



Sistema statistico nazionale  
Istituto nazionale di statistica

# Annuario statistico italiano 2011



contiene  
cd-rom







Sistema statistico nazionale  
Istituto nazionale di statistica

# Annuario statistico italiano 2011

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione  
rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo:  
<https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche al volume saranno diffuse attraverso  
il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella relativa pagina di presentazione

## **ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2011**

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 Roma

*Finito di stampare nel mese di dicembre 2011 presso:*  
RTI Poligrafica Ruggiero S.r.l. - A.C.M. S.p.A.  
Zona industriale Pianodardine - Avellino  
Copie 2.400

*Direttore responsabile:*  
Patrizia Cacioli

Registrazione presso il Tribunale di Roma  
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini  
non commerciali e con citazione della fonte

## Indice generale

Presentazione.....	VII
Avvertenze.....	IX
Indice delle tavole.....	XI
Capitolo 1 - <b>Ambiente e territorio</b> .....	1
Capitolo 2 - <b>Popolazione</b> .....	39
Capitolo 3 - <b>Sanità e salute</b> .....	71
Capitolo 4 - <b>Assistenza e previdenza sociale</b> .....	111
Capitolo 5 - <b>Conti economici della protezione sociale</b> .	131
Capitolo 6 - <b>Giustizia</b> .....	147
Capitolo 7 - <b>Istruzione</b> .....	181
Capitolo 8 - <b>Attività culturali e sociali varie</b> .....	213
Capitolo 9 - <b>Lavoro</b> .....	247
Capitolo 10 - <b>Elezioni</b> .....	283
Capitolo 11 - <b>Famiglie e aspetti sociali vari</b> .....	311
Capitolo 12 - <b>Contabilità nazionale</b> .....	337
Capitolo 13 - <b>Agricoltura</b> .....	361
Capitolo 14 - <b>Industria</b> .....	399
Capitolo 15 - <b>Costruzioni</b> .....	413
Capitolo 16 - <b>Commercio interno</b> .....	429
Capitolo 17 - <b>Commercio con l'estero e internazionalizzazione</b> .....	445
Capitolo 18 - <b>Turismo</b> .....	473
Capitolo 19 - <b>Trasporti e telecomunicazioni</b> .....	501
Capitolo 20 - <b>Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario</b> .....	539
Capitolo 21 - <b>Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione</b> .....	561
Capitolo 22 - <b>Prezzi</b> .....	587
Capitolo 23 - <b>Retribuzioni</b> .....	609
Capitolo 24 - <b>Risultati economici delle imprese</b> .....	635
Capitolo 25 - <b>Finanza pubblica</b> .....	655
Capitolo 26 - <b>Censimenti</b> .....	679
Glossario.....	743
Note metodologiche.....	809
Approfondimenti bibliografici.....	851
Indice analitico.....	863



## Presentazione

L'*Annuario statistico italiano* offre un ampio e significativo repertorio dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica, dinamiche sociali. Sfogliando le oltre ottocento pagine del volume, il lettore potrà farsi un'idea della ricchezza del patrimonio informativo che la statistica pubblica mette quotidianamente a disposizione dei decisori pubblici e dei cittadini. Ai risultati di indagini svolte direttamente dall'Istat, principale produttore di statistiche ufficiali nel Paese, si affiancano dati forniti da numerosi altri enti appartenenti al Sistema statistico nazionale, che nel complesso tracciano un ritratto a tutto tondo dell'Italia e della sua evoluzione economica e sociale più recente.

L'*Annuario* non si limita ad aggiornare le tavole pubblicate nell'edizione dell'anno precedente, ma accoglie anche i risultati di nuove indagini e attività di ricerca, testimoniando una realtà in continua evoluzione.

I dati più recenti, con dettaglio regionale e per questa edizione generalmente riferiti al 2010, sono corredati da sintetici confronti temporali relativi ai quattro anni precedenti.

Per rispondere meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'*Annuario* è corredato da un cd-rom che permette di consultare ed esportare i dati in formato elettronico. Offre inoltre diversi strumenti di supporto alla lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: in questo modo l'*Annuario* non solo facilita la lettura e l'interpretazione dei dati, ma anche agevola ulteriori approfondimenti, indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. In particolare, ogni capitolo propone percorsi di approfondimento su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web ([www.istat.it](http://www.istat.it)), sia nel ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.

Grazie alla sua ricchezza dei contenuti e all'accuratezza dell'apparato di metadati, l'*Annuario statistico italiano* rappresenta la pubblicazione cartacea più ampia e completa nel variegato panorama dell'informazione quantitativa. Nell'attuale sovrabbondanza di dati e fonti, non sempre corredate da adeguate garanzie di affidabilità, esso rappresenta uno strumento affidabile, utile ai cittadini, agli amministratori, alle imprese e al mondo scientifico per interpretare correttamente l'evoluzione dei diversi aspetti del nostro Paese.

Enrico Giovannini





## Avvertenze

- Simboli convenzionali** Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:
- |                       |   |
|-----------------------|---|
| Linea (-)             | a) il fenomeno non esiste;<br>b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.   |
| Quattro puntini (...) | il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.   |
| Due puntini (..)      | a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;<br>b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi. |
| Asterisco (*)         | dato oscurato per la tutela del segreto statistico.   |
- Dati provvisori e rettifiche** I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.
- Arrotondamenti** Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.
- Numeri relativi** I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.
- Estremi delle classi di valore** Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.
- Ripartizioni geografiche** NORD  
Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia  
(*Italia nord-occidentale*);  
Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna  
(*Italia nord-orientale*)

CENTRO

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

*(Italia meridionale);*

Sicilia, Sardegna

*(Italia insulare)*

**Confronti  
internazionali**

*Comparabilità dei dati.* A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

# Indice delle tavole

		<i>Pag.</i>
<b>1. Ambiente e territorio</b>		
1.1	- Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2010 .....	19
1.2	- Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2010 .....	19
1.3	- Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo - Anni 1983-2010 ...	20
1.4	- Temperatura massima mensile per regione - Anno 2010 .....	21
1.5	- Temperatura minima mensile per regione - Anno 2010 .....	21
1.6	- Precipitazione totale mensile per regione - Anno 2010 .....	22
1.7	- Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 21 ottobre 2001-31 dicembre 2010 .....	23
1.8	- Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2010 .....	24
1.9	- Popolazione residente e densità per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2010 ....	25
1.10	- Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2008 - numero di comunità montane per regione al 1° gennaio 2010.....	26
1.11	- Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2010 .....	27
1.12	- Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001 .....	29
1.13	- Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Ottobre 2010.....	30
1.14	- Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2009 .....	31
1.15	- Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2009 .....	32
1.16	- Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2008 .....	33
1.17	- Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2009 .....	34
1.18	- Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 2001-2009 .....	35
1.19	- Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2006-2010 .....	36
1.20	- Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2011.....	37
 <b>2. Popolazione</b>		
2.1	- Popolazione residente per sesso ed età al 31 dicembre - Anni 2009-2010 .....	47
2.2	- Indicatori demografici per regione - Anno 2010 .....	49
2.3	- Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 31 dicembre - Anni 2009-2010 .....	50
2.4	- Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2010 .....	52
2.5	- Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2010 .....	53
2.6	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2008 .....	55
2.7	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2008 .....	56
2.8	- Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 31 dicembre - Anno 2010 .....	58
2.9	- Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2010 .....	59
2.10	- Matrimoni della popolazione presente per rito e regione - Anno 2010 .....	60
2.11	- Nati vivi all'interno e fuori dal matrimonio della popolazione presente per sesso e regione - Anno 2010 .....	61
2.12	- Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi .....	62
2.13	- Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2008 .....	63
2.14	- Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2008 .....	64
2.15	- Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi .....	65
2.16	- Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2008 .....	66
2.17	- Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2009 .....	68
2.18	- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2009 .....	69

**3. Sanità e salute**

3.1	- Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2008 .....	87
3.2	- Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2008 .....	88
3.3	- Servizi di guardia medica per regione - Anno 2008 .....	89
3.4	- Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2008 .....	90
3.5	- Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2008 .....	91
3.6	- Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2008 .....	92
3.7	- Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2008 .....	93
3.8	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 2007 .....	94
3.9	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2007 .....	95
3.10	- Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2009 .....	96
3.11	- Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2009 .....	97
3.12	- Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2005-2009 .....	98
3.13	- Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2005-2009 .....	99
3.14	- Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 2008 .....	100
3.15	- Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 2002-2003, 2006-2008 .....	101
3.16	- Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2008 .....	102
3.17	- Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2008 .....	103
3.18	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 2002-2003, 2006-2008 .....	104
3.19	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2008 .....	105
3.20	- Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	106
3.21	- Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	108

**4. Assistenza e previdenza sociale**

4.1	- Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2006 per classe di età, sesso e regione .....	119
4.2	- Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2008 .....	120
4.3	- Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2008 .....	121
4.4	- Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2005-2009 .....	122
4.5	- Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2009 .....	123
4.6	- Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2009 ....	124
4.7	- Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni - Anno 2009 .....	125
4.8	- Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2008-2009 .....	125
4.9	- Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2009 .....	126
4.10	- Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009 .....	127
4.11	- Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009 .....	128
4.12	- Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009 .....	129

**5. Conti economici della protezione sociale**

5.1	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2007-2010 .....	137
5.2	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010 .....	138
5.3	- Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010 .....	139
5.4	- Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2007-2010 .....	140

5.5	- Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010 .....	141
5.6	- Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2007-2010 .....	142
5.7	- Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010 .....	143
5.8	- Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2007-2010 .....	144
<b>6. Giustizia</b>		
6.1	- Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2005-2009 .....	156
6.2	- Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2009 .....	157
6.3	- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2009 .....	158
6.4	- Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2005-2009 .....	160
6.5	- Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2009 .....	160
6.6	- Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2009 .....	161
6.7	- Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2005-2009 .....	161
6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2009 .....	162
6.9	- Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2010 .....	163
6.10	- Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2004-2008.....	164
6.11	- Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2008..	165
6.12	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2009 .....	166
6.13	- Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2006-2010 .....	166
6.14	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2009 .....	167
6.15	- Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2005-2009 .....	167
6.16	- Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto - Anno 2009 .....	168
6.17	- Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto - Anno 2009 .....	169
6.18	- Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2009 .....	170
6.19	- Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2009 .....	171
6.20	- Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2009 .....	172
6.21	- Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per tipologia e sesso - Anno 2010 .....	173
6.22	- Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura - Anno 2010 .....	174
6.23	- Entrati e usciti nell'anno e presenti a fine anno nelle strutture penitenziarie per adulti per posizione giuridica, sesso e tipo di istituto - Anno 2010 .....	175
6.24	- Detenuti e detenuti lavoranti, presenti nelle strutture penitenziarie per adulti al 31 dicembre, secondo alcune caratteristiche - Anno 2010 .....	176
6.25	- Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri e regione - Anno 2010.....	177
6.26	- Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2006-2010 .....	177
6.27	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2010 .....	178
6.28	- Movimenti e presenze negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2009-2010	178
6.29	- Minorenni sottoposti a provvedimento penale per cittadinanza e sesso - Anni 2005-2009.....	179
6.30	- Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2009 .....	180

**7. Istruzione**

7.1	- Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010 .....	193
7.2	- Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010 .....	194
7.3	- Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010 .....	195
7.4	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea (di durata triennale) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010 .....	196
7.5	- Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010 .....	197
7.6	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010 .....	198
7.7	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010 .....	199
7.8	- Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2009/2010 .....	200
7.9	- Indicatori dell'istruzione universitaria per regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2009/2010 .....	201
7.10	- Iscritti al primo anno, iscritti e diplomati ai corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2009/2010 .....	202
7.11	- Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso .....	203
7.12	- Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso .....	204
7.13	- Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso .....	205
7.14	- Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso .....	206
7.15	- Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso .....	207
7.16	- Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica .....	208
7.17	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2010 .....	209
7.18	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2010 .....	210
7.19	- Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2007-2008 .....	212

**8. Attività culturali e sociali varie**

8.1	- Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2010 .....	225
8.2	- Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2009 .....	226
8.3	- Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2010 .....	227
8.4	- Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2010 .....	228
8.5	- Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2010 .....	229
8.6	- Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2010 .....	230
8.7	- Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2010 .....	231
8.8	- Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2010 .....	233
8.9	- Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2010 .....	234
8.10	- Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2009 .....	235
8.11	- Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2009 .....	236
8.12	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2009 .....	237
8.13	- Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2009 .....	238
8.14	- Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2009 .....	239
8.15	- Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	240
8.16	- Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	242
8.17	- Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	244

**9. Lavoro**

9.1	- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2010 .....	260
9.2	- Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2010 .....	263
9.3	- Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2010 .....	263
9.4	- Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per sesso e regione - Anno 2010 ...	264
9.5	- Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2006-2010 .....	264
9.6	- Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2010 ...	265
9.7	- Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2010 .....	265
9.8	- Tasso di posti vacanti per attività economica - Anni 2008-2010 .....	266
9.9	- Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010 .....	268
9.10	- Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010 .....	269
9.11	- Ore lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2005-2010 .....	270
9.12	- Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010 .....	273
9.13	- Incidenza delle posizioni lavorative in part time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2010 .....	274
9.14	- Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010 .....	275
9.15	- Ore lavorate per dipendente nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 .....	276
9.16	- Ore di straordinario nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 .....	277
9.17	- Ore di Cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 .....	277
9.18	- Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2009 .....	278
9.19	- Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2008-2009 .....	278
9.20	- Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2009 .....	279
9.21	- Spese per politiche del lavoro - Anni 2000-2009 .....	279
9.22	- Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2002-2009 .....	280

**10. Elezioni**

10.1	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per sesso e provincia .....	290
10.2	- Voti validi al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia .....	292
10.3	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 giugno 2011, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per sesso e provincia .....	294
10.4	- Voti validi al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 giugno 2011, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia .....	296
10.5	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per sesso e provincia .....	298
10.6	- Voti validi al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia .....	300
10.7	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per sesso e provincia .....	302
10.8	- Voti validi al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia .....	304



10.9	- Numero di sezioni e elettori e numero di votanti al primo e secondo turno nelle elezioni provinciali del 15 e 16 maggio 2011 per tipo di voto espresso e provincia .....	306
10.10	- Percentuale di votanti sul totale degli elettori al primo e secondo turno nelle elezioni provinciali del 15 e 16 maggio 2011 e percentuale di voti espressi per tipo e provincia .....	306
10.11	- Numero di comuni in cui si sono svolte le elezioni comunali e numero dei comuni nei quali i sindaci sono stati eletti al primo o al secondo turno per tipo di comune e regione - Anno 2011 .....	307
10.12	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori alle elezioni comunali per turno elettorale e regione - Anno 2011 .....	308
10.13	- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al primo e al secondo turno delle elezioni comunali nei comuni capoluogo di provincia per comune e regione - Anno 2011.....	309

**11. Famiglie e aspetti sociali vari**

11.1	- Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2011 .....	323
11.2	- Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2011 .....	324
11.3	- Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2011 .....	325
11.4	- Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2011 .....	326
11.5	- Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2011 .....	327
11.6	- Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	328
11.7	- Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 .....	330
11.8	- Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2009-2010 .....	332
11.9	- Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2009-2010 .....	333
11.10	- Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2009-2010 .....	334
11.11	- Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2009-2010 .....	335
11.12	- Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2009-2010 .....	336

**12. Contabilità nazionale**

12.1	- Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2006-2010 .....	343
12.2	- Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2006-2010 .....	345
12.3	- Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	345
12.4	- Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	346
12.5	- Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	346
12.6	- Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	347
12.7	- Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	347
12.8	- Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	347
12.9	- Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	348
12.10	- Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	349
12.11	- Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2006-2010 .....	350
12.12	- Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2006-2010 .....	351
12.13	- Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2006-2010 .....	352
12.14	- Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	353
12.15	- Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2006-2010 .....	354
12.16	- Investimenti lordi per prodotto - Anni 2006-2010 .....	355
12.17	- Unità di lavoro per attività economica - Anni 2006-2010 .....	356
12.18	- Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	357
12.19	- Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	357

	<i>Pag.</i>
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	358
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 .....	359
12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2006-2010 .....	359

### **13. Agricoltura**

13.1 - Risultati economici delle aziende agricole - Anni 2005-2008 .....	371
13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2005-2008 .....	371
13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2005-2008 .....	372
13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2008 .....	372
13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2008 .....	373
13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2008 .....	374
13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2008 .....	375
13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2006-2010 .....	376
13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2009 .....	378
13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2009 .....	379
13.11 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2009 .....	380
13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2009 .....	381
13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2009 .....	382
13.14 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2007 .....	383
13.15 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2004-2009 .....	384
13.16 - Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana, dettaglio per regione - Anno 2009 .....	384
13.17 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2009 .....	385
13.18 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2009 .....	386
13.19 - Produzione della pesca per regione - Anno 2009 .....	387
13.20 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2009 .....	388
13.21 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2009 .....	390
13.22 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2009 .....	391
13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2009 .....	392
13.24 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2009 .....	393
13.25 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2009 .....	394
13.26 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2009 .....	395
13.27 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2009 .....	396
13.28 - Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2009 .....	398

### **14. Industria**

14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	404
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	404
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	405
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	405
14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2009 .....	406
14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2004-2009 .....	406
14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2009 .....	407
14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2004-2009 .....	408
14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2004-2009 .....	409
14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2009 .....	410
14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2009 .....	411
14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2009 .....	412

### **15. Costruzioni**

15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	419
15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2008 .....	420

	<i>Pag.</i>
15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2008 .....	421
15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2008 ....	422
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2008 .....	423
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2008 .....	424
15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2008 .....	425
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2008 .....	426
15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2008 .....	427
<b>16. Commercio interno</b>	
16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2008-2010 .....	437
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2009 .....	438
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2009 .....	438
16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2010 .....	439
16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 .....	440
16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2010 .....	441
16.7 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2010 .....	442
16.8 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2010 .....	443
<b>17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione</b>	
17.1 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2009-2010 .....	458
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2009-2010 .....	460
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2007-2010 ....	463
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2005-2010 .....	464
17.5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 .....	465
17.6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 .....	466
17.7 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 2005-2010 .....	467
17.8 - Principali aggregati delle imprese a controllo estero residenti in Italia per attività economica - Anno 2008 .....	470
17.9 - Principali aggregati delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero per attività economica - Anno 2008 .....	472
<b>18. Turismo</b>	
18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2009 .....	484
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009 .....	485
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009 .....	486
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009 .....	487
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2009 .....	488
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2009 .....	489

	Pag.
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009 .....	490
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009 .....	492
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009 .....	494
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2009 .....	496
18.11 - Bilancia turistica - Anno 2010 .....	496
18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2010-2011 .....	497
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2008-2009 .....	498
18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2010 .....	499
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2010 .....	499
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2010 .....	500
18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2010 .....	500
<b>19. Trasporti e telecomunicazioni</b>	
19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2009 .....	513
19.2 - Rete ferroviaria italiana (rfi) per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2010 .....	513
19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2008-2009 .....	514
19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2008-2009 ( <i>tonnellate</i> ) .....	515
19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2008-2009 ( <i>tonnellate-km</i> ) ...	516
19.6 - Traffico ferroviario nei paesi europei - Anni 2008-2009 .....	517
19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2010 .....	518
19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2010 .....	519
19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 2008 .....	520
19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2008 .....	522
19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2009 .....	523
19.12 - Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità e gravità per categoria della strada, regione e ripartizione - Anno 2009 .....	524
19.13 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2011 ....	525
19.14 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2011.....	526
19.15 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e tipo di comune - Anno 2011.....	527
19.16 - Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 .....	528
19.17 - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 .....	529
19.18 - Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 .....	530
19.19 - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 .....	531
19.20 - Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 .....	532
19.21 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2009.....	533
19.22 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2009 .....	534
19.23 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2009 .....	535
19.24 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008 ( <i>in migliaia</i> ) .....	536
19.25 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008 ( <i>in percentuale</i> ) .....	536
19.26 - Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008 .....	537

**20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario**

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2010 .....	545
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2010 .....	546
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2010 .....	547
20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2010 .....	548
20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2006-2010 .....	549
20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009 .....	550
20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009 .....	550
20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009 .....	551
20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2009 .....	551
20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2009 .....	552
20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo - Anno 2009 .....	553
20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2009 .....	554
20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2009 .....	555
20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2007-2010 .....	556
20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2006-2010 .....	557
20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2006-2010 .....	557
20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2006-2009 .....	558
20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2009 .....	559

**21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione**

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2006-2010 .....	571
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2006-2008 .....	572
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2006-2008 .....	572
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2006-2008 .....	573
21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2006-2008 .....	573
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2008 .....	574
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2008 .....	574
21.8 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria - Anni 2006-2008 .....	575
21.9 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Servizi - Anni 2006-2008 .....	576
21.10 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione e attività economica - Industria - Anni 2006-2008 .....	577
21.11 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2006-2008 .....	578
21.12 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2010 .....	579
21.13 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 .....	581
21.14 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di servizi pubblici on line utilizzati nell'anno precedente per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 .....	583
21.15 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 .....	585

**22. Prezzi**

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	598
22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	600
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: totale, venduti sul mercato interno e sul mercato estero per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	601
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	602
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 .....	603
22.6 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per divisione di spesa e tipologia di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2006-2010 .....	604

22.7 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per divisione di spesa. Base 1995=100 - Anni 2006-2010 .....	605
22.8 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2006-2010 .....	606
22.9 - Coefficienti per tradurre i valori monetari di un determinato anno in valori del 2010, a partire dal 1861 .....	607
22.10 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per divisione di spesa. Base 2005=100 - Anno 2010 .....	608

### 23. Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2006-2010 .....	623
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2006-2010 .....	624
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010 .....	625
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010 .....	627
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2010 .....	629
23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2010 .....	630
23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010 .....	631
23.8 - Struttura del costo del lavoro annuo per dipendente e attività economica - Anno 2008 .....	632

### 24. Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese in complesso per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008.....	643
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese in complesso per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	644
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	645
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	646
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	647
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008.....	648
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	649
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	650
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007- Anno 2008.....	651
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	652
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	653
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 .....	654

### 25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2009-2010 .....	662
---	-----

25.2	- Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2008-2010 .....	663
25.3	- Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2007-2010 .....	664
25.4	- Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2006-2010 .....	665
25.5	- Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2004-2009 ....	665
25.6	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 .....	666
25.7	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 .....	667
25.8	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 .....	668
25.9	- Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2009 .....	669
25.10	- Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2005-2009 .....	671
25.11	- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2005-2009 .....	672
25.12	- Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2005-2009 .....	673
25.13	- Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2005-2009 .....	674
25.14	- Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2005-2009 .....	675
25.15	- Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 .....	676
25.16	- Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anni 2008-2009 .....	677
25.17	- Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2004-2008 .....	678

## 26. Censimenti

26.1	- Aziende, superficie totale (Sat) e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione, classe di superficie agricola utilizzata e classe di superficie totale - Anni 2010 e 2000 .....	696
26.2	- Superficie agricola utilizzata (Sau) media e superficie totale (Sat) media per azienda e regione - Anni 2010 e 2000 .....	697
26.3	- Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di Sau per regione - Anni 2010 e 2000 .....	698
26.4	- Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame per regione - Anni 2010 e 2000 .....	699
26.5	- Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001 .....	701
26.6	- Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001 .....	703
26.7	- Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001 .....	705
26.8	- Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001 .....	706
26.9	- Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001 .....	707
26.10	- Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001 .....	709
26.11	- Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001 .....	711
26.12	- Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001 .....	713
26.13	- Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001 .....	714
26.14	- Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001 .....	715
26.15	- Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001 .....	717
26.16	- Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento .....	719
26.17	- Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001 .....	721
26.18	- Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001 .....	723
26.19	- Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001 .....	724
26.20	- Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001 .....	725
26.21	- Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001 .....	726

26.22 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001 .....	727
26.23 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001 .....	728
26.24 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001 .....	729
26.25 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001 .....	730
26.26 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001 .....	731
26.27 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001 .....	732
26.28 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 .....	733
26.29 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 .....	734
26.30 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001.....	735
26.31 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 .....	735
26.32 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 .....	736
26.33 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 .....	737
26.34 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001.....	738
26.35 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001 .....	739
26.36 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 .....	740
26.37 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 .....	741





**Capitolo 1**

# **Ambiente e territorio**



# 1. Ambiente e territorio

## Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia – Capo delle Correnti). La superficie complessiva ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Rosa, Monte Cervino, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine pari a 7.375 chilometri, rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

## Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dall'Agenzia del territorio; essa comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Dall'esame dei dati (**Tavola 1.1**) risulta evidente la significativa incidenza del territorio classificato come "montagna" che rappresenta il 35,2 per cento del territorio nazionale, inferiore alla quota da attribuire al territorio classificato come "collina", pari al 41,6 per cento, ma decisamente superiore alla parte classificata come "pianura" (il 23,2 per cento). Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni con territorio esclusivamente di "montagna". Piemonte e Trentino-Alto Adige sono invece le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati secondo la classe "pianura".

Dall'analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica (**Tavola 1.2**) si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra il 48,4 per cento della popolazione ita-

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *.i.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

liana. Percentuali elevate di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagne, pari al 12,5 per cento, e di collina con il 39,1 per cento. A livello regionale, se si escludono le regioni totalmente montane, quelle con più elevata percentuale di popolazione residente in territori classificati come "montani" sono la Liguria con il 50,5 per cento ed il Molise con il 49,7 per cento. In termini di dati assoluti la regione che presenta i valori più elevati di popolazione residente in questi territori è invece la Lombardia (1.054.835 abitanti), seguita dal Trentino-Alto Adige, regione totalmente montana.

## Sismicità

In Italia gli eventi sismici sono monitorati dalla Rete sismica nazionale gestita dal Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

La [tavola 1.3](#) riporta il numero di movimenti sismici registrati dal 1983 al 2010 con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo, il cui epicentro è localizzato in Italia, sia sul territorio sia nelle aree marine.

La magnitudo rappresenta una valutazione quantitativa dell'energia liberata dal terremoto all'ipocentro.

Nella classe di magnitudo compresa tra 5,5 e 5,9 si collocano le sequenze sismiche registrate in Umbria e Marche nel 1997 e 1998, il terremoto del Molise del 2002 e un evento avvenuto in mare nel 2006 di fronte alla costa della Calabria che non ha causato danni perché molto profondo (ipocentro 220,7 chilometri). Nel corso del 2009 tutti gli eventi superiori a magnitudo 5,0 sono stati localizzati nella provincia dell'Aquila e nelle aree limitrofe. Tra questi vi è quello distruttivo di magnitudo 6,3 verificatosi il 6 aprile alle ore 3,32.

## Clima

L'analisi meteo-climatica relativa all'anno 2010 a livello regionale è stata effettuata, in collaborazione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma), sulla base delle rilevazioni provenienti da 150 stazioni meteorologiche diffuse omogeneamente sul territorio italiano.

I valori medi di temperatura massima registrati nel 2010 ([Tavola 1.4](#)) sono risultati compresi tra -7,0 °C nel mese di dicembre in Valle d'Aosta e 31,6 °C nel mese di luglio in Sardegna.

I valori medi di temperatura minima ([Tavola 1.5](#)) sono risultati compresi tra -12,1 °C nel mese di dicembre in Valle d'Aosta e 22,1 °C nel mese di luglio in Sicilia.

Per quanto riguarda le precipitazioni ([Tavola 1.6](#)) a livello nazionale si osserva che, il mese con maggior piovosità è novembre con una precipitazione media di 168 millimetri mentre il mese di agosto è stato il meno piovoso (27 millimetri).

Complessivamente la precipitazione totale annua è stata maggiore nelle regioni del Centro con un valore medio di 1.069 millimetri, seguite da quelle del Nord (977 millimetri) e del Sud (858 millimetri).

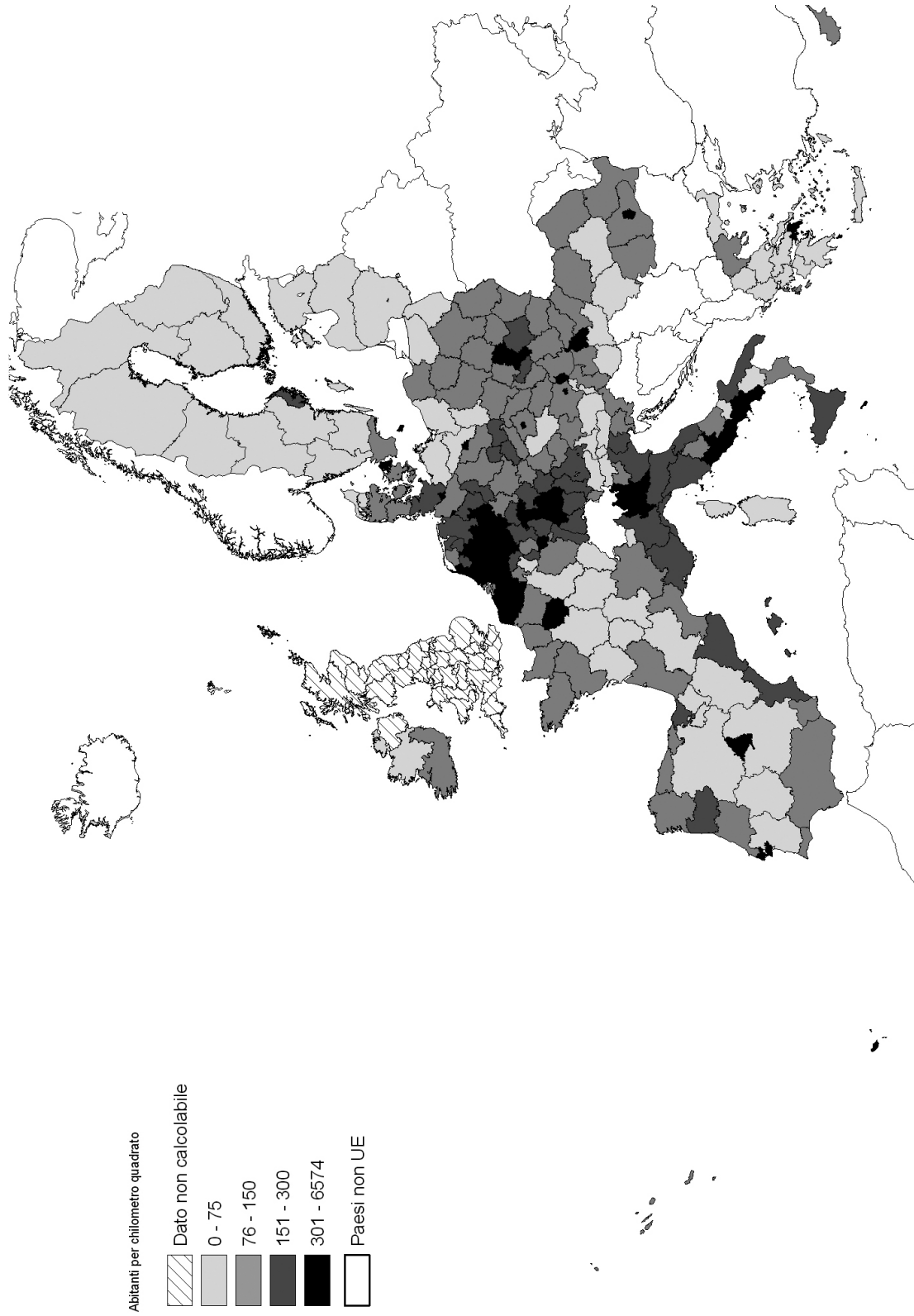
A livello regionale il massimo delle precipitazioni si è registrato nel mese di novembre nel Molise con un valore medio di 287 mm e nel Lazio con 281 mm. Il minimo si è raggiunto nel mese di agosto in Sardegna con quasi nessuna precipitazione (0,1 millimetri).

## Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

Figura 1.1

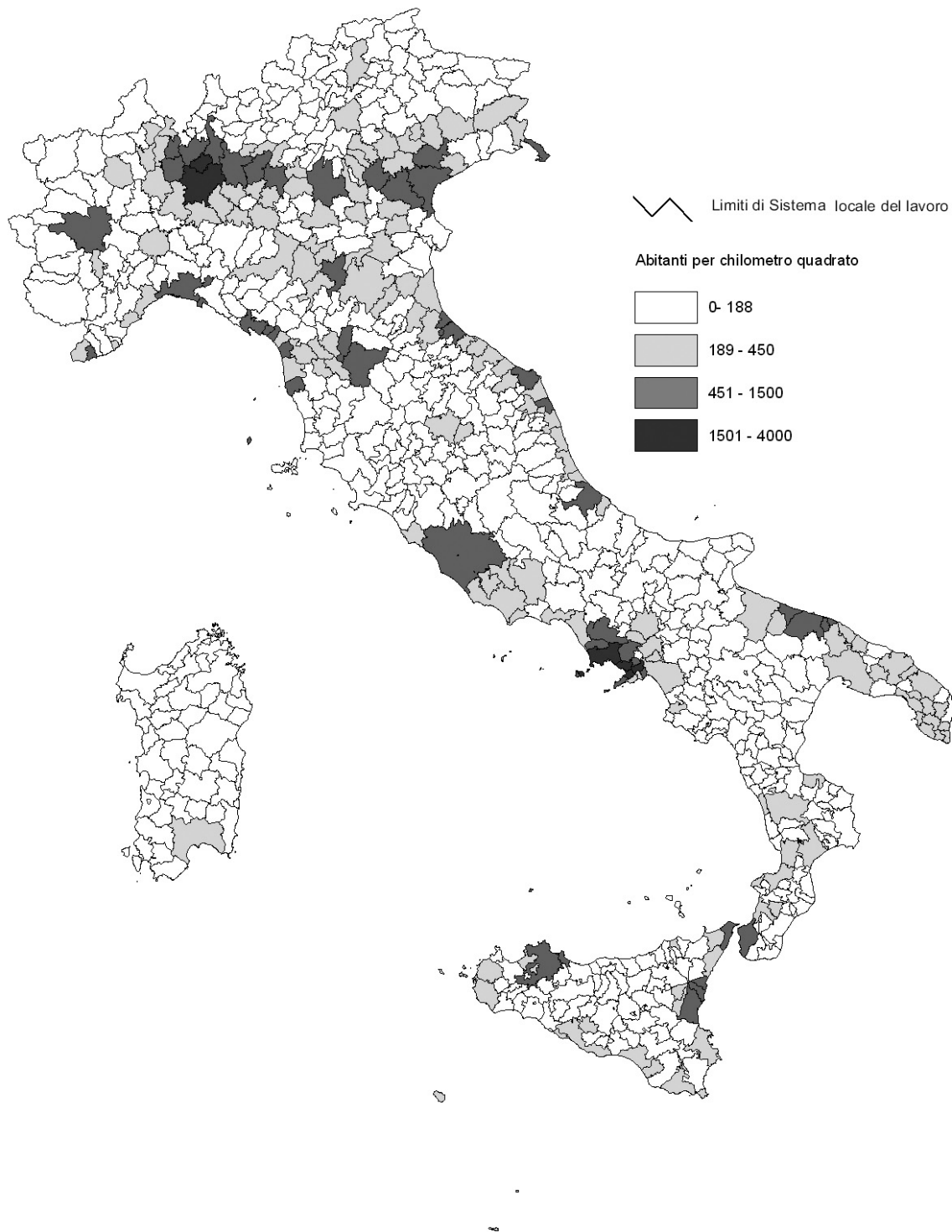
Densità di popolazione dei paesi Ue27 a livello Nuts2 - Anno 2007 (a)



(a) Per i paesi Ue27 sono indicati i limiti Nuts2 attuali. I valori di densità si riferiscono a dati aggiornati fino al 2007. Per i paesi non Ue sono indicati i confini di Stato. I possedimenti d'oltremare non sono indicati.

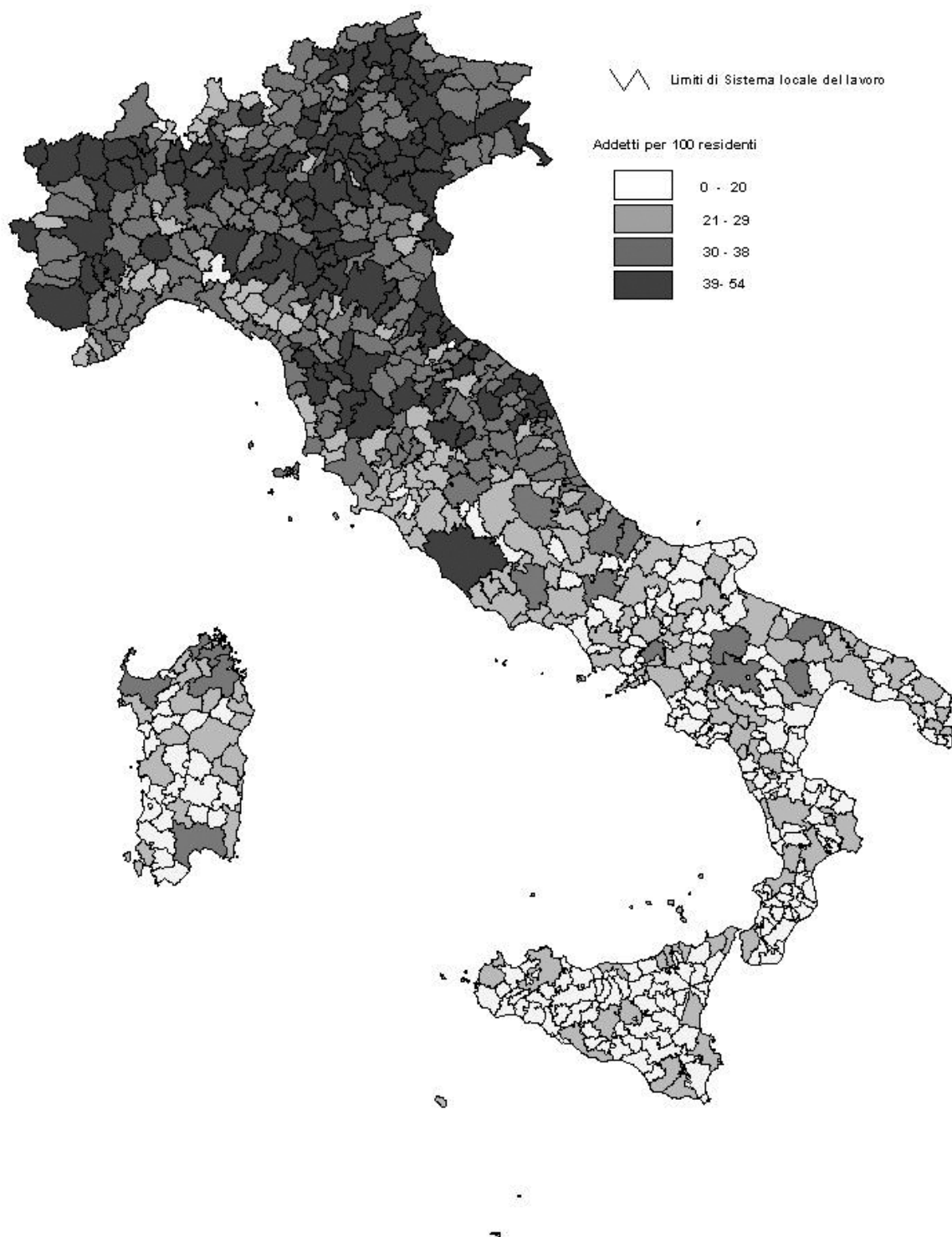
**Figura 1.2**

**Sistemi locali del lavoro - Densità di popolazione al 31 dicembre 2009**



**Figura 1.3**

**Sistemi locali del lavoro - Addetti per 100 residenti al censimento 2001**





La realizzazione del progetto comunitario Corine-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i paesi europei che l'hanno adottata.

Nel mese di novembre 2004, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat, ora Ispra Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha portato a termine la componente italiana del progetto Image&Corine-Land Cover 2000. Si tratta di un'iniziativa comunitaria realizzata sotto il coordinamento tecnico dell'Agenzia europea dell'ambiente e del Jcr-Ispra. Il progetto ha permesso la creazione di una copertura di immagini satellitari acquisite nel periodo 1999-2001 per tutto il territorio europeo, l'aggiornamento del database europeo relativo alla copertura del suolo per l'anno 2000, nonché la realizzazione di uno strato aggiuntivo per l'Italia al quarto livello tematico, per le aree naturali e seminaturali, sempre in scala 1:100.000. Recentemente, l'Agenzia europea dell'ambiente ha deciso di avviare un aggiornamento del Corine Land Cover, riferito all'anno 2006 e sviluppato nell'ambito dell'iniziativa Fast track service on land monitoring (Ftsp) del programma Global monitoring for environment and security (Gmes)

Con questo progetto si è realizzato una nuova copertura Europea di immagini satellitari acquisite nel periodo 2005-2007, dalle quali sono stati derivati la cartografia digitale di uso/copertura del suolo all'anno 2006 e quella dei relativi cambiamenti.

Nell'ambito del progetto sono stati inoltre prodotti due strati ad alta risoluzione; il primo consistente nella mappatura delle aree impermeabilizzate, il secondo relativo alla copertura forest/no forest con discriminazione di conifere e latifoglie.

Per l'Italia, analogamente alla realizzazione nazionale del Corine-Land Cover 2000, la proposta progettuale per il 2006 ha previsto un approfondimento tematico al quarto livello per gli ambienti naturali e semi-naturali.

Nel luglio del 2007 l'Apat ha aderito al nuovo progetto di aggiornamento del database Corine-Land Cover per l'anno 2006, che è stato completato nei primi mesi del 2010.

Le informazioni ottenute nell'ambito del Corine Land Cover sono comparabili e omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 38 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa).<sup>1</sup>

### **Suddivisioni del territorio a base amministrativa**

Le principali entità amministrative del nostro Paese sono: Regioni, Province e Comuni. Esse costituiscono ad un tempo un primo importante riferimento per l'analisi del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche: Nord-ovest, Nord-est, Centro e Mezzogiorno, che comprende Sud e Isole (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative sono soggette nel tempo a variazioni, in special modo a livello provinciale e comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di propria competenza che per la denominazione. Nel 2009 si sono verificate variazioni anche a livello regionale, con il passaggio di sette comuni dalla provincia di Pesaro e Urbino (Marche) a quella di Rimini (Emilia-Romagna).

Nella [tavola 1.7](#) sono documentati i cambi di appartenenza alla Provincia e alla Regione, intesi come trasferimenti di competenza territoriale ed amministrativa di un comune da una Provincia ad un'altra, appartenente alla stessa Regione o anche ad una Regione diversa. A partire dalla seconda metà del 2009, l'entrata in vigore dei provvedimenti di istituzione di tre nuove provin-

<sup>1</sup> La distribuzione dei prodotti a livello nazionale è curata dall'Apat. Essi sono disponibili presso il sito <http://www.sinanet.apat.it/it/coperturasuolo.net.apat.it/it/coperturasuolo>

ce (Monza e della Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani) ha portato il numero complessivo delle province italiane a 110 unità amministrative.

Oltre al fenomeno di cessione e/o acquisizione di territori tra comuni contigui, si verificano i casi di soppressione e di costituzione di comuni. Nella [tavola 1.7](#) vengono presentate le variazioni comunali secondo alcune principali tipologie, occorse negli anni compresi fra la data di inizio del XIV° Censimento della popolazione e il 2010. Nel complesso si sono verificati 363 eventi di variazione. Di questi, nove risultano essere variazioni di denominazione, dodici risultano essere i comuni soppressi, cinque quelli di nuova costituzione. Per una lettura corretta della tavola va tenuto conto che la costituzione di un comune si può verificare anche a fronte della cessione parziale di territori da parte di uno o più comuni che, al verificarsi di questo evento, non cessano la loro esistenza: in questo caso non viene computato l'evento reciproco "acquisizione di territorio" del comune che viene istituito.

I comuni italiani alla data del 31 dicembre 2010 ([Prospetto 1.1](#)) sono 8.094. La ripartizione con il maggior numero di comuni è il Nord-ovest, pari a 3.061, con una popolazione media di 5.266 abitanti. La ripartizione con il numero minimo di comuni è invece quella delle Isole, con 767 comuni, con una superficie media di 65 chilometri quadrati, ed una popolazione di 8.770 abitanti (in media); soltanto la ripartizione del Centro presenta una popolazione media per comune superiore a questo valore: 11.998 abitanti.

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale, le regioni con la più elevata numerosità di comuni sono la Lombardia e il Piemonte, ([Tavola 1.8](#)) rispettivamente con 1.546 e 1.206 comuni. Nel Mezzogiorno le regioni con il maggior numero di comuni risultano la Campania e la Calabria, rispettivamente con 551 e 409 comuni. La regione con il minor numero di comuni è invece l'Umbria, con 92 comuni. Il 46,8 per cento dei comuni italiani ha una estensione inferiore ai 2.000 ettari. Essi ricoprono soltanto il 13,5 per cento del territorio nazionale. Il 58,0 per cento di questi comuni si trovano nella ripartizione Nord-ovest.

I comuni di estensione inferiore a 1.000 ettari e quelli di estensione compresa fra 1.001 e 2.000 ettari presentano ([Tavola 1.9](#)) una densità di popolazione pari rispettivamente a 547 e 274 abitanti per chilometro quadrato, notevolmente superiore al dato nazionale, che è di 201 abitanti per chilometro quadrato. Il valore della densità dei comuni di estensione minima, inferiore ai 1.001 ettari, raggiunge nel mezzogiorno il valore di 929 abitanti per chilometro quadrato. Le regioni che presentano il maggior numero di residenti in questi comuni sono la Lombardia, con 2.954.724 abitanti, e la Campania, con 1.416.778 abitanti.

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat ha suddiviso il territorio dell'Unione europea in zone che tengono conto dei confini amministrativi esistenti. Con l'entrata in vigore del Regolamento Ce n. 1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts (Nomenclatura delle unità territoriali statistiche) assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1 che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente comprendeva le 20 regioni). Il livello delle Nuts3 risulta coincidere con le province, che risultano in questa suddivisione statistica pari a 107.

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

Il nuovo Regolamento Ce n. 105/2007 della Commissione del 1° febbraio 2007 ha aggiornato il sistema delle Nuts a livello europeo, e al suo interno è stata assunta anche la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Successivamente il Regolamento Ce n. 176/2008 del Parlamento europeo e del

**Prospetto 1.1**  
**Numero e dimensioni medie dei comuni per ripartizione geografica al 31 dicembre 2010**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni		
	Numero	Superficie media (km <sup>2</sup> )	Popolazione media
Nord-ovest	3.061	19	5.266
Nord-est	1.480	42	7.867
Centro	996	58	11.998
Sud	1.790	41	7.925
Isole	767	65	8.770
<b>Italia</b>	<b>8.094</b>	<b>37</b>	<b>7.449</b>

Fonte: Agenzia del territorio; Istat

Consiglio del 20 febbraio 2008 emendava il precedente Regolamento Ce n. 1059/2003, per tenere conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone pertanto le Nuts ai diversi livelli.

Nel [prospetto 1.2](#) vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, aggiornata in base al più recente regolamento.

Nella [figura 1.1](#) si trova la rappresentazione dei ventisette paesi attualmente appartenenti alla Unione europea (Ue 27), con la raffigurazione della densità di popolazione distinta in quattro classi, per l'attuale suddivisione in Nuts2.<sup>2</sup>

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.<sup>3</sup>

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali e il successivo Testo unico n. 267/2000 hanno qualificato come ente locale le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come ente responsabile dei precisi interessi delle realtà montane del Paese. A partire dalle disposizioni contenute nella legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007, in particolare articolo 2, commi 16-22),<sup>4</sup> la maggior parte delle Regioni a statuto ordinario ha proceduto al riordino delle rispettive Comunità montane,<sup>5</sup> in un'ottica di significativa riduzione delle stesse.

Al 31 dicembre 2008 i comuni montani risultano essere 4.201 ([Tavola 1.10](#), fonte: Uncem – Unione nazionale comuni, comunità, enti montani). Alla stessa data il 51,9 per cento dei comuni italiani sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,4 per cento come totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542, a cui compete una superficie montana di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio appartenente a comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,0 per cento in Umbria (85,8 per cento), Liguria (81,5 per cento), Molise (78,7 per cento) e Abruzzo (76,6 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano li-

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni si può consultare il recente volume Istat, "Atlante di geografia statistica e amministrativa". Edizione 2009. ([http://www.istat.it/dati/catalogo/20090728\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20090728_00/)).

<sup>3</sup> La Corte costituzionale, con sentenza 16-24 luglio 2009, n. 237 (G.U. 29 luglio 2009, n. 30 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del comma 20, l'illegittimità dell'ultimo periodo del comma 21 «gli effetti di cui al comma 20 si producono dalla data di pubblicazione del predetto decreto» e l'illegittimità del comma 22.

<sup>4</sup> Nella [tavola 1.10](#) i dati statistici per i comuni montani si riferiscono alla data del 31 dicembre 2008. Nella stessa tavola il numero delle comunità montane indica invece la situazione vigente al 1° gennaio 2010. Maggiori approfondimenti si possono trovare presso il sito dell'Uncem: <http://www.uncem.it/>

<sup>5</sup> I termini usati nella [tavola 1.11](#), in particolare quelli di unità locale e addetti, trovano le corrispondenti definizioni nel glossario del capitolo 26 relativo ai censimenti.

velli superiori al 60,0 per cento in Molise (69,6 per cento), Basilicata (65,9 per cento) e Umbria (63,5 per cento).

Sulla base di quanto sopra indicato, al 1° gennaio 2010 le comunità montane risultano essere 266 (fonte: Uncem).

### Suddivisioni statistiche del territorio

Per lo studio dei fenomeni economici e sociali è di grande utilità utilizzare suddivisioni del territorio che hanno alla base della loro costruzione metodi di tipo statistico, anche se ciò non impedisce che esse possano essere utilizzate nell'ambito di specifici provvedimenti amministrativi. Si prendono inizialmente in considerazione i sistemi locali del lavoro e le località abitate, particolari suddivisioni statistiche del territorio la cui definizione è stata resa possibile sulla base dei dati del censimento della popolazione del 2001.

I sistemi locali del lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali impiegati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 686. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, che rappresentano sovente realtà economiche e sociali molto differenti. Si è cercato di individuare le principali tipologie dal punto di vista specialmente economico.

I 686 sistemi locali del lavoro sono stati infatti classificati sulla base delle loro specializzazioni prevalenti (Tavola 1.11). Tale classificazione, che è stata realizzata a partire dai dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2001, consente una lettura sintetica dei diversi modelli produttivi. Per approfondire la metodologia utilizzata nella sua realizzazione, si rimanda ai *Rapporti annuali Istat 2005 e 2006*. Qui ci limitiamo ad una sua descrizione sintetica.<sup>6</sup>

I sistemi locali del lavoro del 2001 sono stati suddivisi in 19 raggruppamenti tipologici coesi internamente e distinti tra loro. Questi raggruppamenti sono stati poi organizzati in quattro grandi classi.

Il primo grande gruppo individuato, che costituisce anche una classe a sé, è quello dei "Sistemi senza specializzazione". Si tratta di aree in cui le specializzazioni che comunque emergono (commercio e riparazioni, costruzioni, servizi pubblici) non sono legate a fattori di localizzazione specifici, ma seguono una distribuzione sul territorio sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente. Questo gruppo è composto da 220 sistemi locali, per lo più di dimensioni molto piccole, situati in prevalenza nel Mezzogiorno. Vi risiedono oltre 8 milioni di persone (il 13,6 per cento del totale) e vi sono impiegati l'8,1 per cento degli addetti, con 19,3 addetti per 100 abitanti.

La seconda classe, i "Sistemi non manifatturieri", si caratterizza per la presenza di gruppi specializzati prevalentemente in attività terziarie e, in un solo caso, in attività connesse con l'agricoltura. Questa classe è composta complessivamente da 178 sistemi locali, vi risiedono 27,9 milioni di abitanti (pari al 46,1 per cento della popolazione italiana) e risultano in essa impiegati il 49,4 per cento degli addetti, con un tasso di 36,5 addetti per 100 abitanti. I sistemi non manifatturieri si dividono in "Sistemi urbani" e "Altri sistemi non manifatturieri" a loro volta suddivisi in forme particolari di specializzazione.

La classe denominata "Sistemi del made in Italy" si divide in due sottoclassi. La prima è quella dei "Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento" che risulta composta di 100 sistemi locali, e che rappresenta l'11,3 per cento della popolazione e l'11,5 per cento degli addetti, con 35,1 addetti per 100 abitanti. La seconda sottoclasse, "Altri sistemi del made in Italy", rappresenta, a esclusione delle produzioni del comparto tessile, la parte più rilevante della produzione manifatturiera e distrettuale italiana. Essa comprende 132 sistemi locali e rappresenta il 18,3 per cento della popolazione, impiega il 20,3 per cento degli addetti, con 39,0 addetti per 100 abitanti.

L'ultima classe di sistemi locali individua i "Sistemi della manifattura pesante". Si tratta di una classe non molto numerosa, composta da 56 sistemi lo-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Atlante di geografia statistica e amministrativa: 2009*. Roma, 2009.
- ♦ ISTAT. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*. Roma, 2008.  
(Indicatori statistici n. 6).

<sup>6</sup> I termini usati nella [tavola 1.11](#), in particolare quelli di unità locale e addetti, trovano le corrispondenti definizioni nel glossario del capitolo 26 relativo ai censimenti.

cali e che rappresenta il 10,6 per cento della popolazione e degli addetti, con 33,9 addetti per 100 abitanti.

Nelle figure 1.2 e 1.3 sono rappresentate rispettivamente la densità in abitanti per chilometro quadrato ed il numero degli addetti per cento abitanti, per ogni sistema locale del lavoro.

Se i sistemi locali del lavoro sono aggregazioni di comuni, l'analisi del territorio può talvolta richiedere di scendere ad un dettaglio sub-comunale. Grazie alle operazioni censuarie si è giunti alla individuazione delle località abitate (centri e nuclei abitati) e sezioni di censimento, come anche a definire circoscrizioni amministrative per alcuni grandi comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale. Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, mo-

**Prospetto 1.2**  
**Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea - Anno 2008**

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
		LIVELLO TERRITORIALE NUTS1		LIVELLO TERRITORIALE NUTS2	
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländern	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Bulgaria	BG	Rajoni	2	Rajoni za planirane	6
Cipro	CY	-	1	-	1
Danimarca	DK	-	1	Regioner	5
Estonia	EE	-	1	-	1
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet / Storumråden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	39
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano/Bozen	21
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Paesi Bassi	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Portogallo	PT	Continente, Região Autónoma dos Açores, Região Autónoma da Madeira	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Regno Unito	UK	Scotland, Wales, Northern Ireland, Government Office Regions of England	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Repubblica ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Romania	RO	Macroregiuni	4	Regiuni	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	Kohezijske regije	2
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Svezia	SE	Landsdelar	3	Riksområden	8
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
<b>Totale paesi Ue (27)</b>			<b>97</b>		<b>271</b>

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Regolamenti Ce n. 105/2007 del 1/02/07 e 176/2008 del 20/2/2008.

Sito: [http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nuts/introannex\\_regions\\_en.html](http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nuts/introannex_regions_en.html)

(a) Z.E.A.T. : Zone économique d'aménagement du territoire; DOM : Départements d'Outre-Mer.

(b) COROP : Coördinatie Commissie Regionaal Onderzoeksprogramma.

(c) DED : District Electoral Division.

(d) LEC: Local Enterprise Company (Scozia).

(e) I dati di questa colonna si riferiscono al 1° gennaio 2007..

tivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione alle località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali.

Di un certo interesse appare lo studio della distribuzione della popolazione per località abitata. Ogni comune viene suddiviso, in occasione del censimento della popolazione, in tre diverse tipologie di località: centri, nuclei e case sparse (vedi glossario).

Nella [tavola 1.12](#) sono riportati i dati sulla numerosità e rispettiva popolazione secondo le località abitate al censimento del 2001. A livello nazionale sono state individuate 58.264 località abitate, di cui 21.684 centri e 36.580 nuclei. La quasi totalità della popolazione, il 91,0 per cento, risiede nei centri; è interessante osservare tuttavia che in alcune regioni risultano significative percentuali di popolazione residente nei nuclei: il 10,2 per cento in Valle d'Ao-

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS3		LIVELLO TERRITORIALE LAU1 (e)		LIVELLO TERRITORIALE LAU2 (e)	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.357
Arrondissements/Arrondissements	44	-	-	Gemeenten/Communes	589
Oblasti	28	Obshtini	264	Naseleni mesta	5.329
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	613
Landsdeler	11	Kommuner	99	Sogne	2.148
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, linn	227
Maakunnat / Landskap	20	Seutukunnat / Ekonomiska regioner	77	Kunnat / Kommuner	416
Départements + DOM (a)	100	Cantons de rattachement	3787	Communes	36.683
Kreise/Kreisfreie Städte	429	Verwaltungs-gemeinschaften	1457	Gemeinden	12.379
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1.034	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6.130
Regional Authority Regions	8	Counties/Cities	34	DEDs/Wards (c)	3.441
Province	107	-	-	Comuni	8.101
Regióni	6	Rajoni, republikas pilsētas	33	Pilsētas, novadi, pagasti	527
Apskritis	10	Savivaldybės	60	Seniūnijos	518
-	1	Cantons	13	Communes	116
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
COROP regio's (b)	40	-	-	Gemeenten	443
Podregiony	66	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2.478
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municipios	308	Freguesias	4.260
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authorities or districts)	133	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (d) (or parts thereof); Districts	443	Wards (or parts thereof)	10.664
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6.249
Judet+Bucuresti	42	-	-	Comuni + Municipiu + Orase	3174
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2.928
Statistične regije	12	Upravne enote	58	Občine	210
Provincias + Ceuta y Melilla	59	-	-	Municipios	8.111
Län	21	-	-	Kommuner	290
Megyék + Budapest	20	Statisztikai kistérségek	168	Települések	3.152
	<b>1.303</b>		<b>8.397</b>		<b>121.601</b>

**Prospetto 1.3**

**Agglomerati morfologici urbani, popolazione residente e dimensione media per classe di ampiezza - Anno 2001**

CLASSI DI AMPIEZZA	Numero di agglomerati morfologici urbani		Popolazione residente in agglomerati morfologici urbani		Dimensione media
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
2.001-5.000 abitanti	1.500	55,5	4.677.429	10,0	3.118,3
5.001-15.000 abitanti	802	29,6	6.655.334	14,3	8.298,4
15.001-50.000 abitanti	291	10,8	7.695.306	16,5	26.444,4
50.001-100.000 abitanti	63	2,3	4.304.377	9,2	68.323,4
oltre i 100.000 abitanti	49	1,8	23.251.595	49,9	474.522,3
<b>Italia</b>	<b>2.705</b>	<b>100,0</b>	<b>46.584.041</b>	<b>100,0</b>	<b>17.221,5</b>

sta, il 7,2 ed il 7,1 per cento in Abruzzo e Molise rispettivamente. Nella provincia autonoma di Bolzano il 15,2 per cento della popolazione risiede in case sparse e percentuali superiori al 10 per cento risiedono in questo tipo di territori in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Molise e Basilicata.

Il concetto di località abitata è alla base di una definizione di area urbanizzata, in cui l'aspetto insediativo è determinante per la sua delimitazione. Si tratta di un ulteriore tipo di suddivisione statistica, quello di "agglomerato morfologico urbano", basato su una metodologia proposta a livello internazionale anche da Eurostat. Questa prevede che centri e nuclei abitati vengano ricondotti ad un'unica entità geografica, quando la distanza fra di essi è inferiore a 200 metri. Un'area per poter essere definita agglomerato morfologico urbano deve comunque essere abitata da più di 2.000 persone. Per approfondire la metodologia ed i risultati ottenuti si rimanda al *Rapporto annuale Istat 2006*.

In sintesi si può dire che l'applicazione di questo criterio ai dati del censimento della popolazione del 2001 ha condotto all'individuazione di 2.705 agglomerati urbani, distribuiti su tutto il territorio italiano (Prospetto 1.3), indipendenti, per costruzione, dai limiti amministrativi.

In tali agglomerati risiedono quasi 47 milioni di abitanti, pari a 81,7 per cento della popolazione italiana. La dimensione media a livello nazionale è abbastanza contenuta, poco più di 17 mila residenti. Gli agglomerati di piccola dimensione, fra 2.001 e 5.000 abitanti, sono i più numerosi (1.500 aree, il 55,5 per cento del totale), mentre vi risiede solo il 10 per cento della popolazione di queste aree urbanizzate; i quarantanove agglomerati con oltre 100.000 abitanti ne includono invece quasi il 50 per cento.

**Ambiente**

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. Nei paragrafi successivi sono fornite statistiche sulle aree protette e gli incendi forestali, sui rifiuti, su agricoltura ed energia, sui controlli ambientali e sulle valutazioni soggettive delle famiglie relative ai problemi ambientali ritenuti più rilevanti.

**Aree protette**

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità, alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico ed ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione mondiale per la conservazione della

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Indicatori ambientali urbani: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 26 luglio)

natura (International union for conservation of nature – Iucn) si pone l'obiettivo di “influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile”.

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse convenzioni internazionali alle direttive europee, dalla normativa nazionale che definisce e individua le aree protette, alle norme di tutela della fauna.

Nella [tavola 1.13](#) sono presentati i dati regionali relativi alle aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici, istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la direttiva n. 92/43/Cee, al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio ed, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (Direttiva Habitat) e delle specie di cui all'allegato I della direttiva “Uccelli” (direttiva 79/409/Cee, oggi sostituita dalla direttiva 2009/147/Cee), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

I siti compresi nella rete Natura 2000 sono 2.549 e includono una superficie di circa 6,2 milioni di ettari, pari al 20,6 per cento della superficie nazionale (dati aggiornati a ottobre 2010). L'estensione media di ogni sito è pertanto pari a circa 2.400 ettari. I siti con estensione territoriale media minore si riscontrano in Liguria (circa 1.100 ettari), in Umbria e nella provincia autonoma di Trento (circa 1.200 ettari). Di contro, la regione che possiede i siti mediamente più ampi, la cui estensione media è pari a circa 6.700 ettari, è l'Abruzzo che si contraddistingue per la più alta incidenza di superficie territoriale protetta nella rete Natura 2000 (36,0 per cento). La regione che presenta sul territorio la minore presenza di aree Natura 2000 è l'Emilia-Romagna (11,8 per cento della superficie regionale). La maggiore estensione di superficie protetta si trova nelle regioni insulari: la Sicilia e la Sardegna presentano, infatti, il valore regionale più alto di superficie inserita nella rete Natura 2000 (oltre 500 mila ettari per ciascuna regione).

Fanno parte della rete Natura 2000 le Zps previste dalla direttiva “Uccelli” per la conservazione degli uccelli selvatici e i Sic previsti dalla direttiva “Habitat” per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

La procedura per la designazione dei Sic prevede la proposta di un elenco di siti da parte del paese membro. Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, il Sito di importanza comunitaria proposto (Psic) viene iscritto come Sic per l'Ue e integrato nella rete di Natura 2000. Entro sei anni dalla dichiarazione di Sic l'area deve essere dichiarata dallo stato membro Zona speciale di conservazione (Zsc). Le aree Zps e Sic possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Ciò implica che i dati presentati nella tavola non possono essere sommati tra di loro. In Italia il compito di individuare i siti da proporre all'Ue è stato svolto dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale azione ha permesso di organizzare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con alcune associazioni scientifiche italiane di eccellenza (l'Unione zoologica italiana, la Società botanica italiana, la Società italiana di ecologia).

In Italia le Zps sono 600 ed occupano il 14,5 per cento della superficie nazionale (circa 4,4 milioni di ettari). L'Abruzzo e la Valle d'Aosta sono le regioni che hanno, sul territorio, una maggiore quota di Zps, pari rispettivamente al 28,6 e al 26,5 per cento della superficie regionale. L'incidenza sul territorio di Zps raggiunge, invece, i valori minimi in Liguria e Umbria (3,6 e 5,6 per cento).

I Sic sono 2.269 e si sviluppano sul 15 per cento della superficie nazionale (poco più di 4,6 milioni di ettari). I Sic sono maggiormente presenti in Liguria e in Campania, dove si estendono su circa il 27 per cento della superficie regionale.

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Statistiche ambientali: 2009*. Roma, 2009. (Annuario n. 11).



## Incendi forestali

Nella [tavola 1.14](#) vengono presentati i risultati dell'indagine del Corpo forestale dello Stato sugli incendi forestali relativamente al numero degli incendi e agli ettari di superficie forestale percorsa dal fuoco.

L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva tutti gli eventi di incendio che, a seguito di una segnalazione telefonica, hanno provocato una qualunque movimentazione di mezzi (anche se la superficie percorsa dal fuoco risulti trascurabile). I dati raccolti da questa indagine possono differenziarsi da quelli pubblicati, per gli anni precedenti, dall'Istat, in quanto tale dato, pur basandosi sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, analizzava solo incendi sviluppatasi su superfici di dimensioni almeno pari a mille metri quadrati.

Nel 2009 si sono verificati complessivamente 5.422 incendi che si sviluppano per circa 73 mila ettari di superficie forestale.

Il numero di incendi nel 2009 è inferiore all'anno precedente ma la porzione di territorio interessata è superiore. Nel 2008, infatti, la superficie forestale media percorsa dal fuoco era stata di 10,2 ettari, mentre nel 2009 si attesta a 13,5 ettari.

## Rifiuti

Il decreto legislativo Norme in materia ambientale n. 152 del 3 aprile 2006, e le sue successive modifiche ed integrazioni, riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti. In particolare, nella parte IV di tale decreto confluisce con alcune modifiche ed integrazioni il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni).

Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto posticipa l'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45 per cento; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 per cento. La legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1108, ha definito, inoltre, i seguenti obiettivi intermedi per la raccolta differenziata: 40 per cento entro il 31/12/2007, 50 per cento entro il 31/12/2009 e il 60 per cento entro il 31/12/2011.

Nelle [tavole 1.15](#) e [1.16](#) si presentano i dati sulla raccolta dei rifiuti urbani e sulla produzione dei rifiuti speciali elaborati dall'Ispra, rispettivamente per il 2009 e il 2008. La base informativa per i rifiuti urbani, utilizzata dall'Ispra, è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati dichiarati nel Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), presentato dai comuni e dalle unità locali che producono e/o gestiscono rifiuti, alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Ispra, Regioni e Province). Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Ispra ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione. Per i rifiuti speciali il MUD rappresenta la fonte principale dell'Ispra, integrato con delle stime per sopperire alle carenze dovute alla mancanza di obbligo di presentazione per alcuni settori e per le piccole imprese.

Dalla [tavola 1.15](#) risulta per il 2009 una raccolta di 32,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari a 533,5 kg per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 33,6 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti, e, nelle regioni del Nord Italia, raggiunge il 48 per cento, nelle regioni del centro si attesta intorno al 24,9 per cento mentre nelle regioni del Sud scende al 19,1 per cento.

Dalla [tavola 1.16](#) risulta una produzione di rifiuti speciali pari a 74,5 mi-

lioni di tonnellate, di cui il 15,2 per cento rifiuti speciali pericolosi. Il 54,4 per cento dei rifiuti speciali è prodotto nelle regioni del Nord, il 26,1 per cento nelle regioni del Mezzogiorno e il restante 19,5 per cento nelle regioni del centro.

## Agricoltura

La riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari utilizzati nell'attività agricola è una delle priorità individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che descrive il 6° Piano di azione ambientale. A tal fine, l'Ue sta procedendo con l'implementazione della "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" avente quali obiettivi prioritari la minimizzazione della pericolosità e del rischio associati all'uso dei prodotti fitosanitari, il miglioramento nel controllo degli usi, la riduzione delle quantità delle sostanze dannose utilizzate incoraggiando la diffusione di modalità di coltivazione con bassi livelli o assenza di prodotti fitosanitari, la definizione di un sistema per l'attività di reporting e per il monitoraggio dei processi anche mediante lo sviluppo di indicatori.

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici sono di tipo censuario e hanno per oggetto tutte le ditte produttrici e importatrici che distribuiscono, sia con il proprio marchio sia con marchi esteri, tali prodotti agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella [tavola 1.17](#) si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la superficie a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è la superficie potenzialmente trattabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata, di conseguenza alcuni quantitativi per ettaro potrebbero rivelarsi superiori.

## Energia

La [tavola 1.18](#) presenta alcuni dati prodotti da Eurostat relativi al sistema energetico di alcuni paesi dell'Unione europea a 27.

Una delle caratteristiche strutturali dei Paesi appartenenti all'area Ue-27 è la forte dipendenza energetica dall'estero. In particolare nel 2009 le importazioni nette di energia nell'Ue27, coprono il 53,9 per cento del consumo interno lordo e in Italia raggiungono l'82,9 per cento. Nel 2001 tali valori erano rispettivamente pari al 47,4 per cento e all'83,3 per cento.

Per quanto riguarda il contributo della produzione totale di energia al soddisfacimento del fabbisogno complessivo, nel periodo 2001-2009, si osserva un valore sostanzialmente stabile intorno al 16,0 per cento in Italia e una diminuzione dal 53,3 per cento al 47,7 per cento nei paesi dell'Ue-27.

Si discosta dalla situazione media europea il Regno Unito, la cui produzione nazionale, nel 2009, copre il 75,6 per cento del fabbisogno interno mentre il saldo delle importazioni assume segno negativo fino al 2003.

Con riferimento ai consumi energetici finali si rileva, rispetto al 2001, un incremento del 4,3 per cento, nell'area Ue27, fino all'anno 2006 e una riduzione del 6,7 per cento dal 2006 al 2009. In Italia il consumo finale aumenta del 6,7 per cento fino al 2005 e diminuisce del 10,0 per cento dal 2005 al 2009.

L'intensità energetica primaria (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in euro con anno base 2000) assume, nel periodo esaminato, un andamento decrescente in tutte le aree considerate.

## Controlli ambientali

Il rispetto della normativa rappresenta un elemento determinante per la tutela dell'ambiente: in tale ambito la [tavola 1.19](#) presenta i dati relativi ai controlli effettuati dal Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, posto alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che svolge attività di vigilanza, prevenzione e repressione e di polizia giudiziaria in materia ambientale in settori quali l'abusivismo edilizio, l'inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo ed elettromagnetico, il rischio di incidente rilevante negli impianti industriali eccetera.

Con riferimento alle violazioni di legge compiute in campo ambientale, la tavola fornisce il valore degli importi delle contravvenzioni e dei sequestri, il numero dei controlli effettuati, i riscontri di non conformità alla normativa ambientale e l'incidenza degli arresti sulle persone segnalate.

Per il 2010 si rileva un valore di 1,4 milioni di euro di contravvenzioni comminate ai trasgressori di leggi ambientali, in diminuzione del 52,1 per cento rispetto al 2009, anno in cui il valore delle contravvenzioni è di circa 3,1 milioni di euro.

Gli importi dei sequestri, che incidono nel 2010 soprattutto nel settore dell'inquinamento del suolo (con oltre 333 milioni di euro), registrano complessivamente una diminuzione del 60,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Sempre nel 2010, su 3.711 controlli effettuati dai carabinieri in tutto il territorio nazionale, nel 52,3 per cento dei casi è stata riscontrata una situazione di non conformità alla normativa vigente; nel 2009, su 4.628 controlli, la percentuale risultava lievemente inferiore (51,0 per cento); il numero dei controlli è tuttavia in progressiva diminuzione negli ultimi anni (-46,6 per cento dal 2007). Nel 2010 si segnala inoltre il 4,0 per cento di arresti su 2.729 persone segnalate.

## Giudizio delle famiglie sui problemi ambientali

I dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2011 mostrano come i problemi maggiormente dichiarati dalle famiglie come presenti nella zona in cui abitano sono il traffico (41,2 per cento), la difficoltà di parcheggio (38 per cento), l'inquinamento dell'aria (36,8 per cento), il rumore (32,6 per cento). Seguono poi, con percentuali inferiori, il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (30 per cento), la sporcizia nelle strade (29,1 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (28,6 per cento) e il rischio di criminalità (26,6 per cento), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema dal 9,3 per cento delle famiglie.

Rispetto al 2010 diminuiscono le famiglie che non si fidano a bere acqua dal rubinetto. In calo anche la quota delle famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua, difficoltà di parcheggio e traffico nella zona in cui abitano.

A livello territoriale, al Nord le famiglie dichiarano in misura minore la presenza di problemi nella zona in cui vivono, con l'eccezione dell'inquinamento dell'aria (39,9 per cento) indicato in misura maggiore rispetto al Centro e al Mezzogiorno.

Difficoltà di parcheggio, sporcizia nelle strade e difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici sono, invece, problemi maggiormente sentiti nel Centro-Sud, in particolare nelle regioni caratterizzate dalla presenza di grandi centri metropolitani quali Lazio e Campania.

La percezione del rischio di criminalità, pure stabile rispetto al 2010, assume livelli elevati in Campania (45,4 per cento) e, più in generale, nelle aree metropolitane.

I problemi con il servizio di distribuzione dell'acqua sono maggiormente presenti nel Mezzogiorno.

Infatti, pur registrando un calo rispetto allo scorso anno, la sfiducia circa la qualità dell'acqua di rubinetto rimane consistente in questa ripartizione territoriale (42,2 per cento), raggiungendo livelli elevati in Sicilia (60,1 per cento), Sardegna (53,4 per cento) e Calabria (47,7 per cento), mentre irregolarità nell'erogazione dell'acqua sono dichiarate dal 17,4 per cento delle famiglie, in particolare in Calabria (31,7 per cento) e in Sicilia (27,3 per cento).

**Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2010 (a) (in ettari)**

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
<i>Bolzano/Bozen</i>	739.992	-	739.992	-	-	-	-	739.992
<i>Trento</i>	620.690	-	620.690	-	-	-	-	620.690
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Emilia-Romagna	567.885	-	567.885	599.413	20.680	620.093	1.056.576	2.244.554
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	290.296	-	290.296	329.823	316.467	646.290	-	936.586
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.696.952</b>	<b>48.127</b>	<b>2.745.079</b>	<b>1.129.186</b>	<b>126.350</b>	<b>1.255.536</b>	<b>1.794.390</b>	<b>5.795.005</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.798.843</b>	<b>-</b>	<b>2.798.843</b>	<b>996.510</b>	<b>41.862</b>	<b>1.038.372</b>	<b>2.393.745</b>	<b>6.230.960</b>
<b>Centro</b>	<b>1.533.965</b>	<b>30.215</b>	<b>1.564.180</b>	<b>2.893.706</b>	<b>809.400</b>	<b>3.703.106</b>	<b>537.852</b>	<b>5.805.138</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.111.512</b>	<b>391.396</b>	<b>3.502.908</b>	<b>4.112.220</b>	<b>2.432.664</b>	<b>6.544.884</b>	<b>2.254.706</b>	<b>12.302.498</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.141.272</b>	<b>469.738</b>	<b>10.611.010</b>	<b>9.131.622</b>	<b>3.410.276</b>	<b>12.541.898</b>	<b>6.980.693</b>	<b>30.133.601</b>

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2010. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

**Tavola 1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2010**

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	504.636	-	504.636	1.370.078	-	1.370.078	2.582.621	4.457.335
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	128.230	-	128.230	-	-	-	-	128.230
Liguria	136.999	679.047	816.046	59.322	741.420	800.742	-	1.616.788
Lombardia	1.054.835	-	1.054.835	2.052.259	-	2.052.259	6.810.620	9.917.714
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.037.114	-	1.037.114	-	-	-	-	1.037.114
<i>Bolzano/Bozen</i>	507.657	-	507.657	-	-	-	-	507.657
<i>Trento</i>	529.457	-	529.457	-	-	-	-	529.457
Veneto	350.262	-	350.262	816.577	-	816.577	3.771.015	4.937.854
Friuli-Venezia Giulia	67.946	-	67.946	203.368	236.556	439.924	727.938	1.235.808
Emilia-Romagna	196.112	-	196.112	1.174.990	37.858	1.212.848	3.023.458	4.432.418
Toscana	348.746	163.772	512.518	2.012.714	467.863	2.480.577	756.718	3.749.813
Umbria	145.124	-	145.124	761.362	-	761.362	-	906.486
Marche	111.139	-	111.139	343.893	1.110.303	1.454.196	-	1.565.335
Lazio	315.903	-	315.903	1.378.053	616.204	1.994.257	3.418.528	5.728.688
Abruzzo	379.843	-	379.843	206.452	756.071	962.523	-	1.342.366
Molise	158.812	-	158.812	92.565	68.403	160.968	-	319.780
Campania	374.354	-	374.354	975.851	2.334.707	3.310.558	2.149.144	5.834.056
Puglia	11.201	-	11.201	806.773	300.365	1.107.138	2.972.920	4.091.259
Basilicata	257.738	10.444	268.182	247.829	-	247.829	71.506	587.517
Calabria	251.038	206.997	458.035	409.474	849.746	1.259.220	294.140	2.011.395
Sicilia	267.568	383.435	651.003	926.598	1.532.444	2.459.042	1.941.030	5.051.075
Sardegna	61.318	-	61.318	350.561	444.847	795.408	818.685	1.675.411
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.824.700</b>	<b>679.047</b>	<b>2.503.747</b>	<b>3.481.659</b>	<b>741.420</b>	<b>4.223.079</b>	<b>9.393.241</b>	<b>16.120.067</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.651.434</b>	<b>-</b>	<b>1.651.434</b>	<b>2.194.935</b>	<b>274.414</b>	<b>2.469.349</b>	<b>7.522.411</b>	<b>11.643.194</b>
<b>Centro</b>	<b>920.912</b>	<b>163.772</b>	<b>1.084.684</b>	<b>4.496.022</b>	<b>2.194.370</b>	<b>6.690.392</b>	<b>4.175.246</b>	<b>11.950.322</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.761.872</b>	<b>600.876</b>	<b>2.362.748</b>	<b>4.016.103</b>	<b>6.286.583</b>	<b>10.302.686</b>	<b>8.247.425</b>	<b>20.912.859</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.158.918</b>	<b>1.443.695</b>	<b>7.602.613</b>	<b>14.188.719</b>	<b>9.496.787</b>	<b>23.685.506</b>	<b>29.338.323</b>	<b>60.626.442</b>

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

**Tavola 1.3 - Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo - Anni 1983-2010**

ANNI	Classi di magnitudo					Totale
	4,0 - 4,4	4,5 - 4,9	5,0 - 5,4	5,5 - 5,9	> 5,9	
1983	10	3	2	-	-	15
1984	16	1	3	-	-	20
1985	10	-	-	-	-	10
1986	10	3	-	-	-	13
1987	11	3	-	-	-	14
1988	10	-	-	-	-	10
1989	5	2	-	-	-	7
1990	10	1	2	-	-	13
1991	5	4	1	-	-	10
1992	5	3	-	-	-	8
1993	8	2	-	-	-	10
1994	7	2	2	-	-	11
1995	10	2	-	-	-	12
1996	7	2	-	-	-	9
1997	26	5	3	3	-	37
1998	15	5	1	3	-	24
1999	8	2	-	-	-	10
2000	21	4	-	-	-	25
2001	9	-	2	-	-	11
2002	26	6	2	1	-	35
2003	16	4	2	-	-	22
2004	9	2	3	-	-	14
2005	11	5	1	-	-	17
2006	12	3	-	1	-	16
2007	13	3	-	-	-	16
2008	12	1	2	-	-	15
2009	38	7	6	1	1	53
2010 (a)	12	1	1	-	-	14

Fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)

(a) Dati ancora in corso di elaborazione per cui i risultati finali potrebbero discostarsi leggermente da quelli attuali.

**Tavola 1.4 - Temperatura massima mensile per regione - Anno 2010 (media; in gradi Celsius)**

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	0,6	3,1	6,6	11,6	14,1	19,2	24,4	21,8	17,3	11,1	5,5	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-6,4	-5,0	-3,3	0,4	2,0	7,1	13,2	10,3	6,5	3,0	-2,6	-7,0
Liguria	6,0	7,7	10,2	15,5	17,4	22,7	27,8	25,7	21,5	15,6	10,9	6,1
Lombardia	0,2	3,3	7,1	13,0	15,6	21,0	25,5	23,0	18,3	12,0	6,8	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-2,7	-0,1	3,6	9,6	11,1	17,2	21,5	19,3	14,1	8,3	3,2	-2,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	-3,3	-1,0	2,7	8,8	10,3	16,5	20,9	18,3	13,2	7,5	2,6	-3,4
<i>Trento</i>	-2,5	0,0	3,5	9,2	10,7	17,1	21,2	19,2	14,1	8,4	3,0	-2,7
Veneto	3,0	6,4	10,2	16,6	19,2	24,5	28,6	26,7	21,4	15,2	10,1	3,4
Friuli-Venezia Giulia	2,9	5,9	9,5	16,2	18,4	24,0	27,5	25,1	20,0	14,4	9,9	3,4
Emilia-Romagna	3,0	6,1	9,8	15,9	19,0	24,3	28,6	26,9	21,7	14,9	10,5	4,0
Toscana	6,5	8,4	11,0	16,1	18,3	24,0	29,0	27,1	22,4	16,6	12,4	7,5
Umbria	5,3	7,5	10,7	15,3	18,1	23,7	28,8	27,3	21,4	15,3	11,3	6,2
Marche	5,6	8,1	11,2	15,5	19,9	24,8	29,0	27,7	22,2	16,1	12,6	7,1
Lazio	8,6	9,8	12,5	16,6	18,9	24,1	28,9	28,1	23,3	18,3	14,2	9,3
Abruzzo	6,6	8,3	11,2	14,8	18,4	22,6	26,8	26,7	21,7	16,1	12,9	7,6
Molise	8,7	10,6	13,7	17,3	21,2	25,6	29,8	29,8	24,4	18,4	15,3	9,7
Campania	9,7	11,1	13,9	18,0	21,0	25,6	29,4	29,3	24,5	19,8	16,2	11,3
Puglia	10,8	11,9	13,8	17,3	21,4	26,0	29,7	29,7	24,1	18,9	16,7	11,5
Basilicata	9,3	10,9	13,3	17,3	20,8	25,6	29,4	29,7	23,8	18,4	15,8	10,8
Calabria	12,4	13,8	15,1	18,6	21,9	25,9	29,7	30,1	25,7	20,9	18,7	14,4
Sicilia	14,4	15,3	16,3	19,2	22,7	26,8	30,8	31,3	26,8	22,6	20,0	17,1
Sardegna	13,1	14,7	16,2	19,5	21,6	26,3	31,6	31,0	26,9	22,2	17,4	14,4
<b>Nord (a)</b>	<b>1,2</b>	<b>4,0</b>	<b>7,6</b>	<b>13,4</b>	<b>15,8</b>	<b>21,2</b>	<b>25,8</b>	<b>23,5</b>	<b>18,6</b>	<b>12,5</b>	<b>7,4</b>	<b>1,5</b>
<b>Centro (a)</b>	<b>6,8</b>	<b>8,6</b>	<b>11,4</b>	<b>16,0</b>	<b>18,7</b>	<b>24,1</b>	<b>28,9</b>	<b>27,5</b>	<b>22,5</b>	<b>16,8</b>	<b>12,8</b>	<b>7,8</b>
<b>Mezzogiorno (a)</b>	<b>11,5</b>	<b>12,9</b>	<b>14,7</b>	<b>18,1</b>	<b>21,4</b>	<b>25,8</b>	<b>30,0</b>	<b>30,0</b>	<b>25,2</b>	<b>20,4</b>	<b>17,3</b>	<b>13,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,5</b>	<b>8,5</b>	<b>11,2</b>	<b>15,8</b>	<b>18,7</b>	<b>23,7</b>	<b>28,3</b>	<b>26,8</b>	<b>22,7</b>	<b>17,6</b>	<b>13,8</b>	<b>9,0</b>

Fonte: Dati meteorologici e idrologici (R)

(a) Media ponderata calcolata considerando l'estensione delle singole regioni.

**Tavola 1.5 - Temperatura minima mensile per regione - Anno 2010 (media; in gradi Celsius)**

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Piemonte	-4,2	-3	-0,3	3,6	7,1	11,4	15,3	13,1	9,1	4,9	1,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-10,8	-11	-9,3	-5,9	-3,2	1,5	6,2	4,2	0,6	-1,9	-6,1
Liguria	0,6	1,9	4,3	7,9	11,0	15,1	19,3	17,5	13,8	9,6	6,5
Lombardia	-4,7	-3,3	-0,8	3,2	7,3	12,1	15,4	13,3	9,3	4,8	2,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-8,3	-7,1	-4,1	0,3	4,0	8,8	11,8	10,4	6,1	1,9	-1,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	-9,2	-8,2	-5,1	-0,6	3,3	7,7	10,8	9,6	5,1	1,2	-1,5
<i>Trento</i>	-7,7	-6,5	-3,8	0,6	3,9	9,2	12,2	10,6	6,7	2,1	-1,2
Veneto	-2,7	-1,1	1,5	5,8	10,0	14,7	17,5	15,7	11,5	6,5	4,4
Friuli-Venezia Giulia	-3,3	-1,4	1,0	4,9	9,6	13,4	16,0	14,5	10,7	6,0	4,5
Emilia-Romagna	-1,6	-0,2	2,1	5,8	9,9	14,2	17,6	16,0	11,9	7,4	5,3
Toscana	0,8	2,1	3,6	6,4	9,9	14,0	18,0	16,2	12,6	8,9	6,5
Umbria	-0,4	0,9	2,4	5,2	8,9	12,6	16,7	15,2	11,2	7,7	5,3
Marche	0,4	1,7	3,5	6,4	10,6	14,5	18,3	16,6	12,6	9,0	6,4
Lazio	1,9	2,7	3,8	6,6	9,9	13,7	17,9	16,5	13,1	9,9	7,0
Abruzzo	-0,2	0,6	1,9	4,9	8,2	12,3	15,9	14,4	10,5	7,4	4,7
Molise	1,9	2,5	3,7	6,6	10,2	14,1	17,5	16,2	12,6	9,1	7,2
Campania	3,1	3,7	4,9	8	11,0	14,7	18,1	17,5	13,7	10,6	8,5
Puglia	4,8	5,1	5,9	9,1	12,6	16,6	19,8	19,6	15,7	11,9	10,1
Basilicata	2,8	3,7	4,7	7,9	11,1	15,0	18,2	18,0	13,8	10,6	8,7
Calabria	6,1	6,8	7,6	10,6	13,5	17,5	20,9	21,0	17,1	14,2	11,7
Sicilia	8,0	8,7	9,5	12,0	14,0	18,1	22,1	21,9	19,0	16,1	13,2
Sardegna	6,6	7,2	7,8	9,9	12,8	16,3	20,5	20,0	16,6	13,5	10,4
<b>Nord (a)</b>	<b>-4,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>3,9</b>	<b>7,8</b>	<b>12,3</b>	<b>15,7</b>	<b>13,8</b>	<b>9,8</b>	<b>5,3</b>	<b>2,5</b>
<b>Centro (a)</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>3,5</b>	<b>6,3</b>	<b>9,9</b>	<b>13,8</b>	<b>17,8</b>	<b>16,2</b>	<b>12,5</b>	<b>9,0</b>	<b>6,5</b>
<b>Mezzogiorno (a)</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>6,6</b>	<b>9,4</b>	<b>12,3</b>	<b>16,2</b>	<b>19,8</b>	<b>19,4</b>	<b>15,8</b>	<b>12,6</b>	<b>10,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,7</b>	<b>1,7</b>	<b>3,3</b>	<b>6,6</b>	<b>10,0</b>	<b>14,2</b>	<b>18,7</b>	<b>17,2</b>	<b>14,1</b>	<b>10,5</b>	<b>7,5</b>

Fonte: Dati meteorologici e idrologici (R)

(a) Media ponderata calcolata considerando l'estensione delle singole regioni.

**Tavola 1.6 - Precipitazione totale mensile per regione - Anno 2010** (media; in millimetri)

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	61	98	69	47	140	108	32	48	51	64	181	82
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	97	73	47	142	99	32	43	50	34	148	69
Liguria	64	95	61	46	101	94	28	39	50	59	188	100
Lombardia	44	88	62	44	134	98	42	53	90	72	179	94
Trentino-Alto Adige/Südtirol	31	51	44	26	122	91	66	54	134	39	126	60
<i>Bolzano/Bozen</i>	29	45	39	23	117	80	66	59	131	....	112	51
<i>Trento</i>	32	56	49	29	130	102	62	47	138	....	145	67
Veneto	47	86	47	41	127	125	65	46	132	46	161	90
Friuli-Venezia Giulia	55	121	39	36	150	103	93	71	194	47	169	113
Emilia-Romagna	67	89	62	61	106	103	34	41	76	52	187	91
Toscana	104	86	51	76	127	69	41	30	76	63	213	102
Umbria	122	109	70	92	126	62	37	26	71	41	231	98
Marche	103	103	85	89	115	78	35	36	77	38	202	88
Lazio	126	133	77	81	117	48	30	18	54	62	281	89
Abruzzo	106	114	76	80	94	56	39	27	51	52	263	79
Molise	116	122	82	82	52	52	41	19	65	70	287	72
Campania	124	125	75	86	60	55	40	7	97	118	250	62
Puglia	68	82	62	64	57	37	37	11	81	114	132	37
Basilicata	92	92	58	68	65	47	46	4	93	151	145	39
Calabria	116	143	69	50	51	52	24	3	110	147	132	61
Sicilia	157	109	107	46	16	19	8	5	115	79	97	42
Sardegna	98	48	30	51	67	36	1	..	10	83	156	66
<b>Nord (a)</b>	<b>53</b>	<b>89</b>	<b>58</b>	<b>45</b>	<b>127</b>	<b>104</b>	<b>47</b>	<b>49</b>	<b>94</b>	<b>53</b>	<b>171</b>	<b>87</b>
<b>Centro (a)</b>	<b>113</b>	<b>106</b>	<b>67</b>	<b>82</b>	<b>122</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>27</b>	<b>69</b>	<b>55</b>	<b>234</b>	<b>95</b>
<b>Mezzogiorno (a)</b>	<b>112</b>	<b>98</b>	<b>69</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>77</b>	<b>101</b>	<b>161</b>	<b>54</b>
<b>ITALIA</b>	<b>89</b>	<b>96</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>96</b>	<b>65</b>	<b>33</b>	<b>27</b>	<b>84</b>	<b>....</b>	<b>168</b>	<b>72</b>

Fonte: Dati meteorologici e idrologici (R)

(a) Media ponderata calcolata considerando l'estensione delle singole regioni.

**Tavola 1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 21 ottobre 2001 - 31 dicembre 2010**

REGIONI	Tipo di variazione						Totale
	Cambio denominazione dei comuni	Cessioni di territorio	Acquisizioni di territorio	Comuni costituiti	Comuni soppressi	Cambi di appartenenza di Regione e/o Provincia	
Piemonte	-	1	1	-	-	-	2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	3	22	20	2	2	55	104
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	2	2	2	8	-	19
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	1	1	-	-	-	4
<i>Trento</i>	3	1	1	2	8	-	15
Veneto	-	2	2	-	-	-	4
Friuli-Venezia Giulia	-	10	10	1	2	-	23
Emilia-Romagna	-	2	2	-	-	7	11
Toscana	-	3	3	-	-	-	6
Umbria	-	-	-	-	-	-	0
Marche	1	1	1	-	-	40	43
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	1	1	-	-	-	2
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	5	5	-	-	10	20
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	1	1	-	-	-	2
Sicilia	-	2	2	-	-	-	4
Sardegna	-	-	-	-	-	123	123
<b>Nord-ovest</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>55</b>	<b>106</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>57</b>
<b>Centro</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>49</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>133</b>	<b>151</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9</b>	<b>52</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>235</b>	<b>363</b>

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)



**Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2010 (a)**

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %
Piemonte	404	10,1	417	23,2	316	40,8	69	25,9	-	-	1.206	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	1,8	14	6,4	36	37,8	16	53,9	-	-	74	100,0
Liguria	61	7,5	83	22,5	79	48,5	12	21,5	-	-	235	100,0
Lombardia	745	17,7	468	27,5	286	36,6	47	18,3	-	-	1.546	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	68	3,1	71	7,3	120	30,6	73	56,9	1	2,2	333	100,0
Bolzano/Bozen	9	0,6	14	2,9	49	24,9	43	67,6	1	4,1	116	100,0
Trento	59	6,1	57	12,5	71	37,3	30	44,1	-	-	217	100,0
Veneto	42	1,8	208	17,5	269	46,6	60	30,6	2	3,6	581	100,0
Friuli-Venezia Giulia	16	1,3	59	11,4	110	48,1	33	39,2	-	-	218	100,0
Emilia-Romagna	7	0,2	20	1,4	197	33,8	119	56,0	5	8,5	348	100,0
Toscana	5	0,2	26	1,9	106	18,4	140	65,7	10	13,9	287	100,0
Umbria	1	0,1	7	1,2	38	17,4	39	51,4	7	29,9	92	100,0
Marche	20	1,6	75	11,7	98	34,0	45	49,8	1	2,9	239	100,0
Lazio	28	1,3	95	8,2	181	35,6	70	41,8	4	13,2	378	100,0
Abruzzo	24	1,6	83	11,8	157	50,7	40	31,5	1	4,3	305	100,0
Molise	3	0,5	34	12,0	85	62,8	14	24,7	-	-	136	100,0
Campania	161	6,9	141	15,3	213	53,9	36	23,9	-	-	551	100,0
Puglia	27	1,1	40	3,1	96	18,2	82	52,7	13	24,9	258	100,0
Basilicata	-	-	6	1,0	57	22,3	66	70,2	2	6,5	131	100,0
Calabria	39	1,8	92	9,3	227	53,0	50	34,1	1	1,9	409	100,0
Sicilia	53	1,4	63	3,6	142	20,2	117	54,4	15	20,4	390	100,0
Sardegna	22	0,6	56	3,6	163	25,5	132	64,3	4	6,0	377	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.218</b>	<b>12,5</b>	<b>982</b>	<b>23,9</b>	<b>717</b>	<b>39,6</b>	<b>144</b>	<b>23,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.061</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>133</b>	<b>1,4</b>	<b>358</b>	<b>8,7</b>	<b>696</b>	<b>38,7</b>	<b>285</b>	<b>46,6</b>	<b>8</b>	<b>4,6</b>	<b>1.480</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>54</b>	<b>0,7</b>	<b>203</b>	<b>5,3</b>	<b>423</b>	<b>25,8</b>	<b>294</b>	<b>54,0</b>	<b>22</b>	<b>14,2</b>	<b>996</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>329</b>	<b>1,7</b>	<b>515</b>	<b>6,3</b>	<b>1.140</b>	<b>33,0</b>	<b>537</b>	<b>48,4</b>	<b>36</b>	<b>10,5</b>	<b>2.557</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.734</b>	<b>3,5</b>	<b>2.058</b>	<b>10,0</b>	<b>2.976</b>	<b>34,1</b>	<b>1.260</b>	<b>44,4</b>	<b>66</b>	<b>8,0</b>	<b>8.094</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

**Tavola 1.9 - Popolazione residente e densità (abitanti per chilometro quadrato) per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2010 (a)**

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	393.125	153	899.190	153	1.560.852	151
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.539	158	12.945	62	86.773	70
Liguria	147.487	360	242.224	199	527.734	201
Lombardia	2.954.724	701	2.585.839	395	2.290.752	263
Trentino-Alto Adige/Südtirol	55.556	132	93.690	95	520.209	125
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.402</i>	<i>251</i>	<i>25.513</i>	<i>121</i>	<i>313.727</i>	<i>170</i>
<i>Trento</i>	<i>45.154</i>	<i>119</i>	<i>68.177</i>	<i>88</i>	<i>206.482</i>	<i>89</i>
Veneto	131.305	400	1.067.216	332	2.149.993	251
Friuli-Venezia Giulia	25.472	248	183.442	205	703.399	186
Emilia-Romagna	40.204	842	171.505	552	1.447.652	191
Toscana	29.837	836	172.224	397	945.736	224
Umbria	1.129	113	10.341	100	119.276	81
Marche	57.043	378	264.178	241	473.558	149
Lazio	37.766	175	284.824	200	1.170.534	191
Abruzzo	40.838	235	165.034	129	734.692	135
Molise	536	25	28.417	53	213.306	76
Campania	1.416.778	1.503	1.217.880	585	1.754.477	240
Puglia	93.411	451	240.859	403	926.965	263
Basilicata	-	-	4.641	49	123.277	55
Calabria	74.739	276	201.265	144	945.682	118
Sicilia	307.008	884	344.024	371	957.092	184
Sardegna	28.025	190	53.596	62	411.815	67
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.504.875</b>	<b>483</b>	<b>3.740.198</b>	<b>270</b>	<b>4.466.111</b>	<b>195</b>
<b>Nord-est</b>	<b>252.537</b>	<b>281</b>	<b>1.515.853</b>	<b>281</b>	<b>4.821.253</b>	<b>200</b>
<b>Centro</b>	<b>125.775</b>	<b>305</b>	<b>731.567</b>	<b>240</b>	<b>2.709.104</b>	<b>181</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.961.335</b>	<b>929</b>	<b>2.255.716</b>	<b>290</b>	<b>6.067.306</b>	<b>149</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.900.078</b>	<b>547</b>	<b>8.243.334</b>	<b>274</b>	<b>18.063.774</b>	<b>176</b>

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	1.604.168	244	-	-	4.457.335	175
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.973	11	-	-	128.230	39
Liguria	699.343	601	-	-	1.616.788	298
Lombardia	2.086.399	477	-	-	9.917.714	416
Trentino-Alto Adige/Südtirol	360.756	47	6.903	23	1.037.114	76
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>151.112</i>	<i>30</i>	<i>6.903</i>	<i>23</i>	<i>507.657</i>	<i>69</i>
<i>Trento</i>	<i>209.644</i>	<i>77</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>529.457</i>	<i>85</i>
Veneto	1.312.359	233	276.981	413	4.937.854	268
Friuli-Venezia Giulia	323.495	105	-	-	1.235.808	157
Emilia-Romagna	2.246.562	179	526.495	275	4.432.418	197
Toscana	2.346.477	155	255.539	80	3.749.813	163
Umbria	410.145	94	365.595	144	906.486	107
Marche	738.585	158	31.971	119	1.565.335	167
Lazio	1.273.962	177	2.961.602	1.304	5.728.688	332
Abruzzo	329.291	97	72.511	155	1.342.366	125
Molise	77.521	71	-	-	319.780	72
Campania	1.444.921	445	-	-	5.834.056	429
Puglia	2.073.876	203	756.148	157	4.091.259	211
Basilicata	393.592	56	66.007	101	587.517	59
Calabria	771.660	150	18.049	65	2.011.395	133
Sicilia	2.856.365	204	586.586	112	5.051.075	196
Sardegna	977.645	63	204.330	142	1.675.411	70
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.408.883</b>	<b>318</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.120.067</b>	<b>278</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.243.172</b>	<b>146</b>	<b>810.379</b>	<b>281</b>	<b>11.643.194</b>	<b>187</b>
<b>Centro</b>	<b>4.769.169</b>	<b>152</b>	<b>3.614.707</b>	<b>437</b>	<b>11.950.322</b>	<b>206</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>8.924.871</b>	<b>150</b>	<b>1.703.631</b>	<b>132</b>	<b>20.912.859</b>	<b>170</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.346.095</b>	<b>167</b>	<b>6.128.717</b>	<b>255</b>	<b>60.626.442</b>	<b>201</b>

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)  
(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agencia del territorio al 31 dicembre 2002.

**Tavola 1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2008 - numero di comunità montane per regione al 1° gennaio 2010**

REGIONI	Comuni					Superficie (in ettari)			Popolazione residente			Totale comunità montane (c)
	Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,9	2.540.246	1.316.592	51,8	4.432.571	682.910	15,4	22
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	74	-	74	100,0	326.324	326.324	100,0	127.065	127.065	100,0	8
Liguria	235	167	20	187	79,6	542.155	441.834	81,5	1.615.064	355.677	22,0	12
Lombardia	1.546	529	13	542	35,1	2.386.280	1.032.322	43,3	9.742.676	1.291.297	13,3	23
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	339	339	-	339	100,0	1.360.682	1.360.682	100,0	1.018.657	1.018.657	100,0	23
Bolzano/Bozen	116	116	-	116	100,0	739.992	739.992	100,0	498.857	498.857	100,0	7
Trento	223	223	-	223	100,0	620.690	620.690	100,0	519.800	519.800	100,0	16
Veneto	581	119	39	158	27,2	1.839.885	588.703	32,0	4.885.548	422.804	8,7	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,9	785.839	447.349	56,9	1.230.936	189.015	15,4	4
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,4	2.211.734	851.977	38,5	4.337.979	373.217	8,6	10
Toscana	287	114	43	157	54,7	2.299.351	1.086.904	47,3	3.707.818	541.600	14,6	14
Umbria	92	69	22	91	98,9	845.604	725.875	85,8	894.222	568.220	63,5	5
Marche	246	103	21	124	50,4	969.406	571.873	59,0	1.569.578	320.780	20,4	10
Lazio	378	175	65	240	63,5	1.723.597	761.634	44,2	5.626.710	771.638	13,7	22
Abruzzo	305	200	27	227	74,4	1.076.271	824.885	76,6	1.334.675	482.741	36,2	19
Molise	136	111	12	123	90,4	443.768	349.157	78,7	320.795	223.312	69,6	10
Campania	551	197	102	299	54,3	1.359.024	765.979	56,4	5.812.962	688.958	11,9	20
Puglia	258	26	35	61	23,6	1.935.790	479.609	24,8	4.079.702	316.166	7,7	6
Basilicata	131	106	9	115	87,8	999.461	712.243	71,3	590.601	389.210	65,9	14
Calabria	409	218	68	286	69,9	1.508.055	990.991	65,7	2.008.709	724.085	36,0	20
Sicilia	390	102	83	185	47,4	2.571.140	943.179	36,7	5.037.799	606.659	12,0	-
Sardegna	377	215	19	234	62,1	2.408.989	1.793.774	74,5	1.671.001	846.692	50,7	5
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.061</b>	<b>1.273</b>	<b>60</b>	<b>1.333</b>	<b>43,5</b>	<b>5.795.005</b>	<b>3.117.072</b>	<b>53,8</b>	<b>15.917.376</b>	<b>2.456.949</b>	<b>15,4</b>	<b>65</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.480</b>	<b>637</b>	<b>89</b>	<b>726</b>	<b>49,1</b>	<b>6.198.140</b>	<b>3.248.711</b>	<b>52,4</b>	<b>11.473.120</b>	<b>2.003.693</b>	<b>17,5</b>	<b>56</b>
<b>Centro</b>	<b>1.003</b>	<b>461</b>	<b>151</b>	<b>612</b>	<b>61,0</b>	<b>5.837.958</b>	<b>3.146.286</b>	<b>53,9</b>	<b>11.798.328</b>	<b>2.202.238</b>	<b>18,7</b>	<b>51</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.557</b>	<b>1.175</b>	<b>355</b>	<b>1.530</b>	<b>59,8</b>	<b>12.302.498</b>	<b>6.859.817</b>	<b>55,8</b>	<b>20.856.244</b>	<b>4.277.823</b>	<b>20,5</b>	<b>94</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.101</b>	<b>3.546</b>	<b>655</b>	<b>4.201</b>	<b>51,9</b>	<b>30.133.601</b>	<b>16.371.886</b>	<b>54,3</b>	<b>60.045.068</b>	<b>10.940.703</b>	<b>18,2</b>	<b>266</b>

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.

(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

(c) Il numero delle comunità montane fa riferimento alla situazione vigente al 1° gennaio 2010.

**Tavola 1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2010**

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Sistemi locali del lavoro		Popolazione residente			Dimensioni medie 2010		
	Numero	Comp. %	Numero 31-12-2010	Comp. % 31-12-2010	Var. % Censimento 2001/ 31-12-2010	Comuni	Popolazione	Abitanti per km <sup>2</sup>
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	220	32,1	8.272.796	13,6	1,2	7,1	37.604	105
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	178	25,9	27.959.955	46,1	6,5	12,9	157.078	294
<b>Sistemi urbani</b>	<b>72</b>	<b>10,5</b>	<b>25.022.069</b>	<b>41,3</b>	<b>6,6</b>	<b>21,3</b>	<b>347.529</b>	<b>415</b>
Aree urbane ad alta specializzazione	4	0,6	7.347.452	12,1	9,6	63,8	1.836.863	1.249
Aree urbane a bassa specializzazione	29	4,2	4.243.299	7,0	8,8	16,9	146.321	204
Aree urbane senza specializzazione	13	1,9	4.473.287	7,4	9,3	24,9	344.099	338
Aree urbane prevalentemente portuali	26	3,8	8.958.031	14,8	2,1	17,8	344.540	441
<b>Altri sistemi non manifatturieri</b>	<b>106</b>	<b>15,5</b>	<b>2.937.886</b>	<b>4,8</b>	<b>5,5</b>	<b>7,2</b>	<b>27.716</b>	<b>84</b>
Sistemi turistici	82	12,0	1.692.013	2,8	7,1	7,1	20.634	62
Sistemi a vocazione agricola	24	3,5	1.245.873	2,1	3,3	7,4	51.911	163
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	232	33,8	17.954.598	29,6	8,7	13,8	77.391	191
<b>Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento</b>	<b>100</b>	<b>14,6</b>	<b>6.852.917</b>	<b>11,3</b>	<b>7,4</b>	<b>9,8</b>	<b>68.529</b>	<b>216</b>
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	11	1,6	609.502	1,0	7,5	7,1	55.409	295
Sistemi delle calzature	22	3,2	1.623.081	2,7	7,7	7,5	73.776	238
Sistemi dell'industria tessile	18	2,6	2.058.125	3,4	8,1	20,1	114.340	321
Sistemi dell'abbigliamento	49	7,1	2.562.209	4,2	6,6	7,6	52.290	156
<b>Altri sistemi del made in Italy</b>	<b>132</b>	<b>19,2</b>	<b>11.101.681</b>	<b>18,3</b>	<b>9,6</b>	<b>16,9</b>	<b>84.104</b>	<b>178</b>
Sistemi del legno e dei mobili	28	4,1	3.265.270	5,4	9,3	13,8	116.617	253
Sistemi dell'occhialeria	8	1,2	319.696	0,5	4,0	10,6	39.962	70
Sistemi della fabbricazione di macchine	35	5,1	4.968.765	8,2	11,5	28,2	141.965	270
Sistemi dell'agroalimentare	61	8,9	2.547.950	4,2	7,1	12,7	41.770	96
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	56	8,2	6.439.093	10,6	6,4	18,5	114.984	195
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	14	2,0	1.063.320	1,8	3,2	15,9	75.951	164
Sistemi dei mezzi di trasporto	16	2,3	3.029.272	5,0	6,0	25,9	189.330	248
Sistemi dei materiali da costruzione	7	1,0	332.154	0,5	10,0	6,1	47.451	155
Sistemi della chimica e del petrolio	19	2,8	2.014.347	3,3	8,3	18,7	106.018	165
<b>TOTALE</b>	<b>686</b>	<b>100,0</b>	<b>60.626.442</b>	<b>100,0</b>	<b>6,4</b>	<b>11,8</b>	<b>88.377</b>	<b>201</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

**Tavola 1.11 segue - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2010**

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Addetti e unità locali al Censimento del 2001			
	Unità locali per 100 abitanti	Addetti alle unità locali per 100 abitanti	% degli addetti per gruppo	Dimensione media delle unità locali
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	6,2	19,3	8,1	3,1
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	8,6	36,5	49,4	4,2
<b>Sistemi urbani</b>	<b>8,6</b>	<b>37,7</b>	<b>45,6</b>	<b>4,4</b>
Aree urbane ad alta specializzazione	9,3	44,4	15,3	4,8
Aree urbane a bassa specializzazione	9,7	38,8	7,8	4,0
Aree urbane senza specializzazione	10,6	46,2	9,7	4,4
Aree urbane prevalentemente portuali	6,7	28,0	12,7	4,2
<b>Altri sistemi non manifatturieri</b>	<b>8,6</b>	<b>26,9</b>	<b>3,9</b>	<b>3,1</b>
Sistemi turistici	10,2	30,1	2,4	3,0
Sistemi a vocazione agricola	6,6	22,8	1,4	3,4
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	9,1	37,5	31,9	4,1
<b>Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento</b>	<b>9,0</b>	<b>35,1</b>	<b>11,5</b>	<b>3,9</b>
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	9,5	39,2	1,1	4,1
Sistemi delle calzature	8,3	30,1	2,3	3,6
Sistemi dell'industria tessile	9,6	40,0	3,9	4,2
Sistemi dell'abbigliamento	8,8	33,3	4,1	3,8
<b>Altri sistemi del made in Italy</b>	<b>9,2</b>	<b>39,0</b>	<b>20,3</b>	<b>4,2</b>
Sistemi del legno e dei mobili	9,4	39,9	6,1	4,2
Sistemi dell'occhialeria	8,9	40,7	0,6	4,6
Sistemi della fabbricazione di macchine	9,2	40,9	9,4	4,5
Sistemi dell'agroalimentare	9,1	33,9	4,2	3,7
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	7,9	33,9	10,6	4,3
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	7,0	29,7	1,6	4,2
Sistemi dei mezzi di trasporto	8,4	37,8	5,6	4,5
Sistemi dei materiali da costruzione	9,7	41,4	0,6	4,3
Sistemi della chimica e del petrolio	7,2	28,9	2,8	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>8,3</b>	<b>34,1</b>	<b>100,0</b>	<b>4,1</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

**Tavola 1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001** (popolazione in valori assoluti e percentuali)

REGIONI	Centri			Nuclei			Case sparse		Totale		
	Numero	Popolazione	%	Numero	Popolazione	%	Popolazione	%	Numero dei centri e nuclei	Popolazione	%
Piemonte	2.440	3.763.938	89,3	5.212	170.421	4,0	280.318	6,7	7.652	4.214.677	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	155	103.435	86,5	399	12.179	10,2	3.934	3,3	554	119.548	100,0
Liguria	800	1.475.805	93,9	1.016	38.045	2,4	57.933	3,7	1.816	1.571.783	100,0
Lombardia	3.118	8.690.581	96,2	4.025	159.750	1,8	182.223	2,0	7.143	9.032.554	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	842	806.591	85,8	888	40.091	4,3	93.334	9,9	1.730	940.016	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	333	369.639	79,8	455	22.971	5,0	70.389	15,2	788	462.999	100,0
<i>Trento</i>	509	436.952	91,6	433	17.120	3,6	22.945	4,8	942	477.017	100,0
Veneto	2.092	3.858.167	85,2	5.437	259.981	5,7	409.546	9,0	7.529	4.527.694	100,0
Friuli-Venezia Giulia	738	1.118.856	94,5	742	25.767	2,2	39.141	3,3	1.480	1.183.764	100,0
Emilia-Romagna	1.978	3.425.014	86,0	3.944	145.510	3,7	412.822	10,4	5.922	3.983.346	100,0
Toscana	1.796	3.101.145	88,7	2.699	113.610	3,2	283.051	8,1	4.495	3.497.806	100,0
Umbria	650	669.120	81,0	936	42.858	5,2	113.848	13,8	1.586	825.826	100,0
Marche	809	1.196.812	81,4	1.634	72.648	4,9	201.121	13,7	2.443	1.470.581	100,0
Lazio	954	4.637.829	90,7	1.929	154.542	3,0	320.042	6,3	2.883	5.112.413	100,0
Abruzzo	844	1.050.539	83,2	1.445	90.932	7,2	120.921	9,6	2.289	1.262.392	100,0
Molise	194	258.251	80,6	487	22.841	7,1	39.509	12,3	681	320.601	100,0
Campania	1.194	5.278.054	92,6	1.995	127.772	2,2	296.105	5,2	3.189	5.701.931	100,0
Puglia	466	3.848.863	95,7	325	23.452	0,6	148.392	3,7	791	4.020.707	100,0
Basilicata	205	499.263	83,5	454	27.278	4,6	71.227	11,9	659	597.768	100,0
Calabria	982	1.779.168	88,5	1.499	108.720	5,4	123.578	6,1	2.481	2.011.466	100,0
Sicilia	844	4.760.281	95,8	975	63.729	1,3	144.981	2,9	1.819	4.968.991	100,0
Sardegna	583	1.537.276	94,2	539	25.344	1,6	69.260	4,2	1.122	1.631.880	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.513</b>	<b>14.033.759</b>	<b>93,9</b>	<b>10.652</b>	<b>380.395</b>	<b>2,5</b>	<b>524.408</b>	<b>3,5</b>	<b>17.165</b>	<b>14.938.562</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.650</b>	<b>9.208.628</b>	<b>86,6</b>	<b>11.011</b>	<b>471.349</b>	<b>4,4</b>	<b>954.843</b>	<b>9,0</b>	<b>16.661</b>	<b>10.634.820</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>4.209</b>	<b>9.604.906</b>	<b>88,1</b>	<b>7.198</b>	<b>383.658</b>	<b>3,5</b>	<b>918.062</b>	<b>8,4</b>	<b>11.407</b>	<b>10.906.626</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.312</b>	<b>19.011.695</b>	<b>92,7</b>	<b>7.719</b>	<b>490.068</b>	<b>2,4</b>	<b>1.013.973</b>	<b>4,9</b>	<b>13.031</b>	<b>20.515.736</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21.684</b>	<b>51.858.988</b>	<b>91,0</b>	<b>36.580</b>	<b>1.725.470</b>	<b>3,0</b>	<b>3.411.286</b>	<b>6,0</b>	<b>58.264</b>	<b>56.995.744</b>	<b>100,0</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 1.13 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Ottobre 2010**

REGIONI	Zps			Sic (a)			Natura 2000 (b)		
	Numero	Superficie		Numero	Superficie		Numero	Superficie	
		Ettari	In % della superficie territoriale (c)		Ettari	In % della superficie territoriale (c)		Ettari	In % della superficie territoriale (c)
Piemonte (d)	50	307.940	12,1	122	282.405	11,1	141	396.837	15,6
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste (d)	5	86.380	26,5	28	71.678	22,0	30	98.933	30,3
Liguria	7	19.615	3,6	126	145.822	26,9	133	147.748	27,3
Lombardia	66	297.337	12,5	193	224.201	9,4	241	372.067	15,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	36	269.727	19,8	169	295.501	21,7	176	326.079	24,0
Bolzano/Bozen	17	142.594	19,3	40	149.898	20,3	40	149.898	20,3
Trento	19	127.133	20,5	129	145.603	23,5	136	176.181	28,4
Veneto	67	359.869	19,6	102	369.866	20,1	128	414.741	22,5
Friuli-Venezia Giulia	8	116.450	14,8	56	132.170	16,8	60	149.733	19,1
Emilia-Romagna	81	185.584	8,3	134	235.929	10,5	153	265.267	11,8
Toscana	61	192.627	8,4	128	305.460	13,3	148	371.492	16,2
Umbria	7	47.244	5,6	97	118.613	14,0	103	127.376	15,1
Marche (e)	27	126.453	13,5	76	94.669	10,1	96	139.064	14,8
Lazio (e)	39	408.187	23,7	182	143.141	8,3	200	441.634	25,6
Abruzzo (e)	5	307.921	28,6	53	252.587	23,5	57	387.076	36,0
Molise (e)	12	66.019	14,9	85	97.750	22,0	88	118.724	26,8
Campania	30	218.102	16,0	106	363.210	26,7	122	397.636	29,3
Puglia	10	263.666	13,6	77	465.518	24,0	83	474.597	24,5
Basilicata	17	160.540	16,1	50	61.179	6,1	53	170.479	17,1
Calabria	6	262.256	17,4	179	86.102	5,7	185	320.048	21,2
Sicilia	29	387.158	15,1	217	384.065	14,9	232	567.775	22,1
Sardegna	37	295.903	12,3	89	477.652	19,8	120	529.838	22,0
<b>Nord</b>	<b>320</b>	<b>1.642.902</b>	<b>13,7</b>	<b>930</b>	<b>1.757.572</b>	<b>14,6</b>	<b>1.062</b>	<b>2.171.405</b>	<b>18,1</b>
<b>Centro</b>	<b>134</b>	<b>774.511</b>	<b>13,3</b>	<b>483</b>	<b>661.883</b>	<b>11,4</b>	<b>547</b>	<b>1.079.566</b>	<b>18,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>146</b>	<b>1.961.565</b>	<b>15,9</b>	<b>856</b>	<b>2.188.063</b>	<b>17,8</b>	<b>940</b>	<b>2.966.173</b>	<b>24,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>600</b>	<b>4.378.978</b>	<b>14,5</b>	<b>2.269</b>	<b>4.607.518</b>	<b>15,3</b>	<b>2.549</b>	<b>6.217.144</b>	<b>20,6</b>

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(a) Da luglio 2006 i Psic sono diventati Sic.

(b) Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni fra i Sic e le Zps.

(c) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

(d) Il sito IT1201000 cade in parte in Piemonte e in parte in Valle d'Aosta. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

(e) Il sito IT7110128 cade in Abruzzo, Lazio e Marche e il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

**Tavola 1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2009** (superficie in ettari)

ANNI	Numero di incendi	Superficie percorsa dal fuoco			Media
		Boscata	Non boscata	Totale	
1970	6.579	68.170	23.006	91.176	13,9
1971	5.617	82.339	18.463	100.802	17,9
1972	2.358	19.314	7.989	27.303	11,6
1973	5.681	84.438	24.400	108.838	19,2
1974	5.055	66.035	36.909	102.944	20,4
1975	4.257	31.551	23.135	54.686	12,8
1976	4.457	30.735	20.056	50.791	11,4
1977	8.878	37.708	55.031	92.739	10,4
1978	11.052	43.331	84.246	127.577	11,5
1979	10.325	39.788	73.446	113.234	11
1980	11.963	45.838	98.081	143.919	12
1981	14.503	74.287	155.563	229.850	15,8
1982	9.557	48.832	81.624	130.456	13,7
1983	7.956	78.938	133.740	212.678	26,7
1984	8.482	31.077	44.195	75.272	8,9
1985	18.664	76.548	114.092	190.640	10,2
1986	9.398	26.795	59.625	86.420	9,2
1987	11.972	46.040	74.657	120.697	10,1
1988	13.588	60.109	126.296	186.405	13,7
1989	9.669	45.933	49.228	95.161	9,8
1990	14.477	98.410	96.909	195.319	13,5
1991	11.965	30.172	69.688	99.860	8,3
1992	14.641	44.522	61.170	105.692	7,2
1993	14.412	116.378	87.371	203.749	14,1
1994	11.588	47.099	89.235	136.334	11,8
1995	7.378	20.995	27.889	48.884	6,6
1996	9.093	20.329	37.659	57.988	6,4
1997	11.612	62.775	48.455	111.230	9,6
1998	9.540	73.017	82.536	155.553	16,3
1999	6.932	39.362	31.755	71.117	10,3
2000	8.595	58.234	56.414	114.648	13,3
2001	7.134	38.186	38.241	76.427	10,7
2002	4.601	20.218	20.573	40.791	8,9
2003	9.697	44.064	47.741	91.805	9,5
2004	6.428	20.866	39.310	60.176	9,4
2005	7.951	21.470	26.105	47.575	6,0
2006	5.643	16.422	23.524	39.946	7,1
2007	10.639	116.602	111.127	227.729	21,4
2008	6.486	30.273	36.055	66.328	10,2
2009	5.422	31.060	42.295	73.355	13,5

Fonte: Corpo forestale dello Stato



**Tavola 1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2009 (in tonnellate)**

REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata						Ingombranti a smaltimento	Totale rifiuti urbani		% differenziata sul totale
		Rifiuti organici	Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)	Totale		Valori assoluti	kg/abitante	
Piemonte	1.126.036	363.495	157.689	92.085	332.369	173.518	1.119.156	-	2.245.192	505,7	49,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45.214	7.375	5.872	2.902	8.702	6.192	31.043	3.109	79.366	622,6	39,1
Liguria	726.153	35.461	46.276	13.301	84.181	59.099	238.318	13.825	978.296	605,6	24,4
Lombardia	2.338.130	854.806	446.699	142.485	538.231	370.636	2.352.857	234.138	4.925.125	503,4	47,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	198.457	106.148	47.260	10.527	81.421	52.484	297.839	18.803	515.099	503,3	57,8
Bolzano-Bozen	100.822	46.482	20.624,23	3.297	38.229	20.208	128.841	6.693	236.356	471,6	54,5
Trento	97.635	59.665	26.635,63	7.230	43.192	32.276	168.999	12.110	278.744	533,7	60,6
Veneto	979.876	592.129	227.104	45.844	292.669	205.215	1.362.961	28.751	2.371.588	484,1	57,5
Friuli-Venezia Giulia	286.930	110.920	56.870	17.697	65.385	44.187	295.059	9.695	591.684	480,1	49,9
Emilia-Romagna	1.565.767	496.317	140.179	89.323	345.263	256.946	1.328.028	21.023	2.914.818	668,9	45,6
Toscana	1.571.040	295.632	91.278	44.383	306.674	133.929	871.896	31.363	2.474.299	665,3	35,2
Umbria	365.240	48.328	20.020	13.281	48.166	31.701	161.496	5.006	531.742	592,5	30,4
Marche	585.817	91.183	39.377	13.578	75.412	31.913	251.463	9.671	846.951	538,2	29,7
Lazio	2.796.791	82.090	78.975	19.737	247.050	75.621	503.473	32.309	3.332.573	589,4	15,1
Abruzzo	518.444	59.171	28.979	9.212	49.743	18.463	165.568	4.700	688.712	515,2	24,0
Molise	121.427	2.344	3.710	1.393	4.936	1.727	14.110	831	136.368	425,5	10,3
Campania	1.921.301	324.329	152.960	22.807	170.964	125.016	796.076	1.792	2.719.169	467,3	29,3
Puglia	1.850.090	25.376	59.111	28.645	125.545	61.468	300.145	105	2.150.340	526,8	14,0
Basilicata	199.354	1.833	6.715	2.904	9.482	4.506	25.440	168	224.962	381,5	11,3
Calabria	827.344	18.962	15.276	5.019	37.095	40.605	116.957	133	944.434	470,1	12,4
Sicilia	2.408.127	45.043	24.461	17.559	70.195	31.621	188.879	4.790	2.601.796	516,2	7,3
Sardegna	477.268	182.777	53.754	20.758	68.638	29.915	355.842	4.249	837.359	500,9	42,5
<b>Nord</b>	<b>7.266.563</b>	<b>2.566.651</b>	<b>1.127.949</b>	<b>414.164</b>	<b>1.748.221</b>	<b>1.168.277</b>	<b>7.025.261</b>	<b>329.344</b>	<b>14.621.168</b>	<b>532,1</b>	<b>48,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.318.888</b>	<b>517.233</b>	<b>229.650</b>	<b>90.979</b>	<b>677.302</b>	<b>273.164</b>	<b>1.788.328</b>	<b>78.349</b>	<b>7.185.565</b>	<b>606,7</b>	<b>24,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>8.323.355</b>	<b>659.835</b>	<b>344.966</b>	<b>108.297</b>	<b>536.598</b>	<b>313.321</b>	<b>1.963.017</b>	<b>16.768</b>	<b>10.303.140</b>	<b>493,7</b>	<b>19,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>20.908.806</b>	<b>3.743.719</b>	<b>1.702.565</b>	<b>613.440</b>	<b>2.962.121</b>	<b>1.754.762</b>	<b>10.776.606</b>	<b>424.461</b>	<b>32.109.873</b>	<b>533,5</b>	<b>33,6</b>

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) Nella voce "Altro" sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessili, raccolta selettiva, ingombranti a recupero eccetera.

**Tavola 1.16 - Produzione di rifiuti urbani per regione (a)- Anno 2008 (in tonnellate)**

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non classificabili (b)	Totale	
				Valori assoluti	kg/ abitante
Piemonte	4.525.647	788.141	-	5.313.788	1.203,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.829	14.244	-	141.073	1.115,0
Liguria	1.861.198	198.338	-	2.059.536	1.277,3
Lombardia	10.209.085	2.135.346	1.927	12.346.358	1.273,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.881.261	88.718	7	1.969.986	1.944,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	....	....	....	....	....
<i>Trento</i>	....	....	....	....	....
Veneto	8.230.239	1.119.282	-	9.349.521	1.924,2
Friuli-Venezia Giulia	1.683.382	225.158	-	1.908.540	1.556,1
Emilia-Romagna	6.488.009	910.344	-	7.398.353	1.717,8
Toscana	5.651.772	448.158	3	6.099.933	1.652,0
Umbria	1.354.540	95.952	-	1.450.492	1.631,0
Marche	4.471.336	110.078	54	4.581.468	2.934,4
Lazio	2.030.100	395.673	97	2.425.870	433,7
Abruzzo	947.529	103.212	-	1.050.741	790,4
Molise	400.704	27.856	-	428.560	1.335,8
Campania	1.834.252	306.869	29	2.141.150	368,4
Puglia	4.732.655	258.201	314	4.991.170	1.223,9
Basilicata	427.767	63.624	-	491.391	831,7
Calabria	594.056	96.129	1.028	691.213	344,2
Sicilia	1.356.786	3.538.984	3.495	4.899.265	973,3
Sardegna	4.376.923	366.948	38	4.743.909	2.843,5
<b>Nord</b>	<b>35.005.650</b>	<b>5.479.571</b>	<b>1.934</b>	<b>40.487.155</b>	<b>1.485,6</b>
<b>Centro</b>	<b>13.507.748</b>	<b>1.049.861</b>	<b>154</b>	<b>14.557.763</b>	<b>1.240,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>14.670.672</b>	<b>4.761.823</b>	<b>4.904</b>	<b>19.437.399</b>	<b>932,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>63.184.070</b>	<b>11.291.255</b>	<b>6.992</b>	<b>74.482.317</b>	<b>1.244,9</b>

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Ispra, che ammonta per il 2008 a 63.927.351 tonnellate.

(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice del rifiuto (Cer) e/o codice Istat dell'attività economica non determinato.

**Tavola 1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (b)	Vari (c)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (c)	Totale
2005	538.041	114.071	92.059	106.563	850.734	6,1	1,3	1,0	1,2	9,6
2006	507.485	109.473	89.235	108.309	814.502	5,7	1,2	1,0	1,2	9,1
2007	500.366	105.623	91.720	111.880	809.590	5,6	1,2	1,0	1,3	9,1
2008	511.117	84.908	84.231	126.372	806.628	5,8	1,0	1,0	1,4	9,1
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	56.078	4.574	9.396	1.573	71.621	9,8	0,8	1,6	0,3	12,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37	17	14	..	68	3,2	1,5	1,2	..	5,9
Liguria	2.348	201	240	1.601	4.390	9,7	0,8	1,4	6,6	18,5
Lombardia	17.675	3.871	14.626	5.677	41.849	2,5	0,6	2,1	0,8	6,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11.699	8.136	808	464	21.107	29,2	15,2	1,7	1,0	47,1
Bolzano/Bozen	4.422	4.354	386	218	9.380	21,7	15,1	1,5	0,9	39,2
Trento	7.277	3.782	422	246	11.727	15,2	15,0	1,3	0,8	32,3
Veneto	50.654	7.180	13.354	27.317	98.505	7,8	1,1	2,1	4,2	15,2
Friuli-Venezia Giulia	13.157	738	4.000	330	18.225	7,4	0,4	2,3	0,2	10,3
Emilia-Romagna	49.786	18.713	10.754	6.262	85.515	5,4	2,0	1,2	0,7	9,3
Toscana	27.248	1.256	3.041	1.083	32.628	4,4	0,2	0,5	0,2	5,3
Umbria	5.468	189	1.118	211	6.986	2,2	0,1	0,5	0,1	2,9
Marche	11.850	763	1.941	738	15.292	2,9	0,2	0,5	0,2	3,8
Lazio	9.752	2.080	2.558	14.034	28.424	2,1	0,5	0,6	3,1	6,3
Abruzzo	16.835	820	898	493	19.046	6,8	0,3	0,4	0,2	7,7
Molise	1.307	205	302	402	2.216	0,8	0,1	0,2	0,3	1,4
Campania	20.839	5.067	2.370	18.501	46.777	2,5	1,2	0,5	4,2	8,4
Puglia	40.058	7.430	7.381	3.472	58.341	3,7	0,7	0,7	0,3	5,4
Basilicata	4.824	1.666	504	1.418	8.412	1,5	0,5	0,2	0,4	2,6
Calabria	9.811	5.490	1.269	856	17.426	2,6	1,5	0,3	0,2	4,6
Sicilia	105.944	9.581	4.173	30.072	149.770	11,0	1,0	0,4	3,1	15,5
Sardegna	12.730	875	913	600	15.118	3,0	0,2	0,2	0,1	3,5
<b>Nord</b>	<b>201.434</b>	<b>43.430</b>	<b>53.192</b>	<b>43.224</b>	<b>341.280</b>	<b>6,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>11,0</b>
<b>Centro</b>	<b>54.318</b>	<b>4.288</b>	<b>8.658</b>	<b>16.066</b>	<b>83.330</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>4,8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>212.348</b>	<b>31.134</b>	<b>17.810</b>	<b>55.814</b>	<b>317.106</b>	<b>5,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>1,4</b>	<b>7,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>468.100</b>	<b>78.852</b>	<b>79.660</b>	<b>115.104</b>	<b>741.716</b>	<b>5,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>1,3</b>	<b>8,4</b>

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) La superficie trattabile, relativa all'anno 2007, comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto).

(b) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei "Carbammati", a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei "Fumiganti e non".

(c) Dall'anno 1999 sono compresi i principi attivi biologici.

**Tavola 1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 2001-2009** (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Italia</b>									
Produzione totale di energia primaria	26.966	27.658	28.070	28.505	27.972	27.681	26.714	27.317	27.292
Offerta totale di energia primaria	176.256	176.737	184.174	185.126	187.660	186.270	183.628	180.767	168.916
Consumi finali di energia	125.982	125.469	131.037	132.509	134.387	132.342	129.257	128.335	120.934
Offerta di energia/Pil (a)	145,3	145,1	151,2	149,7	150,8	146,7	142,6	142,1	140,1
Dipendenza energetica (b)	83,3	86,0	83,9	84,6	84,4	86,8	85,2	85,2	82,9
<b>Francia</b>									
Produzione totale di energia primaria	130.793	132.772	134.457	135.545	135.545	135.821	134.037	136.199	128.478
Offerta totale di energia primaria	266.158	266.724	271.530	275.661	276.591	273.627	271.088	274.254	262.687
Consumi finali di energia	161.043	157.612	161.150	162.839	162.346	161.485	158.634	160.739	155.547
Offerta di energia/Pil (a)	181,3	179,8	181,1	179,4	176,7	171,0	165,5	167,1	164,3
Dipendenza energetica (b)	50,7	51,0	50,6	50,8	51,7	51,3	50,3	51,0	51,3
<b>Germania</b>									
Produzione totale di energia primaria	134.682	134.544	135.879	138.160	135.629	136.710	137.921	133.932	127.454
Offerta totale di energia primaria	353.333	345.440	348.452	350.136	345.950	348.886	339.787	342.820	326.598
Consumi finali di energia	222.687	219.230	230.770	230.871	229.594	233.283	215.706	224.176	213.282
Offerta di energia/Pil (a)	169,2	165,4	167,2	166,0	162,8	158,9	150,7	150,6	150,6
Dipendenza energetica (b)	61,0	60,3	60,8	61,0	61,4	61,3	58,7	60,9	61,6
<b>Regno Unito</b>									
Produzione totale di energia primaria	259.910	256.049	244.254	223.756	203.646	185.309	175.128	165.292	156.334
Offerta totale di energia primaria	232.435	227.000	230.920	232.012	233.382	230.168	221.459	219.356	206.809
Consumi finali di energia	153.303	148.802	150.549	152.320	153.258	151.229	148.652	148.218	137.498
Offerta di energia/Pil (a)	141,6	135,4	134,0	130,8	128,8	123,5	115,8	114,7	113,7
Dipendenza energetica (b)	-9,4	-12,5	-6,5	4,6	13,5	21,2	20,0	26,0	26,6
<b>Unione Europea - 27</b>									
Produzione totale di energia primaria	940.658	939.908	931.676	927.534	895.975	876.957	855.717	849.614	812.221
Offerta totale di energia primaria	1.763.145	1.757.959	1.799.057	1.818.240	1.823.078	1.824.706	1.806.378	1.801.750	1.702.755
Consumi finali di energia	1.144.396	1.131.801	1.171.696	1.186.189	1.192.536	1.193.356	1.166.798	1.175.235	1.113.671
Offerta di energia/Pil (a)	187,7	184,9	186,7	184,1	181,0	175,5	168,7	167,4	165,2
Dipendenza energetica (b)	47,4	47,6	49,0	50,2	52,5	53,7	53,0	54,7	53,9

Fonte: Eurostat

(a) Tep per migliaia di euro (anno base 1995).

(b) Dati provvisori.

**Tavola 1.19 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2006-2010**

SETTORI OPERATIVI	Contravvenzioni (a)	Sequestri (a)	Controlli		Persone	
			Numero	% di non conformi	Segnalate	% di persone arrestate
2006						
Inquinamento acustico	1,0	-	315	10,5	39	-
Inquinamento atmosferico	13,0	109.107,9	1.000	23,5	248	-
Inquinamento del suolo	39.722,7	907.401,6	4.717	39,5	2.657	4,1
Inquinamento elettromagnetico	-	-	28	14,3	2	-
Inquinamento idrico	1.499,6	18.531,1	2.238	18,3	338	-
Inquinamento luminoso	-	-	2	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	2,2	45.847,6	850	23,3	342	0,6
Inquinamento radioattivo	-	-	38	26,3	-	-
Rischio incidente rilevante	-	789,0	126	37,3	45	-
Transfrontaliero	3,6	6781,0	71	59,2	27	-
Altro	-	-	2	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>41.242,1</b>	<b>1.088.458,2</b>	<b>9.387</b>	<b>30,3</b>	<b>3.702</b>	<b>3,0</b>
2007						
Inquinamento acustico	7,9	3.500,0	231	17,7	36	-
Inquinamento atmosferico	13,4	133.354,3	837	29,4	273	2,6
Inquinamento del suolo	1.772,5	342.376,8	3.352	48,7	1.892	5,3
Inquinamento elettromagnetico	-	-	11	36,4	6	-
Inquinamento idrico	12.564,4	75.767,8	1.460	22,7	284	6,7
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	60,7	171.442,1	845	32,0	433	3,9
Inquinamento radioattivo	-	-	52	7,7	-	-
Rischio incidente rilevante	-	189,0	97	37,1	11	-
Transfrontaliero	-	230,0	66	19,7	34	-
Altro	-	-	2	-	3	-
<b>Totale</b>	<b>14.418,9</b>	<b>726.860,0</b>	<b>6.953</b>	<b>37,1</b>	<b>2.972</b>	<b>4,8</b>
2.008						
Inquinamento acustico	6,5	800,0	93	17,2	17	-
Inquinamento atmosferico	0,5	8.750,3	464	37,9	173	-
Inquinamento del suolo	935,8	203.376,5	1.910	51,1	1.214	9,5
Inquinamento elettromagnetico	-	-	4	-	-	-
Inquinamento idrico	325,5	2.121,5	563	34,5	181	-
Inquinamento luminoso	-	-	1	100,0	2	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	0,5	33.036,9	451	45,0	295	0,7
Inquinamento radioattivo	-	258,0	24	45,8	7	-
Rischio incidente rilevante	-	3,6	38	39,5	11	-
Transfrontaliero	-	600,0	36	63,8	29	44,8
Altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.268,80</b>	<b>248.946,9</b>	<b>3.584</b>	<b>45,1</b>	<b>1.929</b>	<b>6,7</b>
2.009						
Inquinamento acustico	5,4	-	131	6,1	8	-
Inquinamento atmosferico	3,0	18.531,2	599	37,4	262	0,4
Inquinamento del suolo	2.631,5	957.373,6	2.467	63,8	2.657	6,0
Inquinamento elettromagnetico	-	-	4	-	-	-
Inquinamento idrico	438,4	64.377,2	862	40,0	463	2,2
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	17,2	42.983,1	368	43,8	216	-
Inquinamento radioattivo	-	190,0	38	28,9	4	-
Rischio incidente rilevante	-	-	71	9,9	2	-
Transfrontaliero	6,2	232,6	39	48,7	22	-
Altro	-	1,1	49	28,6	7	-
<b>Totale</b>	<b>3.101,80</b>	<b>1.083.688,8</b>	<b>4.628</b>	<b>51,0</b>	<b>3.641</b>	<b>4,7</b>
2.010						
Inquinamento acustico	-	800	106	8,5	13	-
Inquinamento atmosferico	27,0	19.743,1	495	40,2	239	-
Inquinamento del suolo	904,2	333.720,1	1.854	63,5	1.769	6,0
Inquinamento elettromagnetico	1,0	-	36	5,6	2	-
Inquinamento idrico	542,7	46.030,3	730	44,7	345	0,9
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	10,5	20.520,0	362	44,2	244	-
Inquinamento radioattivo	-	510,7	32	40,6	10	-
Rischio incidente rilevante	-	8.962,1	63	57,1	39	-
Transfrontaliero	-	975,7	28	64,3	68	-
Altro	-	-	5	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.485,4</b>	<b>431.262,0</b>	<b>3.711</b>	<b>52,3</b>	<b>2.729</b>	<b>4,0</b>

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente

(a) Dati in migliaia di euro.

(b) Comprende l'abusivismo edilizio.

**Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2011 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parche- gio (a)	Difficoltà di colle- gamento (a)	Traffico (a)	Inquina- mento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'eroga- zione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2007	34,1	41,4	30,5	46,7	43,6	36,8	34,6	13,2	35,4
2008	29,5	39,5	29,4	45,8	41,5	36,1	36,9	11,8	32,9
2009	31,2	39,5	29,2	45,2	39,3	35,5	29,7	11,5	32,2
2010	30,0	39,6	29,5	42,6	38,0	32,9	27,1	10,8	32,8
2011 - PER REGIONE									
Piemonte	28,5	36,0	27,8	38,0	38,0	31,0	26,7	5,2	21,1
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	14,5	30,0	18,7	24,9	19,1	20,4	10,8	6,6	9,0
Liguria	33,1	49,7	26,2	36,3	25,7	27,5	19,9	3,4	19,5
Lombardia	28,2	41,3	27,2	43,5	49,2	35,5	32,2	4,8	26,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	17,2	34,7	18,2	34,1	28,8	25,8	8,3	1,5	3,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	16,6	37,2	17,3	36,7	28,6	27,6	5,6	1,7	1,8
<i>Trento</i>	17,8	32,4	18,9	31,8	29,0	24,2	10,7	1,4	4,4
Veneto	20,2	30,8	24,3	39,9	34,6	28,3	25,2	5,7	18,2
Friuli-Venezia Giulia	20,4	25,5	25,6	33,7	25,9	22,5	13,8	3,1	9,6
Emilia-Romagna	20,5	29,0	22,8	40,4	39,2	28,9	25,6	3,6	30,2
Toscana	22,2	32,6	28,5	36,7	29,6	24,7	18,9	7,9	32,2
Umbria	17,7	21,2	25,9	28,7	22,0	19,4	21,9	7,8	27,9
Marche	19,6	31,9	27,2	34,2	24,7	26,0	17,6	3,1	28,5
Lazio	43,9	49,0	35,0	54,8	45,1	38,8	34,8	9,5	26,2
Abruzzo	25,7	28,8	22,3	29,4	21,2	24,1	17,6	15,6	16,8
Molise	19,2	30,3	24,9	21,7	17,3	21,1	13,8	16,7	40,3
Campania	39,4	47,7	40,8	47,1	44,6	42,5	45,4	10,5	32,3
Puglia	29,0	40,5	23,2	41,6	33,1	38,1	24,4	12,4	37,5
Basilicata	27,1	30,2	29,8	30,3	26,0	25,8	8,2	7,5	19,2
Calabria	30,8	35,2	38,4	33,7	21,9	28,3	14,7	31,7	47,7
Sicilia	35,9	39,8	30,4	43,0	35,7	38,8	22,7	27,3	60,1
Sardegna	28,2	31,4	23,2	34,9	16,0	26,0	16,2	9,3	53,4
<b>Nord</b>	<b>25,2</b>	<b>36,2</b>	<b>25,6</b>	<b>40,1</b>	<b>39,9</b>	<b>31,0</b>	<b>26,5</b>	<b>4,5</b>	<b>22,5</b>
<b>Centro</b>	<b>32,0</b>	<b>39,6</b>	<b>31,2</b>	<b>44,5</b>	<b>35,9</b>	<b>31,3</b>	<b>26,7</b>	<b>8,1</b>	<b>28,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33,1</b>	<b>39,7</b>	<b>31,3</b>	<b>40,5</b>	<b>32,9</b>	<b>35,8</b>	<b>26,7</b>	<b>17,4</b>	<b>42,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>29,1</b>	<b>38,0</b>	<b>28,6</b>	<b>41,2</b>	<b>36,8</b>	<b>32,6</b>	<b>26,6</b>	<b>9,3</b>	<b>30,0</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.



**Capitolo 2**

# **Popolazione**





## 2. Popolazione

### Dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2010 la popolazione residente in Italia è pari a 60.626.442 unità, di cui 29.413.274 maschi e 31.213.168 femmine. Rispetto al 2009 – anno in cui la popolazione residente complessiva era pari a 60.340.328 individui – l'incremento è dunque pari a 286.114 unità. La distribuzione territoriale è pressoché invariata: il Nord è caratterizzato dal maggior numero di residenti, 27.763.261 (il 45,8 per cento del totale della popolazione). I residenti del Mezzogiorno sono 20.912.859 (il 34,5 per cento) e il Centro, con 11.950.322 residenti, pari al 19,7 per cento, mantiene l'ultima posizione (**Tavola 2.4**).

Il saldo naturale passa da -22.806 (2009) a -25.544, e quello migratorio, seppure ancora in calo rispetto all'anno precedente (311.658 contro 318.066) è ancora fondamentale per contrastarne l'effetto negativo.

Dall'analisi della componente naturale, arriva la conferma della riduzione delle nascite in Italia segnalata nuovamente a partire dal 2009: si passa, infatti, dai 568.857 nati vivi del 2009, ai 561.944 del 2010, con un quoziente di natalità pari a 9,3 per mille abitanti (9,5 nell'anno precedente). La diminuzione – pur contenuta – è diffusa su tutto il territorio, ma il Nord è l'unica ripartizione ad avere un quoziente superiore alla media nazionale (9,4 per mille, contro il 9,5 del 2009). Il Mezzogiorno, con un quoziente pari al 9,3 per mille (9,4 nel 2009), eguaglia la media italiana, mentre, come nell'anno precedente, la natalità più bassa si trova al Centro con un quoziente pari al 9,1 per mille (9,3 nel 2009).

Il numero dei decessi, rispetto all'anno precedente, diminuisce, passando dalle 591.663 unità del 2009 alle attuali 587.488 (4.175 in meno) e il quoziente di mortalità passa dal 9,8 al 9,7 per mille. Anche in questo caso, come per la diminuzione della natalità, il decremento è generalizzato sull'intero territorio: al Nord si passa dal 10,1 al 10,0 per mille, al Centro il quoziente scende al 10,2 per mille rispetto al 10,3, mentre il Mezzogiorno, con un quoziente pari al 9,1 per mille (9,2 nel 2009) è ancora la ripartizione con la mortalità più bassa e, come negli anni precedenti, l'unica ad avere un saldo naturale positivo.

Per quel che riguarda le iscrizioni anagrafiche, queste, nel 2010, risultano pari a 1.873.259, mentre le cancellazioni sono 1.561.601; la componente migratoria dunque, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza e ad altri movimenti anagrafici, mantiene l'andamento degli anni precedenti, continuando ad essere positiva (il saldo è pari a 311.658 unità), ma, di nuovo, inferiore rispetto all'anno precedente (318.066, con una diminuzione di 6.408 unità).

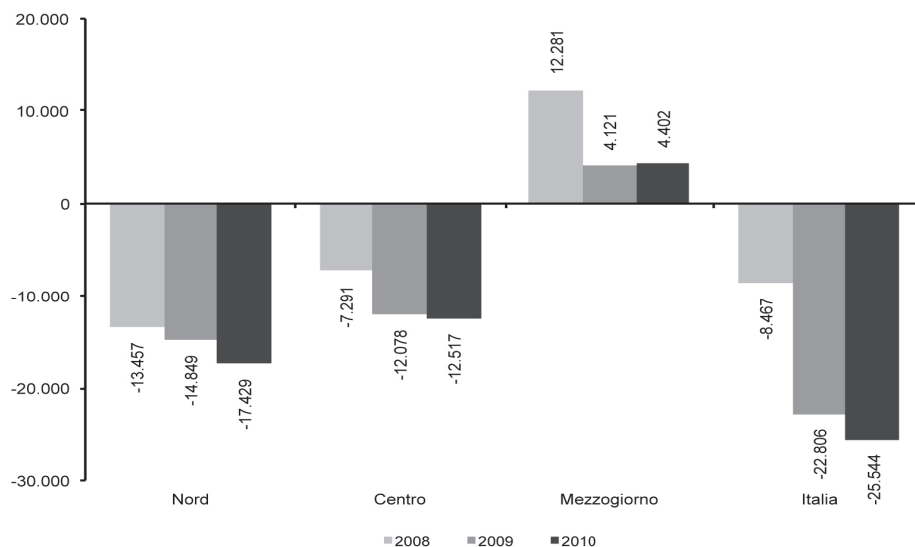
Il saldo tra iscritti e cancellati è positivo per tutte le ripartizioni geografiche: il Centro, sempre caratterizzato dal tasso migratorio più elevato (7,6 per mille, seppure in calo rispetto all'8,8 per mille del 2009), continua a contrapporsi al Mezzogiorno che, con l'1,3 per mille (1,0 nel 2009), rimane la ripartizione con il tasso più basso.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 30 giugno 2010*. <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- ♦ ISTAT. *Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche: anni 1998-2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 18).

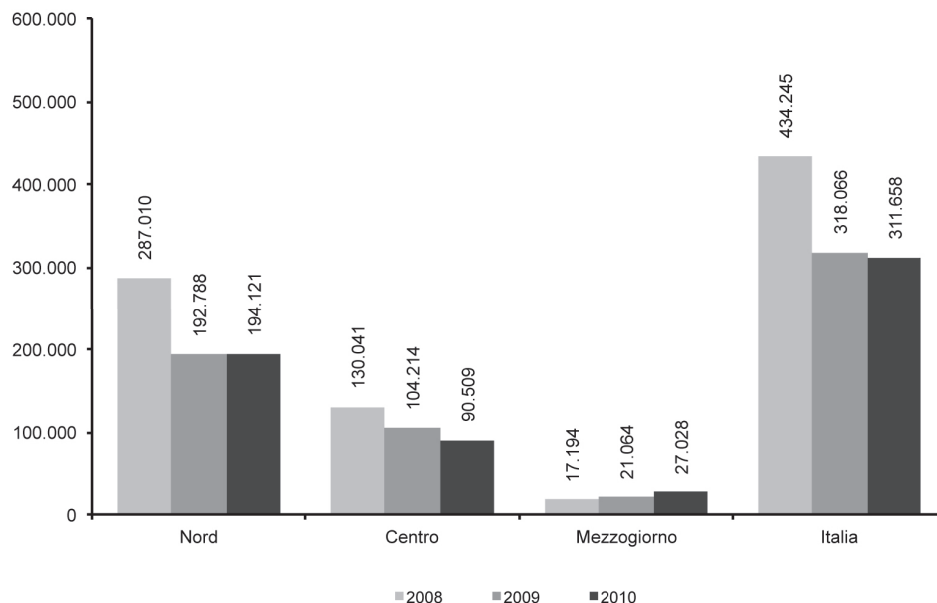
**Figura 2.1**

**Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2008-2010**



**Figura 2.2**

**Saldo tra iscritti e cancellati per ripartizione geografica - Anni 2008-2010**



**La struttura per età della popolazione**

Al 31 dicembre 2010 l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni) misura del grado di invecchiamento della popolazione, mantiene l'andamento registrato negli anni precedenti: in costante aumento (144,0 nel 2009, 143,4 nel 2008, 142,8 nel 2007, 141,7 nel 2006 e 139,9 nel 2005), raggiunge infatti un valore pari al 144,5 per cento (Tabella 2.2). Mentre nel Sud e nelle Isole il processo di invecchiamento continua (nel Sud si passa dal 117,0 per cento nel 2009 al 119,3 per cento nel 2010, e nelle Isole l'indice passa dal 127,5 al 130,0 rispettivamente nel 2009 e nel 2010), nelle altre ripartizioni si registra una lieve diminuzione: il Nord-ovest

passa da 159,5 a 159,2, il Nord-est da 153,0 a 152,6 e il Centro da 160,6 a 160,4.

Il Mezzogiorno, nonostante l'incremento dell'indice di vecchiaia (120,3 nel 2009 contro 122,6 nel 2010), rimane comunque, come negli anni passati, la ripartizione con maggiore equilibrio nel rapporto tra giovani e anziani e la Campania, con un indice pari al 98,7 per cento, rimane ancora l'unica regione con un'eccedenza di giovani sugli anziani, seppure ormai vicinissima alla soglia di parità del 100 per cento.

Al 31 dicembre 2009, ultimo dato disponibile per un confronto, la situazione a livello internazionale è pressoché invariata rispetto all'anno precedente: l'Italia, infatti, è sempre la seconda nazione europea in cui si manifesta maggiormente il processo di invecchiamento della popolazione (solo la Germania, di nuovo, ha un valore dell'indice più elevato: 150,2). Dopo Germania e Italia, come nel 2008, Grecia e Bulgaria sono i paesi dell'Unione europea con una struttura per età particolarmente "vecchia" (rispettivamente 131,9 e 129,2).

Nel Nord e nel Centro del Paese i residenti con almeno 65 anni continuano ad essere più di un quinto del totale, mentre, nelle stesse ripartizioni, quelli con 80 anni e oltre superano la soglia del 6 per cento (Prospetto 2.1). Di contro, la percentuale di giovani fino a 14 anni, rispetto al 2009, continua a crescere nelle regioni del Nord (si passa dal 13,6 al 13,7), rimane stabile al Centro (13,4 per cento), mentre continua a calare nel Mezzogiorno (il 15,0 per cento del 2009 scende, nel 2010, al 14,9 per cento). Nonostante la percentuale della popolazione più giovane continui a scendere, il Mezzogiorno è, comunque, la ripartizione con un disequilibrio tra giovani e anziani meno marcato: nel Sud il 15,1 per cento della popolazione ha meno di 15 anni e il 18,0 per cento ne ha almeno 65; nelle Isole gli stessi segmenti di popolazione sono pari, rispettivamente, al 14,4 e 18,8 per cento.

### Prospetto 2.1

#### Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione percentuale				Indici		
	0-14	15-64	65 anni e oltre	Di cui 80 anni e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
31/12/1989	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
31/12/1999	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
31/12/2000	14,4	67,4	18,2	4,1	127,1	48,4	27,1
31/12/2001	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
31/12/2002	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
31/12/2003	14,2	66,6	19,2	4,8	135,9	50,1	28,9
31/12/2004	14,1	66,4	19,5	5,0	137,8	50,6	29,3
31/12/2005	14,1	66,2	19,7	5,1	139,9	51,1	29,8
31/12/2006	14,1	66,0	19,9	5,3	141,7	51,6	30,2
31/12/2007	14,0	65,9	20,0	5,5	142,8	51,7	30,4
31/12/2008	14,0	65,8	20,1	5,6	143,4	51,9	30,6
31/12/2009	14,1	65,7	20,2	5,8	144,0	52,2	30,8
AL 31 DICEMBRE 2010 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (stima)							
Nord-ovest	13,6	64,9	21,5	6,2	159,2	54,1	33,1
Nord-est	13,9	65,1	21,1	6,4	152,6	53,6	32,3
Centro	13,4	65,1	21,5	6,5	160,4	53,6	33,0
Sud	15,1	67,0	18,0	5,2	119,3	49,3	26,8
Isole	14,4	66,8	18,8	5,4	130,0	49,7	28,0
<b>Italia</b>	<b>14,0</b>	<b>65,7</b>	<b>20,3</b>	<b>6,0</b>	<b>144,5</b>	<b>52,3</b>	<b>30,9</b>

(a) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 0-14, per cento.

(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre/ popolazione di età 15-64, per cento.

(c) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 15-64, per cento.

## La popolazione straniera residente

Gli stranieri residenti in Italia al 31 dicembre 2010 sono 4.570.317 (2.201.211 maschi e 2.369.106 femmine, con 335.258 nuove iscrizioni in totale), pari al 7,5 per cento della popolazione residente complessiva. Anche nel 2010, quindi, continua l'andamento crescente degli anni precedenti (7,0 per cento nel 2009) (Tavola 2.8).

Invariata, rispetto all'anno precedente, la presenza straniera sul territorio: al Nord risiede oltre il 60 per cento della popolazione straniera (35,0 per il Nord-ovest e 26,3 nel Nord-est), seguono il Centro con il 25,2 per cento, il Sud (9,6 per cento) e le Isole (3,9 per cento).

Anche considerando la presenza straniera in rapporto alla popolazione residente nel complesso, si trova lo stesso scenario dell'anno precedente: l'incidenza della popolazione straniera è più elevata nel Nord-est (10,3 per cento) e nel Nord-ovest (9,9 per cento), seguite dal Centro (9,6 per cento), dal Sud (3,1 per cento) e dalle Isole (2,7 per cento).

Ancora una volta gli stranieri provengono, nella maggior parte dei casi, dall'Unione Europea (29,2 per cento), subito seguiti dai cittadini dell'Europa centro-orientale (23,9 per cento).

L'Africa settentrionale, con il 14,9 per cento del totale degli stranieri residenti mantiene il primato fra i paesi non europei.

La struttura per età della popolazione straniera (Prospetto 2.2) continua a essere piuttosto giovane. L'età media, nel 2010, è pari a 31,9 anni, circa 12 anni più bassa rispetto a quella della popolazione complessivamente residente in Italia. Come l'anno precedente, seppure con una lieve flessione, quasi la metà dei cittadini stranieri ha un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni (46,5 per cento), oltre uno su cinque è minorenne (21,7 per cento) e la percentuale di adulti fra i 40 ed i 64 anni raggiunge il 29,4 per cento (nel 2009 era pari al 28,5 per cento). La percentuale di popolazione con più di 65 anni rimane stabile al 2,3.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*. Roma, 2008.

## Prospetto 2.2

### Indicatori di struttura della popolazione straniera residente in Italia

ANNI RIPARTIZIONI	Totale stranieri residenti (valori assoluti)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
31/12/2004	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
31/12/2005	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
31/12/2006	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
31/12/2007	3.432.651	22,2	49,2	26,6	2,0	31,1	7,5	9,8	4,5	0,6	5,8
31/12/2008	3.891.295	22,0	48,3	27,5	2,1	31,3	8,4	11,0	5,2	0,7	6,5
31/12/2009	4.235.059	22,0	47,2	28,5	2,3	31,6	9,1	11,9	5,7	0,8	7,0
AL 31 DICEMBRE 2010 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
Nord-ovest	1.597.389	23,5	46,1	28,2	2,2	31,1	14,4	17,5	7,7	1,0	9,9
Nord-est	1.200.881	23,2	46,4	28,3	2,1	31,2	14,6	18,1	8,1	1,0	10,3
Centro	1.153.057	19,9	46,6	30,7	2,8	32,9	12,0	16,8	8,3	1,3	9,6
Sud	439.233	17,3	47,4	33,0	2,3	33,7	2,9	4,9	3,0	0,4	3,1
Isole	179.757	19,1	47,7	30,7	2,4	32,8	2,9	4,4	2,4	0,3	2,7
<b>Italia</b>	<b>4.570.317</b>	<b>21,7</b>	<b>46,5</b>	<b>29,4</b>	<b>2,3</b>	<b>31,9</b>	<b>9,7</b>	<b>12,7</b>	<b>6,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,5</b>

## Fecondità e nuzialità

Nel 2010 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,41, come il valore registrato nel 2009; si conferma quindi l'arresto della crescita continua che si era avuta successivamente al 1995, anno in cui la fecondità italiana toccò il minimo (1,19 figli per donna) (Tavola 2.2).

Per quel che riguarda la distribuzione territoriale, i comportamenti riproduttivi ricalcano quasi completamente la situazione del 2009: il Nord rimane stabile ad 1,46 e mantiene il primato di ripartizione con la fecondità più alta, il Centro sale da 1,37 a 1,38 (nel 2009 c'era stata una flessione), mentre nel Mezzogiorno si continua ad assistere ad un calo del tasso, che scende ad 1,35 (1,36 nel 2009), riconfermando la ripartizione all'ultimo posto per numero me-

dio di figli per donna.

A livello internazionale, considerando i dati relativi al 2009, ultimo anno disponibile per un confronto, l'Italia, rispetto all'anno precedente diventa, nell'Ue15, il quinto paese con la fecondità più bassa, sempre preceduta dal Portogallo (1,32), dalla Germania (1,36) dall'Austria (1,39) e dalla Spagna (1,40). Estendendo l'analisi all'Ue27, invece, l'Italia raggiunge il settimo posto, mentre le prime due posizioni sono occupate da Lettonia (1,31) Ungheria.

Per quanto riguarda la nuzialità, anche nel 2010 si conferma il trend decrescente dei matrimoni: sono pari a 217.185, contro i 230.613 del 2009, con un quoziente di nuzialità ancora in forte diminuzione, che passa dal 3,8 al 3,6

La diminuzione è generalizzata, se si prende in considerazione il territorio: il Mezzogiorno mantiene ancora il primato, con un tasso che supera la media nazionale (4,4 per mille), seguito dal Centro (3,3 per mille contro il 3,7 del 2009) e dal Nord (3,1 per mille rispetto al 3,3 del 2009).

Prendendo in considerazione il rito, il matrimonio religioso, nonostante la tendenza generale alla diminuzione, continua a essere quello preferito dagli sposi, nel 2010 sono stati celebrati con rito religioso il 63,1 per cento dei matrimoni. Rimangono invariate le differenze territoriali: al Nord i matrimoni civili sono, come negli anni precedenti, in percentuale maggiore, rispetto alle altre ripartizioni (48,6 per cento), mentre nelle regioni meridionali nel 2010 oltre tre quarti dei matrimoni (77,6 per cento) viene ancora celebrato con rito religioso (**Tavola 2.10**).

A livello internazionale, dall'analisi dei dati del 2009, l'Italia risulta sempre essere uno dei paesi con la nuzialità più bassa; ancora una volta sono solo la Slovenia (3,2 per mille), la Bulgaria (3,4 per mille), il Lussemburgo (3,5 per mille) e l'Ungheria (3,7 per mille) i paesi ad avere un quoziente di nuzialità inferiore a quello italiano.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il matrimonio in Italia: anno 2008*. Roma, 2010. (Statistiche in breve).

#### La sopravvivenza

Continua nel 2008, così come negli anni precedenti, l'incremento della vita media, conseguenza della costante riduzione dei rischi di morte a tutte le età: la speranza di vita alla nascita dei maschi è pari a 78,8 anni (era 78,7 nel 2007), mentre quella delle donne è pari a 84,1 anni (anche in questo caso in aumento, seppur lieve, rispetto agli 84,0 anni del 2007). Gli stessi valori si trovano nelle stime del 2009, mentre, se si analizzano i dati stimati del 2010, l'indicatore raggiunge i 79,2 anni per i maschi e gli 84,4 anni per le femmine (**Tavola 2.2**).

Considerando i dati a livello territoriale, nel 2009 il Nord-est si conferma, ancora una volta, la ripartizione con la speranza di vita più elevata (79,3 anni per i maschi e 84,6 anni per le femmine), contrapposta al Mezzogiorno che continua, invece, ad essere, tanto per gli uomini quanto per le donne, la ripartizione con la vita media più bassa (rispettivamente 78,3 e 83,5 anni).

Analizzando il contesto internazionale, nel 2009, all'interno dell'Unione europea, solo la Svezia, con 79,4 anni per i maschi, ha una situazione migliore per quel riguarda le condizioni di sopravvivenza, mentre per le femmine questa situazione si trova in Francia (84,5) e Spagna (84,6); l'Italia, dunque è ancora uno dei paesi più longevi.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati).

#### Mobilità interna e migrazioni con l'estero in Italia

Nel 2008 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.388.747 unità, 9.216 in più rispetto al 2007, con un tasso di migratorietà del 23,1 per mille abitanti (**Tavola 2.7**). I trasferimenti interregionali sono pari a 341.154, in crescita rispetto all'anno precedente (erano 333.815); in aumento sono anche quelli intraregionali, che passano da 1.045.716 a 1.047.593.

In tutte le ripartizioni, come negli anni precedenti, sono sempre i trasferimenti intraregionali i movimenti migratori più consistenti, seppure con delle differenze: se si proviene da una regione del Nord, i trasferimenti intraregionali sono pari all'81,6 per cento dei movimenti complessivi (erano l'81,9 per cento nel 2007). Si scende al 74,8 per cento se ci si concentra su chi proviene dalle regioni del Centro (75,0 per cento nel 2007) e si arriva al 64,6 per cento

quando si proviene da una regione del Mezzogiorno (64,5 per cento nel 2007). Quest'ultimo dato conferma, nuovamente, il Mezzogiorno come ripartizione ancora caratterizzata da una forte emigrazione.

Nel 2008 le iscrizioni dall'estero sono state 494.394 (quasi 33.000 in meno rispetto all'anno precedente), (contro i 61.671 cancellati per l'estero) (Tavola 2.6). Seppure un po' in calo, rispetto ai dati del 2007, il dato riconferma l'Italia come paese di immigrazione, con flussi di popolazione straniera sempre tali da permettere la crescita della popolazione nonostante la dinamica naturale si muova nel verso opposto. In accordo con gli anni precedenti il maggior numero delle iscrizioni si sono registrate al Nord (276.399, pari al 55,9 per cento del totale degli iscritti dall'estero). Le altre ripartizioni sono, in linea con gli anni precedenti, ben al di sotto di tale soglia: il Centro, con 127.476 iscrizioni, raggiunge una percentuale del 25,8 per cento, mentre il Mezzogiorno continua ad essere la ripartizione con meno forza attrattiva, attestandosi al 18,3 per cento con le sue 90.519 iscrizioni. Anche nel 2008, d'altra parte, come accade dal 2005, sono sempre le regioni del Nord quelle da cui più spesso si parte verso l'estero: le 34.197 cancellazioni costituiscono, infatti, il 55,5 per cento del totale.

Tavola 2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 31 dicembre - Anni 2009-2010 (a)

ETÀ	Italia			ETÀ	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
2009							
0	289.084	273.482	562.566	53	389.101	404.633	793.734
1	294.361	280.250	574.611	54	381.421	398.240	779.661
2	292.250	277.188	569.438	<b>50-54</b>	<b>1.988.299</b>	<b>2.058.869</b>	<b>4.047.168</b>
3	293.888	277.037	570.925	55	374.681	393.527	768.208
4	292.625	274.488	567.113	56	358.712	375.426	734.138
<b>0-4</b>	<b>1.462.208</b>	<b>1.382.445</b>	<b>2.844.653</b>	57	353.113	372.480	725.593
5	294.298	278.553	572.851	58	351.890	373.110	725.000
6	290.911	275.523	566.434	59	365.247	386.556	751.803
7	287.873	273.387	561.260	<b>55-59</b>	<b>1.803.643</b>	<b>1.901.099</b>	<b>3.704.742</b>
8	289.717	273.446	563.163	60	366.865	389.134	755.999
9	293.636	276.946	570.582	61	382.078	407.252	789.330
<b>5-9</b>	<b>1.456.435</b>	<b>1.377.855</b>	<b>2.834.290</b>	62	373.672	398.544	772.216
10	288.027	273.060	561.087	63	372.889	400.677	773.566
11	288.731	271.327	560.058	64	287.445	311.327	598.772
12	287.695	270.902	558.597	<b>60-64</b>	<b>1.782.949</b>	<b>1.906.934</b>	<b>3.689.883</b>
13	288.294	271.776	560.070	65	294.797	321.316	616.113
14	288.268	270.914	559.182	66	295.388	327.779	623.167
<b>10-14</b>	<b>1.441.015</b>	<b>1.357.979</b>	<b>2.798.994</b>	67	292.171	326.437	618.608
15	291.682	275.174	566.856	68	292.017	330.891	622.908
16	298.040	281.943	579.983	69	318.821	363.572	682.393
17	310.159	292.690	602.849	<b>65-69</b>	<b>1.493.194</b>	<b>1.669.995</b>	<b>3.163.189</b>
18	311.578	291.949	603.527	70	310.702	357.629	668.331
19	316.475	297.671	614.146	71	298.133	349.166	647.299
<b>15-19</b>	<b>1.527.934</b>	<b>1.439.427</b>	<b>2.967.361</b>	72	271.688	323.921	595.609
20	314.648	297.678	612.326	73	250.972	307.477	558.449
21	320.576	304.478	625.054	74	251.643	313.973	565.616
22	313.239	300.251	613.490	<b>70-74</b>	<b>1.383.138</b>	<b>1.652.166</b>	<b>3.035.304</b>
23	316.891	305.107	621.998	75	238.075	304.876	542.951
24	326.308	319.216	645.524	76	225.477	295.159	520.636
<b>20-24</b>	<b>1.591.662</b>	<b>1.526.730</b>	<b>3.118.392</b>	77	209.688	285.233	494.921
25	334.828	327.548	662.376	78	201.866	283.152	485.018
26	343.781	336.432	680.213	79	198.397	288.327	486.724
27	355.936	351.540	707.476	<b>75-79</b>	<b>1.073.503</b>	<b>1.456.747</b>	<b>2.530.250</b>
28	360.162	356.729	716.891	80	171.831	258.332	430.163
29	371.591	365.987	737.578	81	157.008	248.541	405.549
<b>25-29</b>	<b>1.766.298</b>	<b>1.738.236</b>	<b>3.504.534</b>	82	143.617	237.399	381.016
30	385.079	379.976	765.055	83	126.489	221.521	348.010
31	407.747	400.384	808.131	84	111.785	206.249	318.034
32	421.743	414.652	836.395	<b>80-84</b>	<b>710.730</b>	<b>1.172.042</b>	<b>1.882.772</b>
33	440.623	433.892	874.515	85	98.058	190.171	288.229
34	463.525	455.942	919.467	86	86.267	175.454	261.721
<b>30-34</b>	<b>2.118.717</b>	<b>2.084.846</b>	<b>4.203.563</b>	87	71.640	157.133	228.773
35	481.696	475.719	957.415	88	60.556	138.712	199.268
36	478.546	473.251	951.797	89	49.343	120.558	169.901
37	484.312	477.791	962.103	<b>85-89</b>	<b>365.864</b>	<b>782.028</b>	<b>1.147.892</b>
38	488.922	485.515	974.437	90	26.847	68.412	95.259
39	485.400	480.565	965.965	91	16.487	44.241	60.728
<b>35-39</b>	<b>2.418.876</b>	<b>2.392.841</b>	<b>4.811.717</b>	92	13.756	38.577	52.333
40	497.864	493.434	991.298	93	13.099	39.135	52.234
41	492.929	489.229	982.158	94	12.692	39.702	52.394
42	493.206	493.474	986.680	<b>90-94</b>	<b>82.881</b>	<b>230.067</b>	<b>312.948</b>
43	500.175	498.782	998.957	95	9.493	31.897	41.390
44	499.053	499.771	998.824	96	6.967	23.871	30.838
<b>40-44</b>	<b>2.483.227</b>	<b>2.474.690</b>	<b>4.957.917</b>	97	4.853	17.611	22.464
45	504.585	506.196	1.010.781	98	3.014	11.537	14.551
46	471.593	477.546	949.139	99	2.060	7.838	9.898
47	455.361	463.032	918.393	<b>95-99</b>	<b>26.387</b>	<b>92.754</b>	<b>119.141</b>
48	445.306	454.812	900.118	100 e oltre	2.838	12.136	14.974
49	430.760	441.453	872.213				
<b>45-49</b>	<b>2.307.605</b>	<b>2.343.039</b>	<b>4.650.644</b>	0-19	5.887.592	5.557.706	11.445.298
50	420.627	431.311	851.938	20-64	18.261.276	18.427.284	36.688.560
51	400.825	413.918	814.743	65 e più	5.138.535	7.067.935	12.206.470
52	396.325	410.767	807.092	<b>TOTALE</b>	<b>29.287.403</b>	<b>31.052.925</b>	<b>60.340.328</b>

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it) o direttamente sul sito <http://demo.istat.it/index.html> sono disponibili le serie storiche dei dati anche a livello comunale, provinciale e regionale





Tavola 2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Indicatori demografici				Indicatori di struttura della popolazione al 31 dicembre						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)(a)	Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vec- chiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
2006	1,35	78,4	84,0	4,2	14,1	66,0	19,9	141,7	51,6	30,2	42,8
2007	1,37	78,7	84,0	4,2	14,0	65,9	20,0	142,8	51,7	30,4	43,0
2008	1,42	78,8	84,1	4,1	14,0	65,8	20,1	143,4	51,9	30,6	43,1
2009	1,41	78,8 (a)	84,1 (a)	3,8	14,1	65,7	20,2	144,0	52,2	30,8	43,3
2010 - PER REGIONE											
Piemonte	1,39 (a)	78,9 (a)	84,2 (a)	3,2 (a)	12,9	64,3	22,9	177,7	55,6	35,6	45,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,57 (a)	78,9 (a)	84,2 (a)	3,0 (a)	14,0	65,1	20,9	149,7	53,5	32,1	44,2
Liguria	1,30 (a)	78,8 (a)	84,2 (a)	3,4 (a)	11,5	61,8	26,7	232,0	61,8	43,2	47,7
Lombardia	1,50 (a)	79,4 (a)	84,6 (a)	3,0 (a)	14,2	65,7	20,1	141,1	52,2	30,5	43,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,62 (a)	79,8 (a)	85,3 (a)	3,5 (a)	15,9	65,5	18,6	116,8	52,7	28,4	42,0
Bolzano/Bozen	1,61 (a)	80,0 (a)	85,5 (a)	3,8 (a)	16,5	65,6	17,9	108,5	52,5	27,3	41,2
Trento	1,63 (a)	79,7 (a)	85,2 (a)	3,2 (a)	15,4	65,4	19,3	125,4	52,9	29,5	42,8
Veneto	1,45 (a)	79,6 (a)	85,0 (a)	3,4 (a)	14,2	65,9	19,9	139,8	51,8	30,2	43,5
Friuli-Venezia Giulia	1,39 (a)	79,1 (a)	84,5 (a)	3,1 (a)	12,6	64,0	23,4	186,2	56,2	36,6	45,9
Emilia-Romagna	1,47 (a)	79,6 (a)	84,7 (a)	3,0 (a)	13,3	64,4	22,3	167,2	55,2	34,6	45,0
Toscana	1,37 (a)	79,9 (a)	84,9 (a)	3,5 (a)	12,7	64,0	23,3	182,9	56,3	36,4	45,6
Umbria	1,36 (a)	79,7 (a)	85,0 (a)	3,4 (a)	12,9	64,0	23,1	178,8	56,2	36,0	45,2
Marche	1,39 (a)	80,1 (a)	85,4 (a)	3,2 (a)	13,3	64,2	22,5	168,7	55,7	35,0	44,8
Lazio	1,39 (a)	79,0 (a)	84,2 (a)	3,5 (a)	14,0	66,2	19,8	142,0	51,0	30,0	43,3
Abruzzo	1,32 (a)	79,1 (a)	84,8 (a)	3,4 (a)	13,0	65,8	21,2	163,2	52,1	32,3	44,2
Molise	1,21 (a)	79,1 (a)	84,8 (a)	3,6 (a)	12,5	65,6	21,9	175,8	52,3	33,4	44,7
Campania	1,42 (a)	77,7 (a)	83,0 (a)	4,8 (a)	16,4	67,5	16,1	98,7	48,1	23,9	40,2
Puglia	1,33 (a)	79,7 (a)	84,4 (a)	4,5 (a)	14,8	66,7	18,5	125,2	49,9	27,7	42,0
Basilicata	1,18 (a)	79,3 (a)	84,5 (a)	4,2 (a)	13,4	66,5	20,2	150,6	50,5	30,3	43,4
Calabria	1,28 (a)	79,3 (a)	84,8 (a)	4,4 (a)	14,2	67,0	18,8	132,0	49,2	28,0	42,3
Sicilia	1,41 (a)	78,8 (a)	83,5 (a)	4,5 (a)	15,2	66,3	18,5	122,2	50,8	28,0	41,8
Sardegna	1,14 (a)	78,9 (a)	85,2 (a)	3,9 (a)	12,3	68,3	19,5	158,6	46,5	28,5	43,8
<b>Nord</b>	<b>1,46 (a)</b>	<b>79,3 (a)</b>	<b>84,6 (a)</b>	<b>3,2 (a)</b>	<b>13,7</b>	<b>65,0</b>	<b>21,3</b>	<b>155,7</b>	<b>53,9</b>	<b>32,8</b>	<b>44,3</b>
<b>Centro</b>	<b>1,38 (a)</b>	<b>79,5 (a)</b>	<b>84,6 (a)</b>	<b>3,4 (a)</b>	<b>13,4</b>	<b>65,1</b>	<b>21,5</b>	<b>160,4</b>	<b>53,6</b>	<b>33,0</b>	<b>44,4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1,35 (a)</b>	<b>78,8 (a)</b>	<b>83,9 (a)</b>	<b>4,4 (a)</b>	<b>14,9</b>	<b>66,9</b>	<b>18,2</b>	<b>122,6</b>	<b>49,5</b>	<b>27,2</b>	<b>41,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,41 (a)</b>	<b>79,2 (a)</b>	<b>84,4 (a)</b>	<b>3,6 (a)</b>	<b>14,0</b>	<b>65,7</b>	<b>20,3</b>	<b>144,5</b>	<b>52,3</b>	<b>30,9</b>	<b>43,5</b>

Fonte: Iscritti in anagrafe per nascita (R); Matrimoni (R); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di now-cast per indicatori demografici (E)

(a) Dati stimati.

**Tavola 2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 31 dicembre - Anni 2009 e 2010**

ANNI REGIONI	Totale stranieri residenti (valori assoluti)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2005	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
2006	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
2007	3.432.651	22,2	49,2	26,6	2,0	31,1	7,5	9,8	4,5	0,6	5,8
2008	3.891.295	22,0	48,3	27,5	2,1	31,3	8,4	11,0	5,2	0,7	6,5
2009 - PER REGIONE											
Piemonte	377.241	22,6	48,2	27,0	2,2	31,0	12,5	15,8	6,4	0,8	8,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.207	22,6	46,7	28,1	2,7	31,4	8,8	11,3	5,0	0,8	6,4
Liguria	114.347	20,9	45,2	30,4	3,5	32,9	10,7	13,8	5,9	0,9	7,1
Lombardia	982.225	24,5	46,7	27,0	1,9	30,5	14,6	17,0	7,6	0,9	10,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	85.200	22,9	45,5	28,2	3,4	31,8	10,0	13,6	6,8	1,5	8,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	39.156	21,8	44,3	29,5	4,5	33,0	8,5	12,1	6,8	1,9	7,8
<i>Trento</i>	46.044	24,0	46,5	27,1	2,5	30,8	11,5	15,1	6,7	1,1	8,8
Veneto	480.616	24,4	48,0	26,0	1,6	30,1	14,1	17,1	7,1	0,8	9,8
Friuli-Venezia Giulia	100.850	21,4	46,1	29,6	2,9	32,2	11,7	14,9	6,7	1,0	8,2
Emilia-Romagna	462.784	23,1	47,1	27,7	2,1	31,0	15,6	18,6	8,3	1,0	10,5
Toscana	338.746	21,0	46,7	29,5	2,9	32,2	12,7	16,3	7,5	1,1	9,1
Umbria	93.243	21,6	45,9	29,5	3,0	32,2	14,5	17,7	8,8	1,3	10,4
Marche	138.994	23,0	46,7	27,6	2,7	31,3	12,8	15,3	7,2	1,1	8,9
Lazio	497.940	18,7	48,1	30,7	2,5	33,2	9,8	15,0	7,6	1,1	8,8
Abruzzo	75.708	19,8	48,8	28,7	2,8	32,3	7,0	9,8	4,7	0,7	5,7
Molise	8.111	18,5	49,4	29,5	2,5	32,6	3,0	4,5	2,2	0,3	2,5
Campania	147.057	15,5	46,9	35,7	1,9	34,6	1,9	3,8	2,7	0,3	2,5
Puglia	84.320	19,6	47,1	30,1	3,2	32,8	2,2	3,3	1,8	0,4	2,1
Basilicata	12.992	17,0	49,9	31,4	1,7	32,8	2,2	3,8	2,0	0,2	2,2
Calabria	65.867	17,9	48,5	31,5	2,1	33,0	3,3	5,3	3,1	0,4	3,3
Sicilia	127.310	20,3	48,4	29,1	2,2	32,0	2,7	4,1	2,2	0,3	2,5
Sardegna	33.301	15,9	46,6	34,1	3,4	34,8	2,1	3,2	1,9	0,4	2,0
<b>Nord</b>	<b>2.611.470</b>	<b>23,6</b>	<b>47,1</b>	<b>27,3</b>	<b>2,1</b>	<b>30,8</b>	<b>13,8</b>	<b>16,6</b>	<b>7,2</b>	<b>0,9</b>	<b>9,5</b>
<b>Centro</b>	<b>1.068.923</b>	<b>20,2</b>	<b>47,3</b>	<b>29,8</b>	<b>2,7</b>	<b>32,6</b>	<b>11,4</b>	<b>15,6</b>	<b>7,6</b>	<b>1,1</b>	<b>9,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>554.666</b>	<b>18,2</b>	<b>47,8</b>	<b>31,6</b>	<b>2,4</b>	<b>33,2</b>	<b>2,6</b>	<b>4,3</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>	<b>2,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.235.059</b>	<b>22,0</b>	<b>47,2</b>	<b>28,5</b>	<b>2,3</b>	<b>31,6</b>	<b>9,1</b>	<b>11,9</b>	<b>5,7</b>	<b>0,8</b>	<b>7,0</b>

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

**Tavola 2.3 segue - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 31 dicembre  
Anni 2009-2010**

ANNI REGIONI	Totale stranieri residenti ( <i>valori assoluti</i> )	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2006	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
2007	3.432.651	22,2	49,2	26,6	2,0	31,1	7,5	9,8	4,5	0,6	5,8
2008	3.891.295	22,0	48,3	27,5	2,1	31,3	8,4	11,0	5,2	0,7	6,5
2009	4.235.059	22,0	47,2	28,5	2,3	31,6	9,1	11,9	5,7	0,8	7,0
2010 - PER REGIONE											
Piemonte	398.910	22,4	47,2	28,0	2,3	31,4	13,1	16,6	6,9	0,9	8,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.712	21,9	46,3	29,0	2,8	31,9	9,0	12,2	5,3	0,9	6,8
Liguria	125.320	20,6	44,8	31,1	3,5	33,1	11,5	15,2	6,6	1,0	7,8
Lombardia	1.064.447	24,2	45,9	28,0	1,9	30,8	15,5	18,2	8,3	1,0	10,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	90.321	22,7	44,8	29,0	3,5	32,2	10,4	14,3	7,2	1,6	8,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>41.699</i>	<i>21,6</i>	<i>43,7</i>	<i>30,2</i>	<i>4,5</i>	<i>33,2</i>	<i>9,0</i>	<i>12,8</i>	<i>7,2</i>	<i>2,1</i>	<i>8,2</i>
<i>Trento</i>	<i>48.622</i>	<i>23,6</i>	<i>45,7</i>	<i>28,0</i>	<i>2,6</i>	<i>31,3</i>	<i>11,8</i>	<i>15,7</i>	<i>7,2</i>	<i>1,2</i>	<i>9,2</i>
Veneto	504.677	24,0	47,0	27,3	1,7	30,5	14,5	17,9	7,7	0,9	10,2
Friuli-Venezia Giulia	105.286	21,3	45,0	30,7	3,0	32,6	12,1	15,5	7,1	1,1	8,5
Emilia-Romagna	500.597	22,8	46,3	28,8	2,2	31,4	16,4	19,9	9,1	1,1	11,3
Toscana	364.152	20,7	45,8	30,5	2,9	32,6	13,3	17,4	8,2	1,2	9,7
Umbria	99.849	21,2	45,2	30,5	3,1	32,6	15,1	18,7	9,6	1,5	11,0
Marche	146.368	22,4	45,9	28,8	2,8	31,8	13,1	16,1	7,7	1,2	9,4
Lazio	542.688	18,4	47,6	31,4	2,6	33,5	10,4	16,3	8,3	1,3	9,5
Abruzzo	80.987	19,3	48,0	29,8	2,9	32,7	7,4	10,4	5,1	0,8	6,0
Molise	8.929	18,7	48,8	30,0	2,5	32,7	3,4	4,9	2,4	0,3	2,8
Campania	164.268	15,3	46,5	36,4	1,8	34,8	2,2	4,3	3,1	0,3	2,8
Puglia	95.709	18,8	46,9	31,3	3,0	33,2	2,4	3,7	2,1	0,4	2,3
Basilicata	14.738	16,9	49,7	31,7	1,6	33,0	2,6	4,4	2,3	0,2	2,5
Calabria	74.602	17,7	48,5	31,8	2,0	33,1	3,7	6,0	3,5	0,4	3,7
Sicilia	141.904	20,0	48,2	29,6	2,1	32,2	3,0	4,6	2,5	0,3	2,8
Sardegna	37.853	15,8	45,8	34,9	3,4	35,1	2,4	3,6	2,1	0,4	2,3
<b>Nord</b>	<b>2.798.270</b>	<b>23,3</b>	<b>46,2</b>	<b>28,3</b>	<b>2,2</b>	<b>31,2</b>	<b>14,5</b>	<b>17,7</b>	<b>7,9</b>	<b>1,0</b>	<b>10,1</b>
<b>Centro</b>	<b>1.153.057</b>	<b>19,9</b>	<b>46,6</b>	<b>30,7</b>	<b>2,8</b>	<b>32,9</b>	<b>12,0</b>	<b>16,8</b>	<b>8,3</b>	<b>1,3</b>	<b>9,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>618.990</b>	<b>17,9</b>	<b>47,5</b>	<b>32,3</b>	<b>2,3</b>	<b>33,4</b>	<b>2,9</b>	<b>4,8</b>	<b>2,8</b>	<b>0,4</b>	<b>3,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.570.317</b>	<b>21,7</b>	<b>46,5</b>	<b>29,4</b>	<b>2,3</b>	<b>31,9</b>	<b>9,7</b>	<b>12,7</b>	<b>6,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,5</b>

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

**Tavola 2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Popolazione residente al 1° gennaio	Movimento naturale			Movimento migratorio						Popolazione residente al 31 dicembre	
		Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati				Saldo tra iscritti e cancellati
					Da altri comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
2006	58.751.711	560.010	557.892	2.118	1.469.539	297.640	289.765	1.447.788	75.230	156.468	377.458	59.131.287
2007	59.131.287	563.933	570.801	-6.868	1.446.334	558.019	57.857	1.435.693	65.196	66.450	494.871	59.619.290
2008	59.619.290	576.659	585.126	-8.467	1.465.640	534.712	46.366	1.450.352	80.947	81.174	434.245	60.045.068
2009	60.045.068	568.857	591.663	-22.806	1.369.303	442.940	38.239	1.353.421	80.597	98.398	318.066	60.340.328
<b>2010 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	4.446.230	38.385	48.785	-10.400	128.201	33.680	3.391	125.015	6.020	12.732	21.505	4.457.335
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	127.866	1.254	1.283	-29	4.998	762	59	4.967	181	278	393	128.230
Liguria	1.615.986	11.983	21.474	-9.491	39.999	14.183	952	37.969	2.108	4.764	10.293	1.616.788
Lombardia	9.826.141	97.815	90.165	7.650	287.259	101.321	8.861	270.375	16.886	26.257	83.923	9.917.714
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.028.260	10.835	8.624	2.211	25.696	7.702	670	23.206	2.438	1.781	6.643	1.037.114
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>503.434</i>	<i>5.381</i>	<i>3.873</i>	<i>1.508</i>	<i>11.406</i>	<i>3.636</i>	<i>229</i>	<i>10.480</i>	<i>1.465</i>	<i>611</i>	<i>2.715</i>	<i>507.657</i>
<i>Trento</i>	<i>524.826</i>	<i>5.454</i>	<i>4.751</i>	<i>703</i>	<i>14.290</i>	<i>4.066</i>	<i>441</i>	<i>12.726</i>	<i>973</i>	<i>1.170</i>	<i>3.928</i>	<i>529.457</i>
Veneto	4.912.438	46.925	44.944	1.981	126.364	42.051	5.226	124.524	9.715	15.967	23.435	4.937.854
Friuli-Venezia Giulia	1.234.079	10.337	14.083	-3.746	32.979	8.746	783	31.102	2.790	3.141	5.475	1.235.808
Emilia-Romagna	4.395.569	41.817	47.422	-5.605	120.418	48.909	5.314	111.981	6.467	13.739	42.454	4.432.418
Toscana	3.730.130	32.636	41.521	-8.885	89.627	34.691	3.770	83.788	4.727	11.005	28.568	3.749.813
Umbria	900.790	7.933	9.949	-2.016	17.895	8.634	517	16.467	1.307	1.560	7.712	906.486
Marche	1.559.542	14.085	16.222	-2.137	33.190	13.132	1.091	33.158	2.544	3.781	7.930	1.565.335
Lazio	5.681.868	54.277	53.756	521	113.462	53.452	1.981	107.281	6.718	8.597	46.299	5.728.688
Abruzzo	1.338.898	11.737	14.232	-2.495	26.585	8.520	607	25.739	1.797	2.213	5.963	1.342.366
Molise	320.229	2.511	3.469	-958	5.050	1.375	56	5.400	316	256	509	319.780
Campania	5.824.662	58.212	50.467	7.745	119.950	25.137	1.995	138.304	2.845	4.284	1.649	5.834.056
Puglia	4.084.035	37.168	34.785	2.383	49.076	15.402	2.138	56.507	2.917	2.351	4.841	4.091.259
Basilicata	588.879	4.612	5.656	-1.044	5.855	2.260	114	7.731	572	244	-318	587.517
Calabria	2.009.330	17.801	18.143	-342	29.797	11.781	489	35.820	2.257	1.583	2.407	2.011.395
Sicilia	5.042.992	48.083	47.975	108	86.623	21.173	1.386	92.526	4.681	4.000	7.975	5.051.075
Sardegna	1.672.404	13.538	14.533	-995	31.339	5.945	640	31.554	1.485	883	4.002	1.675.411
<b>Nord</b>	<b>27.586.569</b>	<b>259.351</b>	<b>276.780</b>	<b>-17.429</b>	<b>765.914</b>	<b>257.354</b>	<b>25.256</b>	<b>729.139</b>	<b>46.605</b>	<b>78.659</b>	<b>194.121</b>	<b>27.763.261</b>
<b>Centro</b>	<b>11.872.330</b>	<b>108.931</b>	<b>121.448</b>	<b>-12.517</b>	<b>254.174</b>	<b>109.909</b>	<b>7.359</b>	<b>240.694</b>	<b>15.296</b>	<b>24.943</b>	<b>90.509</b>	<b>11.950.322</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>20.881.429</b>	<b>193.662</b>	<b>189.260</b>	<b>4.402</b>	<b>354.275</b>	<b>91.593</b>	<b>7.425</b>	<b>393.581</b>	<b>16.870</b>	<b>15.814</b>	<b>27.028</b>	<b>20.912.859</b>
<b>ITALIA</b>	<b>60.340.328</b>	<b>561.944</b>	<b>587.488</b>	<b>-25.544</b>	<b>1.374.363</b>	<b>458.856</b>	<b>40.040</b>	<b>1.363.414</b>	<b>78.771</b>	<b>119.416</b>	<b>311.658</b>	<b>60.626.442</b>

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.

(b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

**Tavola 2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2010**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	333	91.266	265	192.357	252	354.430	114	271.571	68	235.401
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27	7.967	16	12.359	13	18.415	9	22.183	4	13.597
Liguria	45	13.345	54	39.458	33	47.059	32	79.268	13	45.387
Lombardia	141	40.742	187	137.692	301	445.406	194	480.606	136	473.266
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	1.601	12	9.714	31	47.506	25	65.746	18	61.656
<i>Bolzano/Bozen</i>	44	14.272	60	42.773	62	86.111	22	54.592	9	30.960
<i>Trento</i>	49	15.873	72	52.487	93	133.617	47	120.338	27	92.616
Veneto	10	3.252	30	22.826	74	114.452	84	210.370	62	215.214
Friuli-Venezia Giulia	16	5.319	31	22.989	44	68.034	39	97.077	16	54.418
Emilia-Romagna	4	1.001	15	12.146	31	44.451	40	95.689	36	126.321
Toscana	3	1.229	16	12.203	41	60.917	27	66.458	28	97.655
Umbria	4	1.303	6	4.207	25	40.447	10	26.197	10	35.838
Marche	15	4.862	30	22.646	50	71.579	38	90.536	23	80.917
Lazio	37	11.817	49	37.248	70	101.508	45	112.694	28	95.285
Abruzzo	53	15.901	53	38.940	88	125.979	24	60.017	21	73.031
Molise	22	7.061	45	33.382	36	50.430	14	33.949	4	13.434
Campania	10	4.166	58	46.052	112	170.609	80	196.040	47	163.725
Puglia	3	1.155	3	2.306	26	41.495	23	57.870	15	53.635
Basilicata	3	1.166	21	16.143	37	54.302	17	41.924	12	40.732
Calabria	11	4.249	63	48.413	107	154.397	72	174.419	43	146.975
Sicilia	4	1.570	27	21.728	53	76.416	39	97.638	48	165.532
Sardegna	43	13.708	75	56.535	89	129.950	61	151.897	25	87.208
<b>Nord</b>	<b>625</b>	<b>178.765</b>	<b>670</b>	<b>492.314</b>	<b>841</b>	<b>1.225.864</b>	<b>559</b>	<b>1.377.102</b>	<b>362</b>	<b>1.256.220</b>
<b>Centro</b>	<b>59</b>	<b>19.211</b>	<b>101</b>	<b>76.304</b>	<b>186</b>	<b>274.451</b>	<b>120</b>	<b>295.885</b>	<b>89</b>	<b>309.695</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>149</b>	<b>48.976</b>	<b>345</b>	<b>263.499</b>	<b>548</b>	<b>803.578</b>	<b>330</b>	<b>813.754</b>	<b>215</b>	<b>744.272</b>
<b>ITALIA</b>	<b>833</b>	<b>246.952</b>	<b>1.116</b>	<b>832.117</b>	<b>1.575</b>	<b>2.303.893</b>	<b>1.009</b>	<b>2.486.741</b>	<b>666</b>	<b>2.310.187</b>

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	39	176.059	66	460.310	21	247.159	15	259.077	14	338.836
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	18.660	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	6	26.008	28	197.449	13	153.922	1	18.794	4	99.847
Lombardia	129	578.211	266	1.880.059	82	994.205	42	726.817	29	690.640
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	22.226	13	78.076	2	25.465	2	32.720	1	20.689
<i>Bolzano/Bozen</i>	6	26.711	9	65.920	-	-	2	33.071	1	20.582
<i>Trento</i>	11	48.937	22	143.996	2	25.465	4	65.791	2	41.271
Veneto	53	238.162	137	987.082	72	876.269	22	379.409	21	505.536
Friuli-Venezia Giulia	9	40.113	40	278.248	12	148.407	5	80.416	2	48.104
Emilia-Romagna	30	135.519	94	678.179	42	501.532	22	369.244	13	315.955
Toscana	19	87.490	66	498.091	31	390.735	18	309.442	16	391.812
Umbria	4	18.694	14	91.895	3	38.318	5	84.417	5	112.376
Marche	16	73.118	33	243.279	10	117.352	8	130.405	4	96.064
Lazio	24	107.269	52	389.762	21	267.832	11	196.193	15	349.810
Abruzzo	11	49.403	28	190.079	10	121.080	4	70.778	5	122.397
Molise	4	18.554	7	45.496	1	11.535	-	-	1	22.150
Campania	24	103.615	91	632.195	46	560.890	17	296.702	24	582.802
Puglia	14	61.741	64	447.176	38	490.281	23	394.160	20	496.671
Basilicata	9	40.075	20	124.758	7	87.414	3	51.888	-	-
Calabria	31	141.507	48	338.371	14	167.003	8	140.294	3	64.633
Sicilia	29	126.910	81	586.477	42	508.181	11	193.409	23	575.447
Sardegna	20	88.934	35	245.676	13	160.237	2	36.706	7	180.242
<b>Nord</b>	<b>281</b>	<b>1.261.669</b>	<b>653</b>	<b>4.625.323</b>	<b>244</b>	<b>2.946.959</b>	<b>111</b>	<b>1.899.548</b>	<b>85</b>	<b>2.040.189</b>
<b>Centro</b>	<b>63</b>	<b>286.571</b>	<b>165</b>	<b>1.223.027</b>	<b>65</b>	<b>814.237</b>	<b>42</b>	<b>720.457</b>	<b>40</b>	<b>950.062</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>142</b>	<b>630.739</b>	<b>374</b>	<b>2.610.228</b>	<b>171</b>	<b>2.106.621</b>	<b>68</b>	<b>1.183.937</b>	<b>83</b>	<b>2.044.342</b>
<b>ITALIA</b>	<b>486</b>	<b>2.178.979</b>	<b>1.192</b>	<b>8.458.578</b>	<b>480</b>	<b>5.867.817</b>	<b>221</b>	<b>3.803.942</b>	<b>208</b>	<b>5.034.593</b>

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

**Tavola 2.5 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2010**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	243.708	5	238.895	3	164.171	1	76.534	1	94.974
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	35.049	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	30.785	1	42.667	2	119.515	-	-	1	95.378
Lombardia	15	533.086	9	404.277	4	225.284	3	217.439	4	329.732
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	38.229	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	38.167	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	2	76.396	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	248.903	2	85.132	2	103.467	-	-	1	82.807
Friuli-Venezia Giulia	1	35.798	-	-	1	51.723	-	-	1	99.627
Emilia-Romagna	7	237.326	1	41.290	1	58.150	2	138.137	1	97.056
Toscana	4	131.985	5	229.887	3	169.355	2	136.546	4	345.372
Umbria	2	72.572	1	40.567	1	58.162	-	-	-	-
Marche	3	103.542	5	217.759	2	115.268	-	-	1	95.011
Lazio	8	298.296	7	312.138	6	342.485	2	141.334	1	83.736
Abruzzo	1	36.304	2	82.410	3	160.459	1	72.511	-	-
Molise	1	32.873	-	-	1	50.916	-	-	-	-
Campania	17	585.478	5	217.243	13	729.072	2	158.255	2	170.656
Puglia	10	341.054	4	191.886	7	397.287	1	69.665	3	279.759
Basilicata	-	-	-	-	1	60.818	1	68.297	-	-
Calabria	3	107.763	1	40.548	1	61.798	2	141.354	1	93.124
Sicilia	13	450.862	5	227.800	7	398.920	3	221.725	1	82.774
Sardegna	2	68.362	1	40.965	1	56.066	1	71.779	-	-
<b>Nord</b>	<b>41</b>	<b>1.441.051</b>	<b>18</b>	<b>812.261</b>	<b>13</b>	<b>722.310</b>	<b>6</b>	<b>432.110</b>	<b>9</b>	<b>799.574</b>
<b>Centro</b>	<b>17</b>	<b>606.395</b>	<b>18</b>	<b>800.351</b>	<b>12</b>	<b>685.270</b>	<b>4</b>	<b>277.880</b>	<b>6</b>	<b>524.119</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>47</b>	<b>1.622.696</b>	<b>18</b>	<b>800.852</b>	<b>34</b>	<b>1.915.336</b>	<b>11</b>	<b>803.586</b>	<b>7</b>	<b>626.313</b>
<b>ITALIA</b>	<b>105</b>	<b>3.670.142</b>	<b>54</b>	<b>2.413.464</b>	<b>59</b>	<b>3.322.916</b>	<b>21</b>	<b>1.513.576</b>	<b>22</b>	<b>1.950.006</b>

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale	
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Comuni	Popolazione
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	-	105.024	-	-	1	907.563	1.206	4.457.335
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	74	128.230
Liguria	-	-	-	-	1	607.906	235	1.616.788
Lombardia	3	436.142	-	-	1	1.324.110	1.546	9.917.714
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	104.029	-	-	-	-	116	507.657
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	116.298	-	-	-	-	217	529.457
<i>Trento</i>	2	220.327	-	-	-	-	333	1.037.114
Veneto	2	330.125	2	534.848	-	-	581	4.937.854
Friuli-Venezia Giulia	1	205.535	-	-	-	-	218	1.235.808
Emilia-Romagna	8	1.200.241	1	380.181	-	-	348	4.432.418
Toscana	3	449.354	1	371.282	-	-	287	3.749.813
Umbria	2	281.493	-	-	-	-	92	906.486
Marche	1	102.997	-	-	-	-	239	1.565.335
Lazio	1	119.804	-	-	1	2.761.477	378	5.728.688
Abruzzo	1	123.077	-	-	-	-	305	1.342.366
Molise	-	-	-	-	-	-	136	319.780
Campania	2	256.982	-	-	1	959.574	551	5.834.056
Puglia	3	444.643	1	320.475	-	-	258	4.091.259
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	587.517
Calabria	1	186.547	-	-	-	-	409	2.011.395
Sicilia	2	366.353	1	293.458	1	655.875	390	5.051.075
Sardegna	2	287.146	-	-	-	-	377	1.675.411
<b>Nord</b>	<b>17</b>	<b>2.497.394</b>	<b>3</b>	<b>915.029</b>	<b>3</b>	<b>2.839.579</b>	<b>4.541</b>	<b>27.763.261</b>
<b>Centro</b>	<b>7</b>	<b>953.648</b>	<b>1</b>	<b>371.282</b>	<b>1</b>	<b>2.761.477</b>	<b>996</b>	<b>11.950.322</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>11</b>	<b>1.664.748</b>	<b>2</b>	<b>613.933</b>	<b>2</b>	<b>1.615.449</b>	<b>2.557</b>	<b>20.912.859</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35</b>	<b>5.115.790</b>	<b>6</b>	<b>1.900.244</b>	<b>6</b>	<b>7.216.505</b>	<b>8.094</b>	<b>60.626.442</b>

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

**Tavola 2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2008**

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
<b>ISCRITTI</b>								
Piemonte	20.416	7.594	28.010	8.269	4.630	2.737	33	43.679
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	386	158	544	285	118	44	6	997
Liguria	5.008	3.126	8.134	2.007	4.072	1.233	17	15.463
Lombardia	25.588	16.290	41.878	17.663	11.894	14.151	109	85.695
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.539	3.267	6.806	1.037	979	1.096	21	9.939
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.799</i>	<i>1.182</i>	<i>2.981</i>	<i>335</i>	<i>287</i>	<i>534</i>	<i>11</i>	<i>4.148</i>
<i>Trento</i>	<i>1.740</i>	<i>2.085</i>	<i>3.825</i>	<i>702</i>	<i>692</i>	<i>562</i>	<i>10</i>	<i>5.791</i>
Veneto	16.969	14.990	31.959	9.024	5.397	8.171	60	54.611
Friuli-Venezia Giulia	4.173	3.791	7.964	1.843	961	1.263	34	12.065
Emilia-Romagna	16.121	15.174	31.295	11.428	3.706	7.477	44	53.950
Toscana	15.803	8.879	24.682	4.090	3.214	4.577	47	36.610
Umbria	5.093	2.641	7.734	1.233	1.172	604	6	10.749
Marche	5.761	3.990	9.751	2.611	1.472	2.610	26	16.470
Lazio	42.517	5.818	48.335	4.058	4.465	6.700	89	63.647
Abruzzo	5.754	2.348	8.102	798	1.077	911	22	10.910
Molise	1.038	207	1.245	113	190	71	3	1.622
Campania	11.534	5.461	16.995	1.935	1.700	2.066	34	22.730
Puglia	7.407	2.448	9.855	1.237	781	971	24	12.868
Basilicata	1.729	319	2.048	216	216	178	2	2.660
Calabria	7.306	1.574	8.880	1.322	906	874	38	12.020
Sicilia	13.718	1.454	15.172	3.343	1.306	2.181	55	22.057
Sardegna	3.216	664	3.880	680	470	610	12	5.652
<b>Nord</b>	<b>92.200</b>	<b>64.390</b>	<b>156.590</b>	<b>51.556</b>	<b>31.757</b>	<b>36.172</b>	<b>324</b>	<b>276.399</b>
<b>Centro</b>	<b>69.174</b>	<b>21.328</b>	<b>90.502</b>	<b>11.992</b>	<b>10.323</b>	<b>14.491</b>	<b>168</b>	<b>127.476</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>51.702</b>	<b>14.475</b>	<b>66.177</b>	<b>9.644</b>	<b>6.646</b>	<b>7.862</b>	<b>190</b>	<b>90.519</b>
<b>ITALIA</b>	<b>213.076</b>	<b>100.193</b>	<b>313.269</b>	<b>73.192</b>	<b>48.726</b>	<b>58.525</b>	<b>682</b>	<b>494.394</b>
<b>CANCELLATI</b>								
Piemonte	3.136	570	3.706	311	836	298	49	5.200
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103	21	124	15	23	3	1	166
Liguria	991	243	1.234	90	308	130	12	1.774
Lombardia	5.115	1.879	6.994	632	1.596	884	106	10.212
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.716	319	2.035	81	225	93	17	2.451
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.149</i>	<i>158</i>	<i>1.307</i>	<i>34</i>	<i>37</i>	<i>41</i>	<i>7</i>	<i>1.426</i>
<i>Trento</i>	<i>567</i>	<i>161</i>	<i>728</i>	<i>47</i>	<i>188</i>	<i>52</i>	<i>10</i>	<i>1.025</i>
Veneto	4.259	1.009	5.268	492	1.214	815	56	7.845
Friuli-Venezia Giulia	1.270	357	1.627	114	351	160	45	2.297
Emilia-Romagna	2.170	611	2.781	337	685	383	66	4.252
Toscana	1.787	351	2.138	161	438	258	44	3.039
Umbria	750	177	927	64	189	44	13	1.237
Marche	909	230	1.139	109	283	216	15	1.762
Lazio	3.054	393	3.447	256	1.000	393	108	5.204
Abruzzo	530	165	695	43	189	62	14	1.003
Molise	246	39	285	6	77	2	6	376
Campania	1.770	486	2.256	90	991	75	75	3.487
Puglia	1.561	495	2.056	41	216	70	9	2.392
Basilicata	333	148	481	9	77	15	8	590
Calabria	1.420	526	1.946	91	322	24	34	2.417
Sicilia	3.430	375	3.805	119	658	93	96	4.771
Sardegna	925	89	1.014	33	97	30	22	1.196
<b>Nord</b>	<b>18.760</b>	<b>5.009</b>	<b>23.769</b>	<b>2.072</b>	<b>5.238</b>	<b>2.766</b>	<b>352</b>	<b>34.197</b>
<b>Centro</b>	<b>6.500</b>	<b>1.151</b>	<b>7.651</b>	<b>590</b>	<b>1.910</b>	<b>911</b>	<b>180</b>	<b>11.242</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10.215</b>	<b>2.323</b>	<b>12.538</b>	<b>432</b>	<b>2.627</b>	<b>371</b>	<b>264</b>	<b>16.232</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.475</b>	<b>8.483</b>	<b>43.958</b>	<b>3.094</b>	<b>9.775</b>	<b>4.048</b>	<b>796</b>	<b>61.671</b>

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)  
(a) Unione europea a 27 Stati membri.



**Tavola 2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2008**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							Veneto
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol			
					Totale	Bolzano/ Bozen	Trento	
Piemonte	103.308	443	3.370	5.774	258	109	149	1.101
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	457	3.216	74	174	8	3	5	69
Liguria	3.254	80	24.389	2.279	108	35	73	333
Lombardia	6.460	158	2.721	234.260	1.030	256	774	4.071
Trentino-Alto Adige/Südtirol	159	2	78	770	19.131	9.020	10.111	912
<i>Bolzano/Bozen</i>	60	2	33	217	9.033	8.674	359	263
<i>Trento</i>	99	-	45	553	10.098	346	9.752	649
Veneto	908	41	385	4.070	1.129	325	804	104.806
Friuli-Venezia Giulia	256	11	158	700	153	61	92	2.022
Emilia-Romagna	1.033	42	737	5.121	394	153	241	2.351
Toscana	857	16	1.476	2.395	212	103	109	1.049
Umbria	195	10	87	458	66	17	49	265
Marche	329	5	142	839	87	37	50	537
Lazio	1.478	79	698	4.075	489	194	295	2.068
Abruzzo	359	8	74	851	94	44	50	359
Molise	88	3	30	186	35	20	15	67
Campania	2.479	72	913	7.930	624	287	337	2.834
Puglia	1.625	67	446	5.303	504	239	265	2.036
Basilicata	342	2	84	760	43	19	24	227
Calabria	1.671	124	479	4.582	191	67	124	999
Sicilia	2.977	82	926	7.617	554	227	327	2.711
Sardegna	899	68	344	1.694	194	75	119	590
<b>Nord</b>	<b>115.835</b>	<b>3.993</b>	<b>31.912</b>	<b>253.148</b>	<b>22.211</b>	<b>9.962</b>	<b>12.249</b>	<b>115.665</b>
<b>Centro</b>	<b>2.859</b>	<b>110</b>	<b>2.403</b>	<b>7.767</b>	<b>854</b>	<b>351</b>	<b>503</b>	<b>3.919</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10.440</b>	<b>426</b>	<b>3.296</b>	<b>28.923</b>	<b>2.239</b>	<b>978</b>	<b>1.261</b>	<b>9.823</b>
<b>ITALIA</b>	<b>129.134</b>	<b>4.529</b>	<b>37.611</b>	<b>289.838</b>	<b>25.304</b>	<b>11.291</b>	<b>14.013</b>	<b>129.407</b>

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Friuli-Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	269	39	7	16	57	24	1
Liguria	119	830	1.498	74	143	600	101	21
Lombardia	790	6.238	2.539	421	1.163	2.975	759	115
Trentino-Alto Adige/Südtirol	140	380	189	22	88	252	68	6
<i>Bolzano/Bozen</i>	63	160	72	9	23	117	30	1
<i>Trento</i>	77	220	117	13	65	135	38	5
Veneto	2.541	2.699	1.009	232	367	1.285	229	38
Friuli-Venezia Giulia	24.004	447	226	50	100	534	55	12
Emilia-Romagna	367	85.995	1.651	290	1.465	1.433	493	148
Toscana	279	2.174	63.985	897	438	2.143	243	55
Umbria	99	425	727	9.830	373	1.457	109	9
Marche	115	1.910	380	304	24.461	885	691	44
Lazio	768	2.404	3.025	2.345	1.570	89.399	2.725	369
Abruzzo	94	894	300	154	898	2.118	18.087	243
Molise	28	283	122	44	90	465	405	2.702
Campania	1.272	8.673	4.898	1.237	2.001	8.434	1.264	688
Puglia	652	5.129	1.297	311	1.355	2.713	1.072	433
Basilicata	66	757	396	87	105	627	77	14
Calabria	250	2.573	1.225	275	235	2.608	138	47
Sicilia	897	4.419	2.167	355	676	2.568	282	57
Sardegna	154	837	644	110	146	1.168	109	15
<b>Nord</b>	<b>28.302</b>	<b>98.446</b>	<b>8.231</b>	<b>1.347</b>	<b>3.837</b>	<b>8.392</b>	<b>2.063</b>	<b>428</b>
<b>Centro</b>	<b>1.261</b>	<b>6.913</b>	<b>68.117</b>	<b>13.376</b>	<b>26.842</b>	<b>93.884</b>	<b>3.768</b>	<b>477</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.413</b>	<b>23.565</b>	<b>11.049</b>	<b>2.573</b>	<b>5.506</b>	<b>20.701</b>	<b>21.434</b>	<b>4.199</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.976</b>	<b>128.924</b>	<b>87.397</b>	<b>17.296</b>	<b>36.185</b>	<b>122.977</b>	<b>27.265</b>	<b>5.104</b>

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

**Tavola 2.7** segue - **Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2008**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.271	1.113	151	1.124	2.004	978	126.314	116.170	3.082	7.062
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43	37	5	60	53	55	4.677	4.280	119	278
Liguria	397	268	37	315	689	432	35.967	31.392	2.315	2.260
Lombardia	3.103	2.842	275	2.468	4.387	1.659	278.434	255.728	7.098	15.608
Trentino-Alto Adige/Südtirol	220	177	23	111	276	109	23.113	21.572	551	990
<i>Bolzano/Bozen</i>	72	73	9	48	111	42	10.438	9.831	221	386
<i>Trento</i>	148	104	14	63	165	67	12.675	11.741	330	604
Veneto	1.062	1.113	81	439	1.287	478	124.199	116.579	2.893	4.727
Friuli-Venezia Giulia	476	386	20	106	483	127	30.326	27.751	910	1.665
Emilia-Romagna	3.080	2.204	195	1.050	2.340	649	111.038	96.040	4.839	10.159
Toscana	1.932	660	146	565	1.633	533	81.688	8.458	67.463	5.767
Umbria	556	144	20	106	198	112	15.246	1.605	12.387	1.254
Marche	791	672	27	114	408	83	32.824	3.964	26.030	2.830
Lazio	3.592	1.529	216	1.203	1.647	1.467	121.146	12.059	96.339	12.748
Abruzzo	525	496	39	69	174	81	25.917	2.733	3.470	19.714
Molise	372	187	13	19	34	20	5.193	720	721	3.752
Campania	98.439	1.255	458	1.161	1.007	543	146.182	24.797	16.570	104.815
Puglia	1.027	31.910	496	406	560	170	57.512	15.762	5.676	36.074
Basilicata	429	563	2.988	174	74	12	7.827	2.281	1.215	4.331
Calabria	816	509	183	18.474	860	99	36.338	10.869	4.343	21.126
Sicilia	796	663	54	738	64.236	306	93.081	20.183	5.766	67.132
Sardegna	264	146	16	79	275	23.973	31.725	4.780	2.068	24.877
<b>Nord</b>	<b>9.652</b>	<b>8.140</b>	<b>787</b>	<b>5.673</b>	<b>11.519</b>	<b>4.487</b>	<b>734.068</b>	<b>669.512</b>	<b>21.807</b>	<b>42.749</b>
<b>Centro</b>	<b>6.871</b>	<b>3.005</b>	<b>409</b>	<b>1.988</b>	<b>3.886</b>	<b>2.195</b>	<b>250.904</b>	<b>26.086</b>	<b>202.219</b>	<b>22.599</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>102.668</b>	<b>35.729</b>	<b>4.247</b>	<b>21.120</b>	<b>67.220</b>	<b>25.204</b>	<b>403.775</b>	<b>82.125</b>	<b>39.829</b>	<b>281.821</b>
<b>ITALIA</b>	<b>119.191</b>	<b>46.874</b>	<b>5.443</b>	<b>28.781</b>	<b>82.625</b>	<b>31.886</b>	<b>1.388.747</b>	<b>777.723</b>	<b>263.855</b>	<b>347.169</b>

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

**Tavola 2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 31 dicembre - Anno 2010 (a)**

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
2006	606.188	775.809	12.509	522.533	227.364	264.888
2007	934.096	837.947	13.065	555.376	242.701	281.697
2008	1.131.766	939.700	12.625	606.556	264.570	304.318
2009	1.241.348	1.015.362	12.576	646.624	285.169	333.318
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	156.699	80.242	1.338	76.571	21.637	20.630
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.834	1.553	33	3.030	165	292
Liguria	26.161	31.062	804	17.580	4.065	4.867
Lombardia	198.188	204.983	3.126	201.419	85.977	101.426
Trentino-Alto Adige/Südtirol	25.989	33.687	245	12.173	1.935	2.541
<i>Bolzano/Bozen</i>	13.499	14.437	183	4.597	686	1.044
<i>Trento</i>	12.490	19.250	62	7.576	1.249	1.497
Veneto	124.370	158.063	408	68.348	46.943	37.178
Friuli-Venezia Giulia	27.898	44.449	111	6.983	10.597	3.958
Emilia-Romagna	98.733	144.534	1.308	101.517	45.228	37.772
Toscana	110.741	102.798	1.733	36.432	17.631	45.597
Umbria	34.042	31.739	213	13.623	4.022	3.889
Marche	35.567	47.891	236	21.208	8.613	10.863
Lazio	259.547	72.580	1.376	29.654	27.897	51.720
Abruzzo	31.553	27.114	143	7.070	2.902	5.240
Molise	4.388	1.744	15	1.305	111	333
Campania	50.929	50.541	282	19.708	9.020	11.906
Puglia	34.193	29.024	327	10.574	5.388	6.073
Basilicata	7.621	2.807	12	2.016	235	881
Calabria	35.398	12.444	149	13.110	1.671	5.363
Sicilia	53.869	12.438	341	31.430	10.095	11.432
Sardegna	16.100	4.430	324	5.178	3.410	4.345
<b>Nord</b>	<b>660.872</b>	<b>698.573</b>	<b>7.373</b>	<b>487.621</b>	<b>216.547</b>	<b>208.664</b>
<b>Centro</b>	<b>439.897</b>	<b>255.008</b>	<b>3.558</b>	<b>100.917</b>	<b>58.163</b>	<b>112.069</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>234.051</b>	<b>140.542</b>	<b>1.593</b>	<b>90.391</b>	<b>32.832</b>	<b>45.573</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.334.820</b>	<b>1.094.123</b>	<b>12.524</b>	<b>678.929</b>	<b>307.542</b>	<b>366.306</b>
ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Totale
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	
2006	247.492	17.301	261.659	2.536	643	2.938.922
2007	270.433	17.449	276.101	2.527	1.259	3.432.651
2008	311.742	17.816	298.860	2.547	793	3.891.293
2009	354.047	18.226	324.917	2.618	854	4.235.059
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	9.842	808	30.993	110	40	398.910
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126	33	641	3	2	8.712
Liguria	5.813	491	34.375	65	37	125.320
Lombardia	131.444	2.825	134.478	417	164	1.064.447
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.475	166	5.032	27	51	90.321
<i>Bolzano/Bozen</i>	5.305	63	1.828	10	47	41.699
<i>Trento</i>	3.170	103	3.204	17	4	48.622
Veneto	49.777	1.239	18.091	151	109	504.677
Friuli-Venezia Giulia	6.682	532	3.938	62	76	105.286
Emilia-Romagna	50.110	908	20.342	111	34	500.597
Toscana	23.682	2.514	22.713	262	49	364.152
Umbria	3.410	625	8.184	83	19	99.849
Marche	13.880	283	7.760	54	13	146.368
Lazio	49.319	4.334	45.513	602	146	542.688
Abruzzo	2.492	380	3.989	89	15	80.987
Molise	460	98	463	12	.	8.929
Campania	13.792	860	7.094	119	17	164.268
Puglia	6.613	528	2.920	54	15	95.709
Basilicata	703	46	411	6	.	14.738
Calabria	4.324	450	1.556	133	4	74.602
Sicilia	17.355	877	3.801	239	27	141.904
Sardegna	1.907	202	1.892	43	22	37.853
<b>Nord</b>	<b>262.269</b>	<b>7.002</b>	<b>247.890</b>	<b>946</b>	<b>513</b>	<b>2.798.270</b>
<b>Centro</b>	<b>90.291</b>	<b>7.756</b>	<b>84.170</b>	<b>1.001</b>	<b>227</b>	<b>1.153.057</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>47.646</b>	<b>3.441</b>	<b>22.126</b>	<b>695</b>	<b>100</b>	<b>618.990</b>
<b>ITALIA</b>	<b>400.206</b>	<b>18.199</b>	<b>354.186</b>	<b>2.642</b>	<b>840</b>	<b>4.570.317</b>

Fonte: Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)

(a) Nei dati relativi all'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2007 sono compresi anche i dati di Romania e Bulgaria, Paesi entrati a far parte dell'Unione a decorrere da tale data.

Tavola 2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi (a)	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2006	245.992	556.427	558.614	-2.187	4,2	9,4	9,5	-
2007	250.360	564.365	572.881	-8.516	4,2	9,4	9,6	-0,1
2008	246.613	569.366	581.470	-12.104	4,1	9,5	9,7	-0,1
2009	230.613	564.573	589.325 (b)	-24.752 (b)	3,8	9,4	9,8 (b)	-0,4 (b)
2010 (b) - PER REGIONE								
Piemonte	14.165	37.473	48.894	-11.421	3,2	8,4	11,0	-2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	410	1.157	1.327	-170	3,2	9,0	10,4	-1,3
Liguria	5.461	11.739	21.213	-9.474	3,4	7,3	13,1	-5,9
Lombardia	28.843	96.134	90.262	5.872	2,9	9,7	9,1	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.531	10.284	8.639	1.645	3,4	10,0	8,4	1,6
Bolzano/Bozen	1.898	4.922	3.903	1.019	3,8	9,7	7,7	2,0
Trento	1.633	5.362	4.736	626	3,1	10,2	9,0	1,2
Veneto	16.582	47.039	44.835	2.204	3,4	9,6	9,1	0,4
Friuli-Venezia Giulia	3.823	9.469	13.741	-4.272	3,1	7,7	11,1	-3,5
Emilia-Romagna	13.298	41.618	48.064	-6.446	3,0	9,4	10,9	-1,5
Toscana	13.068	31.795	41.592	-9.797	3,5	8,5	11,1	-2,6
Umbria	3.060	7.472	10.053	-2.581	3,4	8,3	11,1	-2,9
Marche	4.972	13.718	16.104	-2.386	3,2	8,8	10,3	-1,5
Lazio	18.339	54.792	54.472	320	3,2	9,6	9,5	0,1
Abruzzo	4.548	11.485	13.999	-2.514	3,4	8,6	10,4	-1,9
Molise	1.132	2.484	3.526	-1.042	3,5	7,8	11,0	-3,3
Campania	27.788	59.126	49.251	9.875	4,8	10,1	8,4	1,7
Puglia	18.157	35.939	34.258	1.681	4,4	8,8	8,4	0,4
Basilicata	2.477	4.548	5.547	-999	4,2	7,7	9,4	-1,7
Calabria	8.749	18.299	17.721	578	4,4	9,1	8,8	0,3
Sicilia	22.416	48.608	47.230	1.378	4,4	9,6	9,4	0,3
Sardegna	6.366	13.626	14.418	-792	3,8	8,1	8,6	-0,5
<b>Nord</b>	<b>86.113</b>	<b>254.913</b>	<b>276.975</b>	<b>-22.062</b>	<b>3,1</b>	<b>9,2</b>	<b>10,0</b>	<b>-0,8</b>
<b>Centro</b>	<b>39.439</b>	<b>107.777</b>	<b>122.221</b>	<b>-14.444</b>	<b>3,3</b>	<b>9,0</b>	<b>10,3</b>	<b>-1,2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>91.633</b>	<b>194.115</b>	<b>185.950</b>	<b>8.165</b>	<b>4,4</b>	<b>9,3</b>	<b>8,9</b>	<b>0,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>217.185</b>	<b>556.805</b>	<b>585.146</b>	<b>-28.341</b>	<b>3,6</b>	<b>9,2</b>	<b>9,7</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

(b) Dati provvisori.

**Tavola 2.10 - Matrimoni della popolazione presente per rito e regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2006	162.364	83.628	245.992	66,0	34,0	100,0
2007	163.721	86.639	250.360	65,4	34,6	100,0
2008	156.031	90.582	246.613	63,3	36,7	100,0
2009	144.842	85.771	230.613	62,8	37,2	100,0
2010 (a) - PER REGIONE						
Piemonte	7.535	6.630	14.165	53,2	46,8	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	212	410	48,3	51,7	100,0
Liguria	2.534	2.927	5.461	46,4	53,6	100,0
Lombardia	15.218	13.625	28.843	52,8	47,2	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.502	2.029	3.531	42,5	57,5	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>707</i>	<i>1.191</i>	<i>1.898</i>	<i>37,2</i>	<i>62,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>795</i>	<i>838</i>	<i>1.633</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	9.223	7.359	16.582	55,6	44,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.714	2.109	3.823	44,8	55,2	100,0
Emilia-Romagna	6.352	6.946	13.298	47,8	52,2	100,0
Toscana	6.143	6.925	13.068	47,0	53,0	100,0
Umbria	1.841	1.219	3.060	60,2	39,8	100,0
Marche	3.314	1.658	4.972	66,7	33,3	100,0
Lazio	10.436	7.903	18.339	56,9	43,1	100,0
Abruzzo	3.263	1.285	4.548	71,7	28,3	100,0
Molise	897	235	1.132	79,2	20,8	100,0
Campania	21.850	5.938	27.788	78,6	21,4	100,0
Puglia	14.646	3.511	18.157	80,7	19,3	100,0
Basilicata	2.145	332	2.477	86,6	13,4	100,0
Calabria	7.469	1.280	8.749	85,4	14,6	100,0
Sicilia	17.018	5.398	22.416	75,9	24,1	100,0
Sardegna	3.777	2.589	6.366	59,3	40,7	100,0
<b>Nord</b>	<b>44.276</b>	<b>41.837</b>	<b>86.113</b>	<b>51,4</b>	<b>48,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>21.734</b>	<b>17.705</b>	<b>39.439</b>	<b>55,1</b>	<b>44,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>71.065</b>	<b>20.568</b>	<b>91.633</b>	<b>77,6</b>	<b>22,4</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>137.075</b>	<b>80.110</b>	<b>217.185</b>	<b>63,1</b>	<b>36,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)  
(a) Dati provvisori.

Tavola 2.11 - Nati vivi all'interno e fuori dal matrimonio della popolazione presente per sesso e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	All'interno del matrimonio			Fuori dal matrimonio			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2006	233.221	219.377	452.598	53.455	50.374	103.829	286.676	269.751	556.427
2007	230.092	216.946	447.038	60.519	56.808	117.327	290.611	273.754	564.365
2008	227.334	215.395	442.729	64.978	61.659	126.637	292.312	277.054	569.366
2009	222.025	208.586	430.611	68.773	65.189	133.962	290.798	273.775	564.573
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2006	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
2007	51,5	48,5	100,0	51,6	48,4	100,0	51,5	48,5	100,0
2008	51,3	48,7	100,0	51,3	48,7	100,0	51,3	48,7	100,0
2009	51,6	48,4	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2006	81,4	81,3	81,3	18,6	18,7	18,7	100,0	100,0	100,0
2007	79,2	79,2	79,2	20,8	20,8	20,8	100,0	100,0	100,0
2008	77,8	77,7	77,8	22,2	22,3	22,2	100,0	100,0	100,0
2009	76,4	76,2	76,3	23,6	23,8	23,7	100,0	100,0	100,0
2010 (a) - PER REGIONE									
Piemonte	13.559	12.707	26.266	5.781	5.426	11.207	19.340	18.133	37.473
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	360	364	724	214	219	433	574	583	1.157
Liguria	4.104	3.954	8.058	1.881	1.800	3.681	5.985	5.754	11.739
Lombardia	35.969	33.738	69.707	13.706	12.721	26.427	49.675	46.459	96.134
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.399	3.243	6.642	1.902	1.740	3.642	5.301	4.983	10.284
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.407	1.364	2.771	1.139	1.012	2.151	2.546	2.376	4.922
<i>Trento</i>	1.992	1.879	3.871	763	728	1.491	2.755	2.607	5.362
Veneto	17.788	16.721	34.509	6.435	6.095	12.530	24.223	22.816	47.039
Friuli-Venezia Giulia	3.558	3.469	7.027	1.256	1.186	2.442	4.814	4.655	9.469
Emilia-Romagna	14.458	13.476	27.934	6.989	6.695	13.684	21.447	20.171	41.618
Toscana	10.719	9.966	20.685	5.666	5.444	11.110	16.385	15.410	31.795
Umbria	2.716	2.578	5.294	1.134	1.044	2.178	3.850	3.622	7.472
Marche	5.222	4.982	10.204	1.852	1.662	3.514	7.074	6.644	13.718
Lazio	19.388	18.407	37.795	8.805	8.192	16.997	28.193	26.599	54.792
Abruzzo	4.618	4.383	9.001	1.278	1.206	2.484	5.896	5.589	11.485
Molise	1.041	930	1.971	262	251	513	1.303	1.181	2.484
Campania	26.099	24.167	50.266	4.575	4.285	8.860	30.674	28.452	59.126
Puglia	15.431	14.603	30.034	3.024	2.881	5.905	18.455	17.484	35.939
Basilicata	2.107	2.020	4.127	213	208	421	2.320	2.228	4.548
Calabria	8.127	7.819	15.946	1.166	1.187	2.353	9.293	9.006	18.299
Sicilia	20.261	19.347	39.608	4.586	4.414	9.000	24.847	23.761	48.608
Sardegna	4.917	4.604	9.521	2.135	1.970	4.105	7.052	6.574	13.626
<b>Nord</b>	<b>93.195</b>	<b>87.672</b>	<b>180.867</b>	<b>38.164</b>	<b>35.882</b>	<b>74.046</b>	<b>131.359</b>	<b>123.554</b>	<b>254.913</b>
<b>Centro</b>	<b>38.045</b>	<b>35.933</b>	<b>73.978</b>	<b>17.457</b>	<b>16.342</b>	<b>33.799</b>	<b>55.502</b>	<b>52.275</b>	<b>107.777</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>82.601</b>	<b>77.873</b>	<b>160.474</b>	<b>17.239</b>	<b>16.402</b>	<b>33.641</b>	<b>99.840</b>	<b>94.275</b>	<b>194.115</b>
<b>ITALIA</b>	<b>213.841</b>	<b>201.478</b>	<b>415.319</b>	<b>72.860</b>	<b>68.626</b>	<b>141.486</b>	<b>286.701</b>	<b>270.104</b>	<b>556.805</b>

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori.

**Tavola 2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)**

ETÀ	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Meno di 16	0,8	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
16	7,5	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	2,6	2,7	2,6	3,0	2,8
17	16,6	6,8	6,2	5,8	5,9	5,8	6,2	5,5	5,5	5,3	5,6	5,4
18	28,3	11,8	9,6	9,4	10,2	9,6	10,0	9,3	9,6	9,5	10,1	9,1
19	55,1	22,2	15,3	15,0	14,9	14,9	15,9	14,7	16,0	15,7	16,1	16,0
20	74,3	31,4	20,5	20,6	19,9	19,3	21,4	20,0	21,4	22,6	23,0	22,1
21	89,2	43,3	25,8	26,2	25,6	24,9	26,7	25,3	26,5	27,6	29,2	28,8
22	104,2	55,1	32,1	32,5	31,9	31,1	33,3	31,2	32,6	33,6	34,3	35,1
23	114,7	67,6	40,1	39,6	39,2	38,1	39,8	38,1	39,4	38,8	40,8	40,7
24	122,5	78,5	47,9	47,0	46,6	46,2	47,7	45,9	46,9	46,6	48,2	47,7
25	124,4	90,4	58,1	56,5	55,7	54,0	56,8	55,1	55,4	55,2	55,6	56,2
26	123,2	98,4	67,0	66,1	65,2	64,6	65,3	64,8	64,2	64,4	64,5	64,5
27	116,4	103,0	77,2	74,8	74,5	73,7	74,6	72,6	74,2	73,5	74,6	73,0
28	105,2	102,4	87,0	82,7	82,3	82,0	84,1	81,8	82,3	82,0	84,2	82,6
29	98,1	99,5	91,0	89,9	89,5	87,8	89,9	88,9	88,4	88,8	91,2	89,9
30	89,1	93,0	94,6	93,0	93,6	94,6	94,7	94,4	93,8	95,2	95,8	95,7
31	75,9	84,5	92,1	90,9	93,7	94,7	97,2	94,5	96,4	96,8	98,6	97,1
32	65,0	73,9	89,8	87,8	89,9	92,3	94,4	93,9	93,9	95,9	98,6	97,8
33	54,8	63,5	79,9	80,7	82,9	86,0	89,1	89,2	91,1	91,8	94,3	93,2
34	47,8	53,6	72,0	72,4	76,1	77,9	81,0	81,4	84,7	86,3	87,9	88,5
35	40,1	44,8	61,7	64,0	66,1	69,3	71,7	73,8	75,8	77,9	80,9	81,3
36	32,4	36,4	51,2	53,2	55,2	58,3	62,2	62,1	65,5	67,7	71,3	71,7
37	25,9	28,2	40,1	42,1	44,2	47,3	49,5	50,8	52,8	55,0	58,6	59,3
38	20,9	21,6	30,2	31,5	33,7	36,2	38,3	39,3	41,5	43,9	47,2	47,5
39	16,4	16,0	22,6	23,9	25,4	26,8	29,4	30,3	32,1	33,5	35,6	36,6
40	12,2	11,4	16,3	16,6	18,2	19,3	20,6	21,5	22,9	24,5	25,7	27,1
41	8,6	7,3	10,4	11,3	11,7	12,6	13,3	14,1	15,1	16,2	17,6	18,2
42	5,8	4,6	6,4	6,6	7,0	7,5	8,3	8,5	9,2	9,9	10,8	11,5
43	3,7	2,6	3,6	3,7	3,9	4,3	4,5	4,9	5,4	5,6	5,8	6,4
44	2,1	1,6	2,0	1,9	2,0	2,2	2,2	2,4	2,7	2,9	3,2	3,5
45	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3	1,4	1,7	1,8
46	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,7	0,7	0,8	0,9
47	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5
48	0,2	-	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,4
49	0,1	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
50	0,1	-	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4
<b>Totale</b>	<b>1.683,8</b>	<b>1.358,3</b>	<b>1.256,3</b>	<b>1.251,5</b>	<b>1.270,0</b>	<b>1.286,8</b>	<b>1.333,6</b>	<b>1.319,2</b>	<b>1.350,8</b>	<b>1.372,9</b>	<b>1.416,1</b>	<b>1.413,4</b>

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E); Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Tavola 2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2008

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato (c)	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
TOTALE							
0	-	-	-	-	1.997	1.997	3,5
1-4	368	-	-	-	-	368	0,2
5-9	221	-	-	-	-	221	0,1
10-14	310	-	-	-	-	310	0,1
15-19	989	2	-	-	-	991	0,3
20-24	1.295	37	-	-	-	1.332	0,4
25-29	1.411	233	1	2	-	1.647	0,5
30-34	1.598	787	8	26	-	2.419	0,5
35-39	1.577	1.688	20	85	-	3.370	0,7
40-44	1.997	3.097	87	224	-	5.405	1,1
45-49	2.130	5.208	186	415	-	7.939	1,8
50-54	2.342	7.697	376	619	-	11.034	2,8
55-59	2.717	12.510	961	806	-	16.994	4,6
60-64	3.269	18.640	2.123	954	-	24.986	7,1
65-69	4.355	26.415	5.156	1.039	-	36.965	11,3
70-74	5.541	36.159	11.840	1.047	-	54.587	18,6
75-79	8.234	46.474	26.344	1.104	-	82.156	33,0
80-84	10.601	49.129	51.951	1.089	-	112.770	61,2
85-89	9.856	32.636	67.034	818	-	110.344	108,8
90 e oltre	10.040	14.047	81.005	516	-	105.608	229,3
Non indicato	-	-	-	-	27	27	-
<b>Totale</b>	<b>68.851</b>	<b>254.759</b>	<b>247.092</b>	<b>8.744</b>	<b>2.024</b>	<b>581.470</b>	<b>9,7</b>
MASCHI							
0	-	-	-	-	1.108	1.108	3,8
1-4	205	-	-	-	-	205	0,2
5-9	121	-	-	-	-	121	0,1
10-14	197	-	-	-	-	197	0,1
15-19	719	-	-	-	-	719	0,5
20-24	1.018	21	-	-	-	1.039	0,7
25-29	1.133	132	-	1	-	1.266	0,7
30-34	1.255	477	3	14	-	1.749	0,8
35-39	1.207	1.015	4	50	-	2.276	0,9
40-44	1.445	1.904	27	150	-	3.526	1,4
45-49	1.513	3.197	68	251	-	5.029	2,3
50-54	1.622	4.837	112	377	-	6.948	3,6
55-59	1.864	8.190	306	495	-	10.855	6,0
60-64	2.227	12.665	689	594	-	16.175	9,6
65-69	2.890	18.505	1.686	642	-	23.723	15,4
70-74	3.490	26.040	3.588	599	-	33.717	25,4
75-79	4.271	34.476	7.301	546	-	46.594	44,6
80-84	4.042	37.169	13.348	429	-	54.988	80,4
85-89	2.672	25.674	15.118	258	-	43.722	136,2
90 e oltre	1.631	11.848	16.453	117	-	30.049	259,3
Non indicato	-	-	-	-	21	21	-
<b>Totale</b>	<b>33.522</b>	<b>186.150</b>	<b>58.703</b>	<b>4.523</b>	<b>1.129</b>	<b>284.027</b>	<b>9,8</b>
FEMMINE							
0	-	-	-	-	889	889	3,2
1-4	163	-	-	-	-	163	0,1
5-9	100	-	-	-	-	100	0,1
10-14	113	-	-	-	-	113	0,1
15-19	270	2	-	-	-	272	0,2
20-24	277	16	-	-	-	293	0,2
25-29	278	101	1	1	-	381	0,2
30-34	343	310	5	12	-	670	0,3
35-39	370	673	16	35	-	1.094	0,5
40-44	552	1.193	60	74	-	1.879	0,8
45-49	617	2.011	118	164	-	2.910	1,3
50-54	720	2.860	264	242	-	4.086	2,1
55-59	853	4.320	655	311	-	6.139	3,2
60-64	1.042	5.975	1.434	360	-	8.811	4,9
65-69	1.465	7.910	3.470	397	-	13.242	7,6
70-74	2.051	10.119	8.252	448	-	20.870	13,0
75-79	3.963	11.998	19.043	558	-	35.562	24,6
80-84	6.559	11.960	38.603	660	-	57.782	49,9
85-89	7.184	6.962	51.916	560	-	66.622	96,1
90 e oltre	8.409	2.199	64.552	399	-	75.559	219,2
Non indicato	-	-	-	-	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>35.329</b>	<b>68.609</b>	<b>188.389</b>	<b>4.221</b>	<b>895</b>	<b>297.443</b>	<b>9,7</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

(c) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata utilizzata, per l'indagine sulle cause di morte, una nuova procedura di controllo e correzione che prevede l'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali per alcune variabili demo-sociali, di conseguenza il numero dei decessi per stato civile non indicato è presente solo per record con età non indicata e non trattati dal nuovo sistema di controllo e correzione.



**Tavola 2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2008**

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età						Quozienti			
	Meno di 1 mese			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati- mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana		Totale meno di 1 settimana							
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni								
2004	545	549	1.094	428	1.522	560	2.082	3,2	5,3	3,7
2005	532	495	1.027	439	1.466	554	2.020	3,2	5,1	3,6
2006	513	449	962	434	1.396	516	1.912	2,9	4,6	3,4
2007	474	444	918	405	1.323	534	1.857	2,8	4,5	3,3
<b>2008 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	26	35	61	22	83	30	113	3,4	5,0	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	-	2	4	6	2	8	2,5	2,5	-
Liguria	14	10	24	7	31	3	34	3,5	6,0	4,2
Lombardia	71	52	123	64	187	73	260	2,9	4,2	2,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	4	11	8	19	9	28	2,4	3,7	3,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	3	7	5	12	4	16	1,6	3,0	3,2
<i>Trento</i>	3	1	4	3	7	5	12	3,1	4,3	3,2
Veneto	45	19	64	27	91	44	135	2,7	4,1	3,0
Friuli-Venezia Giulia	3	7	10	3	13	9	22	3,2	4,4	2,7
Emilia-Romagna	41	28	69	30	99	42	141	2,9	4,7	3,7
Toscana	18	20	38	21	59	26	85	2,5	3,8	3,0
Umbria	8	8	16	3	19	5	24	3,5	4,9	2,1
Marche	8	9	17	5	22	15	37	2,4	3,3	2,2
Lazio	55	47	102	51	153	48	201	2,2	4,4	4,5
Abruzzo	14	19	33	14	47	13	60	1,7	5,0	5,2
Molise	1	2	3	1	4	6	10	4,4	4,4	1,6
Campania	58	60	118	53	171	67	238	1,8	3,9	4,2
Puglia	41	33	74	31	105	35	140	2,4	4,4	3,7
Basilicata	4	6	10	6	16	10	26	2,9	3,7	1,4
Calabria	20	23	43	13	56	16	72	3,4	6,0	3,5
Sicilia	63	54	117	41	158	64	222	3,0	5,4	4,6
Sardegna	12	11	23	7	30	10	40	3,6	5,0	2,6
<b>Nord</b>	<b>209</b>	<b>155</b>	<b>364</b>	<b>165</b>	<b>529</b>	<b>212</b>	<b>741</b>	<b>3,0</b>	<b>4,4</b>	<b>3,1</b>
<b>Centro</b>	<b>89</b>	<b>84</b>	<b>173</b>	<b>80</b>	<b>253</b>	<b>94</b>	<b>347</b>	<b>2,4</b>	<b>4,1</b>	<b>3,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>213</b>	<b>208</b>	<b>421</b>	<b>166</b>	<b>587</b>	<b>221</b>	<b>808</b>	<b>2,5</b>	<b>4,7</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>511</b>	<b>447</b>	<b>958</b>	<b>411</b>	<b>1.369</b>	<b>527</b>	<b>1.896</b>	<b>2,7</b>	<b>4,5</b>	<b>3,5</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età (a) - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2001		2007		2008	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - $I_x$														
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	996	996	997	996	997
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	996	997	996	997
3	949	957	967	973	983	987	990	992	995	995	996	997	996	997
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	996	996	996	997
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	996	996	996	996
10	944	953	963	970	981	985	989	991	994	994	995	996	995	996
15	941	951	961	969	979	984	987	990	993	994	994	995	995	996
20	936	949	956	967	975	983	983	989	990	993	992	995	992	995
30	923	942	945	962	965	979	971	985	981	990	985	992	986	993
40	904	930	929	952	952	972	958	979	970	985	976	989	977	989
50	866	905	889	930	918	954	932	964	949	973	959	978	960	979
60	768	849	794	879	823	911	862	930	896	945	913	953	915	954
70	574	718	597	759	631	806	694	845	768	878	803	894	805	895
80	286	415	290	467	312	539	401	625	498	698	557	736	563	739
90	46	85	49	108	54	151	94	219	147	302	182	348	186	350
PROBABILITÀ DI MORTE - $1.000 q_x$														
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	4	3	3,6	3,0
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0	0	0,2	0,2
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0	0	0,2	0,1
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0	0	0,1	0,1
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0	0	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0	0	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0	0	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0	0	0,3	0,2
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	1	0	0,6	0,2
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	1	0	0,7	0,3
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1	1	1,2	0,6
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3	2	2,9	1,6
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	8	4	7,9	4,0
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	21	10	20,0	10,0
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	63	37	62,6	36,7
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	194	146	184,7	142,0
VITA MEDIA - $e_x$ (anni)														
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	79	84	78,8	84,1
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	78	83	78,1	83,3
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	77	82	77,1	82,3
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	76	81	76,1	81,4
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	75	80	75,1	80,4
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	74	79	74,2	79,4
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	69	74	69,2	74,4
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	64	69	64,2	69,4
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	59	65	59,4	64,5
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	50	55	49,7	54,6
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	40	45	40,1	44,8
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	31	35	30,7	35,2
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	22	26	22,0	26,0
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	14	17	14,2	17,3
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	8	10	7,9	9,7
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	4	5	3,7	4,5

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente:  $I_x$  funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa  $x$ ;  $q_x$  probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa  $x$  muoia prima di raggiungere l'età precisa  $x+1$ ;  $e_x$  vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età  $x$ .

**Tavola 2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2008**

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	$l_x$	1.000 $q_x$	$e_x$	$l_x$	1.000 $q_x$	$e_x$
0	1.000	3,60	78,8	1.000	3,00	84,1
1	996	0,20	78,1	997	0,20	83,3
2	996	0,20	77,1	997	0,10	82,3
3	996	0,10	76,1	997	0,10	81,4
4	996	0,10	75,1	997	0,10	80,4
5	996	0,10	74,2	996	0,10	79,4
6	996	0,10	73,2	996	0,10	78,4
7	995	0,10	72,2	996	0,10	77,4
8	995	0,10	71,2	996	0,10	76,4
9	995	0,10	70,2	996	0,10	75,4
10	995	0,10	69,2	996	0,10	74,4
11	995	0,10	68,2	996	0,10	73,4
12	995	0,10	67,2	996	0,10	72,4
13	995	0,10	66,2	996	0,10	71,4
14	995	0,20	65,2	996	0,10	70,4
15	995	0,30	64,2	996	0,20	69,4
16	994	0,40	63,2	995	0,20	68,4
17	994	0,50	62,3	995	0,20	67,5
18	993	0,50	61,3	995	0,20	66,5
19	993	0,60	60,3	995	0,20	65,5
20	992	0,60	59,4	995	0,20	64,5
21	992	0,60	58,4	995	0,20	63,5
22	991	0,60	57,4	994	0,20	62,5
23	990	0,70	56,5	994	0,20	61,5
24	990	0,70	55,5	994	0,20	60,5
25	989	0,70	54,5	994	0,20	59,5
26	988	0,70	53,6	994	0,20	58,6
27	988	0,70	52,6	993	0,20	57,6
28	987	0,70	51,7	993	0,20	56,6
29	986	0,70	50,7	993	0,20	55,6
30	986	0,70	49,7	993	0,30	54,6
31	985	0,80	48,8	992	0,30	53,6
32	984	0,70	47,8	992	0,30	52,6
33	983	0,80	46,8	992	0,30	51,7
34	983	0,80	45,9	992	0,30	50,7
35	982	0,80	44,9	991	0,40	49,7
36	981	0,90	43,9	991	0,40	48,7
37	980	0,90	43,0	990	0,50	47,7
38	979	1,00	42,0	990	0,50	46,7
39	978	1,10	41,1	990	0,60	45,8
40	977	1,20	40,1	989	0,60	44,8
41	976	1,30	39,2	988	0,70	43,8
42	975	1,40	38,2	988	0,80	42,9
43	974	1,50	37,3	987	0,80	41,9
44	972	1,70	36,3	986	0,90	40,9
45	970	1,80	35,4	985	1,00	40,0
46	969	2,00	34,4	984	1,10	39,0
47	967	2,20	33,5	983	1,20	38,0
48	965	2,40	32,6	982	1,40	37,1
49	962	2,60	31,7	981	1,50	36,1
50	960	2,90	30,7	979	1,60	35,2
51	957	3,20	29,8	977	1,90	34,2
52	954	3,50	28,9	976	2,00	33,3
53	951	3,90	28,0	974	2,20	32,4
54	947	4,30	27,1	971	2,40	31,4
55	943	4,90	26,2	969	2,70	30,5
56	938	5,40	25,4	967	3,00	29,6
57	933	6,00	24,5	964	3,30	28,7
58	928	6,60	23,6	961	3,50	27,8
59	921	7,40	22,8	957	3,90	26,9

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente:  $l_x$  funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x;  $q_x$  probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1;  $e_x$  vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.16 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2008

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	$l_x$	1.000 $q_x$	$e_x$	$l_x$	1.000 $q_x$	$e_x$
60	915	7,90	22,0	957	3,90	26,9
61	907	8,50	21,1	950	4,40	25,1
62	900	9,40	20,3	946	4,80	24,2
63	891	10,50	19,5	941	5,30	23,3
64	882	11,60	18,7	936	5,80	22,4
65	872	13,30	17,9	931	6,60	21,6
66	860	14,30	17,2	924	7,20	20,7
67	848	15,50	16,4	918	7,70	19,8
68	835	16,90	15,6	911	8,40	19,0
69	820	18,30	14,9	903	9,10	18,1
70	805	20,00	14,2	895	10,00	17,3
71	789	22,40	13,5	886	11,20	16,5
72	772	25,20	12,8	876	12,90	15,7
73	752	28,10	12,1	865	14,50	14,9
74	731	31,60	11,4	852	16,50	14,1
75	708	35,70	10,8	838	19,00	13,3
76	683	39,50	10,1	822	21,50	12,5
77	656	43,90	9,5	805	24,20	11,8
78	627	49,70	9,0	785	27,90	11,1
79	596	55,40	8,4	763	32,00	10,4
80	563	62,60	7,9	739	36,70	9,7
81	528	70,60	7,3	712	42,80	9,1
82	490	79,00	6,9	681	49,20	8,5
83	452	87,00	6,4	648	55,90	7,9
84	412	97,70	6,0	611	64,70	7,3
85	372	108,30	5,6	572	74,50	6,8
86	332	118,60	5,2	529	83,10	6,3
87	292	126,90	4,8	485	91,00	5,8
88	255	138,90	4,4	441	102,00	5,3
89	220	155,70	4,1	396	117,20	4,9
90	186	184,70	3,7	350	142,00	4,5
91	151	212,40	3,5	300	167,30	4,1
92	119	234,40	3,3	250	186,50	3,8
93	91	248,80	3,1	203	202,70	3,6
94	69	256,40	3,0	162	213,90	3,4
95	51	268,90	2,9	127	226,30	3,2
96	37	282,00	2,7	99	244,20	3,0
97	27	286,90	2,6	74	258,40	2,8
98	19	292,60	2,4	55	274,80	2,6
99	14	307,60	2,2	40	297,80	2,3
100	9	340,60	2,0	28	329,30	2,1
101	6	394,60	1,8	19	370,70	1,9
102	4	426,80	1,7	12	401,70	1,8
103	2	459,70	1,5	7	433,60	1,6
104	1	493,10	1,4	4	465,90	1,5
105	1	526,60	1,3	2	498,60	1,4
106	-	560,00	1,2	1	531,20	1,3
107	-	592,90	1,1	1	563,60	1,2
108	-	625,20	1,1	-	595,40	1,1
109	-	656,60	1,0	-	626,50	1,1
110	-	686,80	0,9	-	656,60	1,0
111	-	715,70	0,9	-	685,60	0,9
112	-	743,20	0,8	-	713,30	0,9
113	-	769,00	0,8	-	739,50	0,8
114	-	793,30	0,8	-	764,30	0,8
115	-	815,80	0,7	-	787,60	0,8
116	-	836,70	0,7	-	809,30	0,7
117	-	855,90	0,7	-	829,50	0,7
118	-	873,50	0,6	-	848,20	0,7
119	-	889,60	0,6	-	865,50	0,7

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente:  $l_x$  funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x;  $q_x$  probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1;  $e_x$  vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

**Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2009**

PAESI	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità (abitanti per km <sup>2</sup> )	Nati vivi (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a)(in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)	Popolazione a fine anno (in migliaia)
Italia	301.336	200,2	568,9	591,7	-22,8	318,1	295,3	60.340,3
Austria	83.879	99,8	76,3	77,4	-1,0	21,1	20,0	8.375,3
Belgio	30.528	355,1	127,4	100,7 (e)	22,8	64,0	86,8	10.839,9
Danimarca	43.098	128,4	62,8	54,9	7,9	10,1	18,0	5.534,7
Finlandia	338.424	15,8	60,4	49,9	10,5	14,6	25,1	5.351,4
Francia	632.834	102,3	825,6	548,7	276,9	70,3 (b)	347,2 (b)	64.716,3 (b)
Germania	357.108 (d)	229,6 (d)	665,1	854,5	-189,4	-10,7	-200,1	81.802,3
Grecia	131.957	85,7	117,9	108,3	9,6	35,1	44,7	11.305,1
Irlanda	69.797	64,0	74,3	28,9	45,4	-27,9 (b)	17,8 (b)	4.467,9
Lussemburgo	2.586	194,1	5,6	3,7	2,0	6,6	8,6	502,1
Paesi Bassi	41.543	399,0	184,9	134,2	50,7	38,5	89,2	16.575,0
Portogallo	92.094	115,5	99,5	104,4	-4,9	15,4 (b)	10,5 (b)	10.637,7
Regno Unito	243.069 (h)	250,6 (f)	790,2	559,6	230,6	201,3 (b)	431,9 (b)	62.008,0 (b)
Spagna	505.991	90,9	495,0	384,9	110,1	50,8	160,8	45.989,0
Svezia	441.370	21,2	111,8	90,1	21,7	62,6	84,3	9.340,7
<b>Ue15</b>	<b>3.315.614 (c)</b>	<b>120,8 (e)</b>	<b>3.324,1 (e)</b>	<b>2.946,5 (e)</b>	<b>318,5 (b)</b>	<b>609,1 (b)</b>	<b>927,6 (b)</b>	<b>397.785,7 (b)</b>
Bulgaria	111.002	68,1	81,0	108,1	-27,1	-15,7	-42,8	7.563,7
Cipro	9.250	86,8	9,6	5,2	4,4	1,8 (b)	6,3 (b)	803,1
Estonia	45.227	29,6	15,8	16,1	-0,3	0,0	-0,3	1.340,1
Lettonia	64.559	34,8	21,7	29,9	-8,2	-4,7	-12,9	2.248,4
Lituania	65.300	51,0	36,7	42,0	-5,4	-15,5	-20,8	3.329,0
Malta	316	1.306,9	4,1	3,2	0,9	-0,2 (b)	0,8 (b)	413,0
Polonia	312.685 (d)	122,0 (f)	417,6	384,9	32,6	-1,2	31,5	38.167,3
Repubblica Ceca	78.865	133,2	118,3	107,4	10,9	28,3	39,3	10.506,8
Romania	238.391	90,0	222,4	257,2	-34,8	-1,6	-36,4	21.462,2
Slovacchia	49.037	110,6	61,2	52,9	8,3	4,4	12,7	5.424,9
Slovenia	20.273	101,0	21,9	18,8	3,1	11,5	14,6	2.047,0
Ungheria	93.027	107,6	96,4	130,4	-34,0	17,3	-16,7	10.014,3
<b>Ue27</b>	<b>4.403.546 (c)</b>	<b>114,4 (f)</b>	<b>5.283,9 (e)</b>	<b>4.798,2 (e)</b>	<b>520,8</b>	<b>894,4 (b)</b>	<b>1.415,2 (b)</b>	<b>501.105,7 (b)</b>
Albania	28.748 (f)	109,8 (f)	34,2 (f)	16,7 (f)	20,1 (d)	-5,5 (d)	14,7 (d)	3.184,7 (d)
Andorra	453 (f)	176,3 (f)	0,8	0,3	0,6	-1,0	-0,4	84,1
Bielorussia	207.600 (f)	46,9 (f)	109,3	135,1	-25,8	-146,1	-171,9	9.480,2 (b)
Bosnia-Erzegovina	51.129 (f)	75,2 (f)	34,6	34,9	-0,4	0,4	0,0	3.844,0 (b)
Croazia	87.661	50,5	44,6	52,4	-7,8	-1,5	-9,3	4.425,7
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	25.713	79,8	23,7	19,1	4,6	-0,5	4,1	2.052,7
Islanda	103.000	3,1	5,0	2,0	3,0	-4,8	-1,7	317,6
Liechtenstein	160	224,3	0,4	0,2	0,2	0,1	0,3	35,9
Moldova	33.844 (f)	105,9 (f)	40,8	42,1	-1,3	-2,5	-3,8	3.563,7
Norvegia	323.782 (d)	14,8	61,8	41,4	20,4	38,6	58,9	4.858,2
Russia	17.201.800 (f)	8,3 (f)	1.761,7	2.010,5	-248,9	1.307,3 (b)	1.058,5 (b)	141.914,5
San Marino	61 (f)	494,8 (f)	0,3 (g)	0,2 (g)	0,2 (d)	-0,9 (d)	-0,8 (d)	31,3 (d)
Serbia	-	-	70,3	104,0	-33,7	5,4	-28,3	7.306,7
Montenegro	-	-	8,6	5,9	2,8	0,0	2,8	632,9
Svizzera	41.285	188,6	78,3	62,5	15,8	68,1 (b)	84,0 (b)	7.785,8
Turchia	783.562	92,6	1.361,0 (g)	344,3 (h)	780,6	263,6	1.044,2	72.561,3
Ucraina	603.700 (f)	77,2 (f)	510,6 (d)	754,5 (d)	-194,2	13,4	-180,8	45.782,6

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) Dati stimati.

(d) 2008.

(e) 2007.

(f) 2006.

(g) 2005.

(h) 2004.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2009

PAESI	Quoziente di natalità (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 abitanti)	Tasso di migratorietà (a) (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita totale (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Italia	9,5	9,8	-0,4	5,3	4,9	3,9	144,0
Austria	9,1	9,3	-0,1	2,5	2,4	3,8	118,6
Belgio	11,8	9,7	2,1	5,9	8,0	3,4	101,5
Danimarca	11,4	9,9	1,4	1,8	3,3	3,1	90,2
Finlandia	11,3	9,3	2,0	2,7	4,7	2,6	102,5
Francia	12,8 (b)	8,5 (b)	4,3 (b)	1,1 (b)	5,4 (b)	3,9	89,7
Germania	8,1	10,4	-2,3	-0,1	-2,4	3,5	150,2 (d)
Grecia	10,5	9,6	0,9	3,1	4,0	3,1	131,9
Irlanda	16,6 (b)	6,4 (b)	10,2 (b)	-6,2 (b)	4,0 (b)	3,2 (b)	53,0
Lussemburgo	11,3	7,3	4,0	13,2	17,2	2,5	78,6
Paesi Bassi	11,2	8,1	3,1	2,3	5,4	3,8	87,1
Portogallo	9,4 (b)	9,8 (b)	-0,5 (b)	1,4 (b)	1,0 (b)	3,6	117,6
Regno Unito	12,8 (b)	9,1 (b)	3,7 (b)	3,3 (b)	7,0 (b)	4,7	94,2
Spagna	10,8	8,4	2,4	1,1	3,5	3,3	112,7
Svezia	12,0	9,7	2,3	6,7	9,1	2,5	109,1
<b>Ue15</b>	<b>10,3 (b)</b>	<b>9,3 (b)</b>	<b>1,0 (b)</b>	<b>1,9 (b)</b>	<b>2,9 (b)</b>	<b>3,6</b>	<b>119,0</b>
Bulgaria	10,7	14,2	-3,6	-2,1	-5,6	9,0	129,2
Cipro	12,0 (b)	6,5 (b)	5,5 (b)	2,3 (b)	7,8 (b)	3,3	77,3
Estonia	11,8	12,0	-0,2	0,0	-0,2	3,6	112,8
Lettonia	9,6	13,3	-3,6	-2,1	-5,7	7,8	126,2
Lituania	11,0	12,6	-1,6	-4,6	-6,2	4,9	107,0
Malta	10,0 (b)	7,8 (b)	2,2 (b)	-0,4 (b)	1,8 (b)	5,3	94,6
Polonia	10,9	10,1	0,9	0,0	0,8	5,6	89,3
Repubblica Ceca	11,3	10,2	1,0	2,7	3,7	2,9	107,0
Romania	10,4	12,0	-1,6	-0,1	-1,7	10,1	98,6
Slovacchia	11,3	9,8	1,5	0,8	2,3	5,7	80,0
Slovenia	10,7	9,2	1,5	5,6	7,2	2,4	117,7
Ungheria	9,6	13,0	-3,4	1,7	-1,7	5,1	112,6
<b>Ue27</b>	<b>10,9</b>	<b>9,7 (b)</b>	<b>1,0 (b)</b>	<b>1,8 (b)</b>	<b>2,8 (b)</b>	<b>4,3</b>	<b>111,3</b>
Albania	11,4 (d)	5,1 (d)	6,3 (d)	-1,7 (d)	4,6 (d)	6,0 (d)	35,5 (f)
Andorra	9,9	3,2	6,7	-11,5	-4,8	1,2	89,0
Bielorussia	11,4	14,1	-2,7	-15,2	-17,9	4,7	96,6 (d)
Bosnia-Erzegovina	9,0	9,1	-0,1	0,1	0,0	6,5	70,7 (h)
Croazia	10,1	11,8	-1,8	-0,3	-2,1	5,3	112,9
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	11,5	9,3	2,3	-0,3	2,0	11,7	65,6
Islanda	15,8	6,3	9,5	-15,0	-5,5	1,8	57,3
Liechtenstein	11,4	6,4	5,0	3,6	8,5	2,5	82,5
Moldova	11,4	11,8	-0,4	-0,7	-1,1	12,1	60,6
Norvegia	12,8	8,6	4,2	8,0	12,2	3,1	78,7
Russia	12,4 (b)	14,1 (b)	-1,7 (b)	9,2 (b)	7,4 (b)	8,1	85,5
San Marino	11,0 (d)	6,0 (b)	5,0 (d)	-29,8 (d)	-24,8 (b)	2,9 (d)	108,2 (g)
Serbia	9,6	14,2	-4,6	0,7	-3,9	7,0	112,1
Montenegro	13,7	9,3	4,4	0,0	4,4	5,7	67,0
Svizzera	10,1 (b)	8,1 (b)	2,0 (b)	8,8 (b)	10,8 (b)	4,3	110,8
Turchia	17,2	6,4	10,8	3,7	14,5	15,3	27,0
Ucraina	11,2	15,4	-4,2	0,3	-3,9	9,4	113,0 (d)

Fonte: Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) 2007.

(e) 2006.

(f) 2005.

(g) 2004.

**Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2009**

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Tasso di primonuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,41	31,1	3,8	0,55	30,1	78,8 (c)	84,1 (c)
Austria	1,39	29,7	4,2	0,51 (e)	28,6 (e)	77,4	82,9
Belgio	1,84	29,6	4,0	0,55 (g)	27,1 (g)	77,2 (b)	82,4 (b)
Danimarca	1,84	30,5	6,0	0,73 (e)	30,7 (e)	76,5	80,8
Finlandia	1,86	30,1	5,6	0,68 (g)	29,0 (g)	76,5 (b)	83,1 (b)
Francia	2,00	29,9	3,9	0,55 (e)	29,4 (e)	77,8 (b)	84,5 (b)
Germania	1,36	30,2	4,6	0,55 (g)	28,4 (g)	77,3 (b)	82,5
Grecia	1,52	30,2	5,3	0,67 (e)	28,2 (e)	77,7 (b)	82,8 (b)
Irlanda	2,07	31,2	4,8	....	....	76,8 (d)	81,6 (d)
Lussemburgo	1,59	30,7	3,5	0,51 (e)	28,8 (e)	77,6 (d)	82,7 (d)
Paesi Bassi	1,79	30,7	4,4	0,51 (e)	29,1 (e)	78,5 (b)	82,7 (b)
Portogallo	1,32	29,7	3,8	0,55 (e)	27,0 (e)	75,8	81,8
Regno Unito	1,94	29,4	4,4 (d)	0,55 (h)	28,1 (i)	78,1 (b)	82,1 (b)
Spagna	1,40	31,0	3,8	0,55 (e)	29,3 (e)	78,5 (b)	84,6 (b)
Svezia	1,94	30,7	5,1	0,59 (e)	31,5 (e)	79,4	83,4
<b>Ue15</b>	<b>1,58 (d)</b>	<b>30,3 (d)</b>	<b>4,2</b>	<b>0,56 (c) (e)</b>	<b>28,8 (c) (e)</b>	....	....
Bulgaria	1,57	26,6	3,4	0,52 (e)	25,8 (e)	69,9	77,1
Cipro	1,51	30,4	7,9	1,58 (g)	27,3 (g)	77,9	82,4
Estonia	1,62	29,1	4,0	0,44 (g)	25,7 (h)	69,8 (b)	80,1 (b)
Lettonia	1,31	28,4	4,4	0,53 (e)	25,8 (e)	68,3 (b)	78,1 (b)
Lituania	1,55	28,6	6,2	0,62 (g)	24,7 (g)	67,5	78,6
Malta	1,44	29,2	5,7	0,76 (h)	26,5 (g)	77,7	82,2
Polonia	1,40	28,6	6,6	0,58 (e)	25,4 (e)	71,5	80,1
Repubblica Ceca	1,49	29,4	4,6	0,48 (e)	26,4 (e)	74,2	80,1
Romania	1,38	26,9	6,3	0,69 (e)	25,4 (e)	69,7	77,1
Slovacchia	1,41	28,5	4,9	0,56 (g)	25,0 (g)	71,3	78,7
Slovenia	1,53	30,0	3,2	0,36 (e)	28,5 (e)	75,8	82,3
Ungheria	1,32	29,1	3,7	0,46 (e)	26,7 (e)	70,1	77,9
<b>Ue27</b>	<b>1,62 (d)</b>	<b>29,7 (d)</b>	<b>4,7 (d)</b>	<b>0,56 (c) (e)</b>	<b>28,1 (c) (e)</b>	....	....
Albania	1,38 (f)	27,9 (f)	6,7 (d)	....	....	72,9 (d)	77,8 (d)
Andorra	1,19	31,1	3,1	....	....	....	....
Bielorussia	1,42 (d)	27,1 (d)	8,2	0,59 (g)	23,4 (g)	64,7	76,4
Bosnia-Erzegovina	....	....	5,4	....	....	72,4	77,7
Croazia	1,49	29,0	5,1	0,65 (e)	26,4 (e)	72,9	79,6
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1,52	27,8	7,3	0,79 (e)	25,1 (e)	72,1	76,3
Islanda	2,23	29,9	4,7	0,63 (e)	31,1 (e)	79,7	83,3
Liechtenstein	1,71	31,3	4,3	0,82 (h)	29,8 (g)	....	....
Moldova	1,31	26,7	7,5	0,62 (g)	20,6 (g)	65,3	73,4
Norvegia	1,98	30,0	5,0	0,54 (g)	29,1 (g)	78,6	83,1
Russia	1,54	27,4	8,4	....	....	62,8 (b)	74,7 (b)
San Marino	....	....	6,4 (d)	0,46 (h)	27,4 (h)	80,1 (d)	85,7 (d)
Serbia	1,44	28,0	5,0	....	....	71,1	76,4
Montenegro	1,85	28,5	6,1	....	....	71,7	76,6
Svizzera	1,50	31,2	5,4	0,63 (e)	29,1 (e)	79,8 (b)	84,4 (b)
Turchia	2,10 (d)	27,7 (d)	8,2	0,65 (i)	....	71,5	76,1
Ucraina	1,45 (d)	26,5 (d)	6,9	0,57 (g)	22,9 (g)	62,5 (d)	74,3 (d)

Fonte: Eurostat; Istat

(b) Dati provvisori.

(c) Dati stimati.

(d) 2007.

(e) 2006.

(f) 2005.

(g) 2004.

(h) 2003.

(i) 2002.

# Sanità e salute





### 3. Sanità e salute

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

La struttura dell'offerta sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità (indagine Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche delle malattie infettive e dati relativi all'Aids forniti dall'Istituto superiore di sanità) e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo e sulle interruzioni volontarie di gravidanza). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

#### Struttura dell'offerta di assistenza territoriale

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, i medici di medicina generale nel 2008 sono circa 47 mila, confermando un'offerta pressoché stabile di 8 medici ogni 10 mila abitanti. Sebbene il contratto dei medici di medicina generale preveda che si possano assistere fino a un massimo di 1.500 pazienti, il dato medio nazionale è significativamente al di sotto di tale soglia: 1.124 assistiti per medico. A livello territoriale, se si esclude il caso della provincia autonoma di Bolzano con un numero medio di 1.642 assistiti per medico, la variabilità regionale passa da 1.005 nel Lazio a 1.290 in Lombardia. Negli ultimi anni, dal 2007 al 2008, si ha un leggero aumento del numero di assistiti per medico: pari mediamente a 10 assistiti in più a livello nazionale. Lo stesso valore nel passaggio tra il 2006 e il 2007 era negativo e ogni medico perde-

**Per saperne di più...**

♦ ISTAT. *L'ospedalizzazione dei pazienti con disturbi psichici: anni 2007-2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 marzo).

va circa 5 assistiti. Per quanto riguarda l'offerta di medici pediatri, sul territorio nazionale nel 2008 operano circa 7.700 medici pediatri: circa 9 ogni 10 mila bambini fino a 14 anni. Valori superiori a 10 si sono registrati in Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento, in Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Il numero medio di bambini assistiti è pari a 841 nel 2008. Escludendo il valore alto della provincia autonoma di Bolzano, si passa da 721 bambini assistiti in Sardegna a 951 in Veneto. Il numero di bambini assistiti per pediatra risulta in leggero aumento dal 2007 al 2008 – circa 14 unità in più per medico – così come dal 2006 al 2007.

Gli ambulatori e i laboratori pubblici e privati convenzionati sono circa 16 ogni 100 mila abitanti nel 2008. Negli ultimi tre anni la dotazione ha subito una leggera riduzione: dal 2006 al 2007 si è avuta una variazione di -0,4 e dal 2007 al 2008 del -0,3. I servizi di guardia medica sono 5 ogni 100 mila abitanti, valore pressoché costante negli ultimi tre anni.

Si stabilizza il numero di medici di guardia medica nel corso dei tre anni di osservazione intorno a 22 ogni 100 mila abitanti. Inoltre, si riducono le ore di servizio per medico di guardia medica dal 2007 al 2008 di -9 ore.

L'assistenza domiciliare integrata costituisce un servizio sanitario di fondamentale importanza in una società come quella italiana in cui il processo di invecchiamento della popolazione è molto evidente: assicura al domicilio del paziente prestazioni di medicina generale, specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende, di assistenza sociale. Nel 2008 il servizio è attivo in 154 Asl su 157. Negli anni precedenti si è verificata invece una fluttuazione: nel 2006 erano 173 su 180 e nel 2007 erano 165 su 171. Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati la maggior parte delle regioni (18 su 21) ha il servizio attivo nella totalità delle Asl. I pazienti assistiti al proprio domicilio sono aumentati nel corso degli anni: da 414 mila nel 2006, a 475 mila nel 2007, fino ad arrivare a 494 mila nel 2008. Gli anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono dell'assistenza domiciliare costituiscono una quota molto rilevante del totale: a livello nazionale la percentuale ammonta al 81 per cento.

Per quanto riguarda i Centri unificati di prenotazione sono aumentate in percentuale le Asl che hanno attivato il servizio, passando da 121 (su 171 Asl) nel 2007 a 141 (su 157) nel 2008. In leggero aumento, sempre in percentuale, anche le Asl che forniscono un servizio di trasporto per pazienti sottoposti a dialisi: erano 89 (su 171) nel 2007 sono diventate 88 (su 157) nel 2008. Nel 2008 le Asl che hanno il Dipartimento di salute mentale attivo sono 154, quelle che hanno attivo il Dipartimento materno-infantile sono 129 e quelle che hanno attivo il Dipartimento di prevenzione sono 151.

Un'altra tipologia di servizi che svolge un ruolo importante sia nel favorire il processo di deospedalizzazione sia nel garantire una risposta adeguata alla domanda sanitaria proveniente da persone non autosufficienti o con gravi problemi di salute è rappresentata dalle strutture per l'assistenza semiresidenziale e residenziale. Nel periodo 2007-2008 si assiste a un potenziamento di questi servizi: i posti letto nelle strutture per l'assistenza residenziale sono passati da circa 188 mila nel 2007 a 191 mila nel 2008, con un incremento pari al 2 per cento in un anno; negli stessi anni i posti per l'assistenza semiresidenziale sono passati da 41 mila a 43 mila, corrispondente in questo caso a una variazione del 4 per cento.

**Per saperne di più...**

♦ ISTAT. *La disabilità in Italia: anni 2004-2005*. Roma, 2009. (Argomenti n. 37).

**Struttura e attività degli istituti di cura**

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della Salute. Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), raccoglie informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Il servizio ospedaliero è a tutt'oggi il settore sanitario che assorbe più risorse economiche, ma si sta orientando sempre più verso il trattamento delle patologie acute e delle casistiche più complesse, nel tentativo di razionalizza-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2006*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 20 settembre).

re l'utilizzo delle risorse e di trasferire le prestazioni che richiedono cure mediche di bassa intensità verso i servizi sanitari territoriali. I documenti di programmazione sanitaria, nazionali e regionali, stilati negli ultimi anni raccomandano infatti lo sviluppo ed il potenziamento di setting assistenziali alternativi al ricovero in regime ordinario come il day hospital, la day surgery, il day service, la lungodegenza riabilitativa residenziale, l'attività ambulatoriale, l'assistenza domiciliare.

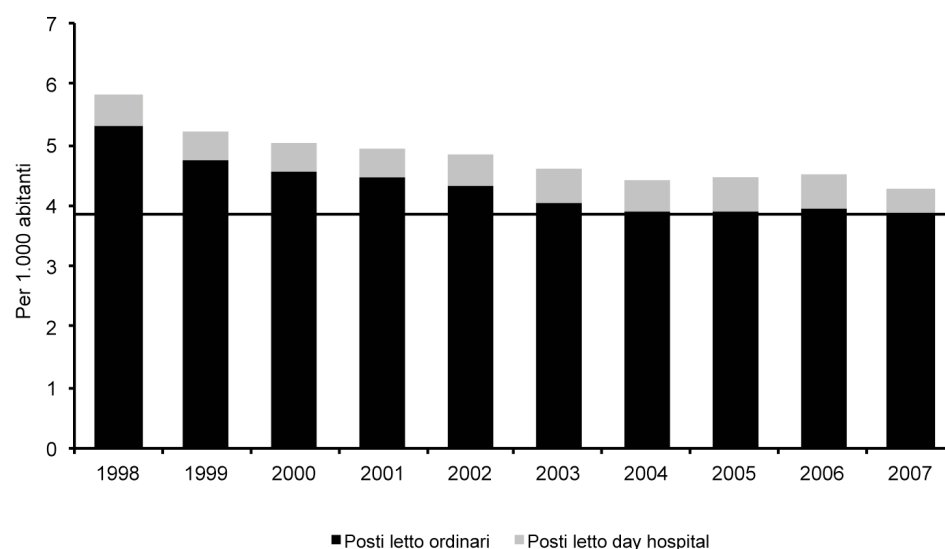
I dati del 2007 si riferiscono a 1.271 istituti di cura, di cui il 51,5 per cento sono pubblici.

Un'analisi degli ultimi anni (1998-2007) evidenzia il calo significativo del numero di istituti pari al 14,6 per cento.

Nello stesso arco temporale si assiste ad una decisiva riduzione (-27,6 per cento) del numero di posti letto ordinari (87.085 unità in meno), per cui la dotazione media per 1.000 abitanti passa dal 5,3 al 3,9.

Le differenze territoriali nell'offerta di posti letto ordinari sono rimaste nel tempo pressoché invariate, per cui si continua ad avere una dotazione prossima alla media nazionale al Nord (4,0 posti letto per 1.000 abitanti), superiore al Centro e inferiore nel Mezzogiorno con tassi pari, rispettivamente, a 4,1 e 3,5 posti letto per 1.000 abitanti. L'offerta ospedaliera in termini di posti letto in regime ordinario e day hospital è andata effettivamente diminuendo negli ultimi dieci anni (1997-2007), passando da 6,1 a 4,3 posti letto ogni 1.000 abitanti. La quota di posti letto in day hospital sul totale dei posti letto ordinari è cresciuta nel corso degli anni, passando dall'8,3 per cento nel 1997 all'11,2 del 2007, tuttavia per quest'ultimo anno si rileva un sensibile decremento rispetto al 2006, anno nel quale la quota era fissata al 14,4 per cento. La percentuale più bassa di posti letto in day hospital si registra nella provincia autonoma di Trento con 7,0 ogni 100 posti letto ordinari, mentre quella più elevata si riscontra in Sicilia con 20,5.

La dotazione minima di posti letto ordinari in rapporto alla popolazione residente nel 2007 si registra in Umbria con 3,1 posti letto per 1.000 abitanti, quella massima, pari a 5,1, si riscontra in Molise. Per quanto riguarda il day hospital la dotazione minima si osserva in Valle D'Aosta con 0,26 posti letto ogni 1.000 abitanti, mentre l'offerta massima in Sicilia con 0,67.

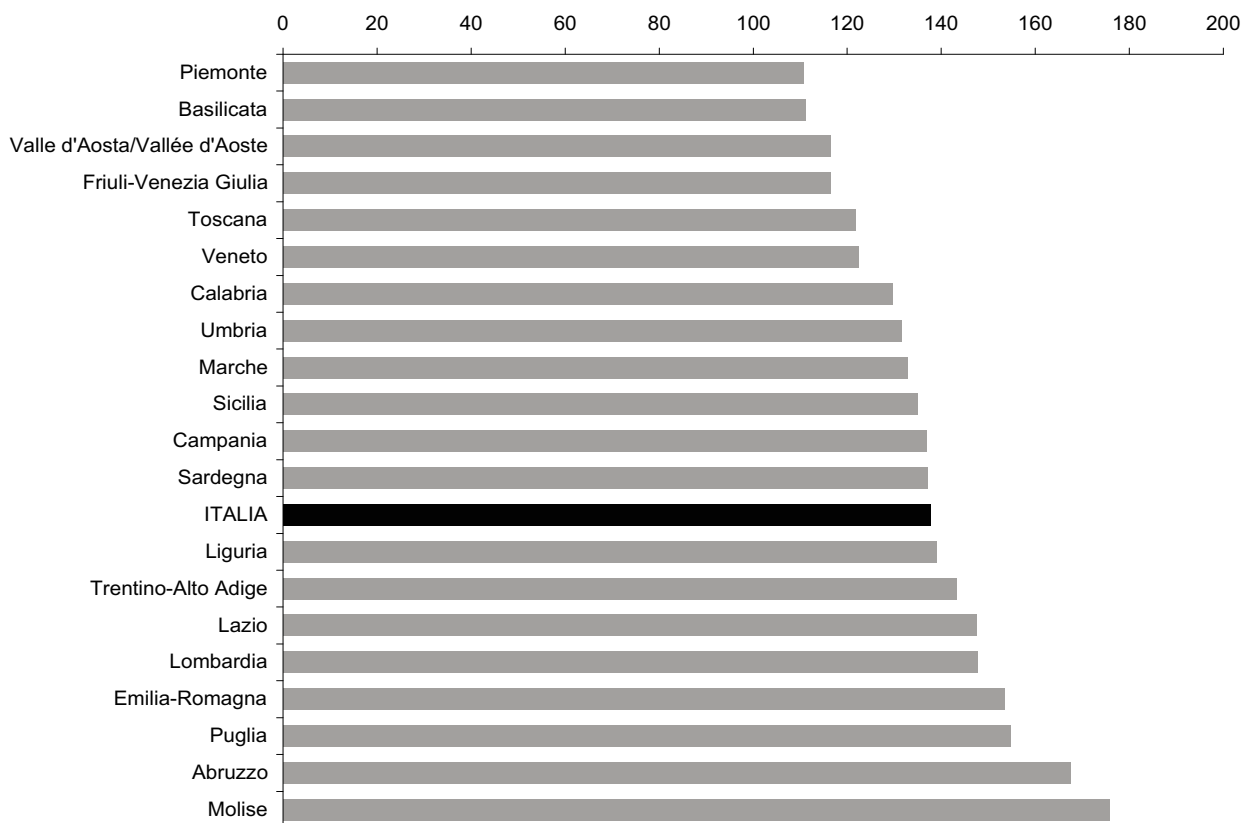
**Figura 3.1****Posti letto ospedalieri - Anni 1998-2007 (per 1.000 abitanti)**

Per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione, parallelamente all'andamento dell'offerta di posti letto, è andato diminuendo nel tempo, in particolare in regime ordinario (da 180 ricoveri per 1.000 abitanti nel 1997 a 138 nel 2007).

Dall'analisi della figura 3.2 emergono tassi particolarmente elevati per Abruzzo e Molise, pari rispettivamente a 168 e 176 per 1.000 residenti. I tassi più bassi di ospedalizzazione si registrano in Piemonte e Basilicata, rispettivamente attestati entrambi a 111 per 1.000 residenti. Tassi elevati si riscontrano anche in Puglia, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio.

**Figura 3.2**

**Tasso di ospedalizzazione in regime ordinario per regione - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



**Dimissioni dagli istituti di cura**

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stata istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, e definita parte integrante della cartella clinica.

La Sdo contiene sia le informazioni anagrafiche, sia le informazioni cliniche relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione.

Le informazioni relative al quadro patologico del paziente vengono codificate utilizzando per le diagnosi la classificazione Icd-9-cm (International classification of diseases, IX revision, clinical modification). Tale classificazione viene periodicamente aggiornata, pertanto a partire dai dati riferiti all'anno 2009 viene utilizzata la versione italiana del 2007.

Le informazioni relative alle diagnosi sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi. Anche di questa classificazione vengono effettuati aggiornamenti periodici. A partire dai dati riferiti al 2009 si utilizza la versione 24 del sistema Drg che com-

**Per saperne di più...**

♦ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavola di dati)

prende 538 categorie finali. I codici del sistema Drg sono a loro volta ricondotti a 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories - Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi relativi a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.

I codici della classificazione Icd-9-cm, oltre ad essere utilizzati dal sistema Drg, sono aggregati secondo la classificazione per diagnosi ed interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici). Gli Acc associati alla versione 2007 della Icd-9-cm sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure.

Nel 2009 le Sdo ammontano a circa 11,7 milioni, le giornate di ricovero sono quasi pari a 73,5 milioni e sono relative a 1.333 istituti di ricovero (97,2 per cento del totale).

Rispetto al 2008 si osservano diminuzioni significative sia per l'attività in regime ordinario che per quella in day hospital. I ricoveri per acuti in regime ordinario sono diminuiti del 1,8 per cento in termini di dimissioni e del 2,8 per cento in termini di giornate di degenza. Ma i cambiamenti più rilevanti hanno riguardato l'attività di day hospital: il volume di dimissioni si è ridotto del 8,7 per cento nell'attività per acuti e del 3,6 per cento nell'attività di riabilitazione. Tali cambiamenti derivano dalla spinta della normativa in direzione di una deospedalizzazione verso il regime ambulatoriale e territoriale. Rimane sostanzialmente stabile l'attività di lungodegenza (+1 per cento).

La degenza media in regime ordinario per acuti si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo ed è pari a 6,7 giorni.

Nelle tavole riportate in questo capitolo si presentano i dati relativi alla casistica prevalente per numerosità dei casi trattati attraverso i primi 50 Drg e i primi 50 Acc di diagnosi in ordine decrescente. I primi 50 Drg rappresentano il 50 per cento dei casi totali e i primi 50 Acc di diagnosi il 55 per cento. In entrambi i casi si rileva come nei posti più alti delle graduatorie vi siano i ricoveri connessi alla gravidanza e al parto, alle malattie cardiache e vascolari, alle malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente, al trattamento delle neoplasie.

I ricoveri nei reparti per acuti sono la tipologia più frequente (92,4 per cento), ammontano a circa 10,8 milioni di cui il 70 per cento in regime ordinario e il restante 30 per cento in day hospital.

Approfondendo l'analisi di questa tipologia di ricoveri è evidente la diminuzione nel tempo nell'utilizzo delle strutture ospedaliere: il tasso di dimissione ospedaliera per acuti è passato da 212,4 per 1.000 residenti nel 1999 a 178,9 nel 2009. Il trattamento dei pazienti per acuti in regime di day hospital rispetto al regime ordinario è aumentato nello stesso periodo dal 20 per cento al 30 per cento ed è andata riducendosi nel tempo la variabilità regionale: mentre nel 1999 la percentuale di dimissioni dal day hospital variava da un minimo del 3,5 per cento in Molise a un massimo del 28,6 per cento in Liguria, nel 2009 il minimo è pari a 19,6 per cento in Puglia e il massimo a 42,7 per cento in Liguria.

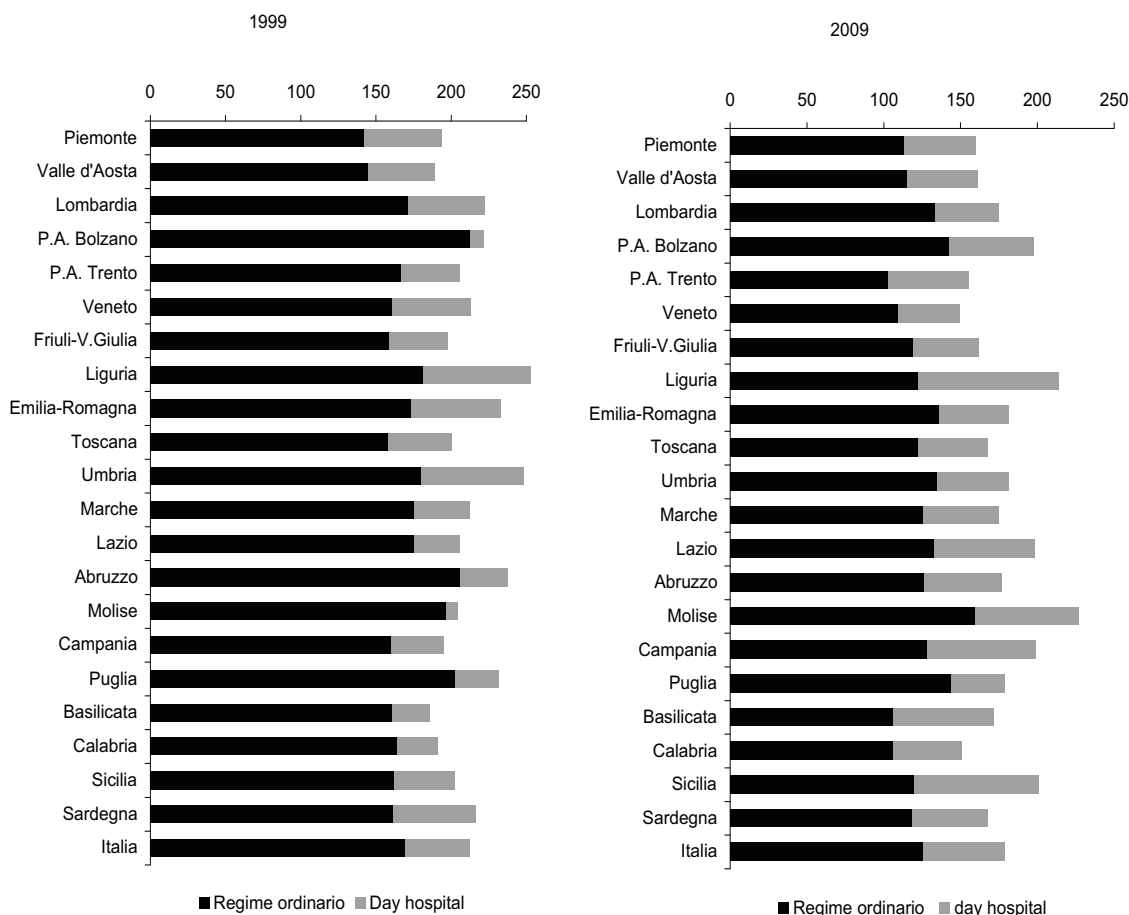
La geografia dei tassi di dimissione ospedaliera per acuti mostra come la riduzione del ricorso all'ospedalizzazione abbia interessato quasi tutte le regioni eccetto Molise, Campania e Sicilia. Questi dati sono il risultato di una diversa combinazione tra ricoveri ordinari e day hospital. I tassi di dimissione ospedaliera in regime ordinario per acuti sono diminuiti mediamente del 25 per cento tra il 1999 e il 2009 e la riduzione è stata ancora più consistente nelle province autonome di Trento e Bolzano, in Liguria, Abruzzo, Basilicata e Calabria. Al contrario i tassi di dimissione ospedaliera per acuti in day hospital nello stesso periodo hanno subito un aumento del 22 per cento determinato da incrementi nell'utilizzo delle strutture ospedaliere in regime diurno, particolarmente consistenti nella provincia autonoma di Bolzano e in Molise, che partivano da valori particolarmente bassi, e nelle regioni Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La dotazione di infrastrutture e servizi nella sanità: anni 2004-2005*. Roma, 2009. (Informazioni n. 8).

**Figura 3.3**

**Tassi di dimissione ospedaliera per i ricoveri per acuti in regime ordinario e in day hospital per regione - Anni 1999, 2009 (valori per 1.000 abitanti)**



**Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo**

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

In seguito all'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n. 194, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, non vengono rilevati.

Tra i vari esiti della storia riproduttiva della donna, il fenomeno dell'abortività spontanea ha assunto una importanza rilevante nel corso del tempo: il numero assoluto dei casi registrati è passato da 56.157 (riferiti all'anno 1982) a 74.982 (nell'anno 2009), con un aumento del 34 per cento. Anche l'indicatore utilizzato per studiare tale fenomeno, ovvero il rapporto di abortività spontanea, mostra un aumento del 53 per cento passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi nel 1982 a 136,5 nel 2009.

L'età avanzata della donna risulta essere un fattore a cui si associa un rischio di abortività più elevato: ad esempio i rapporti di abortività riferiti alla classe di età 40-44 anni (non rappresentati nel grafico) sono quasi il triplo di quelli della classe di età precedente (35-39 anni). Più in generale i livelli di abortività crescono al crescere dell'età della donna e un rischio significativa-

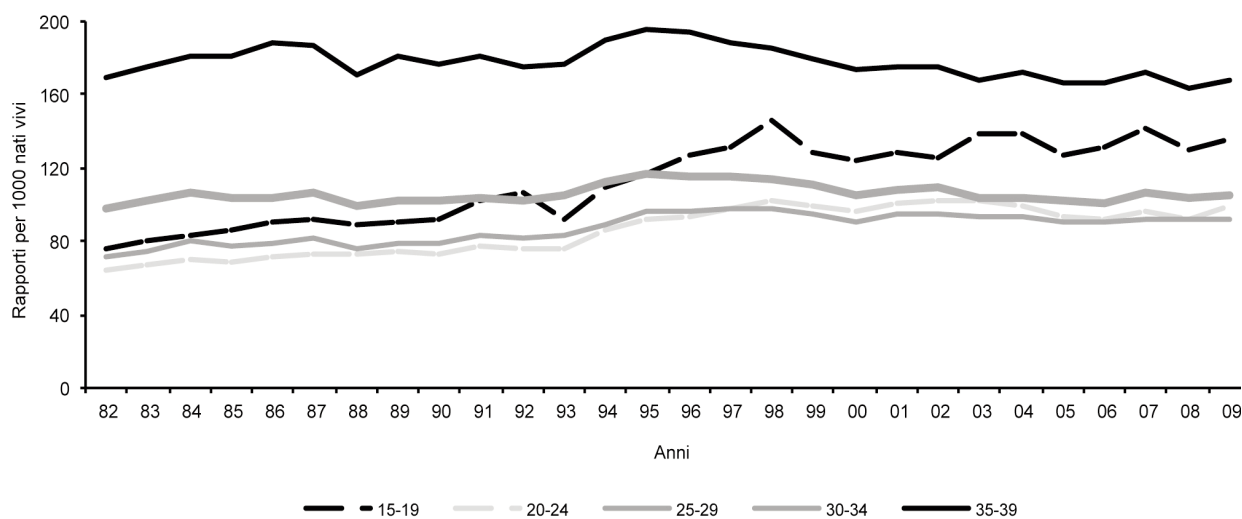
mente più elevato si nota a partire dalla classe di età 35-39 anni quando il valore dell'indicatore supera del 67 per cento quello riferito alla classe d'età precedente.

Da sottolineare il rischio delle giovanissime (15-19 anni), che sperimentano livelli di abortività spontanea superiori rispetto alle tre classi di età successive (20-24, 25-29 e 30-34) con un trend nettamente in crescita (quasi l'80 per cento dal 1982 al 2009).

Le differenze territoriali sono abbastanza costanti nel tempo: i valori più

**Figura 3.4**

**Rapporti di abortività spontanea specifici per età - Anni 1982-2009**



elevati si sono osservati al Nord fino alla seconda metà degli anni Novanta quando è il Centro a prevalere sul resto d'Italia. Al contrario, il Mezzogiorno presenta sempre i valori più bassi, anche se le differenze tra le varie ripartizioni si assottigliano nel corso del tempo.

Considerando il dettaglio regionale, si può affermare che il valore più elevato del Lazio influenza nettamente il trend crescente di abortività spontanea del Centro, mentre al Mezzogiorno la Campania ha un peso rilevante nel determinare valori sempre inferiori alla media nazionale. Nel 2009 le regioni che hanno i valori minimi del rapporto standardizzato di abortività spontanea sono l'Umbria, la Liguria e la Valle d'Aosta, in contrapposizione al Lazio, Veneto e Molise che invece hanno i valori più elevati.

**Interruzioni volontarie di gravidanza**

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) (avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n. 194) rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate a effettuare l'Ivg.

Le informazioni riguardanti le caratteristiche sociodemografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento vengono raccolte tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento.

Il tasso di abortività (calcolato per mille donne di età 15-49 anni), per l'anno 2009 (dato provvisorio) è pari a 8,0. Dopo un costante declino iniziato a partire dalla metà degli anni Ottanta, si è verificata una fase di assestamento dell'ultimo periodo fino al 2003, anno dopo il quale i tassi hanno iniziato a diminuire nuovamente e questo si verifica per tutte le classi di età (Figura 3.5).

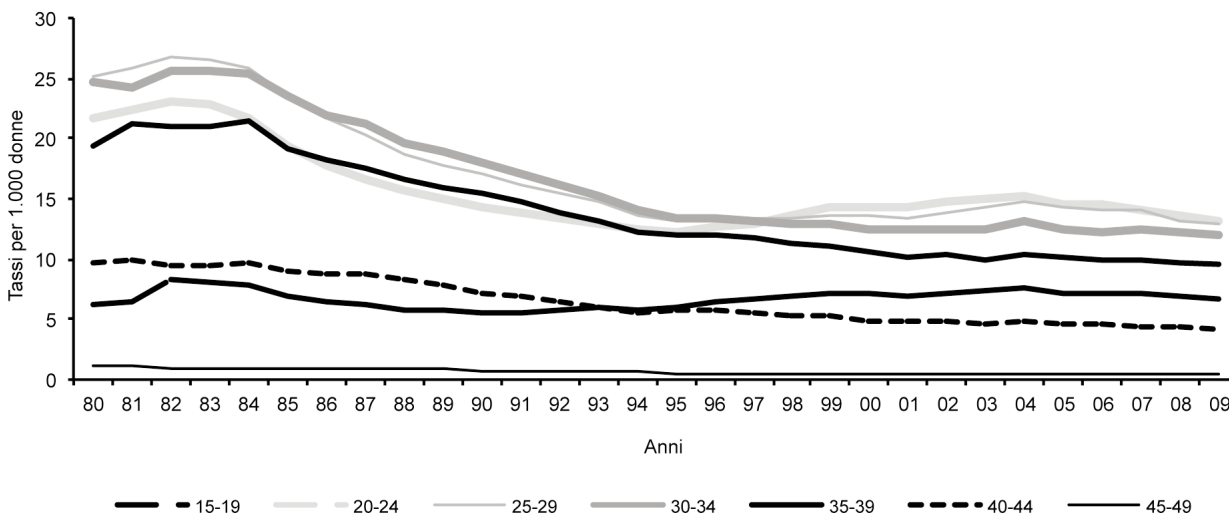
**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003* Roma, 2006. (Informazioni n. 1)



**Figura 3.5**

**Tassi di abortività volontaria specifici per età - Anni 1980-2009**



Le differenze territoriali non risultano essersi modificate significativamente nel corso degli ultimi anni. Considerando il tasso standardizzato, per eliminare le influenze dovute alla differente struttura per età, si osserva che nel 2009 la ripartizione con il più elevato ricorso all'Ivg risulta essere il Centro con 9,3 casi ogni mille donne, mentre situazione opposta presenta il Mezzogiorno il cui valore è pari a 8,0.

Approfondendo il dettaglio territoriale e osservando i dati per regione, il valore più elevato del tasso standardizzato spetta alla Liguria con 11,0 Ivg ogni mille donne, seguita dalla Puglia (il cui tasso è pari a 10,2) e dal Piemonte (9,9). La P.A. di Trento e la Sardegna hanno invece valori più bassi pari rispettivamente pari a 4,9 e 5,6.

A partire dal 1995 l'Istat rileva anche la cittadinanza della donna che ricorre all'Ivg. Si è quindi potuto verificare che la quota di Ivg effettuata da donne straniere è andata costantemente aumentando nel corso del tempo, fino ad arrivare al 34 per cento nel 2009. Questa percentuale è fortemente legata alla presenza sul territorio di donne straniere: infatti assume il suo valore massimo superando la quota del 44 per cento nelle Regioni Marche e Veneto, mentre in Molise è pari al 6 per cento (valore minimo).

**Notifiche di malattie infettive**

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è attualmente regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta il quadro epidemiologico dei dati relativi al morbillo aggiornati al 2008.

La Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nel 2003 ha approvato il Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita. Il piano fissava come obiettivi finali quelli di raggiungere e mantenere l'eliminazione del morbillo a livello nazionale, interrompendone la trasmissione indigena.

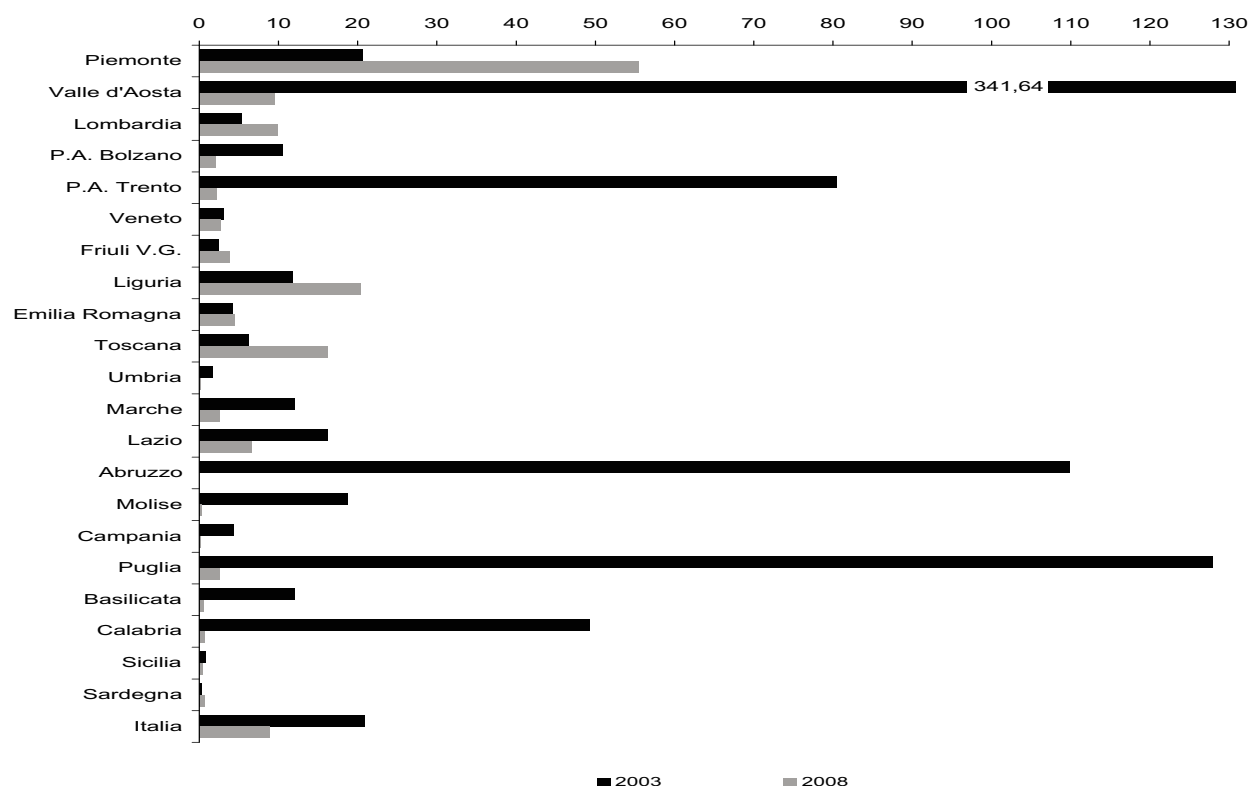
Nel quinquennio 2003-2007 sono stati raggiunti numerosi obiettivi, tra cui il miglioramento della copertura vaccinale entro i due anni di età (da 79,8 per cento nel 2002 a 89,6 per cento nel 2007), l'istituzione di un sistema di sorveglianza speciale del morbillo inclusi l'indagine dei casi e il ricorso alla conferma di laboratorio. Tuttavia, gli obiettivi di copertura vaccinale per la prima dose entro i due anni non sono stati raggiunti e continuano a verificarsi focolai di morbillo.

Dopo l'epidemia del 2003, che aveva fatto registrare quasi 12 mila casi di morbillo, l'incidenza della malattia è diminuita sensibilmente raggiungendo nel 2005 il minimo storico con 215 casi notificati pari a 0,4 casi per 100.000 abitanti. Nel 2006 e nel 2007 l'incidenza è aumentata a quasi 600 casi l'anno (circa 1 caso per 100.000 abitanti). Nel 2008 si è registrato un sensibile aumento con 5.301 casi di cui ben 2.450 in Piemonte.

I tassi di incidenza per morbillo a livello regionale hanno subito variazioni molto importanti tra il 2003 e il 2008. A parte un sensibile aumento nella regione Piemonte e aumenti più contenuti in Lombardia, Liguria e Toscana, la maggior parte delle regioni hanno fatto registrare una diminuzione di casi. In Umbria, Abruzzo, Molise e Campania il tasso di incidenza è nullo o prossimo a zero con un numero di casi che nel complesso delle quattro regioni ammonta a 14 casi.

**Figura 3.6**

**Tassi di incidenza per il morbillo per regione - Anni 2003-2008 (per 100.000 residenti)**



## Mortalità per causa

Nell'anno 2008 il numero dei decessi avvenuti in Italia ammonta a 581.470; in particolare, 284.027 maschi e 297.443 femmine. Di questi, 1.997 sono decessi avvenuti nel primo anno di vita, 1.108 dei quali tra i maschi e 889 tra le femmine. Il tasso grezzo di mortalità complessivo nel 2008 è pari a 9,7 per mille abitanti, confermando un trend in lieve aumento come già osservato nel 2007. Per i maschi il tasso è pari a 9,8 per mille abitanti e per le femmine il valore è 9,7. Continua il processo di avvicinamento dei livelli di mortalità dei due sessi soprattutto a causa dell'aumento dei decessi femminili.

Nel primo anno di vita si registra un lieve aumento del numero assoluto di decessi dal 2007 al 2008, passando da 1.959 casi del 2007 a 1.997 casi del 2008, mentre il tasso di mortalità infantile resta stabile con un valore pari a 3,5 per mille nati vivi. Distinguendo per genere, si osserva un lieve aumento nel tasso di mortalità infantile tra i maschi: da 3,7 per mille nati vivi del 2007 a 3,8 del 2008; per le femmine invece si registra una lieve diminuzione con un tasso che passa da 3,3 per mille nati vivi del 2007 a 3,2 del 2008.

Nell'analisi storica della mortalità per causa non sono al momento disponibili i dati per il 2004 e il 2005, anni per i quali la codifica delle cause di morte è stata sospesa. Per poter esaminare correttamente la serie storica della mortalità per causa, come già detto per le edizioni precedenti del volume, è necessario tenere conto del cambiamento del sistema di classificazione delle malattie occorso a partire dai decessi del 2003. Il passaggio alla decima revisione della classificazione internazionale (Icd 10) ha, di necessità, introdotto una discontinuità nelle serie storiche di mortalità per causa codificate negli anni 1980-2002 in accordo con la nona revisione (Icd 9). Uno studio sul passaggio dall'Icd 9 all'Icd 10 e delle sue implicazioni sulle statistiche di mortalità è disponibile nel sito dell'Istat nella sezione "Tavole di dati", dove è presente anche una tavola contenente i coefficienti di raccordo per i principali gruppi di cause di morte. Tali indicatori, calcolati sulla base di un campione di dati del 2003, possono essere utilizzati per "aggiustare" i decessi o i quozienti di mortalità per causa dell'anno stesso, ovvero per calcolare i decessi "attesi" in Icd 9 e poter così confrontare i dati dal 2003 in poi con la serie storica precedente in Icd 9.

L'analisi della mortalità per causa del 2008 evidenzia ancora una volta che i più elevati quozienti di mortalità per 100 mila abitanti sono quelli relativi alle malattie del sistema circolatorio con un valore pari a 377 per tutta la popolazione e, distinguendo per sesso, pari a 339,6 per i maschi e a 412,4 per le femmine. Come noto, i tassi grezzi di mortalità calcolati rapportando il numero dei decessi osservati per la popolazione complessiva, pur rappresentando una misura della frequenza reale del fenomeno nella popolazione, risentono della struttura per età della popolazione stessa. Valori più elevati dei tassi osservati nelle donne rispetto agli uomini possono pertanto essere dovuti alla struttura per età più anziana delle prime rispetto ai secondi.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 30 per cento del totale dei decessi) con quozienti pari a 336,6 per 100 mila abitanti per i maschi e a 243,7 per le femmine.

Al terzo posto si trovano i decessi per malattie del sistema respiratorio il cui tasso grezzo generale ha nel 2008 un valore pari a 63,1 per 100 mila abitanti. Il tasso per genere tuttavia è molto diversificato con valori pari a 72,9 per 100 mila abitanti per i maschi e 53,9 per le femmine. Questa differenza per genere fa sì che per le femmine la graduatoria dei livelli di mortalità per causa sia diversa da quella maschile, infatti il terzo posto della graduatoria femminile è relativo alla mortalità per disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi con un tasso pari a 71 per 100 mila abitanti (per i maschi il tasso per queste cause è invece pari a 46,6 per 100 mila abitanti).

Per le cause di morte violenta nel 2008 si rileva un tasso pari a 40,7 per 100 mila abitanti, con valori più elevati tra i maschi rispetto alle femmine: 49,8 per 100 mila maschi contro 32,0 per le femmine.

Un esame della struttura per età dei dati di mortalità per causa evidenzia tuttavia forti variazioni. Nei bambini e nelle bambine in età compresa tra 1 e

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Cause di morte: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 12 aprile).
- ♦ ISTAT. *Cause multiple di morte: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 7 luglio).
- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 13 aprile).

14 anni i decessi per tumori e malattie del sistema circolatorio raggiungono il 35,7 per cento (solo per i tumori la percentuale è di 28,9), percentuale molto più bassa di quella osservata per la popolazione complessiva (68,5 per cento). Negli adolescenti e nei giovani adulti maschi (15-29 anni) tale proporzione è ancora più ridotta (21,6 per cento), infatti la quasi totalità degli eventi in questa fascia di età è attribuibile piuttosto a cause di natura violenta (65,5 per cento del totale dei decessi maschili).

Nelle età centrali della vita (30-59 anni) le principali cause di morte sono i tumori maligni (45,7 per cento), per i quali si registra un numero assoluto di decessi maschili di 1,1 volte superiore a quello delle femmine. I decessi per malattie del sistema circolatorio costituiscono complessivamente, per questa fascia di età, il 19,5 per cento degli eventi con valori assoluti 3 volte superiori nei maschi rispetto alle femmine.

Al crescere dell'età i decessi riconducibili a malattie del sistema circolatorio aumentano, sia in termini assoluti (fino agli 89 anni di età) che relativi e, tra gli ultraottantenni, costituiscono la causa di morte più frequente. Tra gli eventi fatali che si verificano nella popolazione italiana oltre gli ottanta anni, quasi un decesso su due è riconducibile a questo grande gruppo di cause con una percentuale più elevata nelle femmine rispetto ai maschi (50,9 per cento contro 43,5).

Un esame della geografia della mortalità complessiva del 2008 evidenzia livelli più elevati nelle regioni del Centro e del Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

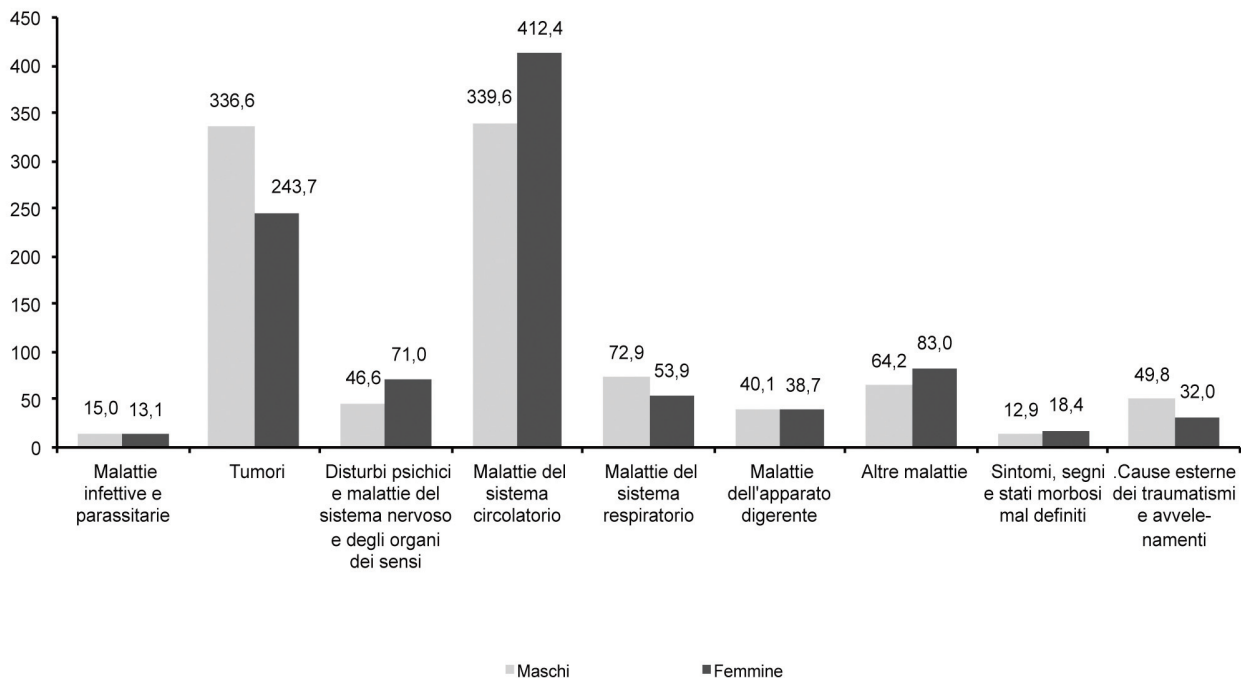
L'analisi della mortalità per causa a livello territoriale ha una particolare caratterizzazione che vede tutte le regioni del Mezzogiorno con i livelli sostanzialmente più bassi per i tumori. Al contrario, nel Nord e nel Centro la mortalità per queste cause è più elevata della media nazionale tranne che nel Trentino-Alto Adige e nel Veneto. Per quanto riguarda invece le malattie del sistema circolatorio la geografia che si osserva è più variabile: valori inferiori alla media nazionale si riscontrano sia in alcune regioni del Mezzogiorno sia in alcune regioni del Nord mentre valori più elevati si registrano in tutte le regioni del Centro tranne il Lazio nonché nelle restanti regioni del Nord e del Mezzogiorno.

Per la mortalità infantile infine, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso nel periodo dal 2002 al 2008 evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti e tendenti alla stabilità negli anni più recenti. In particolare, dei 1.997 decessi registrati complessivamente nel 2008, 25 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 37 a malattie del sistema respiratorio, 519 a malformazioni congenite e ben 1.126 casi ad alcune condizioni morbose di origine perinatale.

Al livello territoriale i dati del 2008 continuano a evidenziare una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Nord e del Centro: 4 decessi per mille nati vivi contro 3,1 e 3,6, rispettivamente, per il Nord e per il Centro. È peraltro da riscontrare che nel 2008 anche nel Centro il livello della mortalità infantile risulta superiore a quello medio nazionale (3,5 per mille nati vivi).

**Figura 3.7**

**Mortalità per gruppi di cause – Anno 2008 (quozienti per 100.000 residenti)**



**Condizioni di salute**

Le indagini sulla popolazione forniscono molte informazioni, altrimenti non disponibili dalle fonti di tipo amministrativo, utili a monitorare le condizioni di salute. È possibile infatti indagare su come le persone percepiscono il proprio stato di salute e quali sono i comportamenti che esse stesse assumono per salvaguardarlo. Con l'indagine multiscope sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", l'Istat rileva annualmente informazioni sulla percezione dello stato di salute, la presenza di patologie croniche, stili di vita e alcuni consumi sanitari.

**Stato di salute, malattie croniche e uso dei farmaci**

La percezione dello stato di salute rappresenta un indicatore globale delle condizioni di salute della popolazione, peraltro molto utilizzato anche in ambito internazionale. Dal 2009 viene rilevato utilizzando un quesito standardizzato a livello internazionale, basato su cinque modalità di risposta (molto bene, bene, né bene né male, male, molto male).<sup>1</sup> Il 71,1 per cento della popolazione residente in Italia ha dato un giudizio positivo sul proprio stato di salute, rispondendo molto bene o bene al quesito "Come va in generale la sua salute?" (dato che risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2010).

La percentuale di persone che dichiarano di godere di un buono stato di salute è più elevata tra gli uomini (75,1 per cento) che tra le donne (67,2 per cento).

All'aumentare dell'età le prevalenze decrescono. Tra le persone anziane scende al 39,4 per cento tra i 65-74 anni, fino a raggiungere il 22,7 per cento tra gli ultrasettantacinquenni.

A parità di età, già a partire dai 35 anni emergono nette le differenze di genere a svantaggio delle donne: nella fascia di età 35-44 anni l'83,5 per cento degli uomini si considera in buona salute contro l'80,6 per cento delle coeta-

<sup>1</sup> Precedentemente veniva utilizzato un quesito basato su una diversa scala, per cui i dati non sono confrontabili.

nee; le differenze maggiori si hanno tra i 65-74 anni (44,8 per cento contro il 34,7 per cento) e i 75 anni e oltre (28,2 per cento contro il 19,2 per cento).

A livello territoriale la quota di persone che si dichiara in buona salute è leggermente più elevata al Nord (71,9 per cento) rispetto al Centro (70,4 per cento) e al Mezzogiorno (70,3 per cento). Tra le regioni italiane le situazioni migliori rispetto alla media nazionale si rilevano in Valle d'Aosta (73,7 per cento), Lombardia (72,9 per cento), in Friuli-Venezia Giulia (72,7 per cento) e soprattutto a Bolzano e Trento (rispettivamente 83,5 e 80,1 per cento),<sup>2</sup> mentre quella peggiore si ha in Calabria (62,5 per cento).

Un altro importante indicatore per valutare lo stato di salute di una popolazione è la diffusione di patologie croniche, soprattutto in un contesto, come quello italiano, caratterizzato da un elevato invecchiamento della popolazione. Il 38,4 per cento dei residenti in Italia ha dichiarato di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche), il dato risulta stabile dal 2009. Le patologie cronico-degenerative sono più frequenti nelle fasce di età anziane: già nella classe 55-59 anni ne soffre il 54,8 per cento e tra le persone ultrasessantacinquenni la quota raggiunge l'86,2 per cento. Come per la salute, lo svantaggio del sesso femminile emerge anche dall'analisi dei dati relativi alla quota di popolazione che soffre di almeno una malattia cronica. Sono, infatti, le donne ad esserne più frequentemente colpite, in particolare dopo i 44 anni.

Il 20,0 per cento della popolazione ha dichiarato di essere affetto da due o più patologie croniche, con differenze di genere molto marcate a partire dai 45 anni. Tra le persone con oltre i settantacinque anni la comorbilità si attesta al 67,8 per cento (59,0 per cento tra gli uomini e 73,4 per cento tra le donne).

La quota di persone che, pur dichiarando di essere affette da almeno una patologia cronica, si percepiscono in buona salute è pari al 42,2 per cento.

Le malattie o condizioni croniche più diffuse sono: l'artrosi/artrite (17,1 per cento), l'ipertensione (15,9 per cento), le malattie allergiche (10,3 per cento), l'osteoporosi (7,2 per cento), bronchite cronica e asma bronchiale (6,1 per cento), diabete (4,9 per cento).

Ad eccezione delle malattie allergiche, tutte le altre malattie croniche riferite aumentano con l'età e con nette differenze di genere, in linea di massima a svantaggio delle donne. Lo svantaggio femminile nelle età anziane si rovescia solo per bronchite cronica e malattie del cuore. In particolare gli uomini di 75 anni e più sono più colpiti da bronchite cronica (24,7 per cento) rispetto alle loro coetanee (18,6 per cento) e da malattie del cuore (18,9 per cento contro il 15,7 per cento).

Il 38,7 della popolazione ha fatto uso di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Le donne più degli uomini hanno dichiarato di aver assunto farmaci nel periodo considerato (42,9 per cento contro il 34,3 per cento). Le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: tra le donne si supera la metà della popolazione già dai 55 anni fino a raggiungere l'88,1 per cento tra coloro che hanno settantacinque anni e oltre. Tra gli uomini, invece, si supera la quota del 50 per cento di consumatori di farmaci a partire dai 60 anni fino ad arrivare all'83,3 per cento per coloro che hanno superato i settantacinque anni.

### Stili alimentari e abitudine al fumo

Stili alimentari. L'indagine multiscopo sulle famiglie condotta annualmente dall'Istat evidenzia che l'Italia è ancora lontana da un'ampia diffusione del modello basato sul pasto veloce. I dati relativi al 2011 evidenziano che il pranzo costituisce infatti ancora nella gran parte dei casi il pasto principale (68,0 per cento della popolazione di 3 anni e più) e molto spesso è consumato a casa (73,1 per cento), permettendo così una scelta degli alimenti ed una composizione dei cibi e degli ingredienti più attenta rispetto ai pasti consumati fuori casa.

<sup>2</sup> Si precisa che i confronti regionali sono effettuati rispetto al totale della popolazione, non tenendo conto della diversa struttura per età presente nelle regioni.

Eccetto i bambini da 3 a 5 anni (che mangiano a casa nel 33,0 per cento dei casi), il 60 per cento e oltre della popolazione in genere pranza in casa. Tra gli adulti la quota più bassa, di coloro che dichiarano di pranzare a casa, si registra tra gli uomini di 35-44 anni (51,2 per cento).

Consumano il pranzo a casa maggiormente i residenti nel Mezzogiorno (82,9 per cento) rispetto a quelli nel Nord (67,0 per cento). Sempre nel Mezzogiorno, più frequentemente rispetto al resto del Paese, è il pranzo ad essere considerato il pasto principale (77,9 per cento rispetto al 61,5 per cento nel Centro e al 63,3 per cento nel Nord).

Anche nel 2011 rimane stabile rispetto ai due anni precedenti la quota di persone che al mattino ha l'abitudine di fare una colazione "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più ricchi di nutrienti: latte, cibi solidi (biscotti, pane eccetera). Tale quota è pari al 80,0 per cento della popolazione di 3 anni e più.

Questo comportamento salutare è una consuetudine più femminile (82,9 per cento tra le donne contro il 77,0 per cento tra gli uomini), ma anche molto diffuso tra i bambini (93,6 per cento dai 3 ai 5 anni e 92,9 per cento di quelli dai 6 ai 10 anni).

Sono più attenti ad adottare questa sana abitudine i residenti nell'Italia centrale (84,1 per cento) e nel Settentrione (81,0 per cento). Nel Mezzogiorno la percentuale scende al 76,4 per cento.

L'abitudine al fumo. È noto e documentato in molti studi epidemiologici che l'esposizione al fumo di tabacco può comportare l'insorgenza di patologie cronico-degenerative soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.

Nel 2011, si stima pari al 22,3 per cento la quota di fumatori tra la popolazione di 14 anni e più.

Il dato è complessivamente stabile negli ultimi anni. Notevoli sono le differenze di genere: tra gli uomini i fumatori sono il 28,4 per cento, tra le donne invece il 16,6 per cento.

Il tabagismo è più diffuso nelle fasce di età giovanili ed adulte e, in particolare, tra i 25 e i 34 anni, fascia di età in cui la quota raggiunge il 38,9 per cento tra i maschi e il 22,4 per cento tra le donne. Per queste ultime, tuttavia, la quota maggiore si registra tra i 45-54 anni con il 23,3 per cento.

Chi non ha mai fumato rappresenta la maggioranza della popolazione di 14 anni e più (52,7 per cento), e sono evidenti le differenze di genere: il 39,4 per cento degli uomini ed il 65,1 per cento delle donne.

Una quota di persone pari al 23,4 per cento delle persone di 14 anni e più attualmente non fuma ma dichiara di aver fumato in passato, con differenze di genere, anche in questo caso, elevate: sono il 30,5 per cento degli uomini ed il 16,7 per cento delle donne.

L'abitudine al fumo è più diffusa tra i residenti dell'Italia centrale (24,7 per cento), mentre nel Settentrione e nel Mezzogiorno la percentuale non raggiunge il 22 per cento. In particolare la quota più alta di fumatori si osserva nel Lazio (27,2 per cento), mentre il dato più basso in Valle d'Aosta (16,3 per cento).

Tavola 3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2008

REGIONI RIPARTIZIONI	Medici di medicina generale				Pediatri di base			
	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico	Assistiti per medico	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti < 14 anni	Popolazione residente < 14 anni per pediatra	Assistiti <14 anni per pediatra
Piemonte	3.450	7,8	1.280	1.134	436	7,8	1.282	903
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	93	7,4	1.360	1.173	18	10,4	957	743
Liguria	1.378	8,5	1.170	1.036	175	9,6	1.039	829
Lombardia	6.544	6,8	1.481	1.290	1.126	8,3	1.200	887
Trentino-Alto Adige/Südtirol	653	6,4	1.551	1.317	133	8,2	1.221	894
<i>Bolzano-Bozen</i>	256	5,2	1.939	1.642	53	6,4	1.569	1.026
<i>Trento</i>	397	7,7	1.301	1.108	80	10,1	990	806
Veneto	3.563	7,3	1.364	1.181	565	8,3	1.211	951
Friuli-Venezia Giulia	1.008	8,2	1.217	1.083	123	8,1	1.227	864
Emilia-Romagna	3.221	7,5	1.337	1.162	584	10,5	952	780
Toscana	3.034	8,2	1.217	1.066	435	9,5	1.056	838
Umbria	764	8,6	1.164	1.019	113	10,0	999	780
Marche	1.284	8,2	1.216	1.061	180	8,7	1.143	869
Lazio	4.894	8,7	1.143	1.005	767	9,8	1.015	790
Abruzzo	1.115	8,4	1.192	1.037	184	10,6	947	772
Molise	274	8,5	1.171	1.047	37	9,0	1.111	821
Campania	4.335	7,5	1.341	1.186	786	8,0	1.246	928
Puglia	3.305	8,1	1.234	1.082	586	9,5	1.057	816
Basilicata	515	8,7	1.147	1.010	66	8,1	1.236	801
Calabria	1.490	7,4	1.348	1.117	280	9,6	1.047	792
Sicilia	4.202	8,3	1.198	1.043	828	10,6	945	759
Sardegna	1.388	8,3	1.202	1.053	227	10,9	915	721
<b>Nord</b>	<b>19.910</b>	<b>7,3</b>	<b>1.369</b>	<b>1.195</b>	<b>3.160</b>	<b>8,6</b>	<b>1.159</b>	<b>876</b>
Nord-ovest	11.465	7,2	1.382	1.212	1.755	8,3	1.202	884
Nord-est	8.445	7,4	1.351	1.173	1.405	9,0	1.106	867
<b>Centro</b>	<b>9.976</b>	<b>8,5</b>	<b>1.177</b>	<b>1.032</b>	<b>1.495</b>	<b>9,6</b>	<b>1.041</b>	<b>813</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>16.624</b>	<b>8,0</b>	<b>1.254</b>	<b>1.094</b>	<b>2.994</b>	<b>9,4</b>	<b>1.062</b>	<b>817</b>
Sud	11.034	7,8	1.281	1.119	1.939	8,9	1.129	853
Isole	5.590	8,3	1.199	1.045	1.055	10,7	939	751
<b>ITALIA</b>	<b>46.510</b>	<b>7,8</b>	<b>1.286</b>	<b>1.124</b>	<b>7.649</b>	<b>9,1</b>	<b>1.098</b>	<b>841</b>

Fonte: Ministero della salute



**Tavola 3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2008**

REGIONI RIPARTIZIONI	Totale per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici %	Ambulatori e laboratori per Asl	Ambulatori e laboratori pubblici per Asl	Ambulatori e laboratori privati convenzionati per Asl
Piemonte	10,0	8,1	1,9	81,2	33,9	27,5	6,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,2	1,6	1,6	50,0	4,0	2,0	2,0
Liguria	22,3	15,4	6,9	68,9	72,0	49,6	22,4
Lombardia	8,1	3,1	5,0	38,2	52,3	20,0	32,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,4	5,4	3,0	64,7	42,5	27,5	15,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	9,7	6,6	3,0	68,8	48,0	33,0	15,0
<i>Trento</i>	7,2	4,3	2,9	59,5	37,0	22,0	15,0
Veneto	9,1	3,9	5,2	43,0	21,1	9,1	12,0
Friuli-Venezia Giulia	11,5	7,8	3,7	68,1	23,5	16,0	7,5
Emilia-Romagna	10,3	6,3	4,0	61,1	40,5	24,7	15,7
Toscana	23,9	14,7	9,2	61,4	73,7	45,3	28,4
Umbria	12,1	9,4	2,7	77,8	27,0	21,0	6,0
Marche	12,6	6,1	6,5	48,7	197,0	96,0	101,0
Lazio	15,5	5,1	10,4	32,8	72,2	23,7	48,5
Abruzzo	12,8	4,5	8,3	35,3	28,3	10,0	18,3
Molise	17,1	4,4	12,8	25,5	55,0	14,0	41,0
Campania	25,0	5,0	20,1	19,9	111,9	22,2	89,7
Puglia	16,8	6,4	10,5	37,7	114,5	43,2	71,3
Basilicata	19,3	11,3	8,0	58,8	22,8	13,4	9,4
Calabria	21,9	9,5	12,3	43,5	73,2	31,8	41,3
Sicilia	33,9	6,2	27,7	18,2	189,3	34,4	154,9
Sardegna	20,5	9,5	11,0	46,2	42,8	19,8	23,0
<b>Nord</b>	<b>9,9</b>	<b>5,6</b>	<b>4,3</b>	<b>56,3</b>	<b>36,6</b>	<b>20,6</b>	<b>16,0</b>
Nord-ovest	10,0	5,7	4,3	57,1	46,8	26,7	20,1
Nord-est	9,8	5,4	4,4	55,1	27,9	15,4	12,5
<b>Centro</b>	<b>17,5</b>	<b>8,6</b>	<b>8,9</b>	<b>49,0</b>	<b>70,9</b>	<b>34,7</b>	<b>36,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>23,8</b>	<b>6,5</b>	<b>17,4</b>	<b>27,1</b>	<b>92,0</b>	<b>25,0</b>	<b>67,0</b>
Sud	20,7	6,2	14,4	30,1	78,9	23,8	55,1
Isole	30,5	7,0	23,5	22,9	120,4	27,5	92,8
<b>ITALIA</b>	<b>16,3</b>	<b>6,5</b>	<b>9,8</b>	<b>39,9</b>	<b>61,9</b>	<b>24,7</b>	<b>37,3</b>

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2008

REGIONI RIPARTIZIONI	Servizi	Servizi per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica	Medici di guardia medica per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica per servizio	Ore di servizio per servizio di guardia medica	Ore di servizio per medico di guardia medica
Piemonte	140	3,2	470	10,6	3,4	6.983	2.080
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	6,3	15	11,9	1,9	6.944	3.703
Liguria	54	3,3	173	10,7	3,2	6.055	1.890
Lombardia	223	2,3	1.026	10,6	4,6	7.060	1.535
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38	3,8	104	10,3	2,7	6.874	2.512
<i>Bolzano-Bozen</i>	6	1,2	30	6,0	5,0	5.314	1.063
<i>Trento</i>	32	6,2	74	14,3	2,3	7.166	3.099
Veneto	108	2,2	678	14,0	6,3	9.757	1.554
Friuli-Venezia Giulia	41	3,3	114	9,3	2,8	6.787	2.441
Emilia-Romagna	155	3,6	659	15,3	4,3	7.664	1.803
Toscana	197	5,3	688	18,6	3,5	5.582	1.598
Umbria	42	4,7	250	28,1	6,0	8.679	1.458
Marche	87	5,6	397	25,4	4,6	6.213	1.362
Lazio	118	2,1	647	11,6	5,5	8.159	1.488
Abruzzo	103	7,7	448	33,7	4,3	6.097	1.402
Molise	32	10,0	141	44,0	4,4	6.023	1.367
Campania	231	4,0	1.635	28,1	7,1	10.468	1.479
Puglia	254	6,2	960	23,5	3,8	6.828	1.807
Basilicata	135	22,9	434	73,5	3,2	5.266	1.638
Calabria	349	17,4	1.059	52,7	3,0	6.364	2.097
Sicilia	456	9,1	2.015	40,0	4,4	5.910	1.337
Sardegna	213	12,8	1.127	67,6	5,3	5.800	1.096
<b>Nord</b>	<b>767</b>	<b>2,8</b>	<b>3.239</b>	<b>11,9</b>	<b>4,2</b>	<b>7.452</b>	<b>1.765</b>
Nord-ovest	425	2,7	1.684	10,6	4,0	6.905	1.743
Nord-est	342	3,0	1.555	13,6	4,5	8.132	1.788
<b>Centro</b>	<b>444</b>	<b>3,8</b>	<b>1.982</b>	<b>16,9</b>	<b>4,5</b>	<b>6.683</b>	<b>1.497</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.773,0</b>	<b>8,5</b>	<b>7.819</b>	<b>37,5</b>	<b>4,4</b>	<b>6.676</b>	<b>1.514</b>
Sud	1.104	7,8	4.677	33,1	4,2	7.161	1.690
Isole	669	10,0	3.142	46,9	4,7	5.875	1.251
<b>ITALIA</b>	<b>2.984,0</b>	<b>5,0</b>	<b>13.040</b>	<b>21,8</b>	<b>4,4</b>	<b>6.876</b>	<b>1.574</b>

Fonte: Ministero della salute

**Tavola 3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2008**

REGIONI RIPARTIZIONI	Ecotomografi		Tomografi assiali computerizzati		Risonanze magnetiche nucleari	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
Piemonte	160	3,6	15	0,3	24	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	7,9	1	0,8	2	1,6
Liguria	89	5,5	9	0,6	17	1,1
Lombardia	336	3,5	44	0,5	55	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	41	4,0	-	-	2	0,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	17	3,4	-	-	-	-
<i>Trento</i>	24	4,6	-	-	2	0,4
Veneto	184	3,8	17	0,3	50	1,0
Friuli-Venezia Giulia	38	3,1	7	0,6	14	1,1
Emilia-Romagna	101	2,3	-	-	4	0,1
Toscana	222	6,0	17	0,5	27	0,7
Umbria	23	2,6	3	0,3	3	0,3
Marche	53	3,4	3	0,2	6	0,4
Lazio	235	4,2	26	0,5	34	0,6
Abruzzo	39	2,9	4	0,3	4	0,3
Molise	19	5,9	2	0,6	5	1,6
Campania	535	9,2	146	2,5	66	1,1
Puglia	127	3,1	17	0,4	14	0,3
Basilicata	22	3,7	4	0,7	3	0,5
Calabria	81	4,0	26	1,3	10	0,5
Sicilia	341	6,8	56	1,1	52	1,0
Sardegna	126	7,6	9	0,5	13	0,8
<b>Nord</b>	<b>959</b>	<b>3,5</b>	<b>93</b>	<b>0,3</b>	<b>168</b>	<b>0,6</b>
Nord-ovest	595	3,8	69	0,4	98	0,6
Nord-est	364	3,2	24	0,2	70	0,6
<b>Centro</b>	<b>533</b>	<b>4,5</b>	<b>49</b>	<b>0,4</b>	<b>70</b>	<b>0,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.290</b>	<b>6,2</b>	<b>264</b>	<b>1,3</b>	<b>167</b>	<b>0,8</b>
Sud	823	5,8	199	1,4	102	0,7
Isole	467	7,0	65	1,0	65	1,0
<b>ITALIA</b>	<b>2.782</b>	<b>4,6</b>	<b>406</b>	<b>0,7</b>	<b>405</b>	<b>0,7</b>

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2008

REGIONI RIPARTIZIONI	Personale						
	Totale	Totale per 10.000 abitanti	Di cui medici e odontoiatri	Di cui medici e odontoiatri per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico	Di cui personale infermieristico per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico per medico e odontoiatra
Piemonte	55.016	124,6	8.267	18,7	21.161	47,9	2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.944	153,6	286	22,6	675	53,4	2,4
Liguria	18.534	114,9	2.822	17,5	7.918	49,1	2,8
Lombardia	89.642	92,5	12.422	12,8	35.179	36,3	2,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.353	151,6	1.772	17,5	5.694	56,2	3,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	8.316	167,5	897	18,1	2.935	59,1	3,3
<i>Trento</i>	7.037	136,2	875	16,9	2.759	53,4	3,2
Veneto	57.274	117,9	7.613	15,7	24.666	50,8	3,2
Friuli-Venezia Giulia	17.573	143,3	2.297	18,7	7.349	59,9	3,2
Emilia-Romagna	56.272	130,7	8.127	18,9	24.288	56,4	3,0
Toscana	49.225	133,3	7.594	20,6	21.024	56,9	2,8
Umbria	10.578	118,9	1.860	20,9	4.694	52,8	2,5
Marche	17.672	113,2	2.774	17,8	7.828	50,1	2,8
Lazio	47.990	85,8	9.406	16,8	20.508	36,7	2,2
Abruzzo	15.138	113,9	2.743	20,6	6.482	48,8	2,4
Molise	3.871	120,7	712	22,2	1.605	50,0	2,3
Campania	53.765	92,5	11.097	19,1	21.913	37,7	2,0
Puglia	35.198	86,3	6.754	16,6	13.843	33,9	2,0
Basilicata	6.651	112,6	1.143	19,3	2.903	49,1	2,5
Calabria	21.949	109,3	4.550	22,7	8.305	41,4	1,8
Sicilia	46.466	92,3	10.212	20,3	17.555	34,9	1,7
Sardegna	18.348	110,0	3.341	20,0	7.197	43,1	2,2
<b>Nord</b>	<b>311.608</b>	<b>114,3</b>	<b>43.606</b>	<b>16,0</b>	<b>126.930</b>	<b>46,6</b>	<b>2,9</b>
Nord-ovest	165.136	104,2	23.797	15,0	64.933	41,0	2,7
Nord-est	146.472	128,4	19.809	17,4	61.997	54,4	3,1
<b>Centro</b>	<b>125.465</b>	<b>106,9</b>	<b>21.634</b>	<b>18,4</b>	<b>54.054</b>	<b>46,1</b>	<b>2,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>201.386</b>	<b>96,6</b>	<b>40.552</b>	<b>19,5</b>	<b>79.803</b>	<b>38,3</b>	<b>2,0</b>
Sud	136.572	96,6	26.999	19,1	55.051	38,9	2,0
Isole	64.814	96,7	13.553	20,2	24.752	36,9	1,8
<b>ITALIA</b>	<b>638.459</b>	<b>106,7</b>	<b>105.792</b>	<b>17,7</b>	<b>260.787</b>	<b>43,6</b>	<b>2,5</b>

Fonte: Ministero della salute

**Tavola 3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2008**  
(Asl con dipartimento o servizio attivo)

REGIONI RIPARTIZIONI	Asl	Centri unificati di prenotazione	Dipartimenti di prevenzione	Dipartimenti materno-infantile	Dipartimenti di salute mentale	Servizio trasporto per centro dialisi	Servizi di assistenza domiciliare integrata
Piemonte	13	13	12	13	13	10	13
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	1	1	1	1
Liguria	5	5	4	3	4	4	5
Lombardia	15	7	15	13	15	6	15
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	1	-	1	1	1	2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Trento</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Veneto	21	21	21	21	21	16	21
Friuli-Venezia Giulia	6	5	6	4	6	2	6
Emilia-Romagna	11	11	11	9	11	9	11
Toscana	12	12	12	10	12	11	12
Umbria	4	4	4	4	4	4	4
Marche	1	1	1	1	1	1	1
Lazio	12	12	12	9	12	5	12
Abruzzo	6	6	6	6	6	3	6
Molise	1	1	1	1	1	-	1
Campania	13	12	13	9	13	4	13
Puglia	6	6	6	4	6	3	6
Basilicata	5	5	5	4	5	-	5
Calabria	6	5	6	5	6	3	5
Sicilia	9	5	7	6	8	5	7
Sardegna	8	8	8	5	8	-	8
<b>Nord</b>	<b>74</b>	<b>64</b>	<b>70</b>	<b>65</b>	<b>72</b>	<b>49</b>	<b>74</b>
Nord-ovest	34	26	32	30	33	21	34
Nord-est	40	38	38	35	39	28	40
<b>Centro</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>29</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	<b>40</b>	<b>53</b>	<b>18</b>	<b>51</b>
Sud	37	35	37	29	37	13	36
Isole	17	13	15	11	16	5	15
<b>ITALIA</b>	<b>157</b>	<b>141</b>	<b>151</b>	<b>129</b>	<b>154</b>	<b>88</b>	<b>154</b>

Fonte: Ministero della salute

**Tavola 3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2008**

REGIONI RIPARTIZIONI	Posti letto di assistenza residenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza residenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti
Piemonte	46,2	7,0	0,4	0,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10,7	2,4	0,0	0,0
Liguria	23,8	3,9	2,8	2,0
Lombardia	65,2	13,8	4,3	1,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	80,3	1,9	1,8	0,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>73,1</i>	<i>1,4</i>	<i>2,1</i>	<i>0,1</i>
<i>Trento</i>	<i>87,2</i>	<i>2,3</i>	<i>1,4</i>	<i>0,2</i>
Veneto	62,8	16,8	0,4	1,0
Friuli-Venezia Giulia	58,1	4,3	0,6	3,0
Emilia-Romagna	47,5	16,4	0,4	0,0
Toscana	34,9	9,4	3,1	2,6
Umbria	23,9	9,8	1,9	1,7
Marche	12,9	2,4	4,8	1,2
Lazio	12,0	2,6	3,3	4,6
Abruzzo	19,8	1,5	7,1	5,8
Molise	1,9	0,5	8,5	1,6
Campania	3,8	1,9	2,3	5,8
Puglia	7,0	1,5	2,4	1,6
Basilicata	9,1	1,2	7,6	2,6
Calabria	7,0	1,1	3,7	0,7
Sicilia	5,0	1,1	1,4	3,3
Sardegna	10,2	3,0	3,8	5,0
<b>Nord</b>	<b>56,4</b>	<b>12,1</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>
Nord-ovest	55,2	10,8	3,0	1,2
Nord-est	58,1	14,0	0,5	0,8
<b>Centro</b>	<b>20,2</b>	<b>5,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6,7</b>	<b>1,6</b>	<b>2,9</b>	<b>3,7</b>
Sud	6,9	1,6	3,3	3,6
Isole	6,3	1,6	2,0	3,7
<b>ITALIA</b>	<b>32,0</b>	<b>7,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Ministero della salute

**Tavola 3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 2007**

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Postiletto ordinari		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
2003 (d)	1.367	239.855	4,2	8.438.837	146,5	64.550.122	76,3	7,6	121.817	287.072
2004 (d)	1.296	232.160	4,0	8.280.899	142,3	63.621.761	77,2	7,7	121.558	284.157
2005 (d)	1.295	234.992	4,0	8.324.948	142,1	64.513.567	78,2	7,8	123.680	283.888
2006 (d)	1.283	232.608	4,0	8.431.726	143,1	64.995.048	78,3	7,7	123.157	283.862
2007 (e) - PER TIPO DI ISTITUTO (f)										
<b>Totale pubblici</b>	<b>655</b>	<b>175.827</b>	<b>3,0</b>	<b>6.791.408</b>	<b>114,4</b>	<b>51.553.726</b>	<b>82,2</b>	<b>7,6</b>	<b>106.237</b>	<b>261.529</b>
Aziende ospedaliere	84	49.823	0,8	1.988.966	33,5	15.101.993	84,8	7,6	31.733	82.214
Presidi Osp. Asl	457	86.004	1,4	3.323.451	56,0	24.718.407	80,5	7,4	49.522	127.814
Az. Osp. integrata con il Ssn	8	5.205	0,1	180.783	3,0	1.365.967	73,2	7,6	4.688	6.484
Az. Osp. integrata con Università	15	12.534	0,2	476.273	8,0	3.770.579	84,3	7,9	8.919	20.162
Policlinici universitari privati	2	1.935	0,0	75.806	1,3	607.218	86,4	8,0	814	2.132
I.R.C.C.S.	59	13.827	0,2	473.975	8,0	3.971.817	82,5	8,4	7.263	15.490
Osp. Ecclesiastici	30	6.499	0,1	272.154	4,6	2.017.745	85,0	7,4	3.298	7.233
<b>Totale privati</b>	<b>616</b>	<b>52.936</b>	<b>0,9</b>	<b>1.383.622</b>	<b>23,3</b>	<b>12.230.748</b>	<b>66,1</b>	<b>8,8</b>	<b>20.681</b>	<b>30.545</b>
Case di cura accreditate (g)	542	48.720	0,8	1.300.919	21,9	11.819.182	69,2	9,1	19.167	28.742
Case di cura non accreditate	74	4.216	0,1	82.703	1,4	411.566	28,9	5,0	1.514	1.803
<b>TOTALE</b>	<b>1.271</b>	<b>228.763</b>	<b>3,9</b>	<b>8.175.030</b>	<b>137,7</b>	<b>63.784.474</b>	<b>78,5</b>	<b>7,8</b>	<b>126.918</b>	<b>292.074</b>

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 2003 al 99,1 per cento, per il 2004 al 98,1 per cento, per il 2005 al 99,1 e per il 2006 al 99,5 per cento del totale degli istituti di cura.

(e) I dati relativi al 2007 si riferiscono al 99,8 per cento del totale degli istituti di cura.

(f) Dal 2007 il tipo di istituto ex Policlinici universitari diventa Azienda ospedaliero-universitaria e Policlinico con tre subclassificazioni : A.O. integrata con il Ssn, A.O. integrata con Università e Policlinico universitario privato.

(g) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

**Tavola 3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2007**

REGIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		Degenza media (c)
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	
Piemonte	91	17.705	4,0	483.698	110,5	4.786.151	75,5	9,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	415	3,3	14.589	116,3	118.930	79,0	8,2
Liguria	28	6.426	4,0	223.479	138,9	1.848.507	81,4	8,3
Lombardia	143	38.474	4,0	1.415.979	147,6	10.983.275	79,2	7,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	27	4.345	4,3	143.378	143,2	1.240.798	79,0	8,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	13	2.081	4,2	81.004	165,0	613.021	81,0	7,6
<i>Trento</i>	14	2.264	4,4	62.374	122,3	627.777	77,1	10,1
Veneto	57	18.012	3,8	587.392	122,3	5.280.976	82,0	9,0
Friuli-Venezia Giulia	21	4.339	3,6	141.714	116,4	1.138.155	72,6	8,0
Emilia-Romagna	76	18.200	4,3	651.810	153,4	5.438.668	84,6	8,3
Toscana	73	12.928	3,5	444.937	121,6	3.464.793	74,8	7,8
Umbria	16	2.717	3,1	115.563	131,5	787.592	81,5	6,8
Marche	46	5.698	3,7	205.150	132,8	1.592.850	77,6	7,8
Lazio	178	26.334	4,8	815.275	147,5	7.446.319	80,9	9,1
Abruzzo	35	5.519	4,2	220.628	167,5	1.546.291	80,6	7,0
Molise	10	1.640	5,1	56.342	175,8	435.798	74,8	7,7
Campania	127	18.642	3,2	794.013	136,9	5.179.749	80,1	6,5
Puglia	75	14.995	3,7	629.845	154,6	4.289.096	80,1	6,8
Basilicata	11	1.931	3,3	65.673	111,1	489.189	71,9	7,4
Calabria	76	7.558	3,8	259.547	129,6	1.886.418	70,9	7,3
Sicilia	136	16.316	3,2	678.079	135,0	4.271.127	74,5	6,3
Sardegna	44	6.569	4,0	227.939	137,1	1.559.792	66,4	6,8
<b>Nord</b>	<b>444</b>	<b>107.916</b>	<b>4,0</b>	<b>3.662.039</b>	<b>135,8</b>	<b>30.835.460</b>	<b>79,8</b>	<b>8,4</b>
<b>Centro</b>	<b>313</b>	<b>47.677</b>	<b>4,1</b>	<b>1.580.925</b>	<b>136,2</b>	<b>13.291.554</b>	<b>78,9</b>	<b>8,4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>514</b>	<b>73.170</b>	<b>3,5</b>	<b>2.932.066</b>	<b>141,0</b>	<b>19.657.460</b>	<b>76,4</b>	<b>6,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.271</b>	<b>228.763</b>	<b>3,9</b>	<b>8.175.030</b>	<b>137,7</b>	<b>63.784.474</b>	<b>78,5</b>	<b>7,8</b>

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario			Altro personale	Totale personale	
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico			Per 100 posti letto
Piemonte	9.305	2,1	52,6	21.684	5,0	2,3	122,5	19.824	50.813
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	253	2,0	61,0	556	4,4	2,2	134,0	376	1.185
Liguria	3.741	2,3	58,2	9.698	6,0	2,6	150,9	7.001	20.440
Lombardia	20.567	2,1	53,5	51.592	5,4	2,5	134,1	48.579	120.738
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.719	1,7	39,6	5.429	5,4	3,2	124,9	5.517	12.665
<i>Bolzano-Bozen</i>	891	1,8	42,8	2.709	5,5	3,0	130,2	2.885	6.485
<i>Trento</i>	828	1,6	36,6	2.720	5,3	3,3	120,1	2.632	6.180
Veneto	8.259	1,7	45,9	24.879	5,2	3,0	138,1	18.076	51.214
Friuli-Venezia Giulia	2.537	2,1	58,5	7.048	5,8	2,8	162,4	6.366	15.951
Emilia-Romagna	9.423	2,2	51,8	23.488	5,5	2,5	129,1	16.044	48.955
Toscana	8.024	2,2	62,1	18.755	5,1	2,3	145,1	11.906	38.685
Umbria	1.836	2,1	67,6	3.982	4,5	2,2	146,6	2.516	8.334
Marche	2.890	1,9	50,7	7.579	4,9	2,6	133,0	4.871	15.340
Lazio	15.286	2,8	58,0	30.922	5,6	2,0	117,4	24.785	70.993
Abruzzo	2.810	2,1	50,9	6.970	5,3	2,5	126,3	4.677	14.457
Molise	822	2,6	50,1	1.745	5,4	2,1	106,4	1.215	3.782
Campania	12.201	2,1	65,4	23.605	4,1	1,9	126,6	17.480	53.286
Puglia	7.681	1,9	51,2	16.782	4,1	2,2	111,9	13.056	37.519
Basilicata	1.004	1,7	52,0	2.698	4,6	2,7	139,7	1.539	5.241
Calabria	4.094	2,0	54,2	8.118	4,1	2,0	107,4	6.494	18.706
Sicilia	11.118	2,2	68,1	19.182	3,8	1,7	117,6	15.845	46.145
Sardegna	3.348	2,0	51,0	7.362	4,4	2,2	112,1	4.795	15.505
<b>Nord</b>	<b>55.804</b>	<b>2,1</b>	<b>51,7</b>	<b>144.374</b>	<b>5,4</b>	<b>2,6</b>	<b>133,8</b>	<b>121.783</b>	<b>321.961</b>
<b>Centro</b>	<b>28.036</b>	<b>2,4</b>	<b>58,8</b>	<b>61.238</b>	<b>5,3</b>	<b>2,2</b>	<b>128,4</b>	<b>44.078</b>	<b>133.352</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>43.078</b>	<b>2,1</b>	<b>58,9</b>	<b>86.462</b>	<b>4,2</b>	<b>2,0</b>	<b>118,2</b>	<b>65.101</b>	<b>194.641</b>
<b>ITALIA</b>	<b>126.918</b>	<b>2,1</b>	<b>55,5</b>	<b>292.074</b>	<b>4,9</b>	<b>2,3</b>	<b>127,7</b>	<b>230.962</b>	<b>649.954</b>

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.



**Tavola 3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2009**

DRG (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	326.625	4,3	3,5
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	200.322	2,6	9,1
371 C	Parto cesareo senza CC	198.447	2,6	4,8
544 C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	135.192	1,8	10,7
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	116.023	1,5	4,2
087 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	107.194	1,4	9,7
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	92.978	1,2	4,6
430 M	Psicosi	90.709	1,2	13,7
503 C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	90.685	1,2	2,2
014 M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	90.194	1,2	10,6
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	86.345	1,1	4,0
494 C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	77.720	1,0	4,2
088 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	74.982	1,0	8,5
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	72.854	1,0	2,1
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	66.913	0,9	3,5
316 M	Insufficienza renale	66.811	0,9	9,8
089 M	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	65.678	0,9	11,8
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	64.505	0,9	3,9
524 M	Ischemia cerebrale transitoria	62.314	0,8	7,3
139 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	61.075	0,8	3,9
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	57.216	0,8	1,6
390 M	Neonati con altre affezioni significative	56.709	0,7	4,0
225 C	Interventi sul piede	52.298	0,7	2,6
219 C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	52.263	0,7	7,5
243 M	Affezioni mediche del dorso	51.899	0,7	6,0
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	51.770	0,7	3,0
082 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	50.917	0,7	10,5
311 C	Interventi per via transuretrale senza CC	50.910	0,7	4,1
379 M	Minaccia di aborto	49.555	0,7	4,4
203 M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	48.431	0,6	9,3
470 NA	Non attribuibile ad altro DRG	46.909	0,6	5,2
055 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	46.869	0,6	2,6
143 M	Dolore toracico	46.048	0,6	3,3
158 C	Interventi su ano e stoma senza CC	44.274	0,6	2,6
202 M	Cirrosi e epatite alcolica	42.938	0,6	10,0
012 M	Malattie degenerative del sistema nervoso	41.928	0,6	9,0
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	40.871	0,5	8,5
211 C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	40.667	0,5	12,0
290 C	Interventi sulla tiroide	40.295	0,5	4,1
138 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	39.716	0,5	6,2
538 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	38.060	0,5	2,9
500 C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	37.508	0,5	4,9
119 C	Legatura e stripping di vene	37.442	0,5	1,4
124 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	37.040	0,5	6,3
122 M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	35.721	0,5	6,3
555 C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	35.465	0,5	7,4
229 C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	35.050	0,5	2,2
070 M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	34.517	0,5	3,4
015 M	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	34.277	0,5	8,5
227 C	Interventi sui tessuti molli senza CC	33.969	0,4	2,9
	<b>TOTALE (PRIMI 50 DRG)</b>	<b>3.459.098</b>	<b>49,9</b>	<b>6,0</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.585.269</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

**Tavola 3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2009**

ACC (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
0196	Gravidanza e/o parto normale	233.344	3,1	3,5
0108	Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	191.861	2,5	9,4
0101	Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	184.864	2,4	5,7
0149	Malattie delle vie biliari	162.265	2,1	6,8
0131	Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	134.599	1,8	11,5
0122	Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	134.244	1,8	10,2
0143	Ernia addominale	133.751	1,8	3,4
0106	Aritmie cardiache	131.681	1,7	4,9
0109	Vasculopatie cerebrali acute	129.594	1,7	11,0
0045	Chemioterapia e radioterapia	125.334	1,7	4,9
0203	Osteoartrosi	118.410	1,6	8,7
0100	Infarto miocardico acuto	117.254	1,5	7,4
0225	Disturbi articolari e lussazioni da trauma	95.631	1,3	2,4
0229	Fratture degli arti superiori	93.730	1,2	4,6
0195	Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	92.783	1,2	4,8
0230	Fratture degli arti inferiori	90.677	1,2	7,5
0226	Frattura del collo del femore	90.555	1,2	13,1
0047	Altri e non specificati tumori benigni	85.489	1,1	5,3
0211	Altre malattie del tessuto connettivo	85.168	1,1	3,3
0205	Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	81.228	1,1	5,9
0127	Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	78.451	1,0	8,6
0042	Tumori maligni secondari	73.558	1,0	9,8
0160	Calcolosi delle vie urinarie	73.310	1,0	4,1
0032	Tumori maligni della vescica	70.890	0,9	6,3
0134	Altre malattie delle vie respiratorie superiori	69.243	0,9	3,0
0024	Tumori maligni della mammella	64.019	0,8	4,6
0189	Pregresso parto cesareo	61.969	0,8	4,3
0251	Dolore addominale	59.036	0,8	3,4
0181	Altre complicazioni della gravidanza	57.879	0,8	3,0
0151	Altre malattie epatiche	57.810	0,8	9,5
0231	Altre fratture	56.590	0,7	6,3
0233	Traumatismo intracranico	55.085	0,7	6,7
0142	Appendicite e altre malattie dell'appendice	54.887	0,7	4,5
0158	Insufficienza renale cronica	54.689	0,7	9,2
0102	Dolore toracico non specifico	53.574	0,7	3,3
0124	Tonsillite acuta e cronica	53.016	0,7	2,2
0095	Altri disturbi del sistema nervoso	51.745	0,7	6,2
0145	Occlusione intestinale senza menzione di ernia	51.181	0,7	8,7
0659	Schizofrenia e disturbi correlati	50.238	0,7	13,5
0159	Infezioni delle vie urinarie	48.623	0,6	6,8
0259	Codici residui, non classificati	48.542	0,6	3,5
0111	Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	48.227	0,6	8,7
0164	Iperplasia della prostata	48.149	0,6	6,1
0019	Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	47.864	0,6	11,3
0218	Nati vivi sani	47.740	0,6	4,6
0237	Complicazioni di dispositivi, impianti e innesti	47.669	0,6	8,5
0046	Tumori benigni dell'utero	47.527	0,6	4,8
0175	Altre patologie degli organi genitali femminili	47.407	0,6	3,0
0657	Disturbi dell'umore	47.272	0,6	13,2
0083	Epilessia e convulsioni	46.548	0,6	5,5
	<b>TOTALE (PRIMI 50 AGGREGATI)</b>	<b>4.185.200</b>	<b>55,2</b>	<b>6,6</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>7.585.269</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

**Tavola 3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2005-2009 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)**

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2005	37	1.325	5.276	13.159	21.446	20.513	9.981	953	51	291	73.032
2006	29	1.368	5.160	12.681	21.332	21.255	10.970	1.026	49	247	74.117
2007	29	1.441	5.355	12.401	21.850	22.659	11.852	1.176	59	307	77.129
2008	42	1.400	5.325	12.362	21.363	22.711	12.139	1.208	43	206	76.799
2009	33	1.294	5.263	11.370	20.005	22.686	12.213	1.359	50	709	74.982

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2009 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI										
Piemonte	111,01	92,37	80,59	92,33	146,13	342,28	694,06	121,05	107,69	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	229,25	75,88	81,13	102,41	132,12	254,01	1.160,09	119,24	107,24	
Liguria	116,61	104,28	94,04	115,92	164,25	509,06	1.011,14	149,55	130,46	
Lombardia	142,89	95,83	87,58	100,53	153,72	339,42	582,94	127,62	114,87	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	160,31	99,52	92,45	82,02	120,77	305,02	589,55	116,82	103,28	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>127,38</i>	<i>96,76</i>	<i>99,34</i>	<i>108,29</i>	<i>190,46</i>	<i>449,96</i>	<i>1.039,92</i>	<i>147,42</i>	<i>131,74</i>	
<i>Trento</i>	<i>84,49</i>	<i>83,14</i>	<i>99,04</i>	<i>105,16</i>	<i>181,86</i>	<i>431,08</i>	<i>1.083,17</i>	<i>139,91</i>	<i>126,09</i>	
Veneto	162,79	110,63	99,66	111,17	198,79	466,05	1.000,00	154,71	137,04	
Friuli-Venezia Giulia	144,70	112,55	107,93	125,45	207,97	428,68	1.231,57	163,72	145,32	
Emilia-Romagna	126,84	83,99	90,22	99,15	161,25	395,23	1.013,31	133,08	117,23	
Toscana	178,37	90,54	90,34	99,71	156,12	372,84	894,42	133,90	117,38	
Umbria	80,29	61,14	75,45	80,60	121,34	266,74	1.248,91	100,83	91,77	
Marche	55,07	91,47	86,40	91,59	161,39	353,50	968,44	124,09	111,50	
Lazio	246,38	134,07	122,29	128,34	194,76	441,68	683,98	174,29	152,17	
Abruzzo	181,34	100,89	93,60	105,12	173,17	410,85	661,10	139,71	125,49	
Molise	32,84	154,91	103,10	128,54	175,71	458,15	281,41	154,59	141,18	
Campania (b)	115,09	100,60	82,11	99,14	165,68	404,50	713,67	122,30	117,12	
Puglia	114,90	93,42	86,96	100,75	164,09	376,81	995,77	126,14	117,57	
Basilicata	119,94	105,04	106,05	112,69	180,49	518,58	1.044,74	155,19	136,34	
Calabria	142,03	87,12	80,56	93,65	174,04	384,29	840,21	122,60	114,83	
Sicilia (b)	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	
Sardegna	100,92	82,82	79,79	102,15	171,69	429,48	950,21	146,95	117,49	
<b>Nord</b>	<b>135,13</b>	<b>96,62</b>	<b>91,61</b>	<b>103,69</b>	<b>163,67</b>	<b>373,55</b>	<b>784,08</b>	<b>135,20</b>	<b>120,29</b>	
<b>Centro</b>	<b>182,70</b>	<b>107,37</b>	<b>103,80</b>	<b>111,39</b>	<b>174,51</b>	<b>402,19</b>	<b>781,06</b>	<b>150,28</b>	<b>131,64</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>118,97</b>	<b>96,50</b>	<b>84,71</b>	<b>100,64</b>	<b>168,39</b>	<b>404,70</b>	<b>821,03</b>	<b>128,50</b>	<b>118,71</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>135,67</b>	<b>98,57</b>	<b>91,65</b>	<b>104,47</b>	<b>167,31</b>	<b>387,96</b>	<b>792,64</b>	<b>136,45</b>	<b>121,93</b>	

Fonte: Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

(a) I valori assoluti risultano incompleti nei seguenti casi: Campania (2006-2009), Sicilia (2009).

(b) Quozienti stimati per la regione Campania. I quozienti della regione Sicilia non sono stati calcolati a causa dell'esiguità dei dati pervenuti. Di conseguenza i quozienti relativi al Mezzogiorno e all'Italia sono stati calcolati senza considerare i casi della regione Sicilia.

(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 2001.

**Tavola 3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2005-2009** (valori assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2005	260	10.268	24.122	28.840	29.310	24.615	10.746	879	32	200	129.272
2006	274	10.464	23.546	27.291	28.387	24.019	10.697	925	20	159	125.782
2007	273	10.659	23.048	26.688	28.526	24.208	10.573	936	28	177	125.116
2008 (b)	270	10.016	21.881	24.486	27.029	23.354	10.775	929	23	128	118.891
2009 (b)	238	9.600	20.962	23.304	25.698	22.919	10.225	954	25	879	114.804

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (d)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2009 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA (b)										
Piemonte	8,54	16,24	14,94	13,54	10,78	4,33	0,36	9,03	9,94	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,16	15,09	14,66	12,91	8,56	2,75	0,20	7,80	8,77	
Liguria	11,19	19,31	17,19	13,39	11,03	4,39	0,38	9,51	10,98	
Lombardia	6,97	14,09	13,76	12,35	9,19	4,01	0,38	8,06	8,82	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5,03	9,33	8,33	8,34	7,07	3,31	0,36	5,65	6,07	
Bolzano-Bozen	3,24	7,52	7,39	6,20	5,99	2,87	0,21	4,58	4,89	
Trento	6,97	11,20	9,32	10,38	8,15	3,73	0,49	6,73	7,25	
Veneto	4,81	10,43	10,74	9,69	7,28	2,91	0,30	6,16	6,74	
Friuli-Venezia Giulia	6,87	12,90	12,61	11,37	9,41	3,16	0,38	7,38	8,24	
Emilia-Romagna	7,13	15,77	15,28	13,48	10,19	4,30	0,50	8,83	9,69	
Toscana	6,99	15,09	14,35	13,13	10,68	4,52	0,44	8,68	9,50	
Umbria	6,75	13,78	14,39	12,56	9,83	5,18	0,56	8,58	9,20	
Marche	4,70	10,90	10,74	10,05	8,74	3,42	0,34	6,71	7,17	
Lazio	8,70	16,12	14,22	12,75	10,41	4,82	0,50	8,97	9,73	
Abruzzo (c)	5,93	13,31	12,74	12,63	9,83	4,18	0,56	8,13	8,66	
Molise	4,76	12,18	11,19	12,52	9,90	6,37	0,67	8,07	8,49	
Campania (c)	5,68	11,54	12,56	13,11	10,21	4,73	0,40	8,21	8,58	
Puglia	7,53	14,56	14,58	14,39	12,45	5,69	0,51	9,78	10,21	
Basilicata (c)	5,94	10,24	11,14	10,28	9,36	4,30	0,66	7,21	7,60	
Calabria	4,78	10,32	9,54	9,34	8,36	4,31	0,57	6,66	6,90	
Sicilia (c)	5,78	10,13	9,63	9,23	7,91	3,28	0,29	6,45	6,72	
Sardegna (c)	4,56	8,22	8,08	7,52	6,68	3,00	0,50	5,29	5,61	
<b>Nord</b>	<b>6,96</b>	<b>14,02</b>	<b>13,54</b>	<b>12,10</b>	<b>9,28</b>	<b>3,86</b>	<b>0,38</b>	<b>7,94</b>	<b>8,73</b>	
<b>Centro</b>	<b>7,54</b>	<b>14,94</b>	<b>13,80</b>	<b>12,50</b>	<b>10,24</b>	<b>4,58</b>	<b>0,46</b>	<b>8,56</b>	<b>9,29</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5,91</b>	<b>11,48</b>	<b>11,55</b>	<b>11,51</b>	<b>9,58</b>	<b>4,37</b>	<b>0,44</b>	<b>7,68</b>	<b>8,03</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>6,62</b>	<b>13,13</b>	<b>12,81</b>	<b>11,97</b>	<b>9,58</b>	<b>4,17</b>	<b>0,42</b>	<b>7,97</b>	<b>8,55</b>	

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

(a) I dati relativi alle seguenti regioni sono incompleti: Friuli-Venezia Giulia (anni 2005 e 2006), Abruzzo (anno 2009), Molise (anno 2005), Campania (2005-2009), Basilicata (anno 2009), Calabria (anno 2008), Sicilia (anni 2005-2009), Sardegna (anni 2008 e 2009).

(b) I dati riferiti agli anni 2008 e 2009 sono da considerarsi provvisori.

(c) I tassi sono stimati per le regioni Abruzzo, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

(d) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 2001.

**Tavola 3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 2008** (valori assoluti e tassi per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	360	73	61	15	-	4	57	2.460	89
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	1	5	2	-	-	2	12	2
Liguria	154	27	30	12	-	2	4	330	36
Lombardia	2.511	176	166	39	-	23	166	958	479
Trentino-Alto Adige/Südtirol	386	15	9	5	-	1	27	21	40
<i>Bolzano-Bozen</i>	382	7	1	4	-	1	26	10	28
<i>Trento</i>	4	8	8	1	-	-	1	11	12
Veneto	14	60	79	24	1	8	32	131	136
Friuli-Venezia Giulia	44	17	6	2	-	-	17	46	15
Emilia-Romagna	516	115	107	21	-	2	67	189	183
Toscana	261	270	93	26	1	8	159	597	65
Umbria	1	8	4	-	-	-	2	2	7
Marche	8	24	36	3	2	1	50	39	38
Lazio	159	166	140	43	1	13	75	365	151
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Molise	3	3	-	-	-	-	-	1	1
Campania	157	323	57	33	6	23	28	11	75
Puglia	148	45	32	13	1	17	59	102	51
Basilicata	-	2	4	2	-	1	-	3	2
Calabria	4	11	11	15	3	13	11	13	8
Sicilia	31	7	10	6	1	7	15	21	9
Sardegna	13	7	5	5	-	-	7	11	0
<b>Nord</b>	<b>3.985</b>	<b>484</b>	<b>463</b>	<b>120</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>372</b>	<b>4.147</b>	<b>980</b>
<b>Centro</b>	<b>429</b>	<b>468</b>	<b>273</b>	<b>72</b>	<b>4</b>	<b>22</b>	<b>286</b>	<b>1.003</b>	<b>261</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>356</b>	<b>398</b>	<b>119</b>	<b>74</b>	<b>11</b>	<b>61</b>	<b>120</b>	<b>162</b>	<b>146</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.770</b>	<b>1.350</b>	<b>855</b>	<b>266</b>	<b>16</b>	<b>123</b>	<b>778</b>	<b>5.312</b>	<b>1.387</b>
<b>Tasso per 100.000 abitanti</b>	<b>7,97</b>	<b>2,26</b>	<b>1,43</b>	<b>0,44</b>	<b>0,03</b>	<b>0,21</b>	<b>1,30</b>	<b>8,88</b>	<b>2,32</b>

REGIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapolmonare
Piemonte	56	989	601	1.043	7.078	76	79	268	110
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	3	6	2	28	2	-	1	-
Liguria	3	60	164	536	1.246	54	6	90	20
Lombardia	53	269	2.446	6.410	22.585	325	147	805	378
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34	1.974	182	866	3.502	8	5	51	45
<i>Bolzano-Bozen</i>	23	1.954	99	660	1.819	5	2	23	26
<i>Trento</i>	11	20	83	206	1.683	3	3	28	19
Veneto	14	306	637	2.584	6.190	77	120	327	150
Friuli-Venezia Giulia	0	97	123	626	3.072	17	31	36	19
Emilia-Romagna	35	500	798	2.779	11.603	125	82	280	166
Toscana	30	250	450	1.128	6.438	107	34	228	58
Umbria	1	7	34	187	540	12	8	17	5
Marche	7	397	232	373	3.648	29	8	90	25
Lazio	36	406	385	871	4.174	107	43	459	89
Abruzzo	-	-	-	-	-	17	4	-	-
Molise	1	-	16	1	10	4	1	3	1
Campania	27	323	241	246	3.327	63	1	129	33
Puglia	20	171	155	153	2.698	40	3	110	18
Basilicata	-	81	20	32	271	13	-	13	1
Calabria	3	216	61	77	1.054	7	-	43	5
Sicilia	16	132	43	71	251	66	7	38	9
Sardegna	3	2	134	150	901	25	4	33	5
<b>Nord</b>	<b>195</b>	<b>4.198</b>	<b>4.957</b>	<b>14.846</b>	<b>55.304</b>	<b>684</b>	<b>470</b>	<b>1.858</b>	<b>888</b>
<b>Centro</b>	<b>74</b>	<b>1.060</b>	<b>1.101</b>	<b>2.559</b>	<b>14.800</b>	<b>255</b>	<b>93</b>	<b>794</b>	<b>177</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>70</b>	<b>925</b>	<b>670</b>	<b>730</b>	<b>8.512</b>	<b>235</b>	<b>20</b>	<b>369</b>	<b>72</b>
<b>ITALIA</b>	<b>339</b>	<b>6.183</b>	<b>6.728</b>	<b>18.135</b>	<b>78.616</b>	<b>1.174</b>	<b>583</b>	<b>3.021</b>	<b>1.137</b>
<b>Tasso per 100.000 abitanti</b>	<b>0,57</b>	<b>10,33</b>	<b>11,24</b>	<b>30,31</b>	<b>131,39</b>	<b>1,96</b>	<b>0,97</b>	<b>5,05</b>	<b>1,90</b>

Fonte: Indagine sulle notifiche di malattie infettive (R)  
(a) I dati sono per regione di notifica.

**Tavola 3.15 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 2002-2003, 2006-2008** (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie e stati morbosi mal definiti	Sintomi, segni morbosità	Cause esterne dei traumasmi e avvele-namenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
2002	2.145	93.398	9.552	105.726	20.617	12.485	16.295	3.052	16.026	279.296
2003	3.910	96.127	11.391	105.874	23.017	12.139	17.480	4.320	15.568	289.826
2006	3.887	96.416	11.428	96.438	20.418	11.682	17.575	3.855	14.684	276.383
2007	4.215	97.355	11.875	97.366	21.389	11.519	18.407	3.993	14.732	280.851
2008	4.346	97.773	13.549	98.652	21.166	11.656	18.645	3.759	14.481	284.027
FEMMINE										
2002	2.147	69.672	14.765	131.472	15.324	12.234	21.173	3.640	10.667	281.094
2003	3.463	71.017	17.289	135.884	17.835	11.869	25.150	6.448	10.116	299.071
2006	3.474	72.248	16.803	123.636	15.333	11.452	24.161	5.546	9.578	282.231
2007	3.721	74.270	18.179	126.945	16.423	11.684	25.280	5.801	9.727	292.030
2008	4.047	75.010	21.868	126.936	16.605	11.922	25.547	5.664	9.844	297.443
TOTALE										
2002	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
2003	7.373	167.144	28.680	241.758	40.852	24.008	42.630	10.768	25.684	588.897
2006	7.361	168.664	28.231	220.074	35.751	23.134	41.736	9.401	24.262	558.614
2007	7.936	171.625	30.054	224.311	37.812	23.203	43.687	9.794	24.459	572.881
2008	8.393	172.783	35.417	225.588	37.771	23.578	44.192	9.423	24.325	581.470
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
2002	7,8	337,5	34,5	382,0	74,5	45,1	58,9	11,0	57,9	1009,1
2003	14,0	344,1	40,8	379,0	82,4	43,5	62,6	15,5	55,7	1037,6
2006	13,6	336,9	39,9	336,9	71,3	40,8	61,4	13,5	51,3	965,6
2007	14,6	337,6	41,2	337,7	74,2	39,9	63,8	13,8	51,1	974,0
2008	15,0	336,6	46,6	339,6	72,9	40,1	64,2	12,9	49,8	977,7
FEMMINE										
2002	7,3	236,3	50,1	446,0	52,0	41,5	71,8	12,3	36,2	953,5
2003	11,6	238,8	58,1	456,8	60,0	39,9	84,6	21,7	34,0	1005,5
2006	11,5	238,3	55,4	407,8	50,6	37,8	79,7	18,3	31,6	930,9
2007	12,2	243,2	59,5	415,7	53,8	38,3	82,8	19,0	31,8	956,2
2008	13,1	243,7	71,0	412,4	53,9	38,7	83,0	18,4	32,0	966,3
TOTALE										
2002	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4
2003	12,8	289,8	49,7	419,2	70,8	41,6	73,9	18,7	44,5	1021,0
2006	12,5	286,2	47,9	373,4	60,7	39,2	70,8	15,9	41,2	947,7
2007	13,4	289,1	50,6	377,8	63,7	39,1	73,6	16,5	41,2	964,8
2008	14,0	288,8	59,2	377,0	63,1	39,4	73,9	15,7	40,7	971,8

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

**Tavola 3.16 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2008** (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi definiti	Cause esterne dei traumi ed avvelenamenti	Totale
ANNO 2008										
DATI ASSOLUTI										
Piemonte	824	14.679	3.207	19.291	3.416	1.993	3.367	762	1.994	49.533
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18	374	101	428	108	50	67	22	71	1.239
Liguria	312	6.184	1.586	8.167	1.414	864	1.643	602	758	21.530
Lombardia	1.641	30.294	5.779	31.275	5.864	3.557	5.424	949	3.452	88.235
Trentino-Alto Adige/Südtirol	137	2.625	464	3.433	581	336	461	102	443	8.582
<i>Bolzano-Bozen</i>	51	1.168	273	1.532	270	133	194	26	246	3.893
<i>Trento</i>	86	1.457	191	1.901	311	203	267	76	197	4.689
Veneto	601	14.035	3.221	16.806	2.729	1.850	3.059	490	1.875	44.666
Friuli-Venezia Giulia	213	4.545	881	5.346	1.037	670	937	166	569	14.364
Emilia-Romagna	880	14.446	3.356	18.187	3.282	1.934	3.259	547	2.078	47.969
Toscana	629	12.249	2.734	16.520	2.894	1.591	3.246	766	1.706	42.335
Umbria	139	2.905	612	4.154	675	362	756	178	425	10.206
Marche	218	4.703	1.123	6.628	1.064	590	1.134	117	641	16.218
Lazio	592	16.182	2.673	20.508	3.045	2.088	4.093	610	2.372	52.163
Abruzzo	166	3.426	1.025	5.564	938	589	1.124	150	660	13.642
Molise	30	889	169	1.580	203	158	290	57	148	3.524
Campania	602	13.386	1.921	20.011	2.981	2.209	4.493	1.048	1.677	48.328
Puglia	510	9.821	2.011	12.740	2.360	1.433	3.146	449	1.616	34.086
Basilicata	66	1.423	293	2.324	371	236	462	88	234	5.497
Calabria	190	4.187	834	7.825	1.137	709	1.549	471	861	17.763
Sicilia	416	12.061	2.430	19.856	2.758	1.707	4.618	1.561	1.931	47.338
Sardegna	209	4.369	997	4.945	914	652	1.064	288	814	14.252
<b>Nord</b>	<b>4.626</b>	<b>87.182</b>	<b>18.595</b>	<b>102.933</b>	<b>18.431</b>	<b>11.254</b>	<b>18.217</b>	<b>3.640</b>	<b>11.240</b>	<b>276.118</b>
<b>Centro</b>	<b>1.578</b>	<b>36.039</b>	<b>7.142</b>	<b>47.810</b>	<b>7.678</b>	<b>4.631</b>	<b>9.229</b>	<b>1.671</b>	<b>5.144</b>	<b>120.922</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.189</b>	<b>49.562</b>	<b>9.680</b>	<b>74.845</b>	<b>11.662</b>	<b>7.693</b>	<b>16.746</b>	<b>4.112</b>	<b>7.941</b>	<b>184.430</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.393</b>	<b>172.783</b>	<b>35.417</b>	<b>225.588</b>	<b>37.771</b>	<b>23.578</b>	<b>44.192</b>	<b>9.423</b>	<b>24.325</b>	<b>581.470</b>
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	18,7	332,3	72,6	436,8	77,3	45,1	76,2	17,3	45,1	1.121,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14,2	295,6	79,8	338,3	85,4	39,5	53,0	17,4	56,1	979,3
Liguria	19,3	383,5	98,4	506,5	87,7	53,6	101,9	37,3	47,0	1.335,2
Lombardia	16,9	312,5	59,6	322,7	60,5	36,7	56,0	9,8	35,6	910,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	13,5	259,1	45,8	338,9	57,4	33,2	45,5	10,1	43,7	847,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	10,3	235,3	55,0	308,6	54,4	26,8	39,1	5,2	49,6	784,3
<i>Trento</i>	16,6	282,0	37,0	368,0	60,2	39,3	51,7	14,7	38,1	907,7
Veneto	12,4	288,8	66,3	345,9	56,2	38,1	63,0	10,1	38,6	919,3
Friuli-Venezia Giulia	17,4	370,6	71,8	435,9	84,5	54,6	76,4	13,5	46,4	1.171,1
Emilia-Romagna	20,4	335,4	77,9	422,3	76,2	44,9	75,7	12,7	48,2	1.113,8
Toscana	17,0	331,7	74,0	447,4	78,4	43,1	87,9	20,7	46,2	1.146,5
Umbria	15,6	326,6	68,8	467,1	75,9	40,7	85,0	20,0	47,8	1.147,6
Marche	14,0	301,2	71,9	424,5	68,1	37,8	72,6	7,5	41,1	1.038,7
Lazio	10,6	289,3	47,8	366,6	54,4	37,3	73,2	10,9	42,4	932,5
Abruzzo	12,5	257,7	77,1	418,6	70,6	44,3	84,6	11,3	49,6	1.026,2
Molise	9,4	277,1	52,7	492,5	63,3	49,2	90,4	17,8	46,1	1.098,4
Campania	10,4	230,3	33,1	344,3	51,3	38,0	77,3	18,0	28,9	831,5
Puglia	12,5	240,8	49,3	312,4	57,9	35,1	77,1	11,0	39,6	835,8
Basilicata	11,2	240,9	49,6	393,4	62,8	39,9	78,2	14,9	39,6	930,4
Calabria	9,5	208,5	41,5	389,7	56,6	35,3	77,1	23,5	42,9	884,5
Sicilia	8,3	239,6	48,3	394,5	54,8	33,9	91,7	31,0	38,4	940,4
Sardegna	12,5	261,9	59,8	296,4	54,8	39,1	63,8	17,3	48,8	854,3
<b>Nord</b>	<b>17,0</b>	<b>319,9</b>	<b>68,2</b>	<b>377,7</b>	<b>67,6</b>	<b>41,3</b>	<b>66,8</b>	<b>13,4</b>	<b>41,2</b>	<b>1.013,1</b>
<b>Centro</b>	<b>13,4</b>	<b>307,1</b>	<b>60,9</b>	<b>407,3</b>	<b>65,4</b>	<b>39,5</b>	<b>78,6</b>	<b>14,2</b>	<b>43,8</b>	<b>1.030,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10,5</b>	<b>237,8</b>	<b>46,4</b>	<b>359,1</b>	<b>56,0</b>	<b>36,9</b>	<b>80,3</b>	<b>19,7</b>	<b>38,1</b>	<b>884,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14,0</b>	<b>288,8</b>	<b>59,2</b>	<b>377,0</b>	<b>63,1</b>	<b>39,4</b>	<b>73,9</b>	<b>15,7</b>	<b>40,7</b>	<b>971,8</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	Classi di età										Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	n.i.	
ANNO 2008											
MASCHI											
Malattie infettive e parassitarie	12	8	40	384	821	595	1.124	1.127	235	-	4.346
Tumori	6	151	345	1.594	9.871	20.643	33.971	27.088	4.104	-	97.773
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	27	37	134	342	639	1.126	3.469	5.990	1.784	1	13.549
Malattie del sistema circolatorio	35	35	193	1.256	5.610	10.134	25.340	40.782	15.264	3	98.652
Malattie del sistema respiratorio	20	19	46	148	531	1.464	5.470	9.875	3.593	-	21.166
Malattie dell'apparato digerente	23	9	27	409	1.587	1.970	3.374	3.417	840	-	11.656
Altri stati morbosi	939	118	100	314	1.182	2.231	4.947	6.639	2.174	1	18.645
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	32	16	158	397	403	314	461	956	1.017	5	3.759
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	14	130	1.981	2.707	2.188	1.421	2.155	2.836	1.038	11	14.481
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>523</b>	<b>3.024</b>	<b>7.551</b>	<b>22.832</b>	<b>39.898</b>	<b>80.311</b>	<b>98.710</b>	<b>30.049</b>	<b>21</b>	<b>284.027</b>
FEMMINE											
Malattie infettive e parassitarie	13	13	19	159	242	368	1.040	1.626	567	-	4.047
Tumori	9	109	259	1.880	8.226	12.376	21.094	24.635	6.422	-	75.010
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	14	37	49	144	437	909	3.516	10.481	6.280	1	21.868
Malattie del sistema circolatorio	19	26	62	450	1.869	4.292	18.512	58.982	42.722	2	126.936
Malattie del sistema respiratorio	17	13	20	90	285	694	2.501	7.365	5.620	-	16.605
Malattie dell'apparato digerente	10	10	14	124	582	1.066	2.945	4.945	2.225	1	11.922
Altri stati morbosi	763	78	102	221	777	1.680	5.074	11.008	5.844	-	25.547
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	32	6	37	74	121	132	369	1.641	3.251	1	5.664
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	12	84	384	501	596	536	1.381	3.721	2.628	1	9.844
<b>Totale</b>	<b>889</b>	<b>376</b>	<b>946</b>	<b>3.643</b>	<b>13.135</b>	<b>22.053</b>	<b>56.432</b>	<b>124.404</b>	<b>75.559</b>	<b>6</b>	<b>297.443</b>
TOTALE											
Malattie infettive e parassitarie	25	21	59	543	1.063	963	2.164	2.753	802	-	8.393
Tumori	15	260	604	3.474	18.097	33.019	55.065	51.723	10.526	-	172.783
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	41	74	183	486	1.076	2.035	6.985	16.471	8.064	2	35.417
Malattie del sistema circolatorio	54	61	255	1.706	7.479	14.426	43.852	99.764	57.986	5	225.588
Malattie del sistema respiratorio	37	32	66	238	816	2.158	7.971	17.240	9.213	-	37.771
Malattie dell'apparato digerente	33	19	41	533	2.169	3.036	6.319	8.362	3.065	1	23.578
Altri stati morbosi	1.702	196	202	535	1.959	3.911	10.021	17.647	8.018	1	44.192
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	64	22	195	471	524	446	830	2.597	4.268	6	9.423
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	26	214	2.365	3.208	2.784	1.957	3.536	6.557	3.666	12	24.325
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>899</b>	<b>3.970</b>	<b>11.194</b>	<b>35.967</b>	<b>61.951</b>	<b>136.743</b>	<b>223.114</b>	<b>105.608</b>	<b>27</b>	<b>581.470</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)



**Tavola 3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 2002-2003, 2006-2008** (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
MASCHI						
2002	9	21	368	749	173	1.320
2003	18	18	309	651	150	1.146
2006	17	18	336	648	145	1.164
2007	25	15	237	620	173	1.070
2008	12	20	276	629	171	1.108
FEMMINE						
2002	13	22	327	539	116	1.017
2003	12	12	304	534	126	988
2006	14	11	237	491	114	867
2007	24	14	224	511	116	889
2008	13	17	243	497	119	889
MASCHI E FEMMINE						
2002	22	43	695	1.288	289	2.337
2003	30	30	613	1.185	276	2.134
2006	31	29	573	1.139	259	2.031
2007	49	29	461	1.131	289	1.959
2008	25	37	519	1.126	290	1.997
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
2002	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,8
2003	0,1	0,1	1,1	2,3	0,5	4,1
2006	0,1	0,1	1,2	2,3	0,5	4,1
2007	0,1	0,1	0,8	2,1	0,6	3,7
2008	..	0,1	0,9	2,2	0,6	3,8
FEMMINE						
2002	..	0,1	1,3	2,1	0,4	3,9
2003	-	-	1,2	2,0	0,5	3,8
2006	0,1	-	0,9	1,8	0,4	3,2
2007	0,1	0,1	0,8	1,9	0,4	3,3
2008	..	0,1	0,9	1,8	0,4	3,2
MASCHI E FEMMINE						
2002	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4
2003	0,1	0,1	1,1	2,2	0,5	3,9
2006	0,1	0,1	1,0	2,0	0,5	3,7
2007	0,1	0,1	0,8	2,0	0,5	3,5
2008	..	0,1	0,9	2,0	0,5	3,5

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

**Tavola 3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2008** (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
ANNO 2008						
DATI ASSOLUTI						
Piemonte	1	-	29	73	12	115
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	19	26	7	52
Lombardia	1	5	102	126	47	281
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	8	19	6	33
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	6	8	2	16
<i>Trento</i>	-	-	2	11	4	17
Veneto	3	2	36	75	29	145
Friuli-Venezia Giulia	-	2	5	15	3	25
Emilia-Romagna	3	2	34	85	27	151
Toscana	1	1	22	55	15	94
Umbria	-	1	6	9	1	17
Marche	1	1	15	12	3	32
Lazio	4	2	75	141	33	255
Abruzzo	-	4	9	44	3	60
Molise	-	-	1	1	2	4
Campania	3	7	52	147	50	259
Puglia	3	5	27	88	14	137
Basilicata	-	-	1	5	1	7
Calabria	1	-	7	48	6	62
Sicilia	4	3	62	135	28	232
Sardegna	-	2	9	22	3	36
<b>Nord</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>233</b>	<b>419</b>	<b>131</b>	<b>802</b>
<b>Centro</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>118</b>	<b>217</b>	<b>52</b>	<b>398</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>168</b>	<b>490</b>	<b>107</b>	<b>797</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25</b>	<b>37</b>	<b>519</b>	<b>1.126</b>	<b>290</b>	<b>1.997</b>
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	-	..	0,8	1,9	0,3	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	1,5	2,1	0,6	4,2
Lombardia	..	0,1	1,0	1,3	0,5	2,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	0,8	1,8	0,6	3,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	1,2	1,6	0,4	3,2
<i>Trento</i>	-	-	0,4	2,0	0,7	3,2
Veneto	0,1	..	0,7	1,6	0,6	3,0
Friuli-Venezia Giulia	-	0,2	0,5	1,6	0,3	2,7
Emilia-Romagna	0,1	..	0,8	2,1	0,7	3,7
Toscana	..	..	0,7	1,8	0,5	3,0
Umbria	-	0,1	0,8	1,1	0,1	2,1
Marche	0,1	0,1	1,0	0,8	0,2	2,2
Lazio	0,1	..	1,3	2,5	0,6	4,5
Abruzzo	-	0,3	0,8	3,8	0,3	5,2
Molise	-	-	0,4	0,4	0,8	1,6
Campania	..	0,1	0,8	2,4	0,8	4,2
Puglia	0,1	0,1	0,7	2,4	0,4	3,7
Basilicata	-	-	0,2	1,0	0,2	1,4
Calabria	0,1	-	0,4	2,7	0,3	3,5
Sicilia	0,1	0,1	1,2	2,7	0,6	4,6
Sardegna	-	0,1	0,7	1,6	0,2	2,6
<b>Nord</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>0,9</b>	<b>1,6</b>	<b>0,5</b>	<b>3,1</b>
<b>Centro</b>	<b>0,1</b>	<b>..</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>3,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2,5</b>	<b>0,5</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>..</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>3,5</b>

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

**Tavola 3.20 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

ANNI CLASSI DI ETÀ	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2007	*	38,4	20,7	*	4,6	15,3	6,7	19,4	7,4	4,0	9,9	4,4	3,3	39,3
2008	*	39,2	20,5	*	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8
2009	69,3	38,8	20,3	40,4	4,8	15,8	6,2	17,8	7,3	3,6	10,2	4,4	3,1	39,9
2010	70,6	38,6	20,1	42,0	4,9	16,0	6,1	17,3	7,0	3,7	9,8	4,2	2,8	39,4
<b>2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO</b>														
<b>MASCHI</b>														
0-14	95,7	10,7	1,8	82,5	0,1	-	2,9	0,1	-	0,2	8,8	0,4	-	15,2
15-17	94,9	14,4	3,2	81,3	0,3	-	3,0	..	..	..	13,5	0,3	0,3	11,3
18-19	91,5	13,9	2,2	89,2	-	-	2,2	0,2	-	-	11,8	1,9	0,1	12,8
20-24	93,0	16,8	2,9	81,6	0,8	0,7	2,9	0,7	0,4	0,5	13,2	2,2	0,6	15,7
25-34	91,1	16,7	3,5	78,7	0,4	1,0	2,6	1,4	0,2	0,3	12,0	1,6	0,9	16,2
35-44	83,5	22,4	6,4	61,7	0,9	4,6	3,1	3,8	0,5	0,7	11,0	2,5	2,2	22,0
45-54	75,3	35,9	13,1	54,1	3,4	14,1	4,0	10,1	0,9	1,7	9,9	3,5	3,0	33,2
55-59	64,7	51,1	21,6	48,0	6,3	24,1	5,5	17,8	1,1	5,4	8,6	4,0	4,7	45,7
60-64	56,7	61,2	29,1	43,1	10,5	33,1	7,8	23,2	2,1	6,4	6,6	4,9	4,6	55,8
65-74	44,8	73,3	43,3	34,8	15,3	42,6	12,3	35,2	4,7	11,8	6,3	5,5	5,6	72,1
75 e più	28,2	82,1	59,0	21,8	17,9	48,2	24,7	49,0	11,6	18,9	6,3	7,2	6,8	83,3
<b>Totale</b>	<b>75,1</b>	<b>35,1</b>	<b>16,0</b>	<b>47,5</b>	<b>4,7</b>	<b>14,5</b>	<b>6,1</b>	<b>12,2</b>	<b>1,8</b>	<b>3,8</b>	<b>9,6</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>34,3</b>
<b>FEMMINE</b>														
0-14	95,7	8,3	1,5	81,5	0,3	-	1,6	0,2	-	0,6	7,2	0,4	-	13,8
15-17	92,2	17,2	3,0	77,8	0,1	-	2,6	0,7	0,2	0,4	15,6	2,1	0,1	18,9
18-19	90,9	18,5	3,7	77,6	-	-	2,3	-	-	-	15,3	3,0	0,6	25,7
20-24	92,0	16,4	2,9	79,7	0,4	-	2,6	0,3	-	-	12,3	1,7	1,0	22,2
25-34	86,3	18,5	4,3	65,9	0,3	0,8	3,5	2,0	0,2	0,2	12,6	2,2	0,7	25,7
35-44	80,6	23,5	6,0	59,8	0,6	3,3	3,0	4,9	0,6	0,5	11,9	3,2	1,5	31,1
45-54	68,5	41,7	17,7	46,4	2,2	12,7	4,3	18,0	5,6	1,5	13,3	4,8	2,5	40,6
55-59	58,1	58,5	32,7	40,4	4,9	25,2	5,7	31,8	14,5	1,5	12,0	6,0	4,5	50,7
60-64	48,8	68,6	42,0	38,8	7,9	32,5	8,3	41,7	23,5	2,6	10,2	6,8	4,1	59,5
65-74	34,7	79,2	56,0	27,4	12,4	43,8	9,8	52,8	32,9	8,0	9,2	9,2	5,8	74,6
75 e più	19,2	88,8	73,4	15,5	20,6	55,0	18,6	68,2	47,3	15,7	9,3	12,9	6,1	88,1
<b>Totale</b>	<b>67,2</b>	<b>41,5</b>	<b>23,7</b>	<b>38,0</b>	<b>5,0</b>	<b>17,2</b>	<b>6,0</b>	<b>21,8</b>	<b>12,3</b>	<b>3,3</b>	<b>11,0</b>	<b>5,0</b>	<b>2,6</b>	<b>42,9</b>
<b>TOTALE</b>														
0-14	95,7	9,6	1,7	82,1	0,2	-	2,3	0,2	-	0,4	8,0	0,4	-	14,5
15-17	93,6	15,8	3,1	79,4	0,2	-	2,8	0,4	0,1	0,2	14,5	1,1	0,2	15,0
18-19	91,2	16,1	2,9	82,8	-	-	2,3	0,1	-	-	13,5	2,4	0,3	19,0
20-24	92,5	16,6	2,9	80,7	0,6	0,3	2,8	0,5	0,2	0,2	12,8	2,0	0,8	18,9
25-34	88,7	17,6	3,9	72,0	0,4	0,9	3,0	1,7	0,2	0,2	12,3	1,9	0,8	20,9
35-44	82,1	23,0	6,2	60,8	0,8	4,0	3,1	4,3	0,5	0,6	11,4	2,8	1,9	26,5
45-54	71,8	38,9	15,5	49,9	2,8	13,4	4,2	14,1	3,3	1,6	11,7	4,2	2,7	37,0
55-59	61,4	54,8	27,2	44,0	5,6	24,7	5,6	24,8	7,8	3,5	10,3	5,0	4,6	48,2
60-64	52,6	65,0	35,8	40,7	9,2	32,8	8,0	32,8	13,2	4,4	8,5	5,9	4,3	57,7
65-74	39,4	76,4	50,1	30,7	13,7	43,3	10,9	44,7	19,8	9,8	7,8	7,5	5,7	73,4
75 e più	22,7	86,2	67,8	17,8	19,5	52,4	21,0	60,8	33,5	16,9	8,1	10,7	6,4	86,2
<b>Totale</b>	<b>71,1</b>	<b>38,4</b>	<b>20,0</b>	<b>42,2</b>	<b>4,9</b>	<b>15,9</b>	<b>6,1</b>	<b>17,1</b>	<b>7,2</b>	<b>3,6</b>	<b>10,3</b>	<b>4,0</b>	<b>2,6</b>	<b>38,7</b>

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

**Tavola 3.20 segue - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
PER REGIONE														
Piemonte	70,8	37,5	18,6	41,8	4,9	15,7	5,4	14,8	6,2	3,6	9,7	4,1	2,6	39,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	73,7	36,8	16,7	50,8	3,2	14,5	4,2	16,1	6,5	3,4	8,8	4,5	2,2	38,2
Liguria	70,3	42,5	21,6	43,4	4,2	19,9	6,0	19,8	9,1	3,5	8,8	4,6	2,3	41,9
Lombardia	72,9	39,5	18,3	47,9	3,6	14,9	5,8	15,1	6,2	3,3	11,9	3,2	2,5	41,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	80,1	33,5	13,8	56,7	3,1	12,2	3,6	12,1	3,5	3,5	9,8	3,5	2,1	36,3
Bolzano-Bozen	83,5	31,5	11,8	60,6	2,6	11,5	2,9	10,0	2,4	3,3	9,5	3,6	1,6	33,7
Trento	76,8	35,4	15,7	53,4	3,5	12,8	4,3	14,2	4,6	3,8	10,0	3,4	2,6	38,8
Veneto	70,9	39,2	18,1	45,7	3,4	14,9	5,8	16,0	5,5	2,9	11,3	3,7	2,5	42,6
Friuli-Venezia Giulia	72,7	42,0	19,6	51,0	4,6	17,0	6,5	16,6	5,6	4,6	10,5	3,7	2,2	43,8
Emilia-Romagna	70,4	41,0	22,0	46,1	4,4	16,8	6,1	19,4	6,7	4,4	9,9	4,0	3,8	43,7
Toscana	71,7	40,6	21,5	44,1	5,5	16,5	6,5	18,0	7,7	4,2	10,4	4,5	2,1	42,3
Umbria	69,4	41,3	23,2	42,1	4,7	17,1	7,2	21,4	9,6	3,8	11,3	6,4	3,3	42,6
Marche	69,5	38,4	19,3	42,0	3,8	14,9	5,3	17,9	7,9	3,3	8,7	4,4	2,6	38,8
Lazio	69,9	37,6	20,7	39,8	5,2	16,6	7,0	17,9	8,0	3,8	9,8	4,2	2,8	39,5
Abruzzo	72,0	39,9	22,6	45,8	6,2	17,6	6,6	18,9	9,0	2,9	13,5	3,4	2,2	37,8
Molise	71,8	39,4	21,6	42,6	6,9	16,8	6,1	18,5	8,8	4,5	10,9	4,3	3,0	39,5
Campania	72,0	34,6	19,3	36,5	5,6	14,3	6,6	16,7	7,1	3,4	9,3	4,5	2,1	30,9
Puglia	70,4	36,0	18,9	35,2	6,4	15,9	5,4	16,2	8,0	3,5	9,5	3,5	1,8	33,4
Basilicata	68,6	38,7	23,0	34,3	7,8	16,9	6,8	21,1	8,8	4,2	9,2	4,0	3,9	38,8
Calabria	62,5	40,3	24,5	28,2	7,6	19,2	6,5	21,9	8,9	3,8	9,9	5,6	3,7	37,8
Sicilia	71,5	35,1	20,9	35,9	5,7	16,6	6,1	17,3	7,8	3,2	9,3	4,4	3,0	33,3
Sardegna	69,2	42,3	23,3	43,0	4,0	14,5	7,0	21,1	10,8	4,5	12,8	4,0	3,4	40,9
<b>Nord</b>	<b>71,9</b>	<b>39,4</b>	<b>19,0</b>	<b>46,4</b>	<b>4,0</b>	<b>15,6</b>	<b>5,7</b>	<b>16,1</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>	<b>10,8</b>	<b>3,7</b>	<b>2,7</b>	<b>41,4</b>
<b>Centro</b>	<b>70,4</b>	<b>38,9</b>	<b>21,0</b>	<b>41,6</b>	<b>5,1</b>	<b>16,4</b>	<b>6,7</b>	<b>18,2</b>	<b>8,0</b>	<b>3,8</b>	<b>10,0</b>	<b>4,5</b>	<b>2,6</b>	<b>40,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>70,3</b>	<b>36,7</b>	<b>20,8</b>	<b>36,5</b>	<b>6,0</b>	<b>16,0</b>	<b>6,3</b>	<b>17,9</b>	<b>8,1</b>	<b>3,5</b>	<b>10,0</b>	<b>4,3</b>	<b>2,6</b>	<b>34,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>71,1</b>	<b>38,4</b>	<b>20,0</b>	<b>42,2</b>	<b>4,9</b>	<b>15,9</b>	<b>6,1</b>	<b>17,1</b>	<b>7,2</b>	<b>3,6</b>	<b>10,3</b>	<b>4,0</b>	<b>2,6</b>	<b>38,7</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

**Tavola 3.21 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2007	57.029	69,1	21,4	78,6	73,9	50.998	22,1	22,5	53,2
2008	57.551	68,0	22,3	79,2	73,6	51.413	22,2	22,9	52,9
2009	57.946	67,9	22,1	79,0	73,1	51.765	23,0	22,5	52,4
2010	58.285	68,2	22,4	79,4	73,4	52.013	22,8	23,4	52,0
2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	879	76,5	13,4	94,4	33,9	-	-	-	-
6-10	1.413	73,6	16,5	92,8	60,5	-	-	-	-
11-14	1.181	69,9	16,2	86,7	84,9	264	1,4	3,0	93,7
15-17	877	70,6	20,5	79,1	88,6	877	15,2	4,6	77,4
18-19	645	66,9	23,8	76,5	79,1	645	29,0	5,9	61,6
20-24	1.599	61,4	29,3	77,0	65,2	1.599	31,7	9,4	56,5
25-34	3.673	56,8	34,4	72,5	52,8	3.673	38,9	16,8	42,1
35-44	4.939	56,4	36,0	73,1	51,2	4.939	35,2	23,4	40,1
45-54	4.335	55,5	38,2	71,8	55,1	4.335	32,1	30,4	35,6
55-59	1.891	61,0	34,1	70,5	68,0	1.891	29,8	42,2	26,8
60-64	1.805	74,3	21,1	74,1	84,4	1.805	25,9	44,9	27,7
65-74	2.904	81,6	14,1	78,9	93,6	2.904	18,5	49,5	30,8
75 e oltre	2.237	88,4	5,9	85,7	95,7	2.237	8,9	58,5	31,9
<b>Totale</b>	<b>28.377</b>	<b>65,9</b>	<b>26,8</b>	<b>77,0</b>	<b>67,0</b>	<b>25.168</b>	<b>28,4</b>	<b>30,5</b>	<b>39,4</b>
FEMMINE									
3-5	832	72,9	13,6	92,7	32,0	-	-	-	-
6-10	1.410	75,3	13,7	92,9	59,2	-	-	-	-
11-14	1.089	72,6	15,2	86,1	84,3	295	2,1	3,8	92,5
15-17	836	70,8	18,2	77,6	90,8	836	6,9	2,5	89,4
18-19	598	66,4	21,3	75,4	85,5	598	19,5	6,6	72,5
20-24	1.499	64,8	22,0	81,3	72,0	1.499	19,5	8,4	69,8
25-34	3.691	59,7	27,9	80,5	68,2	3.691	22,4	17,5	58,4
35-44	4.893	59,9	27,4	82,0	70,1	4.893	19,6	17,2	62,0
45-54	4.521	60,4	29,2	80,3	76,7	4.521	23,3	21,0	54,3
55-59	1.886	67,7	24,6	79,7	83,1	1.886	20,4	22,5	55,1
60-64	1.956	78,5	15,2	80,4	92,5	1.956	17,4	19,7	60,8
65-74	3.366	83,4	9,6	83,8	95,2	3.366	9,9	17,3	70,9
75 e oltre	3.565	89,7	4,6	87,8	95,4	3.565	3,6	14,1	81,0
<b>Totale</b>	<b>30.141</b>	<b>70,0</b>	<b>20,0</b>	<b>82,9</b>	<b>78,9</b>	<b>27.106</b>	<b>16,6</b>	<b>16,7</b>	<b>65,1</b>
TOTALE									
3-5	1.711	74,7	13,5	93,6	33,0	-	-	-	-
6-10	2.823	74,5	15,1	92,9	59,9	-	-	-	-
11-14	2.270	71,2	15,7	86,4	84,6	559	1,8	3,4	93,0
15-17	1.714	70,7	19,4	78,4	89,6	1.714	11,1	3,5	83,3
18-19	1.243	66,7	22,6	76,0	82,2	1.243	24,4	6,2	66,9
20-24	3.098	63,0	25,8	79,1	68,5	3.098	25,8	8,9	62,9
25-34	7.364	58,3	31,2	76,5	60,5	7.364	30,6	17,2	50,2
35-44	9.832	58,1	31,7	77,5	60,6	9.832	27,5	20,3	51,0
45-54	8.856	58,0	33,6	76,1	66,2	8.856	27,6	25,6	45,1
55-59	3.777	64,3	29,4	75,1	75,6	3.777	25,1	32,4	40,9
60-64	3.760	76,5	18,0	77,4	88,6	3.760	21,5	31,8	44,9
65-74	6.270	82,6	11,7	81,5	94,5	6.270	13,9	32,2	52,3
75 e oltre	5.802	89,2	5,1	87,0	95,6	5.802	5,6	31,2	62,0
<b>Italia</b>	<b>58.519</b>	<b>68,0</b>	<b>23,3</b>	<b>80,0</b>	<b>73,1</b>	<b>52.274</b>	<b>22,3</b>	<b>23,4</b>	<b>52,7</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

**Tavola 3.21 segue - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
PER REGIONE									
Piemonte	4.292	58,6	32,9	81,0	62,8	3.879	23,0	26,2	49,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	65,3	23,9	77,6	62,0	110	16,3	25,8	55,4
Liguria	1.570	61,9	32,0	84,8	71,5	1.430	20,9	26,6	51,8
Lombardia	9.551	60,7	30,3	79,3	64,1	8.526	23,0	23,6	51,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	996	77,6	12,7	80,5	67,5	873	18,5	23,5	54,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>489</i>	<i>79,0</i>	<i>10,6</i>	<i>83,3</i>	<i>68,3</i>	<i>425</i>	<i>19,2</i>	<i>23,2</i>	<i>54,5</i>
<i>Trento</i>	<i>508</i>	<i>76,3</i>	<i>14,7</i>	<i>77,8</i>	<i>66,8</i>	<i>448</i>	<i>17,8</i>	<i>23,8</i>	<i>55,0</i>
Veneto	4.759	68,7	22,6	82,7	72,4	4.233	18,6	26,0	54,4
Friuli-Venezia Giulia	1.186	66,8	22,0	80,1	69,2	1.076	21,4	26,3	50,4
Emilia-Romagna	4.252	63,9	26,4	82,0	69,5	3.844	21,2	27,3	49,8
Toscana	3.626	59,4	31,2	84,3	70,9	3.276	23,0	24,4	50,4
Umbria	876	69,5	20,8	86,1	77,7	791	21,6	24,8	52,0
Marche	1.518	72,5	17,6	83,7	77,4	1.361	21,4	24,0	52,8
Lazio	5.526	58,6	32,0	83,8	66,2	4.933	27,2	22,6	48,8
Abruzzo	1.307	74,0	19,5	81,3	77,5	1.173	24,0	25,1	49,4
Molise	312	78,7	9,6	76,2	83,8	281	21,5	22,9	54,7
Campania	5.620	79,6	14,8	75,5	80,9	4.931	23,1	19,7	56,5
Puglia	3.970	85,0	8,3	79,7	89,3	3.515	21,0	19,2	58,7
Basilicata	572	84,2	7,9	74,2	82,3	512	23,3	20,9	53,0
Calabria	1.948	75,9	13,0	72,7	84,7	1.737	18,8	19,4	60,5
Sicilia	4.881	71,4	18,1	74,8	81,1	4.318	22,7	19,9	53,9
Sardegna	1.632	77,3	14,4	77,0	81,7	1.475	19,4	26,6	52,3
<b>Nord</b>	<b>26.730</b>	<b>63,3</b>	<b>27,8</b>	<b>81,0</b>	<b>67,0</b>	<b>23.970</b>	<b>21,5</b>	<b>25,4</b>	<b>51,6</b>
<b>Centro</b>	<b>11.546</b>	<b>61,5</b>	<b>29,0</b>	<b>84,1</b>	<b>70,0</b>	<b>10.361</b>	<b>24,7</b>	<b>23,5</b>	<b>50,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>20.243</b>	<b>77,9</b>	<b>14,1</b>	<b>76,4</b>	<b>82,9</b>	<b>17.942</b>	<b>21,9</b>	<b>20,6</b>	<b>55,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.519</b>	<b>68,0</b>	<b>23,3</b>	<b>80,0</b>	<b>73,1</b>	<b>52.274</b>	<b>22,3</b>	<b>23,4</b>	<b>52,7</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo thè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.



# **Assistenza e previdenza sociale**





## 4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), malattia ed a tutela della maternità. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti previdenziali (Ep) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e dall'Ipsema;

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

## Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori, il cui universo era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipa), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipa erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipa e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata riattivata, nel corso del 2000, in riferimento all'anno 1999 ed è attualmente in fase di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 2006 sono stati rilevati 8.964 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 330.898 posti letto. Le regioni settentrionali accentrano il 60,2 per cento dei presidi e il 68,1 per cento dei posti letto disponibili, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno possiedono, rispettivamente, il 21,4 per cento e il 18,4 per cento delle strutture residenziali, con il 16,4 per cento e il 15,5 per cento dei posti letto. Rispetto al 2005 si registra un aumento nel numero di presidi (+1,0 per cento) e una diminuzione del numero dei posti letto (-2,3 per cento). In media, la capacità ricettiva delle strutture (36,9 posti per presidio) si riduce del 3,3 per cento, confermando il trend negativo già evidenziato nel corso degli anni 2002-2005.

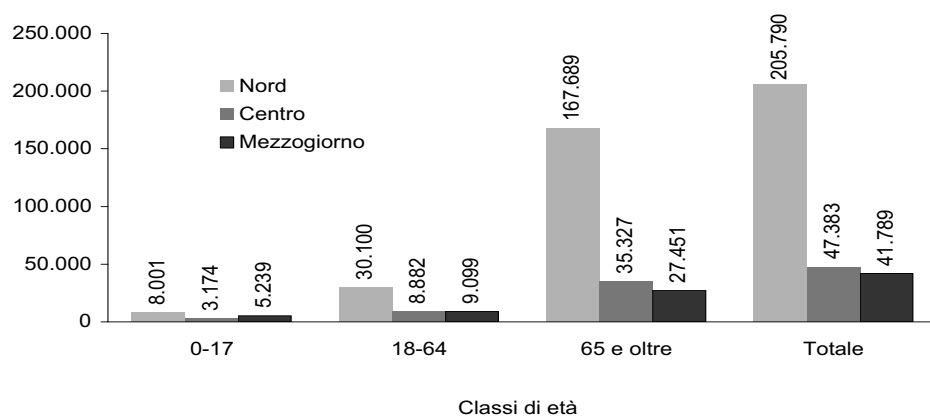
Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2006 è pari a 294.961 (-1,1 per cento rispetto all'anno 2005). La composizione per genere e per età degli utenti cambia nel corso dei due anni. I minori passano da 17.799 a 16.414, con un decremento del 7,8 per cento. Al contrario, aumentano le persone anziane (+0,4 per cento). Le persone in età compresa fra i 18 e 64 anni diminuiscono, invece, del 5,4 per cento.

Il maggior numero di ospiti si colloca nella classe di età più elevata – 65 anni e oltre – con il 78,1 per cento, seguono gli individui con un'età compresa nell'intervallo 18-64 anni con il 16,3 per cento, mentre i minori rappresentano appena il 5,6 per cento. Tra gli ospiti ultrasessantacinquenni vi è una predominanza della componente femminile (76,5 per cento), mentre nelle restanti classi d'età prevale quella maschile (**Tavola 4.1**).

Le tre principali categorie di assistiti sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 48,7 per cento degli utenti di tale fascia di età, il 31,9 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 19,4 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 62,6 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 18,9 per cento, infine il restante 18,5 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 72,8 per cento è ospitato dai presidi delle regioni settentrionali, il 15,3 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e appena l'11,9 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (**Figura 4.1**).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2007*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anni 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14).
- ♦ ISTAT. *Trattamenti pensionistici e beneficiari anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 21 giugno).

**Figura 4.1****Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali per classe di età e ripartizione geografica - Anno 2006****Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Interventi e servizi sociali dei Comuni: anno 2008*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 19 aprile).

La prima indagine censuaria dell'Istat sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o in associazione con altri è stata condotta a partire dall'anno di riferimento 2003 con lo scopo di rilevare informazioni sulla spesa sostenuta dai Comuni per i servizi sociali erogati e sugli utenti. Il campo di osservazione dell'indagine si estende a tre macro-aree di interventi e servizi sociali dei comuni: interventi e servizi di supporto, trasferimenti in denaro, strutture. Le informazioni acquisite si riferiscono a sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, anziani, disabili, povertà e disagio degli adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza (Tavola 4.2).

Nell'anno 2008, la spesa complessiva per l'assistenza dei comuni ha raggiunto i 6.662 milioni di euro (+4,1 per cento rispetto al 2007). Tra le aree coperte dall'indagine risulta rilevante il peso della spesa assistenziale in favore delle famiglie e minori, che nel 2008 assorbe il 40,3 per cento delle risorse impiegate. Seguono gli interventi rivolti agli anziani, che impiegano il 21,2 per cento dei finanziamenti complessivi e gli interventi a favore delle persone disabili, con il 21,1 per cento della spesa. Il restante 17,4 per cento della spesa si distribuisce tra le aree di utenza relative alla povertà e disagio adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza.

Con circa 1.118 milioni di euro nel 2008, pari al 16,8 per cento dell'intera spesa sociale dei Comuni, gli asili nido rappresentano uno dei principali servizi forniti. Inoltre, dal dato relativo al 2009, attualmente disponibile, emerge che la spesa per gli asili nido risulta essere pari a 1.182 euro con un aumento del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente.

La spesa assistenziale dei comuni relativa all'anno 2008 è costituita in primo luogo da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, con un importo pari a 2.581 milioni di euro (38,7 per cento del totale). La spesa per le strutture rappresenta il 34,5 per cento del totale ed è pari a 2.296 milioni di euro. I restanti 1.785 milioni di euro sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 26,8 per cento della spesa complessiva (Tavola 4.3).

A livello nazionale la spesa pro capite per i servizi sociali offerti dai Comuni è stata pari a 111,4 euro. La spesa per abitante è tuttavia relativamente più alta nelle regioni settentrionali con 139,9 euro, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno registrano valori più contenuti, rispettivamente pari a 126,4 euro e 65,6 euro (Figura 4.2).

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anni 1999-2007*. Roma, 2010. (Informazioni n. 1).
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2008*. Roma, 2010.

previdenziali e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

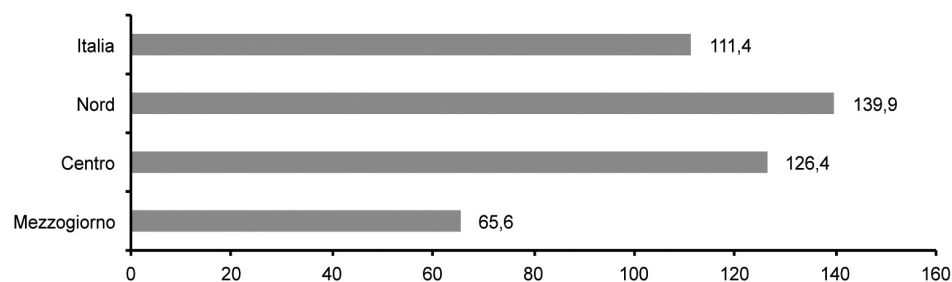
La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste di bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di dipendenti degli Ep distinti per tipologia di ente e tipologia contrattuale, le spese per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, e quelle per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di redigere il conto consolidato degli enti previdenziali che viene presentato nella **tavola 4.4**.

La figura 4.3 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti previdenziali, nel 2009, è aumentato del 4,9 per cento, rispetto al 2008, mentre l'ammontare delle entrate da contributi sociali accertati dagli enti previdenziali è diminuito dello 0,8 per cento.

L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (50,5 per cento) e versa più contributi (56,4 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,3 per cento delle prestazioni e il 21,6 per cento dei contributi. Al centro

**Figura 4.2**

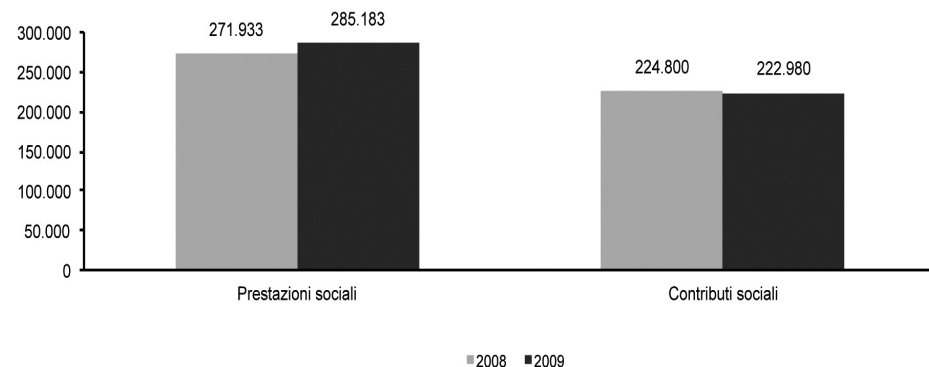
**Spesa pro capite (a) per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica - Anno 2008 (in euro)**



(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

**Figura 4.3**

**Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Impegni/Accertamenti - Anni 2008-2009 (valori in milioni di euro)**



le prestazioni sociali rappresentano il 21,2 per cento del totale mentre i contributi sociali il 22,0 per cento (Tavola 4.5).

Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a 62.203 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 32.519 milioni di euro, pari al 52,3 per cento del deficit complessivo. Seguono il Nord, con 18.201 milioni di euro di deficit, pari al 29,3 per cento del totale, ed il Centro, con 11.451 milioni di euro di deficit, pari al 18,4 per cento del totale (Tavola 4.6).

Le regioni che presentano i valori più alti sono la Campania, con 7.613 milioni di euro di deficit (12,2 per cento), seguita dalla Sicilia, con 7.511 milioni di euro di deficit (12,1 per cento) e dalla Puglia, con 7.350 milioni di euro di deficit (11,8 per cento).

L'analisi territoriale manifesta ulteriori aspetti significativi se si esamina il deficit previdenziale pro capite, dato dal rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente. Complessivamente esso è pari a -1.031 euro; in particolare al Nord il deficit previdenziale pro capite è pari a -660 euro, passa a -964 euro nel Centro, per raggiungere -1.557 euro nelle regioni meridionali.

A livello regionale, si rileva come valori molto elevati siano presenti anche in alcune regioni del Nord e del Centro. La Liguria, con -2.725 euro, è la regione con il maggiore deficit pro capite, seguita da Umbria, con -2.042 euro, Calabria, con -1.910 euro e Puglia con -1.800 euro. La Lombardia e il Trentino-Alto Adige conseguono un avanzo previdenziale pro capite pari rispettivamente a 128 euro e 86 euro, mentre la regione in cui si rileva il minore deficit previdenziale pro capite è il Lazio (-349 euro).

Relativamente al tasso di copertura, che indica quanta parte delle prestazioni erogate è finanziata dai contributi sociali, a fronte di un dato complessivo del 78,2 per cento, i valori più elevati si registrano al Nord con l'87,4 per cento e al Centro con l'81,1 per cento, mentre nel Mezzogiorno il tasso è pari al 59,6 per cento. Tra le regioni, la Lombardia e il Trentino-Alto Adige presentano i tassi di copertura più elevati e pari rispettivamente al 102,5 per cento e al 102,0 per cento. In tali regioni le entrate contributive sono superiori alle prestazioni erogate. Valori superiori al 90 per cento si rilevano anche nel Lazio (93,1 per cento) e nel Veneto (91,1 per cento). I valori più bassi si registrano in Calabria (52,0 per cento), Puglia (55,5 per cento) e Liguria (56,2 per cento).

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distribuite. Infatti, il 33,9 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 36,1 per cento al Centro ed il 30,0 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (1.573 milioni di euro, pari al 79,4 per cento del totale), rappresentando questa regione l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni (Tavola 4.7).

Nel corso del 2011 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2009. L'impiego dei microdati del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione delle pensioni, per funzione economica e per tipologia (Scpp), predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2009 sono state erogate 23,8 milioni di pensioni (+0,1 per cento rispetto al 2008<sup>1</sup>) per una spesa pari a 253.480 milioni di euro (+5,1 per cento rispetto all'anno 2008). La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare

<sup>1</sup> I dati del 2008 non coincidono con quelli pubblicati nella precedente edizione dell'Annuario Statistico Italiano, in quanto aggiornati in seguito all'acquisizione e inserimento dei dati relativi alle indennità di accompagnamento delle province autonome Trento e Bolzano e agli assegni di cura per la sola provincia di Bolzano, non presenti nella precedente versione. Si segnala che i dati così aggiornati differiscono da quelli pubblicati precedentemente di circa lo 0,02% sull'importo complessivo per il totale Italia.

prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2009 rappresenta il 16,68 per cento del prodotto interno lordo (+1,30 punti percentuali rispetto al 2008). Il tasso di pensionamento è lievemente diminuito rispetto al valore dell'indicatore calcolato nel 2008 (-0,15 punti percentuali), mentre l'indice di beneficio relativo è aumentato passando dal 38,79 per cento del 2008 al 42,22 per cento del 2009. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni Ivs passa dal 13,86 per cento del 2008 al 15,04 per cento del 2009, quella della spesa per pensioni assistenziali dall'1,25 per cento all'1,35 per cento (Tavola 4.8).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,6 milioni di pensioni e una spesa pari a 228.541 milioni di euro; le pensioni indennitarie ammontano a circa 908 mila e impiegano risorse finanziarie pari a 4.476 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 4,3 milioni e comportano una spesa di 20.464 milioni di euro (Tavole 4.9 e 4.10). Rispetto all'anno 2008, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una lieve variazione negativa (-0,1 per cento) mentre in termini di spesa si registra un aumento pari al +5,2 per cento; le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-4,6 per cento) e un aumento nella spesa (+1,2 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono cresciute sia nel numero (2,3 per cento) che nell'importo complessivo erogato (4,8 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 78,0 per cento del numero delle pensioni e il 90,2 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 3,8 per cento e il 18,2 per cento del numero e l'1,8 per cento e l'8,1 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,8 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 175.624 milioni di euro (Tavola 4.11).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2009 ammonta a 2,7 milioni, per una spesa annua di 57.392 milioni di euro (Tavola 4.12). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato e nell'ordine assumono valore pari a 20.918 e 10.476 euro (Tavola 4.9).

**Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2006 per classe di età, sesso e regione**

ANNI REGIONI	Numero di presidi	Numero di posti letto	Persone ospitate al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale ospiti		
			Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale
2002	8.246	337.955	11.320	9.569	20.889	32.926	20.591	53.517	51.995	170.975	222.970	96.241	201.135	297.376
2003	8.453	340.523	10.739	9.371	20.110	29.946	20.704	50.650	52.948	174.367	227.315	93.633	204.442	298.075
2004 (a)	8.530	331.149	9.691	8.268	17.959	29.684	21.109	50.793	52.624	170.886	223.509	91.999	200.263	292.261
2005	8.871	338.750	9.483	8.316	17.799	29.006	21.818	50.824	54.279	175.349	229.628	92.768	205.483	298.251
2006 - PER REGIONE														
Piemonte	1.164	49.616	693	556	1.249	3.054	2.574	5.628	8.854	28.331	37.185	12.601	31.461	44.062
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	1.353	10	5	16	310	39	349	241	724	965	561	768	1.330
Liguria	458	15.694	321	261	581	1.353	1.029	2.382	2.622	8.457	11.079	4.296	9.747	14.042
Lombardia	1.094	62.249	1.195	1.104	2.300	4.737	3.720	8.457	10.088	38.868	48.956	16.020	43.692	59.713
Trentino-Alto Adige/Südtirol	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Bolzano/Bozen (b)	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Trento	240	7.240	197	138	335	949	672	1.621	1174	3524	4.698	2.320	4.334	6.654
Veneto	683	39.520	641	480	1.121	2.788	2.022	4.810	6.710	24.348	31.058	10.139	26.850	36.989
Friuli-Venezia Giulia	310	12.860	351	149	500	694	576	1.270	2.067	7.761	9.828	3.112	8.486	11.598
Emilia-Romagna	1.407	36.825	1.043	856	1.899	3.412	2.172	5.583	5.965	17.955	23.920	10.420	20.983	31.402
Toscana	501	17.237	331	284	615	1.527	1.061	2.589	2.752	9.704	12.457	4.610	11.049	15.661
Umbria	107	3.674	129	99	228	456	211	667	539	1.709	2.248	1.124	2.019	3.143
Marche	335	9.410	26	327	353	761	560	1.321	1.667	4.929	6.596	2.454	5.816	8.270
Lazio	973	23.967	1.022	956	1.978	2.391	1.913	4.305	3.367	10.659	14.026	6.780	13.528	20.309
Abruzzo	132	6.050	116	123	239	483	426	909	1.196	2.992	4.188	1.795	3.541	5.336
Molise	54	1.831	36	29	65	309	159	467	286	779	1.066	631	967	1.598
Campania	295	9.211	522	463	985	1.336	768	2.104	1.401	2.788	4.190	3.259	4.019	7.279
Puglia	253	8.506	468	377	845	608	474	1.082	1.580	3.859	5.440	2.656	4.710	7.367
Basilicata	43	980	16	50	66	155	58	213	206	353	558	377	461	837
Calabria	185	4.287	471	444	914	397	342	740	523	1.265	1.789	1.391	2.051	3.443
Sicilia	457	13.910	916	871	1.787	1.493	1.172	2.665	1.771	4.355	6.126	4.180	6.398	10.578
Sardegna	229	6.477	184	154	338	439	480	919	1.252	2.842	4.094	1.875	3.476	5.351
<b>Nord</b>	<b>5.400</b>	<b>225.357</b>	<b>4.451</b>	<b>3.549</b>	<b>8.001</b>	<b>17.297</b>	<b>12.804</b>	<b>30.100</b>	<b>37.721</b>	<b>129.968</b>	<b>167.689</b>	<b>59.469</b>	<b>146.321</b>	<b>205.790</b>
<b>Centro</b>	<b>1.916</b>	<b>54.288</b>	<b>1.508</b>	<b>1.666</b>	<b>3.174</b>	<b>5.135</b>	<b>3.745</b>	<b>8.882</b>	<b>8.325</b>	<b>27.001</b>	<b>35.327</b>	<b>14.968</b>	<b>32.412</b>	<b>47.383</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.648</b>	<b>51.252</b>	<b>2.729</b>	<b>2.511</b>	<b>5.239</b>	<b>5.220</b>	<b>3.879</b>	<b>9.099</b>	<b>8.215</b>	<b>19.233</b>	<b>27.451</b>	<b>16.164</b>	<b>25.623</b>	<b>41.789</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.964</b>	<b>330.898</b>	<b>8.687</b>	<b>7.727</b>	<b>16.414</b>	<b>27.652</b>	<b>20.427</b>	<b>48.079</b>	<b>54.262</b>	<b>176.205</b>	<b>230.468</b>	<b>90.601</b>	<b>204.359</b>	<b>294.961</b>

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)

(a) Esclusi i dati della provincia di Parma.

(b) I dati relativi alla provincia di Bolzano non sono stati resi disponibili.



**Tavola 4.2 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2008 (in migliaia di euro)**

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Area di utenza							Totale
	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povert� e disagio adulti	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
Piemonte	232.324	140.329	139.698	40.991	19.020	1.040	48.225	621.627
Valle d'Aosta/Vall�e d'Aoste	8.616	23.737	233	545	2	-	139	33.273
Liguria	99.908	60.046	27.698	14.333	4.795	2.706	12.953	222.440
Lombardia	491.947	233.600	252.027	77.586	29.808	5.779	74.183	1.164.930
Trentino- Alto Adige/S�udtirolo	57.509	58.429	93.880	18.782	5.815	2.901	11.412	248.727
<i>Bolzano/Bozen</i>	9.593	24.683	52.351	9.651	4.653	2.888	-	103.819
<i>Trento</i>	47.916	33.746	41.529	9.131	1.162	13	11.412	144.909
Veneto	159.899	127.447	140.812	32.112	18.881	7.291	52.410	538.852
Friuli-Venezia Giulia	63.178	68.033	64.021	35.049	8.614	584	19.494	258.975
Emilia-Romagna	363.312	140.134	108.848	26.496	21.334	6.331	57.003	723.458
Toscana	193.473	109.944	79.940	44.061	15.267	2.886	35.856	481.427
Umbria	45.059	11.913	13.695	4.381	2.787	889	6.157	84.881
Marche	60.155	26.891	42.913	7.031	4.009	943	24.546	166.487
Lazio	342.544	141.837	143.805	70.263	32.097	6.026	14.334	750.905
Abruzzo	38.999	17.786	20.519	4.233	785	356	3.479	86.157
Molise	5.148	3.063	2.121	1.548	526	276	573	13.255
Campania	134.691	63.844	43.005	43.010	2.914	2.620	21.955	312.039
Puglia	102.312	44.453	32.862	23.366	4.678	2.875	14.391	224.936
Basilicata	13.625	6.501	7.910	3.395	1.045	382	1.272	34.130
Calabria	21.609	10.135	9.608	14.492	1.951	830	2.277	60.902
Sicilia	172.055	70.816	80.299	16.401	4.837	2.361	7.278	354.048
Sardegna	77.206	51.331	104.292	32.334	2.241	1.985	11.546	280.936
<b>Nord</b>	<b>1.476.692</b>	<b>851.755</b>	<b>827.216</b>	<b>245.896</b>	<b>108.268</b>	<b>26.633</b>	<b>275.821</b>	<b>3.812.281</b>
<b>Centro</b>	<b>641.230</b>	<b>290.585</b>	<b>280.353</b>	<b>125.734</b>	<b>54.159</b>	<b>10.745</b>	<b>80.893</b>	<b>1.483.700</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>565.645</b>	<b>267.929</b>	<b>300.615</b>	<b>138.779</b>	<b>18.975</b>	<b>11.685</b>	<b>62.773</b>	<b>1.366.403</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.683.567</b>	<b>1.410.270</b>	<b>1.408.184</b>	<b>510.409</b>	<b>181.403</b>	<b>49.064</b>	<b>419.487</b>	<b>6.662.384</b>

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

**Tavola 4.3 - Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2008 (in migliaia di euro)**

ANNI REGIONI	Macro-area di interventi e servizi sociali			
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
2004	2.054.907	1.280.402	2.042.305	5.377.614
2005	2.261.127	1.308.557	2.171.671	5.741.355
2006	2.342.796	1.414.256	2.197.034	5.954.086
2007	2.547.206	1.519.210	2.332.968	6.399.384
2008 - PER REGIONE				
Piemonte	255.763	178.939	186.925	621.627
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.973	792	23.508	33.273
Liguria	75.757	60.832	85.851	222.440
Lombardia	478.767	374.979	311.183	1.164.930
Trentino-Alto Adige/Südtirol	73.774	38.974	135.980	248.727
<i>Bolzano/Bozen</i>	25.893	30.520	47.405	103.819
<i>Trento</i>	47.881	8.454	88.574	144.909
Veneto	242.941	161.220	134.691	538.852
Friuli-Venezia Giulia	93.607	76.343	89.025	258.975
Emilia-Romagna	268.186	125.611	329.661	723.458
Toscana	166.739	129.589	185.099	481.427
Umbria	31.746	22.585	30.550	84.881
Marche	74.419	32.958	59.111	166.487
Lazio	227.395	156.465	367.044	750.905
Abruzzo	46.099	12.137	27.921	86.157
Molise	6.206	4.170	2.880	13.255
Campania	137.732	93.913	80.394	312.039
Puglia	98.470	71.123	55.344	224.936
Basilicata	17.860	7.465	8.805	34.130
Calabria	32.341	17.485	11.076	60.902
Sicilia	118.751	112.341	122.956	354.048
Sardegna	125.940	107.009	47.987	280.936
<b>Nord</b>	<b>1.497.768</b>	<b>1.017.690</b>	<b>1.296.823</b>	<b>3.812.281</b>
<b>Centro</b>	<b>500.299</b>	<b>341.597</b>	<b>641.805</b>	<b>1.483.700</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>583.398</b>	<b>425.642</b>	<b>357.363</b>	<b>1.366.403</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.581.464</b>	<b>1.784.929</b>	<b>2.295.990</b>	<b>6.662.384</b>

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

**Tavola 4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2005-2009** (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Spese</b>	<b>245.950</b>	<b>255.557</b>	<b>270.329</b>	<b>285.041</b>	<b>298.530</b>	<b>245.298</b>	<b>254.883</b>	<b>269.201</b>	<b>284.644</b>	<b>297.717</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	3.213	3.521	3.335	3.472	3.405	3.146	3.532	3.320	3.411	3.395
Acquisto di beni e servizi	1.570	1.638	1.673	1.797	1.971	1.720	1.459	1.454	1.580	1.674
Prestazioni sociali (a)	238.126	247.161	258.456	271.933	285.183	237.290	246.834	257.783	272.233	284.854
Trasferimenti	1.970	2.016	5.538	6.697	6.805	2.076	2.028	5.724	6.612	7.004
<i>A enti pubblici</i>	<i>1.278</i>	<i>1.269</i>	<i>4.740</i>	<i>5.841</i>	<i>5.748</i>	<i>1.384</i>	<i>1.281</i>	<i>4.926</i>	<i>5.756</i>	<i>5.947</i>
<i>A istituzioni sociali private</i>	<i>656</i>	<i>707</i>	<i>762</i>	<i>771</i>	<i>984</i>	<i>656</i>	<i>707</i>	<i>762</i>	<i>771</i>	<i>984</i>
<i>Altri</i>	<i>36</i>	<i>40</i>	<i>36</i>	<i>85</i>	<i>73</i>	<i>36</i>	<i>40</i>	<i>36</i>	<i>85</i>	<i>73</i>
Interessi passivi	485	598	701	595	634	495	466	467	453	403
Premi di assicurazione	8	8	6	9	9	8	8	6	9	9
Imposte dirette	578	614	620	539	524	562	557	449	344	379
<b>Entrate</b>	<b>256.982</b>	<b>273.106</b>	<b>290.703</b>	<b>302.825</b>	<b>310.217</b>	<b>253.778</b>	<b>266.286</b>	<b>284.681</b>	<b>295.819</b>	<b>304.028</b>
Contributi sociali	184.642	195.012	209.142	224.800	222.980	181.512	188.408	203.442	218.118	217.033
Vendita di beni e servizi	1.430	1.354	1.443	1.165	1.544	1.406	1.361	1.359	1.161	1.451
Trasferimenti	69.767	75.329	78.375	75.057	84.211	69.773	75.297	78.280	74.780	84.115
<i>Da enti pubblici</i>	<i>68.686</i>	<i>73.363</i>	<i>77.214</i>	<i>73.611</i>	<i>82.593</i>	<i>68.686</i>	<i>73.363</i>	<i>77.214</i>	<i>73.611</i>	<i>82.593</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>590</i>	<i>1.437</i>	<i>602</i>	<i>735</i>	<i>997</i>	<i>591</i>	<i>1.436</i>	<i>606</i>	<i>730</i>	<i>993</i>
<i>Da imprese</i>	<i>492</i>	<i>529</i>	<i>559</i>	<i>710</i>	<i>620</i>	<i>497</i>	<i>498</i>	<i>460</i>	<i>439</i>	<i>529</i>
Interessi attivi	1.143	1.411	1.742	1.803	1.482	1.086	1.221	1.599	1.760	1.429
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Avanzo</b>	<b>11.032</b>	<b>17.549</b>	<b>20.374</b>	<b>17.784</b>	<b>11.687</b>	<b>8.480</b>	<b>11.403</b>	<b>15.479</b>	<b>11.175</b>	<b>6.311</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Spese</b>	<b>27.241</b>	<b>39.409</b>	<b>38.184</b>	<b>36.047</b>	<b>33.308</b>	<b>32.098</b>	<b>30.625</b>	<b>36.305</b>	<b>30.518</b>	<b>33.672</b>
Investimenti diretti (b)	17.733	21.441	24.678	13.670	16.985	18.534	20.532	24.110	13.800	16.064
Concessione di crediti e anticipazioni	5.697	9.381	11.355	15.691	13.504	6.916	9.150	11.162	15.735	13.484
Estinzione di debiti	3.656	8.410	1.947	6.465	2.525	6.525	767	821	760	3.831
Trasferimento di fine rapporto	156	177	204	221	293	124	176	212	224	293
<b>Entrate</b>	<b>21.979</b>	<b>32.417</b>	<b>29.083</b>	<b>32.233</b>	<b>36.543</b>	<b>24.841</b>	<b>32.850</b>	<b>29.101</b>	<b>32.274</b>	<b>37.667</b>
Alienazione di beni patrimoniali (c)	15.188	17.807	19.362	13.186	12.746	16.523	18.262	19.429	13.228	13.893
Accensione di debiti e anticipazioni	3.253	8.745	1.845	6.726	8.256	4.341	8.745	1.844	6.726	8.256
Riscossione di crediti	3.523	5.856	7.870	12.315	15.522	3.969	5.834	7.820	12.314	15.499
Altre entrate in conto capitale	15	10	7	6	19	8	9	7	6	19
<b>Avanzo</b>	-	-	-	-	<b>3.236</b>	-	<b>2.226</b>	-	<b>1.756</b>	<b>3.995</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>5.262</b>	<b>6.992</b>	<b>9.101</b>	<b>3.814</b>	-	<b>7.257</b>	-	<b>7.205</b>	-	-
<b>SALDO FINALE</b>										
<b>Avanzo</b>	<b>5.770</b>	<b>10.557</b>	<b>11.273</b>	<b>13.970</b>	<b>14.922</b>	<b>1.223</b>	<b>13.629</b>	<b>8.275</b>	<b>12.931</b>	<b>10.306</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni istituzionali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(c) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

**Tavola 4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione (a) - Impegni/ Accertamenti - Anno 2009 (in milioni di euro)**

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2005	220.883	17.109	134	238.126	184.642
2006	229.495	17.512	154	247.161	195.012
2007	240.123	18.188	145	258.456	209.142
2008	251.805	19.980	147	271.933	224.800
2009 - PER REGIONE					
Piemonte	22.923	1.800	19	24.742	17.948
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	619	49	1	668	538
Liguria	9.320	732	8	10.059	5.656
Lombardia	47.447	3.726	38	51.212	52.468
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.165	327	3	4.495	4.584
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.962</i>	<i>154</i>	<i>2</i>	<i>2.117</i>	<i>2.204</i>
<i>Trento</i>	<i>2.203</i>	<i>173</i>	<i>2</i>	<i>2.378</i>	<i>2.380</i>
Veneto	20.294	1.594	16	21.905	19.961
Friuli-Venezia Giulia	6.510	511	5	7.026	5.145
Emilia-Romagna	22.150	1.739	18	23.908	19.513
Toscana	18.183	1.428	15	19.626	14.067
Umbria	4.407	346	4	4.756	2.917
Marche	7.063	555	6	7.623	5.552
Lazio	26.455	2.078	21	28.554	26.573
Abruzzo	5.513	433	4	5.951	4.017
Molise	1.268	100	1	1.368	816
Campania	19.081	1.498	15	20.595	12.982
Puglia	15.304	1.202	12	16.518	9.168
Basilicata	2.250	177	2	2.428	1.433
Calabria	7.406	582	6	7.994	4.157
Sicilia	17.136	1.346	14	18.496	10.985
Sardegna	6.691	525	5	7.222	4.495
<b>Nord</b>	<b>133.428</b>	<b>10.478</b>	<b>108</b>	<b>144.015</b>	<b>125.814</b>
<b>Centro</b>	<b>56.108</b>	<b>4.406</b>	<b>45</b>	<b>60.559</b>	<b>49.109</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>74.649</b>	<b>5.862</b>	<b>60</b>	<b>80.571</b>	<b>48.052</b>
<b>ITALIA</b>	<b>264.185</b>	<b>20.747</b>	<b>214</b>	<b>285.145</b>	<b>222.975</b>
Eestero	35	3	..	38	5
<b>TOTALE</b>	<b>264.220</b>	<b>20.749</b>	<b>214</b>	<b>285.183</b>	<b>222.980</b>

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La ripartizione regionale delle prestazioni sociali e dei contributi sociali dell'Inps è stata stimata.

**Tavola 4.6 - Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2009**  
(valori in migliaia di euro e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Deficit previdenziale		Deficit previdenziale pro capite	Tasso di copertura
	Valori in migliaia di euro	%		
2005	-53.483.848	-	-910	77,5
2006	-52.149.160	-	-882	78,9
2007	-49.313.731	-	-827	80,9
2008	-47.132.305	-	-785	82,7
2009 - PER REGIONE				
Piemonte	-6.793.186	10,9	-1.528	72,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-130.312	0,2	-1.019	80,5
Liguria	-4.403.190	7,1	-2.725	56,2
Lombardia	1.256.688	-2,0	128	102,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88.615	-0,1	86	102,0
Bolzano/Bozen	86.714	-0,1	172	104,1
Trento	1.902	..	4	100,1
Veneto	-1.944.082	3,1	-396	91,1
Friuli-Venezia Giulia	-1.880.990	3,0	-1.524	73,2
Emilia-Romagna	-4.394.057	7,1	-1.000	81,6
Toscana	-5.558.699	8,9	-1.490	71,7
Umbria	-1.839.149	3,0	-2.042	61,3
Marche	-2.071.257	3,3	-1.328	72,8
Lazio	-1.981.433	3,2	-349	93,1
Abruzzo	-1.934.305	3,1	-1.445	67,5
Molise	-552.224	0,9	-1.724	59,6
Campania	-7.613.347	12,2	-1.307	63,0
Puglia	-7.349.687	11,8	-1.800	55,5
Basilicata	-995.724	1,6	-1.691	59,0
Calabria	-3.836.880	6,2	-1.910	52,0
Sicilia	-7.510.583	12,1	-1.489	59,4
Sardegna	-2.726.221	4,4	-1.630	62,2
<b>Nord</b>	<b>-18.200.514</b>	<b>29,3</b>	<b>-660</b>	<b>87,4</b>
<b>Centro</b>	<b>-11.450.539</b>	<b>18,4</b>	<b>-964</b>	<b>81,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>-32.518.972</b>	<b>52,3</b>	<b>-1.557</b>	<b>59,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-62.170.024</b>	<b>99,9</b>	<b>-1.030</b>	<b>78,2</b>
Esteri	-32.833	0,1	-	12,8
<b>TOTALE</b>	<b>-62.202.857</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.031</b>	<b>78,2</b>

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

**Tavola 4.7 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione (a) - Impegni - Anno 2009 (in milioni di euro)**

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
2005	3.088	124	1	3.213	1.398	176	4	1.578
2006	3.324	194	3	3.521	1.455	187	4	1.646
2007	3.150	183	2	3.335	1.482	193	4	1.679
2008	3.274	196	1	3.472	1.578	223	5	1.806
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	168	10	..	178	27	4	..	32
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	1	..	9	1	..	..	1
Liguria	78	5	..	82	13	2	..	15
Lombardia	342	21	..	362	59	9	..	68
Trentino-Alto Adige/Südtirol	43	3	..	46	5	1	..	6
<i>Bolzano/Bozen</i>	23	1	..	24	3	..	..	3
<i>Trento</i>	21	1	..	22	2	..	..	3
Veneto	193	12	..	204	24	4	..	28
Friuli-Venezia Giulia	48	3	..	51	9	1	..	10
Emilia-Romagna	209	13	..	222	45	7	..	53
Toscana	162	10	..	172	23	4	..	27
Umbria	79	5	..	84	10	2	..	12
Marche	70	4	..	75	9	1	..	10
Lazio (c)	845	51	..	897	1.358	210	5	1.573
Abruzzo	99	6	..	105	10	1	..	11
Molise	24	1	..	25	3	..	..	3
Campania	228	14	..	242	35	5	..	40
Puglia	170	10	..	181	19	3	..	22
Basilicata	17	1	..	18	4	1	..	5
Calabria	133	8	..	141	17	3	..	20
Sicilia	228	14	..	241	28	4	..	32
Sardegna	65	4	..	69	12	2	..	14
<b>Nord</b>	<b>1.089</b>	<b>66</b>	<b>..</b>	<b>1.155</b>	<b>183</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>211</b>
<b>Centro</b>	<b>1.158</b>	<b>70</b>	<b>..</b>	<b>1.228</b>	<b>1.401</b>	<b>216</b>	<b>5</b>	<b>1.622</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>964</b>	<b>58</b>	<b>..</b>	<b>1.022</b>	<b>127</b>	<b>20</b>	<b>..</b>	<b>147</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.211</b>	<b>193</b>	<b>1</b>	<b>3.405</b>	<b>1.710</b>	<b>264</b>	<b>6</b>	<b>1.980</b>

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La ripartizione regionale della spesa per salari e stipendi dell'Inail è stata stimata.

(b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.

(c) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

**Tavola 4.8 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2008-2009 (valori percentuali)**

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2008 (a)			2009		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
<b>Comparto privato</b>	<b>10,71</b>	<b>28,11</b>	<b>38,12</b>	<b>11,56</b>	<b>27,78</b>	<b>41,60</b>
Pensioni Ivs	10,44	26,54	39,32	11,27	26,30	42,84
Pensioni indennitarie	0,28	1,56	17,75	0,29	1,48	19,51
<b>Comparto pubblico</b>	<b>3,42</b>	<b>4,50</b>	<b>76,09</b>	<b>3,78</b>	<b>4,55</b>	<b>83,05</b>
Pensioni Ivs	3,42	4,48	76,35	3,77	4,53	83,32
Pensioni indennitarie	..	0,02	22,47	0,01	0,02	24,71
<b>Totale comparti</b>	<b>14,14</b>	<b>32,61</b>	<b>43,36</b>	<b>15,33</b>	<b>32,33</b>	<b>47,43</b>
Pensioni Ivs	13,86	31,02	44,66	15,04	30,83	48,79
Pensioni indennitarie	0,28	1,58	17,81	0,29	1,50	19,58
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>1,25</b>	<b>7,05</b>	<b>17,67</b>	<b>1,35</b>	<b>7,17</b>	<b>18,77</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15,38</b>	<b>39,65</b>	<b>38,79</b>	<b>16,68</b>	<b>39,50</b>	<b>42,22</b>

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario Statistico Italiano 2010 perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil e delle prestazioni pensionistiche.

**Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2009**

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo ( <i>migliaia di euro</i> )	In % del totale	In % del comparto	Medio ( <i>euro</i> )
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
<b>Comparto privato</b>	<b>16.763.981</b>	<b>85,9</b>	<b>100,0</b>	<b>175.624.422</b>	<b>75,4</b>	<b>100,0</b>	<b>10.476</b>
Inps	15.177.692	77,8	90,5	161.654.297	69,4	92,0	10.651
Inail	890.993	4,6	5,3	4.374.029	1,9	2,5	4.909
Ipsema	4.060	..	..	24.135	..	..	5.945
Altri enti	691.236	3,5	4,1	9.571.961	4,1	5,5	13.848
<b>Comparto pubblico</b>	<b>2.743.694</b>	<b>14,1</b>	<b>100,0</b>	<b>57.392.023</b>	<b>24,6</b>	<b>100,0</b>	<b>20.918</b>
Inpdap	2.674.141	13,7	97,5	56.141.972	24,1	97,8	20.994
Inail Conto Stato	12.448	0,1	0,5	77.456	..	0,1	6.222
Altri enti	57.105	0,3	2,1	1.172.595	0,5	2,0	20.534
<b>Totale comparti</b>	<b>19.507.675</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>233.016.445</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>11.945</b>
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>4.328.137</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>20.463.588</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>4.728</b>
Inps	4.005.249	92,5	-	18.948.850	92,6	-	4.731
Altri enti	322.888	7,5	-	1.514.738	7,4	-	4.691
<b>TOTALE</b>	<b>23.835.812</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253.480.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.634</b>
PER COMPARTO E TIPO							
<b>Comparto privato</b>	<b>16.763.981</b>	<b>85,9</b>	<b>100,0</b>	<b>175.624.422</b>	<b>75,4</b>	<b>100,0</b>	<b>10.476</b>
Pensioni lvs	15.868.928	81,3	94,7	171.226.257	73,5	97,5	10.790
<i>Inps</i>	<i>15.177.692</i>	<i>77,8</i>	<i>90,5</i>	<i>161.654.297</i>	<i>69,4</i>	<i>92,0</i>	<i>10.651</i>
<i>Altri enti</i>	<i>691.236</i>	<i>3,5</i>	<i>4,1</i>	<i>9.571.961</i>	<i>4,1</i>	<i>5,5</i>	<i>13.848</i>
Pensioni indennitarie	895.053	4,6	5,3	4.398.165	1,9	2,5	4.914
<i>Inail</i>	<i>890.993</i>	<i>4,6</i>	<i>5,3</i>	<i>4.374.029</i>	<i>1,9</i>	<i>2,5</i>	<i>4.909</i>
<i>Ipsema</i>	<i>4.060</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>24.135</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>5.945</i>
<b>Comparto pubblico</b>	<b>2.743.694</b>	<b>14,1</b>	<b>100,0</b>	<b>57.392.023</b>	<b>24,6</b>	<b>100,0</b>	<b>20.918</b>
Pensioni lvs	2.731.246	14,0	99,5	57.314.568	24,6	99,9	20.985
<i>Inpdap</i>	<i>2.674.141</i>	<i>13,7</i>	<i>97,5</i>	<i>56.141.972</i>	<i>24,1</i>	<i>97,8</i>	<i>20.994</i>
<i>Altri enti</i>	<i>57.105</i>	<i>0,3</i>	<i>2,1</i>	<i>1.172.595</i>	<i>0,5</i>	<i>2,0</i>	<i>20.534</i>
Pensioni indennitarie	12.448	0,1	0,5	77.456	..	0,1	6.222
<i>Inail Conto Stato</i>	<i>12.448</i>	<i>0,1</i>	<i>0,5</i>	<i>77.456</i>	<i>..</i>	<i>0,1</i>	<i>6.222</i>
<b>Totale comparti</b>	<b>19.507.675</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>233.016.445</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>11.945</b>
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>4.328.137</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>20.463.588</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>4.728</b>
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	803.032	18,6	-	4.017.498	19,6	-	5.003
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	3.202.217	74,0	-	14.931.352	73,0	-	4.663
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	322.888	7,5	-	1.514.738	7,4	-	4.691
<b>TOTALE</b>	<b>23.835.812</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253.480.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.634</b>

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

**Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009** (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.606.680	20.660.050	57.697	295.500	232.676	1.117.074	1.897.053	22.072.624
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45.224	542.322	3.997	31.109	5.504	26.289	54.725	599.720
Liguria	627.151	8.388.534	38.014	238.225	120.184	583.705	785.349	9.210.464
Lombardia	3.140.155	41.667.232	109.276	535.636	487.169	2.339.759	3.736.600	44.542.627
Trentino-Alto Adige/Südtirol	314.586	3.831.103	16.382	86.266	42.687	171.996	373.655	4.089.365
Bolzano/Bozen	148.133	1.807.648	7.985	41.319	20.113	59.287	176.231	1.908.254
Trento	166.453	2.023.455	8.397	44.947	22.574	112.709	197.424	2.181.111
Veneto	1.482.380	18.096.408	68.721	325.905	258.531	1.239.256	1.809.632	19.661.570
Friuli-Venezia Giulia	449.536	5.749.062	22.199	105.572	79.267	383.496	551.002	6.238.130
Emilia-Romagna	1.615.577	19.779.651	81.111	364.650	254.896	1.220.680	1.951.584	21.364.981
Toscana	1.293.363	16.262.241	91.442	464.554	239.887	1.159.811	1.624.692	17.886.606
Umbria	318.677	3.778.972	29.442	121.226	91.200	440.511	439.319	4.340.709
Marche	545.810	6.026.170	40.238	161.914	116.408	545.733	702.456	6.733.816
Lazio	1.510.510	22.746.960	52.636	254.774	455.170	2.188.182	2.018.316	25.189.915
Abruzzo	412.593	4.531.337	30.207	164.284	122.789	572.891	565.589	5.268.512
Molise	105.062	1.041.078	6.021	25.105	27.755	126.477	138.838	1.192.660
Campania	1.248.057	14.872.418	58.888	262.449	550.731	2.582.349	1.857.676	17.717.216
Puglia	1.037.068	12.256.845	59.273	276.904	354.198	1.635.576	1.450.539	14.169.325
Basilicata	174.850	1.764.315	8.818	40.479	47.180	217.561	230.848	2.022.356
Calabria	527.972	5.648.137	28.414	142.426	204.409	968.679	760.795	6.759.242
Sicilia	1.173.067	13.832.126	69.289	370.594	471.474	2.182.583	1.713.830	16.385.302
Sardegna	450.295	5.486.494	30.266	181.413	160.479	742.338	641.040	6.410.244
<b>Nord</b>	<b>9.281.289</b>	<b>118.714.363</b>	<b>397.397</b>	<b>1.982.863</b>	<b>1.480.914</b>	<b>7.082.255</b>	<b>11.159.600</b>	<b>127.779.481</b>
<b>Centro</b>	<b>3.668.360</b>	<b>48.814.342</b>	<b>213.758</b>	<b>1.002.468</b>	<b>902.665</b>	<b>4.334.236</b>	<b>4.784.783</b>	<b>54.151.046</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.128.964</b>	<b>59.432.751</b>	<b>291.176</b>	<b>1.463.654</b>	<b>1.939.015</b>	<b>9.028.453</b>	<b>7.359.155</b>	<b>69.924.858</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18.078.613</b>	<b>226.961.456</b>	<b>902.331</b>	<b>4.448.985</b>	<b>4.322.594</b>	<b>20.444.945</b>	<b>23.303.538</b>	<b>251.855.386</b>
Estero	518.877	1.522.899	5.006	25.694	5.493	18.461	529.376	1.567.054
Non ripartibili	2.684	56.470	164	941	50	182	2.898	57.594
<b>TOTALE</b>	<b>18.600.174</b>	<b>228.540.825</b>	<b>907.501</b>	<b>4.475.620</b>	<b>4.328.137</b>	<b>20.463.588</b>	<b>23.835.812</b>	<b>253.480.033</b>

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)



**Tavola 4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009** (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.443.516	17.405.171	57.437	294.153	1.500.953	17.699.323
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.335	421.780	3.993	31.090	41.328	452.869
Liguria	527.611	6.392.424	36.936	229.561	564.547	6.621.985
Lombardia	2.819.066	35.645.695	108.744	532.576	2.927.810	36.178.271
Trentino-Alto Adige/Südtirol	260.138	2.735.870	16.284	85.567	276.422	2.821.437
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>123.852</i>	<i>1.294.006</i>	<i>7.958</i>	<i>41.172</i>	<i>131.810</i>	<i>1.335.178</i>
<i>Trento</i>	<i>136.286</i>	<i>1.441.864</i>	<i>8.326</i>	<i>44.395</i>	<i>144.612</i>	<i>1.486.259</i>
Veneto	1.286.167	14.108.736	68.033	321.044	1.354.200	14.429.780
Friuli-Venezia Giulia	374.346	4.145.992	21.721	102.441	396.067	4.248.433
Emilia-Romagna	1.408.614	15.580.697	80.373	360.148	1.488.987	15.940.845
Toscana	1.102.267	12.229.157	90.624	460.181	1.192.891	12.689.338
Umbria	271.538	2.765.852	29.166	119.971	300.704	2.885.823
Marche	468.270	4.419.242	39.453	156.112	507.723	4.575.354
Lazio	1.180.383	14.949.420	51.825	250.508	1.232.208	15.199.928
Abruzzo	345.467	3.111.565	29.135	154.559	374.602	3.266.123
Molise	88.615	691.209	5.942	24.507	94.557	715.717
Campania	1.010.230	9.761.568	57.634	256.988	1.067.864	10.018.555
Puglia	856.040	8.320.717	57.368	265.249	913.408	8.585.966
Basilicata	148.159	1.212.124	8.693	39.935	156.852	1.252.059
Calabria	431.532	3.660.442	28.101	141.145	459.633	3.801.587
Sicilia	938.675	8.703.063	68.554	366.679	1.007.229	9.069.743
Sardegna	352.823	3.454.912	29.920	179.495	382.743	3.634.406
<b>Nord</b>	<b>8.156.793</b>	<b>96.436.365</b>	<b>393.521</b>	<b>1.956.579</b>	<b>8.550.314</b>	<b>98.392.944</b>
<b>Centro</b>	<b>3.022.458</b>	<b>34.363.672</b>	<b>211.068</b>	<b>986.772</b>	<b>3.233.526</b>	<b>35.350.444</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.171.541</b>	<b>38.915.599</b>	<b>285.347</b>	<b>1.428.556</b>	<b>4.456.888</b>	<b>40.344.155</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.350.792</b>	<b>169.715.636</b>	<b>889.936</b>	<b>4.371.907</b>	<b>16.240.728</b>	<b>174.087.542</b>
Estero	517.668	1.502.544	4.955	25.322	522.623	1.527.866
Non ripartibili	468	8.077	162	936	630	9.013
<b>TOTALE</b>	<b>15.868.928</b>	<b>171.226.257</b>	<b>895.053</b>	<b>4.398.165</b>	<b>16.763.981</b>	<b>175.624.422</b>

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

**Tavola 4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2009** (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	163.164	3.254.880	260	1.347	163.424	3.256.227
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.889	120.542	4	19	7.893	120.562
Liguria	99.540	1.996.111	1.078	8.663	100.618	2.004.774
Lombardia	321.089	6.021.537	532	3.060	321.621	6.024.597
Trentino-Alto Adige/Südtirol	54.448	1.095.233	98	699	54.546	1.095.932
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>24.281</i>	<i>513.642</i>	<i>27</i>	<i>147</i>	<i>24.308</i>	<i>513.789</i>
<i>Trento</i>	<i>30.167</i>	<i>581.591</i>	<i>71</i>	<i>552</i>	<i>30.238</i>	<i>582.143</i>
Veneto	196.213	3.987.672	688	4.862	196.901	3.992.534
Friuli-Venezia Giulia	75.190	1.603.070	478	3.131	75.668	1.606.201
Emilia-Romagna	206.963	4.198.953	738	4.502	207.701	4.203.456
Toscana	191.096	4.033.084	818	4.373	191.914	4.037.458
Umbria	47.139	1.013.120	276	1.255	47.415	1.014.375
Marche	77.540	1.606.927	785	5.802	78.325	1.612.729
Lazio	330.127	7.797.539	811	4.266	330.938	7.801.805
Abruzzo	67.126	1.419.772	1.072	9.725	68.198	1.429.498
Molise	16.447	349.869	79	598	16.526	350.466
Campania	237.827	5.110.851	1.254	5.461	239.081	5.116.312
Puglia	181.028	3.936.128	1.905	11.655	182.933	3.947.784
Basilicata	26.691	552.191	125	545	26.816	552.736
Calabria	96.440	1.987.695	313	1.281	96.753	1.988.977
Sicilia	234.392	5.129.063	735	3.915	235.127	5.132.977
Sardegna	97.472	2.031.582	346	1.918	97.818	2.033.500
<b>Nord</b>	<b>1.124.496</b>	<b>22.277.997</b>	<b>3.876</b>	<b>26.285</b>	<b>1.128.372</b>	<b>22.304.282</b>
<b>Centro</b>	<b>645.902</b>	<b>14.450.671</b>	<b>2.690</b>	<b>15.696</b>	<b>648.592</b>	<b>14.466.367</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>957.423</b>	<b>20.517.152</b>	<b>5.829</b>	<b>35.098</b>	<b>963.252</b>	<b>20.552.250</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.727.821</b>	<b>57.245.820</b>	<b>12.395</b>	<b>77.079</b>	<b>2.740.216</b>	<b>57.322.899</b>
Estero	1.209	20.355	51	372	1.260	20.727
Non ripartibili	2.216	48.393	2	5	2.218	48.398
<b>TOTALE</b>	<b>2.731.246</b>	<b>57.314.568</b>	<b>12.448</b>	<b>77.456</b>	<b>2.743.694</b>	<b>57.392.023</b>

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)



# **Conti economici della protezione sociale**



## 5. Conti economici della protezione sociale

### Protezione sociale: una definizione

Con il termine “protezione sociale” ci si riferisce a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale che fa rientrare nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in as-

**Prospetto 5.1**  
**Prestazioni di protezione sociale - Anni 2007-2010**

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Previdenza	67,4	67,1	67,2	67,6	66,2	65,9	66,0	66,4
Sanità	23,9	24,2	23,7	23,8	25,8	26,1	25,4	25,6
Assistenza	8,7	8,7	9,1	8,6	8,0	8,0	8,6	8,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE								
Previdenza	38,8	39,0	39,7	40,4	35,3	35,5	36,3	37,0
Sanità	13,8	14,1	14,0	14,3	13,8	14,1	14,0	14,3
Assistenza	5,0	5,0	5,4	5,1	4,3	4,3	4,7	4,5
<b>Totale</b>	<b>57,6</b>	<b>58,1</b>	<b>59,1</b>	<b>59,8</b>	<b>53,4</b>	<b>53,9</b>	<b>55,0</b>	<b>55,8</b>
INCIDENZA SUL PIL								
Previdenza	17,2	17,8	19,1	19,3	15,7	16,2	17,5	17,7
Sanità	6,1	6,4	6,7	6,8	6,1	6,4	6,7	6,8
Assistenza	2,2	2,3	2,6	2,5	1,9	2,0	2,3	2,1
<b>Totale</b>	<b>25,5</b>	<b>26,5</b>	<b>28,4</b>	<b>28,6</b>	<b>23,7</b>	<b>24,6</b>	<b>26,5</b>	<b>26,6</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO								
Prestazioni sociali in denaro	73,1	72,7	73,2	73,1	72,3	71,9	72,5	72,4
<i>Previdenza</i>	67,4	67,1	67,2	67,6	66,2	65,9	66,0	66,4
<i>Assistenza</i>	5,7	5,6	6,0	5,5	6,1	6,0	6,5	6,0
Prestazioni sociali in natura	26,9	27,3	26,8	26,9	27,7	28,1	27,5	27,6
<i>produttori market</i>	11,5	11,1	11,1	11,0	11,4	11,1	11,2	11,0
- Sanità	9,9	9,5	9,5	9,4	10,6	10,3	10,2	10,1
- Assistenza	1,6	1,6	1,6	1,6	0,8	0,8	1,0	0,9
<i>produttori non market</i>	15,4	16,2	15,7	15,9	16,3	17,0	16,3	16,6
- Sanità	14,0	14,7	14,2	14,4	15,2	15,8	15,2	15,5
- Assistenza	1,4	1,5	1,5	1,5	1,1	1,2	1,1	1,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

senza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstite, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

### **Prestazioni di protezione sociale - Anni 2007-2010**

La definizione di protezione sociale proposta dal Sespros risponde alle crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il Sespros, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno dell'Unione europea.

### **Conti economici della protezione sociale**

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95) secondo i criteri e le definizioni previsti dal Manuale Sespros96, ora confluiti nel regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros).<sup>1</sup> Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, tali, cioè, da coprire almeno il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

#### **Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 luglio).

### **La spesa di protezione sociale**

Nel 2010 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 463.324 milioni di euro, registrando un incremento del 2,2 per cento rispetto all'anno precedente (+4,0 per cento nel 2009) e una incidenza sul Pil pari al 29,9 per cento (29,8 per cento nel 2009). Il 93,6 per cento di tale spesa, pari a 433.524 milioni di euro, è stato effettuato dalle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 93,2 per cento delle risorse messe complessivamente a disposizione della protezione sociale dai settori dell'economia nazionale.

Il 95,1 per cento della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per la protezione sociale è stato assorbito dalle prestazioni, con un incremento del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente (+4,4 per cento nel 2009) e una incidenza sul Pil del 26,6 per cento, di poco superiore a quella registrata

<sup>1</sup> Regolamento (Ce) n. 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da gennaio 2008.

per il 2009 (26,5 per cento).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti.

Non sono, invece, incluse nel campo della protezione sociale istituzioni operanti a fini di lucro - come le cliniche e le case di cura private - che, in quanto tali, forniscono la stessa tipologia di servizi attraverso la loro vendita sul mercato. I servizi prodotti da questo tipo di unità sono ricompresi nel campo della protezione sociale solo nel momento in cui essi vengono venduti alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale, che provvedono a trasferirli ai beneficiari senza alcuna trasformazione produttiva.

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. Con riferimento alle amministrazioni pubbliche, la composizione percentuale della spesa complessiva per prestazioni sociali non mostra una elevata variabilità nel tempo ([Prospetto 5.1](#)), indicando una netta prevalenza della spesa previdenziale (66,4 per cento nel 2010), seguita da quella per la sanità (25,6 per cento) e per l'assistenza (8,0 per cento).

Nel 2010, la spesa previdenziale appare in crescita, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia in rapporto al Pil (rispettivamente, +0,7 e +0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente); si osserva tuttavia un rallentamento rispetto alla crescita osservata tra il 2008 e il 2009 (pari, rispettivamente, a +0,8 e +1,3 punti percentuali) anche a seguito della più contenuta indicizzazione ai prezzi applicata al 1° gennaio 2010 per la rivalutazione delle pensioni.

La spesa destinata all'area sanitaria, dopo il calo registrato in termini di incidenza sulla spesa corrente nel 2009 (-0,1 punti percentuali), mostra una ripresa nel 2010 (+0,3), mentre in rapporto al Pil si riscontrano valori in crescita in entrambi gli anni (+0,3 nel 2009 e +0,1 nel 2010).

La spesa per interventi nel campo dell'assistenza sociale presenta un andamento pressoché costante fino al 2008, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia rispetto al Pil, mentre nel 2009 si registrano valori in crescita per entrambi gli indicatori (rispettivamente, +0,4 e +0,3 punti percentuali) e un successivo calo nel 2010 (-0,2 punti percentuali in entrambi i casi). Il valore elevato per il 2009 è collegato alla sfavorevole congiuntura economica che ha determinato l'erogazione di sussidi assistenziali una tantum quali il bonus straordinario per famiglie, lavoratori e pensionati.

Nel 2010, il totale delle prestazioni di protezione sociale rese dalle amministrazioni pubbliche è costituito per il 72,4 per cento da prestazioni sociali in denaro (72,3 per cento nel 2007), per l'11,0 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,4 per cento nel 2007) e per il 16,6 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (16,3 per cento nel 2007). La rappresentazione del sistema pubblico di protezione sociale che scaturisce da questi dati evidenzia una sostanziale invarianza del rapporto fra le diverse tipologie di prestazioni, con una netta prevalenza delle prestazioni sociali in denaro sulle prestazioni in natura.

### Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche l'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è rappresentata dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e assistenza sociale e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione.<sup>2</sup> I contributi sociali

<sup>2</sup> La normativa riguardante il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è stata modificata prima dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che ha previsto la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e successivamente dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) che ha introdotto l'obbligo per tutti i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti di conferire il Tfr non destinato alla previdenza complementare a un apposito fondo istituito presso l'Inps.



per l'intero sistema di protezione sociale nel 2010 sono stati pari a 246.052 milioni di euro, in ripresa rispetto al 2009 (+0,4 per cento). Nel 2010 i contributi sociali rappresentano il 52,8 per cento dei finanziamenti, contro un livello del 55,6 per cento del 2007 (Prospetto 5.2). Nel periodo dal 2007 al 2010, la dinamica dei contributi effettivi a carico dei datori di lavoro indica un incremento medio, nel quadriennio, dello 0,8 per cento, inferiore alla crescita media registrata per la quota di contributi a carico dei lavoratori, dipendenti e indipendenti (+1,8 per cento). L'andamento della prima componente è influenzata dagli sgravi contributivi di cui i datori di lavoro hanno beneficiato nel quadriennio in esame, per un valore complessivo di 25.723 milioni di euro. La seconda rilevante fonte di finanziamento è rappresentata dalle contribuzioni diverse, che si assestano ad un livello di 215.250 milioni di euro nel 2010, pari al 46,3 per cento delle entrate contro il 43,5 per cento del 2007 (Prospetto 5.2). Esse risultano composte per il 74,2 per cento (70,0 nel 2007) da trasferimenti statali, destinati principalmente a finanziare: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

**Prospetto 5.2**  
**Fonti di finanziamento della protezione sociale per voce economica - Anni 2007-2010** (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Contributi sociali	55,6	56,3	54,6	52,8	52,0	52,8	51,2	49,5
Contribuzioni diverse	43,5	42,8	44,5	46,3	47,0	46,2	47,9	49,6
Redditi da capitale ed altre entrate	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	0,9	0,9
<b>Totale entrate</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 5.3**  
**Contributi sociali - Anni 2007-2010** (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
<b>Contributi sociali</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Dei datori di lavoro	72,2	71,6	71,3	71,4	69,3	68,9	68,6	68,6
<i>Effettivi</i>	66,9	66,5	66,0	66,2	67,4	67,1	66,6	66,7
<i>Figurativi</i>	5,3	5,1	5,3	5,2	1,9	1,8	2,0	1,9
Dei lavoratori	27,6	28,2	28,5	28,4	30,4	30,9	31,2	31,2
<i>Dipendenti</i>	16,1	16,7	16,5	16,4	17,4	18,0	17,7	17,7
<i>Indipendenti</i>	11,5	11,5	12,0	12,0	13,0	12,9	13,5	13,5
Dei non lavoratori	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2

**Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) - Anni 2007-2010**  
(in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contributi sociali</b>	<b>236.276</b>	<b>248.097</b>	<b>245.045</b>	<b>246.052</b>
Dei datori di lavoro	170.544	177.620	174.878	175.665
<i>Effettivi</i>	<i>158.056</i>	<i>164.848</i>	<i>161.822</i>	<i>162.898</i>
<i>Figurativi</i>	<i>12.488</i>	<i>12.772</i>	<i>13.056</i>	<i>12.767</i>
Dei lavoratori	65.213	70.026	69.722	69.941
<i>Dipendenti</i>	<i>37.977</i>	<i>41.450</i>	<i>40.321</i>	<i>40.356</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>27.236</i>	<i>28.576</i>	<i>29.401</i>	<i>29.585</i>
Dei non lavoratori	519	451	445	446
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>185.099</b>	<b>188.729</b>	<b>199.808</b>	<b>215.250</b>
Amministrazione centrale (b)	129.608	127.575	144.546	159.802
Amministrazione locale	52.742	58.288	52.086	52.335
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	2.375	2.328	2.439	2.380
Famiglie	374	538	737	733
<b>Redditi da capitale</b>	<b>1.235</b>	<b>1.332</b>	<b>1.092</b>	<b>963</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>2.625</b>	<b>2.835</b>	<b>2.887</b>	<b>3.110</b>
<b>TOTALE</b>	<b>425.235</b>	<b>440.993</b>	<b>448.832</b>	<b>465.375</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>394.227</b>	<b>415.385</b>	<b>431.803</b>	<b>442.638</b>
Prestazioni sociali in denaro	288.073	302.035	316.034	323.542
Prestazioni sociali in natura	106.154	113.350	115.769	119.096
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>45.158</i>	<i>46.160</i>	<i>48.182</i>	<i>48.695</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>60.996</i>	<i>67.190</i>	<i>67.587</i>	<i>70.401</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>34.600</i>	- <i>38.174</i>	- <i>36.957</i>	- <i>38.485</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>24.584</i>	- <i>26.710</i>	- <i>28.391</i>	- <i>29.424</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>2.330</i>	- <i>2.546</i>	- <i>2.551</i>	- <i>2.814</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>2.385</i>	- <i>2.499</i>	- <i>2.554</i>	- <i>2.590</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>249</i>	- <i>295</i>	- <i>312</i>	- <i>340</i>
- <i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>-3.152</i>	- <i>-3.034</i>	- <i>-3.178</i>	- <i>-3.252</i>
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>5.778</b>	<b>6.772</b>	<b>7.672</b>	<b>6.621</b>
Amministrazione centrale	4.349	5.166	5.814	4.838
Amministrazione locale	400	401	401	379
Enti di Previdenza	-	-	-	-
Imprese	36	158	177	129
Famiglie	231	276	296	291
Istituzioni sociali varie	762	771	984	984
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>11.339</b>	<b>11.827</b>	<b>11.959</b>	<b>12.365</b>
Redditi da lavoro dipendente	6.187	6.416	6.524	6.535
Consumi intermedi	4.789	5.012	5.011	5.406
Ammortamenti	49	53	49	54
Imposte indirette	347	378	405	400
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-33	-32	-30	-30
<b>Altre uscite</b>	<b>1.968</b>	<b>1.963</b>	<b>1.773</b>	<b>1.700</b>
di cui: interessi passivi	895	973	788	690
<b>TOTALE</b>	<b>413.312</b>	<b>435.947</b>	<b>453.207</b>	<b>463.324</b>
Saldo	11.923	5.046	-4.375	2.051

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

**Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010 (in milioni di euro)**

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contributi sociali</b>	<b>205.259</b>	<b>215.908</b>	<b>213.542</b>	<b>214.508</b>
Dei datori di lavoro	142.381	148.579	146.592	147.087
<i>Effettivi</i>	<i>138.461</i>	<i>144.701</i>	<i>142.409</i>	<i>143.039</i>
<i>Figurativi</i>	<i>3.920</i>	<i>3.878</i>	<i>4.183</i>	<i>4.048</i>
Dei lavoratori	62.359	66.878	66.505	66.975
<i>Dipendenti</i>	<i>35.755</i>	<i>38.945</i>	<i>37.782</i>	<i>38.007</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>26.604</i>	<i>27.933</i>	<i>28.723</i>	<i>28.968</i>
Dei non lavoratori	519	451	445	446
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>185.099</b>	<b>188.729</b>	<b>199.808</b>	<b>215.250</b>
Amministrazione centrale (a)	129.608	127.575	144.546	159.802
Amministrazione locale	52.742	58.288	52.086	52.335
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	2.375	2.328	2.439	2.380
Famiglie	374	538	737	733
<b>Redditi da capitale</b>	<b>1.217</b>	<b>1.314</b>	<b>1.073</b>	<b>943</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>2.625</b>	<b>2.835</b>	<b>2.887</b>	<b>3.110</b>
<b>TOTALE</b>	<b>394.200</b>	<b>408.786</b>	<b>417.310</b>	<b>433.811</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>365.747</b>	<b>385.543</b>	<b>402.370</b>	<b>412.255</b>
Prestazioni sociali in denaro	264.387	277.183	291.468	298.199
Prestazioni sociali in natura	101.360	108.360	110.902	114.056
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>41.860</i>	<i>42.780</i>	<i>44.975</i>	<i>45.409</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>59.500</i>	<i>65.580</i>	<i>65.927</i>	<i>68.647</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>33.766</i>	- <i>37.259</i>	- <i>35.993</i>	- <i>37.474</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>23.834</i>	- <i>25.913</i>	- <i>27.576</i>	- <i>28.570</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>2.151</i>	- <i>2.352</i>	- <i>2.349</i>	- <i>2.605</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>2.374</i>	- <i>2.490</i>	- <i>2.545</i>	- <i>2.581</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>249</i>	- <i>295</i>	- <i>312</i>	- <i>340</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>-2.874</i>	- <i>-2.729</i>	- <i>-2.848</i>	- <i>-2.923</i>
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>6.109</b>	<b>7.322</b>	<b>8.237</b>	<b>7.513</b>
Amministrazione centrale	4.349	5.166	5.814	4.838
Amministrazione locale	400	401	401	379
Enti di Previdenza	-	-	-	-
Imprese	36	158	177	129
Famiglie	231	276	296	291
Istituzioni sociali varie	1.093	1.321	1.549	1.876
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>11.127</b>	<b>11.614</b>	<b>11.726</b>	<b>12.116</b>
Redditi da lavoro dipendente	6.172	6.402	6.508	6.519
Consumi intermedi	4.592	4.813	4.794	5.173
Ammortamenti	49	53	49	54
Imposte indirette	347	378	405	400
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-33	-32	-30	-30
<b>Altre uscite</b>	<b>1.913</b>	<b>1.908</b>	<b>1.716</b>	<b>1.640</b>
di cui: interessi passivi	860	938	752	652
<b>TOTALE</b>	<b>384.896</b>	<b>406.387</b>	<b>424.049</b>	<b>433.524</b>
Saldo	9.304	2.399	-6.739	287

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

**Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche (a) - Anni 2007-2010 (in milioni di euro)**

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>98.055</b>	<b>103.658</b>	<b>103.167</b>	<b>105.051</b>
Amministrazione centrale	49.889	51.100	57.603	59.690
Amministrazione locale	46.046	50.322	43.261	43.138
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.915	1.890	1.911	1.843
Famiglie	205	346	392	380
<b>Redditi da capitale</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>36</b>	<b>18</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>2.266</b>	<b>2.451</b>	<b>2.501</b>	<b>2.697</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100.333</b>	<b>106.129</b>	<b>105.704</b>	<b>107.766</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>94.283</b>	<b>100.680</b>	<b>102.390</b>	<b>105.451</b>
Prestazioni sociali in natura	94.283	100.680	102.390	105.451
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	38.835	39.607	41.074	41.521
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	55.448	61.073	61.316	63.930
- Redditi da lavoro dipendente	31.752	35.156	33.864	35.329
- Consumi intermedi	21.603	23.364	24.928	25.831
- Ammortamenti	1.841	2.021	2.012	2.246
- Imposte indirette	2.257	2.367	2.424	2.457
- Risultato netto di gestione	377	411	418	430
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-2.382	-2.246	-2.330	-2.363
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>979</b>	<b>952</b>	<b>1.022</b>	<b>947</b>
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	875	741	759	742
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-	73	104	46
Famiglie	64	95	113	110
Istituzioni sociali varie	40	43	46	49
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>5.180</b>	<b>5.484</b>	<b>5.736</b>	<b>5.879</b>
Redditi da lavoro dipendente	2.731	2.802	2.894	2.904
Consumi intermedi	2.285	2.507	2.660	2.790
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	197	207	212	215
meno: Produzione per uso proprio	-33	-32	-30	-30
<b>Altre uscite</b>	<b>1.302</b>	<b>1.352</b>	<b>1.287</b>	<b>1.180</b>
di cui: Interessi passivi	519	588	483	342
<b>TOTALE</b>	<b>101.744</b>	<b>108.468</b>	<b>110.435</b>	<b>113.457</b>
Saldo	-1.411	-2.339	-4.731	-5.691

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Nell'ambito della protezione sociale l'attività sanitaria è effettuata solo da istituzioni delle amministrazioni pubbliche.

**Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni (a) - Anni 2007-2010** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contributi sociali (b)</b>	<b>232.978</b>	<b>244.717</b>	<b>241.838</b>	<b>242.766</b>
Dei datori di lavoro	167.246	174.240	171.671	172.379
<i>Effettivi</i>	158.056	164.848	161.822	162.898
<i>Figurativi</i>	9.190	9.392	9.849	9.481
Dei lavoratori	65.213	70.026	69.722	69.941
<i>Dipendenti</i>	37.977	41.450	40.321	40.356
<i>Indipendenti</i>	27.236	28.576	29.401	29.585
Dei non lavoratori	519	451	445	446
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>59.506</b>	<b>55.051</b>	<b>63.130</b>	<b>77.858</b>
Amministrazione centrale (c)	58.865	54.403	62.267	76.981
Amministrazione locale	12	18	2	2
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	460	438	528	537
Famiglie	169	192	333	338
<b>Redditi da capitale</b>	<b>1.203</b>	<b>1.294</b>	<b>1.035</b>	<b>923</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>49</b>	<b>53</b>	<b>49</b>	<b>54</b>
<b>TOTALE</b>	<b>293.736</b>	<b>301.115</b>	<b>306.052</b>	<b>321.601</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>265.729</b>	<b>278.759</b>	<b>290.089</b>	<b>299.111</b>
Prestazioni sociali in denaro	265.729	278.759	290.089	299.111
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>7.191</b>	<b>7.471</b>	<b>8.339</b>	<b>7.443</b>
Amministrazione centrale	4.349	5.166	5.814	4.838
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di Previdenza	1.878	1.269	1.286	1.358
Imprese	36	85	73	83
Famiglie	166	180	182	180
Istituzioni sociali varie	762	771	984	984
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>5.689</b>	<b>5.836</b>	<b>5.715</b>	<b>5.948</b>
Redditi da lavoro dipendente	3.274	3.420	3.439	3.452
Consumi intermedi	2.217	2.193	2.035	2.258
Ammortamenti	49	53	49	54
Imposte indirette	149	170	192	184
<b>Altre uscite</b>	<b>591</b>	<b>535</b>	<b>407</b>	<b>439</b>
di cui: interessi passivi	321	329	247	289
<b>TOTALE</b>	<b>279.200</b>	<b>292.601</b>	<b>304.550</b>	<b>312.941</b>
Saldo	14.536	8.514	1.502	8.660

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 5.727 nel 2007, 6.269 nel 2008, 6.800 nel 2009 e 6.927 nel 2010.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro: 350 nel 2007, - 4.797 nel 2008, - 3.808 nel 2009 e 16.499 nel 2010) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 13.523 nel 2007, 13.507 nel 2008, 12.452 nel 2009 e 9.976 nel 2010.

**Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contributi sociali (a)</b>	<b>205.259</b>	<b>215.908</b>	<b>213.542</b>	<b>214.508</b>
Dei datori di lavoro	142.381	148.579	146.592	147.087
<i>Effettivi</i>	<i>138.461</i>	<i>144.701</i>	<i>142.409</i>	<i>143.039</i>
<i>Figurativi</i>	<i>3.920</i>	<i>3.878</i>	<i>4.183</i>	<i>4.048</i>
Dei lavoratori	62.359	66.878	66.505	66.975
<i>Dipendenti</i>	<i>35.755</i>	<i>38.945</i>	<i>37.782</i>	<i>38.007</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>26.604</i>	<i>27.933</i>	<i>28.723</i>	<i>28.968</i>
Dei non lavoratori	519	451	445	446
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>59.506</b>	<b>55.051</b>	<b>63.130</b>	<b>77.858</b>
Amministrazione centrale (b)	58.865	54.403	62.267	76.981
Amministrazione locale	12	18	2	2
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	460	438	528	537
Famiglie	169	192	333	338
<b>Redditi da capitale</b>	<b>1.203</b>	<b>1.294</b>	<b>1.035</b>	<b>923</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>49</b>	<b>53</b>	<b>49</b>	<b>54</b>
<b>TOTALE</b>	<b>266.017</b>	<b>272.306</b>	<b>277.756</b>	<b>293.343</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>242.043</b>	<b>253.907</b>	<b>265.523</b>	<b>273.768</b>
Prestazioni sociali in denaro	242.043	253.907	265.523	273.768
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>7.191</b>	<b>7.471</b>	<b>8.339</b>	<b>7.443</b>
Amministrazione centrale	4.349	5.166	5.814	4.838
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.878	1.269	1.286	1.358
Imprese	36	85	73	83
Famiglie	166	180	182	180
Istituzioni sociali varie	762	771	984	984
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>5.477</b>	<b>5.623</b>	<b>5.482</b>	<b>5.699</b>
Redditi da lavoro dipendente	3.259	3.406	3.423	3.436
Consumi intermedi	2.020	1.994	1.818	2.025
Ammortamenti	49	53	49	54
Imposte indirette	149	170	192	184
meno: Vendite residuali	-	-	-	-
<b>Altre uscite</b>	<b>591</b>	<b>535</b>	<b>407</b>	<b>439</b>
di cui: interessi passivi	321	329	247	289
<b>TOTALE</b>	<b>255.302</b>	<b>267.536</b>	<b>279.751</b>	<b>287.349</b>
Saldo	10.715	4.770	-1.995	5.994

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 5.727 nel 2007, 6.269 nel 2008, 6.800 nel 2009 e 6.927 nel 2010.

(b) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro: 350 nel 2007, - 4.797 nel 2008, - 3.808 nel 2009 e 16.499 nel 2010) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 13.523 nel 2007, 13.507 nel 2008, 12.452 nel 2009 e 9.976 nel 2010.

**Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni (a) - Anni 2007-2010 (in milioni di euro)**

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contributi sociali figurativi</b>	<b>3.298</b>	<b>3.380</b>	<b>3.207</b>	<b>3.286</b>
Dei datori di lavoro	3.298	3.380	3.207	3.286
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>29.975</b>	<b>31.726</b>	<b>35.231</b>	<b>34.141</b>
Amministrazione centrale	20.854	22.072	24.676	23.131
Amministrazione locale	7.243	8.385	9.257	9.637
Enti di previdenza	1.878	1.269	1.286	1.358
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	-	12	15
<b>Redditi da capitale</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>22</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>310</b>	<b>331</b>	<b>337</b>	<b>359</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.603</b>	<b>35.455</b>	<b>38.796</b>	<b>37.808</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>34.215</b>	<b>35.946</b>	<b>39.324</b>	<b>38.076</b>
Prestazioni sociali in denaro	22.344	23.276	25.945	24.431
Prestazioni sociali in natura	11.871	12.670	13.379	13.645
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	6.323	6.553	7.108	7.174
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	5.548	6.117	6.271	6.471
- Redditi da lavoro dipendente	2.848	3.018	3.093	3.156
- Consumi intermedi	2.981	3.346	3.463	3.593
- Ammortamenti	489	525	539	568
- Imposte indirette	128	132	130	133
- Risultato netto di gestione	-128	-116	-106	-90
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-770	-788	-848	-889
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>45</b>	<b>55</b>	<b>31</b>	<b>31</b>
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	32	36	28	28
Enti di previdenza	12	18	2	2
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>470</b>	<b>507</b>	<b>508</b>	<b>538</b>
Redditi da lavoro dipendente	182	194	191	179
Consumi intermedi	287	312	316	358
Imposte indirette	1	1	1	1
<b>Altre uscite</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>79</b>	<b>81</b>
di cui: Interessi passivi	55	56	58	59
<b>TOTALE</b>	<b>34.805</b>	<b>36.584</b>	<b>39.942</b>	<b>38.726</b>
Saldo	-1.202	-1.129	-1.146	-918

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

**Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2007-2010** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>29.935</b>	<b>31.683</b>	<b>35.185</b>	<b>34.092</b>
Amministrazione centrale	20.854	22.072	24.676	23.131
Amministrazione locale	7.203	8.342	9.211	9.588
Enti di previdenza	1.878	1.269	1.286	1.358
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	-	12	15
<b>Redditi da capitale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>310</b>	<b>331</b>	<b>337</b>	<b>359</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30.247</b>	<b>32.014</b>	<b>35.524</b>	<b>34.453</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>				
<b>Prestazioni</b>	<b>29.421</b>	<b>30.956</b>	<b>34.457</b>	<b>33.036</b>
Prestazioni sociali in denaro	22.344	23.276	25.945	24.431
Prestazioni sociali in natura	7.077	7.680	8.512	8.605
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>3.025</i>	<i>3.173</i>	<i>3.901</i>	<i>3.888</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>4.052</i>	<i>4.507</i>	<i>4.611</i>	<i>4.717</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>2.014</i>	<i>2.103</i>	<i>2.129</i>	<i>2.145</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	<i>2.231</i>	<i>2.549</i>	<i>2.648</i>	<i>2.739</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>310</i>	<i>331</i>	<i>337</i>	<i>359</i>
- <i>Imposte indirette</i>	<i>117</i>	<i>123</i>	<i>121</i>	<i>124</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	<i>-128</i>	<i>-116</i>	<i>-106</i>	<i>-90</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-492</i>	<i>-483</i>	<i>-518</i>	<i>-560</i>
<b>Contribuzioni diverse</b>	<b>336</b>	<b>562</b>	<b>550</b>	<b>874</b>
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	32	36	28	28
Enti di previdenza	12	18	2	2
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	291	507	519	843
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>470</b>	<b>507</b>	<b>508</b>	<b>538</b>
Redditi da lavoro dipendente	182	194	191	179
Consumi intermedi	287	312	316	358
Imposte indirette	1	1	1	1
<b>Altre uscite</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>21</b>
di cui: Interessi passivi	20	21	22	21
<b>TOTALE</b>	<b>30.247</b>	<b>32.046</b>	<b>35.537</b>	<b>34.469</b>
Saldo	-	-32	-13	-16

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)



**Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2007-2010 (in milioni di euro)**

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2007	2008	2009	2010
TOTALE ISTITUZIONI				
<b>SANITÀ</b>	<b>94.283</b>	<b>100.680</b>	<b>102.390</b>	<b>105.451</b>
<b>Prestazioni sociali in natura</b>	<b>94.283</b>	<b>100.680</b>	<b>102.390</b>	<b>105.451</b>
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	38.835	39.607	41.074	41.521
<i>Farmaci</i>	11.543	11.226	10.999	10.936
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.076	6.079	6.948	7.068
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	3.729	3.948	4.110	4.369
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	9.194	9.407	9.776	9.637
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	4.093	3.903	3.945	3.975
<i>Altra assistenza</i>	4.200	5.044	5.296	5.536
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	55.448	61.073	61.316	63.930
<i>Assistenza ospedaliera</i>	43.318	47.414	47.410	49.579
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	12.130	13.659	13.906	14.351
<b>PREVIDENZA</b>	<b>265.729</b>	<b>278.759</b>	<b>290.089</b>	<b>299.111</b>
<b>Prestazioni sociali in denaro</b>	<b>265.729</b>	<b>278.759</b>	<b>290.089</b>	<b>299.111</b>
Pensioni e rendite	217.562	225.921	234.764	240.247
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	23.413	25.357	24.665	27.221
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	10.659	11.104	11.216	10.970
Indennità di disoccupazione	4.690	5.563	7.815	8.274
Assegno di integrazione salariale	734	820	2.630	3.269
Assegni familiari	6.318	6.676	6.538	6.347
Altri sussidi e assegni (b)	2.353	3.318	2.461	2.783
<b>ASSISTENZA</b>	<b>34.215</b>	<b>35.946</b>	<b>39.324</b>	<b>38.076</b>
<b>Prestazioni sociali in denaro</b>	<b>22.344</b>	<b>23.276</b>	<b>25.945</b>	<b>24.431</b>
Pensione sociale	3.655	3.787	3.906	4.001
Pensione di guerra	1.095	963	908	828
Pensione agli invalidi civili	13.083	13.866	14.860	15.056
Pensione ai non vedenti	1.040	1.083	1.153	1.160
Pensione ai non udenti	164	169	177	178
Altri assegni e sussidi	3.307	3.408	4.941	3.208
<b>Prestazioni sociali in natura</b>	<b>11.871</b>	<b>12.670</b>	<b>13.379</b>	<b>13.645</b>
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	6.323	6.553	7.108	7.174
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	5.548	6.117	6.271	6.471
<b>TOTALE PROTEZIONE SOCIALE</b>	<b>394.227</b>	<b>415.385</b>	<b>431.803</b>	<b>442.638</b>

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica e altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

**Tavola 5.8** segue - **Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2007-2010** (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2007	2008	2009	2010
Di cui: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
<b>SANITÀ</b>	<b>94.283</b>	<b>100.680</b>	<b>102.390</b>	<b>105.451</b>
<b>Prestazioni sociali in natura</b>	<b>94.283</b>	<b>100.680</b>	<b>102.390</b>	<b>105.451</b>
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	38.835	39.607	41.074	41.521
<i>Farmaci</i>	11.543	11.226	10.999	10.936
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.076	6.079	6.948	7.068
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	3.729	3.948	4.110	4.369
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	9.194	9.407	9.776	9.637
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	4.093	3.903	3.945	3.975
<i>Altra assistenza</i>	4.200	5.044	5.296	5.536
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	55.448	61.073	61.316	63.930
<i>Assistenza ospedaliera</i>	43.318	47.414	47.410	49.579
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	12.130	13.659	13.906	14.351
<b>PREVIDENZA</b>	<b>242.043</b>	<b>253.907</b>	<b>265.523</b>	<b>273.768</b>
<b>Prestazioni sociali in denaro</b>	<b>242.043</b>	<b>253.907</b>	<b>265.523</b>	<b>273.768</b>
Pensioni e rendite	215.853	224.204	233.042	238.245
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	8.009	9.990	8.784	10.940
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	5.681	5.871	5.883	5.854
Indennità di disoccupazione	4.690	5.563	7.815	8.274
Assegno di integrazione salariale	734	820	2.630	3.269
Assegni familiari	6.318	6.676	6.538	6.347
Altri sussidi e assegni (b)	758	783	831	839
<b>ASSISTENZA</b>	<b>29.421</b>	<b>30.956</b>	<b>34.457</b>	<b>33.036</b>
<b>Prestazioni sociali in denaro</b>	<b>22.344</b>	<b>23.276</b>	<b>25.945</b>	<b>24.431</b>
Pensione sociale	3.655	3.787	3.906	4.001
Pensione di guerra	1.095	963	908	828
Pensione agli invalidi civili	13.083	13.866	14.860	15.056
Pensione ai non vedenti	1.040	1.083	1.153	1.160
Pensione ai non udenti	164	169	177	178
Altri assegni e sussidi	3.307	3.408	4.941	3.208
<b>Prestazioni sociali in natura</b>	<b>7.077</b>	<b>7.680</b>	<b>8.512</b>	<b>8.605</b>
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	3.025	3.173	3.901	3.888
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.052	4.507	4.611	4.717
<b>TOTALE PROTEZIONE SOCIALE</b>	<b>365.747</b>	<b>385.543</b>	<b>402.370</b>	<b>412.255</b>

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica e altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.



**Capitolo 6**

# **Giustizia**



## 6. Giustizia

### L'amministrazione della giustizia in Italia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che ha rappresentato un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto ha concentrato in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. Nel 1995 aveva iniziato la sua attività il giudice di pace, l'ufficio giudiziario che per la sua numerosità e dislocazione geografica sul territorio è il più vicino al cittadino.

In ambito giudiziario si annoverano attualmente i seguenti uffici:

- Corte suprema di cassazione
- 29 Corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 Corti di assise di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 93 Corti di assise
- 166 Tribunali ordinari
- 220 Sezioni distaccate di tribunale
- 29 Tribunali per i minorenni
- 29 Tribunali di sorveglianza
- Tribunale superiore delle acque pubbliche
- 8 Tribunali regionali delle acque pubbliche
- 58 Uffici di sorveglianza
- 846 Giudici di pace
- 385 Uffici notificazioni esecuzioni e protesti
- 14 Commissariati agli usi civici
- 166 Procure della Repubblica presso i tribunali
- 29 Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni
- 29 Procure generali della Repubblica presso le corti d'appello
- Procura generale della Repubblica presso la corte suprema di cassazione

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. *Statistiche*. [http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14.wp](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp).

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- Tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali).

Nell'ambito delle strutture penitenziarie per adulti si annoverano:

- 213 istituti penitenziari
- Di cui: 209 Case circondariali e/o di reclusione
- Di cui: 1 Istituti di custodia attenuata per madri
- Di cui: 2 Istituti di custodia per tossicodipendenti
- Di cui: 1 Centro penitenziario
- 1 case di cura e custodia
- 2 case di lavoro e colonie agricole
- 5 ospedali psichiatrici giudiziari
- 16 provveditorati regionali

- 82 uffici di esecuzione penale esterna

Le strutture minorili comprendono:

- 27 Centri di prima accoglienza
- 12 Centri per la giustizia minorile
- 12 Comunità per minori (non sono conteggiate le comunità private)
- 19 Istituti penali per i minorenni
- 1 Scuola di formazione del personale per i minorenni
- 58 Uffici di servizio sociale per minorenni

### Materia civile

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità.

Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2009 rispetto al 2008 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 2009 relativo ai procedimenti civili per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

#### Prospetto 6.1

**Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario - Anno 2009 (a)** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizioni percentuali)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	Var. % 2009/2008	Comp. %	Var. % 2009/2008	Comp. %	Var. % 2009/2008	Comp. %
<b>PRIMO GRADO</b>						
Uffici del giudice di pace	5,6	36,0	-2,6	32,8	5,0	20,8
Tribunali (b)	-3,7	63,7	-0,6	66,9	-0,5	78,8
Corti di appello	-2,5	0,2	1,8	0,3	-10,7	0,4
<b>Totale</b>	<b>-0,5</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>GRADO DI APPELLO</b>						
Tribunali (b)	16,3	25,6	-9,2	20,6	18,6	20,2
Corti di appello	5,3	59,9	11,8	61,3	3,2	63,4
Corte di cassazione	-7,5	14,5	-8,0	18,1	-3,2	16,4
<b>Totale</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati del prospetto riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Nel 2009 i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado sono diminuiti dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente (1.381.378 contro i 1.388.688 nel 2008). Diminuiscono anche i procedimenti esauriti (-1,2 per cento), passando da 1.362.481 nel 2008 a 1.345.768 nel 2009, mentre i pendenti aumentano dello 0,6 per cento. In grado di appello, presso il Tribunale i procedimenti sopravvenuti aumentano del 16,3 per cento, gli esauriti diminuiscono del 9,2 per cento e i pendenti finali aumentano del 18,6 per cento. Per quanto riguarda i flussi in Corte di appello – che, con l'entrata in vigore del giudice unico, è diventato l'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assi-

#### Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Separazioni e divorzi: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve).

♦ ISTAT. *Protesti: anno 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati).

**Prospetto 6.2****Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale per i minorenni - Anni 2005-2009** (composizioni percentuali)

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
2005	39,3	60,7	100,0
2006	35,6	64,4	100,0
2007	38,0	62,0	100,0
2008	32,8	67,2	100,0
2009	31,5	68,5	100,0

Fonte: Elaborazione Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

stenza – rispetto all'anno precedente i sopravvenuti aumentano del 5,3 per cento, gli esauriti dell'11,8 per cento e i pendenti del 3,2 per cento.

Se si esaminano in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si osserva che presso l'ufficio del giudice di pace sopravviene il 36,0 per cento dei procedimenti di primo grado, tale percentuale è pari al 63,7 per cento per gli stessi procedimenti presso i tribunali.

I procedimenti sopravvenuti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione aumentano del 7,5 per cento rispetto al 2008. Gli esauriti aumentano del 6,2 per cento, mentre i pendenti finali aumentano dell'1,2 per cento. I procedimenti ad uso diverso da quello di abitazione crescono, rispettivamente, del 9,6 per cento per i sopravvenuti, del 9,9 per cento per gli esauriti e dello 0,1 per cento per le pendenze.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore passano da 7.561 nel 2008 a 7.119 nel 2009, registrando una diminuzione del 5,8 per cento. Le adozioni di minori nel 2009 risultano pari a 5.224 (+1,2 per cento rispetto all'anno precedente), di cui 1.643 riguardano minori italiani. La quota di adozioni di minori stranieri nel 2009 è pari al 68,5 per cento, era pari al 67,2 per cento nel 2008 e al 62,0 per cento nel 2007.

Si rilevano, infine, 1.306 dichiarazioni di stato di adottabilità, diminuite del 6,9 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel 2009 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, sia del numero delle separazioni (+2,1 per cento) sia dei divorzi (+0,2 per cento), pari rispettivamente a 85.945 e 54.456. Ogni 1.000 matrimoni si hanno 297 separazioni e 181 divorzi. Nel 2009 le separazioni consensuali sono state 73.559, pari all'85,6 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 12.386 (14,4 per cento).

Nell'anno 2009, i figli minori di 18 anni coinvolti nelle separazioni sono stati 62.663, mentre nei divorzi sono stati 25.734 (Tavola 6.7). L'affidamento condiviso è stato stabilito per l'86,2 per cento dei figli affidati nelle separazioni (era il 78,8 per cento nel 2008) e per il 68,5 per cento nei casi di affidamento conseguente a divorzi (62,1 per cento nel 2008). Il ricorso alla custodia esclusiva alla madre – che fino al 2006 costituiva la tipologia di affidamento più ricorrente – è contestualmente diminuito, divenendo pari al 12,2 per cento negli affidamenti disposti nelle separazioni e al 28,3 per cento nei divorzi.

Il numero dei protesti levati nel 2010 è risultato pari a 1.450.032, con una diminuzione del 7,7 per cento rispetto al 2009. Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 4.014.049 migliaia di euro, con un importo medio di 2.768,25 euro.

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Compravendite immobiliari e mutui: IV trimestre 2010. Roma, 2011.* (Statistiche in breve).

**Materia amministrativa**

Nel **prospetto 6.3** sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti, nel quinquennio 2004-2008, presso i Tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie.

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati ha avuto nel 2008 una diminuzione dello 0,4 per cento nel totale rispetto al 2007, tra il 2007 e il 2006 si era registrata una diminuzione del 4,2 per cento. I ricorsi relativi alle attività della PA rappresentano il 59,7 per cento del totale dei ricorsi sopravvenuti, erano pari in media al 64,6 per cento nel periodo compre-



**Prospetto 6.3**

**Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali (Tar) per gruppo di materie - Anni 2004-2008 (a)**

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della PA			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia e urbanistica	% sul totale
2004	76.785	53.478	11.111	20,8	23.307	18.516	79,4
2005	60.341	38.621	12.211	31,6	21.720	17.268	79,5
2006	56.320	34.737	9.643	27,8	21.583	17.630	81,7
2007	53.970	32.933	8.755	26,6	21.037	17.179	81,7
2008	53.757	32.096	7.725	24,1	21.661	17.464	80,6

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

so tra il 2004-2007.

In particolare, i ricorsi in materia di pubblico impiego costituiscono il 24,1 per cento del totale dei ricorsi riguardanti la pubblica amministrazione, rappresentavano in media il 26,1 per cento nel quadriennio 2004-2007.

Con riguardo invece ai ricorsi relativi alle attività non direttamente connesse alla pubblica amministrazione si evidenzia che negli anni 2004-2007, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 35,4 mentre nel 2008 essa è pari al 40,3 per cento.

In particolare, i ricorsi in materia di edilizia ed urbanistica hanno rappresentato, in media, l'80,5 per cento del totale dei ricorsi relativi a queste altre attività negli anni 2004-2007, attestandosi all'80,6 per cento nel 2008.

**Materia penale e penitenziaria**

I dati del movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e tipo di ufficio giudiziario forniscono una quantificazione dei nuovi procedimenti presi in carico dagli uffici, di quelli che sono stati definiti e dei procedimenti non ancora giunti a conclusione (rispettivamente i sopravvenuti, gli esauriti, i pendenti a fine anno). La numerosità dei procedimenti può fornire un'indicazione valida sull'attività complessiva degli uffici della giustizia penale, anche se tale indicazione è necessariamente di larga massima, in quanto il solo ammontare non tiene conto della differente complessità dei procedimenti stessi, e di conseguenza dei diversi tempi necessari per la loro definizione. Nel corso del 2009 alcune tipologie di ufficio giudiziario competenti per gli adulti hanno definito un numero di procedimenti maggiore di quello sopravvenuto durante l'anno, con una conseguente riduzione delle pendenze residue complessive. Tra gli uffici competenti per i minorenni, invece, il calo delle pendenze si registra soltanto nelle procure presso i tribunali per i minorenni.

La statistica storicamente detta della criminalità raccoglie i dati delle Procure inerenti i reati iscritti nel registro dei reati e per cui vi è stata una definizione di archiviazione o di prosecuzione dell'azione penale.

Tali delitti, nell'anno 2009, sono risultati 3.230.597, con una distribuzione territoriale che vede valori simili per il Nord e il Mezzogiorno (38,2 e 37,3 per cento, rispettivamente), contro il 24,1 per cento del Centro. I delitti commessi all'estero e denunciati in Italia rappresentano lo 0,4 per cento del totale. L'andamento recente (la rilevazione ha subito profonde trasformazioni nella metodologia, pertanto la serie risulta pienamente confrontabile a partire dall'anno 2006) dopo un picco registrato nel 2007, ha visto una successiva forte diminuzione (-10,2 per cento) nell'anno successivo, e un ulteriore calo del 3,9 per cento tra il 2008 e il 2009. I delitti sono in gran misura (61,1 per cento) a opera di ignoti, in un altro 18,8 per cento dei casi viene disposta l'archiviazione a vario titolo, mentre nel restante 20,1 per cento dei delitti si dispone l'inizio dell'azione penale a carico dell'indagato (o degli indagati). Nell'anno 2009 le persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale sono risultate 607.601. Di esse, quasi un quarto (23,2 per cento) sono nate all'estero, e il 3,2 per cento sono minorenni. E' opportuno considerare che il processo di migra-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Delitti denunciati dalle Forze di polizia all'autorità giudiziaria: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Giustizia e sicurezza nel Lazio: anni 2002-2008*. Roma, 2009. (Indicatori statistici n. 7).
- ♦ ISTAT. *Suicidi e tentativi di suicidio: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Minorenni denunciati: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *La violenza contro le donne: anno 2006*. Roma, 2009. (Informazioni n. 7).

zione tra diversi sistemi informativi riguardante alcune Procure può avere un riflesso sulla completezza del dato di alcuni segmenti, come appunto la criminalità minorile e il dato sugli ignoti. I delitti di autori noti maggiori archiviati sono il 48,4% dei delitti di autori noti; tra le modalità di archiviazione principalmente emergono la mancanza di condizioni di procedibilità e le valutazioni nel merito (rispettivamente nel 37,6 e 36,1 per cento dei casi), mentre le archiviazioni per prescrizione in Procura o l'estinzione per altri motivi hanno riguardato il 13,4 e il 13,0 per cento dei delitti. Per i delitti per cui è iniziata l'azione penale, si è proceduto principalmente con la citazione diretta a giudizio (51,9 per cento), seguita dal rinvio a giudizio da udienza preliminare e dal decreto penale di condanna (ciascuno nel 15,9% dei casi).

La statistica della delittuosità ha come oggetto i soli delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, che sono risultati 2.629.831 nel corso dell'anno 2009, in leggera diminuzione (-3,0 per cento) rispetto all'anno precedente, dato che conferma l'andamento decrescente iniziato nel 2008. Le tipologie di delitto considerate che registrano una più forte diminuzione rispetto all'anno 2008 sono le rapine, i sequestri di persona, i tentati omicidi e la ricettazione (-21,9; -18,4; -17,0 e -15,0 per cento, rispettivamente). Gli omicidi volontari passano dai 611 dell'anno 2008 ai 586 del 2009 (-4,1 per cento), con una diminuzione evidente degli omicidi riconducibili alle organizzazioni di tipo mafioso (-15,1 per cento). Lievi aumenti per i delitti in materia di stupefacenti e le violenze sessuali (+0,1 e +1,4 per cento, rispettivamente), mentre le denunce per usura crescono del 23,7 per cento, passando in un anno da 375 a 464.

I condannati per delitto nel corso dell'anno 2009 sono stati 249.154, in leggero calo (-1,4 per cento) rispetto all'anno precedente. A tale proposito è opportuno rammentare che i dati sono relativi alle iscrizioni effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, nel Casellario giudiziale centrale e risentono di conseguenza del volume di attività svolto dagli uffici preposti. Si tratta nell'85,0 per cento dei casi di uomini, mentre i condannati minorenni costituiscono l'1,1 per cento del totale. I reati più comuni (il condannato che ha commesso più delitti è stato classificato secondo quello per cui la Legge prevede la pena più grave) sono stati il furto e i delitti in materia di sostanze stupefacenti (11,8 e 11,7 per cento rispettivamente). Per l'82,6 per cento dei condannati la sentenza ha previsto la pena della reclusione (ed eventualmente una multa), mentre nel rimanente 17,4 per cento dei casi è stata comminata solo una multa. Tra i condannati per delitto iscritti nell'anno 2009, circa la metà aveva precedenti penali.

I condannati per contravvenzione iscritti nel casellario nel 2009 sono stati 110.857. Di essi, l'87,9 per cento è di sesso maschile, e il 39,7 per cento ha precedenti penali. Il reato più comune, che ha riguardato oltre la metà (51,0 per cento) dei condannati per sola contravvenzione, è stato quello di guida sotto l'influenza di alcool o droghe.

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia rileva, oltre alle notizie concernenti le strutture penitenziarie e la popolazione carceraria adulta, anche dati relativi ai condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione in carcere (affidamento in prova al servizio sociale; semilibertà; detenzione domiciliare; libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione), precedentemente non pubblicati in questo annuario. Nel corso dell'anno 2010, sono state disposte 21.494 nuove misure (misure pervenute), mentre se ne sono concluse 14.105. Si è avuta la revoca di 1.809 misure concesse perché il condannato ha commesso un nuovo reato o ha violato l'obbligo della reperibilità. Alla fine dell'anno 2010 risultavano in corso 18.435 misure, il 37,4 per cento in più rispetto all'anno precedente; le misure più utilizzate risultano l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (47,6 e 31,2 per cento, rispettivamente). Le misure in corso riguardano donne nell'8,1 per cento dei casi, stranieri nell'11,5 per cento e tossico-alcooldipendenti nel 18,1 per cento.

I presenti nelle strutture penitenziarie per adulti ammontano - al 31 dicembre 2010 - a 67.961 persone, con un incremento del 4,9 per cento rispetto

alla fine dell'anno 2009. Il 4,3 per cento dei detenuti è di sesso femminile, mentre quelli di cittadinanza straniera sono il 36,7 per cento (percentuale che sale al 42,6 per cento se si considerano le sole donne). Il 20,9 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, nella maggior parte dei casi (85,4 per cento) alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria. Oltre un terzo (36,6 per cento) dei detenuti lavoratori è di cittadinanza straniera, dato perfettamente in linea con la proporzione di presenti in carcere.

Quasi un quarto (23,4 per cento) dei detenuti è tossicodipendente; tale fenomeno risulta avere un'incidenza minore tra gli stranieri (19,6 per cento). La capienza regolamentare risulta superata in tutte le regioni italiane, con valori compresi tra i 108 detenuti per 100 posti letto regolamentari del Trentino-Alto Adige e i 203 della Puglia. La media nazionale risulta di 160 detenuti per 100 posti letto, a riprova che l'effetto di "svuotamento" delle carceri dovuto all'indulto concesso nel 2006 (Legge 31 luglio 2006, n. 241) è stato più che compensato da nuovi ingressi o reingressi.

Come è noto, il processo penale minorile si differenzia sostanzialmente da quello degli adulti. Per i minori il ricorso alla detenzione in risposta alla devianza è visto come misura estremamente residuale. Il d.lgs. n. 272/89 ha istituito (art. 7) i Centri per la giustizia minorile (ex Centri di rieducazione per i minorenni), comprendenti i Centri di prima accoglienza (Cpa), gli Istituti penali per i minorenni, gli Uffici di servizio sociale per i minorenni, le Comunità.

Nell'anno 2010 sono transitati nei centri di prima accoglienza 2.253 minori, il 7,0 per cento in meno rispetto all'anno precedente. I Cpa sono strutture che assicurano la custodia del minore in stato di arresto, fermo o accompagnamento, in attesa dell'udienza di convalida, evitandogli l'impatto con una struttura di tipo carcerario. Non tutti i ragazzi arrestati o fermati transitano in questi centri, poiché il Pubblico ministero può disporre altrimenti. In particolare, in presenza di determinate condizioni, può disporre che il minore sia messo immediatamente in libertà, o condotto presso una comunità (pubblica o autorizzata), o presso l'abitazione familiare e vi rimanga a disposizione. Malgrado quest'ultima misura sia più facilmente applicabile a ragazzi italiani, negli ultimi anni si è registrato un afflusso nei Cpa sempre minore di ragazzi stranieri. Questi ultimi costituivano il 57,8 per cento del totale nel 2006 e ora (anno 2010) sono solo il 36,8 per cento. Tra le sole ragazze, invece, tre su quattro (75,9 per cento) sono straniere.

Le imputazioni relative ai minori transitati nei centri di prima accoglienza riguardano reati contro il patrimonio nel 71,4 per cento dei casi nel 16,2 per cento violazioni delle leggi sugli stupefacenti e nel 7,5 per cento reati contro la persona.

La statistica dei flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni ha registrato, nell'anno 2010, 1.172 ingressi, il 76,5 per cento dei quali per custodia cautelare. I minori presenti a fine anno risultano 448, di cui 18 ragazze, mentre gli stranieri costituiscono il 29,9 per cento del totale.

I soggetti sottoposti a provvedimento penale presi in carico nell'anno 2009 dagli uffici di servizio sociale per i minorenni sono stati 18.443, di cui 1.831 femmine. Gli uffici di servizio sociale per i minorenni svolgono attività di tutela dei diritti dei minori sottoposti a procedimento penale e, tra gli altri compiti di rilievo, elaborano specifici progetti di intervento miranti al recupero del minore, del quale forniscono ulteriori elementi conoscitivi all'autorità giudiziaria minorile.

I minorenni collocati in Comunità sono stati 2.100 (sempre nell'anno 2009), in leggera diminuzione (-4,0 per cento) rispetto all'anno precedente; tale diminuzione è decisamente più marcata (-32,5 per cento) per le ragazze. Il collocamento in comunità rappresenta la misura più grave tra quelle limitative della libertà personale del minore (prescrizioni, permanenza in casa, collocamento in comunità) diverse dalla custodia cautelare in Istituto penale minorile. Il giudice, quando ordina che il minore sia affidato ad una comunità pubblica o autorizzata (Dpr. n. 448/88, art. 22), può contestualmente imporre specifiche prescrizioni inerenti attività di studio o di lavoro, o altre attività utili per la sua educazione, al fine di non interrompere i processi edu-

cativi in atto. La misura del collocamento in comunità può essere disposta dal giudice anche per violazione della misura della permanenza in casa (Dpr. n. 448/88, art. 21).

I casi di suicidio e tentativo di suicidio riportati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza, sono stati nel corso dell'anno 2009 rispettivamente 2.986 e 3.289. Si conferma l'andamento degli anni più recenti per tutti i caratteri presi in considerazione. Continuano ad essere i maschi infatti a far registrare il numero maggiore di suicidi (78,5 per cento), mentre per quanto riguarda i tentativi di suicidio la componente maschile registra solo una leggera prevalenza (53,8 per cento).

Le classi di età in cui si ha il maggior numero di suicidi risultano essere quelle degli adulti (45-64 anni) e degli anziani (oltre 65 anni), a fronte di un'età inferiore (25-44 anni) fatta registrare dalla maggior parte dei soggetti che hanno tentato il suicidio. La motivazione principale resta una qualche forma di malattia psichica sia per i suicidi che per i tentativi di suicidio, mentre i mezzi di esecuzione più frequentemente utilizzati sono, rispettivamente, l'impiccagione (41,5 per cento dei casi) e l'avvelenamento (27,5 per cento).

**Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2005-2009 (a)**

ANNI	Primo grado			Totale	Grado di appello			Totale
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello		Tribunali (b)	Corti di appello	Corte di cassazione (c)	
<b>SOPRAVVENUTI</b>								
2005	475.309	953.825	8.256	1.437.390	24.168	118.782	31.707	174.657
2006	458.438	899.046	4.632	1.362.116	39.195	110.242	34.100	183.537
2007	449.126	925.674	3.007	1.377.807	48.189	108.389	31.437	188.015
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	29.546	178.163
2009	497.907	880.465	3.006	1.381.378	48.277	112.797	27.331	188.405
<b>ESAURITI</b>								
2005	525.253	974.269	2.544	1.502.066	18.811	95.270	30.561	144.642
2006	456.237	894.593	2.995	1.353.825	18.944	92.322	28.570	139.836
2007	434.114	933.857	3.603	1.371.574	24.563	93.659	28.609	146.831
2008	452.742	905.527	4.212	1.362.481	37.921	91.806	32.985	162.712
2009	441.191	900.291	4.286	1.345.768	34.415	102.662	30.353	167.430
<b>PENDENTIA FINE ANNO</b>								
2005	555.947	2.213.249	12.500	2.781.696	49.812	293.643	91.056	434.511
2006	553.444	2.216.704	14.066	2.784.214	70.199	316.065	96.586	482.850
2007	555.890	2.211.735	13.506	2.781.131	94.505	329.695	99.414	523.614
2008	552.302	2.208.917	12.702	2.773.921	95.470	344.832	95.213	535.515
2009	579.991	2.198.959	11.337	2.790.287	113.263	355.786	92.191	561.240

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(c) I dati relativi alla Corte di cassazione riguardano il complesso dei procedimenti ordinari, esclusi i conflitti di giurisdizione ed i regolamenti di competenza.

**Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2009 (a)**

ANNI DISTRETTI	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2005	475.309	953.825	8.256	1.437.390	24.168	118.782	142.950
2006	458.438	899.046	4.632	1.362.116	39.195	110.242	149.437
2007	449.126	925.674	3.007	1.377.807	48.189	108.389	156.578
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	148.617
2009 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO							
Torino	15.209	39.222	47	54.478	689	3.708	4.397
Milano	22.502	62.289	278	85.069	752	6.190	6.942
Brescia	4.421	17.766	31	22.218	267	1.836	2.103
Trento	821	2.884	6	3.711	46	339	385
Bolzano/Bozen (Sezione)	1.553	3.002	11	4.566	92	454	546
Venezia	11.231	36.714	124	48.069	563	3.886	4.449
Trieste	3.442	8.389	38	11.869	204	1.036	1.240
Genova	8.744	21.771	41	30.556	181	2.710	2.891
Bologna	9.736	32.307	110	42.153	869	3.309	4.178
Firenze	14.916	37.859	158	52.933	1.358	4.149	5.507
Perugia	3.205	8.681	24	11.910	260	937	1.197
Ancona	4.055	16.262	46	20.363	514	2.148	2.662
Roma	40.533	106.527	277	147.337	3.308	17.443	20.751
L'Aquila	5.242	18.499	32	23.773	604	2.752	3.356
Campobasso	1.322	4.330	34	5.686	178	918	1.096
Napoli	178.765	134.705	632	314.102	13.387	16.315	29.702
Salerno	49.977	24.985	411	75.373	6.607	2.812	9.419
Bari	22.352	79.012	162	101.526	2.064	12.921	14.985
Lecce	12.838	31.232	98	44.168	731	4.978	5.709
Taranto (Sezione)	10.058	17.910	12	27.980	247	1.073	1.320
Potenza	3.416	10.991	23	14.430	1.430	1.276	2.706
Catanzaro	23.936	37.428	68	61.432	10.122	4.548	14.670
Reggio di Calabria	7.823	22.374	38	30.235	1.151	2.059	3.210
Palermo	13.556	30.337	111	44.004	910	5.370	6.280
Messina	6.918	22.115	30	29.063	338	2.999	3.337
Caltanissetta	3.051	5.873	19	8.943	345	931	1.276
Catania	14.505	29.629	105	44.239	688	3.395	4.083
Cagliari	2.582	10.822	26	13.430	225	1.480	1.705
Sassari (Sezione)	1.198	6.550	14	7.762	147	825	972
<b>Italia</b>	<b>497.907</b>	<b>880.465</b>	<b>3.006</b>	<b>1.381.378</b>	<b>48.277</b>	<b>112.797</b>	<b>161.074</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

**Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
<b>AD USO DI ABITAZIONE</b>												
2005	84.822	56.583	17.791	84.735	56.714	18.569	52.791	38.809	11.289	46.396	22.920	8.527
2006	83.510	56.412	17.680	81.481	55.403	17.335	50.939	38.142	10.869	48.972	23.796	9.059
2007	85.765	59.786	16.472	81.743	56.784	16.452	52.213	39.785	10.709	52.226	26.428	9.138
2008	86.752	63.325	15.015	86.735	62.484	15.755	55.316	43.632	10.179	46.926	24.195	8.160
<b>2009 - PER REGIONE (a)</b>												
Piemonte	9.521	7.913	796	9.225	7.678	794	7.153	6.397	638	2.466	1.639	136
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	238	199	29	226	192	22	141	131	10	39	13	10
Liguria	3.520	2.595	545	3.325	2.375	546	2.455	1.862	432	1.132	605	68
Lombardia	16.286	13.483	1.448	14.784	12.117	1.397	10.083	9.025	972	7.668	4.076	737
Trentino-Alto Adige/Südtirol	878	660	151	847	622	150	520	404	109	281	174	32
Bolzano/Bozen	385	273	80	363	248	83	215	146	69	147	87	8
Trento	493	387	71	484	374	67	305	258	40	134	87	24
Veneto	6.652	5.455	635	6.328	5.111	678	4.756	4.167	450	2.341	1.199	275
Friuli-Venezia Giulia	1.633	1.347	191	1.649	1.351	208	1.185	1.045	137	447	286	44
Emilia-Romagna	8.776	7.594	691	8.595	7.431	730	6.927	6.318	538	2.789	1.643	200
Toscana	6.942	5.495	917	6.803	5.320	982	4.810	4.072	709	2.878	1.672	395
Umbria	1.286	1.044	96	1.277	1.055	105	911	816	62	621	309	59
Marche	2.151	1.694	235	2.148	1.694	249	1.502	1.324	158	598	307	47
Lazio	10.745	7.565	2.191	11.414	7.946	2.290	6.661	5.239	1.379	7.000	4.185	1.354
Abruzzo	1.335	998	201	1.318	984	181	831	721	109	838	452	117
Molise	217	168	34	199	142	31	96	81	14	156	83	16
Campania	8.163	5.110	2.059	8.835	5.403	2.422	4.378	3.044	1.081	7.216	2.919	2.083
Puglia	5.319	3.793	972	5.179	3.716	1.013	3.449	2.668	668	4.348	2.155	685
Basilicata	278	200	46	256	180	48	144	117	26	305	157	47
Calabria	1.215	911	159	1.491	1.066	311	777	623	142	1.543	1.014	262
Sicilia	7.141	5.521	998	7.261	5.634	1.144	4.580	3.811	644	4.310	2.162	594
Sardegna	957	701	125	934	672	142	624	473	93	519	254	43
<b>Nord</b>	<b>47.504</b>	<b>39.246</b>	<b>4.486</b>	<b>44.979</b>	<b>36.877</b>	<b>4.525</b>	<b>33.220</b>	<b>29.349</b>	<b>3.286</b>	<b>17.163</b>	<b>9.635</b>	<b>1.502</b>
<b>Centro</b>	<b>21.124</b>	<b>15.798</b>	<b>3.439</b>	<b>21.642</b>	<b>16.015</b>	<b>3.626</b>	<b>13.884</b>	<b>11.451</b>	<b>2.308</b>	<b>11.097</b>	<b>6.473</b>	<b>1.855</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>24.625</b>	<b>17.402</b>	<b>4.594</b>	<b>25.473</b>	<b>17.797</b>	<b>5.292</b>	<b>14.879</b>	<b>11.538</b>	<b>2.777</b>	<b>19.235</b>	<b>9.196</b>	<b>3.847</b>
<b>ITALIA</b>	<b>93.253</b>	<b>72.446</b>	<b>12.519</b>	<b>92.094</b>	<b>70.689</b>	<b>13.443</b>	<b>61.983</b>	<b>52.338</b>	<b>8.371</b>	<b>47.495</b>	<b>25.304</b>	<b>7.204</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica  
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

**Tavola 6.3 segue - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
2005	40.622	27.350	4.600	41.060	27.200	5.079	20.077	15.539	2.758	26.165	11.582	2.972
2006	39.563	26.851	4.731	37.715	26.053	4.395	18.212	14.737	2.415	28.340	12.496	3.360
2007	40.484	28.248	4.771	39.000	26.765	4.728	18.938	15.298	2.663	31.104	14.164	3.377
2008	43.325	31.741	4.769	42.299	30.454	4.771	20.648	17.277	2.592	31.342	15.036	3.265
2009 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	3.298	2.694	168	3.234	2.621	154	1.999	1.838	98	1.028	563	60
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	133	98	11	135	97	8	47	43	4	55	2	3
Liguria	373	256	34	404	270	41	158	132	22	181	79	6
Lombardia	6.290	4.561	453	5.990	4.181	532	2.877	2.554	276	3.673	2.152	328
Trentino-Alto Adige/Südtirol	198	133	20	203	143	23	84	69	12	98	40	1
Bolzano/Bozen	175	123	14	201	127	18	74	63	10	83	39	5
Trento	2.943	2.263	239	2.910	2.176	229	1.535	1.418	90	1.834	668	175
Veneto	827	642	39	873	650	59	389	367	22	414	203	19
Friuli-Venezia Giulia	1.942	1.357	176	2.115	1.458	159	1.319	1.005	117	1.055	127	122
Emilia-Romagna	3.181	2.482	230	3.145	2.468	238	1.896	1.729	128	1.694	685	115
Toscana	3.477	2.688	284	3.290	2.614	308	1.985	1.783	179	1.773	759	173
Umbria	601	424	45	625	429	46	326	267	22	439	209	32
Marche	1.156	937	59	1.159	944	76	695	634	47	490	233	43
Lazio	7.184	5.403	701	6.887	5.097	670	2.975	2.598	367	4.504	2.513	363
Abruzzo	1.196	931	106	1.162	909	104	602	543	50	928	512	72
Molise	263	196	45	252	178	34	106	91	15	259	109	31
Campania	4.867	3.696	613	4.630	3.508	580	2.011	1.690	260	4.749	2.429	754
Puglia	3.328	2.647	292	3.258	2.546	315	1.780	1.543	170	3.351	1.841	291
Basilicata	281	210	37	239	183	27	117	106	11	311	134	40
Calabria	1.205	932	115	1.176	984	131	556	494	58	1.075	642	119
Sicilia	4.091	3.157	409	4.142	3.269	449	2.128	1.839	217	2.902	1.414	358
Sardegna	838	585	60	855	588	62	470	360	37	656	294	34
<b>Nord</b>	<b>18.987</b>	<b>14.353</b>	<b>1.350</b>	<b>18.806</b>	<b>13.921</b>	<b>1.420</b>	<b>10.220</b>	<b>9.086</b>	<b>757</b>	<b>9.934</b>	<b>4.479</b>	<b>828</b>
<b>Centro</b>	<b>12.418</b>	<b>9.452</b>	<b>1.089</b>	<b>11.961</b>	<b>9.084</b>	<b>1.100</b>	<b>5.981</b>	<b>5.282</b>	<b>615</b>	<b>7.206</b>	<b>3.714</b>	<b>611</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>16.069</b>	<b>12.354</b>	<b>1.677</b>	<b>15.714</b>	<b>12.165</b>	<b>1.702</b>	<b>7.770</b>	<b>6.666</b>	<b>818</b>	<b>14.231</b>	<b>7.375</b>	<b>1.699</b>
<b>ITALIA</b>	<b>47.474</b>	<b>36.159</b>	<b>4.116</b>	<b>46.481</b>	<b>35.170</b>	<b>4.222</b>	<b>23.971</b>	<b>21.034</b>	<b>2.190</b>	<b>31.371</b>	<b>15.568</b>	<b>3.138</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.



**Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2005-2009**

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti sulla perdita della potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti d'urgenza a protezione del minorenni	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
2005	440	15.649	739	7.197	14.114	1.168	1.788	2.762	4.550
2006	268	15.330	590	6.902	15.456	1.270	1.610	2.915	4.525
2007	101	17.092	710	7.280	15.494	1.345	1.819	2.963	4.782
2008	63	17.507	403	7.561	14.973	1.403	1.693	3.469	5.162
2009	529	16.891	518	7.119	13.746	1.306	1.643	3.581	5.224

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

**Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2005	161.078	282.925	166.853	298.790	310.077	624.263	30.362	33.880	26.407	36.006	55.828	81.434
2006	139.810	276.921	154.488	261.346	295.461	639.972	27.365	33.166	23.858	31.887	58.087	87.460
2007	145.436	294.066	166.303	283.739	273.897	650.250	27.334	35.172	23.265	32.381	61.874	90.031
2008	145.092	302.862	149.225	275.477	260.625	676.857	24.752	37.305	21.782	29.881	64.798	97.548
2009 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	11.545	4.278	11.433	4.602	6.089	3.645	855	653	914	541	584	617
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (b)	134	102	136	78	57	92	-	-	-	-	-	-
Liguria	810	291	723	303	596	209	109	69	91	71	83	46
Lombardia	15.823	4.910	15.647	5.088	14.173	5.149	2.001	802	1.811	697	3.196	1.175
Trentino-Alto Adige/Südtirol	478	154	402	184	358	121	46	23	38	37	34	11
Bolzano/Bozen	332	137	321	119	238	88	63	46	53	34	49	35
Trento	5.144	3.908	4.598	3.829	9.726	6.141	645	459	619	421	1.661	1.175
Veneto	1.179	981	1.245	1.029	1.803	1.542	144	177	148	196	489	421
Friuli-Venezia Giulia	2.978	3.004	3.000	3.232	2.946	3.766	399	629	401	627	759	974
Emilia-Romagna	3.560	4.059	3.543	4.273	5.656	5.609	536	669	582	722	2.087	3.159
Toscana	5.936	6.260	5.087	6.213	7.939	7.637	675	991	986	1.164	1.455	1.914
Umbria	1.448	1.027	1.216	1.315	3.516	2.823	149	218	260	686	237	507
Marche	1.937	3.156	1.635	2.743	3.270	4.849	315	423	284	422	1.473	1.522
Lazio	26.028	26.186	22.876	27.886	41.191	40.586	4.972	5.892	6.903	6.774	19.608	18.171
Abruzzo	2.999	5.201	3.007	5.970	6.040	6.565	659	787	1.213	980	599	834
Molise	912	942	1.256	1.025	1.170	1.226	297	280	257	858	423	684
Campania	25.845	71.803	27.036	70.570	48.359	142.873	4.576	8.701	3.486	7.055	14.128	29.412
Puglia	12.807	82.472	17.476	93.876	47.385	290.235	2.325	13.651	2.682	7.133	5.016	21.929
Basilicata	1.551	5.584	1.449	5.901	4.460	15.969	218	618	427	1.244	289	602
Calabria	10.505	29.759	11.244	21.524	18.910	54.045	1.434	3.069	1.488	2.537	3.733	10.066
Sicilia	14.001	32.963	11.677	30.859	31.150	73.698	2.095	4.591	2.708	4.314	6.208	9.900
Sardegna	3.067	3.906	2.465	3.865	8.446	9.014	358	618	341	618	530	811
<b>Nord</b>	<b>41.173</b>	<b>21.533</b>	<b>40.325</b>	<b>22.434</b>	<b>41.046</b>	<b>26.153</b>	<b>4.689</b>	<b>3.458</b>	<b>4.566</b>	<b>3.275</b>	<b>8.859</b>	<b>7.567</b>
<b>Centro</b>	<b>35.349</b>	<b>36.629</b>	<b>30.814</b>	<b>38.157</b>	<b>55.916</b>	<b>55.895</b>	<b>6.111</b>	<b>7.524</b>	<b>8.433</b>	<b>9.046</b>	<b>22.773</b>	<b>22.114</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>71.687</b>	<b>232.630</b>	<b>75.610</b>	<b>233.590</b>	<b>165.920</b>	<b>593.625</b>	<b>11.962</b>	<b>32.315</b>	<b>12.602</b>	<b>24.739</b>	<b>30.926</b>	<b>74.238</b>
<b>ITALIA</b>	<b>148.209</b>	<b>290.792</b>	<b>146.749</b>	<b>294.181</b>	<b>262.882</b>	<b>675.673</b>	<b>22.762</b>	<b>43.297</b>	<b>25.601</b>	<b>37.060</b>	<b>62.558</b>	<b>103.919</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

(b) Per il grado di appello l'ufficio competente per la regione Valle d'Aosta è la corte di appello di Torino.

**Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
2005	7.633	70.353	11.938	82.291	89.924
2006	7.256	68.820	11.587	80.407	87.663
2007	7.015	70.231	11.128	81.359	88.374
2008	7.117	72.671	11.494	84.165	91.282
2009 - PER REGIONE					
Piemonte	300	6.793	941	7.734	8.034
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	187	30	217	225
Liguria	184	2.698	257	2.955	3.139
Lombardia	1.037	13.135	1.785	14.920	15.957
Trentino-Alto Adige/Südtirol	46	1.220	140	1.360	1.406
<i>Bolzano/Bozen</i>	30	619	91	710	740
<i>Trento</i>	16	601	49	650	666
Veneto	239	5.807	758	6.565	6.804
Friuli-Venezia Giulia	83	1.637	317	1.954	2.037
Emilia-Romagna	281	5.503	879	6.382	6.663
Toscana	211	4.766	695	5.461	5.672
Umbria	114	1.036	151	1.187	1.301
Marche	117	1.660	282	1.942	2.059
Lazio	1.008	9.234	1.126	10.360	11.368
Abruzzo	137	1.600	262	1.862	1.999
Molise	48	286	58	344	392
Campania	1.585	5.583	1.357	6.940	8.525
Puglia	588	3.966	895	4.861	5.449
Basilicata	75	346	77	423	498
Calabria	111	1.481	264	1.745	1.856
Sicilia	1.041	5.004	1.690	6.694	7.735
Sardegna	65	1.617	422	2.039	2.104
<b>Nord</b>	<b>2.178</b>	<b>36.980</b>	<b>5.107</b>	<b>42.087</b>	<b>44.265</b>
<b>Centro</b>	<b>1.450</b>	<b>16.696</b>	<b>2.254</b>	<b>18.950</b>	<b>20.400</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.650</b>	<b>19.883</b>	<b>5.025</b>	<b>24.908</b>	<b>28.558</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.278</b>	<b>73.559</b>	<b>12.386</b>	<b>85.945</b>	<b>93.223</b>

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

**Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2005-2009 (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
2005	2.180	51.570	9.835	327	63.912	3,4	80,7	15,4	0,5	100,0
2006	1.546	36.856	24.536	318	63.256	2,4	58,3	38,8	0,5	100,0
2007	1.055	16.986	47.892	473	66.406	1,6	25,6	72,1	0,7	100,0
2008	978	12.572	51.816	361	65.727	1,5	19,1	78,8	0,5	100,0
2009	659	7.647	53.988	369	62.663	1,1	12,2	86,2	0,6	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
2005	1.126	18.180	2.558	132	21.996	5,1	82,7	11,6	0,6	100,0
2006	1.007	16.073	6.693	167	23.940	4,2	67,1	28,0	0,7	100,0
2007	840	11.749	12.724	182	25.495	3,3	46,1	49,9	0,7	100,0
2008	681	9.225	16.519	167	26.592	2,6	34,7	62,1	0,6	100,0
2009	620	7.288	17.628	198	25.734	2,4	28,3	68,5	0,8	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

(b) Congiunto e/o alternato prima del 16 marzo 2006, data di introduzione della legge 54/2006.

**Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento de matrimonio (a)	Cessazione degl effetti civili (b)	Totale	
2005	1.480	9.316	37.720	47.036	48.516
2006	1.587	10.529	39.005	49.534	51.121
2007	1.559	10.006	40.663	50.669	52.228
2008	1.714	11.004	43.347	54.351	56.065
2009 - PER REGIONE					
Piemonte	81	1.210	4.304	5.514	5.595
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6	55	125	180	186
Liguria	37	584	1.658	2.242	2.279
Lombardia	240	2.343	8.147	10.490	10.730
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	396	530	926	933
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	255	221	476	476
<i>Trento</i>	7	141	309	450	457
Veneto	74	978	3.758	4.736	4.810
Friuli-Venezia Giulia	22	472	1.035	1.507	1.529
Emilia-Romagna	132	1.151	3.382	4.533	4.665
Toscana	101	1.043	3.095	4.138	4.239
Umbria	23	160	619	779	802
Marche	58	232	952	1.184	1.242
Lazio	281	2.068	4.006	6.074	6.355
Abruzzo	33	147	845	992	1.025
Molise	7	19	162	181	188
Campania	321	391	2.715	3.106	3.427
Puglia	93	196	2.173	2.369	2.462
Basilicata	8	19	257	276	284
Calabria	25	32	592	624	649
Sicilia	277	500	3.165	3.665	3.942
Sardegna	12	282	658	940	952
<b>Nord</b>	<b>599</b>	<b>7.189</b>	<b>22.939</b>	<b>30.128</b>	<b>30.727</b>
<b>Centro</b>	<b>463</b>	<b>3.503</b>	<b>8.672</b>	<b>12.175</b>	<b>12.638</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>776</b>	<b>1.586</b>	<b>10.567</b>	<b>12.153</b>	<b>12.929</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.838</b>	<b>12.278</b>	<b>42.178</b>	<b>54.456</b>	<b>56.294</b>

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2010

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte		Assegni (b)		Totale	
	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)
2006	922.980	1.426.287	97.177	190.430	556.006	2.325.771	1.576.163	3.942.487
2007	864.217	1.371.854	83.480	217.292	546.844	2.327.015	1.494.541	3.916.161
2008	895.783	1.534.268	81.310	179.589	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121
2009	1.014.136	2.005.542	84.179	217.511	472.558	2.476.558	1.570.873	4.699.612
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	54.528	75.898	2.453	5.343	10.975	58.785	67.956	140.026
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	878	1.081	11	18	149	608	1.038	1.707
Liguria	15.488	21.978	1.099	1.149	3.263	14.233	19.850	37.360
Lombardia	142.268	340.214	9.731	38.440	87.685	395.431	239.684	774.085
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.333	8.576	96	385	543	6.850	3.972	15.810
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.570</i>	<i>2.713</i>	<i>37</i>	<i>132</i>	<i>207</i>	<i>1.883</i>	<i>1.814</i>	<i>4.727</i>
<i>Trento</i>	<i>1.763</i>	<i>5.863</i>	<i>59</i>	<i>253</i>	<i>336</i>	<i>4.967</i>	<i>2.158</i>	<i>11.083</i>
Veneto	41.907	101.256	2.300	10.032	9.154	77.171	53.361	188.459
Friuli-Venezia Giulia	9.277	13.386	320	700	1.322	9.843	10.919	23.929
Emilia-Romagna	50.599	104.923	2.085	5.859	13.958	86.798	66.642	197.580
Toscana	57.096	105.177	6.263	27.209	10.634	69.999	73.993	202.396
Umbria	15.536	29.944	1.379	1.803	3.336	19.734	20.251	51.522
Marche	28.493	61.868	2.432	8.338	5.155	32.227	36.080	102.434
Lazio	107.604	296.139	8.600	19.701	112.142	451.761	228.346	767.630
Abruzzo	27.437	65.449	1.823	3.108	7.969	46.431	37.229	115.017
Molise	5.490	10.623	320	508	1.820	9.756	7.630	20.928
Campania	143.998	248.978	15.598	38.745	53.960	296.666	213.556	584.390
Puglia	101.237	139.853	5.735	8.418	18.533	103.551	125.505	251.822
Basilicata	11.456	19.530	1.004	1.295	2.604	13.505	15.064	34.330
Calabria	48.271	78.331	3.476	5.865	12.791	69.400	64.538	153.597
Sicilia	99.871	118.632	3.740	5.677	34.097	156.345	137.708	280.653
Sardegna	21.026	45.276	1.224	1.594	4.460	23.506	26.710	70.377
<b>Nord</b>	<b>318.278</b>	<b>667.311</b>	<b>18.095</b>	<b>61.926</b>	<b>127.049</b>	<b>649.718</b>	<b>463.422</b>	<b>1.378.955</b>
<b>Centro</b>	<b>208.729</b>	<b>493.128</b>	<b>18.674</b>	<b>57.131</b>	<b>131.267</b>	<b>573.722</b>	<b>358.670</b>	<b>1.123.981</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>458.786</b>	<b>726.671</b>	<b>32.920</b>	<b>65.281</b>	<b>136.234</b>	<b>719.161</b>	<b>627.940</b>	<b>1.511.113</b>
<b>ITALIA</b>	<b>985.793</b>	<b>1.887.110</b>	<b>69.689</b>	<b>184.338</b>	<b>394.550</b>	<b>1.942.601</b>	<b>1.450.032</b>	<b>4.014.049</b>

Fonte: Protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(b) Assegni postali e bancari.

**Tavola 6.10 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2004-2008 (a)**

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (b)	Corte dei conti (c)	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (b)	Corte dei conti (c)
SOPRAVVENUTI							
2004	79.132	439	6	17.164	11.243	378	3.628
2005	61.977	338	4	22.045	11.107	464	2.821
2006	58.180	382	33	18.476	10.126	755	3.187
2007	56.310	381	4	14.245	9.530	653	3.316
2008	56.021	509	14	10.922	10.038	706	4.042
ESAUIRITI							
2004	113.802	265	-	34.661	8.306	68	2.107
2005	110.956	289	15	32.989	9.347	903	2.134
2006	91.597	284	5	32.511	10.301	736	1.660
2007	89.519	356	8	37.516	10.428	692	2.068
2008	87.366	442	9	31.376	10.105	748	2.143
PENDENTI A FINE ANNO (d)							
2004	818.248	714	265	126.835	27.065	2.512	5.051
2005	769.269	763	254	106.986	28.825	2.073	5.738
2006	735.842	861	282	93.786	28.650	2.092	7.265
2007	702.635	886	278	87.247	27.752	2.053	8.513
2008	671.290	953	283	65.113	27.685	2.011	10.466

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) A partire dal 2007 i dati del Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana sono stati forniti secondo le modalità del Nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa (Nsigia) e sono in parte stimati.

(c) Compresi i giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

(d) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.11 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2008

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie												Totale (c)
	Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industria com- mercio e artigiano	Edilizia e urba- nistica	Tra- sporti	Credi- to e assicu- razioni	Attività della pubblica ammini- strazione (a)	Lavori pub- blici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Ele- zioni	Altre (b)	
2004	855	2.935	18.516	881	120	12.045	1.920	11.111	1.545	13.343	570	12.944	76.785
2005	854	3.267	17.268	244	87	10.844	1.573	12.211	1.757	3.628	321	8.287	60.341
2006	784	2.676	17.630	450	43	11.296	1.647	9.643	1.512	3.194	397	7.048	56.320
2007	825	2.680	17.179	282	71	9.254	1.646	8.755	2.605	3.789	303	6.581	53.970
2008 - PER REGIONE													
Piemonte	31	50	483	-	-	52	154	75	47	80	-	642	1.614
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	4	33	-	-	3	20	6	2	3	-	34	106
Liguria	6	76	533	-	-	101	64	136	43	65	2	191	1.217
Lombardia	59	197	1.213	16	-	824	128	200	130	257	8	1.146	4.178
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9	38	317	3	1	89	46	35	22	30	7	101	698
<i>Bolzano/Bozen</i>	7	26	182	1	-	75	2	19	11	19	-	58	400
<i>Trento</i>	2	12	135	2	1	14	44	16	11	11	7	43	298
Veneto	163	186	880	35	-	382	160	147	100	184	2	444	2.683
Friuli-Venezia Giulia	22	21	130	-	-	88	70	21	28	56	9	217	662
Emilia-Romagna	17	117	522	7	5	152	63	113	65	111	2	453	1.627
Toscana	48	110	987	1	-	265	104	134	63	151	7	388	2.258
Umbria	5	14	259	-	-	27	39	48	22	19	1	141	575
Marche	21	75	367	-	-	40	65	60	25	93	1	261	1.008
Lazio	283	903	2.842	129	4	2.482	86	3.658	497	693	56	1.092	12.725
Abruzzo	21	28	278	-	-	79	68	93	40	173	12	299	1.091
Molise	4	26	197	-	-	48	67	101	86	64	12	181	786
Campania	9	449	4.930	8	1	1.311	231	948	262	475	13	563	9.200
Puglia	28	251	1.337	119	8	454	237	478	128	388	20	387	3.835
Basilicata	6	41	151	-	-	49	85	108	23	42	1	103	609
Calabria	41	169	502	64	6	240	167	302	146	591	19	531	2.778
Sicilia	52	116	1.227	7	-	1.191	247	934	164	620	92	416	5.066
Sardegna	4	31	276	4	47	340	64	128	31	68	1	47	1.041
<b>Nord</b>	<b>308</b>	<b>689</b>	<b>4.111</b>	<b>61</b>	<b>6</b>	<b>1.691</b>	<b>705</b>	<b>733</b>	<b>437</b>	<b>786</b>	<b>30</b>	<b>3.228</b>	<b>12.785</b>
<b>Centro</b>	<b>357</b>	<b>1.102</b>	<b>4.455</b>	<b>130</b>	<b>4</b>	<b>2.814</b>	<b>294</b>	<b>3.900</b>	<b>607</b>	<b>956</b>	<b>65</b>	<b>1.882</b>	<b>16.566</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>165</b>	<b>1.111</b>	<b>8.898</b>	<b>202</b>	<b>62</b>	<b>3.712</b>	<b>1.166</b>	<b>3.092</b>	<b>880</b>	<b>2.421</b>	<b>170</b>	<b>2.527</b>	<b>24.406</b>
<b>ITALIA</b>	<b>830</b>	<b>2.902</b>	<b>17.464</b>	<b>393</b>	<b>72</b>	<b>8.217</b>	<b>2.165</b>	<b>7.725</b>	<b>1.924</b>	<b>4.163</b>	<b>265</b>	<b>7.637</b>	<b>53.757</b>

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.

(b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di pubblica sicurezza, di servizio di leva, in materia tributaria eccetera.

(c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

**Tavola 6.12 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2009 (a)**

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopravvenuti	Esauriti			Totale	Pendenti alla fine dell'anno
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità		
Pensioni	61.591	12.273	5.535	10.657	4.750	20.942	52.922
<i>Civili</i>	38.849	9.558	3.081	6.486	1.862	11.429	36.978
<i>Militari</i>	16.137	2.267	1.785	2.841	1.786	6.412	11.992
<i>Di guerra(c)</i>	6.605	448	669	1.330	1.102	3.101	3.952
Responsabilità amministrativa	2.896	1.531	719	276	443	1.438	2.989
<i>Ad istanza del procuratore regionale</i>	2.224	1.158	719	276	88	1.083	2.299
<i>Ad istanza di parte</i>	672	373	-	-	355	355	690
Giudizi di conto	620	121	2	2	70	74	667
Altre (d)	1	15	-	-	12	12	4
<b>Totale</b>	<b>65.108</b>	<b>13.940</b>	<b>6.256</b>	<b>10.935</b>	<b>5.275</b>	<b>22.466</b>	<b>56.582</b>

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.

(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.

(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.

(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

**Tavola 6.13 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2006-2010**

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
2006	2.918.530	5.839.250	8.757.780	9.660.877	909.179
2007	2.799.881	2.120.341	4.920.222	5.739.188	874.841
2008	2.565.103	1.745.725	4.310.828	5.069.290	886.333
2009	2.437.867	1.373.284	3.811.151	4.506.671	966.728
2010	2.456.784	1.319.005	3.775.789	4.470.114	906.185

Fonte: Attività notarile (E)

**Tavola 6.14 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2009**

ANNI	Primo grado							Grado di appello			Corte di cassazione		
	Procure della Repubblica (a)		Gip e Gup		Tribunali rito monocratico	Uffici del Giudice di pace		Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello		Corti di assise di appello	Tribunali rito monocratico (b)
	Noti	Ignoti	Noti	Ignoti		Dibattimento	Gip - noti e ignoti						
<b>SOPRAVVENUTI</b>													
2009	1.603.600	1.445.229	989.353	971.841	346.384	89.554	197.543	14.943	300	103.588	642	4.429	47.000
<b>ESAURITI</b>													
2009	1.609.362	1.427.668	948.684	995.228	325.342	75.629	197.854	13.980	358	74.511	606	3.839	49.606
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>													
2009	1.759.050	1.151.288	764.409	652.409	389.298	116.376	42.672	22.903	364	197.332	552	4.444	25.560

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.

(b) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

**Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2005-2009**

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni (a)			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni (a)			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
2005	38.526	38.351	18.380	39.251	40.577	36.100	3.827	3.735	3.448	1.623	1.546	1.170
2006	37.937	37.522	18.795	37.653	36.033	37.834	3.654	3.566	3.536	1.623	1.551	1.242
2007	39.580	36.379	21.997	37.036	39.252	35.881	3.819	3.649	3.707	1.470	1.524	1.189
2008	41.770	40.236	22.798	38.838	43.275	31.290	4.116	4.166	3.657	1.752	1.575	1.364
2009	39.979	40.128	22.441	42.150	41.448	32.035	4.346	3.766	4.216	1.871	1.634	1.586

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati comprendono noti e ignoti.



**Tavola 6.16 - Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto - Anno 2009 (a)**

ANNI REGIONI	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto, archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2006	564.322	574.676	2.146.195	3.285.193	532.972	118.970	19.702
2007	588.118	556.555	2.602.197	3.746.870	555.425	127.331	19.174
2008	607.490	559.665	2.196.164	3.363.319	567.791	133.983	17.942
2009 - PER REGIONE DEL DELITTO							
Piemonte	29.177	34.777	192.237	256.191	26.834	8.067	1.347
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.199	2.120	1.902	5.221	1.102	240	20
Liguria	25.869	22.314	83.311	131.494	23.191	7.416	735
Lombardia	82.273	82.226	222.721	387.220	75.899	28.688	2.878
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.179	10.238	23.253	41.670	7.727	2.571	702
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.500</i>	<i>4.579</i>	<i>10.432</i>	<i>18.511</i>	<i>3.317</i>	<i>1.216</i>	<i>385</i>
<i>Trento</i>	<i>4.679</i>	<i>5.659</i>	<i>12.821</i>	<i>23.159</i>	<i>4.410</i>	<i>1.355</i>	<i>317</i>
Veneto	32.575	41.842	97.198	171.615	29.663	11.283	1.355
Friuli-Venezia Giulia	14.807	13.888	27.506	56.201	13.290	4.489	476
Emilia-Romagna	49.880	37.792	97.208	184.880	44.992	16.667	1.750
Toscana	42.414	31.573	122.117	196.104	39.470	12.754	835
Umbria	7.740	7.848	31.523	47.111	7.788	2.669	292
Marche	19.839	14.215	48.825	82.879	17.852	4.835	453
Lazio	72.261	56.074	324.732	453.067	69.090	17.073	2.330
Abruzzo	19.281	15.525	41.310	76.116	18.117	3.202	424
Molise	3.618	4.388	10.374	18.380	3.483	311	114
Campania	75.433	88.717	226.797	390.947	72.318	7.227	751
Puglia	48.905	45.808	96.923	191.636	46.195	3.841	1.364
Basilicata	6.902	6.465	10.883	24.250	6.805	518	167
Calabria	30.649	24.631	70.993	126.273	29.572	2.353	676
Sicilia	57.415	50.328	176.371	284.114	55.139	5.139	2.030
Sardegna	19.490	16.182	57.959	93.631	18.392	1.704	605
<b>Nord</b>	<b>243.959</b>	<b>245.197</b>	<b>745.336</b>	<b>1.234.492</b>	<b>222.698</b>	<b>79.421</b>	<b>9.263</b>
<b>Centro</b>	<b>142.254</b>	<b>109.710</b>	<b>527.197</b>	<b>779.161</b>	<b>134.200</b>	<b>37.331</b>	<b>3.910</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>261.693</b>	<b>252.044</b>	<b>691.610</b>	<b>1.205.347</b>	<b>250.021</b>	<b>24.295</b>	<b>6.131</b>
<b>ITALIA</b>	<b>647.906</b>	<b>606.951</b>	<b>1.964.143</b>	<b>3.219.000</b>	<b>606.919</b>	<b>141.047</b>	<b>19.304</b>
Estero	605	621	10.371	11.597	682	125	2
<b>TOTALE</b>	<b>648.511</b>	<b>607.572</b>	<b>1.974.514</b>	<b>3.230.597</b>	<b>607.601</b>	<b>141.172</b>	<b>19.306</b>

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

- (a) Dati provvisori. I dati della presente tavola non sono confrontabili con le serie storiche precedenti per effetto delle modifiche nella metodologia dell'indagine dei delitti denunciati per cui è iniziata l'azione penale. Inoltre dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.
- (b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune Procure della Repubblica determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo (e dagli elevati carichi di lavoro).
- (c) A partire dal 2008 è stato innovato il sistema informativo che gestisce i dati di alcune Procure presso il Tribunale per i minorenni. Nella migrazione verso il nuovo sistema, riguardante soprattutto alcune Procure del Mezzogiorno, parte dei procedimenti definiti non sono stati riportati con conseguente impatto sui dati.

**Tavola 6.17 - Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto - Anno 2009 (a)**

ANNI TIPO DI DELITTO	Delitti archiviati					Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Richiesta di archiviazione nel merito (b)	Mancanza di condizioni di procedibilità	Prescrizione	Estinzione per altri motivi	Totale	Citazione diretta a giudizio	Decreto penale di condanna	Giudizio direttissimo	Rinvio a giudizio da udienza preliminare	Giudizio immediato	Applicazione della pena su richiesta	Totale
2006	34,2	38,0	16,1	11,8	100,0	52,9	14,1	10,6	17,1	3,8	1,6	100,0
2007	34,9	37,8	14,6	12,7	100,0	52,4	13,9	10,6	17,4	4,3	1,5	100,0
2008	35,8	37,8	13,6	12,9	100,0	51,5	13,8	11,5	17,1	4,7	1,4	100,0
2009 - PER TIPO DI DELITTO												
Omicidio volontario consumato	43,6	42,4	1,2	12,8	100,0	0,4	0,4	1,8	64,0	32,7	0,7	100,0
Omicidio volontario tentato	50,0	33,1	4,2	12,7	100,0	2,4	-	2,9	45,6	47,3	1,8	100,0
Omicidio colposo	57,6	33,9	1,0	7,4	100,0	0,3	0,2	0,1	92,1	2,5	4,9	100,0
Percosse	22,9	40,0	11,0	26,0	100,0	90,9	2,7	0,8	4,6	0,9	0,2	100,0
Lesioni personali volontarie	20,8	37,8	14,6	26,8	100,0	67,0	4,0	10,3	12,9	5,1	0,7	100,0
Lesioni colpose	11,0	77,3	2,6	9,1	100,0	91,2	6,2	0,2	1,8	0,1	0,6	100,0
Ingiuria	28,6	33,8	11,9	25,6	100,0	91,9	4,1	0,4	3,0	0,5	0,2	100,0
Minaccia	29,0	34,3	13,0	23,7	100,0	86,0	7,2	0,8	4,6	1,0	0,3	100,0
Diffamazione	47,3	30,9	9,0	12,8	100,0	72,6	4,6	0,1	22,0	0,3	0,4	100,0
Maltrattamento in famiglia	49,9	33,3	5,5	11,3	100,0	4,6	1,9	5,0	68,7	18,9	1,0	100,0
Furto	33,1	39,6	17,8	9,6	100,0	44,1	12,4	30,7	8,3	2,8	1,6	100,0
Danneggiamento	33,7	32,3	17,6	16,4	100,0	68,4	14,1	7,6	6,6	2,5	0,8	100,0
Rapina	50,0	39,5	3,6	6,9	100,0	1,0	0,1	19,3	39,4	37,6	2,6	100,0
Estorsione	50,6	37,2	7,0	5,2	100,0	1,9	0,1	6,0	62,1	28,1	1,8	100,0
Sequestro di persona	41,2	44,1	5,9	8,8	100,0	5,9	2,9	5,9	55,9	29,4	-	100,0
Truffa	39,8	35,6	14,5	10,0	100,0	56,9	23,3	0,8	17,1	0,9	1,0	100,0
Frode informatica	46,2	38,1	5,6	10,1	100,0	60,7	8,4	0,9	25,7	1,9	2,3	100,0
Bancarotta	43,2	22,9	25,8	8,0	100,0	9,6	4,0	-	83,3	0,6	2,6	100,0
Peculato	52,5	35,0	8,2	4,3	100,0	1,6	1,2	0,5	86,6	4,7	5,4	100,0
Concussione	55,6	36,6	4,9	2,9	100,0	0,5	0,5	0,5	73,1	20,8	4,6	100,0
Corruzione	48,0	36,4	12,9	2,7	100,0	1,2	0,3	0,9	80,5	9,0	8,1	100,0
Omissione di atti d'ufficio	62,2	28,1	6,6	3,1	100,0	5,6	6,6	-	85,3	1,5	1,0	100,0
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	65,2	30,2	1,4	3,1	100,0	0,7	0,9	37,6	29,9	25,9	5,1	100,0
Violenza sessuale	53,5	37,6	2,7	6,1	100,0	0,6	0,3	3,3	68,8	24,6	2,4	100,0
Violazione delle disposizioni di legge in materia ambientale/rifiuti	30,4	13,0	43,5	13,0	100,0	5,6	-	-	72,2	22,2	-	100,0
Violazione delle norme in materia di immigrazione	47,3	34,0	14,5	4,3	100,0	17,9	3,5	72,0	4,6	1,7	0,4	100,0
Riciclaggio	48,5	37,0	8,2	6,2	100,0	5,6	0,3	1,0	79,6	10,8	2,8	100,0
Ricettazione	39,2	29,4	25,9	5,5	100,0	76,6	7,8	2,7	7,8	3,5	1,5	100,0
Usura	48,7	34,6	11,4	5,3	100,0	1,8	-	0,4	83,5	12,1	2,2	100,0
Associazione di tipo mafioso	37,3	58,2	0,8	3,7	100,0	-	-	-	84,9	13,7	1,4	100,0
Associazione per delinquere	47,3	34,3	12,5	5,8	100,0	2,9	-	-	74,9	13,7	8,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>36,1</b>	<b>37,6</b>	<b>13,4</b>	<b>13,0</b>	<b>100,0</b>	<b>51,9</b>	<b>15,9</b>	<b>10,6</b>	<b>15,9</b>	<b>4,4</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R);

(a) Dati provvisori. La rilevazione dei delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale ha subito profonde modifiche nella metodologia dell'indagine. Inoltre dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Irrilevanza penale, tenuità del fatto, fatto non previsto, infondatezza della notizia.

**Tavola 6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2009 (a)**

REGIONI	Delitti							Furti	Rapine
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione			
	In totale	Di tipo mafioso							
Piemonte	25	-	96	5.619	397	147	105.154	2.890	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	2	186	14	4	1.987	21	
Liguria	16	-	36	1.956	147	44	44.879	758	
Lombardia	85	3	194	10.493	991	225	279.309	5.927	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	-	13	1.040	95	16	15.060	179	
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	-	6	520	41	8	6.987	102	
<i>Trento</i>	5	-	7	520	54	7	8.068	77	
Veneto	25	-	60	4.592	358	92	101.315	1.330	
Friuli-Venezia Giulia	5	-	13	1.093	69	39	19.869	169	
Emilia-Romagna	35	-	82	5.535	445	114	127.376	2.013	
Toscana	24	-	62	4.874	364	114	90.030	1.303	
Umbria	7	-	14	790	77	46	16.790	207	
Marche	6	-	20	1.640	115	48	23.822	338	
Lazio	48	1	123	5.397	421	100	152.214	3.620	
Abruzzo	7	-	34	1.534	115	30	22.041	362	
Molise	2	-	5	274	17	1	3.701	26	
Campania	104	49	182	6.580	387	105	96.402	10.277	
Puglia	45	7	137	4.408	255	58	76.820	2.015	
Basilicata	1	-	16	630	46	2	3.755	46	
Calabria	64	11	88	1.991	147	22	25.128	593	
Sicilia	63	19	134	5.292	365	75	92.495	3.378	
Sardegna	17	-	35	1.687	138	29	19.924	370	
<b>Nord</b>	<b>198</b>	<b>3</b>	<b>496</b>	<b>30.514</b>	<b>2.516</b>	<b>681</b>	<b>694.949</b>	<b>13.287</b>	
<b>Centro</b>	<b>85</b>	<b>1</b>	<b>219</b>	<b>12.701</b>	<b>977</b>	<b>308</b>	<b>282.856</b>	<b>5.468</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>303</b>	<b>86</b>	<b>631</b>	<b>22.396</b>	<b>1.470</b>	<b>322</b>	<b>340.266</b>	<b>17.067</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>586</b>	<b>90</b>	<b>1.346</b>	<b>65.611</b>	<b>4.963</b>	<b>1.311</b>	<b>1.318.076</b>	<b>35.822</b>	

REGIONI	Delitti							Altri delitti	Totale
	Estorsioni	Sequestri di persona	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti			
Piemonte	416	71	7.512	1.247	22	2.499	108.431	234.526	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	3	225	22	-	61	2.349	4.884	
Liguria	135	44	2.718	1.316	7	1.420	41.719	95.195	
Lombardia	805	278	16.179	3.282	53	5.771	187.850	511.442	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38	21	1.120	159	1	566	13.389	31.703	
<i>Bolzano/Bozen</i>	20	9	543	89	-	310	5.705	14.341	
<i>Trento</i>	18	12	575	70	1	252	7.675	17.341	
Veneto	273	76	7.150	1.654	22	2.333	71.412	190.692	
Friuli-Venezia Giulia	65	6	1.443	342	6	570	16.283	39.972	
Emilia-Romagna	395	92	6.890	1.776	24	2.720	83.875	231.372	
Toscana	315	104	6.728	1.912	28	2.471	74.520	182.849	
Umbria	66	12	1.148	254	3	644	14.534	34.592	
Marche	138	42	2.081	485	9	885	23.288	52.917	
Lazio	447	142	9.332	2.280	66	3.942	93.422	271.554	
Abruzzo	148	45	2.013	499	16	819	21.775	49.438	
Molise	35	3	573	77	11	121	4.369	9.215	
Campania	1.098	174	15.210	3.887	82	3.067	78.004	215.559	
Puglia	638	129	5.648	1.586	52	1.800	59.060	152.651	
Basilicata	80	16	665	166	1	282	7.337	13.043	
Calabria	279	56	2.904	640	19	931	35.420	68.282	
Sicilia	689	141	7.429	1.539	39	2.213	72.323	186.175	
Sardegna	120	26	2.398	496	3	986	27.535	53.764	
<b>Nord</b>	<b>2.136</b>	<b>591</b>	<b>43.237</b>	<b>9.798</b>	<b>135</b>	<b>15.940</b>	<b>525.308</b>	<b>1.339.786</b>	
<b>Centro</b>	<b>966</b>	<b>300</b>	<b>19.289</b>	<b>4.931</b>	<b>106</b>	<b>7.942</b>	<b>205.764</b>	<b>541.912</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.087</b>	<b>590</b>	<b>36.840</b>	<b>8.890</b>	<b>223</b>	<b>10.219</b>	<b>305.823</b>	<b>748.127</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>6.189</b>	<b>1.481</b>	<b>99.366</b>	<b>23.619</b>	<b>464</b>	<b>34.101</b>	<b>1.036.896</b>	<b>2.629.831</b>	

Fonte: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province del Trentino-Alto Adige e il totale regionale.

Tavola 6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2009 (a) (b) (c)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persona	Truffe	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
2005	1.292	2.931	7.471	3.454	30.099	9.604	4.133	22.201	10.065	130.131	221.381
2006	1.035	2.659	6.197	3.056	26.693	8.198	3.540	20.417	9.253	117.215	198.263
2007	1.057	3.041	7.308	3.448	32.948	9.095	4.432	24.327	12.053	137.021	234.730
2008	997	3.016	7.750	3.600	35.546	9.136	4.900	24.768	12.948	150.064	252.725
2009 - PER SESSO											
Maschi	1.105	2.854	7.076	2.941	23.472	10.439	3.432	26.760	11.302	122.290	211.671
Femmine	38	381	974	360	5.908	855	2.361	2.441	1.020	23.145	37.483
PER CLASSE DI ETÀ											
Meno di 16	1	-	14	-	544	151	-	65	24	155	954
16-17	13	-	38	-	688	312	2	262	87	385	1.787
18-24	275	664	1.377	224	9.088	3.595	466	9.394	3.004	23.786	51.873
25-34	431	834	2.299	567	9.471	4.028	1.520	11.683	4.598	44.999	80.430
35-44	246	724	2.086	930	5.821	2.218	1.670	5.575	2.938	37.391	59.599
45-54	115	519	1.269	797	2.530	741	1.281	1.711	1.169	22.637	32.769
55-64	38	336	650	568	912	218	696	435	397	11.653	15.903
65 e oltre	24	158	317	215	326	31	158	76	105	4.429	5.839
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	13	3.621	2.106	1.598	11	1.729	41	618	33.707	43.444
Reclusione	1.143	3.222	4.429	1.195	27.782	11.283	4.064	29.160	11.704	111.728	205.710
<i>Fino a 1 mese</i>	-	3	87	243	982	4	30	35	165	8.978	10.527
<i>1-3 mesi</i>	-	78	1.107	672	5.188	20	352	172	879	16.609	25.077
<i>3-6 mesi</i>	-	874	1.111	187	10.202	125	1.252	2.428	2.992	29.557	48.728
<i>6-12 mesi</i>	-	1.556	1.020	66	6.913	774	1.503	6.549	3.422	21.678	43.481
<i>1-2 anni</i>	18	557	640	20	3.000	2.550	612	6.704	2.835	17.545	34.481
<i>2-3 anni</i>	20	88	187	6	717	1.788	157	3.878	780	5.989	13.610
<i>3-5 anni</i>	99	47	179	-	472	2.309	74	4.577	421	5.033	13.211
<i>5-10 anni</i>	154	14	81	1	233	2.109	54	2.809	187	3.924	9.566
<i>Oltre 10 anni (d)</i>	852	5	17	-	75	1.604	30	2.008	23	2.415	7.029
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	714	722	3.859	1.217	15.107	7.106	2.557	14.604	6.770	72.274	124.930
Senza precedenti penali	429	2.513	4.191	2.084	14.273	4.188	3.236	14.597	5.552	73.161	124.224
<b>Totale</b>	<b>1.143</b>	<b>3.235</b>	<b>8.050</b>	<b>3.301</b>	<b>29.380</b>	<b>11.294</b>	<b>5.793</b>	<b>29.201</b>	<b>12.322</b>	<b>145.435</b>	<b>249.154</b>

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) La rilevazione ha subito modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2007. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

(d) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

**Tavola 6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2009 (a) (b) (c)**

ANNI CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa										Totale
	Codice della strada		Codice penale		Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquina- mento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (d)	Norme in materia edilizia	Smalti- mento dei rifiuti industriali	Altre leggi	
	Guida sott l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre							
2005	34.805	217	8.258	5.513	123	45	1.630	2.158	14	28.617	81.380
2006	37.786	93	8.578	4.688	27	37	1.796	1.665	11	27.493	82.174
2007	49.204	168	8.312	4.997	16	24	2.300	1.428	9	34.620	101.078
2008	56.051	853	10.523	5.405	10	72	3.217	1.390	4	39.152	116.677
2009 - PER SESSO											
Maschi	52.648	2.665	5.940	3.758	2	85	1.284	582	6	30.462	97.432
Femmine	3.872	196	1.884	661	2	18	282	368	-	6.142	13.425
PER CLASSE DI ETÀ											
Meno di 16	-	3	-	3	-	-	-	-	-	10	16
16-17	6	1	-	10	-	-	-	-	-	20	37
18-24	13.145	1.034	1.167	662	-	3	68	39	1	6.093	22.212
25-34	21.296	939	2.021	1.107	-	20	293	150	2	9.664	35.492
35-44	12.481	540	1.951	1.046	3	24	484	246	-	8.567	25.342
45-54	6.059	237	1.379	778	-	28	383	251	2	5.989	15.106
55-64	2.596	85	847	533	1	26	242	205	1	4.171	8.707
65 e oltre	937	22	459	280	-	2	96	59	-	2.090	3.945
PER PENA INFLITTA											
Sola ammenda	28.232	2.603	6.933	2.925	2	102	1.445	16	2	18.272	60.532
Arresto	28.288	258	891	1.494	2	1	121	934	4	18.332	50.325
<i>Fino a 1 mese</i>	22.762	144	522	377	-	-	67	189	-	8.803	32.864
<i>1-2 mesi</i>	4.036	62	185	318	-	1	19	185	3	3.754	8.563
<i>2-3 mesi</i>	802	16	76	158	-	-	13	100	-	1.573	2.738
<i>3-6 mesi</i>	582	20	79	343	-	-	19	266	-	2.596	3.905
<i>6-12 mesi</i>	80	14	26	243	1	-	2	126	1	1.056	1.549
<i>Oltre 12 mesi</i>	26	2	3	55	1	-	1	68	-	550	706
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	19.602	1.407	3.470	2.156	3	28	741	325	5	16.221	43.958
Senza precedenti penali	36.918	1.454	4.354	2.263	1	75	825	625	1	20.383	66.899
<b>Totale</b>	<b>56.520</b>	<b>2.861</b>	<b>7.824</b>	<b>4.419</b>	<b>4</b>	<b>103</b>	<b>1.566</b>	<b>950</b>	<b>6</b>	<b>36.604</b>	<b>110.857</b>

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

- (a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.
- (b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.
- (c) La rilevazione ha subito modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2007. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.
- (d) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

**Tavola 6.21 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per tipologia e sesso - Anno 2010**

ANNI MISURE	Misure pervenute nel periodo		Misure concluse nel periodo		Misure revocate nel periodo (a)		Misure in corso al 31 dicembre	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2008	11.323	922	6.647	539	1.084	56	10.220	832
2009	15.057	1.274	9.972	870	1.411	84	13.416	1.123
2010 - PER TIPOLOGIA DI MISURA								
AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE								
Condannati dallo stato di libertà	5.437	464	3.654	313	325	30	5.076	458
Condannati dallo stato di detenzione(b)	4.090	259	2.685	195	448	23	3.702	245
<b>Totale</b>	<b>9.527</b>	<b>723</b>	<b>6.339</b>	<b>508</b>	<b>773</b>	<b>53</b>	<b>8.778</b>	<b>703</b>
SEMILIBERTA'								
Condannati dallo stato di libertà	159	3	126	-	24	1	113	2
Condannati dallo stato di detenzione(b)	849	33	638	25	119	3	804	34
<b>Totale</b>	<b>1.008</b>	<b>36</b>	<b>764</b>	<b>25</b>	<b>143</b>	<b>4</b>	<b>917</b>	<b>36</b>
DETEZIONE DOMICILIARE								
Condannati dallo stato di libertà	3.093	354	2.293	286	242	29	2.090	258
Condannati dallo stato di detenzione(b)	2.697	257	1.712	179	203	22	2.125	194
Condannati in misura provvisoria	3.220	341	1.766	204	192	24	1.533	154
<b>Totale</b>	<b>9.010</b>	<b>952</b>	<b>5.771</b>	<b>669</b>	<b>637</b>	<b>75</b>	<b>5.748</b>	<b>606</b>
ALTRE MISURE (c)								
<b>Totale</b>	<b>1.949</b>	<b>100</b>	<b>1.231</b>	<b>56</b>	<b>256</b>	<b>6</b>	<b>2.992</b>	<b>152</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.494</b>	<b>1.811</b>	<b>14.105</b>	<b>1.258</b>	<b>1.809</b>	<b>138</b>	<b>18.435</b>	<b>1.497</b>

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) Misure revocate per commissione di reato o per irreperibilità.

(b) Provenienti da: Istituti penali; arresti domiciliari (art. 656 c 10 c.p.p.); detenzione domiciliare.

(c) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

**Tavola 6.22 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura - Anno 2010 (a)**

ANNI REGIONI	Totale		Di cui stranieri		Di cui tossico- alcooldipendenti		Per tipo di misura				
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Affidamento				
							Totale	Di cui tossico- alcooldi- pendenti	Semi- libertà	Detenzione domiciliare	Altre misure (b)
2008	10.220	832	1.069	183	1.945	118	4.651	1.216	780	2.338	2.451
2009	13.416	1.123	1.521	246	2.677	156	6.515	1.876	843	3.422	2.636
2010 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA											
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (c)	1.422	128	243	35	206	11	658	206	55	341	368
Liguria	615	68	102	17	157	17	355	117	24	148	88
Lombardia	2.878	244	514	51	712	43	1.737	556	84	801	256
Trentino-Alto Adige/Südtirol	215	19	42	8	38	1	103	35	13	59	40
Bolzano/Bozen	98	12	27	5	31	1	46	21	6	35	11
Trento	117	7	15	3	7	0	57	14	7	24	29
Veneto	930	95	190	25	201	14	391	167	48	385	106
Friuli-Venezia Giulia	298	32	44	4	49	9	106	20	19	107	66
Emilia-Romagna	1.251	97	247	28	204	12	567	204	45	438	201
Toscana	1.427	134	325	35	358	41	813	278	87	366	161
Umbria	226	25	27	4	49	4	147	49	12	48	19
Marche	373	23	45	5	68	2	191	40	6	131	45
Lazio	1.569	175	165	44	220	10	698	139	75	622	174
Abruzzo	351	48	33	2	38	5	176	19	14	124	37
Molise	55	3	2	1	10	1	36	10	1	12	6
Campania	2.056	158	37	13	283	6	687	130	184	679	506
Puglia	1.500	90	36	6	257	9	661	160	96	555	188
Basilicata	80	3	1	0	11	1	50	9	3	22	5
Calabria	648	23	12	1	98	2	269	67	24	211	144
Sicilia	1.799	89	31	7	200	6	683	152	93	541	482
Sardegna	742	43	24	3	177	11	450	177	34	158	100
<b>Nord</b>	<b>7.609</b>	<b>683</b>	<b>1.382</b>	<b>168</b>	<b>1.567</b>	<b>107</b>	<b>3.917</b>	<b>1.305</b>	<b>288</b>	<b>2.279</b>	<b>1.125</b>
<b>Centro</b>	<b>3.595</b>	<b>357</b>	<b>562</b>	<b>88</b>	<b>695</b>	<b>57</b>	<b>1.849</b>	<b>506</b>	<b>180</b>	<b>1.167</b>	<b>399</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.231</b>	<b>457</b>	<b>176</b>	<b>33</b>	<b>1.074</b>	<b>41</b>	<b>3.012</b>	<b>724</b>	<b>449</b>	<b>2.302</b>	<b>1.468</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18.435</b>	<b>1.497</b>	<b>2.120</b>	<b>289</b>	<b>3.336</b>	<b>205</b>	<b>8.778</b>	<b>2.535</b>	<b>917</b>	<b>5.748</b>	<b>2.992</b>

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) Dati al 31 dicembre.

(b) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

(c) I dati del Piemonte e della Valle d'Aosta non sono rilevati separatamente.

**Tavola 6.23 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti a fine anno nelle strutture penitenziarie per adulti per posizione giuridica, sesso e tipo di istituto (b) - Anno 2010**

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (c)		Usciti in libertà (d)		Presenti a fine anno				
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Posizione giuridica			Totale	Di cui femmine
					A dispo- sizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
2006	90.714	7.973	108.685	8.869	22.145	15.468	1.392	39.005	1.670
2007	90.441	7.170	71.274	5.770	28.188	19.029	1.476	48.693	2.175
2008	92.800	7.271	73.146	5.907	29.901	26.587	1.639	58.127	2.526
2009	88.066	6.793	73.273	5.742	29.809	33.145	1.837	64.791	2.751
2010 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	82.509	6.025	65.889	5.110	27.272	27.916	39	55.227	2.582
Per l'esecuzione delle pene	1.857	382	624	347	1.408	9.342	313	11.063	245
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	275	19	4.811	34	102	174	1.395	1.671	103
<b>Totale</b>	<b>84.641</b>	<b>6.426</b>	<b>71.324</b>	<b>5.491</b>	<b>28.782</b>	<b>37.432</b>	<b>1.747</b>	<b>67.961</b>	<b>2.930</b>

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

(b) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

(c) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati e gli imputati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.

(d) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che ritornano allo stato libero, uscendo definitivamente dal circuito penitenziario; non sono compresi i detenuti usciti per concessione di misure alternative alla detenzione e per arresti domiciliari.



**Tavola 6.24 - Detenuti e detenuti lavoratori, presenti nelle strutture penitenziarie per adulti al 31 dicembre, secondo alcune caratteristiche - Anno 2010**

ANNI	Totale detenuti presenti	Di cui lavoratori				
		Totale	Di cui alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (a)	Di cui non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (a)	Di cui stranieri	Di cui all'esterno dell'istituto (b)
2006	39.005	12.021	10.483	1.538	3.857	1.166
2007	48.693	13.326	11.717	1.609	4.579	1.238
2008	58.127	13.990	12.165	1.825	5.090	1.398
2009	64.791	14.271	12.376	1.895	5.114	1.505
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	5.196	1.035	870	165	443	130
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	279	39	33	6	26	5
Liguria	1.675	222	179	43	110	42
Lombardia	9.471	2.280	1.737	543	903	214
Trentino-Alto Adige/Südtirol	405	96	77	19	53	24
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>141</i>	<i>30</i>	<i>24</i>	<i>6</i>	<i>15</i>	<i>6</i>
<i>Trento</i>	<i>264</i>	<i>66</i>	<i>53</i>	<i>13</i>	<i>38</i>	<i>18</i>
Veneto	3.255	698	389	309	392	90
Friuli-Venezia Giulia	850	94	82	12	46	20
Emilia-Romagna	4.373	772	674	98	327	106
Toscana	4.516	1.341	1.220	121	620	159
Umbria	1.668	256	229	27	109	23
Marche	1.147	213	196	17	101	19
Lazio	6.367	1.466	1.286	180	501	126
Abruzzo	1.965	634	606	28	112	45
Molise	476	149	141	8	22	6
Campania	7.610	1.217	1.018	199	207	207
Puglia	4.755	818	707	111	147	92
Basilicata	615	118	115	3	18	6
Calabria	3.309	606	573	33	204	44
Sicilia	7.812	1.275	1.175	100	363	129
Sardegna	2.217	845	803	42	478	50
<b>Nord</b>	<b>25.504</b>	<b>5.236</b>	<b>4.041</b>	<b>1.195</b>	<b>2.300</b>	<b>631</b>
<b>Centro</b>	<b>13.698</b>	<b>3.276</b>	<b>2.931</b>	<b>345</b>	<b>1.331</b>	<b>327</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>28.759</b>	<b>5.662</b>	<b>5.138</b>	<b>524</b>	<b>1.551</b>	<b>579</b>
<b>ITALIA</b>	<b>67.961</b>	<b>14.174</b>	<b>12.110</b>	<b>2.064</b>	<b>5.182</b>	<b>1.537</b>

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21 legge 354/75 e semiliberi ex art. 48 legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

**Tavola 6.25 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri e regione - Anno 2010 (a)**

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine				
2006	39.005	1.670	13.152	779	8.363	256	1.901	51	40.479	2.345	42.824	745
2007	48.693	2.175	18.252	1.040	13.424	429	3.756	73	40.815	2.371	43.186	655
2008	58.127	2.526	21.562	1.083	15.772	481	4.881	95	40.678	2.388	43.066	655
2009	64.791	2.751	24.067	1.202	15.887	479	3.788	58	41.570	2.503	44.073	679
2010 - PER REGIONE												
Piemonte	5.196	160	2.560	82	1.229	34	432	10	3.288	150	3.438	21
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	279	-	199	-	63	-	10	-	175	6	181	-
Liguria	1.675	80	938	43	690	48	271	10	1.096	43	1.139	21
Lombardia	9.471	640	4.137	337	2.919	127	930	18	5.139	513	5.652	99
Trentino-Alto Adige/Südtirol	405	22	266	10	109	11	59	1	374	20	394	-
Bolzano/Bozen	141	-	100	-	40	-	27	-	108	-	108	-
Trento	264	22	166	10	69	11	32	1	266	20	286	-
Veneto	3.255	183	1.900	101	1.152	42	633	6	1.754	211	1.965	-
Friuli-Venezia Giulia	850	33	516	12	268	9	158	1	513	35	548	-
Emilia-Romagna	4.373	138	2.291	74	1.343	25	663	5	2.273	121	2.394	16
Toscana	4.516	190	2.253	82	1.101	45	436	13	3.031	155	3.186	78
Umbria	1.668	85	765	33	238	11	126	1	1.060	74	1.134	31
Marche	1.147	30	488	17	216	7	65	3	754	19	773	30
Lazio	6.367	436	2.515	210	770	41	183	17	4.328	333	4.661	77
Abruzzo	1.965	63	407	18	454	13	58	1	1.448	59	1.507	-
Molise	476	-	91	-	130	-	32	-	346	8	354	-
Campania	7.610	284	946	63	1.791	25	178	2	5.318	209	5.527	91
Puglia	4.755	228	916	52	1.179	26	55	-	2.347	181	2.528	10
Basilicata	615	36	83	6	100	1	12	-	384	24	408	-
Calabria	3.309	65	862	19	325	7	93	-	1.841	29	1.870	48
Sicilia	7.812	198	1.855	68	1.305	27	308	4	5.078	315	5.393	71
Sardegna	2.217	59	966	22	863	22	381	2	1.917	53	1.970	28
<b>Nord</b>	<b>25.504</b>	<b>1.256</b>	<b>12.807</b>	<b>659</b>	<b>7.773</b>	<b>296</b>	<b>3.156</b>	<b>51</b>	<b>14.612</b>	<b>1.099</b>	<b>15.711</b>	<b>157</b>
<b>Centro</b>	<b>13.698</b>	<b>741</b>	<b>6.021</b>	<b>342</b>	<b>2.325</b>	<b>104</b>	<b>810</b>	<b>34</b>	<b>9.173</b>	<b>581</b>	<b>9.754</b>	<b>216</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>28.759</b>	<b>933</b>	<b>6.126</b>	<b>248</b>	<b>6.147</b>	<b>121</b>	<b>1.117</b>	<b>9</b>	<b>18.679</b>	<b>878</b>	<b>19.557</b>	<b>248</b>
<b>ITALIA</b>	<b>67.961</b>	<b>2.930</b>	<b>24.954</b>	<b>1.249</b>	<b>16.245</b>	<b>521</b>	<b>5.083</b>	<b>94</b>	<b>42.464</b>	<b>2.558</b>	<b>45.022</b>	<b>621</b>

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria  
(a) Dati al 31 dicembre.

**Tavola 6.26 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2006-2010**

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2006	1.480	76	2.025	563	3.505	639
2007	1.545	76	1.840	604	3.385	680
2008	1.547	85	1.361	340	2.908	425
2009	1.494	51	928	224	2.422	275
2010	1.423	68	830	214	2.253	282

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

**Tavola 6.27 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2010 (a)**

ANNI REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2006	1.715	85	2.185	583	3.900	668
2007	1.783	79	1.953	619	3.736	698
2008	1.736	88	1.477	347	3.213	435
2009	1.739	52	993	228	2.732	280
2010 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	117	1	83	5	200	6
Contro il patrimonio	983	59	910	280	1.893	339
Violazione della legge sugli stupefacenti	329	14	101	7	430	21
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	41	1	25	-	66	1
Detenzione e porto abusivo di armi	27	3	1	-	28	3
Altri reati	17	-	18	2	35	2
<b>Totale</b>	<b>1.514</b>	<b>78</b>	<b>1.138</b>	<b>294</b>	<b>2.652</b>	<b>372</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile  
(a) I dati per l'anno 2010 sono provvisori.

**Tavola 6.28 - Movimenti e presenze negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso Anni 2009-2010**

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine	Totale	Di cui fem- mine
ANNO 2009												
Per custodia cautelare	1.020	110	409	82	883	71	354	51	247	28	103	18
Per l'esecuzione delle pene	145	24	74	21	342	57	173	48	219	12	78	10
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	57	8	40	6	32	2	14	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.222</b>	<b>142</b>	<b>523</b>	<b>109</b>	<b>1.257</b>	<b>130</b>	<b>541</b>	<b>100</b>	<b>466</b>	<b>40</b>	<b>181</b>	<b>28</b>
ANNO 2010												
Per custodia cautelare	897	92	347	77	784	91	313	74	246	8	83	5
Per l'esecuzione delle pene	226	33	80	25	346	55	159	43	202	10	51	8
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	49	3	32	2	43	-	19	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.172</b>	<b>128</b>	<b>459</b>	<b>104</b>	<b>1.173</b>	<b>146</b>	<b>491</b>	<b>117</b>	<b>448</b>	<b>18</b>	<b>134</b>	<b>13</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

**Tavola 6.29 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale per cittadinanza e sesso - Anni 2005-2009**

ANNI ISTITUTI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
PRESI IN CARICO DAGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)						
2005	13.901	1.510	2.412	210	1.060	458
2006	13.066	1.380	2.205	199	891	342
2007 (b)	14.744	1.539	2.972	456	....	....
2008	17.814	1.855	2.613	163	804	310
2009	18.443	1.831	2.692	196	645	208
COLLOCATI IN COMUNITÀ						
2005	1.926	199	807	89	151	68
2006	1.899	170	685	63	150	61
2007	2.055	176	677	56	159	74
2008	2.188	197	664	40	160	85
2009	2.100	133	572	20	109	52

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

(a) Fino al 2006, il numero dei soggetti era calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risultava conteggiato più volte. Dal 2007 la rilevazione statistica è stata modificata: i dati sono riferiti all'intero anno, tra i soggetti in carico sono considerati anche quelli in carico da periodi precedenti.

(b) Per l'anno 2007 il dato relativo agli stranieri include anche quello dei nomadi.

**Tavola 6.30 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2009 (a)**

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
2005	2.192	700	2.892	75,8	1.757	1.551	3.308	53,1
2006	2.355	706	3.061	76,9	1.754	1.530	3.284	53,4
2007	2.210	657	2.867	77,1	1.706	1.528	3.234	52,8
2008	2.197	631	2.828	77,7	1.768	1.559	3.327	53,1
2009 - PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 13 anni	3	-	3	100,0	3	6	9	33,3
14-17	17	10	27	63,0	30	50	80	37,5
18-24	88	21	109	80,7	130	157	287	45,3
25-44	621	181	802	77,4	818	743	1.561	52,4
45-64	798	207	1.005	79,4	549	404	953	57,6
65 e oltre	800	220	1.020	78,4	227	154	381	59,6
Non indicata	16	4	20	80,0	12	6	18	66,7
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	814	180	994	81,9	816	682	1.498	54,5
Coniugati	981	247	1.228	79,9	516	455	971	53,1
Vedovi	268	137	405	66,2	86	105	191	45,0
Separati o già coniugati	253	64	317	79,8	292	205	497	58,8
Non indicato	27	15	42	64,3	59	73	132	44,7
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	85	18	103	82,5	48	38	86	55,8
Licenza elementare	675	170	845	79,9	322	169	491	65,6
Licenza media inferiore	935	255	1.190	78,6	847	718	1.565	54,1
Licenza superiore e laurea	421	131	552	76,3	266	285	551	48,3
Non indicato	227	69	296	76,7	286	310	596	48,0
PER CONDIZIONE								
Occupato	821	131	952	86,2	651	337	988	65,9
Ricerca nuova occupazione	238	34	272	87,5	313	129	442	70,8
In cerca di prima occupazione	65	20	85	76,5	85	56	141	60,3
Casalinga/o	2	202	204	1,0	6	373	379	1,6
Studente	51	22	73	69,9	76	123	199	38,2
Militare di leva	1	-	1	100,0	-	-	-	-
Persona ritirata dal lavoro	828	127	955	86,7	241	95	336	71,7
Inabile	119	31	150	79,3	72	53	125	57,6
Ignota o non indicata	218	76	294	74,1	325	354	679	47,9
PER MOVENTE								
Malattie	1.004	385	1.389	72,3	641	662	1.303	49,2
<i>Fisiche</i>	263	51	314	83,8	62	43	105	59,0
<i>Psichiche</i>	741	334	1.075	68,9	579	619	1.198	48,3
Motivi affettivi (b)	269	51	320	84,1	419	361	780	53,7
Motivi d'onore (c)	11	1	12	91,7	18	5	23	78,3
Motivi economici (d)	188	10	198	94,9	198	47	245	80,8
Ignoto	871	196	1.067	81,6	493	445	938	52,6
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	44	41	85	51,8	332	572	904	36,7
Asfissia da gas	67	5	72	93,1	142	70	212	67,0
Impiccagione	1.056	182	1.238	85,3	148	30	178	83,1
Arma	372	27	399	93,2	441	253	694	63,5
<i>Da taglio</i>	51	9	60	85,0	390	248	638	61,1
<i>Da fuoco</i>	321	18	339	94,7	51	5	56	91,1
Precipitazione	394	215	609	64,7	287	261	548	52,4
Annegamento	66	50	116	56,9	40	28	68	58,8
Investimento	60	19	79	75,9	32	10	42	76,2
Altro	196	80	276	71,0	263	234	497	52,9
Non indicato	88	24	112	78,6	84	62	146	57,5
<b>Totale</b>	<b>2.343</b>	<b>643</b>	<b>2.986</b>	<b>78,5</b>	<b>1.769</b>	<b>1.520</b>	<b>3.289</b>	<b>53,8</b>

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.

(b) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari eccetera.

(c) Seduzione, diffamazione eccetera.

(d) Dissesti finanziari, indigenza eccetera.

# Istruzione



## 7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica sia per quanto attiene all'istruzione universitaria, vengono attualmente effettuate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.<sup>1</sup>

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari, nei corsi di laurea e in quelli di dottorato di ricerca.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani nonché la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

### L'istruzione

Il sistema educativo italiano è attualmente organizzato in: educazione pre-primaria, primo ciclo di istruzione, secondo ciclo di istruzione e istruzione terziaria.

L'educazione preprimaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal decreto legislativo n. 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e termina con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe.

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (legge n. 176/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (legge n. 169/2008).

Il secondo ciclo di istruzione è costituito dalle scuole secondarie di secondo grado e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Per l'anno scolastico 2009/2010, analizzato nel presente capitolo, il sistema di istruzione di secondo grado si articola in: istruzione liceale (licei classici, licei scientifici, licei linguistici, licei sociopsicopedagogici), istruzione tecnica (istituti tecnici), istruzione professionale (istituti professionali) e istruzione artistica (licei artistici e istituti d'arte). L'istruzione secondaria di secondo grado prevede cicli di studi di diversa durata (tre, quattro e cinque anni). L'i-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro*. Roma. <http://www.istat.it/it>.

<sup>1</sup> Le rilevazioni sono state svolte dall'Istat fino al 1992/1993 per quanto riguarda la formazione scolastica e fino al 1997/1998 relativamente alla formazione universitaria.



struzione liceale e quella tecnica hanno durata quinquennale. Al termine di questi corsi di studi si sostiene l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, che permette l'accesso agli studi universitari. L'istituto professionale e l'istituto d'arte prevedono un ciclo di studi di durata triennale, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o un diploma di maestro d'arte. Dopo il triennio, è possibile frequentare un successivo biennio a conclusione del quale si ottiene, una volta superato l'esame di Stato, il diploma di istruzione secondaria superiore che permette di iscriversi a qualsiasi corso di studi universitario. Agli studenti degli istituti professionali e degli istituti d'arte è offerta, inoltre, la possibilità di iscriversi direttamente a cicli di studi di durata quinquennale. Il liceo artistico, che prevede un corso di studi articolato in quattro anni, si conclude con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'Accademia di belle arti e alla facoltà di architettura. Successivamente, con la frequenza di un quinto anno integrativo si ottiene un certificato per accedere a qualunque facoltà universitaria. Nei licei artistici sono stati, inoltre, introdotti, attraverso lo strumento della sperimentazione, percorsi di studi di durata quinquennale che rilasciano il diploma di istruzione secondaria superiore per l'iscrizione all'università.

Con l'emanazione dei d.p.r. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 (rispettivamente per gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei) è stato definito il nuovo impianto organizzativo del secondo ciclo di istruzione, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2010/2011 (legge n.133/2008 art. 64).

La riforma del secondo ciclo prevede anche la messa a regime dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (Ifp) gestiti dai sistemi regionali (decreto interministeriale 15 giugno 2010).

Dall'anno scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria è pari a 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale (Ifp), realizzati in base all'accordo Stato-Regioni del 19 giugno 2003. Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (decreto legislativo n. 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari – che si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (statali e non statali) – e in corsi extrauniversitari.

Per quanto concerne l'istruzione universitaria, fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, il sistema era articolato in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e di scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del decreto ministeriale n. 509/1999 e del successivo decreto ministeriale n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai corsi suddetti, nel sistema sono in vigore anche dei corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/ma-

gistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'anno accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni.

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) ed i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea specialistica/magistrale biennale o a ciclo unico o con il possesso di una laurea del vecchio ordinamento).

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extrauniversitaria, la legge n. 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche.

I corsi Afam – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi di diploma accademico di primo livello di durata triennale; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi di diploma accademico di formazione alla ricerca di durata triennale. L'articolazione dei corsi Afam ricalca dunque quella universitaria e i titoli accademici conseguiti nel sistema sono equiparati alle lauree universitarie (legge n. 268/2002).

**La scuola** Nell'anno scolastico 2009/2010 gli studenti delle scuole sono 8.968.063; di questi il 18,7 per cento (1.680.987 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,5 per cento (2.822.146 alunni) la scuola primaria, il 19,8 per cento (1.777.834 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,0 per cento (2.687.096 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.<sup>2</sup>

Nel complesso, nell'anno scolastico in esame si registra un lieve aumento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente (pari a circa 15.000 alunni in più); si rileva tuttavia una diminuzione degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado di oltre 36.000 ragazzi, l'1,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Le unità scolastiche sono 56.837 e le classi 434.244, anche quest'anno in flessione rispetto all'anno precedente, mentre il numero medio di alunni per classe registra un lieve incremento: 23,0 nelle scuole d'infanzia (bambini per sezione), 18,8 nelle scuole primarie, 21,5 nelle scuole secondarie di primo grado e 20,9 nelle scuole secondarie di secondo grado.

I tassi di scolarità, che esprimono la partecipazione scolastica della popolazione giovanile nei vari ordini, si attestano su valori prossimi al 100 per cento per i livelli scolastici interessati dall'obbligo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).<sup>3</sup> Per la scuola secondaria di secondo grado, il tasso di scolarità subisce una modesta flessione rispetto all'anno precedente, con un valore pari al 92,3 per cento.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,1 per cento nella scuola dell'infanzia, al 48,4 per cento nella scuola primaria, al 47,9 per cento nella scuola secondaria di primo grado e al 49,0 per cento in quella secondaria di secondo grado. Questi rap-

<sup>2</sup> I dati includono anche 6.427 studenti iscritti alle classi prime e seconde delle scuole professionali della provincia autonoma di Bolzano riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (legge finanziaria 2007, n. 296/2006 comma 623).

<sup>3</sup> I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

porti sono influenzati da diversi fattori esterni e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. In primo luogo, dipendono dalla diversa composizione delle nascite per sesso: ogni anno, infatti, nascono circa 106 maschi ogni 100 femmine e la prevalenza degli uomini si riscontra fino alle età adulte, quando, a causa di una più elevata mortalità maschile, il rapporto fra i sessi si inverte. Al 1° gennaio 2010, le donne costituiscono il 48,5 per cento del totale della popolazione residente di età compresa fra 3 e 18 anni.

Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti viene incrementato annualmente da ripetenze più frequenti rispetto a quelle che si registrano tra le studentesse.

Se nel complesso i giovani che ripetono l'anno nelle scuole secondarie di secondo grado rappresentano il 7,1 per cento degli iscritti, i ripetenti maschi sono l'8,8 per cento, mentre le ripetenti femmine sono pari al 5,3 per cento. Tali differenze di genere sono presenti in tutto il territorio nazionale.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono rilevati attraverso le indagini che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca conduce presso le istituzioni scolastiche.

La percentuale dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di secondo grado risulta notevolmente superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (13,3 per cento rispetto a 4,9 per cento) (Prospetto 7.1).

La selezione scolastica è dunque decisamente più forte nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare nel primo anno di corso, dove la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 20,3 per cento. Nel percorso scolastico dello studente, infatti, il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado rappresenta un momento in cui si possono riscontrare difficoltà di adattamento ad un nuovo ciclo di studi dovute ai cambiamenti nella metodologia didattica, nei contenuti e di tipo relazionale.

L'esame di Stato sostenuto al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti, il cui esito, come già accennato, è attualmente espresso in voti numerici. Nell'anno

### Prospetto 7.1

#### Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2009/2010

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	5,5	4,5	(a) 4,6	-	-	4,9
Scuole secondarie di secondo grado	20,3	13,7	(b) 13,3	11,4	(c) 5,9	13,3

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) Il dato si riferisce agli alunni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato include gli alunni non ammessi agli esami di qualifica degli istituti professionali e d'arte e gli alunni non qualificati.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

### Prospetto 7.2

#### Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2009/2010

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto					Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	
Nord	99,4	32,4	27,1	21,0	13,9	5,5	100,0
Centro	99,6	30,9	27,9	21,1	14,3	5,7	100,0
Sud	99,6	34,7	26,5	19,4	13,6	5,8	100,0
Isole	99,2	36,0	26,2	18,8	13,2	5,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>99,5</b>	<b>33,2</b>	<b>27,0</b>	<b>20,3</b>	<b>13,8</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**Prospetto 7.3****Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2008/2009**

SCUOLE	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Totale scuole superiori</b>	<b>96,8</b>	<b>98,1</b>	<b>97,5</b>
Licei classici	98,4	99,1	98,9
Licei scientifici	98,5	99,0	98,8
Licei linguistici	92,8	96,3	95,3
Liceo sociopsicopedagogico (ex Istruzione magistrale)	96,2	98,3	98,0
Istituti tecnici	95,9	97,0	96,3
Istituti professionali	96,4	97,3	96,8
Istruzione artistica (a)	97,2	98,2	97,9

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

scolastico in esame la percentuale di licenziati sugli ammessi, pari al 99,5 per cento, si mantiene invariata rispetto all'anno precedente. Il 60,2 per cento degli alunni consegue il titolo con un voto uguale o inferiore al "sette", mentre il 5,7 per cento supera l'esame con il voto più elevato ("dieci") (Prospetto 7.2).

A conclusione del secondo ciclo di istruzione, il 97,5 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di Stato consegue il diploma di istruzione secondaria superiore nel 2009. La riuscita all'esame di Stato è più elevata tra gli studenti dei licei classici e scientifici (98,9 e 98,8 per cento), mentre è più bassa tra gli studenti dei licei linguistici (95,3 per cento), degli istituti tecnici (96,3 per cento), e degli istituti professionali (96,8 per cento). Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 98,1 per cento di diplomate rispetto al 96,8 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati dei licei linguistici e sociopsicopedagogici (Prospetto 7.3).

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età nel 2010 mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore sia cresciuta fino a raggiungere il 33,9 per cento e la quota relativa a chi possiede un titolo universitario fino all'11,1 per cento. L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 23,3 per cento – risulta ormai estremamente bassa per le classi più giovani (1,9 per cento tra i giovani di 15-19 anni) mentre è ancora rilevante tra la popolazione di età avanzata (66,8 per cento tra le persone con più di sessantacinque anni).

Le differenze di genere nei livelli di istruzione sono rilevanti in tutte le generazioni. In particolare, tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati è pari al 60,7 per cento per gli uomini e al 67,8 per cento per le donne. Tra i giovani di 25-29 anni la percentuale di chi è in possesso di un titolo accademico è pari al 17,4 per cento tra gli uomini rispetto al 26,2 per cento tra le donne. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 12,9 per cento e il 6,9 per cento; le donne solo l'8,3 per cento e il 3,1 per cento.

**L'università**

I giovani che nell'anno accademico 2009/2010 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono quasi 295 mila, ossia circa 1.200 unità in meno (- 0,4 per cento) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi venti anni le immatricolazioni (Figura 7.1) hanno presentato un andamento discontinuo: ad una prima fase di crescita, durata fino all'anno accademico 1993/1994, ha fatto seguito un periodo di costante riduzione fi-

**Prospetto 7.4**

**Immatricolati, iscritti, laureati e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2009/2010**

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	2.432	243.699	-	48.589	294.720
Variazione % sull'anno precedente	-	-25,9	-1,3	-	6,5	-0,4
Composizione %	-	0,8	82,7	-	16,5	100,0
Isritti	691	130.415	1.096.166	281.324	290.799	1.799.395
Variazione % sull'anno precedente	-32,2	-20,3	-1,3	3,7	9,2	-0,7
Composizione %	..	7,2	60,9	15,6	16,2	100,0
Laureati	133	27.882	171.208	74.090	19.485	292.798
Variazione % sull'anno precedente	-41,2	-31,8	-1,1	13,3	26,3	-0,7
Composizione %	..	9,5	58,5	25,3	6,7	100,0
Corsi totali	240	1.474	5.655	4.268	441	12.078
di cui: Attivi (c)	-	31	-	-	-	-

Fonte: Corsi di diploma universitario (E), Corsi di laurea (E)

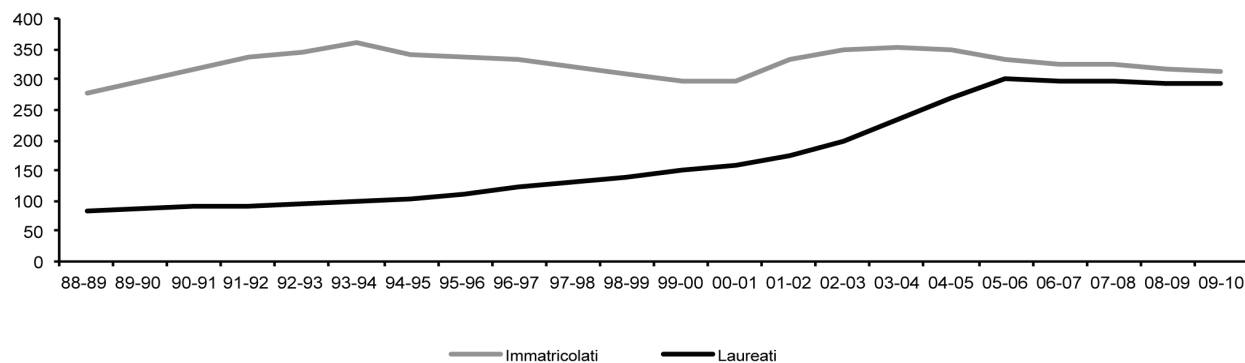
(a) Include le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

**Figura 7.1**

**Immatricolati all'università e laureati (a) per anno accademico - Anni accademici dal 1988/1989 al 2009/2010 (in migliaia)**



(a) Sono inclusi anche quanti hanno conseguito il titolo di diploma universitario e di scuola diretta a fini speciali.

no al 1999/2000. A partire dal 2000/2001, con l'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici, si è registrato un continuo incremento. Dall'anno accademico 2004/2005 è invece iniziata una nuova fase di flessione che nel 2009/2010 ha portato il numero delle nuove iscrizioni a un livello prossimo a quello rilevato alla fine degli anni Novanta, prima dell'avvio della riforma.

Nell'anno accademico 2009/2010, accanto ai nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici/magistrali biennali e specialistici/magistrali a ciclo unico) coesistono ancora pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento.

In linea con l'anno accademico precedente, la maggior parte delle immatricolazioni (82,7 per cento) si indirizza verso le lauree di durata triennale, il 16,5 per cento dei nuovi ingressi si orienta invece verso i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, mentre i corsi di laurea previsti dal precedente ordinamento e ancora in vigore raccolgono ormai solo lo 0,8 per cento

del totale (quasi tutti nel corso di Scienze della formazione primaria afferente al gruppo insegnamento).

Rispetto all'anno accademico precedente, nel 2009/2010 il calo delle immatricolazioni ha riguardato i corsi di laurea del vecchio ordinamento (-25,9 per cento) e quelli di durata triennale (-1,3 per cento), mentre i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico hanno fatto registrare un incremento del 6,5 per cento.

La popolazione universitaria, composta da 1.799.395 studenti, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,7 per cento). Nel dettaglio per tipologia, analogamente a quanto accaduto nell'anno accademico 2008/2009, si sono verificati incrementi di un certo rilievo nei corsi di laurea specialistica/magistrale, sia biennali che a ciclo unico (+3,7 e +9,2 per cento rispettivamente), a fronte di rilevanti ed attese riduzioni degli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento (-20,3 per cento per i corsi di laurea e -32,2 per cento per quelli di diploma universitario); nei corsi di laurea di durata triennale si è registrata una lieve perdita (-1,3 per cento).

Nel 2009/2010 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 60,9 per cento dei casi studenti di un corso di laurea di durata triennale e nel 31,8 di un corso specialistico/magistrale (biennale e a ciclo unico); gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento rappresentano il 7,2 per cento del totale.

Nell'anno solare 2009 sono quasi 293 mila coloro che hanno conseguito un titolo in un corso universitario, circa duemila in meno rispetto all'anno precedente (-0,7 per cento), a confermare il trend decrescente verificatosi, dopo anni di continua crescita, a partire dal 2006. In particolare, nel 2009 si osserva, come nell'anno precedente, una forte riduzione dei laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento (-31,8 per cento), a cui si contrappone un notevole incremento dei laureati nei corsi specialistici/magistrali biennali (+13,3 per cento) e soprattutto in quelli a ciclo unico (+26,3 per cento). I laureati nei corsi triennali infine, che rappresentano quasi il 59 per cento del totale, fanno registrare solo una lieve riduzione (-1,1 per cento).

A nove anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono la maggioranza: sono infatti 10.364, di cui 5.655 di durata triennale, 4.268 di tipo specialistico/magistrale biennale e 441 di tipo specialistico/magistrale a ciclo unico, contro i 1.714 corsi del vecchio ordinamento, dei quali solo 31 risultano ancora attivi, ossia registrano ancora immatricolazioni nell'anno accademico 2009/2010.

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 38,2 per cento del totale delle iscrizioni, il 25,9 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 35,9 per cento negli atenei del Mezzogiorno.

Le iscrizioni per regione, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, sono indicative della capacità di attrazione degli atenei ma non dell'effettiva partecipazione agli studi universitari dei giovani delle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata. I tassi di iscrizione per regione di residenza (iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella regione) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (56,4), Abruzzo (54,4), Basilicata (53,3), Calabria (48,7) e Lazio (46,7). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (26,2), Lombardia (31,3), Veneto (34,5) ed Emilia Romagna (35,1).

Per quanto riguarda le scelte delle aree disciplinari, le iscrizioni nei corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (16,7 per cento), ingegneria (13,4 per cento) e politico-sociale (13,1 per cento). Sono questi stessi settori ad attrarre anche le più elevate percentuali di iscrizioni ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale; da sottolineare come il numero maggiore di iscrizioni si registri in questo caso per il gruppo ingegneria (17,9 per cento) seguito da quello economico-statistico (16,5 per cento). I corsi di laurea specialistici/magistrali a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono le quote maggiori di iscrizioni nei gruppi giuridi-

co (48,0 per cento) e medico (21,6 per cento). Infine, tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, le quote più elevate si riscontrano soprattutto per i gruppi insegnamento (24,1 per cento) e giuridico (22,5 per cento) ossia nei settori disciplinari che ancora prevedono immatricolazioni.

Nel 2009/2010, il rapporto tra immatricolati all'università e diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico 2008/2009 è risultato pari al 63,3 per cento, in linea con l'anno precedente. Il più elevato tasso di passaggio si rileva per i residenti nel Centro del Paese con 66,9 diplomati su 100, contro i 63,8 del Nord e i 61,4 del Mezzogiorno. Tale indicatore, dopo aver fatto registrare una forte crescita nei primi due anni di avvio della riforma (fino a raggiungere il 72,6 per cento nel 2003/2004), è andato progressivamente riducendosi negli ultimi cinque anni.

Anche i tassi di conseguimento delle lauree, dopo gli incrementi conseguenti all'attivazione dei corsi del nuovo ordinamento, hanno fatto registrare una flessione negli ultimi anni. In particolare, il tasso di conseguimento delle lauree triennali e a ciclo unico – che misura la quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione universitaria – è pari al 33,4 per cento nel 2009, livello che, nonostante il calo di circa sette punti negli ultimi tre anni, rimane ancora ben al di sopra di quello che caratterizzava il periodo pre-riforma (nel 2000 l'indicatore era pari al 19,8 per cento). Il tasso di conseguimento delle lauree di durata da quattro a sei anni e delle lauree specialistiche biennali – indicatore della quota di venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria “lungo” – è invece pari al 18,3 per cento nel 2009, valore solo di poco superiore a quelli registrati negli anni precedenti alla riforma (17,4 per cento nel 2000).

A livello di genere, le donne mostrano una maggiore propensione rispetto agli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria: le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 68 su 100, i diplomati 58. La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a ciclo unico (66,5 per cento per il vecchio ordinamento e 61,3 per cento per i corsi specialistici/magistrali) che non in quelli triennali (55,2 per cento) e specialistici/magistrali biennali (56,5 per cento) – risulta variare molto in funzione del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, dall'11,9 per cento al 16,4 per cento) e ingegneria (dal 18,2 per cento al 22,3 per cento) e massima nei gruppi insegnamento, linguistico e psicologico (con percentuali di presenze femminili superiori o uguali all'80 per cento in tutte le tipologie di corsi). Le donne tendono anche a portare a termine il percorso accademico più frequentemente degli uomini: infatti il tasso di conseguimento femminile delle lauree di durata triennale e a ciclo unico è del 39,5 per cento (contro il 27,4 degli uomini), mentre quello relativo ai percorsi “lungi” è del 22,0 per cento (contro il 14,7 degli uomini).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extrauniversitaria, i corsi afferenti all'Alta formazione artistica e musicale (Afam) comprendono, nell'anno accademico 2009/2010, quasi 41.000 iscritti nel complesso. L'attrazione più forte risulta quella esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono quasi il 60 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam. La partecipazione femminile, pari globalmente al 57,8 per cento, è nettamente più elevata nell'Accademia nazionale di danza e, al contrario, ben più contenuta nei Conservatori musicali.

### La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e di una laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi di istruzione-lavoro.<sup>4</sup> L'obiettivo principale delle indagini del sistema è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mer-

<sup>4</sup> Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, che non è stata più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

cato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro hanno una cadenza triennale e sono condotte su singole leve di studenti intervistati con tecnica Cati (Computer assisted telephone interviewing) a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

Recentemente il sistema si è arricchito di una nuova indagine: tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, infatti, si è svolta per la prima volta l'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. La rilevazione che, a differenza delle altre è di tipo totale, ha riguardato le due coorti di dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2004 e nel 2006, intervistati dunque a circa tre e cinque anni di distanza.

I dati di seguito riportati si riferiscono alle indagini realizzate nel 2007 su diplomati e laureati dell'anno 2004 (rispettivamente quarta e settima edizione) e alla prima edizione di quella sui dottori di ricerca.

### Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

Nel 2007, a poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, il 52,6 per cento dei diplomati del 2004 svolge un'attività lavorativa, il 14,8 per cento è in cerca di un'occupazione e il 29,9 per cento è impegnato esclusivamente negli studi universitari.<sup>5</sup>

Il percorso di studi secondari superiori influenza fortemente i successivi processi decisionali circa il proseguimento degli studi e/o l'ingresso nel mercato del lavoro. La scelta universitaria coinvolge maggiormente i diplomati dei licei. È, infatti, il 58,9 per cento di questi a dichiararsi, nel 2007, studente a tempo pieno. Significativamente diverse sono le scelte dei giovani che hanno concluso una formazione scolastica più professionalizzante: tra i diplomati degli istituti tecnici e professionali sono più ristrette le quote di quanti proseguono gli studi (rispettivamente il 19,5 per cento e il 7,7 per cento).

Con riferimento alla partecipazione al mercato del lavoro nei tre anni successivi al diploma, la percentuale più elevata di occupati si registra tra i diplomati provenienti dalle scuole che offrono una formazione maggiormente orientata al mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (75,5 per cento) e tecnici (62,7 per cento), mentre quella minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,8 per cento).

La quota degli occupati maschi supera di quasi 15 punti percentuali quella delle femmine (60,0 per cento contro 45,3 per cento): le donne, infatti, dopo il diploma, manifestano una maggiore inclinazione a proseguire gli studi (34,7 per cento rispetto al 25,0 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osserva una riduzione della quota di occupati passando dal Nord al Sud: dal 61,8 per cento rilevato nelle regioni settentrionali, si scende al 54,5 per cento nelle regioni del Centro e al 44,9 per cento nelle regioni del Mezzogiorno, dove si rileva anche la percentuale più elevata di diplomati in cerca di lavoro (pari al 21,5 per cento). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio non presenta, invece, variazioni rilevanti a livello territoriale.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati. Indagini 2004 e 2007.* Roma, 2010. (Informazioni n. 4).

### L'inserimento professionale dei laureati

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, risultano identiche – e pari al 73,2 per cento – le quote di occupati tra i laureati del 2004 nei corsi di durata 4-6 anni (corsi di laurea tradizionali del vecchio ordinamento e corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) e nei corsi triennali. I laureati nei corsi “lunghi” sono però più frequentemente impegnati in un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea (sono infatti il 56,1 per cento contro il 48,5 per cento dei laureati triennali), essendo l'occupazione tra i laureati triennali maggiormente caratterizzata dalla presenza di persone impegnate in lavori iniziati prima del conseguimento del titolo.

Per i laureati nei corsi “lunghi”, i migliori esiti occupazionali si osservano per i giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,3 per cento dei

<sup>5</sup> L'analisi considera il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani in possesso del solo diploma di scuola secondaria di secondo grado. Non sono inclusi, pertanto, i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario, poiché la condizione occupazionale potrebbe essere influenzata dal possesso del titolo di studio più elevato.



laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (73,7 per cento) ed economico-statistico (65,7 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance dei laureati dei gruppi medico (24,2 per cento) e giuridico (38,1 per cento) i quali tuttavia, essendo spesso ancora impegnati in ulteriori attività di formazione (scuole di specializzazione, praticantato eccetera) a tre anni dalla laurea, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro. Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2007.* Roma, 2010. (Informazioni n. 3).
- ♦ ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi.* Roma, 2009.

Tra i laureati nei corsi triennali, sono soprattutto quelli dei gruppi linguistico (56,8 per cento), medico (55,7 per cento), insegnamento (55,6 per cento) e ingegneria (55,1 per cento) a lavorare in modo continuativo dopo aver conseguito il titolo. I laureati in corsi triennali che presentano quote più basse di occupazione continuativa sono invece quelli del gruppo giuridico (soltanto 22 su 100 svolgono un lavoro continuativo dopo il conseguimento del titolo); seguono i laureati dei gruppi geo-biologico (31,3 per cento), psicologico (32,2) e letterario (35,3).

Le laureate nei corsi di durata 4-6 anni incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro; per i laureati triennali, invece, non si rilevano differenze significative tra i due sessi.

Considerando le differenze territoriali, per entrambe le tipologie di corso si riscontrano le migliori condizioni occupazionali per i laureati del Nord (lavorano continuativamente il 66,3 per cento dei laureati nei percorsi lunghi e il 54,9 per cento dei triennali); seguono i laureati del Centro (con 53,6 e 45,9 per cento rispettivamente) e quelli del Mezzogiorno (43,4 e 34,7 per cento).

### L'inserimento professionale dei dottori di ricerca

Nel 2009, a circa tre anni dal conseguimento del dottorato, il 92,8 per cento di coloro che hanno conseguito il titolo nel 2006 svolge un'attività lavorativa. La quota di occupati sale al 94,2 per cento tra i dottori del 2004 (intervistati quindi a cinque anni dal titolo). Sia tra i dottori a tre anni dal dottorato che tra quelli a cinque anni si riscontra una consistente quota di persone occupate da prima del conseguimento del titolo: rispettivamente il 29,7 per cento e il 24,6 per cento.

I livelli di occupazione variano a seconda dei diversi ambiti disciplinari. In particolare, a tre anni dal conseguimento del titolo, quanti hanno portato a termine il dottorato nell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione fanno registrare la quasi totale occupazione (oltre il 97 per cento lavora); la quota di occupati tra i dottori di ricerca del 2006 è invece relativamente più contenuta nei corsi afferenti alle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,2 per cento), alle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (89,0 per cento) e alle scienze politiche e sociali (89,5 per cento). La situazione di questi raggruppamenti si allinea a quella degli altri se si passa a considerare una distanza dal titolo di cinque anni. Infatti, per i dottori del 2004 la quota di occupati per area disciplinare varia da un minimo del 91,4 per cento (scienze biologiche e scienze agrarie e veterinarie) ad un massimo del 98,6 per cento (scienze fisiche).

L'analisi in un'ottica di genere fa emergere nel complesso una situazione relativamente più favorevole per gli uomini rispetto alle donne; il divario tra i sessi è meno marcato tra quanti hanno conseguito il dottorato più recentemente (2006) rispetto a coloro che hanno ottenuto il titolo nel 2004.

A livello territoriale, per entrambe le leve, al Nord si riscontrano le condizioni occupazionali più favorevoli (94,8 e 96,1 per cento per i dottori del 2006 e del 2004 rispettivamente); la situazione appare relativamente meno favorevole nel Mezzogiorno (90,2 e 90,7 per cento). Coloro che, al momento dell'intervista si trovano all'estero (circa il 7 per cento del totale, per lo più in Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito) mostrano dei livelli di occupazione analoghi a quelli dei dottori di ricerca che vivono nel Nord del Paese. In particolare, quanti vivono all'estero presentano quote decisamente più elevate di occupazione in lavori iniziati dopo il conseguimento del dottorato (83,1 e 84,5 per cento a tre e cinque anni dal titolo, contro una media nazionale del 61,4 e del 68,6 per cento rispettivamente).

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *L'inserimento professionale dei dottori di ricerca: anno 2009/2010.* Roma, 2010. (Statistiche in breve)

**Tavola 7.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
2005/2006	24.845	72.624	1.662.139	18.218	151.399	2.790.254	7.886	83.871	1.764.230
2006/2007	24.848	73.161	1.652.689	18.163	151.991	2.820.150	7.904	82.975	1.730.031
2007/2008	24.727	73.050	1.655.386	18.101	151.578	2.830.056	7.939	82.446	1.727.339
2008/2009	24.518	72.889	1.651.713	18.009	150.345	2.819.193	7.921	82.751	1.758.384
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE									
Piemonte	1.642	4.599	112.736	1.401	10.135	188.857	539	5.432	117.067
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	192	3.561	85	403	5.807	21	169	3.517
Liguria	577	1.585	37.191	488	3.315	61.724	192	1.776	39.362
Lombardia	3.058	11.013	273.988	2.451	22.897	452.829	1.229	12.392	273.474
Trentino-Alto Adige/Südtirol	618	1.516	32.472	559	3.324	54.369	171	1.668	34.253
<i>Bolzano/Bozen</i>	335	769	16.046	330	1.810	27.557	87	908	17.674
<i>Trento</i>	283	747	16.426	229	1.514	26.812	84	760	16.579
Veneto	1.757	5.918	138.947	1.516	12.177	229.548	652	6.504	141.433
Friuli-Venezia Giulia	487	1.369	31.227	400	2.880	50.974	161	1.504	31.037
Emilia-Romagna	1.531	4.545	112.523	1.036	9.348	189.686	443	4.972	111.877
Toscana	1.346	3.859	94.039	1.031	7.894	155.138	411	4.308	95.224
Umbria	415	989	23.847	305	2.121	37.652	113	1.085	23.231
Marche	605	1.694	41.797	468	3.538	68.039	225	1.944	42.818
Lazio	1.872	6.513	151.102	1.371	13.279	258.147	601	7.563	162.736
Abruzzo	645	1.544	35.572	472	3.285	57.441	220	1.822	37.219
Molise	169	363	7.797	151	827	13.496	87	476	9.151
Campania	2.886	9.278	194.315	1.942	18.331	332.274	802	10.145	214.417
Puglia	1.587	5.555	122.382	799	10.482	210.078	429	5.995	135.843
Basilicata	285	731	15.611	216	1.575	27.381	136	909	17.807
Calabria	1.358	2.916	60.185	968	5.906	96.439	443	3.249	64.159
Sicilia	2.506	6.996	150.097	1.616	14.150	263.264	707	8.416	177.169
Sardegna	787	1.936	41.598	570	3.978	69.003	342	2.353	46.040
<b>Nord</b>	<b>9.760</b>	<b>30.737</b>	<b>742.645</b>	<b>7.936</b>	<b>64.479</b>	<b>1.233.794</b>	<b>3.408</b>	<b>34.417</b>	<b>752.020</b>
<b>Centro</b>	<b>4.238</b>	<b>13.055</b>	<b>310.785</b>	<b>3.175</b>	<b>26.832</b>	<b>518.976</b>	<b>1.350</b>	<b>14.900</b>	<b>324.009</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10.223</b>	<b>29.319</b>	<b>627.557</b>	<b>6.734</b>	<b>58.534</b>	<b>1.069.376</b>	<b>3.166</b>	<b>33.365</b>	<b>701.805</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.221</b>	<b>73.111</b>	<b>1.680.987</b>	<b>17.845</b>	<b>149.845</b>	<b>2.822.146</b>	<b>7.924</b>	<b>82.682</b>	<b>1.777.834</b>

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

**Tavola 7.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2005/2006	6.568	129.385	2.692.484	20,8	93,2	49,0	6,9	4,8
2006/2007	6.664	134.596	2.735.134	20,3	94,6	48,9	6,3	4,4
2007/2008	6.719	131.997	2.747.530	20,8	94,5	49,0	7,0	5,0
2008/2009	6.809	130.784	2.723.562	20,8	94,3	49,0	7,7	5,8
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE								
Piemonte	400	7.835	162.817	20,8	95,3	50,0	6,5	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	267	4.831	18,1	90,6	50,8	9,1	8,3
Liguria	132	2.748	58.236	21,2	93,9	49,1	7,3	5,7
Lombardia	902	17.183	364.824	21,2	90,4	49,5	7,3	5,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	171	2.677	47.579	17,8	93,6	52,0	7,3	5,6
Bolzano/Bozen(b)	100	1.541	26.096	16,9	92,6	51,5	7,0	5,6
Trento	71	1.136	21.483	18,9	94,7	52,6	7,8	5,7
Veneto	460	9.106	195.311	21,4	94,3	49,4	6,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	128	2.361	46.055	19,5	97,5	48,9	8,0	5,5
Emilia-Romagna	358	7.546	166.687	22,1	97,0	48,8	6,3	4,6
Toscana	358	7.008	146.400	20,9	97,7	48,7	7,8	6,0
Umbria	106	1.812	37.014	20,4	98,1	48,6	5,7	4,3
Marche	176	3.292	70.217	21,3	97,2	48,6	5,7	4,0
Lazio	634	12.095	251.025	20,8	93,1	48,6	6,8	5,0
Abruzzo	182	3.055	61.832	20,2	95,7	48,1	6,8	5,0
Molise	48	773	16.173	20,9	99,9	48,4	4,8	3,2
Campania	850	16.075	342.941	21,3	91,5	48,1	7,1	5,5
Puglia	497	10.368	221.861	21,4	97,8	48,7	6,0	4,2
Basilicata	115	1.669	33.364	20,0	97,0	48,5	7,0	4,3
Calabria	314	5.503	109.929	20,0	97,9	48,6	5,2	3,3
Sicilia	766	13.263	271.282	20,5	92,1	49,3	8,5	6,7
Sardegna	230	3.970	78.718	19,8	97,9	49,3	12,8	9,8
<b>Nord</b>	<b>2.570</b>	<b>49.723</b>	<b>1.046.340</b>	<b>21,0</b>	<b>93,6</b>	<b>49,5</b>	<b>6,9</b>	<b>5,2</b>
<b>Centro</b>	<b>1.274</b>	<b>24.207</b>	<b>504.656</b>	<b>20,8</b>	<b>95,4</b>	<b>48,7</b>	<b>6,8</b>	<b>5,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.002</b>	<b>54.676</b>	<b>1.136.100</b>	<b>20,8</b>	<b>94,5</b>	<b>48,6</b>	<b>7,4</b>	<b>5,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.846</b>	<b>128.606</b>	<b>2.687.096</b>	<b>20,9</b>	<b>94,3</b>	<b>49,0</b>	<b>7,1</b>	<b>5,3</b>

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

(b) Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte Astat - Istituto provinciale di statistica e comprendono anche le le prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (legge finanziaria 2007, comma 623). Non sono compresi pertanto gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole professionali che risultano pari a 2.483 in 196 classi.

**Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2005/2006	91,7	93,2	92,4	73,0	82,2	77,5
2006/2007	92,1	93,4	92,7	69,0	79,9	74,3
2007/2008	92,5	93,9	93,2	69,3	78,9	74,0
2008/2009	91,9	93,5	92,7	67,8	77,7	72,6
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE						
Piemonte	85,8	90,9	88,3	61,7	74,4	67,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	86,0	96,0	90,8	58,5	69,8	64,2
Liguria	91,1	93,8	92,4	63,5	73,0	68,1
Lombardia	83,1	87,2	85,0	57,7	71,2	64,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	82,4	94,6	88,3	54,2	76,4	65,0
<i>Bolzano/Bozen(c)</i>	88,6	99,3	93,8	48,8	71,0	59,7
<i>Trento</i>	75,8	89,6	82,5	59,9	82,1	70,6
Veneto	86,7	90,3	88,4	63,6	76,0	69,6
Friuli-Venezia Giulia	92,8	94,0	93,4	68,2	77,9	73,0
Emilia-Romagna	93,5	96,4	94,9	63,9	76,7	70,0
Toscana	96,5	98,0	97,3	63,6	76,6	69,9
Umbria	96,4	97,4	96,9	71,1	80,6	75,7
Marche	99,6	101,3	100,5	78,7	86,0	82,2
Lazio	93,4	94,0	93,7	73,0	82,0	77,3
Abruzzo	96,6	95,2	95,9	74,3	84,8	79,4
Molise	99,7	98,4	99,1	78,6	84,4	81,5
Campania	95,5	92,1	93,8	83,0	81,9	82,5
Puglia	95,0	96,2	95,5	69,0	79,6	74,1
Basilicata	104,9	104,1	104,5	81,3	91,1	86,0
Calabria	96,0	95,2	95,6	73,6	84,1	78,7
Sicilia	89,5	91,1	90,3	67,2	75,4	71,2
Sardegna	98,2	102,3	100,2	55,4	72,8	63,9
<b>Nord</b>	<b>86,5</b>	<b>90,7</b>	<b>88,6</b>	<b>61,0</b>	<b>74,0</b>	<b>67,3</b>
<b>Centro</b>	<b>95,4</b>	<b>96,4</b>	<b>95,8</b>	<b>70,9</b>	<b>80,9</b>	<b>75,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>94,5</b>	<b>94,2</b>	<b>94,3</b>	<b>73,0</b>	<b>79,8</b>	<b>76,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>91,4</b>	<b>93,2</b>	<b>92,3</b>	<b>67,8</b>	<b>77,7</b>	<b>72,6</b>

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) I dati si riferiscono all'anno scolastico 2008/2009.

(c) I valori indicati per il tasso di scolarità della provincia autonoma di Bolzano comprendono gli iscritti alle prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

**Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea (di durata triennale) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
2006/2007	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
2007/2008	256.198	-0,9	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3
2008/2009	247.012	-3,6	55,3	1.110.455	55,2	34,3	173.054	56,7	54,3
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.387	-5,9	30,9	41.477	27,7	36,6	5.149	29,4	62,2
Gruppo chimico-farmaceutico	4.977	-9,9	59,0	20.530	56,8	33,2	2.427	55,0	58,1
Gruppo geo-biologico	17.123	8,1	64,9	64.721	63,7	35,2	8.197	64,8	62,7
Gruppo medico	20.122	3,1	66,4	83.268	66,7	16,2	20.448	68,3	14,4
Gruppo ingegneria	34.983	4,8	21,3	146.903	20,0	35,2	19.300	20,9	66,7
Gruppo architettura	9.705	-5,7	49,0	48.701	46,6	34,1	8.494	50,2	63,9
Gruppo agrario	6.329	8,0	42,6	25.176	40,7	36,1	2.929	36,9	71,3
Gruppo economico-statistico	43.372	-4,5	47,6	182.606	48,1	30,0	24.922	50,2	55,5
Gruppo politico-sociale	29.803	0,1	61,4	143.329	61,8	35,2	26.968	55,7	63,2
Gruppo giuridico	3.934	-9,3	53,2	33.575	56,1	56,3	6.211	56,7	80,2
Gruppo letterario	21.123	-9,0	68,7	108.082	68,6	36,9	16.192	68,9	66,7
Gruppo linguistico	17.185	-2,6	81,8	73.829	82,2	32,3	11.141	86,2	61,8
Gruppo insegnamento	10.559	-3,3	89,6	52.447	89,9	34,6	7.795	89,7	65,4
Gruppo psicologico	8.886	-1,6	77,9	46.753	79,6	31,6	7.607	82,4	58,5
Gruppo educazione fisica	5.795	-3,0	33,4	23.619	34,0	29,3	3.021	38,8	57,1
Gruppo difesa e sicurezza	416	26,8	15,6	1.150	16,4	4,1	407	14,7	3,9
<b>Totale</b>	<b>243.699</b>	<b>-1,3</b>	<b>54,7</b>	<b>1.096.166</b>	<b>55,2</b>	<b>33,1</b>	<b>171.208</b>	<b>57,1</b>	<b>57,2</b>
PER REGIONE (c)									
Piemonte	14.509	-2,9	51,4	62.498	51,7	32,4	9.655	54,6	55,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	201	35,8	63,7	1.072	65,3	28,9	155	60,0	51,6
Liguria	4.799	-4,9	56,2	21.557	55,3	25,7	3.315	57,4	30,6
Lombardia	39.614	1,3	53,5	152.080	52,9	25,0	26.460	56,0	42,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.287	44,8	55,5	11.609	53,6	24,4	2.024	59,8	50,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	698	71,9	70,8	1.962	65,5	20,7	469	71,6	41,8
<i>Trento</i>	2.589	38,9	51,4	9.647	51,1	25,1	1.555	56,2	53,0
Veneto	16.891	6,2	58,1	69.372	57,9	29,0	12.521	60,8	56,5
Friuli-Venezia Giulia	4.886	-4,5	53,1	21.644	52,2	30,4	3.394	57,8	51,6
Emilia-Romagna	21.366	5,5	54,0	87.235	53,1	29,9	14.886	56,9	53,4
Toscana	14.970	-3,1	52,7	73.334	54,0	37,2	14.551	46,5	68,8
Umbria	4.037	-0,1	51,3	18.846	51,9	35,8	3.279	55,9	54,5
Marche	6.947	6,4	52,9	29.616	52,8	33,0	4.958	56,4	58,6
Lazio	35.252	-0,6	52,1	158.001	52,8	29,9	25.754	55,5	55,2
Abruzzo	8.621	7,8	58,7	39.709	59,1	34,8	5.985	62,1	53,6
Molise	1.527	27,8	54,2	6.693	53,7	33,5	884	56,3	52,3
Campania	23.898	-5,1	56,3	116.665	57,2	38,9	14.510	59,3	70,1
Puglia	15.141	-6,0	56,7	66.379	59,2	34,7	8.424	63,1	62,2
Basilicata	1.300	19,7	51,2	6.905	50,9	40,0	697	53,8	61,1
Calabria	6.767	0,7	54,9	33.355	53,7	42,3	4.250	57,6	70,1
Sicilia	15.211	-22,9	58,9	92.499	60,4	43,6	12.313	63,6	70,0
Sardegna	4.475	-5,5	60,7	27.097	62,2	39,7	3.193	62,5	77,2
<b>Nord</b>	<b>105.553</b>	<b>2,7</b>	<b>54,2</b>	<b>427.067</b>	<b>53,7</b>	<b>28,0</b>	<b>72.410</b>	<b>57,1</b>	<b>48,9</b>
<b>Centro</b>	<b>61.206</b>	<b>-0,5</b>	<b>52,3</b>	<b>279.797</b>	<b>53,0</b>	<b>32,6</b>	<b>48.542</b>	<b>52,9</b>	<b>59,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>76.940</b>	<b>-7,0</b>	<b>57,2</b>	<b>389.302</b>	<b>58,4</b>	<b>39,2</b>	<b>50.256</b>	<b>61,3</b>	<b>66,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>243.699</b>	<b>-1,3</b>	<b>54,7</b>	<b>1.096.166</b>	<b>55,2</b>	<b>33,1</b>	<b>171.208</b>	<b>57,1</b>	<b>57,2</b>

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

**Tavola 7.5 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	89.227	38,3	55,9	160.736	54,8	8,7	10.454	49,2	16,3
2006/2007	98.459	10,3	56,7	212.264	55,8	15,5	29.620	51,9	22,5
2007/2008	101.845	3,4	57,2	247.542	56,4	21,9	50.538	55,1	32,8
2008/2009	100.875	-1,0	57,0	271.181	56,6	27,6	65.411	56,3	41,9
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	3.652	8,5	37,0	10.081	35,6	31,6	2.639	38,1	47,9
Gruppo chimico-farmaceutico	1.125	34,1	46,0	2.441	46,0	18,4	688	47,1	30,7
Gruppo geo-biologico	6.907	2,6	67,1	16.962	65,7	20,3	4.954	68,8	34,6
Gruppo medico	2.289	-6,8	65,4	5.168	67,2	10,2	1.962	65,7	9,3
Gruppo ingegneria	16.554	5,4	23,3	50.236	22,3	38,5	12.644	23,2	62,2
Gruppo architettura	5.608	5,4	49,8	15.958	51,2	38,9	3.716	53,4	66,3
Gruppo agrario	1.636	2,6	38,1	4.160	37,8	24,7	1.084	42,2	41,4
Gruppo economico-statistico	18.764	5,4	51,5	46.297	51,7	21,4	12.827	51,1	35,7
Gruppo politico-sociale	13.418	-2,4	65,4	37.297	66,5	29,5	9.786	66,9	46,3
Gruppo giuridico	1.268	-73,3	60,1	10.502	60,9	42,5	4.793	60,8	47,6
Gruppo letterario	11.504	2,5	69,9	32.219	70,3	30,6	6.765	71,9	56,4
Gruppo linguistico	6.339	3,8	86,6	16.920	87,2	27,6	4.069	87,9	50,9
Gruppo insegnamento	3.751	10,3	90,4	9.326	90,4	26,5	1.668	90,1	46,0
Gruppo psicologico	6.603	17,2	83,8	19.147	84,0	30,9	4.978	85,4	51,8
Gruppo educazione fisica	1.665	-3,9	41,1	3.828	43,1	19,2	1.089	46,0	25,1
Gruppo difesa e sicurezza	381	-17,0	11,5	782	11,9	2,0	428	10,7	8,4
<b>Totale</b>	<b>101.464</b>	<b>0,6</b>	<b>56,8</b>	<b>281.324</b>	<b>56,5</b>	<b>29,6</b>	<b>74.090</b>	<b>56,9</b>	<b>47,4</b>
PER REGIONE (c)									
Piemonte	7.100	-2,8	50,1	19.574	50,4	48,1	5.348	50,5	53,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31	-11,4	83,9	80	83,8	23,8	10	90,0	30,0
Liguria	1.913	-3,4	57,6	5.202	55,0	23,7	1.430	55,9	28,5
Lombardia	17.975	1,8	53,8	43.937	52,9	22,1	14.719	53,7	35,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.083	8,0	50,6	3.145	51,1	35,5	802	50,4	61,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51</i>	<i>-8,9</i>	<i>37,3</i>	<i>123</i>	<i>37,4</i>	<i>27,6</i>	<i>37</i>	<i>29,7</i>	<i>75,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1.032</i>	<i>9,0</i>	<i>51,3</i>	<i>3.022</i>	<i>51,7</i>	<i>35,8</i>	<i>765</i>	<i>51,4</i>	<i>60,9</i>
Veneto	7.416	4,8	57,3	21.640	58,1	32,3	5.791	59,4	61,3
Friuli-Venezia Giulia	2.057	-4,7	53,7	5.968	52,7	30,6	1.828	57,3	45,8
Emilia-Romagna	9.043	-5,8	55,8	24.811	54,9	25,7	7.253	56,5	45,2
Toscana	6.649	-6,0	54,5	21.733	53,9	34,3	5.474	54,3	53,3
Umbria	1.518	-20,9	58,8	4.839	57,9	33,8	1.428	60,7	46,4
Marche	2.959	1,1	56,0	7.947	56,8	28,5	1.944	57,2	52,2
Lazio	14.829	22,8	56,5	43.174	57,6	29,1	10.760	58,6	49,5
Abruzzo	3.515	9,2	60,3	9.145	60,8	28,3	2.039	61,5	46,4
Molise	403	-27,1	58,3	1.182	61,8	24,0	220	64,1	40,0
Campania	8.920	-7,2	59,3	25.264	58,2	28,7	5.520	60,6	55,1
Puglia	5.385	-2,3	64,2	13.867	62,6	24,7	3.066	63,6	41,4
Basilicata	363	35,4	49,6	931	51,0	35,0	137	51,1	63,5
Calabria	2.327	-10,3	57,4	6.808	57,1	33,2	1.596	56,8	59,7
Sicilia	6.405	-2,5	64,9	16.492	64,6	28,4	3.570	59,6	44,0
Sardegna	1.573	-9,6	65,0	5.585	63,1	31,4	1.155	60,3	53,7
<b>Nord</b>	<b>46.618</b>	<b>-0,4</b>	<b>54,3</b>	<b>124.357</b>	<b>53,8</b>	<b>29,5</b>	<b>37.181</b>	<b>54,9</b>	<b>44,6</b>
<b>Centro</b>	<b>25.955</b>	<b>8,2</b>	<b>56,0</b>	<b>77.693</b>	<b>56,5</b>	<b>30,8</b>	<b>19.606</b>	<b>57,4</b>	<b>50,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>28.891</b>	<b>-3,9</b>	<b>61,6</b>	<b>79.274</b>	<b>60,8</b>	<b>28,5</b>	<b>17.303</b>	<b>60,6</b>	<b>49,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>101.464</b>	<b>0,6</b>	<b>56,8</b>	<b>281.324</b>	<b>56,5</b>	<b>29,6</b>	<b>74.090</b>	<b>56,9</b>	<b>47,4</b>

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono a coloro che si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale nell'anno accademico di riferimento. Sono pertanto esclusi quanti si iscrivono al primo anno essendo già stati iscritti ad altri corsi di secondo livello in anni precedenti.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

**Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	18.047	-11,3	60,5	117.992	61,7	18,6	7.855	63,1	46,4
2006/2007	46.353	156,8	60,7	195.696	61,5	14,3	9.423	63,7	46,6
2007/2008	47.592	2,7	61,7	238.274	61,7	14,7	11.616	64,3	45,0
2008/2009	45.642	-4,1	61,3	266.210	61,5	18,9	15.422	63,2	41,2
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo chimico-farmaceutico	9.590	14,5	70,6	47.363	69,9	27,9	3.442	71,4	61,9
Gruppo medico	6.325	0,9	49,7	62.865	56,3	19,5	6.985	60,8	30,8
Gruppo architettura	3.773	-3,8	54,0	31.522	54,0	30,1	2.230	56,9	80,6
Gruppo agrario	770	-9,5	66,8	9.569	68,0	40,5	900	64,4	70,4
Gruppo giuridico	28.131	7,3	61,3	139.480	61,9	15,9	5.928	61,0	44,6
<b>Totale</b>	<b>48.589</b>	<b>6,5</b>	<b>61,2</b>	<b>290.799</b>	<b>61,3</b>	<b>21,0</b>	<b>19.485</b>	<b>62,5</b>	<b>48,0</b>
PER REGIONE (c)									
Piemonte	1.749	4,8	63,9	10.563	64,2	18,9	812	67,5	43,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1.087	10,8	59,7	6.119	60,3	10,9	611	61,9	15,4
Lombardia	6.184	5,8	61,2	33.418	61,2	16,3	2.409	63,2	38,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol <i>Bolzano/Bozen</i>	508	12,9	57,5	2.877	59,5	21,3	74	58,1	73,0
<i>Trento</i>	508	12,9	57,5	2.877	59,5	21,3	74	58,1	73,0
Veneto	1.839	16,5	60,5	10.719	64,2	21,5	773	69,5	49,4
Friuli-Venezia Giulia	696	7,6	64,7	4.021	62,6	12,8	242	66,9	40,5
Emilia-Romagna	5.269	17,8	63,4	28.081	62,2	20,8	2.280	63,1	52,5
Toscana	2.926	1,1	61,3	18.949	63,2	22,5	1.217	65,6	46,3
Umbria	1.079	18,1	65,1	6.625	64,2	23,4	551	67,9	36,3
Marche	1.200	5,2	60,5	8.092	58,0	25,0	526	59,1	66,5
Lazio	6.528	0,2	58,2	39.933	59,6	18,9	2.864	59,6	46,8
Abruzzo	1.823	17,9	64,8	11.370	60,1	28,1	635	56,2	62,5
Molise	202	12,8	55,9	1.521	58,1	22,4	17	52,9	35,3
Campania	6.272	0,5	59,0	40.098	59,2	22,1	2.444	61,5	52,1
Puglia	3.383	17,5	60,8	19.943	62,6	23,7	1.329	60,6	49,1
Basilicata	126	0,0	73,8	691	64,4	21,4	16	56,3	87,5
Calabria	1.904	8,4	65,2	10.503	65,9	23,4	422	72,3	68,2
Sicilia	4.746	0,1	61,3	29.037	60,4	23,7	1.656	59,2	46,9
Sardegna	1.068	0,1	61,4	8.239	63,5	20,9	607	63,6	63,4
<b>Nord</b>	<b>17.332</b>	<b>10,8</b>	<b>62,0</b>	<b>95.798</b>	<b>62,1</b>	<b>18,1</b>	<b>7.201</b>	<b>64,3</b>	<b>43,2</b>
<b>Centro</b>	<b>11.733</b>	<b>2,3</b>	<b>59,9</b>	<b>73.599</b>	<b>60,8</b>	<b>20,9</b>	<b>5.158</b>	<b>61,8</b>	<b>47,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>19.524</b>	<b>5,3</b>	<b>61,2</b>	<b>121.402</b>	<b>61,0</b>	<b>23,3</b>	<b>7.126</b>	<b>61,1</b>	<b>53,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>48.589</b>	<b>6,5</b>	<b>61,2</b>	<b>290.799</b>	<b>61,3</b>	<b>21,0</b>	<b>19.485</b>	<b>62,5</b>	<b>48,0</b>

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

**Tavola 7.7 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'annc precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
2006/2007	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
2007/2008	3.356	6,7	95,0	205.124	62,9	88,6	63.863	61,3	94,1
2008/2009	3.282	-2,2	95,3	163.589	64,8	86,4	40.864	61,4	93,5
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	1.999	40,3	99,9	383	39,2	99,7
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	2.468	66,1	99,8	603	64,7	99,7
Gruppo geo-biologico	-	-	-	3.303	64,8	99,9	774	65,4	99,2
Gruppo medico	-	-	-	4.870	52,6	98,9	674	46,6	98,4
Gruppo ingegneria	-	-	-	9.829	18,2	99,8	2.513	19,2	99,9
Gruppo architettura	-	-	-	5.790	47,3	98,5	1.534	49,7	94,7
Gruppo agrario	-	-	-	2.010	44,7	99,9	453	43,7	100,0
Gruppo economico-statistico	-	-	-	10.808	51,9	99,8	2.662	48,6	98,4
Gruppo politico-sociale	11	-	63,6	7.983	56,6	99,5	1.988	55,1	99,4
Gruppo giuridico	20	25,0	60,0	29.342	62,7	99,7	5.680	58,9	98,3
Gruppo letterario	-	-	-	12.245	72,7	99,8	2.671	71,5	99,6
Gruppo linguistico	-	-	-	5.108	88,2	99,6	1.195	87,6	99,7
Gruppo insegnamento	2.401	-26,4	95,6	31.467	94,8	36,2	5.925	95,0	57,8
Gruppo psicologico	-	-	-	2.802	79,9	99,9	719	80,9	99,2
Gruppo educazione fisica	-	-	-	391	43,7	100,0	108	37,0	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.432</b>	<b>-25,9</b>	<b>95,1</b>	<b>130.415</b>	<b>66,5</b>	<b>84,3</b>	<b>27.882</b>	<b>63,6</b>	<b>90,0</b>
PER REGIONE (c)									
Piemonte	177	-23,0	96,6	5.623	67,7	76,2	887	63,7	89,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	-28,6	93,3	162	87,7	31,5	12	91,7	58,3
Liguria	21	-16,0	90,5	2.340	64,4	87,5	534	68,2	88,4
Lombardia	551	-4,5	96,6	12.729	67,3	76,2	2.155	62,8	87,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	260	7,4	94,2	1.678	79,2	42,4	337	73,0	57,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	260	7,4	94,2	1.057	95,4	8,5	180	93,3	21,1
<i>Trento</i>	-	-	-	621	51,7	100,0	157	49,7	98,7
Veneto	82	-60,2	98,8	4.618	68,2	77,7	1.253	64,7	84,5
Friuli-Venezia Giulia	137	-2,1	97,8	3.080	71,9	67,9	569	66,8	83,1
Emilia-Romagna	214	8,6	94,4	9.887	63,8	85,7	1.996	59,9	94,1
Toscana	150	-19,8	95,3	8.407	62,9	86,4	1.898	60,2	96,7
Umbria	46	7,0	97,8	2.096	73,4	72,9	494	69,6	81,0
Marche	93	-52,8	86,0	5.485	67,3	71,6	1.369	68,1	76,8
Lazio	167	-18,1	95,8	18.374	63,0	91,6	3.577	62,3	91,9
Abruzzo	60	-36,2	95,0	3.731	66,5	78,4	660	67,4	84,2
Molise	31	-29,5	93,5	1.105	74,7	71,9	243	71,6	77,4
Campania	108	-71,2	95,4	18.207	66,1	89,4	4.557	61,5	93,7
Puglia	72	-23,4	94,4	10.088	65,7	90,7	2.080	61,6	90,8
Basilicata	54	-11,5	92,6	1.075	79,6	56,5	202	81,7	69,8
Calabria	124	-43,1	91,9	4.388	69,7	78,7	988	63,4	92,5
Sicilia	44	-51,6	95,5	12.511	66,8	95,2	3.124	64,5	94,5
Sardegna	26	-27,8	96,2	4.831	70,5	90,6	947	69,9	92,0
<b>Nord</b>	<b>1.457</b>	<b>-11,1</b>	<b>96,0</b>	<b>40.117</b>	<b>67,4</b>	<b>77,1</b>	<b>7.743</b>	<b>63,6</b>	<b>87,2</b>
<b>Centro</b>	<b>456</b>	<b>-27,7</b>	<b>93,9</b>	<b>34.362</b>	<b>64,3</b>	<b>86,0</b>	<b>7.338</b>	<b>63,3</b>	<b>89,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>519</b>	<b>-48,8</b>	<b>94,0</b>	<b>55.936</b>	<b>67,3</b>	<b>88,5</b>	<b>12.801</b>	<b>63,8</b>	<b>92,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.432</b>	<b>-25,9</b>	<b>95,1</b>	<b>130.415</b>	<b>66,5</b>	<b>84,3</b>	<b>27.882</b>	<b>63,6</b>	<b>90,0</b>

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.



**Tavola 7.8 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2005/2006	19.275	19.035	22.787	17,4	32,6	44,3	47,6	29,9
2006/2007	19.845	19.148	23.725	18,1	33,4	44,9	46,4	28,8
2007/2008	19.625	18.791	24.138	18,5	33,5	44,9	47,1	28,9
2008/2009	18.928	18.278	26.043	18,8	33,8	44,9	47,8	28,1
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER FACOLTÀ								
Agraria	691	674	922	12,2	30,1	40,1	19,7	11,8
Architettura (c)	618	687	935	20,7	31,3	43,4	56,4	32,9
Chimica industriale	21	38	37	4,8	13,2	45,9	8,9	5,5
Conservazione dei beni culturali (d)	57	58	61	19,3	43,1	50,8	34,2	22,4
Economia (e)	1.682	1.346	1.839	18,5	35,1	45,6	78,9	49,1
Farmacia	442	618	860	27,6	51,5	66,7	55,8	30,8
Giurisprudenza	1.367	736	1.687	17,3	34,6	45,8	102,1	56,7
Ingegneria	2.680	2.434	3.115	7,2	18,4	26,1	44,8	27,8
Lettere e filosofia (f)	2.083	1.873	2.456	33,2	49,8	56,1	54,8	33,8
Lingue e letterature straniere (g)	405	464	583	47,7	58,6	63,6	68,2	40,8
Medicina e chirurgia	2.960	3.627	6.128	13,6	26,1	41,3	25,3	13,1
Medicina veterinaria	291	304	479	17,5	40,5	56,6	24,1	13,3
Psicologia (h)	242	216	330	42,6	54,6	64,5	107,7	62,6
Scienze ambientali	8	10	17	0,0	60,0	52,9	17,4	8,9
Scienze della formazione	463	521	901	34,8	44,0	56,9	120,5	62,9
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	2.749	2.950	3.852	16,8	34,4	45,2	26,0	15,5
Scienze motorie (l)	73	99	147	31,5	33,3	53,1	92,4	49,8
Scienze politiche (m)	703	603	976	25,3	40,1	49,8	70,9	40,6
Scienze statistiche	120	102	95	25,0	44,1	40,0	17,3	12,1
Sociologia (n)	198	226	276	19,7	38,1	47,5	70,9	43,0
Altro	27	26	48	7,4	7,7	41,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.880</b>	<b>17.612</b>	<b>25.744</b>	<b>19,1</b>	<b>34,0</b>	<b>45,1</b>	<b>49,7</b>	<b>28,8</b>

Fonte: Corsi di laurea (E); Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo, Storia, Scuola speciale archivisti e bibliotecari, Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende: Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende: Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

**Tavola 7.9 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2009/2010**

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Laurea triennale e a ciclo unico (d)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2005/2006	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	35,3	49,4	42,2	19,4	27,6	23,4
2006/2007	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	33,3	47,2	40,2	17,2	24,0	20,6
2007/2008	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	30,0	43,4	36,6	15,0	22,1	18,5
2008/2009	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0	28,5	40,3	34,3	14,8	21,7	18,2
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER REGIONE												
Piemonte	56,5	63,4	60,2	29,4	38,6	33,9	23,4	32,1	27,7	13,1	18,9	16,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	59,9	72,4	66,8	29,2	45,0	36,9	26,5	39,8	32,9	14,8	20,1	17,4
Liguria	60,1	70,9	65,7	34,1	45,7	39,8	29,2	42,1	35,6	17,4	24,6	20,9
Lombardia	61,2	67,9	64,8	27,0	35,8	31,3	22,9	32,1	27,4	13,4	18,4	15,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	47,7	59,3	54,3	20,9	31,7	26,2	18,7	33,9	26,1	10,5	16,2	13,3
<i>Bolzano/Bozen(f)</i>	<i>31,3</i>	<i>49,2</i>	<i>41,7</i>	<i>11,5</i>	<i>20,1</i>	<i>15,7</i>	<i>11,8</i>	<i>24,9</i>	<i>18,1</i>	<i>4,9</i>	<i>10,6</i>	<i>7,6</i>
<i>Trento</i>	<i>61,8</i>	<i>68,6</i>	<i>65,6</i>	<i>30,8</i>	<i>43,7</i>	<i>37,1</i>	<i>26,1</i>	<i>43,0</i>	<i>34,4</i>	<i>16,6</i>	<i>21,8</i>	<i>19,2</i>
Veneto	60,2	66,6	63,6	30,1	39,1	34,5	25,3	34,8	30,0	13,7	19,1	16,4
Friuli-Venezia Giulia	58,2	67,7	63,1	34,2	44,8	39,4	27,1	42,1	34,4	15,9	25,2	20,4
Emilia-Romagna	63,3	71,5	67,6	30,2	40,2	35,1	24,8	35,8	30,2	13,7	20,1	16,8
Toscana	57,6	63,7	60,8	34,8	46,0	40,3	27,5	39,0	33,1	14,7	21,5	18,0
Umbria	59,2	70,9	65,3	34,0	47,6	40,7	28,0	43,5	35,7	13,9	24,8	19,3
Marche	59,1	71,4	65,4	35,5	49,2	42,2	30,2	46,4	38,2	15,4	26,4	20,8
Lazio	64,9	76,1	70,6	39,7	54,2	46,7	34,2	45,6	39,8	17,2	24,8	20,9
Abruzzo	71,3	83,1	77,4	45,0	64,4	54,4	29,6	46,0	37,6	16,5	28,5	22,3
Molise	69,8	82,4	76,3	46,6	66,5	56,4	33,4	51,8	42,5	16,5	31,1	23,7
Campania	47,9	63,7	55,6	35,0	49,2	42,0	26,6	36,6	31,6	13,9	21,5	17,7
Puglia	66,4	78,0	72,5	36,8	53,6	45,0	29,2	41,6	35,4	16,1	24,4	20,2
Basilicata	59,3	70,0	64,8	43,8	63,3	53,3	32,9	48,1	40,3	15,6	27,0	21,2
Calabria	61,0	74,3	67,9	39,9	57,7	48,7	27,7	42,5	34,9	15,6	25,9	20,6
Sicilia	47,5	57,6	52,7	31,0	45,5	38,2	24,8	36,1	30,5	12,4	18,0	15,2
Sardegna	56,1	64,3	60,7	32,2	54,1	42,9	22,9	38,3	30,3	12,7	23,7	18,1
<b>Nord</b>	<b>59,9</b>	<b>67,3</b>	<b>63,8</b>	<b>28,8</b>	<b>38,3</b>	<b>33,5</b>	<b>24,1</b>	<b>34,2</b>	<b>29,1</b>	<b>13,6</b>	<b>19,4</b>	<b>16,5</b>
<b>Centro</b>	<b>61,7</b>	<b>71,7</b>	<b>66,9</b>	<b>37,3</b>	<b>50,6</b>	<b>43,8</b>	<b>31,2</b>	<b>43,6</b>	<b>37,3</b>	<b>16,0</b>	<b>24,0</b>	<b>19,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>54,8</b>	<b>67,6</b>	<b>61,4</b>	<b>35,6</b>	<b>51,8</b>	<b>43,6</b>	<b>27,0</b>	<b>39,2</b>	<b>33,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,5</b>	<b>18,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>57,9</b>	<b>68,3</b>	<b>63,3</b>	<b>33,2</b>	<b>46,2</b>	<b>39,6</b>	<b>27,4</b>	<b>39,5</b>	<b>33,4</b>	<b>14,7</b>	<b>22,0</b>	<b>18,3</b>

Fonte: Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e del tasso di conseguimento dei titoli universitari - più bassi rispetto al resto d'Italia - sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano a iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

**Tavola 7.10 - Iscritti al primo anno, iscritti e diplomati nei corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2009/2010**

TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Totale	Femmine per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati
2006/2007	9.615	58,2	41.736	57,7	9.752	58,3
2007/2008	9.582	58,7	40.232	58,1	10.897	58,6
2008/2009	9.711	57,5	40.309	57,9	11.889	57,2
2009/2010	10.280	59,1	40.775	57,8	11.606	56,6
<b>ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	7.083	67,4	18.628	67,5	2.588	67,6
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	1.939	72,2	4.218	72,6	1.753	71,4
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	97	69,1	1.306	65,2	821	65,2
Corsi post-diploma (e)	5	80,0	68	67,6	66	80,3
<b>Totale</b>	<b>9.124</b>	<b>68,4</b>	<b>24.220</b>	<b>69,0</b>	<b>5.228</b>	<b>68,6</b>
<b>CONSERVATORI DI MUSICA (f) - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.365	29,7	4.225	30,8	695	42,0
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.518	44,9	5.519	44,4	2.856	47,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	1.468	45,9	5.694	45,3	2.529	45,4
Corsi post-diploma (e)	28	67,9	89	59,6	29	75,9
<b>Totale</b>	<b>5.379</b>	<b>41,5</b>	<b>15.527</b>	<b>41,1</b>	<b>6.109</b>	<b>45,9</b>
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	27	48,1	71	49,3	23	52,2
Corsi post-diploma (e)	25	84,0	25	84,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>65,4</b>	<b>96</b>	<b>58,3</b>	<b>23</b>	<b>52,2</b>
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	82	78,0	188	80,9	23	91,3
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	44	86,4	74	87,8	19	100,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	32	87,5	-	-
Corsi post-diploma (e)	....	....	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>81,0</b>	<b>294</b>	<b>83,3</b>	<b>42</b>	<b>95,2</b>
<b>ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	158	48,7	432	55,3	109	63,3
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	99	59,6	194	60,3	87	58,6
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	8	25,0	8	50,0
Corsi post-diploma (e)	....	....	4	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>52,9</b>	<b>638</b>	<b>56,7</b>	<b>204</b>	<b>60,8</b>

Fonte: Miur, Ufficio di statistica - Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati Afamsi riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta di corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione)

(f) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

**Tavola 7.11 - Diplomatici del 2004 (a) per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)**

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione		Valori assoluti	Comp. %
			Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Istituti professionali	56.512	75,5	10.342	13,8	5.769	7,7	2.194	2,9	74.817	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	20.613	81,2	2.688	10,6	1.533	6,0	562	2,2	25.396	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	19.572	72,7	4.087	15,2	2.526	9,4	741	2,8	26.926	100,0
Istituti tecnici	109.162	62,7	26.056	15,0	33.903	19,5	5.080	2,9	174.201	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	31.841	65,1	6.183	12,6	10.225	20,9	671	1,4	48.921	100,0
<i>Commerciali</i>	58.104	61,4	15.378	16,3	17.928	18,9	3.211	3,4	94.620	100,0
<i>Per geometri</i>	8.812	62,9	2.095	14,9	2.487	17,7	621	4,4	14.014	100,0
Licei	31.524	26,8	14.866	12,6	69.335	58,9	1.901	1,6	117.626	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	20.708	27,8	9.162	12,3	43.598	58,5	1.087	1,5	74.555	100,0
<i>Classici</i>	8.945	23,1	4.954	12,8	24.232	62,5	617	1,6	38.748	100,0
Altri tipi di scuole	21.107	43,4	10.213	21,0	15.164	31,2	2.119	4,4	48.603	100,0
<b>Totale</b>	<b>218.305</b>	<b>52,6</b>	<b>61.478</b>	<b>14,8</b>	<b>124.170</b>	<b>29,9</b>	<b>11.294</b>	<b>2,7</b>	<b>415.247</b>	<b>100,0</b>
Nord-ovest	51.021	62,6	6.729	8,3	22.285	27,3	1.461	1,8	81.496	100,0
Nord-est	36.700	60,8	4.411	7,3	17.870	29,6	1.379	2,3	60.360	100,0
Centro	44.596	54,5	9.205	11,2	26.211	32,0	1.850	2,3	81.861	100,0
Sud	59.208	45,0	27.677	21,0	40.116	30,5	4.519	3,4	131.521	100,0
Isole	26.780	44,6	13.456	22,4	17.688	29,5	2.086	3,5	60.009	100,0
<b>Italia</b>	<b>218.305</b>	<b>52,6</b>	<b>61.478</b>	<b>14,8</b>	<b>124.170</b>	<b>29,9</b>	<b>11.294</b>	<b>2,7</b>	<b>415.247</b>	<b>100,0</b>
DI CUI FEMMINE										
Istituti professionali	25.457	69,7	6.004	16,4	3.708	10,2	1.345	3,7	36.513	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	3.516	63,9	1.040	18,9	727	13,2	221	4,0	5.503	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	14.623	72,9	2.827	14,1	2.027	10,1	586	2,9	20.063	100,0
Istituti tecnici	36.206	55,4	11.657	17,9	14.860	22,8	2.581	4,0	65.303	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	2.330	44,2	1.182	22,4	1.738	33,0	22	0,4	5.272	100,0
<i>Commerciali</i>	27.687	56,4	8.691	17,7	10.684	21,7	2.072	4,2	49.134	100,0
<i>Per geometri</i>	959	48,0	363	18,2	526	26,3	151	7,5	1.999	100,0
Licei	16.769	24,6	9.051	13,3	41.292	60,5	1.163	1,7	68.275	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	9.246	24,3	4.759	12,5	23.434	61,7	561	1,5	38.000	100,0
<i>Classici</i>	6.244	23,1	3.709	13,7	16.695	61,7	426	1,6	27.075	100,0
Altri tipi di scuole	16.755	41,8	8.820	22,0	12.964	32,4	1.531	3,8	40.070	100,0
<b>Totale</b>	<b>95.187</b>	<b>45,3</b>	<b>35.532</b>	<b>16,9</b>	<b>72.823</b>	<b>34,7</b>	<b>6.620</b>	<b>3,2</b>	<b>210.162</b>	<b>100,0</b>
Nord-ovest	24.504	58,0	3.938	9,3	13.069	30,9	722	1,7	42.233	100,0
Nord-est	17.995	57,5	2.495	8,0	10.096	32,3	698	2,2	31.283	100,0
Centro	19.993	48,6	5.021	12,2	14.912	36,3	1.175	2,9	41.101	100,0
Sud	22.072	34,2	15.972	24,7	23.799	36,9	2.698	4,2	64.541	100,0
Isole	10.623	34,3	8.106	26,1	10.948	35,3	1.327	4,3	31.004	100,0
<b>Italia</b>	<b>95.187</b>	<b>45,3</b>	<b>35.532</b>	<b>16,9</b>	<b>72.823</b>	<b>34,7</b>	<b>6.620</b>	<b>3,2</b>	<b>210.162</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(c) Inclusi eventuali studenti.

(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

**Tavola 7.12 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)**

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.220	67,4	1.895	57,6	431	13,1	641	19,5	3.292	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.395	78,6	4.123	73,7	517	9,2	681	12,2	5.593	100,0
Gruppo geo-biologico	4.144	60,2	3.212	46,7	1.389	20,2	1.348	19,6	6.881	100,0
Gruppo medico	2.873	36,4	1.911	24,2	308	3,9	4.706	59,7	7.887	100,0
Gruppo ingegneria	16.479	91,0	14.723	81,3	794	4,4	841	4,6	18.114	100,0
Gruppo architettura	7.229	88,1	5.169	63,0	675	8,2	305	3,7	8.209	100,0
Gruppo agrario	2.863	73,3	2.237	57,3	598	15,3	446	11,4	3.907	100,0
Gruppo economico-statistico	21.093	79,8	17.369	65,7	2.821	10,7	2.522	9,5	26.436	100,0
Gruppo politico-sociale	12.695	80,5	8.981	56,9	2.248	14,3	829	5,3	15.772	100,0
Gruppo giuridico	13.274	52,5	9.625	38,1	6.453	25,5	5.537	21,9	25.264	100,0
Gruppo letterario	12.527	75,5	8.059	48,6	2.840	17,1	1.225	7,4	16.592	100,0
Gruppo linguistico	7.537	78,8	5.941	62,1	1.427	14,9	604	6,3	9.568	100,0
Gruppo insegnamento	7.934	82,2	5.348	55,4	1.298	13,4	422	4,4	9.654	100,0
Gruppo psicologico	4.602	70,2	3.443	52,5	1.466	22,4	487	7,4	6.555	100,0
Gruppo educazione fisica	1.068	77,0	635	45,8	185	13,3	134	9,7	1.387	100,0
<b>Totale</b>	<b>120.934</b>	<b>73,2</b>	<b>92.672</b>	<b>56,1</b>	<b>23.451</b>	<b>14,2</b>	<b>20.729</b>	<b>12,6</b>	<b>165.114</b>	<b>100,0</b>
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	940	64,8	831	57,3	270	18,6	240	16,6	1.450	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.952	79,6	2.779	74,9	353	9,5	403	10,9	3.708	100,0
Gruppo geo-biologico	2.563	57,5	1.960	44,0	971	21,8	925	20,7	4.459	100,0
Gruppo medico	1.255	28,4	745	16,8	179	4,0	2.988	67,6	4.422	100,0
Gruppo ingegneria	2.937	84,9	2.672	77,2	224	6,5	300	8,7	3.461	100,0
Gruppo architettura	3.738	86,9	2.835	65,9	383	8,9	180	4,2	4.301	100,0
Gruppo agrario	1.343	69,9	1.045	54,4	328	17,1	250	13,0	1.921	100,0
Gruppo economico-statistico	10.030	76,0	8.559	64,8	1.808	13,7	1.361	10,3	13.199	100,0
Gruppo politico-sociale	7.663	78,9	5.748	59,2	1.480	15,2	564	5,8	9.707	100,0
Gruppo giuridico	7.411	49,4	5.379	35,8	4.246	28,3	3.360	22,4	15.017	100,0
Gruppo letterario	9.423	76,0	6.043	48,7	2.235	18,0	744	6,0	12.402	100,0
Gruppo linguistico	6.628	78,5	5.232	62,0	1.299	15,4	516	6,1	8.443	100,0
Gruppo insegnamento	7.381	81,9	5.025	55,8	1.232	13,7	395	4,4	9.008	100,0
Gruppo psicologico	3.884	69,4	2.935	52,5	1.309	23,4	402	7,2	5.595	100,0
Gruppo educazione fisica	487	73,6	278	42,0	106	16,0	69	10,4	662	100,0
<b>Totale</b>	<b>68.636</b>	<b>70,2</b>	<b>52.066</b>	<b>53,3</b>	<b>16.424</b>	<b>16,8</b>	<b>12.696</b>	<b>13,0</b>	<b>97.756</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

**Tavola 7.13 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)**

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
<b>TOTALE</b>										
Gruppo scientifico	2.124	66,9	1.696	53,4	295	9,3	757	23,8	3.176	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	729	65,9	596	53,8	129	11,7	249	22,5	1.107	100,0
Gruppo geo-biologico	1.705	43,0	1.240	31,3	955	24,1	1.307	32,9	3.967	100,0
Gruppo medico	18.528	96,4	10.712	55,7	353	1,8	345	1,8	19.226	100,0
Gruppo ingegneria	9.270	66,3	7.700	55,1	1.679	12,0	3.036	21,7	13.985	100,0
Gruppo architettura	2.205	65,6	1.554	46,2	572	17,0	584	17,4	3.361	100,0
Gruppo agrario	1.022	73,2	745	53,3	216	15,5	159	11,4	1.397	100,0
Gruppo economico-statistico	10.363	76,4	6.846	50,5	1.387	10,2	1.810	13,3	13.560	100,0
Gruppo politico-sociale	8.653	73,7	5.296	45,1	1.902	16,2	1.186	10,1	11.741	100,0
Gruppo giuridico	948	33,9	610	21,8	490	17,5	1.355	48,5	2.793	100,0
Gruppo letterario	2.668	56,9	1.657	35,3	1.057	22,5	967	20,6	4.692	100,0
Gruppo linguistico	2.178	72,2	1.715	56,8	512	17,0	328	10,9	3.018	100,0
Gruppo insegnamento	2.107	80,6	1.453	55,6	311	11,9	196	7,5	2.614	100,0
Gruppo psicologico	1.792	52,7	1.096	32,2	880	25,9	731	21,5	3.403	100,0
Gruppo educazione fisica	1.009	77,3	506	38,7	149	11,4	148	11,3	1.306	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	369	97,1	104	27,4	2	0,5	9	2,4	380	100,0
<b>Totale</b>	<b>65.668</b>	<b>73,2</b>	<b>43.527</b>	<b>48,5</b>	<b>10.890</b>	<b>12,1</b>	<b>13.167</b>	<b>14,7</b>	<b>89.725</b>	<b>100,0</b>
<b>DI CUI FEMMINE</b>										
Gruppo scientifico	576	59,8	494	51,3	100	10,4	287	29,8	963	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	389	64,5	328	54,4	85	14,1	129	21,4	603	100,0
Gruppo geo-biologico	1.063	41,3	801	31,2	665	25,9	843	32,8	2.571	100,0
Gruppo medico	13.481	96,0	7.833	55,8	282	2,0	287	2,0	14.050	100,0
Gruppo ingegneria	1.536	58,6	1.332	50,8	445	17,0	641	24,4	2.622	100,0
Gruppo architettura	1.010	60,2	762	45,4	309	18,4	359	21,4	1.678	100,0
Gruppo agrario	377	64,8	277	47,6	120	20,6	85	14,6	582	100,0
Gruppo economico-statistico	4.456	72,6	3.690	60,1	707	11,5	977	15,9	6.140	100,0
Gruppo politico-sociale	5.952	73,2	3.908	48,1	1.375	16,9	805	9,9	8.132	100,0
Gruppo giuridico	482	28,4	303	17,9	337	19,9	877	51,7	1.696	100,0
Gruppo letterario	1.961	57,8	1.242	36,6	760	22,4	669	19,7	3.390	100,0
Gruppo linguistico	1.939	72,8	1.530	57,5	452	17,0	272	10,2	2.663	100,0
Gruppo insegnamento	1.903	80,5	1.346	56,9	281	11,9	180	7,6	2.364	100,0
Gruppo psicologico	1.563	52,8	960	32,4	770	26,0	627	21,2	2.960	100,0
Gruppo educazione fisica	464	79,6	242	41,5	59	10,1	60	10,3	583	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	47	95,9	17	34,7	2	4,1	-	-	49	100,0
<b>Totale</b>	<b>37.199</b>	<b>72,9</b>	<b>25.063</b>	<b>49,1</b>	<b>6.748</b>	<b>13,2</b>	<b>7.100</b>	<b>13,9</b>	<b>51.047</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

**Tavola 7.14 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso**  
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
<b>TOTALE</b>										
Piemonte	7.977	83,4	6.346	66,3	608	6,4	980	10,2	9.565	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	86,1	148	64,3	29	12,6	3	1,3	230	100,0
Liguria	2.924	74,9	2.390	61,2	402	10,3	580	14,8	3.906	100,0
Lombardia	24.316	86,4	19.656	69,8	1.258	4,5	2.579	9,2	28.153	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.567	85,6	1.209	66,1	105	5,7	158	8,6	1.830	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	396	84,6	262	56,0	28	6,0	44	9,4	468	100,0
<i>Trento</i>	1.172	86,0	947	69,5	77	5,6	114	8,4	1.363	100,0
Veneto	9.636	81,7	7.408	62,8	850	7,2	1.309	11,1	11.795	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.796	80,3	2.176	62,5	273	7,8	414	11,9	3.483	100,0
Emilia-Romagna	10.127	81,3	7.987	64,1	892	7,2	1.444	11,6	12.463	100,0
Toscana	7.194	73,6	5.245	53,7	1.060	10,9	1.515	15,5	9.769	100,0
Umbria	2.101	73,3	1.601	55,8	424	14,8	343	12,0	2.868	100,0
Marche	2.992	72,3	2.324	56,1	670	16,2	477	11,5	4.139	100,0
Lazio	14.927	70,6	11.163	52,8	3.705	17,5	2.500	11,8	21.132	100,0
Abruzzo	2.373	66,8	1.803	50,8	548	15,4	629	17,7	3.550	100,0
Molise	561	57,1	433	44,0	283	28,8	139	14,1	983	100,0
Campania	9.221	60,2	6.477	42,3	4.049	26,5	2.037	13,3	15.307	100,0
Puglia	5.810	59,8	4.257	43,8	2.485	25,6	1.421	14,6	9.716	100,0
Basilicata	880	62,6	647	46,0	409	29,1	117	8,3	1.406	100,0
Calabria	2.837	55,8	2.081	40,9	1.548	30,5	697	13,7	5.082	100,0
Sicilia	6.608	59,4	4.513	40,6	2.471	22,2	2.039	18,3	11.118	100,0
Sardegna	3.166	66,4	2.311	48,5	958	20,1	641	13,5	4.765	100,0
<b>Nord</b>	<b>59.541</b>	<b>83,4</b>	<b>47.320</b>	<b>66,3</b>	<b>4.417</b>	<b>6,2</b>	<b>7.467</b>	<b>10,5</b>	<b>71.425</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>27.214</b>	<b>71,8</b>	<b>20.333</b>	<b>53,6</b>	<b>5.859</b>	<b>15,5</b>	<b>4.835</b>	<b>12,8</b>	<b>37.908</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>31.456</b>	<b>60,6</b>	<b>22.522</b>	<b>43,4</b>	<b>12.751</b>	<b>24,6</b>	<b>7.720</b>	<b>14,9</b>	<b>51.927</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA (c)</b>	<b>120.934</b>	<b>73,2</b>	<b>92.672</b>	<b>56,1</b>	<b>23.451</b>	<b>14,2</b>	<b>20.729</b>	<b>12,6</b>	<b>165.114</b>	<b>100,0</b>
<b>DI CUI FEMMINE</b>										
Piemonte	4.628	81,1	3.750	65,7	486	8,5	592	10,4	5.706	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	129	81,6	78	49,4	29	18,4	-	-	158	100,0
Liguria	1.637	73,0	1.361	60,7	296	13,2	311	13,9	2.244	100,0
Lombardia	13.375	84,8	10.601	67,2	820	5,2	1.569	10,0	15.764	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	994	87,2	767	67,3	54	4,7	92	8,1	1.140	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	239	82,4	154	53,1	16	5,5	35	12,1	290	100,0
<i>Trento</i>	755	88,9	613	72,2	38	4,5	56	6,6	849	100,0
Veneto	5.574	79,7	4.226	60,4	636	9,1	782	11,2	6.992	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.654	78,6	1.237	58,8	216	10,3	234	11,1	2.104	100,0
Emilia-Romagna	5.811	79,1	4.529	61,7	649	8,8	885	12,0	7.345	100,0
Toscana	4.292	72,5	3.054	51,6	753	12,7	873	14,8	5.918	100,0
Umbria	1.195	69,6	886	51,6	319	18,6	203	11,8	1.717	100,0
Marche	1.794	69,1	1.382	53,2	485	18,7	317	12,2	2.596	100,0
Lazio	8.490	66,4	6.217	48,7	2.719	21,3	1.569	12,3	12.778	100,0
Abruzzo	1.414	66,2	1.040	48,7	325	15,2	397	18,6	2.136	100,0
Molise	325	50,4	247	38,3	208	32,2	112	17,4	645	100,0
Campania	4.901	55,0	3.520	39,5	2.700	30,3	1.313	14,7	8.914	100,0
Puglia	3.227	54,5	2.334	39,4	1.805	30,5	890	15,0	5.922	100,0
Basilicata	490	55,7	382	43,5	317	36,1	72	8,2	879	100,0
Calabria	1.636	54,4	1.220	40,5	969	32,2	404	13,4	3.009	100,0
Sicilia	3.767	55,7	2.499	37,0	1.704	25,2	1.289	19,1	6.760	100,0
Sardegna	2.016	64,5	1.529	48,9	672	21,5	436	14,0	3.124	100,0
<b>Nord</b>	<b>33.802</b>	<b>81,5</b>	<b>26.549</b>	<b>64,0</b>	<b>3.186</b>	<b>7,7</b>	<b>4.465</b>	<b>10,8</b>	<b>41.453</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>15.771</b>	<b>68,5</b>	<b>11.539</b>	<b>50,1</b>	<b>4.276</b>	<b>18,6</b>	<b>2.962</b>	<b>12,9</b>	<b>23.009</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>17.776</b>	<b>56,6</b>	<b>12.771</b>	<b>40,7</b>	<b>8.700</b>	<b>27,7</b>	<b>4.913</b>	<b>15,7</b>	<b>31.389</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA (c)</b>	<b>68.636</b>	<b>70,2</b>	<b>52.066</b>	<b>53,3</b>	<b>16.424</b>	<b>16,8</b>	<b>12.696</b>	<b>13,0</b>	<b>97.756</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

**Tavola 7.15 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso**  
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
<b>TOTALE</b>										
Piemonte	5.536	77,6	3.956	55,5	691	9,7	903	12,7	7.130	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	141	80,1	123	69,9	22	12,5	13	7,4	176	100,0
Liguria	1.450	78,3	971	52,5	175	9,5	226	12,2	1.851	100,0
Lombardia	14.733	76,1	11.211	57,9	1.643	8,5	2.980	15,4	19.356	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.097	84,7	774	59,8	53	4,1	145	11,2	1.295	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	328	97,3	249	73,9	-	-	9	2,7	337	100,0
<i>Trento</i>	769	80,2	525	54,7	53	5,5	137	14,3	959	100,0
Veneto	6.681	74,3	4.536	50,5	1.007	11,2	1.303	14,5	8.991	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.594	76,1	1.120	53,5	192	9,2	309	14,7	2.095	100,0
Emilia-Romagna	5.690	73,5	4.010	51,8	773	10,0	1.274	16,5	7.737	100,0
Toscana	4.326	75,2	2.619	45,5	690	12,0	736	12,8	5.752	100,0
Umbria	883	74,8	582	49,3	177	15,0	120	10,2	1.180	100,0
Marche	1.553	70,9	1.034	47,2	316	14,4	322	14,7	2.191	100,0
Lazio	7.837	70,5	5.052	45,5	1.505	13,5	1.772	15,9	11.114	100,0
Abruzzo	1.925	77,2	761	30,5	280	11,2	288	11,6	2.493	100,0
Molise	255	65,1	141	36,0	86	21,9	51	13,0	392	100,0
Campania	3.300	71,7	1.595	34,7	707	15,4	594	12,9	4.601	100,0
Puglia	2.363	68,6	1.226	35,6	590	17,1	494	14,3	3.447	100,0
Basilicata	328	61,4	198	37,1	132	24,7	74	13,9	534	100,0
Calabria	1.407	57,4	853	34,8	652	26,6	391	16,0	2.450	100,0
Sicilia	2.708	73,4	1.298	35,2	635	17,2	345	9,4	3.688	100,0
Sardegna	802	51,8	571	36,9	393	25,4	352	22,8	1.547	100,0
<b>Nord</b>	<b>36.922</b>	<b>75,9</b>	<b>26.701</b>	<b>54,9</b>	<b>4.556</b>	<b>9,4</b>	<b>7.153</b>	<b>14,7</b>	<b>48.631</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>14.599</b>	<b>72,1</b>	<b>9.287</b>	<b>45,9</b>	<b>2.688</b>	<b>13,3</b>	<b>2.950</b>	<b>14,6</b>	<b>20.237</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>13.088</b>	<b>68,3</b>	<b>6.643</b>	<b>34,7</b>	<b>3.475</b>	<b>18,1</b>	<b>2.589</b>	<b>13,5</b>	<b>19.152</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA (c)</b>	<b>65.668</b>	<b>73,2</b>	<b>43.527</b>	<b>48,5</b>	<b>10.890</b>	<b>12,1</b>	<b>13.167</b>	<b>14,7</b>	<b>89.725</b>	<b>100,0</b>
<b>DI CUI FEMMINE</b>										
Piemonte	3.155	79,2	2.335	58,6	355	8,9	476	11,9	3.986	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	96,8	79	83,2	-	-	3	3,2	95	100,0
Liguria	862	79,7	548	50,6	135	12,5	85	7,9	1.082	100,0
Lombardia	8.147	76,4	6.206	58,2	917	8,6	1.603	15,0	10.667	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	666	87,6	496	65,3	26	3,4	68	8,9	760	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	198	95,7	162	78,3	-	-	9	4,3	207	100,0
<i>Trento</i>	468	84,6	334	60,4	26	4,7	59	10,7	553	100,0
Veneto	3.894	74,7	2.632	50,5	636	12,2	680	13,1	5.210	100,0
Friuli-Venezia Giulia	970	78,8	697	56,6	117	9,5	144	11,7	1.231	100,0
Emilia-Romagna	3.209	72,7	2.257	51,2	519	11,8	683	15,5	4.411	100,0
Toscana	2.534	76,0	1.517	45,5	425	12,7	376	11,3	3.335	100,0
Umbria	499	74,8	349	52,3	97	14,5	71	10,6	667	100,0
Marche	909	72,3	589	46,9	178	14,2	170	13,5	1.257	100,0
Lazio	4.170	68,1	2.843	46,5	906	14,8	1.043	17,0	6.119	100,0
Abruzzo	1.288	79,1	548	33,6	185	11,4	156	9,6	1.629	100,0
Molise	164	60,3	102	37,5	75	27,6	33	12,1	272	100,0
Campania	1.800	68,9	915	35,0	537	20,5	277	10,6	2.614	100,0
Puglia	1.318	66,1	728	36,5	356	17,8	321	16,1	1.995	100,0
Basilicata	186	63,3	121	41,2	75	25,5	33	11,2	294	100,0
Calabria	853	56,0	588	38,6	458	30,1	213	14,0	1.524	100,0
Sicilia	1.556	72,2	775	36,0	389	18,1	210	9,7	2.155	100,0
Sardegna	481	51,0	363	38,5	256	27,1	206	21,8	943	100,0
<b>Nord</b>	<b>20.995</b>	<b>76,5</b>	<b>15.250</b>	<b>55,6</b>	<b>2.705</b>	<b>9,9</b>	<b>3.742</b>	<b>13,6</b>	<b>27.442</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>8.112</b>	<b>71,3</b>	<b>5.298</b>	<b>46,6</b>	<b>1.606</b>	<b>14,1</b>	<b>1.660</b>	<b>14,6</b>	<b>11.378</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.646</b>	<b>66,9</b>	<b>4.140</b>	<b>36,2</b>	<b>2.331</b>	<b>20,4</b>	<b>1.449</b>	<b>12,7</b>	<b>11.426</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA (c)</b>	<b>37.199</b>	<b>72,9</b>	<b>25.063</b>	<b>49,1</b>	<b>6.748</b>	<b>13,2</b>	<b>7.100</b>	<b>13,9</b>	<b>51.047</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.



**Tavola 7.16 - Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano			Non lavorano			Totale
	Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
<b>DOTTORI DI RICERCA NEL 2004</b>							
Scienze matematiche e informatiche	95,9	20,2	75,6	4,1	1,8	2,3	251
Scienze fisiche	98,6	14,6	84,0	1,4	0,6	0,8	416
Scienze chimiche	91,8	11,5	80,3	8,2	7,0	1,2	446
Scienze della terra	91,8	17,8	74,1	8,2	7,0	1,1	243
Scienze biologiche	91,4	16,0	75,4	8,6	6,8	1,8	867
Scienze mediche	93,8	32,1	61,7	6,2	4,2	2,0	1.275
Scienze agrarie e veterinarie	91,4	20,8	70,7	8,6	6,0	2,6	529
Ingegneria civile e Architettura	96,3	39,8	56,5	3,7	2,7	1,0	699
Ingegneria industriale e dell'informazione	98,2	21,8	76,4	1,8	0,9	0,9	864
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	93,4	22,2	71,2	6,6	5,2	1,4	758
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	92,5	24,9	67,7	7,5	5,5	2,0	723
Scienze giuridiche	93,9	35,5	58,4	6,1	5,1	1,0	616
Scienze economiche e statistiche	96,0	25,0	71,0	4,0	3,8	0,2	525
Scienze politiche e sociali	92,5	19,3	73,2	7,5	5,1	2,5	231
<b>Totale</b>	<b>94,2</b>	<b>24,6</b>	<b>69,6</b>	<b>5,8</b>	<b>4,4</b>	<b>1,5</b>	<b>8.443</b>
Maschi	96,7	26,1	70,6	3,3	2,5	0,8	4.096
Femmine	91,8	23,1	68,7	8,2	6,1	2,1	4.347
<b>Totale</b>	<b>94,2</b>	<b>24,6</b>	<b>69,6</b>	<b>5,8</b>	<b>4,4</b>	<b>1,5</b>	<b>8.443</b>
Nord	96,1	23,1	72,9	3,9	2,4	1,5	3.086
Centro	95,0	26,0	69,0	5,0	3,7	1,3	2.279
Mezzogiorno	90,7	27,6	63,2	9,3	7,7	1,6	2.569
<b>Italia</b>	<b>94,0</b>	<b>25,4</b>	<b>68,6</b>	<b>6,0</b>	<b>4,5</b>	<b>1,5</b>	<b>7.935</b>
Esteri	96,1	11,6	84,5	3,9	2,5	1,3	508
<b>Totale</b>	<b>94,2</b>	<b>24,6</b>	<b>69,6</b>	<b>5,8</b>	<b>4,4</b>	<b>1,5</b>	<b>8.443</b>
<b>DOTTORI DI RICERCA NEL 2006</b>							
Scienze matematiche e informatiche	92,2	20,9	71,3	7,8	6,1	1,6	349
Scienze fisiche	92,8	15,2	77,6	7,2	4,4	2,8	466
Scienze chimiche	91,7	20,5	71,2	8,3	4,9	3,4	536
Scienze della terra	90,9	24,8	66,1	9,1	5,8	3,2	224
Scienze biologiche	92,2	18,3	74,0	7,8	4,5	3,2	1.010
Scienze mediche	94,6	39,0	55,6	5,4	4,4	1,0	1.367
Scienze agrarie e veterinarie	91,9	28,3	63,6	8,1	6,4	1,7	648
Ingegneria civile e Architettura	92,8	40,8	52,0	7,2	5,8	1,4	785
Ingegneria industriale e dell'informazione	97,1	28,1	69,1	2,9	2,4	0,4	1.208
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	89,0	30,3	58,7	11,0	9,1	1,9	899
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	88,2	29,4	58,8	11,8	10,1	1,7	895
Scienze giuridiche	95,1	40,8	54,3	4,9	3,1	1,8	801
Scienze economiche e statistiche	95,1	27,4	67,7	4,9	3,5	1,4	613
Scienze politiche e sociali	89,5	32,4	57,1	10,5	7,7	2,9	324
<b>Totale</b>	<b>92,8</b>	<b>29,7</b>	<b>63,1</b>	<b>7,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,8</b>	<b>10.125</b>
Maschi	94,4	32,0	62,5	5,6	4,2	1,4	4.977
Femmine	91,2	27,5	63,8	8,8	6,6	2,2	5.148
<b>Totale</b>	<b>92,8</b>	<b>29,7</b>	<b>63,1</b>	<b>7,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,8</b>	<b>10.125</b>
Nord	94,8	29,8	65,0	5,2	3,6	1,6	3.751
Centro	92,1	33,6	58,6	7,9	6,0	1,9	2.704
Mezzogiorno	90,2	30,7	59,5	9,8	8,0	1,9	2.883
<b>Italia</b>	<b>92,6</b>	<b>31,2</b>	<b>61,4</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>1,8</b>	<b>9.338</b>
Esteri	95,1	12,0	83,1	4,9	2,6	2,3	787
<b>Totale</b>	<b>92,8</b>	<b>29,7</b>	<b>63,1</b>	<b>7,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,8</b>	<b>10.125</b>

Fonte: Inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

**Tavola 7.17 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2010 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
<b>MASCHI</b>												
15-19	-	-	148	9,7	50	3,3	1.288	84,7	35	2,3	1.521	100,0
20-24	66	4,2	961	60,7	117	7,4	414	26,2	25	1,6	1.584	100,0
25-29	305	17,4	819	46,8	119	6,8	463	26,5	44	2,5	1.749	100,0
30-34	326	15,5	870	41,5	156	7,4	668	31,8	78	3,7	2.099	100,0
35-39	356	14,8	904	37,5	169	7,0	875	36,3	105	4,4	2.409	100,0
40-44	301	12,2	813	32,8	187	7,6	1.039	42,0	136	5,5	2.476	100,0
45-49	271	11,7	719	31,1	165	7,1	1.008	43,6	147	6,4	2.310	100,0
50-54	234	11,8	623	31,3	148	7,5	775	39,0	209	10,5	1.989	100,0
55-59	220	12,2	488	27,1	109	6,1	636	35,4	346	19,2	1.799	100,0
60-64	189	10,6	388	21,8	92	5,2	562	31,5	552	31,0	1.783	100,0
65 e oltre	352	6,9	659	12,9	110	2,2	1.035	20,3	2.946	57,7	5.103	100,0
<b>Totale</b>	<b>2.620</b>	<b>10,6</b>	<b>7.392</b>	<b>29,8</b>	<b>1.424</b>	<b>5,7</b>	<b>8.763</b>	<b>35,3</b>	<b>4.623</b>	<b>18,6</b>	<b>24.822</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
15-19	-	-	181	12,6	36	2,5	1.197	83,3	22	1,5	1.437	100,0
20-24	120	7,8	1.036	67,8	62	4,1	288	18,9	23	1,5	1.529	100,0
25-29	455	26,2	773	44,5	83	4,8	380	21,8	46	2,7	1.738	100,0
30-34	501	24,2	881	42,5	118	5,7	509	24,6	65	3,1	2.074	100,0
35-39	501	21,0	898	37,6	162	6,8	727	30,5	98	4,1	2.387	100,0
40-44	377	15,3	862	34,9	190	7,7	901	36,5	137	5,6	2.468	100,0
45-49	300	12,8	759	32,4	210	9,0	879	37,5	197	8,4	2.345	100,0
50-54	240	11,7	578	28,1	172	8,4	740	36,0	326	15,8	2.057	100,0
55-59	218	11,5	430	22,7	133	7,0	589	31,2	521	27,5	1.892	100,0
60-64	160	8,4	279	14,7	98	5,1	490	25,8	874	46,0	1.901	100,0
65 e oltre	212	3,1	572	8,3	125	1,8	931	13,5	5.081	73,4	6.922	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.086</b>	<b>11,5</b>	<b>7.251</b>	<b>27,1</b>	<b>1.390</b>	<b>5,2</b>	<b>7.633</b>	<b>28,5</b>	<b>7.389</b>	<b>27,6</b>	<b>26.749</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>												
15-19	-	-	329	11,1	86	2,9	2.485	84,0	57	1,9	2.957	100,0
20-24	185	6,0	1.998	64,2	180	5,8	703	22,6	47	1,5	3.113	100,0
25-29	759	21,8	1.592	45,7	202	5,8	842	24,2	91	2,6	3.487	100,0
30-34	828	19,8	1.752	42,0	274	6,6	1.178	28,2	143	3,4	4.173	100,0
35-39	857	17,9	1.803	37,6	331	6,9	1.602	33,4	203	4,2	4.796	100,0
40-44	678	13,7	1.675	33,9	378	7,6	1.940	39,2	273	5,5	4.943	100,0
45-49	571	12,3	1.478	31,7	375	8,1	1.887	40,5	344	7,4	4.655	100,0
50-54	474	11,7	1.201	29,7	321	7,9	1.515	37,4	534	13,2	4.046	100,0
55-59	438	11,9	918	24,9	242	6,6	1.226	33,2	867	23,5	3.692	100,0
60-64	349	9,5	667	18,1	190	5,2	1.052	28,5	1.426	38,7	3.685	100,0
65 e oltre	565	4,7	1.232	10,2	236	2,0	1.966	16,3	8.028	66,8	12.025	100,0
<b>Totale</b>	<b>5.705</b>	<b>11,1</b>	<b>14.643</b>	<b>28,4</b>	<b>2.814</b>	<b>5,5</b>	<b>16.396</b>	<b>31,8</b>	<b>12.013</b>	<b>23,3</b>	<b>51.571</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.18 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2010** (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
<b>MASCHI</b>												
Piemonte	194	10,5	518	28,0	144	7,8	655	35,4	340	18,4	1.851	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	8,3	14	26,8	3	6,1	21	38,9	11	19,9	53	100,0
Liguria	93	13,9	214	32,0	37	5,5	218	32,5	108	16,1	669	100,0
Lombardia	470	11,5	1.211	29,7	284	7,0	1.446	35,5	664	16,3	4.076	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	45	10,7	97	23,4	58	14,0	149	35,7	68	16,2	417	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>19</i>	<i>9,4</i>	<i>41</i>	<i>20,2</i>	<i>23</i>	<i>11,5</i>	<i>83</i>	<i>41,0</i>	<i>36</i>	<i>18,0</i>	<i>203</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>25</i>	<i>11,9</i>	<i>56</i>	<i>26,4</i>	<i>35</i>	<i>16,4</i>	<i>66</i>	<i>30,8</i>	<i>31</i>	<i>14,6</i>	<i>214</i>	<i>100,0</i>
Veneto	200	9,8	585	28,8	220	10,8	665	32,7	365	17,9	2.035	100,0
Friuli-Venezia Giulia	47	9,2	160	31,2	50	9,7	178	34,7	78	15,2	514	100,0
Emilia-Romagna	198	10,9	547	30,0	133	7,3	586	32,2	358	19,7	1.821	100,0
Toscana	163	10,5	445	28,7	67	4,4	544	35,1	329	21,3	1.548	100,0
Umbria	40	10,7	121	32,5	31	8,4	111	29,8	69	18,6	373	100,0
Marche	70	10,6	201	30,7	34	5,3	218	33,2	133	20,2	656	100,0
Lazio	337	14,6	831	36,1	104	4,5	742	32,2	291	12,6	2.305	100,0
Abruzzo	59	10,5	180	32,2	26	4,6	188	33,6	107	19,1	559	100,0
Molise	13	9,7	41	30,6	5	3,6	45	33,2	31	23,0	135	100,0
Campania	213	9,2	692	29,7	64	2,8	913	39,2	446	19,2	2.328	100,0
Puglia	144	8,7	438	26,3	64	3,8	636	38,2	382	23,0	1.664	100,0
Basilicata	20	7,9	77	31,1	12	4,7	82	33,1	57	23,1	246	100,0
Calabria	75	9,1	260	31,4	20	2,5	285	34,4	188	22,6	829	100,0
Sicilia	178	8,8	577	28,4	47	2,3	776	38,2	455	22,4	2.033	100,0
Sardegna	57	8,1	182	25,6	20	2,8	306	43,1	145	20,4	711	100,0
<b>Nord</b>	<b>1.251</b>	<b>10,9</b>	<b>3.347</b>	<b>29,3</b>	<b>929</b>	<b>8,1</b>	<b>3.917</b>	<b>34,3</b>	<b>1.991</b>	<b>17,4</b>	<b>11.435</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>609</b>	<b>12,5</b>	<b>1.598</b>	<b>32,7</b>	<b>237</b>	<b>4,8</b>	<b>1.615</b>	<b>33,1</b>	<b>823</b>	<b>16,9</b>	<b>4.882</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>759</b>	<b>8,9</b>	<b>2.447</b>	<b>28,8</b>	<b>258</b>	<b>3,0</b>	<b>3.230</b>	<b>38,0</b>	<b>1.810</b>	<b>21,3</b>	<b>8.505</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.620</b>	<b>10,6</b>	<b>7.392</b>	<b>29,8</b>	<b>1.424</b>	<b>5,7</b>	<b>8.763</b>	<b>35,3</b>	<b>4.623</b>	<b>18,6</b>	<b>24.822</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
Piemonte	210	10,5	521	26,2	150	7,5	587	29,5	525	26,3	1.993	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	8,7	15	26,3	3	5,7	19	33,6	14	25,8	56	100,0
Liguria	100	13,4	214	28,5	47	6,2	206	27,4	184	24,5	751	100,0
Lombardia	544	12,6	1.099	25,4	365	8,4	1.250	28,9	1.060	24,6	4.319	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	46	10,5	108	24,6	58	13,3	130	29,7	96	21,9	439	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>19</i>	<i>8,9</i>	<i>48</i>	<i>22,4</i>	<i>28</i>	<i>13,1</i>	<i>70</i>	<i>32,9</i>	<i>48</i>	<i>22,8</i>	<i>212</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>27</i>	<i>11,9</i>	<i>60</i>	<i>26,7</i>	<i>31</i>	<i>13,5</i>	<i>61</i>	<i>26,7</i>	<i>48</i>	<i>21,2</i>	<i>227</i>	<i>100,0</i>
Veneto	227	10,6	537	25,1	174	8,1	609	28,4	596	27,8	2.144	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60	10,7	150	27,0	36	6,5	171	30,7	139	25,0	555	100,0
Emilia-Romagna	247	12,6	536	27,4	131	6,7	500	25,5	543	27,7	1.957	100,0
Toscana	201	11,8	463	27,3	71	4,2	432	25,5	528	31,2	1.695	100,0
Umbria	55	13,4	122	29,8	22	5,4	93	22,8	117	28,7	408	100,0
Marche	90	12,7	195	27,7	27	3,9	185	26,3	207	29,4	705	100,0
Lazio	376	14,8	869	34,2	105	4,1	645	25,4	544	21,4	2.538	100,0
Abruzzo	77	12,8	177	29,5	21	3,5	156	25,9	170	28,3	601	100,0
Molise	16	11,3	40	28,1	3	2,1	39	27,1	45	31,4	144	100,0
Campania	252	10,0	649	25,8	53	2,1	790	31,3	777	30,8	2.521	100,0
Puglia	165	9,2	438	24,3	51	2,8	538	29,9	609	33,8	1.801	100,0
Basilicata	26	9,9	75	28,8	7	2,8	68	26,2	84	32,3	261	100,0
Calabria	97	11,0	249	28,1	14	1,6	246	27,8	280	31,6	887	100,0
Sicilia	212	9,5	593	26,7	34	1,5	708	31,9	676	30,4	2.223	100,0
Sardegna	79	10,6	200	26,7	18	2,4	260	34,7	192	25,7	750	100,0
<b>Nord</b>	<b>1.440</b>	<b>11,8</b>	<b>3.180</b>	<b>26,0</b>	<b>964</b>	<b>7,9</b>	<b>3.472</b>	<b>28,4</b>	<b>3.158</b>	<b>25,9</b>	<b>12.214</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>721</b>	<b>13,5</b>	<b>1.649</b>	<b>30,8</b>	<b>225</b>	<b>4,2</b>	<b>1.355</b>	<b>25,3</b>	<b>1.397</b>	<b>26,1</b>	<b>5.347</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>925</b>	<b>10,1</b>	<b>2.423</b>	<b>26,4</b>	<b>201</b>	<b>2,2</b>	<b>2.805</b>	<b>30,5</b>	<b>2.835</b>	<b>30,9</b>	<b>9.188</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.086</b>	<b>11,5</b>	<b>7.251</b>	<b>27,1</b>	<b>1.390</b>	<b>5,2</b>	<b>7.633</b>	<b>28,5</b>	<b>7.389</b>	<b>27,6</b>	<b>26.749</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.18 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2010**  
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	404	10,5	1.039	27,0	294	7,6	1.242	32,3	865	22,5	3.844	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,5	29	26,5	6	5,9	39	36,1	25	22,9	109	100,0
Liguria	193	13,6	428	30,1	84	5,9	424	29,8	292	20,5	1.420	100,0
Lombardia	1.015	12,1	2.310	27,5	649	7,7	2.696	32,1	1.724	20,5	8.395	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	90	10,6	205	24,0	117	13,6	279	32,6	164	19,2	855	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	38	9,2	88	21,3	51	12,3	153	36,8	85	20,4	415	100,0
<i>Trento</i>	52	11,9	117	26,5	65	14,9	126	28,7	79	18,0	440	100,0
Veneto	427	10,2	1.122	26,9	393	9,4	1.274	30,5	961	23,0	4.178	100,0
Friuli-Venezia Giulia	107	10,0	310	29,0	86	8,0	349	32,6	217	20,3	1.069	100,0
Emilia-Romagna	445	11,8	1.082	28,7	264	7,0	1.085	28,7	901	23,8	3.778	100,0
Toscana	363	11,2	907	28,0	139	4,3	976	30,1	858	26,4	3.243	100,0
Umbria	94	12,1	243	31,1	53	6,8	204	26,1	187	23,9	781	100,0
Marche	160	11,7	397	29,1	62	4,5	403	29,6	340	25,0	1.362	100,0
Lazio	713	14,7	1.700	35,1	209	4,3	1.387	28,6	835	17,2	4.844	100,0
Abruzzo	136	11,7	357	30,8	47	4,0	344	29,6	277	23,9	1.161	100,0
Molise	29	10,5	82	29,3	8	2,8	84	30,0	76	27,3	279	100,0
Campania	465	9,6	1.341	27,7	117	2,4	1.703	35,1	1.223	25,2	4.849	100,0
Puglia	309	8,9	876	25,3	114	3,3	1.173	33,9	991	28,6	3.464	100,0
Basilicata	45	8,9	152	30,0	19	3,7	150	29,6	141	27,8	507	100,0
Calabria	172	10,0	509	29,7	35	2,0	532	31,0	468	27,3	1.716	100,0
Sicilia	390	9,2	1.170	27,5	81	1,9	1.484	34,9	1.131	26,6	4.256	100,0
Sardegna	137	9,4	382	26,2	38	2,6	566	38,8	338	23,1	1.460	100,0
<b>Nord</b>	<b>2.691</b>	<b>11,4</b>	<b>6.527</b>	<b>27,6</b>	<b>1.893</b>	<b>8,0</b>	<b>7.390</b>	<b>31,2</b>	<b>5.149</b>	<b>21,8</b>	<b>23.649</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>1.330</b>	<b>13,0</b>	<b>3.247</b>	<b>31,7</b>	<b>462</b>	<b>4,5</b>	<b>2.970</b>	<b>29,0</b>	<b>2.219</b>	<b>21,7</b>	<b>10.229</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.684</b>	<b>9,5</b>	<b>4.870</b>	<b>27,5</b>	<b>459</b>	<b>2,6</b>	<b>6.036</b>	<b>34,1</b>	<b>4.645</b>	<b>26,3</b>	<b>17.693</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.705</b>	<b>11,1</b>	<b>14.643</b>	<b>28,4</b>	<b>2.814</b>	<b>5,5</b>	<b>16.396</b>	<b>31,8</b>	<b>12.013</b>	<b>23,3</b>	<b>51.571</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.19 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2007-2008**

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (includere spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria
<b>UNIONE EUROPEA</b>										
Italia	2007	4,9	0,9	10,5	10,2	19,5	17,1	80,0	84,9	35,0
	2008	4,5	0,9	10,6	10,8	19,5	17,1	82,2	85,0	32,8
Austria	2007	5,5	1,3	13,6	10,6	13,7	16,4	79,0	....	22,1
	2008	5,4	1,3	12,9	10,2	14,6	16,7	79,1	....	25,0
Belgio	2007	6,1	1,3	12,6	9,8	18,1	20,0	94,4	....	....
	2008	6,1	1,3	12,6	9,9	19,0	20,0	92,2	....	....
Danimarca	2007	7,3	1,7	....	....	....	19,2	83,3	85,4	47,3
	2008	7,1	1,7	....	....	....	19,0	83,6	82,7	46,8
Finlandia	2007	5,8	1,7	15,0	13,1	16,6	21,0	87,9	96,8	48,5
	2008	5,6	1,6	14,4	13,6	15,8	21,2	87,2	93,0	62,6
Francia	2007	5,9	1,3	19,7	11,9	16,6	16,6	85,7	....	....
	2008	6,0	1,4	19,9	11,9	16,2	16,6	85,6	....	....
Germania	2007	4,8	1,1	18,3	14,9	12,1	17,6	88,1	99,5	23,4
	2008	4,7	1,1	18,0	14,7	11,5	17,6	88,7	97,2	25,5
Grecia	2007	....	....	10,1	7,5	26,3	17,4	79,7	96,2	17,7
	2008	....	....	....	....	....	17,2	82,7	91,4	....
Irlanda	2007	4,7	1,2	17,9	13,2	16,5	17,5	89,7	90,0	45,0
	2008	4,7	1,2	17,8	12,8	15,9	17,3	89,7	96,0	46,1
Lussemburgo	2007	....	....	11,2	9,0	....	13,9	73,6	74,6	....
	2008	....	....	12,1	9,1	....	14,5	75,3	73,2	....
Paesi Bassi	2007	5,6	1,5	15,6	15,7	....	17,7	89,3	....	42,8
	2008	5,6	1,5	....	15,8	14,9	17,9	89,6	....	41,4
Portogallo	2007	5,6	1,4	11,8	8,1	13,2	17,0	77,3	65,1	42,6
	2008	5,6	1,6	11,3	7,7	13,8	18,6	81,1	62,9	45,3
Regno Unito	2007	5,9	1,3	19,4	13,6	17,6	16,4	71,4	88,7	38,7
	2008	5,8	1,3	20,2	13,4	16,9	16,6	72,6	91,1	34,9
Spagna	2007	4,7	1,1	13,6	10,0	10,4	17,2	80,4	74,3	32,4
	2008	4,8	1,1	13,1	9,8	11,1	17,2	80,8	73,3	33,1
Svezia	2007	6,3	1,6	12,3	12,5	8,8	20,2	87,0	74,1	39,9
	2008	6,3	1,6	12,2	13,0	8,5	19,8	86,1	76,4	39,9
<b>ALTRI PAESI OCSE</b>										
Canada	2007	6,1	2,6	....	16,4	....	....	80,2	76,3	34,4
	2008	....	....	....	16,3	....	....	....	....	....
Stati Uniti	2007	7,4	2,9	14,6	15,1	15,1	17,2	79,9	77,5	36,5
	2008	7,6	3,1	14,3	15,1	15,0	17,3	80,8	76,7	37,3
Australia	2007	5,7	1,6	15,9	12,1	....	20,6	82,3	....	48,5
	2008	5,2	1,5	15,8	12,0	....	20,6	81,6	....	....
Giappone	2007	5,0	1,5	19,0	13,5	10,6	....	....	93,0	38,8
	2008	4,9	1,5	18,8	13,4	10,4	....	....	94,7	39,4

Fonte: Oecd. Education at a glance: Oecd Indicators. Paris, 2009, 2010.

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente al conseguimento del titolo.

# **Attività culturali e sociali varie**



## 8. Attività culturali e sociali varie

Il settore culturale al quale si riferiscono i dati riportati nelle tavole del capitolo è definito e articolato a partire dalle categorie concettuali e descrittive elaborate in sede europea alla fine degli anni Novanta dal gruppo di lavoro "Leadership Group on Cultural Statistics" (LeG), il quale, su iniziativa dell'Eurostat e con il coordinamento dell'Istat, ha costruito un framework condiviso per l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo.

Sulla base di tale schema metodologico e dei principali dati disponibili, le tavole che seguono propongono una rappresentazione statistica delle dimensioni e delle principali caratteristiche del patrimonio museale, monumentale e archeologico statale, del settore bibliotecario pubblico, della produzione editoriale, delle attività teatrali, musicali e sportive, del settore audiovisivo, cinematografico, radiofonico e televisivo, nonché una panoramica delle forme e dei livelli di partecipazione culturale in Italia.

I dati sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla produzione di dati sul settore culturale attraverso l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli, rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscope sulle famiglie.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

### Istituti museali, di antichità e d'arte

Gli istituti museali di antichità e d'arte statali (in tutto, 452 unità, destinate alla pubblica fruizione, 28 delle quali però chiuse per l'intero periodo considerato) sono gestiti direttamente dal Ministero per i beni e le attività culturali e dai suoi organi periferici e comprendono alcune strutture espositive di rilevanza e di notorietà internazionale, quali il circuito archeologico Colosseo, Palatino e Foro Romano, gli Scavi di Pompei, la Galleria degli Uffizi di Firenze e la Reggia di Caserta, come anche il Museo delle antichità egizie di Torino e la Villa d'Este a Tivoli.

Nel 2010, risultano complessivamente aperti al pubblico 424 istituti statali, di cui 208 musei e gallerie e 216 monumenti e aree archeologiche (**Tavola 8.1**).

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento del numero di istituti ai quali è possibile accedere gratuitamente (passati da 197 nel 2009 a 201) e una contestuale diminuzione degli istituti a pagamento (da 223 a 201).

Tre istituti statali su quattro (75,0 per cento) sono localizzati nell'Italia centrale e meridionale-insulare: in particolare, il 40,1 per cento nelle regioni del centro (171 istituti) e oltre un terzo (147 istituti, pari al 34,7 per cento) in quelle del Mezzogiorno.

Nell'anno considerato, le collezioni delle strutture espositive statali sono stati visitati da circa 37 milioni e 337 mila persone. Più della metà del pubblico (il 57,7 per cento) si è recato presso gli istituti museali dell'Italia centrale, che hanno accresciuto la propria capacità di attrazione in misura significativa rispetto al 2009 (3 milioni e 900 mila ingressi).

Il flusso di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte, che fra il 2008 e il 2009 era lievemente diminuito (-2,2 per cento) mostra nel 2010 robusti segni di ripresa, registrando un aumento di circa 5 milioni di unità, pari a più del 15 per cento.

Nello specifico, il dato più consistente è l'incremento del numero di visita-

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I musei e gli istituti similari non statali*. Roma, 2010. (Informazioni n. 6).



tori degli istituti a ingresso gratuito, che è cresciuto di poco più del 40 per cento, pari a oltre 3 milioni e 500 mila unità. Si tratta di un segnale chiaro in termini di scelte del pubblico dei musei, che va letto alla luce della contemporanea modestissima crescita dei visitatori degli istituti a pagamento, contenuta entro il 6 per cento.

Gli introiti realizzati nel 2010 attraverso la sola vendita dei biglietti di ingresso ha fruttato circa 104,5 milioni di euro, pari in media a poco più di 468,5 mila euro per ciascuno dei 223 istituti a pagamento. L'incremento rispetto al 2009 è sensibile, ed è quantificabile in quasi 8 punti percentuali.

Si precisa che, nel valutare le variazioni nel corso degli anni relative al flusso dei visitatori per modalità di ingresso, è opportuno tenere conto delle variazioni di stato intervenute nel periodo considerato e delle politiche tariffarie adottate dal Ministero per i beni e per le attività culturali per regolare le modalità d'ingresso dei musei e degli istituti similari statali.

## Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale effettuata dall'Istat tramite interviste alle case editrici e agli altri enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria.

Complessivamente, la popolazione di riferimento oggetto di rilevazione è composta da 2.809 unità. I confronti con l'anno precedente mostrano una completa immobilità delle imprese: la comparsa di 79 nuovi editori è stata infatti perfettamente compensata dalla chiusura di altrettante unità attive nel 2008.

I dati presentati descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali a stampa pubblicati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librerie di almeno cinque pagine, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio", come cataloghi, listini dei prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

In base ai dati rilevati risulta che, nel 2009, sono stati pubblicati 57.558 titoli, stampati in oltre 208 milioni di copie (Tavola 8.2). La produzione mostra un ridimensionamento rispetto al 2008, dell'ordine del 2 per cento, tanto per i titoli, quanto per la tiratura.

Considerando la produzione editoriale per tipo di edizione, le opere librerie originali pubblicate in "prima edizione" sono quantificabili in poco meno di 37 mila titoli e costituiscono il 64 per cento del numero complessivo di pubblicazioni. Le "ristampe" (oltre 17 mila titoli) rappresentano, invece, meno di un terzo (il 30,5 per cento) delle proposte editoriali, e i titoli ripubblicati in "edizioni successive" (oltre 3 mila) non rappresentano che il 5,5 per cento del totale delle opere librerie prodotte.

Con riferimento ai singoli comparti, l'editoria scolastica equivale quasi al 9 per cento della produzione libraria complessiva e nel 2009, con una leggera crescita rispetto all'anno precedente, ha proposto poco più di 5 mila titoli, tra manuali, libri di testo e altro materiale didattico.

Rispetto ai contenuti e alla materia trattata, quasi un libro pubblicato su quattro (23,9 per cento) appartiene alla categoria dei testi letterari moderni, che comprende i romanzi, i racconti, i libri gialli e d'avventura, nonché i libri di poesia e i testi teatrali; in particolare romanzi e racconti costituiscono il 16,0 per cento dei titoli e ben il 22,6 per cento delle copie stampate. In termini di tiratura seguono, nell'ordine, i libri di avventura e i libri gialli (con il 9 per cento delle copie stampate) e quelli di religione e teologia (8,5 per cento della tiratura complessiva).

Osservando l'evoluzione del settore editoriale nell'ultimo quinquennio, si evidenzia una crescita complessiva della produzione fino al 2006 ed un'inversione di tendenza negli ultimi due anni considerati, con una contrazione dell'offerta, sia in termini di titoli pubblicati che di tiratura, anche se a un ritmo differente. Infatti, considerando il numero di titoli pubblicati in rapporto al numero di copie stampate, si rileva come la produzione editoriale sia passata da un numero medio di 4.600 copie per titolo nel 2004 a 3.600 nel 2009.

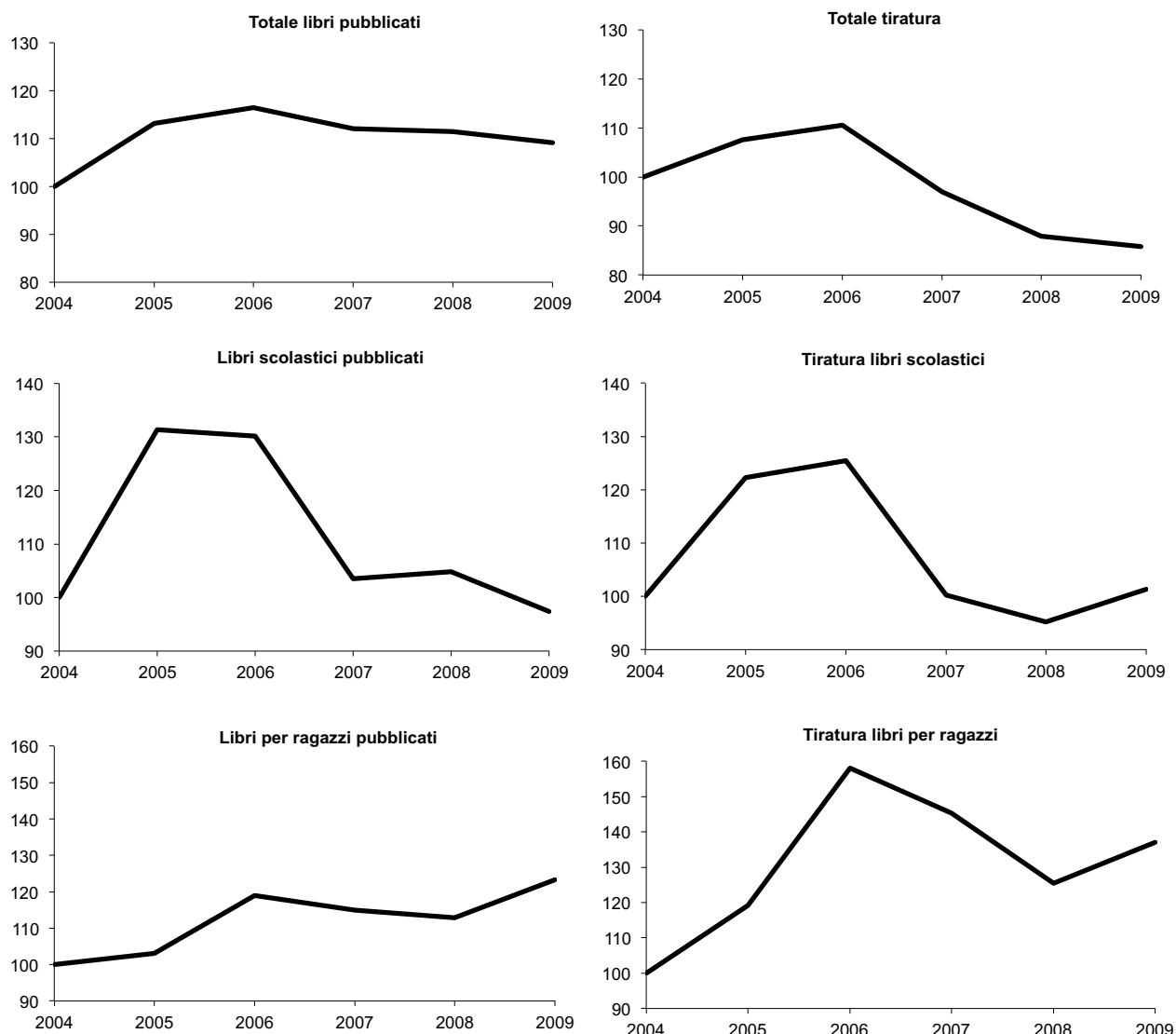
Assumendo come riferimento la produzione libraria nel 2004 (base 2004=100), le opere varie per gli adulti e quelle scolastiche confermano la tendenza ininter-

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La lettura di libri in Italia: anno 2010*. Roma, 2011. (Statistica in breve, 11 maggio). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *La produzione libraria: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 8 giugno).

**Prospetto 8.1****Indici della produzione libraria per genere. Base 2004=100 - Anni 2005-2009**

GENERE	2004	2005	2006	2007	2008	2009
OPERE						
Opere scolastiche	100,0	131,4	130,2	103,5	104,8	97,4
Opere per ragazzi	100,0	103,1	118,9	115,0	112,9	123,3
Opere di varia adulti	100,0	112,1	114,8	112,7	112,1	108,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>113,2</b>	<b>116,5</b>	<b>112,1</b>	<b>111,5</b>	<b>109,1</b>
TIRATURA						
Opere scolastiche	100,0	122,3	125,5	100,2	95,2	101,3
Opere per ragazzi	100,0	119,1	158,0	145,4	125,4	137,1
Opere di varia adulti	100,0	102,6	101,1	90,4	81,5	75,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>107,6</b>	<b>110,5</b>	<b>97,0</b>	<b>87,9</b>	<b>85,8</b>

**Figura 8.1****Indici della produzione libraria per genere. Base 2004=100 - Anni 2004-2009**

rotta al significativo decremento del numero di titoli pubblicati, che si accompagna a una flessione in termini di tiratura. Al contrario, la quantità di titoli pubblicati del genere per ragazzi è aumentata di oltre 20 punti percentuali rispetto ai livelli del 2004, con una crescita della tiratura di 18 punti percentuali (**Prospetto e Figura 8.1**).

I dati possono essere utilmente integrati con quelli relativi al fatturato della filiera della carta, editoria, stampa e trasformazione, che, secondo l'Associazione italiana degli editori, nel 2010 ha parzialmente recuperato le pesanti perdite del biennio precedente. Il settore ha infatti fatto registrare un fatturato di oltre 36 miliardi di euro, con un miglioramento del 2010 sul 2009 del 3,3 per cento. Si è ancora lontani dai risultati del 2007, anno chiuso con un valore record di 43 miliardi di euro, ma l'incremento dello scorso anno rappresenta già un importante segnale positivo di crescita.

## Biblioteche

L'Anagrafe delle biblioteche italiane dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu), istituito presso il Ministero per i beni e per le attività culturali, raccoglie le principali informazioni sulle strutture bibliotecarie presenti sul territorio nazionale.

Sulla base di tale fonte, al 31 dicembre 2010 risultano attive in Italia 12.375 biblioteche pubbliche, 25 in meno dell'anno precedente. Le tavole statistiche proposte ne descrivono la composizione, e in particolare l'articolazione rispetto all'ente di appartenenza e la consistenza del patrimonio librario.

Originariamente, le biblioteche pubbliche erano classificate in funzione della tipologia amministrativa sulla base della classificazione Uni EN Iso 2789/1996 e comprendevano: le "biblioteche nazionali", cioè quelle responsabili della conservazione degli esemplari di tutti i documenti significativi editi in Italia; le "biblioteche degli istituti di educazione superiore", che offrono servizi principalmente a studenti e insegnanti nelle università e in altri istituti di educazione superiore; le "biblioteche speciali", cioè quelle specializzate in una disciplina o in un campo particolare della conoscenza; le "altre importanti biblioteche non specializzate", cioè le biblioteche di cultura generale; e le "biblioteche pubbliche", cioè le biblioteche al servizio di una comunità locale o regionale.

A partire dal 31 dicembre 2004, le biblioteche pubbliche sono classificate per tipologia amministrativa sulla base della classificazione statistica delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat.

Sulla base dei dati aggiornati al 2010, oltre la metà (51,6 per cento) delle biblioteche presenti sul territorio nazionale appartengono ad enti territoriali; le restanti sono in larga parte biblioteche delle università statali (15,7 per cento) e degli enti ecclesiastici (10,2 per cento).

Anche dal punto di vista territoriale, la distribuzione delle biblioteche evidenzia fenomeni di concentrazione. Oltre la metà (il 50,5 per cento) delle biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu è localizzata, infatti, nelle regioni del Nord; nel Sud e nelle Isole sono presenti meno di un terzo delle biblioteche (il 28,9 per cento) e solo un quinto del totale (il 20,6 per cento) è nelle regioni centrali (**Tavola 8.3**).

Una biblioteca su cinque (20,1 per cento) dispone di non più di 2 mila volumi; il 44,5 per cento delle biblioteche custodisce sui propri scaffali non più di 5 mila volumi. A fronte di tali dati, che descrivono una rete di biblioteche di dimensioni contenute, ma distribuite in modo capillare sul territorio, si rilevano una decina di grandi poli di eccellenza, che dispongono ciascuno di un catalogo di oltre 1 milione di volumi e opuscoli disponibili per la consultazione e il prestito da parte del pubblico.

## Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2010 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 861 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), il 98,8 per cento dei quali corrispondono a privati iscritti a ruolo alla televisione.

A fronte di un valore medio nazionale pari a 279 abbonamenti per 1.000

abitanti, si riscontrano significative differenze territoriali, con oscillazioni che vanno da un rapporto pari a 365 abbonamenti per 1.000 abitanti nella regione Liguria a 186 abbonamenti per 1.000 abitanti in Campania (Tavola 8.5).

I dati proposti nelle tavole descrivono poi l'articolazione dei programmi televisivi e radiofonici trasmessi sulle reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7 (Tavole da 8.6 a 8.9).

I dati sull'offerta televisiva di servizio pubblico delle tre reti generaliste terrestri della Rai sono aggregati su base annua e si riferiscono al tempo netto della programmazione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00), espresso in valori assoluti (ore) e percentuali. A partire dal 2008, la classificazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, poiché i valori sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio vigente; pertanto non è possibile operare un confronto diretto con i dati riferiti agli anni precedenti.

Complessivamente, nel palinsesto della Rai del 2010, i programmi di intrattenimento hanno assorbito il 16,4 per cento del numero totale di ore di programmazione, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

I programmi di informazione, anch'essi in lieve aumento, hanno invece coperto il 13,3 per cento delle ore di trasmissione; se ad essi si aggiungono i programmi di approfondimento (12,8 per cento), quelli che si occupano di lavoro, comunicazione sociale e le trasmissioni di pubblica utilità (8,7 per cento), i programmi culturali ed educativi (9,2 per cento) nonché quelli che riguardano il turismo e la qualità del territorio (1,4 per cento), le proposte radiotelevisive che presentano un contenuto informativo e culturale detengono nell'insieme una quota pari al 45,4 per cento della programmazione complessiva (con oscillazione che va dal 40,0 per cento di Rai Uno al 35,8 per cento di Rai Due e un valore massimo pari al 60,0 per cento per Rai Tre – dove l'aumento è di quasi 4 punti), in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+0,8).

La composizione percentuale delle ore di trasmissione di ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche mostra come l'intrattenimento sia il genere prevalente nella programmazione di Rai Uno (salito al 32 per cento, a fronte del 28,2 registrato nel 2009) e che film e fiction extraeuropei costituiscano il genere principale del palinsesto di Rai Due (16,8 per cento), scalzando, rispetto all'anno precedente, le trasmissioni per bambini e ragazzi, che si attestano sul 14,7 per cento; mentre le scelte editoriali di Rai Tre dedicano in proporzione la quota maggiore di trasmissione a programmi di approfondimento (21,8 per cento, in salita di tre punti sul 2009).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, come fiction e film italiani ed europei abbiano in proporzione maggiore spazio su Rai Tre (1.400 ore di trasmissione, pari al 16,7 per cento del numero complessivo di ore della rete), e su Rai Uno (1.330 ore, pari al 16,4 per cento), mentre Rai Due si attesta su valori decisamente inferiori (743 ore, pari al 9,0 per cento).

Complessivamente, su 5.817 ore attribuite alla trasmissione di film e fiction che la Rai ha proposto sulle reti nazionali, oltre la metà (59,7 per cento) corrisponde a produzioni italiane ed europee. Nello specifico, rispetto alle altre reti, nella programmazione di Rai Due si rileva una netta prevalenza di prodotti extraeuropei (65,1 per cento delle ore dedicate alla trasmissione di film e fiction della rete).

In base all'articolazione della programmazione televisiva dei canali di Mediaset per macrogeneri, nel 2010, la quota maggiore delle ore di trasmissione risulta dedicata alla fiction (33,9 per cento) e ai programmi di intrattenimento (19,2 per cento), seguiti dalle news (18,4 per cento, in lieve flessione rispetto al 2009) e dai film (16,5 per cento) (Tavola 8.7).

Più nel dettaglio, il 22 per cento della programmazione televisiva di Mediaset è stata destinata alla trasmissione di telefilm, il 16,5 per cento ai film, il 12,1 per cento ai notiziari e il 9,3 per cento all'intrattenimento leggero. Nel complesso, rispetto all'anno precedente, lo spazio dedicato a telefilm, film e intrattenimento leggero è cresciuto, sebbene di poco, mentre quello dei noti-

ziari è rimasto stabile.

I palinsesti delle tre reti Mediaset presentano però significative differenze nella struttura della programmazione. La composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva per tipo di programma, consente infatti di mettere in luce come Canale 5, dedichi uno spazio decisamente maggiore - sebbene leggermente ridimensionato rispetto al 2009 - delle altre reti ai programmi informativi e di news, (34,6 per cento, contro il 7,8 per cento di Italia 1 e il 13,0 per cento di Rete 4 - anche i valori di queste due ultime reti sono inferiori a quelli dell'anno passato), nonché a quelli di intrattenimento (35,4 per cento, a fronte del 10,9 per cento di Italia 1 e l'11,3 per cento di Rete 4).

Al contrario, la linea editoriale di Rete 4 e di Italia 1 appare orientata prevalentemente verso i programmi di fiction, che assorbono rispettivamente il 42,5 e il 38,4 per cento del monte ore di trasmissione annuale; in particolare i telefilm da soli occupano rispettivamente il 33,3 per cento dello spazio televisivo di Rete 4 e il 25,0 per cento di Italia 1.

Nel 2010, i generi maggiormente presenti nel palinsesto della rete nazionale La7 sono i programmi culturali (24,0 per cento), i telefilm (16,9 per cento), i film (13,5 per cento) e i programmi informativi (8,1 per cento) (Tavola 8.8). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, il 7,7 per cento e il 5,8 per cento delle ore di programmazione della rete, mentre alla pubblicità e alle televendite sono state dedicate 1.366 ore, pari al 15,6 per cento del totale di trasmissione.

Complessivamente, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione nel 2010 sono quelli dedicati ai generi: musica e intrattenimento (34,6 per cento), approfondimento (14,8 per cento) e cultura, scuola e formazione (13,8 per cento) (Tavola 8.9). Confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno, rispetto alle altre due reti nazionali, dedica uno spazio maggiore ai programmi di approfondimento (32,8 per cento) e di informazione (16,9 per cento). Radio Due, per una quota importante di ore di trasmissione, ha mandato in onda programmi dedicati alla musica e all'intrattenimento (43,2 per cento), ai temi legati al lavoro, alla società e alla comunicazione sociale (10,8 per cento) e all'informazione (10,5 per cento); la programmazione di Radio Tre risulta invece orientata prevalentemente su proposte musicali e di intrattenimento (47,9 per cento) e su programmi di cultura, scuola e formazione (32,5 per cento).

#### Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Cultura in cifre*. Roma. Roma.

#### Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati proposti relativi al cinema, alle attività teatrali e musicali, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono raccolti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). Occorre ricordare, a questo riguardo, che, a partire dall'anno 2000, le modalità di rilevazione da parte della Siae hanno subito modifiche sostanziali, che hanno prodotto una discontinuità nel processo di produzione dei dati e non consentono la comparabilità dei dati in serie storica.

Sulla base delle informazioni statistiche raccolte, nel 2009, la spesa al botteghino sostenuta dal pubblico per acquistare un biglietto o un abbonamento ed assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a spettacoli cinematografici o a manifestazioni sportive ammonta complessivamente a oltre un miliardo e 662 milioni di euro (Tavola 8.10).

Tale importo è costituito per due quinti (39,9 per cento della spesa totale) dalla spesa del pubblico per spettacoli cinematografici e per oltre un terzo (38,3 per cento) dagli introiti realizzati da rappresentazioni teatrali e musicali; le manifestazioni sportive contribuiscono per poco più di un quinto alla spesa complessiva (21,7 per cento).

In media, la spesa pro capite annuale sostenuta per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a proiezioni cinematografiche e a manifestazioni sportive, risulta pari a 27,62 euro. Nello specifico, nel 2009 sono stati spesi mediamente 11,03 euro pro capite ai botteghini delle sale cinematografiche, mentre la spesa per assistere alle manifestazioni teatrali e musicali è stata pari a 10,58 euro e quella per assistere a manifestazioni sportive ammonta a 6,01 euro per abitante (Tavola 8.11).

A fronte di tale spesa, si registra un'offerta di spettacolo dal vivo quantificabile in 301 rappresentazioni teatrali e musicali ogni 100 mila abitanti (in calo di circa 20 punti rispetto all'anno precedente), variamente distribuite sul territorio nazionale, con valori che vanno dalle 410 rappresentazioni ogni 100 mila abitanti realizzate nel Nord-est, trainato da Friuli e Trentino-Alto Adige, ai 178 spettacoli ogni 100 mila abitanti allestiti nelle regioni meridionali (Tavola 8.12).

L'attività di distribuzione cinematografica è invece quantificabile in 2.967 giorni di spettacolo per 100 mila abitanti, quasi 500 in più rispetto all'anno precedente; a fronte di tale attività, in media in Italia sono stati venduti poco meno di due biglietti per abitante e in particolare 2 nel Nord, 2,4 nel Centro e 1,2 nel Sud, per un totale di 109 milioni di ingressi in sala (Tavola 8.13).

Nel 2009, sono state realizzate, inoltre, 235 manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti, alle quali hanno assistito oltre 29 milioni di spettatori paganti e per le quali in media nel corso dell'anno sono stati emessi poco meno di un biglietto ogni due abitanti (Tavola 8.14). Solo l'8,2 per cento delle manifestazioni sportive sono state organizzate però nel Mezzogiorno e ad esse ha assistito meno di un quinto (19,5 per cento) del pubblico complessivo di spettatori registrato in Italia.

### Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2011 il 67,1 per cento della popolazione di 6 anni e oltre ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 70,9 per cento fra gli uomini e si attesta al 63,5 per cento fra le donne.

#### Prospetto 8.2

**Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) almeno una volta l'anno - Anni 2005-2011 (composizione percentuale) (b)**

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
MASCHI			
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
2008	16,0	53,3	28,4
2009	15,8	52,8	28,8
2010	15,4	55,4	27,0
2011	15,2	55,7	27,2
FEMMINE			
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
2008	15,6	45,8	36,6
2009	15,0	46,0	36,6
2010	15,3	47,5	35,2
2011	15,7	47,8	34,9
MASCHI E FEMMINE			
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4
2008	15,8	49,4	32,6
2009	15,4	49,3	32,8
2010	15,3	51,4	31,2
2011	15,5	51,6	31,2

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Il 15,5 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento. Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (51,6 per cento) e, in particolare, gli uomini, fra i quali la quota di coloro che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 55,7 per cento contro il 47,8 per cento delle donne.

Poco meno di un terzo della popolazione (31,2 per cento), invece, non ha fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa. Tale quota si attesta al 27,2 per cento fra gli uomini, mentre fra le donne la quota sale al 34,9 per cento.

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior pubblico, interessando nel 2011 il 53,7 per cento della popolazione di 6 anni e oltre.

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (29,7 per cento della popolazione di 6 anni e oltre è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (28,4 per cento), le visite a siti archeologici e monumenti (22,9 per cento), la frequentazione di discoteche, balere (22,6 per cento), il teatro (21,9 per cento), e gli altri concerti di musica (20,8 per cento).

Infine all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si collocano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (10,1 per cento).

Rispetto al 2010 si registra un incremento nella quota dei fruitori del cinema e degli spettacoli sportivi.

I fruitori del cinema aumentano sia tra i maschi che tra le femmine e tra la popolazione residente nel Nord. Per quanto riguarda gli spettacoli sportivi si registra una crescita sia tra i maschi sia tra le femmine, nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni e in tutte le ripartizioni territoriali. Stabile la fruizione degli altri tipi di spettacoli e intrattenimenti considerati.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (39,8 contro il 17,7 per cento delle donne) indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (55,8 contro il 51,8 per cento) anche se i livelli di fruizione sono superiori per le donne se queste lavorano e studiano. Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (25,0 rispetto al 20,4 per cento), con l'eccezione dei ragazzi e dei giovani fino a 19 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (22,0 per cento rispetto al 19,7 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (23,5 per cento contro 22,4 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (24,0 per cento delle donne contro il 19,7 per cento degli uomini). Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-nord, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (36,4 per cento nel Nord, rispetto al 19,2 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (26,8 per cento nel Nord, rispetto al 15,5 per cento nel Mezzogiorno) e per la partecipazione a spettacoli teatrali (il 26,5 per cento nel Centro, contro il 17,2 per cento nel Mezzogiorno). Infine, per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute o nulle.

Guardare la tv è un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e oltre (94,0 per cento), con una sostanziale omogeneità di comportamenti dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale.

Nel 2011, il 59,0 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di ascoltare la radio almeno qualche giorno a settimana e di questi il 57,8 per cento l'ascolta tutti i giorni. Rispetto all'età si nota come l'ascolto della radio

sia maggiormente diffuso fra i più giovani e, in particolare, fra le donne tra i 20 e i 24 anni (oltre il 76 per cento).

Per quanto riguarda l'ascolto radio-televisivo rispetto al 2010 si registra una diminuzione nella frequenza di ascolto della radio: la quota di coloro che dichiarano di ascoltare la radio tutti i giorni passa, infatti dal 59,1 per cento al 57,8 per cento sul totale dei radioascoltatori. L'ascolto quotidiano della radio diminuisce in particolare tra la popolazione residente nel Sud (dal 55,8 per cento al 53,4 per cento)

Il 54 per cento della popolazione di 6 anni e oltre legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (60,3 per cento) che tra le donne (48,1 per cento).

L'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord, dove il 61,1 per cento della popolazione li legge almeno una volta a settimana e nel Centro (55,9 per cento), mentre minore risulta nel Mezzogiorno (43,6 per cento), ad eccezione della Sardegna dove la quota di lettori di quotidiani raggiunge il 68,4 per cento.

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 39,0 per cento del totale dei lettori (il 33,9 per cento delle lettrici e il 43,4 per cento dei lettori).

In linea con gli anni precedenti, anche nel 2011 la lettura di quotidiani registra una diminuzione (dal 55 al 54 per cento). I lettori di quotidiani diminuiscono tra le donne di 55-59 anni e tra la popolazione residente nei comuni centro dell'area metropolitana.

Il 45,3 per cento della popolazione di 6 anni e oltre si dedica alla lettura di libri nel tempo libero.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 51,6 contro il 38,5 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Le quote più alte di lettori si riscontrano tra i più giovani e, in particolare, tra le ragazze tra 11 e 17 anni (69,2 per cento tra 11 e 14 anni e 73,2 per cento tra 15 e 17 anni).

Anche per quanto riguarda la lettura di libri la distanza tra le diverse ripartizioni geografiche è molto ampia: si dichiarano, infatti, lettori di libri nel tempo libero il 32,7 per cento dei residenti nel Mezzogiorno, quota che sale al 48,1 per cento nel Centro e raggiunge il 53,5 per cento nel Nord.

Rispetto al 2010 si registra una diminuzione della quota dei lettori di libri (dal 46,8 al 45,3 per cento) che torna sui livelli del 2009. La quota di lettori diminuisce sia tra i maschi sia tra le femmine e tra la popolazione di 25-34 anni. A livello territoriale in calo si concentra nel Centro-Sud, dove già i livelli erano più bassi.

Nel 2011, il 52,2 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di utilizzare il personal computer e il 51,5 per cento di quella di 6 anni e più dichiara di utilizzare Internet.

Rispetto al 2010 si registra un aumento sia nella quota di utilizzatori del personal computer (dal 51,0 al 52,2 per cento) che nella quota di utilizzatori di Internet (dal 48,9 al 51,5 per cento). Per la prima volta si supera la soglia del 50 per cento tra gli utilizzatori di Internet. La crescita maggiore si registra tra le donne, tra la popolazione di 35-44 anni e tra la popolazione residente nel Nord.

L'analisi del dato relativo all'uso del personal computer in serie storica mostra una sostanziale stabilità fino al 2007, mentre nell'ultimo quadriennio l'indicatore è cresciuto in modo rilevante.

L'uso di Internet, invece, ha mostrato un incremento continuo nel corso degli anni.

Relativamente alla frequenza di utilizzo di Internet si evidenzia un incremento delle persone che dichiarano di utilizzarlo tutti i giorni.

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni (circa l'89 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fa-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2010* Roma 2010. (Comunicato stampa, 23 dicembre).



sce d'età più anziane (il 14,9 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e il 3,3 per cento per i 75 anni e più). Un trend analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 57,2 per cento degli uomini a fronte del 47,4 per cento delle donne. Inoltre usano Internet il 56,6 per cento degli uomini a fronte del 46,7 per cento delle donne.

Va rilevato comunque che fino a 44 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute e in particolare emerge il sorpasso delle donne nella fascia tra gli 11 e i 19 anni. Sia per il personal computer che per Internet le differenze si accentuano a partire dai 45 anni, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Nel 2011 permane lo squilibrio territoriale sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet: dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 56,9 per cento della popolazione residente nel Nord e il 54,4 per cento di quella residente nel Centro a fronte di una quota che nel Mezzogiorno si attesta sul 44,6 per cento. Utilizzano Internet il 56,3 per cento dei residenti nel Nord e il 54,2 per cento dei residenti nel Centro, mentre nel Mezzogiorno la quota di utilizzatori scende sotto il 43,7 per cento.

Va rilevato che la maggior parte delle differenze territoriali e di genere nell'uso del personal computer e di Internet si concentrano nella frequenza giornaliera di utilizzo.

**Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2010 (introiti in euro)**

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori				Introiti (a)	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento		Degli istituti con ingresso gratuito	Totale		
				Paganti	Non paganti				
<b>MUSEI E GALLERIE</b>									
2006	139	57	196	6.471.524	4.027.436	10.498.960	447.550	10.946.510	32.884.347
2007	141	56	197	6.113.772	4.176.191	10.289.963	437.740	10.727.703	31.384.734
2008	140	59	199	5.879.677	3.759.948	9.639.625	434.325	10.073.950	30.687.685
2009	145	62	207	5.545.767	3.872.973	9.418.740	446.259	9.864.999	29.741.222
2010	143	65	208	5.721.607	3.956.107	9.677.714	537.044	10.214.758	30.503.353
<b>MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE</b>									
2006	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.487
2007	82	121	203	4.918.258	3.320.598	8.238.856	8.124.201	16.363.057	34.237.407
2008	82	119	201	4.462.992	2.960.074	7.423.066	8.336.993	15.760.059	31.503.091
2009	81	134	215	4.064.704	3.052.248	7.116.952	8.287.171	15.404.123	28.104.019
2010**	82	133	216	4.360.494	3.319.668	7.680.162	11.677.130	19.357.292	30.589.251
<b>CIRCUITI MUSEALI</b>									
2006	-	-	-	4.957.148	1.854.798	6.811.946	-	6.811.946	37.683.643
2007	-	-	-	5.214.913	2.137.424	7.352.337	-	7.352.337	40.411.034
2008	-	-	-	5.260.066	2.008.946	7.269.012	-	7.269.012	41.819.650
2009	-	-	-	4.993.895	2.115.997	7.109.892	-	7.109.892	39.206.700
2010	-	-	-	5.425.515	2.357.973	7.783.488	-	7.783.488	43.400.388
<b>ANNO 2010</b>									
Musei e gallerie	143	65	208	5.721.607	3.956.107	9.677.714	537.044	10.214.758	30.503.353
Monumenti e scavi	82	133	215	4.360.494	3.319.668	7.680.162	11.677.130	19.357.292	30.589.251
Circuiti museali (b)	-	-	-	5.425.515	2.357.973	7.783.488	-	7.783.488	43.400.388
<b>2010 - TOTALE PER REGIONE</b>									
Piemonte	11	7	18	487.220	633.791	1.121.011	61.550	1.182.561	2.569.094
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	4	3	7	30.751	52.389	83.140	4.788	87.928	93.740
Lombardia	8	16	24	781.910	542.157	1.324.067	71.291	1.395.358	4.477.622
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bozano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	3	14	640.585	266.369	906.954	18.634	925.588	2.385.149
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	144.386	163.603	307.989	3.421.405	3.729.394	543.622
Emilia-Romagna	23	9	32	259.989	448.294	708.283	79.446	787.729	824.354
Toscana	32	24	56	3.570.535	1.508.832	5.079.367	349.428	5.428.795	20.624.041
Umbria	11	-	11	100.240	126.193	226.433	6.730	233.163	391.629
Marche	7	9	16	191.410	270.603	462.013	15.883	477.896	685.629
Lazio	44	44	88	6.015.999	2.939.969	8.955.968	6.451.684	15.407.652	45.398.158
Abruzzo	5	10	15	20.558	52.879	73.437	61.741	135.178	41.353
Molise	4	5	9	9.642	15.397	25.039	35.458	60.497	18.160
Campania	29	30	59	2.927.158	2.057.557	4.984.715	1.259.617	6.244.332	25.450.307
Puglia	12	10	22	197.156	266.917	464.073	78.391	542.464	501.506
Basilicata	9	4	13	46.731	94.445	141.176	84.369	225.545	108.396
Calabria	6	10	16	15.646	46.801	62.447	99.922	162.369	29.718
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	4	9	13	76.536	92.215	168.751	141.761	310.512	341.839
<b>Nord-ovest</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>49</b>	<b>1.299.881</b>	<b>1.228.337</b>	<b>2.528.218</b>	<b>137.629</b>	<b>2.665.847</b>	<b>7.140.456</b>
<b>Nord-est</b>	<b>37</b>	<b>20</b>	<b>57</b>	<b>1.044.960</b>	<b>878.266</b>	<b>1.923.226</b>	<b>3.519.485</b>	<b>5.442.711</b>	<b>3.753.125</b>
<b>Centro</b>	<b>94</b>	<b>77</b>	<b>171</b>	<b>9.878.184</b>	<b>4.845.597</b>	<b>14.723.781</b>	<b>6.823.725</b>	<b>21.547.506</b>	<b>67.099.456</b>
<b>Sud</b>	<b>65</b>	<b>69</b>	<b>134</b>	<b>3.216.891</b>	<b>2.533.996</b>	<b>5.750.887</b>	<b>1.619.498</b>	<b>7.370.385</b>	<b>26.149.440</b>
<b>Isole</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>76.536</b>	<b>92.215</b>	<b>168.751</b>	<b>141.761</b>	<b>310.512</b>	<b>341.839</b>
<b>ITALIA</b>	<b>223</b>	<b>201</b>	<b>424</b>	<b>15.516.452</b>	<b>9.578.411</b>	<b>25.094.863</b>	<b>12.242.098</b>	<b>37.336.961</b>	<b>104.484.315</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie.

(b) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", essendo i circuiti museali costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

**Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2009** (pagine e tiratura in migliaia)

ANNI MATERIE TRATTATE	Produzione libraria				Di cui scolastiche	Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale			
2005	37.694	3.453	18.596	59.743	6.258	16.251	261.054
2006	37.991	3.450	19.999	61.440	6.202	17.264	268.097
2007	36.819	3.879	18.431	59.129	4.930	16.341	235.389
2008	37.845	2.993	17.991	58.829	4.991	16.427	213.163
2009 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	443	34	232	709	6	255	1.544
Dizionari	301	16	241	558	46	388	2.909
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.240	110	713	2.063	54	516	3.994
Psicologia	806	82	884	1.772	22	429	3.416
Religione, teologia	2.905	192	1.203	4.300	154	1.005	17.612
Sociologia	883	46	263	1.192	27	270	1.569
Statistica	149	23	29	201	1	46	188
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.015	131	401	1.547	71	510	2.250
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.576	545	640	3.761	102	1.816	7.583
Arte e scienza militari	135	13	47	195	51	62	589
Pedagogia e didattica (b)	999	57	707	1.763	328	448	11.089
Libri di testo per le scuole primarie	150	-	214	364	364	96	6.479
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	103	15	52	170	21	59	323
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	407	19	81	507	3	104	860
Filologia e linguistica	568	23	776	1.367	799	554	7.650
Matematica	296	32	562	890	460	421	4.520
Scienze fisiche e naturali	587	57	510	1.154	462	400	4.177
Ecologia	100	4	10	114	3	20	218
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	921	177	660	1.758	51	507	4.468
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	672	159	403	1.234	267	388	2.652
Informatica	217	8	158	383	65	131	505
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	175	26	43	244	17	58	659
Economia domestica, arredamento e moda	105	10	35	150	3	41	350
Cucina e ricettari vari	377	19	146	542	25	133	2.395
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	96	8	50	154	37	39	262
Architettura e urbanistica	921	49	117	1.087	25	249	1.197
Arti figurative e fotografia	2.021	94	322	2.437	117	487	4.343
Musica e spettacoli (f)	752	29	163	944	70	218	2.643
Divertimenti, giochi, sport	1.339	71	456	1.866	24	184	13.604
Storia della letteratura e critica letteraria	788	12	277	1.077	178	455	2.278
Geografia, viaggi, atlanti	292	46	186	524	143	174	2.601
Guide turistiche	580	268	602	1.450	-	304	5.731
Storia (g), biografie e araldica	2.806	123	1.126	4.055	416	1.243	8.953
Attualità politico-sociale ed economica (h)	1.024	35	291	1.350	11	316	4.709
Testi letterari classici	648	44	897	1.589	390	699	5.292
Testi letterari moderni	9.230	569	3.988	13.787	243	2.995	67.710
- <i>Poesia e teatro</i>	2.093	26	324	2.443	20	336	1.847
- <i>Libri di avventura e gialli</i>	1.193	71	888	2.152	22	624	18.754
- <i>Altri romanzi e racconti</i>	5.944	472	2.776	9.192	201	2.035	47.109
Fumetti	229	1	70	300	1	39	845
<b>Totale</b>	<b>36.856</b>	<b>3.147</b>	<b>17.555</b>	<b>57.558</b>	<b>5.057</b>	<b>16.061</b>	<b>208.165</b>

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

- (a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.
- (b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.
- (c) Solo con riguardo al carattere economico.
- (d) Compresi i testi di steno-dattilografia.
- (e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.
- (f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.
- (g) Compresa archeologia e preistoria.
- (h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2010 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non stata
Piemonte	-	19	14	29	5	606	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	47	-	-
Liguria	-	11	6	11	2	161	80	-
Lombardia	-	20	42	62	9	1.341	219	9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	3	3	4	2	275	2	2
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	1	1	1	1	127	-	2
<i>Trento</i>	-	2	2	3	1	148	2	-
Veneto	-	21	8	17	5	576	80	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	213	72	-
Emilia-Romagna	-	26	47	37	8	476	201	1
Toscana	-	32	22	34	9	351	165	7
Umbria	-	6	3	5	2	77	105	-
Marche	-	10	2	1	1	115	39	26
Lazio	10	47	54	81	2	295	174	5
Abruzzo	-	8	-	-	1	147	12	-
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-
Campania	2	23	16	38	5	352	184	1
Puglia	-	16	9	17	3	267	152	-
Basilicata	-	5	-	2	-	85	2	-
Calabria	-	13	8	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	8	13	5	375	237	-
Sardegna	-	9	7	1	2	285	107	-
<b>Nord-ovest</b>	-	<b>50</b>	<b>62</b>	<b>103</b>	<b>16</b>	<b>2.155</b>	<b>386</b>	<b>10</b>
<b>Nord-est</b>	-	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>17</b>	<b>1.540</b>	<b>355</b>	<b>4</b>
<b>Centro</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>81</b>	<b>121</b>	<b>14</b>	<b>838</b>	<b>483</b>	<b>38</b>
<b>Sud</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>35</b>	<b>66</b>	<b>11</b>	<b>1.198</b>	<b>375</b>	<b>1</b>
<b>Isole</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>660</b>	<b>344</b>	<b>-</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15</b>	<b>295</b>	<b>255</b>	<b>366</b>	<b>65</b>	<b>6.391</b>	<b>1.943</b>	<b>53</b>

REGIONI	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organizzazioni internazionali	Aziende ed enti del Sistema sanitario nazionale	Totale
Piemonte	90	75	79	-	2	2	13	1.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	56
Liguria	26	25	33	1	2	1	4	363
Lombardia	153	117	138	3	5	1	19	2.138
Trentino-Alto Adige/Südtirol	19	78	7	-	-	-	2	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	14	68	6	-	-	-	1	222
<i>Trento</i>	5	10	1	-	-	-	1	175
Veneto	54	71	23	3	3	1	2	865
Friuli-Venezia Giulia	31	16	12	-	1	1	1	369
Emilia-Romagna	71	82	66	4	3	2	15	1.039
Toscana	122	109	46	3	4	3	12	919
Umbria	14	42	10	5	-	-	-	269
Marche	15	80	8	3	-	-	1	301
Lazio	126	132	93	8	26	7	4	1.064
Abruzzo	8	29	5	3	-	-	-	213
Molise	-	8	2	-	-	-	-	139
Campania	41	134	31	-	5	3	1	836
Puglia	24	68	10	3	-	2	2	573
Basilicata	6	16	1	-	-	-	-	117
Calabria	15	51	9	16	-	-	3	373
Sicilia	62	97	25	3	3	2	-	845
Sardegna	16	26	20	2	-	-	2	477
<b>Nord-ovest</b>	<b>274</b>	<b>220</b>	<b>250</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>36</b>	<b>3.579</b>
<b>Nord-est</b>	<b>175</b>	<b>247</b>	<b>108</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>2.670</b>
<b>Centro</b>	<b>277</b>	<b>363</b>	<b>157</b>	<b>19</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>2.553</b>
<b>Sud</b>	<b>94</b>	<b>306</b>	<b>58</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>2.251</b>
<b>Isole</b>	<b>78</b>	<b>123</b>	<b>45</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1.322</b>
<b>ITALIA</b>	<b>898</b>	<b>1.259</b>	<b>618</b>	<b>57</b>	<b>54</b>	<b>25</b>	<b>81</b>	<b>12.375</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Occu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2009.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

**Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2010 (a)**

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	42	251	326	138	240	24	1	-	1.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	25	14	6	1	-	-	56
Liguria	24	83	79	70	97	9	1	-	363
Lombardia	121	296	440	477	762	33	7	2	2.138
Trentino-Alto Adige/Südtirol	35	75	110	76	92	9	-	-	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	33	18	17	32	70	5	-	-	175
<i>Trento</i>	2	57	93	44	22	4	-	-	222
Veneto	26	77	226	243	267	21	4	1	865
Friuli-Venezia Giulia	15	53	108	90	94	9	-	-	369
Emilia-Romagna	28	188	205	200	382	29	5	2	1.039
Toscana	48	143	207	164	321	31	3	2	919
Umbria	2	106	61	42	55	3	-	-	269
Marche	3	35	97	64	91	10	1	-	301
Lazio	23	169	213	210	386	48	13	2	1.064
Abruzzo	21	87	38	22	40	5	-	-	213
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	23	268	184	140	201	18	1	1	836
Puglia	24	137	139	98	164	11	-	-	573
Basilicata	13	28	40	25	9	2	-	-	117
Calabria	24	131	96	58	58	6	-	-	373
Sicilia	50	156	249	156	215	17	2	-	845
Sardegna	14	99	154	119	82	8	1	-	477
<b>Nord-ovest</b>	<b>190</b>	<b>637</b>	<b>870</b>	<b>699</b>	<b>1.105</b>	<b>67</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>3.579</b>
<b>Nord-est</b>	<b>104</b>	<b>393</b>	<b>649</b>	<b>609</b>	<b>835</b>	<b>68</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>2.670</b>
<b>Centro</b>	<b>76</b>	<b>453</b>	<b>578</b>	<b>480</b>	<b>853</b>	<b>92</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2.553</b>
<b>Sud</b>	<b>105</b>	<b>746</b>	<b>522</b>	<b>349</b>	<b>484</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2.251</b>
<b>Isole</b>	<b>64</b>	<b>255</b>	<b>403</b>	<b>275</b>	<b>297</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.322</b>
<b>ITALIA</b>	<b>539</b>	<b>2.484</b>	<b>3.022</b>	<b>2.412</b>	<b>3.574</b>	<b>295</b>	<b>39</b>	<b>10</b>	<b>12.375</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente ai volumi e agli opuscoli delle biblioteche registrate nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2010.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2010 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero
2006	16.466.148	279	16.294.594
2007	16.561.784	279	16.387.184
2008	16.678.579	279	16.491.966
2009	16.756.491	278	16.564.739
2010 - PER REGIONE			
Piemonte	1.377.972	310	1.364.411
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43.947	344	42.720
Liguria	589.652	365	581.111
Lombardia	2.995.253	305	2.969.145
Trentino-Alto Adige/Südtirol	314.756	306	303.113
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>157.686</i>	<i>313</i>	<i>149.538</i>
<i>Trento</i>	<i>157.070</i>	<i>299</i>	<i>153.575</i>
Veneto	1.374.705	280	1.358.925
Friuli-Venezia Giulia	400.462	325	395.690
Emilia-Romagna	1.414.254	322	1.395.266
Toscana	1.196.991	321	1.178.924
Umbria	261.172	290	257.316
Marche	479.527	306	471.666
Lazio	1.563.589	275	1.543.440
Abruzzo	377.662	282	371.759
Molise	92.372	288	91.152
Campania	1.083.442	186	1.071.194
Puglia	1.137.723	279	1.125.232
Basilicata	159.706	271	157.942
Calabria	437.234	218	432.231
Sicilia	1.096.749	217	1.085.936
Sardegna	463.956	277	457.439
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.006.824</b>	<b>313</b>	<b>4.957.387</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.504.177</b>	<b>303</b>	<b>3.452.994</b>
<b>Centro</b>	<b>3.501.279</b>	<b>295</b>	<b>3.451.346</b>
<b>Sud</b>	<b>3.288.139</b>	<b>232</b>	<b>3.249.510</b>
<b>Isole</b>	<b>1.560.705</b>	<b>232</b>	<b>1.543.375</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16.861.124</b>	<b>279</b>	<b>16.654.612</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)  
(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.

**Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2010** (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale (b)
2006	8.760	8.760	8.471	25.991
2007	8.731	8.733	8.738	26.203
2008	8.753	8.756	8.762	26.272
2009	8.728	8.732	8.739	26.201
2010 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI (c)				
Informazione	1.165	877	1.247	3.290
Approfondimento	606	736	1.823	3.167
Lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità	979	433	735	2.147
Cultura, scuola e formazione	347	748	1.170	2.267
Turismo e qualità del territorio	137	157	44	340
Spettacolo	207	95	218	521
Sport	240	645	461	1.347
Minori	62	1.209	498	1.770
Promozione audiovisivo (film e fiction italiani ed europei, altro)	1.330	743	1.400	3.473
Film e fiction extraeuropei	431	1.388	524	2.344
Intrattenimento	2.588	1.211	244	4.044
<b>Totale (b)</b>	<b>8.098</b>	<b>8.246</b>	<b>8.370</b>	<b>24.715</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI (c)				
Informazione	14,4	10,6	14,9	13,3
Approfondimento	7,5	8,9	21,8	12,8
Lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità	12,1	5,3	8,8	8,7
Cultura, scuola e formazione	4,3	9,1	14,0	9,2
Turismo e qualità del territorio	1,7	1,9	0,5	1,4
Spettacolo	2,6	1,2	2,6	2,1
Sport	3,0	7,8	5,5	5,5
Minori	0,8	14,7	5,9	7,2
Promozione audiovisivo (film e fiction italiani ed europei, altro)	16,4	9,0	16,7	14,1
Film e fiction extraeuropei	5,3	16,8	6,3	9,5
Intrattenimento	32,0	14,7	2,9	16,4
<b>Totale (b)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati si riferiscono alle ore di trasmissione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00) e sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) I totali possono non corrispondere alla somma delle singole voci per effetto degli arrotondamenti.

(c) Sono esclusi: pubblicità, telepromozioni e televendite, sport promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni.

**Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2010** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009	8.760	8.760	8.760	26.280
2010 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Film	637	1.520	2.191	4.348
Fiction	1.805	3.368	3.727	8.900
- Tv movie	504	344	212	1.060
- Miniserie	190	18	124	332
- Telefilm	679	2.194	2.916	5.789
- Teleromanzi	-	-	-	-
- Sit-com	84	689	73	846
- Soap-opera	263	-	143	406
- Telenovelas	85	123	259	467
Cartoni	-	1.102	-	1.102
News	3.028	686	1.135	4.849
- Notiziari	1.649	512	864	3.025
- Programmi informativi	1.364	144	267	1.775
- Eventi	15	30	4	49
Sport	23	615	115	753
- Notiziari sportivi	-	333	-	333
- Programmi sportivi	4	89	97	190
- Eventi sportivi	19	193	18	230
Intrattenimento	3.097	957	992	5.046
- Intrattenimento leggero	1.626	551	264	2.441
- Talk show	327	15	-	342
- Musica	28	16	54	98
- Game show, quiz	323	206	-	529
- Reality	231	45	-	276
- Soft news	562	124	674	1.360
Cultura	44	274	221	539
- Programmi culturali	29	274	184	487
- Documentari	15	-	37	52
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	126	238	379	743
Interruzione programmi	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.760</b>	<b>8.760</b>	<b>8.760</b>	<b>26.280</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)  
(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di "Shopping".



**Tavola 8.7 segue - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2010** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Film	7,3	17,4	25,0	16,5
Fiction	20,6	38,4	42,5	33,9
- Tv movie	5,8	3,9	2,4	4,0
- Miniserie	2,2	0,2	1,4	1,3
- Telefilm	7,8	25,0	33,3	22,0
- Teleromanzi	-	-	-	-
- Sit-com	1,0	7,9	0,8	3,2
- Soap-opera	3,0	-	1,6	1,5
- Telenovelas	1,0	1,4	3,0	1,9
Cartoni	-	12,6	-	4,2
News	34,6	7,8	13,0	18,4
- Notiziari	18,8	5,8	9,9	12,1
- Programmi informativi	15,6	1,6	3,0	6,8
- Eventi	0,2	0,3	..	0,2
Sport	0,3	7,0	1,3	2,9
- Notiziari sportivi	-	3,8	-	1,3
- Programmi sportivi	..	1,0	1,1	0,7
- Eventi sportivi	0,2	2,2	0,2	0,9
Intrattenimento	35,4	10,9	11,3	19,2
- Intrattenimento leggero	18,6	6,3	3,0	9,3
- Talk show	3,7	0,2	-	1,3
- Musica	0,3	0,2	0,6	0,4
- Game show, quiz	3,7	2,4	-	2,0
- Reality	2,6	0,5	-	1,1
- Soft news	6,4	1,4	7,7	5,2
Cultura	0,5	3,1	2,5	2,0
- Programmi culturali	0,3	3,1	2,1	1,8
- Documentari	0,2	-	0,4	0,2
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	1,4	2,7	4,3	2,8
Interruzione programmi	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)  
(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di "Shopping".

**Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2010** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti	Composizioni percentuali
2006	8.760	100,0
2007	8.760	100,0
2008	8.784	100,0
2009	8.760	100,0
2010 - PER TIPO DI PROGRAMMA		
Notiziari	674	7,7
Giochi	24	0,3
Talk show	-	-
Manifestazioni sportive	150	1,7
Pubblicità	1.240	14,2
Televendite	126	1,4
Film	1.179	13,5
Tv movie	60	0,7
Miniserie	-	-
Telefilm	1.484	16,9
Documentari	116	1,3
Programmi informativi	713	8,1
Programmi culturali	2.106	24,0
Cartoni	-	-
Intrattenimento	347	4,0
Attualità	504	5,8
Altro (sigle, cartelli eccetera)	37	0,4
<b>Totale</b>	<b>8.760</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

**Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2010** (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009	8.760	8.760	8.760	26.280
2010 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.482	919	382	2.782
Approfondimento	2.872	359	655	3.885
Cultura, scuola e formazione	340	433	2.849	3.622
Lavoro, società, comunicazione sociale	1.430	945	135	2.509
Musica e intrattenimento	1.103	3.782	4.200	9.085
Servizio (b)	475	100	78	652
Pubblica utilità	522	294	149	965
<b>Totale generi del contratto di servizio</b>	<b>8.223</b>	<b>6.831</b>	<b>8.447</b>	<b>23.501</b>
Altri generi	174	1.543	245	1.962
Pubblicità	363	386	68	817
<b>Totale</b>	<b>8.760</b>	<b>8.760</b>	<b>8.760</b>	<b>26.280</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	16,9	10,5	4,4	10,6
Approfondimento	32,8	4,1	7,5	14,8
Cultura, scuola e formazione	3,9	4,9	32,5	13,8
Lavoro, società, comunicazione sociale	16,3	10,8	1,5	9,5
Musica e intrattenimento	12,6	43,2	47,9	34,6
Servizio (b)	5,4	1,1	0,9	2,5
Pubblica utilità	6,0	3,4	1,7	3,7
<b>Totale generi del contratto di servizio</b>	<b>93,9</b>	<b>78,0</b>	<b>96,4</b>	<b>89,4</b>
Altri generi	2,0	17,6	2,8	7,5
Pubblicità	4,1	4,4	0,8	3,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 5 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni). La tavola non comprende le ore di trasmissioni regionali in lingua italiana e in altre lingue.

(b) Al netto delle Audiodescrizioni in OM (art. 8) trasmesse per un totale di 310 ore. ).

**Tavola 8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2009 (a) (in euro)**

ANNI REGIONI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale
2005	517.381.770	599.511.146	311.292.000	1.428.184.916
2006	535.783.104	601.218.001	352.689.074	1.489.690.179
2007	614.925.053	669.613.229	355.336.625	1.639.874.907
2008	601.052.685	636.660.388	355.647.187	1.593.360.260
2009 - PER REGIONE				
Piemonte	40.545.116	49.131.807	28.112.659	117.789.581
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	807.790	1.406.056	87.677	2.301.523
Liguria	14.909.558	20.510.226	20.640.898	56.060.682
Lombardia	154.414.491	128.924.187	89.525.133	372.863.811
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.874.175	6.992.550	3.955.176	20.821.901
<i>Bolzano/Bozen</i>	....	....	....	....
<i>Trento</i>	....	....	....	....
Veneto	75.912.834	47.723.325	13.620.973	137.257.132
Friuli-Venezia Giulia	20.949.779	13.474.531	7.811.943	42.236.254
Emilia-Romagna	48.382.539	71.040.297	31.217.860	150.640.697
Toscana	44.524.467	49.878.928	38.800.943	133.204.338
Umbria	6.753.276	9.969.379	2.306.089	19.028.744
Marche	16.698.540	19.548.387	5.741.129	41.988.056
Lazio	93.878.176	96.813.713	53.608.075	244.299.964
Abruzzo	5.419.472	14.908.115	4.645.878	24.973.465
Molise	457.536	1.556.940	359.199	2.373.674
Campania	37.891.991	46.801.262	21.854.038	106.547.291
Puglia	16.786.627	33.022.169	13.428.740	63.237.536
Basilicata	1.211.790	2.339.913	1.046.011	4.597.714
Calabria	4.727.442	5.794.576	4.610.744	15.132.762
Sicilia	33.289.583	32.787.207	14.814.125	80.890.915
Sardegna	9.593.034	11.445.727	5.365.611	26.404.373
<b>Nord-ovest</b>	<b>210.676.955</b>	<b>199.972.274</b>	<b>138.366.367</b>	<b>549.015.597</b>
<b>Nord-est</b>	<b>155.119.328</b>	<b>139.230.704</b>	<b>56.605.952</b>	<b>350.955.983</b>
<b>Centro</b>	<b>161.854.459</b>	<b>176.210.407</b>	<b>100.456.236</b>	<b>438.521.102</b>
<b>Sud</b>	<b>66.494.858</b>	<b>104.422.975</b>	<b>45.944.609</b>	<b>216.862.442</b>
<b>Isole</b>	<b>42.882.618</b>	<b>44.232.934</b>	<b>20.179.736</b>	<b>107.295.288</b>
<b>ITALIA</b>	<b>637.028.217</b>	<b>664.069.295</b>	<b>361.552.900</b>	<b>1.662.650.412</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

**Tavola 8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2009 (a) (in euro)**

ANNI REGIONI	Spesa per abitante				Spesa per biglietto		
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive
2005	8,83	10,23	5,30	24,97	16,75	5,73	14,41
2006	9,12	10,23	6,00	25,35	16,51	5,73	13,82
2007	10,36	11,28	5,98	27,62	17,13	5,75	12,69
2008	10,05	10,64	5,94	26,63	17,58	5,73	12,53
2009 - PER REGIONE (b)							
Piemonte	9,13	11,07	6,33	26,53	16,57	5,79	11,16
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,34	11,03	0,69	18,06	12,52	5,28	5,62
Liguria	9,23	12,70	12,78	34,70	15,70	6,34	15,02
Lombardia	15,78	13,18	9,15	38,11	23,36	6,55	14,56
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9,65	6,83	3,86	20,34	12,80	6,51	9,31
<i>Bolzano/Bozen</i>	....	....	....	....	....	....	....
<i>Trento</i>	....	....	....	....	....	....	....
Veneto	15,50	9,74	2,78	28,02	23,84	5,83	7,52
Friuli-Venezia Giulia	17,00	10,93	6,34	34,27	18,74	5,48	9,80
Emilia-Romagna	11,10	16,30	7,16	34,57	15,61	6,14	11,39
Toscana	11,97	13,41	10,43	35,82	18,03	6,55	11,84
Umbria	7,52	11,11	2,57	21,20	14,01	5,89	6,15
Marche	10,61	12,42	3,65	26,68	17,64	6,13	6,43
Lazio	16,60	17,12	9,48	43,21	19,01	6,17	16,98
Abruzzo	4,05	11,15	3,48	18,68	12,86	5,89	8,76
Molise	1,43	4,86	1,12	7,41	12,18	5,97	6,41
Campania	6,51	8,04	3,76	18,31	17,69	5,71	13,16
Puglia	4,11	8,09	3,29	15,49	13,17	5,78	10,44
Basilicata	2,05	3,97	1,77	7,80	10,29	5,61	7,81
Calabria	2,35	2,88	2,30	7,53	12,61	5,98	8,89
Sicilia	6,60	6,50	2,94	16,05	16,55	5,45	14,72
Sardegna	5,74	6,85	3,21	15,79	12,11	5,82	10,25
<b>Nord-ovest</b>	<b>13,19</b>	<b>12,52</b>	<b>8,67</b>	<b>34,38</b>	<b>20,92</b>	<b>6,31</b>	<b>13,76</b>
<b>Nord-est</b>	<b>13,47</b>	<b>12,09</b>	<b>4,92</b>	<b>30,48</b>	<b>18,98</b>	<b>5,98</b>	<b>9,80</b>
<b>Centro</b>	<b>13,67</b>	<b>14,88</b>	<b>8,48</b>	<b>37,02</b>	<b>18,32</b>	<b>6,25</b>	<b>13,04</b>
<b>Sud</b>	<b>4,70</b>	<b>7,38</b>	<b>3,25</b>	<b>15,32</b>	<b>15,22</b>	<b>5,77</b>	<b>10,98</b>
<b>Isole</b>	<b>6,39</b>	<b>6,59</b>	<b>3,01</b>	<b>15,99</b>	<b>15,29</b>	<b>5,54</b>	<b>13,19</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10,58</b>	<b>11,03</b>	<b>6,01</b>	<b>27,62</b>	<b>18,60</b>	<b>6,08</b>	<b>12,36</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

(b) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Rappresentazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2005	187.556	320	30.889	0,5
2006	203.116	346	32.449	0,6
2007	207.401	349	35.900	0,6
2008	192.860	322	34184	0,6
2009 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	14.615	329	2.446.665	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	361	283	64.528	0,5
Liguria	3.945	244	949.699	0,6
Lombardia	28.758	294	6.608.890	0,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.682	457	771.181	0,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	...	...	...	...
<i>Trento</i>	...	...	...	...
Veneto	18.918	386	3.184.419	0,7
Friuli-Venezia Giulia	5.764	468	1.117.825	0,9
Emilia-Romagna	17.851	410	3.099.831	0,7
Toscana	12.877	346	2.469.502	0,7
Umbria	3.290	367	482.024	0,5
Marche	5.178	329	946.390	0,6
Lazio	26.245	464	4.938.885	0,9
Abruzzo	2.515	188	421.391	0,3
Molise	328	102	37.553	0,1
Campania	11.933	205	2.141.458	0,4
Puglia	7.311	179	1.275.079	0,3
Basilicata	1.004	170	117.726	0,2
Calabria	2.146	107	374.770	0,2
Sicilia	9.544	189	2.011.772	0,4
Sardegna	3.967	237	792.095	0,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>47.679</b>	<b>299</b>	<b>10.069.782</b>	<b>0,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>47.215</b>	<b>410</b>	<b>8.173.256</b>	<b>0,7</b>
<b>Centro</b>	<b>47.590</b>	<b>402</b>	<b>8.836.801</b>	<b>0,7</b>
<b>Sud</b>	<b>25.237</b>	<b>178</b>	<b>4.367.977</b>	<b>0,3</b>
<b>Isole</b>	<b>13.511</b>	<b>201</b>	<b>2.803.867</b>	<b>0,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>181.232</b>	<b>301</b>	<b>34.251.683</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

**Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Giorni di spettacolo		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2005	1.193.772	2.037	104.684	1,8
2006	1.220.229	2.077	104.980	1,8
2007	1.266.082	2.132	116.430	2,0
2008	1.513.907	2.530	111.017	1,9
2009 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	154.261	3.475	8.488.440	1,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.221	4.881	266.110	2,1
Liguria	69.621	4.309	3.236.153	2,0
Lombardia	291.787	2.982	19.690.815	2,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18.380	1.796	1.073.844	1,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	...	...	...	...
<i>Trento</i>	...	...	...	...
Veneto	140.723	2.872	8.189.837	1,7
Friuli-Venezia Giulia	68.483	5.556	2.459.623	2,0
Emilia-Romagna	180.431	4.141	11.561.684	2,6
Toscana	125.923	3.386	7.609.771	2,0
Umbria	32.582	3.630	1.691.423	1,9
Marche	54.351	3.454	3.190.010	2,0
Lazio	246.378	4.357	15.698.922	2,8
Abruzzo	44.367	3.319	2.532.027	1,9
Molise	4.502	1.405	260.604	0,8
Campania	114.662	1.971	8.194.470	1,4
Puglia	85.824	2.103	5.716.334	1,4
Basilicata	6.636	1.125	417.095	0,7
Calabria	16.790	836	969.454	0,5
Sicilia	87.613	1.738	6.014.346	1,2
Sardegna	36.410	2.178	1.967.896	1,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>521.890</b>	<b>3.269</b>	<b>31.681.518</b>	<b>2,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>408.017</b>	<b>3.544</b>	<b>23.284.988</b>	<b>2,0</b>
<b>Centro</b>	<b>459.234</b>	<b>3.877</b>	<b>28.190.126</b>	<b>2,4</b>
<b>Sud</b>	<b>272.781</b>	<b>1.927</b>	<b>18.089.984</b>	<b>1,3</b>
<b>Isole</b>	<b>124.023</b>	<b>1.848</b>	<b>7.982.242</b>	<b>1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.785.945</b>	<b>2.967</b>	<b>109.228.858</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2005	142.176	243	21.605	0,4
2006	199.024	339	25.511	0,4
2007	199.984	337	27.993	0,5
2008	143.979	241	28.384	0,5
2009 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	17.729	399	2.518.458	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	328	257	15.613	0,1
Liguria	2.477	153	1.374.491	0,9
Lombardia	34.612	354	6.147.662	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol <i>Bolzano/Bozen</i>	2.167	212	424.830	0,4
<i>Trento</i>	...	...	...	...
Veneto	12.632	258	1.812.057	0,4
Friuli-Venezia Giulia	5.308	431	797.464	0,6
Emilia-Romagna	14.517	333	2.741.990	0,6
Toscana	25.759	693	3.277.842	0,9
Umbria	4.866	542	374.881	0,4
Marche	6.319	402	893.082	0,6
Lazio	3.209	57	3.157.702	0,6
Abruzzo	2.623	196	530.260	0,4
Molise	447	139	56.071	0,2
Campania	2.248	39	1.660.310	0,3
Puglia	1.856	45	1.285.783	0,3
Basilicata	706	120	133.953	0,2
Calabria	765	38	518.364	0,3
Sicilia	1.510	30	1.006.267	0,2
Sardegna	1.499	90	523.520	0,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>55.146</b>	<b>345</b>	<b>10.056.224</b>	<b>0,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>34.624</b>	<b>301</b>	<b>5.776.341</b>	<b>0,5</b>
<b>Centro</b>	<b>40.153</b>	<b>339</b>	<b>7.703.507</b>	<b>0,7</b>
<b>Sud</b>	<b>8.645</b>	<b>61</b>	<b>4.184.741</b>	<b>0,3</b>
<b>Isole</b>	<b>3.009</b>	<b>45</b>	<b>1.529.787</b>	<b>0,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>141.577</b>	<b>235</b>	<b>29.250.600</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.



**Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2007	55.398	21,0	48,8	27,9	9,3	19,2	26,5	23,6	21,6
2008	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4
2009	56.232	21,5	49,6	28,8	10,1	20,5	26,7	22,6	21,9
2010	56.514	22,5	52,3	30,1	10,5	21,4	26,4	22,4	23,2
2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.413	27,1	74,6	39,0	4,1	9,3	40,0	2,1	25,8
11-14	1.181	30,6	80,8	44,8	9,4	16,9	53,9	9,4	29,7
15-17	877	25,6	83,6	39,2	10,1	31,4	60,3	50,9	21,9
18-19	645	24,2	84,2	37,5	13,9	45,8	59,3	67,8	26,0
20-24	1.599	19,7	87,0	33,1	13,8	44,1	62,4	71,1	25,2
25-34	3.673	18,7	74,3	31,7	11,8	38,5	53,0	53,1	24,4
35-44	4.939	19,7	63,0	30,0	10,3	24,5	44,1	27,8	25,3
45-54	4.335	20,5	55,8	29,8	10,3	21,0	41,5	16,6	27,2
55-59	1.891	23,2	47,9	32,5	11,2	17,8	33,3	12,2	27,2
60-64	1.805	19,4	35,9	28,9	11,2	14,0	28,0	10,4	24,9
65-74	2.904	16,0	23,5	23,2	8,9	7,9	19,8	6,6	18,5
75 e oltre	2.237	7,1	8,0	10,0	5,0	3,6	8,6	3,2	6,4
<b>Totale</b>	<b>27.498</b>	<b>19,7</b>	<b>55,8</b>	<b>29,7</b>	<b>10,0</b>	<b>22,0</b>	<b>39,8</b>	<b>25,0</b>	<b>23,5</b>
FEMMINE									
6-10	1.410	31,8	74,6	38,5	3,7	10,5	28,5	3,2	25,7
11-14	1.089	38,2	84,4	47,2	11,9	25,3	43,2	16,5	30,2
15-17	836	37,9	89,4	46,3	11,8	36,3	39,6	57,0	28,1
18-19	598	39,2	91,6	49,4	13,7	46,9	37,7	70,6	32,0
20-24	1.499	24,4	84,9	36,2	13,7	46,4	32,7	65,2	28,3
25-34	3.691	25,1	71,0	33,9	11,7	32,6	22,4	42,6	27,1
35-44	4.893	25,1	65,4	33,2	10,4	23,7	23,1	21,8	26,4
45-54	4.521	27,7	55,0	33,9	12,5	21,0	18,7	14,9	27,0
55-59	1.886	24,7	40,5	27,2	12,0	13,6	8,5	9,9	23,5
60-64	1.956	27,4	33,9	28,8	12,8	11,0	6,0	8,1	21,9
65-74	3.366	17,4	20,3	20,8	9,4	6,3	4,2	4,4	15,0
75 e oltre	3.565	7,0	6,2	6,5	3,6	2,3	1,2	1,8	3,5
<b>Totale</b>	<b>29.310</b>	<b>24,0</b>	<b>51,8</b>	<b>29,7</b>	<b>10,2</b>	<b>19,7</b>	<b>17,7</b>	<b>20,4</b>	<b>22,4</b>
TOTALE									
6-10	2.823	29,5	74,6	38,8	3,9	9,9	34,3	2,6	25,8
11-14	2.270	34,2	82,5	45,9	10,6	20,9	48,8	12,8	29,9
15-17	1.714	31,6	86,4	42,7	10,9	33,8	50,2	53,9	24,9
18-19	1.243	31,4	87,7	43,2	13,8	46,3	48,9	69,1	28,9
20-24	3.098	22,0	86,0	34,6	13,8	45,2	48,0	68,3	26,7
25-34	7.364	21,9	72,7	32,8	11,8	35,5	37,7	47,8	25,8
35-44	9.832	22,4	64,2	31,6	10,3	24,1	33,6	24,8	25,8
45-54	8.856	24,2	55,4	31,9	11,4	21,0	29,8	15,8	27,1
55-59	3.777	24,0	44,2	29,8	11,6	15,7	20,9	11,1	25,4
60-64	3.760	23,5	34,9	28,8	12,0	12,4	16,6	9,2	23,3
65-74	6.270	16,8	21,8	21,9	9,2	7,1	11,4	5,4	16,7
75 e oltre	5.802	7,1	6,9	7,8	4,1	2,8	4,0	2,3	4,6
<b>Totale</b>	<b>56.808</b>	<b>21,9</b>	<b>53,7</b>	<b>29,7</b>	<b>10,1</b>	<b>20,8</b>	<b>28,4</b>	<b>22,6</b>	<b>22,9</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 8.15 segue - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc	Siti archeologici e monumenti
PER REGIONI									
Piemonte	4.181	20,3	55,6	36,3	9,4	21,5	27,5	25,3	26,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	120	16,6	47,3	36,9	11,3	21,0	29,0	23,0	31,4
Liguria	1.529	22,6	54,0	28,7	11,1	17,8	27,4	21,0	21,3
Lombardia	9.262	24,2	55,7	37,3	11,5	20,1	29,8	24,0	28,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	961	33,6	46,1	42,9	16,0	30,1	35,9	25,8	27,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	470	41,4	43,6	43,3	17,5	35,5	39,9	29,7	24,8
<i>Trento</i>	491	26,1	48,4	42,6	14,5	25,0	32,0	22,2	29,6
Veneto	4.604	21,9	50,8	37,6	13,0	21,4	31,5	22,7	28,1
Friuli-Venezia Giulia	1.158	27,2	51,2	39,1	12,7	23,7	31,1	18,9	30,0
Emilia-Romagna	4.150	23,9	53,7	33,9	10,1	21,3	27,1	24,6	23,5
Toscana	3.527	22,6	54,7	33,7	9,8	19,0	26,3	21,6	26,7
Umbria	852	19,2	48,9	28,1	7,6	19,9	30,0	26,6	20,8
Marche	1.471	23,3	53,2	28,1	9,5	19,2	32,3	23,5	21,1
Lazio	5.355	31,1	61,5	33,4	12,4	22,5	26,9	24,9	29,5
Abruzzo	1.266	19,7	58,8	23,7	8,1	24,2	33,8	23,2	17,0
Molise	303	16,5	51,7	19,4	8,6	18,6	25,3	22,0	16,9
Campania	5.452	17,9	53,8	17,1	6,6	16,4	26,2	19,4	14,4
Puglia	3.848	18,0	54,6	16,7	8,8	18,7	25,7	18,9	12,7
Basilicata	556	17,9	45,2	20,7	11,2	24,1	27,2	20,2	17,3
Calabria	1.893	13,6	44,4	16,9	8,1	26,3	27,7	18,9	10,9
Sicilia	4.733	16,6	49,1	19,7	7,8	19,4	26,0	22,6	16,1
Sardegna	1.586	16,6	49,6	29,4	9,2	30,3	35,0	21,8	28,2
<b>Nord</b>	<b>25.965</b>	<b>23,4</b>	<b>53,8</b>	<b>36,4</b>	<b>11,4</b>	<b>21,2</b>	<b>29,4</b>	<b>23,7</b>	<b>26,8</b>
<b>Centro</b>	<b>11.204</b>	<b>26,5</b>	<b>57,3</b>	<b>32,4</b>	<b>10,8</b>	<b>20,8</b>	<b>27,6</b>	<b>23,8</b>	<b>26,8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>19.638</b>	<b>17,2</b>	<b>51,6</b>	<b>19,2</b>	<b>7,9</b>	<b>20,4</b>	<b>27,4</b>	<b>20,5</b>	<b>15,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>56.808</b>	<b>21,9</b>	<b>53,7</b>	<b>29,7</b>	<b>10,1</b>	<b>20,8</b>	<b>28,4</b>	<b>22,6</b>	<b>22,9</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (dati in migliaia)	Guarda la tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2007	57.029	93,8	8,6	62,8	60,3	55.398	58,1	40,7	43,1	46,2	13,3
2008	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2
2009	57.946	93,6	8,9	59,8	58,5	56.232	56,2	40,2	45,1	44,9	15,2
2010	58.285	93,5	9,3	59,5	59,1	56.514	55,0	39,3	46,8	44,3	15,1
<b>2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO</b>											
<b>MASCHI</b>											
3-5	879	91,9	6,7	30,5	28,7	-	-	-	-	-	-
6-10	1.413	95,4	4,1	35,2	27,3	1.413	5,5	20,2	49,8	51,3	10,3
11-14	1.181	97,0	3,8	54,3	42,3	1.181	16,5	13,6	55,3	52,8	10,1
15-17	877	93,6	10,3	57,9	53,7	877	37,3	18,1	44,5	51,3	7,8
18-19	645	90,5	11,8	63,4	52,8	645	47,9	23,5	44,5	59,0	8,6
20-24	1.599	92,1	18,1	71,9	61,4	1.599	55,1	29,4	40,6	50,9	7,1
25-34	3.673	91,1	14,9	74,3	66,0	3.673	64,1	38,6	38,4	48,7	9,1
35-44	4.939	92,6	13,2	74,4	66,6	4.939	68,3	42,9	39,2	50,5	13,8
45-54	4.335	93,9	11,6	71,8	63,0	4.335	71,3	43,6	39,1	46,0	14,7
55-59	1.891	95,6	10,5	63,2	56,8	1.891	72,6	49,2	39,7	42,7	18,2
60-64	1.805	96,2	6,9	56,9	54,1	1.805	72,9	52,3	37,3	46,3	17,0
65-74	2.904	95,7	4,8	43,6	51,8	2.904	70,1	52,0	32,1	50,0	17,9
75 e oltre	2.237	95,6	4,7	31,6	54,1	2.237	56,3	50,7	22,8	49,3	17,0
<b>Totale</b>	<b>28.377</b>	<b>93,8</b>	<b>10,1</b>	<b>60,5</b>	<b>59,1</b>	<b>27.498</b>	<b>60,3</b>	<b>43,4</b>	<b>38,5</b>	<b>49,1</b>	<b>13,1</b>
<b>FEMMINE</b>											
3-5	832	88,7	5,9	32,7	36,3	-	-	-	-	-	-
6-10	1.410	94,7	3,4	45,1	34,2	1.410	4,9	22,9	53,8	46,1	10,3
11-14	1.089	96,4	7,1	66,0	47,2	1.089	21,8	18,1	69,2	43,2	14,7
15-17	836	97,2	11,8	74,1	55,6	836	36,5	18,0	73,2	41,4	14,8
18-19	598	94,8	20,9	73,0	52,6	598	50,2	14,8	63,8	39,1	10,7
20-24	1.499	93,6	13,9	76,1	58,7	1.499	50,2	22,9	62,5	44,8	9,3
25-34	3.691	92,4	13,0	74,7	63,3	3.691	54,3	27,6	58,8	45,1	12,7
35-44	4.893	92,8	11,3	73,3	60,7	4.893	56,7	31,1	60,4	45,0	12,4
45-54	4.521	94,5	9,6	65,3	55,4	4.521	58,1	35,0	56,8	39,6	15,6
55-59	1.886	95,0	6,6	52,6	51,8	1.886	55,2	41,1	51,6	41,6	15,6
60-64	1.956	96,2	4,3	49,8	53,3	1.956	57,3	43,2	46,3	39,4	19,6
65-74	3.366	96,2	3,9	37,4	55,8	3.366	48,9	43,1	38,3	43,8	18,6
75 e oltre	3.565	93,8	5,9	28,0	59,9	3.565	34,4	40,3	22,7	46,7	17,7
<b>Totale</b>	<b>30.141</b>	<b>94,2</b>	<b>8,7</b>	<b>57,5</b>	<b>56,5</b>	<b>29.310</b>	<b>48,1</b>	<b>33,9</b>	<b>51,6</b>	<b>43,2</b>	<b>14,3</b>
<b>TOTALE</b>											
3-5	1.711	90,4	6,3	31,6	32,5	-	-	-	-	-	-
6-10	2.823	95,1	3,7	40,2	31,2	2.823	5,2	21,5	51,8	48,6	10,3
11-14	2.270	96,7	5,3	59,9	44,9	2.270	19,0	16,1	62,0	47,7	12,6
15-17	1.714	95,4	11,0	65,8	54,7	1.714	36,9	18,1	58,5	45,2	12,1
18-19	1.243	92,6	16,3	68,0	52,7	1.243	49,0	19,2	53,8	47,6	9,8
20-24	3.098	92,8	16,1	73,9	60,0	3.098	52,7	26,4	51,2	47,3	8,4
25-34	7.364	91,8	13,9	74,5	64,6	7.364	59,2	33,6	48,6	46,5	11,3
35-44	9.832	92,7	12,3	73,8	63,7	9.832	62,5	37,6	49,8	47,2	12,9
45-54	8.856	94,2	10,6	68,5	59,3	8.856	64,6	39,7	48,2	42,1	15,2
55-59	3.777	95,3	8,6	57,9	54,5	3.777	63,9	45,7	45,6	42,1	16,7
60-64	3.760	96,2	5,5	53,2	53,7	3.760	64,8	48,1	42,0	42,4	18,5
65-74	6.270	96,0	4,3	40,3	53,8	6.270	58,7	48,0	35,4	46,4	18,3
75 e oltre	5.802	94,5	5,4	29,4	57,5	5.802	42,8	45,6	22,7	47,7	17,4
<b>Totale</b>	<b>58.519</b>	<b>94,0</b>	<b>9,4</b>	<b>59,0</b>	<b>57,8</b>	<b>56.808</b>	<b>54,0</b>	<b>39,0</b>	<b>45,3</b>	<b>45,6</b>	<b>13,8</b>

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

**Tavola 8.16 segue - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (dati in migliaia)	Guarda la tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2011 - PER REGIONE											
Piemonte	4.292	91,4	10,1	58,7	59,8	4.181	61,8	38,7	52,4	38,0	18,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	90,1	12,7	64,1	63,6	120	61,7	42,8	53,0	39,4	16,7
Liguria	1.570	94,4	11,4	55,4	54,8	1.529	62,3	42,8	55,8	43,3	15,2
Lombardia	9.551	93,8	11,1	63,6	59,9	9.262	58,5	39,7	54,0	38,3	17,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	996	92,6	14,3	72,0	63,3	961	72,8	48,2	58,3	35,1	19,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	489	92,6	16,1	78,6	66,9	470	77,0	50,0	58,1	35,0	21,2
<i>Trento</i>	508	92,7	12,5	65,7	59,3	491	68,7	46,4	58,4	35,1	18,1
Veneto	4.759	93,6	11,3	64,9	60,5	4.604	63,6	36,7	54,2	42,6	14,1
Friuli-Venezia Giulia	1.186	91,4	9,5	64,9	61,1	1.158	63,9	47,8	58,0	41,8	17,4
Emilia-Romagna	4.252	94,5	8,3	60,4	59,5	4.150	59,6	44,3	49,5	40,2	17,6
Toscana	3.626	94,0	9,0	54,0	57,9	3.527	61,1	41,8	50,5	43,2	14,1
Umbria	876	93,9	7,1	57,1	57,6	852	52,1	33,5	40,0	48,2	12,3
Marche	1.518	94,4	8,1	56,8	57,9	1.471	51,5	37,3	43,4	50,7	9,5
Lazio	5.526	94,1	9,9	59,6	61,6	5.355	54,3	42,6	49,1	46,8	14,4
Abruzzo	1.307	95,0	6,9	57,6	60,0	1.266	48,8	33,3	40,3	48,7	7,8
Molise	312	96,2	6,5	57,1	54,7	303	41,6	34,0	36,7	61,8	6,0
Campania	5.620	96,2	9,0	53,6	50,7	5.452	38,3	33,6	29,8	61,9	5,1
Puglia	3.970	96,4	6,4	56,5	52,5	3.848	44,4	31,6	31,5	62,7	7,9
Basilicata	572	93,2	7,6	59,5	47,4	556	35,7	28,1	32,8	53,7	7,6
Calabria	1.948	95,6	6,0	58,6	51,8	1.893	44,5	27,9	31,6	60,8	6,4
Sicilia	4.881	92,1	8,8	51,8	55,3	4.733	39,9	32,0	30,5	59,1	6,5
Sardegna	1.632	94,0	7,9	62,8	58,2	1.586	68,4	52,8	46,7	45,7	13,1
<b>Nord</b>	<b>26.730</b>	<b>93,4</b>	<b>10,6</b>	<b>62,4</b>	<b>59,9</b>	<b>25.965</b>	<b>61,1</b>	<b>40,6</b>	<b>53,5</b>	<b>39,6</b>	<b>16,9</b>
<b>Centro</b>	<b>11.546</b>	<b>94,1</b>	<b>9,2</b>	<b>57,3</b>	<b>59,7</b>	<b>11.204</b>	<b>55,9</b>	<b>41,0</b>	<b>48,1</b>	<b>46,1</b>	<b>13,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>20.243</b>	<b>94,8</b>	<b>7,9</b>	<b>55,4</b>	<b>53,5</b>	<b>19.638</b>	<b>43,6</b>	<b>34,6</b>	<b>32,7</b>	<b>58,2</b>	<b>7,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.519</b>	<b>94,0</b>	<b>9,4</b>	<b>59,0</b>	<b>57,8</b>	<b>56.808</b>	<b>54,0</b>	<b>39,0</b>	<b>45,3</b>	<b>45,6</b>	<b>13,8</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

**Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)**

ANNI CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2007	41,7	23,8	12,8	2,3	2,8	55,6	36,8	16,1	13,7	3,4	3,6	60,0
2008	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4
2009	47,5	27,0	15,9	3,3	1,3	50,2	44,4	21,8	17,1	4,0	1,5	52,5
2010	51,0	30,7	16,0	2,9	1,3	46,9	48,9	26,4	17,7	3,5	1,4	48,5
<b>2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO</b>												
<b>MASCHI</b>												
3-5	20,6	2,7	12,2	4,7	1,0	75,5	-	-	-	-	-	-
6-10	57,3	8,7	34,5	11,3	2,7	41,1	38,0	5,4	20,6	8,7	3,4	58,5
11-14	80,9	34,0	41,5	4,7	0,8	16,9	76,4	27,7	39,8	6,7	2,2	21,3
15-17	87,5	61,3	22,7	3,2	0,3	9,9	87,1	57,4	25,0	3,6	1,1	10,3
18-19	86,9	63,0	20,8	1,8	1,3	10,2	87,6	60,9	23,7	1,5	1,5	9,6
20-24	86,7	62,3	21,4	2,5	0,5	11,5	87,8	61,2	22,5	3,5	0,7	10,2
25-34	78,4	52,4	22,0	3,0	1,0	19,0	78,6	49,1	24,0	4,1	1,4	18,9
35-44	72,5	47,3	20,1	3,7	1,3	26,4	71,8	41,7	24,1	4,1	1,8	26,8
45-54	63,0	41,6	16,5	3,6	1,4	35,2	62,0	35,8	20,3	4,3	1,6	36,3
55-59	52,4	35,3	13,4	2,3	1,4	45,9	50,6	29,5	16,7	2,8	1,6	47,7
60-64	36,2	23,1	11,2	1,3	0,7	61,8	35,3	19,2	12,6	2,4	1,2	62,5
65-74	21,0	13,0	6,2	1,4	0,4	76,9	19,6	11,1	7,0	1,2	0,4	78,3
75 e oltre	6,0	3,2	2,0	0,6	0,2	92,6	5,1	2,6	1,9	0,4	0,2	93,4
<b>Totale</b>	<b>57,2</b>	<b>35,5</b>	<b>17,5</b>	<b>3,2</b>	<b>1,0</b>	<b>40,9</b>	<b>56,6</b>	<b>32,7</b>	<b>19,0</b>	<b>3,5</b>	<b>1,4</b>	<b>41,4</b>
<b>FEMMINE</b>												
3-5	14,7	2,0	7,4	4,0	1,3	79,8	-	-	-	-	-	-
6-10	56,2	6,6	34,6	11,3	3,6	41,8	38,3	3,4	23,0	9,0	2,9	58,7
11-14	83,0	38,2	40,3	3,2	1,2	15,8	79,7	33,8	37,3	7,2	1,4	18,8
15-17	90,3	52,9	33,4	3,0	1,0	8,9	91,1	48,7	38,0	3,5	0,9	7,9
18-19	89,6	64,4	22,9	1,2	1,1	9,2	89,8	61,6	25,9	1,5	0,9	9,0
20-24	83,2	58,6	20,6	3,3	0,7	15,0	83,0	55,8	22,3	4,3	0,6	14,8
25-34	75,8	49,2	21,4	4,0	1,1	22,5	75,3	45,5	24,0	4,3	1,4	23,1
35-44	67,5	40,6	20,9	4,0	2,1	31,3	67,0	34,0	25,2	5,1	2,7	31,6
45-54	51,5	30,4	15,2	4,0	1,9	47,3	50,3	24,1	18,8	5,0	2,3	48,2
55-59	35,2	20,7	9,6	2,8	2,1	62,5	33,7	16,0	12,3	3,6	1,8	63,6
60-64	23,6	12,5	8,0	1,7	1,4	74,1	22,4	10,4	9,0	1,9	1,0	74,7
65-74	9,7	4,1	4,3	0,7	0,7	88,0	8,8	2,8	4,4	0,7	0,9	89,3
75 e oltre	1,6	0,9	0,5	0,1	0,0	96,7	1,2	0,5	0,4	0,2	0,1	96,7
<b>Totale</b>	<b>47,4</b>	<b>27,2</b>	<b>15,6</b>	<b>3,1</b>	<b>1,4</b>	<b>50,8</b>	<b>46,7</b>	<b>24,2</b>	<b>17,3</b>	<b>3,7</b>	<b>1,6</b>	<b>51,4</b>
<b>TOTALE</b>												
3-5	17,7	2,3	9,9	4,4	1,1	77,6	-	-	-	-	-	-
6-10	56,7	7,7	34,6	11,3	3,2	41,4	38,2	4,4	21,8	8,8	3,1	58,6
11-14	81,9	36,0	40,9	4,0	1,0	16,4	78,0	30,6	38,6	6,9	1,8	20,1
15-17	88,9	57,2	27,9	3,1	0,6	9,4	89,1	53,2	31,4	3,5	1,0	9,1
18-19	88,2	63,7	21,8	1,5	1,2	9,7	88,7	61,2	24,8	1,5	1,2	9,3
20-24	85,0	60,5	21,0	2,9	0,6	13,2	85,5	58,6	22,4	3,9	0,7	12,4
25-34	77,1	50,8	21,7	3,5	1,1	20,8	77,0	47,3	24,0	4,2	1,4	21,0
35-44	70,0	44,0	20,5	3,9	1,7	28,8	69,4	37,9	24,7	4,6	2,2	29,2
45-54	57,1	35,9	15,8	3,8	1,6	41,4	56,0	29,9	19,5	4,7	2,0	42,4
55-59	43,8	28,0	11,5	2,6	1,8	54,2	42,2	22,8	14,5	3,2	1,7	55,6
60-64	29,7	17,6	9,5	1,5	1,1	68,2	28,6	14,7	10,7	2,1	1,1	68,8
65-74	14,9	8,2	5,2	1,0	0,5	82,8	13,8	6,6	5,6	0,9	0,7	84,2
75 e oltre	3,3	1,8	1,1	0,3	0,1	95,1	2,7	1,3	0,9	0,3	0,1	95,4
<b>Totale</b>	<b>52,2</b>	<b>31,3</b>	<b>16,5</b>	<b>3,2</b>	<b>1,2</b>	<b>46,0</b>	<b>51,5</b>	<b>28,3</b>	<b>18,2</b>	<b>3,6</b>	<b>1,5</b>	<b>46,6</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

**Tavola 8.17 segue - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2011**  
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2011 - PER REGIONE												
Piemonte	54,7	34,1	15,5	3,6	1,5	43,1	53,7	29,7	17,9	4,4	1,6	44,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56,7	32,7	18,6	3,6	1,8	40,2	55,5	29,8	19,4	3,7	2,6	41,5
Liguria	51,3	30,1	17,7	2,3	1,2	48,0	51,3	26,7	19,9	3,2	1,5	48,0
Lombardia	58,8	37,0	16,8	3,6	1,4	39,3	58,7	33,7	19,4	3,9	1,7	39,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	59,9	34,2	19,5	4,8	1,4	38,2	59,1	30,2	22,3	4,8	1,8	37,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,8</i>	<i>33,1</i>	<i>19,2</i>	<i>5,9</i>	<i>1,6</i>	<i>37,0</i>	<i>59,1</i>	<i>28,8</i>	<i>23,0</i>	<i>4,9</i>	<i>2,3</i>	<i>37,7</i>
<i>Trento</i>	<i>60,1</i>	<i>35,3</i>	<i>19,8</i>	<i>3,7</i>	<i>1,2</i>	<i>39,4</i>	<i>59,0</i>	<i>31,5</i>	<i>21,5</i>	<i>4,6</i>	<i>1,3</i>	<i>37,9</i>
Veneto	57,0	32,4	19,2	3,7	1,7	41,9	56,5	28,9	21,0	4,1	2,5	42,6
Friuli-Venezia Giulia	56,1	34,9	16,6	3,3	1,4	41,4	55,1	30,9	17,5	5,0	1,7	41,9
Emilia-Romagna	56,6	34,8	16,2	3,9	1,7	41,7	54,8	31,2	17,4	4,3	1,9	43,6
Toscana	54,8	34,1	17,2	2,4	1,1	42,7	54,1	31,8	17,9	3,3	1,0	43,0
Umbria	51,4	30,8	16,1	3,8	0,8	47,0	50,4	28,0	18,0	3,6	0,8	48,3
Marche	52,4	31,0	16,9	3,4	1,2	45,5	50,5	28,1	17,5	3,5	1,4	47,2
Lazio	55,1	34,5	17,0	2,7	0,9	42,8	55,9	32,3	19,2	3,2	1,1	42,1
Abruzzo	50,6	31,1	16,1	2,9	0,6	48,0	50,2	28,1	17,9	2,9	1,3	47,9
Molise	49,3	30,8	15,3	2,5	0,7	49,4	48,3	28,0	16,2	3,3	0,8	50,5
Campania	44,4	25,7	16,0	2,1	0,6	54,5	43,8	23,0	17,5	2,4	0,9	54,7
Puglia	42,0	22,4	15,1	3,2	1,2	57,0	41,4	20,6	16,2	3,3	1,2	57,4
Basilicata	46,1	24,4	17,5	3,5	0,7	51,2	43,0	20,6	18,4	2,8	1,2	54,2
Calabria	43,6	24,5	16,3	2,2	0,7	55,1	42,5	21,7	16,8	2,9	1,2	56,2
Sicilia	43,4	24,3	14,7	3,2	1,2	53,1	42,1	21,6	15,4	3,7	1,5	54,1
Sardegna	50,8	30,1	15,7	3,7	1,3	47,4	49,6	28,0	16,5	4,1	1,0	48,6
<b>Nord</b>	<b>56,9</b>	<b>34,7</b>	<b>17,1</b>	<b>3,6</b>	<b>1,5</b>	<b>41,3</b>	<b>56,3</b>	<b>31,1</b>	<b>19,2</b>	<b>4,1</b>	<b>1,8</b>	<b>42,0</b>
<b>Centro</b>	<b>54,4</b>	<b>33,6</b>	<b>17,0</b>	<b>2,8</b>	<b>1,0</b>	<b>43,4</b>	<b>54,2</b>	<b>31,2</b>	<b>18,5</b>	<b>3,3</b>	<b>1,1</b>	<b>43,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>44,6</b>	<b>25,4</b>	<b>15,6</b>	<b>2,8</b>	<b>0,9</b>	<b>53,6</b>	<b>43,7</b>	<b>22,8</b>	<b>16,6</b>	<b>3,1</b>	<b>1,2</b>	<b>54,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>52,2</b>	<b>31,3</b>	<b>16,5</b>	<b>3,2</b>	<b>1,2</b>	<b>46,0</b>	<b>51,5</b>	<b>28,3</b>	<b>18,2</b>	<b>3,6</b>	<b>1,5</b>	<b>46,6</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.



**Capitolo 9**

**Lavoro**





## 9. Lavoro

### Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta a partire dal 1959, costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa derivano le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo congiunturale e strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata presso il suo domicilio a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo. Le definizioni dei principali aggregati corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

Il passaggio alla rilevazione continua ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (*Computer Assisted Personal Interviewing*) e Cati (*Computer Assisted Telephone Interviewing*). La prima delle 4 interviste svolte presso la stessa famiglia viene effettuata da intervistatori professionali muniti di cartellino identificativo con tecnica Capi, ad eccezione delle famiglie per le quali è disponibile il numero di telefono, che sono invece intervistate telefonicamente da una società incaricata dall'Istat. Le interviste successive alla prima, per le famiglie di cui si dispone del numero di telefono, verranno sempre effettuate con tecnica Cati. Le domande sono rivolte a tutti i componenti del nucleo familiare.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre. Da fine 2009 sono inoltre disponibili le stime mensili dell'occupazione e della disoccupazione.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Nel 2010 per ciascun trimestre sono stati intervistati circa 165 mila individui residenti in 1.425 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro, sono 22.872 mila gli occupati nella media del 2010, in calo di 153 mila unità su base annua (-0,7 per cento). La flessione dell'occupazione ha caratterizzato i primi tre trimestri dell'anno, mentre nell'ultimo trimestre del 2010 si è osservato un incremento di 14 mila unità (+0,1 per cento), il primo dopo sette trimestri di calo consecutivo.

Il risultato complessivo sintetizza la riduzione della componente italiana (-336 mila unità), controbilanciata dalla crescita di quella straniera (+183 mila unità). La quota di lavoratori stranieri sul totale degli occupati sale così

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2010*. Roma, 2011. (*Tavole di dati, 22 aprile*).

### L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2010

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Occupati e disoccupati (provvisori): giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1 agosto).

dall'8,2 per cento del 2009 al 9,1 per cento del 2010; nelle regioni del Nord e del Centro la quota supera il 10 per cento, mentre nel Mezzogiorno arriva al 4,3 per cento.

Più della metà delle persone che hanno perso il lavoro nel 2010 risiede nel Mezzogiorno (-1,4 per cento, pari a 87 mila unità in meno); la contrazione della base occupazionale riguarda anche il Nord (-0,6 per cento, pari a -67 mila unità) e in particolare il Nord-ovest, mentre nel Centro il numero degli occupati è rimasto stabile.

La contrazione della base occupazionale interessa esclusivamente la componente maschile, il cui livello è di poco superiore a quello toccato nel 2004. Nel Mezzogiorno, le minori capacità di tenuta accentuano il calo tendenziale dell'occupazione maschile (-2,1 per cento, pari a -86 mila unità) che prosegue ininterrotto dalla metà del 2008. Nell'occupazione femminile, al rallentamento dei ritmi di discesa nei primi tre trimestri del 2010, ha fatto seguito un recupero tra ottobre e dicembre che ha consentito di mantenere invariata nella media dell'anno il numero delle occupate.

Prosegue inoltre la ricomposizione della forza lavoro occupata a favore delle classi di età più avanzate: tra i più giovani (15-34 anni) si osserva nella media del 2010 una flessione tendenziale significativa, pari al 5,6 per cento (-368 mila unità), dovuta solo in parte alla diminuzione della popolazione in questa fascia di età. Nella classe di età centrale (35-54 anni), dopo la stabilità del 2009, l'occupazione sale dello 0,8 per cento (+107 mila unità), mentre nella classe tra i 55 e i 64 anni si continuano a osservare incrementi di occupazione più significativi (+3,7 per cento, pari a 108 mila unità), dovuti soprattutto alla maggiore permanenza degli individui nella condizione di occupato per via dell'innalzamento dell'età pensionabile.

Al restringimento della base occupazionale corrisponde un nuovo calo del tasso di occupazione: dal 57,5 del 2009 al 56,9 per cento, un risultato ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (64,2 per cento). L'abbassamento della quota della popolazione occupata interessa sia gli uomini (dal 68,6 al 67,7 per cento) sia le donne (dal 46,4 al 46,1 per cento) ed è diffusa sul territorio nazionale. Rimangono ampi i divari territoriali, con il tasso di occupazione del Nord oltre venti punti più elevato rispetto a quello dell'area meridionale. Soprattutto per la componente femminile sono molto forti le differenze regionali: si passa dal 62,9 per cento della Provincia autonoma di Bolzano al 25,7 per cento della Campania.

Tra gli stranieri, nonostante la crescita di occupati registrata anche nel corso del 2010, il tasso di occupazione, già ridottosi in misura significativa l'anno precedente, continua a calare, passando dal 64,5 per cento del 2009 al 63,1 per cento.

Nel 2010 la discesa dell'occupazione interessa esclusivamente i lavoratori dipendenti (-1,0 per cento pari a 167 mila unità in meno), mentre, dopo la significativa flessione registrata tra il 2007 e il 2009, tra gli indipendenti si osserva un leggero incremento (0,2 per cento, pari a 14 mila unità).

Nonostante l'argine costituito dal ricorso alla Cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria, in deroga), prosegue il calo degli occupati nell'industria in senso stretto (-4,0 per cento, pari a -190 mila unità), in particolare nelle imprese con oltre 50 dipendenti. Ancora una volta, la perdita di manodopera industriale assume dimensioni di estrema gravità nel Mezzogiorno. La traiettoria discendente nell'industria in senso stretto si attenua tra ottobre e dicembre per il positivo contributo fornito dalle regioni del Nord-ovest. Sempre nella trasformazione industriale, alla forte riduzione della componente maschile (-117 mila unità, pari a -3,4 per cento) si accompagna la diminuzione di quella femminile, altrettanto sostenuta nei valori assoluti ma maggiore in termini relativi (-73 mila unità, pari a -5,6 per cento), a motivo del sensibile arretramento nei comparti in cui la presenza della donna è particolarmente significativa.

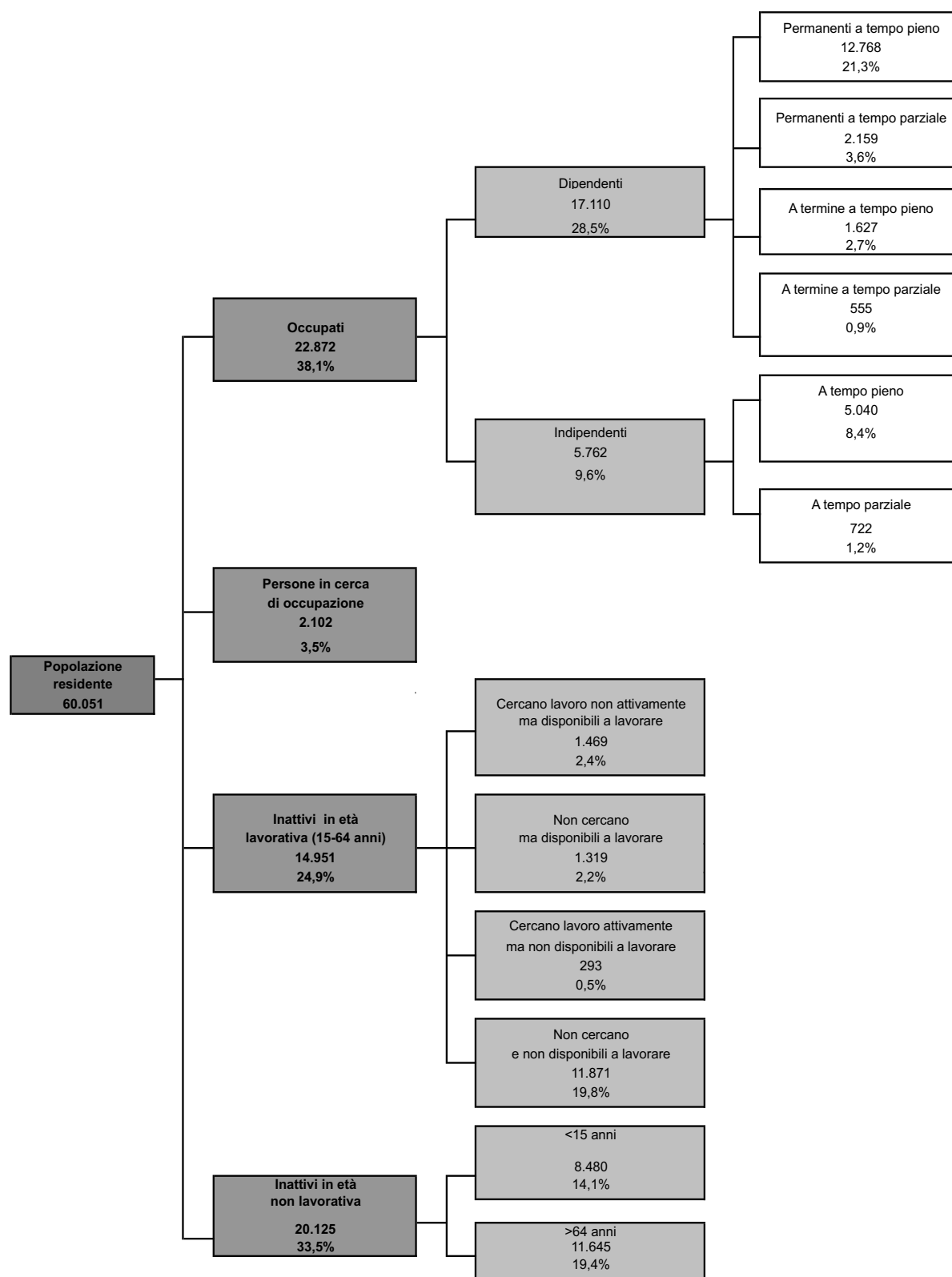
Nelle costruzioni, la nuova discesa delle posizioni lavorative nel Nord e nel Mezzogiorno è in buona parte controbilanciata dalla crescita dei dipendenti nel Centro. Ne risulta un contenuto arretramento nella media dell'anno (-0,7

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Ore lavorate per la produzione del Pil*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 21 giugno).
- ♦ ISTAT. *Ore lavorate*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 4 luglio).

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2010 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



per cento, pari a -14 mila unità).

A fronte del calo nel settore industriale, si registrano nel 2010 modesti incrementi nei servizi e in agricoltura. La crescita nel terziario (0,2 per cento, pari a 35 mila unità in più su base annua) è dovuta esclusivamente alla componente femminile e si è manifestata soltanto nel IV trimestre del 2010. Peraltro questo incremento è dovuto quasi esclusivamente alle posizioni lavorative a bassa qualificazione negli alberghi, nella ristorazione, e soprattutto alla nuova crescita nei servizi domestici e di cura alle famiglie e alla persona.

In controtendenza la domanda di lavoro in agricoltura (+1,9 per cento, pari a 17 mila unità), salita per la prima volta dopo tre anni. L'incremento interessa le regioni settentrionali e meridionali e riguarda sia la componente indipendente sia soprattutto quella alle dipendenze.

Nella media del 2010, 252 mila occupati – in confronto ai 300 mila di un anno prima - dichiarano di non aver lavorato o di aver lavorato meno ore nella settimana di riferimento dell'intervista perché in Cassa integrazione.

La contrazione della componente alle dipendenze interessa esclusivamente il lavoro a tempo indeterminato, che presenta un calo dell'1,3 per cento (197 mila unità in meno rispetto al 2009). La flessione del lavoro permanente interessa gli uomini ed è diffusa in tutte le ripartizioni, in misura particolare nel Mezzogiorno. La riduzione degli impieghi permanenti è particolarmente intensa tra i più giovani: tra i 15 e i 34 anni gli impieghi a tempo indeterminato scendono su base annua del 7,9 per cento (326 mila unità in meno). Dopo il calo del 2009 il lavoro a termine torna invece a crescere, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2010, con un incremento in media d'anno dell'1,4 per cento (pari a 30 mila unità), che porta al 12,8 per cento l'incidenza dei dipendenti a termine sul totale dei dipendenti. Per tutto il corso del 2010 l'incremento ha riguardato gli uomini, i residenti nelle regioni settentrionali e gli stranieri, mentre il lavoro temporaneo tra le donne aumenta soltanto nel quarto trimestre.

Il lieve incremento dei lavoratori indipendenti (0,2 per cento, pari a 14 mila unità in più) sintetizza il calo di imprenditori e lavoratori in proprio a fronte della crescita dei liberi professionisti (soprattutto senza dipendenti), dei collaboratori e dei coadiuvanti familiari.

La diminuzione della base occupazionale del 2010 riguarda esclusivamente le posizioni a tempo pieno (-1,6 per cento, pari a 308 mila unità in meno) mentre dopo il calo del 2009 torna a crescere il lavoro a tempo parziale (+4,7 per cento, pari a 156 mila unità). Il calo del lavoro a tempo pieno interessa tutte le ripartizioni, specie il Mezzogiorno (-2,1 per cento), ed entrambe le componenti di genere. L'incremento del lavoro part time interessa in misura particolare gli uomini e riguarda esclusivamente il part time involontario, svolto da quanti dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno (si passa dal 45,6 per cento del 2009 al 49,3 del 2010, con una punta del 59,8 per cento tra gli uomini).

Il calo dell'occupazione nel 2010 si è pertanto concentrato all'interno dell'occupazione standard, a tempo pieno e durata non predeterminata, in precedenza meno coinvolta dagli effetti negativi della crisi. Per altro verso, la riattivazione della domanda di lavoro ha riguardato l'occupazione a orario ridotto e, soprattutto in chiusura d'anno, quella a termine, determinando una polarizzazione negli andamenti delle figure presenti nel mercato del lavoro.

Prosegue, per il terzo anno consecutivo, l'incremento delle persone in cerca di occupazione (+8,1 per cento, pari a 158 mila unità), diffuso soprattutto tra gli uomini (+113 mila unità) e nelle regioni settentrionali (+77 mila unità). L'incremento della disoccupazione, peraltro, è dovuto in sei casi su dieci a quanti hanno perso il lavoro.

Il tasso di disoccupazione sale all'8,4 per cento dal 7,8 per cento di un anno prima; un livello al di sotto di quello registrato nel 2010 per l'insieme dell'Unione europea (9,6 per cento). Tuttavia, in confronto alla Ue, il valore più basso dell'indicatore si associa a un più elevato tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni, pari nel 2010 al 37,8 per cento (in confronto al 29,0 per cento della media Ue).

L'aumento del tasso di disoccupazione riguarda sia le donne (dal 9,3 per cento del 2009 al 9,7 per cento del 2010) sia soprattutto gli uomini (dal 6,8 per cento del 2009 al 7,6 per cento del 2010) ed è più accentuato nelle regioni meridionali, dove si attesta al 13,4 per cento (dal 12,5 per cento di un anno prima). Aumentano pertanto i divari regionali: la Sicilia presenta un livello dell'indicatore (14,7 per cento) oltre quattro volte più elevato di quello del Trentino Alto Adige (3,5 per cento).

Prosegue inoltre la crescita del tasso di disoccupazione degli stranieri, che passa dall'11,2 per cento del 2009 all'11,6 per cento del 2010. Particolarmente accentuato anche l'incremento del tasso di disoccupazione per i giovani tra i 15 e i 24 anni, che raggiunge nel 2010 il 27,8 per cento (+2,4 punti rispetto al 2009), con valori particolarmente elevati nel Mezzogiorno (38,8 per cento). Nella media dell'Unione europea l'indicatore si attesta al 20,8 per cento.

La crescita della disoccupazione riguarda tutte le classi d'età ed è particolarmente significativo anche nella fascia di età centrale (+8,1 per cento, pari a 63 mila in più tra i 35 e i 54 anni rispetto a un anno prima). Peraltro, l'incremento della disoccupazione riguarda soprattutto coloro che dichiarano di cercare un lavoro da 12 mesi e più, cresciuti a distanza di un anno di 152 mila unità (+17,7 per cento). L'incidenza di coloro che cercano un lavoro da un anno e oltre sale pertanto dal 44,4 del 2009 al 48,4 per cento del 2010.

La combinazione tra flessione dell'occupazione e aumento della disoccupazione comporta una sostanziale invarianza del livello complessivo della forza lavoro, a sintesi del lieve calo degli uomini (-0,3 per cento, pari a 42 mila unità) e della crescita delle donne (+0,5 per cento, pari a 47 mila unità).

A livello territoriale, a fronte del leggero incremento nel Centro-Nord si osserva una diminuzione delle persone attive nel Mezzogiorno (-0,4 per cento, pari a 27 mila unità in meno), che interessa esclusivamente gli uomini.

Anche il tasso di attività della popolazione tra i 15 e i 64 anni diminuisce leggermente, passando dal 62,4 per cento del 2009 al 62,2 per cento del 2010. La flessione dell'indicatore interessa gli uomini e coinvolge soprattutto le regioni meridionali, nelle quali si attesta al 50,8 per cento (dal 51,1 per cento di un anno prima).

Nel 2010 prosegue la crescita della popolazione inattiva tra i 15 e i 64 anni, con un incremento annuo dello 0,9 per cento (pari a 136 mila unità) più contenuto in confronto a quello del 2009. L'incremento delle non forze di lavoro, dovuto quasi esclusivamente alla popolazione straniera, è diffuso sul territorio nazionale: la crescita della componente maschile (+90 mila unità) è più ampia nel Mezzogiorno, quella delle donne (+46 mila unità) interessa soprattutto il Centro.

L'incremento delle non forze di lavoro riguarda tutte le classi di età ed è trainato dai giovani fino a 34 anni, che assorbono quasi la metà dell'incremento totale degli inattivi (+67 mila unità). L'incremento dei giovani inattivi è diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali, mentre la crescita dell'inattività nel Mezzogiorno interessa soprattutto le classi centrali di età. In particolare, in questa ripartizione la crescita degli uomini inattivi tra i 35 e i 54 anni (+11,4 per cento, pari a 50 mila unità) segnala il perdurare di una condizione di difficoltà occupazionale non accompagnata da azioni di ricerca attiva di un lavoro.

L'incremento dell'area dell'inattività nel 2010 è stato alimentato pressoché esclusivamente dalla "zona grigia", ovvero dal gruppo di individui in qualche misura interessati a partecipare al mercato del lavoro. Tra i motivi che hanno determinato la mancata ricerca del lavoro crescono soprattutto il ritenere di non riuscire a trovare lavoro e l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca. Insieme considerati questi motivi coinvolgono nel 2010 circa 2 milioni di persone.

Il tasso di inattività della popolazione tra i 15 e i 64 anni si attesta al 37,8 per cento, due decimi di punto in più rispetto a un anno prima. L'incremento è diffuso sul territorio nazionale e interessa esclusivamente gli uomini. Tuttavia il livello dell'indicatore tra le donne rimane particolarmente elevato (48,9 per cento) specie nel Mezzogiorno, dove poco più di sei donne ogni dieci

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio).

in età lavorativa non partecipano al mercato del lavoro.

**I posti di lavoro  
vacanti nelle  
imprese con  
almeno 10  
dipendenti**

L'Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate, condotta in maniera regolare dal III trimestre 2003, produce stime del tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti del settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (sezioni da B a N della classificazione Ateco 2007).

La produzione di statistiche trimestrali sui posti vacanti è disciplinata dal Regolamento comunitario n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai relativi regolamenti attuativi. L'importanza di queste statistiche da un punto di vista congiunturale è inoltre riconosciuta con l'inclusione del tasso di posti vacanti nella lista dei principali indicatori economici europei che raggruppa le statistiche più importanti per il monitoraggio dell'evoluzione economica dei paesi dell'Ue.

I posti vacanti sono definiti come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato idoneo al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi ulteriori per trovarlo.

La ricerca attiva di un candidato idoneo può essere effettuata attraverso varie modalità: la notifica ad agenzie del lavoro pubbliche e private, la pubblicazione di avvisi di ricerca di personale sui media (internet, quotidiani, riviste) o su bacheche, il contatto, l'intervista o la selezione diretta di candidati, il passaparola o l'uso di stage ai fini della scelta di futuri dipendenti.

Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di questi e delle posizioni lavorative occupate. Questo indicatore, misurando la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei, rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta e presenta, quindi, una diretta analogia con il tasso di disoccupazione che, misurando la quota di forze di lavoro in cerca di occupazione, rappresenta la parte di offerta di lavoro non soddisfatta. I dati misurati dall'indagine italiana si riferiscono ai posti vacanti e alle posizioni occupate per lavoratori dipendenti, a esclusione di quelli per dirigenti, in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Il campione teorico, di circa 15.000 imprese, è estratto secondo un disegno stratificato a uno stadio con strati definiti da attività economica, classe dimensionale e ripartizione geografica. Le imprese con almeno 500 dipendenti sono incluse nel campione in maniera censuaria. Dal punto di vista longitudinale l'indagine si caratterizza per una rotazione annuale di circa un terzo delle unità con meno di 500 dipendenti. L'Indagine viene condotta principalmente attraverso due modalità di rilevazione: Cati (ovvero interviste condotte per via telefonica e assistite da un apposito software) e compilazione del questionario su Web.

La [tavola 9.8](#) riporta i dati del tasso di posti vacanti per settore di attività economica a partire dal primo trimestre 2008.

Nel 2010 il tasso di posti vacanti medio registrato nell'insieme delle imprese dell'industria e dei servizi è pari allo 0,7 per cento, a sintesi di un valore dello 0,5 per cento per l'industria e dello 0,8 per cento per i servizi. All'interno dei servizi, il settore in cui si osserva il livello medio più alto (pari all'1,4 per cento) è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche.

Passando alla dinamica dell'indicatore, il tasso di posti vacanti medio registrato nell'insieme delle imprese dell'industria e dei servizi cala di 0,4 punti percentuali tra il 2008 e il 2009 per poi risalire nel 2010 di 0,2 punti percentuali. Dinamiche analoghe si osservano separatamente per l'industria e per i servizi.

L'andamento infra-annuale riferito al 2010 si apre con un aumento di 0,1 punti percentuali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel secondo e terzo trimestre dell'anno l'incremento tendenziale è di 0,2 punti percentuali, mentre ridiscende a 0,1 punti percentuali nell'ultimo trimestre. Anche nei due macrosettori si osservano nel corso dell'intero anno incrementi

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *I gruppi di impresa in Italia: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 3 agosto).

tendenziali in ogni trimestre, compresi fra 0,1 e 0,3 punti percentuali, con l'eccezione dei servizi nel primo trimestre dell'anno, dove l'indicatore è invariato rispetto allo stesso trimestre del 2009.

### Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.<sup>1</sup>

Attualmente, all'indagine partecipano circa 1.160 grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

B - Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F - Costruzioni;

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;

H - Trasporto e magazzinaggio;

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J - Servizi di informazione e comunicazione;

K - Attività finanziarie ed assicurative;

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2010 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente ([Tavola 9.9](#)). Al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni la flessione

<sup>1</sup> Per informazioni dettagliate sulle serie in base 2005 Ateco 2007 si veda la nota informativa del 30 aprile 2009 "I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007", disponibile sul sito Internet [www.istat.it](http://www.istat.it).



è stata dello 0,9 per cento per effetto della riduzione del ricorso alla Cig rispetto all'anno precedente (meno 7,6 ore Cig ogni mille ore lavorate), quando la flessione fu del 3,7 per cento.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito del 2,3 per cento al lordo della Cig e dello 0,4 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni nella media del 2010 è stato di 79,8 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una riduzione di 24,1 ore rispetto al 2009 (Tavola 9.10).

Tra i settori industriali l'occupazione dipendente segna un calo del 2,9 per cento nelle costruzioni, del 2,5 per cento nelle attività manifatturiere e dell'1,0 per cento nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. Il settore della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento presenta un aumento dell'1,5 cento.

Tutti i comparti delle attività manifatturiere registrano cali tendenziali, le diminuzioni più consistenti si sono verificate nel settore della fabbricazione di computer, prodotti elettronici e ottica (-6,9 per cento), in quello delle industrie del legno, carta e stampa (-5,3 per cento) e nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-4,8 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi, nel 2010 l'occupazione media registra un decremento dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente. Gli unici settori con variazioni positive sono stati le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+2,7 per cento) e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2,2 per cento), mentre tutti gli altri sottosettori presentano cali tendenziali; quelli più marcati si sono registrati nel trasporto e magazzinaggio e nelle attività finanziarie e assicurative (rispettivamente -2,8 per cento e -2,1 per cento).

Per quanto concerne il volume di lavoro impiegato nelle grandi imprese (Tavole 9.10 e 9.11), l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) ha presentato nella media del 2010 una variazione tendenziale di +0,3 per cento (come sintesi di +1,7 per cento nell'industria e di -0,5 nei servizi). Nel 2010 il ricorso alle ore di straordinario è diminuito rispetto all'anno precedente di 0,1 punti percentuali, raggiungendo i valori più bassi degli ultimi anni e pari al 4,8 per cento delle ore ordinarie (Tavola 9.12).

### L'input di lavoro nelle imprese con almeno 10 dipendenti

A partire da giugno 2010 l'Istat produce e diffonde indici delle ore lavorate, dell'incidenza delle ore di straordinario e della Cassa integrazione guadagni per le imprese con almeno 10 dipendenti dell'industria e dei servizi privati ad esclusione di quelli personali e sociali (sezioni da B ad N della classificazione Ateco 2007). I dati sono prodotti integrando le informazioni raccolte dalle due rilevazioni descritte nei paragrafi precedenti: la Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese (Gi) e l'Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). L'indice delle ore lavorate per dipendente consente di misurare la dinamica trimestrale dell'input di lavoro fornito in media da ogni posizione lavorativa. Essa è determinata, oltre che da cambiamenti dell'orario contrattuale, dall'utilizzo di componenti variabili del tempo di lavoro (quali lo straordinario e le assenze per ferie, malattie, permessi, eccetera) e dalle modifiche della composizione della forza lavoro per tipi di orario (ad esempio, incidenza del part time o del lavoro a chiamata).

Gli indicatori sulle ore lavorate rispondono a numerose importanti esigenze informative, che il sistema statistico europeo ha tradotto in richieste regolamentari. In particolare, il regolamento dell'Unione europea n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali li inserisce tra gli indicatori necessari per disegnare il quadro congiunturale dell'economia.

Le tabelle 9.15 e 9.16 riportano, per gli anni 2008-2010, i dati relativi a indici di ore lavorate per dipendente e la quota di ore di straordinario per sezione di attività economica mentre i dati sull'incidenza della Cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) vengono riportati per macrosettori.

Nel 2010 l'indice delle ore lavorate per dipendente (al netto degli effetti di calendario) ha segnato, per il totale dell'industria e dei servizi, un aumento di 0,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente, che compensa solo in modo molto parziale la diminuzione dei 5,1 punti percentuali verificatasi nel 2009.

L'evoluzione dell'indice relativo all'aggregato totale è la sintesi di andamenti molto differenziati nei due grandi settori considerati. Per l'industria, dopo un calo di 7,2 punti percentuali nel 2009 si osserva una risalita nel 2010 di 3,3 punti percentuali.

All'interno di questo macrosettore il comparto delle attività manifatturiere è quello in cui si rileva tra il 2008 e il 2009 la caduta più repentina mentre nel 2010 l'indice aumenta di 4,8 punti percentuali.

Nell'insieme dei servizi, l'orario pro capite continua a diminuire anche nel 2010 (-1,3 punti percentuali) anche se in misura inferiore all'anno precedente (-3,0 punti percentuali). All'interno dei servizi la maggiore contrazione si registra nel 2010 nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (-4,5 punti percentuali). Il livello più basso dell'indice (87,9 contro il 95,6 dei servizi in generale) si osserva nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, ciò conferma una tendenza già emersa negli anni scorsi legata alla diffusione dei contratti di lavoro a chiamata che prevedono prestazioni intermittenti e, complessivamente, un numero ridotto di ore lavorate.

L'utilizzo dello straordinario costituisce una delle componenti attraverso cui avviene l'aggiustamento di breve periodo dell'input di lavoro alle esigenze dell'attività produttiva. Esso è misurato come quota di ore di straordinario sul totale delle ore lavorate (ordinarie e straordinarie). Nel 2010 l'utilizzo di ore di straordinario è leggermente aumentato rispetto al 2009 sia nel totale dell'industria e servizi che nella sola industria (0,1 punti percentuali in entrambi gli aggregati), rimanendo però su livelli inferiori a quelli del 2008. Nei servizi, per il secondo anno consecutivo la quota di ore di straordinario sul totale delle ore lavorate ha continuato a diminuire ed è pari, nel 2010, al 4,0 per cento delle ore lavorate. All'interno dei servizi, variazioni positive si registrano, invece, nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+0,6 punti percentuali) e negli altri servizi (+0,4 punti percentuali), che includono, oltre alle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, le attività immobiliari e quelle professionali, scientifiche e tecniche.

L'utilizzo da parte delle imprese di ore di Cassa integrazione guadagni è rappresentato attraverso un rapporto per mille ore lavorate. Il ricorso alla cassa integrazioni guadagni nel 2010 si è ridotto rispetto all'anno precedente, passando da 39,8 a 32,8 ore per mille ore lavorate, ma è rimasto decisamente più alto che nel 2008 (quando era pari a 10,8 ore). Questo strumento continua, infatti, a rimanere il principale meccanismo di riduzione delle ore lavorate per posizione occupata.

La dinamica recente è di gran lunga più accentuata nell'industria e, in particolare, nell'industria in senso stretto, il settore storicamente destinatario di questo ammortizzatore sociale, dove l'incidenza della Cig, è scesa, tra il 2009 e il 2010, dall'84,2 al 61,9 per mille ore lavorate, rimanendo comunque su livelli ben più alti che nel 2008 (19,3).

Diversa è la dinamica della Cig nel settore delle costruzioni, dove questo strumento viene utilizzato frequentemente, anche, in caso di sospensioni del lavoro o riduzioni di orario per cause legate alle condizioni meteorologiche. In questo settore, il ricorso alla Cig, dopo essere cresciuto nel 2009 di quasi dieci ore ogni mille ore lavorate (fino a 37,7) continua ad aumentare anche nel 2010 (fino a 46,0 ore per ogni mille ore lavorate).

Una dinamica diversa da quella dell'industria in senso stretto e nel suo complesso si registra anche nei servizi, dove, dopo il sostanziale incremento nel 2009, che aveva portato l'incidenza della Cig ogni mille ore lavorate da 1,2 a 7,2 ore, si osserva nel 2010 un'ulteriore espansione, fino a 8,9 ore ogni mille ore lavorate.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Indicatori trimestrali di ore lavorate nelle imprese dell'industria e dei servizi*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 23 giugno).

## Conflitti di lavoro

I dati inerenti i conflitti di lavoro si basano sulle segnalazioni trasmesse all'Istat dagli uffici di questura delle province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'ulteriore utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le aziende interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura.

L'Istat ha sin qui diffuso le informazioni sui conflitti di lavoro derivanti dai dati raccolti dalle questure, per la componente relativa alle ore non lavorate a causa di scioperi originati dal rapporto di lavoro. Nella programmazione triennale dell'Istat alcune attività hanno subito dei ridimensionamenti, e pertanto a partire dal 2010 la produzione, e quindi la diffusione, di questa tipologia di dati è stata sospesa. Questa rilevazione, in effetti, era caratterizzata da elementi di oggettiva difficoltà nella raccolta dei dati tramite le questure, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione del numero dei partecipanti alle differenti tipologie dei conflitti di lavoro e l'effettiva durata dell'astensione dal lavoro. Di conseguenza, l'indagine avrebbe dovuto essere sottoposta a una profonda ristrutturazione volta a garantire livelli di affidabilità soddisfacenti, con investimenti di risorse al momento non praticabile per l'Istituto.

Si è quindi deciso di concentrare l'impegno sulla rilevazione Vela (Posti vacanti e ore lavorate) che produce informazioni sulle diverse componenti dell'orario di lavoro effettivo e che fornirà, nel prossimo futuro, anche indicatori legati ai conflitti di lavoro.

Le tavole pubblicate nel presente annuario sono dunque relative ai valori definitivi del 2009, che mostrano, tuttavia, solo lievi modifiche rispetto a quelli provvisori pubblicati lo scorso anno.

Nel 2009 il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti originati dal rapporto di lavoro, è stato pari a circa 2,6 milioni (Tavola 9.18), con una flessione del 48,6 per cento rispetto ai 5,1 milioni di ore non lavorate registrate nel 2008. Le principali cause, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti, sono state le rivendicazioni economico-normative e salariali (il 28,7 per cento del totale) e i licenziamenti e le sospensioni (il 24,4 per cento del totale) mentre il 31,7 per cento sono imputabili ad altre cause. Dall'analisi settoriale delle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro e per tipologia di attività economica, la maggiore frequenza si riscontra nella branca dell'industria metallurgica e meccanica (Tavola 9.19) con una quota percentuale del 44,2 per cento sul totale.

## Somme spese e soggetti beneficiari di politiche occupazionali

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro ha permesso di raccogliere finora in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (Labour Market Policies) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano. Quest'anno sono state eliminate alcune misure non direttamente rientranti nella definizione di politiche del lavoro secondo la metodologia Lmp (sgravi a carattere settoriale per esempio) che però non erano mai rientrate nel totale di spesa.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella [tavola 9.21](#). Per quanto riguarda i servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa;

per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

I pensionamenti anticipati sono stati divisi tra quelli riferibili a crisi occupazionali e quelli imputabili ad altri motivi (principalmente di salute, legati all'esposizione all'amianto, miniere eccetera).

Il numero dei beneficiari di contratti a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione in termini di stock medio annuo, è riportato nella [tavola 9.22](#).

**Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2010 (in migliaia)**

ANNI REGIONI	Forze di lavoro					Totale	Non forze di lavoro				Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione		15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
MASCHI											
2006	680	5.411	7.849	13.939	801	14.740	4.910	4.250	4.505	13.665	28.406
2007	643	5.493	7.921	14.057	722	14.779	4.984	4.279	4.587	13.850	28.629
2008	626	5.450	7.988	14.064	820	14.884	5.002	4.306	4.657	13.965	28.849
2009	627	5.315	7.848	13.789	1.000	14.790	5.172	4.337	4.749	14.257	29.047
2010 - PER REGIONE											
Piemonte	50	476	515	1.042	78	1.120	333	293	399	1.024	2.143
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	11	19	32	1	33	10	9	10	29	62
Liguria	8	109	243	360	22	382	120	95	167	381	764
Lombardia	57	1.119	1.300	2.476	128	2.604	716	716	756	2.188	4.792
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	19	98	151	268	8	276	71	85	70	225	501
Bolzano/Bozen	12	48	77	136	3	139	31	43	32	107	246
Trento	7	51	74	132	5	137	39	42	38	118	255
Veneto	51	584	621	1.255	59	1.315	344	359	375	1.079	2.394
Friuli-Venezia Giulia	10	134	146	290	15	305	98	79	111	288	593
Emilia-Romagna	57	482	543	1.083	53	1.135	301	298	384	984	2.119
Toscana	40	340	511	890	47	937	270	243	341	854	1.791
Umbria	8	89	113	211	11	222	66	60	84	210	433
Marche	13	185	179	377	19	396	121	108	140	369	765
Lazio	27	384	904	1.314	120	1.434	439	408	432	1.279	2.714
Abruzzo	12	119	167	298	23	321	122	90	116	328	649
Molise	5	27	35	67	6	73	33	21	28	82	155
Campania	40	317	714	1.071	151	1.222	732	491	374	1.598	2.819
Puglia	76	254	484	814	112	925	431	312	307	1.051	1.976
Basilicata	10	42	64	116	15	131	65	41	50	156	287
Calabria	36	92	239	367	44	411	259	148	158	565	977
Sicilia	90	223	636	950	146	1.095	557	396	381	1.334	2.429
Sardegna	25	102	226	353	55	409	173	107	129	409	817
<b>Nord</b>	<b>254</b>	<b>3.014</b>	<b>3.538</b>	<b>6.806</b>	<b>365</b>	<b>7.171</b>	<b>1.993</b>	<b>1.934</b>	<b>2.272</b>	<b>6.199</b>	<b>13.369</b>
<b>Centro</b>	<b>88</b>	<b>998</b>	<b>1.707</b>	<b>2.792</b>	<b>198</b>	<b>2.990</b>	<b>896</b>	<b>820</b>	<b>997</b>	<b>2.712</b>	<b>5.702</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>294</b>	<b>1.177</b>	<b>2.565</b>	<b>4.036</b>	<b>551</b>	<b>4.587</b>	<b>2.374</b>	<b>1.605</b>	<b>1.544</b>	<b>5.523</b>	<b>10.110</b>
<b>ITALIA</b>	<b>636</b>	<b>5.188</b>	<b>7.810</b>	<b>13.634</b>	<b>1.114</b>	<b>14.748</b>	<b>5.262</b>	<b>4.359</b>	<b>4.812</b>	<b>14.433</b>	<b>29.181</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.1** segue - **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2010** (in migliaia)

ANNI REGIONI	Forze di lavoro					Totale	Non forze di lavoro				Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione		15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
<b>FEMMINE</b>											
2006	302	1.516	7.231	9.049	873	9.921	9.529	4.022	6.558	20.108	30.029
2007	281	1.510	7.374	9.165	784	9.949	9.612	4.048	6.642	20.303	30.251
2008	269	1.505	7.567	9.341	872	10.213	9.483	4.075	6.717	20.275	30.488
2009	248	1.400	7.588	9.236	945	10.180	9.643	4.101	6.781	20.525	30.705
<b>2010 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	25	136	642	803	73	876	557	277	560	1.394	2.270
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	2	23	25	1	26	15	9	15	38	65
Liguria	6	20	252	278	22	301	203	90	247	540	841
Lombardia	14	346	1.437	1.797	126	1.923	1.286	676	1.110	3.072	4.994
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	6	22	174	202	9	211	124	80	104	308	518
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	10	89	104	3	108	57	41	48	145	253
<i>Trento</i>	1	12	85	98	5	103	67	39	57	163	266
Veneto	17	180	660	856	70	926	675	339	543	1.557	2.483
Friuli-Venezia Giulia	4	42	173	218	15	234	158	75	163	397	630
Emilia-Romagna	21	169	662	853	64	917	498	281	542	1.321	2.238
Toscana	16	95	553	664	54	718	493	229	485	1.206	1.924
Umbria	4	23	128	155	15	170	122	56	117	295	465
Marche	5	72	203	280	21	301	208	102	197	507	807
Lazio	14	62	867	942	112	1.054	857	387	627	1.871	2.925
Abruzzo	7	25	163	195	25	220	221	85	160	466	686
Molise	3	5	33	41	4	45	59	20	40	118	164
Campania	27	39	448	513	107	620	1.370	469	531	2.370	2.990
Puglia	33	39	338	409	80	489	892	296	419	1.607	2.097
Basilicata	6	6	57	69	13	82	113	38	66	218	300
Calabria	26	10	171	207	33	240	439	140	208	787	1.027
Sicilia	18	19	453	490	102	593	1.109	375	522	2.005	2.598
Sardegna	4	13	223	240	42	282	290	99	178	567	849
<b>Nord</b>	<b>93</b>	<b>917</b>	<b>4.023</b>	<b>5.032</b>	<b>381</b>	<b>5.413</b>	<b>3.516</b>	<b>1.826</b>	<b>3.285</b>	<b>8.627</b>	<b>14.040</b>
<b>Centro</b>	<b>39</b>	<b>251</b>	<b>1.751</b>	<b>2.041</b>	<b>201</b>	<b>2.242</b>	<b>1.680</b>	<b>773</b>	<b>1.426</b>	<b>3.879</b>	<b>6.121</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>123</b>	<b>155</b>	<b>1.886</b>	<b>2.165</b>	<b>407</b>	<b>2.572</b>	<b>4.493</b>	<b>1.522</b>	<b>2.123</b>	<b>8.138</b>	<b>10.710</b>
<b>ITALIA</b>	<b>255</b>	<b>1.323</b>	<b>7.660</b>	<b>9.238</b>	<b>989</b>	<b>10.227</b>	<b>9.689</b>	<b>4.122</b>	<b>6.833</b>	<b>20.644</b>	<b>30.871</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.1** segue - **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2010** (in migliaia)

ANNI REGIONI	Forze di lavoro					Persone in cerca di occupazione	Totale	Non forze di lavoro			Popolazione residente	
	Occupati				Totale			15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre		Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale								
<b>TOTALE</b>												
2006	982	6.927	15.080	22.988	1.673	24.662	14.439	8.272	11.062	33.773	58.435	
2007	924	7.003	15.295	23.222	1.506	24.728	14.596	8.327	11.229	34.152	58.880	
2008	895	6.955	15.555	23.405	1.692	25.097	14.486	8.380	11.374	34.240	59.336	
2009	874	6.715	15.436	23.025	1.945	24.970	14.815	8.438	11.530	34.782	59.752	
<b>2010 PER REGIONE</b>												
Piemonte	75	612	1.157	1.844	151	1.996	890	570	959	2.418	4.414	
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	13	42	57	3	60	24	18	25	67	127	
Liguria	14	129	495	639	45	683	323	185	414	922	1.605	
Lombardia	71	1.465	2.737	4.273	253	4.527	2.003	1.392	1.866	5.260	9.787	
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	25	120	325	470	17	487	194	164	174	533	1.020	
<i>Bolzano/Bozen</i>	16	58	166	240	7	247	88	84	80	252	499	
<i>Trento</i>	9	62	158	229	10	240	106	81	94	281	521	
Veneto	68	764	1.280	2.112	129	2.241	1.019	698	918	2.636	4.877	
Friuli-Venezia Giulia	13	175	319	508	31	539	256	154	275	685	1.224	
Emilia-Romagna	79	652	1.205	1.936	117	2.052	799	579	926	2.304	4.357	
Toscana	56	434	1.064	1.554	101	1.655	762	472	826	2.060	3.715	
Umbria	12	113	241	366	26	392	188	116	201	505	897	
Marche	18	256	382	657	40	697	328	210	337	875	1.572	
Lazio	41	445	1.770	2.257	232	2.488	1.296	795	1.059	3.150	5.639	
Abruzzo	20	143	331	494	48	541	343	175	276	794	1.335	
Molise	8	32	68	108	10	118	92	40	68	201	319	
Campania	67	356	1.161	1.584	258	1.842	2.102	960	905	3.967	5.810	
Puglia	109	292	822	1.223	192	1.415	1.323	608	726	2.658	4.073	
Basilicata	15	48	121	185	28	213	178	80	116	374	587	
Calabria	62	102	410	573	78	651	699	288	366	1.353	2.004	
Sicilia	108	243	1.089	1.440	248	1.688	1.666	770	902	3.338	5.027	
Sardegna	30	115	449	593	98	691	463	206	307	976	1.667	
<b>Nord</b>	<b>347</b>	<b>3.930</b>	<b>7.561</b>	<b>11.838</b>	<b>746</b>	<b>12.584</b>	<b>5.509</b>	<b>3.760</b>	<b>5.557</b>	<b>14.826</b>	<b>27.409</b>	
<b>Centro</b>	<b>127</b>	<b>1.249</b>	<b>3.457</b>	<b>4.833</b>	<b>399</b>	<b>5.232</b>	<b>2.575</b>	<b>1.593</b>	<b>2.422</b>	<b>6.591</b>	<b>11.822</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>417</b>	<b>1.332</b>	<b>4.452</b>	<b>6.201</b>	<b>958</b>	<b>7.159</b>	<b>6.867</b>	<b>3.127</b>	<b>3.666</b>	<b>13.661</b>	<b>20.820</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>891</b>	<b>6.511</b>	<b>15.471</b>	<b>22.872</b>	<b>2.102</b>	<b>24.975</b>	<b>14.951</b>	<b>8.480</b>	<b>11.645</b>	<b>35.077</b>	<b>60.051</b>	

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2010** (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
<b>OCCUPATI</b>									
Senza titolo e licenza elementare	2	13	34	65	214	355	463	132	1.278
Licenza di scuola media inferiore	85	310	473	726	2.349	2.233	738	78	6.991
Diploma di scuola media superiore	54	732	1.134	1.520	3.372	2.723	974	83	10.593
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	47	411	650	1.341	952	525	84	4.010
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>1.102</b>	<b>2.052</b>	<b>2.961</b>	<b>7.278</b>	<b>6.264</b>	<b>2.699</b>	<b>376</b>	<b>22.872</b>
<b>IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>									
Senza titolo e licenza elementare	4	6	10	13	36	49	39	2	160
Licenza di scuola media inferiore	63	110	92	112	226	155	31	2	792
Diploma di scuola media superiore	51	231	161	135	199	105	26	1	908
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	14	90	65	51	18	4	1	243
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>362</b>	<b>354</b>	<b>325</b>	<b>512</b>	<b>327</b>	<b>100</b>	<b>5</b>	<b>2.102</b>
<b>FORZE DI LAVORO</b>									
Senza titolo e licenza elementare	6	20	44	78	250	404	502	133	1.438
Licenza di scuola media inferiore	148	420	565	837	2.576	2.389	769	80	7.783
Diploma di scuola media superiore	105	963	1.295	1.656	3.571	2.828	1.000	83	11.501
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	61	502	715	1.393	970	529	84	4.253
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>1.464</b>	<b>2.406</b>	<b>3.286</b>	<b>7.789</b>	<b>6.591</b>	<b>2.799</b>	<b>380</b>	<b>24.975</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.3 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2010** (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>VALORI ASSOLUTI</b>						
<b>Agricoltura</b>	<b>636</b>	<b>255</b>	<b>891</b>	<b>299</b>	<b>130</b>	<b>429</b>
Industria in senso stretto	3.363	1.218	4.581	2.861	1.071	3.932
Costruzioni	1.825	105	1.930	1.122	77	1.199
<b>Industria</b>	<b>5.188</b>	<b>1.323</b>	<b>6.511</b>	<b>3.983</b>	<b>1.148</b>	<b>5.131</b>
Commercio	2.023	1.358	3.381	1.065	935	2.001
Altro	5.787	6.303	12.090	4.234	5.315	9.549
<b>Servizi</b>	<b>7.810</b>	<b>7.660</b>	<b>15.471</b>	<b>5.299</b>	<b>6.250</b>	<b>11.550</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.634</b>	<b>9.238</b>	<b>22.872</b>	<b>9.581</b>	<b>7.528</b>	<b>17.110</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>						
<b>Agricoltura</b>	<b>4,7</b>	<b>2,8</b>	<b>3,9</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,5</b>
Industria in senso stretto	24,7	13,2	20,0	29,9	14,2	23,0
Costruzioni	13,4	1,1	8,4	11,7	1,0	7,0
<b>Industria</b>	<b>38,1</b>	<b>14,3</b>	<b>28,5</b>	<b>41,6</b>	<b>15,3</b>	<b>30,0</b>
Commercio	14,8	14,7	14,8	11,1	12,4	11,7
Altro	42,4	68,2	52,9	44,2	70,6	55,8
<b>Servizi</b>	<b>57,3</b>	<b>82,9</b>	<b>67,6</b>	<b>55,3</b>	<b>83,0</b>	<b>67,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)



**Tavola 9.4 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per sesso e regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Occupati a tempo parziale			Dipendenti a carattere temporaneo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2006	660	2.394	3.054	1.088	1.134	2.222
2007	699	2.464	3.163	1.100	1.169	2.269
2008	744	2.603	3.346	1.144	1.179	2.323
2009	702	2.579	3.281	1.052	1.101	2.153
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	53	217	271	75	83	159
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	6	7	2	3	5
Liguria	27	90	117	25	29	54
Lombardia	129	548	678	140	160	300
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14	76	90	25	30	54
<i>Bolzano/Bozen</i>	7	42	49	13	15	28
<i>Trento</i>	6	34	41	12	15	27
Veneto	58	261	319	80	87	167
Friuli-Venezia Giulia	12	70	82	23	25	49
Emilia-Romagna	47	223	269	83	105	187
Toscana	51	209	260	72	81	153
Umbria	12	52	64	20	19	39
Marche	21	73	93	33	31	64
Lazio	87	284	371	92	92	185
Abruzzo	13	53	66	23	23	46
Molise	4	10	13	5	4	9
Campania	58	111	169	80	73	154
Puglia	46	111	158	103	69	172
Basilicata	5	15	20	11	10	21
Calabria	26	52	78	45	42	87
Sicilia	65	136	201	122	83	205
Sardegna	26	84	110	34	39	73
<b>Nord</b>	<b>341</b>	<b>1.492</b>	<b>1.833</b>	<b>453</b>	<b>522</b>	<b>975</b>
<b>Centro</b>	<b>170</b>	<b>618</b>	<b>788</b>	<b>218</b>	<b>223</b>	<b>441</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>243</b>	<b>573</b>	<b>816</b>	<b>423</b>	<b>344</b>	<b>767</b>
<b>ITALIA</b>	<b>754</b>	<b>2.683</b>	<b>3.437</b>	<b>1.094</b>	<b>1.089</b>	<b>2.182</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.5 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2006-2010 (incidenze)**

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
2006	6,0	2,5	6,1	4,7	40,3	9,4	10,9	11,2
2007	5,4	2,6	6,6	5,0	43,4	9,4	10,8	11,2
2008	6,3	2,6	7,0	5,3	41,4	9,7	11,4	11,6
2009	5,3	2,5	6,8	5,1	45,0	8,7	10,5	10,8
2010	6,1	2,8	7,3	5,5	47,2	9,4	10,9	11,4
FEMMINE								
2006	21,0	19,6	28,1	26,5	69,3	10,7	15,4	15,8
2007	23,7	20,4	28,3	26,9	69,6	11,0	15,8	15,9
2008	21,3	20,9	29,5	27,9	63,9	12,1	15,4	15,6
2009	21,8	21,1	29,4	27,9	67,7	9,8	14,5	14,6
2010	22,5	21,4	30,6	29,0	66,4	9,6	14,3	14,5
TOTALE								
2006	10,6	6,3	16,7	13,3	49,9	9,7	13,2	13,1
2007	11,0	6,4	17,1	13,6	51,6	9,8	13,4	13,2
2008	10,8	6,6	17,9	14,3	48,3	10,3	13,5	13,3
2009	10,0	6,4	17,9	14,3	51,6	8,9	12,7	12,5
2010	10,8	6,6	18,8	15,0	53,0	9,4	12,7	12,8

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.6 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2010**  
(in migliaia)

ANNI REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2006	550	556	1.106	250	317	567	801	873	1.673
2007	519	516	1.035	204	267	471	722	784	1.506
2008	605	582	1.187	215	290	505	820	872	1.692
2009	767	657	1.424	233	288	521	1.000	945	1.945
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	66	59	125	12	14	26	78	73	151
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	2	..	..	..	1	1	3
Liguria	20	19	39	3	3	6	22	22	45
Lombardia	104	98	202	24	27	51	128	126	253
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	7	15	1	1	2	8	9	17
Bolzano/Bozen	3	3	6	..	..	1	3	3	7
Trento	4	4	9	..	1	1	5	5	10
Veneto	48	55	104	11	14	25	59	70	129
Friuli-Venezia Giulia	14	13	26	2	2	4	15	15	31
Emilia-Romagna	45	53	98	8	11	19	53	64	117
Toscana	39	43	82	8	11	19	47	54	101
Umbria	9	12	21	2	2	5	11	15	26
Marche	16	17	33	3	4	7	19	21	40
Lazio	89	75	164	31	36	67	120	112	232
Abruzzo	18	18	36	5	7	12	23	25	48
Molise	4	3	7	1	2	3	6	4	10
Campania	111	61	172	40	46	86	151	107	258
Puglia	85	54	138	27	26	53	112	80	192
Basilicata	10	7	17	5	6	10	15	13	28
Calabria	30	17	48	14	16	30	44	33	78
Sicilia	101	49	150	45	53	98	146	102	248
Sardegna	47	34	80	9	8	17	55	42	98
<b>Nord</b>	<b>306</b>	<b>306</b>	<b>612</b>	<b>59</b>	<b>74</b>	<b>134</b>	<b>365</b>	<b>381</b>	<b>746</b>
<b>Centro</b>	<b>153</b>	<b>147</b>	<b>300</b>	<b>45</b>	<b>54</b>	<b>98</b>	<b>198</b>	<b>201</b>	<b>399</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>405</b>	<b>244</b>	<b>649</b>	<b>146</b>	<b>163</b>	<b>309</b>	<b>551</b>	<b>407</b>	<b>958</b>
<b>ITALIA</b>	<b>864</b>	<b>697</b>	<b>1.561</b>	<b>250</b>	<b>291</b>	<b>541</b>	<b>1.114</b>	<b>989</b>	<b>2.102</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.7 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2010** (valori percentuali)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	71,5	30,6	21,4	15,8	12,1	10,9	8,7	1,5	10,6
Licenza di scuola media inferiore	38,9	24,9	14,7	11,3	7,1	6,0	4,1	1,9	9,0
Diploma di scuola media superiore	44,4	23,2	11,0	6,3	4,3	3,4	2,6	0,7	6,9
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	22,8	17,6	7,7	2,7	1,7	0,7	0,6	4,5
<b>Totale</b>	<b>41,8</b>	<b>23,9</b>	<b>13,2</b>	<b>8,4</b>	<b>5,4</b>	<b>4,7</b>	<b>3,9</b>	<b>1,2</b>	<b>7,6</b>
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	53,4	37,3	29,4	20,0	19,7	14,0	5,7	0,5	12,3
Licenza di scuola media inferiore	50,8	29,1	19,4	18,2	12,1	7,6	4,1	2,0	12,5
Diploma di scuola media superiore	54,0	25,1	14,4	10,7	7,2	4,2	2,5	1,3	9,2
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	23,1	18,3	10,0	4,5	2,1	0,9	1,7	6,9
<b>Totale</b>	<b>52,3</b>	<b>25,9</b>	<b>16,6</b>	<b>12,0</b>	<b>8,1</b>	<b>5,3</b>	<b>3,0</b>	<b>1,2</b>	<b>9,7</b>
TOTALE									
Senza titolo e licenza elementare	66,4	32,3	23,8	16,9	14,3	12,0	7,8	1,2	11,1
Licenza di scuola media inferiore	42,7	26,2	16,3	13,4	8,8	6,5	4,1	1,9	10,2
Diploma di scuola media superiore	48,3	24,0	12,4	8,2	5,6	3,7	2,6	0,8	7,9
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	23,1	18,0	9,1	3,7	1,9	0,8	0,8	5,7
<b>TOTALE</b>	<b>45,5</b>	<b>24,7</b>	<b>14,7</b>	<b>9,9</b>	<b>6,6</b>	<b>5,0</b>	<b>3,6</b>	<b>1,2</b>	<b>8,4</b>

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 9.8 - Tasso di posti vacanti per attività economica (a) - Anni 2008-2010 (valori percentuali)**

PERIODI	Industria								
	Totale industria e servizi	In senso stretto						Costruzioni	
		Totale	Totale	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifat- turiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (a)		
2008	0,9	0,8	0,8	0,2	0,8	0,7	0,8	0,7	
2009	0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5	
2010	0,7	0,5	0,5	0,1	0,5	0,4	0,4	0,7	
2008	I	1,1	1,0	1,0	0,3	1,0	0,7	0,9	0,9
	II	1,0	0,9	0,9	0,2	0,9	0,6	0,8	0,8
	III	0,8	0,7	0,7	0,2	0,7	0,6	0,7	0,7
	IV	0,5	0,4	0,4	0,1	0,4	0,8	0,7	0,4
2009	I	0,6	0,4	0,4	0,1	0,4	0,3	0,6	0,6
	II	0,5	0,3	0,3	0,0	0,3	0,4	0,5	0,5
	III	0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,5	0,4	0,4
	IV	0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,5	0,6	0,3
2010	I	0,7	0,5	0,4	0,1	0,5	0,3	0,4	1,1
	II	0,7	0,6	0,6	0,2	0,6	0,4	0,5	0,6
	III	0,7	0,5	0,5	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7
	IV	0,6	0,5	0,5	0,0	0,5	0,4	0,3	0,5

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

(a) La serie 2008-2010 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

**Tavola 9.8 segue - Tasso di posti vacanti per attività economica (a) - Anni 2008-2010 (valori percentuali)**

PERIODI	Servizi									
	Totale	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Trasporto e magazzino	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Altri servizi (b)	
2008	1,0	0,9	0,8	1,1	1,2	1,1	1,8	0,7	1,1	
2009	0,7	0,6	0,6	1,0	0,6	0,6	0,9	0,7	0,8	
2010	0,8	0,9	0,5	0,9	0,7	0,7	1,4	0,9	1,0	
2008	I	1,3	1,1	1,0	1,5	1,4	1,3	2,3	1,1	1,5
	II	1,1	0,9	1,2	1,3	1,4	1,4	1,7	0,8	1,1
	III	0,9	0,8	0,7	1,0	1,0	1,0	1,5	0,6	0,9
	IV	0,6	0,6	0,3	0,6	0,8	0,8	1,8	0,4	0,8
2009	I	0,8	0,7	0,5	1,7	0,7	0,7	0,9	0,7	0,8
	II	0,7	0,7	0,7	1,0	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
	III	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8
	IV	0,6	0,5	0,4	0,6	0,6	0,5	1,2	0,7	0,8
2010	I	0,8	0,8	0,6	1,1	1,0	0,7	1,4	0,9	1,0
	II	0,9	1,0	0,4	1,4	0,6	0,7	1,6	0,9	1,1
	III	0,8	1,0	0,6	0,7	0,7	0,6	1,1	1,1	1,1
	IV	0,7	0,9	0,5	0,5	0,6	0,6	1,3	0,8	0,9

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

- (a) La serie 2008-2010 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.
- (b) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

**Tavola 9.9 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010** (indici in base 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2008	2009	2010	Var. % 2010/ 2009	2008	2009	2010	Var. % 2010/ 2009
<b>Industria</b>	<b>97,3</b>	<b>94,8</b>	<b>92,6</b>	<b>-2,3</b>	<b>97,0</b>	<b>89,1</b>	<b>88,7</b>	<b>-0,4</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	97,9	94,6	92,2	-2,5	97,3	87,6	87,4	-0,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	97,0	95,1	94,8	-0,3	96,6	94,6	94,4	-0,2
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	94,9	90,5	86,2	-4,8	94,0	82,9	79,6	-4,0
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	92,3	88,9	84,2	-5,3	91,7	86,4	83,4	-3,5
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	98,8	98,9	98,1	-0,8	98,8	98,9	98,1	-0,8
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	84,2	81,0	79,0	-2,5	84,2	79,0	78,0	-1,3
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	98,7	91,5	89,8	-1,9	98,8	91,8	90,0	-2,0
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	94,5	90,6	87,1	-3,9	93,9	83,7	82,6	-1,3
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	94,9	91,7	88,7	-3,3	93,9	81,4	84,1	3,3
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	91,1	85,6	79,7	-6,9	89,7	81,4	75,7	-7,0
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	93,8	89,8	87,5	-2,6	91,5	81,6	79,8	-2,2
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	101,2	96,9	93,8	-3,2	100,6	85,7	89,4	4,3
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	104,2	103,2	102,1	-1,1	104,7	92,5	94,0	1,6
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	116,7	114,7	112,0	-2,4	115,2	105,8	104,4	-1,3
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	86,9	84,1	83,3	-1,0	86,9	84,1	83,3	-1,0
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	102,3	103,2	104,7	1,5	102,2	103,0	104,2	1,2
Costruzioni	101,2	107,0	103,9	-2,9	104,3	110,1	106,0	-3,7
<b>Servizi</b>	<b>102,3</b>	<b>101,4</b>	<b>100,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>102,3</b>	<b>101,0</b>	<b>99,8</b>	<b>-1,2</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	110,4	111,5	111,4	-0,1	110,3	111,3	111,2	-0,1
Trasporto e magazzinaggio	97,5	95,4	92,7	-2,8	97,6	94,0	91,6	-2,6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101,6	99,5	101,7	2,2	101,6	99,4	101,5	2,1
Servizi di informazione e comunicazione	97,5	96,6	95,1	-1,6	97,5	96,5	94,2	-2,4
Attività finanziarie e assicurative	100,2	98,8	96,7	-2,1	100,2	98,8	96,7	-2,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	115,1	114,2	113,7	-0,4	115,1	114,0	113,6	-0,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	109,9	111,8	114,8	2,7	110,3	111,9	114,9	2,7
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100,4</b>	<b>98,9</b>	<b>97,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>100,3</b>	<b>96,6</b>	<b>95,7</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

**Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010 (a)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2005=100)				Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009	2008	2009	2010	Var. % 2010 - 2009
<b>Industria</b>	<b>100,0</b>	<b>98,3</b>	<b>100,0</b>	<b>1,7</b>	<b>30,8</b>	<b>103,9</b>	<b>79,8</b>	<b>-24,1</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	99,9	98,0	99,8	1,8	36,6	129,1	97,7	-31,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	99,1	99,5	100,4	0,9	10,5	10,7	9,0	-1,7
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	104,8	100,1	99,1	-1,0	71,6	166,6	158,3	-8,3
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	97,9	95,9	98,8	3,0	20,4	48,5	24,4	-24,1
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	100,4	98,7	99,1	0,4	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	101,7	101,3	101,8	0,5	18,0	48,8	34,4	-14,4
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	98,4	99,2	98,5	-0,7	3,6	0,9	3,0	2,1
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	99,1	96,4	99,2	2,9	23,1	118,0	84,2	-33,8
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	98,9	94,0	98,4	4,7	23,4	160,6	75,1	-85,5
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	100,6	100,2	102,1	1,9	49,2	95,6	95,4	-0,2
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	99,2	98,2	101,0	2,9	62,1	157,0	150,2	-6,8
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	101,7	98,7	101,6	2,9	21,8	170,7	72,5	-98,2
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	99,7	97,8	99,1	1,3	58,3	213,2	179,1	-34,1
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	98,7	98,1	100,8	2,8	46,8	139,5	123,8	-15,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,1	100,7	102,8	2,1	-	0,2	0,1	-0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	101,0	100,5	100,9	0,4	0,7	3,5	5,6	2,1
Costruzioni	99,5	96,1	96,4	0,3	23,9	25,7	37,3	11,6
<b>Servizi</b>	<b>101,4</b>	<b>100,1</b>	<b>99,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,3</b>	<b>7,7</b>	<b>7,9</b>	<b>0,2</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	102,9	101,7	101,8	0,1	0,8	2,9	2,4	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	99,5	99,4	99,7	0,3	2,3	20,1	16,6	-3,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101,2	102,3	101,4	-0,9	0,1	2,1	2,2	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	101,0	99,8	97,1	-2,7	2,5	3,9	15,3	11,4
Attività finanziarie e assicurative	104,6	101,6	101,1	-0,5	-	-	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	102,0	99,3	99,1	-0,2	0,1	2,3	1,7	-0,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,6	99,6	101,1	1,5	1,5	3,7	4,3	0,6
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100,9</b>	<b>99,3</b>	<b>99,6</b>	<b>0,3</b>	<b>11,9</b>	<b>40,8</b>	<b>33,2</b>	<b>-7,6</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

**Tavola 9.11 - Ore lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2005-2010 (a) (valori medi annui in base 2005=100)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
TOTALE DIPENDENTI						
<b>Industria</b>	<b>1.643,9</b>	<b>1.653,8</b>	<b>1.657,1</b>	<b>1.643,9</b>	<b>1.616,0</b>	<b>1.643,9</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.639,4	1.654,1	1.655,8	1.637,8	1.606,6	1.636,1
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1.589,9	1.589,9	1.597,8	1.575,6	1.581,9	1.596,2
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	1.549,2	1.577,1	1.584,9	1.623,6	1.550,8	1.535,3
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	1.683,9	1.683,9	1.699,0	1.648,5	1.614,8	1.663,7
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1.759,2	1.778,5	1.769,7	1.766,2	1.736,3	1.743,3
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1.652,0	1.652,0	1.671,8	1.680,1	1.673,4	1.681,7
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	1.666,4	1.673,1	1.669,7	1.639,8	1.653,1	1.641,4
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1.664,2	1.657,6	1.670,9	1.649,3	1.604,3	1.650,9
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	1.706,8	1.722,2	1.705,1	1.688,1	1.604,4	1.679,5
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	1.632,5	1.648,8	1.632,5	1.642,3	1.635,8	1.666,8
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	1.597,5	1.621,5	1.615,1	1.584,8	1.568,8	1.613,5
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	1.675,8	1.704,3	1.712,6	1.704,3	1.654,0	1.702,6
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1.625,9	1.643,8	1.647,0	1.621,0	1.590,1	1.611,2
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	1.610,3	1.621,6	1.620,0	1.589,4	1.579,7	1.623,2
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	1.646,2	1.641,3	1.652,8	1.647,9	1.657,8	1.692,3
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	1.620,7	1.628,8	1.630,5	1.637,0	1.628,8	1.635,3
Costruzioni	1.724,3	1.707,1	1.717,4	1.715,7	1.657,1	1.662,2
<b>Servizi</b>	<b>1.576,2</b>	<b>1.579,4</b>	<b>1.590,4</b>	<b>1.598,3</b>	<b>1.577,8</b>	<b>1.569,9</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.471,3	1.466,9	1.506,6	1.514,0	1.496,3	1.497,8
Trasporto e magazzinaggio	1.800,3	1.794,9	1.794,9	1.791,3	1.789,5	1.794,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.152,1	1.159,0	1.171,6	1.165,9	1.178,6	1.168,2
Servizi di informazione e comunicazione	1.687,7	1.701,2	1.696,1	1.704,6	1.684,3	1.638,7
Attività finanziarie e assicurative	1.505,4	1.523,4	1.535,5	1.574,6	1.529,5	1.521,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.677,1	1.703,9	1.722,4	1.710,6	1.665,3	1.662,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.334,2	1.330,2	1.352,9	1.355,6	1.328,9	1.348,9
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.601,0</b>	<b>1.605,8</b>	<b>1.615,4</b>	<b>1.615,4</b>	<b>1.589,8</b>	<b>1.594,6</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)  
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

**Tavola 9.11** segue - **Ore lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2005-2010 (a)** (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>OPERAI E APPRENDISTI</b>						
<b>Industria</b>	<b>1.597,4</b>	<b>1.608,6</b>	<b>1.610,2</b>	<b>1.591,0</b>	<b>1.575,1</b>	<b>1.607,0</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.584,5	1.600,3	1.598,7	1.576,5	1.555,9	1.589,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1.533,7	1.546,0	1.555,2	1.530,7	1.538,3	1.553,7
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	1.478,5	1.503,7	1.515,5	1.570,2	1.552,4	1.522,9
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	1.660,5	1.658,8	1.670,4	1.632,2	1.600,7	1.653,8
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1.728,4	1.742,2	1.756,0	1.764,7	1.740,5	1.719,7
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1.644,1	1.649,0	1.660,5	1.660,5	1.650,6	1.662,1
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	1.634,2	1.644,0	1.663,6	1.626,0	1.640,7	1.616,2
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1.628,6	1.617,2	1.628,6	1.599,2	1.563,4	1.613,9
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	1.676,6	1.693,3	1.674,9	1.653,1	1.574,3	1.653,1
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	1.470,6	1.492,6	1.461,7	1.435,3	1.422,0	1.511,7
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	1.537,0	1.567,8	1.549,3	1.509,4	1.523,2	1.555,5
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	1.609,3	1.631,9	1.631,9	1.614,1	1.561,0	1.628,6
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1.567,5	1.587,8	1.586,3	1.553,3	1.545,5	1.556,5
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	1.539,5	1.553,3	1.554,9	1.519,5	1.517,9	1.582,6
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	1.691,1	1.675,9	1.694,5	1.691,1	1.711,4	1.745,2
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	1.597,9	1.610,7	1.612,3	1.620,3	1.607,5	1.621,9
<i>Costruzioni</i>	1.726,5	1.702,3	1.719,6	1.726,5	1.712,7	1.743,8
<b>Servizi</b>	<b>1.449,3</b>	<b>1.452,2</b>	<b>1.456,6</b>	<b>1.445,0</b>	<b>1.427,6</b>	<b>1.427,6</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.509,9	1.521,9	1.520,4	1.493,2	1.461,5	1.488,7
Trasporto e magazzinaggio	1.718,6	1.723,7	1.710,0	1.704,8	1.691,1	1.691,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.107,0	1.108,2	1.121,4	1.104,8	1.119,2	1.112,6
Servizi di informazione e comunicazione	1.876,7	1.871,1	1.833,6	1.816,7	1.747,2	1.775,4
Attività finanziarie e assicurative	1.483,5	1.620,0	1.655,6	1.695,6	1.631,9	1.569,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.727,3	1.799,9	1.794,7	1.784,3	1.756,7	1.761,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.302,0	1.305,9	1.333,2	1.330,6	1.308,5	1.325,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.537,1</b>	<b>1.544,8</b>	<b>1.546,3</b>	<b>1.527,8</b>	<b>1.506,3</b>	<b>1.523,2</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.



**Tavola 9.11** segue - **Ore lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2005-2010 (a)** (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>IMPIEGATI E INTERMEDI</b>						
<b>Industria</b>	<b>1.711,5</b>	<b>1.718,3</b>	<b>1.723,4</b>	<b>1.714,9</b>	<b>1.667,0</b>	<b>1.689,2</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.724,9	1.735,3	1.740,4	1.730,1	1.673,2	1.699,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1.709,8	1.682,4	1.685,8	1.668,7	1.670,5	1.689,3
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	1.661,6	1.686,6	1.681,6	1.691,5	1.550,3	1.543,7
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	1.745,1	1.748,6	1.771,3	1.691,0	1.647,4	1.692,8
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1.778,2	1.803,1	1.778,2	1.767,6	1.733,8	1.756,9
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1.658,1	1.653,1	1.681,3	1.696,2	1.691,2	1.697,9
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	1.675,5	1.680,5	1.672,1	1.643,6	1.657,0	1.647,0
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1.746,4	1.744,6	1.762,1	1.753,3	1.687,0	1.723,7
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	1.807,1	1.808,9	1.792,7	1.794,5	1.686,0	1.751,1
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	1.697,4	1.711,0	1.697,4	1.714,4	1.700,8	1.712,7
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	1.739,6	1.741,3	1.751,8	1.723,9	1.637,0	1.696,1
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	1.767,7	1.804,9	1.822,5	1.822,5	1.753,6	1.787,2
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1.748,9	1.766,4	1.780,4	1.757,6	1.663,2	1.705,2
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	1.742,1	1.750,9	1.747,4	1.705,6	1.670,7	1.684,7
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	1.618,5	1.620,2	1.628,3	1.621,8	1.629,9	1.665,5
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	1.677,5	1.679,2	1.679,2	1.680,9	1.682,6	1.677,5
Costruzioni	1.721,0	1.715,8	1.715,8	1.702,0	1.604,0	1.591,9
<b>Servizi</b>	<b>1.615,3</b>	<b>1.618,6</b>	<b>1.633,1</b>	<b>1.649,3</b>	<b>1.626,6</b>	<b>1.616,9</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.464,5	1.455,7	1.504,0	1.518,7	1.504,0	1.499,7
Trasporto e magazzinaggio	1.836,8	1.827,6	1.833,1	1.829,5	1.831,3	1.838,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.411,5	1.460,9	1.483,5	1.538,5	1.542,8	1.510,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.685,0	1.698,5	1.695,1	1.703,5	1.683,3	1.636,1
Attività finanziarie e assicurative	1.505,4	1.522,0	1.535,6	1.573,2	1.528,0	1.522,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.673,5	1.696,9	1.715,3	1.703,6	1.656,7	1.651,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.479,6	1.444,1	1.441,2	1.470,8	1.439,7	1.472,2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.638,0</b>	<b>1.642,9</b>	<b>1.654,4</b>	<b>1.664,2</b>	<b>1.634,7</b>	<b>1.634,7</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)  
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

**Tavola 9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010 (valori percentuali)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza ore straordinarie sulle ore ordinarie					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>4,8</b>	<b>5,1</b>	<b>5,1</b>	<b>4,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	4,5	4,9	4,9	4,6	3,4	3,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6,4	6,2	6,2	6,7	6,9	7,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	5,7	6,0	5,7	6,1	6,7	7,0
Costruzioni	6,1	5,9	5,6	5,8	5,6	5,3
<b>Servizi</b>	<b>5,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,9</b>	<b>5,8</b>	<b>5,4</b>	<b>5,1</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	9,5	9,2	9,3	8,7	8,4	8,3
Trasporto e magazzinaggio	6,2	6,1	6,3	6,2	5,6	5,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	5,4	5,4	5,6	5,6	6,2	6,6
Servizi di informazione e comunicazione	4,7	5,7	5,2	5,2	4,1	2,6
Attività finanziarie e assicurative	2,3	2,5	2,4	2,5	2,0	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,6	5,5	5,2	5,0	3,6	3,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9,0	9,6	9,9	10,0	10,1	9,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5,4</b>	<b>5,6</b>	<b>5,6</b>	<b>5,5</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

**Tavola 9.13 - Incidenza delle posizioni lavorative part time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2010 (a) (valori percentuali)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	3,0	3,1	3,2	3,3	3,5
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	5,5	5,6	5,6	6,1	6,3
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	10,8	11,2	11,7	12,4	13,2
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	2,0	2,0	2,0	1,9	2,0
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	1,8	2,0	1,9	2,0	2,1
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,8	1,9	1,9	2,0	2,1
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	0,9	1,0	1,0	1,1	1,2
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	2,7	2,8	2,8	2,8	3,1
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	5,0	4,8	4,9	4,8	5,0
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	2,0	2,1	2,2	2,5	2,5
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1,2	1,3	1,4	1,4	1,6
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	6,0	6,8	7,0	7,0	6,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,6	2,6	2,7	2,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	4,1	4,3	4,5	4,5	6,1
Costruzioni	1,3	1,4	1,4	1,6	1,5
<b>Servizi</b>	<b>19,6</b>	<b>20,3</b>	<b>20,8</b>	<b>21,2</b>	<b>22,2</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	35,5	36,7	36,9	37,7	38,7
Trasporto e magazzinaggio	5,0	5,5	5,5	4,9	5,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	65,0	66,7	67,0	68,6	68,5
Servizi di informazione e comunicazione	8,5	8,6	8,5	8,7	8,7
Attività finanziarie e assicurative	8,6	8,5	8,6	8,7	9,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0	4,1	4,1	4,3	4,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	57,1	57,7	58,7	60,0	59,7
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13,5</b>	<b>14,0</b>	<b>14,4</b>	<b>14,8</b>	<b>15,5</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La serie 2006-2009 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

**Tavola 9.14 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010 (valori medi mensili)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
TASSI DI INGRESSO (a)						
<b>Industria</b>	<b>10,5</b>	<b>10,1</b>	<b>10,2</b>	<b>9,9</b>	<b>7,2</b>	<b>8,5</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	10,6	10,5	10,7	9,2	6,9	8,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	32,1	31,2	30,2	27,4	24,5	27,2
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	9,8	13,3	11,8	8,3	9,2	9,9
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	5,1	5,2	8,4	3,8	3,7	4,7
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	7,3	8,1	6,6	6,9	9,0	5,6
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	5,8	6,1	6,4	7,5	5,2	5,8
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	16,2	9,1	9,5	6,7	6,1	6,6
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	5,3	6,8	5,4	6,6	4,5	4,0
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	7,5	6,9	6,8	6,2	4,2	4,3
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	5,7	5,6	6,9	3,9	2,0	4,6
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	9,9	11,4	11,1	9,8	3,7	5,2
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	10,8	9,5	9,6	9,2	3,3	5,1
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	7,9	7,9	8,5	8,1	6,0	8,6
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	9,2	15,1	17,0	8,9	8,3	7,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9,5	5,1	5,0	11,9	5,7	6,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	7,8	9,9	8,4	6,6	10,0	11,3
Costruzioni	13,5	12,3	14,1	22,8	10,7	10,5
<b>Servizi</b>	<b>14,0</b>	<b>14,6</b>	<b>16,3</b>	<b>15,9</b>	<b>13,3</b>	<b>15,4</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	21,8	20,3	23,7	22,6	18,2	18,9
Trasporto e magazzinaggio	10,5	11,5	11,9	11,3	10,3	10,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	34,7	39,4	35,9	27,2	29,6	35,2
Servizi di informazione e comunicazione	12,8	13,7	10,5	11,2	9,5	8,6
Attività finanziarie e assicurative	5,1	6,3	12,2	12,8	10,2	16,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	13,2	14,0	15,7	18,4	10,4	11,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21,6	19,8	20,3	21,5	15,0	17,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12,7</b>	<b>13,0</b>	<b>14,1</b>	<b>13,7</b>	<b>11,1</b>	<b>13,0</b>
TASSI DI USCITA (b)						
<b>Industria</b>	<b>11,8</b>	<b>10,4</b>	<b>10,6</b>	<b>11,0</b>	<b>9,9</b>	<b>9,9</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	11,9	10,7	10,7	10,5	10,0	10,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	35,2	31,2	28,2	26,7	24,1	26,6
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	13,0	12,6	12,2	13,1	12,8	13,2
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	7,6	6,9	10,7	6,6	7,5	8,1
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	9,9	8,5	6,1	7,4	8,1	7,0
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	9,6	12,7	9,9	11,1	8,4	6,9
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	12,4	8,3	10,9	10,0	12,3	7,1
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	6,9	7,7	7,9	7,9	8,8	6,7
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	9,1	8,2	7,5	7,1	8,2	6,6
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	12,5	8,4	6,3	5,7	7,8	9,2
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	12,7	12,5	14,1	10,8	7,1	6,2
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	11,6	7,8	8,7	10,7	7,9	7,0
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	6,7	6,7	7,4	7,5	7,5	9,4
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	7,3	10,5	9,5	10,6	9,5	8,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13,2	8,7	8,4	15,5	9,0	6,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	6,2	6,6	8,8	9,5	6,2	11,1
Costruzioni	13,7	12,1	15,0	14,7	13,4	12,4
<b>Servizi</b>	<b>12,9</b>	<b>13,7</b>	<b>15,7</b>	<b>16,1</b>	<b>14,4</b>	<b>15,8</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	17,9	17,1	20,1	21,7	18,6	18,6
Trasporto e magazzinaggio	11,1	11,6	13,2	12,5	12,0	12,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	33,4	37,8	33,1	31,9	29,5	31,9
Servizi di informazione e comunicazione	10,7	14,5	12,0	11,4	11,1	9,6
Attività finanziarie e assicurative	5,1	5,3	12,9	13,7	11,9	17,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,8	11,3	10,1	15,7	11,1	11,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20,2	19,2	16,9	16,7	14,5	14,6
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12,5</b>	<b>12,4</b>	<b>13,8</b>	<b>14,2</b>	<b>12,8</b>	<b>13,7</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

**Tavola 9.15 - Ore lavorate per dipendente nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 (a) (indici in base 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore lavorate per dipendente (b)			
	2008	2009	2010	Differenze % 2010/ 2009
INDICI AL NETTO DEGLI EFFETTI DI CALENDARIO				
<b>Industria</b>	<b>100,3</b>	<b>93,1</b>	<b>96,2</b>	<b>3,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>100,4</i>	<i>92,2</i>	<i>96,1</i>	<i>4,3</i>
Estrazione di minerali da cave e miniere	98,3	96,1	95,1	-1,1
Attività manifatturiere	100,4	91,5	95,9	4,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,9	100,7	102,4	1,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,0	100,0	99,8	-0,2
Costruzioni	99,7	98,3	96,5	-1,9
<b>Servizi</b>	<b>99,8</b>	<b>96,8</b>	<b>95,5</b>	<b>-1,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	100,6	97,5	97,2	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	98,3	94,9	95,3	0,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	94,1	90,2	87,9	-2,5
Servizi di informazione e comunicazione	101,9	100,4	98,3	-2,0
Attività finanziarie e assicurative	103,4	100,5	99,9	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,5	99,4	98,9	-0,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,4	98,6	94,2	-4,5
Altri servizi (c)	101,7	98,9	95,4	-3,5
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>99,9</b>	<b>94,8</b>	<b>95,6</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R) e Indagine su Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La serie 2008-2010 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

(b) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

(c) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari) M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

**Tavola 9.16 - Ore di straordinario nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 (valori percentuali)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza delle ore di straordinario (b)		
	2008	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	4,4	3,4	3,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,2	4,6	4,8
Attività manifatturiere	4,2	3,2	3,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6,0	6,1	6,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5,5	5,6	5,4
Costruzioni	3,3	3,4	3,2
<b>Servizi</b>	<b>4,3</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4,4	4,1	3,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	5,1	5,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,4	3,3	3,2
Servizi di informazione e comunicazione	3,4	3,1	3,0
Attività finanziarie e assicurative	2,4	2,1	2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,0	2,7	2,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,2	5,8	6,4
Altri servizi (c)	4,5	4,7	5,1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4,2</b>	<b>3,7</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

- (a) La serie 2008-2010 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.
- (b) Incidenza per 100 ore lavorate (ore ordinarie e ore straordinarie).
- (c) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari) M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

**Tavola 9.17 - Ore di Cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2008-2010 (valori per 1.000 ore lavorate)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore di Cassa integrazione guadagni (b) (rapporto per 1.000 ore lavorate)		
	2008 (b)	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>20,6</b>	<b>76,3</b>	<b>59,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	19,3	84,2	61,9
Costruzioni	27,9	37,7	46,0
<b>Servizi</b>	<b>1,2</b>	<b>7,2</b>	<b>8,9</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10,8</b>	<b>39,8</b>	<b>32,8</b>

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

- (a) La serie 2008-2010 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.
- (b) Le ore di cassa integrazione guadagni comprendono: le ore di cassa integrazione ordinaria, le ore di cassa integrazione straordinaria e quelle di Cig in deroga.

**Tavola 9.18 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2009** (valori assoluti; ore in migliaia e composizioni percentuali)

NATURA E CAUSE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Rinnovo contratto di lavoro	97	50.541	362	10,9	19,0	13,9
Rivendicazioni economico-normative e salariali	293	74.718	747	33,0	28,0	28,7
Licenziamenti e sospensione	276	39.876	634	31,0	15,0	24,4
Solidarietà	23	4.257	34	2,6	1,6	1,3
Altre cause (a)	200	97.139	824	22,5	36,4	31,7
<b>Totale</b>	<b>889</b>	<b>266.531</b>	<b>2.601</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Quest'ultima modalità comprende i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti, mancato pagamento di spettanze arretrate, quelli non ascrivibili a una sola causa e comunque le motivazioni residuali rispetto alle precedenti

**Tavola 9.19 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2008-2009** (valori assoluti; ore in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2008			2009		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
<b>Agricoltura, foreste e pesca</b>	<b>13</b>	<b>6.664</b>	<b>105</b>	<b>6</b>	<b>2.460</b>	<b>25</b>
<b>Industria</b>	<b>289</b>	<b>303.348</b>	<b>2.591</b>	<b>498</b>	<b>171.244</b>	<b>1.537</b>
Industria in senso stretto	280	251.053	2.250	480	168.983	1.497
<i>Industria estrattiva</i>	1	40	...	11	4.173	14
<i>Industria manifatturiera</i>	273	248.567	2.199	454	164.028	1.478
- <i>Alimentari, bevande, tabacco</i>	31	3.356	51	29	19.427	163
- <i>Tessili, vestiario, calzature</i>	20	22.708	114	26	1.698	16
- <i>Legno e mobilio</i>	3	285	2	7	700	1
- <i>Carta e poligrafica</i>	12	1.731	9	21	1.739	18
- <i>Chimica e gomma</i>	32	26.526	204	39	8.948	94
- <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	2	89	...	13	2.599	27
- <i>Metallurgiche e meccaniche</i>	171	193.372	1.816	312	127.266	1.150
- <i>Altre</i>	2	500	3	7	1.651	8
<i>Elettricità, gas, acqua</i>	6	2.446	51	15	782	5
Industria delle costruzioni	9	52.295	341	18	2.261	41
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>225</b>	<b>162.429</b>	<b>1.274</b>	<b>292</b>	<b>60.670</b>	<b>806</b>
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	22	87.218	613	54	5.716	63
<i>Commercio</i>	18	84.113	589	41	5.106	55
<i>Pubblici esercizi, alberghi</i>	4	3.105	24	13	610	8
Trasporti e telecomunicazioni	96	59.226	506	131	39.023	348
<i>Trasporti</i>	84	57.808	496	100	33.369	273
- <i>Terrestri</i>	61	41.494	365	79	20.448	173
- <i>Marittimi</i>	20	16.163	118	15	12.622	99
- <i>Aerei</i>	3	151	13	6	299	1
<i>Poste e telecomunicazioni</i>	12	1.418	10	31	5.654	75
Credito e assicurazioni	12	5.532	43	9	988	5
<i>Credito</i>	11	4.932	39	8	983	5
<i>Assicurazioni</i>	1	600	5	1	5	...
Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività	95	10.453	112	98	14.943	389
<b>Istruzione</b>	<b>11</b>	<b>95.226</b>	<b>557</b>	<b>18</b>	<b>12.539</b>	<b>94</b>
<b>Sanità</b>	<b>28</b>	<b>15.493</b>	<b>133</b>	<b>22</b>	<b>7.041</b>	<b>38</b>
<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>55</b>	<b>85.993</b>	<b>399</b>	<b>53</b>	<b>12.577</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE</b>	<b>621</b>	<b>669.153</b>	<b>5.059</b>	<b>889</b>	<b>266.531</b>	<b>2.601</b>

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

**Tavola 9.20 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2009** (valori assoluti; lavoratori partecipanti e ore in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
2005	654	961	6.348
2006	586	467	3.883
2007	654	882	6.321
2008	621	669	5.059
2009 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a)			
Nord-ovest	412	115	1.107
Nord-est	214	90	736
Centro	199	31	349
Sud	77	20	309
Isole	63	10	99
<b>Italia</b>	<b>889</b>	<b>267</b>	<b>2.601</b>

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

a) Poiché un conflitto può protrarsi per più mesi e interessare più regioni, ne consegue che il numero complessivo dei conflitti nell'anno non corrisponde sempre alla somma di quelli rilevati per mese e per regione, ma risulta generalmente inferiore. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (media ponderata secondo la durata delle singole sospensioni).

**Tavola 9.21 - Spese per politiche del lavoro - Anni 2000-2009** (in migliaia di euro) (a)

POLITICHE DEL LAVORO	2000	2001	2002	2003	2004
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.412	84.784	140.862	215.255	210.229
Formazione professionale	386.266	269.138	472.598	1.037.196	850.164
Contratti a causa mista	2.449.663	2.419.821	2.491.028	2.521.733	2.338.436
Incentivi alle assunzioni	2.131.004	3.246.612	4.974.467	4.244.393	2.891.601
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	374.552	462.576	506.672	616.368	574.939
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	213.633	169.777	38.353	8.555	8.266
Sgravi a carattere territoriale	541.431	407.403	114.304	27.222	31.519
Incentivi per i disabili	38.667	74.554	77.213	87.174	87.659
Creazione diretta di posti di lavoro	712.649	556.861	450.207	388.050	139.687
Incentivi all'autoimpiego (b)	429.790	835.248	333.049	677.140	745.815
<b>Totale politiche attive</b>	<b>7.279.067</b>	<b>8.526.773</b>	<b>9.598.754</b>	<b>9.823.086</b>	<b>7.878.314</b>
Trattamenti di disoccupazione	6.058.631	6.498.032	6.844.896	6.895.191	8.306.416
Pensionamenti anticipati per crisi occupazionale	1.126.197	731.910	560.220	483.363	362.978
Altri pensionamenti anticipati (c)	127.958	241.454	683.983	924.175	980.697
<b>Totale politiche passive</b>	<b>7.312.786</b>	<b>7.471.396</b>	<b>8.089.099</b>	<b>8.302.729</b>	<b>9.650.091</b>
<b>TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE</b>	<b>14.591.853</b>	<b>15.998.169</b>	<b>17.687.853</b>	<b>18.125.816</b>	<b>17.528.405</b>
POLITICHE DEL LAVORO	2005	2006	2007	2008	2009
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	140.960	134.510	151.560	196.108	96.873
Formazione professionale	652.420	647.445	612.385	609.278	408.634
Contratti a causa mista	2.242.614	1.946.109	1.990.706	2.181.815	2.041.518
Incentivi alle assunzioni	2.488.425	2.325.853	2.166.798	2.191.792	1.846.587
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	589.625	610.197	443.187	450.280	417.951
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	6.669	9.145	8.112	7.264	7.097
Sgravi a carattere territoriale	52.788	30.272	92.637	25.494	12.877
Incentivi per i disabili	94.622	32.493	39.019	43.600	108.297
Creazione diretta di posti di lavoro	129.136	129.223	127.297	106.676	90.811
Incentivi all'autoimpiego (b)	736.319	636.687	425.167	381.598	309.567
<b>Totale politiche attive</b>	<b>7.133.577</b>	<b>6.501.934</b>	<b>6.056.869</b>	<b>6.193.906</b>	<b>5.340.213</b>
Trattamenti di disoccupazione	9.560.552	9.598.189	9.213.791	11.125.530	19.498.809
Pensionamenti anticipati per crisi occupazionale	288.652	398.432	193.184	161.863	135.944
Altri pensionamenti anticipati (c)	1.098.355	1.185.235	1.160.305	1.279.137	1.430.773
<b>Totale politiche passive</b>	<b>10.947.560</b>	<b>11.181.856</b>	<b>10.567.279</b>	<b>12.566.530</b>	<b>21.065.526</b>
<b>TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE</b>	<b>18.081.137</b>	<b>17.683.790</b>	<b>16.624.148</b>	<b>18.760.436</b>	<b>26.405.740</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia

(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.

(b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

(c) Pensionamenti per motivi di salute (amianto, miniere, invalidi).



**Tavola 9.22 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2002-2009**

CONTRATTI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Apprendistato	490.293	497.095	545.439	564.346	591.607	641.062	646.023	592.029
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	229.235	191.165	120.942	36.135	3.174	330	69	9
<b>Totale contratti a causa mista</b>	<b>719.528</b>	<b>688.260</b>	<b>666.381</b>	<b>600.481</b>	<b>594.781</b>	<b>641.392</b>	<b>646.092</b>	<b>592.038</b>
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	426.020	423.510	392.276	350.321	333.255	355.956	369.109	342.807
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	2.310	76.297	67.415	28.563	30	23	-	-
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	312.435	211.063	58.677	59.096	63.984	-	-	-
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5) - (a)	208.448	127.612	66.933	15.495	-	-	-	-
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	14.477	15.541	16.569	18.266	17.203	19.429	20.813	21.270
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	530	452	869	1.057	949	725	604	575
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4). (a)	228	-	-	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	9.404	-	-	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	145	109	106	126	117	128	122	135
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	20.706	19.008	21.129	22.919	24.374	24.934	25.993	25.161
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	153	37	14	9	4	-	-	-
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21). (a)	243	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato</b>	<b>995.099</b>	<b>873.629</b>	<b>623.988</b>	<b>495.852</b>	<b>439.916</b>	<b>401.195</b>	<b>416.641</b>	<b>389.947</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dello sviluppo economico; Isfol, Invitalia  
(a) Dato stimato.

**Tavola 9.22 segue - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2002-2009**

CONTRATTI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	35.314	40.776	54.301	63.865	77.739	72.439	65.411	66.395
Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	-	-	3.161	17.646	33.752	49.353	50.070	41.862
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	11.724	12.599	14.728	16.046	17.488	19.049	19.880	18.611
Piani di inserimento professionale	8.064	1.986	3.352	1.078	278	113	72	20
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	114	447	433	636	643	659	698	698
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	107	124	181	137	107	65	64	57
<b>Totale assunzioni agevolate a tempo determinato</b>	<b>55.323</b>	<b>55.932</b>	<b>76.156</b>	<b>99.408</b>	<b>130.007</b>	<b>141.677</b>	<b>136.196</b>	<b>127.643</b>
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	74.879	79.591	81.128	82.660	84.329	85.199	80.630	80.512
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	18.486	15.565	18.500	24.397	28.961	31.036	31.216	26.678
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	3.027	2.565	1.976	1.173	196	59	31	-
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	15.277	13.412	10.470	8.730	6.299	625	20	-
<b>Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine</b>	<b>111.669</b>	<b>111.133</b>	<b>112.074</b>	<b>116.960</b>	<b>119.785</b>	<b>116.918</b>	<b>111.897</b>	<b>107.190</b>
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	255	594	556	671	793	685	130	170
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	4.450	3.200	2.062	394	170	56	11	4
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	16.725	-	-	26	15	-	-	-
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	1.029	1.615	989	448	144	71	67	-
<b>Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione</b>	<b>22.459</b>	<b>5.409</b>	<b>3.607</b>	<b>1.539</b>	<b>1.122</b>	<b>813</b>	<b>209</b>	<b>174</b>
Incentivi all'autoimpiego (b)	-	12.753	13.532	9.084	8.194	6.192	5.071	4499
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	61	104	146	-	-	-	-	-
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	30.109	-	-	-	-	-	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	61	706	-	-	-	-	-	-
<b>Totale incentivi all'autoimpiego</b>	<b>30.231</b>	<b>13.563</b>	<b>13.678</b>	<b>9.084</b>	<b>8.194</b>	<b>6.192</b>	<b>5.071</b>	<b>4499</b>
<b>TOTALE POLITICHE CONSIDERATE</b>	<b>1.934.309</b>	<b>1.747.926</b>	<b>1.495.884</b>	<b>1.323.324</b>	<b>1.293.805</b>	<b>1.308.188</b>	<b>1.316.106</b>	<b>1.221.491</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia

(a) Dato stimato

(b) Entrati.



**Capitolo 10**

**Elezioni**



## 10. Elezioni

I dati presentati si riferiscono alle principali consultazioni tenutesi in Italia nel corso del 2011, anno di intensa attività elettorale. Nel mese di maggio i cittadini italiani sono stati chiamati alle urne per rinnovare numerosi organi di governo provinciali e locali; nel mese successivo si sono svolte le votazioni per rispondere a quattro quesiti referendari.

### I referendum popolari

Nelle date del 12 e 13 giugno 2011 i cittadini italiani residenti in Italia e all'estero hanno partecipato alle consultazioni referendarie indette con decreto del Presidente della Repubblica (Gazzetta ufficiale n. 77 del 4 aprile 2011), per esprimere l'intenzione di abrogazione totale o parziale delle disposizioni di leggi statali in merito ai quattro quesiti di seguito indicati:

Referendum popolare n. 1:

Modalità e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il quesito prevede l'abrogazione di norme che consentono di affidare la gestione dei servizi pubblici locali a operatori economici privati;

Referendum popolare n. 2:

Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Il quesito propone l'abrogazione delle norme che stabiliscono la determinazione della tariffa per l'erogazione dell'acqua, il cui importo prevede attualmente anche la remunerazione del capitale investito dal gestore;

Referendum popolare n. 3:

Abrogazione dei commi 1 e 8 dell'articolo 5 del d.l. 31 marzo 2011 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75. Il quesito propone l'abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare;

Referendum popolare n. 4:

Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del consiglio dei ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte costituzionale. Il quesito propone l'abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del consiglio dei ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte costituzionale.

Complessivamente i referendum hanno interessato 110 Province della "Circoscrizione Italia" alla quale si aggiunge la "Circoscrizione estero", che comprende gli italiani residenti all'estero ammessi al voto, iscritti in un apposito elenco predisposto sulla base dei dati forniti dai comuni e dalle anagrafi consolari e pubblicato con decreto dal Ministro dell'interno.

In particolare, i cittadini italiani residenti all'estero e iscritti in tale elenco al 31 dicembre 2010 sono così ripartiti (Ministero dell'interno - Decreto 27 gennaio 2011 - Pubblicazione del numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni della circoscrizione estero, alla data del 31 dicembre 2010):

1) Europa	2.264.417
2) America meridionale	1.244.423
3) America settentrionale e centrale	383.739
4) Africa, Asia, Oceania e Antartide	222.656

Alla votazione sono ammesse anche alcune specifiche categorie di connazionali temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni in-

#### Per saperne di più...

- ♦ Ministero dell'interno. *Archivio storico delle elezioni*. Roma. <http://elezionistorico.interno.it>.

#### Per saperne di più...

- ♦ Ministero dell'interno. *Referendum del 12 e 13 giugno 2011*. Roma. <http://referendum.interno.it>.

ternazionali, che hanno potuto esprimere il proprio voto per corrispondenza in occasione delle consultazioni referendarie.

Le consultazioni referendarie hanno mobilitato 61.599 Sezioni elettorali distribuite su tutto il territorio nazionale e hanno coinvolto 50.430.484 elettori, di cui 3.293.212, pari al 6,5 per cento, appartenenti alla Circo-scrizione estero.

Rispetto al genere, la maggioranza del corpo elettorale complessivo, pari al 51,7 per cento del totale, è rappresentata da donne, nonostante la componente femminile sia minoritaria all'interno della Circo-scrizione estero, nella quale rappresenta solo il 47,6 per cento degli elettori iscritti.

Con riferimento agli italiani residenti in Italia è interessante osservare che oltre 21 milioni di elettori, pari al 44,8 per cento del totale, risiedono nelle regioni settentrionali (rispettivamente 26,1 per cento nel Nord-ovest e 18,7 per cento nel Nord-est). Oltre un terzo del corpo elettorale della Circo-scrizione Italia (35,6 per cento) risiede, invece, nelle regioni meridionali e solo il 19,6 per cento in quelle dell'Italia centrale.

### Prospetto 10.1

#### Elettori ai referendum popolari del 12 e 13 Giugno 2011 per circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Totale elettori (Circo-scrizioni Italia ed estero)</b>	<b>24.350.998</b>	<b>26.079.486</b>	<b>50.430.484</b>
Circo-scrizione Italia	22.623.750	24.513.522	47.137.272
Nord-ovest	5.903.427	6.401.768	12.305.195
Nord-est	4.246.749	4.569.563	8.816.312
Centro	4.410.448	4.821.662	9.232.110
Sud	5.438.015	5.870.266	11.308.281
Isole	2.625.111	2.850.263	5.475.374
Circo-scrizione estero	1.727.248	1.565.964	3.293.212

### Prospetto 10.2

#### Votanti ai referendum popolari del 12 e 13 Giugno 2011 per circoscrizione elettorale

	Referendum n.1	Referendum n.2	Referendum n.3	Referendum n.4
Totale votanti	27.689.455	27.690.714	27.672.500	27.673.696
Circo-scrizione Italia	26.921.505	26.922.838	26.904.624	26.904.182
Circo-scrizione estero	767.950	767.876	767.876	769.514
Votanti per 100 elettori	54,9	54,9	54,9	54,9
Circo-scrizione Italia	57,1	57,1	57,1	57,1
Circo-scrizione estero	23,3	23,3	23,3	23,4

### Prospetto 10.3

#### Percentuale di voti validi ai referendum popolari del 12 e 13 Giugno 2011 per risposta ai quesiti referendari

	Referendum n.1	Referendum n.2	Referendum n.3	Referendum n.4
Voti Sì	95,3	95,8	94,0	94,6
Voti No	4,7	4,2	6,0	5,4
Totale voti validi	100,0	100,0	100,0	100,0

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda l'affluenza alle urne, di fondamentale importanza nel caso dei referendum abrogativi, per i quali l'esito del voto è valido soltanto in caso di raggiungimento del quorum, pari al 50 per cento degli aventi diritto al voto più uno.

A differenza di quanto accaduto in occasione dei precedenti referendum abrogativi indetti dal 1997, tutti invalidati per un'affluenza alle urne insufficiente, per tutte e quattro le consultazioni referendarie del 2011 si è registrata una partecipazione al voto che ha consentito di raggiungere ampiamente il quorum previsto e convalidare le elezioni.

Alle votazioni, infatti, ha partecipato complessivamente il 54,9 per cento degli elettori; nel dettaglio l'affluenza alle urne ha superato il 57 per cento degli elettori della Circoscrizione Italia mentre si è fermata a poco più del 23 per cento per la Circoscrizione estero.

Il quorum previsto non è stato superato solo nelle province di Sondrio, Foggia, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Caltanissetta, Catania e Trapani.

La maggiore affluenza alle urne è stata rilevata, invece, nelle province di Reggio nell'Emilia (69,0 per cento degli elettori), Firenze (67,6 per cento), Bologna (67,0 per cento) e Bolzano (entrambi 66,9 per cento).

Con riferimento alle risposte fornite dai votanti ai quesiti referendari, per tutti e quattro i referendum si è affermata con ampio scarto (oltre il 94 per cento dei voti validi) l'intenzione di abrogare le norme sottoposte al giudizio degli elettori e la netta prevalenza di risposte "Sì" rispetto alle risposte "No" con i valori percentuali di seguito riportati.

Percentuale di voti validi ai referendum popolari del 12 e 13 Giugno 2011 per risposta ai quesiti referendari

Nello specifico, il primo quesito referendario, inerente la gestione dei servizi pubblici locali, ha ricevuto 25.931.531 voti a favore dell'abrogazione, pari al 95,3 per cento dei voti validi. Le risposte "No" sono state pari al 4,7 per cento dei voti validi espressi.

Il referendum sulla determinazione della tariffa per l'erogazione dell'acqua è stato quello che ha raccolto i maggiori consensi all'abrogazione delle norme sottoposte a consultazione, dato che ha ricevuto 26.127.814 voti "Sì", pari al 95,8 per cento dei voti validi.

Il terzo referendum, inerente la produzione di energia elettrica nucleare nel territorio nazionale, è invece quello che, nonostante l'ampia prevalenza dei "Sì", ha registrato il numero più elevato di voti sfavorevoli all'abrogazione: ben 1.624.032, pari al 6,0 per cento dei voti validi. In particolare hanno votato a sfavore dell'abrogazione delle norme un terzo degli elettori residenti all'estero (33,0 per cento dei votanti della Circoscrizione estero, a fronte del 5,3 per cento dei residenti in Italia). Nel dettaglio, la Lombardia è la regione italiana che ha espresso la maggiore quota di voti sfavorevoli all'abrogazione (8,8 per cento dei voti validi, con valori massimi a Bergamo, Como, Varese, Brescia, e Pavia).

Il terzo referendum è stato anche quello complessivamente meno votato in valori assoluti (27.672.500 votanti, comprendendo sia la Circoscrizione Italia sia quella estero).

Al quarto referendum, che proponeva l'abrogazione delle norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del consiglio dei ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, hanno votato complessivamente 27.673.696 cittadini italiani aventi diritto, di cui 769.514 (pari al 2,8 per cento del totale) residenti all'estero.

La proposta di abrogazione delle norme ha raccolto complessivamente 25.731.678 di voti, pari al 94,6 per cento del totale. I voti contrari sono stati invece meno di un milione mezzo (1.464.934, pari al 5,4 per cento).

Nella Circoscrizione estero i Voti "No" sono stati oltre uno su quattro (25,7 per cento), mentre in Italia la ripartizione geografica cha espresso in misura maggiore il voto contrario è quella del Nord-ovest (6,3 per cento) con percentuali che hanno raggiunto i valori più elevati soprattutto nelle province della regione Lombardia (6,8 per cento di voti "No").



## Le elezioni provinciali

Nelle date del 15 e 16 maggio 2011 si è votato per il rinnovo dei consigli provinciali e per l'elezione dei presidenti delle giunte di 11 province. Il turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del presidente al primo turno, si è svolto nelle date del 29 e 30 maggio 2011.

Interessati al rinnovo dei propri organi di governo sono state nel Nord-Italia le Province di Treviso, Vercelli, Mantova, Pavia, Ravenna, nonché le Province di Gorizia e Trieste, nella ripartizione centrale le Province di Lucca e Macerata, e nel Meridione quelle di Campobasso e Reggio di Calabria.

In particolare, per le Province di Macerata e Vercelli si è ricorso al voto anticipato.

Le consultazioni hanno coinvolto un totale di 3.648.041 elettori distribuiti in 4.593 sezioni. A primo turno elettorale hanno partecipato, recandosi alle urne, 2.169.242 votanti, pari al 59,6 per cento degli elettori.

In maggior dettaglio, il tasso di affluenza alle urne maggiore si è registrato nella provincia di Ravenna, dove hanno manifestato la propria espressione di voto il 66,6 per cento degli elettori, mentre la minore partecipazione elettorale afferisce alla provincia di Lucca, dove per eleggere il Presidente della provincia e il Consiglio provinciale si è mobilitato il 54,2 per cento del corpo elettorale.

L'elezione del presidente si è svolta con sistema maggioritario, e ogni candidato alla presidenza è collegato con uno o più gruppi di candidati al consiglio provinciale.

Nel caso delle amministrazioni provinciali, la composizione del consiglio prevede, oltre al presidente, un numero variabile di consiglieri, determinato in rapporto alla dimensione demografica della provincia di appartenenza, calcolata sulla base dei dati rilevati in occasione dell'ultimo censimento della popolazione.

L'elezione dei consiglieri provinciali è contestuale a quella del presidente della provincia; per entrambe le cariche elettive il mandato è di cinque anni.

In sei delle undici province interessate dalle elezioni, nessuno dei candidati ha ottenuto più del 50 per cento dei voti, e si è dovuto ricorrere a un secondo turno di ballottaggio, per scegliere uno dei due candidati più votati in ciascuna delle province di Trieste, Vercelli, Mantova, Pavia, Macerata e Reggio di Calabria.

Complessivamente, al secondo turno sono stati richiamati alle urne 1.913.650 elettori e si è registrato un tasso di partecipazione decisamente inferiore al precedente. Infatti sono tornati a votare solo 45,2 per cento degli aventi diritto.

I maggiori tassi di affluenza alle urne sono stati registrati nelle province di Mantova, Vercelli e Trieste, dove hanno votato poco più della metà degli elettori, mentre nelle province di Reggio di Calabria e Pavia si calcola una differenza rispetto al tasso di partecipazione registrato al primo turno pari rispettivamente a -28,1 e -14,3 punti percentuali.

In compenso risulta generalmente ridotto il numero di schede bianche, nulle e contestate con una percentuale di voti validi per l'elezione dei candidati alla presidenza della provincia superiore al 96 per cento.

### Per saperne di più...

- ♦ Ministero dell'interno. *Elezioni. Roma.* <http://elezioni.interno.it>
- ♦ Ministero dell'interno. *Elezioni provinciali del 29 e 30 maggio 2011. Roma.* <http://provinciali.interno.it>

## Le elezioni comunali

Nel corso del 2011, e in diverse tornate elettorali, si sono svolte anche le consultazioni per l'elezione dei sindaci e per il rinnovo dei consigli comunali di 1.343 amministrazioni locali: sono stati interessati al rinnovo dei propri organi di governo i comuni di tutte le regioni italiane, con la sola esclusione del Trentino-Alto Adige.

Il primo turno elettorale si è svolto il 15 e il 16 maggio. Il turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del sindaco al primo turno, si è tenuto il 29 e il 30 maggio. In Sicilia le elezioni amministrative comunali si sono svolte nelle date del 29 e 30 maggio 2011, per il primo turno, e nelle date del 12 e 13 giugno 2011 per il ballottaggio. Solo per il Comune di Gubbio, della provincia di Perugia si è votato, invece, al primo turno il 22 e 23 maggio, a

### Per saperne di più...

- ♦ Ministero dell'interno. *Elezioni comunali del 29 e 30 maggio 2011. Roma.* <http://comunali.interno.it>

causa della concomitanza con una festività locale.

Il 44,2 per cento dei comuni in cui si sono svolte le elezioni sono localizzati nell'Italia settentrionale e rispettivamente 32,2 per cento nel Nord-ovest e 12,1 per cento nel Nord-est); il 42,2 per cento dei comuni sono nell'Italia meridionale (rispettivamente 33,0 per cento nel Sud e 9,2 per cento nelle Isole) e solo il 13,6 per cento sono comuni dell'Italia centrale. In particolare i comuni del Piemonte e della Lombardia rappresentano insieme il 28,6 per cento dei comuni italiani sottoposti al rinnovo degli organi di governo locale (rispettivamente 10,9 per cento e 17,6 per cento del totale).

Complessivamente le elezioni comunali hanno coinvolto il 16,6 per cento delle amministrazioni comunali italiane e, in particolare, quasi un quarto (24,7 per cento) di quelle del Sud.

Le elezioni hanno riguardato importanti comuni e, nello specifico, ben 31 capoluoghi di provincia, tra cui Torino, Milano, Bologna, Napoli e Reggio di Calabria, nonché ben cinque capoluoghi di provincia della Sardegna.

Oltre un comune su dieci di quelli in cui si sono svolte le elezioni ha una popolazione superiore ai 15 mila abitanti. In questi il sistema elettorale per il rinnovo degli organi delle amministrazioni prevede la possibilità di svolgimento del turno di ballottaggio nel caso di mancata elezione del sindaco al primo turno, qualora nessuno dei candidati abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti validi. Per i comuni della regione Sicilia la soglia prevista per il turno di ballottaggio è, invece, di 10.000 abitanti e rientrano in tale categoria 13 comuni siciliani dei 27 in cui sono state indette le elezioni (48,1 per cento).

In totale sono 1.244 i comuni in cui il Sindaco è stato eletto al primo turno (92,6 per cento del totale), mentre 99 comuni hanno dovuto ricorrere al ballottaggio. In particolare, il secondo turno di elezioni è stato necessario per scegliere il sindaco di ben 13 dei 31 comuni capoluogo di provincia sotto elezione, tra i quali Milano, Napoli, Trieste e Cagliari.

Per eleggere il primo cittadino sono stati chiamati alle urne poco meno di 11 milioni di italiani.

Al primo turno hanno partecipato quasi 7 milioni e 800 mila cittadini aventi diritto, pari al 70,7 per cento del corpo elettorale.

Il turno di ballottaggio ha coinvolto oltre 4 milioni e 600 mila elettori e alla seconda convocazione hanno risposto oltre 2 milioni e 700 mila votanti, con un tasso di affluenza alle urne che si è assestato complessivamente intorno al 60,0 per cento.

In maggiore dettaglio, nei soli comuni capoluogo di provincia sono stati mobilitati 4 milioni e 800 mila elettori, i quali in proporzione hanno esercitato il diritto di voto in misura inferiore rispetto alla media nazionale; infatti il tasso di affluenza alle urne in tali grandi comuni è stato pari al 68,3 per cento al primo turno il 59,3 per cento al turno di ballottaggio.

I comuni capoluogo più virtuosi si sono dimostrati quelli del Centro Italia e delle Isole.

Con specifico riferimento, inoltre, alle maggiori città capoluoghi di regione, il livello di partecipazione alle elezioni è misurabile in un tasso di partecipazione pari a 74,5 per cento a Reggio di Calabria; 71,4 per cento a Bologna; 66,5 per cento a Torino, dove i sindaci sono stati eletti direttamente al primo turno; mentre è pari a oltre il 67 per cento a Milano sia per il primo che per il secondo turno e - rispettivamente per il primo e secondo turno - a 56,7 e 51,6 per cento a Trieste; 60,3 e 50,6 a Napoli; 71,4 e 62,2 a Cagliari.

**Tavola 10.1 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 Giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	166.483	181.022	347.505	94.722	99.843	194.565	56,9	55,2	56,0
Asti	81.400	87.988	169.388	46.128	48.610	94.738	56,7	55,2	55,9
Biella	71.781	79.209	150.990	39.320	42.862	82.182	54,8	54,1	54,4
Cuneo	220.304	231.311	451.615	130.594	138.505	269.099	59,3	59,9	59,6
Novara	137.227	148.988	286.215	74.388	80.141	154.529	54,2	53,8	54,0
Torino	853.259	929.225	1.782.484	527.340	571.314	1.098.654	61,8	61,5	61,6
Verbano-Cusio-Ossola	63.365	68.191	131.556	34.326	37.444	71.770	54,2	54,9	54,6
Vercelli	68.603	74.827	143.430	38.280	41.013	79.293	55,8	54,8	55,3
<b>Piemonte</b>	<b>1.662.422</b>	<b>1.800.761</b>	<b>3.463.183</b>	<b>985.098</b>	<b>1.059.732</b>	<b>2.044.830</b>	<b>59,3</b>	<b>58,8</b>	<b>59,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.020	51.315	100.335	29.458	31.684	61.142	60,1	61,7	60,9
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>49.020</b>	<b>51.315</b>	<b>100.335</b>	<b>29.458</b>	<b>31.684</b>	<b>61.142</b>	<b>60,1</b>	<b>61,7</b>	<b>60,9</b>
Genova	330.560	376.691	707.251	202.000	226.154	428.154	61,1	60,0	60,5
Imperia	82.093	91.488	173.581	43.213	49.805	93.018	52,6	54,4	53,6
La Spezia	85.493	94.754	180.247	51.336	56.315	107.651	60,0	59,4	59,7
Savona	108.552	122.194	230.746	65.661	73.147	138.808	60,5	59,9	60,2
<b>Liguria</b>	<b>606.698</b>	<b>685.127</b>	<b>1.291.825</b>	<b>362.210</b>	<b>405.421</b>	<b>767.631</b>	<b>59,7</b>	<b>59,2</b>	<b>59,4</b>
Bergamo	396.051	415.152	811.203	209.462	225.995	435.457	52,9	54,4	53,7
Brescia	441.453	468.848	910.301	239.934	259.464	499.398	54,4	55,3	54,9
Como	220.715	235.101	455.816	117.479	127.519	244.998	53,2	54,2	53,7
Cremona	131.741	141.379	273.120	71.147	76.470	148.827	54,0	54,1	54,5
Lecco	125.682	133.161	258.843	72.387	77.251	149.638	57,6	58,0	57,8
Lodi	83.155	87.725	170.880	46.064	48.754	94.818	55,4	55,6	55,5
Mantova	148.110	160.619	308.729	85.481	91.780	177.261	57,7	57,1	57,4
Milano	1.116.674	1.233.814	2.350.488	615.744	679.747	1.295.491	55,1	55,1	55,1
Monza Brianza	317.628	338.044	655.672	173.383	185.853	359.236	54,6	55,0	54,8
Pavia	203.734	221.262	424.996	110.292	117.938	228.230	54,1	53,3	53,7
Sondrio	71.006	74.989	145.995	34.510	38.042	72.552	48,6	50,7	49,7
Varese	329.338	354.471	683.809	173.720	186.500	360.220	52,7	52,6	52,7
<b>Lombardia</b>	<b>3.585.287</b>	<b>3.864.565</b>	<b>7.449.852</b>	<b>1.949.603</b>	<b>2.115.313</b>	<b>4.066.126</b>	<b>54,4</b>	<b>54,7</b>	<b>54,6</b>
Bolzano/Bozen	184.045	191.441	375.486	121.597	130.059	251.656	66,1	67,9	67,0
Trento	192.123	204.289	396.412	118.656	129.528	248.184	61,8	63,4	62,6
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>376.168</b>	<b>395.730</b>	<b>771.898</b>	<b>240.253</b>	<b>259.587</b>	<b>499.840</b>	<b>63,9</b>	<b>65,6</b>	<b>64,8</b>
Belluno	81.579	88.519	170.098	47.055	51.453	98.508	57,7	58,1	57,9
Padova	341.779	367.495	709.274	207.216	225.510	432.726	60,6	61,4	61,0
Rovigo	96.290	103.578	199.868	55.284	58.214	113.498	57,4	56,2	56,8
Treviso	317.089	337.538	654.627	185.134	200.933	386.067	58,4	59,5	59,0
Venezia	321.166	348.603	669.769	192.719	210.012	402.731	60,0	60,2	60,1
Verona	328.723	351.289	680.012	181.417	197.493	378.910	55,2	56,2	55,7
Vicenza	311.942	329.477	641.419	183.745	198.007	381.752	58,9	60,1	59,5
<b>Veneto</b>	<b>1.798.568</b>	<b>1.926.499</b>	<b>3.725.067</b>	<b>1.052.570</b>	<b>1.141.622</b>	<b>2.194.192</b>	<b>58,5</b>	<b>59,3</b>	<b>58,9</b>
Gorizia	53.805	59.018	112.823	33.562	37.228	70.790	62,4	63,1	62,7
Pordenone	114.164	121.825	235.989	64.416	69.556	133.972	56,4	57,1	56,8
Trieste	89.240	102.389	191.629	49.860	56.884	106.744	55,9	55,6	55,7
Udine	206.820	223.279	430.099	121.029	132.894	253.923	58,5	59,5	59,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>464.029</b>	<b>506.511</b>	<b>970.540</b>	<b>268.867</b>	<b>296.562</b>	<b>565.429</b>	<b>57,9</b>	<b>58,5</b>	<b>58,3</b>
Bologna	361.707	397.948	759.655	242.643	266.430	509.073	67,1	67,0	67,0
Ferrara	138.608	152.964	291.572	86.069	94.228	180.297	62,1	61,6	61,8
Forlì-Cesena	144.985	156.104	301.089	93.453	101.089	194.542	64,5	64,8	64,6
Modena	248.673	266.881	515.554	162.728	175.038	337.766	65,4	65,6	65,5
Parma	159.176	172.011	331.187	96.706	103.978	200.684	60,8	60,4	60,6
Piacenza	104.156	112.575	216.731	56.464	60.135	116.599	54,2	53,4	53,8
Ravenna	143.167	155.768	298.935	96.996	103.002	196.998	67,8	66,1	65,9
Reggio nell'Emilia	186.978	197.536	384.514	128.723	136.687	265.410	68,8	69,2	69,0
Rimini	120.534	129.036	249.570	75.112	79.681	154.793	62,3	61,8	62,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.607.984</b>	<b>1.740.823</b>	<b>3.348.807</b>	<b>1.038.894</b>	<b>1.120.268</b>	<b>2.156.162</b>	<b>64,6</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>
Arezzo	128.347	137.538	265.885	80.069	83.267	163.336	62,4	60,5	61,4
Firenze	358.851	399.169	758.020	243.595	268.919	512.514	67,9	67,4	67,6
Grosseto	85.603	93.768	179.371	52.157	56.450	108.607	60,9	60,2	60,5
Livorno	129.792	143.343	273.135	86.046	93.956	180.002	66,3	65,5	65,9
Lucca	150.290	164.786	315.076	88.983	96.960	185.943	59,2	58,8	59,0
Massa-Carrara	78.121	86.042	164.163	47.241	51.848	99.089	60,5	60,3	60,4
Pisa	156.377	169.957	326.334	102.391	109.941	212.332	65,5	64,7	65,1
Pistoia	109.180	118.967	228.147	66.256	71.756	138.012	60,7	60,3	60,5
Prato	87.901	95.363	183.264	53.249	57.381	110.630	60,6	60,2	60,4
Siena	99.620	108.970	208.590	67.296	71.973	139.269	67,6	66,0	66,8
<b>Toscana</b>	<b>1.384.082</b>	<b>1.517.903</b>	<b>2.901.985</b>	<b>887.283</b>	<b>962.451</b>	<b>1.849.734</b>	<b>64,1</b>	<b>63,4</b>	<b>63,7</b>
Perugia	242.157	262.348	504.505	147.137	153.712	300.849	60,8	58,6	59,6
Terni	86.823	95.454	182.277	52.235	55.265	107.500	60,2	57,9	59,0
<b>Umbria</b>	<b>328.980</b>	<b>357.802</b>	<b>686.782</b>	<b>199.372</b>	<b>208.977</b>	<b>408.349</b>	<b>60,6</b>	<b>58,4</b>	<b>59,5</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine, poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo, Ravenna e Reggio di Calabria, nonché per la Circonscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.1 segue - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 Giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	177.387	193.311	370.698	115.429	122.863	238.292	65,1	63,6	64,3
Ascoli Piceno	81.483	87.647	169.130	49.403	52.539	101.942	60,6	59,9	60,3
Fermo	65.962	70.777	136.739	38.641	40.632	80.250	58,6	57,4	58,7
Macerata	118.335	128.011	246.346	69.937	74.055	143.992	59,1	57,9	58,5
Pesaro e Urbino	135.060	143.140	278.200	87.065	91.068	178.133	64,5	63,6	64,0
<b>Marche</b>	<b>578.227</b>	<b>622.886</b>	<b>1.201.113</b>	<b>360.475</b>	<b>381.157</b>	<b>742.609</b>	<b>62,3</b>	<b>61,2</b>	<b>61,8</b>
Frosinone	197.436	209.291	406.727	116.118	120.241	236.359	58,8	57,5	58,1
Latina	215.179	227.972	443.151	117.176	125.743	242.919	54,5	55,2	54,8
Rieti	62.065	64.669	126.734	35.577	36.819	72.396	57,3	56,9	57,1
Roma	1.521.801	1.691.464	3.213.265	892.390	1.016.536	1.908.926	58,6	60,1	59,4
Viterbo	122.678	129.675	252.353	71.273	76.243	147.516	58,1	58,8	58,5
<b>Lazio</b>	<b>2.119.159</b>	<b>2.323.071</b>	<b>4.442.230</b>	<b>1.232.534</b>	<b>1.375.582</b>	<b>2.608.116</b>	<b>58,2</b>	<b>59,2</b>	<b>58,7</b>
Chieti	155.132	165.691	320.823	93.931	98.415	192.346	60,5	59,4	60,0
L'Aquila	119.493	127.171	246.664	64.567	69.389	133.956	54,0	54,6	54,3
Pescara	123.070	134.489	257.559	70.246	77.192	147.438	57,1	57,4	57,2
Teramo	119.013	125.893	244.906	69.089	72.653	141.742	58,1	57,7	57,9
<b>Abruzzo</b>	<b>516.708</b>	<b>553.244</b>	<b>1.069.952</b>	<b>297.833</b>	<b>317.649</b>	<b>615.482</b>	<b>57,6</b>	<b>57,4</b>	<b>57,5</b>
Campobasso	91.724	98.003	189.727	55.889	59.079	114.968	60,9	60,3	60,6
Isernia	35.911	37.973	73.884	19.462	20.338	39.800	54,2	53,6	53,9
<b>Molise</b>	<b>127.635</b>	<b>135.976</b>	<b>263.611</b>	<b>75.351</b>	<b>79.417</b>	<b>154.768</b>	<b>59,0</b>	<b>58,4</b>	<b>58,7</b>
Avellino	172.020	181.048	353.068	94.736	96.619	191.355	55,1	53,4	54,2
Benevento	112.156	120.229	232.385	59.482	62.075	121.557	53,0	51,6	52,3
Caserta	340.503	366.654	707.157	171.741	182.089	353.830	50,4	49,7	50,0
Napoli	1.161.088	1.269.145	2.430.233	610.012	658.016	1.268.028	52,5	51,8	52,2
Salerno	426.917	456.711	883.628	234.870	250.114	484.984	55,0	54,8	54,9
<b>Campania</b>	<b>2.212.684</b>	<b>2.393.787</b>	<b>4.606.471</b>	<b>1.170.841</b>	<b>1.248.913</b>	<b>2.419.754</b>	<b>52,9</b>	<b>52,2</b>	<b>52,5</b>
Bari	491.188	527.681	1.018.869	266.060	282.113	548.173	54,2	53,5	53,8
Brindisi	155.654	173.149	328.803	80.477	87.260	167.737	51,7	50,4	51,0
Foggia	241.661	259.843	501.504	120.856	126.459	247.315	50,0	48,7	49,3
Lecce	310.426	349.487	659.913	171.113	190.364	361.477	55,1	54,5	54,8
Taranto	231.484	251.166	482.650	124.578	128.910	253.488	53,8	51,3	52,5
Barletta-Andria-Trani	150.590	157.496	308.086	78.358	81.612	159.970	52,0	51,8	51,9
<b>Puglia</b>	<b>1.581.003</b>	<b>1.718.822</b>	<b>3.299.825</b>	<b>841.442</b>	<b>896.718</b>	<b>1.738.160</b>	<b>53,2</b>	<b>52,2</b>	<b>52,7</b>
Matera	79.305	83.732	163.037	43.752	45.643	89.395	55,2	54,5	54,8
Potenza	153.263	162.556	315.819	83.542	86.793	170.335	54,5	53,4	53,9
<b>Basilicata</b>	<b>232.568</b>	<b>246.288</b>	<b>478.856</b>	<b>127.294</b>	<b>132.436</b>	<b>259.730</b>	<b>54,7</b>	<b>53,8</b>	<b>54,2</b>
Catanzaro	141.920	152.731	294.651	74.283	77.368	151.651	52,3	50,7	51,5
Cosenza	285.412	302.934	588.346	152.181	157.911	310.092	53,3	52,1	52,7
Crotone	65.151	69.278	134.429	30.247	30.448	60.695	46,4	44,0	45,2
Reggio di Calabria	210.243	229.538	439.781	104.927	110.676	215.603	49,9	48,2	49,7
Vibo Valentia	64.691	67.668	132.359	30.679	31.179	61.858	47,4	46,1	46,7
<b>Calabria</b>	<b>767.417</b>	<b>822.149</b>	<b>1.589.566</b>	<b>392.317</b>	<b>407.582</b>	<b>802.652</b>	<b>51,1</b>	<b>49,6</b>	<b>50,5</b>
Agrigento	172.732	189.216	361.948	105.870	109.916	215.786	61,3	58,1	59,6
Caltanissetta	104.676	115.883	220.559	53.043	56.933	109.976	50,7	49,1	49,9
Catania	423.128	462.901	886.029	211.270	230.827	442.097	49,9	49,9	49,9
Enna	67.345	74.447	141.792	40.226	42.858	83.084	59,7	57,6	58,6
Messina	251.034	277.798	528.832	135.586	148.108	283.694	54,0	53,3	53,6
Palermo	484.634	536.314	1.020.948	248.892	266.098	514.990	51,4	49,6	50,4
Ragusa	117.176	126.732	243.908	70.487	75.185	145.672	60,2	59,3	59,7
Siracusa	158.233	167.967	326.200	89.079	93.703	182.782	56,3	55,8	56,0
Trapani	167.635	182.955	350.590	82.694	87.890	170.584	49,3	48,0	48,7
<b>Sicilia</b>	<b>1.946.593</b>	<b>2.134.213</b>	<b>4.080.806</b>	<b>1.037.147</b>	<b>1.111.518</b>	<b>2.148.665</b>	<b>53,3</b>	<b>52,1</b>	<b>52,7</b>
Cagliari	226.328	242.239	468.567	128.552	143.070	271.622	56,8	59,1	58,0
Carbonia-Iglesias	54.338	57.381	111.719	32.109	34.585	66.694	59,1	60,3	59,7
Medio Campidano	42.632	44.146	86.778	26.994	28.590	55.584	63,3	64,8	64,1
Nuoro	64.731	68.368	133.099	37.748	42.545	80.293	58,3	62,2	60,3
Ogliastra	23.541	24.644	48.185	13.685	15.058	28.743	58,1	61,1	59,7
Olbia-Tempio	61.794	62.455	124.249	32.448	34.088	66.536	52,5	54,6	53,6
Oristano	68.749	71.978	140.727	40.992	45.084	86.076	59,6	62,6	61,2
Sassari	136.405	144.839	281.244	77.054	85.532	162.586	56,5	59,1	57,8
<b>Sardegna</b>	<b>678.518</b>	<b>716.050</b>	<b>1.394.568</b>	<b>389.582</b>	<b>428.552</b>	<b>818.134</b>	<b>57,4</b>	<b>59,8</b>	<b>58,7</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.903.427</b>	<b>6.401.768</b>	<b>12.305.195</b>	<b>3.326.369</b>	<b>3.612.150</b>	<b>6.939.729</b>	<b>56,3</b>	<b>56,4</b>	<b>56,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.246.749</b>	<b>4.569.563</b>	<b>8.816.312</b>	<b>2.600.584</b>	<b>2.818.039</b>	<b>5.415.623</b>	<b>61,2</b>	<b>61,7</b>	<b>61,4</b>
<b>Centro</b>	<b>4.410.448</b>	<b>4.821.662</b>	<b>9.232.110</b>	<b>2.679.664</b>	<b>2.928.167</b>	<b>5.608.808</b>	<b>60,8</b>	<b>60,7</b>	<b>60,8</b>
<b>Sud</b>	<b>5.438.015</b>	<b>5.870.266</b>	<b>11.308.281</b>	<b>2.905.078</b>	<b>3.082.715</b>	<b>5.990.546</b>	<b>53,4</b>	<b>52,5</b>	<b>53,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.625.111</b>	<b>2.850.263</b>	<b>5.475.374</b>	<b>1.426.729</b>	<b>1.540.070</b>	<b>2.966.799</b>	<b>54,3</b>	<b>54,0</b>	<b>54,2</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>22.623.750</b>	<b>24.513.522</b>	<b>47.137.272</b>	<b>12.938.424</b>	<b>13.981.141</b>	<b>26.921.505</b>	<b>57,2</b>	<b>57,0</b>	<b>57,1</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>1.727.248</b>	<b>1.565.964</b>	<b>3.293.212</b>	....	....	<b>767.950</b>	....	....	<b>23,3</b>
<b>TOTALE</b>									
<b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>24.350.998</b>	<b>26.079.486</b>	<b>50.430.484</b>	....	....	<b>27.689.455</b>	....	....	<b>54,9</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine, poiché per alcune sezioni delle Province di Cremona, Fermo, Ravenna e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.2 - Voti validi al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 Giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Alessandria	178.290	11.759	190.049	93,8	6,2	100,0
Asti	87.282	5.586	92.868	94,0	6,0	100,0
Biella	74.545	5.701	80.246	92,9	7,1	100,0
Cuneo	247.755	14.926	262.681	94,3	5,7	100,0
Novara	142.040	9.735	151.775	93,6	6,4	100,0
Torino	1.034.598	50.599	1.085.197	95,3	4,7	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	66.563	3.595	70.158	94,9	5,1	100,0
Vercelli	72.437	5.161	77.598	93,3	6,7	100,0
<b>Piemonte</b>	<b>1.903.510</b>	<b>107.062</b>	<b>2.010.572</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.122	2.062	60.184	96,6	3,4	100,0
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>58.122</b>	<b>2.062</b>	<b>60.184</b>	<b>96,6</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
Genova	405.808	17.296	423.104	95,9	4,1	100,0
Imperia	87.586	3.930	91.516	95,7	4,3	100,0
La Spezia	101.188	4.989	106.177	95,3	4,7	100,0
Savona	130.130	6.415	136.545	95,3	4,7	100,0
<b>Liguria</b>	<b>724.712</b>	<b>32.630</b>	<b>757.342</b>	<b>95,7</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>
Bergamo	395.847	31.916	427.763	92,5	7,5	100,0
Brescia	458.581	30.250	488.831	93,8	6,2	100,0
Como	221.480	16.714	238.194	93,0	7,0	100,0
Cremona	134.957	10.264	145.221	92,9	7,1	100,0
Lecco	138.723	8.553	147.276	94,2	5,8	100,0
Lodi	86.809	6.379	93.188	93,2	6,8	100,0
Mantova	163.867	10.168	174.035	94,2	5,8	100,0
Milano	1.193.387	83.784	1.277.171	93,4	6,6	100,0
Monza Brianza	330.074	23.784	353.858	93,3	6,7	100,0
Pavia	208.031	15.572	223.603	93,0	7,0	100,0
Sondrio	66.028	3.538	69.566	94,9	5,1	100,0
Varese	329.905	23.559	353.464	93,3	6,7	100,0
<b>Lombardia</b>	<b>3.727.689</b>	<b>264.481</b>	<b>3.992.170</b>	<b>93,4</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>
Bolzano/Bozen	241.802	5.970	247.772	97,6	2,4	100,0
Trento	235.112	9.609	244.721	96,1	3,9	100,0
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>476.914</b>	<b>15.579</b>	<b>492.493</b>	<b>96,8</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>
Belluno	93.222	3.986	97.208	95,9	4,1	100,0
Padova	401.936	23.944	425.880	94,4	5,6	100,0
Rovigo	104.371	6.731	111.102	93,9	6,1	100,0
Treviso	359.018	20.951	379.969	94,5	5,5	100,0
Venezia	378.731	18.949	397.680	95,2	4,8	100,0
Verona	352.570	20.212	372.782	94,6	5,4	100,0
Vicenza	355.256	20.401	375.657	94,6	5,4	100,0
<b>Veneto</b>	<b>2.045.104</b>	<b>115.174</b>	<b>2.160.278</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>
Gorizia	67.052	2.948	70.000	95,8	4,2	100,0
Pordenone	123.973	7.974	131.947	94,0	6,0	100,0
Trieste	100.554	4.827	105.381	95,4	4,6	100,0
Udine	237.978	12.229	250.207	95,1	4,9	100,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>529.557</b>	<b>27.978</b>	<b>557.535</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
Bologna	477.163	23.248	500.411	95,4	4,6	100,0
Ferrara	166.241	10.598	176.839	94,0	6,0	100,0
Forlì-Cesena	182.186	9.418	191.604	95,1	4,9	100,0
Modena	315.677	16.843	332.520	94,9	5,1	100,0
Parma	187.476	10.289	197.765	94,8	5,2	100,0
Piacenza	105.416	8.238	113.654	92,8	7,2	100,0
Ravenna	184.265	9.222	193.487	95,2	4,8	100,0
Reggio nell'Emilia	249.204	10.905	260.109	95,8	4,2	100,0
Rimini	144.722	6.583	151.305	95,6	4,4	100,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.012.350</b>	<b>105.344</b>	<b>2.117.694</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
Arezzo	152.765	7.715	160.480	95,2	4,8	100,0
Firenze	483.882	21.052	504.934	95,8	4,2	100,0
Grosseto	102.088	4.941	107.029	95,4	4,6	100,0
Livorno	171.126	6.845	177.971	96,2	3,8	100,0
Lucca	174.470	7.665	182.135	95,8	4,2	100,0
Massa-Carrara	94.224	3.595	97.819	96,3	3,7	100,0
Pisa	199.724	9.619	209.343	95,4	4,6	100,0
Pistoia	128.942	6.771	135.713	95,0	5,0	100,0
Prato	103.737	5.378	109.115	95,1	4,9	100,0
Siena	130.616	6.002	136.618	95,6	4,4	100,0
<b>Toscana</b>	<b>1.741.574</b>	<b>79.583</b>	<b>1.821.157</b>	<b>95,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>
Perugia	282.055	13.637	295.692	95,4	4,6	100,0
Terni	101.186	4.625	105.811	95,6	4,4	100,0
<b>Umbria</b>	<b>383.241</b>	<b>18.262</b>	<b>401.503</b>	<b>95,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.2 segue - Voti validi al Referendum popolare n. 1 del 12 e 13 Giugno 2011, sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Ancona	225.437	9.310	234.747	96,0	4,0	100,0
Ascoli Piceno	96.287	3.514	99.801	96,5	3,5	100,0
Fermo	74.307	3.426	77.733	95,6	4,4	100,0
Macerata	134.950	6.414	141.364	95,5	4,5	100,0
Pesaro e Urbino	166.705	7.182	173.887	95,9	4,1	100,0
<b>Marche</b>	<b>697.686</b>	<b>29.846</b>	<b>727.532</b>	<b>95,9</b>	<b>4,1</b>	<b>100,0</b>
Frosinone	225.489	7.032	232.521	97,0	3,0	100,0
Latina	232.367	7.609	239.976	96,8	3,2	100,0
Rieti	67.897	3.144	71.041	95,6	4,4	100,0
Roma	1.820.925	70.628	1.891.553	96,3	3,7	100,0
Viterbo	139.513	5.818	145.331	96,0	4,0	100,0
<b>Lazio</b>	<b>2.486.191</b>	<b>94.231</b>	<b>2.580.422</b>	<b>96,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
Chieti	183.031	6.112	189.143	96,8	3,2	100,0
L'Aquila	126.385	5.168	131.553	96,1	3,9	100,0
Pescara	140.178	5.110	145.288	96,5	3,5	100,0
Teramo	133.870	5.522	139.392	96,0	4,0	100,0
<b>Abruzzo</b>	<b>583.464</b>	<b>21.912</b>	<b>605.376</b>	<b>96,4</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>
Campobasso	110.724	2.752	113.476	97,6	2,4	100,0
Isernia	37.732	1.194	38.926	96,9	3,1	100,0
<b>Molise</b>	<b>148.456</b>	<b>3.946</b>	<b>152.402</b>	<b>97,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>
Avellino	183.530	5.298	188.828	97,2	2,8	100,0
Benevento	116.334	3.403	119.737	97,2	2,8	100,0
Caserta	342.319	7.845	350.164	97,8	2,2	100,0
Napoli	1.223.504	23.905	1.247.409	98,1	1,9	100,0
Salerno	466.781	11.734	478.515	97,5	2,5	100,0
<b>Campania</b>	<b>2.332.468</b>	<b>52.185</b>	<b>2.384.653</b>	<b>97,8</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
Bari	525.768	15.753	541.521	97,1	2,9	100,0
Brindisi	161.382	4.229	165.611	97,4	2,6	100,0
Foggia	237.547	6.870	244.417	97,2	2,8	100,0
Lecce	345.800	8.433	354.233	97,6	2,4	100,0
Taranto	243.086	6.798	249.884	97,3	2,7	100,0
Barletta-Andria-Trani	153.669	4.302	157.971	97,3	2,7	100,0
<b>Puglia</b>	<b>1.667.252</b>	<b>46.385</b>	<b>1.713.637</b>	<b>97,3</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
Matera	86.118	2.061	88.179	97,7	2,3	100,0
Potenza	162.754	4.716	167.470	97,2	2,8	100,0
<b>Basilicata</b>	<b>248.872</b>	<b>6.777</b>	<b>255.649</b>	<b>97,3</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
Catanzaro	146.676	2.991	149.667	98,0	2,0	100,0
Cosenza	299.762	5.884	305.646	98,1	1,9	100,0
Crotone	59.260	977	60.237	98,4	1,6	100,0
Reggio di Calabria	210.950	4.293	215.243	98,0	2,0	100,0
Vibo Valentia	59.476	1.290	60.766	97,9	2,1	100,0
<b>Calabria</b>	<b>776.124</b>	<b>15.435</b>	<b>791.559</b>	<b>98,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
Agrigento	209.866	3.180	213.046	98,5	1,5	100,0
Caltanissetta	106.202	2.464	108.666	97,7	2,3	100,0
Catania	424.491	11.602	436.093	97,3	2,7	100,0
Enna	80.634	1.402	82.036	98,3	1,7	100,0
Messina	273.065	6.327	279.392	97,7	2,3	100,0
Palermo	494.105	13.977	508.082	97,2	2,8	100,0
Ragusa	139.402	3.805	143.207	97,3	2,7	100,0
Siracusa	176.830	3.752	180.582	97,9	2,1	100,0
Trapani	162.832	4.719	167.551	97,2	2,8	100,0
<b>Sicilia</b>	<b>2.067.427</b>	<b>51.228</b>	<b>2.118.655</b>	<b>97,6</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
Cagliari	264.163	5.267	269.430	98,0	2,0	100,0
Carbonia-Iglesias	65.228	1.024	66.252	98,5	1,5	100,0
Medio Campidano	54.247	874	55.121	98,4	1,6	100,0
Nuoro	78.512	1.215	79.727	98,5	1,5	100,0
Ogliastra	28.068	444	28.512	98,4	1,6	100,0
Olbia-Tempio	64.050	1.315	65.365	98,0	2,0	100,0
Oristano	84.064	1.288	85.352	98,5	1,5	100,0
Sassari	158.360	2.887	161.247	98,2	1,8	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>796.692</b>	<b>14.314</b>	<b>811.006</b>	<b>98,2</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.414.033</b>	<b>406.235</b>	<b>6.820.268</b>	<b>94,0</b>	<b>6,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.063.925</b>	<b>264.075</b>	<b>5.328.000</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.308.692</b>	<b>221.922</b>	<b>5.530.614</b>	<b>96,0</b>	<b>4,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>5.756.636</b>	<b>146.640</b>	<b>5.903.276</b>	<b>97,5</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.864.119</b>	<b>65.542</b>	<b>2.929.661</b>	<b>97,8</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>25.407.405</b>	<b>1.104.414</b>	<b>26.511.819</b>	<b>95,8</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>524.126</b>	<b>162.582</b>	<b>686.708</b>	<b>76,3</b>	<b>23,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b> <b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>25.931.531</b>	<b>1.266.996</b>	<b>27.198.527</b>	<b>95,3</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)  
(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il referendum.

**Tavola 10.3 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	166.483	181.022	347.505	94.949	99.600	194.549	57,0	55,0	56,0
Asti	81.400	87.988	169.388	46.130	48.612	94.742	56,7	55,2	55,9
Biella	71.781	79.209	150.990	39.330	42.864	82.194	54,8	54,1	54,4
Cuneo	220.304	231.311	451.615	130.635	138.518	269.153	59,3	59,9	59,6
Novara	137.227	148.988	286.215	74.407	80.176	154.583	54,2	53,8	54,0
Torino	853.259	929.225	1.782.484	527.494	571.314	1.098.808	61,8	61,5	61,6
Verbano-Cusio-Ossola	63.365	68.191	131.556	34.333	37.351	71.684	54,2	54,8	54,5
Vercelli	68.603	74.827	143.430	38.298	41.026	79.324	55,8	54,8	55,3
<b>Piemonte</b>	<b>1.662.422</b>	<b>1.800.761</b>	<b>3.463.183</b>	<b>985.576</b>	<b>1.059.461</b>	<b>2.045.037</b>	<b>59,3</b>	<b>58,8</b>	<b>59,1</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.020	51.315	100.335	29.466	31.685	61.151	60,1	61,7	60,9
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>49.020</b>	<b>51.315</b>	<b>100.335</b>	<b>29.466</b>	<b>31.685</b>	<b>61.151</b>	<b>60,1</b>	<b>61,7</b>	<b>60,9</b>
Genova	330.560	376.691	707.251	202.052	226.196	428.248	61,1	60,0	60,6
Imperia	82.093	91.488	173.581	43.230	49.806	93.036	52,7	54,4	53,6
La Spezia	85.493	94.754	180.247	51.347	56.319	107.666	60,1	59,4	59,7
Savona	108.552	122.194	230.746	65.695	73.160	138.855	60,5	59,9	60,2
<b>Liguria</b>	<b>606.698</b>	<b>685.127</b>	<b>1.291.825</b>	<b>362.324</b>	<b>405.481</b>	<b>767.805</b>	<b>59,7</b>	<b>59,2</b>	<b>59,4</b>
Bergamo	396.051	415.152	811.203	209.554	226.036	435.590	52,9	54,4	53,7
Brescia	441.453	468.848	910.301	238.760	259.191	497.951	54,1	55,3	54,7
Como	220.715	235.101	455.816	117.513	127.348	244.861	53,2	54,2	53,7
Cremona	131.741	141.379	273.120	71.344	76.280	149.301	54,2	54,0	54,7
Lecco	125.682	133.161	258.843	72.400	77.261	149.661	57,6	58,0	57,8
Lodi	83.155	87.725	170.880	46.071	48.760	94.831	55,4	55,6	55,5
Mantova	148.110	160.619	308.729	85.370	91.732	177.102	57,6	57,1	57,4
Milano	1.116.674	1.233.814	2.350.488	616.027	679.907	1.295.934	55,2	55,1	55,1
Monza Brianza	317.628	338.044	655.672	173.617	185.710	359.327	54,7	54,9	54,8
Pavia	203.734	221.262	424.996	110.426	117.781	228.207	54,2	53,2	53,7
Sondrio	71.006	74.989	145.995	34.523	38.042	72.565	48,6	50,7	49,7
Varese	329.338	354.471	683.809	173.787	186.502	360.289	52,8	52,6	52,7
<b>Lombardia</b>	<b>3.585.287</b>	<b>3.864.565</b>	<b>7.449.852</b>	<b>1.949.392</b>	<b>2.114.550</b>	<b>4.063.619</b>	<b>54,4</b>	<b>54,7</b>	<b>54,6</b>
Bolzano/Bozen	184.045	191.441	375.486	121.400	129.702	251.102	66,0	67,8	66,9
Trento	192.123	204.289	396.412	118.670	129.521	248.191	61,8	63,4	62,6
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>376.168</b>	<b>395.730</b>	<b>771.898</b>	<b>240.070</b>	<b>259.223</b>	<b>499.293</b>	<b>63,8</b>	<b>65,5</b>	<b>64,7</b>
Belluno	81.579	88.519	170.098	47.011	51.434	98.445	57,6	58,1	57,9
Padova	341.779	367.495	709.274	207.286	225.524	432.810	60,6	61,4	61,0
Rovigo	96.290	103.578	199.868	55.293	58.216	113.509	57,4	56,2	56,8
Treviso	317.089	337.538	654.627	185.168	200.961	386.129	58,4	59,5	59,0
Venezia	321.166	348.603	669.769	192.778	210.037	402.815	60,0	60,3	60,1
Verona	328.723	351.289	680.012	181.477	197.508	378.985	55,2	56,2	55,7
Vicenza	311.942	329.477	641.419	183.799	198.018	381.817	58,9	60,1	59,5
<b>Veneto</b>	<b>1.798.568</b>	<b>1.926.499</b>	<b>3.725.067</b>	<b>1.052.812</b>	<b>1.141.698</b>	<b>2.194.510</b>	<b>58,5</b>	<b>59,3</b>	<b>58,9</b>
Gorizia	53.805	59.018	112.823	33.565	37.231	70.796	62,4	63,1	62,7
Pordenone	114.164	121.825	235.989	64.444	69.563	134.007	56,4	57,1	56,8
Trieste	89.240	102.389	191.629	49.870	56.892	106.762	55,9	55,6	55,7
Udine	206.820	223.279	430.099	121.063	132.908	253.971	58,5	59,5	59,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>464.029</b>	<b>506.511</b>	<b>970.540</b>	<b>268.942</b>	<b>296.594</b>	<b>565.536</b>	<b>58,0</b>	<b>58,6</b>	<b>58,3</b>
Bologna	361.707	397.948	759.655	242.656	266.413	509.069	67,1	66,9	67,0
Ferrara	138.608	152.964	291.572	86.089	94.238	180.327	62,1	61,6	61,8
Forlì-Cesena	144.985	156.104	301.089	93.272	100.931	194.203	64,3	64,7	64,5
Modena	248.673	266.881	515.554	162.760	175.036	337.796	65,5	65,6	65,5
Parma	159.176	172.011	331.187	96.710	104.006	200.716	60,8	60,5	60,6
Piacenza	104.156	112.575	216.731	56.500	60.148	116.648	54,2	53,4	53,8
Ravenna	143.167	155.768	298.935	94.004	103.103	197.107	65,7	66,2	65,9
Reggio nell'Emilia	186.978	197.536	384.514	128.550	136.691	265.241	68,8	69,2	69,0
Rimini	120.534	129.036	249.570	75.335	79.969	155.304	62,5	62,0	62,2
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.607.984</b>	<b>1.740.823</b>	<b>3.348.807</b>	<b>1.035.876</b>	<b>1.120.535</b>	<b>2.156.411</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>
Arezzo	128.347	137.538	265.885	80.097	83.270	163.367	62,4	60,5	61,4
Firenze	358.851	399.169	758.020	243.531	268.721	512.252	67,9	67,3	67,6
Grosseto	85.603	93.768	179.371	52.129	56.442	108.571	60,9	60,2	60,5
Livorno	129.792	143.343	273.135	86.052	93.957	180.009	66,3	65,5	65,9
Lucca	150.290	164.786	315.076	89.004	96.872	185.876	59,2	58,8	59,0
Massa-Carrara	78.121	86.042	164.163	47.255	51.854	99.109	60,5	60,3	60,4
Pisa	156.377	169.957	326.334	102.410	109.937	212.347	65,5	64,7	65,1
Pistoia	109.180	118.967	228.147	66.266	71.664	137.930	60,7	60,2	60,5
Prato	87.901	95.363	183.264	53.267	57.387	110.654	60,6	60,2	60,4
Siena	99.620	108.970	208.590	67.236	71.780	139.016	67,5	65,9	66,6
<b>Toscana</b>	<b>1.384.082</b>	<b>1.517.903</b>	<b>2.901.985</b>	<b>887.247</b>	<b>961.884</b>	<b>1.849.131</b>	<b>64,1</b>	<b>63,4</b>	<b>63,7</b>
Perugia	242.157	262.348	504.505	147.206	153.721	300.927	60,8	58,6	59,6
Terni	86.823	95.454	182.277	52.260	55.282	107.542	60,2	57,9	59,0
<b>Umbria</b>	<b>328.980</b>	<b>357.802</b>	<b>686.782</b>	<b>199.466</b>	<b>209.003</b>	<b>408.469</b>	<b>60,6</b>	<b>58,4</b>	<b>59,5</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.3 segue - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 Giugno 2001, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	177.387	193.311	370.698	115.374	122.424	237.798	65,0	63,3	64,1
Ascoli Piceno	81.483	87.647	169.130	49.421	52.545	101.966	60,7	60,0	60,3
Fermo	65.962	70.777	136.739	38.667	40.663	80.307	58,6	57,5	58,7
Macerata	118.335	128.011	246.346	69.923	74.050	143.973	59,1	57,8	58,4
Pesaro e Urbino	135.060	143.140	278.200	87.087	91.075	178.162	64,5	63,6	64,0
<b>Marche</b>	<b>578.227</b>	<b>622.886</b>	<b>1.201.113</b>	<b>360.472</b>	<b>380.757</b>	<b>742.206</b>	<b>62,3</b>	<b>61,1</b>	<b>61,8</b>
Frosinone	197.436	209.291	406.727	116.138	120.255	236.393	58,8	57,5	58,1
Latina	215.179	227.972	443.151	117.176	125.776	242.952	54,5	55,2	54,8
Rieti	62.065	64.669	126.734	35.552	36.834	72.386	57,3	57,0	57,1
Roma	1.521.801	1.691.464	3.213.265	892.360	1.017.009	1.909.369	58,6	60,1	59,4
Viterbo	122.678	129.675	252.353	71.207	76.207	147.414	58,0	58,8	58,4
<b>Lazio</b>	<b>2.119.159</b>	<b>2.323.071</b>	<b>4.442.230</b>	<b>1.232.433</b>	<b>1.376.081</b>	<b>2.608.514</b>	<b>58,2</b>	<b>59,2</b>	<b>58,7</b>
Chieti	155.132	165.691	320.823	94.069	98.124	192.193	60,6	59,2	59,9
L'Aquila	119.493	127.171	246.664	64.728	69.531	134.259	54,2	54,7	54,4
Pescara	123.070	134.489	257.559	70.256	77.195	147.451	57,1	57,4	57,2
Teramo	119.013	125.893	244.906	69.100	72.672	141.772	58,1	57,7	57,9
<b>Abruzzo</b>	<b>516.708</b>	<b>553.244</b>	<b>1.069.952</b>	<b>298.153</b>	<b>317.522</b>	<b>615.675</b>	<b>57,7</b>	<b>57,4</b>	<b>57,5</b>
Campobasso	91.724	98.003	189.727	55.903	59.089	114.992	60,9	60,3	60,6
Isernia	35.911	37.973	73.884	19.468	20.339	39.807	54,2	53,6	53,9
<b>Molise</b>	<b>127.635</b>	<b>135.976</b>	<b>263.611</b>	<b>75.371</b>	<b>79.428</b>	<b>154.799</b>	<b>59,1</b>	<b>58,4</b>	<b>58,7</b>
Avellino	172.020	181.048	353.068	94.759	96.618	191.377	55,1	53,4	54,2
Benevento	112.156	120.229	232.385	59.494	62.077	121.571	53,0	51,6	52,3
Caserta	340.503	366.654	707.157	171.750	182.494	354.244	50,4	49,8	50,1
Napoli	1.161.088	1.269.145	2.430.233	609.963	660.028	1.269.991	52,5	52,0	52,3
Salerno	426.917	456.711	883.628	235.102	250.150	485.252	55,1	54,8	54,9
<b>Campania</b>	<b>2.212.684</b>	<b>2.393.787</b>	<b>4.606.471</b>	<b>1.171.068</b>	<b>1.251.367</b>	<b>2.422.435</b>	<b>52,9</b>	<b>52,3</b>	<b>52,6</b>
Bari	491.188	527.681	1.018.869	266.126	282.156	548.282	54,2	53,5	53,8
Brindisi	155.654	173.149	328.803	80.499	87.267	167.766	51,7	50,4	51,0
Foggia	241.661	259.843	501.504	120.865	126.469	247.334	50,0	48,7	49,3
Lecce	310.426	349.487	659.913	170.889	190.164	361.053	55,0	54,4	54,7
Taranto	231.484	251.166	482.650	124.109	128.443	252.552	53,6	51,1	52,3
Barletta-Andria-Trani	150.590	157.496	308.086	78.399	81.386	159.785	52,1	51,7	51,9
<b>Puglia</b>	<b>1.581.003</b>	<b>1.718.822</b>	<b>3.299.825</b>	<b>840.887</b>	<b>895.885</b>	<b>1.736.772</b>	<b>53,2</b>	<b>52,1</b>	<b>52,6</b>
Matera	79.305	83.732	163.037	44.062	45.624	89.686	55,6	54,5	55,0
Potenza	153.263	162.556	315.819	83.551	86.812	170.363	54,5	53,4	53,9
<b>Basilicata</b>	<b>232.568</b>	<b>246.288</b>	<b>478.856</b>	<b>127.613</b>	<b>132.436</b>	<b>260.049</b>	<b>54,9</b>	<b>53,8</b>	<b>54,3</b>
Catanzaro	141.920	152.731	294.651	74.083	77.363	151.446	52,2	50,7	51,4
Cosenza	285.412	302.934	588.346	152.637	157.982	310.619	53,5	52,2	52,8
Crotone	65.151	69.278	134.429	30.257	30.464	60.721	46,4	44,0	45,2
Reggio di Calabria	210.243	229.538	439.781	104.806	110.553	218.365	49,8	48,2	49,7
Vibo Valentia	64.691	67.668	132.359	30.681	31.041	61.722	47,4	45,9	46,6
<b>Calabria</b>	<b>767.417</b>	<b>822.149</b>	<b>1.589.566</b>	<b>392.464</b>	<b>407.403</b>	<b>802.873</b>	<b>51,1</b>	<b>49,6</b>	<b>50,5</b>
Agrigento	172.732	189.216	361.948	105.877	109.917	215.794	61,3	58,1	59,6
Caltanissetta	104.676	115.883	220.559	53.046	56.932	109.978	50,7	49,1	49,9
Catania	423.128	462.901	886.029	211.278	230.838	442.116	49,9	49,9	49,9
Enna	67.345	74.447	141.792	40.282	42.862	83.144	59,8	57,6	58,6
Messina	251.034	277.798	528.832	135.618	148.124	283.742	54,0	53,3	53,7
Palermo	484.634	536.314	1.020.948	248.914	266.092	515.006	51,4	49,6	50,4
Ragusa	117.176	126.732	243.908	70.496	75.199	145.695	60,2	59,3	59,7
Siracusa	158.233	167.967	326.200	89.088	93.708	182.796	56,3	55,8	56,0
Trapani	167.635	182.955	350.590	82.700	87.892	170.592	49,3	48,0	48,7
<b>Sicilia</b>	<b>1.946.593</b>	<b>2.134.213</b>	<b>4.080.806</b>	<b>1.037.299</b>	<b>1.111.564</b>	<b>2.148.863</b>	<b>53,3</b>	<b>52,1</b>	<b>52,7</b>
Cagliari	226.328	242.239	468.567	128.582	143.088	271.670	56,8	59,1	58,0
Carbonia-Iglesias	54.338	57.381	111.719	32.159	34.536	66.695	59,2	60,2	59,7
Medio Campidano	42.632	44.146	86.778	26.998	28.592	55.590	63,3	64,8	64,1
Nuoro	64.731	68.368	133.099	37.756	42.547	80.303	58,3	62,2	60,3
Ogliastra	23.541	24.644	48.185	13.686	15.058	28.744	58,1	61,1	59,7
Olbia-Tempio	61.794	62.455	124.249	32.156	34.130	66.286	52,0	54,6	53,3
Oristano	68.749	71.978	140.727	40.998	45.095	86.093	59,6	62,7	61,2
Sassari	136.405	144.839	281.244	76.865	85.444	162.309	56,4	59,0	57,7
<b>Sardegna</b>	<b>678.518</b>	<b>716.050</b>	<b>1.394.568</b>	<b>389.200</b>	<b>428.490</b>	<b>817.690</b>	<b>57,4</b>	<b>59,8</b>	<b>58,6</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.903.427</b>	<b>6.401.768</b>	<b>12.305.195</b>	<b>3.326.758</b>	<b>3.611.177</b>	<b>6.939.612</b>	<b>56,4</b>	<b>56,4</b>	<b>56,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.246.749</b>	<b>4.569.563</b>	<b>8.816.312</b>	<b>2.597.700</b>	<b>2.818.050</b>	<b>5.415.750</b>	<b>61,2</b>	<b>61,7</b>	<b>61,4</b>
<b>Centro</b>	<b>4.410.448</b>	<b>4.821.662</b>	<b>9.232.110</b>	<b>2.679.618</b>	<b>2.927.725</b>	<b>5.608.320</b>	<b>60,8</b>	<b>60,7</b>	<b>60,7</b>
<b>Sud</b>	<b>5.438.015</b>	<b>5.870.266</b>	<b>11.308.281</b>	<b>2.905.556</b>	<b>3.084.041</b>	<b>5.992.603</b>	<b>53,4</b>	<b>52,5</b>	<b>53,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.625.111</b>	<b>2.850.263</b>	<b>5.475.374</b>	<b>1.426.499</b>	<b>1.540.054</b>	<b>2.966.553</b>	<b>54,3</b>	<b>54,0</b>	<b>54,2</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>22.623.750</b>	<b>24.513.522</b>	<b>47.137.272</b>	<b>12.936.131</b>	<b>13.981.047</b>	<b>26.922.838</b>	<b>57,2</b>	<b>57,0</b>	<b>57,1</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>1.727.248</b>	<b>1.565.964</b>	<b>3.293.212</b>	....	....	<b>767.876</b>	....	....	<b>23,3</b>
<b>TOTALE (Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>24.350.998</b>	<b>26.079.486</b>	<b>50.430.484</b>	....	....	<b>27.690.714</b>	....	....	<b>54,9</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.



**Tavola 10.4 - Voti validi al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Alessandria	178.972	11.025	189.997	94,2	5,8	100,0
Asti	88.169	5.105	93.274	94,5	5,5	100,0
Biella	75.405	5.205	80.610	93,5	6,5	100,0
Cuneo	250.805	13.420	264.225	94,9	5,1	100,0
Novara	143.569	8.721	152.290	94,3	5,7	100,0
Torino	1.042.209	45.795	1.088.004	95,8	4,2	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	67.240	3.215	70.455	95,4	4,6	100,0
Vercelli	73.280	4.616	77.896	94,1	5,9	100,0
<b>Piemonte</b>	<b>1.919.649</b>	<b>97.102</b>	<b>2.016.751</b>	<b>95,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.561	1.809	60.370	97,0	3,0	100,0
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>58.561</b>	<b>1.809</b>	<b>60.370</b>	<b>97,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
Genova	409.321	15.147	424.468	96,4	3,6	100,0
Imperia	88.384	3.477	91.861	96,2	3,8	100,0
La Spezia	102.077	4.374	106.451	95,9	4,1	100,0
Savona	131.422	5.694	137.116	95,8	4,2	100,0
<b>Liguria</b>	<b>731.204</b>	<b>28.692</b>	<b>759.896</b>	<b>96,2</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>
Bergamo	400.855	28.562	429.417	93,3	6,7	100,0
Brescia	463.424	26.811	490.235	94,5	5,5	100,0
Como	223.472	15.175	238.647	93,6	6,4	100,0
Cremona	136.251	9.363	145.614	93,6	6,4	100,0
Lecco	140.561	7.459	148.020	95,0	5,0	100,0
Lodi	87.678	5.838	93.516	93,8	6,2	100,0
Mantova	165.319	9.262	174.581	94,7	5,3	100,0
Milano	1.207.706	74.681	1.282.387	94,2	5,8	100,0
Monza Brianza	334.562	21.005	355.567	94,1	5,9	100,0
Pavia	210.150	14.964	225.114	93,4	6,6	100,0
Sondrio	66.671	3.206	69.877	95,4	4,6	100,0
Varese	333.461	21.299	354.760	94,0	6,0	100,0
<b>Lombardia</b>	<b>3.770.110</b>	<b>237.625</b>	<b>4.007.735</b>	<b>94,1</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>
Bolzano/Bozen	242.499	5.671	248.170	97,7	2,3	100,0
Trento	237.050	8.605	245.655	96,5	3,5	100,0
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>479.549</b>	<b>14.276</b>	<b>493.825</b>	<b>97,1</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
Belluno	93.801	3.644	97.445	96,3	3,7	100,0
Padova	405.825	21.378	427.203	95,0	5,0	100,0
Rovigo	105.598	6.048	111.646	94,6	5,4	100,0
Treviso	363.258	18.404	381.662	95,2	4,8	100,0
Venezia	381.652	17.303	398.955	95,7	4,3	100,0
Verona	356.857	17.459	374.316	95,3	4,7	100,0
Vicenza	359.049	18.185	377.234	95,2	4,8	100,0
<b>Veneto</b>	<b>2.066.040</b>	<b>102.421</b>	<b>2.168.461</b>	<b>95,3</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>
Gorizia	67.581	2.570	70.151	96,3	3,7	100,0
Pordenone	125.688	6.928	132.616	94,8	5,2	100,0
Trieste	101.427	4.252	105.679	96,0	4,0	100,0
Udine	240.537	10.697	251.234	95,7	4,3	100,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>535.233</b>	<b>24.447</b>	<b>559.680</b>	<b>95,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>
Bologna	479.953	21.778	501.731	95,7	4,3	100,0
Ferrara	167.481	9.814	177.295	94,5	5,5	100,0
Forlì-Cesena	183.352	8.698	192.050	95,5	4,5	100,0
Modena	318.258	15.422	333.680	95,4	4,6	100,0
Parma	188.676	9.449	198.125	95,2	4,8	100,0
Piacenza	106.302	7.548	113.850	93,4	6,6	100,0
Ravenna	185.109	8.825	193.934	95,4	4,6	100,0
Reggio nell'Emilia	250.530	9.949	260.479	96,2	3,8	100,0
Rimini	145.527	6.050	151.577	96,0	4,0	100,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.025.188</b>	<b>97.533</b>	<b>2.122.721</b>	<b>95,4</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>
Arezzo	154.239	6.792	161.031	95,8	4,2	100,0
Firenze	484.714	20.637	505.351	95,9	4,1	100,0
Grosseto	103.105	4.200	107.305	96,1	3,9	100,0
Livorno	172.174	6.096	178.270	96,6	3,4	100,0
Lucca	175.780	6.884	182.664	96,2	3,8	100,0
Massa-Carrara	94.820	3.186	98.006	96,7	3,3	100,0
Pisa	201.195	8.661	209.856	95,9	4,1	100,0
Pistoia	129.851	6.203	136.054	95,4	4,6	100,0
Prato	104.492	4.848	109.340	95,6	4,4	100,0
Siena	131.409	5.560	136.969	95,9	4,1	100,0
<b>Toscana</b>	<b>1.751.779</b>	<b>73.067</b>	<b>1.824.846</b>	<b>96,0</b>	<b>4,0</b>	<b>100,0</b>
Perugia	285.174	11.747	296.921	96,0	4,0	100,0
Terni	102.185	4.017	106.202	96,2	3,8	100,0
<b>Umbria</b>	<b>387.359</b>	<b>15.764</b>	<b>403.123</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.4 segue - Voti validi al Referendum popolare n. 2 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Ancona	227.047	8.256	235.303	96,5	3,5	100,0
Ascoli Piceno	96.582	3.114	99.696	96,9	3,1	100,0
Fermo	75.707	3.162	78.869	96,0	4,0	100,0
Macerata	135.952	5.863	141.815	95,9	4,1	100,0
Pesaro e Urbino	167.974	6.430	174.404	96,3	3,7	100,0
<b>Marche</b>	<b>703.262</b>	<b>26.825</b>	<b>730.087</b>	<b>96,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
Frosinone	227.288	6.008	233.296	97,4	2,6	100,0
Latina	234.383	6.199	240.582	97,4	2,6	100,0
Rieti	68.492	2.840	71.332	96,0	4,0	100,0
Roma	1.836.189	59.912	1.896.101	96,8	3,2	100,0
Viterbo	140.775	4.978	145.753	96,6	3,4	100,0
<b>Lazio</b>	<b>2.507.127</b>	<b>79.937</b>	<b>2.587.064</b>	<b>96,9</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>
Chieti	184.541	5.180	189.721	97,3	2,7	100,0
L'Aquila	127.497	4.315	131.812	96,7	3,3	100,0
Pescara	141.404	4.311	145.715	97,0	3,0	100,0
Teramo	135.383	4.820	140.203	96,6	3,4	100,0
<b>Abruzzo</b>	<b>588.825</b>	<b>18.626</b>	<b>607.451</b>	<b>96,9</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>
Campobasso	111.427	2.354	113.781	97,9	2,1	100,0
Isernia	37.991	1.064	39.055	97,3	2,7	100,0
<b>Molise</b>	<b>149.418</b>	<b>3.418</b>	<b>152.836</b>	<b>97,8</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
Avellino	184.516	4.724	189.240	97,5	2,5	100,0
Benevento	117.008	2.956	119.964	97,5	2,5	100,0
Caserta	344.008	6.721	350.729	98,1	1,9	100,0
Napoli	1.229.112	19.934	1.249.046	98,4	1,6	100,0
Salerno	470.244	9.904	480.148	97,9	2,1	100,0
<b>Campania</b>	<b>2.344.888</b>	<b>44.239</b>	<b>2.389.127</b>	<b>98,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
Bari	529.821	13.482	543.303	97,5	2,5	100,0
Brindisi	162.265	3.799	166.064	97,7	2,3	100,0
Foggia	238.729	6.090	244.819	97,5	2,5	100,0
Lecce	348.009	7.462	355.471	97,9	2,1	100,0
Taranto	244.580	5.871	250.451	97,7	2,3	100,0
Barletta-Andria-Trani	154.616	3.808	158.424	97,6	2,4	100,0
<b>Puglia</b>	<b>1.678.020</b>	<b>40.512</b>	<b>1.718.532</b>	<b>97,6</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
Matera	86.331	2.079	88.410	97,6	2,4	100,0
Potenza	163.819	4.105	167.924	97,6	2,4	100,0
<b>Basilicata</b>	<b>250.150</b>	<b>6.184</b>	<b>256.334</b>	<b>97,6</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
Catanzaro	147.470	2.532	150.002	98,3	1,7	100,0
Cosenza	301.494	4.936	306.430	98,4	1,6	100,0
Crotone	59.401	837	60.238	98,6	1,4	100,0
Reggio di Calabria	211.801	3.683	215.484	98,3	1,7	100,0
Vibo Valentia	59.738	1.158	60.896	98,1	1,9	100,0
<b>Calabria</b>	<b>779.904</b>	<b>13.146</b>	<b>793.050</b>	<b>98,3</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>
Agrigento	210.925	2.600	213.525	98,8	1,2	100,0
Caltanissetta	106.931	1.978	108.909	98,2	1,8	100,0
Catania	427.076	9.938	437.014	97,7	2,3	100,0
Enna	80.993	1.202	82.195	98,5	1,5	100,0
Messina	274.756	5.349	280.105	98,1	1,9	100,0
Palermo	497.309	11.795	509.104	97,7	2,3	100,0
Ragusa	140.086	3.380	143.466	97,6	2,4	100,0
Siracusa	177.657	3.261	180.918	98,2	1,8	100,0
Trapani	163.735	4.154	167.889	97,5	2,5	100,0
<b>Sicilia</b>	<b>2.079.468</b>	<b>43.657</b>	<b>2.123.125</b>	<b>97,9</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
Cagliari	265.830	4.232	270.062	98,4	1,6	100,0
Carbonia-Iglesias	65.524	852	66.376	98,7	1,3	100,0
Medio Campidano	54.519	730	55.249	98,7	1,3	100,0
Nuoro	78.946	998	79.944	98,8	1,2	100,0
Ogliastra	28.204	358	28.562	98,7	1,3	100,0
Olbia-Tempio	64.686	1.114	65.800	98,3	1,7	100,0
Oristano	84.534	1.067	85.601	98,8	1,2	100,0
Sassari	159.062	2.429	161.491	98,5	1,5	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>801.305</b>	<b>11.780</b>	<b>813.085</b>	<b>98,6</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.479.524</b>	<b>365.228</b>	<b>6.844.752</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.106.010</b>	<b>238.677</b>	<b>5.344.687</b>	<b>95,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.349.527</b>	<b>195.593</b>	<b>5.545.120</b>	<b>96,5</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>5.791.205</b>	<b>126.125</b>	<b>5.917.330</b>	<b>97,9</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.880.773</b>	<b>55.437</b>	<b>2.936.210</b>	<b>98,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>25.607.039</b>	<b>981.060</b>	<b>26.588.099</b>	<b>96,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>520.775</b>	<b>167.011</b>	<b>687.786</b>	<b>75,7</b>	<b>24,3</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>						
<b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>26.127.814</b>	<b>1.148.071</b>	<b>27.275.885</b>	<b>95,8</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.5 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti (a)			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	166.483	181.022	347.505	94.696	100.107	194.803	56,9	55,3	56,1
Asti	81.400	87.988	169.388	46.098	48.612	94.710	56,6	55,2	55,9
Biella	71.781	79.209	150.990	39.271	42.857	82.128	54,7	54,1	54,4
Cuneo	220.304	231.311	451.615	130.427	138.359	268.786	59,2	59,8	59,5
Novara	137.227	148.988	286.215	74.295	80.096	154.391	54,1	53,8	53,9
Torino	853.259	929.225	1.782.484	526.737	571.113	1.097.850	61,7	61,5	61,6
Verbano-Cusio-Ossola	63.365	68.191	131.556	34.258	37.333	71.591	54,1	54,7	54,4
Vercelli	68.603	74.827	143.430	38.236	41.035	79.271	55,7	54,8	55,3
<b>Piemonte</b>	<b>1.662.422</b>	<b>1.800.761</b>	<b>3.463.183</b>	<b>984.018</b>	<b>1.059.512</b>	<b>2.043.530</b>	<b>59,2</b>	<b>58,8</b>	<b>59,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.020	51.315	100.335	29.405	31.652	61.057	60,0	61,7	60,9
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>49.020</b>	<b>51.315</b>	<b>100.335</b>	<b>29.405</b>	<b>31.652</b>	<b>61.057</b>	<b>60,0</b>	<b>61,7</b>	<b>60,9</b>
Genova	330.560	376.691	707.251	201.514	226.011	427.525	61,0	60,0	60,4
Imperia	82.093	91.488	173.581	43.127	49.782	92.909	52,5	54,4	53,5
La Spezia	85.493	94.754	180.247	51.281	56.319	107.600	60,0	59,4	59,7
Savona	108.552	122.194	230.746	65.526	73.081	138.607	60,4	59,8	60,1
<b>Liguria</b>	<b>606.698</b>	<b>685.127</b>	<b>1.291.825</b>	<b>361.448</b>	<b>405.193</b>	<b>766.641</b>	<b>59,6</b>	<b>59,1</b>	<b>59,3</b>
Bergamo	396.051	415.152	811.203	209.097	225.931	435.028	52,8	54,4	53,6
Brescia	441.453	468.848	910.301	237.995	258.873	496.868	53,9	55,2	54,6
Como	220.715	235.101	455.816	117.187	126.969	244.156	53,1	54,0	53,6
Cremona	131.741	141.379	273.120	70.879	76.072	146.951	53,8	53,8	54,4
Lecco	125.682	133.161	258.843	72.189	77.173	149.362	57,4	58,0	57,7
Lodi	83.155	87.725	170.880	46.021	48.754	94.775	55,3	55,6	55,5
Mantova	148.110	160.619	308.729	85.339	91.802	177.141	57,6	57,2	57,4
Milano	1.116.674	1.233.814	2.350.488	614.514	679.615	1.294.129	55,0	55,1	55,1
Monza Brianza	317.628	338.044	655.672	173.398	185.509	358.907	54,6	54,9	54,7
Pavia	203.734	221.262	424.996	110.230	117.981	228.211	54,1	53,3	53,7
Sondrio	71.006	74.989	145.995	34.355	37.969	72.324	48,4	50,6	49,5
Varese	329.338	354.471	683.809	173.526	186.214	359.740	52,7	52,5	52,6
<b>Lombardia</b>	<b>3.585.287</b>	<b>3.864.565</b>	<b>7.449.852</b>	<b>1.944.730</b>	<b>2.112.862</b>	<b>4.059.268</b>	<b>54,2</b>	<b>54,7</b>	<b>54,5</b>
Bolzano/Bozen	184.045	191.441	375.486	121.343	129.313	250.656	65,9	67,5	66,8
Trento	192.123	204.289	396.412	118.553	129.508	248.061	61,7	63,4	62,6
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>376.168</b>	<b>395.730</b>	<b>771.898</b>	<b>239.896</b>	<b>258.821</b>	<b>498.717</b>	<b>63,8</b>	<b>65,4</b>	<b>64,6</b>
Belluno	81.579	88.519	170.098	46.865	51.367	98.232	57,4	58,0	57,8
Padova	341.779	367.495	709.274	207.085	225.412	432.497	60,6	61,3	61,0
Rovigo	96.290	103.578	199.868	55.275	58.253	113.528	57,4	56,2	56,8
Treviso	317.089	337.538	654.627	185.004	200.915	385.919	58,3	59,5	59,0
Venezia	321.166	348.603	669.769	192.672	209.985	402.657	60,0	60,2	60,1
Verona	328.723	351.289	680.012	181.028	197.434	378.462	55,1	56,2	55,7
Vicenza	311.942	329.477	641.419	183.564	197.969	381.533	58,8	60,1	59,5
<b>Veneto</b>	<b>1.798.568</b>	<b>1.926.499</b>	<b>3.725.067</b>	<b>1.051.493</b>	<b>1.141.335</b>	<b>2.192.828</b>	<b>58,5</b>	<b>59,2</b>	<b>58,9</b>
Gorizia	53.805	59.018	112.823	33.490	37.222	70.712	62,2	63,1	62,7
Pordenone	114.164	121.825	235.989	64.308	69.537	133.845	56,3	57,1	56,7
Trieste	89.240	102.389	191.629	49.819	56.845	106.664	55,8	55,5	55,7
Udine	206.820	223.279	430.099	120.711	132.820	253.531	58,4	59,5	58,9
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>464.029</b>	<b>506.511</b>	<b>970.540</b>	<b>268.328</b>	<b>296.424</b>	<b>564.752</b>	<b>57,8</b>	<b>58,5</b>	<b>58,2</b>
Bologna	361.707	397.948	759.655	242.588	266.620	509.208	67,1	67,0	67,0
Ferrara	138.608	152.964	291.572	86.030	94.232	180.262	62,1	61,6	61,8
Forlì-Cesena	144.985	156.104	301.089	93.420	101.021	194.441	64,4	64,7	64,6
Modena	248.673	266.881	515.554	162.653	175.069	337.722	65,4	65,6	65,5
Parma	159.176	172.011	331.187	96.626	104.061	200.687	60,7	60,5	60,6
Piacenza	104.156	112.575	216.731	56.417	60.164	116.581	54,2	53,4	53,8
Ravenna	143.167	155.768	298.935	93.943	103.110	197.053	65,6	66,2	65,9
Reggio nell'Emilia	186.978	197.536	384.514	128.511	136.722	265.233	68,7	69,2	69,0
Rimini	120.534	129.036	249.570	75.113	79.724	154.837	62,3	61,8	62,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.607.984</b>	<b>1.740.823</b>	<b>3.348.807</b>	<b>1.035.301</b>	<b>1.120.723</b>	<b>2.156.024</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>
Arezzo	128.347	137.538	265.885	79.959	83.279	163.238	62,3	60,5	61,4
Firenze	358.851	399.169	758.020	243.280	268.866	512.146	67,8	67,4	67,6
Grosseto	85.603	93.768	179.371	52.163	56.536	108.699	60,9	60,3	60,6
Livorno	129.792	143.343	273.135	86.100	93.931	180.031	66,3	65,5	65,9
Lucca	150.290	164.786	315.076	88.890	96.933	185.823	59,1	58,8	59,0
Massa-Carrara	78.121	86.042	164.163	47.196	51.865	99.061	60,4	60,3	60,3
Pisa	156.377	169.957	326.334	102.329	109.972	212.301	65,4	64,7	65,1
Pistoia	109.180	118.967	228.147	66.221	71.787	138.008	60,7	60,3	60,5
Prato	87.901	95.363	183.264	53.229	57.417	110.646	60,6	60,2	60,4
Siena	99.620	108.970	208.590	67.291	71.886	139.177	67,5	66,0	66,7
<b>Toscana</b>	<b>1.384.082</b>	<b>1.517.903</b>	<b>2.901.985</b>	<b>886.658</b>	<b>962.472</b>	<b>1.849.130</b>	<b>64,1</b>	<b>63,4</b>	<b>63,7</b>
Perugia	242.157	262.348	504.505	146.891	153.921	300.812	60,7	58,7	59,6
Terni	86.823	95.454	182.277	52.230	55.290	107.520	60,2	57,9	59,0
<b>Umbria</b>	<b>328.980</b>	<b>357.802</b>	<b>686.782</b>	<b>199.121</b>	<b>209.211</b>	<b>408.332</b>	<b>60,5</b>	<b>58,5</b>	<b>59,5</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circostrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.5 segue - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti (a)			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	177.387	193.311	370.698	115.231	122.779	238.010	65,0	63,5	64,2
Ascoli Piceno	81.483	87.647	169.130	49.350	52.525	101.875	60,6	59,9	60,2
Fermo	65.962	70.777	136.739	38.791	40.737	80.503	58,8	57,6	58,9
Macerata	118.335	128.011	246.346	69.842	74.057	143.899	59,0	57,9	58,4
Pesaro e Urbino	135.060	143.140	278.200	87.006	91.083	178.089	64,4	63,6	64,0
<b>Marche</b>	<b>578.227</b>	<b>622.886</b>	<b>1.201.113</b>	<b>360.220</b>	<b>381.181</b>	<b>742.376</b>	<b>62,3</b>	<b>61,2</b>	<b>61,8</b>
Frosinone	197.436	209.291	406.727	115.863	120.169	236.032	58,7	57,4	58,0
Latina	215.179	227.972	443.151	117.040	125.751	242.791	54,4	55,2	54,8
Rieti	62.065	64.669	126.734	35.674	37.206	72.880	57,5	57,5	57,5
Roma	1.521.801	1.691.464	3.213.265	891.805	1.015.952	1.907.757	58,6	60,1	59,4
Viterbo	122.678	129.675	252.353	71.156	76.256	147.412	58,0	58,8	58,4
<b>Lazio</b>	<b>2.119.159</b>	<b>2.323.071</b>	<b>4.442.230</b>	<b>1.231.538</b>	<b>1.375.334</b>	<b>2.606.872</b>	<b>58,1</b>	<b>59,2</b>	<b>58,7</b>
Chieti	155.132	165.691	320.823	93.894	98.401	192.295	60,5	59,4	59,9
L'Aquila	119.493	127.171	246.664	64.643	69.534	134.177	54,1	54,7	54,4
Pescara	123.070	134.489	257.559	70.191	77.175	147.366	57,0	57,4	57,2
Teramo	119.013	125.893	244.906	69.137	72.651	141.788	58,1	57,7	57,9
<b>Abruzzo</b>	<b>516.708</b>	<b>553.244</b>	<b>1.069.952</b>	<b>297.865</b>	<b>317.761</b>	<b>615.626</b>	<b>57,6</b>	<b>57,4</b>	<b>57,5</b>
Campobasso	91.724	98.003	189.727	55.870	59.096	114.966	60,9	60,3	60,6
Isernia	35.911	37.973	73.884	19.450	20.338	39.788	54,2	53,6	53,9
<b>Molise</b>	<b>127.635</b>	<b>135.976</b>	<b>263.611</b>	<b>75.320</b>	<b>79.434</b>	<b>154.754</b>	<b>59,0</b>	<b>58,4</b>	<b>58,7</b>
Avellino	172.020	181.048	353.068	94.707	96.578	191.285	55,1	53,3	54,2
Benevento	112.156	120.229	232.385	59.447	62.075	121.522	53,0	51,6	52,3
Caserta	340.503	366.654	707.157	171.714	182.180	353.894	50,4	49,7	50,0
Napoli	1.161.088	1.269.145	2.430.233	609.415	657.500	1.266.915	52,5	51,8	52,1
Salerno	426.917	456.711	883.628	234.821	249.979	484.800	55,0	54,7	54,9
<b>Campania</b>	<b>2.212.684</b>	<b>2.393.787</b>	<b>4.606.471</b>	<b>1.170.104</b>	<b>1.248.312</b>	<b>2.418.416</b>	<b>52,9</b>	<b>52,1</b>	<b>52,5</b>
Bari	491.188	527.681	1.018.869	266.024	282.180	548.204	54,2	53,5	53,8
Brindisi	155.654	173.149	328.803	80.475	87.263	167.738	51,7	50,4	51,0
Foggia	241.661	259.843	501.504	120.838	126.480	247.318	50,0	48,7	49,3
Lecce	310.426	349.487	659.913	170.731	190.043	360.774	55,0	54,4	54,7
Taranto	231.484	251.166	482.650	124.736	129.258	253.994	53,9	51,5	52,6
Barletta-Andria-Trani	150.590	157.496	308.086	78.356	81.369	159.725	52,0	51,7	51,8
<b>Puglia</b>	<b>1.581.003</b>	<b>1.718.822</b>	<b>3.299.825</b>	<b>841.160</b>	<b>896.593</b>	<b>1.737.753</b>	<b>53,2</b>	<b>52,2</b>	<b>52,7</b>
Matera	79.305	83.732	163.037	43.914	45.795	89.709	55,4	54,7	55,0
Potenza	153.263	162.556	315.819	83.562	86.782	170.344	54,5	53,4	53,9
<b>Basilicata</b>	<b>232.568</b>	<b>246.288</b>	<b>478.856</b>	<b>127.476</b>	<b>132.577</b>	<b>260.053</b>	<b>54,8</b>	<b>53,8</b>	<b>54,3</b>
Catanzaro	141.920	152.731	294.651	74.029	77.254	151.283	52,2	50,6	51,3
Cosenza	285.412	302.934	588.346	152.299	157.816	310.115	53,4	52,1	52,7
Crotone	65.151	69.278	134.429	30.242	30.467	60.709	46,4	44,0	45,2
Reggio di Calabria	210.243	229.538	439.781	104.735	110.545	218.141	49,8	48,2	49,6
Vibo Valentia	64.691	67.668	132.359	30.680	31.120	61.800	47,4	46,0	46,7
<b>Calabria</b>	<b>767.417</b>	<b>822.149</b>	<b>1.589.566</b>	<b>391.985</b>	<b>407.202</b>	<b>802.048</b>	<b>51,1</b>	<b>49,5</b>	<b>50,5</b>
Agrirento	172.732	189.216	361.948	105.744	109.893	215.637	61,2	58,1	59,6
Caltanissetta	104.676	115.883	220.559	53.026	56.926	109.952	50,7	49,1	49,9
Catania	423.128	462.901	886.029	211.303	230.976	442.279	49,9	49,9	49,9
Enna	67.345	74.447	141.792	40.223	42.848	83.071	59,7	57,6	58,6
Messina	251.034	277.798	528.832	135.401	148.071	283.472	53,9	53,3	53,6
Palermo	484.634	536.314	1.020.948	248.724	266.024	514.748	51,3	49,6	50,4
Ragusa	117.176	126.732	243.908	70.484	75.223	145.707	60,2	59,4	59,7
Siracusa	158.233	167.967	326.200	89.020	93.709	182.729	56,3	55,8	56,0
Trapani	167.635	182.955	350.590	82.759	88.013	170.772	49,4	48,1	48,7
<b>Sicilia</b>	<b>1.946.593</b>	<b>2.134.213</b>	<b>4.080.806</b>	<b>1.036.684</b>	<b>1.111.683</b>	<b>2.148.367</b>	<b>53,3</b>	<b>52,1</b>	<b>52,6</b>
Cagliari	226.328	242.239	468.567	128.605	143.150	271.755	56,8	59,1	58,0
Carbonia-Iglesias	54.338	57.381	111.719	32.168	34.539	66.707	59,2	60,2	59,7
Medio Campidano	42.632	44.146	86.778	26.998	28.604	55.602	63,3	64,8	64,1
Nuoro	64.731	68.368	133.099	37.867	42.546	80.413	58,5	62,2	60,4
Ogliastra	23.541	24.644	48.185	13.685	15.060	28.745	58,1	61,1	59,7
Olbia-Tempio	61.794	62.455	124.249	32.249	34.087	66.336	52,2	54,6	53,4
Oristano	68.749	71.978	140.727	40.996	45.098	86.094	59,6	62,7	61,2
Sassari	136.405	144.839	281.244	76.898	85.530	162.428	56,4	59,1	57,8
<b>Sardegna</b>	<b>678.518</b>	<b>716.050</b>	<b>1.394.568</b>	<b>389.466</b>	<b>428.614</b>	<b>818.080</b>	<b>57,4</b>	<b>59,9</b>	<b>58,7</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.903.427</b>	<b>6.401.768</b>	<b>12.305.195</b>	<b>3.319.601</b>	<b>3.609.219</b>	<b>6.930.496</b>	<b>56,2</b>	<b>56,4</b>	<b>56,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.246.749</b>	<b>4.569.563</b>	<b>8.816.312</b>	<b>2.595.018</b>	<b>2.817.303</b>	<b>5.412.321</b>	<b>61,1</b>	<b>61,7</b>	<b>61,4</b>
<b>Centro</b>	<b>4.410.448</b>	<b>4.821.662</b>	<b>9.232.110</b>	<b>2.677.537</b>	<b>2.928.198</b>	<b>5.606.710</b>	<b>60,7</b>	<b>60,7</b>	<b>60,7</b>
<b>Sud</b>	<b>5.438.015</b>	<b>5.870.266</b>	<b>11.308.281</b>	<b>2.903.910</b>	<b>3.081.879</b>	<b>5.988.650</b>	<b>53,4</b>	<b>52,5</b>	<b>53,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.625.111</b>	<b>2.850.263</b>	<b>5.475.374</b>	<b>1.426.150</b>	<b>1.540.297</b>	<b>2.966.447</b>	<b>54,3</b>	<b>54,0</b>	<b>54,2</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>22.623.750</b>	<b>24.513.522</b>	<b>47.137.272</b>	<b>12.922.216</b>	<b>13.976.896</b>	<b>26.904.624</b>	<b>57,1</b>	<b>57,0</b>	<b>57,1</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>1.727.248</b>	<b>1.565.964</b>	<b>3.293.212</b>	....	....	<b>767.876</b>	....	....	<b>23,3</b>
<b>TOTALE</b>									
<b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>24.350.998</b>	<b>26.079.486</b>	<b>50.430.484</b>	....	....	<b>27.672.500</b>	....	....	<b>54,9</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.6 - Voti validi al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	N. voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Alessandria	176.565	14.492	191.057	92,4	7,6	100,0
Asti	86.796	6.609	93.405	92,9	7,1	100,0
Biella	73.861	6.862	80.723	91,5	8,5	100,0
Cuneo	244.551	19.556	264.107	92,6	7,4	100,0
Novara	139.276	12.896	152.172	91,5	8,5	100,0
Torino	1.019.960	67.078	1.087.038	93,8	6,2	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	65.630	4.704	70.334	93,3	6,7	100,0
Vercelli	71.681	6.378	78.059	91,8	8,2	100,0
<b>Piemonte</b>	<b>1.878.320</b>	<b>138.575</b>	<b>2.016.895</b>	<b>93,1</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57.309	2.897	60.206	95,2	4,8	100,0
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>57.309</b>	<b>2.897</b>	<b>60.206</b>	<b>95,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>
Genova	398.304	24.964	423.268	94,1	5,9	100,0
Imperia	86.348	5.309	91.657	94,2	5,8	100,0
La Spezia	100.516	5.971	106.487	94,4	5,6	100,0
Savona	127.267	9.407	136.674	93,1	6,9	100,0
<b>Liguria</b>	<b>712.435</b>	<b>45.651</b>	<b>758.086</b>	<b>94,0</b>	<b>6,0</b>	<b>100,0</b>
Bergamo	387.293	41.665	428.958	90,3	9,7	100,0
Brescia	446.259	42.306	488.565	91,3	8,7	100,0
Como	217.513	21.113	238.626	91,2	8,8	100,0
Cremona	133.712	12.245	145.957	91,6	8,4	100,0
Lecco	135.229	12.078	147.307	91,8	8,2	100,0
Lodi	85.603	7.903	93.506	91,5	8,5	100,0
Mantova	164.832	10.297	175.129	94,1	5,9	100,0
Milano	1.179.058	101.849	1.280.907	92,0	8,0	100,0
Monza Brianza	325.294	29.838	355.132	91,6	8,4	100,0
Pavia	205.192	19.335	224.527	91,4	8,6	100,0
Sondrio	63.966	5.739	69.705	91,8	8,2	100,0
Varese	323.381	31.074	354.455	91,2	8,8	100,0
<b>Lombardia</b>	<b>3.667.332</b>	<b>335.442</b>	<b>4.002.774</b>	<b>91,6</b>	<b>8,4</b>	<b>100,0</b>
Bolzano/Bozen	241.001	7.108	248.109	97,1	2,9	100,0
Trento	233.041	12.275	245.316	95,0	5,0	100,0
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>474.042</b>	<b>19.383</b>	<b>493.425</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>
Belluno	90.502	6.513	97.015	93,3	6,7	100,0
Padova	400.025	27.457	427.482	93,6	6,4	100,0
Rovigo	104.160	7.680	111.840	93,1	6,9	100,0
Treviso	356.121	25.294	381.415	93,4	6,6	100,0
Venezia	377.069	21.923	398.992	94,5	5,5	100,0
Verona	348.185	25.637	373.822	93,1	6,9	100,0
Vicenza	351.338	25.600	376.938	93,2	6,8	100,0
<b>Veneto</b>	<b>2.027.400</b>	<b>140.104</b>	<b>2.167.504</b>	<b>93,5</b>	<b>6,5</b>	<b>100,0</b>
Gorizia	66.181	3.858	70.039	94,5	5,5	100,0
Pordenone	122.683	9.735	132.418	92,6	7,4	100,0
Trieste	98.954	6.568	105.522	93,8	6,2	100,0
Udine	234.001	16.673	250.674	93,3	6,7	100,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>521.819</b>	<b>36.834</b>	<b>558.653</b>	<b>93,4</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>
Bologna	475.038	26.785	501.823	94,7	5,3	100,0
Ferrara	165.418	12.035	177.453	93,2	6,8	100,0
Forlì-Cesena	181.242	10.940	192.182	94,3	5,7	100,0
Modena	314.417	19.445	333.862	94,2	5,8	100,0
Parma	187.467	11.127	198.594	94,4	5,6	100,0
Piacenza	104.499	9.574	114.073	91,6	8,4	100,0
Ravenna	183.396	10.762	194.158	94,5	5,5	100,0
Reggio nell'Emilia	248.035	12.596	260.631	95,2	4,8	100,0
Rimini	144.071	7.704	151.775	94,9	5,1	100,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.003.583</b>	<b>120.968</b>	<b>2.124.551</b>	<b>94,3</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>
Arezzo	151.904	9.141	161.045	94,3	5,7	100,0
Firenze	482.967	23.175	506.142	95,4	4,6	100,0
Grosseto	102.439	5.104	107.543	95,3	4,7	100,0
Livorno	171.403	7.253	178.656	95,9	4,1	100,0
Lucca	172.397	10.156	182.553	94,4	5,6	100,0
Massa-Carrara	93.355	4.627	97.982	95,3	4,7	100,0
Pisa	199.440	10.548	209.988	95,0	5,0	100,0
Pistoia	128.506	7.738	136.244	94,3	5,7	100,0
Prato	103.374	6.119	109.493	94,4	5,6	100,0
Siena	130.448	6.590	137.038	95,2	4,8	100,0
<b>Toscana</b>	<b>1.736.233</b>	<b>90.451</b>	<b>1.826.684</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
Perugia	281.197	15.766	296.963	94,7	5,3	100,0
Terni	100.815	5.506	106.321	94,8	5,2	100,0
<b>Umbria</b>	<b>382.012</b>	<b>21.272</b>	<b>403.284</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)  
(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.6 segue - Voti validi al Referendum popolare n. 3 del 12 e 13 Giugno 2011, sulla produzione nel territorio di energia elettrica nucleare, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	N. voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Ancona	224.404	10.864	235.268	95,4	4,6	100,0
Ascoli Piceno	95.418	4.629	100.047	95,4	4,6	100,0
Fermo	75.017	3.989	79.006	95,0	5,0	100,0
Macerata	134.445	7.319	141.764	94,8	5,2	100,0
Pesaro e Urbino	165.944	8.505	174.449	95,1	4,9	100,0
<b>Marche</b>	<b>695.228</b>	<b>35.306</b>	<b>730.534</b>	<b>95,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>
Frosinone	221.071	11.381	232.452	95,1	4,9	100,0
Latina	228.744	11.753	240.497	95,1	4,9	100,0
Rieti	67.082	4.170	71.252	94,1	5,9	100,0
Roma	1.802.982	90.499	1.893.481	95,2	4,8	100,0
Viterbo	137.537	8.152	145.689	94,4	5,6	100,0
<b>Lazio</b>	<b>2.457.416</b>	<b>125.955</b>	<b>2.583.371</b>	<b>95,1</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>
Chieti	182.136	7.522	189.658	96,0	4,0	100,0
L'Aquila	125.080	6.784	131.864	94,9	5,1	100,0
Pescara	139.436	6.202	145.638	95,7	4,3	100,0
Teramo	133.792	5.935	139.727	95,8	4,2	100,0
<b>Abruzzo</b>	<b>580.444</b>	<b>26.443</b>	<b>606.887</b>	<b>95,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>
Campobasso	110.424	3.345	113.769	97,1	2,9	100,0
Isernia	37.435	1.592	39.027	95,9	4,1	100,0
<b>Molise</b>	<b>147.859</b>	<b>4.937</b>	<b>152.796</b>	<b>96,8</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>
Avellino	181.546	7.368	188.914	96,1	3,9	100,0
Benevento	115.294	4.550	119.844	96,2	3,8	100,0
Caserta	338.915	11.442	350.357	96,7	3,3	100,0
Napoli	1.209.185	37.945	1.247.130	97,0	3,0	100,0
Salerno	462.117	17.078	479.195	96,4	3,6	100,0
<b>Campania</b>	<b>2.307.057</b>	<b>78.383</b>	<b>2.385.440</b>	<b>96,7</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
Bari	523.252	19.714	542.966	96,4	3,6	100,0
Brindisi	160.866	5.260	166.126	96,8	3,2	100,0
Foggia	236.818	8.178	244.996	96,7	3,3	100,0
Lecce	346.442	9.424	355.866	97,4	2,6	100,0
Taranto	242.101	8.424	250.525	96,6	3,4	100,0
Barletta-Andria-Trani	152.782	5.556	158.338	96,5	3,5	100,0
<b>Puglia</b>	<b>1.662.261</b>	<b>56.556</b>	<b>1.718.817</b>	<b>96,7</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
Matera	85.965	2.528	88.493	97,1	2,9	100,0
Potenza	162.346	5.696	168.042	96,6	3,4	100,0
<b>Basilicata</b>	<b>248.311</b>	<b>8.224</b>	<b>256.535</b>	<b>96,8</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>
Catanzaro	146.093	3.807	149.900	97,5	2,5	100,0
Cosenza	297.780	8.166	305.946	97,3	2,7	100,0
Crotone	58.763	1.467	60.230	97,6	2,4	100,0
Reggio di Calabria	209.155	6.001	215.156	97,2	2,8	100,0
Vibo Valentia	59.073	1.701	60.774	97,2	2,8	100,0
<b>Calabria</b>	<b>770.864</b>	<b>21.142</b>	<b>792.006</b>	<b>97,3</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
Agrigento	207.158	5.872	213.030	97,2	2,8	100,0
Caltanissetta	104.919	3.797	108.716	96,5	3,5	100,0
Catania	420.713	16.295	437.008	96,3	3,7	100,0
Enna	79.289	2.696	81.985	96,7	3,3	100,0
Messina	269.008	10.463	279.471	96,3	3,7	100,0
Palermo	488.684	19.927	508.611	96,1	3,9	100,0
Ragusa	139.364	4.271	143.635	97,0	3,0	100,0
Siracusa	175.040	5.701	180.741	96,8	3,2	100,0
Trapani	162.278	5.724	168.002	96,6	3,4	100,0
<b>Sicilia</b>	<b>2.046.453</b>	<b>74.746</b>	<b>2.121.199</b>	<b>96,5</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
Cagliari	266.110	4.588	270.698	98,3	1,7	100,0
Carbonia-Iglesias	65.363	1.097	66.460	98,3	1,7	100,0
Medio Campidano	54.535	785	55.320	98,6	1,4	100,0
Nuoro	78.924	1.062	79.986	98,7	1,3	100,0
Ogliastra	28.194	412	28.606	98,6	1,4	100,0
Olbia-Tempio	64.730	1.202	65.932	98,2	1,8	100,0
Oristano	84.382	1.282	85.664	98,5	1,5	100,0
Sassari	158.972	2.719	161.691	98,3	1,7	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>801.210</b>	<b>13.147</b>	<b>814.357</b>	<b>98,4</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.315.396</b>	<b>522.565</b>	<b>6.837.961</b>	<b>92,4</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.026.844</b>	<b>317.289</b>	<b>5.344.133</b>	<b>94,1</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.270.889</b>	<b>272.984</b>	<b>5.543.873</b>	<b>95,1</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>5.716.796</b>	<b>195.685</b>	<b>5.912.481</b>	<b>96,7</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.847.663</b>	<b>87.893</b>	<b>2.935.556</b>	<b>97,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>25.177.588</b>	<b>1.396.416</b>	<b>26.574.004</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>463.093</b>	<b>227.616</b>	<b>690.709</b>	<b>67,0</b>	<b>33,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b> <b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>25.640.681</b>	<b>1.624.032</b>	<b>27.264.713</b>	<b>94,0</b>	<b>6,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)  
(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.7 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 Giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	166.483	181.022	347.505	95.067	99.934	195.001	57,1	55,2	56,1
Asti	81.400	87.988	169.388	46.095	48.586	94.681	56,6	55,2	55,9
Biella	71.781	79.209	150.990	39.267	42.765	82.032	54,7	54,0	54,3
Cuneo	220.304	231.311	451.615	130.227	138.372	268.599	59,1	59,8	59,5
Novara	137.227	148.988	286.215	74.320	80.124	154.444	54,2	53,8	54,0
Torino	853.259	929.225	1.782.484	527.075	570.962	1.098.037	61,8	61,4	61,6
Verbano-Cusio-Ossola	63.365	68.191	131.556	34.244	37.292	71.536	54,0	54,7	54,4
Vercelli	68.603	74.827	143.430	38.240	40.993	79.233	55,7	54,8	55,2
<b>Piemonte</b>	<b>1.662.422</b>	<b>1.800.761</b>	<b>3.463.183</b>	<b>984.535</b>	<b>1.059.028</b>	<b>2.043.563</b>	<b>59,2</b>	<b>58,8</b>	<b>59,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.020	51.315	100.335	29.401	31.643	61.044	60,0	61,7	60,8
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>49.020</b>	<b>51.315</b>	<b>100.335</b>	<b>29.401</b>	<b>31.643</b>	<b>61.044</b>	<b>60,0</b>	<b>61,7</b>	<b>60,8</b>
Genova	330.560	376.691	707.251	201.816	226.041	427.857	61,1	60,0	60,5
Imperia	82.093	91.488	173.581	43.124	49.742	92.866	52,5	54,4	53,5
La Spezia	85.493	94.754	180.247	51.311	56.311	107.622	60,0	59,4	59,7
Savona	108.552	122.194	230.746	65.550	73.024	138.574	60,4	59,8	60,1
<b>Liguria</b>	<b>606.698</b>	<b>685.127</b>	<b>1.291.825</b>	<b>361.801</b>	<b>405.118</b>	<b>766.919</b>	<b>59,6</b>	<b>59,1</b>	<b>59,4</b>
Bergamo	396.051	415.152	811.203	209.342	225.849	435.191	52,9	54,4	53,6
Brescia	441.453	468.848	910.301	238.438	258.661	497.099	54,0	55,2	54,6
Como	220.715	235.101	455.816	117.357	127.215	244.572	53,2	54,1	53,7
Cremona	131.741	141.379	273.120	70.885	76.140	147.025	53,8	53,9	54,4
Lecco	125.682	133.161	258.843	72.233	77.129	149.362	57,5	57,9	57,7
Lodi	83.155	87.725	170.880	46.016	48.732	94.748	55,3	55,6	55,4
Mantova	148.110	160.619	308.729	85.321	91.704	177.025	57,6	57,1	57,3
Milano	1.116.674	1.233.814	2.350.488	615.903	679.689	1.295.592	55,2	55,1	55,1
Monza Brianza	317.628	338.044	655.672	173.329	185.748	359.077	54,6	54,9	54,8
Pavia	203.734	221.262	424.996	110.266	117.716	227.982	54,1	53,2	53,6
Sondrio	71.006	74.989	145.995	34.407	37.962	72.369	48,5	50,6	49,6
Varese	329.338	354.471	683.809	173.688	186.121	359.809	52,7	52,5	52,6
<b>Lombardia</b>	<b>3.585.287</b>	<b>3.864.565</b>	<b>7.449.852</b>	<b>1.947.185</b>	<b>2.112.666</b>	<b>4.061.529</b>	<b>54,3</b>	<b>54,7</b>	<b>54,5</b>
Bolzano/Bozen	184.045	191.441	375.486	121.351	129.667	251.018	65,9	67,7	66,9
Trento	192.123	204.289	396.412	118.501	129.393	247.894	61,7	63,3	62,5
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>376.168</b>	<b>395.730</b>	<b>771.898</b>	<b>239.852</b>	<b>259.060</b>	<b>498.912</b>	<b>63,8</b>	<b>65,5</b>	<b>64,6</b>
Belluno	81.579	88.519	170.098	46.824	51.290	98.114	57,4	57,9	57,7
Padova	341.779	367.495	709.274	206.960	225.290	432.250	60,6	61,3	60,9
Rovigo	96.290	103.578	199.868	55.239	58.184	113.423	57,4	56,2	56,7
Treviso	317.089	337.538	654.627	184.921	200.741	385.662	58,3	59,5	58,9
Venezia	321.166	348.603	669.769	192.481	209.820	402.301	59,9	60,2	60,1
Verona	328.723	351.289	680.012	180.978	197.185	378.163	55,1	56,1	55,6
Vicenza	311.942	329.477	641.419	183.492	197.978	381.470	58,8	60,1	59,5
<b>Veneto</b>	<b>1.798.568</b>	<b>1.926.499</b>	<b>3.725.067</b>	<b>1.050.895</b>	<b>1.140.488</b>	<b>2.191.383</b>	<b>58,4</b>	<b>59,2</b>	<b>58,8</b>
Gorizia	53.805	59.018	112.823	33.479	37.188	70.667	62,2	63,0	62,6
Pordenone	114.164	121.825	235.989	64.307	69.485	133.792	56,3	57,0	56,7
Trieste	89.240	102.389	191.629	49.810	56.793	106.603	55,8	55,5	55,6
Udine	206.820	223.279	430.099	120.625	132.656	253.281	58,3	59,4	58,9
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>464.029</b>	<b>506.511</b>	<b>970.540</b>	<b>268.221</b>	<b>296.122</b>	<b>564.343</b>	<b>57,8</b>	<b>58,5</b>	<b>58,1</b>
Bologna	361.707	397.948	759.655	242.987	266.887	509.874	67,2	67,1	67,1
Ferrara	138.608	152.964	291.572	86.057	94.211	180.268	62,1	61,6	61,8
Forlì-Cesena	144.985	156.104	301.089	93.442	101.002	194.444	64,4	64,7	64,6
Modena	248.673	266.881	515.554	162.648	174.974	337.622	65,4	65,6	65,5
Parma	159.176	172.011	331.187	96.611	103.953	200.564	60,7	60,4	60,6
Piacenza	104.156	112.575	216.731	56.469	60.127	116.596	54,2	53,4	53,8
Ravenna	143.167	155.768	298.935	94.009	103.104	197.113	65,7	66,2	65,9
Reggio nell'Emilia	186.978	197.536	384.514	128.515	136.665	265.180	68,7	69,2	69,0
Rimini	120.534	129.036	249.570	75.131	79.672	154.803	62,3	61,7	62,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.607.984</b>	<b>1.740.823</b>	<b>3.348.807</b>	<b>1.035.869</b>	<b>1.120.595</b>	<b>2.156.464</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>
Arezzo	128.347	137.538	265.885	79.964	83.153	163.117	62,3	60,5	61,3
Firenze	358.851	399.169	758.020	243.359	268.837	512.196	67,8	67,3	67,6
Grosseto	85.603	93.768	179.371	52.129	56.448	108.577	60,9	60,2	60,5
Livorno	129.792	143.343	273.135	86.057	93.904	179.961	66,3	65,5	65,9
Lucca	150.290	164.786	315.076	88.897	96.813	185.710	59,2	58,8	58,9
Massa-Carrara	78.121	86.042	164.163	47.195	51.818	99.013	60,4	60,2	60,3
Pisa	156.377	169.957	326.334	102.430	109.953	212.383	65,5	64,7	65,1
Pistoia	109.180	118.967	228.147	66.125	71.736	137.861	60,6	60,3	60,4
Prato	87.901	95.363	183.264	53.250	57.384	110.634	60,6	60,2	60,4
Siena	99.620	108.970	208.590	67.297	71.852	139.149	67,6	65,9	66,7
<b>Toscana</b>	<b>1.384.082</b>	<b>1.517.903</b>	<b>2.901.985</b>	<b>886.703</b>	<b>961.898</b>	<b>1.848.601</b>	<b>64,1</b>	<b>63,4</b>	<b>63,7</b>
Perugia	242.157	262.348	504.505	147.049	153.640	300.689	60,7	58,6	59,6
Terni	86.823	95.454	182.277	52.211	55.252	107.463	60,1	57,9	59,0
<b>Umbria</b>	<b>328.980</b>	<b>357.802</b>	<b>686.782</b>	<b>199.260</b>	<b>208.892</b>	<b>408.152</b>	<b>60,6</b>	<b>58,4</b>	<b>59,4</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.

**Tavola 10.7 segue - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 Giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per sesso e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	177.387	193.311	370.698	115.448	122.555	238.003	65,1	63,4	64,2
Ascoli Piceno	81.483	87.647	169.130	49.324	52.495	101.819	60,5	59,9	60,2
Fermo	65.962	70.777	136.739	38.505	40.523	80.548	58,4	57,3	58,9
Macerata	118.335	128.011	246.346	69.867	74.008	143.875	59,0	57,8	58,4
Pesaro e Urbino	135.060	143.140	278.200	87.176	91.209	178.385	64,5	63,7	64,1
<b>Marche</b>	<b>578.227</b>	<b>622.886</b>	<b>1.201.113</b>	<b>360.320</b>	<b>380.790</b>	<b>742.630</b>	<b>62,3</b>	<b>61,1</b>	<b>61,8</b>
Frosinone	197.436	209.291	406.727	115.803	120.103	235.906	58,7	57,4	58,0
Latina	215.179	227.972	443.151	116.992	125.674	242.666	54,4	55,1	54,8
Rieti	62.065	64.669	126.734	35.738	37.489	73.227	57,6	58,0	57,8
Roma	1.521.801	1.691.464	3.213.265	891.498	1.016.557	1.908.055	58,6	60,1	59,4
Viterbo	122.678	129.675	252.353	71.182	76.072	147.254	58,0	58,7	58,4
<b>Lazio</b>	<b>2.119.159</b>	<b>2.323.071</b>	<b>4.442.230</b>	<b>1.231.213</b>	<b>1.375.895</b>	<b>2.607.108</b>	<b>58,1</b>	<b>59,2</b>	<b>58,7</b>
Chieti	155.132	165.691	320.823	93.856	98.463	192.319	60,5	59,4	59,9
L'Aquila	119.493	127.171	246.664	64.679	69.538	134.217	54,1	54,7	54,4
Pescara	123.070	134.489	257.559	70.169	77.137	147.306	57,0	57,4	57,2
Teramo	119.013	125.934	244.906	69.360	72.769	142.129	58,3	57,8	58,0
<b>Abruzzo</b>	<b>516.708</b>	<b>553.244</b>	<b>1.069.952</b>	<b>298.064</b>	<b>317.907</b>	<b>615.971</b>	<b>57,7</b>	<b>57,5</b>	<b>57,6</b>
Campobasso	91.724	98.003	189.727	55.839	59.060	114.899	60,9	60,3	60,6
Isernia	35.911	37.973	73.884	19.451	20.332	39.783	54,2	53,5	53,8
<b>Molise</b>	<b>127.635</b>	<b>135.976</b>	<b>263.611</b>	<b>75.290</b>	<b>79.392</b>	<b>154.682</b>	<b>59,0</b>	<b>58,4</b>	<b>58,7</b>
Avellino	172.020	181.048	353.068	94.717	96.569	191.286	55,1	53,3	54,2
Benevento	112.156	120.229	232.385	59.441	62.064	121.505	53,0	51,6	52,3
Caserta	340.503	366.654	707.157	171.672	182.259	353.931	50,4	49,7	50,0
Napoli	1.161.088	1.269.145	2.430.233	608.895	657.915	1.266.810	52,4	51,8	52,1
Salerno	426.917	456.711	883.628	234.860	250.066	484.926	55,0	54,8	54,9
<b>Campania</b>	<b>2.212.684</b>	<b>2.393.787</b>	<b>4.606.471</b>	<b>1.169.585</b>	<b>1.248.873</b>	<b>2.418.458</b>	<b>52,9</b>	<b>52,2</b>	<b>52,5</b>
Bari	491.188	527.681	1.018.869	265.921	282.063	547.984	54,1	53,5	53,8
Brindisi	155.654	173.149	328.803	80.434	87.229	167.663	51,7	50,4	51,0
Foggia	241.661	259.843	501.504	120.809	126.435	247.244	50,0	48,7	49,3
Lecce	310.426	349.487	659.913	170.758	189.970	360.728	55,0	54,4	54,7
Taranto	231.484	251.166	482.650	124.656	129.153	253.809	53,9	51,4	52,6
Barletta-Andria-Trani	150.590	157.496	308.086	78.360	81.346	159.706	52,0	51,6	51,8
<b>Puglia</b>	<b>1.581.003</b>	<b>1.718.822</b>	<b>3.299.825</b>	<b>840.938</b>	<b>896.196</b>	<b>1.737.134</b>	<b>53,2</b>	<b>52,1</b>	<b>52,6</b>
Matera	79.305	83.732	163.037	43.885	45.773	89.658	55,3	54,7	55,0
Potenza	153.263	162.556	315.819	83.529	86.766	170.295	54,5	53,4	53,9
<b>Basilicata</b>	<b>232.568</b>	<b>246.288</b>	<b>478.856</b>	<b>127.414</b>	<b>132.539</b>	<b>259.953</b>	<b>54,8</b>	<b>53,8</b>	<b>54,3</b>
Catanzaro	141.920	152.731	294.651	74.016	77.335	151.351	52,2	50,6	51,4
Cosenza	285.412	302.934	588.346	152.453	158.125	310.578	53,4	52,2	52,8
Crotone	65.151	69.278	134.429	30.218	30.444	60.662	46,4	43,9	45,1
Reggio di Calabria	210.243	229.538	439.781	104.898	110.509	215.407	49,9	48,1	49,6
Vibo Valentia	64.691	67.668	132.359	30.647	31.028	61.675	47,4	45,9	46,6
<b>Calabria</b>	<b>767.417</b>	<b>822.149</b>	<b>1.589.566</b>	<b>392.232</b>	<b>407.441</b>	<b>802.533</b>	<b>51,1</b>	<b>49,6</b>	<b>50,5</b>
Agrigento	172.732	189.216	361.948	105.608	109.853	215.461	61,1	58,1	59,5
Caltanissetta	104.676	115.883	220.559	52.906	56.921	109.827	50,5	49,1	49,8
Catania	423.128	462.901	886.029	211.282	230.925	442.207	49,9	49,9	49,9
Enna	67.345	74.447	141.792	40.207	42.842	83.049	59,7	57,5	58,6
Messina	251.034	277.798	528.832	135.344	148.016	283.360	53,9	53,3	53,6
Palermo	484.634	536.314	1.020.948	248.729	265.931	514.660	51,3	49,6	50,4
Ragusa	117.176	126.732	243.908	70.438	75.174	145.612	60,1	59,3	59,7
Siracusa	158.233	167.967	326.200	89.015	93.678	182.693	56,3	55,8	56,0
Trapani	167.635	182.955	350.590	82.737	87.996	170.733	49,4	48,1	48,7
<b>Sicilia</b>	<b>1.946.593</b>	<b>2.134.213</b>	<b>4.080.806</b>	<b>1.036.266</b>	<b>1.111.336</b>	<b>2.147.602</b>	<b>53,2</b>	<b>52,1</b>	<b>52,6</b>
Cagliari	226.328	242.239	468.567	128.429	142.994	271.423	56,7	59,0	57,9
Carbonia-Iglesias	54.338	57.381	111.719	32.135	34.525	66.660	59,1	60,2	59,7
Medio Campidano	42.632	44.146	86.778	26.975	28.596	55.571	63,3	64,8	64,0
Nuoro	64.731	68.368	133.099	37.739	42.541	80.280	58,3	62,2	60,3
Ogliastra	23.541	24.644	48.185	13.664	15.063	28.727	58,0	61,1	59,6
Olbia-Tempio	61.794	62.455	124.249	32.117	34.068	66.185	52,0	54,5	53,3
Oristano	68.749	71.978	140.727	40.960	45.073	86.033	59,6	62,6	61,1
Sassari	136.405	144.839	281.244	76.866	85.456	162.322	56,4	59,0	57,7
<b>Sardegna</b>	<b>678.518</b>	<b>716.050</b>	<b>1.394.568</b>	<b>388.885</b>	<b>428.316</b>	<b>817.201</b>	<b>57,3</b>	<b>59,8</b>	<b>58,6</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.903.427</b>	<b>6.401.768</b>	<b>12.305.195</b>	<b>3.322.922</b>	<b>3.608.455</b>	<b>6.933.055</b>	<b>56,3</b>	<b>56,4</b>	<b>56,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.246.749</b>	<b>4.569.563</b>	<b>8.816.312</b>	<b>2.594.837</b>	<b>2.816.265</b>	<b>5.411.102</b>	<b>61,1</b>	<b>61,6</b>	<b>61,4</b>
<b>Centro</b>	<b>4.410.448</b>	<b>4.821.662</b>	<b>9.232.110</b>	<b>2.677.496</b>	<b>2.927.475</b>	<b>5.606.491</b>	<b>60,7</b>	<b>60,7</b>	<b>60,7</b>
<b>Sud</b>	<b>5.438.015</b>	<b>5.870.266</b>	<b>11.308.281</b>	<b>2.903.523</b>	<b>3.082.348</b>	<b>5.988.731</b>	<b>53,4</b>	<b>52,5</b>	<b>53,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.625.111</b>	<b>2.850.263</b>	<b>5.475.374</b>	<b>1.425.151</b>	<b>1.539.652</b>	<b>2.964.803</b>	<b>54,3</b>	<b>54,0</b>	<b>54,1</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>22.623.750</b>	<b>24.513.522</b>	<b>47.137.272</b>	<b>12.923.929</b>	<b>13.974.195</b>	<b>26.904.182</b>	<b>57,1</b>	<b>57,0</b>	<b>57,1</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>1.727.248</b>	<b>1.565.964</b>	<b>3.293.212</b>	....	....	<b>769.514</b>	....	....	<b>23,4</b>
<b>TOTALE</b> <b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>24.350.998</b>	<b>26.079.486</b>	<b>50.430.484</b>	....	....	<b>27.673.696</b>	....	....	<b>54,9</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum. Il numero totale di votanti non coincide con la somma dei votanti maschi e femmine poiché per alcune Sezioni delle Province di Cremona, Fermo e Reggio di Calabria, nonché per la Circoscrizione Estero non sono disponibili dati disaggregati per genere.



**Tavola 10.8 - Voti validi al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 Giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Si"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Alessandria	176.615	13.028	189.643	93,1	6,9	100,0
Asti	86.761	6.067	92.828	93,5	6,5	100,0
Biella	74.227	6.059	80.286	92,5	7,5	100,0
Cuneo	246.456	16.050	262.506	93,9	6,1	100,0
Novara	140.984	10.721	151.705	92,9	7,1	100,0
Torino	1.032.291	53.063	1.085.354	95,1	4,9	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	65.552	4.350	69.902	93,8	6,2	100,0
Vercelli	72.085	5.512	77.597	92,9	7,1	100,0
<b>Piemonte</b>	<b>1.894.971</b>	<b>114.850</b>	<b>2.009.821</b>	<b>94,3</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57.501	2.526	60.027	95,8	4,2	100,0
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>57.501</b>	<b>2.526</b>	<b>60.027</b>	<b>95,8</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
Genova	403.942	19.207	423.149	95,5	4,5	100,0
Imperia	86.060	5.274	91.334	94,2	5,8	100,0
La Spezia	100.979	5.296	106.275	95,0	5,0	100,0
Savona	128.188	7.996	136.184	94,1	5,9	100,0
<b>Liguria</b>	<b>719.169</b>	<b>37.773</b>	<b>756.942</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
Bergamo	394.748	32.609	427.357	92,4	7,6	100,0
Brescia	453.346	33.284	486.630	93,2	6,8	100,0
Como	220.057	18.079	238.136	92,4	7,6	100,0
Cremona	134.639	10.630	145.269	92,7	7,3	100,0
Lecco	137.814	9.162	146.976	93,8	6,2	100,0
Lodi	86.280	6.903	93.183	92,6	7,4	100,0
Mantova	163.712	10.553	174.265	93,9	6,1	100,0
Milano	1.200.424	80.771	1.281.195	93,7	6,3	100,0
Monza Brianza	330.944	23.423	354.367	93,4	6,6	100,0
Pavia	206.957	16.812	223.769	92,5	7,5	100,0
Sondrio	64.721	4.538	69.259	93,4	6,6	100,0
Varese	328.175	25.754	353.929	92,7	7,3	100,0
<b>Lombardia</b>	<b>3.721.817</b>	<b>272.518</b>	<b>3.994.335</b>	<b>93,2</b>	<b>6,8</b>	<b>100,0</b>
Bolzano/Bozen	241.006	6.692	247.698	97,3	2,7	100,0
Trento	232.813	11.568	244.381	95,3	4,7	100,0
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>473.819</b>	<b>18.260</b>	<b>492.079</b>	<b>96,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
Belluno	91.062	5.408	96.470	94,4	5,6	100,0
Padova	397.604	27.956	425.560	93,4	6,6	100,0
Rovigo	104.276	7.022	111.298	93,7	6,3	100,0
Treviso	354.221	24.997	379.218	93,4	6,6	100,0
Venezia	375.071	22.229	397.300	94,4	5,6	100,0
Verona	347.674	24.164	371.838	93,5	6,5	100,0
Vicenza	351.860	23.369	375.229	93,8	6,2	100,0
<b>Veneto</b>	<b>2.021.768</b>	<b>135.145</b>	<b>2.156.913</b>	<b>93,7</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
Gorizia	66.174	3.661	69.835	94,8	5,2	100,0
Pordenone	122.582	9.257	131.839	93,0	7,0	100,0
Trieste	99.506	5.810	105.316	94,5	5,5	100,0
Udine	234.355	15.134	249.489	93,9	6,1	100,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>522.617</b>	<b>33.862</b>	<b>556.479</b>	<b>93,9</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>
Bologna	479.318	22.339	501.657	95,5	4,5	100,0
Ferrara	166.443	10.576	177.019	94,0	6,0	100,0
Forlì-Cesena	182.407	9.483	191.890	95,1	4,9	100,0
Modena	316.027	17.120	333.147	94,9	5,1	100,0
Parma	186.763	11.056	197.819	94,4	5,6	100,0
Piacenza	105.704	8.179	113.883	92,8	7,2	100,0
Ravenna	184.777	9.083	193.860	95,3	4,7	100,0
Reggio nell'Emilia	248.858	11.140	259.998	95,7	4,3	100,0
Rimini	144.163	7.225	151.388	95,2	4,8	100,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.014.460</b>	<b>106.201</b>	<b>2.120.661</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>
Arezzo	152.413	8.185	160.598	94,9	5,1	100,0
Firenze	484.474	20.620	505.094	95,9	4,1	100,0
Grosseto	101.950	5.102	107.052	95,2	4,8	100,0
Livorno	171.475	6.753	178.228	96,2	3,8	100,0
Lucca	172.732	9.447	182.179	94,8	5,2	100,0
Massa-Carrara	93.410	4.311	97.721	95,6	4,4	100,0
Pisa	200.237	9.529	209.766	95,5	4,5	100,0
Pistoia	128.601	7.201	135.802	94,7	5,3	100,0
Prato	104.063	5.231	109.294	95,2	4,8	100,0
Siena	130.609	6.062	136.671	95,6	4,4	100,0
<b>Toscana</b>	<b>1.739.964</b>	<b>82.441</b>	<b>1.822.405</b>	<b>95,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
Perugia	281.555	14.719	296.274	95,0	5,0	100,0
Terni	100.748	5.210	105.958	95,1	4,9	100,0
<b>Umbria</b>	<b>382.303</b>	<b>19.929</b>	<b>402.232</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)  
(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.8 segue - Voti validi al Referendum popolare n. 4 del 12 e 13 Giugno 2011, sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, per modalità di risposta al quesito referendario e provincia (a)**

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Numero voti validi			% voti validi		
	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale	Attribuiti alla risposta "Sì"	Attribuiti alla risposta "No"	Totale
Ancona	224.963	9.996	234.959	95,7	4,3	100,0
Ascoli Piceno	94.984	4.583	99.567	95,4	4,6	100,0
Fermo	73.686	3.958	77.644	94,9	5,1	100,0
Macerata	133.982	7.295	141.277	94,8	5,2	100,0
Pesaro e Urbino	165.555	8.059	173.614	95,4	4,6	100,0
<b>Marche</b>	<b>693.170</b>	<b>33.891</b>	<b>727.061</b>	<b>95,3</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>
Frosinone	221.030	10.829	231.859	95,3	4,7	100,0
Latina	227.745	11.846	239.591	95,1	4,9	100,0
Rieti	67.219	4.146	71.365	94,2	5,8	100,0
Roma	1.809.647	82.600	1.892.247	95,6	4,4	100,0
Viterbo	136.962	7.973	144.935	94,5	5,5	100,0
<b>Lazio</b>	<b>2.462.603</b>	<b>117.394</b>	<b>2.579.997</b>	<b>95,4</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>
Chieti	181.051	7.883	188.934	95,8	4,2	100,0
L'Aquila	124.941	6.487	131.428	95,1	4,9	100,0
Pescara	138.717	6.424	145.141	95,6	4,4	100,0
Teramo	133.278	6.205	139.483	95,6	4,4	100,0
<b>Abruzzo</b>	<b>577.987</b>	<b>26.999</b>	<b>604.986</b>	<b>95,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
Campobasso	109.557	3.796	113.353	96,7	3,3	100,0
Isernia	37.429	1.517	38.946	96,1	3,9	100,0
<b>Molise</b>	<b>146.986</b>	<b>5.313</b>	<b>152.299</b>	<b>96,5</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
Avellino	182.066	6.582	188.648	96,5	3,5	100,0
Benevento	115.207	4.427	119.634	96,3	3,7	100,0
Caserta	338.150	11.602	349.752	96,7	3,3	100,0
Napoli	1.210.361	35.841	1.246.202	97,1	2,9	100,0
Salerno	460.295	17.627	477.922	96,3	3,7	100,0
<b>Campania</b>	<b>2.306.079</b>	<b>76.079</b>	<b>2.382.158</b>	<b>96,8</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>
Bari	521.330	20.369	541.699	96,2	3,8	100,0
Brindisi	159.765	5.891	165.656	96,4	3,6	100,0
Foggia	235.579	8.831	244.410	96,4	3,6	100,0
Lecce	342.573	11.761	354.334	96,7	3,3	100,0
Taranto	240.951	8.966	249.917	96,4	3,6	100,0
Barletta-Andria-Trani	151.996	5.955	157.951	96,2	3,8	100,0
<b>Puglia</b>	<b>1.652.194</b>	<b>61.773</b>	<b>1.713.967</b>	<b>96,4</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>
Matera	85.557	2.637	88.194	97,0	3,0	100,0
Potenza	161.599	5.816	167.415	96,5	3,5	100,0
<b>Basilicata</b>	<b>247.156</b>	<b>8.453</b>	<b>255.609</b>	<b>96,7</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
Catanzaro	144.876	4.612	149.488	96,9	3,1	100,0
Cosenza	296.061	8.871	304.932	97,1	2,9	100,0
Crotone	58.586	1.549	60.135	97,4	2,6	100,0
Reggio di Calabria	207.121	7.464	214.585	96,5	3,5	100,0
Vibo Valentia	58.754	1.894	60.648	96,9	3,1	100,0
<b>Calabria</b>	<b>765.398</b>	<b>24.390</b>	<b>789.788</b>	<b>96,9</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>
Agrigento	205.737	6.676	212.413	96,9	3,1	100,0
Caltanissetta	105.075	3.659	108.734	96,6	3,4	100,0
Catania	418.905	17.041	435.946	96,1	3,9	100,0
Enna	79.028	2.761	81.789	96,6	3,4	100,0
Messina	266.626	11.854	278.480	95,7	4,3	100,0
Palermo	485.913	21.230	507.143	95,8	4,2	100,0
Ragusa	137.834	5.236	143.070	96,3	3,7	100,0
Siracusa	174.345	5.997	180.342	96,7	3,3	100,0
Trapani	160.710	6.810	167.520	95,9	4,1	100,0
<b>Sicilia</b>	<b>2.034.173</b>	<b>81.264</b>	<b>2.115.437</b>	<b>96,2</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>
Cagliari	259.386	10.007	269.393	96,3	3,7	100,0
Carbonia-Iglesias	64.203	2.012	66.215	97,0	3,0	100,0
Medio Campidano	53.449	1.651	55.100	97,0	3,0	100,0
Nuoro	77.427	2.324	79.751	97,1	2,9	100,0
Ogliastra	27.518	968	28.486	96,6	3,4	100,0
Olbia-Tempio	62.948	2.623	65.571	96,0	4,0	100,0
Oristano	82.033	3.196	85.229	96,3	3,7	100,0
Sassari	155.872	5.231	161.103	96,8	3,2	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>782.836</b>	<b>28.012</b>	<b>810.848</b>	<b>96,5</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.393.458</b>	<b>427.667</b>	<b>6.821.125</b>	<b>93,7</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.032.664</b>	<b>293.468</b>	<b>5.326.132</b>	<b>94,5</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.278.040</b>	<b>253.655</b>	<b>5.531.695</b>	<b>95,4</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>5.695.800</b>	<b>203.007</b>	<b>5.898.807</b>	<b>96,6</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>2.817.009</b>	<b>109.276</b>	<b>2.926.285</b>	<b>96,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ITALIA</b>	<b>25.216.971</b>	<b>1.287.073</b>	<b>26.504.044</b>	<b>95,1</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>
<b>CIRCOSCRIZIONE ESTERO</b>	<b>514.707</b>	<b>177.861</b>	<b>692.568</b>	<b>74,3</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b> <b>(Circoscrizioni Italia ed Estero)</b>	<b>25.731.678</b>	<b>1.464.934</b>	<b>27.196.612</b>	<b>94,6</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ufficio centrale per i referendum della Corte suprema di cassazione; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle Sezioni degli Uffici provinciali per il Referendum.

**Tavola 10.9 - Numero di sezioni e elettori e numero di votanti al primo e secondo turno nelle elezioni provinciali del 15 e 16 maggio 2011 per tipo di voto espresso e provincia (a)**

PROVINCE	Sezioni	Elettori	Votanti al I turno					Votanti al II turno (b)				
			Voti validi ai candidati a presidente	Schede bianche	Schede nulle	Schede contestate e non assegnate	Totale votanti	Voti validi ai candidati a presidente	Schede bianche	Schede nulle	Schede contestate e non assegnate	Totale votanti
Campobasso	263	236.972	121.435	4.457	5.260	3	131.155	-	-	-	-	-
Gorizia	155	120.572	67.012	1.599	2.703	6	71.320	-	-	-	-	-
Lucca	469	342.405	175.769	2.965	6.691	4	185.429	-	-	-	-	-
Macerata	322	274.855	144.067	3.975	5.296	3	153.341	130.816	1.746	3.049	6	135.617
Mantova	375	321.238	188.544	4.246	6.170	3	198.963	164.506	1.779	2.164	4	168.453
Pavia	606	442.961	255.768	7.049	10.381	7	273.205	203.422	2.253	4.254	9	209.938
Ravenna	399	305.374	194.251	3.632	5.346	16	203.245	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	698	512.522	293.555	13.748	14.040	13	321.356	170.749	2.401	4.075	1	177.226
Treviso	812	729.068	394.675	6.396	13.516	9	414.596	-	-	-	-	-
Trieste	276	212.170	114.001	3.429	3.604	9	121.043	104.169	1.879	2.192	3	108.243
Vercelli	218	149.904	88.823	2.479	4.287	-	95.589	75.650	761	1.823	7	78.241
<b>Totale</b>	<b>4.593</b>	<b>3.648.041</b>	<b>2.037.900</b>	<b>53.975</b>	<b>77.294</b>	<b>73</b>	<b>2.169.242</b>	<b>849.312</b>	<b>10.819</b>	<b>17.557</b>	<b>30</b>	<b>877.718</b>

Fonte: Ministero dell'interno e Regioni autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai Comuni, tramite le Prefetture. I dati relativi alle Province di Trieste e Gorizia sono pubblicati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

(b) Il primo turno di elezioni si è svolto nelle date del 15 e 16 maggio 2011. Il turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del Presidente al primo turno, si è svolto nelle date del 29 e 30 maggio 2011.

**Tavola 10.10 - Percentuale di votanti sul totale degli elettori al primo e secondo turno nelle elezioni provinciali del 15 e 16 maggio 2011 e percentuale di voti espressi per tipo e provincia (a)**

PROVINCE	I turno						II turno (b)					
	% di votanti sul totale degli elettori	Voti validi ai candidati a presidente	Schede bianche	Schede nulle	Schede contestate e non assegnate	Totale	% di votanti sul totale degli elettori	Voti validi ai candidati a presidente	Schede bianche	Schede nulle	Schede contestate e non assegnate	Totale
Campobasso	55,3	92,6	3,4	4,0	..	100,0	-	-	-	-	-	-
Gorizia	59,2	94,0	2,2	3,8	..	100,0	-	-	-	-	-	-
Lucca	54,2	94,8	1,6	3,6	..	100,0	-	-	-	-	-	-
Macerata	55,8	94,0	2,6	3,5	..	100,0	49,3	96,5	1,3	2,2	..	100,0
Mantova	61,9	94,8	2,1	3,1	..	100,0	52,4	97,7	1,1	1,3	..	100,0
Pavia	61,7	93,6	2,6	3,8	..	100,0	47,4	96,9	1,1	2,0	..	100,0
Ravenna	66,6	95,6	1,8	2,6	..	100,0	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	62,7	91,3	4,3	4,4	..	100,0	34,6	96,3	1,4	2,3	..	100,0
Treviso	56,9	95,2	1,5	3,3	..	100,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	57,1	94,2	2,8	3,0	..	100,0	51,0	96,2	1,7	2,0	..	100,0
Vercelli	63,8	92,9	2,6	4,5	-	100,0	52,2	96,7	1,0	2,3	..	100,0
<b>Totale</b>	<b>59,6</b>	<b>93,9</b>	<b>2,5</b>	<b>3,6</b>	<b>..</b>	<b>100,0</b>	<b>45,2</b>	<b>96,8</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0</b>	<b>..</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero dell'interno e Regioni autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai Comuni, tramite le Prefetture. I dati relativi alle Province di Trieste e Gorizia sono pubblicati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

(b) Il primo turno di elezioni si è svolto nelle date del 15 e 16 maggio 2011. Il turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del Presidente al primo turno, si è svolto nelle date del 29 e 30 maggio 2011.

**Tavola 10.11 - Numero di comuni in cui si sono svolte le elezioni comunali e numero di comuni nei quali i sindaci sono stati eletti al primo o al secondo turno per tipo di comune e regione - Anno 2011 (a)**

REGIONI	Totale comuni in cui si sono svolte le elezioni				Comuni con sindaci eletti al I turno		Comuni con sindaci eletti al II turno	
	Numero	Di cui capoluogo di provincia	Di cui con popolazione superiore a 15.000 abitanti (b)	% sul totale dei comuni della regione (al 1.1.2011)	Numero	Di cui capoluogo di provincia	Numero	Di cui capoluogo di provincia
Piemonte	147	2	10	12,2	139	1	8	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	-	1,4	1	-	-	-
Liguria	47	1	1	20,0	47	1	-	-
Lombardia	237	2	16	15,3	223	-	14	2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	76	1	9	13,1	68	-	8	1
Friuli-Venezia Giulia	40	2	4	18,3	36	-	4	2
Emilia-Romagna	46	3	9	13,2	40	2	6	1
Toscana	33	3	7	11,5	30	2	3	1
Umbria	9	-	3	9,8	9	-	-	-
Marche	29	1	3	12,1	27	1	2	-
Lazio	111	1	12	29,4	103	1	8	-
Abruzzo	76	-	4	24,9	71	-	5	-
Molise	31	-	-	22,8	31	-	-	-
Campania	151	4	19	27,4	142	3	9	1
Puglia	61	1	19	23,6	49	1	12	-
Basilicata	27	-	2	20,6	25	-	2	-
Calabria	97	4	9	23,7	93	2	4	2
Sicilia	27	1	13	6,9	16	1	11	-
Sardegna	97	5	8	25,7	94	3	3	2
<b>Nord-ovest</b>	<b>432</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>14,1</b>	<b>410</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>162</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>14,1</b>	<b>144</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>4</b>
<b>Centro</b>	<b>182</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>18,3</b>	<b>169</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>1</b>
<b>Sud</b>	<b>443</b>	<b>9</b>	<b>53</b>	<b>24,7</b>	<b>411</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>3</b>
<b>Isole</b>	<b>124</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>16,2</b>	<b>110</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.343</b>	<b>31</b>	<b>148</b>	<b>16,6</b>	<b>1.244</b>	<b>18</b>	<b>99</b>	<b>13</b>

Fonte: Ministero dell'interno e Regioni autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni di Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia sono pubblicati dalle stesse Regioni autonome. Il primo turno è svolto il 15 e il 16 maggio 2011. Il secondo turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del Sindaco al primo turno, si è svolto il 29 e il 30 maggio 2011. In Sicilia le elezioni amministrative comunali si sono svolte nelle date del 29 e 30 maggio 2011, per il primo turno, e nelle date del 12 e 13 giugno 2011 per il ballottaggio. Per il Comune di Gubbio (PG) si è votato il 22 e 23 maggio e il sindaco è stato eletto al primo turno.

(b) Per i comuni della Sicilia la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio è di 10 mila abitanti, invece di 15 mila; in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001, i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sono 13, di cui 7 con popolazione superiore ai 15 mila abitanti.

**Tavola 10.12 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori alle elezioni comunali per turno elettorale e regione - Anno 2011 (a)**

	Elezioni comunali	
	I turno	II turno
Elettori	10.987.496	4.610.057
Votanti	7.769.275	2.763.846
Votanti su 100 elettori	70,7	60,0
Piemonte	68,6	....
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,3	-
Liguria	68,7	....
Lombardia	69,4	....
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-
Bolzano/Bozen	-	-
Trento	-	-
Veneto	71,4	....
Friuli-Venezia Giulia	61,9	53,9
Emilia-Romagna	71,5	....
Toscana	71,9	....
Umbria	76,0	....
Marche	69,9	....
Lazio	77,9	....
Abruzzo	71,6	....
Molise	62,3	....
Campania	69,5	....
Puglia	74,5	....
Basilicata	69,0	....
Calabria	70,5	....
Sicilia	71,1	63,4
Sardegna	75,2	....

Fonte: Ministero dell'interno e Regioni autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni di Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia sono pubblicati dalle stesse Regioni autonome. Il primo turno si è svolto il 15 e il 16 maggio 2011. Il secondo turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del Sindaco al primo turno, si è svolto il 29 e il 30 maggio 2011. In Sicilia le elezioni amministrative comunali si sono svolte nelle date del 29 e 30 maggio 2011, per il primo turno, e nelle date del 12 e 13 giugno 2011 per il ballottaggio. Per il Comune di Gubbio (PG) si è votato il 22 e 23 maggio e il sindaco è stato eletto al primo turno.

(b) Per i comuni della Sicilia la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio è di 10 mila abitanti, invece di 15 mila; in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001, i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sono 13, di cui 7 con popolazione superiore ai 15 mila abitanti.

**Tavola 10.13 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori al primo e al secondo turno delle elezioni comunali nei comuni capoluogo di provincia per comune e regione - Anno 2011 (a)**

COMUNI CAPOLUOGO E REGIONI	Elettori	Votanti al I turno		Votanti al II turno	
		Numero	Per 100 elettori	Numero	Per 100 elettori
<b>Piemonte</b>					
Novara	80.644	55.640	69,0	47.541	59,0
Torino	707.817	470.946	66,5	-	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-
<b>Liguria</b>					
Savona	51.882	35.624	68,7	-	-
<b>Lombardia</b>					
Milano	996.400	673.185	67,6	671.417	67,4
Varese	65.846	42.210	64,1	36.572	55,5
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>					
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-
<b>Veneto</b>					
Rovigo	42.768	30.356	71,0	25.641	60,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>					
Pordenone	40.179	27.552	68,6	24.281	60,4
Trieste	184.952	104.830	56,7	95.356	51,6
<b>Emilia-Romagna</b>					
Bologna	301.834	215.534	71,4	-	-
Ravenna	123.237	88.712	72,0	-	-
Rimini	113.971	77.286	67,8	69.503	61,0
<b>Toscana</b>					
Arezzo	77.111	55.601	72,1	-	-
Grosseto	64.763	47.530	73,4	40.794	63,0
Siena	44.074	33.781	76,6	-	-
<b>Umbria</b>					
-	-	-	-	-	-
<b>Marche</b>					
Fermo	30.563	22.011	72,0	-	-
<b>Lazio</b>					
Latina	103.472	81.842	79,1	-	-
<b>Abruzzo</b>					
-	-	-	-	-	-
<b>Molise</b>					
-	-	-	-	-	-
<b>Campania</b>					
Benevento	52.297	43.466	83,1	-	-
Caserta	64.239	50.902	79,2	-	-
Napoli	812.450	490.142	60,3	410.907	50,6
Salerno	117.304	92.075	78,5	-	-
<b>Puglia</b>					
Barletta	77.046	59.440	77,1	-	-
<b>Basilicata</b>					
-	-	-	-	-	-
<b>Calabria</b>					
Catanzaro	76.740	61.319	79,9	-	-
Cosenza	60.074	44.010	73,3	33.303	55,4
Crotone	49.776	37.518	75,4	28.350	57,0
Reggio di Calabria	151.696	113.061	74,5	-	-
<b>Sicilia (b)</b>					
Ragusa	61.711	44.430	72,0	-	-
<b>Sardegna</b>					
Cagliari	136.890	97.805	71,4	85.190	62,2
Carbonia	28.709	20.154	70,2	-	-
Iglesias	24.605	18.835	76,5	17.004	69,1
Olbia	44.097	34.754	78,8	-	-
Villacidro	12.888	9.930	77,0	-	-
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.902.589</b>	<b>1.277.605</b>	<b>67,2</b>	<b>755.530</b>	<b>63,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>806.941</b>	<b>544.270</b>	<b>67,4</b>	<b>214.781</b>	<b>56,2</b>
<b>Centro</b>	<b>319.983</b>	<b>240.765</b>	<b>75,2</b>	<b>40.794</b>	<b>63,0</b>
<b>Sud</b>	<b>1.461.622</b>	<b>991.933</b>	<b>67,9</b>	<b>472.560</b>	<b>51,2</b>
<b>Isole</b>	<b>308.900</b>	<b>225.908</b>	<b>73,1</b>	<b>102.194</b>	<b>63,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.800.035</b>	<b>3.280.481</b>	<b>68,3</b>	<b>1.585.859</b>	<b>59,3</b>

Fonte: Ministero dell'interno e Regioni autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni di Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia sono pubblicati dalle stesse Regioni autonome. Il primo turno si è svolto il 15 e il 16 maggio 2011. Il secondo turno di ballottaggio, previsto in caso di mancata elezione del Sindaco al primo turno, si è svolto il 29 e il 30 maggio 2011. In Sicilia le elezioni amministrative comunali si sono svolte nelle date del 29 e 30 maggio 2011, per il primo turno, e nelle date del 12 e 13 giugno 2011 per il ballottaggio. Per il Comune di Gubbio (PG) si è votato il 22 e 23 maggio e il sindaco è stato eletto al primo turno.

(b) Per i comuni della Sicilia la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio è di 10 mila abitanti, invece di 15 mila; in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001, i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sono 13, di cui 7 con popolazione superiore ai 15 mila abitanti.



**Famiglie  
e aspetti  
sociali vari**





## 11. Famiglie e aspetti sociali vari

### Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Il sistema delle indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).

### La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La vita quotidiana nel 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati).

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini ed i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altri aspetti sociali, desunti dalla stessa indagine, si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Turismo e Trasporti e comunicazioni).

Nel 2011, la percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte della propria situazione economica è pari al 48,5 per cento, una quota di poco inferiore a quella di quanti si dichiarano per niente o poco soddisfatti (49,5 per cento).

Rispetto al 2010, il quadro della soddisfazione per la propria situazione economica rimane sostanzialmente stabile. Le quote dei molto e abbastanza soddisfatti è su livelli analoghi nei due anni, così come quella di chi è poco o per niente soddisfatto. Si arresta quindi quella tendenza a un lieve miglioramento iniziata nel 2008, quando la quota di chi si dichiara abbastanza soddisfatto era pari al 41,3 per cento.

La situazione appare significativamente differenziata a livello territoriale: nel Nord la quota dei residenti che danno un giudizio positivo sulla propria situazione economica è pari al 56,2 per cento, scende al 50,9 per cento nel Centro e al 36,9 per cento nel Mezzogiorno.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2011, l'81,3 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo (molto o abbastanza soddisfatto), il 12,7 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,1 per cento. Rispetto al 2010 la situazione è sostanzialmente invariata.

Al Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'83,3 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 78,8 per cento del Mezzogiorno. Rispetto al 2010 nell'Italia centrale si rileva un lieve incremento della quota di popolazione molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute che passa dal 79,9 per cento all'81,1 per cento.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2011. Le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari sono il 91,0 per cento, mentre solo l'1,4 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti. Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti è pari all'83,4 per cento.

Al Nord, pur se le quote di persone soddisfatte sono simili a quelle delle altre ripartizioni per entrambi questi aspetti, si ha un livello di soddisfazione

più alto. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per quanto riguarda il tempo libero, a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatti è il 64,1 per cento della popolazione. A livello territoriale si dichiarano soddisfatti di meno del tempo libero i residenti nel Mezzogiorno: il 39,3 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre nel Nord questa quota è pari al 30,5 per cento.

### La soddisfazione lavorativa

Nel 2011, il 76,9 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2010 (75,9 per cento).

A livello territoriale, si evidenzia un gradiente nord-sud che riguarda i livelli più alti di soddisfazione lavorativa: gli occupati molto soddisfatti sono, infatti, il 16,3 per cento nel Nord, il 15,1 per cento al Centro e il 12,1 nel Mezzogiorno. Al contrario, la quota di occupati abbastanza soddisfatti del proprio lavoro non presenta particolari variazioni territoriali.

Se al Centro la quota di soddisfatti è maggiore tra gli occupati maschi, sia nel Nord sia nel Mezzogiorno è leggermente superiore tra le femmine.

### Il giudizio sulla situazione economica familiare

Nei primi mesi del 2011 la percentuale di famiglie che giudicano la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente si colloca sui livelli di quella rilevata nel corrispondente periodo del 2010 (50,9 per cento rispetto al 51,4 per cento del 2010). Anche la quota di famiglie che riferiscono un peggioramento della propria situazione è sostanzialmente stabile nei due anni.

Sostanzialmente si tratta di una situazione di stasi dopo l'andamento degli anni precedenti. Infatti, all'incremento della percezione di peggioramento registrato nel 2008 è seguito dal 2009 al 2010 l'aumento della percezione di stabilità che nel 2011 si è fermata senza che si sia verificato un recupero della percezione di miglioramento. Inoltre una quota consistente di famiglie (43,7 per cento) continua a dichiarare un peggioramento della propria situazione economica.

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come siano le famiglie residenti nel Nord (52,1 per cento) e nel Centro (51,7 per cento) a riportare una più frequente percezione di stabilità (contro il 48,5 per cento del Mezzogiorno). Al contrario, le famiglie che dichiarano molto o un po' peggiorata la loro condizione si trovano più spesso nel Mezzogiorno (il 47,7 per cento contro il 41,2 per cento nel Nord e il 43,4 per cento nel Centro).

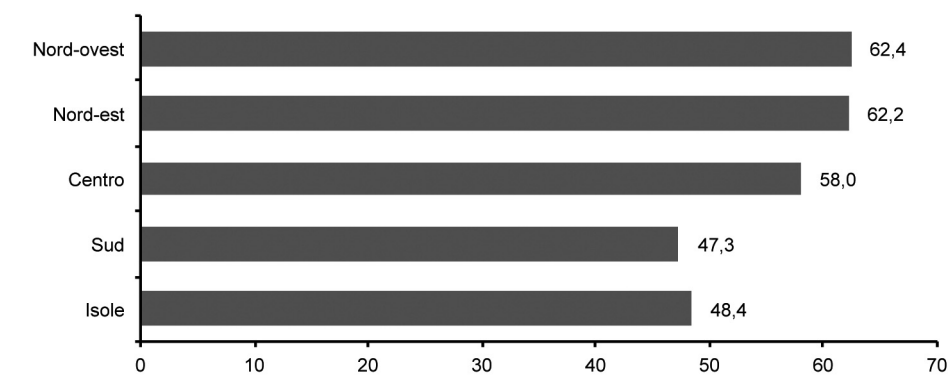
Anche rispetto al giudizio sulle risorse economiche familiari, nel 2011, si registra una sostanziale stabilità della frequenza di opinioni negative: la per-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La distribuzione del reddito in Italia. Roma: 2010* (Argomenti n. 38).
- ♦ ISTAT. *Reddito delle famiglie e profitti della società: I trimestre 2011. Roma: 2011.* (Comunicato stampa, 20 luglio).

**Figura 11.1**

**Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2011** (per 100 famiglie della stessa zona)



centuale di famiglie che affermano di disporre di risorse ottime o adeguate è il 56,8 per cento, mentre le famiglie che le ritengono scarse sono il 37,0 per cento e insufficienti il 5,7 per cento, percentuali che sono del tutto analoghe a quelle osservate nel 2010.

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 62,4 per cento, infatti, le ritiene ottime o adeguate, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 47,8 per cento.

### Le difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2011 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (54,8 per cento) e alle forze dell'ordine (38,3 per cento), seguono gli uffici comunali (34,2 per cento), i supermercati (29,2 per cento) e gli uffici postali (26,7 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (21,6 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,1 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi rilevati. Il divario diventa più contenuto solo nel caso di negozi di generi alimentari e mercati.

### La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2011, la popolazione di 18 anni e oltre che ha utilizzato almeno una volta nell'anno i servizi di sportello varia dal 71,0 per cento degli uffici postali al 43,5 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (49,5 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 48,5 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 17,3 per cento degli utenti delle anagrafi.

Rispetto al 2010 si rileva un aumento dei tempi di attesa agli sportelli delle Asl: la quota di utenti che dichiarava file di più di venti minuti era il 46,7 per cento.

La situazione delle file agli sportelli delle Asl è generalmente migliore nel Nord, peggiore nel Centro, dove la metà degli utenti deve attendere per più di 20 minuti l'erogazione del servizio e nel Mezzogiorno dove la quota sale al 62,8 per cento. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si registra nel Centro dove il 26,5 per cento degli utenti lamenta attese superiori ai 20 minuti.

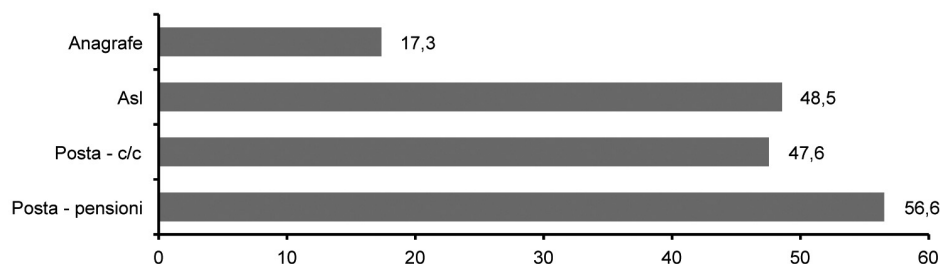
Le file durano più a lungo anche nei comuni centro dell'area metropolitana-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2010*. Roma: 2010. (Comunicato stampa, 23 dicembre)

**Figura 11.2**

**Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2011 (per 100 utilizzatori del servizio)**



na: il 63,6 per cento degli utenti delle Asl e il 48,9 per cento di quelli degli uffici anagrafici dichiara di attendere più di 20 minuti.

I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese allo sportello più lunghe riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (56,6 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (47,6 per cento). In generale, le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno il 70,8 per cento della popolazione dichiara di attendere in fila per più di 20 minuti nel caso della pensione, laddove nel Nord tale quota scende al 36,1 per cento.

Rispetto al 2010 la quota di utenti che dichiarano tempi di attesa superiori ai 20 minuti per le varie operazioni svolte presso gli uffici postali non è variata in maniera statisticamente significativa.

### **Le attività sociali e di volontariato**

Nel 2011 la partecipazione in termini di impegno dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2010. La percentuale di persone di 14 anni e oltre che partecipano a riunioni in associazioni culturali sono il 9,7 per cento, il 3,7 per cento sono quelle che svolgono attività gratuite in associazioni non di volontariato e il 10,0 per cento quelle che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato.

Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi a una associazione, interessa il 16,8 per cento delle persone di 14 anni e oltre.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti, nel Nord il 12,1 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente al 9,0 per cento e al 7,0 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono il 13,5 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al Nord, l'8,0 per cento di coloro che risiedono nel Centro ed il 6,4 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

### **La pratica sportiva**

Nel 2011 il 21,9 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 10,2 per cento pratica in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 27,7 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 39,8 per cento, quota che sale al 44,4 per cento fra le donne e si attesta al 35,0 per cento fra gli uomini. Il dato è in leggero aumento rispetto al 2010, quando i corrispondenti valori erano 42,8 per cento per le donne e 33,5 per cento per gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni e in particolare tra i maschi di 11-14 anni (59,3 per cento), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra i maschi di 20-24 anni (18,4 per cento).

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 26,0 per cento pratica sport con continuità e il 12,6 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 18,0 per cento e al 7,9 per cento. Fra le donne, però, risulta più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 29,2 per cento contro il 26,0 per cento degli uomini). Nonostante ciò, tra le donne si riscontrano quote più elevate di sedentari (44,4 per cento rispetto al 35 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 26,6 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e il 12,3 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al 15,2 per cento e al 7,5 per cento.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 31,3 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 23,6 per cento.

In maniera corrispondente, la sedentarietà cresce da nord a sud, dove riguarda oltre il 50 per cento della popolazione (29,4 per cento al Nord).

I dati di lungo periodo (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) evidenziano che, dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione sono ricominciati a salire. Nel 2011 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità è pari al 22 per cento, in leggera flessione rispetto al 2010, soprattutto per il contributo maschile.

## L'indagine sui consumi delle famiglie

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Fiducia dei consumatori: luglio 2011. Roma: 2011.* (Comunicato stampa, 25 luglio).

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa mensile per consumi e le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi diretti a soddisfare i propri bisogni (consumi); nella definizione rientrano anche i beni provenienti da un orto o azienda agricola di proprietà della famiglia, raccolti nei boschi così come i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi); i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio; i fitti figurativi.<sup>1</sup> Ogni

### Prospetto 11.1

**Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2008, 2009, 2010, 2011** (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	1982		1985		1988		1995		2000		2008		2009		2010		2011	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.947	22,7	7.062	26,1	7.106	26,1	7.660	28,0	7.221	26,3
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.868	13,9	5.018	17,4	5.027	17,3	5.236	18,0	5.249	17,9
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.247	44,6	1.505	55,0	1.595	55,5	1.601	56,6	1.534	54,3
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.120	48,4	1.329	57,0	1.233	56,3	1.299	57,5	1.273	56,1
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.207	38,2	1.256	41,7	1.304	43,2	1.297	43,4	1.243	42,1
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.196	28,5	2.041	31,9	1.989	30,6	2.047	31,8	2.101	32,4
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.676	18,4	2.106	23,1	2.051	22,6	2.183	24,7	1.989	22,6
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.051	12,9	1.776	18,9	1.784	18,9	1.958	20,4	1.857	19,1
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	752	10,5	1.051	13,8	1.074	13,9	1.205	15,4	1.165	14,7
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	567	4,1	1.015	6,7	1.104	7,2	1.306	8,3	1.308	8,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.896	20,4	3.676	24,9	3.605	24,2	3.862	25,8	3.897	25,8
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.131	21,3	2.802	26,5	2.907	27,1	3.003	27,8	3.042	28,0
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.045	19,6	2.482	22,7	2.425	21,9	2.712	24,3	2.526	22,5
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.832	13,9	2.134	16,1	2.185	16,5	2.235	16,8	1.950	14,6
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	912	14,5	986	15,7	1.012	16,1	1.084	17,2	1.055	16,7
<b>Totale</b>	<b>8.089</b>	<b>15,4</b>	<b>11.792</b>	<b>22,2</b>	<b>12.207</b>	<b>22,9</b>	<b>9.666</b>	<b>18,0</b>	<b>9.815</b>	<b>18,2</b>	<b>12.079</b>	<b>21,6</b>	<b>12.134</b>	<b>21,6</b>	<b>12.895</b>	<b>22,8</b>	<b>12.470</b>	<b>22,0</b>

<sup>1</sup> Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria, al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto.

altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto, a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (ad esempio, acquisti a rate o con carta di credito). Di seguito sono riportati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2009 e 2010, con particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie.

## Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2010 su un campione rappresentativo delle famiglie residenti, mostra come il livello di consumo totale rimanga sostanzialmente invariato rispetto al 2009 (**Tavola 11.8**): la spesa media mensile è infatti pari a 2.453 euro, appena 11 euro in più dell'anno precedente (+0,5 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (che nel 2010, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari al 1,5 per cento) sia la crescita del valore del fitto figurativo (+0,2 per cento), ne consegue una sostanziale stabilità in termini reali della spesa per consumi delle famiglie. La spesa per generi alimentari e bevande si attesta su un livello leggermente superiore a quello dell'anno precedente (467 euro contro 461). Tra le spese alimentari, cresce l'acquisto di carne (+4,5 per cento) che si conferma ancora la più alta (rappresenta il 4,5 per cento della spesa totale e il 23,5 per cento di quella alimentare); continua a diminuire la spesa media mensile per oli e grassi. Le uscite familiari per generi non alimentari passano, tra il 2009 e il 2010, da 1.981 euro mensili a 1.987 euro.

Diminuiscono le spese destinate agli altri beni e servizi: da 268 euro del 2009 a 253 euro del 2010 (la quota di spesa passa dall'11,0 per cento del 2009 al 10,3 del 2010). In particolare, si contrae, anche a seguito della minore percentuale di famiglie che acquistano tali prodotti, la spesa per la cura personale (parrucchiere, barbiere, centri estetici e simili), i viaggi, gli onorari dei professionisti, l'assicurazione vita e le rendite vitalizie.

Diminuisce la quota di spesa per combustibili ed energia, aumentata nel 2009 a seguito di una stagione invernale particolarmente lunga e rigida (5,5 per cento nel 2009, 5,3 per cento nel 2010). Il calo più marcato si osserva per le spese associate al riscaldamento, in particolare gas da rete e combustibili liquidi; un'evidente diminuzione si osserva anche nelle spese sostenute per le utenze di energia elettrica, a seguito della riduzione dei prezzi associati a questo servizio.

Si riduce la quota di spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (dal 5,5 per cento del 2009 al 5,4 per cento del 2010). Il peso delle altre spese per l'abitazione continua, invece, ad aumentare: nel 2010 essa rappresenta il 28,4 per cento della spesa totale (28,0 per cento nel 2009). Marcati aumenti si osservano per le spese di condominio e per i lavori di ristrutturazione, soprattutto ordinaria; anche le spese per l'acqua registrano un incremento legato all'aumento dei costi di erogazione del servizio.

I maggiori esborsi sostenuti per visite mediche, dentista, esami radiologici ed ecografici hanno determinato, in particolare, l'aumento della quota di spesa totale per servizi sanitari (dal 3,6 per cento del 2009 al 3,7 per cento del 2010), mentre sono le spese per televisore e abbonamenti a radio, tv e internet (presumibilmente legate all'evento calcistico dei mondiali) ad aver contribuito all'aumento della quota per tempo libero e cultura.

L'aumento della quota destinata all'istruzione è stato invece trainato dalle spese sostenute per tasse scolastiche, libri scolastici e lezioni private, nonché da quelle per l'alloggio e il mantenimento di studenti fuori dal comune di residenza.

Stabili, a livello nazionale, sono le quote destinate ai tabacchi (21 euro mensili), alle comunicazioni (48 euro), ai trasporti (339 euro) e all'abbigliamento e calzature (142 euro).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2009*. Roma: 2011. (Annuari n. 16).
- ♦ ISTAT. *Consumi delle famiglie: anno 2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio).

**Differenze territoriali**

L'andamento nazionale rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali differenziate, nonostante vada tenuto presente che data la natura campionaria dell'indagine le differenze riscontrate dal punto di vista statistico non sono significative.

La spesa media mensile delle famiglie sale, nel Nord, da 2.768 a 2.796 euro (+1,0 per cento), e nel Centro da 2.523 a 2.539 euro, con un incremento dello 0,6 per cento; nel Mezzogiorno, invece, scende da 1.898 a 1.882 euro (-0,9 per cento).

Rispetto all'anno precedente, la spesa al Nord per generi alimentari aumenta dell'1,4 per cento e quella per i non alimentari dell'0,9 per cento: la prima passa da 455 euro a 461 euro; la seconda da 2.313 euro a 2.334 euro. Tra i generi alimentari, la spesa per la carne registra un aumento dell'9,9 per cento. Tra le spese non alimentari aumentano le spese per istruzione (+17,1 per cento), le spese per tempo libero, cultura e giochi (+10,3 per cento) e le spese per sanità (+4,8 per cento).

Diminuiscono le spese per altri beni e servizi (-6,4 per cento), per combustibili ed energia (-3,2 per cento), e per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (-2,6 per cento).

Nel Centro, la spesa per alimentari resta invece sostanzialmente invariata (472 euro come nel 2009), mentre quella per i non alimentari passa da 2.050 a 2.067 euro mensili; si registrano aumenti per le spese destinate all'istruzione (+7,4 per cento), abbigliamento e calzature (+6,0 per cento) e sanità (+5,4 per cento). In diminuzione è, invece, la spesa per combustibili ed energia (-5,4 per cento).

Nel Mezzogiorno, la spesa per alimentari e bevande è pari a 471 euro (era 463 euro nel 2009), arrivando a rappresentare un quarto della spesa totale, invece la spesa per i non alimentari scende da 1.435 a 1.411 euro mensili (-1,7 per cento). Inoltre, mentre i livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni (nonostante il numero medio di componenti sia più elevato), il livello di spesa per beni e servizi non alimentari è decisamente più basso. In questa ripartizione, riduzioni più evidenti si osservano per la spesa di altri beni e servizi (-6,4 per cento), per comunicazioni (-3,9 per cento) e per trasporti (-3,5 per cento).

A livello regionale (Tavola 11.9), la spesa media mensile familiare più elevata è quella delle famiglie residenti in Lombardia (2.896 euro), seguita da Emilia-Romagna (2.885 euro) e Veneto (2.876 euro). In queste regioni, la spesa media delle famiglie supera di oltre mille euro quella delle residenti in Sicilia, che mostrano il livello più basso (1.668 euro, il 3,0 per cento in meno rispetto al 2009). Anche nel 2010, la quota di spesa alimentare rappresenta, in tutte le regioni del Mezzogiorno, più di un quinto della spesa totale; in Campania raggiunge il 27 per cento. Nel resto del Paese, tale quota è inferiore a quella media nazionale (19,0 per cento), fatta eccezione per la Liguria, dove è elevata la presenza di popolazione anziana. Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi non alimentari, i livelli di spesa più elevati sono quelli delle famiglie residenti nella provincia di Bolzano (2.463 euro, pari all'86,5 per cento della loro spesa totale), seguita dall'Emilia-Romagna (2.438 euro mensili). A destinare meno ai consumi non alimentari sono invece le famiglie della Sicilia (1.236 euro, pari al 74,1 per cento) e della Calabria (1.326 euro, il 74,2 per cento della loro spesa totale).

**Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa**

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che, più delle altre, influenzano i comportamenti di spesa delle famiglie e determinano le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10). Per effetto delle economie di scala, infatti, il livello di spesa media di una famiglia aumenta in maniera meno che proporzionale a quello del numero dei suoi componenti: la spesa media mensile di una famiglia monocomponente ammonta al 71,0 per cento di quella di una famiglia composta da due persone, mentre la spesa di una famiglia di tre componenti è appena il 7,0 per cento in meno rispetto a quella sostenuta da una famiglia di quattro persone.



Nel 2010, il livello di spesa media mensile varia tra i 1.715 euro delle famiglie monocomponente e i 3.245 euro delle famiglie formate da almeno cinque componenti.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più ampie; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 20,8 per cento, per una spesa media di 675 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, circa un terzo della spesa totale (600 euro mensili) contro il 22,0 per cento delle famiglie formate da almeno cinque componenti (714 euro).

All'aumentare del numero di componenti crescono le quote di spesa destinate ai trasporti (dal 10,4 per cento delle persone che vivono sole al 16,5 per cento delle famiglie di quattro persone), ad abbigliamento e calzature (dal 4,5 per cento delle famiglie formate da una sola persona al 7,4 per cento di quelle composte da 5 o più componenti) e all'istruzione (che da un minimo dello 0,3 per cento per le famiglie monocomponente sale fino ad un massimo del 2,5 per cento in corrispondenza di quelle con almeno 5 componenti).

Dal 2009 al 2010, la quota di spesa per trasporti è aumentata tra le famiglie di quattro componenti (da 16,0 a 16,5 per cento) e tra quelle di cinque o più componenti (da 15,7 a 15,9 per cento).

Non è solo il numero di componenti ad influenzare il livello e la struttura della spesa per consumi: determinanti sono anche l'età e le relazioni di parentela (Prospetto 11.2). In generale, che si tratti di persone sole o coppie senza figli, le famiglie con persona di riferimento giovane (< 35 anni) presentano livelli di spesa più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e più): quest'ultime, spendono, ogni mese, circa un quinto in meno delle prime.

Nel 2010, il livello di spesa media più elevato si osserva tra le coppie con tre o più figli (3.298 euro). Rispetto al 2009, importanti variazioni positive della spesa si rilevano tra le coppie senza figli (+9,8 per cento se la persona di riferimento ha meno di 35 anni, +7,0 per cento se la persona di riferimento ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni) e le persone sole giovani (+4,5 per cento). Contrazioni ragguardevoli, rispetto all'anno precedente, si osservano invece tra le famiglie monogenitore (-3,1 per cento) e tra le coppie con un figlio (-1,5 per cento).

### Prospetto 11.2

#### Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2009-2010 (valori in euro)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	2009			2010		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	301,04	1.515,48	1.816,53	319,75	1.578,51	1.898,25
Persona sola 35-64 anni	312,61	1.692,37	2.004,98	333,94	1.667,46	2.001,40
Persona sola ≥65 anni	296,87	1.118,29	1.415,16	308,35	1.138,13	1.446,47
Coppia senza figli con p.r. <35 anni	380,44	2.267,70	2.648,14	405,47	2.502,72	2.908,19
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	459,52	2.211,20	2.670,71	471,02	2.386,78	2.857,79
Coppia senza figli con p.r. ≥65 anni	468,82	1.684,47	2.153,29	480,14	1.733,32	2.213,45
Coppia con 1 figlio	541,83	2.424,54	2.966,37	532,58	2.389,63	2.922,22
Coppia con 2 figli	592,95	2.517,24	3.110,19	595,76	2.535,13	3.130,90
Coppia con 3 o più figli	690,24	2.547,58	3.237,82	670,57	2.627,91	3.298,48
Monogenitore	448,66	1.932,12	2.380,78	466,04	1.842,06	2.308,10
Altre tipologie	558,11	2.123,67	2.681,78	561,17	2.082,64	2.643,81
<b>Totale famiglie</b>	<b>461,06</b>	<b>1.980,71</b>	<b>2.441,77</b>	<b>466,59</b>	<b>1.986,68</b>	<b>2.453,26</b>

p.r. = persona di riferimento.

### Condizione professionale e spesa per consumi

Il livello e la struttura della spesa per consumi di una famiglia sono direttamente determinati anche dalla condizione professionale della persona di riferimento. Nel 2010, il livello di spesa media mensile più basso si osserva tra le famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale (in cerca di occupazione, casalinga, studente, inabile al lavoro): 1.856 euro mensili, circa la metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.674 euro) (Tavola 11.11). In media, le famiglie di dirigenti e impiegati sostengono una spesa mensile intorno ai tremila euro, mentre in quelle con a capo un ritirato dal lavoro è al di sotto del dato medio nazionale (2.108 contro 2.453 euro). Per quanto concerne la spesa alimentare, l'incidenza maggiore sul budget familiare mensile si registra fra le famiglie con persona di riferimento non occupata (22,3 per cento), seguite da quelle di ritirati dal lavoro (21,0 per cento) e di operai e assimilati (20,5 per cento); a spendere di più per alimentari e bevande sono però le famiglie di con a capo un imprenditore o un libero professionista (518 euro). La spesa per l'abitazione incide soprattutto nei casi in cui la persona di riferimento è ritirata dal lavoro (32,9 per cento) ma a pagare l'ammontare più elevato per questa voce restano le famiglie con a capo un imprenditore o un libero professionista: 898 euro al mese. Tali famiglie spendono più delle altre anche per i trasporti (623 euro) e per altri beni servizi (528 euro mensili), entrambe corrispondono anche alla quota massima, pari rispettivamente al 17 e al 14,4 per cento della spesa totale.

### La condizione abitativa delle famiglie

Nel 2010, il 73,6 per cento delle famiglie residenti è proprietario dell'abitazione in cui vive (era il 74,3 per cento nel 2009) (Tavola 11.12); tale quota scende addirittura al 64,9 per cento tra le famiglie che hanno occupato l'abitazione dopo il 1990, mentre sale a circa l'85,0 per cento tra quelle che vi hanno fatto ingresso prima del 1980. Le famiglie che, al contrario, pagano un canone d'affitto rappresentano appena il 17,2 per cento delle residenti; di queste, circa il 72,1 per cento vive in alloggi di proprietà di privati e appena il 22,2 per cento in case che appartengono a enti pubblici (nel 2009 era il 19,0 per cento) (Figura 11.3).

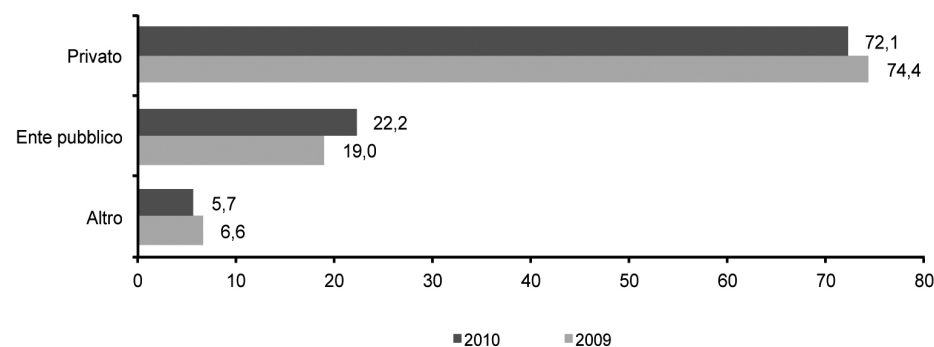
Il 76,8 per cento delle famiglie proprietarie dell'abitazione vive in una casa che ha almeno quattro stanze; ben il 52,4 per cento delle famiglie affittuarie, invece, risiede in un alloggio con al massimo tre stanze. Quasi tutte le famiglie vivono in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). Tra queste, ad incidere di più sulla spesa totale è la bolletta del gas (2,3 per cento; il minimo si osserva nel Mezzogiorno: 1,7 per

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La misurazione delle tipologie familiari nelle indagini di popolazione. Roma: 2010.* (Metodi e norme n. 46).

**Figura 11.3**

**Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2009-2010** (valori percentuali)



cento), seguita da quella dell'energia elettrica (1,9 per cento; nel Mezzogiorno l'incidenza è massima, pari al 2,7 per cento) e da quella telefonica (1,5 per cento).

Per quanto concerne, infine, il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4), rispetto al 2009 si conferma il trend crescente della diffusione del telefono cellulare (presente nell'89,5 per cento delle famiglie, con un picco del 92,5 per cento nel Centro), del personal computer (55,3 per cento; la quota minima si osserva nel Mezzogiorno: 49,2 per cento), della lavastoviglie (45,5 per cento, ma il Mezzogiorno è di nuovo fanalino di coda: appena il 28,2 per cento) e dei condizionatori d'aria (33,8 per cento, con un picco del 37,0 per cento nel Mezzogiorno).

### Prospetto 11.3

**Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2009-2010**  
(composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

UTENZE SERVIZI	2009				2010			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,6	2,0	2,8	2,0	1,6	1,8	2,7	1,9
Telefono	1,4	1,6	1,8	1,6	1,4	1,6	1,7	1,5
Gas	2,7	2,5	1,8	2,5	2,5	2,3	1,7	2,3
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,6	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7	0,6
Condominio	1,1	0,8	0,4	0,9	1,4	0,9	0,4	1,1

### Prospetto 11.4

**Famiglie per possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2009-2010** (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2009				2010			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	51,6	52,0	29,2	44,5	54,3	51,7	28,2	45,5
Condizionatori d'aria	34,3	24,6	37,7	33,5	34,2	27,4	37,0	33,8
Fax	8,6	7,6	4,9	7,2	8,0	8,2	4,3	6,9
Segreteria telefonica	12,7	9,2	4,4	9,3	11,9	8,8	3,3	8,5
Telefono cellulare	89,1	89,8	84,5	87,8	89,8	92,5	87,2	89,5
Personal computer	55,0	55,7	46,0	52,3	57,9	59,0	49,2	55,3

**Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2007	50.998	3,4	47,8	34,8	11,5	17,4	61,6	14,0	4,5
2008	51.413	2,4	41,3	37,8	15,9	17,0	63,1	12,9	4,4
2009	51.765	2,6	44,3	36,3	14,3	17,4	62,3	13,1	4,5
2010	52.013	2,9	45,5	36,2	13,1	17,7	62,7	13,1	4,2
2011 - PER REGIONE									
Piemonte	3.879	3,2	49,9	31,4	13,2	19,2	62,4	12,1	4,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110	5,1	57,8	25,5	8,2	21,2	61,5	10,4	3,4
Liguria	1.430	3,1	51,3	33,8	11,1	16,6	66,9	11,3	4,4
Lombardia	8.526	3,7	53,5	31,0	9,9	18,1	66,2	11,2	2,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	873	8,0	62,8	20,3	4,9	29,0	58,2	7,1	2,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	425	9,4	65,4	16,6	4,2	32,4	56,2	6,1	1,4
<i>Trento</i>	448	6,6	60,4	23,9	5,5	25,7	60,1	8,1	2,5
Veneto	4.233	2,8	49,9	33,7	12,6	20,0	63,1	12,0	3,9
Friuli-Venezia Giulia	1.076	3,6	54,5	28,1	11,2	21,9	60,9	11,9	2,7
Emilia-Romagna	3.844	3,7	54,0	32,0	8,6	18,2	64,0	12,3	3,8
Toscana	3.276	2,6	49,8	33,2	11,7	19,1	60,8	12,5	5,0
Umbria	791	2,8	48,3	35,4	12,4	20,5	61,5	12,5	4,0
Marche	1.361	2,3	50,7	34,3	10,6	17,5	63,9	12,9	3,8
Lazio	4.933	1,9	47,5	35,5	13,4	14,6	67,0	12,4	4,1
Abruzzo	1.173	1,9	47,5	36,9	12,1	15,3	64,1	13,3	5,5
Molise	281	1,9	43,8	38,9	14,1	15,9	65,2	14,0	3,7
Campania	4.931	1,4	38,2	40,6	18,5	14,6	66,4	12,7	5,2
Puglia	3.515	1,2	33,5	46,4	17,4	17,4	62,4	14,8	4,0
Basilicata	512	2,1	38,3	40,6	15,8	14,8	61,2	15,5	5,3
Calabria	1.737	2,1	34,0	45,8	16,4	11,6	64,3	16,8	5,2
Sicilia	4.318	1,3	30,3	45,3	19,4	16,7	60,1	14,6	4,5
Sardegna	1.475	1,5	34,5	43,2	19,4	14,1	64,0	15,4	5,1
<b>Nord</b>	<b>23.970</b>	<b>3,6</b>	<b>52,6</b>	<b>31,3</b>	<b>10,6</b>	<b>19,1</b>	<b>64,2</b>	<b>11,6</b>	<b>3,4</b>
<b>Centro</b>	<b>10.361</b>	<b>2,2</b>	<b>48,7</b>	<b>34,6</b>	<b>12,4</b>	<b>16,9</b>	<b>64,2</b>	<b>12,5</b>	<b>4,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>17.942</b>	<b>1,5</b>	<b>35,4</b>	<b>43,3</b>	<b>17,8</b>	<b>15,4</b>	<b>63,4</b>	<b>14,3</b>	<b>4,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>52.274</b>	<b>2,6</b>	<b>45,9</b>	<b>36,1</b>	<b>13,4</b>	<b>17,4</b>	<b>63,9</b>	<b>12,7</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2011 (per 100 persone della stessa zona) (a)**

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2007	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	13,2	48,4	29,3	6,5
2008	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	14,2	48,7	27,3	6,9
2009	35,6	54,5	5,8	1,3	25,5	56,9	11,7	3,2	14,5	49,4	26,9	6,4
2010	35,7	54,7	5,8	1,4	25,4	57,3	11,7	3,2	14,5	49,9	26,5	6,5
2011 - PER REGIONE												
Piemonte	38,6	51,7	5,5	1,7	27,1	55,6	11,6	2,9	14,4	49,6	27,2	6,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36,4	51,5	6,3	2,3	25,1	57,8	9,9	3,7	18,5	49,0	22,2	6,6
Liguria	35,9	56,2	6,2	1,0	27,2	60,1	9,9	1,9	15,0	57,4	22,4	4,2
Lombardia	39,0	52,4	4,9	1,7	27,2	57,5	11,0	2,4	16,4	52,4	24,4	4,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	45,7	44,9	4,4	1,1	33,5	52,9	8,1	1,7	22,2	49,5	20,6	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	46,6	44,5	2,9	1,7	37,4	50,8	6,6	1,4	27,2	52,2	13,5	3,2
<i>Trento</i>	44,8	45,2	5,7	0,6	29,9	54,9	9,7	2,0	17,5	46,9	27,3	4,7
Veneto	39,5	51,8	6,2	1,5	28,0	57,4	11,2	2,4	15,2	49,4	28,1	6,1
Friuli-Venezia Giulia	41,9	49,4	4,8	1,3	30,9	52,4	11,6	2,3	20,2	47,0	24,5	5,6
Emilia-Romagna	40,4	51,2	5,2	1,2	28,8	57,3	10,0	2,2	16,9	51,6	25,0	4,7
Toscana	40,3	51,2	4,4	1,4	29,5	54,6	9,7	3,4	15,7	50,1	24,7	6,6
Umbria	38,0	54,8	4,9	0,8	29,6	56,2	10,4	2,4	16,5	53,6	22,8	5,4
Marche	33,4	57,6	6,5	0,7	25,7	59,4	10,5	2,5	13,9	55,7	23,8	4,6
Lazio	30,8	59,9	6,3	1,4	21,0	63,2	11,6	2,4	11,4	52,6	28,1	6,1
Abruzzo	32,0	56,8	7,2	2,1	21,3	60,3	13,1	3,5	10,5	52,6	28,2	6,9
Molise	25,9	67,1	5,0	0,9	20,0	65,4	10,8	2,4	10,5	56,9	27,2	4,0
Campania	21,6	68,1	7,5	1,6	15,2	62,5	17,3	3,8	7,3	49,7	32,1	9,5
Puglia	29,2	62,7	5,5	1,0	19,4	62,2	12,9	3,9	9,8	49,4	31,3	7,8
Basilicata	31,0	59,9	5,1	0,8	23,7	61,6	9,7	1,9	12,3	49,2	29,8	5,7
Calabria	33,7	58,9	4,5	0,8	23,6	61,7	10,5	2,1	10,5	51,7	30,6	5,0
Sicilia	29,4	59,6	5,7	1,1	18,2	61,2	13,6	3,0	8,9	45,4	35,0	6,8
Sardegna	36,8	55,1	5,6	0,8	28,0	58,9	9,0	2,5	15,1	48,3	30,0	5,2
<b>Nord</b>	<b>39,4</b>	<b>51,8</b>	<b>5,3</b>	<b>1,5</b>	<b>28,0</b>	<b>56,9</b>	<b>10,8</b>	<b>2,4</b>	<b>16,2</b>	<b>51,2</b>	<b>25,3</b>	<b>5,2</b>
<b>Centro</b>	<b>34,7</b>	<b>56,5</b>	<b>5,6</b>	<b>1,3</b>	<b>25,0</b>	<b>59,4</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>13,5</b>	<b>52,3</b>	<b>26,0</b>	<b>6,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>28,4</b>	<b>62,1</b>	<b>6,1</b>	<b>1,2</b>	<b>19,3</b>	<b>61,6</b>	<b>13,6</b>	<b>3,3</b>	<b>9,5</b>	<b>49,0</b>	<b>31,9</b>	<b>7,4</b>
<b>Italia</b>	<b>34,7</b>	<b>56,3</b>	<b>5,7</b>	<b>1,4</b>	<b>24,4</b>	<b>59,0</b>	<b>11,8</b>	<b>2,8</b>	<b>13,4</b>	<b>50,7</b>	<b>27,7</b>	<b>6,1</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2011 (per 100 persone della stessa zona) (a)**

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8
2009	16,2	58,2	17,8	3,5	16,6	59,8	16,7	3,5	16,4	58,9	17,3	3,5
2010	15,4	59,8	17,8	3,8	14,9	62,1	17,4	3,0	15,2	60,7	17,6	3,5
2011 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	16,8	60,6	16,5	3,5	15,6	64,5	15,2	2,5	16,3	62,3	15,9	3,1
Centro	15,8	63,3	14,8	3,0	14,0	62,0	17,9	3,3	15,1	62,8	16,1	3,1
Mezzogiorno	11,3	61,3	21,0	3,9	13,7	60,1	20,5	3,1	12,1	60,9	20,8	3,6
<b>Italia</b>	<b>15,0</b>	<b>61,3</b>	<b>17,5</b>	<b>3,5</b>	<b>14,8</b>	<b>63,0</b>	<b>17,0</b>	<b>2,8</b>	<b>14,9</b>	<b>62,0</b>	<b>17,3</b>	<b>3,2</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2011 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2007	23.421	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
2008	23.847	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
2009	24.112	4,4	44,9	36,9	13,1	0,9	52,9	38,8	6,7
2010	24.465	4,8	51,4	33,1	10,2	1,1	55,3	36,8	6,1
2011 - PER REGIONE									
Piemonte	1.950	5,8	49,5	34,1	10,4	0,8	55,9	38,6	4,4
Valle d'Aosta/Vallè d'Aoste	58	5,1	60,9	27,5	5,9	1,2	68,2	26,9	2,9
Liguria	759	3,3	54,7	36,1	5,3	1,2	59,9	35,2	2,9
Lombardia	4.236	7,4	54,1	31,4	6,8	1,7	63,5	30,3	3,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	429	6,2	65,1	25,2	2,8	3,0	71,4	23,4	1,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	203	7,1	67,9	22,5	1,4	4,7	69,9	23,1	1,5
<i>Trento</i>	226	5,4	62,6	27,7	4,1	1,6	72,7	23,6	1,9
Veneto	1.985	5,3	49,2	34,4	11,0	1,2	58,2	36,0	4,5
Friuli-Venezia Giulia	543	7,3	49,1	35,0	8,2	0,9	65,3	28,4	5,1
Emilia-Romagna	1.897	7,0	50,1	35,2	7,4	1,7	59,6	34,5	3,9
Toscana	1.586	4,9	50,1	37,0	7,9	1,6	56,4	38,3	3,2
Umbria	383	5,2	52,6	33,1	8,7	0,8	59,0	34,9	5,0
Marche	623	5,3	46,8	39,3	7,9	1,1	56,3	37,2	4,8
Lazio	2.428	3,9	53,8	32,4	9,3	0,5	57,4	35,4	6,2
Abruzzo	544	4,0	58,8	27,8	8,8	0,9	58,3	35,4	4,8
Molise	127	3,8	59,8	28,7	7,2	0,9	62,2	31,6	4,7
Campania	2.084	3,0	44,7	37,2	14,4	0,3	44,0	44,9	10,0
Puglia	1.508	2,6	47,7	36,8	12,6	0,4	44,8	45,3	9,2
Basilicata	229	4,2	47,5	37,6	10,2	1,3	51,4	39,7	7,0
Calabria	779	3,5	53,9	32,9	9,2	0,7	46,5	46,1	6,4
Sicilia	1.947	3,1	48,1	34,9	12,9	0,7	46,5	42,2	9,6
Sardegna	681	4,8	46,4	34,9	13,4	0,6	51,5	38,3	9,3
<b>Nord</b>	<b>11.859</b>	<b>6,4</b>	<b>52,1</b>	<b>33,2</b>	<b>8,0</b>	<b>1,5</b>	<b>60,9</b>	<b>33,2</b>	<b>4,0</b>
<b>Centro</b>	<b>5.020</b>	<b>4,5</b>	<b>51,7</b>	<b>34,8</b>	<b>8,6</b>	<b>0,9</b>	<b>57,0</b>	<b>36,5</b>	<b>5,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.901</b>	<b>3,3</b>	<b>48,5</b>	<b>35,2</b>	<b>12,5</b>	<b>0,6</b>	<b>47,2</b>	<b>42,8</b>	<b>8,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.780</b>	<b>5,0</b>	<b>50,9</b>	<b>34,1</b>	<b>9,6</b>	<b>1,1</b>	<b>55,7</b>	<b>37,0</b>	<b>5,7</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

**Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2011 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2007	23.421	23,2	55,1	28,1	40,3	35,6	21,8	31,6
2008	23.847	22,6	55,7	27,9	40,6	35,3	21,8	31,5
2009	24.112	21,7	54,7	27,1	38,5	34,8	21,2	30,3
2010	24.465	21,0	55,1	26,8	38,5	34,9	21,0	28,6
2011 - PER REGIONE								
Piemonte	1.950	19,1	50,8	22,8	37,9	28,9	21,5	29,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58	18,9	48,8	16,4	28,5	19,4	18,9	34,4
Liguria	759	25,0	55,1	27,6	40,1	38,5	23,6	31,0
Lombardia	4.236	15,8	47,9	21,3	36,1	26,2	21,8	30,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	429	20,8	37,5	19,4	24,2	21,0	13,1	23,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	203	17,2	26,6	20,6	15,5	20,7	12,8	18,0
<i>Trento</i>	226	23,9	47,2	18,3	31,9	21,3	13,3	27,4
Veneto	1.985	17,9	52,0	20,7	37,3	27,3	18,4	26,8
Friuli-Venezia Giulia	543	20,9	51,4	22,4	28,6	31,4	25,8	31,7
Emilia-Romagna	1.897	15,2	42,6	20,5	27,8	28,4	17,8	23,7
Toscana	1.586	21,4	54,4	25,9	36,4	40,4	19,4	32,3
Umbria	383	24,4	55,6	24,6	34,0	35,5	20,5	30,7
Marche	623	20,0	54,8	21,4	32,2	28,7	19,1	25,9
Lazio	2.428	23,1	55,0	28,9	36,4	41,9	20,1	25,7
Abruzzo	544	24,5	57,1	23,7	38,1	32,5	22,7	33,8
Molise	127	21,9	50,7	23,2	34,8	26,4	20,7	37,5
Campania	2.084	31,4	72,5	43,2	53,4	47,4	26,5	38,6
Puglia	1.508	21,9	57,7	31,5	49,5	39,8	15,8	20,1
Basilicata	229	28,7	64,9	31,8	42,6	35,3	26,8	32,3
Calabria	779	33,9	71,0	37,9	49,0	43,9	30,5	42,2
Sicilia	1.947	28,5	63,2	35,4	42,7	42,5	24,4	29,4
Sardegna	681	16,0	56,6	17,8	25,2	21,5	12,3	19,1
<b>Nord</b>	<b>11.859</b>	<b>17,6</b>	<b>48,5</b>	<b>21,7</b>	<b>34,7</b>	<b>28,0</b>	<b>20,5</b>	<b>28,4</b>
<b>Centro</b>	<b>5.020</b>	<b>22,3</b>	<b>54,8</b>	<b>26,7</b>	<b>35,7</b>	<b>39,3</b>	<b>19,8</b>	<b>28,2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.901</b>	<b>27,1</b>	<b>64,2</b>	<b>34,3</b>	<b>45,5</b>	<b>40,4</b>	<b>22,7</b>	<b>31,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.780</b>	<b>21,6</b>	<b>54,8</b>	<b>26,7</b>	<b>38,3</b>	<b>34,2</b>	<b>21,1</b>	<b>29,2</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2011 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti (a)	Utenza	File per più di 20 minuti (a)	Utenza	File per più di 20 minuti (a)				
						Spedizione raccomandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccomandate
2007	43,2	15,1	47,7	43,7	71,2	24,5	29,7	42,0	48,8	21,6
2008	44,6	17,5	48,2	47,5	71,6	28,1	34,6	43,6	52,3	26,6
2009	46,3	18,9	49,8	48,6	72,9	32,1	39,6	48,6	55,9	30,7
2010	44,9	17,4	50,5	46,7	72,3	31,6	37,7	47,4	54,2	30,1
<b>2011 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	43,2	16,8	56,5	44,6	73,5	26,1	27,2	33,3	43,7	24,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	51,1	3,4	61,5	29,4	76,6	15,9	18,6	18,4	14,2	17,3
Liguria	36,4	18,5	53,8	48,6	69,4	31,6	31,9	40,1	35,8	30,3
Lombardia	47,1	12,0	48,3	38,4	74,2	20,3	22,3	27,6	31,5	18,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	51,3	5,8	55,2	18,4	72,5	11,8	12,4	11,5	8,2	13,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	51,9	6,7	55,0	20,3	69,3	8,7	12,2	11,6	17,2	9,0
<i>Trento</i>	50,7	5,0	55,3	16,5	75,6	14,3	12,6	11,4	1,9	16,9
Veneto	45,2	9,7	60,0	40,1	77,4	22,3	22,4	27,1	35,6	20,2
Friuli-Venezia Giulia	45,5	9,7	56,2	42,1	78,4	20,8	14,8	24,7	28,9	20,5
Emilia-Romagna	45,8	13,9	60,9	39,7	73,1	31,9	32,1	35,9	43,2	29,6
Toscana	38,0	16,0	56,3	42,7	73,5	33,4	31,3	42,8	46,0	34,7
Umbria	39,2	17,2	61,0	40,3	74,7	36,1	43,1	40,9	61,2	36,1
Marche	41,7	10,9	55,5	40,9	73,1	23,4	33,4	31,6	39,2	23,3
Lazio	41,8	38,4	50,2	61,1	72,1	46,3	62,2	63,7	67,3	48,4
Abruzzo	42,9	19,3	53,1	65,4	74,0	32,5	41,3	47,1	56,9	28,2
Molise	39,2	10,0	45,7	46,3	71,2	33,6	40,8	47,5	56,8	38,5
Campania	44,0	21,4	38,2	66,8	62,8	39,3	50,1	62,5	71,1	32,4
Puglia	42,3	16,7	41,6	59,7	65,9	33,5	53,0	57,1	69,6	29,7
Basilicata	40,8	12,0	38,0	53,9	68,8	36,7	45,2	56,6	62,4	38,7
Calabria	40,1	17,4	42,5	74,1	69,0	42,9	53,1	59,3	70,0	39,9
Sicilia	41,9	20,5	33,6	60,6	61,1	49,4	59,4	73,9	83,2	45,8
Sardegna	46,1	19,5	46,7	54,0	72,1	51,5	54,1	58,5	62,0	49,9
<b>Nord</b>	<b>45,4</b>	<b>12,5</b>	<b>54,7</b>	<b>40,0</b>	<b>74,3</b>	<b>23,7</b>	<b>24,4</b>	<b>30,1</b>	<b>36,1</b>	<b>22,1</b>
<b>Centro</b>	<b>40,4</b>	<b>26,5</b>	<b>53,7</b>	<b>50,5</b>	<b>72,9</b>	<b>38,6</b>	<b>47,1</b>	<b>53,6</b>	<b>55,5</b>	<b>39,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>42,7</b>	<b>19,2</b>	<b>40,0</b>	<b>62,8</b>	<b>65,4</b>	<b>41,2</b>	<b>51,8</b>	<b>61,5</b>	<b>70,8</b>	<b>37,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>43,5</b>	<b>17,3</b>	<b>49,5</b>	<b>48,5</b>	<b>71,0</b>	<b>32,2</b>	<b>38,3</b>	<b>47,6</b>	<b>56,6</b>	<b>30,2</b>
<b>PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA</b>										
Comuni centro dell'area metropolitana	39,1	48,9	49,5	63,6	69,0	46,9	60,5	66,5	71,3	49,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	46,1	15,1	50,3	57,2	72,9	36,6	46,1	53,0	62,1	31,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	47,8	3,0	50,5	43,7	78,8	14,8	15,7	20,9	32,7	14,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	48,4	5,5	50,9	41,5	74,0	25,1	28,5	36,2	53,0	22,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	44,2	12,9	48,8	43,6	69,8	32,4	38,5	47,8	59,6	28,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	36,2	25,8	47,8	48,2	66,5	32,9	43,0	48,4	59,7	31,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) Per 100 persone che utilizzano il servizio.



**Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2007	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7
2008	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8
2009	51.765	1,8	9,3	9,2	3,1	1,2	16,7
2010	52.013	1,8	9,6	10,0	3,4	1,3	17,6
2011 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.141	2,9	10,0	9,1	2,7	0,1	4,1
18-19	645	2,7	10,5	12,9	5,9	0,4	6,4
20-24	1.599	2,6	12,6	12,1	5,4	0,4	8,6
25-34	3.673	2,0	10,7	9,6	4,5	1,1	12,8
35-44	4.939	1,5	9,4	9,6	3,6	1,8	17,9
45-54	4.335	2,4	13,5	12,1	5,8	3,0	23,1
55-59	1.891	2,9	14,3	11,3	6,0	3,3	23,1
60-64	1.805	2,7	13,8	13,8	6,1	2,4	23,2
65-74	2.904	1,3	11,6	11,2	4,1	1,2	19,7
75 e oltre	2.237	0,3	5,5	4,3	1,4	0,9	13,5
<b>Totale</b>	<b>25.168</b>	<b>2,0</b>	<b>11,1</b>	<b>10,4</b>	<b>4,5</b>	<b>1,7</b>	<b>17,1</b>
FEMMINE							
14-17	1.132	3,0	8,5	10,0	3,1	-	7,0
18-19	598	4,5	15,1	15,2	5,7	0,1	8,0
20-24	1.499	3,0	10,3	10,6	3,7	-	9,5
25-34	3.691	2,2	8,8	10,6	3,3	0,7	14,4
35-44	4.893	1,6	9,1	9,6	3,6	1,0	20,0
45-54	4.521	2,4	10,9	11,8	4,0	1,3	22,6
55-59	1.886	1,7	9,1	10,2	3,1	1,0	19,5
60-64	1.956	1,9	8,7	12,1	2,7	0,4	18,9
65-74	3.366	1,4	6,9	9,1	2,1	0,3	17,1
75 e oltre	3.565	0,2	2,6	3,4	0,5	0,1	10,0
<b>Totale</b>	<b>27.106</b>	<b>1,8</b>	<b>8,4</b>	<b>9,6</b>	<b>3,0</b>	<b>0,6</b>	<b>16,5</b>
TOTALE							
14-17	2.273	2,9	9,2	9,5	2,9	0,1	5,5
18-19	1.243	3,6	12,7	14,0	5,8	0,3	7,2
20-24	3.098	2,8	11,5	11,4	4,6	0,2	9,0
25-34	7.364	2,1	9,8	10,1	3,9	0,9	13,6
35-44	9.832	1,6	9,2	9,6	3,6	1,4	19,0
45-54	8.856	2,4	12,2	11,9	4,9	2,2	22,8
55-59	3.777	2,3	11,7	10,8	4,5	2,2	21,3
60-64	3.760	2,3	11,2	12,9	4,4	1,4	21,0
65-74	6.270	1,4	9,1	10,1	3,0	0,7	18,3
75 e oltre	5.802	0,2	3,8	3,7	0,9	0,4	11,3
<b>Totale</b>	<b>52.274</b>	<b>1,9</b>	<b>9,7</b>	<b>10,0</b>	<b>3,7</b>	<b>1,2</b>	<b>16,8</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.6 segue - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2011** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2011 - PER REGIONE							
Piemonte	3.879	1,8	10,7	12,3	4,2	1,5	19,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110	2,1	10,7	14,3	5,2	1,3	23,0
Liguria	1.430	1,5	7,0	8,8	2,7	1,7	16,9
Lombardia	8.526	2,3	11,5	13,4	4,8	0,9	23,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	873	3,4	23,0	22,5	12,0	1,4	34,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	425	3,4	25,9	22,4	17,5	1,1	33,8
<i>Trento</i>	448	3,5	20,2	22,6	6,9	1,6	34,8
Veneto	4.233	3,3	14,4	16,2	5,8	1,3	22,0
Friuli-Venezia Giulia	1.076	3,0	16,0	13,4	5,9	1,1	24,0
Emilia-Romagna	3.844	1,5	10,6	11,6	3,9	1,0	23,3
Toscana	3.276	1,6	9,9	10,0	3,9	1,5	20,8
Umbria	791	1,6	9,4	8,6	4,0	1,7	18,8
Marche	1.361	2,4	10,4	10,2	5,5	1,7	20,4
Lazio	4.933	1,6	7,9	6,1	2,4	1,2	13,6
Abruzzo	1.173	2,2	10,2	9,4	3,7	0,5	13,7
Molise	281	1,0	8,4	5,3	2,6	1,5	9,2
Campania	4.931	1,5	5,6	5,6	2,3	0,9	6,7
Puglia	3.515	1,3	6,6	6,2	1,9	1,2	8,2
Basilicata	512	1,8	8,7	8,4	2,5	1,3	13,6
Calabria	1.737	1,3	6,3	6,2	1,7	1,1	9,1
Sicilia	4.318	1,3	7,0	5,7	1,6	1,1	7,7
Sardegna	1.475	1,6	9,8	9,4	3,9	1,1	17,6
<b>Nord</b>	<b>23.970</b>	<b>2,3</b>	<b>12,1</b>	<b>13,5</b>	<b>4,9</b>	<b>1,2</b>	<b>22,4</b>
<b>Centro</b>	<b>10.361</b>	<b>1,7</b>	<b>9,0</b>	<b>8,0</b>	<b>3,4</b>	<b>1,4</b>	<b>17,2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>17.942</b>	<b>1,5</b>	<b>7,0</b>	<b>6,4</b>	<b>2,2</b>	<b>1,0</b>	<b>9,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>52.274</b>	<b>1,9</b>	<b>9,7</b>	<b>10,0</b>	<b>3,7</b>	<b>1,2</b>	<b>16,8</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2011 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ SESSO	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2011 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	879	18,6	4,5	23,6	50,0	3,4	100,0
6-10	1.413	57,4	8,6	11,1	21,8	1,1	100,0
11-14	1.181	59,3	10,8	14,7	14,7	0,5	100,0
15-17	877	51,9	17,8	13,7	16,2	0,4	100,0
18-19	645	42,8	16,5	20,9	19,8	-	100,0
20-24	1.599	44,3	18,4	16,8	20,4	0,1	100,0
25-34	3.673	34,5	17,7	19,1	28,4	0,3	100,0
35-44	4.939	23,1	16,7	25,0	35,0	0,3	100,0
45-54	4.335	19,5	14,2	28,6	37,7	0,1	100,0
55-59	1.891	16,8	10,9	31,5	40,7	0,2	100,0
60-64	1.805	15,4	9,6	37,6	37,1	0,4	100,0
65-74	2.904	11,0	6,8	40,7	41,3	0,2	100,0
75 e oltre	2.237	4,7	2,7	30,9	61,1	0,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>28.377</b>	<b>26,0</b>	<b>12,6</b>	<b>26,0</b>	<b>35,0</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE							
3-5	832	20,9	2,6	24,0	47,7	4,8	100,0
6-10	1.410	51,3	7,2	15,7	25,1	0,8	100,0
11-14	1.089	52,6	9,9	17,0	19,6	0,9	100,0
15-17	836	40,8	13,0	21,2	24,6	0,4	100,0
18-19	598	28,5	12,5	26,8	32,0	0,2	100,0
20-24	1.499	24,4	14,2	27,8	33,0	0,5	100,0
25-34	3.691	20,8	11,8	31,0	36,2	0,2	100,0
35-44	4.893	17,2	11,3	31,0	40,2	0,3	100,0
45-54	4.521	14,2	8,6	35,3	41,4	0,4	100,0
55-59	1.886	11,4	6,2	36,5	45,6	0,3	100,0
60-64	1.956	12,9	5,2	33,7	47,5	0,7	100,0
65-74	3.366	8,6	3,3	34,1	53,7	0,3	100,0
75 e oltre	3.565	1,8	1,2	19,3	77,0	0,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>30.141</b>	<b>18,0</b>	<b>7,9</b>	<b>29,2</b>	<b>44,4</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
TOTALE							
3-5	1.711	19,7	3,6	23,7	48,9	4,1	100,0
6-10	2.823	54,3	7,9	13,4	23,4	0,9	100,0
11-14	2.270	56,1	10,4	15,8	17,0	0,7	100,0
15-17	1.714	46,5	15,5	17,4	20,3	0,4	100,0
18-19	1.243	35,9	14,6	23,8	25,6	0,1	100,0
20-24	3.098	34,7	16,4	22,1	26,5	0,3	100,0
25-34	7.364	27,7	14,7	25,1	32,3	0,2	100,0
35-44	9.832	20,2	14,0	28,0	37,6	0,3	100,0
45-54	8.856	16,8	11,4	32,0	39,6	0,2	100,0
55-59	3.777	14,1	8,6	34,0	43,1	0,2	100,0
60-64	3.760	14,1	7,3	35,6	42,5	0,5	100,0
65-74	6.270	9,7	4,9	37,2	48,0	0,3	100,0
75 e oltre	5.802	2,9	1,8	23,8	70,9	0,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>58.519</b>	<b>21,9</b>	<b>10,2</b>	<b>27,7</b>	<b>39,8</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.7 segue - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2011**  
(composizioni percentuali)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2011 - PER REGIONE							
Piemonte	4.292	24,7	12,2	31,1	31,5	0,4	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	29,3	15,6	22,5	32,0	0,5	100,0
Liguria	1.570	21,8	8,3	26,9	42,6	0,4	100,0
Lombardia	9.551	26,8	12,8	29,6	30,3	0,5	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	996	33,2	18,2	34,1	14,3	0,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>489</i>	<i>37,9</i>	<i>18,9</i>	<i>27,9</i>	<i>15,1</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>508</i>	<i>28,7</i>	<i>17,6</i>	<i>40,0</i>	<i>13,5</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4.759	28,7	12,6	34,5	23,9	0,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.186	25,0	11,1	35,7	27,9	0,3	100,0
Emilia-Romagna	4.252	26,4	11,5	31,5	30,5	0,0	100,0
Toscana	3.626	23,5	8,5	31,3	36,4	0,3	100,0
Umbria	876	21,2	13,4	27,6	37,5	0,3	100,0
Marche	1.518	23,7	10,5	28,6	36,3	0,9	100,0
Lazio	5.526	22,1	9,8	22,5	44,9	0,7	100,0
Abruzzo	1.307	20,8	9,5	28,7	40,4	0,6	100,0
Molise	312	20,5	7,5	21,4	50,3	0,2	100,0
Campania	5.620	13,1	6,3	23,5	56,3	0,8	100,0
Puglia	3.970	13,6	7,1	21,5	57,2	0,6	100,0
Basilicata	572	16,3	5,8	29,1	48,4	0,4	100,0
Calabria	1.948	14,4	7,6	26,4	51,0	0,5	100,0
Sicilia	4.881	15,1	7,9	19,4	57,0	0,6	100,0
Sardegna	1.632	21,6	10,6	32,5	35,2	0,2	100,0
<b>Nord</b>	<b>26.730</b>	<b>26,6</b>	<b>12,3</b>	<b>31,3</b>	<b>29,4</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>11.546</b>	<b>22,7</b>	<b>9,7</b>	<b>26,5</b>	<b>40,5</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>20.243</b>	<b>15,2</b>	<b>7,5</b>	<b>23,6</b>	<b>53,1</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.519</b>	<b>21,9</b>	<b>10,2</b>	<b>27,7</b>	<b>39,8</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2009-2010**  
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2009				
Pane e cereali	81,89	79,06	77,90	80,06
Carne	100,57	112,24	106,96	104,91
Pesce	33,46	42,25	48,72	40,07
Latte, formaggi e uova	63,42	61,63	63,02	62,94
Oli e grassi	15,97	16,16	16,56	16,20
Patate, frutta e ortaggi	82,68	89,89	80,08	83,27
Zucchero, caffè e altri	32,96	30,80	33,00	32,55
Bevande	44,08	40,28	36,98	41,06
<b>Alimentari</b>	<b>455,04</b>	<b>472,31</b>	<b>463,23</b>	<b>461,06</b>
Tabacchi	18,70	21,44	22,88	20,58
Abbigliamento e calzature	144,91	135,40	142,39	142,23
Abitazione	783,86	786,13	468,15	683,52
Combustibili ed energia	153,26	137,94	106,43	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	162,06	117,72	98,94	133,15
Sanità	100,95	90,85	67,26	88,20
Trasporti	401,52	338,03	235,42	335,96
Comunicazioni	51,57	51,29	42,38	48,58
Istruzione	27,61	21,27	19,93	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	123,33	104,02	67,21	101,60
Altri beni e servizi	344,82	246,14	164,25	267,69
<b>Non alimentari</b>	<b>2.312,58</b>	<b>2.050,23</b>	<b>1.435,26</b>	<b>1.980,71</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>2.767,62</b>	<b>2.522,54</b>	<b>1.898,48</b>	<b>2.441,77</b>
ANNO 2010				
Pane e cereali	78,20	78,88	79,53	78,76
Carne	110,50	110,38	107,81	109,62
Pesce	32,69	45,23	50,26	40,78
Latte, formaggi e uova	65,34	61,93	63,92	64,21
Oli e grassi	15,39	15,83	16,52	15,84
Patate, frutta e ortaggi	80,92	89,93	83,04	83,38
Zucchero, caffè e altri	31,26	31,70	33,48	32,06
Bevande	47,00	38,19	36,63	41,95
<b>Alimentari</b>	<b>461,30</b>	<b>472,07</b>	<b>471,18</b>	<b>466,59</b>
Tabacchi	18,72	20,43	24,24	20,82
Abbigliamento e calzature	142,52	143,51	140,30	142,01
Abitazione	805,53	790,74	470,43	695,75
Combustibili ed energia	148,31	130,47	104,14	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	157,84	122,31	98,28	131,81
Sanità	105,83	95,79	65,47	90,97
Trasporti	412,44	340,07	227,10	339,01
Comunicazioni	51,80	51,10	40,73	48,13
Istruzione	32,32	22,85	21,05	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	136,06	105,23	65,15	107,34
Altri beni e servizi	322,85	244,03	153,70	253,30
<b>Non alimentari</b>	<b>2.334,22</b>	<b>2.066,53</b>	<b>1.410,57</b>	<b>1.986,68</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>2.795,53</b>	<b>2.538,59</b>	<b>1.881,75</b>	<b>2.453,26</b>

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

**Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2009-2010**  
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2009			2010		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	475,92	2.112,18	2.588,10	476,27	2.207,24	2.683,51
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	393,30	2.213,03	2.606,34	392,74	2.186,33	2.579,07
Liguria	470,40	1.925,29	2.395,69	445,07	1.816,08	2.261,15
Lombardia	469,09	2.448,59	2.917,69	474,51	2.421,67	2.896,18
Trentino-Alto Adige/Südtirol	379,37	2.140,74	2.520,11	385,29	2.320,03	2.705,33
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>379,72</i>	<i>2.404,41</i>	<i>2.784,12</i>	<i>383,10</i>	<i>2.463,79</i>	<i>2.846,29</i>
<i>Trento</i>	<i>379,06</i>	<i>1.900,82</i>	<i>2.279,88</i>	<i>387,29</i>	<i>2.189,58</i>	<i>2.576,87</i>
Veneto	444,42	2.413,06	2.857,48	464,08	2.411,68	2.875,76
Friuli-Venezia Giulia	398,17	2.171,10	2.569,27	437,20	2.236,06	2.673,26
Emilia-Romagna	442,15	2.357,26	2.799,42	446,33	2.438,19	2.884,52
Toscana	444,13	2.000,28	2.444,41	461,16	2.096,05	2.557,21
Umbria	501,97	2.084,24	2.586,21	494,89	2.158,93	2.653,82
Marche	481,60	1.952,28	2.433,88	471,73	2.050,02	2.521,74
Lazio	484,54	2.106,51	2.591,05	476,01	2.035,79	2.511,80
Abruzzo	529,05	1.890,05	2.419,11	503,84	1.827,00	2.330,85
Molise	478,56	1.857,12	2.335,67	469,82	1.856,62	2.326,43
Campania	501,38	1.392,46	1.893,83	521,32	1.386,85	1.908,16
Puglia	478,90	1.504,28	1.983,19	476,89	1.502,78	1.979,67
Basilicata	412,19	1.449,93	1.862,11	422,25	1.464,39	1.886,64
Calabria	439,94	1.354,94	1.794,88	461,07	1.326,39	1.787,46
Sicilia	420,01	1.301,00	1.721,01	432,36	1.235,52	1.667,88
Sardegna	425,56	1.452,41	1.877,97	419,84	1.450,13	1.869,97
<b>Italia</b>	<b>461,06</b>	<b>1.980,71</b>	<b>2.441,77</b>	<b>466,59</b>	<b>1.986,68</b>	<b>2.453,26</b>

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

**Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2009-2010 (valori in euro)**

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2009						
Pane e cereali	51,48	74,86	94,22	106,44	127,70	80,06
Carne	63,20	100,87	124,88	139,77	171,27	104,91
Pesce	24,87	39,02	46,69	53,04	63,59	40,07
Latte, formaggi e uova	41,34	59,97	73,01	82,74	96,85	62,94
Oli e grassi	12,19	16,79	17,50	18,39	23,81	16,20
Patate, frutta e ortaggi	59,83	83,16	95,03	100,01	116,93	83,27
Zucchero, caffè e altri	23,30	31,77	36,14	40,62	48,62	32,55
Bevande	27,44	39,88	49,46	51,29	58,77	41,06
<b>Alimentari</b>	<b>303,65</b>	<b>446,32</b>	<b>536,93</b>	<b>592,30</b>	<b>707,54</b>	<b>461,06</b>
Tabacchi	12,30	18,54	25,19	28,21	35,21	20,58
Abbigliamento e calzature	77,82	115,91	180,21	221,86	233,62	142,23
Abitazione	590,47	703,39	748,67	731,96	701,41	683,52
Combustibili ed energia	101,06	134,65	155,52	160,51	172,39	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	89,59	127,59	182,24	155,46	148,69	133,15
Sanità	54,44	100,75	101,18	105,02	110,49	88,20
Trasporti	172,85	307,88	433,43	494,59	508,01	335,96
Comunicazioni	34,27	45,08	57,99	61,47	69,24	48,58
Istruzione	3,99	10,99	34,78	51,39	70,67	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	66,99	92,41	124,99	135,09	145,18	101,60
Altri beni e servizi	186,23	237,43	329,57	360,97	339,41	267,69
<b>Non alimentari</b>	<b>1.390,00</b>	<b>1.894,62</b>	<b>2.373,78</b>	<b>2.506,53</b>	<b>2.534,31</b>	<b>1.980,71</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>1.693,66</b>	<b>2.340,94</b>	<b>2.910,71</b>	<b>3.098,83</b>	<b>3.241,85</b>	<b>2.441,77</b>
ANNO 2010						
Pane e cereali	50,28	74,42	91,36	107,91	123,63	78,76
Carne	74,70	105,91	126,86	141,50	161,73	109,62
Pesce	25,76	41,02	47,71	53,62	58,25	40,78
Latte, formaggi e uova	43,98	62,77	73,58	82,79	92,81	64,21
Oli e grassi	11,96	16,91	16,88	17,53	23,15	15,84
Patate, frutta e ortaggi	59,66	86,36	93,17	99,40	115,62	83,38
Zucchero, caffè e altri	22,90	32,00	35,12	40,84	45,22	32,06
Bevande	30,51	42,91	46,43	51,74	54,26	41,95
<b>Alimentari</b>	<b>319,74</b>	<b>462,29</b>	<b>531,11</b>	<b>595,34</b>	<b>674,68</b>	<b>466,59</b>
Tabacchi	13,48	18,60	26,61	26,86	33,03	20,82
Abbigliamento e calzature	77,87	115,54	186,33	216,97	238,73	142,01
Abitazione	600,27	743,14	749,99	719,62	713,90	695,75
Combustibili ed energia	94,89	132,48	149,90	157,66	167,42	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	89,24	132,77	163,74	151,18	187,00	131,81
Sanità	61,01	108,08	99,79	102,14	104,90	90,97
Trasporti	177,87	316,18	424,25	508,75	515,19	339,01
Comunicazioni	34,79	44,81	56,61	61,98	65,26	48,13
Istruzione	5,02	10,44	40,90	58,93	81,21	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	69,41	102,39	127,96	147,34	144,40	107,34
Altri beni e servizi	171,41	237,82	303,39	345,04	319,45	253,30
<b>Non alimentari</b>	<b>1.395,27</b>	<b>1.962,25</b>	<b>2.329,47</b>	<b>2.496,47</b>	<b>2.570,49</b>	<b>1.986,68</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>1.715,02</b>	<b>2.424,54</b>	<b>2.860,58</b>	<b>3.091,81</b>	<b>3.245,17</b>	<b>2.453,26</b>

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

**Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2009-2010 (valori in euro)**

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2009							
Pane e cereali	93,95	92,03	84,93	87,92	71,64	70,07	80,06
Carne	115,55	120,84	106,42	114,21	98,22	92,18	104,91
Pesce	49,40	46,16	43,51	40,04	36,79	35,66	40,07
Latte, formaggi e uova	70,66	72,01	67,21	66,26	58,17	54,84	62,94
Oli e grassi	17,23	17,14	14,45	16,08	17,09	15,70	16,20
Patate, frutta e ortaggi	92,99	92,98	84,40	82,90	82,10	74,30	83,27
Zucchero, caffè e altri	35,85	38,15	33,36	35,05	30,16	29,15	32,55
Bevande	49,39	51,37	44,41	45,69	36,71	29,97	41,06
<b>Alimentari</b>	<b>525,02</b>	<b>530,67</b>	<b>478,69</b>	<b>488,16</b>	<b>430,87</b>	<b>401,87</b>	<b>461,06</b>
Tabacchi	23,51	28,33	22,83	29,34	12,96	19,73	20,58
Abbigliamento e calzature	272,67	185,00	211,70	146,99	87,91	86,63	142,23
Abitazione	889,60	687,96	793,44	570,42	686,52	550,32	683,52
Combustibili ed energia	177,69	154,24	137,85	131,93	132,25	112,42	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	181,54	127,28	170,37	135,26	115,62	95,31	133,15
Sanità	100,98	90,63	97,36	70,40	96,19	66,54	88,20
Trasporti	535,00	461,79	434,09	398,11	234,10	193,45	335,96
Comunicazioni	62,40	55,79	55,56	52,52	41,12	41,35	48,58
Istruzione	50,94	33,17	43,20	26,77	8,24	14,10	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	161,86	117,80	142,22	100,55	75,41	71,01	101,60
Altri beni e servizi	511,38	361,43	381,30	255,67	182,88	166,79	267,69
<b>Non alimentari</b>	<b>2.967,58</b>	<b>2.303,41</b>	<b>2.489,93</b>	<b>1.917,96</b>	<b>1.673,20</b>	<b>1.417,65</b>	<b>1.980,71</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>3.492,60</b>	<b>2.834,08</b>	<b>2.968,63</b>	<b>2.406,13</b>	<b>2.104,07</b>	<b>1.819,51</b>	<b>2.441,77</b>
ANNO 2010							
Pane e cereali	90,87	89,12	85,57	85,94	70,58	69,02	78,76
Carne	118,86	122,84	113,29	116,97	103,98	97,29	109,62
Pesce	47,14	46,28	44,05	40,15	38,74	36,07	40,78
Latte, formaggi e uova	70,83	71,07	69,00	67,50	59,63	57,51	64,21
Oli e grassi	14,34	15,91	14,08	15,61	17,37	15,36	15,84
Patate, frutta e ortaggi	89,77	87,84	86,44	81,42	83,56	74,76	83,38
Zucchero, caffè e altri	33,74	34,64	33,29	34,44	29,92	30,42	32,06
Bevande	52,31	47,39	45,28	44,56	38,99	33,29	41,95
<b>Alimentari</b>	<b>517,86</b>	<b>515,08</b>	<b>491,01</b>	<b>486,60</b>	<b>442,79</b>	<b>413,70</b>	<b>466,59</b>
Tabacchi	22,38	26,46	23,19	30,65	13,54	19,79	20,82
Abbigliamento e calzature	274,82	174,71	213,52	147,09	88,07	91,71	142,01
Abitazione	898,46	705,65	815,45	569,68	694,16	577,82	695,75
Combustibili ed energia	167,11	146,02	134,65	125,19	130,98	107,17	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	223,13	151,49	168,38	124,80	111,75	86,30	131,81
Sanità	121,49	78,83	94,78	80,08	100,09	66,37	90,97
Trasporti	622,76	452,93	461,22	390,58	221,91	207,67	339,01
Comunicazioni	64,48	56,11	55,25	51,77	40,72	40,62	48,13
Istruzione	54,57	43,30	46,93	28,77	9,79	17,76	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	178,47	122,74	146,42	104,63	84,35	70,04	107,34
Altri beni e servizi	528,36	346,79	369,61	232,54	169,75	157,42	253,30
<b>Non alimentari</b>	<b>3.156,02</b>	<b>2.305,03</b>	<b>2.529,41</b>	<b>1.885,79</b>	<b>1.665,10</b>	<b>1.442,67</b>	<b>1.986,68</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>3.673,88</b>	<b>2.820,11</b>	<b>3.020,42</b>	<b>2.372,39</b>	<b>2.107,89</b>	<b>1.856,38</b>	<b>2.453,26</b>

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)



**Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2009-2010** (composizioni percentuali)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2009				2010			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	6,1	86,9	7,1	1.876.067	5,3	84,9	9,7	1.923.317
Dal 1961 al 1970	7,0	87,8	5,3	2.523.374	7,7	85,0	7,2	2.369.744
Dal 1971 al 1980	8,4	85,4	6,2	3.473.815	9,1	85,1	5,9	3.330.619
Dal 1981 al 1990	12,7	79,8	7,5	4.210.789	12,2	80,0	7,8	4.207.120
Oltre il 1990	24,8	64,7	10,5	12.512.868	24,4	64,9	10,7	13.052.101
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,3	0,3	1,7	142.582	1,8	0,2	1,0	128.630
2 stanze	17,5	4,4	10,0	1.748.154	16,2	4,4	11,5	1.757.230
3 stanze	34,7	19,2	25,3	5.511.223	34,4	18,7	24,5	5.455.006
4 stanze	30,6	34,2	33,6	8.249.689	31,9	33,7	33,5	8.300.079
5 stanze	11,8	24,6	19,4	5.402.257	11,7	25,2	18,4	5.526.060
Oltre 5 stanze	4,1	17,3	10,0	3.543.009	4,1	18,0	11,0	3.715.896
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	16,9	75,9	7,2	11.893.240	18,2	74,4	7,5	12.024.041
Centro	16,0	75,3	8,7	4.859.589	14,4	76,8	8,8	4.932.090
Mezzogiorno	18,2	71,2	10,6	7.844.084	17,6	70,5	12,0	7.926.770
<b>Italia</b>	<b>17,2</b>	<b>74,3</b>	<b>8,6</b>	<b>24.596.913</b>	<b>17,2</b>	<b>73,6</b>	<b>9,2</b>	<b>24.882.901</b>

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

**Capitolo 12**

# **Contabilità nazionale**



## 12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali<sup>1</sup> descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna93) delle Nazioni unite. Esso pertanto, ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, le norme che definisce costituiscono regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, proprio al fine di assicurare la comparabilità delle stime. Il Sec95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea<sup>2</sup> che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce e si impegna il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano da rilevazioni Istat e da indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni annuali sia a revisioni straordinarie, effettuate di solito ogni cinque anni (per gli anni che terminano con 0 e 5, secondo gli accordi definiti in ambito comunitario). Quest'ultime si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono poi implementati su tutta la serie storica dei conti nazionali.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali si è conclusa nei primi mesi del 2006; l'anno di benchmark è il 2000.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Conti economici Nazionali: anni 1970-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 15 aprile).

<sup>1</sup> I dati della Contabilità nazionale annuale sono allineati con quelli diffusi sino a settembre 2011.

Con il comunicato del 19 ottobre 2011 sono state rilasciate nuove stime che tengono conto della revisione generale delle serie storiche, della introduzione della classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e della classificazione dei prodotti (CPA 2008) consultabili sul datawarehouse dell'Istat (<http://dati.istat.it>)

<sup>2</sup> Regolamento (EC) n. 2223/96 del 25 giugno 1996.

## I conti nazionali nel 2010

I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o SUT tables: supply and use tables).

Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti: Società finanziarie e non finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) e Famiglie. Nel 2010 il Pil ha raggiunto il valore di 1.548.816 milioni di euro correnti, con un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il Pil nel 2010, espresso ai prezzi dell'anno precedente, è aumentato dell'1,3 per cento.

La quota del prodotto interno lordo sul totale delle risorse è risultata nel 2010 pari al 77,8 per cento, contro l'80,5 per cento dell'anno precedente.

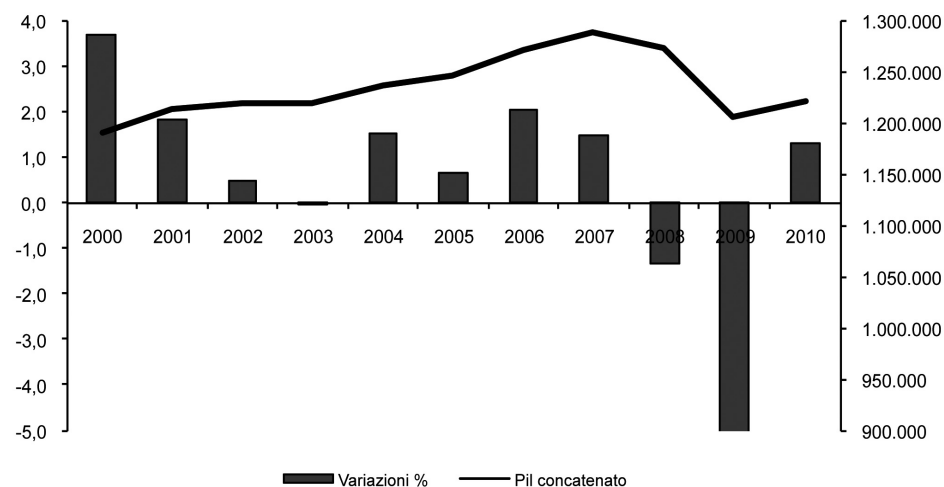
Quanto alle importazioni di beni e servizi, esse hanno mostrato nel 2010 un aumento, sempre a valori correnti, pari al 19,9 per cento. Nel complesso le risorse disponibili, valutate a prezzi correnti, hanno registrato nel 2010 un incremento del 5,4 per cento (-6,9 per cento nel 2009).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Stima preliminare del PIL: Il trimestre 2011. Roma, 2011.* (Comunicato stampa, 5 agosto).

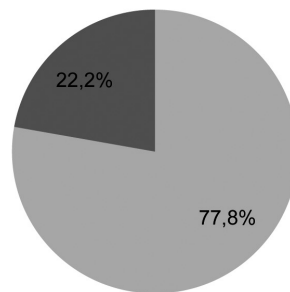
**Figura 12.1**

**Prodotto interno lordo - Valori concatenati anno di riferimento 2000 - Anni 1999-2010**  
(in milioni di euro e variazioni percentuali)

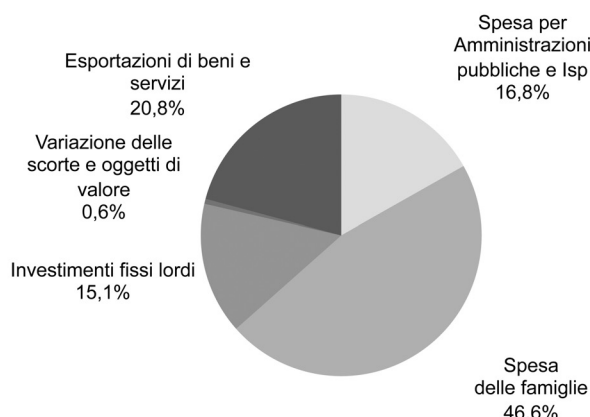


**Figura 12.2**

**Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2010**



■ Pil ai prezzi di mercato ■ Importazioni di beni e servizi

**Figura 12.3****Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2010**

Dal lato degli impieghi, si evidenzia un aumento dello 0,6 per cento dei consumi nazionali (-1,1 nel 2009) a prezzi dell'anno precedente. Di essi, la spesa delle famiglie residenti rappresenta il 74,1 per cento, la spesa delle Amministrazioni pubbliche il 25,4 per cento e quella delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie lo 0,5 per cento. Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è aumentata dell'1,0 per cento, mostrando un miglioramento rispetto al -1,8 per cento del 2009; in particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata dell'1,0 per cento (-2,0 per cento nel 2009), la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti è diminuita del 4,1 per cento (-3,1 per cento nel 2009) mentre gli acquisti sul territorio dei non residenti sono aumentati dello 0,2 per cento (-7,8 per cento nel 2009). La spesa delle Amministrazioni pubbliche, valutata a valori concatenati con anno di riferimento 2000, è diminuita dello 0,6 per cento.

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato, a prezzi correnti, un incremento pari al 4,0 per cento (-11,0 per cento nel 2009). Una parte molto consistente di tale aggregato sono gli ammortamenti (87,6 per cento), che rappresentano la perdita di valore subita dal capitale fisso nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica e dell'obsolescenza.

Gli investimenti, al netto degli ammortamenti, nel 2010 sono stati pari a 37.223 milioni di euro registrando un incremento del 19,8 per cento contro una diminuzione del 56,5 per cento del 2009. Il 50,6 per cento degli investimenti fissi lordi è rappresentato, nel 2010, dalle costruzioni, il 35,2 per cento da altri impianti e macchinari, il 9,8 per cento dai mezzi di trasporto e il 4,4 per cento dai beni immateriali.

Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate nel 2010 del 14,4 per cento rispetto alla diminuzione del 19,6 per cento del 2009. In termini reali l'aumento è stato del 9,1 per cento (-18,4 per cento nel 2009).

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Il valore aggiunto può essere valutato ai prezzi base e ai prezzi al produttore. La produzione ai prezzi base è stimata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il valore aggiunto ai prezzi base si ottiene sottraendo i consumi intermedi alla produzione ai prezzi base. Aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'Iva, le imposte indirette nette sui prodotti e le imposte sulle importazioni, si ottiene il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

**Per saperne di più...**

- ◆ ISTAT. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 luglio).
- ◆ ISTAT. *Conti economici trimestrali: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 10 giugno).
- ◆ ISTAT. *Conti della protezione sociale: anni 1980-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 17 maggio).

**Prospetto 12.1**  
**Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica - Anni 2009-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	Valori assoluti (milioni di euro)		Comp% anno 2010	Valori assoluti (milioni di euro)		Var.% 2010/2009
	2009	2010		2009	2010	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.886	26.370	1,9	28.379	28.665	1,0
Industria in senso stretto	260.237	268.437	19,4	208.201	218.251	4,8
Costruzioni e lavori del Genio civile	84.819	82.761	6,0	55.949	54.023	- 3,4
Servizi	996.740	1.009.375	72,8	782.350	790.489	1,0
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</b>	<b>1.367.681</b>	<b>1.386.942</b>	<b>100,0</b>	<b>1.076.071</b>	<b>1.092.021</b>	<b>1,5</b>
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>211.114</i>	<i>213.281</i>	<i>15,4</i>	<i>162.945</i>	<i>162.560</i>	<i>- 0,2</i>

Dalla valutazione ai prezzi base è possibile passare alla valutazione ai prezzi al produttore aggiungendo le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti; per ottenere il Pil, infine, occorre aggiungere l'Iva e le imposte sulle importazioni.

Il valore aggiunto ai prezzi base conseguito nel 2010 è pari a 1.386.942 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,4 per cento rispetto al 2009. Esso deriva per l'84,6 per cento da beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (market) e per il 15,4 per cento dai servizi non market, ossia quelli prodotti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Isp. I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente l'1,9 per cento e il 25,3 per cento mentre i servizi contribuiscono per il 72,8 per cento.

Il valore aggiunto viene ripartito tra i fattori produttivi che hanno contribuito a produrlo, ossia il lavoro e il capitale. L'insieme dei redditi guadagnati nel Paese e nel resto del mondo dai fattori produttivi posseduti da unità residenti costituisce il reddito nazionale netto. Tale aggregato, nel 2010, è risultato pari a 1.263.994 milioni di euro ed equivale al prodotto interno lordo al netto degli ammortamenti (che ammontano a 264.062 milioni di euro) corretto per il saldo dei redditi primari, ossia redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale scambiati tra i residenti e il resto del mondo.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito nazionale disponibile netto (1.247.174 milioni di euro) che rappresenta il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali (1.263.509 milioni di euro) e il risparmio (-16.335 milioni di euro); quest'ultimo risulta in lieve crescita rispetto al livello dell'anno precedente (-16.522 milioni di euro) con una variazione percentuale dell'1,1.

Gli scambi tra l'Italia e il resto del mondo sono presentati nel conto delle transazioni internazionali. Il saldo di tale conto rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia; il 2010 si è chiuso con un indebitamento del nostro Paese pari a 64.746 milioni di euro.

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indice e valori medi pro capite) che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Euro-zone economic outlook: Il trimestre 2011*. Roma, 2011. (Note per la stampa, 6 luglio).

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.485.377	1.546.177	1.567.761	1.519.702	1.548.816	4,1	1,4	-3,1	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	424.216	451.936	461.273	368.682	442.163	6,5	2,1	-20,1	19,9
<i>Importazioni di beni fob</i>	342.952	362.339	371.857	291.682	360.502	5,7	2,6	-21,6	23,6
<i>Importazioni di servizi fob</i>	81.264	89.597	89.415	77.000	81.661	10,3	-0,2	-13,9	6,1
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	14.345	15.457	16.585	16.130	16.604	7,8	7,3	-2,7	2,9
<b>Totale</b>	<b>1.909.594</b>	<b>1.998.114</b>	<b>2.029.034</b>	<b>1.888.384</b>	<b>1.990.979</b>	<b>4,6</b>	<b>1,5</b>	<b>-6,9</b>	<b>5,4</b>
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.176.704	1.211.727	1.245.527	1.238.548	1.263.509	3,0	2,8	-0,6	2,0
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	871.768	901.671	922.979	906.095	928.508	3,4	2,4	-1,8	2,5
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	887.964	917.575	937.697	919.069	941.510	3,3	2,2	-2,0	2,4
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	14.345	15.457	16.585	16.130	16.604	7,8	7,3	-2,7	2,9
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	30.541	31.360	31.302	29.103	29.605	2,7	-0,2	-7,0	1,7
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	304.936	310.055	322.548	332.453	335.001	1,7	4,0	3,1	0,8
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	299.260	304.181	316.571	326.248	328.607	1,6	4,1	3,1	0,7
- <i>Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	5.676	5.874	5.977	6.205	6.394	3,5	1,7	3,8	3,0
Investimenti fissi lordi	313.325	327.908	325.507	289.680	301.286	4,7	-0,7	-11,0	4,0
<i>Investimenti fissi netti</i>	81.482	84.883	71.330	31.062	37.223	4,2	-16,0	-56,5	19,8
<i>Ammortamenti</i>	231.844	243.025	254.177	258.617	264.062	4,8	4,6	1,7	2,1
Variazione delle scorte	5.147	7.468	5.086	-4.424	8.845	45,1	-31,9	-187,0	299,9
Oggetti di valore	2.586	2.774	2.370	2.131	2.611	7,2	-14,5	-10,1	22,5
Esportazioni di beni e servizi fob	411.831	448.237	450.543	362.449	414.728	8,8	0,5	-19,6	14,4
<i>Esportazioni di beni fob</i>	332.749	365.543	369.729	292.560	340.074	9,9	1,1	-20,9	16,2
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	79.082	82.694	80.814	69.888	74.655	4,6	-2,3	-13,5	6,8
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	30.541	31.360	31.302	29.103	29.605	2,7	-0,2	-7,0	1,7
<b>Totale</b>	<b>1.909.594</b>	<b>1.998.114</b>	<b>2.029.034</b>	<b>1.888.384</b>	<b>1.990.979</b>	<b>4,6</b>	<b>1,5</b>	<b>-6,9</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

- (a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economici. Per tale motivo la tabella non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.



**Tavola 12.1 segue - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.270.126	1.288.953	1.271.897	1.205.536	1.221.159	1,5	-1,3	-5,2	1,3
Importazioni di beni e servizi fob	361.750	375.442	358.817	309.590	341.998	3,8	-4,4	-13,7	10,5
Importazioni di beni fob	287.855	294.916	278.987	241.013	273.007	2,5	-5,4	-13,6	13,3
Importazioni di servizi fob	73.934	80.888	80.490	69.086	68.973	9,4	-0,5	-14,2	-0,2
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414	7,3	5,9	-3,1	-4,1
<b>Totale</b>	<b>1.630.192</b>	<b>1.662.693</b>	<b>1.629.016</b>	<b>1.512.538</b>	<b>1.559.224</b>	<b>2,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>-7,2</b>	<b>3,1</b>
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.000.195	1.010.565	1.006.071	994.953	1.000.509	1,0	-0,4	-1,1	0,6
Spesa delle famiglie residenti	745.774	753.779	747.890	734.083	741.179	1,1	-0,8	-1,8	1,0
- Spesa sul territorio economico	758.595	765.908	758.374	743.049	750.714	1,0	-1,0	-2,0	1,0
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414	7,3	5,9	-3,1	-4,1
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866	0,8	-3,4	-7,8	0,2
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	254.328	256.700	258.071	260.692	259.246	0,9	0,5	1,0	-0,6
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	249.467	251.725	253.108	255.618	254.124	0,9	0,5	1,0	-0,6
- Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.867	4.983	4.970	5.083	5.136	2,4	-0,2	2,3	1,0
Investimenti fissi lordi	270.257	274.853	264.338	232.970	238.817	1,7	-3,8	-11,9	2,5
Investimenti fissi netti	68.550	69.089	56.302	24.312	27.898	0,8	-18,5	-56,8	14,7
Ammortamenti	201.718	205.797	208.477	210.037	212.221	2,0	1,3	0,7	1,0
Variazione delle scorte (b)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	1.604	1.556	1.190	1.031	1.019	-3,0	-23,5	-13,4	-1,1
Esportazioni di beni e servizi fob	354.447	370.594	354.669	289.423	315.823	4,6	-4,3	-18,4	9,1
Esportazioni di beni fob	286.192	300.251	288.158	232.464	255.236	4,9	-4,0	-19,3	9,8
Esportazioni di servizi fob	68.178	70.261	66.404	57.017	60.609	3,1	-5,5	-14,1	6,3
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866	0,8	-3,4	-7,8	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.630.192</b>	<b>1.662.693</b>	<b>1.629.016</b>	<b>1.512.538</b>	<b>1.559.224</b>	<b>2,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>-7,2</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

- (a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

**Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2006-2010**

AGGREGATI	Indice - Anno 2000 =100					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>RISORSE</b>									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	116,9	120,0	123,3	126,1	126,8	2,6	2,8	2,3	0,6
Importazioni di beni e servizi fob	117,3	120,4	128,6	119,1	129,3	2,6	6,8	-7,4	8,6
<i>Importazioni di beni fob</i>	119,1	122,9	133,3	121,0	132,0	3,1	8,5	-9,2	9,1
<i>Importazioni di servizi fob</i>	109,9	110,8	111,1	111,5	118,4	0,8	0,3	0,3	6,2
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	105,0	105,5	106,9	107,3	115,2	0,4	1,3	0,4	7,4
<b>Totale</b>	<b>117,1</b>	<b>120,2</b>	<b>124,6</b>	<b>124,8</b>	<b>127,7</b>	<b>2,6</b>	<b>3,6</b>	<b>0,2</b>	<b>2,3</b>
<b>IMPIEGHI</b>									
Consumi nazionali	117,6	119,9	123,8	124,5	126,3	1,9	3,2	0,6	1,4
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	116,9	119,6	123,4	123,4	125,3	2,3	3,2	0,0	1,5
<i>- Spesa sul territorio economico</i>	117,1	119,8	123,6	123,7	125,4	2,3	3,2	0,0	1,4
<i>- Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	105,0	105,5	106,9	107,3	115,2	0,4	1,3	0,4	7,4
<i>- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	115,2	117,3	121,2	122,2	124,0	1,8	3,3	0,8	1,5
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	119,9	120,8	125,0	127,5	129,2	0,7	3,5	2,0	1,3
<i>- Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	120,0	120,8	125,1	127,6	129,3	0,7	3,5	2,0	1,3
<i>- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	116,6	117,9	120,3	122,1	124,5	1,1	2,0	1,5	2,0
Investimenti fissi lordi	115,9	119,3	123,1	124,3	126,2	2,9	3,2	1,0	1,5
<i>Investimenti fissi netti</i>	118,9	122,9	126,7	127,8	133,4	3,4	3,1	0,8	4,4
<i>Ammortamenti</i>	114,9	118,1	121,9	123,1	124,4	2,7	3,2	1,0	1,1
Variazione delle scorte	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	161,3	178,2	199,1	206,8	256,2	10,5	11,7	3,8	23,9
Esportazioni di beni e servizi fob	116,2	121,0	127,0	125,2	131,3	4,1	5,0	-1,4	4,9
<i>Esportazioni di beni fob</i>	116,3	121,7	128,3	125,9	133,2	4,7	5,4	-1,9	5,9
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	116,0	117,7	121,7	122,6	123,2	1,5	3,4	0,7	0,5
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	115,2	117,3	121,2	122,2	124,0	1,8	3,3	0,8	1,5
<b>Totale</b>	<b>117,1</b>	<b>120,2</b>	<b>124,6</b>	<b>124,8</b>	<b>127,7</b>	<b>2,6</b>	<b>3,6</b>	<b>0,2</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

**Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>RISORSE</b>									
<b>Produzione (a prezzi base)</b>	<b>2.933.201</b>	<b>3.073.884</b>	<b>3.133.162</b>	<b>2.876.812</b>	<b>2.987.434</b>	<b>4,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-8,2</b>	<b>3,8</b>
<i>di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita</i>	271.853	276.748	288.423	296.451	298.884	1,8	4,2	2,8	0,8
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	160.597	163.301	158.777	152.021	161.874	1,7	-2,8	-4,3	6,5
<b>IMPIEGHI</b>									
Consumi intermedi	1.608.421	1.691.007	1.724.178	1.509.131	1.600.492	5,1	2,0	-12,5	6,1
Prodotto interno lordo	1.485.377	1.546.177	1.567.761	1.519.702	1.548.816	4,1	1,4	-3,1	1,9
Ammortamenti	231.844	243.025	254.177	258.617	264.062	4,8	4,6	1,7	2,1
<b>Prodotto interno netto</b>	<b>1.253.534</b>	<b>1.303.153</b>	<b>1.313.585</b>	<b>1.261.085</b>	<b>1.284.754</b>	<b>4,0</b>	<b>0,8</b>	<b>-4,0</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

**Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
RISORSE									
<b>Prodotto interno netto</b>	<b>1.253.534</b>	<b>1.303.153</b>	<b>1.313.585</b>	<b>1.261.085</b>	<b>1.284.754</b>	<b>4,0</b>	<b>0,8</b>	<b>-4,0</b>	<b>1,9</b>
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	608.864	632.656	657.235	649.423	654.836	3,9	3,9	-1,2	0,8
Retribuzioni lorde	444.802	462.112	479.615	474.545	479.171	3,9	3,8	-1,1	1,0
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	164.062	170.544	177.620	174.879	175.665	4,0	4,1	-1,5	0,4
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	224.314	231.364	220.898	209.883	220.454	3,1	-4,5	-5,0	5,0
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	170.546	174.702	170.111	163.702	174.140	2,4	-2,6	-3,8	6,4
Altre imposte sulla produzione	53.768	56.662	50.787	46.181	46.314	5,4	-10,4	-9,1	0,3
Contributi	18.313	19.668	19.918	22.259	20.823	7,4	1,3	11,8	-6,5
Contributi ai prodotti	9.949	11.401	11.334	11.681	12.266	14,6	-0,6	3,1	5,0
Altri contributi alla produzione	8.364	8.267	8.584	10.578	8.557	-1,2	3,8	23,2	-19,1
<b>Risultato di gestione + reddito misto (netto)</b>	<b>438.669</b>	<b>458.800</b>	<b>455.370</b>	<b>424.038</b>	<b>430.287</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>-6,9</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

**Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
RISORSE									
<b>Risultato di gestione + reddito misto (netto)</b>	<b>438.669</b>	<b>458.800</b>	<b>455.370</b>	<b>424.038</b>	<b>430.287</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>-6,9</b>	<b>1,5</b>
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	608.548	632.549	656.880	648.546	654.990	3,9	3,8	-1,3	1,0
Da datori di lavoro residenti (interni)	608.864	632.656	657.235	649.423	654.836	3,9	3,9	-1,2	0,8
Redditi da lavoro netti dall'estero	-316	-108	-355	-878	154	65,9	-229,6	-147,0	117,5
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	1.242	535	-201	2.941	860	-56,9	-137,5	1565,3	-70,8
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	224.314	231.364	220.898	209.883	220.454	3,1	-4,5	-5,0	5,0
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	170.546	174.702	170.111	163.702	174.140	2,4	-2,6	-3,8	6,4
Altre imposte sulla produzione	53.768	56.662	50.787	46.181	46.314	5,4	-10,4	-9,1	0,3
Contributi	18.313	19.668	19.918	22.259	20.823	7,4	1,3	11,8	-6,5
Contributi ai prodotti	9.949	11.401	11.334	11.681	12.266	14,6	-0,6	3,1	5,0
Altri contributi alla produzione	8.364	8.267	8.584	10.578	8.557	-1,2	3,8	23,2	-19,1
Redditi da capitale netti dall'estero	-3.470	-10.094	-23.585	-24.907	-21.774	-190,9	-133,6	-5,6	12,6
IMPIEGHI									
<b>Reddito nazionale (netto)</b>	<b>1.250.989</b>	<b>1.293.485</b>	<b>1.289.444</b>	<b>1.238.241</b>	<b>1.263.994</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-4,0</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

**Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>Reddito nazionale (netto)</b>	<b>1.250.989</b>	<b>1.293.485</b>	<b>1.289.444</b>	<b>1.238.241</b>	<b>1.263.994</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-4,0</b>	<b>2,1</b>
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	789	1.682	1.772	1.039	1.173	113,2	5,3	-41,4	12,9
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	281	90	344	437	139	-68,0	282,2	27,0	-68,2
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.674	1.312	1.659	2.203	2.198	-21,6	26,5	32,8	-0,2
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	-17.283	-17.835	-19.247	-19.894	-20.330	-3,2	-7,9	-3,4	-2,2
<b>Reddito nazionale disponibile (netto)</b>	<b>1.236.450</b>	<b>1.278.734</b>	<b>1.273.971</b>	<b>1.222.026</b>	<b>1.247.174</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>-4,1</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

**Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
RISORSE									
<b>Reddito nazionale disponibile (netto)</b>	<b>1.236.450</b>	<b>1.278.734</b>	<b>1.273.971</b>	<b>1.222.026</b>	<b>1.247.174</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>-4,1</b>	<b>2,1</b>
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	9.069	4.033	3.957	3.730	2.915	-55,5	-1,9	-5,7	-21,8
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.176.704	1.211.727	1.245.527	1.238.548	1.263.509	3,0	2,8	-0,6	2,0
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	9.069	4.033	3.957	3.730	2.915	-55,5	-1,9	-5,7	-21,8
<b>Risparmio (netto)</b>	<b>59.746</b>	<b>67.007</b>	<b>28.444</b>	<b>-16.522</b>	<b>-16.335</b>	<b>12,2</b>	<b>-57,6</b>	<b>-158,1</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

**Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
VARIAZIONI DELLE PASSIVITA									
<b>Risparmio (netto)</b>	<b>59.746</b>	<b>67.007</b>	<b>28.444</b>	<b>-16.522</b>	<b>-16.335</b>	<b>12,2</b>	<b>-57,6</b>	<b>-158,1</b>	<b>1,1</b>
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	1.926	2.329	846	667	539	20,9	-63,7	-21,1	-19,2
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA									
Investimenti fissi lordi	313.325	327.908	325.507	289.680	301.286	4,7	-0,7	-11,0	4,0
Ammortamenti (-)	231.844	243.025	254.177	258.617	264.062	4,8	4,6	1,7	2,1
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	7.733	10.242	7.457	-2.292	11.456	32,4	-27,2	-130,7	599,8
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	100	69	13	58	270	-31,5	-81,2	345,7	370,1
<b>Accreditamento (+) / Indebitamento (-)</b>	<b>-27.643</b>	<b>-25.857</b>	<b>-49.510</b>	<b>-44.682</b>	<b>-64.746</b>	<b>6,5</b>	<b>-91,5</b>	<b>9,8</b>	<b>-44,9</b>

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

**Tavola 12.9 - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (a). Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>USCITE</b>									
Spesa per consumi finali	299.260	304.181	316.571	326.248	328.607	1,6	4,1	3,1	0,7
Redditi da lavoro dipendente	163.220	163.989	169.650	171.026	171.905	0,5	3,5	0,8	0,5
Consumi intermedi	77.667	81.016	85.606	91.202	91.600	4,3	5,7	6,5	0,4
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	41.336	41.860	42.780	44.975	45.409	1,3	2,2	5,1	1,0
Ammortamenti	26.444	27.700	28.985	29.850	31.166	4,7	4,6	3,0	4,4
Imposte indirette	16.038	17.025	17.312	18.233	18.188	6,2	1,7	5,3	-0,2
Risultato netto di gestione	-1.370	-1.536	-1.565	-1.523	-1.319	-12,1	-1,9	2,7	13,4
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-24.075	-25.873	-26.197	-27.515	-28.342	-7,5	-1,3	-5,0	-3,0
Contributi alla produzione	13.070	14.872	15.001	15.435	16.040	13,8	0,9	2,9	3,9
Imposte dirette	932	958	792	699	644	2,8	-17,3	-11,7	-7,9
Prestazioni sociali in denaro	252.178	264.387	277.183	291.468	298.199	4,8	4,8	5,2	2,3
Trasferimenti a enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.792	4.071	4.325	4.730	4.744	7,4	6,2	9,4	0,3
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	12.029	12.679	12.606	13.226	13.117	5,4	-0,6	4,9	-0,8
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.104	5.851	6.745	8.131	7.080	14,6	15,3	20,5	-12,9
Altre uscite correnti	946	966	924	994	1.031	2,1	-4,3	7,6	3,7
<b>Uscite correnti al netto interessi</b>	<b>587.311</b>	<b>607.965</b>	<b>634.147</b>	<b>660.931</b>	<b>669.462</b>	<b>3,5</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>1,3</b>
Interessi passivi	69.096	77.452	81.313	70.408	70.152	12,1	5,0	-13,4	-0,4
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>656.407</b>	<b>685.417</b>	<b>715.460</b>	<b>731.339</b>	<b>739.614</b>	<b>4,4</b>	<b>4,4</b>	<b>2,2</b>	<b>1,1</b>
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	35.085	35.798	34.922	38.220	32.081	2,0	-2,4	9,4	-16,1
Contributi agli investimenti	22.471	25.133	22.338	23.822	20.442	11,8	-11,1	6,6	-14,2
di cui: A enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	16.955	1.585	1.692	4.098	1.376	-90,7	6,8	142,2	-66,4
<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>74.511</b>	<b>62.516</b>	<b>58.952</b>	<b>66.140</b>	<b>53.899</b>	<b>-16,1</b>	<b>-5,7</b>	<b>12,2</b>	<b>-18,5</b>
<b>Totale uscite al netto interessi</b>	<b>661.822</b>	<b>670.481</b>	<b>693.099</b>	<b>727.071</b>	<b>723.361</b>	<b>1,3</b>	<b>3,4</b>	<b>4,9</b>	<b>-0,5</b>
<b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE</b>	<b>730.918</b>	<b>747.933</b>	<b>774.412</b>	<b>797.479</b>	<b>793.513</b>	<b>2,3</b>	<b>3,5</b>	<b>3,0</b>	<b>-0,5</b>
<b>ENTRATE</b>									
Risultato lordo di gestione	25.074	26.164	27.420	28.327	29.847	4,3	4,8	3,3	5,4
Interessi attivi	3.196	3.629	3.645	3.104	2.445	13,5	0,4	-14,8	-21,2
Imposte indirette	220.313	227.103	215.780	206.000	216.530	3,1	-5,0	-4,5	5,1
Imposte dirette	213.867	233.170	239.644	222.857	225.494	9,0	2,8	-7,0	1,2
Contributi sociali effettivi	186.072	201.339	212.030	209.359	210.460	8,2	5,3	-1,3	0,5
Contributi sociali figurativi	3.619	3.920	3.878	4.183	4.048	8,3	-1,1	7,9	-3,2
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.057	1.103	969	1.691	639	4,4	-12,1	74,5	-62,2
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	16.804	17.107	18.188	19.045	19.739	1,8	6,3	4,7	3,6
Altre entrate correnti	6.612	6.323	6.183	5.525	5.913	-4,4	-2,2	-10,6	7,0
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>676.614</b>	<b>719.858</b>	<b>727.737</b>	<b>700.091</b>	<b>715.115</b>	<b>6,4</b>	<b>1,1</b>	<b>-3,8</b>	<b>2,1</b>
Contributi agli investimenti	3.314	3.050	1.918	1.310	1.251	-8,0	-37,1	-31,7	-4,5
Imposte in conto capitale	225	301	488	12.255	3.392	33,8	62,1	2411,3	-72,3
Altri trasferimenti in c/capitale	844	1.183	1.564	2.082	2.544	40,2	32,2	33,1	22,2
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>4.383</b>	<b>4.534</b>	<b>3.970</b>	<b>15.647</b>	<b>7.187</b>	<b>3,4</b>	<b>-12,4</b>	<b>294,1</b>	<b>-54,1</b>
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>680.997</b>	<b>724.392</b>	<b>731.707</b>	<b>715.738</b>	<b>722.302</b>	<b>6,4</b>	<b>1,0</b>	<b>-2,2</b>	<b>0,9</b>
Saldo corrente al netto interessi (b)	89.303	111.893	93.590	39.160	45.653	....	....	....	....
Risparmio (+) o disavanzo (-) (b)	20.207	34.441	12.277	-31.248	-24.499	....	....	....	....
Saldo generale al netto interessi (b)	19.175	53.911	38.608	-11.333	-1.059	....	....	....	....
Indebitamento (-) o Accreditamento (+) (b)	-49.921	-23.541	-42.705	-81.741	-71.211	....	....	....	....

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>ENTRATE DELL'ITALIA</b>									
Esportazioni di beni e servizi	411.831	448.237	450.543	362.449	414.728	8,8	0,5	-19,6	14,4
Esportazioni di beni (a)	332.749	365.543	369.729	292.560	340.074	9,9	1,1	-20,9	16,2
Esportazioni di servizi (b)	79.082	82.694	80.814	69.888	74.655	4,6	-2,3	-13,5	6,8
Redditi da lavoro dipendente	1.790	1.979	1.899	1.639	2.675	10,6	-4,1	-13,7	63,2
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.243	4.796	4.917	6.824	4.784	-8,5	2,5	38,8	-29,9
Redditi da capitale	66.253	72.725	73.627	44.853	43.209	9,8	1,2	-39,1	-3,7
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	2.783	3.272	4.218	3.657	4.004	17,6	28,9	-13,3	9,5
Contributi e prestazioni sociali	4.078	4.063	4.326	4.623	4.555	-0,4	6,5	6,9	-1,5
Altri trasferimenti correnti	5.674	7.365	5.079	5.511	4.173	29,8	-31,0	8,5	-24,3
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	4.163	3.559	2.410	1.964	1.823	-14,5	-32,3	-18,5	-7,2
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-100	-69	-13	-58	-270	31,5	81,2	-345,7	-370,1
<b>Totale</b>	<b>501.715</b>	<b>545.928</b>	<b>547.005</b>	<b>431.462</b>	<b>479.679</b>	<b>8,8</b>	<b>0,2</b>	<b>-21,1</b>	<b>11,2</b>
<b>USCITE DELL'ITALIA</b>									
Importazioni di beni e servizi	424.216	451.936	461.273	368.682	442.163	6,5	2,1	-20,1	19,9
Importazioni di beni (c)	342.952	362.339	371.857	291.682	360.502	5,7	2,6	-21,6	23,6
Importazioni di servizi (d)	81.264	89.597	89.415	77.000	81.661	10,3	-0,2	-13,9	6,1
Redditi da lavoro dipendente	2.106	2.087	2.254	2.517	2.521	-0,9	8,0	11,7	0,2
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	4.001	4.261	5.118	3.883	3.924	6,5	20,1	-24,1	1,0
Redditi da capitale	69.722	82.819	97.212	69.760	64.983	18,8	17,4	-28,2	-6,8
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	1.994	1.590	2.446	2.618	2.831	-20,3	53,8	7,0	8,1
Contributi e prestazioni sociali	2.123	2.661	2.323	1.983	2.218	25,3	-12,7	-14,6	11,9
Altri trasferimenti correnti	22.957	25.200	24.327	25.405	24.502	9,8	-3,5	4,4	-3,6
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	2.237	1.230	1.564	1.296	1.284	-45,0	27,2	-17,1	-1,0
<b>Totale</b>	<b>529.358</b>	<b>571.785</b>	<b>596.515</b>	<b>476.144</b>	<b>544.425</b>	<b>8,0</b>	<b>4,3</b>	<b>-20,2</b>	<b>14,3</b>
<b>SALDI</b>									
Beni e servizi	-12.385	-3.699	-10.730	-6.233	-27.434	..	..	..	..
Redditi da lavoro dipendente	-316	-108	-355	-878	154	..	..	..	..
Imposte indirette nette	1.242	535	-201	2.941	860	..	..	..	..
Redditi da capitale	-3.470	-10.094	-23.585	-24.907	-21.774	..	..	..	..
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	789	1.682	1.772	1.039	1.173	..	..	..	..
Contributi e prestazioni sociali	1.955	1.402	2.003	2.640	2.337	..	..	..	..
Altri trasferimenti correnti	-17.283	-17.835	-19.247	-19.894	-20.330	..	..	..	..
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	1.926	2.329	846	667	539	..	..	..	..
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-100	-69	-13	-58	-270	..	..	..	..
<b>Accreditamento (+) / Indebitamento (-)</b>	<b>-27.643</b>	<b>-25.857</b>	<b>-49.510</b>	<b>-44.682</b>	<b>-64.746</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Calcolate nell'anno 2010 a partire da una stima delle statistiche del commercio estero relative alle esportazioni di merci Fob (pari a 338.853 milioni di euro), elaborata per la contabilità nazionale tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni Intrastat.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Calcolate nell'anno 2010 a partire da una stima delle importazioni di merci Cif (pari a 368.541 milioni di euro), elaborata tenendo conto dei ritardi negli invii delle dichiarazioni Intrastat.

(d) Compresa la spesa per consumi finali nel "Resto del Mondo" delle famiglie residenti.

**Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2006-2010**  
 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.081	28.481	28.517	25.886	26.370	1,4	0,1	-9,2	1,9
Industria	360.102	380.660	380.373	345.055	351.197	5,7	-0,1	-9,3	1,8
<i>In senso stretto</i>	279.710	296.324	294.006	260.237	268.437	5,9	-0,8	-11,5	3,2
- Prodotti energetici	35.566	37.464	40.631	35.804	36.642	5,3	8,5	-11,9	2,3
- Prodotti della trasformazione industriale	244.145	258.860	253.375	224.433	231.795	6,0	-2,1	-11,4	3,3
Costruzioni e lavori del Genio civile	80.391	84.336	86.368	84.819	82.761	4,9	2,4	-1,8	-2,4
Servizi	936.597	973.736	1.000.094	996.740	1.009.375	4,0	2,7	-0,3	1,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	203.057	208.059	209.596	203.808	207.051	2,5	0,7	-2,8	1,6
Trasporti e comunicazioni	98.127	102.907	103.393	100.542	100.464	4,9	0,5	-2,8	-0,1
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	356.586	377.642	390.967	389.123	393.613	5,9	3,5	-0,5	1,2
di cui: Locazione di fabbricati	164.991	169.079	175.918	178.629	182.141	2,5	4,0	1,5	2,0
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	86.358	87.995	91.878	93.644	94.962	1,9	4,4	1,9	1,4
Servizi vari (b)	192.470	197.133	204.261	209.624	213.286	2,4	3,6	2,6	1,7
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.324.780	1.382.876	1.408.984	1.367.681	1.386.942	4,4	1,9	-2,9	1,4
di cui: Attività non market	199.202	201.099	208.528	211.114	213.281	1,0	3,7	1,2	1,0
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	160.597	163.301	158.777	152.021	161.874	1,7	-2,8	-4,3	6,5
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.485.377</b>	<b>1.546.177</b>	<b>1.567.761</b>	<b>1.519.702</b>	<b>1.548.816</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>1,9</b>
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.576	28.628	29.052	28.379	28.665	0,2	1,5	-2,3	1,0
Industria	313.046	317.977	307.465	264.986	272.390	1,6	-3,3	-13,8	2,8
<i>In senso stretto</i>	250.797	255.517	246.727	208.201	218.251	1,9	-3,4	-15,6	4,8
- Prodotti energetici	29.101	29.575	30.543	26.994	29.456	1,6	3,3	-11,6	9,1
- Prodotti della trasformazione industriale	221.732	225.987	216.017	180.902	188.396	1,9	-4,4	-16,3	4,1
Costruzioni e lavori del Genio civile	62.064	62.379	60.612	55.949	54.023	0,5	-2,8	-7,7	-3,4
Servizi	793.617	806.943	803.540	782.350	790.489	1,7	-0,4	-2,6	1,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	178.904	181.763	179.279	164.163	169.652	1,6	-1,4	-8,4	3,3
Trasporti e comunicazioni	92.453	94.772	93.566	90.093	91.356	2,5	-1,3	-3,7	1,4
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	293.088	299.076	298.733	293.776	295.588	2,0	-0,1	-1,7	0,6
di cui: Locazione di fabbricati	122.568	120.923	122.044	123.099	122.401	-1,3	0,9	0,9	-0,6
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	68.413	68.701	68.618	68.573	68.281	0,4	-0,1	-0,1	-0,4
Servizi vari (b)	160.841	162.822	163.308	164.654	164.766	1,2	0,3	0,8	0,1
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.135.681	1.154.069	1.140.493	1.076.071	1.092.021	1,6	-1,2	-5,6	1,5
di cui: Attività non market	162.230	162.602	162.791	162.945	162.560	0,2	0,1	0,1	-0,2
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	134.250	134.724	131.266	129.439	128.946	0,4	-2,6	-1,4	-0,4
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.270.126</b>	<b>1.288.953</b>	<b>1.271.897</b>	<b>1.205.536</b>	<b>1.221.159</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,3</b>	<b>-5,2</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

**Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.379	28.115	28.192	25.477	26.062	2,7	0,3	-9,6	2,3
Industria	408.615	429.102	427.285	393.057	398.872	5,0	-0,4	-8,0	1,5
<i>In senso stretto</i>	324.052	340.480	336.832	304.676	312.722	5,1	-1,1	-9,5	2,6
- <i>Prodotti energetici</i>	67.482	68.912	70.379	67.044	67.685	2,1	2,1	-4,7	1,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	256.569	271.567	266.453	237.631	245.038	5,8	-1,9	-10,8	3,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	84.563	88.622	90.453	88.382	86.150	4,8	2,1	-2,3	-2,5
Servizi	954.202	991.003	1.016.319	1.012.821	1.024.769	3,9	2,6	-0,3	1,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	203.664	208.557	210.112	204.376	207.532	2,4	0,7	-2,7	1,5
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	91.238	94.269	94.556	91.270	90.604	3,3	0,3	-3,5	-0,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	373.125	394.703	407.219	404.877	409.410	5,8	3,2	-0,6	1,1
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	164.981	169.075	175.914	178.625	182.137	2,5	4,0	1,5	2,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	86.358	87.995	91.878	93.644	94.962	1,9	4,4	1,9	1,4
<i>Servizi vari (b)</i>	199.816	205.479	212.555	218.654	222.261	2,8	3,4	2,9	1,6
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE</b>	<b>1.390.195</b>	<b>1.448.220</b>	<b>1.471.796</b>	<b>1.431.355</b>	<b>1.449.703</b>	<b>4,2</b>	<b>1,6</b>	<b>-2,7</b>	<b>1,3</b>
<i>di cui: Attività non market</i>	199.202	201.099	208.528	211.114	213.281	1,0	3,7	1,2	1,0
Iva, imposte indirette sulle importazioni	95.182	97.957	95.965	88.347	99.113	2,9	-2,0	-7,9	12,2
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.485.377</b>	<b>1.546.177</b>	<b>1.567.761</b>	<b>1.519.702</b>	<b>1.548.816</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>1,9</b>
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.924	25.972	26.357	25.750	26.016	0,2	1,5	-2,3	1,0
Industria	354.464	358.827	346.654	305.094	311.292	1,2	-3,4	-12,0	2,0
<i>In senso stretto</i>	289.323	293.419	283.031	245.837	254.720	1,4	-3,5	-13,1	3,6
- <i>Prodotti energetici</i>	59.835	59.647	59.287	56.806	58.402	-0,3	-0,6	-4,2	2,8
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	229.521	233.814	223.795	189.091	196.351	1,9	-4,3	-15,5	3,8
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	64.880	65.220	63.378	58.499	56.497	0,5	-2,8	-7,7	-3,4
Servizi	804.718	818.526	814.967	794.112	802.520	1,7	-0,4	-2,6	1,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	178.868	181.758	179.283	164.182	169.662	1,6	-1,4	-8,4	3,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	84.372	86.430	85.135	82.304	83.556	2,4	-1,5	-3,3	1,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	306.634	312.810	312.235	306.833	308.634	2,0	-0,2	-1,7	0,6
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	122.557	120.916	122.037	123.092	122.394	-1,3	0,9	0,9	-0,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	68.413	68.701	68.618	68.573	68.281	0,4	-0,1	-0,1	-0,4
<i>Servizi vari (b)</i>	166.517	168.998	169.635	171.185	171.604	1,5	0,4	0,9	0,2
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE</b>	<b>1.185.530</b>	<b>1.203.826</b>	<b>1.188.489</b>	<b>1.125.598</b>	<b>1.140.516</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,3</b>	<b>-5,3</b>	<b>1,3</b>
<i>di cui: Attività non market</i>	162.230	162.602	162.791	162.945	162.560	0,2	0,1	0,1	-0,2
Iva, imposte indirette sulle importazioni	84.609	85.109	83.363	79.963	80.617	0,6	-2,1	-4,1	0,8
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.270.126</b>	<b>1.288.953</b>	<b>1.271.897</b>	<b>1.205.536</b>	<b>1.221.159</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,3</b>	<b>-5,2</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.



**Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2006-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 2000=100					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	105,6	108,3	107,0	98,9	100,2	2,5	- 1,2	- 7,5	1,3
Industria	115,3	119,6	123,3	128,8	128,1	3,7	3,1	4,5	- 0,5
<i>In senso stretto</i>	112,0	116,0	119,0	123,9	122,8	3,6	2,6	4,1	- 0,9
- <i>Prodotti energetici</i>	112,8	115,5	118,7	118,0	115,9	2,4	2,7	- 0,6	- 1,8
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	111,8	116,1	119,1	125,7	124,8	3,9	2,5	5,6	- 0,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	130,3	135,9	142,7	151,1	152,5	4,3	5,0	5,9	0,9
Servizi	118,6	121,1	124,7	127,5	127,7	2,1	3,0	2,3	0,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	113,9	114,7	117,2	124,5	122,3	0,8	2,1	6,2	- 1,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	108,1	109,1	111,1	110,9	108,4	0,9	1,8	- 0,2	- 2,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	121,7	126,2	130,4	132,0	132,7	3,7	3,4	1,2	0,5
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	134,6	139,8	144,1	145,1	148,8	3,9	3,1	0,7	2,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	126,2	128,1	133,9	136,6	139,1	1,5	4,5	2,0	1,8
<i>Servizi vari (b)</i>	120,0	121,6	125,3	127,7	129,5	1,3	3,1	1,9	1,4
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	117,3	120,3	123,8	127,2	127,1	2,6	2,9	2,7	- 0,0
<i>di cui: Attività non market</i>	122,8	123,7	128,1	129,6	131,2	0,7	3,6	1,1	1,3
Iva e imposte indirette sulle importazioni	112,5	115,1	115,1	110,5	122,9	2,3	0,0	- 4,0	11,3
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>116,9</b>	<b>120,0</b>	<b>123,3</b>	<b>126,1</b>	<b>126,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.  
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010**  
*(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali				
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	
<b>IMPOSTE INDIRETTE (a)</b>										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	905	1.003	898	859	853	10,9	-10,5	-4,3	-0,7	
Industria	65.798	66.979	63.227	62.251	62.068	1,8	-5,6	-1,5	-0,3	
<i>In senso stretto</i>	58.807	59.625	56.283	56.197	56.168	1,4	-5,6	-0,2	-0,1	
- Prodotti energetici	34.146	33.765	31.792	33.237	33.043	-1,1	-5,8	4,5	-0,6	
- Prodotti della trasformazione industriale	24.662	25.860	24.491	22.960	23.125	4,9	-5,3	-6,3	0,7	
Costruzioni e lavori del Genio civile	6.991	7.354	6.944	6.054	5.901	5,2	-5,6	-12,8	-2,5	
Servizi	62.429	65.425	60.808	58.426	58.420	4,8	-7,1	-3,9	-0,0	
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	8.545	9.162	8.385	7.604	7.643	7,2	-8,5	-9,3	0,5	
Trasporti e comunicazioni	4.546	4.744	4.433	4.112	3.876	4,4	-6,6	-7,2	-5,7	
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)	29.919	31.076	27.116	25.352	25.449	3,9	-12,7	-6,5	0,4	
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	4.054	3.941	4.056	4.153	4.196	-2,8	2,9	2,4	1,0	
Servizi vari (c)	15.365	16.502	16.818	17.205	17.256	7,4	1,9	2,3	0,3	
<b>TOTALE AL NETTO IVA E IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI</b>	<b>129.132</b>	<b>133.407</b>	<b>124.932</b>	<b>121.536</b>	<b>121.341</b>	<b>3,3</b>	<b>-6,4</b>	<b>-2,7</b>	<b>-0,2</b>	
Iva e imposte indirette sulle importazioni	95.182	97.957	95.965	88.347	99.113	2,9	-2,0	-7,9	12,2	
<b>Totale</b>	<b>224.314</b>	<b>231.364</b>	<b>220.897</b>	<b>209.883</b>	<b>220.454</b>	<b>3,1</b>	<b>-4,5</b>	<b>-5,0</b>	<b>5,0</b>	
<b>CONTRIBUTI (d)</b>										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.586	4.008	4.100	6.092	4.473	-12,6	2,3	48,6	-26,6	
Industria	2.370	2.479	2.251	1.771	1.713	4,6	-9,2	-21,3	-3,3	
<i>In senso stretto</i>	2.237	2.347	2.158	1.651	1.607	4,9	-8,1	-23,5	-2,7	
- Prodotti energetici	110	107	100	112	115	-2,5	-6,8	12,3	2,6	
- Prodotti della trasformazione industriale	2.128	2.240	2.058	1.539	1.493	5,3	-8,1	-25,2	-3,0	
Costruzioni e lavori del Genio civile	132	132	93	120	105	-0,5	-29,1	28,7	-12,5	
Servizi	11.357	13.181	13.568	14.395	14.638	16,1	2,9	6,1	1,7	
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	1.231	1.420	1.307	1.570	1.584	15,4	-8,0	20,1	0,9	
Trasporti e comunicazioni	8.174	9.692	10.141	10.767	11.034	18,6	4,6	6,2	2,5	
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)	235	308	368	387	394	31,2	19,5	5,0	2,0	
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Servizi vari (c)	1.717	1.760	1.751	1.672	1.625	2,5	-0,5	-4,5	-2,8	
<b>Totale</b>	<b>18.313</b>	<b>19.668</b>	<b>19.918</b>	<b>22.259</b>	<b>20.823</b>	<b>7,4</b>	<b>1,3</b>	<b>11,8</b>	<b>-6,5</b>	
<b>IMPOSTE INDIRETTE NETTE</b>										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3.682	-3.005	-3.202	-5.233	-3.620	18,4	-6,5	-63,4	30,8	
Industria	63.428	64.501	60.976	60.479	60.356	1,7	-5,5	-0,8	-0,2	
<i>In senso stretto</i>	56.570	57.278	54.126	54.546	54.560	1,3	-5,5	0,8	0,0	
- Prodotti energetici	34.036	33.658	31.693	33.125	32.928	-1,1	-5,8	4,5	-0,6	
- Prodotti della trasformazione industriale	22.534	23.620	22.433	21.421	21.633	4,8	-5,0	-4,5	1,0	
Costruzioni e lavori del Genio civile	6.858	7.223	6.851	5.934	5.795	5,3	-5,2	-13,4	-2,3	
Servizi	51.073	52.244	47.240	44.031	43.782	2,3	-9,6	-6,8	-0,6	
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	7.315	7.742	7.078	6.034	6.059	5,8	-8,6	-14,7	0,4	
Trasporti e comunicazioni	-3.628	-4.948	-5.708	-6.654	-7.158	-36,4	-15,4	-16,6	-7,6	
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)	29.684	30.767	26.747	24.965	25.055	3,6	-13,1	-6,7	0,4	
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	4.054	3.941	4.056	4.153	4.196	-2,8	2,9	2,4	1,0	
Servizi vari (c)	13.648	14.742	15.067	15.534	15.631	8,0	2,2	3,1	0,6	
<b>TOTALE AL NETTO IVA E IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI</b>	<b>110.819</b>	<b>113.739</b>	<b>105.014</b>	<b>99.277</b>	<b>100.518</b>	<b>2,6</b>	<b>-7,7</b>	<b>-5,5</b>	<b>1,3</b>	
Iva e imposte indirette sulle importazioni	95.182	97.957	95.965	88.347	99.113	2,9	-2,0	-7,9	12,2	
<b>Totale</b>	<b>206.001</b>	<b>211.696</b>	<b>200.979</b>	<b>187.624</b>	<b>199.631</b>	<b>2,8</b>	<b>-5,1</b>	<b>-6,6</b>	<b>6,4</b>	

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Imposte indirette sui prodotti e sulla produzione.

(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e conviventi.

(d) Contributi ai prodotti e alla produzione.

**Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>VALORI A PREZZI CORRENTI</b>									
Alimentari e bevande non alcoliche	130.486	134.040	136.507	135.053	135.556	2,7	1,8	-1,1	0,4
Bevande alcoliche e tabacco	23.484	23.988	24.542	24.525	25.055	2,1	2,3	-0,1	2,2
Vestiaro e calzature	69.942	71.107	71.792	69.716	72.401	1,7	1,0	-2,9	3,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	181.798	188.401	199.368	203.926	210.046	3,6	5,8	2,3	3,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	67.004	68.352	69.266	65.560	67.989	2,0	1,3	-5,4	3,7
Servizi sanitari	27.841	28.303	29.244	29.750	30.591	1,7	3,3	1,7	2,8
Trasporti	119.208	122.544	121.247	119.189	120.209	2,8	-1,1	-1,7	0,9
Comunicazioni	24.406	24.569	24.169	22.901	23.373	0,7	-1,6	-5,2	2,1
Ricreazione e cultura	61.260	63.675	63.824	62.505	65.543	3,9	0,2	-2,1	4,9
Istruzione	8.141	8.496	8.532	8.903	9.376	4,4	0,4	4,3	5,3
Alberghi e ristoranti	87.899	92.193	94.294	93.485	95.908	4,9	2,3	-0,9	2,6
Beni e servizi vari	86.496	91.907	94.913	83.557	85.464	6,3	3,3	-12,0	2,3
<b>TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO</b>	<b>887.964</b>	<b>917.575</b>	<b>937.697</b>	<b>919.069</b>	<b>941.510</b>	<b>3,3</b>	<b>2,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>2,4</b>
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	14.345	15.457	16.585	16.130	16.604	7,8	7,3	-2,7	2,9
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	30.541	31.360	31.302	29.103	29.605	2,7	-0,2	-7,0	1,7
<b>Spesa delle famiglie</b>	<b>871.768</b>	<b>901.671</b>	<b>922.979</b>	<b>906.095</b>	<b>928.508</b>	<b>3,4</b>	<b>2,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,5</b>
<b>VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)</b>									
Alimentari e bevande non alcoliche	113.934	113.738	109.779	106.597	106.780	-0,2	-3,5	-2,9	0,2
Bevande alcoliche e tabacco	17.534	17.323	16.998	16.365	16.286	-1,2	-1,9	-3,7	-0,5
Vestiaro e calzature	61.193	61.347	60.905	58.393	60.080	0,3	-0,7	-4,1	2,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	139.701	139.496	141.562	142.455	143.841	-0,1	1,5	0,6	1,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	60.202	60.072	59.047	54.818	56.005	-0,2	-1,7	-7,2	2,2
Servizi sanitari	27.168	27.859	28.980	29.402	30.258	2,5	4,0	1,5	2,9
Trasporti	103.259	104.315	98.194	98.242	95.279	1,0	-5,9	0,0	-3,0
Comunicazioni	30.191	33.198	34.369	32.763	33.865	10,0	3,5	-4,7	3,4
Ricreazione e cultura	56.273	57.939	57.634	56.160	58.603	3,0	-0,5	-2,6	4,4
Istruzione	6.738	6.873	6.744	6.879	7.070	2,0	-1,9	2,0	2,8
Alberghi e ristoranti	72.068	73.655	73.493	71.951	72.600	2,2	-0,2	-2,1	0,9
Beni e servizi vari	71.924	72.784	73.466	70.886	72.669	1,2	0,9	-3,5	2,5
<b>TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO</b>	<b>758.595</b>	<b>765.908</b>	<b>758.374</b>	<b>743.049</b>	<b>750.714</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>1,0</b>
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414	7,3	5,9	-3,1	-4,1
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866	0,8	-3,4	-7,8	0,2
<b>Spesa delle famiglie</b>	<b>745.774</b>	<b>753.779</b>	<b>747.890</b>	<b>734.083</b>	<b>741.179</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,0</b>
<b>INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - ANNO 2000 =100</b>									
Alimentari e bevande non alcoliche	114,5	117,8	124,3	126,7	126,9	2,9	5,5	1,9	0,2
Bevande alcoliche e tabacco	133,9	138,5	144,4	149,9	153,8	3,4	4,3	3,8	2,7
Vestiaro e calzature	114,3	115,9	117,9	119,4	120,5	1,4	1,7	1,3	0,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	130,1	135,1	140,8	143,2	146,0	3,8	4,3	1,6	2,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	111,3	113,8	117,3	119,6	121,4	2,2	3,1	2,0	1,5
Servizi sanitari	102,5	101,6	100,9	101,2	101,1	-0,9	-0,7	0,3	-0,1
Trasporti	115,4	117,5	123,5	121,3	126,2	1,8	5,1	-1,7	4,0
Comunicazioni	80,8	74,0	70,3	69,9	69,0	-8,5	-5,0	-0,6	-1,3
Ricreazione e cultura	108,9	109,9	110,7	111,3	111,8	1,0	0,8	0,5	0,5
Istruzione	120,8	123,6	126,5	129,4	132,6	2,3	2,3	2,3	2,5
Alberghi e ristoranti	122,0	125,2	128,3	129,9	132,1	2,6	2,5	1,3	1,7
Beni e servizi vari	120,3	126,3	129,2	117,9	117,6	5,0	2,3	-8,8	-0,2
<b>Totale sul territorio economico</b>	<b>117,1</b>	<b>119,8</b>	<b>123,6</b>	<b>123,7</b>	<b>125,4</b>	<b>2,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1,4</b>

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (a)	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Coltivazioni e allevamenti	347	359	341	321	352	3,7	-5,1	-6,0	9,7
Altri impianti e macchinari	107.834	114.550	111.467	94.220	105.570	6,2	-2,7	-15,5	12,0
Mezzi di trasporto	31.498	32.208	32.257	26.960	29.477	2,3	0,2	-16,4	9,3
Costruzioni	160.995	167.510	168.055	155.256	152.547	4,0	0,3	-7,6	-1,7
Abitazioni	65.693	69.148	71.029	65.248	64.617	5,3	2,7	-8,1	-1,0
Fabbricati non residenziali e altre opere	79.514	82.525	81.789	76.459	73.810	3,8	-0,9	-6,5	-3,5
Costi per trasferimento di proprietà	15.788	15.838	15.237	13.549	14.119	0,3	-3,8	-11,1	4,2
Beni immateriali prodotti	12.651	13.280	13.388	12.923	13.340	5,0	0,8	-3,5	3,2
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	313.325	327.908	325.507	289.680	301.286	4,7	-0,7	-11,0	4,0
Variazione delle scorte	5.147	7.468	5.086	-4.424	8.845	45,1	-31,9	-187,0	299,9
Oggetti di valore	2.586	2.774	2.370	2.131	2.611	7,2	-14,5	-10,1	22,5
<b>Totale investimenti lordi</b>	<b>321.058</b>	<b>338.150</b>	<b>332.964</b>	<b>287.387</b>	<b>312.742</b>	<b>5,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-13,7</b>	<b>8,8</b>
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (b)									
Coltivazioni e allevamenti (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri impianti e macchinari	98.624	102.316	96.526	80.973	89.945	3,7	-5,7	-16,1	11,1
Mezzi di trasporto	29.036	29.267	28.417	23.555	25.564	0,8	-2,9	-17,1	8,5
Costruzioni	131.504	131.951	128.040	116.956	112.686	0,3	-3,0	-8,7	-3,7
Abitazioni	53.894	54.493	54.189	49.433	47.978	1,1	-0,6	-8,8	-2,9
Fabbricati non residenziali e altre opere	64.495	64.573	61.727	56.850	53.786	0,1	-4,4	-7,9	-5,4
Costi per trasferimento di proprietà	13.209	12.976	12.205	10.721	11.016	-1,8	-5,9	-12,2	2,8
Beni immateriali prodotti	10.935	11.357	11.240	10.742	10.897	3,9	-1,0	-4,4	1,4
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	270.257	274.853	264.338	232.970	238.817	1,7	-3,8	-11,9	2,5
Variazione delle scorte (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	1.604	1.556	1.190	1.031	1.019	-3,0	-23,5	-13,4	-1,1
<b>Totale investimenti lordi</b>	<b>276.172</b>	<b>282.288</b>	<b>269.079</b>	<b>229.939</b>	<b>244.589</b>	<b>2,2</b>	<b>-4,7</b>	<b>-14,5</b>	<b>6,4</b>
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 2000 =100									
Coltivazioni e allevamenti (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri impianti e macchinari	109,3	112,0	115,5	116,4	117,4	2,4	3,1	0,8	0,9
Mezzi di trasporto	108,5	110,0	113,5	114,5	115,3	1,4	3,1	0,8	0,7
Costruzioni	122,4	126,9	131,3	132,7	135,4	3,7	3,4	1,1	2,0
Abitazioni	121,9	126,9	131,1	132,0	134,7	4,1	3,3	0,7	2,0
Fabbricati non residenziali e altre opere	123,3	127,8	132,5	134,5	137,2	3,7	3,7	1,5	2,0
Costi per trasferimento di proprietà	119,5	122,1	124,8	126,4	128,2	2,1	2,3	1,2	1,4
Beni immateriali prodotti	115,7	116,9	119,1	120,3	122,4	1,1	1,9	1,0	1,8
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	115,9	119,3	123,1	124,3	126,2	2,9	3,2	1,0	1,5
Variazione delle scorte (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	161,3	178,2	199,1	206,8	256,2	10,5	11,7	3,8	23,9
<b>Totale investimenti lordi</b>	<b>116,3</b>	<b>119,8</b>	<b>123,7</b>	<b>125,0</b>	<b>127,9</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>	<b>1,0</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

- (a) In ottemperanza al regolamento del Parlamento europeo n. 1392/2007 del 13 novembre 2007 l'Istat pubblica le serie degli investimenti fissi lordi per sei tipi di attività secondo la nuova classificazione (AN6). Tale classificazione si differenzia rispetto alla precedente (Pi6) per il contenuto delle sei tipologie di investimento. In particolare, la nuova classificazione prevede:
- lo spostamento delle attività immobiliari per conto terzi e delle attività legali dagli altri prodotti alle costruzioni;
  - lo spostamento delle manutenzioni e riparazioni di autoveicoli dagli altri prodotti ai mezzi di trasporto.
- (b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (c) Il calcolo dei valori concatenati e dell'indice dei prezzi impliciti per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo non presenta i valori concatenati e l'indice dei prezzi impliciti delle coltivazioni e allevamenti e della variazione delle scorte.

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2006-2010 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009
<b>TOTALE</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.361,1	1.321,0	1.294,2	1.261,1	1.281,4	-2,9	-2,0	-2,6	1,6
Industria	6.954,9	7.050,5	6.980,3	6.493,3	6.311,5	1,4	-1,0	-7,0	-2,8
<i>In senso stretto</i>	5.033,7	5.071,6	5.001,1	4.537,9	4.377,9	0,8	-1,4	-9,3	-3,5
- <i>Prodotti energetici</i>	167,7	165,2	163,0	159,9	160,1	-1,5	-1,3	-1,9	0,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.866,0	4.906,4	4.838,1	4.378,0	4.217,8	0,8	-1,4	-9,5	-3,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	1.921,2	1.978,9	1.979,2	1.955,4	1.933,6	3,0	0,0	-1,2	-1,1
Servizi	16.472,7	16.654,9	16.663,6	16.468,1	16.453,9	1,1	0,1	-1,2	-0,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	5.016,7	5.026,5	4.995,2	4.886,3	4.874,7	0,2	-0,6	-2,2	-0,2
Trasporti e comunicazioni	1.635,2	1.661,6	1.674,3	1.628,3	1.608,8	1,6	0,8	-2,7	-1,2
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	3.430,9	3.535,0	3.555,2	3.503,5	3.528,5	3,0	0,6	-1,5	0,7
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.367,9	1.353,8	1.333,8	1.326,8	1.317,4	-1,0	-1,5	-0,5	-0,7
Servizi vari (b)	5.022,0	5.078,0	5.105,1	5.123,2	5.124,5	1,1	0,5	0,4	0,0
<b>Totale</b>	<b>24.788,7</b>	<b>25.026,4</b>	<b>24.938,1</b>	<b>24.222,5</b>	<b>24.046,8</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-2,9</b>	<b>-0,7</b>
<b>DIPENDENTI</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	499,2	495,3	488,0	470,5	479,7	-0,8	-1,5	-3,6	2,0
Industria	5.425,0	5.496,4	5.451,6	5.007,7	4.846,3	1,3	-0,8	-8,1	-3,2
<i>In senso stretto</i>	4.222,0	4.255,7	4.207,4	3.798,7	3.658,8	0,8	-1,1	-9,7	-3,7
- <i>Prodotti energetici</i>	165,5	163,0	160,8	157,9	157,8	-1,5	-1,3	-1,8	-0,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.056,5	4.092,7	4.046,6	3.640,8	3.501,0	0,9	-1,1	-10,0	-3,8
Costruzioni e lavori del Genio civile	1.203,0	1.240,7	1.244,2	1.209,0	1.187,5	3,1	0,3	-2,8	-1,8
Servizi	11.709,2	11.905,1	11.980,1	11.935,8	11.887,8	1,7	0,6	-0,4	-0,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.748,2	2.775,8	2.806,0	2.780,6	2.780,9	1,0	1,1	-0,9	0,0
Trasporti e comunicazioni	1.292,6	1.319,7	1.327,6	1.288,7	1.274,4	2,1	0,6	-2,9	-1,1
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	2.066,8	2.159,3	2.183,1	2.192,0	2.186,5	4,5	1,1	0,4	-0,3
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.367,9	1.353,8	1.333,8	1.326,8	1.317,4	-1,0	-1,5	-0,5	-0,7
Servizi vari (b)	4.233,7	4.296,5	4.329,6	4.347,7	4.328,6	1,5	0,8	0,4	-0,4
<b>Totale</b>	<b>17.633,4</b>	<b>17.896,8</b>	<b>17.919,7</b>	<b>17.414,0</b>	<b>17.213,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,8</b>	<b>-1,1</b>
<b>INDIPENDENTI</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	861,9	825,7	806,2	790,6	801,7	-4,2	-2,4	-1,9	1,4
Industria	1.529,9	1.554,1	1.528,7	1.485,6	1.465,2	1,6	-1,6	-2,8	-1,4
<i>In senso stretto</i>	811,7	815,9	793,7	739,2	719,1	0,5	-2,7	-6,9	-2,7
- <i>Prodotti energetici</i>	2,2	2,2	2,2	2,0	2,3	-	-	-9,1	15,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	809,5	813,7	791,5	737,2	716,8	0,5	-2,7	-6,9	-2,8
Costruzioni e lavori del Genio civile	718,2	738,2	735,0	746,4	746,1	2,8	-0,4	1,6	-0,0
Servizi	4.763,5	4.749,8	4.683,5	4.532,3	4.566,1	-0,3	-1,4	-3,2	0,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.268,5	2.250,7	2.189,2	2.105,7	2.093,8	-0,8	-2,7	-3,8	-0,6
Trasporti e comunicazioni	342,6	341,9	346,7	339,6	334,4	-0,2	1,4	-2,0	-1,5
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	1.364,1	1.375,7	1.372,1	1.311,5	1.342,0	0,9	-0,3	-4,4	2,3
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	788,3	781,5	775,5	775,5	795,9	-0,9	-0,8	-	2,6
<b>Totale</b>	<b>7.155,3</b>	<b>7.129,6</b>	<b>7.018,4</b>	<b>6.808,5</b>	<b>6.833,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Input di lavoro (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010**  
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.197	9.338	9.261	9.216	9.557	1,5	-0,8	-0,5	3,7
Industria	184.217	192.617	198.852	187.073	186.561	4,6	3,2	-5,9	-0,3
<i>In senso stretto</i>	150.777	156.951	161.491	149.630	148.762	4,1	2,9	-7,3	-0,6
- Prodotti energetici	8.343	8.503	8.673	8.828	8.915	1,9	2,0	1,8	1,0
- Prodotti della trasformazione industriale	142.434	148.448	152.817	140.802	139.847	4,2	2,9	-7,9	-0,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	33.440	35.666	37.361	37.443	37.799	6,7	4,8	0,2	0,9
Servizi	415.450	430.702	449.122	453.135	458.717	3,7	4,3	0,9	1,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	79.405	82.613	86.779	88.118	90.693	4,0	5,0	1,5	2,9
Trasporti e comunicazioni	45.516	47.607	49.020	47.971	47.620	4,6	3,0	-2,1	-0,7
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	88.777	95.462	99.829	99.460	100.858	7,5	4,6	-0,4	1,4
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	63.407	64.142	67.060	67.886	68.544	1,2	4,5	1,2	1,0
Servizi vari (b)	138.347	140.879	146.435	149.701	151.002	1,8	3,9	2,2	0,9
<b>TOTALE REDDITI INTERNI</b>	608.864	632.656	657.235	649.423	654.836	3,9	3,9	-1,2	0,8
Retribuzioni lorde	444.802	462.112	479.615	474.545	479.171	3,9	3,8	-1,1	1,0
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	164.062	170.544	177.620	174.879	175.665	4,0	4,1	-1,5	0,4
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	1.790	1.979	1.899	1.639	2.675	10,6	-4,1	-13,7	63,2
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.106	2.087	2.254	2.517	2.521	-0,9	8,0	11,7	0,2
<b>Totale redditi nazionali</b>	<b>608.548</b>	<b>632.549</b>	<b>656.880</b>	<b>648.546</b>	<b>654.990</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010** (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.423	18.853	18.978	19.587	19.924	53,4	53,3	51,7	52,5	52,4
Industria	33.957	35.044	36.476	37.357	38.496	98,3	99,1	99,5	100,2	101,2
<i>In senso stretto</i>	35.712	36.880	38.382	39.390	40.659	103,4	104,3	104,7	105,6	106,9
- Prodotti energetici	50.413	52.168	53.939	55.908	56.496	146,0	147,6	147,1	149,9	148,5
- Prodotti della trasformazione industriale	35.113	36.271	37.764	38.673	39.945	101,7	102,6	103,0	103,7	105,0
Costruzioni e lavori del Genio civile	27.797	28.746	30.028	30.971	31.830	80,5	81,3	81,9	83,0	83,7
Servizi	35.481	36.178	37.489	37.964	38.587	102,8	102,3	102,2	101,8	101,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	28.893	29.762	30.926	31.690	32.613	83,7	84,2	84,3	85,0	85,7
Trasporti e comunicazioni	35.213	36.074	36.924	37.224	37.367	102,0	102,0	100,7	99,8	98,2
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	42.954	44.210	45.728	45.374	46.128	124,4	125,1	124,7	121,7	121,3
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	46.353	47.379	50.277	51.165	52.030	134,2	134,0	137,1	137,2	136,8
Servizi vari (b)	32.678	32.789	33.822	34.432	34.885	94,6	92,8	92,2	92,3	91,7
<b>Totale redditi interni</b>	<b>34.529</b>	<b>35.350</b>	<b>36.677</b>	<b>37.293</b>	<b>38.041</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>RETRIBUZIONI LORDE</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.394	7.589	7.559	7.522	7.782	2,6	-0,4	-0,5	3,5
Industria	130.230	136.065	140.288	132.392	132.332	4,5	3,1	-5,6	-0,0
<i>In senso stretto</i>	106.486	110.883	113.978	105.744	105.513	4,1	2,8	-7,2	-0,2
- <i>Prodotti energetici</i>	5.956	6.063	6.169	6.288	6.365	1,8	1,8	1,9	1,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	100.530	104.819	107.809	99.456	99.148	4,3	2,9	-7,7	-0,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	23.744	25.183	26.310	26.648	26.819	6,1	4,5	1,3	0,6
Servizi	307.178	318.458	331.768	334.631	339.057	3,7	4,2	0,9	1,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	60.673	62.909	65.890	66.983	68.993	3,7	4,7	1,7	3,0
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	35.146	36.691	37.759	37.018	36.869	4,4	2,9	-2,0	-0,4
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	64.466	69.710	72.823	72.610	73.978	8,1	4,5	-0,3	1,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	44.560	44.934	46.878	47.313	47.605	0,8	4,3	0,9	0,6
<i>Servizi vari (b)</i>	102.334	104.214	108.419	110.707	111.611	1,8	4,0	2,1	0,8
<b>Totale</b>	<b>444.802</b>	<b>462.112</b>	<b>479.615</b>	<b>474.545</b>	<b>479.171</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>	<b>-1,1</b>	<b>1,0</b>
<b>CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.802	1.749	1.703	1.694	1.775	-3,0	-2,7	-0,5	4,8
Industria	53.987	56.552	58.564	54.681	54.230	4,8	3,6	-6,6	-0,8
<i>In senso stretto</i>	44.292	46.069	47.512	43.885	43.250	4,0	3,1	-7,6	-1,4
- <i>Prodotti energetici</i>	2.387	2.440	2.504	2.540	2.550	2,2	2,6	1,4	0,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	41.904	43.628	45.008	41.346	40.699	4,1	3,2	-8,1	-1,6
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	9.696	10.483	11.051	10.796	10.980	8,1	5,4	-2,3	1,7
Servizi	108.273	112.244	117.354	118.504	119.660	3,7	4,6	1,0	1,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	18.732	19.704	20.890	21.135	21.700	5,2	6,0	1,2	2,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	10.369	10.916	11.261	10.953	10.751	5,3	3,2	-2,7	-1,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	24.311	25.752	27.006	26.849	26.880	5,9	4,9	-0,6	0,1
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	18.847	19.207	20.181	20.573	20.939	1,9	5,1	1,9	1,8
<i>Servizi vari (b)</i>	36.013	36.665	38.016	38.993	39.391	1,8	3,7	2,6	1,0
<b>Totale</b>	<b>164.062</b>	<b>170.544</b>	<b>177.620</b>	<b>174.879</b>	<b>175.665</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,4</b>
<b>TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)</b>									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.197	9.338	9.261	9.216	9.557	1,5	-0,8	-0,5	3,7
Industria	184.217	192.617	198.852	187.073	186.561	4,6	3,2	-5,9	-0,3
<i>In senso stretto</i>	150.777	156.951	161.491	149.630	148.762	4,1	2,9	-7,3	-0,6
- <i>Prodotti energetici</i>	8.343	8.503	8.673	8.828	8.915	1,9	2,0	1,8	1,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	142.434	148.448	152.817	140.802	139.847	4,2	2,9	-7,9	-0,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	33.440	35.666	37.361	37.443	37.799	6,7	4,8	0,2	0,9
Servizi	415.450	430.702	449.122	453.135	458.717	3,7	4,3	0,9	1,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	79.405	82.613	86.779	88.118	90.693	4,0	5,0	1,5	2,9
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	45.516	47.607	49.020	47.971	47.620	4,6	3,0	-2,1	-0,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	88.777	95.462	99.829	99.460	100.858	7,5	4,6	-0,4	1,4
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	63.407	64.142	67.060	67.886	68.544	1,2	4,5	1,2	1,0
<i>Servizi vari (b)</i>	138.347	140.879	146.435	149.701	151.002	1,8	3,9	2,2	0,9
<b>Totale</b>	<b>608.864</b>	<b>632.656</b>	<b>657.235</b>	<b>649.423</b>	<b>654.836</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2006-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Contributi sociali				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	80,4	81,3	81,6	81,6	81,4	19,6	18,7	18,4	18,4	18,6
Industria	70,7	70,6	70,5	70,8	70,9	29,3	29,4	29,5	29,2	29,1
<i>In senso stretto</i>	70,6	70,6	70,6	70,7	70,9	29,4	29,4	29,4	29,3	29,1
- <i>Prodotti energetici</i>	71,4	71,3	71,1	71,2	71,4	28,6	28,7	28,9	28,8	28,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	70,6	70,6	70,5	70,6	70,9	29,4	29,4	29,5	29,4	29,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	71,0	70,6	70,4	71,2	71,0	29,0	29,4	29,6	28,8	29,0
Servizi	73,9	73,9	73,9	73,8	73,9	26,1	26,1	26,1	26,2	26,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	76,4	76,1	75,9	76,0	76,1	23,6	23,9	24,1	24,0	23,9
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	77,2	77,1	77,0	77,2	77,4	22,8	22,9	23,0	22,8	22,6
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	72,6	73,0	72,9	73,0	73,3	27,4	27,0	27,1	27,0	26,7
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	70,3	70,1	69,9	69,7	69,5	29,7	29,9	30,1	30,3	30,5
<i>Servizi vari (b)</i>	74,0	74,0	74,0	74,0	73,9	26,0	26,0	26,0	26,0	26,1
<b>Totale</b>	<b>73,1</b>	<b>73,0</b>	<b>73,0</b>	<b>73,1</b>	<b>73,2</b>	<b>26,9</b>	<b>27,0</b>	<b>27,0</b>	<b>26,9</b>	<b>26,8</b>

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

**Tavola 12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2006-2010 (variazioni percentuali sull'anno precedente)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro				Costo del lavoro per unità di valore aggiunto (a)			
	Valori a prezzi correnti				Valori concatenati - anno di riferimento 2000							
	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,3	0,7	3,2	1,7	3,0	3,6	0,1	-0,8	-0,7	-2,8	3,1	2,5
Industria	3,2	4,1	2,4	3,0	0,2	-2,3	-7,3	5,7	3,0	6,6	10,5	-2,5
<i>In senso stretto</i>	3,3	4,1	2,6	3,2	1,1	-2,1	-7,0	8,6	2,1	6,3	10,3	-5,0
- <i>Prodotti energetici</i>	3,5	3,4	3,7	1,1	3,2	4,8	-10,2	9,3	0,3	-1,4	15,4	-7,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	3,3	4,1	2,4	3,3	1,1	-3,1	-7,4	8,0	2,2	7,4	10,6	-4,4
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	3,4	4,5	3,1	2,8	-2,4	-2,9	-6,6	-2,4	6,0	7,5	10,4	5,3
Servizi	2,0	3,6	1,3	1,6	0,6	-0,5	-1,5	1,1	1,4	4,1	2,8	0,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	3,0	3,9	2,5	2,9	1,4	-0,8	-6,4	3,6	1,6	4,7	9,5	-0,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	2,4	2,4	0,8	0,4	0,8	-2,1	-1,0	2,7	1,6	4,5	1,8	-2,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)</i>	2,9	3,4	-0,8	1,7	-1,0	-0,7	-0,2	-0,1	3,9	4,1	-0,6	1,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	2,2	6,1	1,8	1,7	1,5	1,4	0,4	0,3	0,7	4,7	1,3	1,4
<i>Servizi vari (c)</i>	0,3	3,1	1,8	1,3	0,1	-0,3	0,5	0,1	0,2	3,4	1,3	1,3
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,7</b>	<b>4,6</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Il costo del lavoro per unità di valore aggiunto (Cluva) è calcolato come rapporto tra costo del lavoro per unità di lavoro dipendente e il valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro totali calcolato su valori concatenati - anno di riferimento 2000.

(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.





Capitolo **13**

# Agricoltura



## 13. Agricoltura

### I risultati economici delle aziende agricole

Nel presente capitolo sono contenuti i risultati delle rilevazioni statistiche riguardanti gli aspetti più significativi dell'agricoltura, delle attività forestali, degli allevamenti e dei mezzi di produzione di supporto all'attività agricola.

L'indagine sui risultati economici del settore agricolo per l'anno 2008 si riferisce all'universo delle aziende agricole stabilito dall'Unione europea (Universo Ue). Le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (Rica) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

I dati, raccolti su un campione casuale di 18.900 aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

I risultati si riferiscono alle imprese che svolgono come attività economica prevalente quella agricola (sezione A della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002).

Nel 2008 le aziende agricole italiane appartenenti all'Universo Ue (circa 1,6 milioni) occupano 1,2 milioni di unità di lavoro (Ula) di cui 178 mila unità di lavoro dipendente (14,8 per cento), con una produzione di 40,8 miliardi di euro, e un valore aggiunto di 23 miliardi di euro, valutati ai prezzi di base.

Rispetto al 2007, il numero di aziende è aumentato dello 0,4 per cento, la produzione del 2,2 per cento e il valore aggiunto dello 0,9 per cento, mentre l'occupazione fa registrare un calo del 2,2 per cento.

Il 72,9 per cento delle aziende agricole è caratterizzato dalla presenza di meno di una unità di lavoro, il 97,1 per cento è costituito da aziende individuali e il 98 per cento è a conduzione diretta. L'8,5 per cento delle aziende produce esclusivamente per l'autoconsumo, mentre appare significativo il peso delle unità produttive multifunzionali, in termini di numerosità (10,6 per cento), Ula (17,8 per cento), produzione (25,0 per cento) e valore aggiunto (24,9 per cento).

Mediamente, nel 2008, le aziende agricole hanno realizzato circa 25 mila euro di prodotto (di cui il 91,8 per cento commercializzato), con un aumento dell'1,8 per cento rispetto al 2007. Il risultato lordo di gestione (Rlg) è di circa 13 mila euro per impresa e risulta in diminuzione del 3,8 per cento rispetto al 2007.

L'analisi della struttura del costo del lavoro dipendente mette in luce la minore retribuzione per giornata di lavoro a tempo determinato rispetto a quella a tempo indeterminato. Infatti, mentre la quota di giornate di lavoro a tempo determinato è pari al 77,4 per cento, quella relativa al corrispondente costo del lavoro è al 73,2 per cento.

Osservando la distribuzione delle aziende agricole per classi di Ula, si rileva una forte concentrazione nella classe più bassa. Le piccole aziende, con meno di una Ula, sono il 72,9 per cento del totale ma realizzano una quota relativamente bassa della produzione (20,1 per cento), del fatturato (19,7 per cento) e del valore aggiunto (20,7 per cento). Inoltre, esse contribuiscono solo

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia*. Roma. <http://agri.istat.it/>

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *I risultati economici delle aziende agricole: anno 2008*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 14 febbraio)

per il 12,8 per cento all'occupazione dipendente e per il 10,6 per cento al costo del lavoro. Si deve notare, peraltro, che anche tra le aziende di dimensione inferiore ad una Ula vi sono unità che realizzano un fatturato uguale o superiore ai 10.000 euro. Esse rappresentano una quota del 35,8 per cento delle aziende che nel complesso fatturano 10.000 euro ed oltre.

Le aziende di medie dimensioni (da 1 a 10 Ula), pur essendo il 27 per cento del totale, realizzano il 72,7 per cento della produzione, il 72,6 per cento del fatturato e il 76,2 per cento del valore aggiunto. Inoltre, esse pesano per il 68,9 per cento sul costo del lavoro complessivo, mentre il contributo relativo delle aziende con oltre 10 Ula (rappresentano lo 0,1 per cento del totale) è pari al 7,2 per cento per la produzione, al 7,7 per cento per il fatturato, al 3,1 per cento per il valore aggiunto ed al 20,5 per cento per il costo del lavoro. Anche con riferimento alla distribuzione per classi di Ula i principali risultati economici confermano che la produttività è nettamente più elevata al crescere della dimensione aziendale. In particolare sia la produzione per Ula che la redditività aumentano al crescere dell'impiego di giornate di lavoro.

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico (Ote) emerge che gran parte della produzione e del valore aggiunto (rispettivamente 87,3 per cento e 87,1 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'86,2 per cento del totale delle unità. Inoltre, sono le aziende orientate alle coltivazioni (l'87,5 per cento del totale) quelle che realizzano la quota prevalente della produzione (64,1 per cento) e del valore aggiunto (69 per cento).

I risultati economici delle aziende agricole per orientamento tecnico-economico evidenziano che le aziende orientate alle coltivazioni hanno costi intermedi proporzionalmente più bassi rispetto alla loro quota di produzione e ottengono per questa ragione una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Al contrario, le aziende orientate all'allevamento presentano una quota di costi intermedi significativamente più alta rispetto alla loro quota di produzione, cosicché il valore aggiunto è, in termini di quota percentuale, inferiore al valore della produzione.

Le aziende con coltivazioni hanno valori medi e rapporti caratteristici generalmente al di sotto del livello registrato dai corrispondenti indicatori relativi al complesso delle aziende, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e le miste quelle con le migliori performance in termini di produttività del lavoro e di redditività.

È inoltre possibile distinguere le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola in senso stretto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, quelle multifunzionali, ossia che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi eccetera).

Il gruppo più numeroso di aziende è quello con attività agricola in senso stretto destinato sia all'autoconsumo sia al mercato (41,8 per cento). Tuttavia, sono le aziende con esclusiva attività agricola in senso stretto per il mercato (39,1 per cento) a detenere le maggiori quote del valore della produzione (54,4 per cento), del valore aggiunto (52,9 per cento) e dell'occupazione dipendente (56,3 per cento delle Ula dipendenti e 58 per cento del costo del lavoro).

In termini di valori medi aziendali sono le aziende multifunzionali (10,6 per cento del totale) a presentare i valori unitari più elevati. Questi risultati, peraltro, sono connessi alla loro maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di azienda.

Analizzando la distribuzione territoriale dei risultati economici, emerge la prevalenza dell'agricoltura del Nord del Paese rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche. Infatti, il 52,1 per cento della produzione e il 48,0 per cento del valore aggiunto vengono realizzati nell'Italia settentrionale, dove è presente soltanto il 27,1 per cento delle aziende agricole nazionali.

Nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 28,8 per cento del lavoro dipendente e sostengono il 34,8 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota del Mol risulta pari al 50,0 per cento del totale nazionale.

Nel Mezzogiorno, dove è presente il 56,7 per cento delle aziende, è realiz-

zato il 32,6 per cento della produzione e il 37,4 per cento del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è pari al 43,8 per cento del totale nazionale. Ne consegue che la quota del Mol, in questa area del Paese, è limitata al 36,4 per cento.

I valori medi aziendali evidenziano le maggiori dimensioni economiche delle aziende agricole settentrionali. In particolare sono quelle del Nord-ovest a presentare i valori medi di produzione più elevati. I rapporti caratteristici confermano quanto appena evidenziato: la produzione per Ula ed il Mol per Ula delle aziende del Nord-ovest risultano molto più elevati dei corrispondenti valori nazionali.

## Coltivazioni agricole

I dati sulle superfici e produzioni delle coltivazioni che fanno riferimento all'annata agraria che inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo, sono rilevati attraverso accertamenti estimativi eseguiti mensilmente dagli Organi provinciali dell'agricoltura o da analoghi Uffici delle Regioni e Province autonome. Allo scopo di migliorare la tempestività e qualità delle informazioni raccolte, sono adottate tecniche di acquisizione diretta delle informazioni attraverso il portale "Indata" dell'Istat. Nell'annata agraria 2009-2010 per le coltivazioni agricole si verifica un andamento disomogeneo rispetto a quella precedente. Per quanto riguarda i cereali (ad esclusione del riso per la non disponibilità dei dati 2010), i dati provvisori riferiti al 2010 indicano una diminuzione della superficie complessivamente investita rispetto all'anno precedente (-7,7 per cento) a cui corrisponde una diminuzione più rilevante della produzione raccolta (-5,2 per cento). Le diminuzioni più consistenti si osservano nel caso delle superfici investite a avena (-14,9 per cento) e a orzo (-10,7 per cento), mentre frumento tenero e frumento duro rimangono sostanzialmente stabili (rispettivamente 0,7 per cento e 0,2 per cento).

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra un aumento della superficie (6,7 per cento) in accordo con un aumento della produzione (17,3 per cento). Tale incremento è dovuto in modo omogeneo all'aumento delle superfici destinate a tutte le specie considerate nel comparto.

Una riduzione sostanziale si registra nella categoria piante da tubero che diminuiscono sia nella superficie investita (-12,7 per cento) sia nella produzione raccolta (-8,9 per cento).

Riduzioni si osservano, rispetto all'annata precedente, per le coltivazioni orticole in termini di superfici investite (-2,3 per cento) cui corrisponde una diminuzione delle produzioni (-15,7 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, registra una diminuzione sia della superficie (-2,6 per cento) che della produzione (-4,7 per cento).

Considerando le coltivazioni industriali, si registra un incremento sia in termini di superficie che di produzione per la soia (rispettivamente 23,0 per cento e 23,4 per cento) mentre, all'opposto, si rileva una diminuzione della superficie investita a girasole (-18,5 per cento) e della relativa produzione (-24,0 per cento). Per la barbabietola da zucchero si rileva un aumento della produzione (7,3 per cento).

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi subiscono un decremento in termini di superficie (-1,4 per cento) e di produzione (-3,6 per cento). In aumento il risultato produttivo degli agrumi (3,2 per cento). Quanto alla vite, infine, la campagna mostra un aumento della produzione dell'uva da vino (2,6 per cento) e in misura inferiore dell'uva da tavola (1,5 per cento).

## Foreste

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono le variazioni di superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale e le produzioni legnose.

In particolare, nel 2009 il volume complessivo dei prelievi legnosi, in bosco e fuori foresta, è di 8,1 milioni di metri cubi, pari al 6,8 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata risulta la quercia con 2,6 milioni di metri cubi di legna prelevati, prevalentemente per

fini energetici e complessivamente pari al 32,8 per cento del totale dei prelievi.

**Caccia** Secondo quanto stabilito dalla legge quadro sulla caccia n. 157 dell'11 febbraio 1992 la fauna selvatica è da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Inoltre, essa è assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle amministrazioni regionali e provinciali. La legge stabilisce, ancora, che l'attività venatoria sia svolta solo previa concessione dello Stato e che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale sia assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare, detta pianificazione prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- di ambiti territoriali di caccia (Atc) o di comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- di aziende faunistico-venatorie e di aziende agriturismo-venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per quanto concerne, in particolare, l'attività venatoria i dati riferiti al 2007 fanno registrare una diminuzione del numero dei cacciatori (1,8 per cento rispetto al 2006), ovvero delle persone dotate di permessi di caccia e tesserini venatori rilasciati dalle autorità competenti e quindi legalmente autorizzate a esercitare la caccia. Nel 2007 il numero dei cacciatori è risultato pari a 751.876 unità distribuiti quasi in ugual misura tra il Nord, il Centro e il Mezzogiorno.

**Zootecnia** Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile campionaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Tale indagine rileva, oltre al numero di capi abbattuti, la produzione di carne espressa in peso morto. Nel 2009 il numero di capi bovini e bufalini rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2008 (0,1 per cento) mentre quello degli ovi-caprini macellati diminuisce dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Anche per i capi suini si osserva una sostanziale stabilità (-0,2 per cento) ottenuta principalmente come effetto della crescita delle macellazioni dei suini pesanti (grassi, 0,2 per cento) e dei magroni (7,4 per cento) che rappresentano il 94,2 per cento del totale dei suini macellati. Per le produzioni di carne, espresse in peso morto si riscontra una diminuzione per i capi bovini e bufalini (-0,4 per cento) e per gli ovi-caprini (-1,1 per cento), al contrario, si registra un aumento per i suini (1,4 per cento).

I dati sul settore del latte derivano dall'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 1996/16/Ce del Consiglio, modificata dalla 2003/107/Ce. L'indagine è effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte.

Per latte raccolto si intende il latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produttori latte e la quantità rilevata ammonta a 111.984 migliaia di quintali.

**Pesca** La produzione complessiva della pesca marittima è ottenuta sommando la produzione effettuata nel Mediterraneo con quella ottenuta nelle acque oceaniche e comunicata dagli armatori. La produzione del Mediterraneo è determinata avvalendosi di un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa). La pesca in acque al di fuori del Mediterraneo è rilevata dall'Istat mediante un'indagine postale censuaria presso i natanti autorizzati a svolgere attività di pesca in acque oceaniche.

La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza e le trasmettono all'Istat avvalendosi di un modello on line.

Nel 2009 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.424 mila quintali, in aumento del 6,8 per cento rispetto all'anno precedente. L'analisi dei diversi gruppi di specie mostra che tale risultato positivo è attribuibile a tutti i gruppi di pesci considerati (in totale +13,1 per cento). I molluschi, all'opposto, registrano un decremento del 11,5 per cento.

La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 50 mila quintali, mostra un aumento consistente rispetto al 2008 (40,4 per cento).

## Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente mediante specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

Nel 2009 si rileva un decremento dei fertilizzanti complessivamente distribuiti per uso agricolo. Rispetto al 2008, infatti, si registra un calo di 4,7 milioni di quintali (-9,6 per cento) dei formulati distribuiti, scesi da 49,1 a 44,3 milioni di quintali. In particolare, l'immissione al consumo dei concimi decresce di 8,3 milioni di quintali (-23,8 per cento), mentre è aumentata la quantità distribuita degli ammendanti (3,5 milioni di quintali, pari a +28,5 per cento).

La distribuzione dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica passa da 11,1 a 11,6 milioni di quintali (+4,4 per cento rispetto al 2008), l'aumento più consistente ha riguardato gli ammendanti (1,5 milioni di quintali, +24,9 per cento), mentre i correttivi sono cresciuti dell'11,9 per cento. Considerando l'insieme dei fertilizzanti, il titolo o concentrazione aumenta, tra il 2008 e il 2009, dal 47,7 al 54,5 per cento, gli elementi nutritivi in essi contenuti aumentano da 23,4 a 24,2 milioni di quintali (pari a +3,4 per cento); in particolare, i concimi si sono ridotti del 12,7 per cento, mentre gli ammendanti e i correttivi sono aumentati rispettivamente del 31,1 e del 10,8 per cento.

Sotto il profilo territoriale, il 64,4 per cento della distribuzione dei fertilizzanti si concentra nel Nord del Paese, il 15,0 per cento nel Centro e il restante 20,6 per cento nel Mezzogiorno. Le regioni più interessate al consumo dei fertilizzanti sono Lombardia e Veneto che assorbono, rispettivamente, il 16,3 per cento e il 15,9 per cento della distribuzione nazionale. Nel Centro e nel Mezzogiorno si segnalano la Toscana e la Puglia dove s'immette al consumo, rispettivamente, il 5,4 per cento e il 7,4 per cento del quantitativo complessivo distribuito.

Nel 2009 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, pari a 147,5 mila tonnellate, è diminuita del 1,6 per cento rispetto al 2008. I principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo registrano anch'essi una diminuzione, scendendo dalle 80,7 mila tonnellate del 2008 a 74,2 mila del 2009 (-8,0 per cento). Contestualmente, diminuisce anche la concentrazione delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che passa dal 53,8 al 50,3 per cento. Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 63,1 per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 10,6 per cento, gli erbicidi il 10,7 per cento, i vari il 15,1 per cento e i biologici lo 0,5 per cento. Con riferimento alla classe di tossicità, il 3,6 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 18,7 per cento nocivo, mentre il 77,7 per cento viene definito non classificabile. La quantità distribuita di prodotti tossici e molto tossici diminuisce del 12,4 per cento rispetto al 2008. Risultano in calo, ma in misura inferiore, i prodotti nocivi non classificabili (-1,9 per cento) mentre i prodotti nocivi mostrano un lieve aumento (+1,8 per cento) rispetto all'anno precedente.

La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e conte-



nutri nei prodotti fitosanitari (pari al 56,3 per cento delle sostanze attive totali) diminuisce in misura inferiore (-6,7 per cento) rispetto ai principi attivi in complesso (-8,0 per cento). Il 44,9 per cento dei prodotti viene distribuito nelle regioni settentrionali, il 13,7 per cento in quelle centrali e il 41,4 per cento nel Mezzogiorno.

Nel 2009 il comparto mangimistico, costituito dai prodotti sia completi sia complementari, registra un incremento dei quantitativi prodotti e quelli distribuiti. La produzione totale dei mangimi risulta pari a 159,7 milioni di quintali, con un aumento rispetto all'anno precedente di 5,9 milioni di quintali (+3,8 per cento); risulta in aumento l'immissione al consumo che sale da 145,6 a 150,3 milioni di quintali (+4,7 milioni di quintali, pari a +3,3 per cento). Il 93,3 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 6,7 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. Gli alimenti animali consentiti in agricoltura biologica, pur in crescita rispetto al 2008, costituiscono appena lo 0,6 per cento della produzione e lo 0,6 della distribuzione.

Nel 2009 risultano prodotti 107,2 milioni di quintali di mangimi completi, con un incremento di 5,7 milioni di quintali (+5,6 per cento) rispetto all'anno precedente; il 92,9 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 7,1 per cento dagli allevatori produttori. La produzione di alimenti consentiti in agricoltura biologica è pari a 588 mila quintali; rispetto al 2008 essa registra un aumento del 7,7 per cento. La produzione industriale degli alimenti completi raggiunge quota 99,6 milioni di quintali (+5,7 per cento). Sotto il profilo territoriale l'83,8 per cento della produzione totale si concentra nel Nord, il 7,1 per cento nel Centro e il restante 9,1 per cento nel Mezzogiorno. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a 100,2 milioni di quintali; di questi il 99,5 per cento è di provenienza industriale. Mentre nelle regioni del Nord la distribuzione dei mangimi prodotti dall'industria, pari a 76,7 milioni di quintali, è inferiore di 1,2 milioni di quintali rispetto alla produzione industriale realizzata nel 2008 nelle stesse regioni, nel Centrosud la quantità industriale distribuita rimane pressoché stabile rispetto all'anno precedente, registrando un lieve aumento sia nelle regioni del centro (+1,7 per cento) sia nelle regioni meridionali (+0,7 per cento).

Nel 2009 risultano prodotti 52,5 milioni di quintali di mangimi complementari; l'industria mangimistica rappresenta il 94,0 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 6,0 per cento. Rispetto all'anno precedente si rileva un aumento dello 0,3 per cento. I mangimi prodotti consentiti in agricoltura biologica risultano pari a 300 mila quintali (-21,7 per cento rispetto al 2008). La gamma dei formulati complementari è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro ed il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con l'8,0 e il 16,8 per cento del totale a fronte del 75,2 per cento prodotto nel Nord. Nel corso del 2009, sul territorio nazionale risultano immessi al consumo complessivamente 50,1 milioni di quintali di alimenti complementari; essi sono per il 98,8 per cento di provenienza industriale, mentre il restante 1,2 per cento è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. La quantità commercializzata, di poco inferiore a quella prodotta, non incide significativamente sul mantenimento di livelli normali delle scorte. Il 71,5 per cento degli alimenti complementari complessivamente distribuiti è immesso al consumo nel Nord, il 7,3 per cento nel Centro e il restante 21,2 per cento nel Mezzogiorno.

Per il 2009 si rileva un decremento di 0,82 milioni di quintali (-16,5 per cento) nella distribuzione delle sementi, che passano da 4,9 a 4,1 milioni di quintali. I decrementi si registrano per i cereali (-19,0 per cento), gli ortaggi (-3,2 per cento), le piante industriali (-13,1 per cento), le foraggere (-0,9 per cento) e la patata (-9,7 per cento). Tali decrementi vengono solo parzialmente contenuti dagli aumenti rilevati per i fiori e piante ornamentali (+113,6 per cento). La distribuzione delle sementi consentite in agricoltura biologica di-

minuisce di poco, scendendo da 120 a 119,9 mila quintali (-0,1 per cento). Le sementi di provenienza estera ammontano a 737 mila quintali, pari al 17,8 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. Le sementi importate rappresentano per la patata, fiori e piante ornamentali e ortaggi, rispettivamente, il 92,0, 99,9 e 63,1 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. Negli altri comparti principali le sementi estere risultano di minore entità; infatti, per le foraggere e per i cereali esse rappresentano, rispettivamente, il 18,4 per cento e il 6,8 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 54,2 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 19,9 per cento nel Centro e il restante 25,9 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali viene immesso al consumo il 93,1 per cento delle sementi di piante industriali e il 53,1 per cento di cereali.

## **Agriturismo**

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività. La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono acquisiti direttamente dagli archivi amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2009 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 19.019, con un incremento di 539 unità (+2,9 per cento) rispetto all'anno precedente. In particolare, si registrano aumenti del 2,3 per cento (347 unità) per le autorizzazioni all'alloggio, del 4,6 per cento (407 unità) per quelle di ristorazione, del 2,9 per cento (96 unità) per quelle di degustazione e del 2,2 per cento (229 unità) per le altre attività (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie). Oltre la metà delle aziende è localizzato in collina (51,8 per cento), più di un terzo in montagna (33,4 per cento) e appena il 14,8 per cento in pianura. Il 45,1 per cento delle aziende agrituristiche si concentra nel Nord del Paese, il 34,4 per cento nel Centro e il restante 20,5 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali e nel Mezzogiorno si concentra la percentuale più alta delle aziende con ristorazione (rispettivamente il 44,8 per cento e il 32,1 per cento sul totale), nell'Italia centrale è presente il 57,3 per cento degli agriturismi con degustazione. Complessivamente, si conferma una presenza agriturbistica capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e in Alto Adige, dove sono localizzate, rispettivamente, 4.046 e 2.863 aziende. L'attività agriturbistica presenta dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria (con oltre mille aziende), Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Marche e Sardegna (con oltre 750 aziende).

Si conferma una presenza femminile significativa nella conduzione delle aziende agrituristiche, con una quota del 35,3 per cento (6.706 unità). In particolare, in Toscana le donne gestiscono 1.652 agriturismi (24,6 per cento del totale nazionale).

Nel corso del 2009, sono 1.336 le nuove aziende autorizzate all'attività agriturbistica e 797 quelle cessate; rispetto al 2008, si registra un aumento sia delle nuove autorizzazioni (143 unità), sia delle cessazioni (364 unità).

## **Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg**

Al 31 dicembre 2009 i prodotti Dop, Igp e Stg, per i quali l'Italia è il primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti, si confermano una componente sempre più significativa della produzione agroalimentare nazionale e un fattore di competitività delle realtà agricole locali. I prodotti Dop, Igp e Stg riconosciuti sono 194 (19 in più rispetto all'anno precedente); di questi 180 risultano attivi (13 prodotti in più rispetto al 2008). I settori con più riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (69 prodotti), gli oli extravergine di oliva (38), i formaggi (36) e le preparazioni di carni (32), mentre le carni e gli altri settori (altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vi-

no, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali e prodotti ittici) comprendono 3 e 16 specialità. Gli operatori (produttori e trasformatori) ammontano a 82.120 unità; di questi il 92,6 per cento sono esclusivamente produttori e il 5,7 per cento solo trasformatori, mentre il restante 1,7 per cento svolge contemporaneamente entrambe le attività. Pertanto, i produttori e i trasformatori complessivi che operano nell'ambito della filiera dei prodotti di qualità, Dop, Igp e Stg sono, rispettivamente, pari a 77.427 e a 6.065 unità. Nel confronto con l'anno precedente si registra un aumento sia dei produttori (+1.464 aziende agricole, +1,9 per cento) sia dei trasformatori (+253 unità, +4,3 per cento. Le aziende coltivano una superficie di 138.900 ettari (+6.650 ettari, con un aumento del 5,0 per cento, rispetto al 2008), le cui produzioni vegetali formano, tal quali o trasformate, 107 specialità Dop e IGP attive. Tali aziende gestiscono, inoltre, 47.291 allevamenti (+1.001 strutture, +2,2 per cento), le cui produzioni animali, sempre tal quali o trasformate, costituiscono (esclusa la Mozzarella Stg che viene elaborata e certificata solo presso i trasformatori) altri 72 prodotti di qualità attivi. I produttori sono più numerosi nei settori dei formaggi (32.749 aziende, che gestiscono 36.250 allevamenti), degli oli extravergine di oliva (18.708 unità, che coltivano 92.981 ettari) e degli ortofrutticoli e cereali (15.776 aziende, che coltivano 45.315 ettari). I trasformatori gestiscono 9.396 impianti (+353 strutture, + 3,9 per cento sul 2008) e sono presenti in prevalenza nella lavorazione dei formaggi, degli oli extravergine di oliva e delle carni, settori che registrano, rispettivamente, 1.695, 1.537 e 866 imprese di trasformazione. A livello territoriale emergono segnali di un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, sebbene gli operatori e le strutture produttive risultino storicamente radicati nel Nord del Paese.

**Tavola 13.1 - Risultati economici delle aziende agricole (a) - Anni 2005-2008** (valori assoluti in migliaia di unità e milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2007/2008
VALORI ASSOLUTI					
Aziende agricole	1.628	1.648	1.623	1.630	0,4
Ula (b)	1.272	1.227	1.301	1.272	-2,2
Ula dipendenti (b)	199	185	193	178	-7,8
Produzione (c)	37.861	37.184	39.980	40.872	2,2
di cui: Fatturato	35.115	34.346	37.111	37.526	1,1
Costi intermedi	15.036	15.130	16.321	16.998	4,1
<b>Valore aggiunto(c)</b>	<b>22.825</b>	<b>22.053</b>	<b>23.659</b>	<b>23.874</b>	<b>0,9</b>
Costo del lavoro	3.143	2.944	3.092	3.310	7,1
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>19.682</b>	<b>19.110</b>	<b>20.566</b>	<b>20.564</b>	<b>0,0</b>
Altri proventi netti	3.548	3.888	3.640	2.759	-24,2
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.617	1.511	1.514	1.384	-8,6
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>21.613</b>	<b>21.487</b>	<b>22.692</b>	<b>21.925</b>	<b>-3,4</b>
VALORI MEDI					
Ula (b)	0,8	0,8	0,8	0,8	0,0
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0
Produzione (c)	23.262	22.569	24.636	25.077	1,8
di cui: Fatturato	21.575	20.846	22.868	23.025	0,7
Costi intermedi	9.238	9.183	10.057	10.429	3,7
<b>Valore aggiunto(c)</b>	<b>14.024</b>	<b>13.385</b>	<b>14.579</b>	<b>14.648</b>	<b>0,5</b>
Costo del lavoro	1.931	1.787	1.905	2.031	6,6
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>12.093</b>	<b>11.599</b>	<b>12.673</b>	<b>12.617</b>	<b>-0,4</b>
Altri proventi netti	2.180	2.360	2.243	1.684	-24,5
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	993	917	933	849	-9,0
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>13.279</b>	<b>13.041</b>	<b>13.983</b>	<b>13.452</b>	<b>-3,8</b>

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

**Tavola 13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2005-2008** (valori assoluti in milioni di euro)

DESTINAZIONE	2005		2006	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	35.115	92,4	34.346	92,2
Reimpieghi	2.138	5,6	2.154	5,8
Autoconsumo	740	2,0	742	2,0
<b>Produzione al lordo della variazione delle scorte</b>	<b>37.993</b>	<b>100,0</b>	<b>37.242</b>	<b>100,0</b>
Variazione delle scorte	182	-	254	-
Contributi meno imposte ai prodotti	-314	-	-312	-
<b>Produzione ai prezzi di base</b>	<b>37.861</b>	<b>-</b>	<b>37.184</b>	<b>-</b>
DESTINAZIONE	2007		2008	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	37.111	92,7	37.526	92,7
Reimpieghi	2.197	5,5	2.182	5,5
Autoconsumo	713	1,8	711	1,8
<b>Produzione al lordo della variazione delle scorte</b>	<b>40.021</b>	<b>100,0</b>	<b>40.419</b>	<b>100,0</b>
Variazione delle scorte	262	-	485	-
Contributi meno imposte ai prodotti	-303	-	-32	-
<b>Produzione ai prezzi di base</b>	<b>39.980</b>	<b>-</b>	<b>40.872</b>	<b>-</b>

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

**Tavola 13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2005-2008**  
(distribuzioni percentuali)

TIPO DI PRESTAZIONE	Lavoro dipendente							
	2005		2006		2007		2008	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Costo del lavoro	69,4	30,6	69,4	30,6	71,6	28,4	73,2	26,8
Giornate di lavoro	76,4	23,6	76,3	23,7	78,1	21,9	77,4	22,6

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

**Tavola 13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2008**

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	Totale
	72,9	27,0	0,1	100
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	35,8	63,8	0,4	100
Ula	35,7	61,2	3,1	100
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	12,8	67,5	19,7	100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	20,1	72,7	7,2	100
<i>di cui: Fatturato</i>	19,7	72,6	7,7	100
Costi intermedi	19,1	67,8	13,1	100
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>20,7</b>	<b>76,2</b>	<b>3,1</b>	<b>100</b>
Costo del lavoro	10,6	68,9	20,5	100
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>22,4</b>	<b>77,3</b>	<b>0,3</b>	<b>100</b>
Altri proventi netti	29,0	67,8	3,2	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	29,3	70,0	0,7	100
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>22,8</b>	<b>76,6</b>	<b>0,6</b>	<b>100</b>
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)				
Produzione (a)	6.904	67.636	1.334.522	25.077
<i>di cui: Fatturato</i>	6.217	62.034	1.303.398	23.025
Costi intermedi	2.730	26.239	1.004.292	10.429
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>4.174</b>	<b>41.396</b>	<b>330.231</b>	<b>14.648</b>
Costo del lavoro	297	5.192	304.933	2.031
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>3.877</b>	<b>36.204</b>	<b>25.297</b>	<b>12.617</b>
Altri proventi netti	669	4.235	39.611	1.693
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	341	2.206	4.180	849
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>4.205</b>	<b>38.237</b>	<b>60.728</b>	<b>13.452</b>
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)				
Produzione per Ula	18.065	38.168	74.936	32.132
Mol per Ula	10.145	20.431	1.420	16.167

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2008

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	87,5	9,5	3,0	100,0	86,2	13,8
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	79,3	16,7	4,0	100,0	85,2	14,8
Ula	79,2	16,9	3,9	100,0	84,6	15,4
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	82,6	15,4	2,0	100,0	88,0	12,0
Produzione (a)	64,1	31,6	4,3	100,0	87,3	12,7
<i>di cui: Fatturato</i>	66,5	29,5	4,0	100,0	87,5	12,5
Costi intermedi	57,3	38,1	4,6	100,0	87,5	12,5
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>69,0</b>	<b>26,9</b>	<b>4,1</b>	<b>100,0</b>	<b>87,1</b>	<b>12,9</b>
Costo del lavoro	82,7	15,4	1,9	100,0	88,2	11,8
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>66,8</b>	<b>28,8</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>	<b>86,9</b>	<b>13,1</b>
Altri proventi netti	58,3	35,6	6,1	100,0	84,8	15,2
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	75,8	19,8	4,4	100,0	84,6	15,4
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>65,1</b>	<b>30,2</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>	<b>86,8</b>	<b>13,2</b>
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	18.381	82.985	40.269	25.077	25.397	23.086
<i>di cui: Fatturato</i>	17.517	71.106	33.685	23.025	23.388	20.762
Costi intermedi	6.834	41.648	18.602	10.429	10.592	9.415
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>11.547</b>	<b>41.337</b>	<b>21.667</b>	<b>14.648</b>	<b>14.805</b>	<b>13.670</b>
Costo del lavoro	<b>1.920</b>	3.281	1.357	2.031	2.079	1.726
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	9.627	<b>38.056</b>	<b>20.310</b>	<b>12.617</b>	<b>12.726</b>	<b>11.944</b>
Altri proventi netti	<b>1.122</b>	6.286	3.029	1.693	1.657	1.850
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	736	1.759	1.273	849	833	948
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>10.014</b>	<b>42.583</b>	<b>22.066</b>	<b>13.461</b>	<b>13.550</b>	<b>12.846</b>
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	26.017	60.154	83.988	32.132	33.159	26.512
Mol per Ula	13.627	27.586	33.958	16.167	16.615	13.717

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.

**Tavola 13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2008**

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>					
Aziende agricole	8,5	39,1	41,8	10,6	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	-	52,9	29,2	17,9	100,0
Ula	3,4	44,0	34,8	17,8	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	0,4	56,3	24,0	19,3	100,0
Produzione (a)	0,4	54,4	20,2	25,0	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	-	56,5	19,3	24,2	100,0
Costi intermedi	0,8	56,5	17,6	25,1	100,0
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>0,1</b>	<b>52,9</b>	<b>22,1</b>	<b>24,9</b>	<b>100,0</b>
Costo del lavoro	0,3	58,0	22,1	20,6	100,0
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>0,1</b>	<b>52,0</b>	<b>22,3</b>	<b>25,6</b>	<b>100,0</b>
Altri proventi netti	0,4	41,2	31,9	26,5	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	0,3	51,4	29,1	19,2	100,0
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>0,1</b>	<b>50,7</b>	<b>23,1</b>	<b>26,1</b>	<b>100,0</b>
<b>VALORI MEDI AZIENDALI (euro)</b>					
Produzione (a)	1.217	34.828	12.130	59.288	25.077
<i>di cui: Fatturato</i>	-	33.230	10.624	52.720	23.025
Costi intermedi	1.058	15.046	4.379	24.769	10.429
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>159</b>	<b>19.782</b>	<b>7.751</b>	<b>34.519</b>	<b>14.648</b>
Costo del lavoro	69	3.011	1.023	3.954	2.031
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>90</b>	<b>16.770</b>	<b>6.728</b>	<b>30.564</b>	<b>12.617</b>
Altri proventi netti	79	1.771	1.284	4.226	1.684
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	30	1.115	591	1.536	849
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>139</b>	<b>17.426</b>	<b>7.421</b>	<b>33.254</b>	<b>13.452</b>
<b>RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)</b>					
Produzione per Ula	3.866	39.718	18.657	45.215	32.132
Mol per Ula	287	19.125	10.348	23.310	16.167

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2008

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	9,5	17,6	16,2	38,4	18,3	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	13,9	23,7	14,2	30,5	17,7	100,0
Ula	14	20,7	17,4	30,9	17,1	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	7,9	20,9	19,9	33,4	18,0	100,0
Produzione (a)	23,9	28,2	15,3	20,4	12,2	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	23,2	29,3	15,1	20,4	12,0	100,0
Costi intermedi	26,3	31,7	16,1	16,1	9,7	100,0
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>22,3</b>	<b>25,7</b>	<b>14,7</b>	<b>23,5</b>	<b>13,9</b>	<b>100,0</b>
Costo del lavoro	8,8	26,0	21,4	28,8	15,0	100,0
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>24,4</b>	<b>25,6</b>	<b>13,6</b>	<b>22,6</b>	<b>13,8</b>	<b>100,0</b>
Altri proventi netti	25,6	15,7	14,3	29,3	15,1	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	18,6	27,2	18,0	19,8	16,3	100,0
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>24,9</b>	<b>24,3</b>	<b>13,4</b>	<b>23,6</b>	<b>13,8</b>	<b>100,0</b>
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	63.173	40.146	23.679	13.331	16.708	25.077
<i>di cui: Fatturato</i>	56.307	38.350	21.477	12.196	15.110	23.025
Costi intermedi	28.854	18.796	10.386	4.382	5.552	10.429
<b>Valore aggiunto(a)</b>	<b>34.320</b>	<b>21.350</b>	<b>13.293</b>	<b>8.948</b>	<b>11.156</b>	<b>14.648</b>
Costo del lavoro	1.892	2.995	2.687	1.521	1.665	2.031
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>32.428</b>	<b>18.355</b>	<b>10.606</b>	<b>7.428</b>	<b>9.490</b>	<b>12.617</b>
Altri proventi netti	4.546	1.496	1.495	1.282	1.390	1.684
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.664	1.312	947	438	757	849
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>35.311</b>	<b>18.539</b>	<b>11.154</b>	<b>8.272</b>	<b>10.123</b>	<b>13.452</b>
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	55.075	43.850	28.212	21.252	22.892	32.132
Mol per Ula	28.271	20.048	12.636	11.841	13.004	16.167

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.



**Tavola 13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2006-2010** (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008		2009		2010 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
<b>ERBACEE</b>										
<b>Cereali</b>	<b>3.805</b>	<b>201.883</b>	<b>3.933</b>	<b>203.506</b>	<b>4.039</b>	<b>218.486</b>	<b>3.480</b>	<b>177.611</b>	<b>3.211</b>	<b>168.446</b>
Fumento	1.926	71.817	2.100	71.702	2.289	88.600	1.822	65.347	1.829	67.773
<i>Tenero</i>	583	31.930	661	32.475	702	37.468	568	29.291	572	29.528
<i>Duro</i>	1.343	39.887	1.439	39.227	1.587	51.132	1.254	36.056	1.257	38.245
Segale	3	86	3	90	5	108	4	122	5	139
Orzo	333	12.974	345	12.253	330	12.367	307	10.492	274	9.907
Avena	161	3.949	155	3.611	148	3.561	134	3.144	114	2.792
Riso (risone) (c)	228	14.310	233	15.401	224	13.889	238	16.699	.....	.....
Granoturco	1.108	96.264	1.053	98.093	992	97.229	916	78.838	925	84.363
Sorgo da granella	39	2.214	34	1.932	39	2.246	40	2.434	41	2.714
Altri cereali	8	270	11	425	12	486	19	535	23	758
<b>Leguminose da granella</b>	<b>73</b>	<b>1.457</b>	<b>76</b>	<b>1.533</b>	<b>78</b>	<b>1.543</b>	<b>75</b>	<b>1.356</b>	<b>80</b>	<b>1.591</b>
Fava	45	826	50	930	54	1.065	50	860	52	1.042
Fagiuolo	8	131	6	121	6	121	6	118	7	132
Pisello	14	427	13	406	11	281	11	286	12	309
Cece	5	62	5	63	5	63	6	77	7	91
Lenticchia	2	12	2	13	2	13	2	15	2	17
<b>Piante da tubero</b>	<b>74</b>	<b>18.052</b>	<b>70</b>	<b>17.896</b>	<b>71</b>	<b>16.120</b>	<b>71</b>	<b>17.610</b>	<b>62</b>	<b>16.039</b>
Patata	73	17.847	70	17.816	71	16.038	71	17.532	62	15.952
<i>Primiticcia</i>	18	3.458	19	3.758	20	3.999	21	4.123	18	3.515
<i>Comune</i>	54	14.389	51	14.059	51	13.299	50	13.409	44	12.437
Batata o patata dolce	1	205	.....	80	.....	82	.....	78	.....	87
<b>Coltivazioni orticole (d)</b>	<b>515</b>	<b>146.139</b>	<b>469</b>	<b>134.562</b>	<b>502</b>	<b>149.028</b>	<b>440</b>	<b>149.750</b>	<b>430</b>	<b>126.311</b>
Fava fresca	10	590	10	591	10	577	9	511	9	555
Fagiuolo fresco	22	1.918	22	2.057	21	1.974	19	1.744	18	1.663
Pisello fresco	13	881	12	793	13	820	15	893	16	927
Aglio e scalogno	3	283	3	288	3	270	3	264	3	297
Barbabetola da orto	..	97	.....	93	.....	85	.....	88	1	151
Carota	14	6.197	13	5.653	13	5.948	13	5.069	13	5.220
Cipolla e porro	13	3.924	14	3.881	15	4.050	13	3.968	12	3.751
Rapa	3	489	3	550	3	585	3	559	3	586
Asparago	6	428	7	452	6	374	5	337	5	331
Bietola da costa	3	615	3	585	3	769	3	604	3	613
Broccolo di rapa	10	1.378	10	1.352	10	1.398	9	1.461	9	1.497
Carciofo	50	4.690	50	4.743	50	4.836	51	4.866	50	4.801
Cavoli (e)	18	3.300	18	3.312	18	3.447	17	3.381	16	3.143
Cavolfiore	18	4.029	18	4.106	21	4.163	17	3.956	17	4.077
Finocchio	23	5.505	23	5.515	25	5.234	22	5.026	20	4.633
Insalate (f)	50	9.779	48	9.494	48	9.162	43	8.482	42	8.402
Sedano	4	1.131	4	1.099	4	1.293	4	896	3	881
Spinacio	7	968	7	964	7	996	6	829	6	851
Cetriolo (g)	2	724	2	644	2	715	2	307	2	307
Cocomero	13	4.902	11	4.375	11	4.346	10	3.804	11	3.888
Fragola	6	1.433	6	1.605	6	1.556	3	496	3	515
Melanzana	12	3.381	13	3.350	11	3.328	10	2.427	9	2.323
Peperone	13	3.490	15	3.539	12	3.287	10	2.205	10	2.224
Pomodoro	122	63.657	126	65.301	115	59.769	116	64.946	113	61.882
Popone	28	6.517	28	6.167	28	6.569	23	5.036	24	5.503
Zucchine	17	5.166	17	5.319	17	5.190	14	3.229	13	3.290
Funghi coltivati (h)	-	783	-	868	-	959	-	7.201	-	4.000
Orti familiari	35	18.276	30	18.534	30	17.328	.....	17.165	.....	.....

Fonte: Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R) Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R) Superficie e produzione di riso (R) Superficie e produzione di tabacco (R) Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2010.

(c) Dati forniti dall'Ente nazionale risi.

(d) In piena area e in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

**Tavola 13.8 segue - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2006-2010** (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008		2009		2010	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
<b>Piante industriali</b>	<b>445</b>	<b>57.280</b>	<b>375</b>	<b>54.647</b>	<b>322</b>	<b>42.543</b>	<b>374</b>	<b>42.044</b>	<b>349</b>	<b>43.912</b>
Barbabetola da zucchero (c)	91	47.696	86	46.703	61	35.209	61	33.077	62	35.498
Tabacco (c)	28	966	26	909	26	926	29	978	....	....
Canapa	..	7	....	13	....	10	....	3	....	3
Colza	4	60	7	150	13	327	25	502	20	503
Girasole	145	3.080	126	2.787	114	2.609	124	2.802	101	2.130
Soia	176	5.449	130	4.085	108	3.462	135	4.682	166	5.778
FORAGGERE TEMPORANEE (d)										
<b>Erbai</b>	<b>930</b>	<b>271.203</b>	<b>965</b>	<b>264.005</b>	<b>897</b>	<b>241.335</b>	<b>920</b>	<b>242.513</b>	<b>941</b>	<b>242.324</b>
Monofiti	532	198.927	529	194.236	508	186.715	524	186.209	515	193.799
di cui: <i>Mais ceroso</i>	276	142.230	275	142.902	277	142.724	286	141.322	279	147.403
Polifiti	399	72.276	436	69.769	389	54.620	396	56.304	426	48.525
<b>Prati avvicendati</b>	<b>1.131</b>	<b>317.693</b>	<b>1.111</b>	<b>301.511</b>	<b>1.072</b>	<b>289.574</b>	<b>1.088</b>	<b>281.508</b>	<b>1.042</b>	<b>280.974</b>
Monofiti	938	275.780	916	260.721	871	248.352	884	239.265	873	244.644
di cui: <i>Erba medica</i>	771	247.429	751	234.795	717	225.961	729	220.142	706	218.678
Polifiti	193	41.913	195	40.790	201	41.222	204	42.243	169	36.330
FORAGGERE PERMANENTI (e)										
<b>Prati</b>	<b>820</b>	<b>146.155</b>	<b>826</b>	<b>143.651</b>	<b>788</b>	<b>137.713</b>	<b>802</b>	<b>139.600</b>	<b>812</b>	<b>137.700</b>
<b>Pascoli</b>	<b>3.462</b>	<b>89.518</b>	<b>3.634</b>	<b>90.942</b>	<b>2.300</b>	<b>51.712</b>	<b>2.225</b>	<b>50.455</b>	<b>2.256</b>	<b>50.285</b>
di cui: <i>Pascoli poveri</i>	1.169	30.607	1.261	32.087	1.328	32.037	1.396	34.861	1.330	30.929
LEGNOSE AGRARIE (f)										
<b>Vite</b>	<b>786</b>	<b>83.267</b>	<b>782</b>	<b>73.925</b>	<b>805</b>	<b>78.130</b>	<b>800</b>	<b>76.026</b>	<b>777</b>	<b>77.877</b>
Uva da tavola	72	15.059	70	13.545	73	13.683	69	13.413	68	13.609
Uva da vino	714	68.208	712	60.380	732	64.447	731	62.613	709	64.268
<b>Olivo</b>	<b>1.168</b>	<b>34.157</b>	<b>1.157</b>	<b>32.091</b>	<b>1.180</b>	<b>34.736</b>	<b>1.190</b>	<b>32.866</b>	<b>1.191</b>	<b>31.707</b>
<b>Agrumi</b>	<b>172</b>	<b>36.538</b>	<b>170</b>	<b>38.927</b>	<b>171</b>	<b>34.846</b>	<b>172</b>	<b>37.095</b>	<b>166</b>	<b>38.266</b>
Arancio	104	23.461	104	25.275	102	21.669	103	23.594	100	24.666
Mandarino	10	1.555	10	1.428	9	1.386	10	1.400	9	1.327
Clementine	26	5.348	26	6.434	29	6.265	29	7.239	28	6.796
Limone	30	5.732	29	5.564	30	5.185	30	4.862	28	5.139
Cedro	..	15	..	14	..	14	..	13	....	13
Bergamotto	1	353	1	140	1	255	1	249	1	255
Pompelmo	..	75	..	72	..	72	....	71	....	71
<b>Fruttiferi</b>	<b>450</b>	<b>60.908</b>	<b>444</b>	<b>59.385</b>	<b>446</b>	<b>58.592</b>	<b>443</b>	<b>61.506</b>	<b>437</b>	<b>59.307</b>
Albicocco	19	2.220	18	2.146	19	2.055	18	2.151	20	2.529
Ciliegio	30	1.109	30	1.062	30	1.344	30	1.162	31	1.204
Pesco	61	10.541	60	10.374	60	10.121	60	10.670	59	10.302
Nettarine	33	6.107	33	5.930	33	5.770	33	6.247	30	5.498
Susino (g)	15	1.805	14	1.783	15	1.841	13	1.893	14	2.075
Melo	62	21.310	60	22.302	59	22.101	58	23.261	58	22.232
Pero	42	9.104	41	8.357	41	7.701	40	8.712	40	8.457
Actinidia	24	4.346	24	4.170	24	4.526	25	4.476	24	4.290
Loto	3	531	3	525	3	516	3	516	3	482
Mandorlo	82	1.128	80	1.126	80	1.187	80	1.067	87	1.082
Nocciuolo	70	1.421	72	1.282	71	1.118	72	1.051	60	903
Carrubo	9	261	9	328	11	312	11	300	11	253

Fonte: Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R) Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R) Superficie e produzione di riso (R) Superficie e produzione di tabacco (R) Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2010.

(c) Dati forniti dall'Ente nazionale risi.

(d) In piena area e in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

**Tavola 13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2009** (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
<b>Paesi Ue</b>								
Italia	65.347	78.838	17.532	-	3.144	33.077	-	4.682
Austria	15.234	18.905	7.221	-	986	30.831	-	713
Belgio	19.098	8.079	32.961	-	348	51.862	2	-
Cipro	80	-	1.318	-	6	-	3	-
Danimarca	59.404	-	16.177	-	3.152	18.982	-	-
Estonia	3.425	-	1.391	-	865	-	-	-
Finlandia	8.870	-	7.553	-	11.147	5.590	-	-
Francia	383.322	152.882	72.263	1.380	5.730	350.666	178	1.098
Germania	251.903	45.272	116.175	-	8.256	259.190	82	10
Grecia	18.300	23.520	8.480	2.050	1.100	10.000	275	40
Irlanda	6.741	-	3.613	-	1.461	-	-	-
Lettonia	10.364	-	5.254	-	1.414	-	-	-
Lituania	21.002	238	6.625	-	1.425	6.820	-	-
Lussemburgo	909	25	200	-	72	-	-	-
Malta	91	-	101	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	14.020	2.449	71.810	-	96	57.350	-	-
Polonia	97.896	17.066	97.028	-	14.154	108.492	393	2
Portogallo	1.102	5.935	5.193	1.590	670	1.370	14	-
Repubblica Ceca	43.581	8.896	7.525	-	1.660	30.382	-	136
Slovacchia	15.379	9.881	2.161	-	346	8.988	-	154
Slovenia	1.369	3.026	1.034	-	43	-	-	2
Spagna	47.239	34.921	24.598	8.994	9.062	41.539	304	26
Svezia	22.840	-	8.543	-	7.500	24.058	-	-
Regno Unito	143.790	-	64.230	-	7.570	83.300	-	-
Ungheria	44.192	75.284	5.606	117	1.111	7.370	67	716
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	29.531	6	26.361	3	957	-	77	-
Egitto (Repubblica Araba)	85.230	66.000	40.000	75.000	-	51.335	-	264
Marocco	64.000	1.500	15.000	313	200	29.257	20	10
Repubblica del Sudafrica	19.580	120.500	18.193	28	370	-	250	5.160
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	75.733	131.214	19.500	13.342	1.806	-	1.595	309.934
Brasile	50.555	512.324	34.437	126.518	2.525	-	8.631	573.454
Canada	268.476	95.612	45.811	-	27.982	6.577	460	35.037
Colombia	243	16.366	22.728	29.852	43	300	210	594
Guatemala	90	16.869	4.604	234	-	-	202	370
Messico	10.668	18.578	13	2.198	-	-	57	38.550
Repubblica Dominicana	-	350	435	5.514	-	-	118	-
Stati Uniti d'America	603.143	3.330.110	195.691	99.722	13.511	267.792	3.734	914.173
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	1.151.154	1.641.076	732.819	1.966.812	5.800	71.790	30.679	149.812
Corea (Repubblica)	110	770	6.400	70.230	-	-	421	1.390
Filippine	-	70.340	1.192	162.664	-	-	364	8
Giappone	6.742	2	23.980	105.925	3	36.490	366	2.299
Pakistan	240.330	32.615	29.413	103.245	-	930	1.050	-
Thailandia	11	46.161	1.264	314.629	-	-	722	1.878
Turchia	206.000	42.500	43.977	7.500	2.183	172.747	850	384
Unione Indiana	806.800	166.800	343.910	1.337.000	-	-	6.200	100.500
OCEANIA								
Australia	216.560	3.757	11.785	2.700	12.440	-	43	801
Nuova Zelanda	4.035	2.378	4.900	-	337	-	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzione delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietola da zucchero ritirata dagli zuccherifici ((E)

Tavola 13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2009 (in migliaia di quintali)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
EUROPA							
<b>Paesi Ue</b>							
Italia	23.594	8.639	8.712	23.261	16.917	-	76.026
Austria	-	-	1.687	4.856	88	-	3.136
Belgio	-	-	2.806	3.106	-	-	1
Cipro	421	334	17	66	48	137	275
Danimarca	-	-	77	303	-	-	-
Estonia	-	-	-	54	-	-	-
Finlandia	-	-	-	43	-	-	-
Francia	7	255	1.859	19.536	3.475	304	61.016
Germania	-	-	523	10.707	10	-	14.560
Grecia	8.000	1.194	828	2.350	7.340	19.632	8.500
Irlanda	-	-	-	426	-	-	-
Lettonia	-	-	5	128	-	-	-
Lituania	-	-	28	533	-	-	-
Lussemburgo	-	-	9	102	-	-	169
Malta	12	1	-	1	13	-	48
Paesi Bassi	-	-	2.950	4.070	-	-	1
Polonia	-	-	830	26.263	125	-	-
Portogallo	2.016	644	2.491	2.801	543	3.626	4.878
Repubblica Ceca	-	-	44	1.704	36	-	687
Slovacchia	-	-	2	500	4	-	421
Slovenia	-	-	99	957	100	18	1.129
Spagna	26.177	20.262	4.342	5.948	11.913	79.230	55.734
Svezia	-	-	16	220	-	-	-
Regno Unito	-	-	200	2.430	-	-	10
Ungheria	-	-	323	5.754	614	-	5.500
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	6.261	1.572	1.600	2.675	1.474	4.752	4.925
Egitto (Repubblica Araba)	22.000	7.600	520	5.500	4.250	5.000	15.500
Marocco	12.000	5.220	346	4.000	800	7.700	3.000
Repubblica del Sudafrica	14.453	1.450	3.402	7.023	1.578	-	17.035
Tunisia	1.700	350	600	1.100	1.180	7.500	1.100
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	7.500	3.000	7.000	10.271	2.908	1.600	21.846
Brasile	176.185	10.944	149	12.229	2.162	-	13.655
Cile	1.350	-	1.910	10.900	3.880	540	25.000
Cuba	2.610	272	-	-	-	-	168
Ecuador	491	303	136	216	83	-	6
Messico	41.935	4.421	280	5.250	2.000	104	3.000
Paraguay	2.261	454	2	7	14	-	23
Stati Uniti d'America	82.808	4.019	8.493	45.149	11.977	388	64.117
Uruguay	1.301	928	133	588	191	43	875
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	48.650	97.463	144.165	316.844	101.700	26	80.391
Giappone	620	10.180	3.515	8.456	1.507	-	2.100
Giordania	428	325	27	311	314	1.407	324
Israele	1.361	1.300	291	1.144	780	305	900
Libano	2.300	350	307	1.265	447	835	1.200
Siria (Repubblica Araba)	6.898	288	255	3.610	626	8.859	3.580
Turchia	16.899	8.464	3.842	27.824	5.472	12.907	42.647
OCEANIA							
Australia	3.477	903	1.204	2.951	1.172	627	17.970
Nuova Zelanda	93	81	318	3.570	80	-	2.105

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante da vaso (R)

**Tavola 13.11 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2009** (*superficie in ettari*)

TIPI DI BOSCO	Categorie di proprietà								Totale	
	Stato e Regioni		Comuni		Altri enti		Privati		Numero tagliate	Superficie
	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie		
Fustaie di conifere pure	237	991	884	4.226	141	521	4.263	5.713	5.525	11.451
<i>Abete bianco</i>	20	44	100	319	-	-	250	251	370	614
<i>Abete rosso</i>	62	171	474	2.545	95	270	2.275	2.249	2.906	5.235
<i>Larice</i>	1	-	52	104	14	23	346	134	413	261
<i>Pino silvestre</i>	4	2	63	16	8	65	479	866	554	949
<i>Pino laricio</i>	10	16	66	341	-	-	130	547	206	904
<i>Pino marittimo</i>	10	21	28	106	-	-	182	274	220	401
<i>Altri pini</i>	92	640	66	624	19	140	403	1.110	580	2.514
<i>Altre conifere</i>	38	97	35	171	5	23	198	282	276	573
Fustaie di conifere miste	48	123	1.360	8.860	551	1.846	5.538	6.991	7.497	17.820
<b>Fustaie di conifere</b>	<b>285</b>	<b>1.114</b>	<b>2.244</b>	<b>13.086</b>	<b>692</b>	<b>2.367</b>	<b>9.801</b>	<b>12.704</b>	<b>13.022</b>	<b>29.271</b>
Fustaie di latifoglie pure	184	365	975	4.633	40	153	7.082	8.054	8.281	13.205
<i>Sughera</i>	2	5	5	5	2	30	154	426	163	466
<i>Rovere</i>	-	-	-	1	1	18	191	66	198	85
<i>Cerro</i>	10	35	76	999	6	23	1.173	555	1.265	1.612
<i>Altre querce</i>	11	109	442	465	1	1	1.692	936	2.146	1.511
<i>Castagno da frutto</i>	-	-	-	-	-	-	81	57	81	57
<i>Altri castagni</i>	11	23	12	42	3	1	558	241	584	307
<i>Faggio</i>	42	127	367	2.791	19	41	1.242	1.320	1.670	4.279
<i>Pioppi</i>	56	12	-	-	1	2	346	3.251	403	3.265
<i>Altre latifoglie</i>	52	54	67	330	7	37	1.645	1.202	1.771	1.623
Fustaie di latifoglie miste	63	81	84	646	18	45	2.009	1.114	2.174	1.886
<b>Fustaie di latifoglie</b>	<b>247</b>	<b>446</b>	<b>1.059</b>	<b>5.279</b>	<b>58</b>	<b>198</b>	<b>9.091</b>	<b>9.168</b>	<b>10.455</b>	<b>15.091</b>
<b>Fustaie di conifere e latifoglie consociate</b>	<b>186</b>	<b>262</b>	<b>270</b>	<b>1.731</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>2.202</b>	<b>1.599</b>	<b>2.671</b>	<b>3.612</b>
<b>FUSTAIE</b>	<b>718</b>	<b>1.822</b>	<b>3.573</b>	<b>20.096</b>	<b>763</b>	<b>2.585</b>	<b>21.094</b>	<b>23.471</b>	<b>26.148</b>	<b>47.974</b>
Cedui semplici	632	730	1.029	3.050	608	1.415	46.988	30.798	49.257	35.993
Cedui composti	165	177	147	606	50	81	4.878	4.494	5.240	5.358
<i>di cui: Fustaie resinose</i>	60	27	14	68	11	9	1.018	710	1.103	814
<b>TOTALE BOSCHI</b>	<b>1.515</b>	<b>2.729</b>	<b>4.749</b>	<b>23.752</b>	<b>1.421</b>	<b>4.081</b>	<b>72.960</b>	<b>58.763</b>	<b>80.645</b>	<b>89.325</b>

Fonte: Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

Tavola 13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2009 (in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro						Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame e paleria grossa	Tronco o tondo da trancia	Tronco o tondo da sfoglia	Tronco o tondo da sega	Legname da triturazione	Altri assortimenti (a)			
TOTALE									
Abeti	102.875	7.498	23.193	313.784	188.376	163.066	798.792	277.235	1.076.027
Larice	20.343	103	471	34.880	24.766	24.720	105.283	51.785	157.068
Pini	14.936	9.062	35.268	84.956	138.165	153.744	436.131	223.279	659.410
Altre conifere	7.233	240	240	25.477	19.970	12.671	65.831	28.803	94.634
<b>Totale conifere</b>	<b>145.387</b>	<b>16.903</b>	<b>59.172</b>	<b>459.097</b>	<b>371.277</b>	<b>354.201</b>	<b>1.406.037</b>	<b>581.102</b>	<b>1.987.139</b>
Querce	6.494	12.764	136	8.973	3.870	9.274	41.511	2.612.075	2.653.586
Castagno	170.327	16.047	4.518	36.487	21.960	98.389	347.728	324.262	671.990
Faggio	18.297	104.016	161	27.584	4.455	17.807	172.320	457.904	630.224
Pioppi	4.780	10.376	325.575	126.637	179.938	9.487	656.793	156.232	813.025
Altre latifoglie	33.218	3.996	6.730	16.813	12.606	30.328	103.691	1.220.684	1.324.375
<b>Totale latifoglie</b>	<b>233.116</b>	<b>147.199</b>	<b>337.120</b>	<b>216.494</b>	<b>222.829</b>	<b>165.285</b>	<b>1.322.043</b>	<b>4.771.157</b>	<b>6.093.200</b>
<b>TOTALE</b>	<b>378.503</b>	<b>164.102</b>	<b>396.292</b>	<b>675.591</b>	<b>594.106</b>	<b>519.486</b>	<b>2.728.080</b>	<b>5.352.259</b>	<b>8.080.339</b>
FORESTALI									
Abeti	101.327	6.972	22.963	310.978	188.203	162.273	792.716	274.820	1.067.536
Larice	20.024	44	471	34.468	24.760	24.599	104.366	51.067	155.433
Pini	13.105	8.445	35.204	82.446	136.277	118.663	394.140	179.494	573.634
Altre conifere	7.026	240	240	24.910	19.620	12.216	64.252	27.266	91.518
<b>Totale conifere</b>	<b>141.482</b>	<b>15.701</b>	<b>58.878</b>	<b>452.802</b>	<b>368.860</b>	<b>317.751</b>	<b>1.355.474</b>	<b>532.647</b>	<b>1.888.121</b>
Querce	4.450	12.513	36	5.681	3.770	8.475	34.925	2.426.696	2.461.621
Castagno	166.321	15.907	4.453	35.259	20.916	92.528	335.384	307.888	643.272
Faggio	18.116	103.826	117	26.060	3.997	17.612	169.728	448.521	618.249
Pioppi	1.866	2.136	300.061	112.774	154.474	7.305	578.616	143.864	722.480
Altre latifoglie	31.267	3.760	6.302	14.254	10.141	28.912	94.636	1.102.184	1.196.820
<b>Totale latifoglie</b>	<b>222.020</b>	<b>138.142</b>	<b>310.969</b>	<b>194.028</b>	<b>193.298</b>	<b>154.832</b>	<b>1.213.289</b>	<b>4.429.153</b>	<b>5.642.442</b>
<b>TOTALE</b>	<b>363.502</b>	<b>153.843</b>	<b>369.847</b>	<b>646.830</b>	<b>562.158</b>	<b>472.583</b>	<b>2.568.763</b>	<b>4.961.800</b>	<b>7.530.563</b>
FUORI FORESTA									
Abeti	1.548	526	230	2.806	173	793	6.076	2.415	8.491
Larice	319	59	-	412	6	121	917	718	1.635
Pini	1.831	617	64	2.510	1.888	35.081	41.991	43.785	85.776
Altre conifere	207	-	-	567	350	455	1.579	1.537	3.116
<b>Totale conifere</b>	<b>3.905</b>	<b>1.202</b>	<b>294</b>	<b>6.295</b>	<b>2.417</b>	<b>36.450</b>	<b>50.563</b>	<b>48.455</b>	<b>99.018</b>
Querce	2.044	251	100	3.292	100	799	6.586	185.379	191.965
Castagno	4.006	140	65	1.228	1.044	5.861	12.344	16.374	28.718
Faggio	181	190	44	1.524	458	195	2.592	9.383	11.975
Pioppi	2.914	8.240	25.514	13.863	25.464	2.182	78.177	12.368	90.545
Altre latifoglie	1.951	236	428	2.559	2.465	1.416	9.055	118.500	127.555
<b>Totale latifoglie</b>	<b>11.096</b>	<b>9.057</b>	<b>26.151</b>	<b>22.466</b>	<b>29.531</b>	<b>10.453</b>	<b>108.754</b>	<b>342.004</b>	<b>450.758</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.001</b>	<b>10.259</b>	<b>26.445</b>	<b>28.761</b>	<b>31.948</b>	<b>46.903</b>	<b>159.317</b>	<b>390.459</b>	<b>549.776</b>

Fonte: Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)  
(a) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2009

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose(migliaia di metri cubi)				Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro					
			Tondame (b)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
EUROPA								
<b>Paesi Ue</b>								
Italia			1.170.520	562.158	836.085	2.568.763	4.961.800	7.530.563
Austria	3.872	46,9	9.104	3.039	-	12.143	4.583	16.726
Belgio-Lussemburgo	754	22,9	139	97	20	256	16	272
Danimarca	506	11,9	891	694	95	1.680	1.106	2.786
Finlandia	22.510	74,0	15.737	20.964	-	36.701	4.952	41.653
Francia	15.635	28,5	18.746	9.565	332	28.643	25.465	54.108
Germania	11.076	31,7	25.481	10.860	11.732	48.073	8.561	56.634
Grecia	3.812	29,6	756	-	192	948	795	1.743
Irlanda	693	10,5	1.497	678	87	2.262	87	2.349
Paesi Bassi	367	10,9	354	324	48	726	290	1.016
Portogallo	3.863	42,2	2.554	6.230	180	8.964	600	9.564
Regno Unito	2.866	11,8	5.226	1.737	546	7.509	988	8.497
Spagna	18.507	37,1	3.193	8.119	589	11.901	2.600	14.501
Svezia	27.550	67,1	30.100	28.600	500	59.200	5.900	65.100
<b>Altri paesi</b>								
Federazione Russa	808.599	49,4	62.800	38.100	12.000	112.900	38.500	151.400
Norvegia	9421	31,0	3.059	3.549	22	6.630	2.253	8.883
Polonia	9.245	30,4	13.604	15.385	1.486	30.475	4.154	34.629
Repubblica Ceca	2.652	34,3	8.928	5.280	99	14.307	1.880	16.187
Slovacchia	1.932	40,2	4.745	3.720	35	8.500	586	9.086
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	10.436	32,8	1.469	-	-	1.469	8.889	10.358
Ghana	5.286	23,2	1.300	-	-	1.300	36.564	37.864
Madagascar	12.764	21,9	267	10	-	277	13.100	13.377
Nigeria	10.270	11,3	-	-	411	411	2.857	3.268
Sudan	66.370	27,9	123	-	2.050	2.173	18.547	20.720
Zambia	41.562	55,9	245	-	1.080	1.325	8.978	10.303
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	471.492	55,7	49.015	65.346	7.799	122.160	141.989	264.149
Canada	310.134	34,1	86.906	16.881	1.321	105.108	2.158	107.266
Colombia	60.634	54,6	1.062	825	503	2.390	8.826	11.216
Messico	63.717	32,8	5.308	932	185	6.425	38.752	45.177
Stati Uniti d'America	303.407	33,1	159.620	136.467	8.311	304.398	40.437	344.835
Venezuela	47.138	53,4	1.428	920	-	2.348	4.011	6.359
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	205.406	22,0	49.830	4.839	38.460	93.129	192.390	285.519
Giappone	24.865	68,2	12.222	4.397	-	16.619	92	16.711
Indonesia	84.752	46,8	22.405	10.700	3.248	36.353	62.341	98.694
Thailandia	14.402	28,2	300	2.900	5.500	8.700	19.398	28.098
Turchia	10.224	13,3	7.935	6.200	247	14.382	5.048	19.430
OCEANIA								
Australia	163.291	21,3	11.195	13.549	560	25.304	4.828	30.132
Nuova Zelanda	8.342	31,2	8.966	3.119	8.125	20.210	-	20.210

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

(a) I dati della superficie forestale si riferiscono all'anno 2008 coerentemente con la fonte Fao.

(b) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.14 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Aziende faunistico-venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)		
2003	1.660	1.225.445	1.070	808.086	1.847	1.243.024	797.934	3.619
2004	1.672	1.215.705	1.057	802.783	1.887	1.248.586	806.395	2.713
2005	1.689	1.229.341	1.088	801.003	1.902	1.246.668	792.032	3.702
2006	1.628	1.208.260	1.117	866.752	1.950	1.260.744	765.404	3.866
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	99	140.079	191	98.623	287	186.643	30.802	137
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	15.593	12	11.291	-	-	1.525	143
Liguria	6	6.752	21	23.613	64	41.806	23.888	105
Lombardia	169	65.223	179	68.264	302	148.444	85.013	360
Trentino-Alto Adige/Südtirol	57	23.263	3	120.385	3	317	13.286	368
Bolzano/Bozen(c)	51	16.393	3	120.385	-	-	6.226	7
Trento	6	6.870	-	-	3	317	7.060	361
Veneto	171	71.840	164	45.897	322	124.931	57.319	212
Friuli-Venezia Giulia (d)	42	17.093	8	3.421	1	1.618	10.913	59
Emilia-Romagna	230	153.360	124	56.460	514	276.456	51.797	156
Toscana	309	196.550	126	113.282	181	142.986	104.719	204
Umbria	79	36.055	18	10.075	59	45.059	40.607	97
Marche	64	48.308	26	18.113	121	78.910	31.416	91
Lazio	107	139.135	30	42.379	31	30.574	67.981	287
Abruzzo	9	22.149	12	1.634	41	40.581	14.136	71
Molise	6	7.661	15	10.465	24	30.095	4.176	20
Campania	16	8.011	10	8.482	28	32.364	46.382	124
Puglia	24	14.350	63	43.239	30	43.270	29.661	142
Basilicata	3	1.137	15	17.888	1	400	7.973	43
Calabria	11	3.144	4	1.709	-	-	32.383	68
Sicilia	49	50.509	21	19.312	8	4.961	47.799	203
Sardegna (e)	76	37.231	70	99.280	63	52.938	50.100	-
<b>Nord</b>	<b>777</b>	<b>493.203</b>	<b>702</b>	<b>427.954</b>	<b>1.493</b>	<b>780.215</b>	<b>274.543</b>	<b>1.540</b>
<b>Centro</b>	<b>559</b>	<b>420.048</b>	<b>200</b>	<b>183.849</b>	<b>392</b>	<b>297.529</b>	<b>244.723</b>	<b>679</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>194</b>	<b>144.192</b>	<b>210</b>	<b>202.009</b>	<b>195</b>	<b>204.609</b>	<b>232.610</b>	<b>671</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.530</b>	<b>1.057.443</b>	<b>1.112</b>	<b>813.812</b>	<b>2.080</b>	<b>1.282.353</b>	<b>751.876</b>	<b>2.890</b>

Fonte: Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

(a) Numero di persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 2006-2007.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni. Per la Regione Sardegna la funzione di agenti venatori è svolta dagli agenti del corpo forestale di vigilanza ambientale della stessa regione.

(c) Riserve private (art. 10 comma 5 legge n. 157 dell'11 febbraio 1992).

(d) Riserve di caccia di diritto (art. 1 legge regionale n. 21/1993).

(e) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda. Agenti venatori dipendenti dal corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna.



**Tavola 13.15 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2004-2009** (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Carne (a)	39.386	37.974	37.161	40.089	39.099	38.966
Bovina (b)	9.262	8.703	8.605	9.038	8.635	8.401
Ovina e caprina(b)	406	389	393	389	411	396
Suina (b)	15.249	14.747	15.137	15.541	15.740	15.904
Equina (b)	246	122	214	252	117	99
Pollame	11.335	10.995	9.842	11.770	12.371	12.471
Conigli, selvaggina e struzzi	2.888	3.018	2.970	3.099	1.825	1.695
Latte raccolto di tutti i tipi (c)	106.548	108.757	108.776	109.910	111.819	111.984
Burro	1.211	1.241	1.196	1.150	1.060	1.070
Formaggi	11.387	11.556	11.540	11.494	11.615	11.775
Uova	7.310	7.222	6.789	7.240	7.319	7.436
Lana sucida	93	90	91	92	92	91
Bozzoli (quintali) (d)	34	30	53	-	-	-

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

(d) Per il 2007-2009 il dato non è disponibile.

**Tavola 13.16 - Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana, dettaglio per regione - Anno 2009** (in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida
	Vacca e bufala	Pecora e capra	
2005	104.053.279	4.704.142	90.493
2006	103.874.051	4.901.974	90.531
2007	104.739.781	5.169.834	92.171
2008	106.799.131	5.019.516	92.031
2009 - PER REGIONE			
Piemonte	8.178.158	46.201	1.984
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	280.456	2.746	-
Liguria	221.429	1.420	-
Lombardia	40.740.711	43.837	1.386
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.945.417	8.711	1.132
Bolzano/Bozen	3.553.781	4.137	544
Trento	1.391.636	4.574	588
Veneto	10.272.834	19.329	448
Friuli-Venezia Giulia	1.915.310	61	1
Emilia-Romagna	21.231.529	17.882	597
Toscana	773.536	678.296	6.440
Umbria	611.642	28.986	1.375
Marche	498.394	38.900	2.876
Lazio	5.358.660	418.105	9.823
Abruzzo	295.291	34.137	4.991
Molise	817.130	-	1.322
Campania	3.888.229	15.706	1.164
Puglia	2.388.404	47.061	5.461
Basilicata	267.903	6.117	4.560
Calabria	590.696	28.533	327
Sicilia	1.636.134	176.464	8.156
Sardegna	2.439.807	3.020.117	38.672
<b>Nord</b>	<b>87.785.844</b>	<b>140.187</b>	<b>5.548</b>
<b>Centro</b>	<b>7.242.232</b>	<b>1.164.287</b>	<b>20.514</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.323.594</b>	<b>3.328.135</b>	<b>64.653</b>
<b>ITALIA</b>	<b>107.351.670</b>	<b>4.632.609</b>	<b>90.715</b>

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di lana (R)

(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

**Tavola 13.17 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2009** (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
2005	4.106	11.080.621	13.010	15.147.470	6.848	615.510	137	333.418
2006	4.049	11.102.980	13.380	15.592.429	6.898	614.374	167	411.811
2007	3.978	11.225.834	13.596	16.034.319	6.883	613.183	100	251.805
2008	3.833	10.593.136	13.616	16.060.129	6.500	596.989	98	247.311
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	628	1.796.040	754	968.845	46	4.375	5	13.441
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	20.237	..	306	2	246	..	4
Liguria	11	24.723	1	754	4	372	1	1.385
Lombardia	871	2.414.382	5.214	6.524.847	38	5.229	4	12.070
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18	40.568	52	57.916	23	2.503	..	796
<i>Bolzano/Bozen</i>	14	30.034	8	8.134	20	2.163	..	484
<i>Trento</i>	4	10.534	44	49.782	3	340	..	312
Veneto	955	2.635.674	387	446.461	16	1.698	14	41.995
Friuli-Venezia Giulia	22	65.521	130	147.037	4	441	1	1.937
Emilia-Romagna	591	1.663.368	3.929	5.140.658	14	1.996	6	21.403
Toscana	76	204.301	272	311.090	380	34.915	..	735
Umbria	39	123.191	443	545.525	138	14.504	..	477
Marche	42	131.037	164	188.975	161	15.100	..	718
Lazio	74	175.024	411	505.194	1.574	149.666	3	7.298
Abruzzo	38	103.111	434	464.815	523	66.199	..	933
Molise	17	39.411	34	34.087	133	13.654	..	92
Campania	180	466.607	333	331.891	420	37.118	1	1.941
Puglia	57	129.923	130	137.244	819	76.296	42	96.220
Basilicata	17	39.941	36	33.634	293	25.843	1	1.355
Calabria	54	135.125	112	103.495	161	13.282	..	675
Sicilia	92	225.103	156	127.488	260	26.607	2	5.368
Sardegna	46	116.775	601	210.016	1.413	100.264	2	6.754
<b>Nord</b>	<b>3.106</b>	<b>8.660.513</b>	<b>10.467</b>	<b>13.286.824</b>	<b>147</b>	<b>16.860</b>	<b>31</b>	<b>93.031</b>
<b>Centro</b>	<b>231</b>	<b>633.553</b>	<b>1.290</b>	<b>1.550.784</b>	<b>2.253</b>	<b>214.185</b>	<b>3</b>	<b>9.228</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>501</b>	<b>1.255.996</b>	<b>1.836</b>	<b>1.442.670</b>	<b>4.022</b>	<b>359.263</b>	<b>48</b>	<b>113.338</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.838</b>	<b>10.550.062</b>	<b>13.593</b>	<b>16.280.278</b>	<b>6.422</b>	<b>590.308</b>	<b>82</b>	<b>215.597</b>

Fonte: Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

**Tavola 13.18 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2009** (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione				
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne			Altre	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Latte	Lana sucida
<b>EUROPA</b>								
<b>Paesi Ue</b>								
Italia	6.447	8.974	9.157	10.550	590	16.280	111.984	91
Austria	1.997	395	3.064	2.182	71	5.403	32.569	3
Belgio	2.535	166	6.228	2.551	31	10.820	29.544	2
Cipro	56	585	465	40	55	581	1.874	2
Danimarca	1.541	104	12.369	1.279	18	15.850	48.140	2
Estonia	238	81	364	142	4	461	6.710	1
Finlandia	918	124	1.381	820	8	2.058	23.320	1
Francia	18.591	8.982	14.810	14.667	898	20.042	242.177	86
Germania	12.945	2.590	26.886	11.932	204	52.768	279.724	59
Grecia	622	13.172	942	681	1.438	1.037	20.544	74
Irlanda	6.716	4.788	1.468	5.142	551	1.956	51.470	137
Lettonia	380	80	384	205	6	388	8.314	..
Lituania	771	64	897	451	7	604	17.910	1
Lussemburgo	196	12	80	151	1	100	2.839	..
Malta	18	19	65	15	1	74	426	..
Paesi Bassi	3.996	1.515	12.108	4.017	149	12.750	114.686	30
Polonia	5.700	405	14.279	4.033	12	17.349	124.672	10
Portogallo	1.439	3.630	2.339	1.027	193	3.734	20.479	70
Regno Unito	9.901	30.878	4.601	8.499	3.026	7.203	132.365	654
Repubblica Ceca	1.349	217	1.909	770	20	3.001	27.919	3
Slovacchia	484	413	741	177	13	884	9.737	8
Slovenia	470	163	432	353	20	441	6.557	2
Spagna	6.020	21.983	26.290	5.984	1.333	32.906	72.311	285
Svezia	1.538	540	1.529	1.505	51	2.607	29.740	1
Ungheria	701	1.302	3.383	302	11	4.535	17.532	44
<b>Altri paesi</b>								
Bielorussia	4.130	125	3.704	3.079	13	3.882	65.790	1
Federazione Russa	21.038	21.770	16.162	17.406	1.826	21.695	325.617	547
Jugoslavia	2.478	4.380	6.048	2.078	365	7.227	43.438	9
Romania	2.684	9.780	6.174	1.552	751	4.706	58.092	180
Ucraina	5.079	1.726	6.526	4.535	178	5.265	116.096	41
<b>ALCUNI PAESI AFRICANI</b>								
Algeria	1.650	23.800	6	1.270	2.012	1	22.430	257
Egitto (Repubblica Araba)	9.000	10.050	38	3.380	425	20	60.269	79
Etiopia	50.884	47.941	29	3.900	1.504	20	16.914	76
Kenya	12.490	23.775	350	3.750	776	182	42.578	16
Nigeria	16.400	89.832	7.184	2.983	4.330	2.176	4.723	-
Repubblica del Sudafrica	13.761	31.347	1.613	7.771	1.312	3.130	30.910	354
<b>ALCUNI PAESI AMERICANI</b>								
Argentina	50.750	16.700	2.270	28.300	619	2.300	103.663	615
Brasile	205.660	26.000	37.000	93.950	1.099	29.235	292.558	93
Canada	13.180	808	12.400	12.552	165	19.452	82.133	13
Colombia	27.359	4.600	1.850	9.363	138	1.795	75.451	40
Messico	32.000	16.700	16.100	17.050	969	11.630	107.187	31
Stati Uniti d'America	94.521	8.816	67.148	118.912	804	104.419	858.594	140
Uruguay	12.490	8.679	200	4.912		172	18.153	411
Venezuela	16.900	1.950	3.300	4.800	85	1.680	22.000	-
<b>ALCUNI PAESI ASIATICI</b>								
Cina (Repubblica Popolare)	115.835	281.015	451.177	64.249	38.673	498.790	399.464	3.640
Corea (Repubblica)	3.079	263	9.584	2.830	16	10.000	22.261	-
Giappone	4.423	28	9.899	5.170	1	13.098	79.095	-
Indonesia	14.784	25.967	6.922	4.428	1.283	6.368	12.778	214
Pakistan	62.900	85.711	-	14.410	4.250	-	343.620	415
Unione Indiana	279.081	191.726	13.840	23.132	7.185	4.811	1.121.143	400
<b>ALCUNI PAESI OCEANICI</b>								
Australia	27.907	72.740	2.302	21.479	6.746	3.239	93.880	3.706
Nuova Zelanda	9.961	32.465	323	6.370	4.795	467	154.000	1.792

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.19 - Produzione della pesca per regione - Anno 2009 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)								Totale generale	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	
	Pesci				Molluschi			Crostacei			
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale				
2005	769.929	175.595	1.019.375	1.964.899	180.292	387.463	567.755	287.444	2.820.098	38.224	
2006	950.752	188.458	972.388	2.111.597	193.274	396.624	589.898	293.848	2.995.344	39.148	
2007	779.406	145.427	882.739	1.807.572	215.265	488.727	703.992	254.939	2.766.503	39.444	
2008	592.046	126.393	740.765	1.459.204	163.872	424.686	588.558	222.344	2.270.106	35.523	
2009 - PER REGIONE											
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.337
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	15.260	740	19.690	35.690	1.860	1.730	3.590	2.350	41.630	-	
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.803
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	953
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	770
Veneto	138.470	-	35.550	174.020	20.160	46.130	66.290	9.930	250.240	4.317	
Friuli-Venezia Giulia	6.030	-	11.900	17.930	7.980	18.450	26.430	2.960	47.320	-	
Emilia-Romagna	110.420	110	33.500	144.030	17.950	37.470	55.420	23.420	222.870	728	
Toscana	62.340	30	29.220	91.590	5.900	3.450	9.350	6.100	107.040	1.259	
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.995
Marche	52.360	100	63.970	116.430	12.140	98.690	110.830	22.640	249.900	10	
Lazio	6.880	50	33.000	39.930	4.830	7.970	12.800	4.640	57.370	13.508	
Abruzzo	50.540	930	24.550	76.020	2.440	42.400	44.840	8.140	129.000	234	
Molise	650	-	6.470	7.120	2.930	3.660	6.590	4.980	18.690	-	
Campania	55.590	15.550	55.515	126.655	7.081	4.680	11.761	6.833	145.249	-	
Puglia	100.530	64.254	141.670	306.454	29.540	57.470	87.010	40.110	433.574	389	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232
Calabria (b)	6.790	3.780	90.640	101.210	4.470	4.340	8.810	7.210	117.230	35	
Sicilia	114.170	38.880	199.267	352.317	33.803	25.380	59.183	110.253	521.753	75	
Sardegna	40	420	60.030	60.490	13.400	4.460	17.860	4.090	82.440	-	
<b>Nord</b>	<b>270.180</b>	<b>850</b>	<b>100.640</b>	<b>371.670</b>	<b>47.950</b>	<b>103.780</b>	<b>151.730</b>	<b>38.660</b>	<b>562.060</b>	<b>20.138</b>	
<b>Centro</b>	<b>121.580</b>	<b>180</b>	<b>126.190</b>	<b>247.950</b>	<b>22.870</b>	<b>110.110</b>	<b>132.980</b>	<b>33.380</b>	<b>414.310</b>	<b>28.772</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>328.310</b>	<b>123.814</b>	<b>578.142</b>	<b>1.030.266</b>	<b>93.664</b>	<b>142.390</b>	<b>236.054</b>	<b>181.616</b>	<b>1.447.936</b>	<b>965</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>720.070</b>	<b>124.844</b>	<b>804.972</b>	<b>1.649.886</b>	<b>164.484</b>	<b>356.280</b>	<b>520.764</b>	<b>253.656</b>	<b>2.424.306</b>	<b>49.875</b>	

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura); Istat, Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

(a) Compresa la pesca effettuata nelle acque al di fuori del Mediterraneo.

(b) Comprende i dati della Basilicata.

**Tavola 13.20 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2009 (in quintali)**

ANNI REGIONI	Concimi minerali							A base di meso- elementi	A base di micro- elementi
	Semplici				Composti				
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale		
2005	16.064.796	1.935.611	1.464.996	19.465.403	5.018.935	8.635.445	13.654.380	119.974	123.441
2006	16.103.522	1.868.594	1.375.905	19.348.021	5.016.092	8.018.715	13.034.807	67.379	141.881
2007	16.224.016	1.819.338	1.525.041	19.568.395	5.246.161	8.830.370	14.076.531	67.046	140.971
2008	14.746.820	1.415.090	838.663	17.000.573	3.608.392	7.155.494	10.763.886	81.274	149.113
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	832.359	33.839	129.368	995.566	636.653	609.127	1.245.780	773	2.704
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	318	-	-	318	7	411	418	-	2
Liguria	54.213	10.372	1.818	66.403	5.555	27.107	32.662	399	2.909
Lombardia	1.746.720	97.095	200.528	2.044.343	499.762	647.644	1.147.406	5.886	14.445
Trentino-Alto Adige/Südtirol	127.774	2.303	8.411	138.488	6.997	149.552	156.549	2.720	3.072
<i>Bolzano/Bozen</i>	120.252	1.936	6.389	128.577	3.400	94.672	98.072	1.390	400
<i>Trento</i>	7.522	367	2.022	9.911	3.597	54.880	58.477	1.330	2.672
Veneto	1.462.268	107.530	105.628	1.675.426	481.678	834.715	1.316.393	8.792	22.447
Friuli-Venezia Giulia	472.559	13.414	36.168	522.141	174.756	227.930	402.686	339	2.643
Emilia-Romagna	1.326.479	347.165	56.026	1.729.670	512.808	389.525	902.333	9.727	10.459
Toscana	416.184	37.605	23.728	477.517	161.095	196.696	357.791	759	2.060
Umbria	283.960	30.284	4.452	318.696	111.702	80.036	191.738	104	1.051
Marche	490.263	67.984	666	558.913	166.164	60.229	226.393	102	1.419
Lazio	348.110	13.569	7.314	368.993	198.349	212.872	411.221	2.161	3.578
Abruzzo	99.848	35.683	4.841	140.372	74.696	78.482	153.178	403	4.647
Molise	67.616	24.349	3.126	95.091	33.046	7.824	40.870	342	470
Campania	443.731	56.069	6.222	506.022	104.981	188.493	293.474	1.931	5.502
Puglia	1.500.572	176.318	8.176	1.685.066	257.575	340.697	598.272	5.840	39.292
Basilicata	206.965	19.046	743	226.754	38.232	26.888	65.120	311	3.128
Calabria	131.242	37.837	2.111	171.190	26.758	105.510	132.268	1.454	736
Sicilia	340.679	115.496	43.152	499.327	185.477	259.312	444.789	14.445	12.374
Sardegna	203.374	5.763	2.375	211.512	220.325	80.643	300.968	444	1.313
<b>Nord</b>	<b>6.022.690</b>	<b>611.718</b>	<b>537.947</b>	<b>7.172.355</b>	<b>2.318.216</b>	<b>2.886.011</b>	<b>5.204.227</b>	<b>28.636</b>	<b>58.681</b>
<b>Centro</b>	<b>1.538.517</b>	<b>149.442</b>	<b>36.160</b>	<b>1.724.119</b>	<b>637.310</b>	<b>549.833</b>	<b>1.187.143</b>	<b>3.126</b>	<b>8.108</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.994.027</b>	<b>470.561</b>	<b>70.746</b>	<b>3.535.334</b>	<b>941.090</b>	<b>1.087.849</b>	<b>2.028.939</b>	<b>25.170</b>	<b>67.462</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.555.234</b>	<b>1.231.721</b>	<b>644.853</b>	<b>12.431.808</b>	<b>3.896.616</b>	<b>4.523.693</b>	<b>8.420.309</b>	<b>56.932</b>	<b>134.251</b>

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)  
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

**Tavola 13.20** segue - **Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2009** (in quintali)

ANNI REGIONI	Totale concimi minerali	Concimi organici	Concimi organo- minerali	Totale concimi (a)	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale fertilizzanti
2005	33.363.198	2.932.735	3.533.660	39.829.593	10.634.265	577.816	-	-	51.041.674
2006	32.592.088	2.894.540	3.449.226	38.935.854	10.730.746	554.988	30.399	6.490	50.258.477
2007	33.852.943	3.334.431	3.962.188	41.149.562	11.905.514	1.255.509	115.729	10.993	54.437.307
2008	27.994.846	3.599.052	3.070.009	34.663.907	12.438.441	1.890.184	100.998	12.445	49.105.974
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	2.244.823	198.659	281.267	2.724.749	1.096.264	157.879	2.891	852	3.982.635
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	738	146	664	1.548	6.454	11	-	-	8.013
Liguria	102.373	42.778	37.940	183.091	460.313	852	42.993	77	687.326
Lombardia	3.212.080	395.438	182.016	3.789.534	3.906.074	247.246	8.365	759	7.951.978
Trentino-Alto Adige/Südtirol	300.829	49.311	13.637	363.777	283.738	12.944	-	46	660.505
Bolzano/Bozen	228.439	23.091	1.936	253.466	143.230	10.059	-	33	406.788
Trento	72.390	26.220	11.701	110.311	140.508	2.885	-	13	253.717
Veneto	3.023.058	458.925	251.192	3.733.175	4.117.618	492.253	1.413	937	8.345.396
Friuli-Venezia Giulia	927.809	84.687	62.313	1.074.809	405.599	29.969	-	129	1.510.506
Emilia-Romagna	2.652.189	392.399	322.517	3.367.105	1.210.283	852.635	2.769	1.085	5.433.877
Toscana	838.127	229.650	229.245	1.297.022	1.069.727	4.061	18.779	668	2.390.257
Umbria	511.589	32.025	58.181	601.795	115.358	878	-	41	718.072
Marche	786.827	64.239	108.602	959.668	216.911	3.501	264	137	1.180.481
Lazio	785.953	213.339	142.807	1.142.099	1.182.138	42.877	6.306	659	2.374.079
Abruzzo	298.600	28.639	96.846	424.085	129.536	530	-	28	554.179
Molise	136.773	19.316	15.005	171.094	4.654	4.853	-	37	180.638
Campania	806.929	75.780	172.716	1.055.425	336.810	5.209	1.208	615	1.399.267
Puglia	2.328.470	194.227	236.306	2.759.003	506.683	14.520	4.582	2.216	3.287.004
Basilicata	295.313	11.082	8.951	315.346	40.860	1.724	1.228	275	359.433
Calabria	305.648	70.136	85.598	461.382	187.980	1.689	4.330	347	655.728
Sicilia	970.935	245.379	172.808	1.389.122	620.316	8.539	945	3.064	2.021.986
Sardegna	514.237	35.485	38.949	588.671	86.980	1.880	-	1.508	679.039
<b>Nord</b>	<b>12.463.899</b>	<b>1.622.343</b>	<b>1.151.546</b>	<b>15.237.788</b>	<b>11.486.343</b>	<b>1.793.789</b>	<b>58.431</b>	<b>3.885</b>	<b>28.580.236</b>
<b>Centro</b>	<b>2.922.496</b>	<b>539.253</b>	<b>538.835</b>	<b>4.000.584</b>	<b>2.584.134</b>	<b>51.317</b>	<b>25.349</b>	<b>1.505</b>	<b>6.662.889</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.656.905</b>	<b>680.044</b>	<b>827.179</b>	<b>7.164.128</b>	<b>1.913.819</b>	<b>38.944</b>	<b>12.293</b>	<b>8.090</b>	<b>9.137.274</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21.043.300</b>	<b>2.841.640</b>	<b>2.517.560</b>	<b>26.402.500</b>	<b>15.984.296</b>	<b>1.884.050</b>	<b>96.073</b>	<b>13.480</b>	<b>44.380.399</b>

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)  
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

**Tavola 13.21 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2009** (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole (numero)
2005	82.438.955	29.307.124	25.746.050	18.480.151	425.324	156.397.604	868.004
2006	75.891.005	27.036.332	26.541.731	19.182.355	344.318	148.995.741	701.919
2007	77.956.378	27.290.478	27.501.532	20.328.371	335.535	153.412.294	919.675
2008	79.658.825	22.173.924	25.869.123	21.766.324	468.840	149.937.036	1.095.010
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	7.443.227	2.078.706	2.989.848	438.329	20.642	12.970.752	2.312
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.096	3.041	5.348	1.086	-	17.571	30
Liguria	341.391	74.485	103.557	294.371	1.259	815.063	20.762
Lombardia	3.226.673	2.992.072	4.286.653	1.438.323	22.645	11.966.366	82.164
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.051.341	1.369.247	268.387	298.304	5.224	3.992.503	32.430
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>791.248</i>	<i>790.327</i>	<i>131.801</i>	<i>127.860</i>	<i>4.175</i>	<i>1.845.411</i>	<i>929</i>
<i>Trento</i>	<i>1.260.093</i>	<i>578.920</i>	<i>136.586</i>	<i>170.444</i>	<i>1.049</i>	<i>2.147.092</i>	<i>31.501</i>
Veneto	8.674.193	4.365.911	4.373.018	3.976.108	65.940	21.455.170	91.605
Friuli-Venezia Giulia	2.078.092	531.328	1.218.677	137.997	7.840	3.973.934	18.079
Emilia-Romagna	9.027.588	5.487.530	3.560.785	1.169.005	89.913	19.334.821	45.253
Toscana	4.735.792	512.315	1.156.349	251.342	20.029	6.675.827	158.009
Umbria	1.150.552	185.049	367.573	83.201	3.240	1.789.615	3.267
Marche	1.999.284	430.604	611.956	193.350	3.630	3.238.824	52.188
Lazio	2.120.830	925.651	855.217	2.508.036	29.086	6.438.820	196.767
Abruzzo	3.037.426	368.758	286.740	143.265	5.815	3.842.004	3.502
Molise	248.087	188.267	102.303	70.837	2.067	611.561	617
Campania	3.817.957	1.448.952	724.773	3.519.966	23.612	9.535.260	5.329
Puglia	7.123.635	2.766.683	2.552.844	968.427	47.338	13.458.927	12.491
Basilicata	795.628	412.987	190.048	290.900	5.219	1.694.782	3.679
Calabria	1.553.881	952.043	383.941	277.613	3.999	3.171.477	17.003
Sicilia	12.059.708	2.124.653	1.347.524	4.434.512	49.579	20.015.976	81.733
Sardegna	1.654.044	323.492	294.189	199.319	3.487	2.474.531	36.269
<b>Nord</b>	<b>32.850.601</b>	<b>16.902.320</b>	<b>16.806.273</b>	<b>7.753.523</b>	<b>213.463</b>	<b>74.526.180</b>	<b>292.635</b>
<b>Centro</b>	<b>10.006.458</b>	<b>2.053.619</b>	<b>2.991.095</b>	<b>3.035.929</b>	<b>55.985</b>	<b>18.143.086</b>	<b>410.231</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>30.290.366</b>	<b>8.585.835</b>	<b>5.882.362</b>	<b>9.904.839</b>	<b>141.116</b>	<b>54.804.518</b>	<b>160.623</b>
<b>ITALIA</b>	<b>73.147.425</b>	<b>27.541.774</b>	<b>25.679.730</b>	<b>20.694.291</b>	<b>410.564</b>	<b>147.473.784</b>	<b>863.489</b>

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

**Tavola 13.22 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2009 (in chilogrammi)**

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (a)	Vari (a)	Biologici	Totale
2005	53.804.073	11.407.068	9.205.866	10.521.093	135.260	85.073.360
2006	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346
2007	50.036.590	10.562.332	9.172.045	11.068.787	119.211	80.958.965
2008	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	80.662.794
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	5.607.841	457.348	939.624	141.037	16.305	7.162.155
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.676	1.733	1.410	68	-	6.887
Liguria	234.832	20.103	24.017	159.962	177	439.091
Lombardia	1.767.479	387.120	1.462.651	549.321	18.393	4.184.964
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.169.887	813.634	80.797	45.986	383	2.110.687
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>442.163</i>	<i>435.417</i>	<i>38.591</i>	<i>21.518</i>	<i>259</i>	<i>937.948</i>
<i>Trento</i>	<i>727.724</i>	<i>378.217</i>	<i>42.206</i>	<i>24.468</i>	<i>124</i>	<i>1.172.739</i>
Veneto	5.065.352	717.986	1.335.365	2.701.704	30.022	9.850.429
Friuli-Venezia Giulia	1.315.733	73.772	400.052	28.039	5.005	1.822.601
Emilia-Romagna	4.978.596	1.871.347	1.075.359	570.393	55.764	8.551.459
Toscana	2.724.841	125.577	304.075	89.202	19.113	3.262.808
Umbria	546.784	18.920	111.803	13.406	7.706	698.619
Marche	1.184.972	76.264	194.131	40.613	33.146	1.529.126
Lazio	975.190	207.973	255.805	1.388.856	14.584	2.842.408
Abruzzo	1.683.526	82.026	89.768	44.545	4.708	1.904.573
Molise	130.667	20.452	30.221	36.337	3.852	221.529
Campania	2.083.932	506.746	236.993	1.829.830	20.268	4.677.769
Puglia	4.005.810	742.995	738.074	284.443	62.723	5.834.045
Basilicata	482.383	166.636	50.353	128.339	13.497	841.208
Calabria	981.104	548.989	126.887	83.207	2.312	1.742.499
Sicilia	10.594.357	958.100	417.323	2.973.194	34.047	14.977.021
Sardegna	1.273.080	87.534	91.325	59.459	487	1.511.885
<b>Nord</b>	<b>20.143.396</b>	<b>4.343.043</b>	<b>5.319.275</b>	<b>4.196.510</b>	<b>126.049</b>	<b>34.128.273</b>
<b>Centro</b>	<b>5.431.787</b>	<b>428.734</b>	<b>865.814</b>	<b>1.532.077</b>	<b>74.549</b>	<b>8.332.961</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>21.234.859</b>	<b>3.113.478</b>	<b>1.780.944</b>	<b>5.439.354</b>	<b>141.894</b>	<b>31.710.529</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46.810.042</b>	<b>7.885.255</b>	<b>7.966.033</b>	<b>11.167.941</b>	<b>342.492</b>	<b>74.171.763</b>

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Il principio attivo "Metam-sodium" compreso fino al 2003 tra gli erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i vari nella famiglia dei Fumiganti e non.



**Tavola 13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2009 (in quintali)**

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2005	89.483.819	4.960.443	94.444.262	89.210.649	4.960.443	94.171.092
2006	87.124.855	4.698.118	91.822.973	86.420.965	4.698.118	91.119.083
2007	93.757.068	6.187.554	99.944.622	92.254.499	6.187.499	98.442.053
2008	94.176.022	7.337.081	101.513.103	93.910.446	7.337.081	101.247.527
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	11.196.635	580.337	11.776.972	10.266.365	-	10.266.365
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	8.719	-	8.719
Liguria	-	-	-	231.593	-	231.593
Lombardia	17.014.688	4.569.015	21.583.703	23.478.238	481.000	23.959.238
Trentino-Alto Adige/Südtirol	68.868	-	68.868	559.529	-	559.529
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>68.868</i>	<i>-</i>	<i>68.868</i>	<i>117.563</i>	<i>-</i>	<i>117.563</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>441.966</i>	<i>-</i>	<i>441.966</i>
Veneto	28.554.474	565.101	29.119.575	23.751.069	17.900	23.768.969
Friuli-Venezia Giulia	407.510	-	407.510	3.737.481	-	3.737.481
Emilia-Romagna	26.231.071	1.720.665	27.951.736	14.137.469	-	14.137.469
Toscana	593.585	57.961	651.546	1.975.975	-	1.975.975
Umbria	3.472.409	74.104	3.546.513	3.415.827	-	3.415.827
Marche	2.764.247	9.850	2.774.097	4.058.249	-	4.058.249
Lazio	230.095	-	230.095	2.000.416	-	2.000.416
Abruzzo	2.514.469	-	2.514.469	2.402.975	-	2.402.975
Molise	1.400.956	-	1.400.956	1.669.039	-	1.669.039
Campania	2.029.101	56.219	2.085.320	2.475.791	-	2.475.791
Puglia	1.426.735	-	1.426.735	1.637.201	-	1.637.201
Basilicata	259.128	-	259.128	482.318	-	482.318
Calabria	2.980	-	2.980	799.132	-	799.132
Sicilia	738.279	11.245	749.524	1.421.431	-	1.421.431
Sardegna	682.087	-	682.087	1.195.846	-	1.195.846
<b>Nord</b>	<b>83.473.246</b>	<b>7.435.118</b>	<b>90.908.364</b>	<b>76.170.463</b>	<b>498.900</b>	<b>76.669.363</b>
<b>Centro</b>	<b>7.060.336</b>	<b>141.915</b>	<b>7.202.251</b>	<b>11.450.467</b>	<b>-</b>	<b>11.450.467</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>9.053.735</b>	<b>67.464</b>	<b>9.121.199</b>	<b>12.083.733</b>	<b>-</b>	<b>12.083.733</b>
<b>ITALIA</b>	<b>99.587.317</b>	<b>7.644.497</b>	<b>107.231.814</b>	<b>99.704.663</b>	<b>498.900</b>	<b>100.203.563</b>

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

**Tavola 13.24 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2009 (in quintali)**

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2005	48.573.240	2.250.160	50.823.400	49.292.955	2.250.160	51.543.115
2006	48.463.182	2.141.441	50.604.623	48.361.194	2.141.441	50.502.635
2007	47.948.907	2.231.523	50.180.430	48.726.919	2.231.523	50.958.442
2008	49.309.631	3.003.081	52.312.712	50.708.101	3.003.081	53.711.182
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	5.511.945	214.982	5.726.927	5.229.255	300	5.229.555
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	138.431	-	138.431
Liguria	-	-	-	113.766	-	113.766
Lombardia	13.647.759	1.298.952	14.946.711	15.757.138	-	15.757.138
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.598.681	-	1.598.681	2.072.494	-	2.072.494
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.598.681</i>	<i>-</i>	<i>1.598.681</i>	<i>1.505.037</i>	<i>-</i>	<i>1.505.037</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>567.457</i>	<i>-</i>	<i>567.457</i>
Veneto	4.768.886	567.736	5.336.622	4.855.771	546.000	5.401.771
Friuli-Venezia Giulia	536.701	-	536.701	565.916	-	565.916
Emilia-Romagna	10.683.892	622.178	11.306.070	6.520.774	31.000	6.551.774
Toscana	505.101	8.044	513.145	687.826	-	687.826
Umbria	2.543.242	68.967	2.612.209	470.964	-	470.964
Marche	411.769	-	411.769	345.392	-	345.392
Lazio	313.932	326.312	640.244	2.137.051	-	2.137.051
Abruzzo	934.095	-	934.095	538.321	-	538.321
Molise	724.732	-	724.732	264.743	-	264.743
Campania	1.380.012	11.553	1.391.565	1.918.418	-	1.918.418
Puglia	1.760.332	-	1.760.332	2.311.006	-	2.311.006
Basilicata	596.866	-	596.866	517.826	-	517.826
Calabria	74.506	-	74.506	620.922	-	620.922
Sicilia	1.367.580	12.900	1.380.480	1.613.970	-	1.613.970
Sardegna	1.971.399	-	1.971.399	2.879.041	-	2.879.041
<b>Nord</b>	<b>36.747.864</b>	<b>2.703.848</b>	<b>39.451.712</b>	<b>35.253.545</b>	<b>577.300</b>	<b>35.830.845</b>
<b>Centro</b>	<b>3.774.044</b>	<b>403.323</b>	<b>4.177.367</b>	<b>3.641.233</b>	<b>-</b>	<b>3.641.233</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>8.809.522</b>	<b>24.453</b>	<b>8.833.975</b>	<b>10.664.247</b>	<b>-</b>	<b>10.664.247</b>
<b>ITALIA</b>	<b>49.331.430</b>	<b>3.131.624</b>	<b>52.463.054</b>	<b>49.559.025</b>	<b>577.300</b>	<b>50.136.325</b>

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

**Tavola 13.25 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2009 (in quintali)**

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggiere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
2005	3.437.444	95.772	133.037	346.772	436.971	3.325	12.775	4.466.097
2006	3.847.899	82.921	150.980	367.443	420.378	2.897	13.137	4.885.656
2007	4.064.846	98.424	134.670	346.576	421.661	3.059	11.674	5.080.909
2008	3.980.596	96.318	110.609	335.655	410.948	37.120	24.064	4.961.908
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	434.973,49	3.126,05	4.255,88	17.609,94	48.367,05	101,32	997,95	510.709,68
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2,65	54,07	0,21	481,58	1.257,75	0,17	58,12	1.854,55
Liguria	214,15	1.148,59	9,87	374,60	8.319,65	172,71	222,40	10.462,32
Lombardia	461.482,72	5.441,21	15.483,42	45.962,45	26.663,40	262,82	3.608,12	558.944,64
Trentino-Alto Adige/Südtirol	787,96	357,85	2,52	2.200,89	9.521,08	56,55	289,01	13.215,86
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>565,21</i>	<i>47,61</i>	<i>1,37</i>	<i>1.429,64</i>	<i>4.739,70</i>	<i>0,24</i>	<i>195,76</i>	<i>6.979,53</i>
<i>Trento</i>	<i>222,75</i>	<i>310,24</i>	<i>1,15</i>	<i>771,25</i>	<i>4.781,38</i>	<i>56,31</i>	<i>93,25</i>	<i>6.236,33</i>
Veneto	288.461,33	6.040,19	38.610,31	32.657,00	38.682,16	1.276,67	3.174,28	408.991,94
Friuli-Venezia Giulia	52.311,92	1.297,68	20.766,22	6.075,11	7.725,55	989,61	1.456,42	90.622,51
Emilia-Romagna	473.391,33	24.160,54	10.333,79	47.139,14	91.133,50	1.836,63	1.332,63	649.327,56
Toscana	196.345,25	3.734,92	1.820,90	22.381,02	20.544,18	420,77	753,77	246.000,81
Umbria	165.037,86	1.192,69	1.156,67	10.460,21	3.405,95	37,77	43,04	181.334,19
Marche	215.255,36	16.473,98	1.994,66	14.317,79	3.532,40	144,82	318,75	252.037,76
Lazio	99.193,72	4.435,97	573,53	22.167,02	15.494,30	693,72	512,67	143.078,62
Abruzzo	60.615,85	9.318,69	208,94	9.299,25	6.062,58	0,11	291,13	85.796,55
Molise	35.145,93	234,73	519,47	4.060,43	0,75	78,16	0,50	40.039,97
Campania	121.465,46	7.581,39	165,26	17.996,89	17.694,20	101,67	109,99	165.117,10
Puglia	320.272,97	3.131,04	139,87	19.013,16	13.464,63	103,19	359,19	356.539,49
Basilicata	133.652,87	470,78	5,87	6.751,51	3,15	39,77	133,37	141.057,32
Calabria	19.153,91	1.351,76	2,04	2.094,69	5.746,15	34,78	325,51	28.708,84
Sicilia	96.860,15	2.698,47	0,95	21.387,97	44.190,80	263,37	24,50	165.426,22
Sardegna	49.345,92	1.022,63	19,90	30.094,00	9.073,00	1.330,35	616,87	91.862,67
<b>Nord</b>	<b>1.711.625,55</b>	<b>41.626,18</b>	<b>89.462,22</b>	<b>152.500,71</b>	<b>231.670,14</b>	<b>4.696,48</b>	<b>11.138,93</b>	<b>2.244.129,06</b>
<b>Centro</b>	<b>675.832,19</b>	<b>25.837,56</b>	<b>5.545,76</b>	<b>69.326,04</b>	<b>42.976,83</b>	<b>1.297,08</b>	<b>1.628,23</b>	<b>822.451,38</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>836.513,06</b>	<b>25.809,49</b>	<b>1.062,30</b>	<b>110.697,90</b>	<b>96.235,26</b>	<b>1.951,40</b>	<b>1.861,06</b>	<b>1.074.548,16</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.223.970,80</b>	<b>93.273,23</b>	<b>96.070,28</b>	<b>332.524,65</b>	<b>370.882,23</b>	<b>7.944,96</b>	<b>14.628,22</b>	<b>4.141.128,60</b>

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Tavola 13.26 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale	Di cui auto- rizzate nell'anno
2005	12.593	7.201	2.542	8.755	15.327	1.700
2006	13.854	7.898	2.664	9.643	16.765	1.907
2007	14.822	8.516	3.224	9.715	17.720	1.650
2008	15.334	8.928	3.304	10.304	18.480	1.193
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	713	632	159	687	963	67
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	40	35	28	3	53	1
Liguria	369	265	-	171	441	59
Lombardia	627	898	67	579	1.246	177
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.774	543	75	1.346	3.192	244
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.529</i>	<i>414</i>	<i>-</i>	<i>1.297</i>	<i>2.863</i>	<i>202</i>
<i>Trento</i>	<i>245</i>	<i>129</i>	<i>75</i>	<i>49</i>	<i>329</i>	<i>42</i>
Veneto	731	714	553	465	1.261	58
Friuli-Venezia Giulia	264	402	8	195	524	81
Emilia-Romagna	641	694	-	713	896	81
Toscana	4.002	982	1.260	2.643	4.046	112
Umbria	1.020	328	193	892	1.020	60
Marche	697	417	417	273	771	24
Lazio	521	433	79	447	704	90
Abruzzo	568	360	20	342	663	62
Molise	64	78	23	49	89	-
Campania	636	653	257	472	849	40
Puglia	282	243	17	141	282	21
Basilicata	194	125	66	141	224	8
Calabria	465	459	41	376	482	22
Sicilia	486	432	137	452	538	91
Sardegna	587	642	-	196	775	38
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.749</b>	<b>1.830</b>	<b>254</b>	<b>1.440</b>	<b>2.703</b>	<b>304</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.410</b>	<b>2.353</b>	<b>636</b>	<b>2.719</b>	<b>5.873</b>	<b>464</b>
<b>Centro</b>	<b>6.240</b>	<b>2.160</b>	<b>1.949</b>	<b>4.255</b>	<b>6.541</b>	<b>286</b>
<b>Sud</b>	<b>2.209</b>	<b>1.918</b>	<b>424</b>	<b>1.521</b>	<b>2.589</b>	<b>153</b>
<b>Isole</b>	<b>1.073</b>	<b>1.074</b>	<b>137</b>	<b>648</b>	<b>1.313</b>	<b>129</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.681</b>	<b>9.335</b>	<b>3.400</b>	<b>10.583</b>	<b>19.019</b>	<b>1.336</b>

Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

**Tavola 13.27 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2009 (a) (b) (superficie in ettari e are)**

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Superficie
2005	2.722	2.743	5.017	5.807	17.546	20.690	11.561	25.100,29
2006	3.430	3.430	4.528	5.375	20.952	21.296	16.637	44.757,52
2007	3.641	3.641	4.441	5.364	33.311	35.269	16.024	42.744,09
2008	3.696	3.727	4.274	5.245	33.999	37.204	15.450	42.921,53
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	819	982	1.388	1.495	650	3.087,16
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	1.012	1.092	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	48	83,40
Lombardia	-	-	1.702	2.167	5.243	6.957	12	66,00
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	1.436	1.623	11.322	22.704,61
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	686	686	7.393	16.849,28
<i>Trento</i>	-	-	-	-	750	937	3.929	5.855,33
Veneto	-	-	368	431	3.685	4.774	586	1.208,63
Friuli-Venezia Giulia	-	-	122	138	733	734	-	-
Emilia-Romagna	393	406	743	1.011	3.562	3.630	881	6.838,90
Toscana	711	718	62	79	1.047	1.050	351	1.222,70
Umbria	572	581	140	166	4	4	23	588,06
Marche	554	559	77	88	86	87	9	86,67
Lazio	340	342	19	19	885	899	124	549,71
Abruzzo	259	261	24	27	-	-	31	21,62
Molise	25	25	17	17	39	39	-	-
Campania	345	346	3	5	1.383	1.422	709	919,86
Puglia	-	-	-	-	131	131	52	590,27
Basilicata	-	-	-	-	24	25	14	17,60
Calabria	-	-	27	28	26	26	94	879,60
Sicilia	-	-	-	-	59	62	870	6.450,20
Sardegna	2.547	2.580	-	-	12.006	12.200	-	-
<b>Nord-ovest</b>	-	-	<b>2.521</b>	<b>3.149</b>	<b>7.643</b>	<b>9.544</b>	<b>710</b>	<b>3.236,56</b>
<b>Nord-est</b>	<b>393</b>	<b>406</b>	<b>1.233</b>	<b>1.580</b>	<b>9.416</b>	<b>10.761</b>	<b>12.789</b>	<b>30.752,14</b>
<b>Centro</b>	<b>2.177</b>	<b>2.200</b>	<b>298</b>	<b>352</b>	<b>2.022</b>	<b>2.040</b>	<b>507</b>	<b>2.447,14</b>
<b>Sud</b>	<b>629</b>	<b>632</b>	<b>71</b>	<b>77</b>	<b>1.603</b>	<b>1.643</b>	<b>900</b>	<b>2.428,95</b>
<b>Isole</b>	<b>2.547</b>	<b>2.580</b>	-	-	<b>12.065</b>	<b>12.262</b>	<b>870</b>	<b>6.450,20</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.746</b>	<b>5.818</b>	<b>4.123</b>	<b>5.158</b>	<b>32.749</b>	<b>36.250</b>	<b>15.776</b>	<b>45.314,99</b>

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

**Tavola 13.27** segue - **Aziende agricole per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2009 (a) (b) (superficie in ettari e are)**

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Aziende	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie
2005	17.354	78.072,34	478	47	5.651,45	54.678	29.287	108.824,08
2006	16.636	79.111,64	356	102	388,45	62.539	30.203	124.257,61
2007	17.632	84.512,83	399	116	843,03	75.448	44.390	128.099,95
2008	18.167	88.814,26	377	114	514,27	75.963	46.290	132.250,06
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	-	-	-	2.857	2.477	3.087,16
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	1.012	1.092	-
Lombardia	176	398,45	-	-	-	7.133	9.124	464,45
Trentino-Alto Adige/Südtirol	54	66,66	-	-	-	12.812	1.623	22.771,27
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	8.079	686	16.849,28
<i>Trento</i>	54	66,66	-	-	-	4.733	937	5.921,99
Veneto	798	1.281,79	-	-	-	5.437	5.205	2.490,42
Friuli-Venezia Giulia	20	27,17	-	-	-	875	872	27,17
Liguria	1.103	2.153,44	-	-	-	1.151	-	2.236,84
Emilia-Romagna	203	263,48	150	-	200,06	5.932	5.047	7.302,44
Toscana	10.852	54.153,08	52	48	1,19	13.075	1.895	55.376,97
Umbria	844	4.667,32	-	-	-	1.583	751	5.255,38
Marche	12	66,05	-	-	-	738	734	152,72
Lazio	1.317	3.841,83	17	17	-	2.702	1.277	4.391,54
Abruzzo	363	936,61	59	-	5,21	736	288	963,44
Molise	238	806,63	-	-	-	319	81	806,63
Campania	215	616,04	-	-	-	2.655	1.773	1.535,90
Puglia	1.458	14.928,26	1	-	(*)	1.642	131	15.548,53
Basilicata	-	-	8	-	(*)	46	25	166,31
Calabria	99	1.413,64	29	-	215,77	275	54	2.509,01
Sicilia	913	6.699,82	-	-	-	1.842	62	13.150,02
Sardegna	43	660,74	9	-	3,25	14.605	14.780	663,99
<b>ITALIA</b>	<b>18.708</b>	<b>92.981,01</b>	<b>325</b>	<b>65</b>	<b>604,19</b>	<b>77.427</b>	<b>47.291</b>	<b>138.900,19</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.279</b>	<b>2.551,89</b>	-	-	-	<b>12.153</b>	<b>12.693</b>	<b>5.788,45</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.075</b>	<b>1.639,10</b>	<b>150</b>	-	<b>200,06</b>	<b>25.056</b>	<b>12.747</b>	<b>32.591,30</b>
<b>Centro</b>	<b>13.025</b>	<b>62.728,28</b>	<b>69</b>	<b>65</b>	<b>1,19</b>	<b>18.098</b>	<b>4.657</b>	<b>65.176,61</b>
<b>Sud</b>	<b>2.373</b>	<b>18.701,18</b>	<b>97</b>	-	<b>399,69</b>	<b>5.673</b>	<b>2.352</b>	<b>21.529,82</b>
<b>Isole</b>	<b>956</b>	<b>7.360,56</b>	<b>9</b>	-	<b>3,25</b>	<b>16.447</b>	<b>14.842</b>	<b>13.814,01</b>

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

**Tavola 13.28 - Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2009 (a)**

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Olii extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2005	703	670	1.920	620	1.575	230	5.718
2006	764	651	2.023	676	1.209	358	5.681
2007	916	658	1.951	668	1.413	428	6.034
2008	872	678	1.671	573	1.565	453	5.812
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	3	31	125	51	-	3	213
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	5	173	-	-	-	178
Liguria	6	-	-	25	101	1	133
Lombardia	25	112	349	4	38	7	535
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	30	22	51	4	-	107
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	30	3	24	-	-	57
<i>Trento</i>	-	-	19	27	4	-	50
Veneto	13	37	107	166	65	2	390
Friuli-Venezia Giulia	-	37	35	-	8	-	80
Emilia-Romagna	90	299	492	27	11	376	1.295
Toscana	189	54	18	33	626	21	941
Umbria	80	15	-	17	98	1	211
Marche	138	26	17	9	8	2	200
Lazio	82	9	27	9	89	12	228
Abruzzo	62	6	-	7	51	64	190
Molise	4	-	6	-	33	-	43
Campania	118	-	128	40	22	2	310
Puglia	13	-	10	6	199	44	272
Basilicata	3	-	8	8	-	5	24
Calabria	4	24	7	110	42	8	195
Sicilia	3	10	44	143	109	9	318
Sardegna	33	-	127	-	33	9	202
<b>Nord-ovest</b>	<b>34</b>	<b>148</b>	<b>647</b>	<b>80</b>	<b>139</b>	<b>11</b>	<b>1.059</b>
<b>Nord-est</b>	<b>103</b>	<b>403</b>	<b>656</b>	<b>244</b>	<b>88</b>	<b>378</b>	<b>1.872</b>
<b>Centro</b>	<b>489</b>	<b>104</b>	<b>62</b>	<b>68</b>	<b>821</b>	<b>36</b>	<b>1.580</b>
<b>Sud</b>	<b>204</b>	<b>30</b>	<b>159</b>	<b>171</b>	<b>347</b>	<b>123</b>	<b>1.034</b>
<b>Isole</b>	<b>36</b>	<b>10</b>	<b>171</b>	<b>143</b>	<b>142</b>	<b>18</b>	<b>520</b>
<b>ITALIA</b>	<b>866</b>	<b>695</b>	<b>1.695</b>	<b>706</b>	<b>1.537</b>	<b>566</b>	<b>6.065</b>

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'impianto di trasformazione.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

**Capitolo 14**

# **Industria**





## 14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono ai nuovi indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria calcolati con base di riferimento 2005=100. Gli indici sono costruiti secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

### Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha registrato, nell'anno 2010, un aumento del 6,5 per cento sull'anno precedente. I settori che hanno registrato gli aumenti più accentuati sono risultati quelli relativi alla fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+16,5 per cento), alla fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (+12,9 per cento) e alla metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+10,0 per cento). L'unica variazione negativa ha riguardato l'estrazione di minerali da cava e miniera (-1,5 per cento). Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, nel 2010 si sono registrati aumenti rispetto al 2009 in tutti i settori: per i beni strumentali (+10,2 per cento), per i beni intermedi (+9,0 per cento), per l'energia (+2,5 per cento) e per i beni di consumo (+2,1 per cento).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Fatturato e ordinativi dell'industria: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 20 luglio).

### Indici del fatturato e degli ordinativi

La nuova serie dell'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, rileva nel 2010 un aumento del 10,1 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato è aumentato del 7,7 per cento sul mercato interno e del 16,0 per cento su quello estero.

Gli aumenti più marcati si sono registrati nel comparto dell'energia (+24,6) e dei beni strumentali (+15,4 per cento). Per i beni di consumo l'aumento è stato più contenuto e pari a più 3,6 per cento (+3,6 per cento per i beni non durevoli e +3,3 per cento per quelli durevoli).

La nuova serie dell'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2010 un aumento del 13,9 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi segnano un incremento del 9,9 per cento sul mercato interno e del 21,2 per cento su quello estero.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Produzione industriale: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 agosto).

### Industria dell'energia elettrica

Per il settore dell'energia elettrica, per il quale si dispone degli elaborati forniti direttamente dalla società Terna, si pubblicano i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione e ai consumi di energia elettrica.

**Prospetto 14.1**

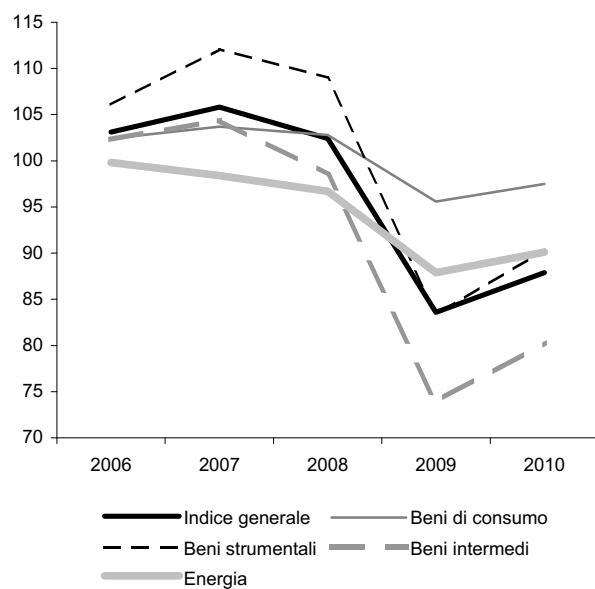
**Indici congiunturali per attività economica e raggruppamenti principali di industria.**  
**Base 2005=100 - Anno 2010** (variazioni rispetto all'anno precedente)

	Produzione	Fatturato	Ordinativi
<b>ATTIVITÀ ECONOMICA</b>			
Estrazione di minerali da cave e miniera	-1,5	-0,4	-
Industrie alimentari, bevande e tabacco	+2,0	+2,3	-
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	+5,9	+7,6	+7,7
Industria del legno, carta e stampa	+1,3	+5,5	+7,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+3,4	+24,7	-
Fabbricazione di prodotti chimici	+7,6	+19,3	+18,0
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+1,3	+3,3	+3,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+4,2	+4,4	-
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+10,0	+21,0	+24,1
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+7,0	+12,4	+10,4
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+12,9	+11,2	+13,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+16,5	+8,9	+20,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	+3,7	+6,8	+4,2
Altre industrie manifatturiere	+8,8	+2,4	-
Energia elettrica e gas	+2,5	-	-
<b>RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE</b>			
Beni di consumo	+2,1	+3,6	-
<i>Durevoli</i>	-0,9	+3,3	-
<i>Non durevoli</i>	+2,7	+3,6	-
Beni strumentali	+10,2	+15,4	-
Beni intermedi	+9,0	+6,7	-
Energia	+2,5	+24,6	-
<b>Indice generale</b>	<b>+6,5</b>	<b>+10,1</b>	<b>+13,9</b>

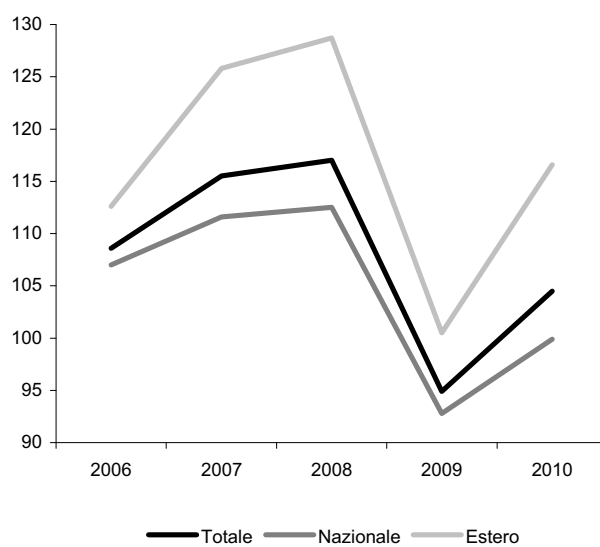
Figura 14.1

Indici in base 2005=100 - Anni 2006-2010

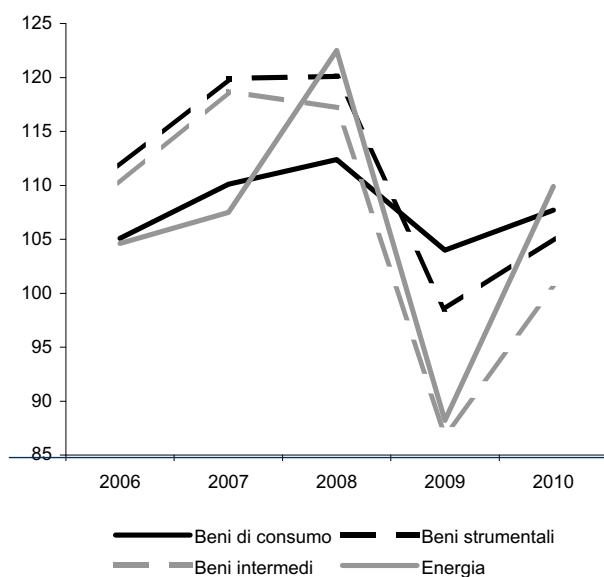
Indici della produzione industriale: generale e per raggruppamento principale di industria



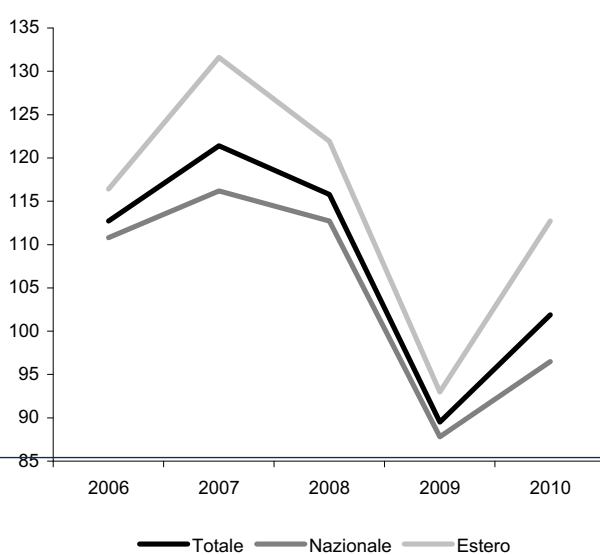
Indici generali del fatturato



Indici del fatturato totale per raggruppamento principale di industria



Indici generali degli ordinativi



**Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICA	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI GREZZI					
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>103,1</b>	<b>105,8</b>	<b>102,4</b>	<b>83,2</b>	<b>88,6</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniera</b>	<b>98,2</b>	<b>91,9</b>	<b>84,6</b>	<b>74,3</b>	<b>73,2</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>103,3</b>	<b>106,3</b>	<b>102,7</b>	<b>82,8</b>	<b>88,5</b>
Industrie alimentari, bevande e tabacco	101,6	102,4	101,8	100,8	102,8
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	104,9	109,1	105,4	93,6	99,1
Industria del legno, carta e stampa	99,7	99,3	93,2	79,8	80,8
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	99,1	99,8	95,2	86,2	89,1
Fabbricazione di prodotti chimici	103,5	108,3	100,9	87,7	94,4
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	106,6	99,8	103,0	102,9	104,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,1	102,7	96,7	76,7	79,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	101,8	107,1	102,4	72,3	79,5
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	103,5	103,3	95,4	84,1	90,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	106,8	104,8	96,6	67,4	76,1
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	105,8	109,8	106,9	71,5	83,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	108,9	117,9	117,9	88,3	91,6
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	103,0	106,1	106,7	89,6	97,5
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
<b>INDICE GENERALE (a)</b>	<b>103,6</b>	<b>105,4</b>	<b>101,8</b>	<b>82,6</b>	<b>87,9</b>

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante il software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione.

**Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Beni di consumo</b>	<b>102,4</b>	<b>103,7</b>	<b>102,8</b>	<b>95,5</b>	<b>97,5</b>
Durevoli	99,5	100,6	97,4	80,0	79,3
Non durevoli	103,2	104,5	104,3	99,6	102,3
<b>Beni strumentali</b>	<b>106,1</b>	<b>112,1</b>	<b>109,2</b>	<b>82,0</b>	<b>90,4</b>
<b>Beni intermedi</b>	<b>102,3</b>	<b>104,4</b>	<b>98,5</b>	<b>73,7</b>	<b>80,3</b>
<b>Energia</b>	<b>99,8</b>	<b>98,4</b>	<b>96,7</b>	<b>87,9</b>	<b>90,1</b>

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

**Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2006	2007	2008	2009	2010
INDICE GENERALE					
<b>TOTALE</b>	<b>108,6</b>	<b>115,5</b>	<b>117,0</b>	<b>94,9</b>	<b>104,5</b>
Nazionale	107,0	111,6	112,5	92,8	99,9
Estero	112,6	125,8	128,7	100,5	116,6
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
<b>Estrazione di minerali da cave e miniera</b>	<b>104,8</b>	<b>102,7</b>	<b>102,9</b>	<b>97,7</b>	<b>97,3</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>108,6</b>	<b>115,6</b>	<b>117,1</b>	<b>94,9</b>	<b>104,6</b>
Industrie alimentari, bevande e tabacco	103,8	111,3	120,9	116,5	119,2
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	107,5	111,1	108,7	92,6	99,6
Industria del legno, carta e stampa	105,6	113,8	110,2	93,4	98,5
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	104,5	107,5	122,5	87,6	109,2
Fabbricazione di prodotti chimici	107,0	112,2	110,4	88,4	105,5
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	106,4	112,2	115,5	117,3	121,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	107,5	110,3	106,1	88,3	92,2
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	114,6	128,2	131,1	86,3	104,4
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	97,0	100,7	97,5	91,0	102,3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	113,1	121,7	119,7	93,8	104,3
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	110,8	121,5	119,6	92,4	100,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	118,3	124,9	121,0	96,6	103,2
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	104,8	107,6	108,8	100,7	103,1
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA					
Beni di consumo	105,1	110,1	112,4	104,0	107,7
<i>Durevoli</i>	<i>102,1</i>	<i>106,4</i>	<i>100,8</i>	<i>85,8</i>	<i>88,6</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>105,8</i>	<i>111,0</i>	<i>115,1</i>	<i>108,3</i>	<i>112,2</i>
Beni strumentali	111,8	119,9	120,1	98,5	105,1
Beni intermedi	110,2	118,7	117,2	87,0	100,4
Energia	104,6	107,5	122,5	88,2	109,9

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

**Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
INDICE GENERALE					
<b>TOTALE</b>	<b>112,7</b>	<b>121,4</b>	<b>115,8</b>	<b>89,5</b>	<b>101,9</b>
Nazionale	110,8	116,2	112,7	87,8	96,5
Estero	116,4	131,6	121,9	93,0	112,7
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	107,3	113,0	106,6	92,8	99,9
Industria del legno, carta e stampa	105,6	117,4	110,1	93,0	100,1
Fabbricazione di prodotti chimici	107,4	113,1	111,2	88,7	104,7
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	107,8	111,2	113,6	114,0	117,4
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	118,0	128,0	129,1	85,9	106,6
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	96,8	104,3	101,0	95,0	104,9
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	112,3	118,6	114,2	90,8	102,6
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	113,9	128,4	115,7	82,9	99,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	125,9	133,2	118,8	90,5	94,3

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

**Tavola 14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2009 (in MW)**

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Iidrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2006	21.429,1	1.908,3	7,2	68.349,6	711,0	92.405,1
2007	21.475,6	2.714,1	86,7	72.239,8	711,0	97.227,3
2008	21.640,5	3.537,6	431,5	76.018,6	711,0	102.339,1
2009	21.738,5	4.897,9	1.142,2	76.670,4	737,0	105.186,0
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	3.520,8	12,5	81,3	5.478,1	-	9.092,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	882,1	-	1,0	0,8	-	883,9
Liguria	74,8	16,6	7,8	3.143,2	-	3.242,3
Lombardia	5.951,2	-	126,3	12.257,0	-	18.334,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.154,5	3,0	63,7	183,3	-	3.404,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.597,5</i>	<i>3,0</i>	<i>44,1</i>	<i>59,1</i>	<i>-</i>	<i>1.703,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.557,0</i>	<i>-</i>	<i>19,6</i>	<i>124,2</i>	<i>-</i>	<i>1.700,8</i>
Veneto	1.100,2	1,4	78,3	5.715,1	-	6.895,0
Friuli-Venezia Giulia	473,6	0,0	29,1	2.303,2	-	2.805,9
Emilia-Romagna	626,5	16,3	94,9	6.683,2	-	7.420,9
Toscana	332,4	36,1	54,8	3.748,5	737,0	4.908,7
Umbria	510,0	1,5	33,9	879,2	-	1.424,6
Marche	232,7	-	62,0	609,6	-	904,3
Lazio	399,9	9,0	85,1	7.649,5	-	8.143,5
Abruzzo	1.001,9	190,4	25,3	1.310,9	-	2.528,5
Molise	84,3	237,0	8,5	1.315,5	-	1.645,3
Campania	1.343,7	797,5	31,6	2.965,1	-	5.137,9
Puglia	-	1.151,8	214,8	7.618,4	-	8.985,0
Basilicata	129,3	227,5	29,2	328,3	-	714,4
Calabria	722,1	443,3	29,0	5.136,9	-	6.331,3
Sicilia	732,2	1.147,9	44,2	6.063,0	-	7.987,3
Sardegna	466,2	606,2	41,5	3.281,7	-	4.395,7
<b>Nord</b>	<b>15.783,7</b>	<b>49,8</b>	<b>482,4</b>	<b>35.763,8</b>	<b>-</b>	<b>52.079,7</b>
<b>Centro</b>	<b>1.475,0</b>	<b>46,6</b>	<b>235,7</b>	<b>12.886,8</b>	<b>737,0</b>	<b>15.381,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.479,8</b>	<b>4.801,6</b>	<b>424,1</b>	<b>28.019,8</b>	<b>-</b>	<b>37.725,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21.738,5</b>	<b>4.897,9</b>	<b>1.142,2</b>	<b>76.670,4</b>	<b>737,0</b>	<b>105.186,0</b>

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

**Tavola 14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2004-2009 (in milioni di kWh)**

ANNI	Offerta				Perdite di rete (5)	Consumi (6)=(4-5)	Domanda			
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4)=(1+2-3)			Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)	Usi domestici (10)
2004	279.722,4	46.425,7	790,8	325.357,2	20.867,5	304.489,7	5.184,8	153.155,3	79.557,4	66.592,2
2005	281.288,5	50.264,0	1.109,5	330.443,0	20.626,2	309.816,8	5.364,4	153.726,8	83.793,0	66.932,5
2006	292.474,0	46.595,5	1.610,6	337.458,9	19.925,7	317.533,2	5.503,5	156.150,6	88.276,5	67.602,6
2007	293.645,5	48.930,8	2.648,1	339.928,2	20.975,7	318.952,5	5.659,2	155.804,3	90.268,5	67.220,4
2008	299.446,9	43.432,5	3.398,4	339.480,9	20.443,7	319.037,2	5.669,5	151.366,6	93.612,2	68.388,9
2009	275.309,2	47.070,6	2.111,4	320.268,4	20.353,2	299.915,2	5.649,9	130.505,9	94.834,9	68.924,4

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

**Tavola 14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2009** (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Itrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2006	43.425,0	2.970,7	2,3	262.164,9	5.527,4	314.090,3
2007	38.481,3	4.034,4	39,0	265.764,2	5.569,1	313.888,0
2008	47.226,5	4.861,3	193,0	261.328,4	5.520,3	319.129,6
2009	53.442,7	6.542,9	676,5	226.637,9	5.341,8	292.641,7
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	8.328,3	17,6	50,2	16.550,4	-	24.946,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.156,5	-	0,4	5,6	-	3.162,5
Liguria	270,1	33,1	5,1	10.523,8	-	10.832,1
Lombardia	11.749,0	-	72,9	35.197,8	-	47.019,7
Trentino-Alto Adige/S üdtirol	9.997,0	0,4	42,3	861,0	-	10.900,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	5.794,7	0,4	32,9	212,2	-	6.040,2
<i>Trento</i>	4.202,3	0,0	9,4	648,8	-	4.860,6
Veneto	4.587,4	1,8	45,4	11.198,6	-	15.833,2
Friuli-Venezia Giulia	2.123,0	0,0	18,1	8.286,7	-	10.427,9
Emilia-Romagna	1.265,4	20,6	55,3	21.512,3	-	22.853,7
Toscana	725,6	43,7	40,4	10.087,6	5.341,8	16.239,1
Umbria	1.407,3	2,1	25,8	2.889,8	-	4.325,0
Marche	641,2	-	35,8	3.322,1	-	3.999,1
Lazio	1.277,4	14,1	38,1	11.390,9	-	12.720,5
Abruzzo	2.219,0	260,4	13,5	5.387,9	-	7.880,7
Molise	254,6	295,6	2,5	3.972,4	-	4.525,1
Campania	1.761,0	1.175,5	21,6	8.415,6	-	11.373,7
Puglia	-	1.684,4	95,6	32.805,5	-	34.585,5
Basilicata	369,2	405,9	21,7	1.149,7	-	1.946,5
Calabria	1.875,0	432,5	27,1	8.803,3	-	11.138,0
Sicilia	687,3	1.444,4	33,3	21.567,5	-	23.732,5
Sardegna	748,3	710,8	31,2	12.709,4	-	14.199,6
<b>Nord</b>	<b>41.476,9</b>	<b>73,6</b>	<b>289,9</b>	<b>104.136,1</b>	-	<b>145.976,4</b>
<b>Centro</b>	<b>4.051,4</b>	<b>59,9</b>	<b>140,1</b>	<b>27.690,5</b>	<b>5.341,8</b>	<b>37.283,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.914,4</b>	<b>6.409,4</b>	<b>246,5</b>	<b>94.811,3</b>	-	<b>109.381,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>53.442,7</b>	<b>6.542,9</b>	<b>676,5</b>	<b>226.637,9</b>	<b>5.341,8</b>	<b>292.641,7</b>

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale



**Tavola 14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2004-2009** (in milioni di kWh)

FONTI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Idrica</b>	<b>42.337,9</b>	<b>36.066,7</b>	<b>36.994,3</b>	<b>32.815,2</b>	<b>41.623,0</b>	<b>49.137,5</b>
0-1 MW	1.731,3	1.525,7	1.520,9	1.415,7	1.769,7	1.960,7
1-10 MW	7.127,8	6.090,5	6.354,1	5.684,4	7.389,7	8.421,7
> 10 MW	33.478,7	28.450,5	29.119,4	25.715,1	32.463,6	38.755,1
<b>Eolica</b>	<b>1.846,5</b>	<b>2.343,4</b>	<b>2.970,7</b>	<b>4.034,4</b>	<b>4.861,3</b>	<b>6.542,9</b>
<b>Fotovoltaica</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>2,3</b>	<b>39,0</b>	<b>193,0</b>	<b>676,5</b>
<b>Geotermica</b>	<b>5.437,3</b>	<b>5.324,5</b>	<b>5.527,4</b>	<b>5.569,1</b>	<b>5.520,3</b>	<b>5.341,8</b>
<b>Biomasse e rifiuti (a)</b>	<b>4.498,9</b>	<b>4.845,0</b>	<b>5.286,3</b>	<b>5.441,1</b>	<b>5.966,3</b>	<b>7.631,2</b>
Solo produzione di energia elettrica	2.328,6	2.457,2	3.155,3	3.416,7	3.896,8	5.252,3
<i>Solidi</i>	1.363,9	1.490,1	2.060,7	2.257,2	2.563,5	2.904,0
- Rifiuti solidi urbani	361,3	415,6	547,6	591,0	634,8	799,7
- Biomasse solide	1.002,6	1.074,5	1.513,0	1.666,2	1.928,7	2.104,3
<i>Biogas</i>	964,7	967,1	1.094,6	1.159,5	1.290,8	1.374,1
- Da rifiuti	956,0	951,5	1.061,9	1.113,4	1.202,0	1.252,2
- Da fanghi	-	-	-	-	2,4	3,3
- Da deiezioni animali	6,3	8,8	16,2	20,9	44,3	44,3
- Da attività agricole e forestali	2,4	6,8	16,4	25,2	42,1	74,3
<i>Bioliquidi</i>	-	-	-	-	42,5	974,2
- oli vegetali grezzi	-	-	-	-	13,1	583,0
- altri bioliquidi	-	-	-	-	29,4	391,2
Produzione combinata di en.el. e calore	2.170,3	2.387,7	2.131,0	2.024,5	2.069,5	2.379,0
<i>Solidi</i>	1.964,8	2.156,9	1.889,3	1.736,8	1.738,8	1.539,9
- rifiuti solidi urbani biodegradabili (b)	777,0	894,3	910,6	921,5	921,4	816,5
- biomasse solide	1.187,8	1.262,7	978,7	815,3	817,4	723,4
<i>Biogas</i>	205,5	230,8	241,7	287,7	308,7	365,4
- da rifiuti	82,4	100,8	114,9	133,9	153,1	195,2
- da fanghi	1,2	3,2	3,3	9,0	12,4	16,8
- da deiezioni animali	12,2	16,9	28,5	32,4	25,5	44,1
- da attività agricole e forestali	109,7	110,0	95,1	112,5	117,7	109,4
<i>Bioliquidi</i>	-	-	-	-	22,0	473,6
- oli vegetali grezzi	-	-	-	-	17,0	466,6
- altri bioliquidi	-	-	-	-	5,1	7,1
<b>TOTALE</b>	<b>54.124,6</b>	<b>48.583,5</b>	<b>50.781,0</b>	<b>47.898,8</b>	<b>58.163,9</b>	<b>69.329,9</b>

Fonte: Terna SpA. - Rete elettrica nazionale

(a) Dei 7.631,2 GWh prodotti da biomasse e rifiuti nel 2009, 400,7 GWh sono stati prodotti da impianti termoelettrici con utilizzo prevalente di combustibile tradizionale.

(b) Dati rettificati rispetto alle precedenti edizioni, per l'inclusione della sola quota biodegradabile dei rifiuti, pari al 50 per cento.

Tavola 14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2004-2009 (in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2009/2008
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>5.184,8</b>	<b>5.364,4</b>	<b>5.503,5</b>	<b>5.659,2</b>	<b>5.669,5</b>	<b>5.649,9</b>	<b>-0,3</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>153.155,3</b>	<b>153.726,8</b>	<b>156.150,6</b>	<b>155.804,3</b>	<b>151.366,6</b>	<b>130.505,9</b>	<b>-13,8</b>
<b>Manifatturiera di base</b>	<b>71.525,7</b>	<b>71.726,8</b>	<b>73.188,0</b>	<b>71.924,3</b>	<b>70.026,8</b>	<b>57.420,5</b>	<b>-18,0</b>
Siderurgica	20.045,3	20.394,7	21.687,7	21.676,2	21.625,0	15.730,9	-27,3
Metalli non ferrosi	5.538,0	5.634,9	5.753,3	5.552,6	5.598,3	5.091,8	-9,0
Chimica	19.430,5	19.015,4	18.838,1	18.192,1	17.524,6	14.590,6	-16,7
<i>di cui: Fibre</i>	<i>1.003,3</i>	<i>823,4</i>	<i>806,7</i>	<i>635,0</i>	<i>536,4</i>	<i>363,3</i>	<i>-32,3</i>
Materiali da costruzione	15.705,4	15.742,6	16.030,0	15.854,5	15.000,1	12.630,8	-15,8
<i>Estrazione da cava</i>	<i>1.099,5</i>	<i>1.065,0</i>	<i>1.086,8</i>	<i>1.064,5</i>	<i>1.027,1</i>	<i>917,1</i>	<i>-10,7</i>
<i>Ceramiche e vetrarie</i>	<i>5.770,7</i>	<i>5.792,0</i>	<i>5.848,0</i>	<i>5.807,7</i>	<i>5.562,8</i>	<i>4.647,7</i>	<i>-16,5</i>
<i>Cemento, calce e gesso</i>	<i>5.225,1</i>	<i>5.259,2</i>	<i>5.412,6</i>	<i>5.389,4</i>	<i>5.064,1</i>	<i>4.251,0</i>	<i>-16,1</i>
<i>Laterizi</i>	<i>1.148,8</i>	<i>1.150,2</i>	<i>1.162,7</i>	<i>1.113,0</i>	<i>1.003,8</i>	<i>798,4</i>	<i>-20,5</i>
<i>Manufatti in cemento</i>	<i>727,4</i>	<i>757,8</i>	<i>779,5</i>	<i>777,1</i>	<i>745,8</i>	<i>654,6</i>	<i>-12,2</i>
<i>Altre lavorazioni</i>	<i>1.733,8</i>	<i>1.718,4</i>	<i>1.740,4</i>	<i>1.702,8</i>	<i>1.596,5</i>	<i>1.362,1</i>	<i>-14,7</i>
Cartaria	10.806,5	10.939,2	10.878,9	10.649,0	10.278,8	9.376,3	-8,8
<i>di cui: Carta e cartotecnica</i>	<i>8.934,1</i>	<i>8.977,4</i>	<i>8.905,9</i>	<i>8.716,2</i>	<i>8.373,2</i>	<i>7.639,9</i>	<i>-8,8</i>
<b>Manifatturiera non di base</b>	<b>64.899,1</b>	<b>65.003,4</b>	<b>65.993,9</b>	<b>65.800,2</b>	<b>63.138,7</b>	<b>55.096,0</b>	<b>-12,7</b>
Alimentare	12.702,1	13.004,5	12.843,5	12.855,3	12.825,9	12.558,0	-2,1
Tessile, abbigliamento e calzature	9.787,7	9.118,7	8.935,9	8.410,4	7.568,3	6.197,0	-18,1
<i>Tessile</i>	<i>7.534,6</i>	<i>6.914,5</i>	<i>6.708,9</i>	<i>6.308,1</i>	<i>5.563,4</i>	<i>4.412,2</i>	<i>-20,7</i>
<i>Vestituario e abbigliamento</i>	<i>921,7</i>	<i>883,5</i>	<i>896,4</i>	<i>816,3</i>	<i>780,7</i>	<i>690,4</i>	<i>-11,6</i>
<i>Pelli e cuoio</i>	<i>713,0</i>	<i>721,5</i>	<i>728,6</i>	<i>718,3</i>	<i>687,6</i>	<i>607,1</i>	<i>-11,7</i>
<i>Calzature</i>	<i>618,4</i>	<i>599,2</i>	<i>602,0</i>	<i>567,7</i>	<i>536,7</i>	<i>487,3</i>	<i>-9,2</i>
Meccanica	23.037,2	23.550,0	24.075,6	23.801,7	23.129,1	19.105,5	-17,4
<i>di cui: Apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	<i>3.826,7</i>	<i>3.702,8</i>	<i>3.720,9</i>	<i>3.583,8</i>	<i>3.476,6</i>	<i>3.108,6</i>	<i>-10,6</i>
Mezzi di trasporto	4.238,3	4.236,4	4.426,1	4.479,3	4.257,4	3.630,2	-14,7
<i>di cui: Mezzi di trasporto terrestri</i>	<i>3.557,4</i>	<i>3.516,6</i>	<i>3.673,7</i>	<i>3.676,2</i>	<i>3.435,3</i>	<i>2.837,9</i>	<i>-17,4</i>
Lavorazione plastica e gomma	9.616,6	9.436,0	9.865,6	10.387,1	9.571,7	8.410,8	-12,1
<i>di cui: Articoli in materie plastiche</i>	<i>8.074,1</i>	<i>7.937,7</i>	<i>8.325,5</i>	<i>8.841,1</i>	<i>8.125,8</i>	<i>7.194,3</i>	<i>-11,5</i>
Legno e mobilio	4.332,6	4.372,9	4.489,6	4.455,6	4.323,8	3.804,1	-12,0
Altre manifatturiere	1.184,6	1.285,0	1.357,6	1.410,8	1.462,6	1.390,4	-4,9
<b>Costruzioni</b>	<b>1.608,0</b>	<b>1.708,8</b>	<b>1.754,6</b>	<b>1.797,2</b>	<b>1.888,1</b>	<b>1.808,4</b>	<b>-4,2</b>
<b>Energia e acqua</b>	<b>15.122,5</b>	<b>15.287,8</b>	<b>15.214,0</b>	<b>16.282,7</b>	<b>16.313,0</b>	<b>16.181,1</b>	<b>-0,8</b>
Estrazione combustibili	404,8	372,1	391,6	388,3	399,9	391,7	-2,1
Raffinerie e cokerie	6.024,2	6.110,3	5.910,0	5.989,5	5.999,1	5.979,1	-0,3
Elettricità e gas	2.530,0	2.481,2	2.487,7	3.257,3	3.321,3	3.528,0	6,2
Acquedotti	6.163,5	6.324,3	6.424,7	6.647,6	6.592,6	6.282,3	-4,7
<b>TERZIARIO</b>	<b>79.557,4</b>	<b>83.793,0</b>	<b>88.276,5</b>	<b>90.268,5</b>	<b>93.612,2</b>	<b>94.834,9</b>	<b>1,3</b>
<b>Servizi vendibili</b>	<b>61.613,3</b>	<b>65.562,3</b>	<b>69.023,8</b>	<b>71.106,7</b>	<b>73.759,9</b>	<b>74.768,5</b>	<b>1,4</b>
Trasporti	9.602,6	9.918,0	10.219,3	10.403,9	10.839,1	10.534,9	-2,8
Comunicazioni	3.670,7	3.681,0	3.990,7	4.049,9	4.126,1	4.364,3	5,8
Commercio	20.141,3	21.470,8	22.656,3	23.316,8	24.203,1	24.003,6	-0,8
Alberghi, ristoranti e bar	10.674,4	11.388,0	11.768,6	11.995,6	12.183,2	12.361,2	1,5
Credito e assicurazioni	2.586,9	2.519,5	2.659,4	2.619,3	2.707,2	2.683,4	-0,9
Altri servizi vendibili	14.937,5	16.585,0	17.729,5	18.721,1	19.701,1	20.821,2	5,7
<b>Servizi non vendibili</b>	<b>17.944,1</b>	<b>18.230,7</b>	<b>19.252,7</b>	<b>19.161,8</b>	<b>19.852,3</b>	<b>20.066,4</b>	<b>1,1</b>
Pubblica amministrazione	3.970,7	4.039,5	4.308,5	4.321,4	4.463,4	4.532,6	1,6
Illuminazione pubblica	5.917,7	6.103,5	6.371,6	5.997,2	6.344,5	6.317,4	-0,4
Altri servizi non vendibili	8.055,7	8.087,7	8.572,6	8.843,2	9.044,5	9.216,5	1,9
<b>DOMESTICO</b>	<b>66.592,2</b>	<b>66.932,5</b>	<b>67.602,6</b>	<b>67.220,4</b>	<b>68.388,9</b>	<b>68.924,4</b>	<b>0,8</b>
<i>di cui: Servizi generali edifici</i>	<i>4.974,5</i>	<i>5.058,4</i>	<i>5.126,9</i>	<i>5.061,7</i>	<i>5.704,2</i>	<i>5.583,5</i>	<i>-2,1</i>
<b>TOTALE</b>	<b>304.489,7</b>	<b>309.816,8</b>	<b>317.533,2</b>	<b>318.952,5</b>	<b>319.037,2</b>	<b>299.915,2</b>	<b>-5,99</b>

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

**Tavola 14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2009** (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario			Usi domestici	Totale
			Servizi non vendibili	Servizi vendibili	Totale		
2006	5.503,5	156.150,6	19.252,7	69.023,8	88.276,5	67.602,6	317.533,2
2007	5.659,2	155.804,3	19.161,8	71.106,7	90.268,5	67.220,4	318.952,5
2008	5.669,5	151.366,6	19.852,3	73.759,9	93.612,2	68.388,9	319.037,2
2009	5.649,9	130.505,9	20.066,4	74.768,5	94.834,9	68.924,4	299.915,2
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	309,3	12.451,1	1.224,4	5.581,9	6.806,2	4.993,7	24.560,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,5	354,7	62,1	239,6	301,8	162,0	822,0
Liguria	34,2	1.535,9	629,6	2.333,6	2.963,2	1.907,1	6.440,4
Lombardia	849,4	31.437,8	3.139,9	15.321,4	18.461,4	11.800,4	62.549,1
Trentino-Alto Adige/S üdtirol	241,1	2.333,0	514,0	1.938,7	2.452,7	1.228,4	6.255,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>171,1</i>	<i>982,6</i>	<i>245,9</i>	<i>975,6</i>	<i>1.221,6 (a)</i>	<i>570,9</i>	<i>2.946,1</i>
<i>Trento</i>	<i>70,1</i>	<i>1.350,4</i>	<i>268,1</i>	<i>776,1</i>	<i>1.044,2 (a)</i>	<i>657,5</i>	<i>3.122,2</i>
Veneto	617,4	14.971,0	1.578,4	6.370,8	7.949,2	5.558,7	29.096,3
Friuli-Venezia Giulia	125,4	5.143,2	551,5	1.788,3	2.339,8	1.395,9	9.004,2
Emilia-Romagna	933,0	11.400,5	1.600,7	6.875,4	8.476,1	5.275,5	26.085,2
Toscana	283,6	8.661,3	1.336,2	5.243,3	6.579,5	4.369,5	19.893,9
Umbria	101,3	2.994,4	272,0	1.019,7	1.291,7	977,6	5.364,9
Marche	127,1	3.273,4	538,4	1.829,4	2.367,8	1.643,0	7.411,4
Lazio	330,8	4.737,8	2.221,6	8.709,2	10.930,9	7.118,6	23.118,1
Abruzzo	82,5	2.953,1	432,3	1.514,1	1.946,4	1.269,7	6.251,7
Molise	29,6	723,4	116,7	263,4	380,1	300,4	1.433,5
Campania	267,7	4.830,9	1.560,2	4.650,2	6.210,4	5.829,0	17.138,0
Puglia	514,8	7.192,5	1.101,9	3.357,7	4.459,6	4.260,6	16.427,5
Basilicata	67,0	1.491,7	247,8	368,8	616,5	522,6	2.697,9
Calabria	122,2	956,0	652,0	1.672,5	2.324,6	2.147,5	5.550,3
Sicilia	406,7	6.724,9	1.613,1	3.951,8	5.564,9	5.874,9	18.571,4
Sardegna	203,0	6.339,3	673,7	1.738,6	2.412,3	2.289,2	11.243,9
<b>Nord</b>	<b>3.113,4</b>	<b>79.627,2</b>	<b>9.300,5</b>	<b>40.449,8</b>	<b>49.750,3</b>	<b>32.321,7</b>	<b>164.812,6</b>
<b>Centro</b>	<b>842,8</b>	<b>19.667,0</b>	<b>4.368,2</b>	<b>16.801,6</b>	<b>21.169,8</b>	<b>14.108,7</b>	<b>55.788,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.693,7</b>	<b>31.211,8</b>	<b>6.397,7</b>	<b>17.517,1</b>	<b>23.914,8</b>	<b>22.494,0</b>	<b>79.314,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.649,9</b>	<b>130.505,9</b>	<b>20.066,4</b>	<b>74.768,5</b>	<b>94.834,9</b>	<b>68.924,4</b>	<b>299.915,2</b>

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Non include i consumi delle Ferrovie dello Stato pari a GWh 186,9 in quanto non disponibili per provincia.

**Tavola 14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2009 (in milioni di kWh)**

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	Meccanica
Piemonte	784,3	222,4	875,2	741,4	1.415,9	1.515,8	807,3	2.326,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	207,7	7,6	54,8	3,7	1,4	30,7	0,4	11,5
Liguria	184,8	4,3	94,1	223,5	80,9	106,3	5,0	212,8
Lombardia	5.632,6	761,4	3.587,4	1.902,2	1.471,2	2.243,5	2.283,5	6.677,7
Trentino-Alto Adige/S üdtirol	241,7	9,0	392,4	138,9	415,3	320,6	44,1	345,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	33,1	8,5	317,1	38,0	23,4	202,2	3,8	117,1
<i>Trento</i>	208,6	0,6	75,3	100,8	392,0	118,4	40,4	228,0
Veneto	1.612,2	831,8	1.011,0	1.472,2	1.205,8	1.675,6	882,5	2.700,4
Friuli-Venezia Giulia	1.331,6	7,6	246,4	381,5	779,6	239,6	77,6	654,3
Emilia-Romagna	114,7	29,4	1.327,0	2.369,8	440,7	2.206,5	235,9	2.404,6
Toscana	687,3	137,8	1.352,4	983,6	1.770,5	442,8	917,5	596,3
Umbria	1.250,4	50,8	212,3	462,1	57,4	248,5	38,9	165,5
Marche	18,3	47,0	123,7	183,3	278,5	263,7	238,2	594,4
Lazio	44,2	105,3	819,1	688,7	616,3	431,5	75,0	384,5
Abruzzo	48,1	40,9	228,4	552,9	302,8	382,1	170,7	484,2
Molise	0,1	4,0	65,5	152,1	2,0	96,7	5,0	39,4
Campania	64,8	106,6	417,7	489,1	322,8	820,2	185,2	633,7
Puglia	3.043,2	14,9	895,0	584,1	83,8	624,7	133,8	336,2
Basilicata	279,9	3,3	108,4	198,5	22,5	159,5	63,2	58,5
Calabria	5,5	3,0	51,8	237,2	16,3	147,2	6,8	42,6
Sicilia	178,3	23,1	1.187,3	587,6	58,3	398,5	16,0	368,1
Sardegna	1,3	2.681,4	1.540,7	278,4	34,0	204,0	10,3	69,4
<b>Nord</b>	<b>10.109,6</b>	<b>1.873,7</b>	<b>7.588,3</b>	<b>7.233,2</b>	<b>5.810,9</b>	<b>8.338,6</b>	<b>4.336,4</b>	<b>15.332,7</b>
<b>Centro</b>	<b>2.000,2</b>	<b>340,9</b>	<b>2.507,6</b>	<b>2.317,7</b>	<b>2.722,8</b>	<b>1.386,6</b>	<b>1.269,7</b>	<b>1.740,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.621,1</b>	<b>2.877,2</b>	<b>4.494,8</b>	<b>3.079,9</b>	<b>842,5</b>	<b>2.832,8</b>	<b>591,0</b>	<b>2.032,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.730,9</b>	<b>5.091,8</b>	<b>14.590,6</b>	<b>12.630,8</b>	<b>9.376,3</b>	<b>12.558,0</b>	<b>6.197,0</b>	<b>19.105,5</b>

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	896,9	1.129,1	210,4	119,9	11.045,2	92,9	1.313,1	12.451,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,5	13,2	2,8	0,1	334,4	8,7	11,7	354,7
Liguria	121,2	59,2	11,6	5,4	1.109,2	54,6	372,1	1.535,9
Lombardia	395,4	2.589,4	830,9	304,6	28.679,6	368,3	2.390,0	31.437,8
Trentino-Alto Adige/S üdtirol	17,2	93,3	98,1	9,8	2.125,6	72,3	135,1	2.333,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	12,0	44,3	61,0	2,9	863,3	37,9	81,3	982,6
<i>Trento</i>	5,2	49,1	37,1	6,9	1.262,2	34,4	53,8	1.350,4
Veneto	120,9	1.260,6	717,5	172,8	13.663,2	268,2	1.039,6	14.971,0
Friuli-Venezia Giulia	114,3	257,2	674,3	94,1	4.858,2	39,1	245,8	5.143,2
Emilia-Romagna	158,6	817,0	320,0	148,3	10.572,6	178,1	649,8	11.400,5
Toscana	159,8	348,4	186,0	162,4	7.744,8	135,2	781,3	8.661,3
Umbria	15,9	234,8	54,5	28,6	2.819,8	22,3	152,3	2.994,4
Marche	56,5	287,9	258,1	75,9	2.425,7	30,7	817,0	3.273,4
Lazio	218,9	261,3	60,8	51,2	3.757,0	130,4	850,5	4.737,8
Abruzzi	188,3	189,5	69,1	31,3	2.688,2	31,9	232,9	2.953,1
Molise	149,3	92,9	5,2	3,7	616,1	5,1	102,2	723,4
Campania	440,1	374,8	116,2	81,1	4.052,1	95,4	683,3	4.830,9
Puglia	181,3	138,4	68,3	47,3	6.151,1	62,1	979,3	7.192,5
Basilicata	262,7	39,6	14,9	20,5	1.231,5	7,5	252,7	1.491,7
Calabria	14,6	15,4	29,5	7,7	577,4	59,6	319,0	956,0
Sicilia	97,9	183,5	40,2	20,6	3.159,3	83,8	3.481,8	6.724,9
Sardegna	20,1	25,4	35,5	5,0	4.905,4	62,2	1.371,7	6.339,3
<b>Nord</b>	<b>1.825,0</b>	<b>6.218,9</b>	<b>2.865,6</b>	<b>855,0</b>	<b>72.388,0</b>	<b>1.082,2</b>	<b>6.157,1</b>	<b>79.627,2</b>
<b>Centro</b>	<b>451,1</b>	<b>1.132,4</b>	<b>559,5</b>	<b>318,2</b>	<b>16.747,3</b>	<b>318,6</b>	<b>2.601,1</b>	<b>19.667,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.354,2</b>	<b>1.059,5</b>	<b>379,0</b>	<b>217,1</b>	<b>23.381,2</b>	<b>407,6</b>	<b>7.422,9</b>	<b>31.211,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.630,2</b>	<b>8.410,8</b>	<b>3.804,1</b>	<b>1.390,4</b>	<b>112.516,5</b>	<b>1.808,4</b>	<b>16.181,1</b>	<b>130.505,9</b>

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

**Tavola 14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2009 (in chilometri)**

REGIONI	380 kV (km di terna)	220 kV (km di terna)	Totale	Km <sup>2</sup> di territorio	Metri di linea/ Km <sup>2</sup> di territorio
Piemonte	808	1.094	1.902	25.399	75
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	127	241	369	3.263	113
Liguria	194	397	590	5.421	109
Lombardia	1.511	2.144	3.655	23.861	153
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	1.151	1.151	13.607	85
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	465	465	7.400	63
<i>Trento</i>	-	686	686	6.207	111
Veneto	603	1.269	1.872	18.392	102
Friuli-Venezia Giulia	172	244	416	7.855	53
Emilia-Romagna	951	316	1.267	22.124	57
Toscana	1.078	378	1.456	22.997	63
Umbria	88	162	250	8.456	30
Marche	217	64	282	9.694	29
Lazio	1.392	355	1.747	17.207	102
Abruzzo	253	261	514	10.798	48
Molise	61	46	107	4.438	24
Campania	687	698	1.385	13.595	102
Puglia	1.089	163	1.252	19.362	65
Basilicata	297	141	438	9.992	44
Calabria	607	142	749	15.080	50
Sicilia	253	1.531	1.783	25.708	69
Sardegna	306	552	858	24.090	36
<b>Nord</b>	<b>4.366</b>	<b>6.857</b>	<b>11.223</b>	<b>119.922</b>	<b>94</b>
<b>Centro</b>	<b>2.776</b>	<b>959</b>	<b>3.735</b>	<b>58.354</b>	<b>64</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.553</b>	<b>3.534</b>	<b>7.087</b>	<b>123.063</b>	<b>58</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.694</b>	<b>11.350</b>	<b>22.044</b>	<b>301.338</b>	<b>73</b>

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 494 (a)

Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 465,7 di cui 155,7 in territorio italiano (a)

Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8 di cui 229,7 in territorio italiano (a)

Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) : km 38.686,5

Totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti) : km 45.589

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Capitolo **15**

# Costruzioni



## 15. Costruzioni

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

Negli ultimi anni l'Istat ha costruito un ampio sistema di indicatori strutturali e congiunturali sul settore delle costruzioni. Alcuni di questi, relativi ai permessi di costruire, sono tuttora monitorati al fine di valutarne l'affidabilità in previsione di una loro prossima diffusione. Nel 2011 l'indicatore di produzione nelle costruzioni è passato da una diffusione trimestrale a una mensile.

Il set dei vari indicatori congiunturali è inoltre supportato dalle statistiche strutturali sui permessi di costruire tradizionalmente diffuse dall'Istat con cadenza annuale. Nel complesso, le statistiche che ne derivano costituiscono un articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, su quelli non residenziali e sulle abitazioni.

### Indici di produzione per il settore nelle costruzioni

L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2005. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al mese di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il mese precedente. In particolare i dati della figura 15.1 e della [tavola 15.1](#), sono le medie trimestrali dei dati diffusi con il comunicato stampa del 27 giugno 2011.

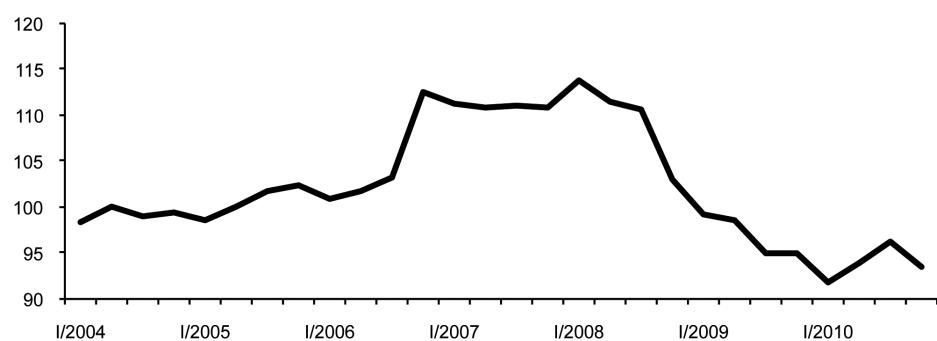
### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Produzione nelle costruzioni: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio).

Nel 2010 l'indice di produzione ha registrato ancora una variazione negativa rispetto all'anno precedente. In particolare l'indice di produzione nelle costruzioni corretto per i giorni lavorativi ha registrato nel 2010 una riduzione pari al -3,4 per cento. Tale variazione negativa tuttavia è più contenuta rispetto a quella relativa al 2009 (-11,5 per cento). L'indice di produzione destagionalizzato, dopo una leggera variazione positiva dello 0,1 per cento regi-

**Figura 15.1**

**Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2005=100 - Anni 2004-2010**





strata per il quarto trimestre 2009, ha segnato una variazioni negativa per il primo trimestre dell'anno 2010 (-3,3 per cento). La ripresa manifestatasi con le variazioni positive del secondo e terzo trimestre del 2010 (rispettivamente 2,1 per cento e 2,5 per cento) si è interrotta con una variazione negativa del -2,7 per cento nell'ultimo trimestre del 2010.

## Permessi di costruire

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale; essa raccoglie informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, e sugli ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti.

Nel 2008, il 27,2 per cento dei Comuni ha collaborato parzialmente alla rilevazione, il 45,5 per cento ha collaborato per tutti i dodici mesi e il 29,7 per cento non ha mai risposto. Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero di mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei comuni non rispondenti. Riguardo alla dimensione demografica, i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

- 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nel 2008, i comuni appartenenti a tale tipologia che hanno collaborato per dodici mesi sono stati il 44,7 per cento, il 25,2 per cento ha risposto parzialmente, mentre quelli che non hanno mai risposto sono il 30,1 per cento.

- 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2008, l'85,0 per cento di essi ha collaborato per dodici mesi, il 7,5 per cento parzialmente e il 7,5 per cento mai.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è differenziata per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti. Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che individua l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, il metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore che consente di imputare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non induce distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche sui permessi di costruire: 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 12 gennaio).

## Edilizia residenziale

Nel 2008 sono stati ritirati permessi di costruire per 41.020 nuovi fabbricati destinati a uso prevalentemente abitativo, con una riduzione del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare 48.740 unità. Si accentua, quindi, l'andamento negativo già iniziato nel 2006. Anche il volume complessivo dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti registra un calo a livello nazionale del 20,6 per cento rispetto all'anno precedente, con forti diminuzioni in tutte le ripartizioni geografiche: -25,4 per cento al Nord, -16,4 per cento al Centro e -13,5 per cento nel Mezzogiorno ([Prospetto 15.1](#)).

**Prospetto 15.1****Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2006-2008** (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
Nord	70.993	67.285	50.171	-5,2	-25,4
Centro	20.799	19.778	16.527	-4,9	-16,4
Mezzogiorno	33.215	33.190	28.724	-0,1	-13,5
<b>Italia</b>	<b>125.006</b>	<b>120.253</b>	<b>95.422</b>	<b>-3,8</b>	<b>-20,6</b>

**Prospetto 15.2****Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2006-2008** (valori medi)

ANNI	Media abitazioni (numero)	Volume medio (m <sup>3</sup> v/p)	Superficie totale media (m <sup>2</sup> )
2006	5,0	2.125	665
2007	5,1	2.213	691
2008	4,7	2.051	640

**Prospetto 15.3****Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2006-2008** (superficie utile abitabile in metri quadri)

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2006	261.455	19.143.787	882.617	767.285	73,2	3,4	2,9
2007	250.271	18.383.339	846.817	737.850	73,5	3,4	2,9
2008	191.783	14.268.787	658.034	561.082	74,4	3,4	2,9

(a) Interni all'abitazione.

La dimensione media dei nuovi fabbricati, che nel 2007 era cresciuta in misura molto contenuta (Prospetto 15.2), nel 2008 subisce un consistente ridimensionamento. Il numero medio di abitazioni per fabbricato, che nel 2007 era 5,1, diviene 4,7 nel 2008. Il volume medio passa da 2.213 metri cubi nel 2007 a 2.051 metri cubi del 2008. La superficie media dei fabbricati scende da 691 metri quadri nel 2007 a 640 metri quadri del 2008.

Il numero di abitazioni, relativo ai fabbricati residenziali nuovi, fa registrare nel 2008 un forte calo del 23,4 per cento; in valore assoluto il numero passa da 250.271 nel 2007 a 191.783 nel 2008 (Prospetto 15.3).

La superficie utile per unità abitativa, aumenta da 73,5 metri quadri del 2007 a 74,4 metri quadri del 2008, confermando l'inversione di tendenza già registrata nel 2007 rispetto alla diminuzione della dimensione media delle nuove abitazioni prevalsa per molti anni antecedenti il 2006. Restano, invece, invariati il numero medio di stanze e quello degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi, eccetera) pari, rispettivamente, a 3,4 e a 2,9.

**Edilizia  
non residenziale**

I permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati a un utilizzo prevalentemente non abitativo presentano nel 2008 una flessione del volume del -1,6 per cento; più accentuato è il calo di superficie pari a -5,0 per cento (Prospetto 15.4).

**Prospetto 15.4**
**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Anni 2006-2008** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2007/2006	2008/2007	2007/2006	2008/2007
Nuovi fabbricati	5,2	-4,1	2,7	-7,5
Ampliamenti	-10,0	8,5	-9,8	4,6
<b>Edilizia non residenziale</b>	<b>1,7</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>-5,0</b>

**Prospetto 15.5**
**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Anni 2006-2008** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2007/2006	-17,7	11,3	0,3	3,7	5,2
2008/2007	23,0	-5,7	-8,3	-7,7	-4,1

**Prospetto 15.6**
**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2006-2008** (composizioni percentuali per anno)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
NORD					
2006	9,2	58,7	17,5	14,6	100,0
2007	7,2	64,2	16,0	12,6	100,0
2008	9,7	63,6	15,6	11,1	100,0
CENTRO					
2006	4,9	60,8	18,3	16,0	100,0
2007	4,2	55,8	17,8	22,2	100,0
2008	6,6	55,1	19,4	18,9	100,0
MEZZOGIORNO					
2006	16,2	51,7	23,0	9,1	100,0
2007	13,1	54,4	24,0	8,5	100,0
2008	15,1	51,5	20,6	12,7	100,0

Nel 2008 aumenta del 23,0 per cento il volume dei fabbricati destinati all'“Agricoltura” (Prospetto 15.5). In flessione tutti gli altri settori produttivi: -5,7 per cento “Industria e artigianato”, -8,3 “Commercio e attività turistiche” e -7,7 “Altro”.

La composizione per destinazione economica del volume dei fabbricati non residenziali (Prospetto 15.6) evidenzia la prevalenza del settore dell'industria e dell'artigianato in tutte le ripartizioni geografiche. La relativa quota ha registrato nel 2008 una leggera flessione al Nord (passato dal 64,2 del 2007 al 63,6 per cento); in diminuzione anche nel Centro (dal 55,8 al 55,1 per cento del 2008); il Mezzogiorno, passando dal 54,4 per cento del 2007 al 51,5 per cento del 2008, è tornato vicino al livello del 2006.

L'incidenza del settore del commercio e delle attività turistiche mostra una contrazione sia al Nord (da 16,0 a 15,6 per cento), sia nel Mezzogiorno (da 24,0 a 20,6 per cento), mentre al Centro segna un leggero aumento (da 17,8 a 19,4 per cento del 2008).

**Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**

PERIODI	Produzione costruzioni					
	Dati grezzi		Corretto per giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente
2006	103,3	3,3	103,8	3,8	-	-
2007	110,9	7,4	110,5	6,5	-	-
2008	110,2	-0,6	109,3	-1,1	-	-
2009	97,4	-11,6	96,7	-11,5	-	-
2010	94,3	-3,2	93,4	-3,4	-	-
			ANNO 2006			
I trim	97,6	5,1	96,1	2,6	100,7	-1,5
II trim	106,8	-0,3	107,5	1,9	101,6	0,9
III trim	96	-0,2	97,3	1,1	103,0	1,4
IV trim	112,6	8,5	114,4	9,4	112,5	9,2
			ANNO 2007			
I trim	107,5	10,1	106,1	10,4	111,2	-1,2
II trim	118,1	10,6	117,7	9,5	110,8	-0,4
III trim	104,4	8,8	105,7	8,6	111,0	0,2
IV trim	113,4	0,7	112,4	-1,7	110,7	-0,3
			ANNO 2008			
I trim	109,8	2,1	108,5	2,3	113,8	2,8
II trim	118,9	0,7	118,7	0,8	111,3	-2,2
III trim	106,9	2,4	105,5	-0,2	110,5	-0,7
IV trim	105,2	-7,2	104,5	-7,0	102,9	-6,9
			ANNO 2009			
I trim	93,5	-14,8	94,3	-13,1	99,1	-3,7
II trim	105,4	-11,4	105,3	-11,3	98,4	-0,7
III trim	93,3	-12,7	91,4	-13,4	94,8	-3,7
IV trim	97,5	-7,3	96,0	-8,1	94,9	0,1
			ANNO 2010			
I trim	86,4	-7,6	86,8	-8,0	91,8	-3,3
II trim	101,6	-3,6	100,2	-4,8	93,7	2,1
III trim	93,4	0,1	92,1	0,8	96,0	2,5
IV trim	95,7	-1,7	94,5	-1,6	93,4	-2,7

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

**Tavola 15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2008** (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Numero	Volume	Volume medio	Volume	Numero	Volume	Volume medio	Volume
2004	53.489	115.570	2,161	13.214	21.091	136.504	6,472	35.016
2005	54.082	118.046	2,183	12.797	19.757	116.486	5,896	33.905
2006	52.424	111.423	2,125	13.583	19.351	111.995	5,788	33.145
2007	48.740	107.868	2,213	12.385	16.198	117.839	7,275	29.839
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	2.708	5.087	1,878	990	1.171	10.913	9,319	3.163
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	115	175	1,523	25	33	189	5,729	22
Liguria	722	1.062	1,471	215	181	1.017	5,619	342
Lombardia	6.074	16.932	2,788	2.038	1.905	22.398	11,758	6.173
Trentino-Alto Adige/S üdtirol	1.032	2.182	2,114	548	737	3.338	4,529	1.532
<i>Bolzano/Bozen</i>	638	1.191	1,867	192	469	1.709	3,644	597
<i>Trento</i>	394	991	2,515	356	268	1.629	6,078	935
Veneto	4.601	9.501	2,065	1.484	1.193	15.336	12,855	5.398
Friuli-Venezia Giulia	1.025	1.799	1,755	275	378	4.524	11,968	2.010
Emilia-Romagna	2.880	7.149	2,482	709	1.257	12.111	9,635	3.483
Toscana	1.788	3.897	2,179	405	684	6.215	9,086	1.262
Umbria	778	1.686	2,167	219	214	1.543	7,211	270
Marche	1.055	2.469	2,340	204	465	3.713	7,985	1.405
Lazio	3.158	7.236	2,291	413	803	6.907	8,602	920
Abruzzo	1.293	2.352	1,819	384	392	2.044	5,215	373
Molise	344	570	1,657	61	196	1.045	5,330	258
Campania	2.150	4.015	1,868	860	1.461	5.235	3,583	1.500
Puglia	3.007	5.845	1,944	829	927	4.889	5,274	1.800
Basilicata	423	694	1,641	98	256	1.464	5,719	142
Calabria	2.034	3.347	1,645	401	636	3.181	5,002	794
Sicilia	3.735	5.590	1,497	635	1.483	4.375	2,950	671
Sardegna	2.098	2.534	1,208	508	863	2.520	2,920	859
<b>Nord</b>	<b>19.157</b>	<b>43.888</b>	<b>2,291</b>	<b>6.283</b>	<b>6.855</b>	<b>69.826</b>	<b>10,186</b>	<b>22.123</b>
<b>Centro</b>	<b>6.779</b>	<b>15.287</b>	<b>2,255</b>	<b>1.240</b>	<b>2.166</b>	<b>18.378</b>	<b>8,485</b>	<b>3.858</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>15.084</b>	<b>24.947</b>	<b>1,654</b>	<b>3.777</b>	<b>6.214</b>	<b>24.753</b>	<b>3,983</b>	<b>6.399</b>
<b>ITALIA</b>	<b>41.020</b>	<b>84.122</b>	<b>2,051</b>	<b>11.300</b>	<b>15.235</b>	<b>112.957</b>	<b>7,414</b>	<b>32.379</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

**Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2008**

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori (c)	Totale	
2004	296.498	5.060	301.558	1.011.187	869.439	1.880.626	5,2
2005	305.706	5.272	310.978	1.033.106	896.861	1.929.967	5,3
2006	289.891	5.310	295.201	978.936	850.859	1.829.795	5,0
2007	276.702	5.038	281.740	936.640	814.219	1.750.859	4,7
<b>2008 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	13.319	131	13.450	45.135	37.167	82.302	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	417	13	430	1.330	1.024	2.354	3,4
Liguria	3.243	16	3.259	10.884	8.236	19.120	2,0
Lombardia	44.527	477	45.004	142.573	124.021	266.594	4,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.835	246	5.081	17.371	17.108	34.479	5,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.426</i>	<i>116</i>	<i>2.542</i>	<i>9.084</i>	<i>9.401</i>	<i>18.485</i>	<i>5,1</i>
<i>Trento</i>	<i>2.409</i>	<i>130</i>	<i>2.539</i>	<i>8.287</i>	<i>7.707</i>	<i>15.994</i>	<i>4,9</i>
Veneto	21.249	308	21.557	77.967	82.456	160.423	4,4
Friuli-Venezia Giulia	4.312	132	4.444	16.941	16.129	33.070	3,6
Emilia-Romagna	17.830	255	18.085	58.847	53.383	112.230	4,2
Toscana	10.362	268	10.630	36.762	29.941	66.703	2,9
Umbria	4.514	97	4.611	15.411	12.473	27.884	5,2
Marche	6.343	74	6.417	21.714	16.589	38.303	4,1
Lazio	19.881	158	20.039	58.571	44.755	103.326	3,6
Abruzzo	6.422	125	6.547	21.852	18.304	40.156	4,9
Molise	1.408	27	1.435	4.733	3.966	8.699	4,5
Campania	9.887	689	10.576	36.525	27.375	63.900	1,8
Puglia	14.580	329	14.909	52.614	41.515	94.129	3,7
Basilicata	1.585	101	1.686	6.059	4.301	10.360	2,9
Calabria	8.390	127	8.517	31.724	23.890	55.614	4,2
Sicilia	13.492	378	13.870	51.203	41.771	92.974	2,8
Sardegna	8.450	146	8.596	28.990	22.170	51.160	5,2
<b>Nord</b>	<b>109.732</b>	<b>1.578</b>	<b>111.310</b>	<b>371.048</b>	<b>339.524</b>	<b>710.572</b>	<b>4,1</b>
<b>Centro</b>	<b>41.100</b>	<b>597</b>	<b>41.697</b>	<b>132.458</b>	<b>103.758</b>	<b>236.216</b>	<b>3,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>64.214</b>	<b>1.922</b>	<b>66.136</b>	<b>233.700</b>	<b>183.292</b>	<b>416.992</b>	<b>3,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>215.046</b>	<b>4.097</b>	<b>219.143</b>	<b>737.206</b>	<b>626.574</b>	<b>1.363.780</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Interni all'abitazione.

**Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2008**  
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2004	38.023	92.846	11.474	15.777	3.992	6.947	53.489	115.570
2005	39.410	96.288	10.597	14.897	4.075	6.861	54.082	118.046
2006	38.271	92.594	10.142	12.410	4.011	6.419	52.424	111.423
2007	36.717	90.729	8.237	10.240	3.786	6.899	48.740	107.868
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	2.160	4.551	362	337	186	199	2.708	5.087
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	96	159	9	7	10	8	115	175
Liguria	581	911	90	71	51	80	722	1.062
Lombardia	4.541	14.535	1.029	1.282	504	1.114	6.074	16.932
Trentino-Alto Adige/Südtirol	542	1.353	228	397	262	433	1.032	2.182
<i>Bolzano/Bozen</i>	220	485	185	308	233	398	638	1.191
<i>Trento</i>	322	868	43	89	29	34	394	991
Veneto	2.773	6.691	1.434	2.130	394	680	4.601	9.501
Friuli-Venezia Giulia	719	1.443	124	137	182	219	1.025	1.799
Emilia-Romagna	2.005	5.740	631	1.012	244	397	2.880	7.149
Toscana	1.317	3.333	263	272	208	292	1.788	3.897
Umbria	585	1.481	117	94	76	112	778	1.686
Marche	872	2.260	91	83	92	126	1.055	2.469
Lazio	2.697	6.734	289	223	172	278	3.158	7.236
Abruzzo	1.086	2.164	142	118	65	70	1.293	2.352
Molise	273	513	38	28	33	29	344	570
Campania	1.654	3.507	340	297	156	211	2.150	4.015
Puglia	2.219	5.040	509	371	279	434	3.007	5.845
Basilicata	378	633	22	16	23	45	423	694
Calabria	1.652	2.925	249	214	133	208	2.034	3.347
Sicilia	3.245	5.125	265	200	225	265	3.735	5.590
Sardegna	987	1.561	855	724	256	249	2.098	2.534
<b>Nord</b>	<b>13.417</b>	<b>35.383</b>	<b>3.907</b>	<b>5.374</b>	<b>1.833</b>	<b>3.131</b>	<b>19.157</b>	<b>43.888</b>
<b>Centro</b>	<b>5.471</b>	<b>13.807</b>	<b>760</b>	<b>672</b>	<b>548</b>	<b>808</b>	<b>6.779</b>	<b>15.287</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>11.494</b>	<b>21.469</b>	<b>2.420</b>	<b>1.968</b>	<b>1.170</b>	<b>1.510</b>	<b>15.084</b>	<b>24.947</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.382</b>	<b>70.659</b>	<b>7.087</b>	<b>8.014</b>	<b>3.551</b>	<b>5.449</b>	<b>41.020</b>	<b>84.122</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

**Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2008 (volume in migliaia di metri cubi v/p)**

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2004	31.436	39.672	19.886	65.957	1.262	6.859	905	3.082	53.489	115.570
2005	31.434	40.282	20.804	68.048	1.094	6.546	750	3.170	54.082	118.046
2006	31.068	38.183	19.624	64.209	1.007	6.814	725	2.218	52.424	111.423
2007	27.955	35.469	19.474	65.102	793	5.510	518	1.787	48.740	107.868
2008 - PER REGIONE										
Piemonte	1.434	1.684	1.170	2.949	40	231	64	223	2.708	5.087
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	69	83	45	84	-	-	1	8	115	175
Liguria	477	366	229	639	10	36	6	21	722	1.062
Lombardia	2.873	3.755	2.970	11.601	135	1.005	96	572	6.074	16.932
Trentino-Alto Adige/Südtirol	791	1.186	216	790	12	154	13	52	1.032	2.182
Bolzano/Bozen	521	746	105	327	6	98	6	20	638	1.191
Trento	270	440	111	463	6	56	7	32	394	991
Veneto	2.517	3.356	1.983	5.831	25	140	76	175	4.601	9.501
Friuli-Venezia Giulia	617	623	394	1.105	-	-	14	72	1.025	1.799
Emilia-Romagna	1.182	1.734	1.559	4.749	99	527	40	139	2.880	7.149
Toscana	958	1.078	748	2.440	65	312	17	67	1.788	3.897
Umbria	394	514	364	1.072	6	47	14	53	778	1.686
Marche	523	640	505	1.697	13	81	14	51	1.055	2.469
Lazio	1.780	2.152	1.280	4.708	67	241	31	134	3.158	7.236
Abruzzo	835	965	437	1.303	5	40	16	44	1.293	2.352
Molise	236	222	105	326	2	5	1	17	344	570
Campania	1.561	2.106	521	1.681	38	155	30	74	2.150	4.015
Puglia	2.138	2.129	788	3.191	55	454	26	71	3.007	5.845
Basilicata	321	377	94	301	6	14	2	2	423	694
Calabria	1.446	1.749	526	1.483	49	78	13	36	2.034	3.347
Sicilia	2.903	2.817	734	2.066	54	619	44	88	3.735	5.590
Sardegna	1.487	1.167	564	1.244	19	65	28	58	2.098	2.534
<b>Nord</b>	<b>9.960</b>	<b>12.786</b>	<b>8.566</b>	<b>27.748</b>	<b>321</b>	<b>2.092</b>	<b>310</b>	<b>1.261</b>	<b>19.157</b>	<b>43.888</b>
<b>Centro</b>	<b>3.655</b>	<b>4.385</b>	<b>2.897</b>	<b>9.917</b>	<b>151</b>	<b>681</b>	<b>76</b>	<b>304</b>	<b>6.779</b>	<b>15.287</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10.927</b>	<b>11.532</b>	<b>3.769</b>	<b>11.595</b>	<b>228</b>	<b>1.430</b>	<b>160</b>	<b>390</b>	<b>15.084</b>	<b>24.947</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.542</b>	<b>28.703</b>	<b>15.232</b>	<b>49.260</b>	<b>700</b>	<b>4.203</b>	<b>546</b>	<b>1.956</b>	<b>41.020</b>	<b>84.122</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)



**Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2008** (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2004	21.065	15.206	8.889	10.283	20.041	52.662	3.494	37.418	53.489	115.570
2005	21.124	14.945	8.810	10.198	20.557	53.964	3.591	38.939	54.082	118.046
2006	21.213	14.638	8.597	9.601	19.283	49.399	3.331	37.785	52.424	111.423
2007	19.121	13.455	7.912	8.938	18.577	48.490	3.130	36.985	48.740	107.868
2008 - PER REGIONE										
Piemonte	1.277	897	455	498	828	2.133	148	1.559	2.708	5.087
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	49	41	22	22	42	97	2	14.805	115	175
Liguria	413	243	124	113	152	345	33	361	722	1.062
Lombardia	2.093	1.484	931	1.029	2.493	6.951	557	7.467	6.074	16.932
Trentino-Alto Adige/Südtirol	431	433	210	295	358	1.018	33	435	1.032	2.182
Bolzano/Bozen	277	261	139	193	210	581	12	156	638	1.191
Trento	154	172	71	102	148	438	21	279	394	991
Veneto	1.516	1.297	1.074	1.343	1.846	4.909	165	1.952	4.601	9.501
Friuli-Venezia Giulia	536	393	124	131	323	845	42	431	1.025	1.799
Emilia-Romagna	739	614	503	651	1.431	3.892	207	1.991	2.880	7.149
Toscana	624	402	325	334	732	1.611	107	1.550	1.788	3.897
Umbria	268	193	141	166	317	834	52	492	778	1.686
Marche	364	268	146	152	470	1.288	75	760	1.055	2.469
Lazio	1.072	709	552	536	1.283	2.948	251	3.043	3.158	7.236
Abruzzo	615	461	189	203	416	1.096	73	592	1.293	2.352
Molise	169	120	69	68	90	221	16	162	344	570
Campania	984	680	355	418	724	1.931	87	986	2.150	4.015
Puglia	1.573	914	392	419	885	2.582	157	1.930	3.007	5.845
Basilicata	236	166	69	87	100	289	18	153	423	694
Calabria	1.035	720	309	344	612	1.548	78	735	2.034	3.347
Sicilia	2.194	1.230	610	633	801	2.152	130	1.576	3.735	5.590
Sardegna	1.107	650	273	226	656	1.148	62	510	2.098	2.534
<b>Nord</b>	<b>7.054</b>	<b>5.403</b>	<b>3.443</b>	<b>4.083</b>	<b>7.473</b>	<b>20.190</b>	<b>1.187</b>	<b>14.212</b>	<b>19.157</b>	<b>43.888</b>
<b>Centro</b>	<b>2.328</b>	<b>1.572</b>	<b>1.164</b>	<b>1.189</b>	<b>2.802</b>	<b>6.681</b>	<b>485</b>	<b>5.845</b>	<b>6.779</b>	<b>15.287</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.913</b>	<b>4.940</b>	<b>2.266</b>	<b>2.398</b>	<b>4.284</b>	<b>10.965</b>	<b>621</b>	<b>6.645</b>	<b>15.084</b>	<b>24.947</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17.295</b>	<b>11.915</b>	<b>6.873</b>	<b>7.669</b>	<b>14.559</b>	<b>37.836</b>	<b>2.293</b>	<b>26.701</b>	<b>41.020</b>	<b>84.122</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

**Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2008**

	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori (b)
2004	10.899	61.038	77.775	64.558	54.115	268.385	916.880	788.976
2005	11.419	64.837	84.868	65.509	51.969	278.602	940.019	817.392
2006	11.049	60.254	81.855	58.992	49.305	261.455	882.617	767.285
2007	9.881	57.853	78.535	56.638	47.364	250.271	846.817	737.850
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	334	2.463	3.419	3.514	1.687	11.417	38.923	31.975
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	90	142	108	38	394	1.262	966
Liguria	68	668	855	667	443	2.701	9.039	6.867
Lombardia	2.065	11.013	11.490	9.010	6.039	39.617	127.194	111.446
Trentino-Alto Adige/Südtirol	105	746	1.210	791	1.044	3.896	14.140	14.174
<i>Bolzano/Bozen</i>	53	378	498	443	674	2.046	7.775	8.118
<i>Trento</i>	52	368	712	348	370	1.850	6.365	6.056
Veneto	361	3.431	6.190	4.169	5.039	19.190	70.287	74.432
Friuli-Venezia Giulia	73	547	942	1.002	1.307	3.871	15.328	14.595
Emilia-Romagna	870	3.880	5.593	3.447	2.704	16.494	54.279	49.279
Toscana	272	1.806	3.304	2.020	1.921	9.323	33.159	27.188
Umbria	201	847	1.398	929	695	4.070	13.809	11.221
Marche	203	1.203	2.113	1.347	1.040	5.906	20.106	15.463
Lazio	1.625	6.668	5.149	3.127	2.229	18.798	55.211	42.080
Abruzzo	271	1.285	1.743	1.147	1.058	5.504	18.648	15.903
Molise	63	288	380	324	213	1.268	4.270	3.585
Campania	217	1.205	2.384	2.250	2.234	8.290	30.957	23.226
Puglia	412	1.785	3.863	3.983	2.731	12.774	46.269	36.442
Basilicata	27	210	381	299	451	1.368	5.324	3.771
Calabria	191	1.124	2.200	1.804	2.198	7.517	28.705	21.535
Sicilia	299	2.078	2.572	3.151	4.070	12.170	46.523	38.110
Sardegna	244	1.401	2.791	1.442	1.337	7.215	24.601	18.824
<b>Nord</b>	<b>3.892</b>	<b>22.838</b>	<b>29.841</b>	<b>22.708</b>	<b>18.301</b>	<b>97.580</b>	<b>330.452</b>	<b>303.734</b>
<b>Centro</b>	<b>2.301</b>	<b>10.524</b>	<b>11.964</b>	<b>7.423</b>	<b>5.885</b>	<b>38.097</b>	<b>122.285</b>	<b>95.952</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.724</b>	<b>9.376</b>	<b>16.314</b>	<b>14.400</b>	<b>14.292</b>	<b>56.106</b>	<b>205.297</b>	<b>161.396</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.917</b>	<b>42.738</b>	<b>58.119</b>	<b>44.531</b>	<b>38.478</b>	<b>191.783</b>	<b>658.034</b>	<b>561.082</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

(b) Interni all'abitazione.

**Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2008**

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m <sup>2</sup> )						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2004	43.271	119.255	55.184	23.710	13.082	13.883	268.385
2005	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602
2006	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455
2007	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271
2008 - PER REGIONE							
Piemonte	1.307	5.791	2.430	853	477	559	11.417
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	60	235	55	14	16	14	394
Liguria	525	1.172	584	213	117	90	2.701
Lombardia	7.569	18.593	7.755	3.074	1.396	1.230	39.617
Trentino-Alto Adige/Südtirol	472	1.556	623	725	207	313	3.896
<i>Bozano/Bozen</i>	256	680	273	557	91	189	2.046
<i>Trento</i>	216	876	350	168	116	124	1.850
Veneto	1.588	8.023	4.334	2.070	1.452	1.723	19.190
Friuli-Venezia Giulia	336	1.572	875	463	295	330	3.871
Emilia-Romagna	2.419	8.254	3.253	1.128	693	747	16.494
Toscana	1.078	5.099	1.589	600	361	596	9.323
Umbria	578	1.897	959	280	145	211	4.070
Marche	795	3.153	1.203	352	184	219	5.906
Lazio	5.815	8.230	2.736	1.015	490	512	18.798
Abruzzo	1.005	2.403	1.044	463	294	295	5.504
Molise	172	593	272	85	71	75	1.268
Campania	948	3.296	1.948	1.034	486	578	8.290
Puglia	1.320	4.961	3.691	1.422	835	545	12.774
Basilicata	159	399	308	207	128	167	1.368
Calabria	875	2.843	1.590	949	590	670	7.517
Sicilia	1.504	3.350	3.087	2.273	1.035	921	12.170
Sardegna	1.547	3.372	1.183	442	340	331	7.215
<b>Nord</b>	<b>14.276</b>	<b>45.196</b>	<b>19.909</b>	<b>8.540</b>	<b>4.653</b>	<b>5.006</b>	<b>97.580</b>
<b>Centro</b>	<b>8.266</b>	<b>18.379</b>	<b>6.487</b>	<b>2.247</b>	<b>1.180</b>	<b>1.538</b>	<b>38.097</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.530</b>	<b>21.217</b>	<b>13.123</b>	<b>6.875</b>	<b>3.779</b>	<b>3.582</b>	<b>56.106</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.072</b>	<b>84.792</b>	<b>39.519</b>	<b>17.662</b>	<b>9.612</b>	<b>10.126</b>	<b>191.783</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

**Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2008** (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2004	9.406	16.337	6.173	81.242	2.435	23.844	3.077	15.081	21.091	136.504
2005	9.170	14.305	5.628	69.962	2.156	20.064	2.803	12.155	19.757	116.486
2006	9.299	11.548	5.009	64.152	2.210	21.270	2.833	15.026	19.351	111.995
2007	6.370	9.503	5.067	71.409	2.233	21.344	2.528	15.583	16.198	117.839
2008 - PER REGIONE										
Piemonte	401	947	367	7.637	135	1.572	268	757	1.171	10.913
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	23	11	62	8	101	6	3	33	189
Liguria	67	65	33	780	14	51	67	121	181	1.017
Lombardia	591	2.121	796	14.193	240	3.009	278	3.075	1.905	22.398
Trentino-Alto Adige/Südtirol	385	601	122	1.310	84	807	146	619	737	3.338
Bolzano/Bozen	247	402	58	598	57	335	107	374	469	1.709
Trento	138	199	64	713	27	472	39	245	268	1.629
Veneto	384	1.115	502	10.466	163	2.498	144	1.257	1.193	15.336
Friuli-Venezia Giulia	156	391	108	2.374	38	1.372	76	387	378	4.524
Emilia-Romagna	497	1.480	446	7.609	128	1.488	186	1.535	1.257	12.111
Toscana	205	295	264	3.945	106	1.488	109	488	684	6.215
Umbria	77	114	73	933	36	451	28	44	214	1.543
Marche	189	379	161	2.460	52	580	63	294	465	3.713
Lazio	325	422	220	2.788	129	1.048	129	2.649	803	6.907
Abruzzo	165	412	92	957	56	462	79	214	392	2.044
Molise	97	132	40	661	29	151	30	101	196	1.045
Campania	830	838	272	3.110	136	751	223	536	1.461	5.235
Puglia	349	372	276	2.319	113	1.339	189	858	927	4.889
Basilicata	109	159	65	512	33	207	49	586	256	1.464
Calabria	282	581	156	1.706	90	591	108	303	636	3.181
Sicilia	761	778	224	2.128	178	1.049	320	421	1.483	4.375
Sardegna	502	467	181	1.365	94	559	86	130	863	2.520
<b>Nord</b>	<b>2.489</b>	<b>6.742</b>	<b>2.385</b>	<b>44.431</b>	<b>810</b>	<b>10.898</b>	<b>1.171</b>	<b>7.755</b>	<b>6.855</b>	<b>69.826</b>
<b>Centro</b>	<b>796</b>	<b>1.210</b>	<b>718</b>	<b>10.126</b>	<b>323</b>	<b>3.567</b>	<b>329</b>	<b>3.475</b>	<b>2.166</b>	<b>18.378</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.095</b>	<b>3.737</b>	<b>1.306</b>	<b>12.758</b>	<b>729</b>	<b>5.109</b>	<b>1.084</b>	<b>3.149</b>	<b>6.214</b>	<b>24.753</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.380</b>	<b>11.689</b>	<b>4.409</b>	<b>67.315</b>	<b>1.862</b>	<b>19.574</b>	<b>2.584</b>	<b>14.379</b>	<b>15.235</b>	<b>112.957</b>

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)



**Capitolo 16**

# **Commercio interno**



## 16. Commercio interno

Il settore del commercio interno comprende i due comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, coerentemente con i dettami del regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce un'indagine per ciascuna delle due componenti. Si tratta, in particolare, della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, e della rilevazione trimestrale del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio distinti per settore merceologico e forma distributiva, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica. La base di riferimento degli indici è l'anno 2005. L'attività economica è definita sulla base della classificazione Ateco 2007, versione italiana della classificazione europea Nace Rev.2.

Oltre che ai due comparti sopra menzionati, i risultati presentati in questo capitolo si riferiscono anche al settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

Il comparto del commercio al dettaglio continua a essere caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni assai contenute con un numero medio di addetti molto basso. Dalle informazioni provenienti dall'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) relative alla situazione a fine 2009 ([Tavola 16.2](#)) si desume che il settore del commercio al dettaglio in sede fissa, definito secondo l'Ateco 2007, è composto da 541.923 imprese, che occupano oltre un milione e 700 mila addetti, con una media di 3,19 addetti per impresa. Di queste, 52.636 sono imprese non specializzate, operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari, che impiegano in media 8,54 occupati ciascuna; 5.005 sono imprese non specializzate<sup>1</sup> a prevalenza non alimentare, caratterizzate da una media di 9,93 addetti. Le rimanenti imprese sono costituite da esercizi specializzati che impiegano in media 2,54 occupati ciascuno. In termini di numerosità le imprese specializzate continuano a rappresentare il segmento prevalente. Dal punto di vista della densità degli esercizi sul territorio, nel 2009 risultano presenti circa 9 imprese commerciali al dettaglio ogni 1.000 abitanti.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa ([Tavola 16.1](#)) ha mantenuto una struttura sostanzialmente stabile. Sulla base dei dati elaborati dall'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2010 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 776.365 esercizi, il 37,8 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 20,1 nel Centro e il 42,1 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente la distribuzione territoriale è rimasta pressoché invariata, mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva un aumento di 3.653 unità (+0,5 per cento rispetto a un anno prima). In

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio).
- ♦ ISTAT. *Commercio al dettaglio: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 22 luglio).

<sup>1</sup> Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici.



particolare, l'incremento registrato a livello nazionale è la sintesi di aumenti dello 0,5 per cento nella ripartizione del Nord, dell'1,1 nel Centro e dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2009 comprendeva 412.077 imprese, per un totale di oltre un milione e 200 mila addetti. Il 55,5 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio. In questo comparto si registra un numero di addetti per impresa di 1,26, molto inferiore rispetto a quello di 2,94 addetti che caratterizza l'intero settore.

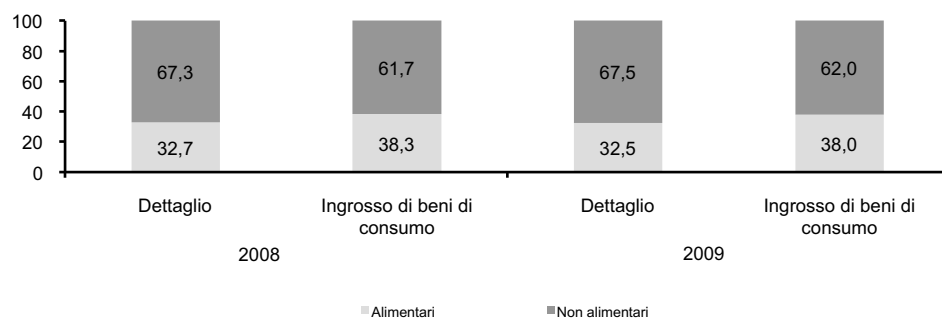
La figura 16.1 confronta, per gli anni 2008 e 2009, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico (alimentare o non alimentare) cui esse appartengono. Nel comparto del commercio all'ingrosso la quota delle imprese che tratta beni alimentari di consumo era del 38,3 per cento nel 2008 ed è scesa al 38,0 per cento nel 2009.

Per quanto riguarda il comparto del commercio al dettaglio, tra il 2008 e il 2009, la quota di imprese che effettua in prevalenza la vendita di beni alimentari è passata dal 32,7 al 32,5 per cento.

Con riferimento al comparto del commercio al dettaglio, il numero dei punti di vendita della grande distribuzione (Tavola 16.4) è aumentato, rispetto alla situazione registrata al 1° gennaio 2009, per tutte le principali forme di vendita: i supermercati sono cresciuti di 348 unità, i grandi magazzini di 63 unità e gli ipermercati di 18 unità: al 1° gennaio 2010 risultavano attivi 9.481 supermercati, 1.415 grandi magazzini e 570 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega, in assoluto, il maggior numero di addetti. Gli ipermercati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa: circa 148,2, contro 18,9 dei grandi magazzini e 18,0 dei supermercati.

**Figura 16.1**

**Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso dei beni di consumo per settore merceologico - Anni 2008-2009** (valori percentuali)

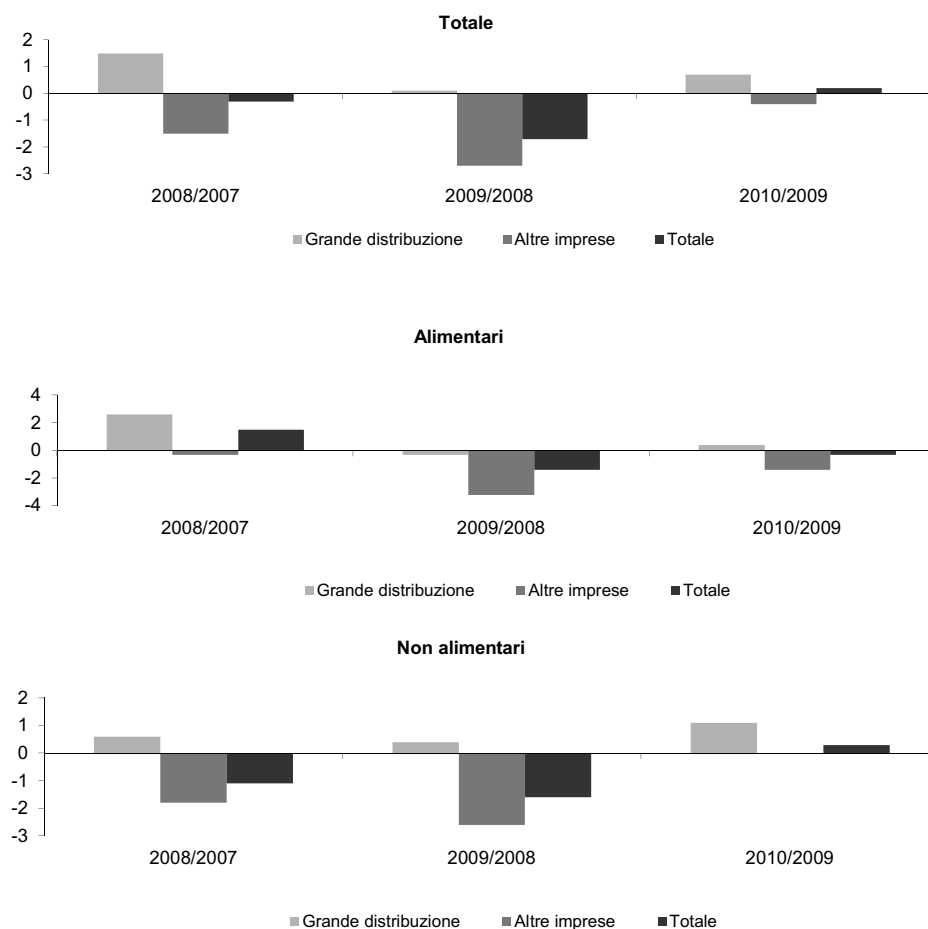


L'andamento delle vendite al dettaglio, misurato dai relativi indici (Tavola 16.5 e Figura 16.2), nella media del 2010 ha registrato un aumento del valore degli acquisti dello 0,2 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo si registra un risultato positivo per la grande distribuzione (+0,7 per cento) e una flessione delle vendite (-0,4 per cento) per le imprese di piccola superficie. Se si considerano i settori merceologici, si osserva un aumento dello 0,3 per cento per le vendite dei prodotti non alimentari e un calo dello 0,3 per cento per quelli alimentari (Figura 16.2).

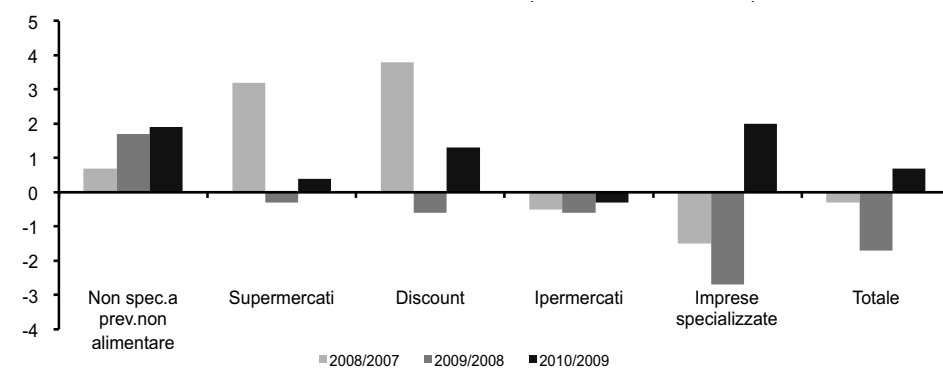
Tra le tipologie della grande distribuzione (Figura 16.3), le specializzate di grande superficie e le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare hanno segnato i risultati migliori nella media del 2010 (rispettivamente +2,0 e +1,9 per cento).

**Figura 16.2**

**Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 (variazioni percentuali)**

**Figura 16.3**

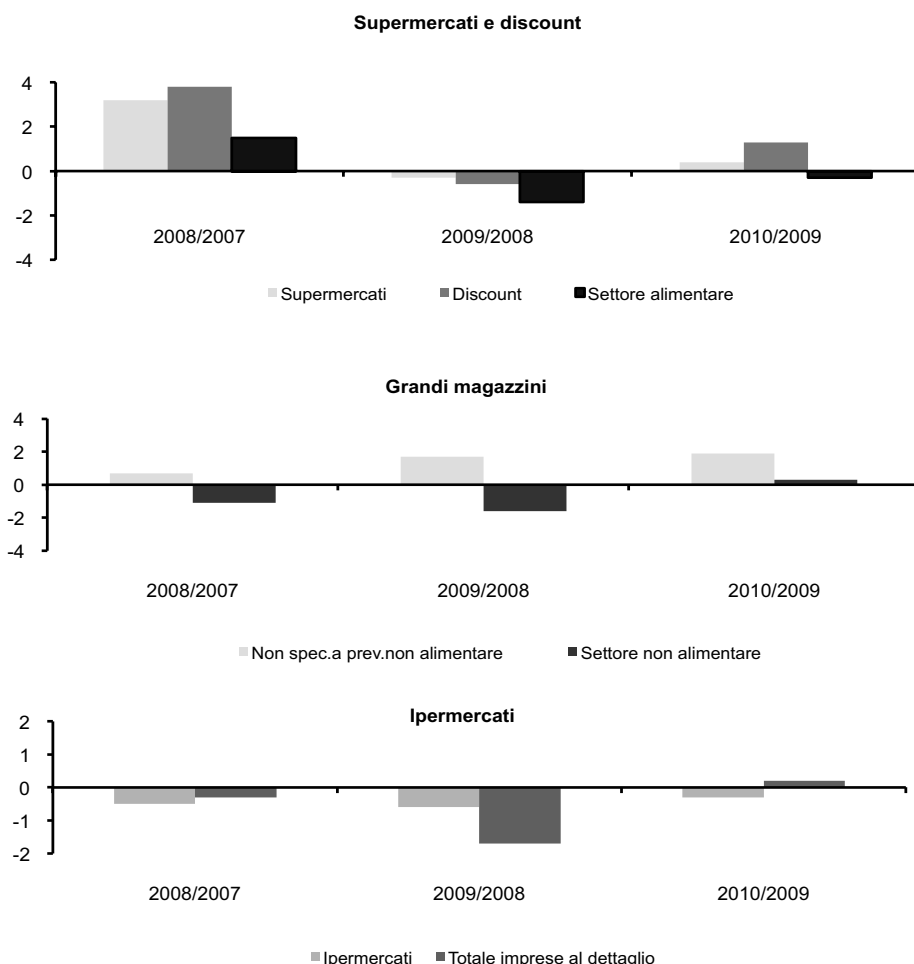
**Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 (variazioni percentuali)**



I risultati che hanno caratterizzato le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione sono messi a confronto con la dinamica dei settori merceologici nell'ambito dei quali ciascuna tipologia assume un ruolo prevalente (Figura 16.4).

**Figura 16.4**

**Indici del valore delle vendite a prezzi correnti della grande distribuzione e dei settori merceologici. Alcuni confronti. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 (variazioni percentuali)**



Nella media del 2010 l'aumento delle vendite dei discount (+1,3 per cento) si rivela più sostenuto rispetto a quello registrato per i supermercati (+0,4 per cento); le vendite di prodotti alimentari nel complesso subiscono un leggero calo (-0,3 per cento). Con riferimento al comparto delle vendite di beni non alimentari, le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (di cui i grandi magazzini costituiscono la forma distributiva non food più tradizionale e radicata) hanno registrato un aumento dell'1,9 per cento, con un'evoluzione più favorevole rispetto a quella del complesso del settore non alimentare (+0,3 per cento).

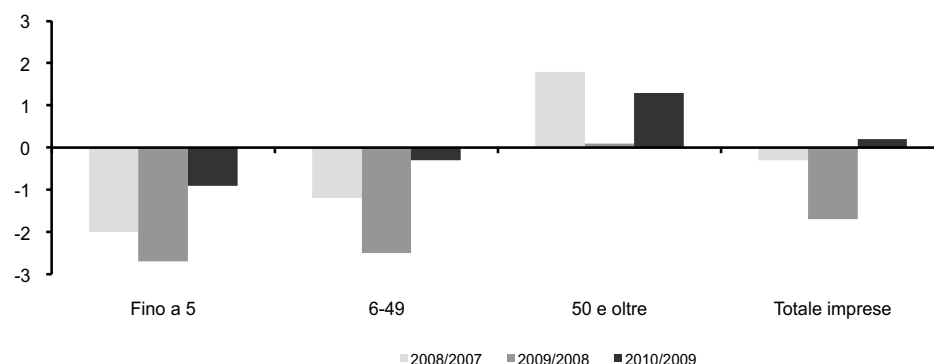
Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, hanno segnato una flessione delle vendite (-0,3 per cento) a fronte del leggero aumento registrato per il totale delle imprese (+0,2 per cento).

Gli indici delle vendite al dettaglio misurano, tra l'altro, i risultati delle imprese classificate in base alla loro dimensione (espressa in termini di nu-

mero di addetti). Per il periodo che va dal 2008 al 2010 (Figura 16.5) emerge in maniera chiara una relazione positiva tra la dimensione delle imprese e la dinamica delle vendite: al crescere del numero degli addetti migliora la performance complessiva delle imprese.

**Figura 16.5**

**Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 (variazioni percentuali)**



**Per saperne di più...**

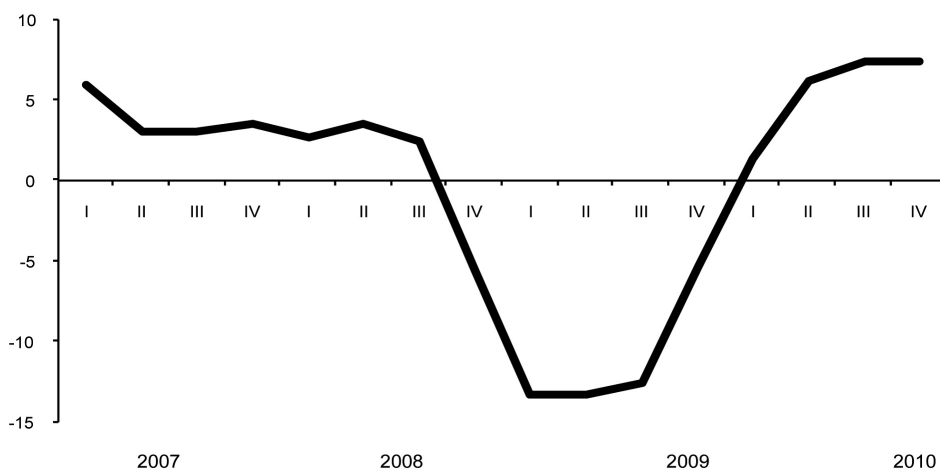
- ♦ ISTAT. *Fatturato di alcuni servizi: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 10 giugno).

Per quanto riguarda l'andamento in media d'anno del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.6), il 2010 è stato caratterizzato da un significativo aumento dell'attività (+5,6 per cento), sintesi di andamenti positivi all'interno di tutti i comparti del settore. Le variazioni più significative hanno riguardato il comparto del commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (+11,7 per cento), quello di altri macchinari, attrezzature e forniture (+ 7,3 per cento), quello delle materie prime agricole e animali vivi (+5,9 per cento) e quello di apparecchiature ICT (Information and Communication Technologies) (+4,8 per cento).

Considerando l'andamento trimestrale nel corso del 2010 (Figura 16.6), al moderato aumento del primo trimestre, fa seguito una fase di crescita sostenuta negli altri tre trimestri caratterizzata da tassi di incremento compresi tra il 6 e il 7 per cento.

**Figura 16.6**

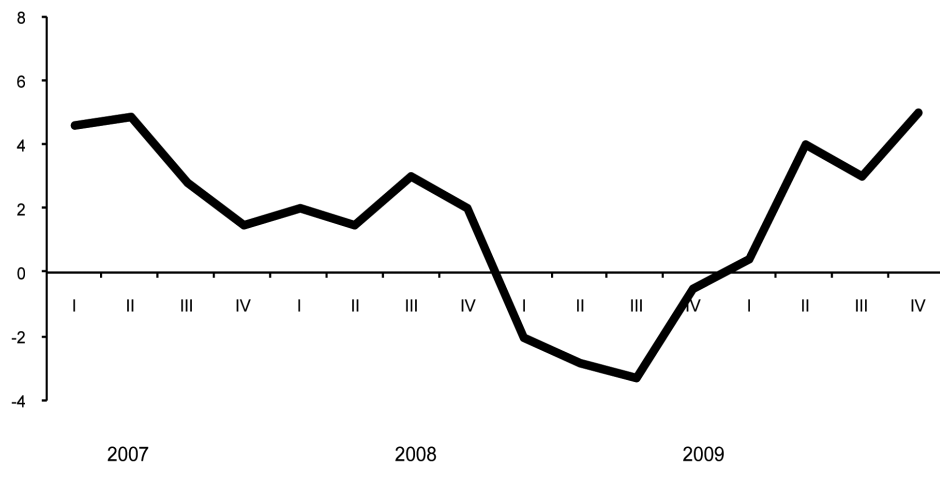
**Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2007-2010 (variazioni percentuali trimestrali)**



Anche per il settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli ([Tavola 16.6](#)) nella media del 2010 si è registrato un risultato positivo, con un aumento del 3,2 per cento rispetto al 2009. L'evoluzione infrannuale ([Figura 16.7](#)) mette in evidenza una tendenza all'accelerazione della dinamica, con un aumento tendenziale molto contenuto nel primo trimestre (+ 0,4 per cento) e incrementi più marcati nei trimestri successivi, sino a segnare una crescita del 5,0 per cento nel quarto trimestre.

**Figura 16.7**

**Fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli - Anni 2007-2010** (variazioni tendenziali trimestrali)



Gli indici del valore delle vendite sono elaborati in tutti i paesi dell'Unione europea sulla base di criteri comuni, che garantiscono una sufficiente uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate; tali informazioni sono diffuse da Eurostat. Nella [Tavola 16.8](#) sono riportate le variazioni degli indici dei 27 paesi dell'Unione europea, per gli anni 2008-2010 e per i singoli mesi del 2010.

Per le vendite al dettaglio, nella media del 2010, il paese caratterizzato dalla crescita più marcata è stato il Lussemburgo (+11,3 per cento), mentre la Lituania ha segnato il calo maggiore (-6,4 per cento).

**Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) - Anni 2008-2010** (valori assoluti e composizioni percentuali, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Piemonte	51.384	51.137	51.277	-0,5	0,3
	6,6	6,6	6,6		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.848	1.799	1.811	-2,7	0,7
	0,2	0,2	0,2		
Liguria	24.941	24.863	24.851	-0,3	..
	3,2	3,2	3,2		
Lombardia	89.808	89.346	89.950	-0,5	0,7
	11,6	11,6	11,6		
Trentino-A. Adige/ Südtirol	10.470	10.477	10.446	0,1	-0,3
	1,4	1,4	1,3		
Bolzano/Bozen	4.609	4.634	4.583	0,5	-1,1
	0,6	0,6	0,6		
Trento	5.861	5.843	5.863	-0,3	0,3
	0,8	0,8	0,8		
Veneto	51.486	51.680	51.923	0,4	0,5
	6,6	6,7	6,7		
Friuli-Venezia Giulia	13.672	13.532	13.403	-1,0	-1,0
	1,8	1,8	1,7		
Emilia-Romagna	49.310	49.195	49.738	-0,2	1,1
	6,4	6,4	6,4		
Toscana	49.963	50.082	50.437	0,2	0,7
	6,4	6,5	6,5		
Umbria	12.197	12.253	12.366	0,5	0,9
	1,6	1,6	1,6		
Marche	19.923	19.957	19.807	0,2	-0,8
	2,6	2,6	2,6		
Lazio	71.795	72.329	73.700	0,7	1,9
	9,3	9,4	9,5		
Abruzzo	19.564	19.516	19.646	-0,2	0,7
	2,5	2,5	2,5		
Molise	5.128	5.050	5.051	-1,5	0,0
	0,7	0,7	0,7		
Campania	100.026	99.992	100.558	..	0,6
	12,9	12,9	13,0		
Puglia	60.238	59.464	59.857	-1,3	0,7
	7,8	7,7	7,7		
Basilicata	9.306	9.270	9.274	-0,4	..
	1,2	1,2	1,2		
Calabria	33.173	32.751	32.879	-1,3	0,4
	4,3	4,2	4,2		
Sicilia	73.911	72.989	72.627	-1,2	-0,5
	9,5	9,4	9,4		
Sardegna	27.278	27.030	26.764	-0,9	-1,0
	3,5	3,5	3,4		
<b>Nord</b>	<b>292.919</b>	<b>292.029</b>	<b>293.399</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,5</b>
	<b>37,8</b>	<b>37,8</b>	<b>37,8</b>		
<b>Centro</b>	<b>153.878</b>	<b>154.621</b>	<b>156.310</b>	<b>0,5</b>	<b>1,1</b>
	<b>19,8</b>	<b>20,0</b>	<b>20,1</b>		
<b>Mezzogiorno</b>	<b>328.624</b>	<b>326.062</b>	<b>326.656</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,2</b>
	<b>42,4</b>	<b>42,2</b>	<b>42,1</b>		
<b>ITALIA</b>	<b>775.421</b>	<b>772.712</b>	<b>776.365</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,5</b>
	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

**Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2009**

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
<b>Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (a)</b>	<b>52.636</b>	<b>0,87</b>	<b>449.612</b>	<b>8,54</b>
<b>Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (a)</b>	<b>5.005</b>	<b>0,08</b>	<b>49.723</b>	<b>9,93</b>
<b>Imprese specializzate</b>	<b>484.282</b>	<b>8,03</b>	<b>1.231.748</b>	<b>2,54</b>
Alimentari e bevande	123.481	2,05	269.626	2,18
Prodotti farmaceutici	20.355	0,34	94.507	4,64
Abbigliamento e pellicceria	84.540	1,40	239.265	2,83
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	18.468	0,31	58.471	3,17
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	33.908	0,56	95.642	2,82
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	7.711	0,13	24.596	3,19
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.561	0,16	24.938	2,61
Foto-ottica e pellicole	10.537	0,17	28.995	2,75
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	18.180	0,30	37.960	2,09
Utensileria per la casa e ferramenta	25.436	0,42	75.615	2,97
Prodotti di profumeria e cura della persona	13.802	0,23	42.330	3,07
Cartoleria, libri, giornali e riviste	31.399	0,52	57.445	1,83
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	2.372	0,04	4.413	1,86
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	14.813	0,25	46.348	3,13
Altri prodotti	69.719	1,16	131.594	1,89
<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA</b>	<b>541.923</b>	<b>8,98</b>	<b>1.731.083</b>	<b>3,19</b>

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

**Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2009**

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Intermediari del commercio	228.540	3,79	287.234	1,26
Materie prime agricole e animali vivi	8.860	0,15	28.144	3,18
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.442	0,55	179.038	5,35
Beni di consumo finale	54.650	0,91	269.508	4,93
Apparecchiature ICT	12.952	0,21	58.987	4,55
Altri macchinari, attrezzature e forniture	20.210	0,33	104.746	5,18
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	41.895	0,69	232.845	5,56
Commercio all'ingrosso non specializzato	11.528	0,19	50.934	4,42
<b>Commercio all'ingrosso</b>	<b>412.077</b>	<b>6,83</b>	<b>1.211.436</b>	<b>2,94</b>

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

**Tavola 16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2010**

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	738	12.272	77	1.825	83	11.263
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14	327	13	133	2	493
Liguria	211	4.943	30	581	9	1.688
Lombardia	1.545	36.509	213	5.229	144	23.794
Trentino-A. Adige/ Südtirol	297	4.952	38	526	8	616
<i>Bolzano/Bozen</i>	132	2504	20	259	1	51
<i>Trento</i>	165	2448	18	267	7	565
Veneto	1.110	17.687	56	1.845	61	7.269
Friuli-Venezia Giulia	301	5.081	20	671	19	1.788
Emilia-Romagna	764	17.871	66	1.778	41	8.593
Toscana	523	14.311	140	2.549	28	4.733
Umbria	215	3.425	67	1.012	7	893
Marche	322	4.530	70	710	20	2.445
Lazio	660	13.862	155	3.018	24	3.570
Abruzzo	256	3.321	46	708	15	2.387
Molise	38	579	7	72	2	235
Campania	514	6.683	83	1.189	24	4.243
Puglia	543	5.711	66	834	20	2.979
Basilicata	77	892	8	130	3	329
Calabria	270	3.129	78	764	16	1.424
Sicilia	723	9.430	130	2.113	26	2.937
Sardegna	360	5.065	52	1.064	18	2.808
<b>Nord</b>	<b>4.980</b>	<b>99.642</b>	<b>513</b>	<b>12.588</b>	<b>367</b>	<b>55.504</b>
<b>Centro</b>	<b>1.720</b>	<b>36.128</b>	<b>432</b>	<b>7.289</b>	<b>79</b>	<b>11.641</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.781</b>	<b>34.810</b>	<b>470</b>	<b>6.874</b>	<b>124</b>	<b>17.342</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.481</b>	<b>170.580</b>	<b>1.415</b>	<b>26.751</b>	<b>570</b>	<b>84.487</b>

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio



**Tavola 16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2005=100 - Anni 2008-2010 (a) (indici e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)**

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
<b>FORME DI VENDITA</b>					
Grande distribuzione	106,7	106,8	107,6	0,1	0,7
<i>Alimentare</i>	108,0	107,7	108,1	-0,3	0,4
<i>Non alimentare</i>	105,6	106,0	107,2	0,4	1,1
Imprese tradizionali di piccola superficie	99,8	97,1	96,7	-2,7	-0,4
<i>Alimentare</i>	100,4	97,2	95,8	-3,2	-1,4
<i>Non alimentare</i>	99,6	97,0	97,0	-2,6	0,0
<b>GRUPPI DI PRODOTTI</b>					
Alimentari e bevande	104,9	103,4	103,1	-1,4	-0,3
Prodotti farmaceutici	99,8	98,8	98,7	-1,0	-0,1
Abbigliamento e pellicceria	101,5	99,1	99	-2,4	-0,1
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	102,1	99,2	100,2	-2,8	1,0
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	99,5	97,5	98,4	-2,0	0,9
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	105,4	106,8	108,9	1,3	2,0
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	102,7	101,4	100,3	-1,3	-1,1
Foto-ottica e pellicole	95,8	95,7	97,8	-0,1	2,2
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	101,8	100,4	100,9	-1,4	0,5
Utensileria per la casa e ferramenta	100,9	98,3	98,1	-2,6	-0,2
Prodotti di profumeria e cura della persona	101,8	100,5	100,2	-1,3	-0,3
Cartoleria, libri, giornali e riviste	101,7	98,9	98,4	-2,8	-0,5
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	96,0	96,0	97,6	-	1,7
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	103,5	103,0	103,6	-0,5	0,6
Altri prodotti	102,1	99,2	99,9	-2,8	0,7
<b>Totale</b>	<b>102,5</b>	<b>100,8</b>	<b>101,0</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)  
(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

**Tavola 16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2010 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)**

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature ICT	Altri macchinari, attrezzature e forniture	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	Commercio all'ingrosso non specializzato	Commercio all'ingrosso	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
INDICI										
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	103,5	103,4	103,2	103,2	102,3	106,9	108,6	105,7	105,2	104,4
2007	106,8	113,8	107,4	105,2	103,8	113,4	113,3	111,7	109,3	107,9
2008	105,7	118,9	110,1	102,9	97,0	111,7	116,5	112,6	110,1	110,2
2009	96,4	106,5	110,1	97,1	86,6	88,7	93,2	102,7	97,9	107,9
I	91,2	103,6	104,7	97,5	95,4	87,2	98,4	98,1	98,3	105,7
II	96,9	116,3	112,3	102,1	94,3	109,2	108,7	111,3	106,8	113,1
III	89,9	104,3	113,8	94,6	78,8	83,7	98,2	103,6	98,5	101,9
IV	107,9	126,9	117,8	105,3	94,8	100,6	111,1	108,3	109,9	124,4
<b>2010</b>	<b>96,5</b>	<b>112,8</b>	<b>112,2</b>	<b>99,9</b>	<b>90,8</b>	<b>95,2</b>	<b>104,1</b>	<b>105,3</b>	<b>103,4</b>	<b>111,3</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI										
2006	3,5	3,4	3,2	3,2	2,3	6,9	8,6	5,7	5,2	4,4
2007	3,2	10,1	4,1	1,9	1,5	6,1	4,3	5,7	3,9	3,4
2008	-1,0	4,5	2,5	-2,2	-6,6	-1,5	2,8	0,8	0,7	2,1
2009	-8,8	-10,4	0,0	-5,6	-10,7	-20,6	-20,0	-8,8	-11,1	-2,1
I	-2,7	-0,2	-0,8	0,9	3,5	-2,9	5,1	0,3	1,4	0,4
II	-3,6	3,4	-1,2	3,7	7,8	16,0	14,3	4,1	6,2	4,0
III	0,2	8,0	3,6	4,5	5,6	6,6	14,6	6,8	7,4	3,0
IV	6,3	12,3	5,9	2,4	2,8	8,8	12,9	-0,8	7,4	5,0
<b>2010</b>	<b>0,1</b>	<b>5,9</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	<b>4,8</b>	<b>7,3</b>	<b>11,7</b>	<b>2,5</b>	<b>5,6</b>	<b>3,2</b>

Fonte: Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R); Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

**Tavola 16.7 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2010 (a)**

ANNI MESI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)
2007	171.461	2.636.355	779.572	13.032.288	951.033	15.668.643
2008	159.163	2.554.351	786.292	13.639.299	945.455	16.193.650
2009	147.275	2.449.330	774.023	13.908.245	921.298	16.357.575
2010	136.160	2.354.700	771.093	14.215.386	907.253	16.570.086
2010 - PER MESE						
Gennaio	9.970	171.162	53.614	984.470	63.584	1.155.632
Febbraio	9.988	171.546	54.498	998.082	64.486	1.169.628
Marzo	11.856	204.617	65.689	1.202.538	77.545	1.407.155
Aprile	11.541	198.203	64.717	1.185.747	76.258	1.383.950
Maggio	11.237	193.185	64.017	1.172.728	75.254	1.365.913
Giugno	12.147	208.870	70.772	1.296.989	82.919	1.505.859
Luglio	12.547	215.670	73.786	1.355.062	86.333	1.570.732
Agosto	11.721	201.393	67.901	1.249.936	79.622	1.451.329
Settembre	12.213	210.010	68.028	1.252.589	80.241	1.462.599
Ottobre	10.700	187.508	60.971	1.139.145	71.671	1.326.653
Novembre	10.718	189.420	60.903	1.138.342	71.621	1.327.762
Dicembre	11.522	203.116	66.197	1.239.758	77.719	1.442.874

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

**Tavola 16.8 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2010 (a)** (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia
2008/2007	0,6	3,3	4,7	21,0	9,0	6,2	-	2,5	5,7
2009/2008	-0,5	1,7	0,4	-3,6	-3,9	-5,8	-3,4	-16,4	-1,3
2010/2009	1,4	3,8	1,2	-5,0	1,1	-3,0	0,3	1,6	3,8
2010/2009 - PER MESE									
Gennaio	-1,2	0,1	-2,9	-11,1	-6,9	-10,5	-3,0	-13,0	-1,2
Febbraio	1,6	4,0	-4,5	-9,8	-4,6	-6,3	-0,6	-10,5	0,9
Marzo	5,1	8,0	-2,7	-8,9	12,8	-2,8	8,8	-6,9	6,9
Aprile	-0,3	-0,2	-2,0	-8,8	-6,6	-10,0	-6,7	-4,8	1,6
Maggio	-0,6	0,5	-4,2	-7,4	-1,8	-6,0	-0,4	-0,4	3,5
Giugno	1,8	6,0	7,1	-6,1	0,6	-3,3	-0,2	0,0	5,1
Luglio	2,9	5,9	-0,4	-3,3	2,8	-1,2	-1,1	2,7	2,3
Agosto	2,2	4,7	4,9	-2,7	4,4	2,0	0,5	5,7	4,9
Settembre	2,0	4,3	6,3	-2,5	4,0	0,3	1,2	9,4	6,1
Ottobre	1,5	1,7	2,6	-1,0	0,9	-0,5	-0,3	8,4	3,9
Novembre	1,5	5,8	6,9	-1,3	4,4	-1,2	3,6	15,0	7,0
Dicembre	1,5	4,8	4,1	-	3,2	0,6	1,5	13,7	4,5
ANNI MESI	Francia	Germania	Grecia	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia
2008/2007	3,0	2,2	2,6	2,2	14,8	5,8	-3,5	2,5	7,2
2009/2008	-3,0	-3,3	-5,3	-24,9	-18,2	5,0	-1,8	-3,9	6,1
2010/2009	2,8	2,2	-5,0	-3,1	-6,4	11,3	1,0	-0,2	6,6
2010/2009 - PER MESE									
Gennaio	-2,8	-4,4	-0,1	-20,3	-17,7	8,8	-1,0	-5,1	-1,6
Febbraio	1,6	1,4	-	-16,8	-16,6	13,0	-0,5	-3,5	-1,1
Marzo	4,9	7,6	14,3	-8,8	-8,7	13,0	-1,2	2,6	7,5
Aprile	3,2	-2,6	-5,2	-9,1	-12,9	10,0	4,1	-1,3	-3,2
Maggio	2,8	0,9	-6,0	-8,1	-9,6	9,8	1,0	-2,6	2,0
Giugno	1,6	5,8	-3,9	-4,9	-7,0	13,2	2,5	1,7	5,9
Luglio	6,4	3,9	-8,7	-1,6	-7,5	10,9	4,4	0,7	7,9
Agosto	4,9	3,8	-6,2	2,4	-4,7	14,6	2,1	0,5	9,9
Settembre	3,6	3,2	-9,5	6,5	0,9	11,2	2,7	2,5	11,3
Ottobre	0,2	0,7	-11,6	6,1	0,3	7,8	-0,8	-2,3	11,4
Novembre	5,3	5,3	-7,5	11,1	4,4	15,3	0,9	4,6	10,5
Dicembre	2,9	1,8	-11,5	9,3	4,4	9,9	-1,9	-0,2	15,9
ANNI MESI	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2008/2007	2,8	3,4	4,0	25,2	14,9	10,7	-2,1	3,3	2,8
2009/2008	-3,1	1,7	-3,5	-2,4	-9,8	-3,2	-6,0	2,3	-2,9
2010/2009	0,2	2,5	-1,8	-3,4	-1,1	-0,1	-0,7	3,7	0,7
2010/2009 - PER MESE									
Gennaio	-0,9	-	-6,0	-9,1	-2,7	-5,1	-3,6	2,5	-1,6
Febbraio	0,9	3,4	-4,1	-5,6	-3,0	-4,5	-0,3	3,3	-0,2
Marzo	2,8	4,2	-0,2	-0,6	0,2	1,3	5,1	8,4	1,6
Aprile	-	1,2	-6,3	-4,1	-5,3	-2,6	-0,9	-1,2	-3,0
Maggio	2,1	3,4	-2,4	-1,5	-3,0	-0,2	0,2	4,1	-2,4
Giugno	-0,1	2,4	0,2	6,0	1,7	2,4	2,6	4,4	-1,9
Luglio	0,1	2,7	-1,7	-6,6	0,7	1,7	-1,8	2,3	3,5
Agosto	0,5	2,6	0,2	0,2	0,5	0,5	-1,0	4,5	2,3
Settembre	-0,1	2,6	1,1	-3,5	0,7	3,0	-2,5	5,4	2,8
Ottobre	-0,1	2,7	-2,2	-8,7	-1,8	0,5	-1,9	2,1	1,8
Novembre	-3,5	2,9	1,3	-4,9	-1,1	1,5	0,1	6,4	2,5
Dicembre	0,3	2,2	-1,7	-2,8	-0,5	0,1	-2,9	2,9	2,2

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)  
(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti.



**Commercio  
con l'estero e  
internazionalizzazione**



## 17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

Le statistiche sul commercio con l'estero e sulle attività internazionali delle imprese forniscono dati sull'interscambio commerciale, sugli operatori e sulle imprese che effettuano transazioni con l'estero, sulle imprese a controllo estero residenti in Italia e sulle imprese a controllo nazionale residenti all'estero.

### Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471/2009 e regolamenti (Ue) della Commissione n. 92/2010 e n. 113/2010; per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dal regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 222/2009, che modifica il regolamento (Ce) n. 638/2004 e dai regolamenti (Ue) della Commissione n. 91/2010 e n. 96/2010, che modificano il Regolamento (Ce) n. 1982/2004. I regolamenti europei relativi all'Intrastat trovano applicazione in sede nazionale con il Decreto legislativo n. 18/2010,<sup>1</sup> il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22/2/2010<sup>2</sup> e la Determinazione dell'Agenzia delle dogane del 22/2/2010.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che gli operatori economici effettuino transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2010 sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale (circa 2 per cento degli scambi). Sia il Dau sia il modello Intrastat hanno valenza statistica e fiscale. Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:
  - esportate con destinazione definitiva;
  - imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
  - esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
  - riesportate a seguito di importazioni in via temporanea.
- all'importazione, le merci estere:
  - importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono in-

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Commercio estero extra Ue: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa).
- ♦ ISTAT, Mse. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2010*. Roma, 2011. (Annuari n. 13).

<sup>1</sup> Pubblicato sulla G.U. n. 41 del 19/2/2010.

<sup>2</sup> Pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5/3/2010.



- introdotte nel territorio doganale per consumo;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
- reimportate a seguito di esportazioni in via temporanea.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispediti all'estero.<sup>3</sup>

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano: a) il codice merceologico (Nomenclatura combinata a 8 posizioni); b) il paese di origine e di provenienza; c) il paese di destinazione; d) la provincia di provenienza o destinazione; e) il modo di trasporto; f) la natura della transazione; g) la moneta di fatturazione; h) le condizioni di consegna.

Le rilevazioni sulla struttura e le attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward Fats) e sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) hanno per oggetto i principali aggregati economici relativi a queste particolari popolazioni di imprese. La produzione di queste statistiche è prevista dal Regolamento Ce N. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2007.

Queste due rilevazioni prevedono la raccolta di informazioni presso imprese residenti in Italia. L'unità di rilevazione è la controllata estera nel caso della rilevazione Inward Fats ed il vertice di un gruppo di imprese a controllo nazionale con controllate residenti all'estero nel caso della rilevazione Outward Fats. In particolare, nel caso della produzione di statistiche Inward Fats le informazioni raccolte presso le imprese sono limitate alla nazionalità del controllante ultimo residente all'estero e ad alcune specifiche variabili sull'interscambio con l'estero (scambi complessivi ed intra-gruppo), essendo le altre variabili economiche disponibili tramite l'integrazione con altre rilevazioni o fonti amministrative. Diversamente, nel caso della rilevazione Outward Fats le informazioni raccolte riguardano le principali variabili economiche nonché la localizzazione geografica e l'attività economica delle controllate italiane all'estero.

<sup>3</sup> Dal 2010, dalle statistiche del commercio estero restano escluse le seguenti voci: a) oro detto monetario; b) strumenti di pagamento aventi corso legale e valori; c) merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile; d) merci destinate ad un uso temporaneo, purché non sia prevista né effettuata alcuna lavorazione e la durata prevista dell'uso temporaneo non sia superiore a 24 mesi e non sia previsto né sia stato effettuato alcun cambio di proprietà; e) beni che veicolano informazioni personalizzate, software compreso; f) software scaricato da Internet; g) beni riparati o destinati a riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati; h) merci spedite alle forze armate nazionali stazionate fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate e cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano; i) mezzi di trasporto che si spostano durante il loro funzionamento, compresi i mezzi di lancio spaziali al momento del lancio; j) beni forniti a titolo gratuito che non siano oggetto di transazioni commerciali, che siano movimentati unicamente al fine di favorire una transazione commerciale successiva, illustrando le caratteristiche di beni o servizi (ad esempio materiale pubblicitario, campione commerciali). In aggiunta alle voci precedentemente elencate, dalle statistiche del commercio extra-comunitario sono esclusi: (a) beni immessi in libera pratica dopo essere stati posti sotto il regime doganale del perfezionamento attivo o della trasformazione sotto controllo doganale; (b) le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate; (c) le merci dichiarate oralmente alle autorità doganali, sia di natura commerciale, purché il loro valore non superi la soglia statistica di euro 1.000 o 1.000 chilogrammi, sia di natura non commerciale. Fino a dicembre 2006 l'Istat ha applicato le soglie seguenti, relative al valore della transazione: € 516 per i capitoli 1-24 della Nomenclatura combinata (animali vivi e prodotti del regno animale, prodotti del regno vegetale, prodotti alimentari); € 620 per gli altri capitoli (dal 25 al 99). Dal 1° gennaio 2007 invece sono stati applicati i seguenti limiti: € 700 per i capitoli 1-14 (animali vivi e prodotti del regno animale, prodotti del regno vegetale); € 1.000 per i capitoli 15-99 (tutti gli altri prodotti). Dal 1° gennaio 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti comunitari, la soglia statistica è posta pari ad euro 1.000 per tutti i capitoli della nomenclatura combinata. L'Istat aggrega in un unico dato mensile, per ciascun flusso, tutti i movimenti sotto la soglia su menzionata. Con effetto dai dati di gennaio 2010, i nuovi regolamenti comunitari hanno modificato le regole di inclusione nelle statistiche di commercio estero dei dati relativi agli scambi di navi ed aeromobili. In particolare, si definisce il concetto di "proprietà economica" come il diritto di un soggetto di reclamare i vantaggi collegati all'utilizzo di una nave o di un aeromobile nell'ambito di un'attività economica mediante l'accettazione dei rischi associati. Conseguentemente vanno inclusi nelle statistiche di commercio estero gli scambi di navi e aeromobili, quando si verifica un trasferimento della proprietà economica di una nave o di un aeromobile.

## Definizioni e classificazioni

Per le rilevazioni sugli scambi di merci, il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad apposite voci (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definite a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (Nc), che costituisce una disaggregazione del Sistema armonizzato (circa 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito a livello internazionale dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche: Ateco 2007, adattata alle statistiche del commercio con l'estero (Cpa); e quella per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica utilizzata è la Geonomenclatura stabilita da Eurostat con riferimento all'anno 2007.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino, pur essendo un paese terzo, non è incluso nella fonte dei dati impiegata per produrre le statistiche sul commercio estero data l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) in quanto Stato indipendente è un paese terzo a tutti gli effetti. Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi. Il paese di importazione è: a) il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per le merci originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso al momento della dichiarazione. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra e extra Ue.

La produzione di statistiche sulle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward Fats) e sulle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) si basa su uno stesso insieme di definizioni e classificazioni, mentre il numero di variabili economiche è più limitato nel caso delle statistiche Outward Fats rispetto a quello Inward Fats, al fine di tener conto delle maggiori difficoltà nella raccolta e produzione di queste statistiche. Le definizioni fanno riferimento ai concetti di controllo e controllante ultimo riportate nel Glossario.

## Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Il sistema dei numeri indice del commercio con l'estero a base 2005=100 prevede la diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi secondo un break-down articolato per gruppi di prodotto della classificazione Ateco 2007 e per specifiche aree geografiche e/o geo-economiche, nonché per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). Gli indici mensili dei valori medi unitari relativi ai diversi gruppi di prodotti e con riferimento alle aree geografiche o geo-economiche di provenienza o destinazione delle merci sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile"). L'aggiornamento a cadenza annuale del sistema di ponderazione consente di calcolare le variazioni dei valori medi unitari seguendo più da vicino l'evoluzione in composizione del mix di prodotti movimentati. Tuttavia, poiché gli indici a base mobile di anni diversi non sono direttamente confrontabili tra loro, per consentire l'analisi economica su orizzonti temporali superiori ai dodici mesi, le serie storiche previste dal piano di diffusione sono ricondotte all'anno di riferimento 2005, assunto come "base", attraverso opportuni coefficienti di raccordo che legano

tra loro gli indici riferiti alle diverse basi annuali. Contestualmente al passaggio all'anno di riferimento 2005, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.<sup>4</sup>

La metodologia prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e dei valori, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario in modo da assicurare la relazione di complementarietà tra i tre indici. Il piano di diffusione dispone la pubblicazione dei soli indici dei valori medi unitari e dei volumi. Gli indici annuali e trimestrali dei valori medi unitari presentati nell'Annuario sono calcolati come media aritmetica dei corrispondenti indici mensili, che non includono le dichiarazioni trimestrali e annuali relative all'indagine Intrastat. Al contrario, gli indici dei volumi annuali e trimestrali e quelli mensili vengono calcolati a partire dall'anno base 2005 utilizzando indici del valore riferiti al totale delle transazioni, in modo da consentire una più precisa scomposizione delle variazioni dei valori in volume e valori medi unitari.

**Elaborazioni per  
operatore  
economico e  
impresa che  
effettuano scambi  
commerciali  
con l'estero**

A partire dal 2011 e con anno di riferimento 2009, la produzione di statistiche armonizzate a livello europeo sugli operatori e sulle imprese che realizzano scambi di beni è inclusa negli output previsti dai regolamenti statistici sugli scambi con l'estero (art. 3 del regolamento n. 222/2009 e art. 15 del regolamento n. 471/2009).

L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva. La fonte informativa per la produzione delle statistiche sugli operatori del commercio estero è relativa al registro dei soggetti Iva residenti che realizzano scambi di beni con l'estero. L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con una lista aggiornata e completa degli operatori economici che effettuano transazioni di beni con i paesi extra Ue.

L'impresa esportatrice ed importatrice è identificata sulla base dell'integrazione a livello elementare del registro degli operatori del commercio estero con l'ultima versione disponibile del registro statistico delle imprese attive (Asia). L'identificativo dell'operatore del commercio estero, relativo alla partita iva, è riclassificato per codice fiscale attraverso l'Anagrafe tributaria. Sulla base di questo nuovo identificativo, è possibile effettuare l'integrazione con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Da quest'anno è stata rivista la serie delle imprese importatrici ed esportatrici per il periodo 2007-2009 al fine di migliorare la qualità dell'informazione fornita per classe di addetti. In particolare, è stato effettuato un trattamento statistico ad hoc per le imprese riconducibili ad operatori anomali (Special purpose entities con funzioni non operative). Per gli operatori anomali che realizzano elevati volumi di interscambio si è provveduto a riclassificare i flussi attribuendoli ad un'altra impresa del gruppo selezionando l'unità più idonea a rappresentare le fasi produttive e/o di commercializzazione. Nei casi residuali, il flusso commerciale è stato attribuito ad una nuova classe di addetti denominata "Addetti non specificati".

<sup>4</sup> Le principali innovazioni introdotte riguardano il calcolo degli indici elementari ad un livello più fine di dettaglio merceologico, l'adozione di un metodo per l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate (Istat, "Nota informativa" del 25/02/2008).

### Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 2010

Nel corso del 2010, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un aumento in valore del 21,7 per cento per effetto di un crescita sia dei volumi (+ 14,5 per cento), sia dei valori medi unitari (+ 6,3 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è diminuita, passando dal 3,3 per cento del 2009 al 3,0 per cento del 2010 (Prospetto 17.2).

La bilancia commerciale dell'Italia ha registrato nel 2010 un disavanzo di 29 miliardi di euro, in peggioramento rispetto agli anni precedenti: nel 2009 il disavanzo era di 6 miliardi. Sia per le esportazioni, sia per le importazioni si è rilevato un incremento pari, rispettivamente, a + 15,8 per cento e + 23,4 per cento. La crescita in termini di volumi è stata del 9,1 per cento per le esportazioni e dell'11,5 per cento per le importazioni. In termini di valori medi unitari l'aumento è stato del 6,1 e del 10,7 per cento, rispettivamente, per le esportazioni e le importazioni.

#### Prospetto 17.1

##### Commercio mondiale (a) - Anni 2001-2010 (in miliardi di dollari)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Valori (b)	6.191	6.492	7.586	9.218	10.489	12.113	14.000	16.116	12.522	15.238
VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI										
Volumi	-0,2	3,5	5,6	9,7	6,5	8,6	6,5	2,2	-12,0	14,5
Valori medi unitari	-3,9	1,3	10,7	10,9	6,9	6,5	8,7	12,8	-12,0	6,3

(a) Elaborazioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) su dati dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc); "Commercio internazionale delle imprese" Annuario 2009.

(b) Compresa le riesportazioni di Hong Kong.

#### Prospetto 17.2

##### Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 2001-2010 (in milioni di euro)

ANNI	Interscambio commerciale				Saldi	Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %		
2001	272.990	4,8	263.757	2,0	9.233	3,9
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	3,9
2003	264.616	-1,7	262.998	0,7	1.618	4,0
2004	284.413	7,5	285.634	8,6	-1.221	3,9
2005	299.923	5,5	309.292	8,3	-9.369	3,6
2006	332.013	10,7	352.465	14,0	-20.452	3,5
2007	364.744	9,9	373.340	5,9	-8.596	3,6
2008	369.016	1,2	382.050	2,3	-13.035	3,4
2009	291.733	-20,9	297.609	-22,1	-5.876	3,3
2010 (b)	337.810	15,8	367.122	23,4	-29.312	3,0

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.

(b) Dati provvisori.

Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è dovuto, per quanto riguarda le aree geografiche, all'Asia orientale (-19.686 milioni di euro) e all'Africa settentrionale (-11.153 milioni). Seguono i paesi dell'Unione europea (-7.877 milioni) e il Medio Oriente (-4.853 milioni). A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo contribuiscono i saldi positivi di America settentrionale (+10.075 milioni di euro), Oceania e altri territori (+3.507 milioni di euro) e Paesi europei non appartenenti all'Ue (+3.076 milioni di euro).

Germania e Francia rappresentano i principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, rispettivamente, al 13,0 e all'11,6 per cento; gli Stati Uniti sono il terzo paese partner con quota

**Prospetto 17.3**

**Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2010 (a)** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI	Valori	Variazioni% 2010/2009
<b>GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI</b>		
Germania	43.897	18,8
Francia	39.079	15,0
Stati Uniti	20.333	18,9
Spagna	19.581	17,4
Regno Unito	18.068	20,8
Svizzera	16.041	18,3
Belgio	8.665	7,9
Cina	8.610	29,9
Polonia	8.542	7,8
Paesi Bassi	8.359	17,5
Austria	8.069	15,9
Turchia	8.033	42,1
Russia	7.908	23,0
Grecia	5.463	-11,0
Romania	5.170	22,7
Giappone	4.032	8,5
Brasile	3.880	44,1
Emirati Arabi Uniti	3.685	-1,9
Hong Kong	3.610	33,6
Repubblica Ceca	3.580	19,2
<b>GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI</b>		
Germania	58.531	17,8
Francia	30.527	15,8
Cina	28.790	48,9
Paesi Bassi	19.611	15,9
Spagna	16.660	26,8
Belgio	13.370	11,8
Russia	13.053	7,5
Regno Unito	12.147	23,7
Svizzera	11.908	14,2
Libia	11.864	15,8
Stati Uniti	11.140	17,7
Austria	9.054	25,9
Algeria	7.914	31,0
Polonia	7.192	8,4
Azerbaigian	5.338	64,4
Turchia	5.158	16,6
Iran, Repubblica islamica dell'	4.745	141,1
Romania	4.531	21,1
Repubblica Ceca	4.348	30,5
Giappone	4.288	10,0

(a) Dati provvisori.

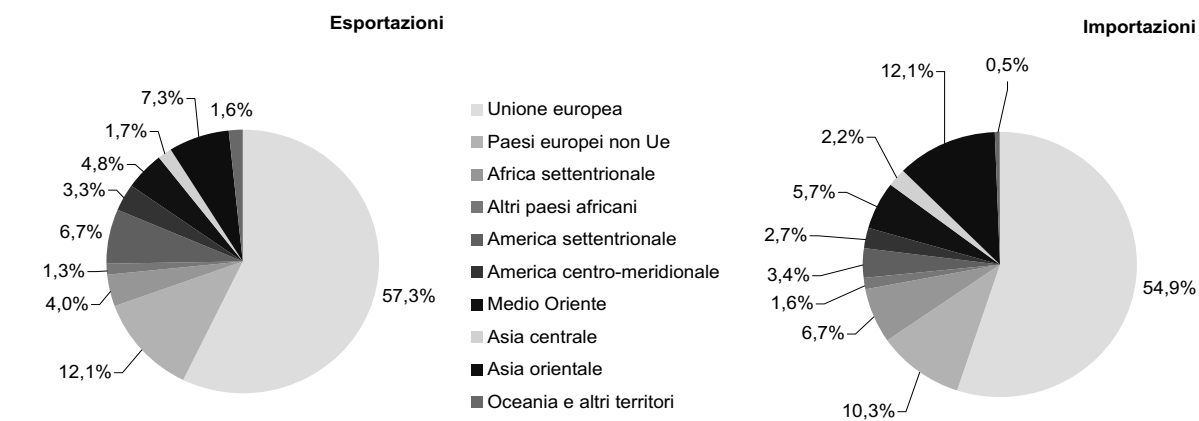
pari al 6,0 per cento, di poco superiore alla quota della Spagna (5,8 per cento). Rispetto al 2009, si registrano incrementi verso tutti i maggiori partner commerciali (ad eccezione degli Emirati Arabi Uniti con -1,9 per cento. Le maggiori variazioni riguardano Brasile (+44,1 per cento), Turchia (+42,1 per cento), Hong Kong (+33,6 per cento), Cina (+29,9 per cento), Russia (+23,0 per cento) e Romania (+22,7 per cento).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia l'Unione europea (57,3 per cento); seguono i Paesi europei non Ue (12,1 per cento), l'Asia orientale (7,3 per cento) e l'America settentrionale (6,7 per cento). Per le importazioni le principali aree commerciali sono l'Unione europea (54,9 per cento), l'Asia orientale (12,1 per cento), i Paesi europei non Ue (10,3 per cento) e l'Africa settentrionale (6,7 per cento).

Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la classifi-

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2010 (composizioni percentuali)



cazione Ateco 2007, i maggiori saldi attivi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a. (37.666 milioni di euro), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (11.460 milioni), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (9.529 milioni), prodotti delle altre attività manifatturiere (8.317 milioni), coke e prodotti petroliferi raffinati (6.154 milioni), apparecchi elettrici (6.115 milioni) e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (3.255 milioni).

I saldi negativi maggiori si registrano, invece, per prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-58.131 milioni di euro), computer, apparecchi elettronici e ottici (-21.019 milioni), sostanze e prodotti chimici (-9.521 milioni), prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-5.509 milioni), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-3.360 milioni), mezzi di trasporto (-3.321 milioni), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3.092 milioni), energia elettrica (-2.910 milioni) e legno e prodotti in legno; carta e stampa (-2.838 milioni).

Le principali tipologie di merci esportate sono i prodotti petroliferi raffinati e medicinali e preparati farmaceutici che segnano nel 2010, rispetto alle vendite all'estero dell'anno precedente, un aumento, rispettivamente, del 58,1 e del 15,5 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono il petrolio greggio e gli autoveicoli, con aumenti, rispettivamente, del 44,4 e dell'1,1 per cento. Inoltre, si segnala il forte aumento di importazioni di componenti elettronici pari a +211,2 per cento, dovuto in larga misura agli effetti prodotti dagli incentivi energetici sulle importazioni di pannelli solari.

Per quanto riguarda la composizione settoriale dei flussi di interscambio (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, dei macchinari e apparecchi n.c.a. (17,8 per cento), dei metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (11,6 per cento), dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (11 per cento), dei mezzi di trasporto (10,2 per cento), delle sostanze e prodotti chimici (6,7 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (6,6 per cento), degli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (6,2 per cento) e apparecchi elettrici (5,7 per cento) e prodotti delle altre attività manifatturiere (5,6 per cento). Per le importazioni, quote significative si registrano per prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (16,2 per cento), mezzi di trasporto (10,3 per cento), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (9,8 per cento), computer, apparecchi elettronici e ottici (8,9 per cento), sostanze e prodotti chimici (8,7 per cento), e prodotti alimentari, bevande e tabacco (6,9 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci si evidenzia come, nel corso del 2010, il 39,9 per cento delle esportazioni nazionali abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali, il 31,3 per cento da quelle nord-orientali, il 15,8 per cento dalle regioni centrali, il 7,2 per cento dal meridione, il 4,3 per cento dalle isole, mentre il restante 1,5 per cento è attribuito, per carenza di informazioni

**Prospetto 17.4**

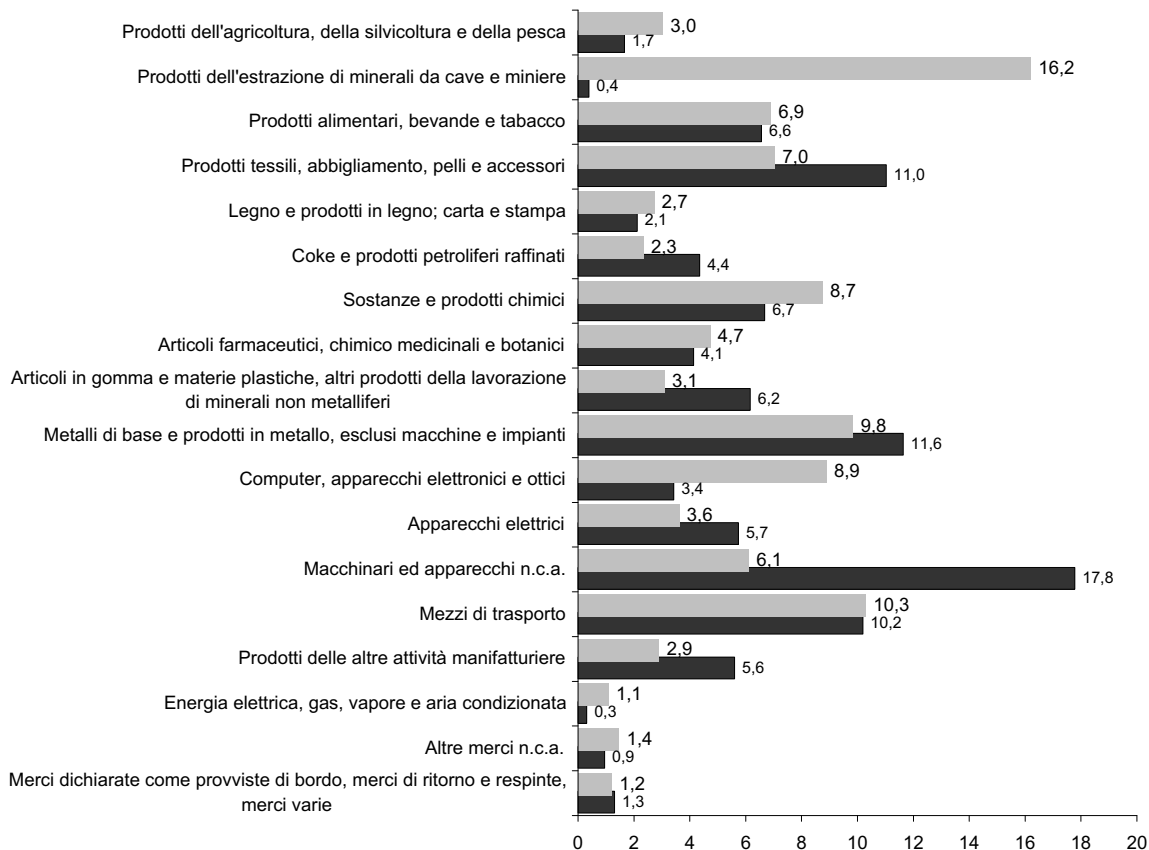
**Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2010 (a) (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)**

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni % 2010/2009
<b>GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI</b>		
Prodotti petroliferi raffinati	14.582.286	58,1
Medicinali e preparati farmaceutici	12.171.097	15,5
Autoveicoli	11.695.932	19,5
Altre parti ed accessori per autoveicoli	9.791.492	30,5
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie	7.377.751	43,1
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	7.143.600	7,0
Calzature	6.925.808	12,8
Altri mobili	6.498.666	6,7
Altri indumenti esterni	6.203.379	4,5
Altre pompe e compressori	5.396.878	8,1
<b>GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI</b>		
Petrolio greggio	34.746.416	44,4
Autoveicoli	24.819.846	1,1
Gas naturale	19.731.251	13,0
Medicinali e preparati farmaceutici	13.621.103	6,3
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie	12.415.786	52,5
Componenti elettronici	10.582.133	211,2
Materie plastiche in forme primarie	9.148.448	38,0
Altri prodotti chimici di base organici	8.797.499	18,4
Prodotti petroliferi raffinati	8.525.416	46,4
Computer e unità periferiche	6.157.653	14,9

(a) Dati provvisori.

**Figura 17.2**

**Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2010 (composizioni percentuali)**



nella fonte dei dati, a regioni diverse e non specificate. Considerando la destinazione territoriale delle merci acquistate dall'estero, si riscontra come, nello stesso anno, il 41,8 per cento sia diretto verso le regioni nord-occidentali dell'Italia, il 21,2 per cento verso quelle nord-orientali, il 15,9 per cento verso le regioni centrali; mentre il meridione e le isole ne assorbono, rispettivamente, il 7,4 e il 6,7 per cento, il restante 7 per cento è attribuito alle regioni diverse e non specificate.

### Operatori economici del commercio estero ed imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2010 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 205.974 unità.

Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata numerosità (129.144 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un modesto contributo al valore complessivo delle esportazioni, pari allo 0,6 per cento (Prospetto 17.5). Di contro, sono 3.477 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 68,2 per cento delle vendite sui mercati esteri.

#### Prospetto 17.5

**Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 2005-2010** (numero di operatori, valore delle esportazioni in milioni di euro)

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI (in migliaia di euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010(a)
<b>OPERATORI</b>						
0-75	123.712	126.697	124.381	124.961	120.219	129.144
75-250	27.095	27.567	26.811	27.765	26.609	26.504
250-750	19.910	20.160	20.225	20.347	18.815	19.512
750-2.500	16.120	16.542	16.539	16.222	14.870	15.736
2.500-5.000	6.160	6.401	6.654	6.421	5.507	5.918
5.000-15.000	5.549	5.986	6.245	6.166	5.238	5.683
15.000-50.000	2.317	2.511	2.717	2.670	2.167	2.526
oltre 50.000	817	931	1.047	1.091	830	951
<b>Totale</b>	<b>201.680</b>	<b>206.795</b>	<b>204.619</b>	<b>205.643</b>	<b>194.255</b>	<b>205.974</b>
<b>VALORE DELLE ESPORTAZIONI</b>						
0-75	1.923	1.962	1.876	1.965	1.880	1.965
75-250	3.852	3.938	3.827	3.965	3.788	3.762
250-750	8.827	8.930	8.977	9.024	8.349	8.646
750-2.500	22.512	23.255	23.301	22.670	20.708	21.925
2.500-5.000	21.700	22.610	23.626	22.742	19.476	20.870
5.000-15.000	47.031	50.636	53.157	52.673	44.338	48.298
15.000-50.000	60.096	65.215	71.367	70.242	56.726	65.888
oltre 50.000	131.012	152.168	173.851	180.995	131.015	160.762
<b>Totale (b)</b>	<b>296.954</b>	<b>328.715</b>	<b>359.981</b>	<b>364.275</b>	<b>286.281</b>	<b>332.116</b>
Altre operazioni (c)	2.969	3.297	4.763	4.740	5.453	5.694
Esportazioni nazionali	299.923	332.013	364.744	369.016	291.733	337.810

(a) Dati provvisori. A partire dal 2007 le soglie di esclusione statistica per le transazioni extra Ue sono state innalzate. Ciò ha comportato una riduzione del numero di operatori; tale contrazione si rileva nelle prime due classi di valore.

(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.

(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Il 44,7 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e il 14,6 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2010 si sono registrate 155.315 presenze di esportatori italiani sul mercato comunitario, 79.644 nei Paesi europei non Ue, 36.080 in Asia orientale e 35.578 in America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2009, ammontavano a 180.006 unità (Pro-



spetto 17.6), attive per il 48,6 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'82,4 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 39,9 per cento nel commercio e per l'11,4 per cento nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti, passando dal 2,6 per cento nel caso delle micro-imprese (1-9 addetti) a oltre il 50 per cento nel caso delle imprese con più di 100 addetti.

**Prospetto 17.6**

**Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2009**  
(valore delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
DATI ASSOLUTI E QUOTE					
1-9 (a)	110.830	2,6	406.070	5,0	19.796
10-19	33.469	22,9	454.924	23,7	18.462
20-49	21.693	38,2	667.723	39,5	32.362
50-99	7.095	48,5	485.523	48,6	32.826
100-249	3.964	50,5	599.183	50,8	48.521
250-499	1.131	52,8	391.602	53,4	34.952
500 e oltre	865	54,9	1.724.428	61,3	91.914
Addetti non specificati (b)	959	-	-	-	2.633
<b>Totale</b>	<b>180.006</b>	<b>4,0</b>	<b>4.729.453</b>	<b>27,0</b>	<b>281.466</b>
Non residenti (c)	283	-	-	-	1.432
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
1-9 (a)	61,6	-	8,6	-	7,0
10-19	18,6	-	9,6	-	6,6
20-49	12,1	-	14,1	-	11,5
50-99	3,9	-	10,3	-	11,7
100-249	2,2	-	12,7	-	17,2
250-499	0,6	-	8,3	-	12,4
500 e oltre	0,5	-	36,5	-	32,7
Addetti non specificati (b)	0,5	-	-	-	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>

(a) Le classi di addetti 1-3 e 4-9 sono state accorpate in una unica classe, inoltre sono state escluse le unità legali diverse dalle imprese e dalle branch operative.

(b) La classe include l'insieme residuale di unità legali diverse dalle imprese e dalle branch operative che non è stato possibile ricollocare nell'ambito del gruppo di imprese per cui operano.

(c) I dati si riferiscono alle imprese, attive alle esportazioni, non residenti in Italia.

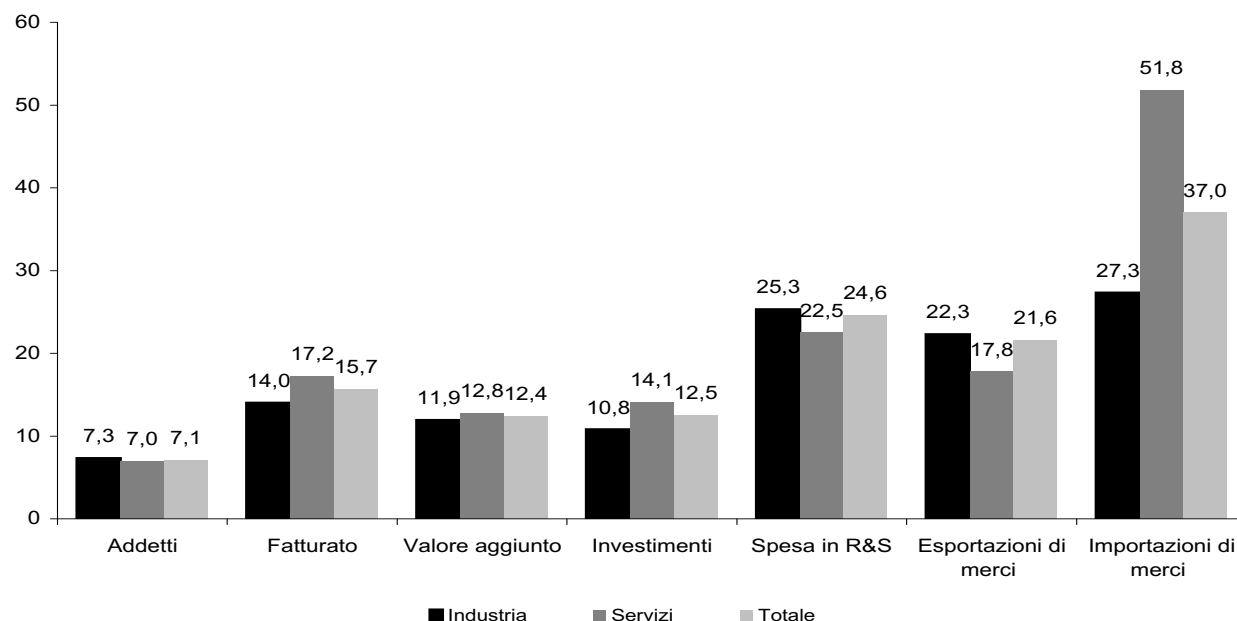
**Struttura ed attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia e delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero**

Le imprese a controllo estero residenti in Italia nel 2008 erano 14.375 e impiegavano quasi 1,3 milioni di addetti, realizzando un fatturato di 489,3 miliardi di euro e un valore aggiunto di 88,4 miliardi di euro. Queste imprese contribuiscono ai principali aggregati economici nazionali dell'industria e dei servizi con il 7,1 per cento degli addetti, il 15,7 per cento del fatturato, il 12,4 per cento del valore aggiunto. L'apporto del capitale estero è rilevante anche per la spesa in ricerca e sviluppo delle imprese residenti in Italia (24,6 per cento) e per le esportazioni e importazioni nazionali di merci, pari rispettivamente al 21,6 e al 37 per cento (Figura 17.3).

Nello stesso anno, le imprese a controllo nazionale residenti all'estero erano 20.972, impiegavano quasi 1,5 milioni di addetti, realizzando un fatturato di circa 386 miliardi di euro. Il grado di internazionalizzazione attiva del sistema produttivo italiano può essere valutato sulla base dell'incidenza delle attività realizzate all'estero da controllate italiane rispetto al complesso di quelle svolte in Italia. Ad esempio, nelle attività manifatturiere, le multinazionali italiane realizzano all'estero un fatturato pari al 14,5 per cento di quello conseguito dal complesso delle imprese residenti in Italia, mentre in termini di addetti la percentuale sale al 16,4 per cento. Le controllate italiane all'estero presentano una dimensione media molto superiore a quella delle impre-

**Figura 17.3**

**Principali aggregati economici delle imprese a controllo estero residenti in Italia - Anno 2008 (a)** (in percentuale del complesso delle attività realizzate dal complesso delle imprese residenti in Italia)

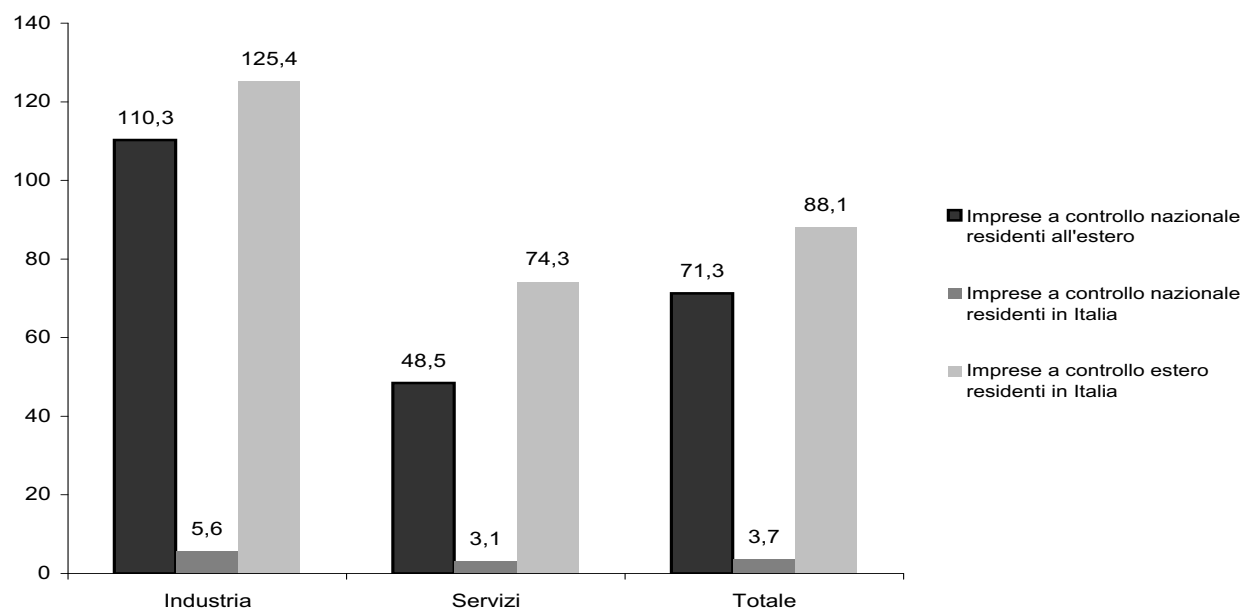


(a) Le quote di fatturato, valore aggiunto e investimenti sono al netto della sezione J.

se a controllo nazionale residenti in Italia sia nell'industria (110,3 addetti) sia nei servizi (48,5 addetti). Queste caratteristiche dimensionali risultano tuttavia di poco inferiori alle imprese a controllo estero che operano in Italia (Figura 17.4).

**Figura 17.4**

**Dimensione delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero e di quelle a controllo nazionale o estero residenti in Italia per macro-settore - Anno 2008** (addetti medi per impresa)



**Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2009-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			SalDI	
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)
EUROPA	202.166	234.449	16,0	204.433	239.250	17,0	-2.267	-4.801
<b>Unione europea</b>	<b>168.064</b>	<b>193.654</b>	<b>15,2</b>	<b>170.868</b>	<b>201.531</b>	<b>17,9</b>	<b>-2.804</b>	<b>-7.877</b>
<i>Uem</i>	128.535	146.883	14,3	137.729	162.027	17,6	-9.195	-15.144
Austria	6.961	8.069	15,9	7.189	9.054	25,9	-228	-985
Belgio	8.032	8.665	7,9	11.955	13.370	11,8	-3.923	-4.705
Bulgaria	1.227	1.402	14,2	1.113	1.545	38,9	115	-144
Cipro	741	770	3,9	43	102	136,0	698	668
Danimarca	1.853	2.087	12,6	2.244	2.211	-1,5	-390	-124
Estonia	203	295	45,2	78	86	10,1	125	209
Finlandia	1.195	1.425	19,2	1.446	1.452	0,4	-250	-27
Francia	33.984	39.079	15,0	26.353	30.527	15,8	7.632	8.551
Germania	36.942	43.897	18,8	49.701	58.531	17,8	-12.758	-14.634
Grecia	6.135	5.463	-11,0	1.487	1.936	30,2	4.647	3.527
Irlanda	921	905	-1,7	3.144	3.130	-0,5	-2.223	-2.225
Lettonia	209	301	44,1	64	93	45,4	145	208
Lituania	456	587	28,6	220	279	27,1	236	307
Lussemburgo	432	526	21,9	1.030	1.167	13,2	-598	-640
Malta	1.054	1.122	6,5	224	249	11,2	830	873
Paesi Bassi	7.111	8.359	17,5	16.918	19.611	15,9	-9.807	-11.252
Polonia	7.922	8.542	7,8	6.638	7.192	8,4	1.284	1.350
Portogallo	3.878	3.460	-10,8	1.128	1.380	22,3	2.750	2.080
Regno Unito	14.953	18.068	20,8	9.817	12.147	23,7	5.136	5.921
Repubblica Ceca	3.004	3.580	19,2	3.332	4.348	30,5	-327	-768
Romania	4.213	5.170	22,7	3.741	4.531	21,1	471	639
Slovacchia	1.607	2.024	26,0	2.193	2.630	19,9	-586	-606
Slovenia	2.861	3.538	23,6	1.777	2.229	25,4	1.085	1.309
Spagna	16.680	19.581	17,4	13.141	16.660	26,8	3.539	2.921
Svezia	2.735	3.402	24,4	2.848	3.462	21,6	-113	-60
Ungheria	2.478	3.070	23,9	3.045	3.609	18,5	-567	-539
Provviste di bordo Ue	277	267	-3,5	-	-	....	277	267
<b>Paesi europei non Ue</b>	<b>34.101</b>	<b>40.795</b>	<b>19,6</b>	<b>33.565</b>	<b>37.719</b>	<b>12,4</b>	<b>536</b>	<b>3.076</b>
<i>di cui:</i>								
<i>Norvegia</i>	1.260	1.287	2,1	2.129	1.508	-29,1	-869	-222
<i>Russia</i>	6.432	7.908	23,0	12.142	13.053	7,5	-5.710	-5.145
<i>Svizzera</i>	13.563	16.041	18,3	10.427	11.908	14,2	3.135	4.134
<i>Turchia</i>	5.652	8.033	42,1	4.423	5.158	16,6	1.230	2.875
AFRICA	16.084	17.828	10,8	24.505	30.229	23,4	-8.422	-12.401
<b>Africa settentrionale</b>	<b>11.544</b>	<b>13.385</b>	<b>15,9</b>	<b>20.185</b>	<b>24.538</b>	<b>21,6</b>	<b>-8.640</b>	<b>-11.153</b>
<i>di cui:</i>								
<i>Algeria</i>	2.587	2.872	11,0	6.040	7.914	31,0	-3.453	-5.042
<i>Egitto</i>	2.603	2.940	12,9	1.442	1.902	31,9	1.161	1.037
<i>Libia</i>	2.438	2.702	10,9	10.243	11.864	15,8	-7.805	-9.162
<i>Marocco</i>	1.369	1.429	4,4	421	527	25,0	948	902
<i>Tunisia</i>	2.543	3.429	34,9	2.037	2.331	14,4	506	1.098
<b>Altri paesi africani</b>	<b>4.540</b>	<b>4.443</b>	<b>-2,1</b>	<b>4.321</b>	<b>5.691</b>	<b>31,7</b>	<b>219</b>	<b>-1.248</b>
<i>di cui:</i>								
<i>Nigeria</i>	861	803	-6,7	779	541	-30,5	82	262
<i>Repubblica del Sudafrica</i>	1.072	1.345	25,4	1.637	1.946	18,9	-565	-601

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.1** segue - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2009-2010 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)
AMERICA	28.192	33.813	19,9	17.938	22.560	25,8	10.253	11.253
<b>America settentrionale</b>	<b>19.167</b>	<b>22.713</b>	<b>18,5</b>	<b>10.638</b>	<b>12.638</b>	<b>18,8</b>	<b>8.529</b>	<b>10.075</b>
di cui:								
Canada	2.067	2.375	14,9	1.175	1.498	27,5	892	876
Stati Uniti	17.099	20.333	18,9	9.463	11.140	17,7	7.636	9.194
<b>America centro-meridionale</b>	<b>9.025</b>	<b>11.099</b>	<b>23,0</b>	<b>7.300</b>	<b>9.922</b>	<b>35,9</b>	<b>1.725</b>	<b>1.178</b>
di cui:								
Argentina	592	948	60,0	1.121	1.290	15,1	-529	-342
Brasile	2.693	3.880	44,1	2.416	3.314	37,2	278	566
Cile	504	639	26,8	1.068	1.914	79,2	-564	-1.275
Messico	1.758	2.559	45,6	500	622	24,3	1.257	1.937
Venezuela	652	617	-5,5	279	253	-9,2	373	363
ASIA	40.613	46.381	14,2	49.148	73.250	49,0	-8.535	-26.869
<b>Medio Oriente</b>	<b>15.096</b>	<b>16.140</b>	<b>6,9</b>	<b>12.060</b>	<b>20.993</b>	<b>74,1</b>	<b>3.036</b>	<b>-4.853</b>
di cui:								
Arabia Saudita	2.443	2.672	9,4	1.957	3.235	65,3	487	-563
Emirati Arabi Uniti	3.756	3.685	-1,9	353	451	27,8	3.403	3.235
Iran (Repubblica islamica dell')	2.013	2.059	2,3	1.968	4.745	141,1	45	-2.686
Israele	1.614	1.988	23,2	986	996	1,0	627	992
Libano	764	1.037	35,9	19	28	53,0	745	1.009
Siria	714	1.171	63,9	421	1.133	169,0	293	37
<b>Asia centrale</b>	<b>5.084</b>	<b>5.681</b>	<b>11,7</b>	<b>5.517</b>	<b>8.012</b>	<b>45,2</b>	<b>-433</b>	<b>-2.331</b>
di cui:								
India	2.735	3.387	23,8	2.904	3.823	31,6	-169	-437
<b>Asia orientale</b>	<b>20.433</b>	<b>24.559</b>	<b>20,2</b>	<b>31.571</b>	<b>44.245</b>	<b>40,1</b>	<b>-11.138</b>	<b>-19.686</b>
di cui:								
Cina	6.629	8.610	29,9	19.334	28.790	48,9	-12.705	-20.180
Corea del Sud	2.173	2.513	15,6	2.159	2.986	38,3	14	-473
Giappone	3.714	4.032	8,5	3.899	4.288	10,0	-185	-257
Hong Kong	2.702	3.610	33,6	310	386	24,4	2.391	3.223
Indonesia	499	633	26,9	1.601	2.056	28,4	-1.103	-1.423
Malaysia	499	633	26,9	1.601	2.056	28,4	-1.103	-1.423
Singapore	1.507	1.411	-6,4	185	232	25,4	1.322	1.179
Taiwan	824	1.013	23,0	1.405	2.034	44,7	-581	-1.021
Thailandia	807	944	17,0	1.003	1.295	29,1	-196	-351
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	4.679	5.339	14,1	1.584	1.832	15,7	3.095	3.507
di cui:								
Australia	2.375	2.719	14,5	683	844	23,7	1.693	1.875
Nuova Zelanda	228	282	23,6	196	202	2,8	32	81
<b>MONDO</b>	<b>291.733</b>	<b>337.810</b>	<b>15,8</b>	<b>297.609</b>	<b>367.122</b>	<b>23,4</b>	<b>-5.876</b>	<b>-29.312</b>

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2009-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)
<b>PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</b>	<b>4.614</b>	<b>5.598</b>	<b>21,3</b>	<b>9.706</b>	<b>11.107</b>	<b>14,4</b>	<b>-5.092</b>	<b>-5.509</b>
<b>Prodotti agricoli, animali e della caccia</b>	<b>4.334</b>	<b>5.294</b>	<b>22,1</b>	<b>8.529</b>	<b>9.760</b>	<b>14,4</b>	<b>-4.195</b>	<b>-4.466</b>
Prodotti di colture agricole non permanenti	1.507	1.935	28,4	3.737	4.208	12,6	-2.230	-2.273
Prodotti di colture permanenti	2.284	2.716	18,9	2.975	3.344	12,4	-691	-628
Piante vive	426	484	13,6	227	287	26,4	199	197
Animali vivi e prodotti di origine animale	117	159	36,0	1.590	1.921	20,8	-1.473	-1.762
<b>Prodotti della silvicoltura</b>	<b>93</b>	<b>98</b>	<b>5,9</b>	<b>334</b>	<b>383</b>	<b>14,7</b>	<b>-241</b>	<b>-285</b>
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	10	7	-27,1	4	4	2,7	6	3
Legno grezzo	6	10	68,2	288	334	15,8	-282	-324
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	78	82	5,3	42	46	8,1	35	36
<b>Prodotti della pesca e dell'acquacoltura</b>	<b>187</b>	<b>206</b>	<b>9,7</b>	<b>843</b>	<b>964</b>	<b>14,4</b>	<b>-655</b>	<b>-758</b>
<b>PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</b>	<b>1.024</b>	<b>1.307</b>	<b>27,6</b>	<b>44.951</b>	<b>59.438</b>	<b>32,2</b>	<b>-43.928</b>	<b>-58.131</b>
<b>Carbone (esclusa torba)</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-14,9</b>	<b>1.796</b>	<b>2.310</b>	<b>28,6</b>	<b>-1.793</b>	<b>-2.307</b>
Antracite	4	3	-16,8	1.796	2.310	28,6	-1.792	-2.307
Lignite	..	..	....	..	..	....	....	....
<b>Petrolio greggio e gas naturale</b>	<b>527</b>	<b>608</b>	<b>15,4</b>	<b>41.528</b>	<b>54.478</b>	<b>31,2</b>	<b>-41.001</b>	<b>-53.869</b>
Petrolio greggio	161	167	3,3	24.067	34.746	44,4	-23.905	-34.580
Gas naturale	366	442	20,7	17.462	19.731	13,0	-17.096	-19.290
<b>Minerali metalliferi</b>	<b>54</b>	<b>145</b>	<b>169,4</b>	<b>784</b>	<b>1.579</b>	<b>101,5</b>	<b>-730</b>	<b>-1.434</b>
Minerali metalliferi ferrosi	..	..	....	547	1.180	115,6	....	....
Minerali metalliferi non ferrosi	54	145	169,5	236	399	68,9	-183	-254
<b>Altri minerali da cave e miniere</b>	<b>439</b>	<b>550</b>	<b>25,3</b>	<b>843</b>	<b>1.070</b>	<b>27,0</b>	<b>-404</b>	<b>-520</b>
Pietra, sabbia e argilla	339	412	21,6	531	649	22,2	-192	-237
Minerali di cave e miniere n.c.a.	100	138	38,0	312	421	35,1	-212	-283
<b>PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>277.069</b>	<b>322.262</b>	<b>16,3</b>	<b>230.989</b>	<b>282.916</b>	<b>22,5</b>	<b>46.080</b>	<b>39.346</b>
<b>PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO</b>	<b>20.031</b>	<b>22.168</b>	<b>10,7</b>	<b>22.653</b>	<b>25.259</b>	<b>11,5</b>	<b>-2.622</b>	<b>-3.092</b>
<b>Prodotti alimentari</b>	<b>15.355</b>	<b>16.924</b>	<b>10,2</b>	<b>19.260</b>	<b>21.754</b>	<b>12,9</b>	<b>-3.905</b>	<b>-4.830</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	2.039	2.425	19,0	4.865	5.544	14,0	-2.826	-3.119
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	319	324	1,4	2.807	3.085	9,9	-2.488	-2.762
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	2.561	2.681	4,7	1.379	1.490	8,1	1.182	1.191
Oli e grassi vegetali e animali	1.363	1.545	13,3	3.084	3.487	13,1	-1.721	-1.942
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	1.772	2.148	21,2	2.934	3.574	21,8	-1.162	-1.426
Granaglie, amidi e prodotti amidacei	987	991	0,4	611	686	12,4	376	305
Prodotti da forno e farinacei	2.569	2.646	3,0	517	573	10,8	2.053	2.074
Altri prodotti alimentari	3.460	3.831	10,7	2.454	2.641	7,6	1.006	1.189
Prodotti per l'alimentazione degli animali	284	333	17,2	609	673	10,5	-325	-340
<b>Bevande</b>	<b>4.658</b>	<b>5.222</b>	<b>12,1</b>	<b>1.229</b>	<b>1.330</b>	<b>8,1</b>	<b>3.429</b>	<b>3.892</b>
<b>Tabacco</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>23,2</b>	<b>2.163</b>	<b>2.176</b>	<b>0,6</b>	<b>-2.145</b>	<b>-2.154</b>
<b>PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI</b>	<b>33.093</b>	<b>37.277</b>	<b>12,6</b>	<b>21.842</b>	<b>25.816</b>	<b>18,2</b>	<b>11.251</b>	<b>11.460</b>
<b>Prodotti tessili</b>	<b>7.812</b>	<b>8.969</b>	<b>14,8</b>	<b>4.676</b>	<b>6.042</b>	<b>29,2</b>	<b>3.135</b>	<b>2.926</b>
Filati di fibre tessili	1.136	1.396	22,8	1.150	1.656	44,1	-13	-261
Tessuti	3.741	4.172	11,5	1.413	1.786	26,4	2.328	2.386
Altri prodotti tessili	2.935	3.402	15,9	2.114	2.600	23,0	821	801
<b>Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</b>	<b>13.973</b>	<b>14.962</b>	<b>7,1</b>	<b>10.899</b>	<b>11.952</b>	<b>9,7</b>	<b>3.074</b>	<b>3.010</b>
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	11.325	12.152	7,3	9.040	9.933	9,9	2.285	2.219
Articoli di abbigliamento in pelliccia	123	170	38,6	54	79	47,0	69	91
Articoli di maglieria	2.525	2.640	4,5	1.805	1.939	7,4	720	700
<b>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</b>	<b>11.308</b>	<b>13.346</b>	<b>18,0</b>	<b>6.266</b>	<b>7.822</b>	<b>24,8</b>	<b>5.042</b>	<b>5.524</b>
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	5.167	6.420	24,3	2.635	3.571	35,5	2.531	2.849
Calzature	6.142	6.926	12,8	3.631	4.251	17,1	2.510	2.675
<b>LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA</b>	<b>6.157</b>	<b>7.144</b>	<b>16,0</b>	<b>7.952</b>	<b>9.982</b>	<b>25,5</b>	<b>-1.795</b>	<b>-2.838</b>
<b>Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio</b>	<b>1.189</b>	<b>1.396</b>	<b>17,4</b>	<b>2.807</b>	<b>3.379</b>	<b>20,4</b>	<b>-1.617</b>	<b>-1.983</b>
Legno tagliato e piallato	223	266	19,4	1.334	1.556	16,6	-1.111	-1.289
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	966	1.130	16,9	1.473	1.823	23,8	-506	-693

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.2** segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2009-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)
<b>Carta e prodotti di carta</b>	<b>4.921</b>	<b>5.704</b>	<b>15,9</b>	<b>5.110</b>	<b>6.567</b>	<b>28,5</b>	<b>-188</b>	<b>-863</b>
Pasta-carta, carta e cartone	2.398	2.923	21,9	4.321	5.640	30,5	-1.924	-2.717
Articoli di carta e di cartone	2.524	2.781	10,2	788	927	17,6	1.735	1.854
<b>Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>-3,9</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>3,8</b>	<b>10</b>	<b>7</b>
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	9.301	14.703	58,1	5.841	8.549	46,4	3.460	6.154
Prodotti di cokeria	79	120	52,0	17	24	36,1	62	97
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	9.222	14.582	58,1	5.824	8.525	46,4	3.398	6.057
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	17.856	22.546	26,3	25.807	32.067	24,3	-7.951	-9.521
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	9.139	12.175	33,2	17.001	21.852	28,5	-7.862	-9.677
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	441	497	12,7	587	593	1,1	-146	-96
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	1.422	1.697	19,3	825	943	14,3	597	754
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	3.135	3.548	13,2	2.134	2.377	11,4	1.001	1.171
Altri prodotti chimici	3.085	3.837	24,4	4.334	5.120	18,1	-1.250	-1.282
Fibre sintetiche e artificiali	634	792	24,9	926	1.182	27,7	-292	-390
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	12.151	13.958	14,9	16.185	17.318	7,0	-4.034	-3.360
Prodotti farmaceutici di base	1.616	1.787	10,6	3.370	3.697	9,7	-1.754	-1.910
Medicinali e preparati farmaceutici	10.535	12.171	15,5	12.815	13.621	6,3	-2.280	-1.450
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	18.208	20.823	14,4	9.367	11.295	20,6	8.841	9.529
<b>Articoli in gomma e materie plastiche</b>	<b>10.528</b>	<b>12.348</b>	<b>17,3</b>	<b>6.423</b>	<b>7.860</b>	<b>22,4</b>	<b>4.106</b>	<b>4.488</b>
Articoli in gomma	2.603	3.168	21,7	2.494	2.940	17,9	109	228
Articoli in materie plastiche	7.926	9.180	15,8	3.929	4.919	25,2	3.997	4.261
<b>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</b>	<b>7.680</b>	<b>8.475</b>	<b>10,4</b>	<b>2.945</b>	<b>3.435</b>	<b>16,7</b>	<b>4.735</b>	<b>5.040</b>
Vetro e prodotti in vetro	1.800	2.039	13,2	1.253	1.509	20,4	547	530
Prodotti refrattari	225	255	13,5	165	197	19,1	60	58
Materiali da costruzione in terracotta	2.836	3.013	6,2	121	159	31,2	2.715	2.855
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	424	454	6,9	432	497	15,2	-7	-44
Cemento, calce e gesso	155	169	8,8	217	163	-25,0	-62	6
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	500	622	24,3	123	152	24,0	377	469
Pietre tagliate, modellate e finite	1.168	1.226	5,0	120	140	16,5	1.047	1.086
Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	571	698	22,1	514	618	20,3	57	79
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	32.273	39.324	21,8	24.704	36.069	46,0	7.569	3.255
<b>Prodotti della metallurgia</b>	<b>17.575</b>	<b>23.324</b>	<b>32,7</b>	<b>19.308</b>	<b>29.405</b>	<b>52,3</b>	<b>-1.733</b>	<b>-6.081</b>
Prodotti della siderurgia	5.155	7.378	43,1	8.144	12.416	52,5	-2.989	-5.038
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	4.605	4.891	6,2	1.074	1.024	-4,6	3.531	3.867
Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	1.535	2.221	44,7	521	803	53,9	1.013	1.419
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	6.050	8.559	41,5	9.447	15.047	59,3	-3.397	-6.488
Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	230	274	19,3	121	116	-4,2	109	158
<b>Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</b>	<b>14.698</b>	<b>16.000</b>	<b>8,9</b>	<b>5.396</b>	<b>6.664</b>	<b>23,5</b>	<b>9.302</b>	<b>9.336</b>
Elementi da costruzione in metallo	1.546	1.292	-16,4	369	586	58,9	1.177	706
Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	1.422	1.553	9,2	477	499	4,5	945	1.054
Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	330	399	20,9	56	51	-8,7	274	348
Armi e munizioni	939	1.002	6,7	220	218	-1,0	719	784
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	3.225	3.513	8,9	1.766	2.114	19,7	1.460	1.399
Altri prodotti in metallo	7.236	8.241	13,9	2.508	3.195	27,4	4.728	5.045
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	9.650	11.568	19,9	22.853	32.587	42,6	-13.203	-21.019
Computer e unità periferiche	1.610	2.081	29,2	3.666	11.007	200,2	-2.056	-8.926
Apparecchiature per le telecomunicazioni	1.136	1.341	18,1	5.359	6.158	14,9	-4.222	-4.816
Prodotti di elettronica di consumo audio e video	2.246	2.727	21,4	4.372	5.166	18,2	-2.125	-2.439
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	522	632	21,1	3.731	3.963	6,2	-3.210	-3.332

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.2 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2009-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	530	592	11,7	980	921	-6,0	-449	-328
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	238	274	15,1	697	756	8,4	-459	-482
Supporti magnetici ed ottici	23	32	39,7	95	90	-4,3	-72	-59
<b>APPARECCHI ELETTRICI</b>	<b>17.261</b>	<b>19.370</b>	<b>12,2</b>	<b>10.495</b>	<b>13.255</b>	<b>26,3</b>	<b>6.766</b>	<b>6.115</b>
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	5.950	6.665	12,0	4.236	5.550	31,0	1.714	1.115
Batterie di pile e accumulatori elettrici	472	581	23,0	552	665	20,5	-80	-84
Apparecchiature di cablaggio	2.766	3.562	28,8	1.418	1.894	33,6	1.348	1.668
Apparecchiature per illuminazione	1.668	1.786	7,0	929	1.161	24,9	739	624
Apparecchi per uso domestico	5.177	5.336	3,1	2.247	2.635	17,2	2.930	2.702
Altre apparecchiature elettriche	1.228	1.440	17,2	1.114	1.351	21,3	115	89
<b>MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.</b>	<b>55.014</b>	<b>60.040</b>	<b>9,1</b>	<b>18.866</b>	<b>22.373</b>	<b>18,6</b>	<b>36.148</b>	<b>37.666</b>
Macchine di impiego generale	17.640	19.130	8,4	7.428	8.923	20,1	10.212	10.207
Altre macchine di impiego generale	15.450	16.580	7,3	5.860	7.031	20,0	9.590	9.549
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	2.835	3.051	7,6	706	832	17,8	2.129	2.219
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	4.502	4.846	7,6	1.092	1.238	13,4	3.410	3.608
Altre macchine per impieghi speciali	14.587	16.433	12,7	3.780	4.349	15,1	10.807	12.084
<b>MEZZI DI TRASPORTO</b>	<b>29.501</b>	<b>34.433</b>	<b>16,7</b>	<b>35.464</b>	<b>37.754</b>	<b>6,5</b>	<b>-5.963</b>	<b>-3.321</b>
<b>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</b>	<b>18.234</b>	<b>22.559</b>	<b>23,7</b>	<b>29.682</b>	<b>30.785</b>	<b>3,7</b>	<b>-11.448</b>	<b>-8.227</b>
Autoveicoli	9.787	11.696	19,5	24.547	24.820	1,1	-14.760	-13.124
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	435	533	22,4	312	377	21,1	123	155
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.012	10.330	28,9	4.824	5.588	15,8	3.188	4.742
<b>Altri mezzi di trasporto</b>	<b>11.267</b>	<b>11.875</b>	<b>5,4</b>	<b>5.782</b>	<b>6.969</b>	<b>20,5</b>	<b>5.485</b>	<b>4.906</b>
Navi e imbarcazioni	4.127	4.223	2,3	1.712	3.114	81,9	2.415	1.110
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	868	893	2,8	490	457	-6,7	378	435
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.095	4.393	7,3	2.031	1.693	-16,6	2.064	2.700
Veicoli militari da combattimento	-	-	....	-	-	....	....	....
Mezzi di trasporto n.c.a.	2.177	2.366	8,7	1.549	1.704	10,0	628	662
<b>PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>16.572</b>	<b>18.908</b>	<b>14,1</b>	<b>8.960</b>	<b>10.591</b>	<b>18,2</b>	<b>7.612</b>	<b>8.317</b>
<b>Mobili</b>	<b>7.285</b>	<b>7.754</b>	<b>6,4</b>	<b>1.543</b>	<b>1.784</b>	<b>15,6</b>	<b>5.743</b>	<b>5.969</b>
<b>Prodotti delle altre industrie manifatturiere</b>	<b>9.287</b>	<b>11.154</b>	<b>20,1</b>	<b>7.417</b>	<b>8.807</b>	<b>18,7</b>	<b>1.870</b>	<b>2.348</b>
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	3.605	4.573	26,8	1.097	1.599	45,7	2.508	2.974
Strumenti musicali	102	118	16,5	130	144	10,7	-28	-25
Articoli sportivi	646	768	18,9	520	552	6,2	126	216
Giochi e giocattoli	319	355	11,0	813	1.046	28,7	-493	-691
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	3.615	4.153	14,9	3.954	4.371	10,5	-339	-218
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	999	1.188	18,9	904	1.095	21,1	95	93
<b>ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA</b>	<b>433</b>	<b>1.056</b>	<b>143,7</b>	<b>2.876</b>	<b>3.966</b>	<b>37,9</b>	<b>-2.443</b>	<b>-2.910</b>
<b>ALTRE MERCI N.C.A</b>	<b>2.459</b>	<b>3.193</b>	<b>29,8</b>	<b>3.526</b>	<b>5.320</b>	<b>50,9</b>	<b>-1.067</b>	<b>-2.127</b>
<b>MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE</b>	<b>6.134</b>	<b>4.395</b>	<b>-28,4</b>	<b>5.560</b>	<b>4.375</b>	<b>-21,3</b>	<b>574</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>291.733</b>	<b>337.810</b>	<b>15,8</b>	<b>297.609</b>	<b>367.122</b>	<b>23,4</b>	<b>-5.876</b>	<b>-29.312</b>

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

**Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2007-2010**  
(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010 (a)	2007	2008	2009	2010 (a)
ESPORTAZIONI								
Beni di consumo	102.026	102.102	88.069	99.253	28,0	27,7	30,2	29,4
<i>Beni di consumo durevoli</i>	26.028	24.886	19.192	21.250	7,1	6,7	6,6	6,3
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	75.998	77.216	68.877	78.003	20,8	20,9	23,6	23,1
Beni strumentali	123.345	124.733	97.649	109.229	33,8	33,8	33,5	32,3
Prodotti intermedi	125.436	125.253	95.750	112.957	34,4	33,9	32,8	33,4
Energia	13.936	16.927	10.265	16.370	3,8	4,6	3,5	4,8
<b>Totale</b>	<b>364.744</b>	<b>369.016</b>	<b>291.733</b>	<b>337.810</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IMPORTAZIONI								
Beni di consumo	86.529	87.097	82.319	92.563	23,2	22,8	27,7	25,2
<i>Beni di consumo durevoli</i>	12.682	11.922	11.039	12.667	3,4	3,1	3,7	3,5
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	73.847	75.175	71.280	79.896	19,8	19,7	24,0	21,8
Beni strumentali	95.186	91.615	72.786	81.206	25,5	24,0	24,5	22,1
Prodotti intermedi	131.225	126.892	90.461	124.050	35,1	33,2	30,4	33,8
Energia	60.400	76.446	52.041	69.303	16,2	20,0	17,5	18,9
<b>Totale</b>	<b>373.340</b>	<b>382.050</b>	<b>297.609</b>	<b>367.122</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SALDI								
Beni di consumo	15.497	15.005	5.750	6.690	-	-	-	-
<i>Beni di consumo durevoli</i>	13.346	12.964	8.152	8.584	-	-	-	-
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	2.151	2.041	-2.403	-1.893	-	-	-	-
Beni strumentali	28.160	33.118	24.862	28.023	-	-	-	-
Prodotti intermedi	-5.789	-1.639	5.289	-11.092	-	-	-	-
Energia	-46.463	-59.519	-41.776	-52.933	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-8.596</b>	<b>-13.035</b>	<b>-5.876</b>	<b>-29.312</b>	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)  
(a) Dati provvisori.



**Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2005-2010** (valori in milioni di euro)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
<b>ESPORTAZIONI</b>						
<b>Italia nord-occidentale</b>	<b>122.059</b>	<b>132.966</b>	<b>144.958</b>	<b>147.951</b>	<b>118.178</b>	<b>134.856</b>
Piemonte	32.017	34.909	37.275	37.935	29.717	34.451
Liguria	4.233	4.210	4.725	5.197	5.736	5.845
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	493	589	876	718	456	621
Lombardia	85.315	93.258	102.083	104.102	82.269	93.938
<b>Italia nord-orientale</b>	<b>92.831</b>	<b>104.412</b>	<b>115.498</b>	<b>116.972</b>	<b>91.604</b>	<b>105.753</b>
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.208	5.688	6.183	6.186	5.146	6.148
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.613</i>	<i>2.812</i>	<i>3.023</i>	<i>2.947</i>	<i>2.385</i>	<i>2.826</i>
<i>Trento</i>	<i>2.595</i>	<i>2.877</i>	<i>3.161</i>	<i>3.239</i>	<i>2.761</i>	<i>3.322</i>
Veneto	40.647	46.284	50.557	50.014	39.239	45.598
Friuli-Venezia Giulia	9.643	11.075	12.413	13.244	10.742	11.674
Emilia-Romagna	37.333	41.364	46.344	47.528	36.478	42.333
<b>Italia centrale</b>	<b>45.252</b>	<b>11.556</b>	<b>56.092</b>	<b>53.804</b>	<b>45.587</b>	<b>53.527</b>
Toscana	21.825	24.580	26.528	25.262	22.998	26.547
Umbria	2.827	3.246	3.628	3.400	2.642	3.132
Marche	9.524	11.556	12.458	10.665	8.001	8.892
Lazio	11.076	12.235	13.477	14.476	11.946	14.957
<b>Italia meridionale</b>	<b>22.692</b>	<b>24.480</b>	<b>27.119</b>	<b>27.514</b>	<b>21.164</b>	<b>24.314</b>
Abruzzo	6.306	6.546	7.323	7.640	5.229	6.274
Molise	607	614	629	643	417	417
Campania	7.579	8.392	9.445	9.436	7.918	8.932
Puglia	6.781	6.878	7.192	7.439	5.749	6.906
Basilicata	1.100	1.722	2.100	1.963	1.523	1.443
Calabria	319	329	431	392	328	342
<b>Italia insulare</b>	<b>11.075</b>	<b>12.284</b>	<b>14.386</b>	<b>15.877</b>	<b>9.521</b>	<b>14.454</b>
Sicilia	7.267	7.948	9.661	10.024	6.242	9.228
Sardegna	3.808	4.336	4.725	5.853	3.280	5.226
<b>Nord-Centro</b>	<b>260.142</b>	<b>288.994</b>	<b>316.548</b>	<b>318.727</b>	<b>255.369</b>	<b>294.135</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33.767</b>	<b>36.764</b>	<b>41.506</b>	<b>43.391</b>	<b>30.685</b>	<b>38.769</b>
<b>Regioni diverse e non specificate</b>	<b>6.015</b>	<b>6.255</b>	<b>6.690</b>	<b>6.897</b>	<b>5.679</b>	<b>4.906</b>
<b>ITALIA</b>	<b>299.923</b>	<b>332.013</b>	<b>364.744</b>	<b>369.016</b>	<b>291.733</b>	<b>337.810</b>
<b>IMPORTAZIONI</b>						
<b>Italia nord-occidentale</b>	<b>143.448</b>	<b>155.483</b>	<b>163.699</b>	<b>159.470</b>	<b>127.924</b>	<b>153.457</b>
Piemonte	23.507	26.722	29.259	28.118	22.571	26.352
Liguria	8.412	9.257	9.723	10.919	8.081	9.681
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	287	401	539	411	241	372
Lombardia	111.242	119.103	124.178	120.022	97.031	117.051
<b>Italia nord-orientale</b>	<b>65.352</b>	<b>73.295</b>	<b>81.308</b>	<b>81.828</b>	<b>62.784</b>	<b>77.817</b>
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.903	5.335	5.866	6.081	5.129	6.480
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.868</i>	<i>2.085</i>	<i>2.190</i>	<i>2.171</i>	<i>1.506</i>	<i>1.890</i>
<i>Trento</i>	<i>3.035</i>	<i>3.250</i>	<i>3.676</i>	<i>3.910</i>	<i>3.623</i>	<i>4.590</i>
Veneto	32.730	37.012	39.844	39.502	30.624	38.239
Friuli-Venezia Giulia	5.236	5.627	6.671	7.522	5.255	6.483
Emilia-Romagna	22.483	25.321	28.927	28.722	21.777	26.616
<b>Italia centrale</b>	<b>48.844</b>	<b>54.406</b>	<b>57.927</b>	<b>56.503</b>	<b>48.641</b>	<b>58.252</b>
Toscana	16.871	18.558	19.847	19.950	16.004	20.157
Umbria	2.336	2.797	2.882	2.551	1.803	2.598
Marche	4.868	6.499	7.365	6.655	5.280	6.577
Lazio	24.770	26.552	27.832	27.347	25.554	28.920
<b>Italia meridionale</b>	<b>20.604</b>	<b>23.310</b>	<b>25.076</b>	<b>25.831</b>	<b>20.373</b>	<b>27.320</b>
Abruzzo	3.673	4.038	4.253	4.084	2.863	3.800
Molise	357	402	432	463	398	519
Campania	8.300	9.629	10.057	10.254	8.482	11.621
Puglia	6.966	7.598	8.522	9.464	7.204	9.717
Basilicata	694	1.038	1.067	973	874	1.013
Calabria	612	605	746	593	552	649
<b>Italia insulare</b>	<b>25.216</b>	<b>23.062</b>	<b>24.710</b>	<b>27.922</b>	<b>16.870</b>	<b>24.437</b>
Sicilia	18.936	15.830	16.990	18.212	11.250	16.451
Sardegna	6.280	7.233	7.719	9.709	5.620	7.986
<b>Nord-Centro</b>	<b>257.644</b>	<b>283.184</b>	<b>302.933</b>	<b>297.801</b>	<b>239.349</b>	<b>289.527</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>45.819</b>	<b>46.373</b>	<b>49.786</b>	<b>53.753</b>	<b>37.243</b>	<b>51.757</b>
<b>Regioni diverse e non specificate</b>	<b>5.828</b>	<b>22.908</b>	<b>20.620</b>	<b>30.497</b>	<b>21.017</b>	<b>25.838</b>
<b>ITALIA</b>	<b>309.292</b>	<b>352.465</b>	<b>373.340</b>	<b>382.050</b>	<b>297.609</b>	<b>367.122</b>

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2008-2010**

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)
Austria	115,9	108,8	120,0	102,3	86,2	90,6	118,4	107,5	118,7	97,6	85,8	97,9
Belgio	111,5	111,3	118,0	110,5	89,5	91,1	112,0	105,2	115,5	91,9	82,4	83,9
Bulgaria	120,4	119,4	125,6	129,4	83,2	90,3	121,7	118,0	143,0	78,8	77,0	88,3
Cipro	125,3	113,5	125,3	119,9	89,0	83,8	94,5	89,0	101,1	226,0	83,3	173,0
Danimarca	113,0	110,2	115,9	91,3	64,0	68,6	106,5	100,4	103,3	98,3	99,7	95,5
Estonia	115,7	112,8	120,1	139,3	79,9	109,0	119,7	124,1	137,1	185,4	136,8	136,4
Finlandia	114,4	113,9	119,9	96,5	67,9	76,9	118,2	119,8	127,6	107,7	66,6	62,8
Francia	113,9	112,3	119,7	98,8	82,1	88,6	113,2	108,9	116,7	94,1	78,4	84,8
Germania	113,2	111,0	118,9	105,4	84,3	93,5	111,2	107,6	112,5	102,6	86,1	97,0
Grecia	117,1	111,9	119,8	111,1	90,9	75,6	113,3	96,5	107,7	105,5	99,4	115,9
Irlanda	111,4	111,2	117,2	87,7	57,1	53,2	118,9	115,6	119,5	62,8	66,7	64,3
Lettonia	112,6	111,0	118,1	126,9	74,7	101,1	124,9	126,5	129,5	128,3	100,6	142,9
Lituania	114,5	111,1	117,2	169,0	105,2	128,3	108,6	98,6	104,7	147,8	139,9	167,5
Lussemburgo	108,3	108,8	115,9	78,7	73,0	83,5	86,2	78,7	81,9	139,4	102,6	111,6
Malta	128,1	108,0	125,5	139,1	141,5	129,7	98,6	90,5	95,1	147,0	122,5	129,6
Paesi Bassi	115,3	113,2	121,1	103,5	86,4	94,9	108,9	102,2	105,8	107,8	94,7	106,0
Polonia	113,2	110,7	117,6	153,2	127,0	128,9	113,7	112,4	113,3	141,8	142,0	152,6
Portogallo	111,4	110,2	117,0	97,3	106,1	89,2	110,8	111,9	115,3	91,7	72,9	86,5
Regno Unito	112,0	110,4	116,7	87,6	68,7	78,6	115,2	113,0	119,6	82,8	69,6	81,4
Repubblica Ceca	117,0	113,7	121,7	118,8	90,3	100,5	109,8	106,2	112,3	157,6	129,5	159,8
Romania	124,8	120,9	128,9	106,7	74,6	85,9	118,0	113,5	120,5	91,0	80,8	92,2
Slovacchia	115,0	112,2	120,6	136,5	109,9	128,8	109,4	109,1	112,0	138,7	122,2	142,7
Slovenia	124,8	105,0	121,9	117,3	100,2	106,7	119,5	109,8	115,4	109,9	93,5	111,6
Spagna	119,2	107,6	119,3	90,1	69,0	73,1	113,5	107,5	113,8	111,4	92,9	111,3
Svezia	113,5	111,3	118,7	113,9	79,8	93,2	112,6	104,2	113,0	98,7	73,9	82,8
Ungheria	115,5	112,8	121,0	107,8	75,2	86,8	109,5	100,1	108,0	122,6	107,6	118,2
<b>Unione europea</b>	<b>115,0</b>	<b>111,0</b>	<b>119,3</b>	<b>102,8</b>	<b>82,4</b>	<b>88,4</b>	<b>112,1</b>	<b>107,2</b>	<b>113,3</b>	<b>101,3</b>	<b>86,7</b>	<b>96,8</b>
Russia	119,1	122,1	123,5	144,7	86,7	105,4	164,4	126,8	153,3	83,6	81,8	72,8
EUROPA	116,1	112,6	120,3	104,6	83,4	90,5	117,4	109,8	117,4	98,8	86,1	94,2
AFRICA	126,4	118,6	127,4	123,8	117,9	121,7	152,6	113,7	141,5	101,8	87,4	86,7
Stati Uniti	115,7	119,0	123,4	83,1	60,0	68,8	117,6	117,7	134,3	92,7	75,0	77,4
AMERICA	114,8	117,9	122,2	94,8	68,8	79,6	123,7	116,6	138,7	99,2	77,9	82,4
Cina	118,5	124,1	128,2	117,9	116,0	145,9	118,7	119,2	123,3	140,7	114,7	165,2
Giappone	114,2	119,9	124,9	82,0	68,3	71,2	102,5	110,8	116,8	98,4	70,7	73,8
ASIA	119,3	122,5	127,5	112,6	97,6	107,1	126,6	109,5	125,1	112,1	96,0	125,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	110,7	115,7	122,0	126,9	94,0	101,7	145,0	135,5	150,1	83,2	65,4	68,3
<b>Extra Unione europea</b>	<b>119,2</b>	<b>119,4</b>	<b>124,8</b>	<b>109,5</b>	<b>89,1</b>	<b>99,4</b>	<b>136,3</b>	<b>114,9</b>	<b>133,6</b>	<b>101,3</b>	<b>87,9</b>	<b>98,8</b>
<b>MONDO</b>	<b>116,7</b>	<b>114,4</b>	<b>121,4</b>	<b>105,4</b>	<b>85,0</b>	<b>92,8</b>	<b>122,9</b>	<b>110,6</b>	<b>122,4</b>	<b>100,5</b>	<b>87,0</b>	<b>97,0</b>

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 17.6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2008-2010**

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)	2008	2009	2010 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	121,7	114,9	121,3	106,6	97,3	111,8	121,8	114,4	121,2	96,0	91,2	98,5
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	149,2	110,5	130,4	115,4	93,4	101,1	159,6	115,1	143,7	98,8	89,4	94,7
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	116,3	114,6	121,4	105,3	84,5	92,7	114,5	109,5	118,0	103,0	86,4	98,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	112,3	112,2	114,1	113,1	108,4	118,0	113,0	107,6	111,8	105,0	102,6	110,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	117,0	119,2	124,6	91,3	72,5	78,1	114,9	117,3	125,4	99,3	85,9	95,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	105,1	103,9	107,4	105,7	92,2	103,5	109,8	104,7	114,5	96,8	81,6	93,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	154,8	105,2	142,9	102,4	90,8	105,7	160,8	112,9	155,7	94,1	92,8	98,4
Sostanze e prodotti chimici	112,4	107,9	117,3	103,5	86,7	100,7	116,5	104,6	119,9	95,7	85,4	92,6
Articoli farmaceutici, chimico- medicinali e botanici	109,2	114,3	114,6	98,2	95,5	109,4	108,2	110,1	116,5	113,9	123,5	124,9
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	114,3	114,4	118,8	96,9	78,6	86,5	114,2	115,2	121,1	101,2	85,5	98,0
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	126,8	113,8	125,8	118,8	94,2	103,9	134,8	114,3	140,0	109,3	71,7	85,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	104,0	111,1	114,5	80,3	63,9	74,3	92,0	87,9	84,5	103,9	100,8	149,5
Apparecchi elettrici	116,5	115,5	120,3	100,5	80,1	86,3	111,5	111,4	118,6	113,7	94,1	111,7
Macchinari e apparecchi n.c.a.	113,2	117,4	121,7	119,0	88,9	93,6	110,1	115,5	122,2	111,3	74,7	83,7
Mezzi di trasporto	111,2	118,2	120,5	113,0	79,6	91,1	107,9	111,6	112,1	101,2	78,3	83,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	112,3	113,8	118,1	99,7	79,0	86,9	108,3	110,7	115,7	107,4	96,4	109,1
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (b)	....	....	....	....	....	....	178,8	150,1	142,3	58,7	88,1	128,1
<b>Totale</b>	<b>116,7</b>	<b>114,4</b>	<b>121,4</b>	<b>105,4</b>	<b>85,0</b>	<b>92,8</b>	<b>122,9</b>	<b>110,6</b>	<b>122,4</b>	<b>100,5</b>	<b>87,0</b>	<b>97,0</b>

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Secondo il nuovo piano di diffusione degli indici dei valori medi unitari, gli indici di alcuni gruppi di prodotto non vengono diffusi (cfr. Istat, Nota informativa del 16/07/2003 disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it)).

**Tavola 17.7 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2005-2010** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
EUROPA	4.674.334	5.301.599	6.229.799	7.031.200	5.367.080	6.005.943
<b>Unione europea</b>	<b>4.055.880</b>	<b>4.568.059</b>	<b>5.352.815</b>	<b>5.931.238</b>	<b>4.595.749</b>	<b>5.055.433</b>
<i>Uem</i>	3.175.339	3.545.899	4.184.840	4.623.390	3.593.865	3.896.470
Austria	125.014	136.866	163.808	181.737	137.087	144.477
Belgio	334.281	366.757	431.121	473.873	369.989	411.273
Cipro	1458	1.331	1.391	1.638	1.257	1.512
Finlandia	65.433	77.288	90.083	96.837	62.900	69.522
Francia	463.031	495.537	559.549	616.715	484.065	519.738
Germania	977.104	1.108.979	1.322.757	1.449.441	1.120.735	1.270.300
Grecia	17.367	20.788	23.637	26.566	20.503	20.673
Irlanda	109.619	108.856	121.496	125.631	115.567	118.531
Italia	373.020	417.217	500.383	539.933	406.943	447.463
Lussemburgo	18.716	22.853	22.407	25.331	21.095	14.102
Malta	2.393	2.802	3.086	2.983	2.246	2.750
Paesi Bassi	406.032	463.867	551.674	638.696	498.495	492.296
Portogallo	38.721	44.778	52.517	57.533	44.345	48.756
Slovacchia	31.795	41.967	58.671	71.241	56.245	64.620
Slovenia	19.215	23.253	30.138	34.240	26.186	24.182
Spagna	192.142	212.759	252.124	280.995	226.208	246.274
Bulgaria	11.753	15.144	18.599	22.525	16.386	20.608
Repubblica Ceca	78.140	95.036	122.750	147.248	113.162	132.089
Danimarca	85.082	92.613	103.141	117.316	93.993	96.773
Estonia	7.695	9.700	11.021	12.474	9.056	11.607
Lettonia	5.145	6.147	8.295	10.076	7.688	8.817
Lituania	11.767	14.157	17.171	23.747	16.494	20.814
Polonia	89.287	110.921	140.638	171.366	136.786	155.717
Regno Unito	370.302	422.709	441.207	461.032	353.354	410.308
Romania	27.645	32.479	40.593	49.747	40.714	49.357
Svezia	130.915	147.884	168.989	183.982	131.055	158.114
Ungheria	62.809	75.370	95.571	108.335	83.195	94.759
<b>Paesi europei non Ue</b>	<b>618.454</b>	<b>733.540</b>	<b>876.984</b>	<b>1.099.962</b>	<b>771.332</b>	<b>950.510</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Albania</i>	631	751	1016	1.163	988	1.400
<i>Bielorussia</i>	15.967	19.751	24.260	32.561	21.268	22.172
<i>Bosnia-Erzegovina</i>	2.175	2.746	3.148	3.579	2.710	3.256
<i>Croazia</i>	8.773	10.535	12.565	14.222	10.384	11.616
<i>Islanda</i>	2.981	3.453	4.784	5.381	4.056	4.595
<i>Macedonia, Ex repubblica iugoslava di</i>	2.041	2.255	3.397	3.977	2.690	3.212
<i>Moldavia</i>	1091	1049	1.335	1.580	1.284	1.429
<i>Norvegia</i>	103.785	122.165	136.430	167.976	120.710	131.688
<i>Russia</i>	239.299	291.884	352.934	459.795	285.004	403.762
<i>Serbia</i>	2.715	6.568	7.657	9.121	7.083	8.062
<i>Svizzera</i>	130.890	147.738	171.778	200.065	172.448	195.091
<i>Turchia</i>	73.592	85.630	107.373	132.313	102.242	114.059
<i>Ucraina</i>	33.968	38.381	49.575	67.257	39.704	49.334

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)  
(a) Principali paesi.

**Tavola 17.7 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2005-2010** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>AFRICA</b>	<b>284.181</b>	<b>345.704</b>	<b>402.817</b>	<b>537.055</b>	<b>354.318</b>	<b>444.366</b>
<b>Africa settentrionale</b>	<b>106.875</b>	<b>132.309</b>	<b>149.285</b>	<b>204.905</b>	<b>130.566</b>	<b>153.707</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Algeria</i>	46.047	54.548	59.145	79.279	45.078	54.052
<i>Egitto</i>	10.647	13.723	16.171	26.237	23.102	26.273
<i>Libia</i>	29.015	39.514	43.571	61.408	35.001	42.551
<i>Marocco</i>	11.071	13.154	15.607	19.353	13.417	15.693
<i>Tunisia</i>	10.094	11.370	14.792	18.628	13.969	15.138
<b>Altri paesi africani</b>	<b>177.306</b>	<b>213.395</b>	<b>253.532</b>	<b>332.150</b>	<b>223.751</b>	<b>290.659</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Angola</i>	20.208	29.303	37.599	62.016	36.018	47.377
<i>Camerun</i>	3.586	4.655	4.904	5.598	3.796	4.248
<i>Congo</i>	5.428	8182	7.143	11.019	6.727	9.743
<i>Costa d'Avorio</i>	7.244	8.134	8.063	9.858	10.306	10.045
<i>Etiopia</i>	920	1086	1268	1.555	1.469	1.733
<i>Ghana</i>	2.388	2.866	3.450	4.407	3.512	4.254
<i>Kenya</i>	3.448	3.776	4.411	5.204	4.526	4.640
<i>Liberia</i>	1069	1639	2024	971	1.185	859
<i>Nigeria</i>	43.541	57.709	66.969	86.973	52.729	74.950
<i>Senegal</i>	1.443	1.363	1.464	1.992	1.885	1.831
<i>Somalia</i>	243	292	354	427	431	459
<i>Sudafrica</i>	52.071	53.042	64.208	73.793	55.052	73.061
<i>Sudan</i>	4.826	5.658	8.868	12.069	7.033	8.698
<i>Tanzania (Repubblica unita di)</i>	1494	1.534	1.736	1.971	1.886	2.139
<i>Zimbabwe</i>	1.392	940	2.505	2425	1.343	1.598
<b>AMERICA</b>	<b>1.840.921</b>	<b>2.111.227</b>	<b>2.363.239</b>	<b>2.653.914</b>	<b>2.067.891</b>	<b>2.543.058</b>
<b>America settentrionale</b>	<b>1.265.607</b>	<b>1.425.934</b>	<b>1.583.600</b>	<b>1.757.289</b>	<b>1.373.832</b>	<b>1.665.348</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Canada</i>	360.662	388.301	420.295	456.422	316.190	387.139
<i>Stati Uniti</i>	904.432	1.037.152	1.162.712	1.300.191	1.057.054	1.277.631
<b>America centrale e meridionale</b>	<b>575.314</b>	<b>685.293</b>	<b>779.639</b>	<b>896.625</b>	<b>694.059</b>	<b>877.710</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Argentina</i>	40.387	46.477	55.981	70.021	55.613	63.947
<i>Bolivia</i>	2.236	3.076	3.489	5.283	3.613	4.908
<i>Brasile</i>	118.480	138.382	157.094	197.945	150.587	201.930
<i>Cile</i>	39.544	57.299	67.498	66.466	53.736	65.835
<i>Colombia</i>	21.191	24.391	29.992	37.626	32.853	37.474
<i>Costa Rica</i>	7.026	8.199	9.338	9.504	8.788	23.538
<i>Cuba</i>	2.044	2.409	3.447	3.087	2.236	2.599
<i>Dominicana, Repubblica</i>	6.144	6.610	7.159	6.742	5.520	6.260
<i>Ecuador</i>	10.100	12.730	14.274	18.491	13.752	17.835
<i>Guatemala</i>	5.471	6.114	7.008	7.858	7.390	7.772
<i>Honduras</i>	1.897	2.097	2.530	2.883	2.305	5.562
<i>Messico</i>	214.294	250.010	271.982	291.489	229.888	283.711
<i>Panama</i>	986	1044	1140	1.162	5.720	6.157
<i>Paraguay</i>	1.688	1.845	2.818	4.467	3.169	4.524
<i>Perù</i>	17.291	23.744	27.908	31.497	26.763	29.266
<i>Uruguay</i>	3.403	4.073	5.050	6.651	6.061	7.450
<i>Venezuela</i>	55.469	65.581	79.185	95.144	57.602	76.036

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)  
(a) Principali paesi.

**Tavola 17.7 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2005-2010** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ASIA</b>	<b>3.244.260</b>	<b>3.853.956</b>	<b>4.468.855</b>	<b>5.324.773</b>	<b>4.176.312</b>	<b>5.396.096</b>
<b>Medio Oriente</b>	<b>490.129</b>	<b>620.294</b>	<b>703.958</b>	<b>1.018.656</b>	<b>630.371</b>	<b>809.038</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Arabia Saudita</i>	154.815	196.109	209.104	304.151	172.707	222.061
<i>Armenia</i>	974	985	1152	1057	698	1.011
<i>Azerbaijan</i>	4.347	6.345	5.943	47.591	14.639	21.617
<i>Bahrein</i>	15.948	19.954	24.372	29.159	23.153	24.846
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	96.313	118.550	136.232	193.162	117.767	149.933
<i>Georgia</i>	851	936	1232	1496	1.125	1.792
<i>Giordania</i>	4.301	5.204	5.535	6.243	5.041	5.892
<i>Iran, Repubblica islamica dell'</i>	55.219	75.777	89.051	119.003	74.731	97.960
<i>Iraq</i>	17.624	27.461	35.196	56.389	35.526	45.720
<i>Israele</i>	42.515	46.453	54.051	61.372	47.707	57.619
<i>Kuwait</i>	35.852	46.871	54.161	78.452	47.490	58.713
<i>Libano</i>	2.171	2.487	3.267	3.979	3.253	3.587
<i>Oman</i>	18.462	21.462	23.478	35.100	24.112	33.049
<i>Qatar</i>	25.332	33.622	41.489	55.713	46.214	63.695
<i>Siria</i>	9.793	11.386	12.899	16.326	11.343	14.717
<b>Asia centrale</b>	<b>163.119</b>	<b>199.684</b>	<b>247.236</b>	<b>312.787</b>	<b>252.001</b>	<b>312.561</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Afghanistan</i>	239	249	340	475	448	470
<i>Bangladesh</i>	8.494	11.623	12.686	13.628	14.377	17.879
<i>India</i>	98.214	120.557	153.778	195.070	165.203	207.898
<i>Kazakistan</i>	22.827	29.902	37.837	52.394	36.599	47.601
<i>Kirghizistan</i>	634	797	1133	1623	959	986
<i>Nepal</i>	814	833	806	914	668	729
<i>Pakistan</i>	16.053	16.605	18.938	21.705	17.523	20.074
<i>Sri Lanka</i>	6.440	6.949	7.817	8.541	7.385	8.030
<i>Tagikistan</i>	911	1416	1468	1.444	1.002	838
<i>Turkmenistan</i>	4.997	5.618	6.283	9.943	2.955	3.105
<i>Uzbekistan</i>	3.496	5.134	6.149	7.052	4.883	4.951
<b>Asia orientale</b>	<b>2.779.985</b>	<b>3.246.947</b>	<b>3.752.385</b>	<b>4.236.562</b>	<b>3.468.670</b>	<b>4.536.531</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Brunei</i>	5.633	7.099	7.160	10.226	6.448	8.051
<i>Cina</i>	762.648	969.803	1.218.696	1.429.339	1.203.419	1.580.398
<i>Corea del Sud</i>	285.484	326.427	373.848	426.889	373.207	442.236
<i>Filippine</i>	41.224	46.991	50.483	49.148	39.530	56.988
<i>Giappone</i>	595.139	647.187	714.883	782.859	581.579	771.719
<i>Hong Kong</i>	289.628	316.929	344.803	362.987	318.751	390.349
<i>Indonesia</i>	85.663	100.846	114.116	137.028	116.514	157.791
<i>Malaysia</i>	140.980	160.666	176.214	199.510	157.427	231.122
<i>Singapore</i>	229.708	272.549	299.871	339.414	270.998	353.644
<i>Taiwan</i>	188.973	212.969	234.724	243.233	174.730	262.034
<i>Thailandia</i>	110.160	130.556	152.460	173.235	151.972	195.364
<i>Vietnam</i>	32.447	39.826	48.561	62.685	57.196	67.994
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>134.904</b>	<b>153.959</b>	<b>180.486</b>	<b>229.006</b>	<b>189.241</b>	<b>255.584</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Australia</i>	105.222	121.935	141.596	185.693	153.717	211.836
<i>Nuova Zelanda</i>	21.843	22.512	27.087	30.618	25.001	31.435
<b>MONDO</b>	<b>10.370.869</b>	<b>11.983.412</b>	<b>13.885.075</b>	<b>16.024.319</b>	<b>12.333.373</b>	<b>14.911.711</b>

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)  
(a) Principali paesi.

**Tavola 17.8 - Principali aggregati delle imprese a controllo estero residenti in Italia per attività economica - Anno 2008**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese a controllo estero					In percentuale delle imprese residenti in Italia			
	Imprese (Numero)	Addetti (Numero)	Fatturato (mln euro)	Valore aggiunto (mln euro)	Spesa in Ricerca e sviluppo (mln euro)	Addetti	Fatturato	Valore aggiunto	Spesa in Ricerca e sviluppo
Estrazione di minerali da cave e miniere	34	1.354	364	129	..	3,5	0,7	2,2	..
Attività manifatturiere	3.098	464.892	187.794	36.395	1.903	10,5	19,2	17,1	26,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	174	30.351	18.154	2.773	20	6,9	15,2	14,1	12,8
Industrie tessili	74	5.740	1.316	296	10	3,2	5,3	4,9	13,3
Confezione di articoli di abbigliamento e fabbr. articoli in pelle e simili	155	9.790	3.054	163	69	2,3	4,8	1,2	26,8
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	32	725	184	33	..	0,5	1,1	0,7	..
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	54	10.022	3.462	712	9	13,1	16,1	16,4	23,7
Stampa e riproduzione di supporti registrati	46	2.720	952	183	2	2,4	6,6	4,0	15,4
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	21	5.149	20.879	1.072	6	31,4	42,7	40,5	46,2
Fabbricazione di prodotti chimici	279	39.630	22.369	3.816	172	33,0	41,6	46,3	48,3
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	128	40.658	18.304	4.738	248	59,7	72,7	66,5	51,7
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	205	28.612	7.829	1.730	49	14,4	19,4	18,3	20,9
Fabbricazione di altri prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	136	17.697	4.697	1.188	8	7,2	10,6	10,1	8,0
Metallurgia	88	24.343	15.895	2.053	28	17,2	21,9	19,8	25,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	324	25.202	6.828	1.612	48	3,9	6,9	5,6	15,9
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	179	24.064	6.811	1.694	323	18,9	27,3	24,5	27,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	194	44.644	13.094	3.228	146	24,1	30,8	31,8	38,5
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	516	75.681	23.842	6.210	319	15,6	20,9	20,1	30,0
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	133	47.791	11.002	2.260	211	26,0	17,2	25,0	18,2
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	64	16.902	4.655	1.486	215	16,7	19,3	23,5	19,7
Fabbricazione di mobili	57	3.016	793	186	..	1,6	3,1	2,8	..
Altre industrie manifatturiere	89	8.165	2.288	602	17	6,0	13,4	12,4	22,7
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	150	3.990	1.386	360	3	2,3	6,5	5,1	4,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106	6.546	15.925	1.503	-	7,8	10,2	8,0	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	75	3.179	723	176	..	1,8	2,3	1,9	..
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>3.313</b>	<b>475.971</b>	<b>204.806</b>	<b>38.203</b>	<b>1.903</b>	<b>10,1</b>	<b>16,8</b>	<b>15,5</b>	<b>25,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>583</b>	<b>12.485</b>	<b>3.795</b>	<b>1.002</b>	<b>2</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>	<b>4,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.896</b>	<b>488.456</b>	<b>208.601</b>	<b>39.205</b>	<b>1.905</b>	<b>7,3</b>	<b>14,0</b>	<b>11,9</b>	<b>25,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.353	280.292	193.070	16.318	175	7,9	19,7	14,3	61,8
Trasporto e magazzinaggio	619	54.019	19.338	3.610	1	4,7	13,3	7,2	1,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	222	51.546	3.337	1.507	-	4,1	5,0	5,9	-
Servizi di informazione e comunicazione	863	82.120	35.188	15.796	168	14,3	30,1	30,2	15,2
Attività finanziarie e assicurative (a)	579	66.246	....	....	4	11,1	....	....	2,5
Attività immobiliari	1.309	3.909	1.281	502	2	1,2	2,7	3,1	66,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.369	44.879	11.214	3.840	237	3,6	9,5	6,5	24,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	782	182.000	15.042	6.927	1	16,1	19,4	22,9	6,7
Istruzione, sanità, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e altri servizi	383	13.322	2.210	746	4	1,0	2,9	1,9	7,5
<b>SERVIZI (b)</b>	<b>10.479</b>	<b>778.333</b>	<b>280.680</b>	<b>49.246</b>	<b>592</b>	<b>7,0</b>	<b>17,2</b>	<b>12,8</b>	<b>22,5</b>
<b>TOTALE (b)</b>	<b>14.375</b>	<b>1.266.789</b>	<b>489.281</b>	<b>88.451</b>	<b>2.497</b>	<b>7,1</b>	<b>15,7</b>	<b>12,4</b>	<b>24,6</b>

Fonte: Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale

(a) Le variabili economiche fatturato e valore aggiunto non sono state stimate non disponendo dei dati per tutte le divisioni della sezione K.

(b) I valori assoluti e le incidenze sono calcolate al netto della sezione K, ad eccezione delle variabili addetti e spesa in ricerca e sviluppo.

**Tavola 17.9 - Principali aggregati delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero per attività economica - Anno 2008** (numero di unità e valori monetari in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese estere a controllo nazionale			In % delle imprese residenti in Italia		
	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato
Estrazione di minerali	209	37.514	32.928	6,5	89,6	62,1
Attività manifatturiere	6.486	748.056	146.125	1,3	16,4	14,5
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	324	57.830	11.666	0,5	12,3	9,4
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	713	94.317	4.607	1,3	21,1	7,6
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	266	32.672	1.109	1,5	20,5	4,0
<i>Industrie del legno, della carta, stampa ed editoria</i>	526	29.320	6.030	0,8	7,3	8,9
<i>Fabbricazione di Coke e raffinerie di petrolio</i>	15	1.381	340	4,0	8,4	0,7
<i>Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali</i>	693	47.968	12.318	12,7	25,3	15,6
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	494	64.460	9.285	4,1	31,5	22,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	467	58.159	13.814	1,8	23,9	31,4
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	817	69.598	17.621	0,8	8,1	10,0
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, installazione, riparazione e manutenzione</i>	1.133	118.451	27.901	2,8	20,4	21,7
<i>Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche</i>	613	65.677	9.866	1,3	16,0	13,5
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	202	80.117	29.307	2,7	28,0	33,7
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	223	28.106	2.261	0,5	9,4	4,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	176	21.207	4.241	5,2	18,7	2,5
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>6.871</b>	<b>806.777</b>	<b>183.294</b>	<b>1,4</b>	<b>17,1</b>	<b>14,9</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>874</b>	<b>47.199</b>	<b>6.324</b>	<b>0,1</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7.745</b>	<b>853.976</b>	<b>189.618</b>	<b>0,7</b>	<b>12,7</b>	<b>12,7</b>
Commercio	6.430	201.882	86.741	0,5	5,7	8,9
Alberghi e ristoranti	405	64.319	3.835	0,1	5,2	6,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	850	45.592	13.971	0,5	3,6	6,9
Attività immobiliari	1.101	22.948	3.472	0,6	7,0	7,1
Noleggio di macchinari e attrezzature	31	140	21	0,2	0,3	0,2
Informatica ed attività connesse	486	14.266	2.697	0,5	3,7	6,6
Ricerca e sviluppo	70	1.145	123	0,6	3,7	4,5
Altre attività professionali ed imprenditoriali	2.424	52.848	8.300	0,3	2,4	4,7
Istruzione, sanità e altri servizi pubblici, sociali e personali	298	17.301	3.157	0,1	1,2	3,0
<b>Servizi non finanziari</b>	<b>12.095</b>	<b>420.441</b>	<b>122.317</b>	<b>0,4</b>	<b>4,0</b>	<b>7,5</b>
<b>Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>1.132</b>	<b>220.879</b>	<b>74.445</b>	<b>1,4</b>	<b>36,8</b>	<b>....</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>13.227</b>	<b>641.320</b>	<b>196.762</b>	<b>0,4</b>	<b>5,7</b>	<b>....</b>
<b>TOTALE di cui (a)</b>	<b>20.972</b>	<b>1.495.296</b>	<b>386.380</b>	<b>0,5</b>	<b>8,3</b>	<b>....</b>
<b>Industria e servizi non finanziari</b>	<b>19.840</b>	<b>1.274.417</b>	<b>311.935</b>	<b>0,4</b>	<b>7,4</b>	<b>10,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale (Fats outward) (R).

(a) La variabile fatturato non è disponibile per i servizi di intermediazione monetaria e finanziaria.





**Capitolo 18**

**Turismo**



## 18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentate da rilevazioni e elaborazioni Istat.

In particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica. Inoltre, produce e diffonde dati sul settore attraverso la rilevazione sulle forze di lavoro, l'indagine sui prezzi al consumo, la rilevazione sui conti delle imprese e le statistiche elaborate all'interno dei conti nazionali.

Un'altra importante fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dalla Banca d'Italia. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia e informazioni relative ai flussi monetari generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

### Le rilevazioni Istat

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce attualmente due diverse rilevazioni di cui si fornisce, qui di seguito, una breve descrizione.

L'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di quantificare la consistenza degli esercizi alberghieri e extralberghieri (campeggi, villaggi turistici, campeggi e villaggi turistici in forma mista, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast eccetera). Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 9 del 24 febbraio 2011.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi dei residenti italiani e stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali). La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare principalmente gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. Le attuali modalità sono definite nella circolare Istat n. 11 dell'1 aprile 2011.

Fino all'anno 2010 veniva svolta in corrispondenza di tre specifiche occasioni significative dal punto di vista dell'attività turistica (periodo di Pasqua, di Ferragosto e di Natale) la rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (di cui si riportano i principali risultati nella [tavola 18.12](#)). Tale rilevazione si è conclusa con la pubblicazione dei dati relativi al periodo Natale 2010-Epifania 2011. La rilevazione, che era basata su un campione di circa 2.000 alberghi, raccoglieva informazioni sugli arrivi e le presenze, nonché alcune indica-

### Per saperne di più...

- ♦ Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ Istat. *Capacità degli esercizi ricettivi: 2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 27 agosto).

**Per saperne di più...**

- ♦ Istat. *Movimento alberghiero: Natale Epifania 2010. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 15 febbraio).*

zioni di natura qualitativa su vari aspetti dell'attività turistica. Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", effettuata dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate su un campione di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre) per un totale annuo di circa 38 mila individui. L'indagine, svolta nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di rilevazione.

L'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera.

**Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti**

Di seguito vengono descritti i risultati definitivi dell'indagine sulla consistenza degli esercizi ricettivi relativi all'anno 2009 e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Relativamente a quest'ultima, vengono diffusi i dati provvisori nazionali per l'anno 2010 e quelli definitivi per l'anno 2009. Vengono presentati anche gli ultimi risultati, relativi al 2010 e 2011, dell'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto.

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extralberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2009 l'Istat ha rilevato 111.391 esercizi extra-alberghieri e 33.967 alberghi; rispetto all'anno precedente si registra un significativo aumento per i primi (+5,0 per cento) e un lieve calo per i secondi (-0,6 per cento). Relativamente ai posti letto si registra una crescita dell'1,2 per cento negli alberghi e una diminuzione del 3,1 per cento negli esercizi complementari ([Tavola 18.1](#)).

Il flusso dei clienti registrato nel 2010 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 95,9 milioni di arrivi e 368,1 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,84 notti. Rispetto al 2009 gli arrivi sono aumentati dello 0,5 per cento mentre le presenze sono diminuite dello 0,7 per cento e conseguentemente è diminuita la permanenza media di 0,04 giornate ([Prospetto 18.1](#)).

Nel 2010 l'andamento dei flussi è stato negativo per la componente nazionale della domanda turistica, con una diminuzione più marcata per gli esercizi complementari rispetto a quelli alberghieri. Per quanto riguarda, invece, l'andamento dei flussi della componente straniera si sono registrate variazioni positive, soprattutto nelle strutture alberghiere ([Prospetti 18.2](#) e [18.3](#)). In particolare, negli esercizi alberghieri, si registra un calo sia delle presenze (-2,7 per cento) sia degli arrivi (-2,3 per cento) per la componente nazionale e un aumento sia delle presenze (+3,3 per cento) sia degli arrivi (+5,3 per cento) per quella estera. Dinamiche dello stesso segno hanno riguardato gli esercizi complementari, che hanno segnato una diminuzione delle presenze (-3,7 per cento) e degli arrivi (-4,1 per cento) per gli italiani e un aumento delle presenze (+0,5 per cento) e degli arrivi (+1,8 per cento) per gli stranieri.

L'analisi dei dati definitivi, disponibili sino al 2009, fornisce molti elementi di dettaglio riguardo alla struttura e all'evoluzione dei movimenti negli esercizi ricettivi. Considerando, in particolare, la distribuzione per nazionalità dei clienti, emerge che nel quadriennio 2006-2009, la componente stra-

**Per saperne di più...**

- ♦ Istat. *Movimento degli esercizi ricettivi: 2009. Roma, 2011. (Tavole di dati, 11 gennaio).*

**Prospetto 18.1****Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2006-2010** (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % sull'anno precedente	Presenze	Variazione % sull'anno precedente	Permanenza media
2006	93.044	5,3	366.765	3,2	3,94
2007	96.150	3,3	376.642	2,7	3,92
2008	95.546	-0,6	373.667	-0,8	3,91
2009	95.500	0,0	370.762	-0,8	3,88
2010 (a)	95.961	0,5	368.121	-0,7	3,84

(a) Dati provvisori.

**Prospetto 18.2****Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2006-2010** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2006	3,0	8,3	5,3	1,6	5,4	3,3
2007	1,8	3,7	2,7	0,7	4,8	2,4
2008	0,5	-3,2	-1,1	-0,1	-2,2	-1,0
2009	0,5	-3,1	-1,1	-1,0	-3,3	-2,0
2010 (a)	-2,3	5,3	1,0	-2,7	3,3	-1,0

(a) Dati provvisori.

**Prospetto 18.3****Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2006-2010** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2006	4,4	6,9	5,5	1,3	6,1	3,2
2007	7,1	5,5	6,4	3,4	2,9	3,2
2008	2,6	0,3	1,6	-1,6	1,7	-0,3
2009	4,2	4,5	4,3	1,1	2,6	1,8
2010 (a)	-4,1	1,8	-1,5	-3,7	0,5	-1,9

(a) Dati provvisori.

niera dei turisti, misurata in termini di presenze nel totale delle strutture ricettive, aumenta dell'1,7 per cento, passando da 156,9 milioni nel 2006 a circa 159,5 milioni nel 2009. Le presenze dei clienti stranieri provenienti dai paesi dell'Unione europea a 27 passano da circa 112,8 milioni nel 2006 a 117,9 milioni del 2009. La relativa quota delle presenze rimasta quasi stabile nella prima parte dell'arco temporale considerato (intorno al 72 per cento), è salita dal 2008 raggiungendo il 74 per cento circa nel 2009. Le quote maggiori di presenze sono, in ordine di ampiezza, quelle dei clienti provenienti da Germania, Paesi Bassi e Regno Unito (rispettivamente 29,6, 6,8 e 6,6 per cento nel 2009). Tra il 2006 e il 2009 l'incidenza sul totale delle notti trascorse resta quasi invariata per i turisti tedeschi, mentre sale di oltre un punto percentuale per i clienti olandesi e scende di 1,6 punti percentuali per i turisti inglesi. Tra gli Altri paesi europei, si evidenzia un aumento della quota di pre-

**Prospetto 18.4**  
**Presenze di stranieri per paese di residenza - Anni 2006-2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

PAESI DI RESIDENZA	2006		2007		2008		2009	
	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale
<b>UNIONE EUROPEA</b>								
Austria	7.750.180	4,94	7.893.293	4,83	7.482.993	4,62	8.078.701	5,07
Belgio	3.986.334	2,54	4.129.185	2,53	4.258.189	2,63	4.434.026	2,78
Danimarca	3.028.064	1,93	3.029.813	1,85	3.374.085	2,09	3.208.729	2,01
Francia	9.816.174	6,26	10.267.003	6,28	10.158.629	6,28	10.447.586	6,55
Germania	46.401.151	29,58	46.497.062	28,44	45.401.981	28,06	47.278.488	29,64
Grecia	983.339	0,63	1.067.064	0,65	1.077.392	0,67	1.022.691	0,64
Irlanda	1.714.027	1,09	1.982.680	1,21	1.952.516	1,21	1.706.869	1,07
Paesi Bassi	8.922.123	5,69	9.620.138	5,89	10.675.969	6,60	10.875.329	6,82
Polonia	2.485.889	1,58	2.884.588	1,76	3.519.711	2,18	3.400.700	2,13
Regno Unito	12.732.146	8,12	13.080.892	8,00	12.357.771	7,64	10.469.045	6,56
Repubblica Ceca	2.171.142	1,38	2.451.726	1,50	2.737.307	1,69	2.841.017	1,78
Romania	1.303.501	0,83	1.921.024	1,18	1.884.121	1,16	1.691.056	1,06
Spagna	4.480.574	2,86	5.306.063	3,25	4.927.991	3,05	4.833.065	3,03
Svezia	1.827.900	1,17	2.063.395	1,26	2.211.562	1,37	2.013.300	1,26
Ungheria	1.579.201	1,01	1.602.902	0,98	1.610.168	1,00	1.366.001	0,86
Altri paesi Unione europea	3.587.848	2,29	4.041.798	2,47	4.426.087	2,74	4.187.724	2,63
<b>Totale</b>	<b>112.769.593</b>	<b>71,89</b>	<b>117.838.626</b>	<b>72,09</b>	<b>118.056.472</b>	<b>72,97</b>	<b>117.854.327</b>	<b>73,89</b>
<b>PAESI EUROPEI EXTRA UE</b>								
Liechtenstein e Svizzera	7.230.791	4,61	7.197.225	4,40	6.982.065	4,32	7.309.392	4,58
Norvegia	1.224.791	0,78	1.349.336	0,83	1.393.464	0,86	1.255.530	0,79
Russia	2.555.305	1,63	3.405.731	2,08	3.730.458	2,31	3.294.957	2,07
Altri paesi europei	4.134.939	2,64	4.091.606	2,50	4.167.477	2,58	3.785.614	2,37
<b>Totale</b>	<b>15.145.826</b>	<b>9,66</b>	<b>16.043.898</b>	<b>9,81</b>	<b>16.273.464</b>	<b>10,06</b>	<b>15.645.493</b>	<b>9,81</b>
<b>PAESI EXTRA EUROPEI</b>								
Australia	1.570.348	1,00	1.718.420	1,05	1.764.169	1,09	1.572.543	0,99
Brasile	867.651	0,55	1.125.925	0,69	1.226.481	0,76	1.137.182	0,71
Canada	1.708.176	1,09	1.839.729	1,13	1.739.697	1,08	1.612.960	1,01
Cina	1.325.467	0,84	1.314.727	0,80	1.221.174	0,75	1.254.039	0,79
Giappone	3.198.038	2,04	2.882.194	1,76	2.595.488	1,60	2.534.836	1,59
Stati Uniti d'America	12.078.835	7,70	12.678.463	7,76	10.865.834	6,72	10.080.117	6,32
Altri paesi extra europei	8.197.407	5,22	8.023.698	4,91	8.054.655	4,98	7.802.369	4,89
<b>Totale</b>	<b>28.945.922</b>	<b>18,45</b>	<b>29.583.156</b>	<b>18,10</b>	<b>27.467.498</b>	<b>16,98</b>	<b>25.994.046</b>	<b>16,30</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>156.861.341</b>	<b>100,00</b>	<b>163.465.680</b>	<b>100,00</b>	<b>161.797.434</b>	<b>100,00</b>	<b>159.493.866</b>	<b>100,00</b>

senze dei clienti di provenienza russa (dall'1,6 per cento nel 2006 al 2,1 nel 2009). Nell'ambito dei paesi Extra europei si osserva, invece, una riduzione della quota di presenze dei clienti statunitensi di circa 1,4 punti percentuali: da 7,7 nel 2006 a 6,3 per cento nel 2009 (Prospetto 18.4).

L'andamento dei flussi turistici mensili indica, anche per il 2009, il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 54,8 per cento delle presenze complessive annue di italiani contro il 46,0 per cento di quelle relative agli stranieri. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2009 si registra il 28,7 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe appena il 19,6 per cento del totale annuo.

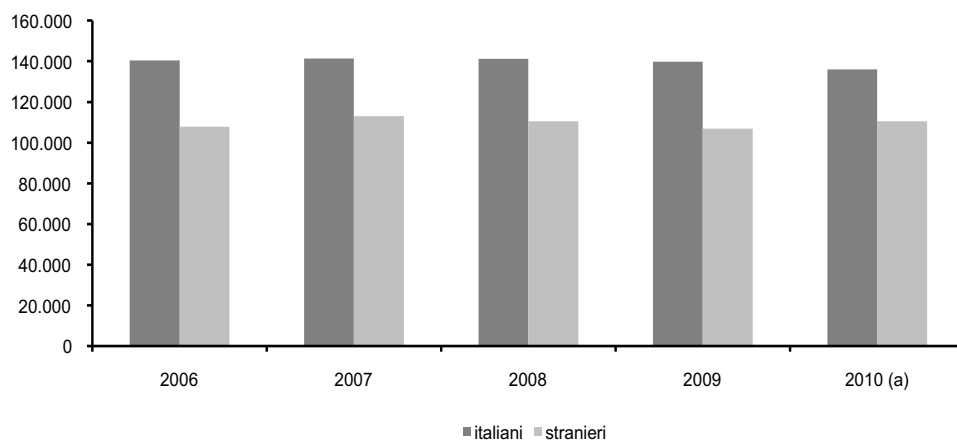
Si confermano anche per il 2009 differenze tra italiani e stranieri nella scelta delle strutture alberghiere: le preferenze degli stranieri che scelgono di alloggiare in tale tipologia, sono più orientate verso gli alberghi a 4 e 5 stelle che assorbono il 44,9 per cento delle relative presenze (contro 32,2 per cento delle presenze alberghiere italiane); nelle categorie inferiori (3, 2 e 1 stella) prevale invece la clientela nazionale.

**Per saperne di più...**

♦ Istat. Movimento alberghiero: Natale Epitania 2010. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 25 febbraio).

**Figura 18.1**

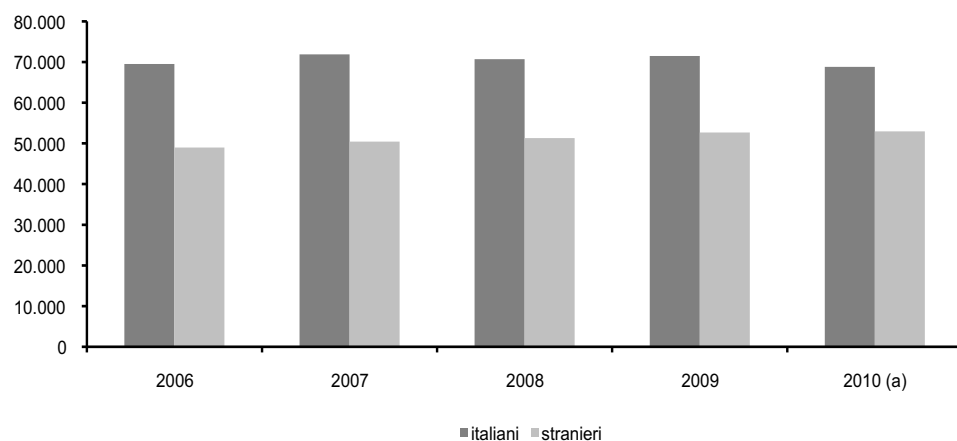
**Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2006-2010**  
(in migliaia)



(a) Dati provvisori.

**Figura 18.2**

**Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2006-2010**  
(in migliaia)



(a) Dati provvisori.

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extralberghieri, emerge che sia gli italiani sia gli stranieri si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente con il 54,1 e il 54,6 per cento sul totale delle presenze nelle strutture complementari) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 24,9 e del 29,1 per cento).

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri dell'anno 2009 è riportata nella [figura 18.3](#). Il Nord-est resta la meta preferita sia degli italiani (79,1 milioni di presenze, pari al 37,4 per cento del totale), sia degli stranieri (71,7 milioni di presenze, pari al 45,0 per cento del totale). Considerando la distribuzione delle presenze per regione di destinazione, emergono fortissime differenze tra la componente italiana e straniera del turismo. La seconda si concentra in quattro regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Lazio e Toscana nelle quali è stato rilevato nell'anno 2009 il 61,8 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. La componente italiana è, invece, meno concentrata, con le prime quattro regioni (Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Tren-



tino-Alto Adige) che nell'insieme assorbono il 45,4 per cento del totale delle presenze di italiani. Inoltre, per quanto riguarda il tipo di struttura, si osserva negli esercizi alberghieri una forte presenza straniera in Lazio, Veneto e Trentino-Alto Adige (52,9 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto (50,4 milioni di presenze italiane in tali regioni). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il numero più alto di presenze negli esercizi alberghieri registrando, rispettivamente, 34,0, 30,2 e 27,7 milioni di notti. Per quanto riguarda gli alloggi complementari, invece, sono il Veneto e la Toscana le regioni in cui si rileva il numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 32,7 e 19,8 milioni di presenze complessive).

**Figura 18.3**

**Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2009** (composizioni percentuali)



**Bilancia turistica**

La voce “viaggi all'estero” è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha quindi lo scopo di quantificazione di crediti e debiti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nel 2010 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 8,8 miliardi di euro rimanendo del tutto invariato rispetto all'anno precedente.

**Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2010**

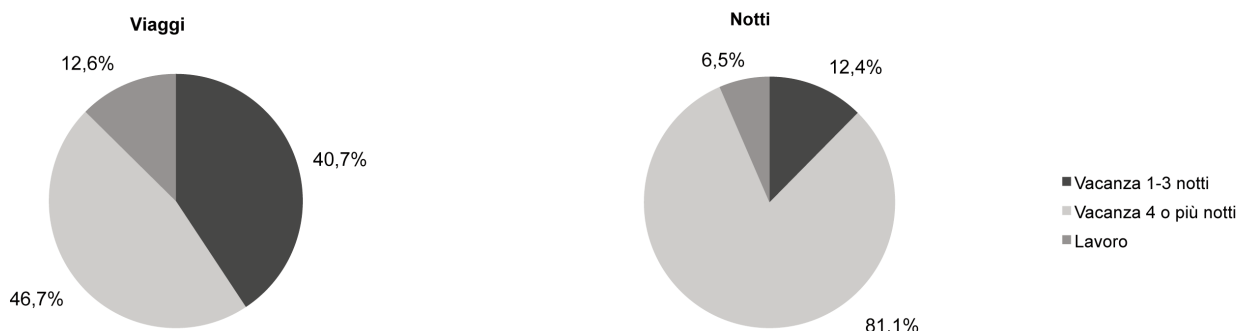
Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine sui viaggi, le vacanze e la vita quotidiana per l'anno 2010, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2010 sono stati 100 milioni e 40 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 626 milioni e 990 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.15). L'87,4 per cento dei viaggi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 12,6 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.4). Le notti trascorse fuori per lavoro sono solo il 6,5 per cento del totale notti, contro il 93,5 per cento dei pernottamenti per vacanza. Il 46,7 per cento dei viaggi è stato effettuato per vacanze lunghe (quattro o più notti), mentre il 40,7 per cento per vacanze brevi (1-3 notti). In termini di permanenze turistiche, si osserva uno sbilanciamento più accentuato, con l'81,1 per cento delle notti totali trascorse fuori in occasione di vacanze lunghe, contro il 12,4 per cento durante i soggiorni brevi.

Il 71,5 per cento delle vacanze è stato fatto per riposo, piacere e svago (Figura 18.5), soprattutto nel caso di vacanze lunghe (79,6 per cento). La visita a parenti o amici ha riguardato circa un quarto dei viaggi di vacanza (25,7 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (34,2 per cento) rispetto a quelle lunghe (18,3 per cento).

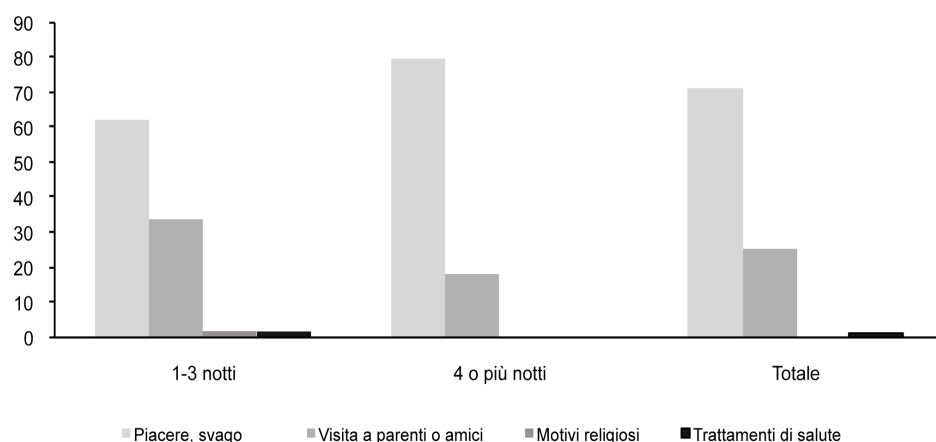
**Per saperne di più...**

♦ ISTAT. Indagini: questionari e informazioni - Turismo. Roma.

**Figura 18.4****Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2010** (composizioni percentuali)

La percentuale di vacanze al mare si attesta al 47,0 per cento sul totale dei soggiorni per riposo o svago (Figura 18.6) e al 57,4 per cento sulle vacanze lunghe intraprese per questo motivo. La seconda tipologia di vacanza, in ordine d'importanza, si conferma la montagna, con il 17,1 per cento dei viaggi. Seguono le visite a città o località d'arte, che sono state l'11,7 per cento, e i giri turistici con il 10,0 per cento. Infine, i soggiorni di vacanza per riposo o svago che hanno avuto come mete prevalenti lago, campagna, collina o agriturismo si attestano al 5,7 per cento.

Nel 2010, il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 46,4 per cento della popolazione residente, pari a 27 milioni e 890 mila persone, ha ef-

**Figura 18.5****Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2010** (composizioni percentuali)

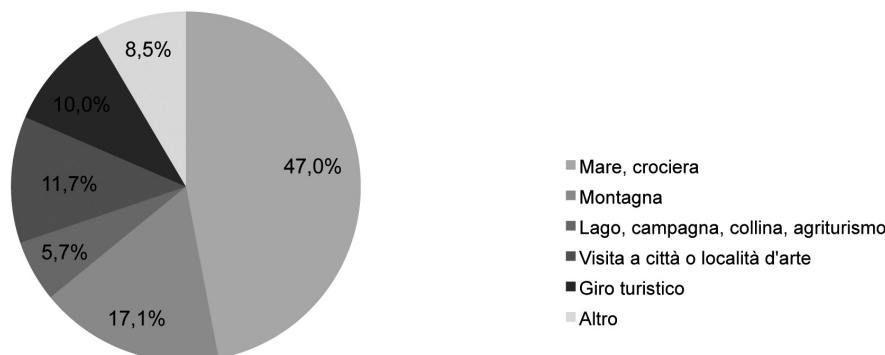
fettuato almeno un viaggio (Tavola 18.14). In particolare, tra luglio e settembre, il 45,8 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza.

Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 22,8 per cento tra aprile e giugno, al 20,1 per cento tra gennaio e marzo e al 13,6 per cento tra ottobre e dicembre.

La preferenza per i mesi estivi appare ancor più evidente se si osservano in ogni trimestre i valori percentuali di coloro che hanno effettuato almeno una vacanza lunga (di durata uguale o superiore a quattro notti): rispetto al 39,8 per cento del terzo trimestre, essi sono stati l'11,4 per cento nel secondo trimestre, il 9,8 per cento nel primo e appena il 5,7 per cento nell'ultimo tri-

**Figura 18.6**

**Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2010** (composizione percentuale)



mestre del 2010.

Al contrario, se si osserva l'aggregato dei turisti di vacanze brevi (1-3 notti), le differenze percentuali dei viaggiatori tra i trimestri sono più contenute. Inoltre, la quota più elevata si riscontra in corrispondenza del trimestre primaverile, pari al 13,8 per cento della popolazione residente. Nei restanti trimestri, tale quota è stata del 12,1 per cento tra gennaio e marzo, dell'11,1 per cento tra luglio e settembre e dell'8,6 per cento tra ottobre e dicembre.

I viaggi di lavoro, invece, hanno riguardato quote più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2010: i valori sono compresi tra il 2,5 per cento (luglio-settembre) e il 3,3 per cento (aprile-giugno).

La destinazione principale dei viaggi è stata una località italiana nell'81,7 per cento dei casi (Tavola 18.16). Considerando il dettaglio territoriale, il Nord è stata l'area che ha ricevuto il maggior flusso con il 37,5 per cento dei viaggi, seguito dal Mezzogiorno e dal Centro, rispettivamente con il 25,2 per cento e il 19,0 per cento. Sebbene nel complesso le località del Nord abbiano accolto la quota maggiore di soggiorni, le regioni del Mezzogiorno hanno costituito la destinazione di una quota consistente di vacanze lunghe (29,7 per cento di viaggi dello stesso tipo), come anche dei viaggi di lavoro (22,9 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, il Nord e il Mezzogiorno hanno accolto, rispettivamente, il 32,5 per cento e il 31,5 per cento dei pernottamenti, contro il 14,7 per cento di notti trascorse nel Centro Italia.

Le destinazioni estere, che hanno riguardato il 18,3 per cento dei viaggi, sono state scelte maggiormente sia in occasione di periodi lunghi di vacanza (25,6 per cento di vacanze lunghe), sia per viaggi di lavoro (21,9 per cento dei viaggi per lavoro), mentre solo l'8,7 per cento delle vacanze brevi ha avuto una meta estera. I paesi dell'Unione europea sono stati i più frequentati tra le destinazioni estere: vi è stato trascorso il 16,7 per cento dei viaggi per lavoro, il 14,9 per cento delle vacanze lunghe e il 7,2 per cento delle vacanze brevi.

In linea con le attese, per i viaggi all'estero, si è osservata una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: in media 7,3 pernottamenti per i soggiorni all'estero rispetto a 6,0 pernottamenti per quelli in Italia<sup>1</sup>. Per i viaggi di lavoro, la durata media è stata di 5,5 notti per i soggiorni all'estero contro 2,6 notti per quelli in Italia. Invece, per gli spostamenti di vacanza, la durata media è stata di 7,6 notti per le vacanze all'estero e di 6,5 notti per quelle in Italia.

Con riferimento ai tipi di alloggio utilizzati (Tavola 18.17), nel 2010 si è soggiornato nel 50,6 per cento dei viaggi in strutture ricettive collettive e nel 49,4 per cento in alloggi privati. Le prime sono state molto più utilizzate in oc-

<sup>1</sup> La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

casione dei viaggi di lavoro (78,7 per cento dei viaggi di lavoro) e meno per quelli di vacanza (46,6 per cento dei viaggi di vacanza). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o le abitazioni di parenti o amici, invece, sono stati ampiamente utilizzati per i soggiorni di vacanza (53,4 per cento delle vacanze), soprattutto se trascorsi in Italia (58,2 per cento del totale vacanze in Italia). Il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è stato più frequente per le vacanze brevi (37,8 per cento) di quanto non sia avvenuto per le vacanze lunghe (25,5 per cento), in occasione delle quali, al contrario, si è alloggiato in misura maggiore presso abitazioni o stanze prese in affitto (11,8 per cento contro 3,9 per cento delle vacanze brevi). Infine, gli individui hanno trascorso nelle seconde case di proprietà il 12,4 per cento dei viaggi di vacanza. In termini di pernottamenti, complessivamente sono state 314 milioni e 85 mila le notti trascorse in alloggi privati, corrispondenti al 63,6 per cento del totale dei pernottamenti, contro i 179 milioni e 596 mila pernottamenti trascorsi presso strutture ricettive collettive (pari al 36,4 per cento delle notti complessive).

**Tavola 18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agri- turistici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)		B & b (letti)
					Numero	Posti letto					
2005	33.527	2.028.452	1.020.478	1.003.895	2.411	1.344.242	594.078	139.954	190.859	52.948	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	2.506	1.357.208	606.481	155.107	228.892	64.212	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	1.058.910	1.048.694	2.587	1.331.879	571.933	168.595	193.687	76.701	4.485.581
2008	34.155	2.201.838	1.079.465	1.069.558	2.595	1.360.935	602.800	191.099	198.834	93.544	4.649.050
2009 - PER REGIONE											
Piemonte	1.562	84.855	42.767	41.470	173	50.264	12.673	8.775	19.772	4.968	181.307
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	498	23.567	11.236	11.089	47	15.519	1.813	472	11.665	485	53.521
Liguria	1.580	73.989	37.023	36.919	156	59.994	10.512	4.069	9.537	4.241	162.342
Lombardia	3.001	198.582	101.569	97.531	207	88.992	19.629	7.380	14.602	4.991	334.176
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.845	245.687	122.254	120.084	294	53.205	40.549	24.238	19.206	960	383.845
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.292</i>	<i>151.261</i>	<i>74.201</i>	<i>73.168</i>	<i>42</i>	<i>12.455</i>	<i>25.630</i>	<i>21.135</i>	<i>8.435</i>	-	<i>218.916</i>
<i>Trento</i>	<i>1.553</i>	<i>94.426</i>	<i>48.053</i>	<i>46.916</i>	<i>252</i>	<i>40.750</i>	<i>14.919</i>	<i>3.103</i>	<i>10.771</i>	<i>960</i>	<i>164.929</i>
Veneto	3.050	212.539	111.310	116.664	188	222.052	216.361	10.578	22.816	11.069	695.415
Friuli-Venezia Giulia	743	41.324	19.774	19.347	34	31.592	69.484	3.242	9.072	1.898	156.612
Emilia-Romagna	4.503	296.292	153.431	155.345	125	86.994	18.598	7.152	18.847	6.280	434.163
Toscana	2.880	192.757	87.688	91.866	243	180.266	64.924	52.685	18.851	252	509.735
Umbria	568	29.313	14.953	15.370	43	12.851	12.394	21.158	7.801	3.277	86.794
Marche	965	67.039	30.350	32.824	84	43.588	8.918	4.873	8.720	5.106	138.244
Lazio	1.992	161.839	80.190	77.263	128	77.207	12.391	6.130	19.930	15.471	292.968
Abruzzo	831	50.917	25.400	24.915	83	42.774	3.836	4.940	2.021	3.175	107.663
Molise	104	6.296	3.159	2.984	15	2.285	671	645	725	300	10.922
Campania	1.672	114.405	56.722	56.691	169	62.839	6.477	6.217	3.944	4.352	198.234
Puglia	957	85.662	39.739	38.881	223	102.972	19.427	6.815	1.758	13.293	229.927
Basilicata	235	22.447	8.525	8.437	17	10.296	1.259	3.184	762	622	38.570
Calabria	823	99.134	45.064	38.833	142	82.595	2.047	6.753	3.301	3.953	197.783
Sicilia	1.260	119.365	53.897	52.542	106	34.516	11.972	7.462	3.355	10.749	187.419
Sardegna	898	101.823	43.037	42.949	96	63.582	16.744	7.168	1.437	8.288	199.042
<b>Nord</b>	<b>20.782</b>	<b>1.176.835</b>	<b>599.364</b>	<b>598.449</b>	<b>1.224</b>	<b>608.612</b>	<b>389.619</b>	<b>65.906</b>	<b>125.517</b>	<b>34.892</b>	<b>2.401.381</b>
<b>Centro</b>	<b>6.405</b>	<b>450.948</b>	<b>213.181</b>	<b>217.323</b>	<b>498</b>	<b>313.912</b>	<b>98.627</b>	<b>84.846</b>	<b>55.302</b>	<b>24.106</b>	<b>1.027.741</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.780</b>	<b>600.049</b>	<b>275.543</b>	<b>266.232</b>	<b>851</b>	<b>401.859</b>	<b>62.433</b>	<b>43.184</b>	<b>17.303</b>	<b>44.732</b>	<b>1.169.560</b>
<b>ITALIA</b>	<b>33.967</b>	<b>2.227.832</b>	<b>1.088.088</b>	<b>1.082.004</b>	<b>2.573</b>	<b>1.324.383</b>	<b>550.679</b>	<b>193.936</b>	<b>198.122</b>	<b>103.730</b>	<b>4.598.682</b>

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

**Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007	53.276.961	213.176.071	4,00	42.873.122	163.465.680	3,81	96.150.083	376.641.751	3,92
2008	53.749.362	211.869.278	3,94	41.796.724	161.797.434	3,87	95.546.086	373.666.712	3,91
<b>2009 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	2.733.823	7.778.668	2,85	1.133.218	3.815.154	3,37	3.867.041	11.593.822	3,00
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	633.940	2.149.416	3,39	280.701	984.505	3,51	914.641	3.133.921	3,43
Liguria	2.403.032	9.862.974	4,10	1.240.032	4.089.970	3,30	3.643.064	13.952.944	3,83
Lombardia	6.159.026	14.013.111	2,28	5.250.133	15.443.697	2,94	11.409.159	29.456.808	2,58
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.161.525	20.046.582	4,82	4.533.111	23.256.196	5,13	8.694.636	43.302.778	4,98
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.183.802</i>	<i>10.395.443</i>	<i>4,76</i>	<i>3.365.562</i>	<i>17.672.149</i>	<i>5,25</i>	<i>5.549.364</i>	<i>28.067.592</i>	<i>5,06</i>
<i>Trento</i>	<i>1.977.723</i>	<i>9.651.139</i>	<i>4,88</i>	<i>1.167.549</i>	<i>5.584.047</i>	<i>4,78</i>	<i>3.145.272</i>	<i>15.235.186</i>	<i>4,84</i>
Veneto	5.563.723	24.540.274	4,41	8.381.464	35.904.121	4,28	13.945.187	60.444.395	4,33
Friuli-Venezia Giulia	1.110.464	4.988.087	4,49	850.200	3.845.666	4,52	1.960.664	8.833.753	4,51
Emilia-Romagna	6.714.907	29.486.361	4,39	1.973.585	8.702.363	4,41	8.688.492	38.188.724	4,40
Toscana	5.520.905	21.939.495	3,97	5.237.588	19.031.859	3,63	10.758.493	40.971.354	3,81
Umbria	1.452.280	3.702.553	2,55	521.081	1.881.528	3,61	1.973.361	5.584.081	2,83
Marche	1.711.412	9.106.123	5,32	314.430	1.595.043	5,07	2.025.842	10.701.166	5,28
Lazio	3.613.474	10.104.255	2,80	6.630.858	20.366.603	3,07	10.244.332	30.470.858	2,97
Abruzzo	1.191.311	5.822.109	4,89	148.648	831.818	5,60	1.339.959	6.653.927	4,97
Molise	172.485	555.700	3,22	12.631	46.826	3,71	185.116	602.526	3,25
Campania	2.800.037	10.966.138	3,92	1.518.520	6.976.320	4,59	4.318.557	17.942.458	4,15
Puglia	2.567.335	10.862.942	4,23	418.703	1.646.751	3,93	2.986.038	12.509.693	4,19
Basilicata	419.912	1.730.456	4,12	47.384	158.262	3,34	467.296	1.888.718	4,04
Calabria	1.308.506	6.982.557	5,34	220.191	1.472.171	6,69	1.528.697	8.454.728	5,53
Sicilia	2.572.765	8.386.884	3,26	1.529.114	5.378.455	3,52	4.101.879	13.765.339	3,36
Sardegna	1.564.217	8.243.826	5,27	883.130	4.066.558	4,60	2.447.347	12.310.384	5,03
<b>Nord</b>	<b>29.480.440</b>	<b>112.865.473</b>	<b>3,83</b>	<b>23.642.444</b>	<b>96.041.672</b>	<b>4,06</b>	<b>53.122.884</b>	<b>208.907.145</b>	<b>3,93</b>
<b>Centro</b>	<b>12.298.071</b>	<b>44.852.426</b>	<b>3,65</b>	<b>12.703.957</b>	<b>42.875.033</b>	<b>3,37</b>	<b>25.002.028</b>	<b>87.727.459</b>	<b>3,51</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.596.568</b>	<b>53.550.612</b>	<b>4,25</b>	<b>4.778.321</b>	<b>20.577.161</b>	<b>4,31</b>	<b>17.374.889</b>	<b>74.127.773</b>	<b>4,27</b>
<b>ITALIA</b>	<b>54.375.079</b>	<b>211.268.511</b>	<b>3,89</b>	<b>41.124.722</b>	<b>159.493.866</b>	<b>3,88</b>	<b>95.499.801</b>	<b>370.762.377</b>	<b>3,88</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

**Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2005	41.275.648	138.123.305	3,35	30.943.456	102.311.911	3,31	72.219.104	240.435.216	3,33
2006	42.520.635	140.396.593	3,30	33.512.760	107.858.735	3,22	76.033.395	248.255.328	3,27
2007	43.282.459	141.311.303	3,26	34.768.963	113.017.439	3,25	78.051.422	254.328.742	3,26
2008	43.498.154	141.186.598	3,25	33.666.586	110.491.709	3,28	77.164.740	251.678.307	3,26
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	2.116.932	4.918.605	2,32	831.321	2.249.095	2,71	2.948.253	7.167.700	2,43
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	441.360	1.431.722	3,24	203.607	808.706	3,97	644.967	2.240.428	3,47
Liguria	1.911.035	6.663.237	3,49	994.983	2.917.867	2,93	2.906.018	9.581.104	3,30
Lombardia	5.636.501	11.350.369	2,01	4.691.145	12.030.010	2,56	10.327.646	23.380.379	2,26
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.442.933	15.841.941	4,60	3.652.509	18.114.665	4,96	7.095.442	33.956.606	4,79
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.823.975</i>	<i>8.269.885</i>	<i>4,53</i>	<i>2.788.513</i>	<i>14.282.163</i>	<i>5,12</i>	<i>4.612.488</i>	<i>22.552.048</i>	<i>4,89</i>
<i>Trento</i>	<i>1.618.958</i>	<i>7.572.056</i>	<i>4,68</i>	<i>863.996</i>	<i>3.832.502</i>	<i>4,44</i>	<i>2.482.954</i>	<i>11.404.558</i>	<i>4,59</i>
Veneto	3.833.760	11.109.149	2,90	5.642.394	16.639.399	2,95	9.476.154	27.748.548	2,93
Friuli-Venezia Giulia	771.710	2.045.734	2,65	546.443	1.653.891	3,03	1.318.153	3.699.625	2,81
Emilia-Romagna	5.859.373	23.407.886	3,99	1.698.788	6.767.340	3,98	7.558.161	30.175.226	3,99
Toscana	3.828.089	11.061.078	2,89	3.758.029	10.154.822	2,70	7.586.118	21.215.900	2,80
Umbria	1.034.752	2.162.900	2,09	350.305	805.275	2,30	1.385.057	2.968.175	2,14
Marche	1.238.370	4.733.452	3,82	233.411	943.370	4,04	1.471.781	5.676.822	3,86
Lazio	3.115.487	7.431.042	2,39	6.056.887	18.151.493	3,00	9.172.374	25.582.535	2,79
Abruzzo	999.324	4.095.067	4,10	115.059	553.610	4,81	1.114.383	4.648.677	4,17
Molise	149.199	360.640	2,42	11.171	36.614	3,28	160.370	397.254	2,48
Campania	2.472.461	7.712.741	3,12	1.310.127	5.062.343	3,86	3.782.588	12.775.084	3,38
Puglia	1.947.828	6.392.682	3,28	327.894	1.038.353	3,17	2.275.722	7.431.035	3,27
Basilicata	350.269	1.204.772	3,44	40.218	131.672	3,27	390.487	1.336.444	3,42
Calabria	1.154.773	5.549.751	4,81	198.658	1.301.857	6,55	1.353.431	6.851.608	5,06
Sicilia	2.195.196	6.811.522	3,10	1.346.614	4.730.363	3,51	3.541.810	11.541.885	3,26
Sardegna	1.198.730	5.505.238	4,59	623.133	2.737.834	4,39	1.821.863	8.243.072	4,52
<b>Nord</b>	<b>24.013.604</b>	<b>76.768.643</b>	<b>3,20</b>	<b>18.261.190</b>	<b>61.180.973</b>	<b>3,35</b>	<b>42.274.794</b>	<b>137.949.616</b>	<b>3,26</b>
<b>Centro</b>	<b>9.216.698</b>	<b>25.388.472</b>	<b>2,75</b>	<b>10.398.632</b>	<b>30.054.960</b>	<b>2,89</b>	<b>19.615.330</b>	<b>55.443.432</b>	<b>2,83</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>10.467.780</b>	<b>37.632.413</b>	<b>3,60</b>	<b>3.972.874</b>	<b>15.592.646</b>	<b>3,92</b>	<b>14.440.654</b>	<b>53.225.059</b>	<b>3,69</b>
<b>ITALIA</b>	<b>43.698.082</b>	<b>139.789.528</b>	<b>3,20</b>	<b>32.632.696</b>	<b>106.828.579</b>	<b>3,27</b>	<b>76.330.778</b>	<b>246.618.107</b>	<b>3,23</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

**Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2005	8.936.225	68.630.815	7,68	7.183.235	46.189.141	6,43	16.119.460	114.819.956	7,12
2006	9.329.937	69.506.844	7,45	7.681.067	49.002.606	6,38	17.011.004	118.509.450	6,97
2007	9.994.502	71.864.768	7,19	8.104.159	50.448.241	6,22	18.098.661	122.313.009	6,76
2008	10.251.208	70.682.680	6,90	8.130.138	51.305.725	6,31	18.381.346	121.988.405	6,64
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	616.891	2.860.063	4,64	301.897	1.566.059	5,19	918.788	4.426.122	4,82
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	192.580	717.694	3,73	77.094	175.799	2,28	269.674	893.493	3,31
Liguria	491.997	3.199.737	6,50	245.049	1.172.103	4,78	737.046	4.371.840	5,93
Lombardia	522.525	2.662.742	5,10	558.988	3.413.687	6,11	1.081.513	6.076.429	5,62
Trentino-Alto Adige/Südtirol	718.592	4.204.641	5,85	880.602	5.141.531	5,84	1.599.194	9.346.172	5,84
Bolzano/Bozen	359.827	2.125.558	5,91	577.049	3.389.986	5,87	936.876	5.515.544	5,89
Trento	358.765	2.079.083	5,80	303.553	1.751.545	5,77	662.318	3.830.628	5,78
Veneto	1.729.963	13.431.125	7,76	2.739.070	19.264.722	7,03	4.469.033	32.695.847	7,32
Friuli-Venezia Giulia	338.754	2.942.353	8,69	303.757	2.191.775	7,22	642.511	5.134.128	7,99
Emilia-Romagna	855.534	6.078.475	7,10	274.797	1.935.023	7,04	1.130.331	8.013.498	7,09
Toscana	1.692.816	10.878.417	6,43	1.479.559	8.877.037	6,00	3.172.375	19.755.454	6,23
Umbria	417.528	1.539.653	3,69	170.776	1.076.253	6,30	588.304	2.615.906	4,45
Marche	473.042	4.372.671	9,24	81.019	651.673	8,04	554.061	5.024.344	9,07
Lazio	497.987	2.673.213	5,37	573.971	2.215.110	3,86	1.071.958	4.888.323	4,56
Abruzzo	191.987	1.727.042	9,00	33.589	278.208	8,28	225.576	2.005.250	8,89
Molise	23.286	195.060	8,38	1.460	10.212	6,99	24.746	205.272	8,30
Campania	327.576	3.253.397	9,93	208.393	1.913.977	9,18	535.969	5.167.374	9,64
Puglia	619.507	4.470.260	7,22	90.809	608.398	6,70	710.316	5.078.658	7,15
Basilicata	69.643	525.684	7,55	7.166	26.590	3,71	76.809	552.274	7,19
Calabria	153.733	1.432.806	9,32	21.533	170.314	7,91	175.266	1.603.120	9,15
Sicilia	377.569	1.575.362	4,17	182.500	648.092	3,55	560.069	2.223.454	3,97
Sardegna	365.487	2.738.588	7,49	259.997	1.328.724	5,11	625.484	4.067.312	6,50
<b>Nord</b>	<b>5.466.836</b>	<b>36.096.830</b>	<b>6,60</b>	<b>5.381.254</b>	<b>34.860.699</b>	<b>6,48</b>	<b>10.848.090</b>	<b>70.957.529</b>	<b>6,54</b>
<b>Centro</b>	<b>3.081.373</b>	<b>19.463.954</b>	<b>6,32</b>	<b>2.305.325</b>	<b>12.820.073</b>	<b>5,56</b>	<b>5.386.698</b>	<b>32.284.027</b>	<b>5,99</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.128.788</b>	<b>15.918.199</b>	<b>7,48</b>	<b>805.447</b>	<b>4.984.515</b>	<b>6,19</b>	<b>2.934.235</b>	<b>20.902.714</b>	<b>7,12</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.676.997</b>	<b>71.478.983</b>	<b>6,69</b>	<b>8.492.026</b>	<b>52.665.287</b>	<b>6,20</b>	<b>19.169.023</b>	<b>124.144.270</b>	<b>6,48</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.



**Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico- alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742
2008	32.608.148	90.965.878	36.274.666	131.166.121	8.281.926	29.546.308	77.164.740	251.678.307
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	1.209.402	2.515.021	1.444.816	3.848.023	294.035	804.656	2.948.253	7.167.700
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	159.828	530.088	367.391	1.326.462	117.748	383.878	644.967	2.240.428
Liguria	936.888	2.178.256	1.494.946	5.696.782	474.184	1.706.066	2.906.018	9.581.104
Lombardia	6.020.090	11.745.110	3.611.479	9.876.843	696.077	1.758.426	10.327.646	23.380.379
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.680.675	7.530.340	4.305.876	21.136.894	1.108.891	5.289.372	7.095.442	33.956.606
Bolzano/Bozen	1.146.056	5.192.671	2.649.023	13.274.220	817.409	4.085.157	4.612.488	22.552.048
Trento	534.619	2.337.669	1.656.853	7.862.674	291.482	1.204.215	2.482.954	11.404.558
Veneto	4.146.760	10.881.395	4.142.178	13.188.537	1.187.216	3.678.616	9.476.154	27.748.548
Friuli-Venezia Giulia	393.484	1.043.775	756.129	2.124.508	168.540	531.342	1.318.153	3.699.625
Emilia-Romagna	2.478.842	6.679.324	4.283.301	19.505.480	796.018	3.990.422	7.558.161	30.175.226
Toscana	3.382.405	8.501.621	3.502.545	10.710.643	701.168	2.003.636	7.586.118	21.215.900
Umbria	415.892	912.648	756.899	1.544.773	212.266	510.754	1.385.057	2.968.175
Marche	425.176	1.239.426	871.264	3.726.462	175.341	710.934	1.471.781	5.676.822
Lazio	5.015.819	13.441.882	3.179.616	9.136.785	976.939	3.003.868	9.172.374	25.582.535
Abruzzo	337.248	1.081.934	668.086	3.054.250	109.049	512.493	1.114.383	4.648.677
Molise	78.297	158.373	70.088	201.261	11.985	37.620	160.370	397.254
Campania	2.020.974	6.886.604	1.424.994	4.860.873	336.620	1.027.607	3.782.588	12.775.084
Puglia	1.149.928	3.548.702	1.002.300	3.581.733	123.494	300.600	2.275.722	7.431.035
Basilicata	164.933	584.442	194.576	669.961	30.978	82.041	390.487	1.336.444
Calabria	698.051	3.564.457	591.208	3.037.506	64.172	249.645	1.353.431	6.851.608
Sicilia	1.695.348	5.168.090	1.616.285	5.708.515	230.177	665.280	3.541.810	11.541.885
Sardegna	1.012.494	4.747.502	763.365	3.347.953	46.004	147.617	1.821.863	8.243.072
<b>Nord</b>	<b>17.025.969</b>	<b>43.103.309</b>	<b>20.406.116</b>	<b>76.703.529</b>	<b>4.842.709</b>	<b>18.142.778</b>	<b>42.274.794</b>	<b>137.949.616</b>
<b>Centro</b>	<b>9.239.292</b>	<b>24.095.577</b>	<b>8.310.324</b>	<b>25.118.663</b>	<b>2.065.714</b>	<b>6.229.192</b>	<b>19.615.330</b>	<b>55.443.432</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.157.273</b>	<b>25.740.104</b>	<b>6.330.902</b>	<b>24.462.052</b>	<b>952.479</b>	<b>3.022.903</b>	<b>14.440.654</b>	<b>53.225.059</b>
<b>ITALIA</b>	<b>33.422.534</b>	<b>92.938.990</b>	<b>35.047.342</b>	<b>126.284.244</b>	<b>7.860.902</b>	<b>27.394.873</b>	<b>76.330.778</b>	<b>246.618.107</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

**Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2009**

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	3.274.733	14.390.019	1.772.173	8.246.445	18.098.661	122.313.009
2008	8.631.553	65.223.136	4.453.765	33.423.114	3.417.536	14.556.062	1.878.492	8.786.093	18.381.346	121.988.405
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	458.225	2.498.432	157.467	767.357	225.470	942.133	77.626	218.200	918.788	4.426.122
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	110.842	428.923	23.110	108.747	128.270	330.582	7.452	25.241	269.674	893.493
Liguria	380.850	2.445.450	150.371	889.900	163.451	854.051	42.374	182.439	737.046	4.371.840
Lombardia	584.152	3.551.883	201.088	1.394.503	212.026	822.586	84.247	307.457	1.081.513	6.076.429
Trentino-Alto Adige/Südtirol	525.268	3.028.746	449.927	3.235.922	310.933	1.047.675	313.066	2.033.829	1.599.194	9.346.172
Bolzano/Bozen	221.832	1.176.362	290.742	1.995.612	156.339	489.513	267.963	1.854.057	936.876	5.515.544
Trento	303.436	1.852.384	159.185	1.240.310	154.594	558.162	45.103	179.772	662.318	3.830.628
Veneto	2.308.185	17.036.047	1.567.135	13.126.856	453.937	2.063.194	139.776	469.750	4.469.033	32.695.847
Friuli-V. Giulia	218.292	1.918.128	215.376	2.092.582	164.011	995.921	44.832	127.497	642.511	5.134.128
Emilia-Romagna	629.480	5.232.040	157.554	1.272.337	271.174	1.260.695	72.123	248.426	1.130.331	8.013.498
Toscana	1.295.725	9.816.292	962.060	5.363.797	352.215	1.576.326	562.375	2.999.039	3.172.375	19.755.454
Umbria	88.642	583.380	95.457	552.553	162.590	535.269	241.615	944.704	588.304	2.615.906
Marche	292.124	3.105.652	63.042	811.956	109.102	741.685	89.793	365.051	554.061	5.024.344
Lazio	471.246	2.612.416	115.919	434.401	462.917	1.748.484	21.876	93.022	1.071.958	4.888.323
Abruzzo	138.879	1.544.985	37.150	228.884	29.341	131.583	20.206	99.798	225.576	2.005.250
Molise	6.789	85.776	9.888	89.189	3.925	18.661	4.144	11.646	24.746	205.272
Campania	399.081	4.597.540	39.471	151.827	54.658	218.630	42.759	199.377	535.969	5.167.374
Puglia	402.514	3.400.686	131.650	1.054.630	119.128	416.283	57.024	207.059	710.316	5.078.658
Basilicata	30.620	414.776	9.727	29.891	15.993	40.203	20.469	67.404	76.809	552.274
Calabria	118.693	1.318.724	9.946	63.606	33.002	165.961	13.625	54.829	175.266	1.603.120
Sicilia	210.667	948.380	115.958	511.280	148.279	501.333	85.165	262.461	560.069	2.223.454
Sardegna	447.165	2.878.742	111.182	911.910	53.906	231.486	13.231	45.174	625.484	4.067.312
<b>Nord</b>	<b>5.215.294</b>	<b>36.139.649</b>	<b>2.922.028</b>	<b>22.888.204</b>	<b>1.929.272</b>	<b>8.316.837</b>	<b>781.496</b>	<b>3.612.839</b>	<b>10.848.090</b>	<b>70.957.529</b>
<b>Centro</b>	<b>2.147.737</b>	<b>16.117.740</b>	<b>1.236.478</b>	<b>7.162.707</b>	<b>1.086.824</b>	<b>4.601.764</b>	<b>915.659</b>	<b>4.401.816</b>	<b>5.386.698</b>	<b>32.284.027</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.754.408</b>	<b>15.189.609</b>	<b>464.972</b>	<b>3.041.217</b>	<b>458.232</b>	<b>1.724.140</b>	<b>256.623</b>	<b>947.748</b>	<b>2.934.235</b>	<b>20.902.714</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.117.439</b>	<b>67.446.998</b>	<b>4.623.478</b>	<b>33.092.128</b>	<b>3.474.328</b>	<b>14.642.741</b>	<b>1.953.778</b>	<b>8.962.403</b>	<b>19.169.023</b>	<b>124.144.270</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

**Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	72.219.104	240.435.216	16.119.460	114.819.956	88.338.564	355.255.172
2006	76.033.395	248.255.328	17.011.004	118.509.450	93.044.399	366.764.778
2007	78.051.422	254.328.742	18.098.661	122.313.009	96.150.083	376.641.751
2008	77.164.740	251.678.307	18.381.346	121.988.405	95.546.086	373.666.712
2009 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	43.698.082	139.789.528	10.676.997	71.478.983	54.375.079	211.268.511
Austria	1.463.284	5.085.735	485.507	2.992.966	1.948.791	8.078.701
Belgio	783.832	3.094.207	211.167	1.339.819	994.999	4.434.026
Bulgaria	105.942	280.891	9.356	51.894	115.298	332.785
Cipro	16.285	52.742	1.103	4.606	17.388	57.348
Danimarca	335.233	1.269.074	246.776	1.939.655	582.009	3.208.729
Estonia	26.268	80.156	4.890	20.397	31.158	100.553
Finlandia	213.831	740.426	35.493	161.293	249.324	901.719
Francia	2.732.413	7.780.100	600.394	2.667.486	3.332.807	10.447.586
Germania	6.289.216	27.768.674	2.796.463	19.509.814	9.085.679	47.278.488
Grecia	328.778	891.998	27.075	130.693	355.853	1.022.691
Irlanda	335.319	1.300.099	67.176	406.770	402.495	1.706.869
Lettonia	25.918	86.140	4.813	23.156	30.731	109.296
Lituania	52.508	142.040	7.597	32.447	60.105	174.487
Lussemburgo	54.839	253.555	9.198	56.152	64.037	309.707
Malta	46.700	148.209	6.295	29.331	52.995	177.540
Paesi Bassi	892.568	3.160.459	944.339	7.714.870	1.836.907	10.875.329
Polonia	621.581	2.216.059	189.443	1.184.641	811.024	3.400.700
Portogallo	197.166	560.775	23.372	90.792	220.538	651.567
Regno Unito	2.297.836	8.439.426	386.556	2.029.619	2.684.392	10.469.045
Repubblica Ceca	312.073	1.375.188	228.344	1.465.829	540.417	2.841.017
Romania	344.169	1.245.907	43.994	445.149	388.163	1.691.056
Slovacchia	73.821	314.547	56.125	394.009	129.946	708.556
Slovenia	147.442	421.663	56.546	242.503	203.988	664.166
Spagna	1.547.852	4.080.207	213.072	752.858	1.760.924	4.833.065
Svezia	428.173	1.537.476	85.318	475.824	513.491	2.013.300
Ungheria	230.371	748.646	105.031	617.355	335.402	1.366.001
<b>Totale</b>	<b>63.601.500</b>	<b>212.863.927</b>	<b>17.522.440</b>	<b>116.258.911</b>	<b>81.123.940</b>	<b>329.122.838</b>
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Croazia	151.649	453.271	23.782	187.616	175.431	640.887
Islanda	20.599	80.874	3.738	16.043	24.337	96.917
Norvegia	271.662	949.952	53.122	305.578	324.784	1.255.530
Russia	838.921	2.965.533	55.738	329.424	894.659	3.294.957
Svizzera	1.324.542	4.868.666	392.541	2.440.726	1.717.083	7.309.392
Turchia	151.901	417.146	12.970	58.784	164.871	475.930
Altri paesi europei	660.966	1.978.726	81.115	593.154	742.081	2.571.880
<b>Totale</b>	<b>3.420.240</b>	<b>11.714.168</b>	<b>623.006</b>	<b>3.931.325</b>	<b>4.043.246</b>	<b>15.645.493</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

**Tavola 18.7 segue - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	37.951	135.776	3.344	35.066	41.295	170.842
Paesi dell'Africa Mediterranea	96.301	305.175	7.522	90.118	103.823	395.293
Sudafrica	52.763	155.501	10.275	36.168	63.038	191.669
Altri paesi dell'Africa	100.940	321.311	10.193	119.822	111.133	441.133
Stati Uniti d'America	3.497.868	8.563.685	430.809	1.516.432	3.928.677	10.080.117
Canada	501.488	1.301.640	87.288	311.320	588.776	1.612.960
Messico	135.467	329.798	18.014	57.362	153.481	387.160
Venezuela	52.114	153.638	5.469	24.787	57.583	178.425
Brasile	399.018	976.487	37.359	160.695	436.377	1.137.182
Argentina	168.435	433.805	22.402	85.510	190.837	519.315
Altri paesi dell'America latina	195.173	500.071	20.767	98.319	215.940	598.390
Israele	222.325	605.880	30.130	128.620	252.455	734.500
Altri paesi del Medio Oriente	174.855	572.759	10.191	74.637	185.046	647.396
Cina	696.778	1.120.082	30.792	133.957	727.570	1.254.039
Corea del Sud	205.918	406.931	19.285	91.384	225.203	498.315
Giappone	1.238.474	2.341.372	59.594	193.464	1.298.068	2.534.836
India	147.569	337.851	10.139	56.858	157.708	394.709
Altri paesi dell'Asia	291.867	731.279	22.210	105.626	314.077	836.905
Australia	501.313	1.243.145	112.486	329.398	613.799	1.572.543
Nuova Zelanda	72.146	190.883	27.935	83.030	100.081	273.913
Altri paesi	520.275	1.312.943	47.373	221.461	567.648	1.534.404
<b>Totale</b>	<b>9.309.038</b>	<b>22.040.012</b>	<b>1.023.577</b>	<b>3.954.034</b>	<b>10.332.615</b>	<b>25.994.046</b>
<b>TOTALE PAESI ESTERI</b>	<b>32.632.696</b>	<b>106.828.579</b>	<b>8.492.026</b>	<b>52.665.287</b>	<b>41.124.722</b>	<b>159.493.866</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>76.330.778</b>	<b>246.618.107</b>	<b>19.169.023</b>	<b>124.144.270</b>	<b>95.499.801</b>	<b>370.762.377</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

**Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742
2008	32.608.148	90.965.878	36.274.666	131.166.121	8.281.926	29.546.308	77.164.740	251.678.307
2009 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	17.265.101	44.981.182	21.684.270	78.118.015	4.748.711	16.690.331	43.698.082	139.789.528
Austria	559.312	1.880.271	754.659	2.704.577	149.313	500.887	1.463.284	5.085.735
Belgio	361.332	1.352.462	354.577	1.479.466	67.923	262.279	783.832	3.094.207
Bulgaria	36.004	99.425	55.414	141.750	14.524	39.716	105.942	280.891
Cipro	11.559	38.474	3.905	12.099	821	2.169	16.285	52.742
Danimarca	136.584	462.533	161.633	668.030	37.016	138.511	335.233	1.269.074
Estonia	10.415	31.386	12.789	36.720	3.064	12.050	26.268	80.156
Finlandia	84.417	265.494	107.550	410.863	21.864	64.069	213.831	740.426
Francia	1.248.325	3.499.745	1.220.573	3.590.122	263.515	690.233	2.732.413	7.780.100
Germania	2.326.659	9.598.465	3.127.976	14.419.699	834.581	3.750.510	6.289.216	27.768.674
Grecia	239.607	633.645	77.463	229.619	11.708	28.734	328.778	891.998
Irlanda	184.415	729.604	128.128	497.233	22.776	73.262	335.319	1.300.099
Lettonia	8.600	25.795	13.885	48.236	3.433	12.109	25.918	86.140
Lituania	20.053	55.436	26.948	72.226	5.507	14.378	52.508	142.040
Lussemburgo	30.301	132.608	21.480	105.593	3.058	15.354	54.839	253.555
Malta	21.101	63.343	20.692	71.039	4.907	13.827	46.700	148.209
Paesi Bassi	380.957	1.194.016	424.943	1.673.267	86.668	293.176	892.568	3.160.459
Polonia	137.474	514.690	409.820	1.469.112	74.287	232.257	621.581	2.216.059
Portogallo	114.127	313.486	68.773	204.661	14.266	42.628	197.166	560.775
Regno Unito	1.312.551	4.670.370	816.696	3.244.499	168.589	524.557	2.297.836	8.439.426
Repubblica Ceca	73.675	283.523	184.010	862.884	54.388	228.781	312.073	1.375.188
Romania	109.050	271.812	153.648	645.237	81.471	328.858	344.169	1.245.907
Slovacchia	22.937	93.479	39.347	164.911	11.537	56.157	73.821	314.547
Slovenia	49.211	125.085	83.766	249.222	14.465	47.356	147.442	421.663
Spagna	903.034	2.324.780	546.831	1.514.688	97.987	240.739	1.547.852	4.080.207
Svezia	179.315	612.077	204.202	775.539	44.656	149.860	428.173	1.537.476
Ungheria	73.109	216.686	129.364	435.383	27.898	96.577	230.371	748.646
<b>Totale</b>	<b>25.899.225</b>	<b>74.469.872</b>	<b>30.833.342</b>	<b>113.844.690</b>	<b>6.868.933</b>	<b>24.549.365</b>	<b>63.601.500</b>	<b>212.863.927</b>
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Croazia	50.891	132.482	84.530	264.600	16.228	56.189	151.649	453.271
Islanda	11.670	42.855	7.929	35.449	1.000	2.570	20.599	80.874
Norvegia	122.014	429.938	125.845	447.343	23.803	72.671	271.662	949.952
Russia	459.030	1.676.134	341.393	1.166.691	38.498	122.708	838.921	2.965.533
Svizzera	582.427	2.015.786	618.069	2.428.378	124.046	424.502	1.324.542	4.868.666
Turchia	91.422	237.342	51.674	158.111	8.805	21.693	151.901	417.146
Altri paesi europei	280.159	751.380	304.323	955.701	76.484	271.645	660.966	1.978.726
<b>Totale</b>	<b>1.597.613</b>	<b>5.285.917</b>	<b>1.533.763</b>	<b>5.456.273</b>	<b>288.864</b>	<b>971.978</b>	<b>3.420.240</b>	<b>11.714.168</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

**Tavola 18.8 segue - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	19.056	63.208	12.933	53.271	5.962	19.297	37.951	135.776
Paesi dell'Africa mediterranea	34.968	104.244	36.029	125.956	25.304	74.975	96.301	305.175
Sudafrica	26.238	78.026	21.344	62.554	5.181	14.921	52.763	155.501
Altri paesi dell'Africa	46.831	133.329	34.368	130.305	19.741	57.677	100.940	321.311
Stati Uniti d'America	2.318.629	5.347.418	937.481	2.456.692	241.758	759.575	3.497.868	8.563.685
Canada	271.803	689.266	181.091	492.581	48.594	119.793	501.488	1.301.640
Messico	73.994	190.604	45.281	104.937	16.192	34.257	135.467	329.798
Venezuela	26.218	84.000	19.792	55.493	6.104	14.145	52.114	153.638
Brasile	220.902	525.507	139.128	353.515	38.988	97.465	399.018	976.487
Argentina	77.950	205.975	68.774	180.400	21.711	47.430	168.435	433.805
Altri paesi dell'America latina	89.543	218.275	71.434	208.337	34.196	73.459	195.173	500.071
Israele	121.582	345.512	80.722	219.083	20.021	41.285	222.325	605.880
Altri paesi del Medio Oriente	129.328	390.612	37.008	156.586	8.519	25.561	174.855	572.759
Cina	466.134	713.996	192.656	331.698	37.988	74.388	696.778	1.120.082
Corea del Sud	115.666	227.376	83.790	165.615	6.462	13.940	205.918	406.931
Giappone	979.505	1.795.719	228.506	477.481	30.463	68.172	1.238.474	2.341.372
India	98.144	193.145	39.325	123.165	10.100	21.541	147.569	337.851
Altri paesi dell'Asia	189.394	412.901	79.449	268.259	23.024	50.119	291.867	731.279
Australia	244.841	619.554	201.239	491.743	55.233	131.848	501.313	1.243.145
Nuova Zelanda	32.047	91.561	29.706	74.942	10.393	24.380	72.146	190.883
Altri paesi	342.923	752.973	140.181	450.668	37.171	109.302	520.275	1.312.943
<b>Totale</b>	<b>5.925.696</b>	<b>13.183.201</b>	<b>2.680.237</b>	<b>6.983.281</b>	<b>703.105</b>	<b>1.873.530</b>	<b>9.309.038</b>	<b>22.040.012</b>
<b>TOTALE PAESI ESTERI</b>	<b>16.157.433</b>	<b>47.957.808</b>	<b>13.363.072</b>	<b>48.166.229</b>	<b>3.112.191</b>	<b>10.704.542</b>	<b>32.632.696</b>	<b>106.828.579</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>33.422.534</b>	<b>92.938.990</b>	<b>35.047.342</b>	<b>126.284.244</b>	<b>7.860.902</b>	<b>27.394.873</b>	<b>76.330.778</b>	<b>246.618.107</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

**Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	3.274.733	14.390.019	1.772.173	8.246.445	18.098.661	122.313.009
2008	8.631.553	65.223.136	4.453.765	33.423.114	3.417.536	14.556.062	1.878.492	8.786.093	18.381.346	121.988.405
2009 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.922.604	38.680.566	2.300.905	17.791.466	2.240.659	10.574.423	1.212.829	4.432.528	10.676.997	71.478.983
Austria	246.583	1.510.807	160.909	1.151.476	48.031	191.834	29.984	138.849	485.507	2.992.966
Belgio	88.988	618.871	53.043	350.574	29.277	94.145	39.859	276.229	211.167	1.339.819
Bulgaria	1.908	8.175	3.459	25.812	3.276	13.450	713	4.457	9.356	51.894
Cipro	273	1.135	373	1.327	416	1.959	41	185	1.103	4.606
Danimarca	170.821	1.434.680	47.979	359.096	12.517	45.393	15.459	100.486	246.776	1.939.655
Estonia	2.157	8.350	1.141	6.808	1.067	2.901	525	2.338	4.890	20.397
Finlandia	10.963	45.300	10.986	61.161	9.383	30.043	4.161	24.789	35.493	161.293
Francia	271.357	1.361.988	139.490	662.705	134.805	346.892	54.742	295.901	600.394	2.667.486
Germania	1.582.078	11.373.446	709.417	5.493.423	212.648	672.090	292.320	1.970.855	2.796.463	19.509.814
Grecia	8.976	45.701	7.985	46.567	8.281	30.680	1.833	7.745	27.075	130.693
Irlanda	30.431	230.850	19.735	101.367	12.199	46.915	4.811	27.638	67.176	406.770
Lettonia	1.187	4.372	2.111	12.180	1.170	4.436	345	2.168	4.813	23.156
Lituania	3.031	9.701	2.329	14.006	1.831	6.858	406	1.882	7.597	32.447
Lussemburgo	4.161	26.694	2.478	16.998	1.045	3.758	1.514	8.702	9.198	56.152
Malta	1.424	7.336	1.693	7.251	2.088	7.206	1.090	7.538	6.295	29.331
Paesi Bassi	737.380	6.388.060	102.884	760.133	38.058	112.981	66.017	453.696	944.339	7.714.870
Polonia	87.192	510.975	67.196	516.224	25.752	89.949	9.303	67.493	189.443	1.184.641
Portogallo	8.533	31.698	6.575	31.466	7.391	23.533	873	4.095	23.372	90.792
Regno Unito	150.352	965.100	117.456	568.594	78.142	263.723	40.606	232.202	386.556	2.029.619
Rep. Ceca	91.984	514.509	112.096	851.106	18.068	67.580	6.196	32.634	228.344	1.465.829
Romania	9.790	66.661	19.107	268.016	11.111	68.402	3.986	42.070	43.994	445.149
Slovacchia	17.807	110.901	31.863	253.635	4.943	15.422	1.512	14.051	56.125	394.009
Slovenia	25.328	85.597	18.945	110.139	7.406	21.616	4.867	25.151	56.546	242.503
Spagna	66.055	238.764	65.250	251.171	71.159	212.951	10.608	49.972	213.072	752.858
Svezia	26.211	167.779	29.999	187.906	18.892	72.108	10.216	48.031	85.318	475.824
Ungheria	39.857	194.640	48.248	351.934	13.574	51.952	3.352	18.829	105.031	617.355
<b>Totale</b>	<b>8.607.431</b>	<b>64.642.656</b>	<b>4.083.652</b>	<b>30.252.541</b>	<b>3.013.189</b>	<b>13.073.200</b>	<b>1.818.168</b>	<b>8.290.514</b>	<b>17.522.440</b>	<b>116.258.911</b>
PAESI EUROPEI EXTRA UE										
Croazia	6.754	49.821	9.968	105.705	4.840	19.705	2.220	12.385	23.782	187.616
Islanda	1.686	5.340	954	5.160	766	3.708	332	1.835	3.738	16.043
Norvegia	15.203	101.767	20.176	117.877	10.521	46.568	7.222	39.366	53.122	305.578
Russia	14.762	70.473	22.744	180.630	15.633	65.107	2.599	13.214	55.738	329.424
Svizzera	217.179	1.540.458	88.478	586.628	47.309	137.067	39.575	176.573	392.541	2.440.726
Turchia	4.024	19.203	3.753	19.304	4.636	18.096	557	2.181	12.970	58.784
Altri paesi europei	26.551	187.479	22.016	231.520	25.989	120.759	6.559	53.396	81.115	593.154
<b>Totale</b>	<b>286.159</b>	<b>1.974.541</b>	<b>168.089</b>	<b>1.246.824</b>	<b>109.694</b>	<b>411.010</b>	<b>59.064</b>	<b>298.950</b>	<b>623.006</b>	<b>3.931.325</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)  
(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

**Tavola 18.9 segue - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2009**

PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	1.388	16.668	863	10.315	923	6.787	170	1.296	3.344	35.066
Paesi dell'Africa mediterranea	1.676	8.465	2.634	52.694	2.697	22.161	515	6.798	7.522	90.118
Sudafrica	2.925	6.559	3.580	14.242	2.934	11.013	836	4.354	10.275	36.168
Altri paesi dell'Africa	2.449	39.878	3.134	41.313	4.022	33.439	588	5.192	10.193	119.822
Stati Uniti d'America	72.079	223.157	170.924	655.967	148.783	454.188	39.023	183.120	430.809	1.516.432
Canada	15.917	49.367	33.982	129.787	28.169	83.879	9.220	48.287	87.288	311.320
Messico	4.406	16.680	5.955	18.872	7.126	20.292	527	1.518	18.014	57.362
Venezuela	1.407	5.206	2.149	10.315	1.588	7.237	325	2.029	5.469	24.787
Brasile	6.303	23.484	13.677	79.393	15.745	50.477	1.634	7.341	37.359	160.695
Argentina	4.029	23.317	7.877	29.849	9.629	28.703	867	3.641	22.402	85.510
Altri paesi dell'America latina	5.317	24.934	7.048	38.734	7.567	29.798	835	4.853	20.767	98.319
Israele	6.544	27.721	12.024	55.349	6.025	21.063	5.537	24.487	30.130	128.620
Altri paesi del Medio Oriente	2.995	22.455	3.299	25.548	3.502	24.881	395	1.753	10.191	74.637
Cina	4.317	10.517	12.886	61.537	12.761	58.463	828	3.440	30.792	133.957
Corea del Sud	6.551	58.632	3.349	9.749	8.996	21.762	389	1.241	19.285	91.384
Giappone	12.138	56.817	18.950	56.643	26.065	72.577	2.441	7.427	59.594	193.464
India	977	4.748	5.018	31.435	3.629	15.943	515	4.732	10.139	56.858
Altri paesi dell'Asia	4.700	19.448	9.760	49.309	6.835	32.908	915	3.961	22.210	105.626
Australia	37.218	82.884	35.893	128.674	32.524	85.101	6.851	32.739	112.486	329.398
Nuova Zelanda	14.787	36.566	6.219	21.957	5.708	17.779	1.221	6.728	27.935	83.030
Altri paesi	15.726	72.298	12.516	71.081	16.217	60.080	2.914	18.002	47.373	221.461
<b>Totale</b>	<b>223.849</b>	<b>829.801</b>	<b>371.737</b>	<b>1.592.763</b>	<b>351.445</b>	<b>1.158.531</b>	<b>76.546</b>	<b>372.939</b>	<b>1.023.577</b>	<b>3.954.034</b>
<b>TOTALE PAESI ESTERI</b>	<b>4.194.835</b>	<b>28.766.432</b>	<b>2.322.573</b>	<b>15.300.662</b>	<b>1.233.669</b>	<b>4.068.318</b>	<b>740.949</b>	<b>4.529.875</b>	<b>8.492.026</b>	<b>52.665.287</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.117.439</b>	<b>67.446.998</b>	<b>4.623.478</b>	<b>33.092.128</b>	<b>3.474.328</b>	<b>14.642.741</b>	<b>1.953.778</b>	<b>8.962.403</b>	<b>19.169.023</b>	<b>124.144.270</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.



**Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2009**

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007	53.276.961	213.176.071	4,00	42.873.122	163.465.680	3,81	96.150.083	376.641.751	3,92
2008	53.749.362	211.869.278	3,94	41.796.724	161.797.434	3,87	95.546.086	373.666.712	3,91
2009 - PER MESE									
Gennaio	2.965.618	9.435.867	3,18	1.549.978	5.752.082	3,71	4.515.596	15.187.949	3,36
Febbraio	3.111.783	8.722.593	2,80	1.847.777	6.873.260	3,72	4.959.560	15.595.853	3,14
Marzo	3.367.943	9.213.545	2,74	2.311.089	7.628.235	3,30	5.679.032	16.841.780	2,97
Aprile	4.221.668	10.572.481	2,50	3.427.926	10.859.766	3,17	7.649.594	21.432.247	2,80
Maggio	5.248.136	13.888.262	2,65	4.350.532	14.212.409	3,27	9.598.668	28.100.671	2,93
Giugno	5.590.379	24.424.629	4,37	4.550.763	18.583.290	4,08	10.141.142	43.007.919	4,24
Luglio	6.728.560	38.267.126	5,69	5.999.019	28.412.276	4,74	12.727.579	66.679.402	5,24
Agosto	8.725.138	53.063.054	6,08	5.609.464	26.350.622	4,70	14.334.602	79.413.676	5,54
Settembre	4.630.829	18.795.005	4,06	4.895.352	20.071.518	4,10	9.526.181	38.866.523	4,08
Ottobre	3.478.290	8.784.815	2,53	3.554.576	11.508.928	3,24	7.032.866	20.293.743	2,89
Novembre	2.746.363	6.680.085	2,43	1.586.333	4.600.557	2,90	4.332.696	11.280.642	2,60
Dicembre	3.560.372	9.421.049	2,65	1.441.913	4.640.923	3,22	5.002.285	14.061.972	2,81
<b>Totale</b>	<b>54.375.079</b>	<b>211.268.511</b>	<b>3,89</b>	<b>41.124.722</b>	<b>159.493.866</b>	<b>3,88</b>	<b>95.499.801</b>	<b>370.762.377</b>	<b>3,88</b>

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

**Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anno 2010 (in milioni di euro)**

ANNI MESI	Crediti	Debiti	Saldo
2006	30.368	18.399	11.969
2007	31.121	19.952	11.169
2008	31.090	20.922	10.168
2009	28.856	20.015	8.841
2010 - PER MESE			
Gennaio	1.598	1.483	115
Febbraio	1.494	1.128	366
Marzo	1.853	1.406	447
Aprile	2.249	1.467	782
Maggio	2.753	1.567	1.186
Giugno	3.140	1.718	1.422
Luglio	3.955	2.390	1.566
Agosto	3.473	3.274	199
Settembre	3.231	1.926	1.305
Ottobre	2.394	1.434	959
Novembre	1.662	1.384	278
Dicembre	1.456	1.240	216
<b>Anno</b>	<b>29.257</b>	<b>20.416</b>	<b>8.841</b>

Fonte: Banca d'Italia

**Tavola 18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2010-2011** (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
PASQUA 2010						
Nord-ovest	16,1	7,7	12,3	9,7	7,6	8,8
Nord-est	12,6	-0,3	6,8	11,0	-4,5	2,7
Centro	20,8	16,1	18,4	13,0	15,4	14,3
Sud e Isole	7,9	0,9	5,6	5,3	-2,8	2,2
<b>Italia</b>	<b>13,9</b>	<b>6,2</b>	<b>10,5</b>	<b>9,9</b>	<b>2,7</b>	<b>6,3</b>
FERRAGOSTO 2010						
Nord-ovest	-7,7	3,1	-1,6	-8,3	5,5	-2,3
Nord-est	-3,2	0,3	-2,0	-4,8	5,1	-2,2
Centro	-2,7	12,4	5,2	-7,1	5,4	-2,0
Sud e Isole	4,3	9,7	5,6	-1,7	3,4	-0,7
<b>Italia</b>	<b>-1,9</b>	<b>5,4</b>	<b>1,0</b>	<b>-4,8</b>	<b>5,0</b>	<b>-1,9</b>
NATALE 2010-EPIFANIA 2011						
Nord-ovest	3,9	5,3	4,4	2,5	2,0	2,4
Nord-est	10,9	9,2	10,6	10,0	5,5	8,8
Centro	17,3	5,9	12,6	17,8	2,3	10,6
Sud e Isole	4,7	8,5	5,4	-1,4	2,4	-0,7
<b>Italia</b>	<b>9,2</b>	<b>7,1</b>	<b>8,7</b>	<b>7,7</b>	<b>3,7</b>	<b>6,5</b>

Fonte: Attività alberghiera (R)

**Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2008-2009**  
(in migliaia)

MESI	Austria	Germania	Spagna	Francia (a)	Grecia	Paesi Bassi	Polonia	Svezia	Regno Unito
RESIDENTI (b)									
2008 - PER MESE									
Gennaio	2.211	13.418	6.503	8.376	785	2.407	2.354	1.845	6.140
Febbraio	2.782	14.867	8.090	9.359	786	2.856	2.735	2.143	8.830
Marzo	2.392	17.975	11.949	10.302	992	2.878	2.408	2.368	12.090
Aprile	1.830	18.440	10.132	10.663	1.231	3.598	2.867	2.285	12.640
Maggio	2.431	27.982	11.913	15.575	1.151	6.961	4.069	3.072	19.280
Giugno	2.598	25.911	13.924	16.570	1.652	5.865	4.859	3.625	18.510
Luglio	3.639	33.264	20.737	35.009	2.815	8.181	7.815	7.377	24.990
Agosto	3.891	33.750	28.627	44.698	3.717	10.185	7.121	4.461	28.910
Settembre	2.566	28.050	14.855	15.283	1.628	4.989	4.000	2.593	15.520
Ottobre	2.062	25.279	10.012	10.744	1.111	4.774	3.181	2.214	13.080
Novembre	1.665	15.267	7.666	8.769	870	2.982	2.653	1.986	8.090
Dicembre	1.911	14.563	7.254	8.856	912	2.984	2.410	1.652	7.605
<b>Anno</b>	<b>29.978</b>	<b>268.767</b>	<b>151.660</b>	<b>194.202</b>	<b>17.651</b>	<b>58.660</b>	<b>46.472</b>	<b>35.621</b>	<b>175.685</b>
2009 - PER MESE									
Gennaio	2.316	12.499	5.848	8.042	830	2.356	2.516	1.799	5.627
Febbraio	2.665	13.245	6.982	8.645	843	2.757	2.681	2.006	7.629
Marzo	2.460	15.261	8.684	9.616	977	2.728	2.549	2.317	9.610
Aprile	1.966	19.518	12.351	10.516	1.290	3.964	2.606	2.247	16.769
Maggio	2.409	26.049	11.159	16.324	1.257	6.708	3.788	3.129	21.125
Giugno	2.660	26.418	13.378	16.640	1.801	6.450	4.611	3.800	18.497
Luglio	3.593	33.162	20.827	36.288	3.285	8.359	7.513	7.633	29.236
Agosto	4.018	34.008	28.643	45.938	4.235	10.416	7.263	4.754	33.079
Settembre	2.720	27.160	14.386	15.769	1.829	5.425	3.956	2.531	16.316
Ottobre	2.176	24.372	10.622	10.792	1.100	4.517	3.052	2.210	14.223
Novembre	1.667	14.184	7.583	8.304	902	2.935	2.536	1.920	7.860
Dicembre	1.952	14.166	7.524	8.868	996	2.910	2.340	1.727	7.605
<b>Anno</b>	<b>30.603</b>	<b>260.044</b>	<b>147.986</b>	<b>195.740</b>	<b>19.345</b>	<b>59.524</b>	<b>45.411</b>	<b>36.073</b>	<b>187.576</b>
NON RESIDENTI (c)									
2008 - PER MESE									
Gennaio	8.760	3.027	11.562	3.567	288	1.304	521	488	4.869
Febbraio	9.945	3.662	12.369	4.119	327	1.329	564	621	4.664
Marzo	9.262	3.689	14.501	5.649	583	2.015	726	599	5.384
Aprile	2.626	4.303	14.753	5.475	1.296	2.069	787	497	7.177
Maggio	3.942	5.121	20.458	9.880	5.436	2.535	1.070	799	8.090
Giugno	4.949	5.191	23.317	11.594	8.059	2.260	1.061	1.213	7.092
Luglio	8.920	7.268	31.377	23.173	9.998	3.483	1.244	2.763	11.168
Agosto	9.140	6.736	31.696	20.391	10.297	3.389	1.210	1.764	11.393
Settembre	5.555	5.389	24.198	9.813	7.927	2.166	1.092	748	8.567
Ottobre	3.549	4.836	18.721	5.778	3.111	2.219	843	541	6.855
Novembre	1.703	3.366	10.944	3.498	395	1.341	564	447	5.610
Dicembre	6.387	3.603	9.877	4.061	256	1.086	491	441	5.380
<b>Anno</b>	<b>74.738</b>	<b>56.192</b>	<b>223.773</b>	<b>106.999</b>	<b>47.974</b>	<b>25.194</b>	<b>10.173</b>	<b>10.920</b>	<b>86.249</b>
2009 - PER MESE									
Gennaio	8.847	2.718	10.244	3.381	252	1.166	449	482	4.370
Febbraio	9.395	3.416	10.370	3.272	290	1.133	475	552	3.681
Marzo	6.697	3.371	12.293	3.976	487	1.361	669	539	4.801
Aprile	4.391	3.953	13.774	5.364	1.411	2.622	709	566	6.877
Maggio	3.291	4.877	17.974	8.228	5.255	2.216	910	799	6.805
Giugno	4.891	4.687	21.132	10.472	7.849	2.457	974	1.298	7.296
Luglio	8.365	7.039	28.174	21.732	9.552	3.689	1.176	2.967	10.348
Agosto	9.576	6.818	28.566	20.696	10.028	3.389	1.213	1.819	10.481
Settembre	5.546	5.278	21.881	9.684	7.702	2.053	1.076	707	8.557
Ottobre	3.357	4.749	17.291	5.089	3.188	2.299	890	600	6.247
Novembre	1.640	3.468	10.230	3.209	392	1.489	566	488	5.508
Dicembre	6.228	3.724	9.484	3.818	272	1.149	503	501	5.482
<b>Anno</b>	<b>72.225</b>	<b>54.097</b>	<b>201.413</b>	<b>98.919</b>	<b>46.677</b>	<b>25.023</b>	<b>9.609</b>	<b>11.318</b>	<b>80.454</b>

Fonte: Eurostat

(a) I dati della Francia si riferiscono ai soli Alberghi. In tutti gli altri paesi sono compresi anche i complementari.

(b) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(c) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

**Tavola 18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 2010** (valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti
	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti				
Gennaio-marzo	7.235	12,1	5.860	9,8	12.026	20,1	1.828	3,1	13.093	21,9
Aprile-giugno	8.255	13,8	6.805	11,4	13.674	22,8	1.967	3,3	14.591	24,3
Luglio-settembre	6.643	11,1	23.931	39,8	27.540	45,8	1.495	2,5	27.890	46,4
Ottobre-dicembre	5.197	8,6	3.437	5,7	8.182	13,6	1.631	2,7	9.291	15,5

Fonte: Indagine multiscopeo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

**Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2010** (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %
	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Gennaio-marzo	10.762	26,4	6.474	13,8	17.237	19,7	3.334	26,5	20.571	20,6
Aprile-giugno	11.327	27,9	7.640	16,3	18.968	21,7	3.338	26,5	22.306	22,3
Luglio-settembre	10.723	26,3	28.728	61,5	39.451	45,1	2.527	20,1	41.978	41,9
Ottobre-dicembre	7.884	19,4	3.910	8,4	11.795	13,5	3.391	26,9	15.186	15,2
<b>Anno</b>	<b>40.696</b>	<b>100,0</b>	<b>46.754</b>	<b>100,0</b>	<b>87.450</b>	<b>100,0</b>	<b>12.590</b>	<b>100,0</b>	<b>100.040</b>	<b>100,0</b>
NOTTI										
Gennaio-marzo	20.695	26,7	49.641	9,8	70.337	12,0	11.448	28,0	81.785	13,0
Aprile-giugno	21.786	28,1	58.979	11,6	80.764	13,8	9.555	23,3	90.320	14,4
Luglio-settembre	20.583	26,5	368.777	72,5	389.360	66,4	9.651	23,6	399.011	63,7
Ottobre-dicembre	14.526	18,7	31.060	6,1	45.586	7,8	10.289	25,1	55.875	8,9
<b>Anno</b>	<b>77.590</b>	<b>100,0</b>	<b>508.457</b>	<b>100,0</b>	<b>586.047</b>	<b>100,0</b>	<b>40.943</b>	<b>100,0</b>	<b>626.990</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscopeo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2010.

**Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2010 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)**

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %
	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %				
<b>VIAGGI</b>										
Italia	37.153	91,3	34.773	74,4	71.926	82,2	9.834	78,1	81.760	81,7
<i>Nord</i>	18.321	45,0	15.008	32,1	33.329	38,1	4.201	33,4	37.530	37,5
<i>Centro</i>	10.425	25,6	5.872	12,6	16.298	18,6	2.745	21,8	19.043	19,0
<i>Mezzogiorno</i>	8.407	20,7	13.893	29,7	22.300	25,5	2.887	22,9	25.187	25,2
Estero	3.543	8,7	11.981	25,6	15.524	17,8	2.756	21,9	18.280	18,3
<i>Paesi Unione europea(b)</i>	2905	7,2	6968	14,9	9874	11,3	2103	16,7	11977	12,0
<i>Altri paesi europei</i>	582	1,4	1.768	3,8	2.350	2,7	291	2,3	2.640	2,6
<i>Resto del mondo</i>	56	0,1	3.244	6,9	3.301	3,8	362	2,9	3.663	3,7
<b>Totale</b>	<b>40.696</b>	<b>100,0</b>	<b>46.754</b>	<b>100,0</b>	<b>87.450</b>	<b>100,0</b>	<b>12.590</b>	<b>100,0</b>	<b>100.040</b>	<b>100,0</b>
<b>NOTTI</b>										
Italia	69.455	89,5	398.341	78,3	467.796	79,8	25.885	63,2	493.681	78,7
<i>Nord</i>	34.106	44,0	156.942	30,9	191.048	32,7	12.768	31,2	203.816	32,5
<i>Centro</i>	19.111	24,6	67.369	13,2	86.480	14,8	5.645	13,8	92.126	14,7
<i>Mezzogiorno</i>	16.238	20,9	174.030	34,2	190.268	32,5	7.472	18,2	197.740	31,5
Estero	8.135	10,5	110.116	21,7	118.250	20,2	15.058	36,8	133.309	21,3
<i>Paesi Unione europea(b)</i>	6907	8,9	61156	12,0	68063	11,6	8564	20,9	76627	12,3
<i>Altri paesi europei</i>	1.064	1,4	15.061	3,0	16.125	2,8	2.152	5,3	18.277	2,9
<i>Resto del mondo</i>	164	0,2	33.899	6,7	34.063	5,8	4.342	10,6	38.405	6,1
<b>Totale</b>	<b>77.590</b>	<b>100,0</b>	<b>508.457</b>	<b>100,0</b>	<b>586.047</b>	<b>100,0</b>	<b>40.943</b>	<b>100,0</b>	<b>626.990</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2010.

(b) Sono compresi Bulgaria e Romania che hanno aderito all'Unione europea nel 2007, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei".

**Tavola 18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2010 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)**

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %
	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	17.699	43,5	23.036	49,3	40.735	46,6	9.903	78,7	50.638	50,6
<i>Alberghi(b)</i>	15.125	37,2	15.505	33,2	30.631	35,0	9.431	75,0	40.062	40,0
<i>Altre strutture collettive(c)</i>	2.574	6,3	7.530	16,1	10.104	11,6	471	3,7	10.576	10,6
Alloggi privati	22.998	56,5	23.718	50,7	46.715	53,4	2.687	21,3	49.402	49,4
<i>Abitazioni/stanze in affitto(d)</i>	1.594	3,9	5.525	11,8	7.119	8,1	586	4,7	7.705	7,7
<i>Abitazioni di proprietà(e)</i>	5.317	13,1	5.520	11,8	10.837	12,4	69	0,6	10.906	11,0
<i>Abitazioni di parenti o amici</i>	15.396	37,8	11.934	25,5	27.330	31,3	1.711	13,5	29.041	29,0
<i>Altri alloggi privati</i>	691	1,7	739	1,6	1.430	1,6	320	2,5	1.750	1,7
<b>Totale</b>	<b>40.696</b>	<b>100,0</b>	<b>46.754</b>	<b>100,0</b>	<b>87.450</b>	<b>100,0</b>	<b>12.590</b>	<b>100,0</b>	<b>100.040</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2010.

(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.

(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio.

(d) Per "abitazione/stanza in affitto" si intende: abitazione in affitto, stanza in affitto, bed and breakfast.

(e) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà, multiproprietà.

# **Trasporti e telecomunicazioni**



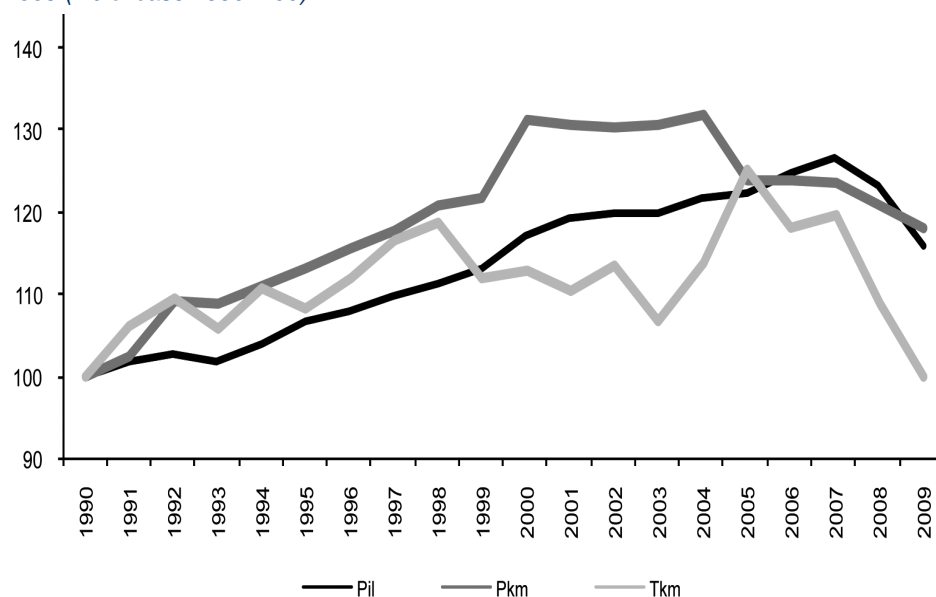
## 19. Trasporti e telecomunicazioni

### Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica. La crescita dei trasporti ha, poi, subito una netta battuta d'arresto nel 2008, in coincidenza con l'inizio della crisi dell'economia italiana e internazionale: in tale anno, a fronte di una contenuta diminuzione del Pil, si è registrata una netta caduta di entrambi gli aggregati che sintetizzano la domanda di trasporto: le tonnellate-chilometro e i passeggeri-chilometro. L'anno 2009 è stato caratterizzato da un approfondimento della recessione, e a fronte di una marcata flessione del Pil si è registrata una forte contrazione dei traffici, in particolare di quelli relativi alle merci, per tutte le modalità di trasporto.

**Figura 19.1**

**L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2009 (indici base 1990=100)**



### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>

Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale e ferroviaria), alla consistenza dei veicoli, al movimento di passeggeri e di merci e all'incidentalità stradale. Come per altri settori di attività, per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, si presentano i risultati provenienti dall'indagine multiscopo, che tra gli aspetti della vita quotidiana, rileva informazioni su quali mezzi di trasporto siano utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro e sul tempo impiegato negli spostamenti.



## Il trasporto ferroviario

L'Istituto nazionale di statistica conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario coerente con le caratteristiche fissate nel regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e quindi adeguata alle accresciute esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione dei servizi di trasporto ferroviario e al conseguente nuovo assetto del comparto. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 49.1 e 49.2 della classificazione delle attività economiche Ateco 2007).

La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs) un contratto di accesso alla rete nazionale, di proprietà della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), per la prestazione del servizio di trasporto. Nell'indagine sono state considerate solo le imprese attive nell'anno di riferimento.

Nel 2009 le imprese ferroviarie hanno trasportato circa 800 milioni di passeggeri per un totale di oltre 48 miliardi di passeggeri-chilometro, registrando rispetto all'anno precedente, una flessione dello 0,3 per cento del numero di passeggeri e un calo del 2,8 per cento dei passeggeri-chilometro (Prospetto 19.1).

### Prospetto 19.1

**Trasporto ferroviario di passeggeri - Anni 2008-2009** (passeggeri in valore assoluto; passeggeri-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

TIPO DI SERVIZIO	2008	2009	Variazioni % 2009/2008
Numero di passeggeri	802.440.174	799.873.370	-0,3
Passeggeri-km	49.523.599	48.124.031	-2,8

Nel corso dello stesso anno, le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 76 milioni di tonnellate di merci, realizzando circa 18 miliardi di tonnellate-chilometro, con una caduta di ampie proporzioni rispetto al 2008: -20,3 per cento in termini di tonnellate e -25,3 per cento in termini di tonnellate-chilometro (Prospetto 19.2).

### Prospetto 19.2

**Trasporto ferroviario di merci - Anni 2008-2009** (tonnellate in valore assoluto; tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

MERCI TRASPORTATE	2008	2009	Variazioni % 2009/2008
Tonnellate	95.809.762	76.336.663	-20,3
Tonnellate-chilometro	23.831.451	17.791.323	-25,3

## Il trasporto merci su strada

La rilevazione, condotta in ottemperanza del regolamento Ce n. 1172 del 1998, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada, svolto dagli automezzi italiani con portata utile non inferiore ai 35 quintali adibiti a tale tipologia di trasporto. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti ad imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e di-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Trasporto merci su strada: 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 29 luglio).
- ♦ ISTAT. *Trasporti urbani: 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 06 aprile).

mensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 km), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2008 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato oltre 180 miliardi di tonnellate-chilometro e trasportato oltre 1 miliardo e 520 milioni di tonnellate di merce (prospetto 19.3).

**Prospetto 19.3**  
**Trasporto di merci per classe di distanza - Anno 2008**

CLASSI DI DISTANZA	Tonnellate	Composizioni %	Tonnellate-km (in migliaia)	Composizioni %
Trasporti locali	823.314.114	54,2	14.952.971	8,3
Trasporti distanze medio-lunghe	697.100.539	45,8	165.507.961	91,7
<b>Totale</b>	<b>1.520.414.652</b>	<b>100,0</b>	<b>180.460.932</b>	<b>100,0</b>

Considerando separatamente i flussi secondo le classi di distanza percorsa, si rileva che, nel 2008 i trasporti locali (definiti come quelli effettuati su percorsi inferiori ai 50 km) costituiscono con 14 miliardi e 952 milioni di tonnellate-km l'8,3 per cento del traffico, mentre i trasporti su distanze medio-lunghe con 165 miliardi e 507 milioni di tonnellate-km coprono circa il 92 per cento del traffico.

**La rete stradale ed il parco veicoli**

Nel 2010 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 2.504.501 nuovi veicoli, di cui 1.972.070 autoveicoli. Nello stesso anno, il parco circolante risulta composto da 41.649.877 autoveicoli, di cui 36.751.311 autoveicoli, 6.666.513 motoveicoli e 346.011 altri veicoli. Per quanto riguarda la rete stradale si fa presente che una parte delle strade statali, individuata dal D.p.c.m. del 21 febbraio 2000, è diventata di interesse regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione alle province delle strade di loro competenza. Negli ultimi anni l'estesa chilometrica è rimasta pressoché invariata.

**L'incidentalità stradale**

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. Con riferimento all'incidentalità stradale, in Italia, nel 2009, si sono verificati 215.405 incidenti, che hanno determinato il decesso di 4.237 persone, mentre 307.258 persone hanno subito lesioni di diversa gravità. Rispetto al 2008, si è riscontrata una flessione nel numero degli incidenti (-1,6 per cento), a cui ha corrisposto un calo rilevante dei morti (-10,3 per cento) e una limitata diminuzione dei feriti (-1,1 per cento) (Tavola 19.11).

Nel 2009, sulle strade urbane si sono verificati 163.716 incidenti (76 per cento del totale) che hanno causato 223.166 feriti (pari al 72,6 per cento del totale) e 1.892 morti (pari al 44,7 per cento del totale). Sulle autostrade si sono verificati 12.200 incidenti (pari al 5,7 per cento del totale) con 20.538 feriti (6,7 per cento del totale) e 350 decessi (8,3 per cento del totale). Sulle altre strade, comprensive delle strade Statali, Provinciali, Comunali extraurbane e Regionali, si sono verificati 39.489 incidenti che hanno causato 63.554 feriti e 1.995 morti, rispettivamente il 18,3 per cento, 20,7 per cento e 47,1 per cento del totale. L'indice di mortalità (rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100) mostra che gli incidenti più gravi avvengono con maggiore frequenza sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove si registrano 5,1 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane sono in media meno gravi, con 1,2 morti ogni 100 incidenti. Sulle autostrade l'indice di mortalità è pari a 2,9.

Per quanto riguarda l'indice di lesività (rapporto tra il numero dei feriti in in-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Incidenti stradali: 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 17 novembre).

cidenti stradali e il numero degli incidenti per 100), il livello più elevato si registra sulle autostrade (168,3), mentre risulta più basso sulle strade urbane (136,3) e sulle altre strade (160,9) (Tavola 19.12).

## Spostamenti quotidiani

Nel 2011 gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro coinvolgono 32 milioni e 614 mila persone, di cui quasi 11 milioni tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e il nido) e quasi 22 milioni di occupati.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 25,9 per cento dei casi, mentre gli occupati preferiscono i mezzi di trasporto (87,7 per cento) e solo l'11,8 per cento di essi si reca a lavoro a piedi.

L'automobile è il mezzo di trasporto privato maggiormente utilizzato, sia dagli studenti, come passeggeri (36,3 per cento), sia dagli occupati, come conducenti (69,9 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi al lavoro è sostanzialmente stabile nel tempo.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 60,9 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 41,7 per cento dei secondi.

*Autobus, filobus e tram.* Poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e più (24,7 per cento) dichiara nel 2011 di aver utilizzato mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram), dato sostanzialmente stabile nel tempo. Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (67,6 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 33,1 per cento in quelli con più di 50 mila abitanti).

Sugli aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere, la percentuale di utenti che si dichiarano soddisfatti è generalmente più bassa che per gli utenti del trasporto ferroviario o di pullman e corriere. Infatti si dichiarano soddisfatti per la frequenza delle corse il 56,3 per cento degli utenti, per la puntualità il 53,4 per cento e il 51,2 per cento per la possibilità di trovare un posto a sedere. Il dato sulla soddisfazione è stabile rispetto al 2010.

La quota di utenti residenti nel Nord e nel Centro che si dichiarano soddisfatti per i vari aspetti del servizio, è più alta di quella dei residenti nel Mezzogiorno in ogni aspetto del servizio considerato. Nei grandi centri metropolitani e nei comuni della periferia si hanno le situazioni di maggior disagio.

*Pullman e corriere.* La popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2011, è pari al 16,5 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Anche per questa modalità di trasporto il dato è sostanzialmente stabile nel tempo.

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento della maggior quota di utenti è la possibilità di trovare posto a sedere (67,6 per cento), segue la puntualità con il 67,4 per cento, mentre è minore per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti (59,4 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman nel Nord (17,4 per cento) è la stessa di quella del Mezzogiorno (il 17,4 per cento) mentre al centro è più bassa (il 12,8 per cento).

A fronte di ciò, la quota di utenti soddisfatti tra quelli residenti nel Nord è più elevata sia per la frequenza, che per la puntualità e i posti a sedere, rispetto a quella degli utenti residenti nel Mezzogiorno.

*Il treno.* Il 29,8 per cento delle persone di 14 anni e più ha utilizzato nel 2011 almeno una volta nell'anno il treno. Il dato è stabile rispetto al 2010.

A livello territoriale, l'utenza del treno è maggiore nel Nord e nel Centro (rispettivamente 35,4 per cento e 32,4 per cento) e minore nel Mezzogiorno (21 per cento). Rispetto al 2010 si rileva un lieve incremento dell'utenza del treno nell'I-

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. La vita quotidiana nel 2009. In Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2009. Roma, 2010. (Informazioni n. 5).

talia centrale (nel 2010 era il 31,3).

Per quanto riguarda la frequenza (63,4 per cento) e, soprattutto, per la puntualità delle corse (50,2 per cento) le quote di utenti soddisfatti subiscono un incremento significativo rispetto al 2010 (erano rispettivamente 60,6 per cento e 44 per cento). Stabile, invece, la soddisfazione per la possibilità di trovare un posto a sedere (64,7 per cento).

Gli utenti maggiormente soddisfatti dei diversi aspetti del servizio risultano quelli residenti nel Centro e nel Nord, seguono quelli del Mezzogiorno.

## Il trasporto marittimo

Le statistiche del trasporto marittimo sono regolate a livello europeo dalla direttiva Ce n. 95/64 dell'8 dicembre 1995 e successive modifiche che stabilisce concetti e metodologie uniformi, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e comparabile fra i diversi paesi. La rilevazione del trasporto marittimo svolta dall'Istat è allineata agli standard definiti da tale direttiva.

### Prospetto 19.4

#### Traffico merci (in migliaia di tonnellate) e passeggeri (in migliaia) - Anni 2007-2009

TRAFFICO MARITTIMO	2007		2008		2009		Variazione % 2008/2007	Variazione % 2009/2008
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
Merci sbarcate	363.373	67,6	358.752	68,2	316.871	67,4	-1,3	-11,7
Merci imbarcate	173.955	32,4	167.466	31,8	152.958	32,6	-3,7	-8,7
<b>Totale merci</b>	<b>537.328</b>	<b>100,0</b>	<b>526.218</b>	<b>100,0</b>	<b>469.829</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>-10,7</b>
Passeggeri sbarcati	43.473	50,0	45.643	50,6	47.625	51,4	5,0	4,3
Passeggeri imbarcati	43.496	50,0	44.514	49,4	45.082	48,6	2,3	1,3
<b>Totale passeggeri</b>	<b>86.969</b>	<b>100,0</b>	<b>90.157</b>	<b>100,0</b>	<b>92.707</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>	<b>2,8</b>

Nel 2008 il traffico complessivo delle merci era stato di oltre 526 milioni di tonnellate, di cui il 68,2 per cento costituito da sbarchi e il 31,8 per cento da imbarchi. Nel corso del 2009 lo stesso traffico ammonta a circa 470 milioni di tonnellate, di cui il 67,4 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 32,6 per cento da quelle imbarcate; rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono diminuite del 10,7 per cento (Prospetto 19.4).

Il movimento delle merci imbarcate verso i paesi esteri, o provenienti da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, nel 2008 era stato pari a oltre 367 milioni di tonnellate e quello tra porti italiani a circa 159 milioni. Nel 2009 il movimento 'internazionale' è stato pari a circa 309 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 15,9 per cento rispetto l'anno precedente, mentre quello di 'cabotaggio' ha raggiunto quasi 161 milioni di tonnellate, con un aumento dell'1,3 per cento (Prospetto 19.5).

Il numero di passeggeri, sbarcati e imbarcati è invece in continuo aumento; nel 2008 ha registrato oltre 90 milioni (con un aumento del 3,7 per cento rispetto al 2007) e nel 2009 ha superato i 92 milioni con un incremento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Il movimento di prodotti petroliferi imbarcati e sbarcati nel 2008 era stato pari a oltre 57 milioni e 161 milioni di tonnellate, rispettivamente, nella navigazione di cabotaggio e in quella internazionale, per un totale di circa 219 milioni. Nel 2009 il movimento di questi prodotti è stato pari a 55 milioni di tonnellate imbarcate e sbarcate in cabotaggio e circa 138 milioni nella navigazione internazionale, per un totale di circa 193 milioni; rispetto all'anno precedente la diminuzione è del 12,0 per cento. Tali prodotti hanno rappresentato nel 2009 il 34,2 per cento delle merci trasportate nell'ambito del cabotaggio e il 44,5 per cento della navigazione internazionale.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Trasporto marittimo: 2005-2009*, Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 aprile 2011).

**Prospetto 19.5**
**Traffico merci per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anni 2008 - 2009** (valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2008						2009					
	Cabotaggio			Internazionale			Cabotaggio			Internazionale		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	4.181	10.222	14.403	26.418	39.031	65.449	4.761	12.710	17.471	23.890	32.187	56.077
Nord-est	8.210	13.125	21.335	36.196	49.198	85.394	7.942	15.399	23.341	37.101	41.183	78.284
Centro	7.264	12.109	19.373	23.291	22.550	45.841	7.350	15.994	23.344	13.764	18.612	32.376
Sud	8.461	22.963	31.424	6.895	75.489	82.384	8.847	21.642	30.489	6.947	64.768	71.715
Isole	26.331	36.283	62.614	68.467	15.830	84.297	23.962	30.816	54.778	55.802	12.003	67.805
Altro	2.898	6.686	9.584	331	3.789	4.120	2.199	9.232	11.431	37	2.682	2.719
<b>Italia</b>	<b>57.345</b>	<b>101.388</b>	<b>158.733</b>	<b>161.598</b>	<b>205.887</b>	<b>367.485</b>	<b>55.060</b>	<b>105.794</b>	<b>160.854</b>	<b>137.541</b>	<b>171.435</b>	<b>308.976</b>

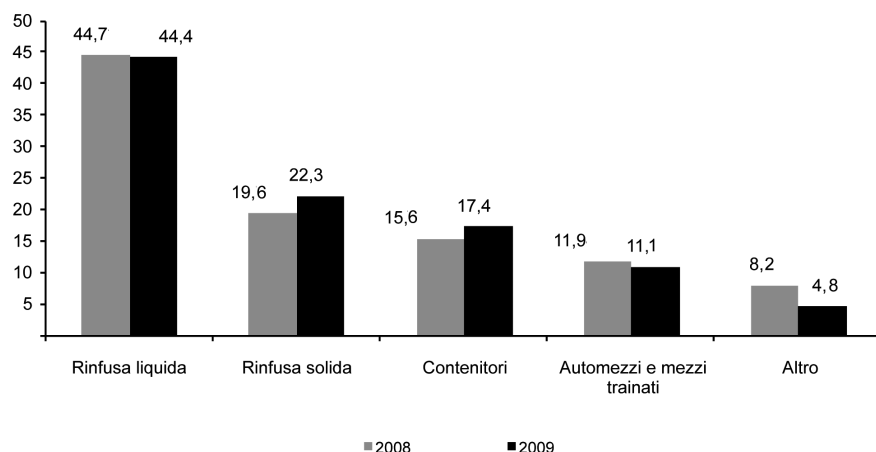
  

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2008						2009					
	Composizione percentuale rispetto al totale Italia						Composizione percentuale rispetto alla ripartizione geografica					
	Cabotaggio			Internazionale			Cabotaggio			Internazionale		
Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	
Nord-ovest	7,3	10,1	9,1	16,3	19,0	17,8	8,6	12,0	10,9	17,4	18,8	18,1
Nord-est	14,3	12,9	13,4	22,4	23,9	23,2	14,4	14,6	14,5	27,0	24,0	25,3
Centro	12,7	11,9	12,2	14,4	11,0	12,5	13,3	15,1	14,5	10,0	10,9	10,5
Sud	14,8	22,6	19,8	4,3	36,7	22,4	16,1	20,5	19,0	5,1	37,8	23,2
Isole	45,9	35,8	39,4	42,4	7,7	22,9	43,5	29,1	34,1	40,6	7,0	21,9
Altro	5,1	6,6	6,0	0,2	1,8	1,1	4,0	8,7	7,1	0,0	1,6	0,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il trasporto di prodotti non petroliferi nel 2008 avevano toccato i 101 milioni di tonnellate nel movimento tra porti nazionali e raggiunto 206 milioni nel movimento con porti esteri, rappresentando rispettivamente il 63,9 e il 56,0 del totale dei prodotti movimentati per ciascun tipo di navigazione. Nel 2009 questa tipologia di prodotti ha superato 105 milioni di tonnellate negli scambi di cabotaggio e 171 milioni di tonnellate in quelli internazionali, costituendo rispettivamente il 65,8 e il 55,5 per cento del totale dei prodotti movimentati per ciascun tipo di navigazione.

Nel 2008 i porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono stati quelli situati nel Nord-est e nel Sud d'Italia, rispettivamente con una quota del 23,2 e del 22,4 per cento delle merci complessive e quelli nelle Isole che hanno raggiunto il 22,9 per cento; considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 39,4 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. In questi porti si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 45,9 per cento nella navigazione di cabotaggio e 42,4 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando, separatamente per navigazione internazionale e per cabotaggio, la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge una quota elevata (pari al 36,7 per cento) dei porti del Sud, all'interno della navigazione internazionale, e dei porti delle Isole (35,8 per cento), all'interno della navigazione di cabotaggio.

Anche nel 2009 i porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nel Sud, rispettivamente con una quota del 25,3 per cento (+2,1 per cento rispetto all'anno precedente) e del 23,2 per cento (+ 0,8 per cento rispetto al 2008) delle merci complessive; per la sola naviga-

**Figura 19.2****Merce trasportata per tipo di carico - Anni 2008-2009** (composizione percentuale)**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Il trasporto aereo in Italia: 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 2 dicembre).
- ♦ ISTAT. *Trasporto aereo: 2003-2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 1 dicembre).

zione di cabotaggio, il 34,1 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. La quota di questi porti per il traffico dei prodotti petroliferi è scesa al 43,5 per cento nella navigazione di cabotaggio e al 40,6 per cento nella navigazione internazionale. Considerando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, aumenta (al 37,8 per cento) la quota dei porti del Sud, all'interno della navigazione internazionale, e scende quella dei porti delle Isole (al 29,1 per cento), all'interno della navigazione di cabotaggio.

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa; quest'ultima categoria include la cosiddetta break-bulk o "colli e numero". Fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (nel 2009 è il 44,4 per cento del totale delle merci trasportate via mare, con una modesta flessione rispetto al 44,7 per cento dell'anno precedente).

Per il trasporto marittimo, come per quello aereo sono disponibili, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, i numeri indici trimestrali del fatturato, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto marittimo, espresso in base 2005 dopo essere caduto del 13,5 per cento nel 2009 ha registrato nella media del 2010 unincremento dell' 11,3 per cento (Prospetto 19.6).

**Prospetto 19.6****Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2005=100 - Anni 2005-2010**

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2005	100,0	0,9
2006	100,1	0,1
2007	109,2	9,1
2008	114,4	4,8
2009	98,9	-13,5
2010	110,1	11,3

## Il trasporto aereo

La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento (Ce) n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale. Sono perciò esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati si riferiscono ai servizi aerei di linea e charter, ad esclusione dei voli aerotaxi e di quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze). A partire dal 2002 vengono considerati anche i passeggeri in transito diretto, cioè quei passeggeri che, dopo una sosta presso un aeroporto, proseguono il viaggio sullo stesso aeromobile con cui sono arrivati, oppure trasbordano su un altro aereo che mantiene, comunque, lo stesso numero di volo.

Nel 2009 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato, rispetto al 2008, un andamento negativo: gli aeromobili arrivati e partiti sono diminuiti del 4,8 per cento, i passeggeri del 2,4 per cento e le merci e posta trasportate del 13,5 per cento (Prospetto 19.7). Per i passeggeri la diminuzione è dovuta alla riduzione del traffico internazionale (meno 4,5 per cento), mentre il traffico nazionale è aumentato leggermente (più 0,5 per cento). Per entrambe le tipologie di traffico, risulta rilevante la riduzione dell'utilizzo dei voli charter, per i quali si è registrato un calo dell'11,8 per cento per il traffico nazionale e del 14,7 per cento per quello internazionale.

### Prospetto 19.7

**Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta - Anni 2008-2009** (movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2008	2009	Variazioni % 2009/2008
<b>Movimenti aeromobili (a)</b>	<b>1.416.365</b>	<b>1.348.878</b>	<b>-4,8</b>
<b>Passeggeri (b)</b>	<b>132.994.068</b>	<b>129.794.666</b>	<b>-2,4</b>
Traffico nazionale	55.978.120	56.264.788	0,5
Di linea	55.427.990	55.779.567	0,6
Charter	550.130	485.221	-11,8
Traffico internazionale	77.015.948	73.529.878	-4,5
Di linea	68.924.879	66.629.369	-3,3
Charter	8.091.069	6.900.509	-14,7
<b>Merci e posta (c)</b>	<b>866.683</b>	<b>749.969</b>	<b>-13,5</b>

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto aereo (Prospetto 19.8), ha segnato nella media del 2010 un aumento del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente che compensa solo in parte la marcata caduta registrata nel 2009 (-20,8 per cento).

## Poste, telecomunicazioni e informatica

Questa parte del capitolo presenta informazioni sugli indici di fatturato relativi alle poste, telecomunicazioni e informatica e riporta per questi settori i principali aggregati strutturali ed economici nonché i risultati in termini di dimensione d'impresa, occupazione media e investimenti medi.

### Indici di fatturato

Nella media del 2010 nel settore dell'informatica l'indice di fatturato ha presentato, rispetto all'anno precedente, una variazione positiva del 2,8 per cento.

**Prospetto 19.8****Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2005=100 - Anni 2005-2010**

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2005	100,0	7,4
2006	104,0	4,0
2007	106,7	2,6
2008	98,6	-7,6
2009	78,1	-20,8
2010	83,7	7,2

Gli indici di fatturato nei settori delle telecomunicazioni e dei servizi postali registrano, invece, entrambi una riduzione pari, rispettivamente all'1,5 per cento e allo 0,8 per cento (Prospetto 19.9).

**Poste e telecomunicazioni**

In questa sezione si prendono in considerazione i due comparti dei servizi postali e delle telecomunicazioni così come vengono classificati nella classificazione Ateco 2007. I servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict).

Nel 2008 le imprese attive nel settore delle poste erano 2.144 mentre nel settore delle telecomunicazioni erano 3.891 (Tavola 19.24). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media risulta abbastanza elevata (78,2 addetti per azienda) (Tavola 19.26) mentre si registra un'occupazione pari a oltre 167 mila addetti, per la gran parte dipendenti, e il costo del lavoro pro capite risulta pari a 36,9 mila euro. Gli investimenti medi presentano livelli non elevati (pari a 3 mila euro per addetto).

Le imprese del settore delle telecomunicazioni sono caratterizzate da una dimensione media più ridotta (26,8 addetti) ma una elevata retribuzione media del personale (55,6 mila euro), a fronte di un livello di produttività nominale media del lavoro (misurata dal valore aggiunto per addetto) particolarmente elevata e pari a 223 mila euro. Anche gli investimenti presentano valori elevati (pari a 47,3 mila euro per addetto nel 2008).

All'interno del settore delle telecomunicazioni (Tav. 19.25) il peso maggiore è rappresentato dal comparto della Telefonia fissa che realizza il 57,6 per cento del fatturato, il 64,8 per cento del valore aggiunto e assorbe il 66,4 per

**Prospetto 19.9****Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e altri servizi di informazione e servizi postali. Base 2005=100 - Anni 2005-2010**

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica ed altri servizi d'informazione		Servizi postali	
	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente
2005	100,0	4,5	100,0	-0,3	100,0	3,4
2006	104,0	4,0	101,4	1,4	100,6	0,6
2007	104,1	0,1	105,6	4,1	103,3	2,7
2008	102,3	-1,7	106,1	0,5	102,4	-0,9
2009	98,8	-3,4	100,3	-5,5	96,2	-6,1
2010	97,3	-1,5	103,1	2,8	95,4	-0,8



cento dell'occupazione del settore. Molto importante è il comparto della Telefonia mobile che copre circa un terzo del fatturato e del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni, pur rappresentando una quota assai inferiore in termini di occupazione (21,5 per cento). È da notare la notevole frammentazione nel comparto delle Altre attività di comunicazione che rappresenta oltre il 96 per cento delle imprese del settore, essendo costituite soprattutto da Internet Point e da imprese che erogano servizi di accesso ad Internet (ISP).

Il costo del lavoro pro-capite, pari nel settore delle telecomunicazioni a 55,6 mila euro, risulta significativamente superiore nel comparto della Telefonia mobile (59,2 mila euro). Questo comparto registra peraltro una produttività nominale del lavoro molto elevata (331,7 mila euro), superiore a quella dei comparti del settore e realizza investimenti (83 mila euro per addetto) in misura quasi doppia rispetto alla media del settore (47,3 mila euro).

Nel comparto delle altre attività di comunicazione, caratterizzate da una dimensione di impresa molto inferiore (3,2 addetti per impresa) i valori medi risultano sempre inferiori a quelli complessivi del settore.

### **Informatica e attività connesse**

Nel settore della produzione del software e delle attività connesse, che occupa oltre 219 mila addetti, di cui 165 mila dipendenti ([Tavola 19.24](#)), sono presenti oltre 46.600 imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano, congiuntamente, il 73,3 per cento delle imprese e l'82,9 per cento degli addetti del settore di produzione del software ([Tavola 19.25](#)). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli aggregati economici.

Il costo del lavoro per dipendente è pari a 50,3 mila euro, mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 59,2 mila euro per addetto ([Tavola 19.26](#)).

Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati oltre 133 mila addetti e sono rappresentate circa 33.000 mila imprese.

All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse che realizza oltre il 95 per cento del fatturato, valore aggiunto e investimenti del settore, mentre il comparto dei Portali web rappresenta solo una parte residuale.

Per quanto riguarda i valori medi ([Tavola 19.26](#)) il comparto dei Portali web registra un costo del lavoro più elevato (53 mila euro per dipendente) rispetto al comparto dell'Elaborazione dati insieme ad una maggiore produttività (56,1 euro per addetto) e fatturato medio (155,1 mila euro).

**Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2009** (valori assoluti in chilometri)

ANNI	Tipo di strada			Italia
	Strade di interesse nazionale		Regionali e provincial	
	Autostrade	Altre strade		
2000	6.478	46.556	114.691	167.725
2001	6.478	46.870	115.180	168.528
2002	6.487	20.654	143.468	170.609
2003	6.487	17.250	149.106	172.843
2004	6.532	17.250	151.570	175.352
2005	6.542	21.524	147.364	175.430
2006	6.554	21.524	147.364	175.442
2007	6.558	19.290	156.258	182.136
2008	6.629	19.290	157.785	183.704
2009	6.661	19.375	154.513	180.549

Fonte: Aiscat; Anas; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (indagine diretta presso le provincie)

**Tavola 19.2 - Rete ferroviaria italiana per trazione, tipologia di binario e regione (a) - Anno 2010** (in chilometri)

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2006	6.831	4.624	67	4.773	16.295
2007	6.970	4.561	100	4.724	16.355
2008	7.226	4.502	80	4.722	16.529
2009	7.416	4.471	77	4.721	16.686
2010 - PER REGIONE					
Piemonte	746	566	-	579	1.891
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	81	81
Liguria	326	158	-	16	500
Lombardia	797	606	-	278	1.681
Trentino Alto Adige/Südtirol	199	96	-	67	361
<i>Bolzano-Bozen</i>	....	....	....	....	....
<i>Trento</i>	....	....	....	....	....
Veneto	606	176	-	404	1.186
Friuli-Venezia Giulia	298	79	-	89	466
Emilia Romagna	759	444	-	88	1.291
Toscana	754	196	27	473	1.450
Umbria	180	172	-	15	368
Marche	195	44	-	146	386
Lazio	888	251	-	111	1.250
Abruzzo	123	195	-	193	512
Molise	23	43	-	204	270
Campania	627	239	-	242	1.108
Puglia	422	181	-	225	828
Basilicata	25	193	-	145	362
Calabria	279	209	-	363	851
Sardegna	-	-	50	379	429
Sicilia	178	622	-	578	1.378
Linee all'estero esercitate da Fs	11	-	-	44	55
<b>ITALIA</b>	<b>7.436</b>	<b>4.470</b>	<b>77</b>	<b>4.721</b>	<b>16.704</b>

Fonte: Ferrovie dello Stato

(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo; tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

**Tavola 19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2008-2009** (passeggeri in valore assoluto, passeggeri-chilometro in migliaia, percorso medio in chilometri, movimenti di treni in migliaia di treni-chilometro)

	2008		2009		Variazioni % 2009/2008
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Numero di passeggeri	589.004.800	73,4	586.015.244	73,3	-0,5
Passeggeri-km	45.767.000	92,4	44.404.100	92,3	-3,0
Percorso medio di un passeggero	77,7	-	75,8	-	-
Movimenti di treni passeggeri	273.344	87,1	270.958	86,3	-0,9
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Numero di passeggeri	213.435.374	26,6	213.858.126	26,7	0,2
Passeggeri-km	3.756.599	7,6	3.719.931	7,7	-1,0
Percorso medio di un passeggero	17,6	-	17,4	-	-
Movimenti di treni passeggeri	40.621	12,9	43.133	13,7	6,2
<b>TOTALE</b>					
Numero di passeggeri	802.440.174	100,0	799.873.370	100,0	-0,3
Passeggeri-km	49.523.599	100,0	48.124.031	100,0	-2,8
Percorso medio di un passeggero	61,7	-	60,2	-	-
Movimenti di treni passeggeri	313.965	100,0	314.091	100,0	..

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

**Tavola 19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2008-2009** (merci in tonnellate, movimenti di treni merci in migliaia di treni-chilometro, percorrenza media in chilometri)

TIPI DI TRASPORTO	2008		2009 (b)		Variazioni % 2009/2008
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	31.100.683	88,3	22.496.081	84,6	-27,7
Internazionale in entrata	23.379.345	65,6	24.523.994	79,7	4,9
Internazionale in uscita	11.402.045	45,7	15.248.771	80,4	33,7
Transito	5.638	26,5	1.098	13,4	-80,5
<b>Totale</b>	<b>65.887.711</b>	<b>68,8</b>	<b>62.269.944</b>	<b>81,6</b>	<b>-5,5</b>
Percorrenza media	302,3	-	260,7	-	-
Movimento treni merci (c)	50.764	87,1	40.101	93,9	-21,0
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	4.140.277	11,7	4.080.919	15,4	-1,4
Internazionale in entrata	12.240.111	34,4	6.263.669	20,3	-48,8
Internazionale in uscita	13.526.017	54,3	3.715.036	19,6	-72,5
Transito	15.646	73,5	7.095	86,6	-54,7
<b>Totale</b>	<b>29.922.051</b>	<b>31,2</b>	<b>14.066.719</b>	<b>18,4</b>	<b>-53,0</b>
Percorrenza media	130,8	-	110,9	-	-
Movimento treni merci (c)	7.530	12,9	2.612	6,1	-65,3
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	35.240.960	100,0	26.577.000	100,0	-24,6
Internazionale in entrata	35.619.456	100,0	30.787.663	100,0	-13,6
Internazionale in uscita	24.928.062	100,0	18.963.807	100,0	-23,9
Transito	21.284	100,0	8.193	100,0	-61,5
<b>Totale</b>	<b>95.809.762</b>	<b>100,0</b>	<b>76.336.663</b>	<b>100,0</b>	<b>-20,3</b>
Percorrenza media	248,7	-	233,1	-	-
Movimento treni merci (c)	58.294	100,0	42.713	100,0	-26,7

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) A partire dall'anno 2009 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese (Grandi imprese e piccole e medie imprese) in base alle soglie di traffico merci stabilite nel Regolamento Ce 91/2003. Confronti fra dati dell'anno 2009 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

**Tavola 19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2008-2009** (valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro, composizioni percentuali e variazioni percentuali)

TIPO DI TRASPORTO	2008		2009 (b)		Variazioni % 2009/2008
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	11.926.855	95,8	8.298.847	94,8	-30,4
Internazionale in entrata	5.405.143	72,6	5.078.670	88,4	-6,0
Internazionale in uscita	2.582.204	65,6	2.853.652	86,7	10,5
Transito	3.672	57,0	658	29,8	-82,1
<b>Totale</b>	<b>19.917.874</b>	<b>83,6</b>	<b>16.231.827</b>	<b>91,2</b>	<b>-18,5</b>
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	517.949	4,2	456.144	5,2	-11,9
Internazionale in entrata	2.038.981	27,4	665.538	11,6	-67,4
Internazionale in uscita	1.353.878	34,4	436.266	13,3	-67,8
Transito	2769	43,0	1.548	70,2	-44,1
<b>Totale</b>	<b>3.913.577</b>	<b>16,4</b>	<b>1.559.496</b>	<b>8,8</b>	<b>-60,2</b>
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	12.444.804	100,0	8.754.991	100,0	-29,6
Internazionale in entrata	7.444.124	100,0	5.744.208	100,0	-22,8
Internazionale in uscita	3.936.082	100,0	3.289.918	100,0	-16,4
Transito	6.441	100,0	2.206	100,0	-65,8
<b>Totale</b>	<b>23.831.451</b>	<b>100,0</b>	<b>17.791.323</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,3</b>

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) A partire dall'anno 2009 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese (Grandi imprese e piccole e medie imprese) in base alle soglie di traffico merci stabilite nel Regolamento Ce 91/2003. Confronti fra dati dell'anno 2009 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

**Tavola 19.6 - Traffico ferroviario nei paesi europei - Anni 2008-2009** (valori in milioni di passeggeri-chilometro e tonnellate-chilometro)

PAESI	Passeggeri-chilometro (milioni)			Tonnellate-chilometro (a) (milioni)		
	2008	2009	Variazioni% 2009/2008	2008	2009	Variazioni % 2009/2008
Austria	10.840	10.184	-6,1	21.920	17.767	-18,9
Belgio	10.400	10.237	-1,6	8.570	6.374	-25,6
Bulgaria	2.340	2.138	-8,6	4.690	3.145	-32,9
Cipro	-	....	....	-	-	-
Danimarca	6.280	6.161	-1,9	1.870	1.700	-9,1
Estonia	270	249	-7,8	5.940	5.947	0,1
Finlandia	4.050	3.876	-4,3	10.780	8.872	-17,7
Francia	84.970	88.610	4,3	40.630	32.130	-20,9
Germania	81.760	81.206	-0,7	115.650	95.834	-17,1
Grecia	1.660	....	....	790	-	-
Irlanda	1.980	1.683	-15,0	100	79	-21,0
<b>Italia</b>	<b>49.800</b>	<b>48.124</b>	<b>-3,4</b>	<b>23.830</b>	<b>17.791</b>	<b>-25,3</b>
Lettonia	950	748	-21,3	19.580	18.725	-4,4
Lituania	400	231	-42,3	14.750	11.888	-19,4
Lussemburgo	350	....	....	280	200	-28,6
Malta	-	....	....	-	-	-
Paesi Bassi	16.000	....	....	6.980	5.578	-20,1
Polonia	20.190	18.128	-10,2	52.040	43.445	-16,5
Portogallo	4.210	4.213	0,1	2.550	2.174	-14,7
Regno Unito	52.680	52.765	0,2	24.830	21.168	-14,7
Repubblica Ceca	6.800	6.472	-4,8	15.440	12.791	-17,2
Romania	6.880	6.128	-10,9	15.240	11.088	-27,2
Slovacchia	2.300	2.264	-1,6	9.300	6.964	-25,1
Slovenia	830	773	-6,9	3.520	2.817	-20,0
Spagna	23.970	23.056	-3,8	10.480	7.547	-28,0
Svezia	11.020	11.340	2,9	23.120	-	-
Ungheria	8.290	8.001	-3,5	9.870	7.673	-22,3
<b>Unione europea (27)</b>	<b>409.220</b>	<b>386.587</b>	<b>-5,5</b>	<b>442.750</b>	<b>341.697</b>	<b>-22,8</b>

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

**Tavola 19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Autoveicoli				Totale	Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici		Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2006	35.297.282	96.099	4.331.747	151.704	39.876.832	5.288.818	349.104	5.637.922	814.390
2007	35.680.097	96.419	4.437.638	153.912	40.368.066	5.590.259	354.534	5.944.793	818.488
2008	36.105.183	97.597	4.534.703	157.007	40.894.490	5.859.094	359.031	6.218.125	824.323
2009	36.371.790	98.724	4.584.210	157.807	41.212.531	6.118.098	360.953	6.479.051	343.496
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	2.782.541	6.413	382.169	11.395	3.182.518	404.648	19.642	424.290	25.710
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	134.836	353	32.682	258	168.129	15.009	4.196	19.205	633
Liguria	841.795	2.516	102.834	2.969	950.114	363.253	17.005	380.258	6.355
Lombardia	5.808.621	11.553	717.448	22.597	6.560.219	952.558	26.280	978.838	50.998
Trentino-Alto Adige/Südtirol	566.833	2.350	82.253	3.809	655.245	92.250	6.833	99.083	9.297
Bolzano-Bozen	264.984	997	36.602	1.487	304.070	42.553	1.663	44.216	3.405
Trento	301.849	1.353	45.651	2.322	351.175	49.697	5.170	54.867	5.892
Veneto	2.939.099	7.366	391.678	16.432	3.354.575	435.010	11.332	446.342	37.081
Friuli-Venezia Giulia	763.144	1.714	90.191	3.453	858.502	128.583	4.371	132.954	7.827
Emilia-Romagna	2.699.973	6.840	400.658	14.938	3.122.409	486.972	13.195	500.167	33.286
Toscana	2.383.004	6.032	340.091	7.032	2.736.159	519.366	31.459	550.825	16.581
Umbria	606.957	1.948	76.186	3.497	688.588	88.797	7.956	96.753	7.709
Marche	990.070	2.753	140.351	3.487	1.136.661	190.162	8.297	198.459	9.256
Lazio	3.832.999	11.066	422.761	11.399	4.278.225	677.284	21.268	698.552	22.037
Abruzzo	840.222	3.259	115.746	4.056	963.283	136.608	8.746	145.354	8.665
Molise	198.311	985	31.620	833	231.749	26.346	2.816	29.162	1.898
Campania	3.404.842	10.712	358.474	17.959	3.791.987	581.868	46.422	628.290	34.297
Puglia	2.279.824	6.128	249.104	9.337	2.544.393	290.199	39.057	329.256	19.553
Basilicata	350.021	1.928	48.619	2.020	402.588	33.919	4.749	38.668	3.970
Calabria	1.195.069	4.856	156.655	5.717	1.362.297	139.032	27.119	166.151	10.491
Sicilia	3.113.289	7.762	361.539	12.129	3.494.719	624.862	45.205	670.067	26.919
Sardegna	992.959	3.275	135.841	4.787	1.136.862	114.370	15.099	129.469	13.145
Non definito	26.902	86	3.482	185	30.655	3.936	434	4.370	303
<b>Nord</b>	<b>16.536.842</b>	<b>39.105</b>	<b>2.199.913</b>	<b>75.851</b>	<b>18.851.711</b>	<b>2.878.283</b>	<b>102.854</b>	<b>2.981.137</b>	<b>171.187</b>
<b>Centro</b>	<b>7.813.030</b>	<b>21.799</b>	<b>979.389</b>	<b>25.415</b>	<b>8.839.633</b>	<b>1.475.609</b>	<b>68.980</b>	<b>1.544.589</b>	<b>55.583</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.374.537</b>	<b>38.905</b>	<b>1.457.598</b>	<b>56.838</b>	<b>13.927.878</b>	<b>1.947.204</b>	<b>189.213</b>	<b>2.136.417</b>	<b>118.938</b>
<b>ITALIA</b>	<b>36.751.311</b>	<b>99.895</b>	<b>4.640.382</b>	<b>158.289</b>	<b>41.649.877</b>	<b>6.305.032</b>	<b>361.481</b>	<b>6.666.513</b>	<b>346.011</b>

Fonte: Automobil Club d'Italia

**Tavola 19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Altri veicoli	Totale
2006	2.353.247	5.184	260.139	13.142	448.413	15.456	15.786	3.111.367
2007	2.517.408	4.149	265.296	13.611	434.916	16.340	17.427	3.269.147
2008	2.193.611	4.342	255.532	13.774	404.456	13.977	18.211	2.903.903
2009	2.177.961	3.451	197.534	7.589	407.260	10.712	10.281	2.814.788
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	192.458	305	19.455	654	17.605	706	535	231.718
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	16.549	37	3.350	1	559	90	5	20.591
Liguria	43.973	154	3.639	39	22.683	394	82	70.964
Lombardia	388.839	916	54.723	2.604	52.334	1.260	3.521	504.197
Trentino-Alto Adige/Südtirol	30.607	66	4.575	611	4.588	270	363	41.080
<i>Bolzano-Bozen</i>	11.758	28	2.037	110	2.214	82	113	16.342
<i>Trento</i>	18.849	38	2.538	501	2.374	188	250	24.738
Veneto	149.008	282	12.560	295	20.311	466	576	183.498
Friuli-Venezia Giulia	37.197	70	3.405	138	5.675	174	145	46.804
Emilia-Romagna	157.029	204	17.125	560	23.152	499	900	199.469
Toscana	178.716	179	21.438	362	28.960	856	875	231.386
Umbria	28.322	57	2.394	60	3.371	219	60	34.483
Marche	46.295	94	3.909	43	9.108	238	113	59.800
Lazio	304.595	218	22.172	229	34.293	674	328	362.509
Abruzzo	38.657	127	3.161	26	6.705	357	98	49.131
Molise	5.791	20	539	4	937	101	16	7.408
Campania	99.312	216	6.343	209	26.180	466	638	133.364
Puglia	69.330	132	4.965	90	10.871	351	169	85.908
Basilicata	9.725	83	879	2	1.432	108	39	12.268
Calabria	37.317	194	2.401	49	5.361	403	91	45.816
Sicilia	97.941	96	6.389	132	30.109	595	289	135.551
Sardegna	40.409	333	3.227	38	4.133	287	129	48.556
<b>Nord</b>	<b>1.015.660</b>	<b>2.034</b>	<b>118.832</b>	<b>4.902</b>	<b>146.907</b>	<b>3.859</b>	<b>6.127</b>	<b>1.298.321</b>
<b>Centro</b>	<b>557.928</b>	<b>548</b>	<b>49.913</b>	<b>694</b>	<b>75.732</b>	<b>1.987</b>	<b>1.376</b>	<b>688.178</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>398.482</b>	<b>1.201</b>	<b>27.904</b>	<b>550</b>	<b>85.728</b>	<b>2.668</b>	<b>1.469</b>	<b>518.002</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.972.070</b>	<b>3.783</b>	<b>196.649</b>	<b>6.146</b>	<b>308.367</b>	<b>8.514</b>	<b>8.972</b>	<b>2.504.501</b>

Fonte: Automobil Club d'Italia



**Tavola 19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2008**

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	43.706.286	1.403.346	99.945.470	15.387.957	143.651.756	16.791.303
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	941.314	15.527	1.432.052	203.734	2.373.366	219.261
Liguria	4.009.560	179.601	28.737.250	4.506.064	32.746.810	4.685.665
Lombardia	101.763.177	3.634.979	197.835.290	26.791.584	299.598.467	30.426.563
Trentino-Alto Adige/Südtirol	22.395.213	650.538	38.501.237	4.433.391	60.896.450	5.083.929
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.486.770</i>	<i>327.571</i>	<i>16.896.012</i>	<i>2.267.888</i>	<i>26.382.782</i>	<i>2.595.459</i>
<i>Trento</i>	<i>12.908.443</i>	<i>322.967</i>	<i>21.605.225</i>	<i>2.165.503</i>	<i>34.513.668</i>	<i>2.488.470</i>
Veneto	62.738.817	2.474.614	132.559.337	17.611.148	195.298.154	20.085.761
Friuli-Venezia Giulia	11.294.323	439.940	34.578.895	4.107.303	45.873.218	4.547.243
Emilia-Romagna	31.467.583	1.443.379	162.387.006	19.701.536	193.854.589	21.144.915
Toscana	32.755.957	1.051.771	68.714.875	11.630.205	101.470.832	12.681.976
Umbria	24.740.685	502.442	29.315.442	3.593.694	54.056.127	4.096.136
Marche	11.047.839	478.951	24.576.620	4.118.583	35.624.460	4.597.534
Lazio	20.638.408	838.950	64.776.477	7.890.970	85.414.885	8.729.919
Abruzzi	16.421.534	507.258	18.524.505	4.427.484	34.946.039	4.934.742
Molise	4.211.201	213.217	3.511.869	629.187	7.723.070	842.404
Campania	18.731.198	695.640	33.967.098	7.285.336	52.698.296	7.980.975
Puglia	13.256.476	705.008	30.846.369	7.565.089	44.102.845	8.270.097
Basilicata	3.946.839	161.412	4.943.144	1.333.609	8.889.982	1.495.021
Calabria	12.504.342	622.621	14.763.975	1.535.316	27.268.317	2.157.937
Sicilia	30.802.681	1.126.635	22.040.233	4.140.269	52.842.914	5.266.904
Sardegna	4.875.936	236.603	16.319.275	1.110.983	21.195.211	1.347.586
<b>Nord</b>	<b>278.316.273</b>	<b>10.241.924</b>	<b>695.976.537</b>	<b>92.742.717</b>	<b>974.292.810</b>	<b>102.984.640</b>
<b>Centro</b>	<b>89.182.889</b>	<b>2.872.114</b>	<b>187.383.414</b>	<b>27.233.452</b>	<b>276.566.304</b>	<b>30.105.565</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>104.750.207</b>	<b>4.268.394</b>	<b>144.916.468</b>	<b>28.027.273</b>	<b>249.666.674</b>	<b>32.295.666</b>
<b>ITALIA</b>	<b>472.249.369</b>	<b>17.382.432</b>	<b>1.028.276.419</b>	<b>148.003.442</b>	<b>1.500.525.788</b>	<b>165.385.871</b>
Esteri	883.891	110.167	19.004.972	14.964.892	19.888.863	15.075.059
<b>TOTALE</b>	<b>473.133.260</b>	<b>17.492.599</b>	<b>1.047.281.391</b>	<b>162.968.334</b>	<b>1.520.414.651</b>	<b>180.460.930</b>
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	42.821.557	1.290.380	93.623.717	14.143.856	136.445.275	15.434.236
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.054.503	30.615	1.309.190	97.189	2.363.693	127.805
Liguria	4.681.830	257.655	24.989.250	3.724.288	29.671.080	3.981.943
Lombardia	98.382.191	3.420.532	203.754.681	26.713.550	302.136.872	30.134.082
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21.764.363	557.279	40.508.052	4.698.071	62.272.414	5.255.350
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.635.536</i>	<i>258.481</i>	<i>19.104.617</i>	<i>2.436.952</i>	<i>28.740.153</i>	<i>2.695.433</i>
<i>Trento</i>	<i>12.128.827</i>	<i>298.798</i>	<i>21.403.435</i>	<i>2.261.120</i>	<i>33.532.261</i>	<i>2.559.917</i>
Veneto	63.975.364	2.297.896	130.347.484	16.781.663	194.322.847	19.079.558
Friuli-Venezia Giulia	9.996.393	398.983	30.785.599	3.636.816	40.781.992	4.035.800
Emilia-Romagna	34.993.228	1.839.182	158.960.065	18.011.040	193.953.293	19.850.222
Toscana	33.051.516	1.080.476	73.093.426	11.926.760	106.144.943	13.007.236
Umbria	23.635.759	363.335	27.855.210	3.059.364	51.490.969	3.422.699
Marche	12.561.663	558.560	25.213.747	4.334.981	37.775.410	4.893.540
Lazio	19.880.559	848.896	64.094.231	8.846.642	83.974.790	9.695.538
Abruzzi	15.592.853	436.543	19.303.018	4.662.007	34.895.871	5.098.550
Molise	3.311.880	137.269	4.515.900	943.280	7.827.779	1.080.549
Campania	19.809.595	852.367	35.789.913	8.056.507	55.599.508	8.908.874
Puglia	12.467.565	810.591	29.344.013	7.749.341	41.811.578	8.559.932
Basilicata	4.743.794	161.950	4.546.968	1.442.402	9.290.762	1.604.352
Calabria	12.557.631	566.401	17.749.894	2.962.760	30.307.525	3.529.161
Sicilia	30.879.655	1.151.833	22.656.919	4.511.094	53.536.574	5.662.926
Sardegna	4.870.584	243.981	16.310.582	1.170.256	21.181.166	1.414.237
<b>Nord</b>	<b>277.669.429</b>	<b>10.092.522</b>	<b>684.278.038</b>	<b>87.806.473</b>	<b>961.947.466</b>	<b>97.898.996</b>
<b>Centro</b>	<b>89.129.497</b>	<b>2.851.267</b>	<b>190.256.614</b>	<b>28.167.747</b>	<b>279.386.112</b>	<b>31.019.013</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>104.233.557</b>	<b>4.360.935</b>	<b>150.217.207</b>	<b>31.497.647</b>	<b>254.450.763</b>	<b>35.858.581</b>
<b>ITALIA</b>	<b>471.032.483</b>	<b>17.304.724</b>	<b>1.024.751.859</b>	<b>147.471.867</b>	<b>1.495.784.341</b>	<b>164.776.590</b>
Esteri	2.100.780	187.875	22.529.532	15.496.466	24.630.312	15.684.342
<b>TOTALE</b>	<b>473.133.263</b>	<b>17.492.599</b>	<b>1.047.281.391</b>	<b>162.968.333</b>	<b>1.520.414.653</b>	<b>180.460.932</b>

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

**Tavola 19.9 segue - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2008**

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
<b>Trasporti nazionali</b>	<b>470.653.599</b>	<b>17.219.689</b>	<b>1.010.340.598</b>	<b>134.567.500</b>	<b>1.480.994.197</b>	<b>151.787.189</b>
Fino a 50 chilometri	379.605.532	6.273.198	440.130.129	8.561.759	819.735.660	14.834.957
51-100	53.419.759	3.708.544	164.492.058	11.599.238	217.911.817	15.307.782
101-150	16.965.653	2.014.006	105.427.032	12.753.071	122.392.685	14.767.077
151-200	8.670.412	1.441.164	75.970.480	12.918.461	84.640.892	14.359.625
201-300	7.606.420	1.793.328	100.714.418	24.511.903	108.320.838	26.305.231
301-400	2.508.443	833.858	51.254.631	17.392.113	53.763.074	18.225.971
401-500	710.439	299.207	23.657.933	10.523.643	24.368.372	10.822.850
oltre 500	1.166.941	856.384	48.693.917	36.307.312	49.860.859	37.163.696
<b>Trasporti internazionali</b>	<b>2.479.661</b>	<b>272.909</b>	<b>36.940.794</b>	<b>28.400.831</b>	<b>39.420.455</b>	<b>28.673.742</b>
Fino a 50 chilometri	1.771.349	53.477	1.807.104	64.536	3.578.453	118.014
51-100	176.432	14.481	808.425	63.190	984.857	77.671
101-150	53.861	6.592	957.407	121.936	1.011.268	128.528
151-200	263.375	43.523	1.437.021	256.993	1.700.396	300.516
201-300	54.513	13.154	2.384.516	609.290	2.439.029	622.444
301-400	27.985	9.874	3.523.541	1.252.468	3.551.526	1.262.343
401-500	8.279	3.918	2.611.607	1.192.777	2.619.886	1.196.695
oltre 500	123.867	127.890	23.411.173	24.839.641	23.535.040	24.967.531
<b>TOTALE</b>	<b>473.133.260</b>	<b>17.492.598</b>	<b>1.047.281.392</b>	<b>162.968.331</b>	<b>1.520.414.652</b>	<b>180.460.931</b>

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

**Tavola 19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 2008**

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci e altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	19.559.326	450.068	36.097.051	10.946.940	55.656.377	11.397.007
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	4.164.204	94.344	10.634.663	2.173.970	14.798.866	2.268.314
Minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	342.138.096	5.430.075	65.266.096	8.989.374	407.404.192	14.419.450
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	25.266.279	646.850	86.242.353	25.358.300	111.508.632	26.005.150
Prodotti dell'industria tessile e dell'Industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	1.635.068	43.437	6.919.831	2.384.968	8.554.899	2.428.405
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articolo di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	14.627.243	324.882	33.775.143	8.975.185	48.402.386	9.300.067
Coke e prodotti petroliferi raffinati	21.511.689	481.261	51.030.126	7.973.101	72.541.815	8.454.362
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	12.329.214	231.273	31.844.988	9.304.112	44.174.203	9.535.385
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	160.416.934	2.960.020	106.078.850	18.604.384	266.495.784	21.564.404
Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici (Tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	31.681.163	698.939	66.698.802	18.092.202	98.379.965	18.791.141
Macchine e apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine e apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici;	11.781.895	213.807	10.642.404	3.372.608	22.424.299	3.586.415
Mezzi di trasporto	3.894.352	82.353	4.705.458	2.028.209	8.599.811	2.110.562
Mobili; altri manufatti	3.377.854	72.513	8.697.837	2.963.271	12.075.691	3.035.783
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	56.010.274	1.067.490	40.383.299	6.321.407	96.393.573	7.388.897
Posta, pacchi	10.233.002	203.692	6.157.281	1.097.633	16.390.283	1.301.325
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	10.041.079	191.467	11.433.809	2.488.659	21.474.888	2.680.127
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	1.141.357	22.523	1.267.277	233.075	2.408.635	255.599
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	8.375.378	141.056	24.855.806	7.033.108	33.231.184	7.174.163
Merci non individuabili; merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16	8.100.338	188.035	13.401.619	4.307.110	21.501.957	4.495.145
Altre merci	77.029.366	1.408.887	80.967.845	22.860.343	157.997.211	24.269.230
<b>Totale</b>	<b>823.314.114</b>	<b>14.952.971</b>	<b>697.100.539</b>	<b>165.507.961</b>	<b>1.520.414.652</b>	<b>180.460.932</b>

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
2005	184.345	18.408	37.258	240.011	5.818	334.858
2006	182.084	19.089	36.951	238.124	5.669	332.955
2007	177.339	18.368	35.164	230.871	5.131	325.850
2008	166.486	18.557	33.920	218.963	4.725	310.745
2009 - PER REGIONE						
Piemonte	9.982	1.477	2.283	13.742	317	19.985
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	255	34	70	359	8	502
Liguria	6.501	1.292	1.861	9.654	76	12.393
Lombardia	29.520	3.634	6.946	40.100	603	54.597
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.989	284	442	2.715	60	3.694
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>898</i>	<i>145</i>	<i>192</i>	<i>1.235</i>	<i>35</i>	<i>1.630</i>
<i>Trento</i>	<i>1.091</i>	<i>139</i>	<i>250</i>	<i>1.480</i>	<i>25</i>	<i>2.064</i>
Veneto	12.092	1.017	2.534	15.643	339	21.683
Friuli-Venezia Giulia	3.232	343	919	4.494	117	6.016
Emilia-Romagna	15.754	1.502	3.155	20.411	422	28.035
Toscana	14.227	1.747	2.388	18.362	279	24.345
Umbria	2.215	278	581	3.074	75	4.475
Marche	5.032	500	1.085	6.617	117	9.624
Lazio	21.437	2.546	4.203	28.186	494	39.624
Abruzzo	2.959	262	632	3.853	93	5.989
Molise	366	49	115	530	21	838
Campania	8.666	1.012	2.067	11.745	288	17.813
Puglia	10.103	823	1.886	12.812	301	21.356
Basilicata	662	59	221	942	46	1.627
Calabria	2.596	200	661	3.457	135	5.896
Sicilia	11.061	923	2.060	14.044	325	21.742
Sardegna	3.375	490	800	4.665	121	7.024
<b>Nord-ovest</b>	<b>48.247</b>	<b>6.721</b>	<b>11.602</b>	<b>66.570</b>	<b>1.064</b>	<b>91.171</b>
<b>Nord-est</b>	<b>31.078</b>	<b>2.862</b>	<b>6.608</b>	<b>40.548</b>	<b>878</b>	<b>55.734</b>
<b>Centro</b>	<b>42.911</b>	<b>5.071</b>	<b>8.257</b>	<b>56.239</b>	<b>965</b>	<b>78.068</b>
<b>Sud</b>	<b>25.352</b>	<b>2.405</b>	<b>5.582</b>	<b>33.339</b>	<b>884</b>	<b>53.519</b>
<b>Isole</b>	<b>14.436</b>	<b>1.413</b>	<b>2.860</b>	<b>18.709</b>	<b>446</b>	<b>28.766</b>
<b>ITALIA</b>	<b>162.024</b>	<b>18.472</b>	<b>34.909</b>	<b>215.405</b>	<b>4.237</b>	<b>307.258</b>

Fonte: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)  
(a) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno.

**Tavola 19.12 - Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità e gravità per categoria della strada, regione e ripartizione - Anno 2009**

REGIONE DI EVENTO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	AUTOSTRADE E RACCORDI					STRADE URBANE				
Piemonte	977	25	1.605	2,6	164,3	9.868	131	13.930	1,3	141,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29	1	38	3,4	131,0	225	2	305	0,9	135,6
Lombardia	1.879	42	3.029	2,2	161,2	32.759	320	43.170	1,0	131,8
Liguria	884	15	1.412	1,7	159,7	8.173	42	10.154	0,5	124,2
Trentino-A. Adige/Südtirol	124	2	229	1,6	184,7	1.750	23	2.238	1,3	127,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	64	1	106	1,6	165,6	746	11	919	1,5	123,2
<i>Trento</i>	60	1	123	1,7	205,0	1.004	12	1.319	1,2	131,4
Friuli Venezia Giulia	606	21	1.040	3,5	171,6	11.264	161	14.978	1,4	133,0
Veneto	186	6	325	3,2	174,7	3.257	52	4.147	1,6	127,3
Emilia Romagna	1.174	45	2.107	3,8	179,5	15.112	172	19.865	1,1	131,5
Toscana	894	24	1.556	2,7	174,0	14.707	147	18.676	1,0	127,0
Umbria	134	5	262	3,7	195,5	2.013	28	2.728	1,4	135,5
Marche	305	7	568	2,3	186,2	4.709	49	6.442	1,0	136,8
Lazio	1.963	43	3.191	2,2	162,6	22.085	245	29.617	1,1	134,1
Abruzzo	336	11	579	3,3	172,3	2.510	39	3.656	1,6	145,7
Molise	12	1	21	8,3	175,0	288	2	435	0,7	151,0
Campania	1.133	43	1.825	3,8	161,1	8.698	145	12.687	1,7	145,9
Puglia	131	8	233	6,1	177,9	9.324	76	14.913	0,8	159,9
Basilicata	63	1	146	1,6	231,7	537	13	834	2,4	155,3
Calabria	341	11	602	3,2	176,5	2.191	56	3.466	2,6	158,2
Sicilia	1.029	39	1.770	3,8	172,0	10.997	151	16.256	1,4	147,8
Sardegna	-	-	-	-	-	3.249	38	4.669	1,2	143,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.769</b>	<b>83</b>	<b>6.084</b>	<b>2,2</b>	<b>161,4</b>	<b>51.025</b>	<b>495</b>	<b>67.559</b>	<b>1,0</b>	<b>132,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.090</b>	<b>74</b>	<b>3.701</b>	<b>3,5</b>	<b>177,1</b>	<b>31.383</b>	<b>408</b>	<b>41.228</b>	<b>1,3</b>	<b>131,4</b>
<b>Centro</b>	<b>3.296</b>	<b>79</b>	<b>5.577</b>	<b>2,4</b>	<b>169,2</b>	<b>43.514</b>	<b>469</b>	<b>57.463</b>	<b>1,1</b>	<b>132,1</b>
<b>Sud</b>	<b>2.016</b>	<b>75</b>	<b>3.406</b>	<b>3,7</b>	<b>168,9</b>	<b>23.548</b>	<b>331</b>	<b>35.991</b>	<b>1,4</b>	<b>152,8</b>
<b>Isole</b>	<b>1.029</b>	<b>39</b>	<b>1.770</b>	<b>3,8</b>	<b>172,0</b>	<b>14.246</b>	<b>189</b>	<b>20.925</b>	<b>1,3</b>	<b>146,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.200</b>	<b>350</b>	<b>20.538</b>	<b>2,9</b>	<b>168,3</b>	<b>163.716</b>	<b>1.892</b>	<b>223.166</b>	<b>1,2</b>	<b>136,3</b>
	ALTRE STRADE (c)					TOTALE				
Piemonte	2.897	161	4.450	5,6	153,6	13.742	317	19.985	2,3	145,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	105	5	159	4,8	151,4	359	8	502	2,2	139,8
Lombardia	5.462	241	8.398	4,4	153,8	40.100	603	54.597	1,5	136,2
Liguria	597	19	827	3,2	138,5	9.654	76	12.393	0,8	128,4
Trentino-A. Adige/Südtirol	841	35	1.227	4,2	145,9	2.715	60	3.694	2,2	136,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	425	23	605	5,4	142,4	1.235	35	1.630	2,8	132,0
<i>Trento</i>	416	12	622	2,9	149,5	1.480	25	2.064	1,7	139,5
Friuli Venezia Giulia	3.773	157	5.665	4,2	150,1	15.643	339	21.683	2,2	138,6
Veneto	1.051	59	1.544	5,6	146,9	4.494	117	6.016	2,6	133,9
Emilia Romagna	4.125	205	6.063	5,0	147,0	20.411	422	28.035	2,1	137,4
Toscana	2.761	108	4.113	3,9	149,0	18.362	279	24.345	1,5	132,6
Umbria	927	42	1.485	4,5	160,2	3.074	75	4.475	2,4	145,6
Marche	1.603	61	2.614	3,8	163,1	6.617	117	9.624	1,8	145,4
Lazio	4.138	206	6.816	5,0	164,7	28.186	494	39.624	1,8	140,6
Abruzzo	1.007	43	1.754	4,3	174,2	3.853	93	5.989	2,4	155,4
Molise	230	18	382	7,8	166,1	530	21	838	4,0	158,1
Campania	1.914	100	3.301	5,2	172,5	11.745	288	17.813	2,5	151,7
Puglia	3.357	217	6.210	6,5	185,0	12.812	301	21.356	2,3	166,7
Basilicata	342	32	647	9,4	189,2	942	46	1.627	4,9	172,7
Calabria	925	68	1.828	7,4	197,6	3.457	135	5.896	3,9	170,6
Sicilia	2.018	135	3.716	6,7	184,1	14.044	325	21.742	2,3	154,8
Sardegna	1.416	83	2.355	5,9	166,3	4.665	121	7.024	2,6	150,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>9.061</b>	<b>426</b>	<b>13.834</b>	<b>4,7</b>	<b>152,7</b>	<b>63.855</b>	<b>1.004</b>	<b>87.477</b>	<b>1,6</b>	<b>137,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>9.790</b>	<b>456</b>	<b>14.499</b>	<b>4,7</b>	<b>148,1</b>	<b>43.263</b>	<b>938</b>	<b>59.428</b>	<b>2,2</b>	<b>137,4</b>
<b>Centro</b>	<b>9.429</b>	<b>417</b>	<b>15.028</b>	<b>4,4</b>	<b>159,4</b>	<b>56.239</b>	<b>965</b>	<b>78.068</b>	<b>1,7</b>	<b>138,8</b>
<b>Sud</b>	<b>7.775</b>	<b>478</b>	<b>14.122</b>	<b>6,1</b>	<b>181,6</b>	<b>33.339</b>	<b>884</b>	<b>53.519</b>	<b>2,7</b>	<b>160,5</b>
<b>Isole</b>	<b>3.434</b>	<b>218</b>	<b>6.071</b>	<b>6,3</b>	<b>176,8</b>	<b>18.709</b>	<b>446</b>	<b>28.766</b>	<b>2,4</b>	<b>153,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>39.489</b>	<b>1.995</b>	<b>63.554</b>	<b>5,1</b>	<b>160,9</b>	<b>215.405</b>	<b>4.237</b>	<b>307.258</b>	<b>2,0</b>	<b>142,6</b>

Fonte: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100;

(b) Indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100;

(c) Sono incluse nella categoria "Altre strade": le strade Statali, Provinciali, Comunali extraurbane e Regionali.

**Tavola 19.13 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2011 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)**

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di tra- sporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale e scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2007	26,7	72,0	5,9	12,4	2,8	12,1	5,8	5,2	34,2	2,7	2,7	61,2	15,8
2008	25,1	74,2	5,8	12,4	2,4	12,8	5,8	5,4	36,3	3,2	2,8	61,1	15,0
2009	25,9	73,4	5,5	12,4	2,5	11,7	5,2	5,4	36,3	2,8	2,5	61,5	15,1
2010	26,0	73,6	6,1	12,6	2,7	11,5	5,6	5,4	36,8	2,5	2,2	62,5	15,0
2011 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	1.096	3.619	325	637	163	598	261	223	1.753	95	234	3.004	792
Centro	374	1.676	136	310	80	195	141	160	852	98	23	1.224	308
Mezzogiorno	1.374	2.777	215	419	93	499	242	181	1.379	78	16	2.451	558
<b>Italia</b>	<b>2.843</b>	<b>8.071</b>	<b>676</b>	<b>1.366</b>	<b>336</b>	<b>1.292</b>	<b>644</b>	<b>564</b>	<b>3.984</b>	<b>271</b>	<b>274</b>	<b>6.679</b>	<b>1.658</b>
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	23,2	76,6	6,9	13,5	3,5	12,7	5,5	4,7	37,1	2,0	5,0	63,6	16,8
Centro	18,1	81,3	6,6	15,1	3,9	9,5	6,9	7,8	41,3	4,8	1,1	59,4	15,0
Mezzogiorno	32,8	66,4	5,1	10,0	2,2	11,9	5,8	4,3	33,0	1,9	0,4	58,6	13,3
<b>Italia</b>	<b>25,9</b>	<b>73,6</b>	<b>6,2</b>	<b>12,4</b>	<b>3,1</b>	<b>11,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,1</b>	<b>36,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>60,9</b>	<b>15,1</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 19.14 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2011 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)**

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale e scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2007	11,2	87,6	2,9	5,5	2,5	2,4	0,8	68,2	6,2	4,4	3,2	43,3	17,6
2008	11,1	88,2	2,9	4,9	2,5	2,2	0,7	69,7	6,0	4,6	3,1	42,0	16,7
2009	11,2	88,2	2,8	5,3	2,9	2,3	0,8	69,3	5,3	4,4	3,4	42,1	16,5
2010	10,7	88,7	3,1	5,6	2,4	1,8	0,6	70,8	5,4	3,9	3,3	43,1	16,4
2011 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	1.277	10.059	313	589	351	250	47	7.996	441	472	582	4.966	1.955
Centro	438	4.151	185	339	198	62	17	3.256	239	275	73	1.785	886
Mezzogiorno	852	4.923	106	168	72	160	56	3.997	546	174	41	2.354	807
<b>Italia</b>	<b>2.567</b>	<b>19.133</b>	<b>604</b>	<b>1.097</b>	<b>621</b>	<b>473</b>	<b>119</b>	<b>15.249</b>	<b>1.226</b>	<b>921</b>	<b>696</b>	<b>9.105</b>	<b>3.648</b>
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	11,2	88,3	2,7	5,2	3,1	2,2	0,4	70,2	3,9	4,1	5,1	43,6	17,2
Centro	9,5	90,1	4,0	7,4	4,3	1,4	0,4	70,7	5,2	6,0	1,6	38,7	19,2
Mezzogiorno	14,6	84,6	1,8	2,9	1,2	2,8	1,0	68,7	9,4	3,0	0,7	40,4	13,9
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>87,7</b>	<b>2,8</b>	<b>5,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,2</b>	<b>0,5</b>	<b>69,9</b>	<b>5,6</b>	<b>4,2</b>	<b>3,2</b>	<b>41,7</b>	<b>16,7</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 19.15 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e tipo di comune - Anno 2011 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza pullman	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza treno	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere
2007	24,4	56,5	53,1	50,0	16,6	60,9	65,4	65,8	29,9	61,5	44,2	62,6
2008	24,8	54,4	51,4	48,1	16,8	60,9	65,5	66,4	29,4	58,3	42,6	60,0
2009	24,1	56,6	52,7	49,5	16,6	61,9	67,3	67,0	30,7	60,3	44,2	62,0
2010	24,7	56,7	53,3	49,1	16,7	60,5	66,9	68,3	29,9	60,6	44,0	64,0
2011 - PER REGIONE												
Piemonte	27,0	64,4	62,6	54,0	17,6	63,4	75,8	72,4	35,2	63,7	43,1	62,4
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	23,2	67,5	73,0	83,3	25,6	76,7	77,4	89,0	29,1	41,9	23,4	66,5
Liguria	46,0	58,5	62,0	45,3	17,9	65,1	71,2	69,8	43,2	50,8	37,1	65,5
Lombardia	26,7	63,1	56,2	54,8	17,5	57,1	65,6	64,9	35,0	68,5	50,0	63,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34,1	83,3	82,0	74,7	31,9	83,3	91,7	88,3	39,5	73,4	67,3	78,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>45,9</i>	<i>85,5</i>	<i>82,8</i>	<i>79,3</i>	<i>39,0</i>	<i>88,0</i>	<i>92,8</i>	<i>88,7</i>	<i>45,9</i>	<i>80,7</i>	<i>71,1</i>	<i>83,7</i>
<i>Trento</i>	<i>22,9</i>	<i>79,1</i>	<i>80,3</i>	<i>66,0</i>	<i>25,2</i>	<i>76,5</i>	<i>90,1</i>	<i>87,8</i>	<i>33,3</i>	<i>63,9</i>	<i>62,5</i>	<i>71,1</i>
Veneto	24,6	75,6	79,3	64,6	17,6	67,6	76,3	69,7	35,5	66,2	52,9	65,6
Friuli-Venezia Giulia	23,2	77,0	81,5	72,5	18,0	66,9	83,6	80,8	34,5	63,2	56,2	73,0
Emilia-Romagna	27,4	72,7	69,3	65,7	13,0	66,5	74,1	69,7	32,9	69,8	51,3	66,0
Toscana	25,0	62,1	59,1	58,8	11,6	54,6	70,8	78,3	33,0	67,1	54,0	71,5
Umbria	17,1	58,7	60,8	66,4	8,0	60,1	68,4	75,9	24,7	58,8	45,6	75,4
Marche	16,4	69,9	76,4	72,5	16,5	74,2	82,2	80,4	26,4	58,5	47,3	72,1
Lazio	42,0	39,7	32,9	35,5	13,4	48,9	55,2	48,2	34,9	65,1	49,0	58,8
Abruzzo	17,6	64,3	64,9	59,1	19,8	64,8	70,0	72,9	21,0	59,0	51,0	70,6
Molise	14,8	63,3	70,3	79,0	23,9	73,3	87,2	85,1	23,1	59,3	51,1	49,9
Campania	22,4	32,0	27,9	32,9	20,6	46,9	45,1	52,2	29,7	66,0	60,8	64,1
Puglia	11,6	51,9	51,3	49,3	15,4	64,7	70,5	66,7	24,7	59,9	52,7	58,3
Basilicata	11,1	67,8	68,0	70,6	21,0	66,8	79,5	82,0	15,8	50,3	44,8	67,5
Calabria	11,5	50,1	48,2	52,0	21,1	50,3	71,1	78,8	25,5	38,2	37,5	59,3
Sicilia	17,2	26,2	20,4	32,0	12,4	58,3	62,6	73,8	10,6	37,5	36,1	62,6
Sardegna	16,7	57,7	57,2	53,9	17,0	48,0	61,3	63,4	9,4	45,4	49,3	77,1
<b>Nord</b>	<b>27,8</b>	<b>67,8</b>	<b>65,6</b>	<b>58,7</b>	<b>17,4</b>	<b>64,0</b>	<b>73,2</b>	<b>70,3</b>	<b>35,4</b>	<b>66,1</b>	<b>49,5</b>	<b>65,3</b>
<b>Centro</b>	<b>31,4</b>	<b>48,2</b>	<b>43,7</b>	<b>45,2</b>	<b>12,8</b>	<b>55,3</b>	<b>64,8</b>	<b>63,5</b>	<b>32,4</b>	<b>64,7</b>	<b>50,3</b>	<b>65,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>16,8</b>	<b>39,9</b>	<b>36,9</b>	<b>41,0</b>	<b>17,4</b>	<b>55,0</b>	<b>60,8</b>	<b>65,8</b>	<b>21,0</b>	<b>56,2</b>	<b>51,6</b>	<b>62,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24,7</b>	<b>56,3</b>	<b>53,4</b>	<b>51,2</b>	<b>16,5</b>	<b>59,4</b>	<b>67,4</b>	<b>67,6</b>	<b>29,8</b>	<b>63,4</b>	<b>50,2</b>	<b>64,7</b>
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	67,6	48,7	39,4	34,7	10,2	52,7	61,6	61,0	36,7	67,7	52,3	71,9
Comuni periferia dell'area metropolitana	22,7	48,7	49,2	53,2	26,7	50,2	53,6	51,1	32,5	68,3	55,4	58,8
Comuni fino a 2.000 abitanti	7,5	61,5	75,1	74,2	20,1	60,4	80,9	84,7	23,0	61,3	47,1	69,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,3	62,3	70,2	68,5	19,6	60,9	73,4	73,8	26,7	60,4	48,5	65,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	13,1	66,1	68,3	68,6	16,1	65,0	68,8	70,4	29,1	62,8	49,9	62,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	33,1	65,1	63,2	60,5	9,8	64,3	70,1	69,6	29,8	60,2	47,2	62,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)



**Tavola 19.16 - Merce nel complesso della navigazione per porto (a) di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 (b)**  
(migliaia di tonnellate)

PORTI	2008			2009		
	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale
Ancona	3.002	2.277	5.279	2.720	2.354	5.074
Augusta	15.019	11.830	26.849	13.980	10.089	24.069
Bari	1.659	870	2.529	1.376	969	2.345
Barletta	1.084	400	1.484	1.463	109	1.572
Brindisi	9.045	1.722	10.767	8.598	878	9.476
Cagliari	4.371	4.669	9.040	3.925	4.217	8.142
Catania	933	778	1.711	535	748	1.283
Chioggia	2.114	1.015	3.129	2.575	1.353	3.928
Civitavecchia	3.201	1.689	4.890	2.711	1.655	4.366
Falconara Marittima	3.888	1.836	5.725	3.597	1.541	5.138
Fiumicino	6.092	1.085	7.177	5.301	946	6.246
Gaeta	2.439	298	2.738	1.839	174	2.013
Gela	5.311	4.114	9.425	4.127	3.424	7.551
Genova	34.172	12.297	46.469	31.270	11.437	42.708
Gioia Tauro	16.234	15.293	31.527	17.527	16.867	34.394
La Spezia	9.729	7.285	17.014	7.109	8.022	15.131
Lipari	1.766	48	1.814	-	-	-
Livorno	21.215	7.451	28.667	14.241	7.935	22.176
Manfredonia	640	483	1.123	-	-	-
Marina Di Carrara	1.334	951	2.285	1.100	1.224	2.324
Messina	1.797	1.995	3.792	1.330	1.420	2.750
Milazzo	8.819	6.587	15.405	8.142	3.911	12.053
Monfalcone	4.437	524	4.961	4.256	790	5.045
Napoli	6.088	2.979	9.067	7.254	3.265	10.519
Olbia	7.270	5.606	12.875	5.361	5.157	10.519
Oristano	938	594	1.532	995	368	1.364
Ortona	1.051	104	1.155	952	56	1.008
Palermo	3.491	2.436	5.928	3.625	2.299	5.924
Piombino	6.377	2.079	8.456	6.312	2.071	8.384
Porto Foxi	14.712	11.695	26.407	12.856	10.741	23.597
Porto Nogaro	519	930	1.449	278	899	1.178
Porto Torres	4.256	1.930	6.186	3.831	1.265	5.096
Portovesme	4.930	1.057	5.987	2.049	1.003	3.053
Pozzallo	679	814	1.493	789	869	1.657
Ravenna	26.186	3.888	30.075	19.677	4.170	23.848
Salerno	3.526	3.108	6.634	2.378	2.435	4.812
Santa Panagia	8.687	8.618	17.305	7.557	6.933	14.489
Savona - Vado	14.514	1.855	16.370	12.301	3.408	15.709
Taranto	29.841	19.681	49.522	23.983	14.096	38.079
Termini Imerese	-	-	-	613	425	1.039
Trapani	399	766	1.164	-	-	-
Trieste	32.728	4.467	37.195	37.170	3.816	40.986
Venezia	25.207	4.713	29.920	22.783	3.857	26.640
Altri porti	9.052	4.647	13.698	8.385	5.761	14.146
<b>Totale</b>	<b>358.752</b>	<b>167.466</b>	<b>526.218</b>	<b>316.871</b>	<b>152.958</b>	<b>469.830</b>

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n° 42/09).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 19.17 - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto (a) di sbarco e imbarco - Anni 2008- 2009**  
(b) (migliaia)

PORTI	2008			2009		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	145	119	264	96	156	253
Ancona	719	742	1.461	759	752	1.510
Bari	573	615	1.188	680	708	1.388
Brindisi	229	203	432	233	208	441
Cagliari	150	151	301	160	148	308
Calasetta	153	202	355	290	98	388
Capri	3.629	3.540	7.169	3.505	3.439	6.944
Carloforte	498	455	954	553	344	897
Casamicciola	452	527	979	451	518	969
Castellammare Di Stabia	207	245	452	207	246	453
Civitavecchia	1.327	1.349	2.677	1.431	1.406	2.837
Favignana	385	385	771	376	382	758
Formia	155	157	312	85	223	308
Genova	1.242	1.268	2.510	1.720	1.734	3.454
Golfo Aranci	787	720	1.507	791	764	1.555
Ischia Porto	1.216	1.125	2.342	1.222	1.142	2.364
Isola Del Giglio	276	310	586	141	279	420
La Maddalena	1.187	1.187	2.374	1.155	1.178	2.333
Lampedusa	171	176	348	142	139	282
Lipari	357	383	740	357	388	746
Livorno	1.622	1.629	3.251	1.640	1.633	3.273
Messina	5.254	5.126	10.380	5.294	5.147	10.441
Milazzo	499	505	1.005	275	637	912
Napoli	3.153	3.033	6.185	3.496	3.436	6.932
Olbia	1.815	1.753	3.567	1.868	1.917	3.785
Palau	1.182	1.182	2.364	1.184	1.182	2.366
Palermo	983	966	1.949	643	974	1.617
Piombino	2.460	2.576	5.036	2.428	2.559	4.987
Ponza	219	213	432	265	152	417
Porto Santo Stefano	310	276	586	279	143	422
Porto Torres	493	481	974	513	520	1.033
Portoferraio	2.413	1.514	3.927	2.433	1.538	3.971
Portovesme	303	296	599	290	363	653
Positano	140	147	287	129	124	254
Pozzuoli	774	734	1.508	704	615	1.319
Procida	504	537	1.042	495	532	1.027
Reggio Di Calabria	4.975	5.142	10.116	6.081	4.965	11.047
Rio Marina	144	128	272	126	126	251
Salerno	195	165	360	348	178	526
Santa Teresa Di Gallura	114	112	226	146	152	297
Savona - Vado	402	405	807	571	524	1.095
Sorrento	957	930	1.887	995	972	1.967
Trapani	547	506	1.053	548	506	1.053
Tremiti	192	187	379	150	146	296
Venezia	559	551	1.111	966	402	1.367
Vulcano Porto	291	263	554	286	280	566
Altri porti	1.283	1.296	2.578	1.118	1.107	2.225
<b>Totale</b>	<b>45.643</b>	<b>44.514</b>	<b>90.157</b>	<b>47.625</b>	<b>45.082</b>	<b>92.707</b>

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n° 42/09).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 19.18 - Merce in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 (b) (migliaia di tonnellate)**

PORTI	2008			2009		
	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale
Ancona	755	764	1.519	693	1.133	1.826
Augusta	1.763	5.804	7.567	3.335	6.146	9.480
Bari	206	160	366	172	154	325
Barletta	654	90	744	943	45	988
Brindisi	763	556	1.319	349	281	629
Cagliari	3.370	3.968	7.337	2.468	3.148	5.616
Catania	282	594	876	535	748	1.283
Chioggia	127	118	245	368	376	744
Civitavecchia	2.014	1.293	3.306	1.698	1.443	3.141
Falconara Marittima	317	1.732	2.049	229	1.429	1.659
Fiumicino	1.113	358	1.471	999	304	1.303
Gaeta	1.034	177	1.211	1.323	140	1.462
Gela	587	3.065	3.652	755	2.789	3.543
Genova	7.766	3.022	10.789	7.440	3.391	10.831
Gioia Tauro	1.878	2.868	4.745	2.725	3.192	5.917
La Spezia	1.126	503	1.629	1.913	881	2.795
Lipari	1.766	48	1.814	-	-	-
Livorno	4.393	3.151	7.544	5.921	5.195	11.116
Manfredonia	49	343	392	-	-	-
Marina Di Carrara	27	31	57	368	246	614
Messina	1.660	1.940	3.600	1.326	1.415	2.741
Milazzo	1.063	5.797	6.860	792	3.373	4.165
Monfalcone	92	53	145	431	224	656
Napoli	4.452	2.192	6.644	6.252	2.791	9.042
Olbia	7.103	5.511	12.614	5.340	5.108	10.448
Oristano	76	80	156	193	43	236
Ortona	729	27	757	618	10	629
Palermo	3.328	2.239	5.567	3.483	2.154	5.637
Piombino	826	1.390	2.216	831	1.392	2.223
Porto Foxi	406	4.676	5.082	541	4.449	4.990
Porto Nogaro	164	30	194	96	55	151
Porto Torres	2.040	1.397	3.437	1.960	1.135	3.095
Portovesme	277	132	409	91	69	160
Pozzallo	77	103	179	114	277	391
Ravenna	5.307	1.469	6.776	7.530	2.965	10.495
Salerno	2.365	2.232	4.597	2.141	2.366	4.507
Santa Panagia	317	2.103	2.420	314	1.708	2.022
Savona - Vado	1.207	778	1.985	1.514	2.331	3.845
Taranto	1.561	10.299	11.860	1.354	7.098	8.452
Termini Imerese	-	-	-	566	404	971
Trapani	370	675	1.044	-	-	-
Trieste	1.362	1.169	2.531	1.129	1.262	2.391
Venezia	8.701	2.743	11.444	6.479	2.426	8.904
Altri porti	6.390	3.192	9.583	6.505	4.924	11.431
<b>Totale</b>	<b>79.863</b>	<b>78.870</b>	<b>158.733</b>	<b>81.834</b>	<b>79.020</b>	<b>160.854</b>

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n.64/95,  
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 19.19 - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 (b)**  
(migliaia)

PORTI	2008			2009		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	145	119	264	96	156	253
Ancona	15	-	15	46	-	46
Bari	33	34	67	109	38	148
Brindisi	-	-	-	1	-	1
Cagliari	150	151	301	141	143	284
Calasetta	153	202	355	290	98	388
Capri	3.629	3.540	7.169	3.503	3.437	6.940
Carloforte	498	455	954	553	344	897
Casamicciola	452	527	979	451	518	969
Castellammare Di Stabia	207	245	452	207	246	453
Civitavecchia	1.327	1.349	2.677	1.353	1.382	2.735
Favignana	385	385	771	376	382	758
Formia	155	157	312	85	223	308
Genova	1.084	1.107	2.190	1.478	1.443	2.921
Golfo Aranci	786	720	1.506	791	764	1.555
Ischia Porto	1.216	1.125	2.342	1.222	1.142	2.364
Isola Del Giglio	276	310	586	141	279	420
La Maddalena	1.182	1.182	2.364	1.142	1.178	2.320
Lampedusa	171	176	348	142	139	282
Lipari	357	383	740	356	386	741
Livorno	1.615	1.625	3.240	1.264	1.265	2.529
Messina	5.254	5.126	10.379	5.182	5.028	10.210
Milazzo	499	505	1.005	275	637	912
Napoli	3.153	3.033	6.185	3.457	3.371	6.827
Olbia	1.815	1.753	3.567	1.868	1.917	3.785
Palau	1.182	1.182	2.364	1.184	1.182	2.366
Palermo	961	944	1.905	578	774	1.352
Piombino	2.459	2.576	5.035	2.427	2.559	4.986
Ponza	219	213	432	264	152	416
Porto Santo Stefano	310	276	586	279	142	421
Porto Torres	478	466	945	499	508	1.008
Portoferraio	2.410	1.512	3.922	2.427	1.529	3.957
Portovesme	303	296	599	290	363	653
Positano	140	147	287	129	124	254
Pozzuoli	774	734	1.508	704	615	1.319
Procida	504	537	1.042	495	532	1.027
Reggio Di Calabria	4.975	5.142	10.116	6.081	4.965	11.047
Rio Marina	144	128	272	126	126	251
Salerno	195	165	360	348	178	526
Santa Teresa Di Gallura	-	-	-	23	45	67
Savona - Vado	233	237	470	291	215	506
Sorrento	957	930	1.887	982	953	1.936
Trapani	545	505	1.050	546	505	1.051
Tremiti	192	187	379	150	146	296
Venezia	323	321	644	824	283	1.107
Vulcano Porto	291	263	554	286	280	566
Altri porti	1.241	1.246	2.487	1.066	1.046	2.112
<b>Totale</b>	<b>43.394</b>	<b>42.217</b>	<b>85.611</b>	<b>44.529</b>	<b>41.739</b>	<b>86.268</b>

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n° 42/09).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 19.20 - Merce in navigazione internazionale per porto (a) di sbarco e imbarco - Anni 2008-2009 (b) migliaia di tonnellate)**

PORTI	2008			2009		
	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Totale
Ancona	2.246	1.513	3.760	2.027	1.221	3.248
Augusta	13.255	6.026	19.281	10.645	3.944	14.588
Bari	1.453	710	2.163	1.205	815	2.019
Barletta	431	309	740	519	65	584
Brindisi	8.283	1.166	9.448	8.249	597	8.847
Cagliari	1.001	701	1.703	1.458	1.069	2.526
Catania	651	184	835	-	-	-
Chioggia	1.988	896	2.884	2.207	977	3.184
Civitavecchia	1.187	397	1.583	1.013	212	1.225
Falconara Marittima	3.571	104	3.675	3.368	112	3.480
Fiumicino	4.979	727	5.706	4.301	642	4.943
Gaeta	1.406	121	1.527	516	34	550
Gela	4.724	1.049	5.773	3.372	635	4.008
Genova	26.406	9.274	35.680	23.830	8.047	31.877
Gioia Tauro	14.356	12.425	26.782	14.802	13.674	28.477
La Spezia	8.603	6.783	15.385	5.196	7.140	12.336
Livorno	16.822	4.300	21.122	8.320	2.739	11.060
Manfredonia	591	140	731	-	-	-
Marina Di Carrara	1.307	921	2.228	732	978	1.710
Messina	138	55	193	4	6	9
Milazzo	7.756	789	8.545	7.350	538	7.888
Monfalcone	4.344	471	4.816	3.824	565	4.389
Napoli	1.637	786	2.423	1.003	474	1.477
Olbia	166	95	261	21	49	70
Oristano	862	514	1.376	803	325	1.128
Ortona	321	77	398	334	45	379
Palermo	164	197	361	142	145	287
Piombino	5.551	689	6.240	5.481	679	6.160
Porto Foxi	14.306	7.019	21.324	12.314	6.292	18.606
Porto Nogaro	355	901	1.255	183	844	1.027
Porto Torres	2.216	533	2.749	1.871	130	2.001
Portovesme	4.653	925	5.578	1.958	934	2.893
Pozzallo	602	711	1.313	675	591	1.266
Ravenna	20.879	2.420	23.299	12.148	1.206	13.353
Salerno	1.161	876	2.037	237	69	305
Santa Panagia	8.370	6.515	14.885	7.243	5.224	12.467
Savona - Vado	13.307	1.077	14.384	10.788	1.076	11.864
Taranto	28.280	9.382	37.662	22.629	6.998	29.627
Trapani	29	91	120	47	21	68
Trieste	31.366	3.298	34.664	36.041	2.554	38.595
Venezia	16.507	1.969	18.476	16.304	1.432	17.736
Altri porti	2.659	1.458	4.118	1.878	840	2.719
<b>Totale</b>	<b>278.889</b>	<b>88.596</b>	<b>367.485</b>	<b>235.038</b>	<b>73.938</b>	<b>308.976</b>

Fonte: Trasporto marittimo

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n° 42/09).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 19.21 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2009 (movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)**

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)		Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale		
Albenga	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	14.441	946.700	557.201	1.503.901	2.500
Ancona-Falconara	8.556	119.428	300.633	420.061	6.363
Aosta	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	28.203	2.191.042	610.187	2.801.229	24.237
Bergamo-Orio al Serio	62.305	1.755.864	5.388.385	7.144.249	13.218
Bologna-Borgo Panigale	59.081	1.503.634	3.261.288	4.764.922	55.868
Bolzano	2.535	49.526	1.696	51.222	35
Brescia-Montichiari	7.054	76.474	121.346	197.820	482
Brindisi-Papola Casale	10.169	933.296	149.132	1.082.428	8.646
Cagliari-Elmas	34.839	2.565.348	749.399	3.314.747	15.174
Catania-Fontanarossa	53.729	4.714.858	1.187.288	5.902.146	29.286
Crotone	1.064	51.686	-	51.686	-
Cuneo-Levaldigi	1.151	32.097	93.097	125.194	933
Firenze-Peretola	24.465	378.928	1.298.055	1.676.983	534
Foggia-Gino Lisa	4.147	66.537	547	67.084	-
Forlì	5.625	288.045	234.209	522.254	1.516
Genova-Sestri	15.973	669.362	449.685	1.119.047	7.792
Grosseto	48	48	3.466	3.514	-
Lamezia Terme	14.344	1.311.772	319.738	1.631.510	6.646
Lampedusa	3.052	178.640	522	179.162	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	410	1.147	7.899	9.046	-
Milano-Linate	92.906	5.832.525	2.459.693	8.292.218	1.142
Milano-Malpensa	180.340	3.032.516	14.301.911	17.334.427	202.033
Napoli-Capodichino	56.062	2.934.797	2.354.591	5.289.388	31.577
Olbia-Costa Smeralda	17.967	1.093.120	525.554	1.618.674	47.122
Palermo-Punta Raisi	47.835	3.651.238	699.394	4.350.632	22.479
Pantelleria	3.322	136.633	-	136.633	-
Parma	5.013	184.979	68.503	253.482	305
Perugia-Sant Egidio	2.193	18.319	99.490	117.809	144
Pescara	5.598	135.226	272.190	407.416	1.109
Pisa-San Giusto	35.700	1.103.540	2.892.784	3.996.324	15.202
Reggio di Calabria	5.814	423.464	18.718	442.182	55.206
Rimini-Miramare	5.019	32.094	335.970	368.064	8.316
Roma-Ciampino	38.298	970.077	3.786.786	4.756.863	85
Roma-Fiumicino	321.253	12.554.060	20.861.499	33.415.559	308.351
Taranto-Grottaglie	57	-	-	-	-
Torino-Caselle	44.388	1.929.915	1.277.783	3.207.698	12.878
Tortoli	290	9.546	1.411	10.957	-
Trapani-Birgi	9.238	721.058	346.397	1.067.455	9.244
Treviso-Sant'Angelo	13.788	356.555	1.406.514	1.763.069	3.768
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.254	378.705	312.965	691.670	4.834
Venezia-Tessera	68.982	1.717.049	4.969.055	6.686.104	12.619
Verona-Villafranca	33.370	1.214.940	1.804.897	3.019.837	23.130
<b>Totale</b>	<b>1.348.878</b>	<b>56.264.788</b>	<b>73.529.878</b>	<b>129.794.666</b>	<b>932.774</b>
					<b>749.969</b>

Fonte: Trasporto aereo ( R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate.

**Tavola 19.22 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2009** (passeggeri in numero, merci e posta in tonnellate)

ANNI	Passeggeri (a)				Merchi e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue	Da/per resto de Mondo (c)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto de Mondo (c)	Totale
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.145.678	36.099.869	14.487.621	50.587.490	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.216.975	40.019.205	17.295.989	57.315.194	140.579	244.523	393.871	638.394
2005	48.931.336	43.747.911	19.488.815	63.236.726	136.789	254.418	424.886	679.304
2006	52.241.922	52.303.173	17.198.315	69.501.488	134.523	276.319	464.027	740.346
2007	57.241.030	58.350.659	19.371.605	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.039.255	19.976.693	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.788	54.559.675	18.970.203	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merchi e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

**Tavola 19.23 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto (a) - Anno 2009**  
(passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	726.796	726.328	1.089	582	25.675	25.102	-	-
Ancona-Falconara	177.123	179.331	685	556	31.132	32.475	2.088	2.216
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.313.196	1.323.813	1.244	782	82.723	81.497	30	-
Bergamo-Orio al Serio	3.310.447	3.325.468	4.597	4.951	251.998	256.336	40.678	49.347
Bologna-Borgo Panigale	2.117.111	2.124.922	6.920	8.887	265.200	257.689	4.650	6.792
Bolzano	23.177	23.568	-	-	2.190	2.287	-	-
Brescia-Montichiari	70.817	71.018	17.363	18.213	27.537	28.448	-	84
Brindisi-Papola Casale	523.103	524.416	231	134	17.839	17.070	-	-
Cagliari-Elmas	1.613.061	1.623.044	2.954	969	39.142	39.500	1	37
Catania-Fontanarossa	2.768.158	2.794.629	5.229	3.204	166.875	172.484	-	2
Crotone	21.169	20.702	-	-	5.569	4.246	-	-
Cuneo-Levaldigi	61.825	60.278	-	-	1.451	1.640	-	-
Firenze-Peretola	802.643	812.095	190	41	31.500	30.745	10	-
Foggia-Gino Lisa	32.558	34.341	-	-	100	85	-	-
Forlì	252.246	251.949	1	-	8.349	9.710	-	-
Genova-Sestri	531.693	522.793	636	564	32.321	32.240	-	110
Grosseto	-	-	-	-	1.752	1.762	-	-
Lamezia Terme	680.997	686.972	1.140	824	130.131	133.410	-	10
Lampedusa	63.589	64.761	51	-	26.499	24.313	1	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	3.768	3.832	-	-	875	571	-	-
Milano-Linate	4.160.526	4.130.569	7.972	8.532	457	666	-	20
Milano-Malpensa	7.946.725	7.885.436	159.687	167.382	751.106	751.160	7.214	9.278
Napoli-Capodichino	2.406.886	2.426.418	1.935	1.142	221.315	234.769	29	277
Olbia-Costa Smeralda	761.132	767.553	120	96	44.939	45.050	-	-
Palermo-Punta Raisi	2.089.904	2.071.786	1.618	1.656	95.114	93.828	-	-
Pantelleria	55.847	58.786	57	-	11.389	10.611	-	-
Parma	120.752	125.151	-	-	3.823	3.756	-	-
Perugia-Sant'Egidio	55.968	58.098	1	-	1.779	1.964	-	-
Pescara	196.210	196.549	1.451	997	7.277	7.380	-	-
Pisa-San Giusto	1.945.529	1.936.706	1.704	3.114	56.616	57.473	1	129
Reggio di Calabria	218.973	219.344	50	74	1.905	1.960	-	-
Rimini-Miramare	88.395	87.263	-	-	97.264	95.142	5	619
Roma-Ciampino	2.370.541	2.376.092	8.274	5.820	4.364	5.866	1.671	1.215
Roma-Fiumicino	16.150.965	16.294.531	64.069	72.001	481.806	488.257	1.610	1.334
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	64	69
Torino-Caselle	1.494.395	1.494.981	794	625	109.155	109.167	1	223
Tortoli	582	601	-	-	4.705	5.069	-	-
Trapani-Birgi	536.318	529.708	6	10	893	536	-	-
Treviso-Sant'Angelo	857.584	868.094	-	-	19.123	18.268	13	2.750
Trieste-Ronchi dei Legionari	333.780	331.467	44	65	14.121	12.302	7	86
Venezia-Tessera	3.220.072	3.216.922	12.511	13.005	123.330	125.780	63	124
Verona-Villafranca	1.031.216	1.022.844	105	150	484.359	481.418	1	6
<b>Totale</b>	<b>61.135.777</b>	<b>61.273.159</b>	<b>302.728</b>	<b>314.376</b>	<b>3.683.698</b>	<b>3.702.032</b>	<b>58.137</b>	<b>74.728</b>

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri e merci, sbarcati e imbarcati.



**Tavola 19.24 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>Servizi postali e attività di corriere (a)</b>	<b>2.144</b>	<b>12.314.519</b>	<b>8.077.799</b>	<b>6.090.846</b>	<b>507.448</b>	<b>167.689</b>	<b>165.224</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>3.891</b>	<b>49.913.267</b>	<b>23.239.925</b>	<b>5.558.101</b>	<b>4.928.899</b>	<b>104.213</b>	<b>99.891</b>
Telecomunicazioni fisse	104	28.737.070	15.059.135	3.808.516	2.941.836	69.221	69.117
Telecomunicazioni mobili	18	18.272.110	7.415.190	1.323.445	1.855.337	22.356	22.338
Telecomunicazioni satellitari	13	155.323	33.692	28.456	6.424	517	504
Altre attività di telecomunicazione	3.756	2.748.764	731.908	397.684	125.302	12.119	7.932
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>46.671</b>	<b>27.971.563</b>	<b>12.980.885</b>	<b>8.323.440</b>	<b>1.136.543</b>	<b>219.099</b>	<b>165.354</b>
Produzione di software non connesso all'edizione	17.921	17.399.796	8.242.997	5.778.096	862.602	132.940	111.065
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	16.287	5.871.287	3.026.680	1.552.157	136.809	48.641	30.869
Gestione di strutture informatizzate	1.949	1.607.692	690.444	440.249	58.388	12.704	10.242
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	10.514	3.092.788	1.020.764	552.938	78.744	24.814	13.178
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)</b>	<b>32.972</b>	<b>9.670.911</b>	<b>4.754.394</b>	<b>2.963.351</b>	<b>506.605</b>	<b>133.548</b>	<b>93.300</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	32.083	9.263.103	4.606.958	2.872.340	503.052	130.918	91.584
Portali web	889	407.808	147.436	91.011	3.553	2.630	1.716

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)  
 (a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.  
 (b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

**Tavola 19.25 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008 (in percentuale sul totale di divisione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>Servizi postali e attività di corriere (a)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Telecomunicazioni fisse	2,7	57,6	64,8	68,5	59,7	66,4	69,2
Telecomunicazioni mobili	0,5	36,6	31,9	23,8	37,6	21,5	22,4
Telecomunicazioni satellitari	0,3	0,3	0,1	0,5	0,1	0,5	0,5
Altre attività di telecomunicazione	96,5	5,5	3,1	7,2	2,5	11,6	7,9
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Produzione di software non connesso all'editoria	38,4	62,2	63,5	69,4	75,9	60,7	67,2
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	34,9	21,0	23,3	18,6	12,0	22,2	18,7
Gestione di strutture informatizzate	4,2	5,7	5,3	5,3	5,1	5,8	6,2
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	22,5	11,1	7,9	6,6	6,9	11,3	8,0
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	97,3	95,8	96,9	96,9	99,3	98,0	98,2
Portali web	2,7	4,2	3,1	3,1	0,7	2,0	1,8

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)  
 (a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.  
 (b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

**Tavola 19.26 - Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2008** (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
<b>Servizi postali e attività di corriere (b)</b>	<b>78,2</b>	<b>36,9</b>	<b>48,2</b>	<b>3,0</b>	<b>73,4</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>26,8</b>	<b>55,6</b>	<b>223,0</b>	<b>47,3</b>	<b>479,0</b>
Telecomunicazioni fisse	665,6	55,1	217,6	42,5	415,1
Telecomunicazioni mobili	1242,0	59,2	331,7	83,0	817,3
Telecomunicazioni satellitari	39,8	56,5	65,2	12,4	300,4
Altre attività di telecomunicazione	3,2	50,1	60,4	10,3	226,8
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>4,7</b>	<b>50,3</b>	<b>59,2</b>	<b>5,2</b>	<b>127,7</b>
Produzione di software non connesso all'editoria	7,4	52,0	62,0	6,5	130,9
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,0	50,3	62,2	2,8	120,7
Gestione di strutture informatizzate	6,5	43,0	54,3	4,6	126,6
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	2,4	42,0	41,1	3,2	124,6
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici(c)</b>	<b>4,1</b>	<b>31,8</b>	<b>35,6</b>	<b>3,8</b>	<b>72,4</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	4,1	31,4	35,2	3,8	70,8
Portali web	3,0	53,0	56,1	1,4	155,1

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.



**Credito,  
assicurazione,  
mercato monetario  
e finanziario**



## 20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

Il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di attività finanziarie è rappresentato dai mercati finanziari.

Le unità con eccedenza di fondi, i risparmiatori, trasferiscono tali fondi alle unità, in particolare le imprese e il settore pubblico, che ne necessitano per svolgere la loro attività. Il trasferimento dei fondi avviene, in modo diretto, mediante l'acquisto di azioni o obbligazioni sui mercati finanziari o, in modo indiretto, tramite intermediari che raccolgono dalle unità in surplus depositi e altri strumenti creditizi e concedono finanziamenti alle unità in deficit. Il sistema finanziario collega così i centri di formazione del risparmio con i centri di decisione degli investimenti intervenendo nel sistema economico con una rilevante responsabilità nell'allocazione delle risorse e nel processo di crescita.

La centralità del sistema finanziario si desume dall'osservazione delle ulteriori funzioni che esso ricopre: in particolare il sistema bancario espleta i servizi di pagamento, contribuisce a determinare la quantità complessiva dei mezzi di pagamento e trasmette le decisioni prese dalla Banca centrale europea in materia di politica monetaria. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario rispondono alle esigenze di una domanda ampia e articolata: dalla gestione di liquidità in senso stretto ai servizi di gestione patrimoniale o alla copertura e gestione dei rischi connessi a determinate attività finanziarie.

In virtù della rilevanza dei comportamenti dei soggetti del sistema finanziario e delle possibili ricadute sul sistema economico, la regolamentazione assume il compito di garantire la stabilità del sistema, la tutela dei risparmiatori, l'efficienza, la trasparenza e la correttezza degli intermediari. Il riordino completo di tutte le norme vigenti è avvenuto dapprima con il Testo unico bancario (Tub), decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Tuif), decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (la "Legge sul risparmio"), legge n. 262 del 28 dicembre 2005. Inoltre nel 2005 il decreto legislativo n. 38 ha stabilito l'obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali Ias/Ifrs ai bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli Ias ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il Tub si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario, avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell'attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane e è stata sostituita la denominazione di "ente creditizio" con il termine "banca". Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l'attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L'attenzione del legislatore si è rivolta anche alle funzioni della banca centrale: il Tub precisa che il fine della vigilanza è quello di

### Per saperne di più...

- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA. *Bollettino mensile*. Roma, 2011. <http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA. *Rapporto annuale: 2010*. Roma, 2011. <http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA. *Bollettino economico*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA. *Bollettino statistico*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA. *Relazione annuale sul 2010*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.

### Per saperne di più...

- ♦ EUROSTAT.  
<http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
- ♦ WORLD BANK.  
*World Bank Annual Report 2010.* New York, 2010.  
<http://www.worldbank.org/>
- ♦ WORLD BANK.  
*World Development Report: 2011.* New York, 2011.  
<http://www.worldbank.org/>

assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e che la banca centrale, nell'ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

In materia di disciplina dei mercati finanziari, il Tuif è intervenuto attribuendo maggiore rilievo alla normativa secondaria, delineando compiutamente il modello di vigilanza e introducendo nuove regole in tema di governo societario delle imprese quotate.

La scelta, già intrapresa con il Tub, di attribuire potestà regolamentare alle autorità di vigilanza risponde alla necessità di replicare in modo appropriato e tempestivo ai rapidi cambiamenti che si verificano nei mercati finanziari e nei comportamenti degli operatori. Il modello di vigilanza è basato sulla suddivisione per finalità e attuato da più soggetti: da un lato la supervisione è attenta alla efficienza e alla concentrazione dei rischi e dall'altro favorisce la trasparenza, la correttezza nei comportamenti, e la diffusione della informazione. Le norme sul governo societario delle imprese quotate sono volte alla ricerca di un giusto equilibrio tra la stabilità e le possibili variazioni degli assetti proprietari. Sono state riviste, infatti, le regole relative alle offerte pubbliche di acquisto (Opa) nell'intento di garantire una maggiore informazione agli operatori dei mercati finanziari delle volontà di acquisire il controllo di società quotate, e contemporaneamente, è stata potenziata la tutela delle minoranze degli azionisti.

La "Legge sul risparmio" introduce diverse modifiche in materia societaria e finanziaria seguendo sempre la scelta di fondo di tutelare i risparmiatori e di riequilibrare la disciplina dei mercati finanziari ai mutamenti del settore. Le novità principali riguardano i requisiti per la nomina degli amministratori e i poteri degli organi di controllo delle società quotate e le limitazioni alle concessioni di credito da parte delle banche in favore dei propri azionisti. A tutela dei risparmiatori, è stato stabilito che, in particolari situazioni, gli investitori professionali intervengano nel caso in cui le società emittenti siano insolventi. La "Legge sul risparmio" modifica, inoltre, poteri e funzioni della banca centrale: è stato introdotto il mandato a termine per il Governatore della durata di sei anni e rinnovabile solo una volta e sono state trasferite all'Antitrust le funzioni di vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese relative a banche.

La descrizione del sistema finanziario si completa prendendo in considerazione la funzione svolta dalle compagnie di assicurazione e dai fondi pensione.

Le compagnie di assicurazione offrono la copertura di eventi sfavorevoli a fronte del pagamento del premio da parte dell'assicurato. Le assicurazioni del ramo vita rispondono dei rischi di perdita del reddito in caso di morte o invalidità mentre le assicurazioni contro i danni tutelano gli assicurati da danni al patrimonio derivanti da azioni proprie o da infortuni, furti o altre catastrofi.

Il quadro legislativo che regola il settore assicurativo è stato rivisto recentemente con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (il "Codice delle assicurazioni private"). L'obiettivo che si pone il nuovo codice è quello di riordinare sistematicamente la normativa esistente sulla materia. Negli ultimi anni la legislazione comunitaria era intervenuta per creare e regolare il mercato unico delle assicurazioni. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano recepiva la terza direttiva Ue che, tra i principali effetti, comportava la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza. Successivamente erano stati modificati profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione, con il decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, per renderli coerenti e confrontabili a livello europeo.

Il nuovo "Codice delle assicurazioni private", in linea con i testi unici del settore bancario e dell'intermediazione finanziaria, attribuisce poteri regola-

mentari all'Autorità di vigilanza, potenzia la tutela del contraente favorendo la trasparenza delle operazioni, armonizza la disciplina relativa agli assetti proprietari e ai gruppi assicurativi e recepisce la direttiva sugli intermediari assicurativi (2002/92/Ce).

I fondi pensione operano nel campo della previdenza complementare proponendo piani pensionistici integrativi da affiancare al sistema pubblico delle pensioni. Le riforme che hanno interessato la previdenza obbligatoria nel corso degli anni più recenti sono conseguenza della contrazione del mercato del lavoro, della diminuzione dei tassi di natalità e dell'allungamento della vita media. Il sistema previdenziale attuale si fonda su due pilastri: il primo è la previdenza pubblica, il secondo è rappresentato da forme previdenziali complementari, ad adesione volontaria, realizzate per comparti di lavoratori (fondi pensione negoziali) o per i singoli individui (contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche e fondi pensione aperti). Il legislatore è intervenuto a regolamentare complessivamente la materia della previdenza complementare con il decreto legislativo del 21 aprile 1993, n. 124. Il decreto disciplina l'istituzione delle forme pensionistiche complementari, la costituzione e l'autorizzazione all'esercizio dei fondi pensione, il finanziamento e la gestione delle risorse raccolte. In particolare, specifica che il finanziamento è a carico dei lavoratori, e per i lavoratori dipendenti in parte anche del datore di lavoro. Inoltre a maggior tutela degli aderenti al fondo, nello statuto devono essere specificati i criteri di individuazione dei rischi relativi a ogni investimento e non è possibile per i fondi pensione assumere o concedere prestiti. Nonostante il contesto favorevole non si è registrato uno sviluppo diffuso e consistente della previdenza complementare. Conseguentemente, alla fine del 2005 il legislatore è intervenuto per rivedere integralmente il quadro legislativo al fine di favorire l'incremento delle adesioni e del finanziamento delle forme pensionistiche complementari. Il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, tra le novità principali, prevede la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e una maggiore libertà di trasferimento per gli iscritti tra fondi pensione diversi. Inoltre il decreto stabilisce che i poteri di vigilanza sul settore sono affidati alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) che a sua volta è vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Credito** Alla fine del 2010, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 916.275 milioni di euro, con un incremento di 9.605 milioni pari all'1,1 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Dei 916.275 milioni di depositi bancari il 67,1 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 19,0 per cento a società non finanziarie, il 3,7 per cento ad amministrazioni pubbliche e il 10,2 per cento a società finanziarie.

Nel 2010 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è aumentata dal 166,7 per cento del 2009 al 178,8 per cento. Gli impieghi realizzati in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2010 ammontavano a 1.690.216 milioni di euro con un incremento di 129.471 milioni e dell'8,3 per cento nei confronti del 2009.

Tali impieghi rappresentano per il 51,0 per cento finanziamenti a società non finanziarie, per il 3,3 per cento finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 30,5 per cento finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 10,7 per cento finanziamenti a società finanziarie.

Circa la durata degli impieghi si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (66,7 per cento).

**Assicurazioni private** Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2009, anno per il quale sono disponibili i dati di bilancio, si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a 228 milioni di euro ed a 3.241 milioni di euro e che il risultato dei due conti tecnici determina un uti-



#### Per saperne di più...

- ♦ ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2010-2011*. Milano, 2011. <http://www.ania.it/>.
- ♦ ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap*. Roma, 2011. <http://www.isvap.it/>.

le d'esercizio di pari a 3.870 milioni di euro.

I premi totali dell'assicurazione sono stati pari nel 2009 a 117.801 milioni di euro, di cui 81.116 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 36.685 milioni di euro il ramo danni.

Si registra una moderata diminuzione della raccolta dei premi nel ramo danni del 2,1 per cento e una consistente crescita del 48,7 per cento nel ramo vita rispetto al 2008; il peso dell'attività del settore vita (68,9 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quelli del ramo danni (31,1 per cento).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 2009 a 83.729 milioni di euro, di questi 56.640 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 27.089 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2009 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (66,4 per cento delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre titoli a reddito fisso rappresentano la voce più cospicua.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 61,5 per cento delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

#### Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2010 i finanziamenti interni ammontavano a 1.885.760 milioni di euro con un incremento di 211.274 milioni rispetto al 2009 (+12,6 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.843.015 milioni di euro con un incremento di 79.456 milioni (+4,5 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2010 a 3.728.775 milioni di euro con un incremento di 290.730 milioni rispetto all'anno precedente (+ 8,5 per cento).

**Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2010 (a)**

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2006	5.918	32.333	5,5	5,5
2007	5.913	33.225	5,6	5,5
2008	5.922	34.139	5,8	5,7
2009	5.914	34.036	5,8	5,7
<b>2010 - PER REGIONE</b>				
Piemonte	656	2.696	4,1	6,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35	98	2,8	7,7
Liguria	136	962	7,1	6,0
Lombardia	1.188	6.611	5,6	6,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	297	979	3,3	9,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>111</i>	<i>418</i>	<i>3,8</i>	<i>8,3</i>
<i>Trento</i>	<i>186</i>	<i>561</i>	<i>3,0</i>	<i>10,6</i>
Veneto	545	3.625	6,7	7,4
Friuli-Venezia Giulia	176	955	5,4	7,7
Emilia-Romagna	334	3.545	10,6	8,0
Toscana	276	2.548	9,2	6,8
Umbria	84	581	6,9	6,4
Marche	213	1.206	5,7	7,7
Lazio	265	2.768	10,4	4,9
Abruzzo	171	701	4,1	5,2
Molise	49	146	3,0	4,6
Campania	340	1.637	4,8	2,8
Puglia	227	1.410	6,2	3,5
Basilicata	85	250	2,9	4,2
Calabria	184	519	2,8	2,6
Sicilia	335	1.759	5,3	3,5
Sardegna	310	667	2,2	4,0
<b>Nord</b>	<b>3.367</b>	<b>19.471</b>	<b>5,8</b>	<b>7,0</b>
<b>Centro</b>	<b>838</b>	<b>7.103</b>	<b>8,5</b>	<b>6,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.701</b>	<b>7.089</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.906</b>	<b>33.663</b>	<b>5,7</b>	<b>5,6</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta la nota introduttiva del capitolo.

(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2010 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 30 giugno 2010.

**Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2010 (a)**

ANNI REGIONI	Banche SpA (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2006	24.619	3.838	3.748	128	32.333
2007	26.272	2.876	3.922	155	33.225
2008	26.008	2.997	4.109	225	34.139
2009	26.431	3.059	4.243	303	34.036
2010- PER REGIONE					
Piemonte	2.413	89	171	23	2.696
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77	-	21	-	98
Liguria	920	13	23	6	962
Lombardia	4.633	1.007	803	168	6.611
Trentino-Alto Adige/Südtirol	335	108	534	2	979
<i>Bolzano/Bozen</i>	153	66	197	2	418
<i>Trento</i>	182	42	337	-	561
Veneto	2.386	557	670	12	3.625
Friuli-Venezia Giulia	636	85	230	4	955
Emilia-Romagna	2.646	451	437	11	3.545
Toscana	2.078	130	338	2	2.548
Umbria	506	33	42	-	581
Marche	974	36	196	-	1.206
Lazio	2.141	301	265	61	2.768
Abruzzo	611	8	82	-	701
Molise	115	15	16	-	146
Campania	1.356	147	129	5	1.637
Puglia	1.010	289	110	1	1.410
Basilicata	165	46	39	-	250
Calabria	417	9	93	-	519
Sicilia	1.464	128	166	1	1.759
Sardegna	659	-	8	-	667
<b>Nord</b>	<b>14.046</b>	<b>2.310</b>	<b>2.889</b>	<b>226</b>	<b>19.471</b>
<b>Centro</b>	<b>5.699</b>	<b>500</b>	<b>841</b>	<b>63</b>	<b>7.103</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.797</b>	<b>642</b>	<b>643</b>	<b>7</b>	<b>7.089</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.542</b>	<b>3.452</b>	<b>4.373</b>	<b>296</b>	<b>33.663</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta la nota introduttiva del capitolo.

(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche SpA".

**Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2010(a) (in milioni di euro)**

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2005	25.918	52.603	139.338	472.866	690.746
2006	27.432	55.924	153.538	490.725	727.643
2007	29.711	64.385	162.333	492.977	749.430
2008	30.689	71.960	162.617	551.300	816.566
2009	31.787	79.789	172.781	622.313	906.670
<b>2010 - PER REGIONE</b>					
Piemonte	1.034	6.925	13.257	50.930	72.146
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	323	97	464	1.569	2.453
Liguria	552	829	3.506	18.906	23.793
Lombardia	3.681	34.462	51.328	135.407	224.878
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.001	867	3.748	14.001	19.617
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>484</i>	<i>229</i>	<i>1.938</i>	<i>7.304</i>	<i>9.955</i>
<i>Trento</i>	<i>516</i>	<i>638</i>	<i>1.810</i>	<i>6.697</i>	<i>9.661</i>
Veneto	1.679	22.753	16.594	52.640	93.666
Friuli-Venezia Giulia	1.756	2.297	4.108	13.221	21.382
Emilia-Romagna	1.391	3.916	18.281	56.158	79.746
Toscana	1.419	1.838	10.771	39.769	53.797
Umbria	285	235	1.893	7.715	10.128
Marche	415	568	3.488	16.330	20.801
Lazio	13.152	17.147	24.701	73.628	128.628
Abruzzo	316	246	2.117	11.597	14.276
Molise	119	40	313	1.753	2.225
Campania	1.828	477	7.327	38.393	48.025
Puglia	896	198	4.269	27.880	33.243
Basilicata	225	90	512	3.518	4.345
Calabria	524	145	1.130	9.615	11.414
Sicilia	1.464	326	4.444	30.068	36.302
Sardegna	1.391	489	2.047	11.436	15.363
Dati non ripartibili	-	-	-	47	47
<b>Nord (c)</b>	<b>11.417</b>	<b>72.146</b>	<b>111.286</b>	<b>342.832</b>	<b>537.681</b>
<b>Centro (c)</b>	<b>15.271</b>	<b>19.788</b>	<b>40.853</b>	<b>137.442</b>	<b>213.354</b>
<b>Mezzogiorno (c)</b>	<b>6.763</b>	<b>2.011</b>	<b>22.159</b>	<b>134.260</b>	<b>165.193</b>
<b>ITALIA</b>	<b>33.451</b>	<b>93.945</b>	<b>174.298</b>	<b>614.581</b>	<b>916.275</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva del capitolo.

La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronti contro termine.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

**Tavola 20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2010 (a) (in milioni di euro)**

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul totale
2005	54.970	149.918	640.458	392.605	1.237.951	51,7
2006	55.688	162.265	720.499	431.030	1.369.308	52,6
2007	58.277	168.548	808.996	464.796	1.500.617	53,9
2008	58.045	175.353	863.401	468.500	1.565.299	55,2
2009	58.816	163.752	842.268	495.909	1.560.745	54,0
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	6.860	6.854	53.236	44.684	111.634	47,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50	31	1.520	1.011	2.612	58,2
Liguria	1.155	584	18.204	15.553	35.496	51,3
Lombardia	2.770	114.116	247.904	128.565	493.355	50,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	556	1.138	25.258	14.002	40.954	61,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	....	....	....	....	21.064	....
<i>Trento</i>	....	....	....	....	19.889	....
Veneto	1.730	8.027	93.491	54.957	158.205	59,1
Friuli-Venezia Giulia	389	2.464	16.090	13.088	32.031	50,2
Emilia-Romagna	2.453	16.517	96.226	52.336	167.532	57,4
Toscana	2.451	8.834	59.617	43.043	113.945	52,3
Umbria	353	88	11.832	8.475	20.748	57,0
Marche	913	2.190	23.738	17.018	43.859	54,1
Lazio	26.082	15.744	98.025	64.877	204.728	47,9
Abruzzo	382	120	13.285	10.773	24.560	54,1
Molise	87	38	1.741	1.842	3.708	47,0
Campania	4.157	1.170	34.068	33.531	72.926	46,7
Puglia	1.315	522	22.465	28.947	53.249	42,2
Basilicata	288	22	3.182	3.003	6.495	49,0
Calabria	1.139	23	7.110	10.494	18.766	37,9
Sicilia	2.386	551	23.870	33.628	60.435	39,5
Sardegna	405	1.446	10.654	12.472	24.977	42,7
Dati non ripartibili	1	-	-	-	1	-
<b>Nord (c)</b>	<b>15.963</b>	<b>149.731</b>	<b>551.929</b>	<b>324.196</b>	<b>1.041.819</b>	<b>53,0</b>
<b>Centro (c)</b>	<b>29.799</b>	<b>26.856</b>	<b>193.212</b>	<b>133.413</b>	<b>383.280</b>	<b>50,4</b>
<b>Mezzogiorno (c)</b>	<b>10.159</b>	<b>3.892</b>	<b>116.375</b>	<b>134.690</b>	<b>265.116</b>	<b>43,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>55.922</b>	<b>180.479</b>	<b>861.516</b>	<b>592.299</b>	<b>1.690.216</b>	<b>51,0</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

(b) Cfr. corrispondente nota alla tavola 20.3

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

**Tavola 20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2006-2010** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

DEPOSITI E IMPIEGHI	2006	2007	2008	2009	2010
VALORI ASSOLUTI					
DEPOSITI (b)					
Depositi rimborsabili con preavviso (c)	68.977	227.785	243.719	263.691	277.855
Depositi con durata prestabilita	37.569	38.441	41.093	55.955	59.968
Depositi in conto corrente	618.857	636.291	683.089	760.399	748.415
<b>Totale</b>	<b>725.403</b>	<b>902.517</b>	<b>967.901</b>	<b>1.080.045</b>	<b>1.086.238</b>
IMPIEGHI (d)					
<b>A breve termine (e)</b>	<b>454.609</b>	<b>572.347</b>	<b>610.638</b>	<b>613.981</b>	<b>645.737</b>
Amministrazioni pubbliche	8.725	98.876	110.729	121.924	129.958
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	107.108	101.416	97.884	120.035	140.365
Società non finanziarie	292.135	323.666	348.626	319.028	320.731
Famiglie	46.641	48.389	53.399	52.994	54.683
<b>A medio e lungo termine</b>	<b>929.730</b>	<b>1.105.821</b>	<b>1.150.987</b>	<b>1.186.290</b>	<b>1.296.088</b>
Amministrazioni pubbliche	50.889	124.200	124.502	125.756	188.329
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	67.187	74.893	90.455	87.133	82.107
Società non finanziarie	427.624	490.819	520.804	529.997	547.985
Famiglie	384.030	415.909	415.226	443.404	477.667
<b>Totale</b>	<b>1.384.339</b>	<b>1.678.168</b>	<b>1.761.625</b>	<b>1.800.271</b>	<b>1.941.825</b>
<i>Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi</i>	<i>190,8</i>	<i>185,9</i>	<i>182,0</i>	<i>166,7</i>	<i>178,8</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
DEPOSITI					
Depositi rimborsabili con preavviso (c)	9,5	25,2	25,2	24,4	25,6
Depositi con durata prestabilita	5,2	4,3	4,2	5,2	5,5
Depositi in conto corrente	85,3	70,5	70,6	70,4	68,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IMPIEGHI					
<b>A breve termine (e)</b>	<b>32,8</b>	<b>34,1</b>	<b>34,6</b>	<b>34,2</b>	<b>33,3</b>
Amministrazioni pubbliche	0,6	5,9	6,2	6,8	6,7
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	7,7	6,0	5,6	6,7	7,2
Società non finanziarie	21,1	19,3	19,8	17,7	16,5
Famiglie	3,4	2,9	3,0	3,0	2,9
<b>A medio e lungo termine</b>	<b>67,2</b>	<b>65,9</b>	<b>65,4</b>	<b>65,8</b>	<b>66,7</b>
Amministrazioni pubbliche	3,7	7,4	7,1	7,0	9,7
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	4,9	4,5	5,1	4,8	4,2
Società non finanziarie	30,9	29,2	29,6	29,4	28,2
Famiglie	27,7	24,8	23,6	24,6	24,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta la nota introduttiva del capitolo.

L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Depositi dei residenti al netto dei pronti contro termine.

(c) Da ottobre 2007 include i libretti postali ed i buoni postali fruttiferi della Cassa depositi e prestiti.

(d) Comprende oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronto contro termine; da ottobre 2007 comprende gli impieghi della Cassa depositi e prestiti.

(e) Riguarda gli impieghi con scadenza entro un anno.

**Tavola 20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	34.025	34.829	34.608	34.063	33.812
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	<i>39.342</i>	<i>40.044</i>	<i>39.945</i>	<i>38.543</i>	<i>37.796</i>
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	<i>4.679</i>	<i>4.586</i>	<i>4.734</i>	<i>4.215</i>	<i>4.005</i>
<i>Variazione dell'importo lordo della riserva premi</i>	<i>749</i>	<i>733</i>	<i>690</i>	<i>340</i>	<i>56</i>
<i>Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</i>	<i>111</i>	<i>104</i>	<i>87</i>	<i>75</i>	<i>77</i>
Proventi tecnici diversi (a)	2.638	2.486	2.496	1.252	2.911
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	24.294	25.058	24.634	25.403	26.865
Importi pagati	23.616	24.235	24.962	26.728	27.261
<i>Importo lordo</i>	<i>26.220</i>	<i>26.769</i>	<i>27.385</i>	<i>29.208</i>	<i>29.747</i>
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>2.604</i>	<i>2.534</i>	<i>2.423</i>	<i>2.480</i>	<i>2.486</i>
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	546	564	770	645	676
<i>Importo lordo</i>	<i>587</i>	<i>592</i>	<i>808</i>	<i>675</i>	<i>710</i>
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>41</i>	<i>28</i>	<i>38</i>	<i>30</i>	<i>34</i>
Variazione della riserva sinistri	1.224	1.387	443	-680	280
<i>Importo lordo</i>	<i>1.453</i>	<i>1.627</i>	<i>703</i>	<i>-234</i>	<i>629</i>
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>229</i>	<i>240</i>	<i>260</i>	<i>446</i>	<i>348</i>
Variazioni delle riserve tecniche diverse	3	69	-1	-61	13
Spese di gestione	8.184	8.366	8.647	8.462	8.465
<i>Spese di acquisizione</i>	<i>6.347</i>	<i>6.562</i>	<i>6.570</i>	<i>6.514</i>	<i>6.567</i>
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	<i>2</i>	<i>5</i>	<i>-81</i>	<i>-90</i>	<i>-77</i>
<i>Altre spese di amministrazione</i>	<i>1.839</i>	<i>1.808</i>	<i>1.996</i>	<i>1.858</i>	<i>1.822</i>
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	886	1.013	1.001	1.146	1.152
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>3.302</b>	<b>2.808</b>	<b>2.823</b>	<b>365</b>	<b>228</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

**Tavola 20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	73.788	70.816	61.554	54.829	81.409
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	<i>75.577</i>	<i>72.786</i>	<i>63.389</i>	<i>56.450</i>	<i>82.931</i>
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	<i>1.789</i>	<i>1.970</i>	<i>1.835</i>	<i>1.621</i>	<i>1.522</i>
Proventi da investimenti netti	18.924	14.255	9.685	-10.180	25.583
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.033	1.046	1.141	1.201	1.077
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	43.942	58.913	74.376	65.684	57.342
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	41.361	18.561	-10.097	-22.506	40.974
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	1.569	1.669	1.684	1.509	2.342
Spese di gestione	4.383	4.979	4.744	4.111	4.169
<i>Spese di acquisizione (b)</i>	<i>3.480</i>	<i>4.033</i>	<i>3.721</i>	<i>3.106</i>	<i>3.195</i>
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	<i>13</i>	<i>-28</i>	<i>-42</i>	<i>-70</i>	<i>-60</i>
<i>Altre spese di amministrazione</i>	<i>916</i>	<i>919</i>	<i>981</i>	<i>935</i>	<i>913</i>
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>2.490</b>	<b>1.995</b>	<b>1.672</b>	<b>-2.949</b>	<b>3.241</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

**Tavola 20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>3.302</b>	<b>2.808</b>	<b>2.823</b>	<b>365</b>	<b>228</b>
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>2.490</b>	<b>1.995</b>	<b>1.672</b>	<b>-2.948</b>	<b>3.242</b>
Proventi da investimenti dei rami danni	5.014	4.391	5.089	5.469	5.106
Proventi derivanti da azioni e quote	1.466	1.137	1.643	1.557	936
<i>Di cui: provenienti da imprese del gruppo</i>	<i>1.085</i>	<i>720</i>	<i>1.253</i>	<i>1.075</i>	<i>786</i>
Proventi derivanti da altri investimenti	2.504	2.101	2.292	2.247	1.878
Da terreni e fabbricati	194	195	192	198	171
Da altri investimenti	2.310	1.906	2.100	2.049	1.706
<i>Di cui: provenienti da imprese del gruppo</i>	<i>86</i>	<i>103</i>	<i>118</i>	<i>125</i>	<i>86</i>
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	240	205	152	224	914
Profitti sul realizzo di investimenti	804	948	1.002	1.441	1.378
<i>Di cui: provenienti da imprese del gruppo</i>	<i>36</i>	<i>15</i>	<i>18</i>	<i>12</i>	<i>20</i>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami danni	1.179	1.238	981	462	1.177
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.801	1.498	2.046	5.056	1.728
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	922	374	364	314	335
Rettifiche di valore sugli investimenti	525	651	986	3.467	654
Perdite sul realizzo di investimenti	354	473	695	1.274	739
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	2.318	2.115	2.131	829	2.439
Altri proventi	1.605	1.760	1.890	2.495	2.211
Altri oneri	2.466	2.822	2.848	4.097	3.455
Risultato dell'attività ordinaria	7.003	5.757	5.431	-4.138	4.342
Proventi straordinari	1.318	1.784	2.300	1.376	1.434
Oneri straordinari	627	843	823	625	594
Risultato dell'attività straordinaria	691	941	1.477	751	840
Risultato prima delle imposte	7.694	6.698	6.907	-3.388	5.182
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.837	1.537	1.558	-1.407	1.312
Utile (perdita) d'esercizio	5.859	5.161	5.349	-1.980	3.870

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

**Tavola 20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2009** (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite		
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
2005	36.309	22.646	677	1.373	67,41
2006	37.125	23.114	779	2.442	70,31
2007	37.656	24.139	493	495	66,29
2008	37.453	26.491	337	-287	70,60
2009- PER RAMO					
Responsabilità civile: Autoveicoli	16.962	14.832	495	1.950	101,91
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	56	38	-	11	87,50
Responsabilità civile: Generale	3.340	2.389	100	1.403	117,04
Veicoli terrestri	3.132	1.931	133	144	69,19
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	393	258	9	107	95,05
Merci trasportate	225	131	-1	-16	50,88
Incendi ed elementi naturali	2.350	1.674	33	246	82,87
Infortuni	3.179	1.539	135	283	59,86
Malattia	2.194	1.456	36	140	73,96
Cauzione e credito	794	565	8	171	93,64
Perdite pecuniarie	608	395	79	-152	45,94
Tutela giudiziaria e assistenza	723	170	37	61	33,67
Altri danni ai beni	2.729	1.711	157	176	73,37
<b>Totale danni</b>	<b>36.685</b>	<b>27.089</b>	<b>1.221</b>	<b>4.524</b>	<b>89,14</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Il costo sinistri è quello complessivo.



**Tavola 20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2009** (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite			
	Premi	Proventi netti da investimenti	Variazioni riserve tecniche	Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
2005	73.471	-	41.196	43.068	579	697
2006	69.377	-	18.304	57.301	646	634
2007	61.439	-	10.245	73.352	888	467
2008	54.565	-	22.636	66.042	-579	103
2009 - PER RAMO						
I- Durata della vita umana	64.741	-	35.233	28.758	220	-338
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	9.732	-	708	22.285	295	371
IV- Malattia (b)	26	-	4	7	1	-1
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	5.078	-	-661	5.421	44	-31
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	1.539	-	1.426	169	4	18
<b>Vita e capitalizzazione</b>	<b>81.116</b>	<b>-</b>	<b>36.710</b>	<b>56.640</b>	<b>564</b>	<b>19</b>
<b>Danni</b>	<b>36.685</b>	<b>-</b>	<b>1.221</b>	<b>27.089</b>	<b>4.524</b>	<b>1.462</b>
<b>TOTALE</b>	<b>117.801</b>	<b>-</b>	<b>37.931</b>	<b>83.729</b>	<b>5.088</b>	<b>1.481</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

(b) Di cui all'art. 1, n. 1 - lettera d) direttiva Cee n. 79/267.

(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n. 174/95.

**Tavola 20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo (a) - Anno 2009** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI VOCE ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
2005	414.955	104.053	519.008	80,0	20,0	100,0
2006	431.374	108.585	539.959	79,9	20,1	100,0
2007	423.318	107.520	530.838	79,7	20,3	100,0
2008	397.795	107.566	505.361	78,7	21,3	100,0
2009 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	20	21	41	48,8	51,2	100,0
Attivi immateriali	4.324	2.567	6.891	62,7	37,3	100,0
Investimenti	293.616	78.652	372.268	78,9	21,1	100,0
<i>Terreni e fabbricati</i>	1.186	5.340	6.526	18,2	81,8	100,0
<i>Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</i>	23.755	27.046	50.801	46,8	53,2	100,0
- Azioni e quote di imprese	20.656	26.071	46.727	44,2	55,8	100,0
- Obbligazioni emesse da imprese	2.640	685	3.325	79,4	20,6	100,0
- Finanziamenti ad imprese	459	290	749	61,3	38,7	100,0
Altri investimenti finanziari	259.030	46.142	305.172	84,9	15,1	100,0
- Azioni e quote di imprese	8.931	3.977	12.908	69,2	30,8	100,0
- Quote di fondi comuni di investimento	14.034	3.183	17.217	81,5	18,5	100,0
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	231.782	38.648	270.430	85,7	14,3	100,0
- Finanziamenti	2.479	108	2.587	95,8	4,2	100,0
- Quote di investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	272	171	443	61,4	38,6	100,0
- Investimenti finanziari diversi	1.532	55	1.587	96,5	3,5	100,0
Depositi presso imprese cedenti	9.644	124	9.768	98,7	1,3	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	117.211	-	117.211	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.357	6.926	19.283	64,1	35,9	100,0
Rami danni	-	6.926	6.926	-	100,0	100,0
Rami vita	12.357	-	12.357	100,0	-	100,0
Crediti	9.447	16.116	25.563	37,0	63,0	100,0
Altre attività	13.121	6.403	19.524	67,2	32,8	100,0
<b>Totale attivo</b>	<b>450.095</b>	<b>110.685</b>	<b>560.780</b>	<b>80,3</b>	<b>19,7</b>	<b>100,0</b>
PASSIVO						
Patrimonio netto	30.040	21.763	51.803	58,0	42,0	100,0
<i>di cui capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	7.647	4.289	11.936	64,1	35,9	100,0
<i>di cui utile (o perdita) dell'esercizio</i>	3.555	-28	3.527	100,8	-0,8	100,0
Passività subordinate	3.740	4.634	8.374	44,7	55,3	100,0
Riserve tecniche	276.151	68.701	344.852	80,1	19,9	100,0
Rami danni	-	68.701	68.701	-	100,0	100,0
- Riserva premi	-	15.994	15.994	-	100,0	100,0
- Riserva sinistri	-	52.413	52.413	-	100,0	100,0
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	66	66	-	100,0	100,0
- Altre riserve tecniche	-	78	78	-	100,0	100,0
- Riserve di perequazione	-	150	150	-	100,0	100,0
Rami vita	276.151	-	276.151	100,0	-	100,0
- Riserve matematiche	269.639	-	269.639	100,0	-	100,0
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	65	-	65	100,0	-	100,0
- Riserva per somme da pagare	4.447	-	4.447	100,0	-	100,0
- Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	134	-	134	100,0	-	100,0
- Altre riserve tecniche	1.866	-	1.866	100,0	-	100,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	116.910	-	116.910	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	10.548	13.406	23.954	44,0	56,0	100,0
Altri elementi del passivo	12.706	2.181	14.887	85,3	14,7	100,0
<b>Totale passivo</b>	<b>450.095</b>	<b>110.685</b>	<b>560.780</b>	<b>80,3</b>	<b>19,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Il totale vita e danni presentato in questa tavola non comprende le "riassicuratrici specializzate".

**Tavola 20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2009**  
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
2005	18.198	36.309
2006	18.415	37.125
2007	18.238	37.656
2008	17.637	37.453
2009 - PER REGIONE		
Piemonte	1.228	3.144
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35	80
Liguria	480	1.249
Lombardia	2.833	8.026
Trentino-Alto Adige/Südtirol	250	656
<i>Bolzano/Bozen</i>	111	314
<i>Trento</i>	139	342
Veneto	1.375	3.010
Friuli-Venezia Giulia	303	685
Emilia-Romagna	1.415	3.213
Toscana	1.271	2.492
Umbria	264	497
Marche	476	862
Lazio	1.874	4.243
Abruzzo	351	594
Molise	75	112
Campania	1.391	2.028
Puglia	1.012	1.451
Basilicata	137	200
Calabria	467	667
Sicilia	1.183	1.716
Sardegna	428	672
<b>Nord</b>	<b>7.919</b>	<b>20.063</b>
<b>Centro</b>	<b>3.885</b>	<b>8.094</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.044</b>	<b>7.440</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16.848</b>	<b>35.597</b>
Direzioni generali (b)	146	1.088
<b>TOTALE</b>	<b>16.994</b>	<b>36.685</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi (Lps), nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

**Tavola 20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2009 (in milioni di euro)**

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
2005	23.458.363	67.380	7.629.892	6.091	73.471
2006	24.049.684	63.571	10.686.790	5.806	69.377
2007	21.105.687	56.320	11.679.529	5.119	61.439
2008	22.719.619	49.110	13.785.428	5.455	54.565
2009 - PER REGIONE					
Piemonte	1.910.909	6.437	1.010.959	260	6.697
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.172	184	8.684	6	190
Liguria	614.413	2.416	126.200	54	2.470
Lombardia	5.378.727	17.323	3.571.714	1.510	18.833
Trentino-Alto Adige/Südtirol	329.316	1.040	63.162	17	1.057
<i>Bolzano/Bozen</i>	....	....	....	....	256
<i>Trento</i>	....	....	....	....	328
Veneto	2.162.889	7.229	233.205	117	7.346
Friuli-Venezia Giulia	495.687	2.526	49.782	29	2.555
Emilia-Romagna	1.929.959	7.921	340.428	210	8.131
Toscana	1.523.406	4.648	2.687.195	185	4.833
Umbria	350.725	1.118	29.727	22	1.140
Marche	584.024	1.565	52.720	27	1.592
Lazio	1.777.980	6.307	969.404	468	6.775
Abruzzo	375.608	938	48.996	18	956
Molise	118.353	291	11.102	4	295
Campania	1.538.497	4.555	162.731	49	4.604
Puglia	1.063.250	3.303	160.120	56	3.359
Basilicata	180.321	336	13.837	5	341
Calabria	582.778	1.188	33.059	11	1.199
Sicilia	1.368.851	3.997	134.216	50	4.047
Sardegna	400.904	885	44.226	19	904
<b>Nord</b>	<b>12.875.072</b>	<b>45.076</b>	<b>5.404.134</b>	<b>2.203</b>	<b>47.279</b>
<b>Centro</b>	<b>4.236.135</b>	<b>13.638</b>	<b>3.739.046</b>	<b>702</b>	<b>14.340</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.628.562</b>	<b>15.493</b>	<b>608.287</b>	<b>212</b>	<b>15.705</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.739.769</b>	<b>74.207</b>	<b>9.751.467</b>	<b>3.117</b>	<b>77.324</b>
Direzioni generali (b)	181.024	1.127	3.224.456	2.666	3.793
<b>TOTALE</b>	<b>22.920.793</b>	<b>75.334</b>	<b>12.975.923</b>	<b>5.783</b>	<b>81.117</b>

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di libera prestazione di servizi (Lps) e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

**Tavola 20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 2007-2010 (valori assoluti in milioni di euro)**

COMPONENTI ITALIANE	2007	2008	2009	2010
<b>CONSISTENZE A FINE ANNO</b>				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	798.140	859.333	946.668	940.868
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	55.536	67.494	68.144	62.774
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	258.261	268.326	286.861	296.444
<b>Totale</b>	<b>1.111.937</b>	<b>1.195.153</b>	<b>1.301.672</b>	<b>1.300.085</b>
Pronti contro termine	107.962	116.701	85.585	158.997
Quote di fondi comuni monetari	71.540	56.669	53.812	37.512
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	31.873	52.299	59.226	43.625
<b>Totale passività monetarie</b>	<b>1.323.312</b>	<b>1.420.822</b>	<b>1.500.296</b>	<b>1.540.219</b>
<b>VARIAZIONI TENDENZIALI</b>				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	-	7,7	10,2	-0,6
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	21,5	1,0	-7,9
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	3,9	6,9	3,3
<b>Totale</b>	-	<b>7,5</b>	<b>8,9</b>	<b>-0,1</b>
Pronti contro termine	-	8,1	-26,7	85,8
Quote di fondi comuni monetari	-	-20,8	-5,0	-30,3
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	-	64,1	13,2	-26,3
<b>Totale passività monetarie</b>	-	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>2,7</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'Eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei Fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.

(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

**Tavola 20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2006-2010** (valori assoluti in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti interni (a)	1.412.064	1.541.452	1.646.644	1.674.486	1.885.760
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	1.477.125	1.501.329	1.666.461	1.763.559	1.843.015
<b>Totale</b>	<b>2.889.189</b>	<b>3.042.781</b>	<b>3.313.105</b>	<b>3.438.045</b>	<b>3.728.775</b>
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti interni	-	9,2	6,8	1,7	12,6
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	-	1,6	11,0	5,8	4,5
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5,3</b>	<b>8,9</b>	<b>3,8</b>	<b>8,5</b>

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Prestiti delle Irm agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

**Tavola 20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2006-2010**

VOCI	2006	2007	2008	2009	2010
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	2,78	3,95	3,67	0,97	0,58
Scadenza a sei mesi	3,15	4,02	3,76	0,86	1,03
Scadenza a dodici mesi	3,29	4,09	3,76	1,14	1,32
Altre emissioni (b)	2,76	4,02	3,98	1,24	-
Medio	3,18	4,04	3,76	0,95	1,11
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	2,83	3,86	3,82	0,63	0,41
Un mese	2,95	4,11	4,32	0,95	0,75
Tre mesi	3,09	4,29	4,67	1,28	1,02
Sei mesi	3,24	4,37	4,78	1,57	1,33
Dodici mesi	3,47	4,47	4,78	-	-
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	3,26	4,15	4,47	1,50	1,66
Cct in Ecu	-	-	-	-	-
Btp	4,11	4,56	4,74	4,28	4,05
Ctz	3,36	4,15	3,89	1,39	1,52
Obbligazioni di banche a tasso fisso	-	-	-	-	-

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.

(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.

(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

**Tavola 20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2006-2009** (quantità di valuta estera per unità di euro)

PAESI	Unità monetarie estere	Cambi medi (a)				Variazioni percentuali		
		2006	2007	2008	2009	2007/2006	2008/2007	2009/2008
EUROPA - PAESI DELL'UNIONE EUROPEA NON UEM								
Danimarca	Corona	7,459	7,451	7,456	7,446	-0,1	0,1	-0,1
Regno Unito	Sterlina	0,682	0,684	0,796	0,891	0,3	16,4	11,9
Svezia	Corona	9,254	9,250	9,615	10,619	..	3,9	10,4
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Norvegia	Corona	8,047	8,017	8,224	8,728	-0,4	2,6	6,1
Russia	Rublo Russia	34,112	35,018	36,421	44,138	2,7	4,0	21,2
Serbia	Dinaro serbo	84,396	79,986	81,433	93,985	-5,2	1,8	15,4
Svizzera	Franco	1,573	1,643	1,587	1,510	4,5	-3,4	-4,9
AFRICA								
Algeria	Dinaro	91,436	95,309	94,908	101,212	4,2	-0,4	6,6
Egitto	Lira	7,211	7,734	7,995	7,743	7,3	3,4	-3,2
Marocco	Dirham	11,037	11,220	11,348	11,253	1,7	1,1	-0,8
Nigeria	Naira	161,287	172,159	174,716	209,099	6,7	1,5	19,7
Repubblica del Sudafrica	Rand	8,531	9,660	12,059	11,674	13,2	24,8	-3,2
AMERICA								
Argentina	Peso	3,860	4,271	4,639	5,211	10,6	8,6	12,3
Brasile	Real	2,733	2,664	2,674	2,767	-2,5	0,4	3,5
Canada	Dollaro	1,424	1,468	1,559	1,585	3,1	6,2	1,7
Colombia	Peso	2.965,860	2.841,500	2.870,910	2.988,090	-4,2	1,0	4,1
Messico	Nuovo peso	13,964	14,975	16,291	18,799	7,2	8,8	15,4
Stati Uniti d'America	Dollaro	1,256	1,371	1,471	1,395	9,2	7,3	-5,2
Venezuela	Bolivar	2.696,150	2.942,830	3.158,150	2.995,020	9,1	7,3	-5,2
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	4,709	5,135	5,517	5,231	9,0	7,4	-5,2
Filippine	Peso	64,379	63,026	65,172	66,338	-2,1	3,4	1,8
Cina	Yuan	10,010	10,418	10,224	9,528	4,1	-1,9	-6,8
Giappone	Yen	146,015	161,253	152,454	130,337	10,4	-5,5	-14,5
India	Rupia	56,910	56,572	63,734	67,361	-0,6	12,7	5,7
Iran	Rial	11.515,500	12.719,500	13.870,900	13.771,800	10,5	9,1	-0,7
Iraq	Dinaro	1.843,320	1.718,010	1.755,750	1.630,600	-6,8	2,2	-7,1
Pakistan	Rupia	75,715	83,247	103,592	114,037	9,9	24,4	10,1
Thailandia	Baht	47,594	44,214	48,475	47,804	-7,1	9,6	-1,4
Turchia (b)	Lira	1,809	1,786	1,906	2,163	-1,3	6,7	13,5
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,667	1,635	1,742	1,773	-1,9	6,5	1,8
Nuova Zelanda	Dollaro	1,937	1,863	2,077	2,212	-3,8	11,5	6,5

Fonte: Ufficio italiano cambi

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.

(b) Dal 1° gennaio 2005 la lira turca è stata sostituita dalla nuova lira turca con un rapporto di conversione pari a una nuova lira per un milione di "vecchie" lire turche. La vecchia valuta ha cessato di avere corso legale il 31 dicembre 2005.

Tavola 20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2009 (salvo diversa indicazione)

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi (miliardi di Um)	Circolazione (a) (miliardi di Um)	Riserve (milioni di \$ Usa)	Quota presso il Fmi (b) (milioni di Dps)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - UNIONE EUROPEA							
DI CUI UEM							
Austria	Euro	288,63	126,06	18.052	1.872	....	10,27
Belgio	Euro	385,27	128,29	23.983	4.605	....	13,40
Finlandia	Euro	13.924,15	79,26	11.455	1.264	....	10,36
Francia	Euro	1.654,31	618,85	133.077	10.739	....	15,42
Germania	Euro	3.016,50	1.206,70	181.341	13.008	....	10,77
Grecia	Euro	264,45	124,05	5.546	823	....	3,20
Irlanda	Euro	198,04	101,21	2.135	838	....	1,51
Italia	Euro	1.325,02	908,38	132.797	7.056	....	10,48
Lussemburgo	Euro	205,12	92,30	811	279	....	0,63
Paesi Bassi	Euro	793,77	252,43	39.844	5.162	....	11,31
Portogallo	Euro	217,04	72,42	16.032	867	....	15,87
Spagna	Euro	1.759,48	614,89	28.201	3.049	....	3,29
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	1.035,01	821,07	76.653	1.643	1,0	49,98
Regno Unito	Sterlina	....	....	66.710	10.739	....	....
Svezia	Corona	1.893,46	1.599,82	47.291	2.396	2,0	22,60
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia	Corona	....	....	48.859	1.672	1,3	....
Russia	Rublo	19.520,10	8.294,50	439.031	5.945	8,8	168,02
Svizzera	Franco	832,30	364,39	136.254	3.459	0,5	40,57
AFRICA							
Algeria	Dinero	6.678,03	4.447,78	149.347	1.255	4,0	243,66
Egitto	Lira	866,35	226,10	33.933	944	8,5	83,36
Marocco	Dirham	747,31	593,94	23.580	588	3,3	32,10
Nigeria	Naira	8.926,00	4.160,90	53.002	1.753	6,0	190,88
Rep. Sud Africa	Rand	1.962,27	423,07	39.675	1.869	7,0	78,94
AMERICA							
Argentina	Peso	315,95	131,05	48.025	2.117	10,2	136,72
Brasile	Real	2.220,19	248,91	238.539	3.036	15,2	191,29
Canada	Dollaro	2.019,78	615,02	54.357	6.369	0,5	10,08
Colombia	Peso	116.602,10	50.467,50	24.991	774	5,5	106,58
Messico	Nuovo peso	3.613,87	1.614,51	99.891	3.153	5,9	83,54
Stati Uniti d'America	Dollaro	12.333,10	1.680,10	130.760	37.150	0,5	7,78
Venezuela	Bolivar	233,25	206,51	35.000	2.659	29,1	....
ASIA							
Arabia Saudita	Ryal	1.039,01	521,87	410.293	6.986	1,2	0,29
Filippine	Peso	....	880,51	44.243	880	3,5	239,06
Cina	Yuan	60.622,00	22.000,15	2.298.284	8.090	2,8	71,36
Giappone	Yen	1.072.390,00	77.141,57	1.023.586	13.313	0,3	19,22
India	Rupia	50.231,90	12.972,40	274.668	4.158	6,0	102,39
Iran	Rial	1.150.697,00	440.031,00	....	1.497	11,7	-
Iraq	Dinero	36.929,60	31.756,40	46.463	1.188	17,0	-
Pakistan	Rupia	4.649,00	3.229,78	13.770	1.034	12,5	34,83
Thailandia	Baht	9.855,00	1.135,20	138.418	1.082	1,8	418,42
Turchia	Nuova lira	520,42	129,35	74.995	1.191	15,0	90,16
OCEANIA							
Australia	Dollaro	1.252,15	372,91	41.742	3.236	3,3	8,89
Nuova Zelanda	Dollaro	174,01	34,90	15.594	895	2,5	28,42

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.





**Ricerca, innovazione  
e tecnologia  
dell'informazione**



## 21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

### Ricerca e sviluppo in Italia

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

Gli indicatori statistici sulla R&S rappresentano un'importante fonte di informazione per valutare le politiche di sostegno alla ricerca e di miglioramento della capacità innovativa e competitiva di un paese.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati".<sup>1</sup> Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea (Ue) con la crescente armonizzazione delle statistiche sulla R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della decisione n. 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione n. 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati sia gli atenei pubblici, che quelli privati.

### Ricerca e sviluppo nel periodo 2006-2010

Nel 2008 la spesa totale per R&S (risultante dalla somma della spesa per R&S sostenuta da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e università) è stata pari a 19.304 milioni di euro con una incidenza percentuale sul Prodotto interno lordo dell'1,23 per cento.

Si può osservare un aumento, rispetto al 2007, del 5,9 per cento in termini monetari, a cui corrisponde un aumento del 3,0 per cento in termini reali. (Prospetto 21.1).

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

<sup>1</sup> La prima versione del manuale sulle statistiche di R&S, noto come "Manuale di Frascati", pubblicata dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 1963, è stata sottoposta a diverse revisioni, di cui l'ultima risale al 2002. Il Manuale, nelle sue varie versioni, ha sempre rappresentato il principale riferimento metodologico per le rilevazioni dell'Istat sulla R&S.

**Prospetto 21.1**

**Spesa per R&S intra-muros in Italia - Anni 2005-2010** (milioni di euro)

ANNI	Spesa totale				Spesa escluse le università		
	Prezzi correnti	Valori concatenati (anno di riferimento 2000) (a)	Variazione % su anno precedente		Rapporto su PIL (valore %)	Valori a prezzi correnti	Valori concatenati (anno di riferimento: 2000) (a) (b)
			A prezzi correnti	A prezzi costanti (a)			
2005	15.599	13.584	2,3	0,2	1,09	10.887	9.480
2006	16.835	14.395	7,9	6,0	1,13	11.737	10.036
2007	18.231	15.198	8,3	5,6	1,18	12.736	10.617
2008 (a)	19.304	15.661	5,9	3,0	1,23	13.206	10.714
2009 (a)	19.276	15.309	0,1	2,2	1,27	13.227	10.505
2010 (b)	....	....	....	....	....	13.128	10.426

(a) Calcolati mediante il deflatore del Pil.

(b) Per il 2009 è stata utilizzata la previsione del deflatore del Pil (1,0 per cento) inserita nel Dpef 2011-2013 del Ministero dell'economia e delle finanze (29 settembre 2010).

Il peso della spesa per R&S sul prodotto interno lordo (Pil), pari come già osservato all'1,23 per cento nel 2008, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per R&S sul Pil è un indicatore frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica.

La spesa della R&S nell'Ue27 assorbe l'1,90 per cento del Pil (anno 2008), rimanendo sensibilmente inferiore a quella degli Stati Uniti (2,7 per cento) e del Giappone (3,4 per cento nel 2007). Solo la Svezia e la Finlandia hanno superato la soglia del 3,0 per cento fissata a livello UE, seguite da Danimarca, Austria e Germania, per le quali l'indicatore si colloca tra il 2,7 e il 2,6 per cento. I bilanci fortemente positivi di questi paesi sono determinati dalla consistenza delle imprese operanti in diversi settori a forte intensità di R&S (Svezia: industria farmaceutica, automobilistica e delle apparecchiature delle comunicazioni; Finlandia: apparecchiature delle telecomunicazioni; Germania: veicoli a motore; Danimarca: industria farmaceutica/bio-tecnologie e servizi Ite). Tra le principali economie dell'Unione, l'Italia, insieme alla Spagna, è quella in posizione peggiore.

Per quanto riguarda l'Italia, in termini di composizione percentuale (Tavola 21.1), si evidenzia il ruolo trainante delle imprese che coprono il 52,7 per cento della spesa complessiva e delle università (31,6 per cento della spesa R&S), contro un contributo più marginale da parte delle istituzioni pubbliche (12,5 per cento) e delle istituzioni non profit (3,2 per cento).

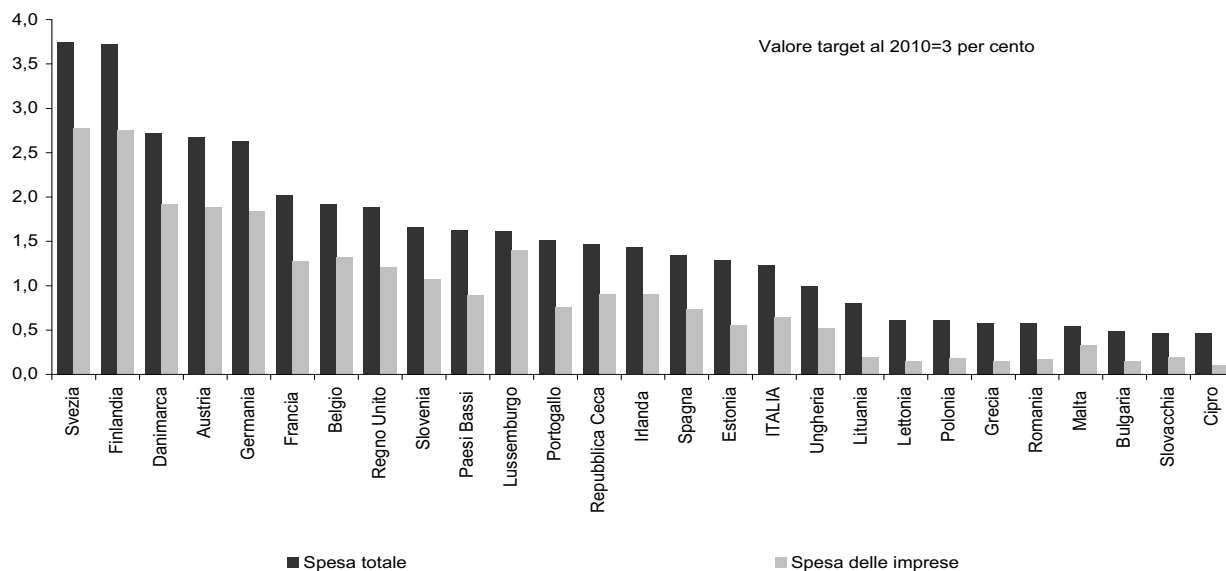
Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico è stata pari a 8.515 milioni di euro, di cui 6.098 milioni di euro è il contributo del settore delle università che comprende, però, anche università private. Rispetto al 2007, la spesa per R&S delle università appare in sensibile crescita nel 2008, con un incremento del 11,0 per cento.

Gli investimenti in R&S delle imprese, pari a 10.173 milioni di euro nel 2008, mostrano un aumento del 7,6 per cento rispetto al 2007.

Il contributo alla spesa totale per R&S intra-muros del settore delle imprese è sostenuto prevalentemente dalle unità produttive di maggiore dimensione. In particolare, le imprese con almeno 500 addetti contribuiscono per il 71,6 per cento alla spesa complessiva del settore, mentre la quota corrispondente alla fascia dimensionale con meno di 50 addetti risulta pari a circa l'8 per cento. La spesa per R&S delle imprese è, inoltre, concentrata in un numero limitato di attività economiche. Nel 2008 i livelli di spesa più elevati si riscontrano per il settore della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (1.198 milioni di euro), i settori della fabbricazione di autoveicoli e rimorchi (1.159 milioni) e di altri mezzi di trasporto (1.093 milioni), le industrie chimiche (836 milioni), le telecomunicazioni (868 milioni) e, infine, il settore ricerca e sviluppo (757 milioni). Tali attività economiche rappresentano complessivamente il 58,0 per

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Ricerca e sviluppo in Italia: 2008*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 17 dicembre).

**Figura 21.1****Spesa per ricerca e sviluppo totale e sostenuta dalle imprese nei paesi Ue - Anno 2008 (in percentuale del Pil)**

Fonte: Eurostat, Research and development statistics 2008

cento della spesa totale per R&S intra-muros delle imprese italiane.

La spesa per R&S delle istituzioni private non profit (616 milioni di euro) ha subito nel 2008 una diminuzione del 3,3 per cento rispetto al 2007.

### Il finanziamento della ricerca

Le rilevazioni dell'Istat sulla R&S individuano anche le fonti di finanziamento utilizzate da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e università per lo svolgimento dell'attività di R&S.

I flussi di finanziamento sono caratterizzati da relativa stabilità: 83,4 per cento della spesa delle imprese è finanziato dalle imprese stesse, mentre le risorse pubbliche finanziano l'83,0 per cento della ricerca delle istituzioni pubbliche e il 91,0 per cento della ricerca universitaria.

Sono, quindi, assai limitati i flussi di risorse tra settore pubblico e settore privato in senso ampio e ciascun settore resta fortemente dipendente dal proprio "autofinanziamento".

Infatti, nel 2008 il settore delle imprese ha finanziato solo il 5,3 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore delle istituzioni pubbliche, mentre il settore pubblico ha finanziato solo il 5,9 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese.

Anche il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere (compresa la Commissione europea) appare contenuto: rappresenta il 10,5 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese, l'8,0 per cento di quella delle istituzioni pubbliche, il 7,1 per cento della spesa per R&S delle istituzioni non profit e il 3,4 di quella delle università (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

### Ricerca di base e ricerca applicata

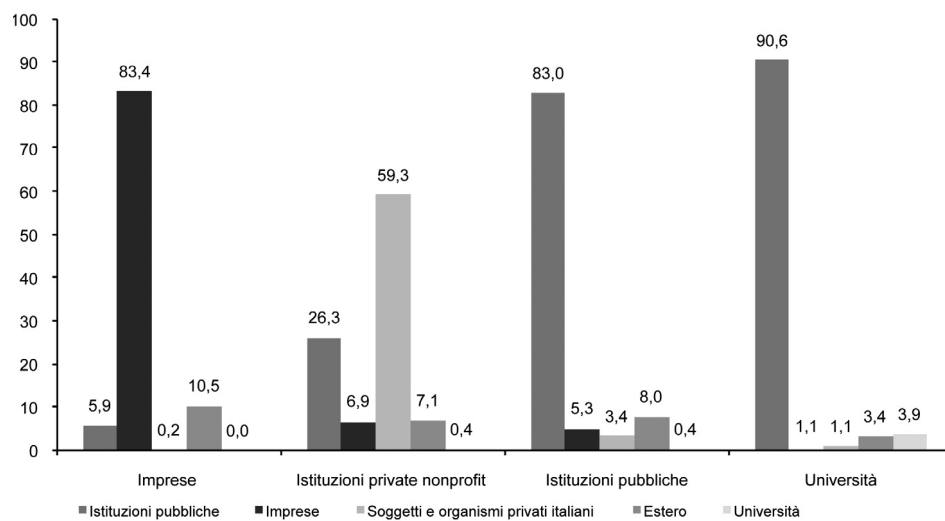
La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca<sup>2</sup> (Figura 21.3 e Tavola 21.4) mette in evidenza, per il settore pubblico, il

<sup>2</sup> La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle definizioni contenute nel "Manuale di Frascati":

- la ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione;
- la ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente a una pratica e specifica applicazione;
- lo sviluppo sperimentale: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

**Figura 21.2**

**Distribuzione della spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento - Anno 2008 (valori percentuali)**



maggiore orientamento verso la ricerca di base (università) e la ricerca applicata (istituzioni pubbliche). Le istituzioni private non profit concentrano invece i loro sforzi nel campo della ricerca applicata, mentre il maggior contributo allo sviluppo sperimentale proviene dalle imprese. Nelle imprese, infatti, solo l'8,7 per cento della spesa è destinato alla ricerca di base. Il settore delle istituzioni pubbliche, invece, ha investito nel 2008 il 63,3 per cento della propria spesa per R&S nella ricerca applicata e il 28,6 per cento nella ricerca di base.

Infine, le istituzioni private non profit hanno investito in ricerca di base il 27,9 per cento della spesa per R&S intra-muros, mentre il 68,7 per cento è stato destinato alla ricerca applicata, e soltanto il 3,4 per cento allo sviluppo sperimentale.

Le università confermano la loro vocazione per la ricerca di base a cui viene destinato il 56,6 per cento della spesa totale per R&S; mentre il 33,5 per cento finanzia la ricerca applicata e solo il 9,9 per cento lo sviluppo sperimentale.

Passando all'analisi della composizione per tipo di ricerca, si può osservare che il 66,3 per cento della spesa per ricerca di base è sostenuto dalle università, il 13,3 per cento dalle istituzioni pubbliche, il 17,1 per cento dalle imprese e il 3,3 dalle istituzioni non profit.

Per la ricerca applicata, sono le imprese a coprire il 54,6 per cento della spesa, con le università e le istituzioni pubbliche che contribuiscono, rispettivamente, con il 23,2 e con il 17,4 per cento. Il contributo delle istituzioni non profit è del 5,3 per cento.

Ancora più rilevante è il ruolo delle imprese per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale (84,5 per cento), con l'università che investe il 11,4 per cento della propria spesa, le istituzioni pubbliche il 3,7 per cento e le istituzioni non profit lo 0,4 per cento.

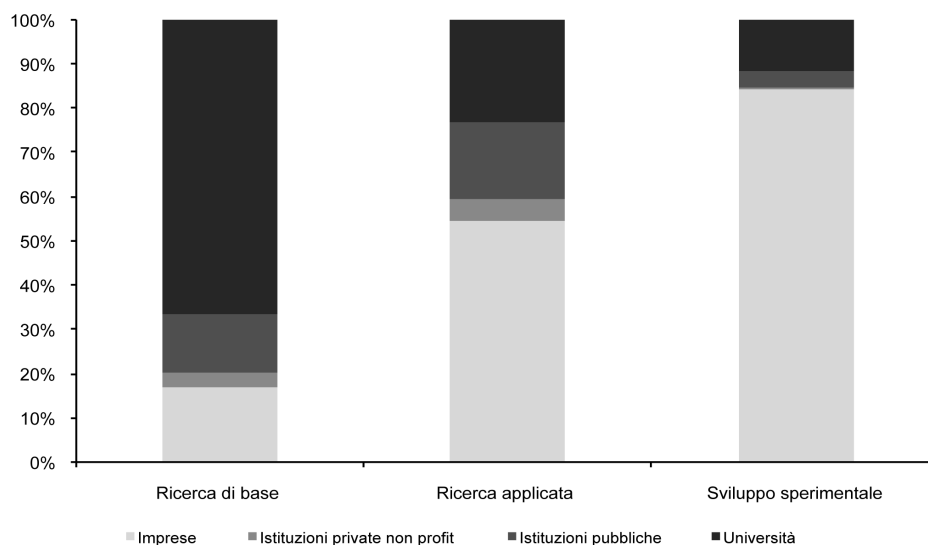
**Il personale addetto alla ricerca**

La consistenza del personale impegnato in attività di R&S (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) ammonta nel 2008 a 239.015,7 unità (Tavola 21.5), che fanno registrare rispetto al 2007 un incremento dell'14,7 per cento, a cui contribuiscono soprattutto le università e le imprese.

Il settore con il maggior numero di addetti dedicati alla R&S (espressi in unità equivalenti a tempo pieno) è quello delle imprese (106.643,4 pari al 44,6 per cento del totale), seguito dall'università (86.978,5 unità, pari al 36,4 per cento), mentre sono 37.471,8 gli addetti alla R&S nelle istituzioni pubbliche (15,7 per cento del totale) e 7.922,0 quelli che operano nelle istituzioni private non profit (3,3 per cento) (Tavola 21.5 e Figura 21.4).

**Figura 21.3**

**Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2008 (valori percentuali)**



Nel 2008 gli addetti alla R&S nelle imprese (in unità equivalenti a tempo pieno) sono aumentati del 13,7 per cento rispetto all'anno precedente (+11,1 per cento i soli ricercatori). I settori con il maggior numero di addetti alla R&S sono, nel 2008: la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (12.701,7 unità), la fabbricazione di autoveicoli (10.467,8 unità), la fabbricazione di computer e apparecchi elettrici (10.381,6 unità), le industrie chimiche (7.614,0 unità), la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (6.758,9 unità), il settore della ricerca e sviluppo (6.687,6 unità), e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (5.632,2 unità).

Per quanto riguarda, in particolare, la consistenza dei ricercatori nelle imprese (misurata in unità equivalenti a tempo pieno), si può osservare che i settori della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e quello dei servizi di R&S vantano il numero più consistente di ricercatori (rispettivamente 5.204,8 unità e 4.333,1 unità). In termini numerici, invece, oltre a quello dei servizi di R&S, anche altri settori sono caratterizzati da una forte presenza di ricercatori: il settore chimico e farmaceutico (3.774,2 ricercatori), quello della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (3.122,1 ricercatori) e quello della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (2.847,3 ricercatori).

### Ricerca e sviluppo a livello regionale

La distribuzione regionale della spesa per R&S intra-muros mette in evidenza che, anche nel 2008, il Nord-ovest mantiene un ruolo trainante con il 36,1 per cento della spesa, seguito dal Centro (24,7 per cento), dal Nord-est (21,6 per cento) e dal Mezzogiorno (17,6 per cento) (Tavola 21.6). La spesa totale per R&S rimane fortemente concentrata in tre regioni – Piemonte, Lombardia e Lazio – che coprono il 55,0 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 60,3 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 32,1 per cento della spesa sostenuta dalle università. Complessivamente, si concentra in queste regioni quasi la metà della spesa nazionale (49,1 per cento).

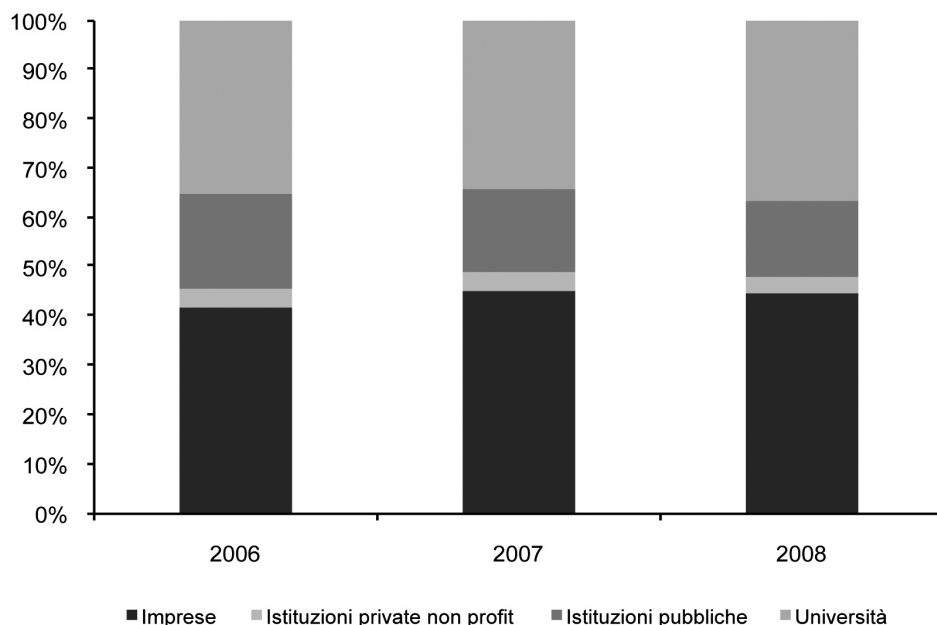
Relativamente al settore delle imprese, la spesa per R&S risulta concentrata per circa la metà (48,1 per cento) nel Nord-ovest. Nel settore pubblico si osserva, invece, una diversa distribuzione territoriale: circa il 54,9 per cento dell'attività di R&S delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centrale (in particolare nel Lazio) e il 31,5 per cento di quella universitaria nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale addetto in termini di unità equivalenti tempo pieno (Tavola 21.7), prevalgono ancora le re-



**Figura 21.4**

**Addetti alla R&S - Anni 2006-2008** (unità equivalenti a tempo pieno)



gioni del Nord-ovest (32,9 per cento), seguite da quelle del Centro (24,4 per cento), del Nord-est (24,1 per cento) e del Mezzogiorno (18,6 per cento). Nel Nord-ovest opera quasi la quota più alta del personale impegnato in R&S nelle imprese (43,0 per cento), mentre al Centro è concentrato il 45,0 per cento di quello che lavora per le istituzioni pubbliche.

Nel 2008, oltre che per il livello di spesa, la Lombardia è regione leader anche per quanto riguarda la consistenza del personale addetto alla R&S (18,7 per cento, rispetto al 14,5 per cento del Lazio). Lombardia e Lazio, assieme al Piemonte, assorbono nel 2008 quasi il 45 per cento del personale addetto alla R&S a livello nazionale. Considerando i singoli settori istituzionali, le tre regioni assommano il 48,5 per cento degli addetti alla R&S nelle imprese (25,4 per cento nella sola Lombardia), il 57,3 per cento di quelli che operano nelle istituzioni pubbliche (38,7 per cento nel Lazio) e il 32,0 per cento degli addetti alla R&S in ambito universitario.

### L'innovazione delle imprese

I più recenti dati prodotti dall'Istat sulle attività di innovazione delle imprese italiane si riferiscono alla rilevazione svolta, in parallelo con la *Community Innovation Survey* dell'Unione europea, relativamente al periodo 2006-2008.

Le imprese italiane con 10 o più addetti che, nel triennio 2006-2008, hanno svolto attività di innovazione sono state 69.017, pari al 33,1 per cento dell'universo considerato. La maggior parte di esse (il 30,7 per cento) ha introdotto sul mercato o nel proprio processo produttivo almeno un'innovazione (*imprese innovatrici*); il rimanente 2,4 per cento, invece, è costituito da imprese con attività di innovazione che non si sono tradotte in nuovi prodotti, servizi o processi alla fine del 2008. Rispetto al triennio 2004-2006 il numero delle imprese innovatrici è aumentato di oltre tre punti percentuali. La diffusione dell'innovazione tecnologica varia significativamente in relazione alla dimensione e all'attività economica delle imprese. Nel 2006-2008, ha introdotto innovazioni di prodotto e/o processo il 41,1 per cento delle imprese nell'industria (escluse le costruzioni) contro il 20,3 per cento nelle costruzioni e il 23,9 per cento nei servizi. A livello dimensionale, solo il 28,2

per cento delle imprese con 10-49 addetti ha innovato, mentre la percentuale aumenta al 49,8 per cento in quelle con 50-249 addetti e al 65,1 per cento in quelle con 250 addetti e oltre. Le differenze dimensionali risultano più spiccate nell'industria, dove le imprese innovatrici rappresentano il 37,5 per cento delle imprese della fascia dimensionale più piccola contro il 77,3 per cento di quelle presenti nella fascia più grande.

I settori più innovativi nell'industria sono stati le industrie farmaceutiche (75,5 per cento), il settore della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (69,1 per cento), le industrie chimiche (63,4 per cento) e il settore della fabbricazione di autoveicoli (58,4 per cento) (Tavola 21.8). Nei servizi, le imprese innovatrici sono più frequenti nelle telecomunicazioni (66,3 per cento), nella produzione di software (60,9 per cento) e nella ricerca e sviluppo (60,8 per cento) (Tavola 21.9).

Con riferimento alla tipologia delle innovazioni introdotte, a livello nazionale emerge la chiara tendenza delle imprese innovatrici a innovare contemporaneamente i prodotti e i processi di produzione: oltre la metà delle imprese ha scelto questa tipologia di innovazione nel triennio 2006-2008. Il 56 per cento delle imprese dell'industria (ad esclusione delle costruzioni) ha introdotto innovazioni sia di prodotto sia di processo, mentre il 26,4 per cento ha innovato unicamente il processo e il 17,5 per cento esclusivamente i prodotti. Nelle costruzioni l'innovazione congiunta ha interessato il 46 per cento delle imprese innovatrici, mentre il 35 per cento ha adottato solo innovazioni di processo. Nei servizi, infine, il 45,9 per cento delle imprese innovatrici ha svolto attività combinate di innovazione di processo e prodotto, il 27,8 per cento è stato impegnato in attività finalizzate unicamente alle innovazioni di processo e il 26,3 per cento ha innovato i propri servizi senza introdurre alcun cambiamento significativo nei processi produttivi. La compresenza di innovazioni di prodotto e processo è risultata ancora più marcata tra le grandi imprese: è stata praticata, infatti, dal 65,2 per cento delle imprese con almeno 250 addetti contro il 49,6 per cento di quelle con meno di 50 addetti.

Nonostante la prevalenza del modello di integrazione, a livello di attività economica si possono riscontrare alcune differenze: nell'industria, i settori con i valori più alti dello sviluppo combinato di innovazione di prodotto e processo sono stati, infatti, la fabbricazione di articoli di gomma e materie plastiche (75,9 per cento), la fabbricazione di autoveicoli (75,4 per cento), la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (69,8 per cento) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (66,9 per cento) (Tavola 21.10). I settori con forte vocazione alla sola innovazione di processo sono stati la raccolta, trattamento e fornitura di acqua (79,5 per cento), le industrie estrattive (67,8 per cento), la fornitura di energia elettrica (47,1 per cento). L'orientamento alla sola innovazione di prodotto è stata più frequente nelle industrie chimiche (33,6 per cento), nella fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio (29,3 per cento), nel settore dell'elettronica (27,9 per cento) e nelle imprese farmaceutiche (27,7 per cento).

Nei servizi, i settori più orientati all'innovazione congiunta di prodotto e processo sono stati l'editoria (68,4 per cento), le assicurazioni (67,5 per cento), la produzione di software e l'informatica (64,1 per cento), i servizi finanziari (61,5 per cento) e i servizi postali (58,2 per cento) (Tavola 21.11). Tra i settori che hanno mostrato una maggiore attenzione alla sola innovazione di processo si segnalano le attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti (53,4 per cento) e quelle immobiliari (45 per cento), mentre le imprese più frequentemente impegnate nella sola innovazione di prodotto sono state le telecomunicazioni (50,8 per cento).

**Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il commercio elettronico**

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie, risulta che, a gennaio 2010, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano circa il 95,0 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi.

Il 93,7 per cento delle imprese con almeno 10 addetti dispone di un collegamento ad Internet ed il 61,3 per cento ha un proprio sito web. Livelli tecnologici più elevati si registrano per le imprese di maggiori dimensioni: il 99,5 per cento delle imprese con almeno 250 addetti sono connesse a Internet e l'89,9 per cento delle stesse dispone di una propria home page a fronte del 93,1 per cento e del 58,7 per cento rispettivamente per le imprese della fascia dimensionale minore (10-49 addetti). La connessione ad Internet in banda larga fissa è utilizzata dall'83,1 per cento delle imprese mentre la banda larga mobile viene impiegata da circa il 19 per cento delle imprese. Anche per la tipologia di connessione la dimensione aziendale incide sull'utilizzo di tecnologie che consentono una maggiore velocità nella trasmissione dati: tra le imprese con oltre 250 addetti l'utilizzo della banda larga si attesta, nelle due tipologie considerate in precedenza, rispettivamente al 97,5 e 65,6 per cento mentre tra quelle di minore dimensione si arriva all'82 e al 16 per cento circa (**Tavola 21.12**).

Le imprese che nel 2010 si sono connesse a Internet hanno utilizzato la rete principalmente per accedere ai servizi bancari e finanziari (92,4 per cento) e per ottenere informazioni sui mercati (69,9 per cento) (**Tavola 21.13**). Seguono gli utilizzi di Internet più complessi quali l'acquisizione di servizi e informazioni in formato digitale (59,0 per cento), l'acquisizione dei servizi di post-vendita (54,3 per cento) e il ricorso a Internet per la formazione e l'istruzione del personale (24,1 per cento).

È ampiamente diffuso l'utilizzo di Internet per i rapporti con la Pubblica Amministrazione: l'89,3 per cento delle imprese con almeno 10 addetti connesse ad Internet ha utilizzato la rete per usufruire dei servizi offerti via Internet dalla Pubblica Amministrazione (**Tavola 21.14**). I servizi maggiormente utilizzati tra quelli offerti dalla PA sono la ricerca di informazioni (80,7 per cento), la ricezione e l'invio di moduli compilati (rispettivamente 77,4 e 54,1 per cento). Poco meno di un'impresa su due di quelle collegate a Internet (49,5 per cento) utilizza i servizi on line della PA per svolgere una procedura amministrativa interamente in rete mentre l'11,0 per cento di esse utilizza la rete per presentare le proprie offerte per le gare d'appalto elettronico (e-procurement).

Nel corso del 2009 il 35,9 per cento di imprese con almeno 10 addetti ha effettuato acquisti on line. Nell'ambito delle attività manifatturiere spiccano quelle della fabbricazione di computer (67,3 per cento) mentre nel settore dei servizi quelle di telecomunicazioni (75,5 per cento), le attività editoriali (74,5 per cento) e delle agenzie di viaggio (71,9 per cento) (**Tavola 21.15**).

Il 5,0 per cento del totale delle imprese con almeno 10 addetti effettua vendite elettroniche. Emerge anche in questo caso la relazione positiva con la dimensione aziendale: le imprese di maggiore dimensione ricorrono più frequentemente alle vendite on line (16,6 per cento) rispetto a quelle minori (4,5 per cento); analogamente, in termini di valori scambiati, la percentuale di fatturato on line registrata dalle imprese più grandi è maggiore di quella rilevata per le imprese minori, rispettivamente 9,0 per cento contro indicatori al di sotto del 6 per cento (classi 50-249 addetti) fino all'1,7 per cento delle imprese della classe 10-49 addetti. Il valore percentuale delle vendite on line raggiunge il livello più elevato tra le imprese attive nella fabbricazione di autoveicoli e mezzi di trasporto (34,1 per cento), in quelle che operano nei servizi delle agenzie di viaggio (25,6 per cento) e nell'ambito del settore dell'energia (12,9 per cento).

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *ICT nelle imprese: anno 2009*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 13 dicembre).
- ♦ ISTAT. *ICT nelle imprese: anno 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati).

**Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2006-2010** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Variazione % su anno precedente	Composizioni percentuali
ANNO 2006			
Istituzioni pubbliche	2.897	7,3	17,2
Istituzioni private nonprofit	630	90,9	3,7
Imprese	8.210	4,5	48,8
<b>Totale escluse le università</b>	<b>11.737</b>	<b>7,8</b>	<b>69,7</b>
Università	5.098	8,2	30,3
<b>TOTALE</b>	<b>16.835</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2007			
Istituzioni pubbliche	2.644	-8,7	14,5
Istituzioni private nonprofit	637	1,1	3,5
Imprese	9.455	15,2	51,9
<b>Totale escluse le università</b>	<b>12.736</b>	<b>8,5</b>	<b>69,9</b>
Università	5.495	7,8	30,1
<b>TOTALE</b>	<b>18.231</b>	<b>8,3</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2008			
Istituzioni pubbliche	2.417	-8,6	12,5
Istituzioni private nonprofit	616	-3,3	3,2
Imprese	10.173	7,6	52,7
<b>Totale escluse le università</b>	<b>13.206</b>	<b>3,7</b>	<b>68,4</b>
Università	6.098	11,0	31,6
<b>TOTALE</b>	<b>19.304</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2009 (a)			
Istituzioni pubbliche	2.680	10,9	13,9
Istituzioni private nonprofit	623	1,1	3,2
Imprese	9.924	-2,4	51,5
<b>Totale escluse le università</b>	<b>13.227</b>	<b>0,2</b>	<b>68,6</b>
Università	6.049	-0,8	31,4
<b>TOTALE</b>	<b>19.276</b>	<b>-0,1</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2010 (a)			
Istituzioni pubbliche	2.619	-2,3	....
Istituzioni private nonprofit	627	0,6	....
Imprese	9.882	-0,4	....
<b>Totale escluse le università</b>	<b>13.128</b>	<b>-0,7</b>	....
Università	....	....	....
<b>TOTALE</b>	....	....	....

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche. Il totale non è stato calcolato per la indisponibilità dei dati sulle università.

**Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2006-2008** (valori in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spese correnti			Spese in conto capitale	Spese totali	Composizioni percentuali		
	Spese di personale	Beni e servizi	Totale			Spese correnti	Spese in spese totali c/capitale	
ANNO 2006								
Istituzioni pubbliche	1.735,90	839,70	2.575,60	321,50	2.897,10	88,90	11,10	100,00
Istituzioni private nonprofit	288,50	255,80	544,30	85,90	630,20	86,40	13,60	100,00
Imprese	4.714,70	2.849,80	7.564,50	645,80	8.210,30	92,10	7,90	100,00
<b>Totale escluse le università</b>	<b>6.739,10</b>	<b>3.945,30</b>	<b>10.684,40</b>	<b>1.053,20</b>	<b>11.737,60</b>	<b>91,00</b>	<b>9,00</b>	<b>100,00</b>
Università	3.875,00	502,30	4.377,40	720,30	5.097,70	85,90	14,10	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.614,10</b>	<b>4.447,70</b>	<b>15.061,80</b>	<b>1.773,50</b>	<b>16.835,30</b>	<b>89,50</b>	<b>10,50</b>	<b>100,00</b>
ANNO 2007								
Istituzioni pubbliche	1.687,30	746,10	2.433,40	210,90	2.644,30	92,00	8,00	100,00
Istituzioni private nonprofit	277,30	272,40	549,70	87,50	637,20	86,30	13,70	100,00
Imprese	4.970,30	3.589,80	8.560,10	894,60	9.454,70	90,50	9,50	100,00
<b>Totale escluse le università</b>	<b>6.934,90</b>	<b>4.608,30</b>	<b>11.543,20</b>	<b>1.193,00</b>	<b>12.736,20</b>	<b>90,60</b>	<b>9,40</b>	<b>100,00</b>
Università	4.172,50	634,10	4.806,60	688,60	5.495,20	87,50	12,50	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.107,40</b>	<b>5.242,40</b>	<b>16.349,80</b>	<b>1.881,60</b>	<b>18.231,40</b>	<b>89,70</b>	<b>10,30</b>	<b>100,00</b>
ANNO 2008								
Istituzioni pubbliche	1.712,30	556,60	2.268,90	148,20	2.417,10	93,90	6,10	100,00
Istituzioni private nonprofit	288,90	285,90	574,80	41,30	616,10	93,30	6,70	100,00
Imprese	5.355,70	3.823,10	9.178,80	994,30	10.173,10	90,20	9,80	100,00
<b>Totale escluse le università</b>	<b>7.356,90</b>	<b>4.665,60</b>	<b>12.022,50</b>	<b>1.183,80</b>	<b>13.206,30</b>	<b>91,00</b>	<b>9,00</b>	<b>100,00</b>
Università	4.418,10	975,20	5.393,30	704,70	6.098,00	88,40	11,60	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.775,00</b>	<b>5.640,80</b>	<b>17.415,80</b>	<b>1.888,50</b>	<b>19.304,30</b>	<b>90,20</b>	<b>9,80</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2006-2008** (valori in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					
	Istituzioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	Totale
ANNO 2006						
Istituzioni pubbliche	2.513,0	118,0	56,5	206,0	3,6	2.897,1
Istituzioni private nonprofit	172,2	39,3	382,3	34,2	2,2	630,2
Imprese	663,5	6.584,1	5,4	954,0	3,3	8.210,3
<b>Totale escluse le università</b>	<b>3.348,7</b>	<b>6.741,4</b>	<b>444,2</b>	<b>1.194,2</b>	<b>9,1</b>	<b>11.737,6</b>
Università (a)	4.784,0	62,5	52,2	199,0	0,0	5.097,7
<b>TOTALE</b>	<b>8.132,7</b>	<b>6.803,9</b>	<b>496,4</b>	<b>1.393,2</b>	<b>9,1</b>	<b>16.835,3</b>
ANNO 2007						
Istituzioni pubbliche	2.296,7	116,3	58,8	167,6	4,9	2.644,3
Istituzioni private nonprofit	157,8	41,3	400,1	36,5	1,5	637,2
Imprese	624,2	7.429,1	14,6	1.384,6	2,2	9.454,7
<b>Totale escluse le università</b>	<b>3.078,7</b>	<b>7.586,7</b>	<b>473,5</b>	<b>1.588,7</b>	<b>8,6</b>	<b>12.736,2</b>
Università	4.992,0	74,0	59,4	147,8	222,0	5.495,2
<b>TOTALE</b>	<b>8.070,7</b>	<b>7.660,7</b>	<b>532,9</b>	<b>1.736,5</b>	<b>230,6</b>	<b>18.231,4</b>
ANNO 2008						
Istituzioni pubbliche	2.005,7	127,4	81,7	192,8	9,5	2.417,1
Istituzioni private nonprofit	162,1	42,7	365,4	43,7	2,2	616,1
Imprese	599,1	8.481,9	19,7	1.068,1	4,3	10.173,1
<b>Totale escluse le università</b>	<b>2.766,9</b>	<b>8.652,0</b>	<b>466,8</b>	<b>1.304,6</b>	<b>16,0</b>	<b>13.206,3</b>
Università	5.522,0	68,7	67,3	205,1	234,9	6.098,0
<b>TOTALE</b>	<b>8.288,9</b>	<b>8.720,7</b>	<b>534,1</b>	<b>1.509,7</b>	<b>250,9</b>	<b>19.304,3</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2006-2008** (valori in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale
ANNO 2006								
Istituzioni pubbliche	1.161	1.519	217	2.897	40,1	52,4	7,5	100,0
Istituzioni private nonprofit	204	405	21	630	32,4	64,3	3,3	100,0
Imprese	594	3.884	3.732	8.210	7,2	47,3	45,5	100,0
<b>Totale escluse le università</b>	<b>1.959</b>	<b>5.808</b>	<b>3.970</b>	<b>11.737</b>	<b>16,7</b>	<b>49,5</b>	<b>33,8</b>	<b>100,0</b>
Università	2.875	1.715	508	5.098	56,4	33,6	10,0	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.834</b>	<b>7.523</b>	<b>4.478</b>	<b>16.835</b>	<b>28,7</b>	<b>44,7</b>	<b>26,6</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2007								
Istituzioni pubbliche	920	1.548	176	2.644	34,8	58,5	6,7	100,0
Istituzioni private nonprofit	202	417	18	637	31,7	65,5	2,8	100,0
Imprese	522	4.010	4.923	9.455	5,5	42,4	52,1	100,0
<b>Totale escluse le università</b>	<b>1.644</b>	<b>5.975</b>	<b>5.117</b>	<b>12.736</b>	<b>12,9</b>	<b>46,9</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>
Università	3.117	1.827	551	5.495	56,7	33,2	10,0	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.761</b>	<b>7.802</b>	<b>5.668</b>	<b>18.231</b>	<b>26,1</b>	<b>42,8</b>	<b>31,1</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2008								
Istituzioni pubbliche	692	1.529	196	2.417	28,6	63,3	8,1	100,0
Istituzioni private nonprofit	172	423	21	616	27,9	68,7	3,4	100,0
Imprese	890	4.807	4.476	10.173	8,7	47,3	44,0	100,0
<b>Totale escluse le università</b>	<b>1.754</b>	<b>6.759</b>	<b>4.693</b>	<b>13.206</b>	<b>13,3</b>	<b>51,2</b>	<b>35,5</b>	<b>100,0</b>
Università	3.450	2.044	604	6.098	56,6	33,5	9,9	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>5.204</b>	<b>8.803</b>	<b>5.297</b>	<b>19.304</b>	<b>27,0</b>	<b>45,6</b>	<b>27,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2006-2008**

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno
ANNO 2006						
Istituzioni pubbliche	23.171	16.590,2	27.349	19.574,6	50.520	36.164,8
Istituzioni private nonprofit	6.238	4.197,6	4.756	3.870,2	10.994	8.067,8
Imprese	35.350	30.005,9	70.007	50.075,6	105.357	80.081,5
<b>Totale escluse le università</b>	<b>64.759</b>	<b>50.793,7</b>	<b>102.112</b>	<b>73.520,4</b>	<b>166.871</b>	<b>124.314,1</b>
Università	72.404	37.635,9	66.813	30.052,4	139.217	67.688,3
<b>TOTALE</b>	<b>137.163</b>	<b>88.429,6</b>	<b>168.925</b>	<b>103.572,8</b>	<b>306.088</b>	<b>192.002,4</b>
ANNO 2007						
Istituzioni pubbliche	21.570	17.291,1	27.308	18.182,8	48.878	35.473,9
Istituzioni private nonprofit	5.787	3.977,8	5.080	4.102,2	10.867	8.080,0
Imprese	40.782	32.871,2	88.559	60.888,6	129.341	93.759,8
<b>Totale escluse le università</b>	<b>68.139</b>	<b>54.140,1</b>	<b>120.947</b>	<b>83.173,6</b>	<b>189.086</b>	<b>137.313,7</b>
Università	73.739	38.860,0	71.678	32.202,5	145.417	71.062,5
<b>TOTALE</b>	<b>141.878</b>	<b>93.000,1</b>	<b>192.625</b>	<b>115.376,1</b>	<b>334.503</b>	<b>208.376,2</b>
ANNO 2008						
Istituzioni pubbliche	20.385	16.465,2	27.970	21.006,6	48.355	37.471,8
Istituzioni private nonprofit	5.874	3.893,8	5.007	4.028,2	10.881	7.922,0
Imprese	44.424	36.509,1	102.068	70.134,3	146.492	106.643,4
<b>Totale escluse le università</b>	<b>70.683</b>	<b>56.868,1</b>	<b>135.045</b>	<b>95.169,1</b>	<b>205.728</b>	<b>152.037,2</b>
Università	74.940	39.808,9	113.941	47.169,6	188.881	86.978,5
<b>TOTALE</b>	<b>145.623</b>	<b>96.677,0</b>	<b>248.986</b>	<b>142.338,7</b>	<b>394.609</b>	<b>239.015,7</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2008** (valori in migliaia di euro)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	97.729	411.680	64.860	1.800.803	2.375.072
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	923	3.232	3.134	18.869	26.158
Liguria	71.775	144.160	11.257	310.688	537.880
Lombardia	160.543	778.342	331.943	2.758.611	4.029.439
Trentino-Alto Adige/Südtirol	82.153	72.644	17.191	129.734	301.722
Bolzano/Bozen	9.660	10.208	9.862	68.729	98.459
Trento	72.493	62.436	7.329	61.005	203.263
Veneto	139.950	387.571	17.862	997.105	1.542.488
Friuli-Venezia Giulia	44.541	177.638	5.622	266.165	493.966
Emilia-Romagna	125.561	540.080	8.384	1.157.214	1.831.239
Toscana	100.503	615.498	10.195	481.663	1.207.859
Umbria	12.785	128.057	451	48.538	189.831
Marche	12.835	151.078	295	144.965	309.173
Lazio	1.200.348	768.979	63.275	1.033.792	3.066.394
Abruzzo	20.007	132.556	916	120.782	274.261
Molise	2.861	19.511	57	4.909	27.338
Campania	143.952	615.537	38.526	523.773	1.321.788
Puglia	69.821	321.246	34.476	128.970	554.513
Basilicata	30.741	27.624	33	18.544	76.942
Calabria	17.244	128.875	147	14.122	160.388
Sicilia	60.612	517.981	7.155	189.533	775.281
Sardegna	22.203	155.706	351	24.367	202.627
<b>Nord-Ovest</b>	<b>330.970</b>	<b>1.337.414</b>	<b>411.194</b>	<b>4.888.971</b>	<b>6.968.549</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>392.205</b>	<b>1.177.933</b>	<b>49.059</b>	<b>2.550.218</b>	<b>4.169.415</b>
<b>Centro</b>	<b>1.326.471</b>	<b>1.663.612</b>	<b>74.216</b>	<b>1.708.958</b>	<b>4.773.257</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>367.441</b>	<b>1.919.036</b>	<b>81.661</b>	<b>1.025.000</b>	<b>3.393.138</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.417.087</b>	<b>6.097.995</b>	<b>616.130</b>	<b>10.173.147</b>	<b>19.304.359</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2008** (unità equivalenti a tempo pieno)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	4.746	6.127	832	15.607	27.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	33	37	213	295
Liguria	1.216	1.973	193	2.993	6.375
Lombardia	2.245	11.865	3.512	27.050	44.671
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.038	851	301	1.806	3.995
Bolzano/Bozen	176	124	161	885	1.345
Trento	863	727	140	921	2.650
Veneto	1.751	6.037	281	15.815	23.884
Friuli-Venezia Giulia	638	2.586	127	3.304	6.655
Emilia-Romagna	2.478	7.687	182	12.744	23.091
Toscana	1.904	9.072	214	4.797	15.987
Umbria	267	1.699	11	707	2.685
Marche	187	2.211	18	2.669	5.084
Lazio	14.489	9.858	1.195	9.086	34.629
Abruzzo	369	1.932	18	1.403	3.721
Molise	54	347	3	118	522
Campania	2.386	8.164	383	4.010	14.943
Puglia	1.185	5.199	407	1.426	8.216
Basilicata	477	550	1	314	1.342
Calabria	294	1.804	6	237	2.340
Sicilia	1.324	6.505	169	2.006	10.004
Sardegna	411	2.479	33	342	3.265
<b>Nord-Ovest</b>	<b>8.218</b>	<b>19.998</b>	<b>4.574</b>	<b>45.862</b>	<b>78.652</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>5.905</b>	<b>17.160</b>	<b>891</b>	<b>33.668</b>	<b>57.624</b>
<b>Centro</b>	<b>16.847</b>	<b>22.841</b>	<b>1.438</b>	<b>17.259</b>	<b>58.385</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.500</b>	<b>26.980</b>	<b>1.020</b>	<b>9.854</b>	<b>44.354</b>
<b>ITALIA</b>	<b>37.471</b>	<b>86.979</b>	<b>7.922</b>	<b>106.643</b>	<b>239.015</b>

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Tavola 21.8 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria - Anni 2006-2008** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Composizioni percentuali			
	Totale imprese	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio
		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2008		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2008	
5/6/7/8/9 -Attività estrattive	739	183	174	9	556	24,8	23,5	1,3	75,2
10/11/12- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7.349	2.980	2.667	313	4.369	40,5	36,3	4,2	59,5
13 - Industrie tessili	3.786	1.380	1.247	133	2.406	36,5	32,9	3,6	63,5
14 - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	6.103	1.798	1.655	143	4.305	29,5	27,1	2,4	70,5
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4.058	1.103	927	176	2.955	27,2	22,8	4,4	72,8
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3.310	1.453	1.347	106	1.857	43,9	40,7	3,2	56,1
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1.515	659	636	23	856	43,5	42,0	1,5	56,5
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	2.653	1.298	1.178	120	1.355	48,9	44,4	4,5	51,1
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	166	61	58	3	105	36,7	34,9	1,8	63,3
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	1.761	1.172	1.117	55	589	66,6	63,4	3,2	33,4
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	326	263	246	17	63	80,4	75,5	4,9	19,6
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.281	2.214	2.154	60	2.067	51,7	50,3	1,4	48,3
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.956	2.322	2.122	200	2.634	46,8	42,8	4,0	53,2
24 - Metallurgia	1.745	861	819	42	884	49,3	46,9	2,4	50,7
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo	16.563	6.925	6.518	407	9.638	41,8	39,3	2,5	58,2
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1.898	1.361	1.312	49	537	71,7	69,1	2,6	28,3
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	3.026	1.547	1.479	68	1.479	51,1	48,9	2,2	48,9
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	9.510	5.210	5.121	89	4.300	54,8	53,8	1,0	45,2
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.203	708	702	6	495	58,8	58,4	0,4	41,2
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.013	319	238	81	694	31,4	23,5	7,9	68,6
31 - Fabbricazione di mobili	4.457	1.858	1.745	113	2.599	41,7	39,2	2,5	58,3
32 - Altre industrie manifatturiere	2.249	1.165	1.119	46	1.084	51,8	49,8	2,0	48,2
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	3.766	1.217	1.132	85	2.549	32,3	30,1	2,2	67,7
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	464	180	170	10	284	38,8	36,6	2,2	61,2
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	236	90	88	2	146	38,1	37,3	0,8	61,9
37/38/39 - Gestione delle reti fognarie, dei rifiuti e attività di risanamento	2.162	824	745	79	1.338	38,1	34,5	3,6	61,9
<b>Totale industria (escluse le Costruzioni)</b>	<b>89.295</b>	<b>39.151</b>	<b>36.716</b>	<b>2.435</b>	<b>50.144</b>	<b>43,8</b>	<b>41,1</b>	<b>2,7</b>	<b>56,2</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>34.539</b>	<b>7.815</b>	<b>7.012</b>	<b>803</b>	<b>26.724</b>	<b>22,6</b>	<b>20,3</b>	<b>2,3</b>	<b>77,4</b>
<b>Totale industria (incluse le Costruzioni)</b>	<b>123.834</b>	<b>46.966</b>	<b>43.728</b>	<b>3.238</b>	<b>76.868</b>	<b>37,9</b>	<b>35,3</b>	<b>2,6</b>	<b>62,1</b>

Fonte: Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (R)



**Tavola 21.9 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Servizi - Anni 2006-2008** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Composizioni percentuali			
	Totale imprese	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio
		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2008		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2008	
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.560	2.124	2.032	92	4.436	32,4	31,0	1,4	67,6
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	18.960	5.644	5.203	441	13.316	29,8	27,4	2,3	70,2
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.206	1.961	1.664	297	13.245	12,9	10,9	2,0	87,1
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	8.220	2.100	1.969	131	6.120	25,5	24,0	1,6	74,5
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	217	35	31	4	182	16,1	14,3	1,8	83,9
<b>51</b> - Trasporto aereo	108	15	15	-	93	13,9	13,9	-	86,1
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4.729	1.383	1.230	153	3.346	29,2	26,0	3,2	70,8
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	145	43	43	-	102	29,7	29,7	-	70,3
<b>55/56</b> - Servizi di alloggio e ristorazione	18.864	3.687	3.290	397	15.177	19,5	17,4	2,1	80,5
<b>58</b> - Attività editoriali	534	157	149	8	377	29,4	27,9	1,5	70,6
<b>59</b> - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	551	168	141	27	383	30,5	25,6	4,9	69,5
<b>61</b> - Telecomunicazioni	199	147	132	15	52	73,9	66,3	7,5	26,1
<b>62</b> - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	2.799	1.754	1.704	50	1.045	62,7	60,9	1,8	37,3
<b>63</b> - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2.275	619	615	4	1.656	27,2	27,0	0,2	72,8
<b>64</b> - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1.242	613	597	16	629	49,4	48,1	1,3	50,6
<b>65</b> - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	148	86	83	3	62	58,1	56,1	2,0	41,9
<b>66</b> - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.208	359	310	49	849	29,7	25,7	4,1	70,3
<b>68</b> - Attività immobiliari	722	156	140	16	566	21,6	19,4	2,2	78,4
<b>71</b> - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche	1.286	608	537	71	678	47,3	41,8	5,5	52,7
<b>72</b> - Ricerca scientifica e sviluppo	268	176	163	13	92	65,7	60,8	4,9	34,3
<b>77</b> - Attività di noleggio e leasing operativo	562	216	191	25	346	38,4	34,0	4,4	61,6
<b>Totale</b>	<b>84.803</b>	<b>22.051</b>	<b>20.239</b>	<b>1.812</b>	<b>62.752</b>	<b>26,0</b>	<b>23,9</b>	<b>2,1</b>	<b>74,0</b>

Fonte: Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (R)

**Tavola 21.10 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione e attività economica - Industria - Anni 2006-2008**  
*(valori assoluti e composizioni percentuali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Solo innovazioni di prodotto (o servizio)	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto (o servizio) che di processo	Totale imprese	Solo innovazioni di prodotto (o servizio)	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto (o servizio) che di processo	Totale imprese
<b>5/6/7/8/9 - Attività estrattive</b>	2	118	54	174	1,2	67,8	31,0	100,0
<b>10/11/12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</b>	351	897	1.419	2.667	13,2	33,6	53,2	100,0
<b>13 - Industrie tessili</b>	200	262	785	1.247	16,0	21,0	63,0	100,0
<b>14 - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia</b>	229	494	932	1.655	13,9	29,8	56,3	100,0
<b>15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili</b>	234	323	370	927	25,3	34,8	39,9	100,0
<b>16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</b>	159	355	833	1.347	11,8	26,4	61,8	100,0
<b>17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</b>	119	229	288	636	18,7	36,0	45,3	100,0
<b>18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati</b>	92	453	633	1.178	7,8	38,5	53,7	100,0
<b>19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</b>	17	9	32	58	29,3	15,5	55,2	100,0
<b>20 - Fabbricazione di prodotti chimici</b>	375	148	594	1.117	33,6	13,2	53,2	100,0
<b>21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</b>	68	36	142	246	27,7	14,6	57,7	100,0
<b>22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</b>	217	303	1.634	2.154	10,0	14,1	75,9	100,0
<b>23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</b>	355	941	826	2.122	16,8	44,3	38,9	100,0
<b>24 - Metallurgia</b>	71	368	380	819	8,7	44,9	46,4	100,0
<b>25 - Fabbricazione di prodotti in metallo</b>	1.229	2.113	3.176	6.518	18,9	32,4	48,7	100,0
<b>26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</b>	366	30	916	1.312	27,9	2,3	69,8	100,0
<b>27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</b>	227	262	990	1.479	15,4	17,7	66,9	100,0
<b>28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca</b>	1.127	902	3.093	5.121	22,0	17,6	60,4	100,0
<b>29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</b>	34	139	529	702	4,8	19,8	75,4	100,0
<b>30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</b>	34	68	136	238	14,3	28,6	57,1	100,0
<b>31 - Fabbricazione di mobili</b>	377	318	1.050	1.745	21,6	18,2	60,2	100,0
<b>32 - Altre industrie manifatturiere</b>	204	200	715	1.119	18,2	17,9	63,9	100,0
<b>33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature</b>	207	305	620	1.132	18,3	26,9	54,8	100,0
<b>35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	21	80	69	170	12,3	47,1	40,6	100,0
<b>36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</b>	3	70	15	88	3,5	79,5	17,0	100,0
<b>37/38/39 - Gestione delle reti fognarie, dei rifiuti e attività di risanamento</b>	116	289	340	745	15,6	38,8	45,6	100,0
<b>Totale industria (escluse le Costruzioni)</b>	<b>6.435</b>	<b>9.710</b>	<b>20.571</b>	<b>36.716</b>	<b>17,5</b>	<b>26,5</b>	<b>56,0</b>	<b>100,0</b>
<b>F - Costruzioni</b>	1.329	2.453	3.229	7.012	19,0	35,0	46,0	100,0
<b>Totale industria (incluse le Costruzioni)</b>	<b>7.764</b>	<b>12.163</b>	<b>23.800</b>	<b>43.728</b>	<b>17,8</b>	<b>27,8</b>	<b>54,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (R)

**Tavola 21.11 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2006-2008** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Solo innovazioni di prodotto (o servizio)	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto (o servizio) che di processo	Totale imprese	Solo innovazioni di prodotto (o servizio)	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto (o servizio) che di processo	Totale imprese
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	785	531	716	2.032	38,7	26,1	35,2	100,0
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.449	1.375	2.380	5.204	27,8	26,4	45,8	100,0
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	276	654	734	1.664	16,6	39,3	44,1	100,0
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	182	854	933	1.969	9,2	43,4	47,4	100,0
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	6	9	16	31	19,4	29,0	51,6	100,0
<b>51</b> - Trasporto aereo	3	1	11	15	20,0	6,7	73,3	100,0
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	182	657	391	1.230	14,8	53,4	31,8	100,0
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	9	9	25	43	20,9	20,9	58,2	100,0
<b>55/56</b> - Servizi di alloggio e ristorazione	1.233	671	1.385	3.289	37,5	20,4	42,1	100,0
<b>58</b> - Attività editoriali	28	19	102	149	18,8	12,8	68,4	100,0
<b>59</b> - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	33	42	66	141	23,4	29,8	46,8	100,0
<b>61</b> - Telecomunicazioni	67	6	59	132	50,8	4,5	44,7	100,0
<b>62</b> - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	480	132	1.092	1.704	28,2	7,7	64,1	100,0
<b>63</b> - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	117	212	286	615	19,0	34,5	46,5	100,0
<b>64</b> - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	119	111	367	597	19,9	18,6	61,5	100,0
<b>65</b> - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	17	10	56	83	20,5	12,0	67,5	100,0
<b>66</b> - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	92	86	132	310	29,7	27,7	42,6	100,0
<b>68</b> - Attività immobiliari	12	63	65	140	8,6	45,0	46,4	100,0
<b>71</b> - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	124	108	305	537	23,1	20,1	56,8	100,0
<b>72</b> - Ricerca scientifica e sviluppo	53	25	85	163	32,5	15,3	52,2	100,0
<b>77</b> - Attività di noleggio e leasing operativo	65	56	70	191	34,0	29,3	36,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>5.332</b>	<b>5.631</b>	<b>9.276</b>	<b>20.239</b>	<b>26,3</b>	<b>27,8</b>	<b>45,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (R)

**Tavola 21.12 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2010** (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet (a)			
					Banda stretta	Altra connessione mobile non in banda larga	Banda larga fissa	Banda larga mobile
<b>10,11,12</b> - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	92,5	23,8	14,3	69,0	28,7	11,1	81,7	15,6
<b>13</b> - Industrie tessili								
<b>14</b> - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	87,7	18,9	14,9	49,9	37,4	7,2	70,2	11,1
<b>15</b> - Fabbricazione di articoli in pelle e simili								
<b>16</b> - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	98,4	20,9	20,7	74,7	34	6,9	84,7	17,1
<b>17</b> - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta								
<b>18</b> - Stampa e riproduzione di supporti registrati								
<b>19</b> - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio								
<b>20</b> - Fabbricazione di prodotti chimici								
<b>21</b> - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	98,1	29,9	16,7	76,1	31,3	13,5	85,6	22,6
<b>22</b> - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plasti								
<b>24</b> - Metallurgia								
<b>25</b> - Fabbricazione di prodotti in metallo	97,4	21,2	14,9	66,8	32,5	9,8	85,6	15,4
<b>26</b> - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	97,2	34,9	25,5	85,7	24,6	11,1	89,4	34,6
<b>27</b> - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche								
<b>28</b> - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	99,1	28,6	18,2	83,8	24,7	15,6	90,0	20,2
<b>29</b> - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi								
<b>30</b> - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	94,9	36,5	20,5	72,9	19,8	15,8	86,1	20,6
<b>31</b> - Fabbricazione di mobili								
<b>32</b> - Altre industrie manifatturiere	97,8	27,1	18,1	69,8	30,3	9,6	85,8	18,4
<b>33</b> - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature								
<b>D</b> - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	98,3	33,8	23,1	73,1	29,2	22,5	89,0	34,0
<b>E</b> - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento								
<b>F</b> - Costruzioni	93,4	16,4	7,9	42,4	31	9,3	80,5	14,8
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli								
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	96,0	28,4	24,6	62,0	29	11,9	88,6	20,0
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)								
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte								
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua								
<b>51</b> - Trasporto aereo	93,0	24,1	13,4	53,5	27,5	14,8	81,3	21,1
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti								
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	98,4	25,8	22,9	34,2	24,3	20,3	86,6	22,1
<b>55</b> - Servizi di alloggio	99,2	29,6	20,9	96,8	30,9	7,6	91,1	11,3
<b>56</b> - Servizi di ristorazione	62,6	2,0	5,0	35,9	23,6	7,4	51,4	8,5
<b>58</b> - Attività editoriali	100,0	54,2	39,4	90,8	16	30,2	94,1	38,0
<b>59</b> - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	93,9	51,6	26,7	86,1	20,3	29,6	78,9	41,2
<b>60</b> - Attività di programmazione e trasmissione								
<b>61</b> - Telecomunicazioni	100,0	88,9	58,0	75,5	22,9	52,3	99,6	73,6
<b>62</b> - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse								
<b>63</b> - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	99,8	55,2	39,0	76,7	18	18,5	98,6	36,8
<b>68</b> - Attività immobiliari	95,5	29,6	19,2	61,8	18	8,2	91,8	19,4

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Tipologie di connessioni Internet considerate:

- Banda stretta: dialup, lsdn;
- Altra connessione mobile non in banda larga: cellulari analogici, GSM, SPRS, EDGE, GPRS;
- Banda larga fissa: DSL, via cavo, linee affittate, frame relay, Metro-Ethernet, PLC, connessioni fisse senza fili;
- Banda larga mobile: palmari o computer portatili con tecnologia almeno 3G o via smartphone; connessioni UMTS, CDMA2000, 1xEVDO, HSDPA.

**Tavola 21.12 segue - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2010** (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet (a)			
					Banda stretta	Altra connessione mobile non in banda larga	Banda larga fissa	Banda larga mobile
<b>77 - Attività di noleggio e leasing operativo</b>								
<b>78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale</b>								
<b>80 - Servizi di vigilanza e investigazione</b>								
<b>81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio</b>	90,3	20,4	11,5	47,9	29,3	13,2	79,1	17,6
<b>82 - Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese</b>								
<b>79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse</b>	99,5	35,6	39,2	92,4	24,6	11,2	95,3	28,4
<b>ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT(b)</b>	98,9	53,5	38,1	80,7	18,6	17,9	97,0	37,2
10-49	95,4	20,6	14,0	66,6	32,0	8,5	81,7	13,5
50-99	98,5	43,9	27,9	90,8	24,1	17,1	94,1	36,5
100-249	99,4	57,1	42,0	87,0	23,7	32,6	96,0	49,1
250 e oltre	99,7	78,6	60,5	93,3	25,8	50,3	98,2	69,6
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>95,8</b>	<b>24,7</b>	<b>16,9</b>	<b>69,6</b>	<b>31,0</b>	<b>10,7</b>	<b>83,5</b>	<b>17,5</b>
10-49	98,0	25,7	18,3	68,4	29,4	16,9	86,8	26,8
50-99	98,4	49,0	27,7	81,0	31,2	30,5	94,0	48,2
100-249	100,0	57,0	37,3	91,2	26,9	45,0	97,5	56,0
250 e oltre	100,0	81,5	60,4	95,8	26,4	50,5	98,2	73,9
<b>Totale energia</b>	<b>98,3</b>	<b>33,8</b>	<b>23,1</b>	<b>73,1</b>	<b>29,2</b>	<b>22,5</b>	<b>89,0</b>	<b>34,0</b>
10-49	93,1	15,4	7,2	41,0	31,4	8,5	79,9	13,6
50-99	99,4	29,7	17,8	67,9	22,0	21,5	92,7	31,5
100-249	100,0	48,3	27,4	78,1	26,7	30,8	96,0	51,3
250 e oltre	100,0	73,9	44,1	91,8	17,1	48,5	100,0	67,4
<b>Totale costruzioni</b>	<b>93,4</b>	<b>16,4</b>	<b>7,9</b>	<b>42,4</b>	<b>31,0</b>	<b>9,3</b>	<b>80,5</b>	<b>14,8</b>
10-49	91,0	23,8	18,8	58,5	26,2	11,1	82,5	18,3
50-99	97,9	42,0	35,7	74,8	37,1	21,4	91,5	30,0
100-249	99,6	53,2	36,8	75,8	30,2	32,4	91,0	42,5
250 e oltre	99,2	70,3	49,6	86,4	30,1	44,9	96,8	61,4
<b>Totale servizi</b>	<b>91,8</b>	<b>26,5</b>	<b>20,8</b>	<b>60,4</b>	<b>27,0</b>	<b>12,9</b>	<b>83,5</b>	<b>20,4</b>
10-49	93,1	21,3	15,1	58,7	29,3	9,8	81,8	15,8
50-99	98,4	42,0	30,3	82,0	29,5	19,6	92,9	33,6
100-249	99,6	54,9	38,8	81,8	26,8	32,8	93,9	46,6
250 e oltre	99,5	74,4	54,6	89,9	27,8	47,5	97,5	65,6
<b>TOTALE</b>	<b>93,7</b>	<b>24,4</b>	<b>17,3</b>	<b>61,3</b>	<b>29,2</b>	<b>11,6</b>	<b>83,1</b>	<b>18,6</b>

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Tipologie di connessioni Internet considerate:

- Banda stretta: dialup, Isdn

- Altra connessione mobile non in banda larga: cellulari analogici, GSM, SPRS, EDGE, GPRS

- Banda larga fissa: DSL, via cavo, linee affittate, frame relay, Metro-Ethernet, PLC, connessioni fisse senza fili

- Banda larga mobile: palmari o computer portatili con tecnologia almeno 3G o via smartphone connessioni UMTS, CDMA2000, 1xEVDO, HSDPA.

(b) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT 582-Edizione di software 61-Telecomunicazioni 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse portali web 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

**Tavola 21.13 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2010** (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Accesso ai servizi bancari o finanziari	Formazione e istruzione del personale	Acquisizione di informazioni sui mercati (es. sui prezzi)	Acquisizione di servizi e informazioni in formato digitale	Acquisizione di servizi post-vendita
<b>10,11,12</b> - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	91,1	18,9	73,0	56,7	54,5
<b>13</b> - Industrie tessili					
<b>14</b> - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	92,4	11,7	58,0	50,7	56,2
<b>15</b> - Fabbricazione di articoli in pelle e simili					
<b>16</b> - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	95,4	15,8	70,5	64,4	61,4
<b>17</b> - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta					
<b>18</b> - Stampa e riproduzione di supporti registrati					
<b>19</b> - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					
<b>20</b> - Fabbricazione di prodotti chimici	94,5	23,1	71,4	59,7	53,0
<b>21</b> - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici					
<b>22</b> - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plasti					
<b>24</b> - Metallurgia					
<b>25</b> - Fabbricazione di prodotti in metallo	95,2	20,6	72,7	56,0	61,7
<b>26</b> - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	98,1	29,9	90,9	76,2	73,4
<b>27</b> - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	93,3	22,8	79,9	65,8	62,2
<b>28</b> - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca					
<b>29</b> - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	96,5	26,6	76,2	65,0	50,8
<b>30</b> - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto					
<b>31</b> - Fabbricazione di mobili					
<b>32</b> - Altre industrie manifatturiere	94,8	17,4	78,1	57,6	52,4
<b>33</b> - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature					
<b>D</b> - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91,2	34,1	78,2	70,6	55,0
<b>E</b> - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
<b>F</b> - Costruzioni	92,4	24,0	76,3	59,8	52,9
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli					
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	92,9	25,2	69,1	58,6	56,8
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)					
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte					
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	90,9	21,8	56,4	55,1	46,2
<b>51</b> - Trasporto aereo					
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti					
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	87,1	31,5	63,6	46,8	63,1
<b>55</b> - Servizi di alloggio	89,4	21,1	76,9	54,3	48,6
<b>56</b> - Servizi di ristorazione	77,4	17,5	43,7	28,3	30,8
<b>58</b> - Attività editoriali	93,5	32,0	78,6	82,5	53,7
<b>59</b> - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	81,5	10,8	89,3	72,6	53,3
<b>60</b> - Attività di programmazione e trasmissione					
<b>61</b> - Telecomunicazioni	77,4	72,8	89,7	96,9	90,4
<b>62</b> - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	95,5	64,2	75,6	87,3	65,6
<b>63</b> - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici					
<b>68</b> - Attività immobiliari	94,7	24,3	76,9	67,0	39,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

**Tavola 21.13 segue - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse ad Internet)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Accesso ai servizi bancari o finanziari	Formazione e istruzione del personale	Acquisizione di informazioni sui mercati (es. sui prezzi)	Acquisizione di servizi e informazioni in formato digitale	Acquisizione di servizi post-vendita
<b>69 - Attività legali e contabilità</b>					
<b>70 - Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale</b>					
<b>71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche</b>	93,9	48,4	62,9	77,4	44,9
<b>72 - Ricerca scientifica e sviluppo</b>					
<b>73 - Pubblicità e ricerche di mercato</b>					
<b>74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche</b>					
<b>77 - Attività di noleggio e leasing operativo</b>					
<b>78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale</b>	89,1	22,5	59,4	51,5	51,3
<b>80 - Servizi di vigilanza e investigazione</b>					
<b>81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio</b>					
<b>82 - Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese</b>					
<b>79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse</b>	96,4	36,3	89,9	68,6	76,5
<b>ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT</b>	96,0	59,3	79,8	84,8	67,6
10-49	93,6	17,4	70,5	55,9	57,6
50-99	97,5	25,3	83,6	74,0	60,6
100-249	98,2	38,0	85,3	82,8	59,9
250 e oltre	96,4	49,3	90,5	87,7	61,8
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>94,1</b>	<b>19,4</b>	<b>72,5</b>	<b>58,9</b>	<b>58,0</b>
10-49	91,1	30,6	75,8	69,2	54,7
50-99	87,8	40,4	81,2	66,0	56,7
100-249	95,2	42,9	85,3	79,2	53,5
250 e oltre	93,7	56,3	94,1	85,5	57,7
<b>Totale energia</b>	<b>91,2</b>	<b>34,1</b>	<b>78,2</b>	<b>70,6</b>	<b>55,0</b>
10-49	92,4	23,5	75,9	59,0	53,1
50-99	89,3	31,5	84,2	75,7	46,4
100-249	97,3	35,9	84,1	72,2	56,3
250 e oltre	95,0	51,9	92,6	78,5	39,7
<b>Totale costruzioni</b>	<b>92,4</b>	<b>24,0</b>	<b>76,3</b>	<b>59,8</b>	<b>52,9</b>
10-49	90,3	26,7	64,4	56,7	50,8
50-99	95,1	36,0	75,4	73,9	61,7
100-249	97,1	38,0	61,9	65,2	49,4
250 e oltre	94,5	51,3	79,7	81,5	64,1
<b>Totale servizi</b>	<b>90,9</b>	<b>28,0</b>	<b>65,2</b>	<b>58,4</b>	<b>51,6</b>
10-49	91,9	22,6	68,8	56,9	53,8
50-99	95,6	30,6	80,2	73,9	59,8
100-249	97,6	38,1	75,1	74,4	55,0
250 e oltre	95,3	50,7	85,3	84,2	62,2
<b>TOTALE</b>	<b>92,4</b>	<b>24,1</b>	<b>69,9</b>	<b>59,0</b>	<b>54,3</b>

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

**Tavola 21.14 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di servizi pubblici on line utilizzati nell'anno precedente per attività economica e classe di addetti - Anno 2010** (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADETTI	Rapporti on-line con la PA	Servizi PA via internet: ottenere informazioni	Servizi PA via internet: scaricare moduli	Servizi PA via internet: inviare moduli compilati	Servizi PA via internet: procedure gestite tutte su rete	Servizi PA via internet: offerte per gare di appalto
<b>10,11,12</b> - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	90,3	79,8	76,5	60,6	54,2	4,5
<b>13</b> - Industrie tessili						
<b>14</b> - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	87,0	75,0	74,0	51,4	48,4	4,2
<b>15</b> - Fabbricazione di articoli in pelle e simili						
<b>16</b> - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	93,3	84,1	82,6	59,8	49,6	11,5
<b>17</b> - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta						
<b>18</b> - Stampa e riproduzione di supporti registrati						
<b>19</b> - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	92,4	82,8	82,8	61,7	52,5	9,4
<b>20</b> - Fabbricazione di prodotti chimici						
<b>21</b> - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici						
<b>22</b> - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plasti						
<b>24</b> - Metallurgia	88,9	81,1	76,3	52,9	47,1	6,3
<b>25</b> - Fabbricazione di prodotti in metallo						
<b>26</b> - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	92,1	86,8	80,5	70,6	67,5	8,1
<b>27</b> - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	91,1	84,1	79,4	65,1	52,3	8,6
<b>28</b> - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca						
<b>29</b> - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	91,7	85,4	79,8	72,4	54,9	3,3
<b>30</b> - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto						
<b>31</b> - Fabbricazione di mobili						
<b>32</b> - Altre industrie manifatturiere	86,4	77,2	75,4	55,9	44,3	12,6
<b>33</b> - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature						
<b>D</b> - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata						
<b>E</b> - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	96,3	92,5	89,1	69,8	67,2	17,3
<b>F</b> - Costruzioni	93,2	86,1	81,7	48,0	47,9	18,9
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	87,0	78,4	74,8	47,3	45,2	7,6
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)						
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)						
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte						
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	89,3	82,9	77,2	50,6	47,5	13,4
<b>51</b> - Trasporto aereo						
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti						
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	85,4	72,9	85,4	65,1	63,7	26,5
<b>55</b> - Servizi di alloggio	86,9	78,0	70,1	48,6	44,2	9,7
<b>56</b> - Servizi di ristorazione	64,1	40,7	45,8	31,9	35,8	5,2
<b>58</b> - Attività editoriali	94,6	89,8	90,1	71,6	67,1	13,4

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)



**Tavola 21.14 segue - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di servizi pubblici on line utilizzati nell'anno precedente per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Rapporti on-line con la PA	Servizi PA via internet: ottenere informazioni	Servizi PA via internet: scaricare moduli	Servizi PA via internet: inviare moduli compilati	Servizi PA via internet: procedure gestite tutte su rete	Servizi PA via internet: offerte per gare di appalto
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	84,3	82,1	83,6	71,5	56,7	12,7
60 - Attività di programmazione e trasmissione						
61 - Telecomunicazioni	91,8	85,3	79,1	81,1	51,2	24,6
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	97,0	94,6	90,4	78,8	73,7	23,6
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici						
68 - Attività immobiliari	94,9	91,4	81,3	63,7	61,7	3,5
69 - Attività legali e contabilità						
70 - Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale						
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche	96,6	92,4	90,3	72,9	71,4	12,8
72 - Ricerca scientifica e sviluppo						
73 - Pubblicità e ricerche di mercato						
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche						
77 - Attività di noleggio e leasing operativo						
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale						
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	90,3	78,7	74,7	53,8	45,8	16,8
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio						
82 - Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese						
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	88,7	79,6	78,4	57,8	44,9	5,2
ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT (a)	94,7	91,7	86,1	73,4	67,1	23,0
10-49	88,4	78,7	75,5	54,2	46,2	7,3
50-99	98,3	94,7	92,2	80,2	71,1	8,8
100-249	99,6	93,2	96,0	88,6	75,8	14,5
250 e oltre	99,5	96,5	97,2	92,1	84,4	15,0
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>89,8</b>	<b>80,8</b>	<b>78,0</b>	<b>58,3</b>	<b>50,0</b>	<b>7,8</b>
10-49	95,4	91,0	87,5	64,4	62,4	16,2
50-99	99,6	98,5	92,0	80,4	81,4	18,1
100-249	98,5	97,4	96,9	92,3	84,4	25,7
250 e oltre	99,2	92,6	94,2	88,6	78,6	18,2
<b>Totale energia</b>	<b>96,3</b>	<b>92,5</b>	<b>89,1</b>	<b>69,8</b>	<b>67,2</b>	<b>17,3</b>
10-49	93,0	85,6	81,1	46,6	46,8	18,0
50-99	97,9	94,2	93,5	72,4	66,2	37,1
100-249	99,5	94,4	93,5	79,1	71,3	40,1
250 e oltre	100,0	97,8	94,9	92,9	79,5	32,1
<b>Totale costruzioni</b>	<b>93,2</b>	<b>86,1</b>	<b>81,7</b>	<b>48,0</b>	<b>47,9</b>	<b>18,9</b>
10-49	86,3	77,0	73,2	49,9	47,1	9,8
50-99	94,2	88,9	86,8	64,2	58,1	15,8
100-249	96,6	87,3	91,1	68,8	69,7	20,4
250 e oltre	98,3	94,4	95,1	87,8	81,2	28,1
<b>Totale servizi</b>	<b>87,3</b>	<b>78,4</b>	<b>75,0</b>	<b>52,1</b>	<b>49,1</b>	<b>10,8</b>
10-49	88,3	79,2	75,5	51,2	46,9	10,3
50-99	96,6	92,3	90,1	72,9	65,6	14,3
100-249	98,3	90,9	93,8	79,6	73,2	18,9
250 e oltre	98,9	95,3	95,9	89,8	82,4	22,3
<b>TOTALE</b>	<b>89,3</b>	<b>80,7</b>	<b>77,4</b>	<b>54,1</b>	<b>49,5</b>	<b>11,0</b>

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

**Tavola 21.15 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle imprese)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
<b>10,11,12-</b> Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30,2	3,6	5,0
<b>13</b> - Industrie tessili			
<b>14</b> - Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	19,0	2,2	1,5
<b>15</b> - Fabbricazione di articoli in pelle e simili			
<b>16</b> - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	38,7	3,4	1,2
<b>17</b> - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta			
<b>18</b> - Stampa e riproduzione di supporti registrati			
<b>19</b> - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			
<b>20</b> - Fabbricazione di prodotti chimici			
<b>21</b> - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	35,1	3,2	4,0
<b>22</b> - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche			
<b>23</b> - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			
<b>24</b> - Metallurgia			
<b>25</b> - Fabbricazione di prodotti in metallo	27,1	1,8	1,5
<b>26</b> - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	67,3	6,0	4,6
<b>27</b> - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	42,7	2,8	2,3
<b>28</b> - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca			
<b>29</b> - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	45,7	4,1	34,1
<b>30</b> - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto			
<b>31</b> - Fabbricazione di mobili			
<b>32</b> - Altre industrie manifatturiere	36,6	4,0	1,1
<b>33</b> - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature			
<b>D</b> - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41,9	2,2	12,9
<b>E</b> - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
<b>F</b> - Costruzioni	29,2	0,8	0,1
<b>45</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli			
<b>46</b> - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	43,6	6,3	5,6
<b>47</b> - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)			
<b>49</b> - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte			
<b>50</b> - Trasporto marittimo e per vie d'acqua			
<b>51</b> - Trasporto aereo	32,0	5,9	2,7
<b>52</b> - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti			
<b>53</b> - Servizi postali e attività di corriere	38,5	1,5	0,4
<b>55</b> - Servizi di alloggio	39,9	48,3	11,2
<b>56</b> - Servizi di ristorazione	17,3	2,1	0,2
<b>58</b> - Attività editoriali	74,5	40,9	1,8
<b>59</b> - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	63,9	15,6	1,2
<b>60</b> - Attività di programmazione e trasmissione			
<b>61</b> - Telecomunicazioni	75,5	18,3	0,9
<b>62</b> - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	68,3	4,9	2,7
<b>63</b> - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici			
<b>68</b> - Attività immobiliari	39,4	9,8	0,4

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

**Tavola 21.15 segue - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle imprese)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
<b>69</b> -Attività legali e contabilità			
<b>70</b> -Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale	58,9	2,6	1,3
<b>71</b> -Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche			
<b>72</b> -Ricerca scientifica e sviluppo			
<b>73</b> -Pubblicità e ricerche di mercato			
<b>77</b> -Attività di noleggio e leasing operativo			
<b>78</b> -Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale			
<b>80</b> -Servizi di vigilanza e investigazione	30,6	2,3	1,6
<b>81</b> -Attività di servizi per edifici e paesaggio			
<b>82</b> -Attività di supporto per le funzioni di ufficio e al			
<b>79</b> -Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	71,9	26,0	25,6
<b>ICT</b> -Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore (G)	70,9	7,4	9,8
10-49	29,8	2,0	0,3
50-99	49,0	5,8	0,7
100-249	59,2	9,7	3,6
250 e oltre	65,3	20,3	12,5
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>33,0</b>	<b>2,9</b>	<b>5,9</b>
10-49	41,3	2,0	8,4
50-99	42,2	2,3	14,5
100-249	43,2	2,2	0,1
250 e oltre	46,9	5,6	19,4
<b>Totale energia</b>	<b>41,9</b>	<b>2,2</b>	<b>12,9</b>
10-49	28,5	0,8	0,1
50-99	41,8	0,6	0,1
100-249	45,6	0,4	0,0
250 e oltre	53,1	2,5	0,1
<b>Totale costruzioni</b>	<b>29,2</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>
10-49	39,5	8,0	2,2
50-99	48,1	10,0	6,2
100-249	47,7	12,0	8,9
250 e oltre	55,3	15,3	4,7
<b>Totale servizi</b>	<b>40,5</b>	<b>8,4</b>	<b>4,5</b>
10-49	34,1	4,5	1,7
50-99	47,9	7,0	4,6
100-249	52,9	9,9	5,4
250 e oltre	59,1	16,6	9,0
<b>TOTALE</b>	<b>35,9</b>	<b>5,0</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.
- (d) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262- Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

## Capitolo **22**

# Prezzi



## 22. Prezzi

### Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

- a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
  - b) indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
  - c) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione; gli indici di questo gruppo si dividono in:
    - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (sintesi del mercato interno ed estero);
    - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno;
    - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (sintesi delle due zone di esportazione: area euro e area non euro);
    - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero area euro e area non euro;
  - d) indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;
  - e) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti i beni e servizi, destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.
- Gli indici elaborati sono:
- indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
  - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
  - indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipc).

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma, <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2010: 1861-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 giugno).

### Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 153. Gli Uffici di statistica delle Camere di commercio raccolgono e trasmettono mensilmente circa 3.326 quotazioni che concorrono al calcolo di 122 indici di prodotto nazionale; per ulteriori 31 prodotti gli indici di prezzo sono ottenuti da altre indagini Istat.

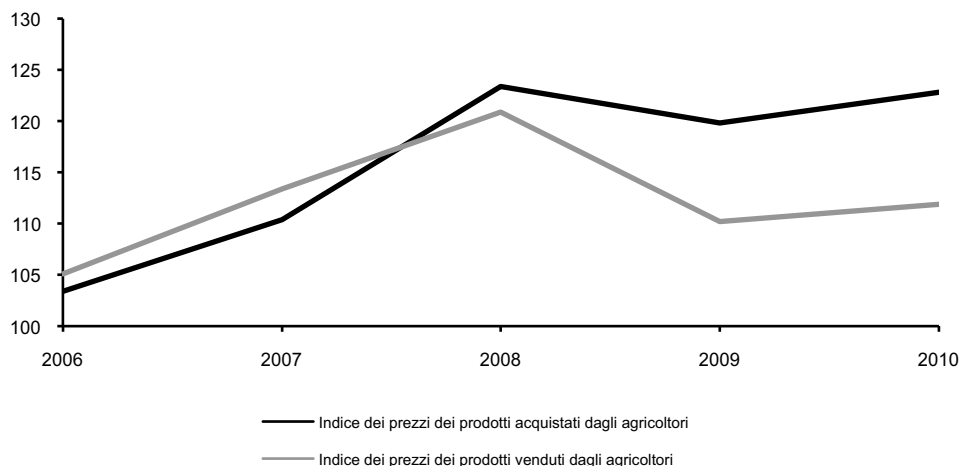
La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2005=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione 2003-2008*. Roma, 2009. (Informazioni n. 6).

**Figura 22.1**

**Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**



**Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori**

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2009 in base 2005, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e ha per oggetto 100 prodotti e circa 3.700 quotazioni mensili.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatta sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006.

Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

**Indici dei prezzi alla produzione**

Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. Si riferiscono a transazioni reali che esprimono un prezzo effettivo, relativo quindi a vendite realmente effettuate dall'impresa (si escludono prezzi di listino e transfer prices).

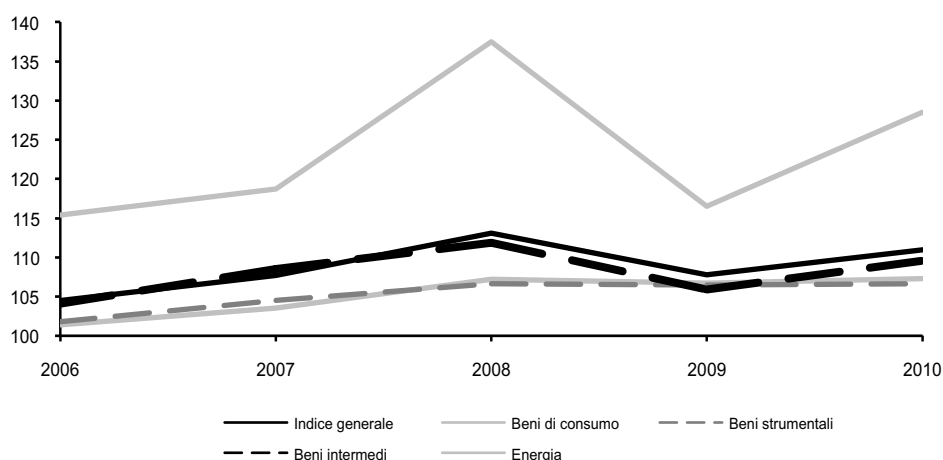
Attualmente il sistema integrato degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali si articola su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero).

**Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno**

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno viene calcolato considerando i prezzi di beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

**Figura 22.2**

**Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2005=100 - Anni 2006-2010**



I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo, manifatturiero e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (contrassegnati con i codici B, C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2007), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale. La selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (Prodcum).

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile. La base di calcolo è il mese di dicembre 2010; la base di riferimento è l'anno 2005.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.544 imprese industriali;
- un paniere di 1.180 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcum);
- una struttura di ponderazione derivata per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco 2007 nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 11.066 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese a partire dal 2011 la struttura dei pesi viene aggiornata annualmente. La struttura del si-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: giugno 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 2 agosto).



stema di ponderazione comporta che, dall'indice di classe (quarta cifra Nace Rev. 2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev. 2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato nazionale.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici ad 8 cifre Prodcod secondo la Nace Rev.2) il fatturato nazionale a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore della produzione industriale commercializzata desumibile per ciascun prodotto dalla rilevazione annuale della produzione industriale Prodcod.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

### Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero

Gli indici relativi al mercato estero riguardano due indici calcolati in maniera diretta, riferiti alle due zone di esportazione (area euro e area non euro), ed un terzo, l'indice sul mercato estero, ottenuto, per ciascun livello di aggregazione settoriale, come indicatore di sintesi sulla base dei pesi relativi delle due zone.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato estero da imprese residenti in Italia, con esclusione delle imprese commerciali; sono espressi in euro e sono "free on board", ossia alle frontiere nazionali, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo e manifatturiero (contrassegnati con i codici B e C nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2007).

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate - con riferimento all'area euro e non euro - sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e direttamente esportati. Per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione dei prodotti e delle imprese è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero.

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile. La base di calcolo è il mese di dicembre 2010; la base di riferimento è l'anno 2005.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:

- due distinte zone di esportazione (euro e non euro);
- un campione di 2.360 imprese industriali (1.539 area euro, 1.459 area non euro);
- un paniere di 1.117 voci di prodotto (851 area euro, 795 area non euro);
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcod);
- due strutture di ponderazione (area euro e area non euro), derivate per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco 2007, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 8.117 osservazioni per ciascun mese (4.118 per l'area euro e 3.999 per l'area non euro).

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese a partire dal 2011 le due strutture di pesi vengono aggiornate annualmente. La struttura di ogni singolo sistema di ponderazione comporta che, dall'indice di classe (quarta cifra Nace Rev. 2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev. 2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: anni 1996-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati).

base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato estero area euro ed al fatturato estero area non euro.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici ad 8 cifre Prodcod secondo la Nace Rev.2) all'interno di ciascuna area di esportazione, il fatturato estero a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore delle esportazioni desumibile per ciascun prodotto e per ciascuna area dalle rilevazioni del commercio con l'estero.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

### Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale misura la variazione nel tempo dei costi dell'edilizia residenziale, riferiti ad una specifica tipologia di manufatto e, in particolare, dei costi diretti attribuibili alla realizzazione dell'opera. Non sono quindi inclusi i costi del suolo, quelli di progettazione nonché il margine di profitto dell'impresa edilizia.

L'aggiornamento al 2005 della base dell'indice del costo di costruzione è coerente con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali n. 1158/2005. Il nuovo progetto di fabbricato residenziale, il quale costituisce il riferimento per definire la struttura dei costi e quindi il sistema di ponderazione dell'indicatore, è stato approntato dal Dipartimento di ingegneria strutturale dell'università di Cagliari. In sintesi, il fabbricato è costituito da un corpo unico con strutture in cemento armato, distribuzione altimetrica su 4 piani fuori terra più uno interrato, con 11 unità abitative e la cui tipologia edilizia è classificata come "residenziale media". Il volume complessivo è pari a 4.390,73 metri cubi mentre la superficie lorda complessiva è pari a 1.408,81 metri quadrati. La superficie residenziale media per unità abitativa è pari a 80,37 metri quadrati mentre quella non residenziale è di 47,71 metri quadrati.

La struttura di calcolo dell'indice del fabbricato residenziale include tre componenti di costo (gruppi): manodopera, materiali e trasporti e noli. Con riguardo alla dinamica dei costi delle voci elementari dei materiali, le misure di prezzo raccolte dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) dei capoluoghi di regione sono state sostituite con gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Coerentemente con questo approccio, con la base 2005 i costi di costruzione sono calcolati a livello nazionale e non più regionale. In termini di quotazioni elementari di prezzo, tale sostituzione implica che le circa 190 voci mensilmente rilevate presso le Cciaa sono state sostituite da 1.365 quotazioni elementari di prezzo relative a 50 prodotti (definiti secondo la classificazione della rilevazione annuale della produzione industriale Prodcod) rilevati presso circa 480 imprese industriali.

La dinamica del costo della manodopera è misurata considerando, come in precedenza, un'articolazione in tre categorie: operaio specializzato, qualificato e comune. Le relative informazioni mensili sono desunte dalla rilevazione Istat sulle retribuzioni contrattuali, considerando come variabile di riferimento il costo orario della manodopera del settore edile.

I costi dei trasporti e noli sono rilevati presso i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche di Lombardia-Liguria, Emilia Romagna-Marche, Toscana-Umbria, Lazio-Abruzzo-Sardegna. La metodologia di calcolo dell'indice è rimasta quasi invariata. Il tipo di indice è di Laspeyres a base fissa.

### Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

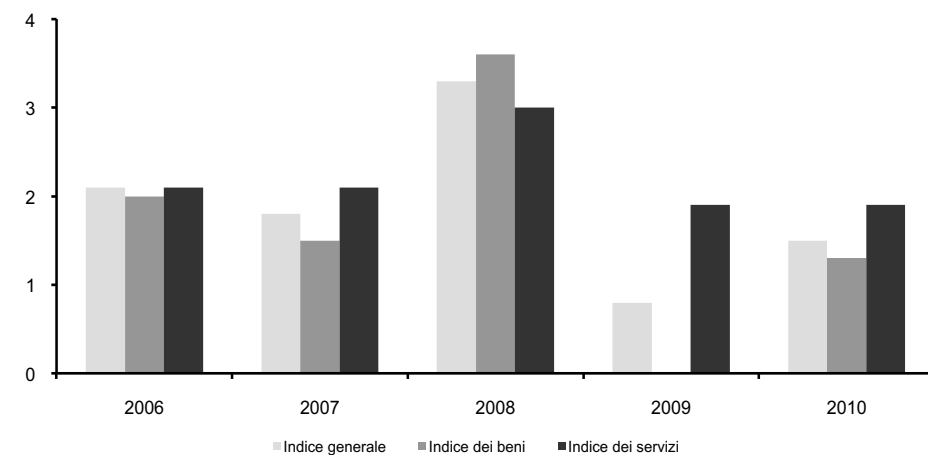
Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice dei prezzi

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Costo di costruzione di un fabbricato residenziale: gennaio-marzo 2011*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 17 maggio).

**Figura 22.3**

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100 - Anni 2006-2010**  
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (Ipc) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of Individual Consumption by Purpose).

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da una unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei comuni capoluoghi di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat.

Per quanto riguarda la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, le informazioni vengono raccolte presso un campione di punti di vendita selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche.

La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi comprende quelli maggiormente rappresentativi dell'universo dei consumi delle famiglie (per l'anno 2010, il paniere è costituito da 1.206 prodotti)

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, vengono elaborate mensilmente 565 mila quotazioni di prezzo rilevate in circa 41 mila punti vendita oltre agli affitti di circa 8.200 abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice, che è il 1995 per gli indici nazionali Nic e Foi e il 2005 per l'Ipc.

**Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività**

È l'indice che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elabo-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Prezzi al consumo: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 14 luglio 2011).
- ♦ ISTAT. *Prezzi al consumo: provvisori luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio).

rata sia la versione “compresi i consumi di tabacco”, secondo la metodologia statistica e le regole dell’armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione “al netto dei consumi di tabacco”, come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

### **Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati**

Questo indice è elaborato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per divisione di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

### **Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell’Unione europea**

L’indice armonizzato dei prezzi al consumo viene calcolato utilizzando definizioni e metodologie condivise a livello europeo ed è perciò diffuso per finalità di confronto internazionale. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall’Istat e inviato all’Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L’Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell’Ue ed elabora e diffonde l’indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le spese per consumo a cui si riferisce l’Ipca rappresentano il 93,7 per cento circa di quelle incluse nell’indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall’Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, concorsi pronostici e medicinali. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l’indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 2.602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). L’indice Ipca, da gennaio 2006, viene diffuso in base 2005=100. L’innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell’indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità ad un regolamento della Commissione europea (Official Journal, legge n. 274 del 20 ottobre 2005).

### **Andamento dei principali indici**

Nel 2010 l’indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori ([Tavola 22.1](#)) ha registrato una variazione positiva pari al 2,5 per cento segnando una inversione di tendenza rispetto all’anno precedente. La dinamica dei prezzi dell’input ha risentito in primo luogo dell’aumento dei prezzi dei beni di consumo intermedio (+2,9 per cento) e riflette andamenti differenziati dei principali gruppi di prodotti. Le variazioni positive più marcate hanno riguardato i beni energetici e lubrificanti (+6,6 per cento), e i mangimi (+6,0 per cento) mentre si sono registrate diminuzioni significative per i fertilizzanti (-8,3 per cento) e le sementi (-2,4 per cento). Leggermente più contenuto l’aumento registrato per l’indice dei prezzi dei beni di investimento risultato pari a +1,8 per cento.

L’indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori nel 2010 ([Tavola 22.2](#)) ha registrato un aumento dell’1,5 per cento, a fronte della diminuzione registrata nell’anno precedente. Queste tendenze sono associate ad un aumento dei prezzi dei prodotti vegetali (+3,1 per cento) e ad una diminuzione dei prezzi di animali e prodotti da animali la cui variazione media registrata nel corso dello stesso periodo è stata pari a -1,0 per cento.

L’indice totale dei prezzi alla produzione ([Tavole 22.3, 22.4](#)) ha fatto segnare, nella media del 2010, un aumento del 3,0 per cento, riprendendo la dinamica inflazionistica registrata negli ultimi anni (+5,0 per cento nel 2008, +3,1 per cento nel 2007) dopo il dato in diminuzione del 2009 (-4,7 per cento). Nel dettaglio riferito al solo mercato interno la media 2010 risulta in aumen-

to del 3,0 per cento, mentre sul mercato estero si evidenzia un aumento pari al 2,7 per cento. Questa variazione positiva è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di variazione in media d'anno si è attestato a +10,3 per cento, sintesi del +8,2 per cento sul mercato interno (di rilievo l'aumento medio del 19,2 per cento registrato dal comparto petrolifero) e del +32,6 per cento sul mercato estero.

Analizzando gli altri raggruppamenti si registrano le medesime dinamiche in controtendenza rispetto alle le medie del 2009. Il maggiore impulso al rialzo dopo il comparto energetico è stato registrato dai beni intermedi (+3,5 per cento) derivato dagli aumenti del 3,8 per cento e del 2,5 per cento relativi rispettivamente al mercato interno ed al mercato estero. La causa principale di questo aumento è da imputare al comparto metallurgico che ha fatto registrare sul mercato interno nel 2010 una variazione positiva pari a +6,0 per cento, seconda solo ai prodotti petroliferi. Riguardo i beni di consumo l'aumento registrato dall'indice totale (+0,6 per cento) si può ricondurre ai dati delle due componenti su cui viene strutturato: i beni di consumo durevoli (+1,2 per cento) e i beni non durevoli (+0,4 per cento). Si rileva un aumento anche per il dato dei beni strumentali il cui tasso di variazione in media d'anno è risultato pari a +0,1 per cento nel 2010, sintesi di una variazione nulla sul mercato interno e del +0,2 per cento sul mercato estero.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ([Tavola 22.6](#)) nel 2010 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari all'1,5 per cento, ben al di sopra di quello registrato nel 2009 (+0,8 per cento).

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è verificato per la divisione dei trasporti (+4,2 per cento), seguita dalle divisioni altri beni e servizi, bevande alcoliche e tabacchi e istruzione, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 3,2 per cento, del 2,8 per cento e del 2,5 per cento; l'unica divisione che ha registrato un andamento negativo è stata quella delle comunicazioni (-0,9 per cento).

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ([Tavola 22.7](#)).

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione ([Tavola 22.8](#)), gli aumenti più elevati dell'indice Fci senza tabacchi si sono verificati nelle città di Aosta (+2,9 per cento) e Trieste (+2,4 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Bologna (+1,0 per cento), Bari (+1,1 per cento), Milano e Firenze (per entrambe +1,2 per cento).

Per quanto riguarda il confronto internazionale, nel 2010, la dinamica inflazionistica nazionale è risultata in linea con quella della media dei paesi dell'Uem ([Tavola 22.10](#)).

## Prospetto 22.1

## Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2006-2010

INDICI	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
<b>Agricoltura</b>					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	103,4	110,4	123,4	119,8	122,8
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	105,1	113,4	120,9	110,2	111,9
<b>Industria</b>					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2005=100	104,5	107,7	113,1	107,8	111,0
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2005=100	105,2	108,7	115,1	108,9	112,2
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2005=100	102,2	104,5	107,4	104,7	107,5
<b>Edilizia</b>					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2005=100	102,8	106,5	110,6	111,6	113,3
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	129,8	132,2	136,6	137,7	139,8
- Senza tabacchi	129,3	131,7	136,0	137,0	139,0
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	102,2	104,3	108,0	108,8	110,6
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	128,7	130,9	135,3	136,3	138,5
- Senza tabacchi	127,8	130,0	134,2	135,2	137,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
<b>Agricoltura</b>					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	3,4	6,8	11,8	-2,9	2,5
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	5,1	7,9	6,6	-8,9	1,5
<b>Industria</b>					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2005=100	4,5	3,1	5,0	-4,7	3,0
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2005=100	5,2	3,3	5,9	-5,4	3,0
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2005=100	2,2	2,3	2,8	-2,5	2,7
<b>Edilizia</b>					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2005=100	2,8	3,6	3,8	0,9	1,5
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,1	1,8	3,3	0,8	1,5
- Senza tabacchi	2,1	1,9	3,3	0,7	1,5
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	2,2	2,0	3,5	0,8	1,6
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,1	1,7	3,4	0,7	1,6
- Senza tabacchi	2,0	1,7	3,2	0,7	1,6

**Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
INDICE GENERALE	103,4	110,4	123,4	119,8	122,8
<b>Consumi intermedi</b>	<b>103,5</b>	<b>112,1</b>	<b>128,9</b>	<b>120,8</b>	<b>124,3</b>
Sementi	103,3	117,7	139,1	133,6	130,4
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	103,4	123,2	159,2	138,5	128,6
<i>Piante sarchiate</i>	110,0	127,7	135,1	131,5	127,7
<i>Ortive</i>	103,7	107,3	112,7	122,1	124,6
Energia e lubrificanti	108,5	111,3	128,8	109,4	116,6
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	112,1	115,1	128,2	122,4	129,3
<i>Carburanti</i>	105,7	104,8	126,5	93,4	110,3
<i>Lubrificanti</i>	109,7	125,1	141,7	139,7	142,9
Concimi e ammendanti	103,6	116,4	185,0	157,5	144,5
<i>Concimi semplici</i>	105,1	117,9	178,8	147,5	136,0
- <i>Concimi semplici azotati</i>	105,3	117,5	171,4	136,3	129,8
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	101,6	126,0	225,6	181,6	157,1
- <i>Concimi semplici potassici</i>	105,3	114,1	228,2	260,9	197,3
<i>Concimi complessi (composti)</i>	102,5	117,0	199,1	163,9	149,3
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	102,3	111,4	167,7	167,4	154,7
Antiparassitari	108,6	117,6	128,1	132,9	132,4
<i>Anticrittogamici</i>	111,2	124,2	138,4	146,0	147,1
<i>Insetticidi</i>	116,0	132,0	144,2	148,8	145,0
<i>Diserbanti</i>	99,7	98,2	103,1	104,7	104,8
Spese veterinarie	102,6	104,9	109,4	113,7	116,2
Mangimi	102,2	115,7	132,2	121,7	129,0
<i>Mangimi semplici</i>	105,4	126,4	141,5	129,9	144,2
<i>Mangimi composti</i>	100,8	110,9	128,1	118,1	122,3
Manutenzione e riparazione macchine	103,6	107,7	113,1	117,9	121,4
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	102,6	105,9	109,6	112,9	115,1
Altri servizi - spese generali	101,6	102,9	104,6	107,8	110,7
<b>Investimenti</b>	<b>103,3</b>	<b>107,7</b>	<b>114,5</b>	<b>118,3</b>	<b>120,4</b>
Beni strumentali	103,4	108,2	116,0	120,8	123,3
Costruzioni agricole	102,9	106,8	111,2	112,9	114,3
<i>Fabbricati agricoli</i>	102,6	106,5	110,4	113,0	114,2
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	104,6	108,7	116,9	112,1	114,4

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)  
(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.1 segue - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	3,4	6,8	11,8	-2,9	2,5
<b>Consumi intermedi</b>	<b>3,5</b>	<b>8,3</b>	<b>15,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>2,9</b>
Sementi	3,3	13,9	18,2	-4,0	-2,4
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	3,4	19,1	29,2	-13,0	-7,1
<i>Piante sarchiate</i>	10,0	16,1	5,8	-2,7	-2,9
<i>Ortive</i>	3,7	3,5	5,0	8,3	2,0
Energia e lubrificanti	8,5	2,6	15,7	-15,1	6,6
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	12,1	2,7	11,4	-4,5	5,6
<i>Carburanti</i>	5,7	-0,9	20,7	-26,2	18,1
<i>Lubrificanti</i>	9,7	14,0	13,3	-1,4	2,3
Concimi e ammendanti	3,6	12,4	58,9	-14,9	-8,3
<i>Concimi semplici</i>	5,1	12,2	51,7	-17,5	-7,8
- <i>Concimi semplici azotati</i>	5,3	11,6	45,9	-20,5	-4,8
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	1,6	24,0	79,0	-19,5	-13,5
- <i>Concimi semplici potassici</i>	5,3	8,4	100,0	14,3	-24,4
<i>Concimi complessi (composti)</i>	2,5	14,1	70,2	-17,7	-8,9
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	2,3	8,9	50,5	-0,2	-7,6
Antiparassitari	8,6	8,3	8,9	3,7	-0,4
<i>Anticrittogamici</i>	11,2	11,7	11,4	5,5	0,8
<i>Insettici</i>	16,0	13,8	9,2	3,2	-2,6
<i>Diserbanti</i>	-0,3	-1,5	5,0	1,6	0,1
Spese veterinarie	2,6	2,2	4,3	3,9	2,2
Mangimi	2,2	13,2	14,3	-7,9	6,0
<i>Mangimi semplici</i>	5,4	19,9	11,9	-8,2	11,0
<i>Mangimi composti</i>	0,8	10,0	15,5	-7,8	3,6
Manutenzione e riparazione macchine	3,6	4,0	5,0	4,2	3,0
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	2,6	3,2	3,5	3,0	1,9
Altri servizi - spese generali	1,6	1,3	1,7	3,1	2,7
<b>Investimenti</b>	<b>3,3</b>	<b>4,3</b>	<b>6,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>
Beni strumentali	3,4	4,6	7,2	4,1	2,1
Costruzioni agricole	2,9	3,8	4,1	1,5	1,2
<i>Fabbricati agricoli</i>	2,6	3,8	3,7	2,4	1,1
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	4,6	3,9	7,5	-4,1	2,1

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.



**Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
INDICE GENERALE	105,1	113,4	120,9	110,2	111,9
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	106,2	114,1	123,4	111,7	113,4
<b>Prodotti vegetali</b>	<b>105,5</b>	<b>118,0</b>	<b>125,2</b>	<b>109,8</b>	<b>113,2</b>
<b>Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)</b>	<b>108,5</b>	<b>125,7</b>	<b>136,9</b>	<b>113,0</b>	<b>118,5</b>
Cereali	117,2	159,0	185,0	127,7	137,5
<i>di cui: Frumento</i>	<i>115,7</i>	<i>179,9</i>	<i>222,7</i>	<i>137,0</i>	<i>134,4</i>
Piante industriali	98,6	103,7	108,4	101,0	102,2
Foraggiere	103,6	118,3	136,4	136,8	153,8
Ortaggi e prodotti orticoli	102,1	103,6	108,5	107,5	105,6
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>100,8</i>	<i>100,5</i>	<i>105,6</i>	<i>107,7</i>	<i>104,9</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>106,4</i>	<i>113,8</i>	<i>118,6</i>	<i>106,7</i>	<i>108,2</i>
Patate	126,3	143,4	134,4	125,2	142,0
Frutta	104,4	122,8	125,7	107,3	113,5
Vino	96,7	106,0	114,1	103,1	99,2
Olio d'oliva	109,3	102,3	98,4	88,5	89,5
<b>Animali e prodotti animali</b>	<b>104,6</b>	<b>105,8</b>	<b>113,7</b>	<b>110,8</b>	<b>109,7</b>
Animali	107,5	106,4	112,0	110,4	108,4
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>106,9</i>	<i>101,9</i>	<i>106,9</i>	<i>105,8</i>	<i>105,1</i>
<i>Suini</i>	<i>110,3</i>	<i>100,2</i>	<i>114,2</i>	<i>107,4</i>	<i>106,3</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>102,8</i>	<i>100,6</i>	<i>102,1</i>	<i>102,4</i>	<i>106,2</i>
<i>Pollame</i>	<i>106,0</i>	<i>132,8</i>	<i>125,3</i>	<i>123,2</i>	<i>118,1</i>
Prodotti animali	99,9	104,8	116,5	111,3	111,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	5,1	7,9	6,6	-8,9	1,5
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	6,2	7,4	8,2	-9,5	1,5
<b>Prodotti vegetali</b>	<b>5,5</b>	<b>11,8</b>	<b>6,1</b>	<b>-12,3</b>	<b>3,1</b>
<b>Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)</b>	<b>8,5</b>	<b>15,9</b>	<b>8,9</b>	<b>-17,5</b>	<b>4,9</b>
Cereali	17,2	35,7	16,4	-31,0	7,7
<i>di cui: Frumento</i>	<i>15,7</i>	<i>55,5</i>	<i>23,8</i>	<i>-38,5</i>	<i>-1,9</i>
Piante industriali	-1,4	5,2	4,5	-6,8	1,2
Foraggiere	3,6	14,2	15,3	0,3	12,4
Ortaggi e prodotti orticoli	2,1	1,5	4,7	-0,9	-1,8
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,3</i>	<i>5,1</i>	<i>2,0</i>	<i>-2,6</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>6,4</i>	<i>7,0</i>	<i>4,2</i>	<i>-10,0</i>	<i>1,4</i>
Patate	26,3	13,5	-6,3	-6,8	13,4
Frutta	4,4	17,6	2,4	-14,6	5,8
Vino	-3,3	9,6	7,6	-9,6	-3,8
Olio d'oliva	9,3	-6,4	-3,8	-10,1	1,1
<b>Animali e prodotti animali</b>	<b>4,6</b>	<b>1,1</b>	<b>7,5</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,0</b>
Animali	7,5	-1,0	5,3	-1,4	-1,8
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>6,9</i>	<i>-4,7</i>	<i>4,9</i>	<i>-1,0</i>	<i>-0,7</i>
<i>Suini</i>	<i>10,3</i>	<i>-9,2</i>	<i>14,0</i>	<i>-6,0</i>	<i>-1,0</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>2,8</i>	<i>-2,1</i>	<i>1,5</i>	<i>0,3</i>	<i>3,7</i>
<i>Pollame</i>	<i>6,0</i>	<i>25,3</i>	<i>-5,6</i>	<i>-1,7</i>	<i>-4,1</i>
Prodotti animali	-0,1	4,9	11,2	-4,5	0,5

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: totale, venduti sul mercato interno e sul mercato estero per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2006	2007	2008	2009	2010
<b>TOTALE - INDICI</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>104,5</b>	<b>107,7</b>	<b>113,1</b>	<b>107,8</b>	<b>111,0</b>
Beni di consumo	101,4	103,5	107,2	106,7	107,3
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>101,0</i>	<i>103,3</i>	<i>106,1</i>	<i>107,2</i>	<i>108,5</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>101,6</i>	<i>103,7</i>	<i>107,7</i>	<i>106,5</i>	<i>106,9</i>
Beni strumentali	101,8	104,5	106,6	106,5	106,6
Beni intermedi	104,1	108,5	111,9	105,9	109,6
Energia	115,4	118,7	137,5	116,5	128,5
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>4,5</b>	<b>3,1</b>	<b>5,0</b>	<b>-4,7</b>	<b>3,0</b>
Beni di consumo	1,4	2,1	3,6	-0,5	0,6
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>1,0</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>1,6</i>	<i>2,1</i>	<i>3,9</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,4</i>
Beni strumentali	1,8	2,7	2,0	-0,1	0,1
Beni intermedi	4,1	4,2	3,1	-5,4	3,5
Energia	15,4	2,9	15,8	-15,3	10,3
<b>MERCATO INTERNO - INDICI</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>105,2</b>	<b>108,7</b>	<b>115,1</b>	<b>108,9</b>	<b>112,2</b>
Beni di consumo	101,5	104,0	107,9	106,9	107,5
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>101,4</i>	<i>104,0</i>	<i>106,9</i>	<i>107,8</i>	<i>109,1</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>101,6</i>	<i>104,0</i>	<i>108,2</i>	<i>106,6</i>	<i>107,0</i>
Beni strumentali	102,5	105,8	109,0	109,0	109,0
Beni intermedi	104,5	109,1	113,0	106,6	110,6
Energia	115,4	118,8	136,8	116,6	126,2
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>5,2</b>	<b>3,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-5,4</b>	<b>3,0</b>
Beni di consumo	1,5	2,5	3,8	-0,9	0,6
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>1,4</i>	<i>2,6</i>	<i>2,8</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>1,6</i>	<i>2,4</i>	<i>4,0</i>	<i>-1,5</i>	<i>0,4</i>
Beni strumentali	2,5	3,2	3,0	-	-
Beni intermedi	4,5	4,4	3,6	-5,7	3,8
Energia	15,4	2,9	15,2	-14,8	8,2
<b>MERCATO ESTERO - INDICI</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>102,2</b>	<b>104,5</b>	<b>107,4</b>	<b>104,7</b>	<b>107,5</b>
Beni di consumo	101,2	102,1	105,3	106,0	106,7
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>100,2</i>	<i>101,4</i>	<i>104,2</i>	<i>105,9</i>	<i>107,0</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>101,6</i>	<i>102,4</i>	<i>105,8</i>	<i>106,1</i>	<i>106,5</i>
Beni strumentali	100,9	102,7	103,3	102,9	103,1
Beni intermedi	102,5	106,6	108,3	103,7	106,3
Energia	115,8	117,9	145,3	116,1	153,9
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
<b>Indice generale</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>2,8</b>	<b>-2,5</b>	<b>2,7</b>
Beni di consumo	1,2	0,9	3,1	0,7	0,7
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>0,2</i>	<i>1,2</i>	<i>2,8</i>	<i>1,6</i>	<i>1,0</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>1,6</i>	<i>0,8</i>	<i>3,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,4</i>
Beni strumentali	0,9	1,8	0,6	-0,4	0,2
Beni intermedi	2,5	4,0	1,6	-4,2	2,5
Energia	15,8	1,8	23,2	-20,1	32,6

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)  
(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
<b>Indice generale</b>	<b>105,2</b>	<b>108,7</b>	<b>115,1</b>	<b>108,9</b>	<b>112,2</b>
Attività estrattive	104,6	106,6	111,4	109,7	111,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	102,3	107,7	117,9	113,3	114,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	102,1	104,4	104,7	103,9	104,5
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	102,7	105,4	106,0	104,2	106,2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	113,0	115,8	134,8	101,6	121,1
Fabbricazione di prodotti chimici	103,7	107,0	109,4	105,3	110,4
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	97,9	97,0	95,5	94,5	94,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	102,7	105,2	108,1	106,9	107,0
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchina e attrezzature	106,8	112,1	117,0	106,9	113,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	100,2	100,4	100,6	97,8	97,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101,9	104,9	106,1	103,6	106,5
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	102,9	107,2	110,6	110,8	110,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	101,3	103,2	106,6	108,0	107,7
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	102,0	105,1	107,9	109,3	110,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	119,7	123,7	141,9	135,6	133,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	102,1	106,2	110,1	112,2	115,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
<b>Indice generale</b>	<b>5,2</b>	<b>3,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-5,4</b>	<b>3,0</b>
Attività estrattive	4,6	1,9	4,5	-1,5	1,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2,3	5,3	9,5	-3,9	0,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	2,1	2,3	0,3	-0,8	0,6
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	2,7	2,6	0,6	-1,7	1,9
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	13,0	2,5	16,4	-24,6	19,2
Fabbricazione di prodotti chimici	3,7	3,2	2,2	-3,7	4,8
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-2,1	-0,9	-1,5	-1,0	-0,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,7	2,4	2,8	-1,1	0,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchina e attrezzature	6,8	5,0	4,4	-8,6	6,0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,2	0,2	0,2	-2,8	0,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1,9	2,9	1,1	-2,4	2,8
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	2,9	4,2	3,2	0,2	-0,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,3	1,9	3,3	1,3	-0,3
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	2,0	3,0	2,7	1,3	0,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	19,7	3,3	14,7	-4,4	-1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,1	4,0	3,7	1,9	3,2

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2005=100 - Anni 2006-2010 (a)**

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
<b>Indice generale</b>	<b>102,8</b>	<b>106,5</b>	<b>110,6</b>	<b>111,6</b>	<b>113,3</b>
Mano d'opera	102,3	106,9	111,2	115,7	118,2
Materiali	103,5	106,2	109,2	105,3	105,6
<i>Inerti</i>	<i>102,7</i>	<i>105,4</i>	<i>107,4</i>	<i>107,3</i>	<i>107,1</i>
<i>Leganti</i>	<i>101,6</i>	<i>103,2</i>	<i>105,8</i>	<i>106,3</i>	<i>104,3</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>102,2</i>	<i>102,3</i>	<i>97,4</i>	<i>94,5</i>	<i>90,3</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>102,0</i>	<i>104,7</i>	<i>105,3</i>	<i>104,1</i>	<i>103,4</i>
<i>Legnami</i>	<i>105,6</i>	<i>109,7</i>	<i>110,3</i>	<i>111,7</i>	<i>114,7</i>
<i>Metalli</i>	<i>113,7</i>	<i>121,1</i>	<i>145,8</i>	<i>108,3</i>	<i>121,3</i>
<i>Rivestimenti e pitture</i>	<i>103,2</i>	<i>106,6</i>	<i>108,9</i>	<i>109,0</i>	<i>107,5</i>
<i>Infissi</i>	<i>101,6</i>	<i>104,3</i>	<i>105,3</i>	<i>104,5</i>	<i>105,3</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>107,9</i>	<i>117,2</i>	<i>120,6</i>	<i>123,3</i>	<i>125,2</i>
<i>Impianto di riscaldamento</i>	<i>101,4</i>	<i>104,6</i>	<i>106,9</i>	<i>109,3</i>	<i>109,9</i>
<i>Materiale ed apparecchiature elettriche</i>	<i>105,3</i>	<i>110,1</i>	<i>114,6</i>	<i>107,8</i>	<i>107,8</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>103,4</i>	<i>108,3</i>	<i>111,8</i>	<i>114,8</i>	<i>116,8</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>98,4</i>	<i>94,6</i>	<i>93,3</i>	<i>98,9</i>	<i>93,3</i>
Trasporti e noli	102,5	105,3	113,6	115,6	118,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
<b>Indice generale</b>	<b>2,8</b>	<b>3,6</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
Mano d'opera	2,3	4,5	4,0	4,0	2,2
Materiali	3,5	2,6	2,8	-3,6	0,3
<i>Inerti</i>	<i>2,7</i>	<i>2,6</i>	<i>1,9</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,2</i>
<i>Leganti</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>2,5</i>	<i>0,5</i>	<i>-1,9</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>2,2</i>	<i>0,1</i>	<i>-4,8</i>	<i>-3,0</i>	<i>-4,4</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>2,0</i>	<i>2,6</i>	<i>0,6</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,7</i>
<i>Legnami</i>	<i>5,6</i>	<i>3,9</i>	<i>0,5</i>	<i>1,3</i>	<i>2,7</i>
<i>Metalli</i>	<i>13,7</i>	<i>6,5</i>	<i>20,4</i>	<i>-25,7</i>	<i>12,0</i>
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	<i>3,2</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>	<i>0,1</i>	<i>-1,4</i>
<i>Infissi</i>	<i>1,6</i>	<i>2,7</i>	<i>1,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>0,8</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>7,9</i>	<i>8,6</i>	<i>2,9</i>	<i>2,2</i>	<i>1,5</i>
<i>Apparecchiature termiche</i>	<i>1,4</i>	<i>3,2</i>	<i>2,2</i>	<i>2,2</i>	<i>0,5</i>
<i>Materiale elettrico</i>	<i>5,3</i>	<i>4,6</i>	<i>4,1</i>	<i>-5,9</i>	<i>0,0</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>3,4</i>	<i>4,7</i>	<i>3,2</i>	<i>2,7</i>	<i>1,7</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>-1,6</i>	<i>-3,9</i>	<i>-1,4</i>	<i>6,0</i>	<i>-5,7</i>
Trasporti e noli	2,5	2,7	7,9	1,8	2,3

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.6 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per divisione di spesa e tipologia di prodotti.  
Base 1995=100 - Anni 2006-2010**

DIVISIONI E TIPOLOGIE	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
<b>INDICE GENERALE</b>					
<b>Con tabacchi</b>	<b>129,8</b>	<b>132,2</b>	<b>136,6</b>	<b>137,7</b>	<b>139,8</b>
<b>Senza tabacchi</b>	<b>129,3</b>	<b>131,7</b>	<b>136,0</b>	<b>137,0</b>	<b>139,0</b>
<b>Capitoli di spesa</b>					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	124,3	127,9	134,8	137,2	137,5
Bevande alcoliche e tabacchi	162,0	167,5	174,6	181,2	186,3
Abbigliamento e calzature	130,9	132,7	135,0	136,7	138,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	143,7	147,4	156,8	156,7	158,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	124,6	127,6	131,6	134,0	135,5
Servizi sanitari e spese per la salute	121,9	121,5	121,7	122,4	122,8
Trasporti	134,7	137,7	144,9	141,7	147,6
Comunicazioni	78,3	71,7	68,7	68,5	67,9
Ricreazione, spettacoli, cultura	120,2	121,5	122,5	123,2	124,0
Istruzione	133,6	136,6	139,8	142,9	146,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	142,4	146,2	149,8	151,6	154,0
Altri beni e servizi	137,1	140,3	144,5	148,2	152,9
<b>Tipologia di prodotti</b>					
Beni	124,7	126,6	131,2	131,2	132,9
<i>Beni alimentari</i>	<i>125,1</i>	<i>128,6</i>	<i>135,5</i>	<i>138,0</i>	<i>138,3</i>
- <i>Lavorati</i>	<i>122,1</i>	<i>125,2</i>	<i>132,5</i>	<i>135,3</i>	<i>136,0</i>
- <i>Non lavorati</i>	<i>129,1</i>	<i>133,6</i>	<i>139,6</i>	<i>141,7</i>	<i>141,3</i>
<i>Energetici</i>	<i>142,2</i>	<i>144,2</i>	<i>158,9</i>	<i>144,7</i>	<i>150,8</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>172,8</i>	<i>180,1</i>	<i>187,8</i>	<i>195,5</i>	<i>202,0</i>
<i>Altri beni</i>	<i>119,7</i>	<i>120,6</i>	<i>121,7</i>	<i>122,9</i>	<i>124,2</i>
Servizi	138,0	140,9	145,1	147,8	150,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
<b>INDICE GENERALE</b>					
<b>Con tabacchi</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>3,3</b>	<b>0,8</b>	<b>1,5</b>
<b>Senza tabacchi</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>3,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>
<b>Capitoli di spesa</b>					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,7	2,9	5,4	1,8	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	4,9	3,4	4,2	3,8	2,8
Abbigliamento e calzature	1,3	1,4	1,7	1,3	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,7	2,6	6,4	-0,1	1,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,5	2,4	3,1	1,8	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,2	-0,3	0,2	0,6	0,3
Trasporti	3,0	2,2	5,2	-2,2	4,2
Comunicazioni	-3,5	-8,4	-4,2	-0,3	-0,9
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,0	1,1	0,8	0,6	0,6
Istruzione	2,7	2,2	2,3	2,2	2,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,3	2,7	2,5	1,2	1,6
Altri beni e servizi	2,7	2,3	3,0	2,6	3,2
<b>Tipologia di prodotti</b>					
Beni	2,0	1,5	3,6	-	1,3
<i>Beni alimentari</i>	<i>1,8</i>	<i>2,8</i>	<i>5,4</i>	<i>1,8</i>	<i>0,2</i>
- <i>Lavorati</i>	<i>1,9</i>	<i>2,5</i>	<i>5,8</i>	<i>2,1</i>	<i>0,5</i>
- <i>Non lavorati</i>	<i>1,4</i>	<i>3,5</i>	<i>4,5</i>	<i>1,5</i>	<i>-0,3</i>
<i>Energetici</i>	<i>8,1</i>	<i>1,4</i>	<i>10,2</i>	<i>-8,9</i>	<i>4,2</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>6,3</i>	<i>4,2</i>	<i>4,3</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>
<i>Altri beni</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>
Servizi	2,1	2,1	3,0	1,9	1,9

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

**Tavola 22.7 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per divisione di spesa. Base 1995=100 - Anni 2006-2010**

DIVISIONE DI SPESA	2006	2007	2008	2009	2010
INDICI					
INDICE GENERALE					
<b>Con tabacchi</b>	<b>128,7</b>	<b>130,9</b>	<b>135,3</b>	<b>136,3</b>	<b>138,5</b>
<b>Senza tabacchi</b>	<b>127,8</b>	<b>130,0</b>	<b>134,2</b>	<b>135,2</b>	<b>137,3</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	123,9	127,5	134,3	136,8	137,1
Bevande alcoliche e tabacchi	164,0	169,9	177,1	184,0	189,3
Abbigliamento e calzature	130,4	132,3	134,5	136,3	137,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	143,9	147,7	156,5	157,2	159,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	124,0	126,8	130,5	132,9	134,5
Servizi sanitari e spese per la salute	120,3	120,1	120,3	121,1	121,5
Trasporti	133,7	136,7	143,7	140,4	146,4
Comunicazioni	79,2	72,3	68,9	68,4	67,6
Ricreazione, spettacoli, cultura	119,9	121,0	121,8	122,5	123,2
Istruzione	135,1	138,2	141,3	144,5	148,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	138,9	142,5	146,0	148,1	150,6
Altri beni e servizi	132,6	135,9	140,0	143,7	148,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
<b>Con tabacchi</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>3,4</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>
<b>Senza tabacchi</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>3,2</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,8	2,9	5,3	1,9	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	5,3	3,6	4,2	3,9	2,9
Abbigliamento e calzature	1,2	1,5	1,7	1,3	0,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,2	2,6	6,0	0,4	1,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,6	2,3	2,9	1,8	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	-	-0,2	0,2	0,7	0,3
Trasporti	3,0	2,2	5,1	-2,3	4,3
Comunicazioni	-4,1	-8,7	-4,7	-0,7	-1,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,9	0,9	0,7	0,6	0,6
Istruzione	2,7	2,3	2,2	2,3	2,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,0	2,6	2,5	1,4	1,7
Altri beni e servizi	2,7	2,5	3,0	2,6	3,3

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

**Tavola 22.8 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2006-2010 (a)**

CAPOLUOGHI DI REGIONE	2006	2007	2008	2009	2010
	INDICI				
Torino	131,9	134,5	139,4	140,1	142,5
Aosta	123,8	125,5	129,5	129,9	133,7
Milano	126,1	128,3	132,1	132,2	133,8
Trento	125,6	126,6	129,9	129,9	132,1
Venezia	131,0	132,8	136,8	137,2	139,6
Trieste	129,0	131,1	134,6	136,4	139,7
Genova	124,8	127,3	131,2	132,0	133,8
Bologna	127,2	129,5	133,4	133,9	135,3
Firenze	124,4	126,0	....	130,4	132,0
Perugia	125,8	128,2	131,9	....	135,5
Ancona	126,9	129,1	133,1	133,8	135,9
Roma	130,1	132,5	136,6	137,4	139,4
L'Aquila (b)	124,9	127,2	131,8	....	....
Campobasso	124,0	126,4	....	....	132,9
Napoli	130,6	133,1	138,0	140,8	143,9
Bari	....	126,7	130,4	130,6	132,1
Potenza	122,9	125,2	129,3	....	131,4
Reggio di Calabria (c)	126,0	128,3	132,7	....	136,3
Palermo	123,4	126,1	130,4	130,8	132,6
Cagliari	125,7	128,0	132,6	133,2	135,3
<b>Italia</b>	<b>127,8</b>	<b>130,0</b>	<b>134,2</b>	<b>135,2</b>	<b>137,3</b>
	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
Torino	2,3	2,0	3,6	0,5	1,7
Aosta	1,7	1,4	3,2	0,3	2,9
Milano	1,8	1,7	3,0	0,1	1,2
Trento	1,7	0,8	2,6	0,0	1,7
Venezia	1,6	1,4	3,0	0,3	1,7
Trieste	1,5	1,6	2,7	1,3	2,4
Genova	2,0	2,0	3,1	0,6	1,4
Bologna	2,1	1,8	3,0	0,4	1,0
Firenze	1,6	1,3	....	....	1,2
Perugia	1,9	1,9	2,9	....	....
Ancona	2,1	1,7	3,1	0,5	1,6
Roma	1,9	1,8	3,1	0,6	1,5
L'Aquila (b)	2,3	1,8	3,6	....	....
Campobasso	1,6	1,9	....	....	....
Napoli	2,0	1,9	3,7	2,0	2,2
Bari	....	....	2,9	0,2	1,1
Potenza	....	1,9	3,3	....	....
Reggio di Calabria (c)	1,9	1,8	3,4	....	....
Palermo	1,9	2,2	3,4	0,3	1,4
Cagliari	2,3	1,8	3,6	0,5	1,6
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>3,2</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Medie e variazioni non sono calcolate nei casi di incompletezza della rilevazione.

(b) La città di L'Aquila ha interrotto l'attività di rilevazione per gli effetti del terremoto dell'aprile del 2009.

(c) La regione Calabria è rappresentata da Reggio di Calabria.

**Tavola 22.9 - Coefficienti per tradurre i valori monetari di un determinato anno in valori del 2010, a partire dal 1861 (a)**

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	8.710,1240	1901	8.088,6770	1941	1.165,3290	1981	3,7200
62	8.657,3350	02	8.144,0150	42	1.008,2300	82	3,1970
63	8.916,7310	03	7.909,5250	43	601,2040	83	2,7810
64	9.168,5510	04	7.814,3340	44	135,2860	84	2,5150
65	9.324,1530	05	7.805,7940	45	68,6890	85	2,3160
1866	9.227,7800	1906	7.663,4140	1946	58,2020	1986	2,1820
67	9.006,6850	07	7.317,9320	47	35,9140	87	2,0860
68	8.657,3350	08	7.393,6870	48	33,9200	88	1,9880
69	8.605,1830	09	7.606,2850	49	33,4290	89	1,8640
70	8.482,5430	10	7.401,3490	50	33,8850	90	1,7570
1871	8.228,4580	1911	7.221,7410	1951	30,8840	1991	1,6510
72	7.280,6340	12	7.156,6150	52	29,6260	92	1,5670
73	6.867,5980	13	7.142,3020	53	29,0610	93	1,5030
74	6.706,3860	14	7.142,3020	54	28,3000	94	1,4470
75	7.831,4710	15	6.675,0480	55	27,5290	95	1,3730
1876	7.401,3490	1916	5.334,0560	1956	26,2230	1996	1,3210
77	7.113,8460	17	3.771,0150	57	25,7260	97	1,2990
78	7.386,0410	18	2.704,3930	58	24,5510	98	1,2760
79	7.478,8500	19	2.664,0440	59	24,6520	99	1,2560
80	7.214,4460	20	2.027,3350	60	24,0150	2000	1,2250
1881	7.713,0690	1921	1.713,6040	1961	23,3330	2001	1,1930
82	7.900,7760	22	1.723,9440	62	22,2010	02	1,1650
83	8.162,6300	23	1.733,9890	63	20,6490	03	1,1370
84	8.324,3610	24	1.675,0240	64	19,4930	04	1,1140
85	8.144,0150	25	1.491,0860	65	18,6820	05	1,0960
1886	8.153,3120	1926	1.382,2920	1966	18,3150	2006	1,0740
87	8.171,9700	27	1.511,9180	67	17,9560	07	1,0560
88	8.070,3970	28	1.631,4070	68	17,7300	08	1,0230
89	7.935,8910	29	1.605,7330	69	17,2460	09	1,0160
90	7.663,4140	30	1.658,3010	70	16,4110	10	1,0000
1891	7.688,1610	1931	1.835,5950	1971	15,6300		
92	7.754,9420	32	1.885,0100	72	14,7980		
93	7.927,0830	33	2.003,4510	73	13,4080		
94	7.962,4320	34	2.112,4820	74	11,2250		
95	8.007,0640	35	2.082,9110	75	9,5800		
1896	8.043,1320	1936	1.936,6330	1976	8,2220		
97	8.061,2880	37	1.769,2100	77	6,9620		
98	8.007,0640	38	1.643,0420	78	6,1910		
99	8.134,7400	39	1.573,5410	79	5,3490		
1900	8.097,8480	40	1.348,3670	80	4,4160		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con l'esclusione dei tabacchi dal 1992 - legge n. 81 del 5 febbraio 1992) che fino al 1967 erano denominati indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza sia espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorresse esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27). Si precisa che l'uso dei valori arrotondati nel calcolo dei coefficienti per l'adeguamento monetario è cambiato a partire da gennaio 2011.

Per informazioni si rimanda alla nota "Calcolo e utilizzo delle variazioni e dei coefficienti di raccordo" in evidenza nella pagina web dell'Istat "Indice dei prezzi per le Rivalutazioni monetarie" <http://www.istat.it>.



**Tavola 22.10 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per divisione di spesa. Base 2005=100 - Anno 2010**

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
INDICI													
Italia	112,3	120,5	104,3	117,1	110,4	108,2	112,8	83,9	104,9	113,3	110,6	114,6	110,6
Austria	113,2	111,3	106,3	117,5	108,0	110,2	107,8	91,4	99,7	95,8	111,2	115,8	109,5
Belgio	116,5	115,2	103,0	119,0	109,9	101,2	110,7	90,1	105,8	112,1	115,2	113,9	111,4
Bulgaria	137,6	250,6	126,7	132,0	115,7	126,7	131,9	94,1	116,7	159,1	153,7	156,4	136,6
Cipro	122,9	106,0	90,4	127,4	103,2	122,6	107,0	97,4	106,5	126,6	113,7	114,3	112,0
Danimarca	115,7	117,5	97,0	117,8	107,8	106,8	109,2	92,8	102,9	122,3	114,6	111,5	110,8
Estonia	129,5	144,6	117,3	155,0	112,9	126,1	120,4	96,1	112,2	127,3	122,1	129,9	127,0
Finlandia	110,7	122,3	100,8	119,9	107,6	107,4	106,2	93,3	103,5	119,0	116,5	116,6	110,5
Francia	109,3	112,3	102,9	116,5	105,7	111,0	112,8	92,9	93,3	118,4	110,7	112,6	108,8
Germania	110,6	113,3	102,5	112,2	104,5	105,7	111,4	91,0	103,6	127,9	109,2	107,4	108,4
Grecia	113,5	138,4	113,8	126,9	109,8	116,3	125,3	98,2	108,7	119,3	118,0	116,1	117,7
Irlanda	102,3	115,6	72,1	111,2	88,8	118,7	107,7	102,8	102,1	132,3	108,7	111,6	105,4
Lettonia	144,8	208,1	91,2	181,0	107,1	152,7	128,0	77,7	113,1	188,3	138,1	133,8	137,9
Lituania	138,1	155,1	77,0	166,0	106,5	151,0	128,1	85,4	104,3	135,2	131,6	124,7	128,6
Lussemburgo	114,1	123,6	101,8	120,3	109,8	105,0	110,7	93,7	109,4	114,2	116,5	111,9	113,1
Malta	123,3	110,6	100,3	141,2	105,7	116,2	104,2	96,1	97,9	131,6	116,5	111,1	112,4
Paesi Bassi	110,2	120,6	101,3	110,5	106,8	106,9	110,8	90,4	98,3	95,3	117,0	109,3	107,6
Polonia	119,6	133,2	72,3	129,5	106,3	113,8	112,1	97,6	97,5	111,6	121,0	117,4	115,6
Portogallo	105,1	133,0	101,0	119,3	107,7	107,5	109,3	92,5	98,8	120,9	112,1	111,3	108,9
Regno Unito	127,4	121,7	78,8	130,3	110,0	115,7	122,1	99,9	100,4	154,5	116,9	113,7	114,5
Repubblica Ceca	111,0	136,2	87,3	142,2	97,7	143,7	100,9	93,9	100,5	113,1	117,1	112,7	113,7
Romania	124,8	242,1	115,4	154,8	111,4	106,2	137,9	117,5	120,1	141,2	133,2	127,5	135,2
Slovacchia	111,0	129,9	99,4	121,9	94,6	133,5	96,1	98,8	104,3	124,8	119,1	114,5	112,2
Slovenia	121,9	131,5	101,2	130,9	118,6	110,0	102,5	97,9	110,9	115,0	127,4	119,4	115,6
Spagna	112,7	136,8	103,1	123,8	110,2	98,3	114,8	97,4	97,8	119,9	118,1	115,7	112,9
Svezia	114,8	123,3	108,3	117,5	100,8	107,0	111,9	83,8	101,5	115,3	118,1	112,6	110,8
Ungheria	142,7	137,9	100,7	160,9	106,0	135,5	126,7	94,2	113,1	121,2	132,5	119,3	129,7
<b>Ue 27</b>	<b>115,1</b>	<b>125,3</b>	<b>98,2</b>	<b>120,1</b>	<b>107,4</b>	<b>109,9</b>	<b>114,3</b>	<b>93,4</b>	<b>100,9</b>	<b>127,5</b>	<b>114,7</b>	<b>112,9</b>	<b>111,9</b>
<b>Uem 16 (a)</b>	<b>111,3</b>	<b>118,5</b>	<b>103,1</b>	<b>115,5</b>	<b>107,2</b>	<b>107,5</b>	<b>112,3</b>	<b>91,3</b>	<b>100,7</b>	<b>118,8</b>	<b>112,9</b>	<b>111,8</b>	<b>109,9</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	0,2	2,8	0,6	1,3	1,2	1,5	4,2	-1,0	0,7	2,0	1,6	3,1	1,6
Austria	0,4	2,0	1,1	2,8	1,2	1,9	3,4	1,4	0,9	-4,2	0,9	3,1	1,7
Belgio	2,1	1,8	1,2	4,4	1,5	-1,0	6,0	-2,2	0,9	3,2	1,9	1,5	2,3
Bulgaria	-0,5	23,9	-1,1	0,9	-0,1	2,7	6,0	-1,0	1,9	5,9	0,5	9,9	3,0
Cipro	0,8	0,6	-0,5	13,3	0,0	3,0	5,3	0,0	-0,1	4,5	0,2	2,8	2,6
Danimarca	0,4	7,5	0,0	4,4	0,3	1,4	3,2	-3,0	0,1	4,3	1,7	3,5	2,2
Estonia	2,9	4,6	2,9	3,0	-0,9	0,8	6,5	3,8	-0,3	1,5	-0,9	1,7	2,7
Finlandia	-3,6	4,2	1,4	4,1	1,9	1,9	4,5	-1,8	0,9	4,8	0,9	3,8	1,7
Francia	0,8	3,6	0,4	3,3	0,3	1,2	3,8	-0,7	-1,0	3,4	0,7	2,8	1,7
Germania	1,4	1,5	0,8	1,0	0,4	0,6	3,5	-1,9	-0,1	-0,4	1,1	0,8	1,2
Grecia	0,1	14,7	1,7	9,2	1,1	2,2	15,6	1,7	0,7	1,8	2,8	3,0	4,7
Irlanda	-4,6	-2,6	-9,4	-1,6	-4,1	0,6	3,3	1,3	-1,7	6,3	-2,6	-1,0	-1,6
Lettonia	-0,3	3,0	-5,9	-2,3	-5,0	0,1	4,0	-4,8	-4,9	5,2	-5,9	-3,8	-1,2
Lituania	-0,4	11,3	-5,8	4,7	-2,9	1,2	5,3	-5,0	-2,2	7,7	-2,8	0,2	1,2
Lussemburgo	0,9	3,5	0,2	4,7	1,3	1,2	5,8	-0,1	1,2	3,2	2,0	1,3	2,8
Malta	1,1	3,3	-2,3	10,1	1,1	2,0	2,2	-6,0	-1,7	7,8	5,5	3,4	2,0
Paesi Bassi	-0,1	3,2	-0,5	-1,5	0,8	1,3	4,4	2,0	-0,3	2,2	2,1	2,1	0,9
Polonia	2,6	6,7	-3,7	3,0	1,0	3,1	5,2	-1,3	-0,2	2,2	3,1	2,7	2,7
Portogallo	-0,2	4,4	-1,7	4,4	1,6	-1,3	4,4	-1,9	-0,8	2,8	1,6	0,5	1,4
Regno Unito	3,4	5,5	-1,0	0,4	3,1	2,9	8,3	4,9	1,9	5,3	2,9	2,4	3,3
Repubblica Ceca	1,4	4,5	-2,6	1,9	-0,6	4,7	2,7	-2,1	-1,3	1,6	1,0	1,1	1,2
Romania	2,3	34,3	1,9	5,2	1,9	5,8	12,0	1,5	3,9	6,4	4,2	6,8	6,1
Slovacchia	1,7	6,3	-1,3	-1,4	-3,4	4,1	-0,2	0,8	0,7	4,5	1,3	1,8	0,7
Slovenia	0,9	7,8	-2,7	11,8	0,9	1,3	1,8	1,3	0,2	1,3	-0,5	1,8	2,1
Spagna	-0,4	10,9	1,8	3,8	0,6	-1,0	7,4	-0,8	-1,2	2,5	1,0	1,9	2,0
Svezia	1,3	2,1	2,3	2,5	-0,2	3,1	4,0	-1,7	0,4	2,1	3,1	1,1	1,9
Ungheria	2,8	8,7	-0,3	6,0	1,7	5,0	11,1	0,9	2,2	0,5	3,4	2,2	4,7
<b>Ue 27</b>	<b>1,1</b>	<b>5,7</b>	<b>0,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>	<b>5,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>2,9</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>
<b>Uem 16 (a)</b>	<b>0,4</b>	<b>3,8</b>	<b>0,7</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Malta, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

# Retribuzioni



## 23. Retribuzioni

### Premessa

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni l'Istat fornisce informazioni desunte dalle indagini mensili sulle retribuzioni contrattuali e sulle grandi imprese e gli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro. In questo ambito sono pubblicate solo informazioni in forma di indici.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, invece, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 dipendenti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato pure dai mutamenti della composizione occupazionale.

Anche la rilevazione Oros produce indici delle retribuzioni e del costo del lavoro "di fatto", riferiti però a tutte le imprese con almeno un dipendente. Gli indicatori sono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese.

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di valore medio negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni di fatto includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Il capitolo si conclude con la presentazione delle caratteristiche principali della rilevazione quadriennale sulla struttura del costo del lavoro relativa all'anno 2008 e dei suoi principali risultati.

### Retribuzioni contrattuali

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali è una delle prime effettuate dall'Istat fin dai suoi primi anni di attività. Nel corso del tempo è stato via via ampliato il suo campo di osservazione includendo un sempre maggior numero di contratti di lavoro e aggiornando la metodologia di costruzione degli indicatori. La rilevazione fornisce una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Retribuzioni contrattuali annue: 2005-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 23 marzo).
- ♦ ISTAT. *Retribuzioni contrattuali: dati congiunturali*. Base dicembre 2005=100. Roma, 2011.

siano presenti al lavoro in tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste.

I contratti prendono a riferimento i rapporti di lavoro dipendente a tempo pieno, senza considerare alcuna detrazione per eventuali periodi di assenza, né altre motivazioni che giustifichino una riduzione dei compensi previsti contrattualmente.

L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo - paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende quindi le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli emolumenti non continuativi.

La rilevazione si riferisce a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale (base di calcolo). Si rende, dunque, necessario un periodico cambiamento della base sia per tenere conto delle modifiche che intervengono nella distribuzione dell'occupazione dipendente, sia per migliorare la stima dei diversi elementi che contribuiscono a determinare il valore della retribuzione lorda contrattuale, come pure, per riesaminare l'insieme dei contratti seguiti. In tal modo, si estende l'indagine a nuovi comparti di contrattazione, non considerati in precedenza, e se ne escludono alcuni la cui rilevanza in termini di occupati può essere giudicata marginale. L'ultimo aggiornamento della base degli indici delle retribuzioni contrattuali, prende come riferimento il mese di dicembre 2005. La scelta di attribuire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre anziché all'intero anno, adottata già nelle ultime due precedenti basi, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali. Nell'indagine infatti considera la retribuzione annua, comprensiva di mensilità aggiuntive viene espressa in forma "mensilizzata", calcolata, cioè come dodicesimo di quella retribuzione spettante, nell'arco di un anno.

Per la base 2005, l'insieme dei contratti inseriti nell'indagine ha subito limitate modifiche rispetto a quella precedente. Riguardo al settore privato, sono stati, infatti, esclusi gli accordi degli elicotteristi e dei servizi postali in appalto, mentre sono stati aggiunti gli studi professionali e i servizi di vigilanza privata, che rappresentano settori non inclusi in passato nel campo di osservazione; il numero degli accordi seguiti è quindi rimasto invariato. Relativamente al settore pubblico, tutti i contratti seguiti nella precedente base sono stati confermati, ampliando però il dettaglio, che ne ha aumentato il numero complessivo: per i vigili del fuoco sono state monitorate distintamente le figure dei direttivi e quelle dei livelli; ed è stato assegnato un comparto autonomo di contrattazione ai dipendenti delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (Afam), prima inclusi nella scuola pubblica. Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 76 a cui corrispondono 78 differenti comparti di contrattazione<sup>1</sup> a fronte di circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente censiti per l'insieme dell'economia.<sup>2</sup> L'indagine segue, per ciascun contratto le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste, a eccezione di quelle degli apprendisti e di tutte le figure dei dirigenti.<sup>3</sup> Essa tiene quindi conto del trat-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Retribuzioni contrattuali: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 28 luglio).

<sup>1</sup> Per il contratto gas e acqua, si è preferito mantenere tre distinti comparti di contrattazione (gas e acqua aziende municipalizzate, gas aziende private e acqua aziende private). Analogamente, anche altri contratti in via di unificazione, per i quali tuttavia il percorso non è del tutto concluso, sono stati considerati separatamente. Essi sono: servizi di smaltimento rifiuti aziende private e aziende municipalizzate, trasporti merci su strada e servizi di magazzinaggio.

<sup>2</sup> Nel caso dei comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, accanto al contratto nazionale viene considerato quello provinciale, le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che è parte integrante di quella contrattuale.

<sup>3</sup> L'indagine a partire dalla base dicembre 2000 esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea, tuttavia, che nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse, circa 90 figure diverse, continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Comunicato stampa, 30 aprile).
- ♦ ISTAT. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: la nuova serie in base dicembre 2005=100*. Roma, 2009. (Nota informativa, 07 aprile).

tamento economico contrattuale mensile riferito a 2.753 figure professionali.

Per ogni settore di attività economica i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi in termini di numero di occupati. Nel selezionarli si inseriscono solo quelli che assumono un ruolo guida rispetto agli altri del medesimo settore e, a questi ultimi, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici, eventualmente con limitati sfasamenti temporali. Tale criterio trova poi rispondenza nella definizione del sistema di ponderazione che attribuisce la stessa dinamica del contratto leader all'insieme dei dipendenti appartenenti al settore. Nella nuova base di riferimento agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 13 milioni di lavoratori dipendenti. Il sistema di ponderazione con cui vengono costruiti gli indici delle retribuzioni contrattuali si basa sul monte retributivo di ciascun comparto e, all'interno di questo, sulle diverse tipologie occupazionali presenti (operai e impiegati, livelli professionali e di inquadramento, categorie contrattuali, eccetera). Per la definizione dei monti retributivi viene stimata la sottostante struttura occupazionale, misurata nel periodo di riferimento della base. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati e resi disponibili agli utilizzatori secondo due distinte modalità di classificazione e aggregazione: a) per contratti e raggruppamenti di contratti; b) per attività economica sulla base della classificazione Ateco 2007.

Nel comunicato stampa mensile e in tutte le altre forme di diffusione, gli indici delle retribuzioni contrattuali sono pubblicati secondo la prima modalità di presentazione: i singoli contratti sono attribuiti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto (ad esempio: il contratto dei metalmeccanici è stato attribuito per intero al raggruppamento dell'industria). Rispetto alla precedente base, l'articolazione dei raggruppamenti ha subito alcune modifiche, per tenere conto dei cambiamenti presenti nella nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che comportano una diversa collocazione di alcune attività nell'industria o nei servizi. Le principali modifiche riguardano il contratto "gestione e smaltimento rifiuti", entrato a fare parte del raggruppamento "industria", e quelli associati all'attività dell'editoria e giornalistica che sono stati collocati nel nuovo raggruppamento "servizi di informazione e comunicazioni".

Gli indici sono disponibili anche per gruppo, divisione e sezione di attività economica (definite nella nuova classificazione Ateco 2007). In questa seconda modalità di calcolo, l'incidenza del singolo contratto nel gruppo, divisione o sezione dell'Ateco è quella ricostruita in base alla tabella di corrispondenza tra Ateco e contratti a cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti, che rispecchia la distribuzione dei dipendenti per contratto e per attività economica dell'impresa. A esempio, il contratto dei metalmeccanici contribuisce all'indice di un determinato gruppo Ateco in base al peso (misurato dal monte retributivo) che i lavoratori hanno sull'occupazione dipendente complessiva di quel gruppo. Gli indici così calcolati sono diffusi tramite la banca dati ConIstat e nei dati congiunturali presenti nella sezione "Lavoro e retribuzioni" del sito dell'Istituto.

Per effetto delle innovazioni introdotte e dei mutamenti di classificazione settoriale dovuti alla nuova Ateco, le serie in base dicembre 2005 presentano delle discontinuità con le corrispondenti serie espresse nella vecchia base. Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere comunque effettuato, con buona approssimazione, mediante i coefficienti di raccordo<sup>4</sup> ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2005 calcolati nelle vecchia base e quelli relativi allo stesso periodo, calcolati nella nuova base.

La stagione contrattuale del 2010 è stata caratterizzata dal rinnovo di 28 accordi (**Prospetto 23.1**) a cui sono associati quasi 3,5 milioni di lavoratori dipendenti e un monte retributivo pari al 25,4 per cento del totale. A livello set-

<sup>4</sup> I coefficienti sono pubblicati nell'appendice C della *Nota informativa* emessa il 7 aprile 2009 "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100".

toriale, quattordici contratti appartengono all'industria, otto ai servizi privati e cinque alla pubblica amministrazione. Tutti i contratti del settore industriale<sup>5</sup> (la metà di quelli siglati) hanno durata triennale, come prevede il modello contrattuale introdotto nel gennaio 2009. Per quel che riguarda gli accordi dei servizi privati, solo quattro<sup>6</sup> sono stati siglati in conformità alle nuove regole; per i rimanenti si osserva: il rinnovo del primo e secondo biennio per l'accordo servizi a terra aeroporti, del primo biennio per il contratto delle case di cura e del secondo biennio per i dipendenti della banca centrale. Relativamente alla pubblica amministrazione, quattro (presidenza consiglio dei ministri, militari-difesa e forze dell'ordine sia a ordinamento civile sia militare) dei cinque accordi sono relativi al biennio economico 2008-2009, mentre quello dei conservatori si riferisce al primo e al secondo biennio. Infine, nel settore agricolo, è stato rinnovato, in continuità con il vecchio modello contrattuale, l'accordo degli operai; l'agricoltura è, infatti, l'unico settore nel quale continuano a essere vigenti le norme con articolazioni quadriennali e biennali.<sup>7</sup> Alla fine del 2010, per contro, risultavano scaduti 41 accordi, relativi a poco meno di 4,9 milioni di dipendenti e al 40 per cento circa del monte retributivo totale.

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2010 ha registrato una variazione rispetto al valore medio del precedente anno, del +2,2 per cento (Prospetto 23.2) in deciso calo rispetto alle variazioni osservate nel 2009 e 2008 quando furono rispettivamente pari al 3,1 e 3,5 per cento.

### Prospetto 23.1

#### Quadro riassuntivo della situazione contrattuale alla fine dell'anno 2010 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2010			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2010			Contratti recepiti nell'anno 2010		
	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)
Agricoltura	-	-	-	2	2,0	367	1	1,8	349
Industria	5	1,4	187	21	34,7	4.833	14	13,5	1.915
Servizi privati	20	12,1	1.642	14	23,2	3.009	8	5,1	749
<b>Totale settore privato</b>	<b>25</b>	<b>13,5</b>	<b>1.828</b>	<b>37</b>	<b>59,8</b>	<b>8.208</b>	<b>23</b>	<b>20,5</b>	<b>3.012</b>
Pubblica amministrazione	16	26,7	3.030	-	-	-	5	4,9	454
<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>41</b>	<b>40,2</b>	<b>4.858</b>	<b>37</b>	<b>59,8</b>	<b>8.208</b>	<b>28</b>	<b>25,4</b>	<b>3.467</b>

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre 2009 consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni.

<sup>5</sup> Di seguito i contratti dell'industria rinnovati nell'anno: energia e petroli, estrazione minerali solidi, tessili, vestiario e maglierie, pelli e cuoio, calzature, legno e prodotti in legno, gomma e materie plastiche, vetro, ceramica, laterizi e manufatti in cemento, cemento, calce e gesso, lapidei, energia elettrica, edilizia.

<sup>6</sup> Si tratta degli accordi: autorimesse e autonoleggio, pubblici esercizi e alberghi, scuole private religiose, lavanderie industriali.

<sup>7</sup> Per maggiori dettagli sul nuovo modello contrattuale si veda l'approfondimento Le relazioni industriali e la recente dinamica retributiva contrattuale pubblicato il 28 dicembre 2010 all'indirizzo [http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20101228\\_00/](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20101228_00/).

**Prospetto 23.2**

**Indici delle retribuzioni orarie contrattuali - Anni 2009-2010** (indici in base dicembre 2005=100; variazioni percentuali)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)	Indici delle retribuzioni orarie		
	2009	2010	Var. % 2010/2009
Agricoltura	109,2	110,9	1,6
Industria	113,1	116,1	2,7
Servizi privati	109,1	111,5	2,2
<b>Totale settore privato</b>	<b>111,1</b>	<b>113,7</b>	<b>2,3</b>
Pubblica amministrazione	112,9	114,4	1,3
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>111,5</b>	<b>113,9</b>	<b>2,2</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono, pertanto, differire dai relativi dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni.

### Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La rilevazione Oros produce indicatori trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro sostenuti dalle imprese con dipendenti, che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Gli indicatori Oros sono stimati ricorrendo all'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps, tratti dalle dichiarazioni contributive DM10<sup>8</sup>, con le informazioni derivanti dall'indagine mensile Istat su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (GI).

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese con dipendenti che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che svolgono la loro attività economica nei settori dell'industria e dei servizi (sezioni di attività economica da B ad N della classificazione Ateco 2007). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), nella Pubblica Amministrazione (sezione O) e negli altri servizi alle famiglie e alle imprese (sezioni P, Q, R, S, T, U). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono incluse nella sezione N ("noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"). Per gli scopi di questa rilevazione, l'insieme degli occupati dipendenti comprende gli operai, gli impiegati, i quadri e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Al fine di tradurre le informazioni amministrative nelle variabili rilevanti ai fini statistici, i dati amministrativi Inps vengono trattati mediante complesse procedure di ricostruzione, considerando anche una base di metadati legislativi e amministrativi continuamente aggiornata che costituisce il riferimento normativo. I micro dati ricostruiti vengono in seguito sottoposti a procedure di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat Asia (Archivio statistico delle imprese attive) e da un'altra fonte amministrativa,

<sup>8</sup> A partire dal mese di competenza di gennaio 2010 le imprese hanno l'obbligo di inviare all'Inps le dichiarazioni retributive e contributive attraverso il flusso "UNIEMENS individuale". Le informazioni contributive a livello aziendale vengono comunemente garantite attraverso la ricostruzione, attuata per fini amministrativi dall'Inps, del "DM10 virtuale".



l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle entrate. Infine, l'integrazione con la lista S13 delle Istituzioni pubbliche, definita dall'Istat, consente di perfezionare l'individuazione e l'esclusione di quelle unità che, per natura giuridica, non rientrano nel campo di osservazione di Oros.

La stima relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile GI. L'integrazione tra le due fonti richiede l'armonizzazione del contenuto informativo delle variabili e l'individuazione delle unità compresenti, al fine di escludere possibili duplicazioni. Il "linkage" fra le due fonti viene complicato dalle frequenti trasformazioni giuridiche (scorpori, fusioni, eccetera) che tipicamente interessano le imprese di grandi dimensioni e che vengono rilevate in tempi diversi dalla fonte amministrativa e dall'indagine. Di contro, le variabili economiche rilevate dall'indagine tradizionale presentano una maggiore accuratezza, grazie ai controlli mirati svolti dal personale specializzato.

La rilevazione Oros produce tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), l'indice degli oneri sociali medi per Ula e l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti (per le definizioni esatte si veda il glossario). Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente: per ciascun trimestre, la media dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è divisa per il corrispondente numero medio di Ula, ottenendo il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori a quello medio mensile dell'anno base di riferimento (2005=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si ottengono l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

Con il passaggio alla base 2005, avvenuta nel giugno 2009<sup>9</sup>, la definizione della misura di occupazione utilizzata per il calcolo degli indici pro capite è mutata: gli occupati espressi in unità di lavoro (Ula) vengono misurati "al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni (Cig)" mentre in precedenza erano espressi al lordo di tale componente dell'occupazione. Questa definizione consente confronti temporali più omogenei fra periodi con maggiore o minore ricorso alla Cig da parte delle imprese. La stima delle retribuzioni e del costo del lavoro pro capite al netto Cig viene effettuata integrando informazioni derivanti dalla fonte DM10 con dati provenienti sia da rilevazioni dirette sia da fonte Inps. Considerata la complessità del fenomeno da misurare e la disponibilità di nuove fonti amministrative, il processo di affinamento delle procedure di stima è ancora in corso e ciò può implicare revisioni di entità anche significativa.

È da notare che la rilevazione Oros, analogamente all'indagine mensile sulle grandi imprese, fornisce numeri indice sulla dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, indicatori che si riferiscono alle effettive erogazioni mensili corrisposte dalle imprese, secondo un criterio "di cassa" e non "di competenza". Ciò determina ampie variazioni degli indici nei trimestri in cui sono corrisposte mensilità aggiuntive e/o in cui avvengono circostanze di carattere episodico (corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, rinnovi contrattuali, eccetera). Inoltre, tali indici si differenziano da quelli di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat) poiché, oltre a registrare l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, incorporano anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori costituiscono gli esempi più rilevanti. A causa di tali effetti di composizione, l'indice di un aggregato può presentare un valore che non è compreso tra il massimo e il minimo degli indici dei singoli settori che compongono l'aggregato stesso. Un effetto

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I numeri indice trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Nota informativa, 15 giugno).

<sup>9</sup> Per informazioni dettagliate sulle nuove serie in base 2005 Ateco 2007, si veda la nota informativa del 15 giugno 2009 "I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007", disponibile sul sito Internet [www.istat.it](http://www.istat.it).

analogo si può presentare per i tassi di variazione calcolati su qualsiasi periodo.

Per ogni trimestre (t) la rilevazione Oros produce una stima provvisoria e una stima definitiva relativa al corrispondente trimestre dell'anno precedente (t-4). La stima provvisoria viene rilasciata a circa 70 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e può essere rivista per tre trimestri fino a quando viene pubblicata la stima definitiva, diffusa a circa 12 mesi dal periodo di riferimento, per incorporare negli indicatori le informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione della prima stima. Gli elementi considerati nel processo di revisione sono i seguenti:

- la disponibilità dell'universo delle dichiarazioni DM10 per la produzione della stima finale. L'insieme di dati, acquisiti a circa un anno dalla fine del trimestre di riferimento, sono caratterizzati da una maggiore completezza e migliore qualità rispetto ai dati messi a disposizione dall'Inps in tempi rapidi per la produzione della stima provvisoria;
- la revisione dei dati dell'indagine mensile GI. La politica di revisione degli indicatori sulle grandi imprese prevede che le stime relative all'ultimo anno siano provvisorie e vengano rese definitive, con cadenza annuale, in occasione della diffusione dei dati relativi ai primi due mesi dell'anno successivo. A partire da giugno 2010 tali revisioni sono introdotte negli indicatori Oros in occasione della diffusione del primo trimestre di ogni anno e interessano i quattro trimestri dell'anno precedente;
- l'aggiornamento di informazioni di carattere strutturale sulle unità oggetto di rilevazione, per effetto della disponibilità di fonti d'informazione più aggiornate (classificazione per attività economica, natura istituzionale eccetera);
- le eventuali revisioni occasionali nella metodologia di stima degli indicatori.

Nelle [tavole 23.5](#) e [23.6](#) sono riportati, rispettivamente, gli indici e le variazioni percentuali annue degli indicatori Oros. In media nel 2010 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 3,0 per cento, un valore superiore alla variazione dell'anno precedente (+ 2,2 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2010 è stato maggiore nell'industria (+ 3,6 per cento) che nei servizi (+ 2,5 per cento). L'incremento medio annuo degli oneri sociali per Ula nel 2010 è stato del 2,8 per cento. Analogamente alle retribuzioni, la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (+ 3,2 per cento) che nei servizi (+ 2,6 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2010 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,9 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (+ 3,5 per cento) che nei servizi (+ 2,5 per cento).

### Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportati nella parte descrittiva relativa al [capitolo 9](#) "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig). Nello specifico, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di tranches di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Nel 2010 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate dell'1,6 per cento, registrando una crescita più sostenuta rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Nell'ambito dei settori industriali l'incremento complessivo è stato dell'1,9 per cento ([Prospetto 23.4](#)), con aumenti consistenti nel settore delle costruzioni (+ 3,9 per cento) e in quello delle attività manifatturiere (+2,7 per cento). Il settore dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e quello della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ge-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *IRetribuzioni di fatto e costo del lavoro in Italia*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 13 settembre).
- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio).

**Prospetto 23.3**

**Retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010** (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>100</b>	<b>104,4</b>	<b>107,9</b>	<b>112,2</b>	<b>115,8</b>	<b>118</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	100	104,4	107,7	112,5	115,8	118,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100	106,5	112,8	115,3	116,5	113,0
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	100	102,1	104,7	106,6	111,6	111,2
Costruzioni	100	102,2	105,5	111,2	117,1	121,7
<b>Servizi</b>	<b>100</b>	<b>102,2</b>	<b>104,2</b>	<b>108,0</b>	<b>107,7</b>	<b>109,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	100	102,8	105,9	109,0	112,1	115,9
Trasporto e magazzinaggio	100	102,4	104,2	107,2	106,9	107,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	100	103,5	105,1	110,3	113,5	114,6
Servizi di informazione e comunicazione	100	104,5	106,7	110,6	111,4	114,3
Attività finanziarie e assicurative	100	101,2	103,4	109,8	107,5	110,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100	101,4	104,6	109,1	113,5	113,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100	101,9	102,9	105,4	106,3	108,7
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100</b>	<b>103,0</b>	<b>105,5</b>	<b>109,5</b>	<b>110,5</b>	<b>112,3</b>

**Prospetto 23.4**

**Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2010** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Industria</b>	<b>1,2</b>	<b>4,4</b>	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>1,9</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1,3	4,4	3,2	4,5	2,9	2,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,8	6,5	5,9	2,2	1,0	-3,0
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-2,2	2,1	2,5	1,8	4,7	-0,4
Costruzioni	2,1	2,2	3,2	5,4	5,3	3,9
<b>Servizi</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>3,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,5</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	-0,1	2,8	3,0	2,9	2,8	3,4
Trasporto e magazzinaggio	2,4	2,4	1,8	2,9	-0,3	0,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	-0,2	3,5	1,5	4,9	2,9	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	0,1	4,5	2,1	3,7	0,7	2,6
Attività finanziarie e assicurative	5,8	1,2	2,2	6,2	-2,1	3,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20,5	1,4	3,2	4,3	4,0	-0,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-3,6	1,9	1,0	2,4	0,9	2,3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,6</b>

stione dei rifiuti e risanamento segnano diminuzioni di, rispettivamente, -3,0 per cento e -0,4 per cento.

All'interno del settore dei servizi si registra una variazione positiva dell'1,5 per cento. I comparti del commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle attività finanziarie e assicurative hanno registrato gli aumenti retributivi più consistenti, rispettivamente, +3,4 per cento e +3,2 per cento. Seguono i servizi di informazione e comunicazione (+2,6 per cento) e le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+2,3 per cento).

Per quanto riguarda il costo del lavoro per dipendente si evidenzia la medesima dinamica delle retribuzioni lorde: l'indice generale presenta nel 2010 una variazione positiva dell'1,8 per cento (Tavola 23.7) che deriva da un aumento del 2,1 per cento nell'industria e dell'1,6 per cento nei servizi. Tra i settori industriali, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel

settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+4,2 per cento), in quello della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchi per uso domestico non elettrico (+4,3 per cento) e in quello delle industrie del legno, carta e stampa (+4,0 per cento).

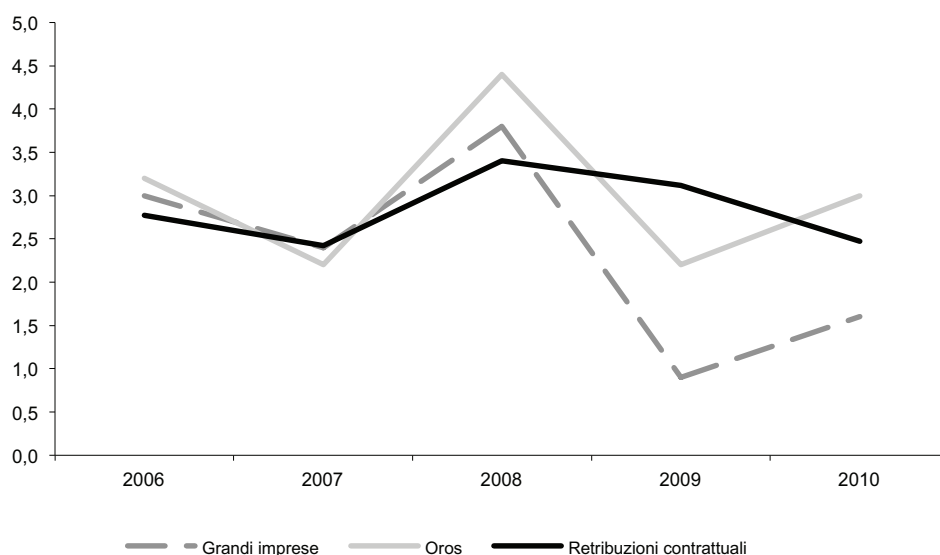
**Confronto dell'andamento delle retribuzioni nelle rilevazioni sulle retribuzioni contrattuali, Oros e grandi imprese**

Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da B a N della classificazione Ateco 2007) e separatamente per l'industria e per i servizi, le variazioni medie annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il periodo 2006-2010. Giova ricordare nuovamente, da un lato la differente unità di rilevazione delle indagini (imprese per Oros e grandi imprese; contratti collettivi nazionali di lavoro per le retribuzioni contrattuali), dall'altro che mentre nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (dicembre 2005), resta invariata per tutto il periodo di applicazione, i risultati delle rilevazioni di fonte impresa sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale. Inoltre, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche tutte le altre voci retributive di carattere saltuario o occasionale (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum, incentivi all'esodo, eccetera). L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati differiscano sensibilmente nel tempo.

Con riferimento al totale, nei primi tre anni del periodo preso in esame, l'andamento salariale rilevato nelle tre indagini risulta molto simile con incrementi lievemente maggiori nelle retribuzioni di fatto rilevate nelle indagini di fonte impresa rispetto alla retribuzione contrattuale. Nel biennio successivo, per effetto della crisi economica, si assiste, invece, a un consistente rallentamento della dinamica delle retribuzioni di fatto: nel 2009, a fronte di un modesto aumento dello 0,9 per cento nelle grandi imprese e del 2,2 per cento in Oros, le contrattuali salgono del 3,1 per cento, mettendo in luce una sostanziale e più immediata contrazione delle componenti retributive non definite dalla contrattazione nazionale, come ad esempio le voci definite dalla contrattazione di secondo livello, ma anche straordinari e premi individuali. Nel 2010, sebbene si rilevi una ripresa dell'andamento delle retribuzioni nel-

**Figura 23.1**

**Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni per dipendente nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2006-2010** (variazioni percentuali medie annue)



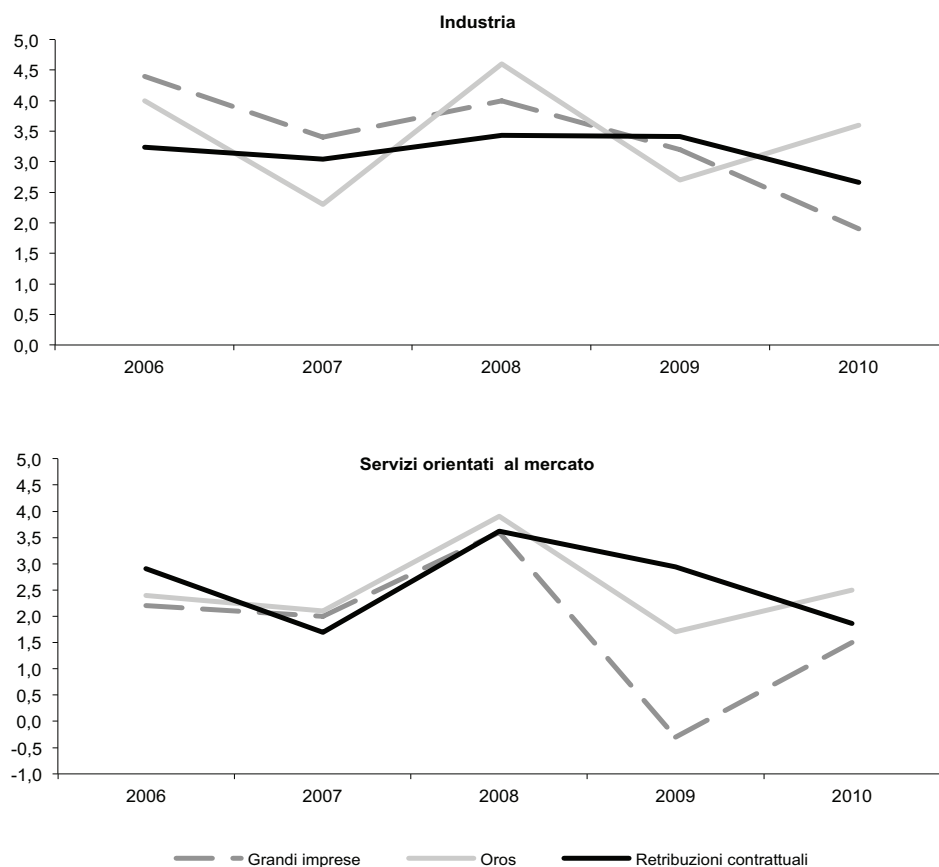
la totalità delle imprese (+3,0 per cento secondo l'indagine Oros), l'incremento registrato nelle sole grandi imprese è inferiore (+1,6 per cento) anche rispetto a quello delle retribuzioni contrattuali (+2,5 per cento).

Con riferimento al solo settore industriale, nel 2010 la dinamica retributiva delle grandi imprese registra un incremento ancora debole (+1,9 per cento), il dato peggiore del periodo preso in esame; la variazione è inferiore sia alle contrattuali (+2,7 per cento) sia a Oros, la cui crescita (+3,6 per cento) consente, viceversa, di intravedere qualche segnale di ripresa.

Nel settore dei servizi destinati al mercato, dopo gli incrementi molto simili osservati nel 2008 nelle tre indagini (3,6 per cento per grandi imprese e retribuzioni contrattuali, +3,9 per cento per grandi imprese) il 2009 è caratterizzato da un deciso rallentamento della crescita delle retribuzioni di fatto (-0,3 per cento in grandi imprese, +1,7 per cento in Oros), tendenza rilevata anche nelle retribuzioni contrattuali, sebbene con minore intensità (+2,9 per cento). Nel 2010, se le retribuzioni dei servizi nell'insieme delle imprese mostrano una certa ripresa (+2,5 per cento in Oros), stentano ancora le dinamiche retributive nelle grandi imprese (+1,5 per cento) e prosegue la riduzione in quelle contrattuali. Le differenze nelle tre dinamiche segnalano una significativa contrazione, nei periodi di crisi, della componente delle retribuzioni non definita dai contratti nazionali di categoria.

**Figura 23.2**

**Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni per dipendente nelle grandi imprese e retribuzioni per Oros secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2006-2010** (variazioni percentuali medie annue)



La rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (usualmente definita con la sigla originale LCS, Labour Cost Survey) è un'indagine quadriennale, disciplinata dal regolamento del consiglio 530/99, il cui obiettivo è di monitorare la struttura occupazionale, dell'orario di lavoro e del costo del lavoro negli stati membri dell'Unione europea.

### Rilevazione quadriennale sulla struttura del costo del lavoro 2008

La rilevazione è stata condotta sulle imprese e istituzioni con almeno 10 dipendenti, attive nei settori dell'industria e dei servizi privati e sugli enti e istituzioni pubbliche, con esclusione della Pubblica amministrazione in senso stretto e del settore pubblico dell'Istruzione per il quale la tempestività e la qualità delle fonti disponibili, hanno assicurato la produzione di dati statistici attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti amministrative. Per il settore privato l'universo di riferimento è rappresentato dall'Archivio statistico delle imprese Attive (Asia), realizzato e aggiornato annualmente dall'Istat. Il campo di osservazione è rappresentato dalle imprese e istituzioni private (circa 216.000) operanti nei settori di attività economica dell'industria e dei servizi privati, cioè le sezioni da C a O della Nace Rev.1 (esclusa L) e da B a S (esclusa O) della Nace Rev.2. L'estensione della rilevazione al settore pubblico, si è basata sulla rilevazione diretta delle 1.245 unità contenute nella lista delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche S13 dell'Istat, esclusa la Pubblica amministrazione in senso stretto. Per quanto riguarda il settore dell'Istruzione, la componente delle università è stata rilevata direttamente. Per la Scuola, che rappresenta la quota più consistente del settore pubblico, la stima è stata effettuata attraverso utilizzo congiunto di fonti amministrative, fiscali e statistiche in particolare archivi del Ministero economia e finanze e del Ministero della istruzione dell'università e della ricerca.

La rilevazione nel settore privato è campionaria per le imprese con 10-249 addetti e totale per le imprese con 250 addetti e oltre. È stata condotta mediante autocompilazione di questionari, chiedendo alle imprese di privilegiare la compilazione del modello elettronico scaricabile dal Web. Il questionario comprendeva una sezione per rilevare i dati riferiti all'impresa nel suo complesso e una sezione per rilevare i dati distinti per ripartizione territoriale. Nel complesso, il tasso di risposta effettivo è stato del 64,2 per cento in termini di imprese, al netto di errori di lista, delle imprese cessate o fuori campo di osservazione della rilevazione, di integrazioni, ricostruzioni e sostituzioni. I dati sono stati sottoposti a procedure di controllo e correzione con integrazione delle mancate risposte totali, sia negli strati campionari considerati "critici", sia per le imprese con 250 addetti ed oltre. Inoltre, la procedura di integrazione delle mancate risposte totali, ha utilizzato i dati elementari risultanti dalle rilevazioni Istat sul Sistema dei conti delle imprese (Sci) e sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi), che congiuntamente forniscono i dati richiesti dal regolamento SBS dell'Unione europea (n. 58/97). Il riporto dei dati all'universo è stato effettuato utilizzando una metodologia che si basa sullo stimatore di ponderazione vincolata e si avvale delle informazioni strutturali ausiliarie fornite dall'archivio di riferimento Asia 2008 per la stima dei pesi finali da assegnare alle unità rispondenti.

#### Per saperne di più...

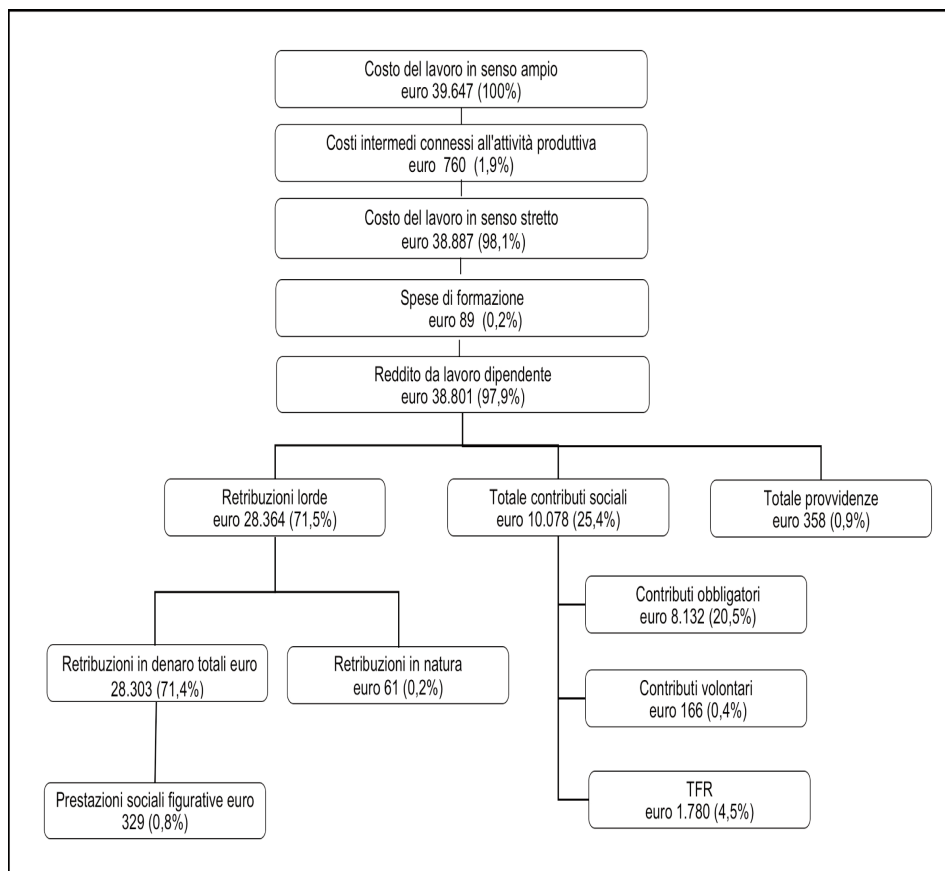
- ♦ ISTAT. *La struttura del costo del lavoro in Italia*. Roma, 2011. (Comunicato stampa).

Nella [figura 23.3](#) viene presentata la struttura del costo del lavoro nelle sue principali componenti, indicando distintamente il valore medio per dipendente e la percentuale rispetto al costo del lavoro in senso ampio. La somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali e delle provvidenze costituisce l'ammontare complessivo effettivamente pagato dai datori di lavoro a favore dei dipendenti, cioè i "Redditi da lavoro dipendente". Se ai redditi da lavoro dipendente si aggiungono le spese di formazione (non previste per gli apprendisti dalla normativa nazionale) e il costo del lavoro degli apprendisti si ottiene il "costo del lavoro in senso stretto". Il costo del lavoro in senso ampio risulta infine essere la somma del costo del lavoro in senso stretto e dei "Costi intermedi connessi all'attività produttiva".

Nel 2008, le retribuzioni lorde annue per dipendente (comprese gli apprendisti), nel totale dei settori considerati, sono pari in media a 28.364 euro. Le retribuzioni dei dipendenti rappresentano mediamente il 71,5 per cento del costo del lavoro totale, il 25,4 per cento è rappresentato dai contributi erogati dai datori di lavoro, la restante quota dagli altri costi connessi all'attività produttiva e dalle spese per la formazione professionale del personale. A livello aggregato i valori medi più elevati si registrano nel terziario (28.574 euro), rispetto all'industria in senso stretto (28.339 euro) e alle costruzioni (25.808 euro). Le retribuzioni lorde più elevate si rilevano nelle attività finanziarie e assicurative (52.128 euro), nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (45.498 euro) e nella fornitura di energia elettrica, gas (44.767 euro), mentre quelle più contenute nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (16.150 euro), nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (17.180 euro) e infine nelle industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori (21.598 euro). Anche se le retribuzioni più elevate (come del resto quelle più contenute) si rilevano nel settore privato, le retribuzioni medie nel settore pubblico sono lievemente più elevate di quelle rilevate nel totale del privato (31.608 contro 27.641 euro), mentre i contributi sociali obbligatori incidono maggiormente sul costo del lavoro in senso ampio nel settore privato (mediamente per il 26,7 per cento) rispetto al settore pubblico dove si registra un'incidenza media del 23,0 per cento.

**Figura 23.3**

**Struttura del costo del lavoro in senso ampio secondo le principali componenti - Anno 2008** (valori pro capite in euro e composizione percentuale; costo del lavoro in senso ampio=100).



**Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2006-2010** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
OPERAI						
2006	101,5	102,6	100,9	102,0	-	102,0
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
2009	109,0	113,0	109,0	111,4	-	111,4
2010	110,8	116,0	111,1	114,1	-	114,1
IMPIEGATI						
2006	100,0	102,7	100,9	101,6	103,8	102,6
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
2009	111,3	113,2	109,2	110,6	112,9	111,6
2010	111,3	116,3	111,8	113,4	114,4	113,8
OPERAI E IMPIEGATI						
2006	101,4	102,6	100,9	101,8	103,8	102,3
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
2009	109,2	113,1	109,1	111,1	112,9	111,6
2010	110,9	116,1	111,5	113,8	114,4	113,9
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2007	3,5	2,9	1,8	2,5	-	2,5
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
2009	2,9	3,4	2,8	3,1	-	3,1
2010	1,7	2,7	1,9	2,4	-	2,4
IMPIEGATI						
2007	4,9	3,1	1,9	2,3	1,4	1,9
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
2009	4,8	3,3	2,9	3,1	3,0	3,0
2010	-	2,7	2,4	2,5	1,3	2,0
OPERAI E IMPIEGATI						
2007	3,6	3,0	1,9	2,5	1,4	2,2
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5
2009	3,1	3,4	2,8	3,2	3,0	3,1
2010	1,6	2,7	2,2	2,4	1,3	2,1

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano*, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.



**Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2006-2010** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
OPERAI						
2006	101,5	102,6	100,9	102,0	-	102,0
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
2009	109,0	113,0	108,9	111,4	-	111,4
2010	110,8	116,0	111,1	114,1	-	114,1
IMPIEGATI						
2006	100,0	102,7	100,9	101,6	103,8	102,6
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
2009	111,3	113,3	109,1	110,6	112,9	111,6
2010	111,3	116,4	111,7	113,4	114,4	113,8
OPERAI E IMPIEGATI						
2006	101,4	102,6	100,9	101,8	103,8	102,3
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
2009	109,2	113,1	109,1	111,1	112,9	111,5
2010	110,9	116,1	111,5	113,7	114,4	113,9
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2007	3,5	2,9	1,8	2,5	-	2,5
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
2009	2,9	3,4	2,7	3,1	-	3,1
2010	1,7	2,7	2,0	2,4	-	2,4
IMPIEGATI						
2007	4,9	3,1	1,9	2,3	1,4	1,9
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
2009	4,8	3,4	2,8	3,1	3,0	3,0
2010	-	2,7	2,4	2,5	1,3	2,0
OPERAI E IMPIEGATI						
2007	3,6	3,0	1,9	2,5	1,4	2,2
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5
2009	3,1	3,4	2,8	3,2	3,0	3,0
2010	1,6	2,7	2,2	2,3	1,3	2,2

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

**Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009
	2008	2009	2010		2008	2009	2010		2008	2009	2010	
AGRICOLTURA	105,9	109,0	110,8	1,7	106,2	111,3	111,3	-	105,9	109,2	110,9	1,6
INDUSTRIA	109,3	113,0	116,0	2,7	109,6	113,2	116,3	2,7	109,4	113,1	116,1	2,7
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>108,9</b>	<b>112,5</b>	<b>115,6</b>	<b>2,8</b>	<b>109,6</b>	<b>113,2</b>	<b>116,4</b>	<b>2,8</b>	<b>109,2</b>	<b>112,8</b>	<b>115,9</b>	<b>2,7</b>
Estrazione minerali	108,6	111,8	114,2	2,1	109,3	111,0	113,7	2,4	109,2	111,1	113,8	2,4
Attività manifatturiere	109,1	112,6	115,8	2,8	109,8	113,4	116,7	2,9	109,3	112,9	116,1	2,8
Alimentari, bevande e tabacco	108,4	111,1	115,3	3,8	109,4	112,4	117,0	4,1	108,7	111,6	115,9	3,9
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	107,6	111,1	114,4	3,0	107,4	110,9	114,1	2,9	107,6	111,0	114,3	3,0
- Tessili, vestiario e maglierie	107,4	110,9	114,2	3,0	107,2	110,5	113,8	3,0	107,4	110,8	114,1	3,0
- Cuoio, conciarie, calzature	108,3	111,8	114,9	2,8	108,5	112,1	115,3	2,9	108,3	111,9	115,0	2,8
- Pelli e cuoio	107,4	110,8	114,1	3,0	107,5	110,9	114,3	3,1	107,4	110,8	114,2	3,1
- Conciarie	111,2	115,0	117,3	2,0	112,2	116,5	119,0	2,1	111,4	115,3	117,6	2,0
- Calzature	107,4	110,8	114,2	3,1	107,4	110,8	114,1	3,0	107,4	110,8	114,2	3,1
Legno, carta e stampa	108,2	112,5	114,7	2,0	108,7	113,4	115,5	1,9	108,4	112,7	114,9	2,0
- Legno e prodotti in legno	108,2	112,8	115,4	2,3	108,8	113,8	116,6	2,5	108,3	113,0	115,7	2,4
- Carta e cartotecnica	109,1	112,1	115,6	3,1	110,4	113,8	117,7	3,4	109,4	112,4	116,1	3,3
- Carta e cartone	109,4	112,5	116,0	3,1	110,0	113,3	117,2	3,4	109,5	112,6	116,2	3,2
- Cartotecnica	108,9	111,9	115,4	3,1	110,5	113,9	117,9	3,5	109,3	112,3	116,0	3,3
- Grafiche	107,7	112,1	112,8	0,6	108,2	112,8	113,6	0,7	107,9	112,4	113,1	0,6
Energia e petroli	109,1	110,6	113,3	2,4	109,4	110,8	113,5	2,4	109,3	110,7	113,4	2,4
Chimiche	109,0	112,0	114,7	2,4	109,8	113,2	116,4	2,8	109,5	112,7	115,7	2,7
Gomma, plastica e lavoraz. minerali non metalliferi	108,6	112,6	115,3	2,4	108,9	113,3	116,2	2,6	108,7	112,7	115,5	2,5
- Gomma e materie plastiche	107,7	112,0	115,0	2,7	108,1	113,1	116,1	2,7	107,7	112,3	115,3	2,7
- Lavorazione minerali non metalliferi	109,5	113,1	115,6	2,2	109,8	113,5	116,1	2,3	109,6	113,2	115,7	2,2
- Vetro	109,9	113,5	115,6	1,9	110,2	113,9	116,2	2,0	110,0	113,6	115,7	1,8
- Ceramica	110,3	113,6	115,9	2,0	110,1	113,4	115,7	2,0	110,3	113,6	115,8	1,9
- Laterizi e manufatti in cemento	108,3	112,7	115,3	2,3	108,8	113,6	116,4	2,5	108,4	113,0	115,6	2,3
- Cemento, calce e gesso	110,3	113,4	116,2	2,5	110,4	113,8	116,7	2,5	110,3	113,6	116,4	2,5
- Lapidei	109,1	112,4	115,2	2,5	109,5	113,0	116,0	2,7	109,2	112,5	115,4	2,6
Metalmeccanica	109,8	113,3	116,6	2,9	110,3	113,9	117,3	3,0	110,0	113,5	116,8	2,9
Energia elettrica e gas	108,4	111,0	112,4	1,3	109,2	112,0	113,5	1,3	108,9	111,7	113,2	1,3
Energia elettrica	108,4	110,9	112,5	1,4	109,2	111,8	113,6	1,6	108,9	111,5	113,2	1,5
Gas	108,4	111,3	112,1	0,7	109,3	112,6	113,5	0,8	109,0	112,1	113,0	0,8
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	105,1	110,2	113,2	2,7	106,9	111,6	114,2	2,3	105,6	110,5	113,5	2,7
Acqua	108,4	111,2	112,1	0,8	109,4	112,7	113,6	0,8	109,0	112,1	113,0	0,8
Servizio smaltimento rifiuti	104,8	110,0	113,4	3,1	105,1	110,9	114,5	3,2	104,9	110,2	113,6	3,1
<b>Edilizia</b>	<b>110,8</b>	<b>115,3</b>	<b>117,7</b>	<b>2,1</b>	<b>109,0</b>	<b>113,4</b>	<b>115,5</b>	<b>1,9</b>	<b>110,5</b>	<b>114,9</b>	<b>117,3</b>	<b>2,1</b>
SERVIZI PRIVATI	106,0	109,0	111,1	1,9	106,1	109,2	111,8	2,4	106,1	109,1	111,5	2,2
<b>Commercio</b>	<b>104,9</b>	<b>108,7</b>	<b>112,2</b>	<b>3,2</b>	<b>105,3</b>	<b>109,6</b>	<b>113,2</b>	<b>3,3</b>	<b>105,2</b>	<b>109,3</b>	<b>112,9</b>	<b>3,3</b>
<b>Trasporti, servizi postali e attività connesse</b>	<b>107,6</b>	<b>108,9</b>	<b>109,8</b>	<b>0,8</b>	<b>107,2</b>	<b>108,9</b>	<b>109,7</b>	<b>0,7</b>	<b>107,4</b>	<b>108,9</b>	<b>109,8</b>	<b>0,8</b>
Trasporti	107,4	108,6	109,5	0,8	106,2	107,2	108,2	0,9	106,9	108,0	109,1	1,0
Trasporti terrestri	107,3	108,5	109,4	0,8	106,4	107,9	109,0	1,0	107,0	108,3	109,3	0,9
Trasporti marittimi	108,6	111,1	114,0	2,6	107,8	110,0	112,4	2,2	108,1	110,4	113,0	2,4
Trasporti aerei	111,6	110,5	110,5	-	104,8	103,1	103,1	-	105,5	103,8	103,8	-
Servizi postali	104,6	105,8	105,8	-	108,0	110,4	110,4	-	108,0	110,3	110,3	-
Poste	-	-	-	-	108,1	110,4	110,4	-	108,1	110,4	110,4	-
Agenzie recapiti espressi	104,6	105,8	105,8	-	105,2	106,6	106,6	-	104,8	106,1	106,1	-
Attività connesse ai trasporti	108,3	109,8	110,8	0,9	107,9	110,3	112,2	1,7	108,2	110,0	111,3	1,2
Servizi di magazzino	108,2	108,9	108,9	-	108,2	108,9	108,9	-	108,2	108,9	108,9	-
Servizi di appalto dalle FS	107,7	110,3	112,2	1,7	109,9	112,5	114,5	1,8	107,8	110,4	112,3	1,7
Società e consorzi autostradali	106,6	113,2	116,2	2,7	106,8	113,5	116,7	2,8	106,7	113,5	116,6	2,7
Servizi a terra aeroporti	104,9	104,9	109,9	4,8	105,3	105,3	111,2	5,6	105,1	105,1	110,6	5,2
Autorimesse e autonoleggio	111,8	115,3	115,3	-	112,9	116,7	116,7	-	112,2	115,8	115,8	-

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

**Tavola 23.3 segue - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2008	2009	2010	2010/ 2009	2008	2009	2010	2010/ 2009	2008	2009	2010	2010/ 2009
<i>Servizi portuali</i>	109,3	113,6	117,8	3,7	110,1	114,5	118,8	3,8	109,5	113,8	118,0	3,7
<b>Pubblici esercizi e alberghi</b>	<b>107,5</b>	<b>109,4</b>	<b>111,4</b>	<b>1,8</b>	<b>107,6</b>	<b>109,6</b>	<b>111,5</b>	<b>1,7</b>	<b>107,5</b>	<b>109,5</b>	<b>111,4</b>	<b>1,7</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>105,1</b>	<b>107,6</b>	<b>110,0</b>	<b>2,2</b>	<b>102,9</b>	<b>105,6</b>	<b>109,3</b>	<b>3,5</b>	<b>103,1</b>	<b>105,8</b>	<b>109,4</b>	<b>3,4</b>
Editoria giornali	105,0	108,1	110,7	2,4	105,2	108,5	111,2	2,5	105,1	108,3	111,0	2,5
Giornalisti	-	-	-	-	100,0	103,5	108,4	4,7	100,0	103,5	108,4	4,7
Attività radiotelevisive	105,4	107,0	109,0	1,9	105,7	107,2	109,7	2,3	105,7	107,1	109,7	2,4
<b>Telecomunicazioni</b>	-	-	-	-	<b>110,9</b>	<b>112,1</b>	<b>116,2</b>	<b>3,7</b>	<b>110,9</b>	<b>112,1</b>	<b>116,2</b>	<b>3,7</b>
<b>Credito e assicurazioni</b>	-	-	-	-	<b>106,0</b>	<b>108,1</b>	<b>110,6</b>	<b>2,3</b>	<b>106,0</b>	<b>108,1</b>	<b>110,6</b>	<b>2,3</b>
Credito	....	....	-	-	105,7	107,9	110,7	2,6	105,7	107,9	110,7	2,6
Assicurazioni	-	-	-	-	108,4	110,0	110,0	-	108,4	110,0	110,0	-
<b>Altri servizi privati</b>	<b>104,8</b>	<b>109,0</b>	<b>110,5</b>	<b>1,4</b>	<b>106,2</b>	<b>109,8</b>	<b>111,2</b>	<b>1,3</b>	<b>105,5</b>	<b>109,5</b>	<b>110,9</b>	<b>1,3</b>
Studi professionali	107,2	111,3	111,3	-	107,1	111,1	111,1	-	107,2	111,2	111,2	-
Vigilanza privata	113,1	113,1	113,1	-	112,6	112,6	112,6	-	113,0	113,0	113,0	-
Pulizia locali	103,5	108,7	110,1	1,3	104,4	110,7	112,4	1,5	103,6	108,9	110,3	1,3
Istruzione privata (b)	108,7	113,9	117,7	3,3	108,2	113,3	117,0	3,3	108,3	113,3	117,0	3,3
<i>Scuola privata laica</i>	<i>107,1</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>	<i>106,8</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>	<i>106,8</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>
<i>Scuola privata religiosa</i>	<i>110,1</i>	<i>115,1</i>	<i>119,4</i>	<i>3,7</i>	<i>109,2</i>	<i>113,8</i>	<i>117,9</i>	<i>3,6</i>	<i>109,3</i>	<i>113,9</i>	<i>118,1</i>	<i>3,7</i>
Case di cura e istituti privati	106,0	106,0	107,5	1,4	105,7	105,7	107,1	1,3	105,8	105,8	107,2	1,3
Servizi socio assistenziali	101,2	108,2	110,6	2,2	101,2	108,1	110,6	2,3	101,2	108,1	110,6	2,3
Lavanderia industriale	107,9	110,1	112,9	2,5	109,1	111,9	115,2	2,9	108,1	110,4	113,3	2,6
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	<b>108,0</b>	<b>111,4</b>	<b>114,1</b>	<b>2,4</b>	<b>107,3</b>	<b>110,6</b>	<b>113,4</b>	<b>2,5</b>	<b>107,7</b>	<b>111,1</b>	<b>113,8</b>	<b>2,4</b>
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	109,6	112,9	114,4	1,3	109,6	112,9	114,4	1,3
<b>Comparti di contrattazione collettiva</b>	-	-	-	-	<b>110,2</b>	<b>114,2</b>	<b>115,8</b>	<b>1,4</b>	<b>110,2</b>	<b>114,2</b>	<b>115,8</b>	<b>1,4</b>
Ministeri	-	-	-	-	112,1	115,9	116,7	0,7	112,1	115,9	116,7	0,7
Agenzie fiscali e monopoli	-	-	-	-	109,2	114,7	115,5	0,7	109,2	114,7	115,5	0,7
<i>Agenzie fiscali</i>	-	-	-	-	<i>109,2</i>	<i>114,7</i>	<i>115,5</i>	<i>0,7</i>	<i>109,2</i>	<i>114,7</i>	<i>115,5</i>	<i>0,7</i>
<i>Tabacco monopoli</i>	-	-	-	-	<i>109,2</i>	<i>115,0</i>	<i>115,7</i>	<i>0,6</i>	<i>109,2</i>	<i>115,0</i>	<i>115,7</i>	<i>0,6</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	106,3	110,1	126,8	15,2	106,3	110,1	126,8	15,2
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	112,3	116,6	117,8	1,0	112,3	116,6	117,8	1,0
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	109,7	113,3	116,1	2,5	109,7	113,3	116,1	2,5
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	109,4	112,9	115,7	2,5	109,4	112,9	115,7	2,5
Ricerca	-	-	-	-	111,2	118,1	122,5	3,7	111,2	118,1	122,5	3,7
Istruzione pubblica	-	-	-	-	110,5	114,7	115,4	0,6	110,5	114,7	115,4	0,6
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	<i>105,0</i>	<i>106,4</i>	<i>109,4</i>	<i>2,8</i>	<i>105,0</i>	<i>106,4</i>	<i>109,4</i>	<i>2,8</i>
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	<i>110,7</i>	<i>114,8</i>	<i>115,5</i>	<i>0,6</i>	<i>110,7</i>	<i>114,8</i>	<i>115,5</i>	<i>0,6</i>
<i>Università' - non docenti</i>	-	-	-	-	<i>106,2</i>	<i>113,7</i>	<i>115,0</i>	<i>1,1</i>	<i>106,2</i>	<i>113,7</i>	<i>115,0</i>	<i>1,1</i>
Forze dell'ordine	-	-	-	-	106,7	106,9	107,9	0,9	106,7	106,9	107,9	0,9
Militari - Difesa	-	-	-	-	107,4	107,7	108,7	0,9	107,4	107,7	108,7	0,9
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	110,7	112,3	112,8	0,4	110,7	112,3	112,8	0,4
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>108,0</b>	<b>111,4</b>	<b>114,1</b>	<b>2,4</b>	<b>108,3</b>	<b>111,6</b>	<b>113,8</b>	<b>2,0</b>	<b>108,2</b>	<b>111,6</b>	<b>113,9</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa università.

**Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2008	2009	2010	2010/ 2009	2008	2009	2010	2010/ 2009	2008	2009	2010	2010/ 2009
AGRICOLTURA	105,9	109,0	110,8	1,7	106,2	111,3	111,3	-	105,9	109,2	110,9	1,6
INDUSTRIA	109,3	113,0	116,0	2,7	109,6	113,3	116,4	2,7	109,4	113,1	116,1	2,7
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>108,9</b>	<b>112,5</b>	<b>115,6</b>	<b>2,8</b>	<b>109,6</b>	<b>113,2</b>	<b>116,4</b>	<b>2,8</b>	<b>109,2</b>	<b>112,8</b>	<b>115,9</b>	<b>2,7</b>
Estrazione minerali	108,6	111,8	114,2	2,1	109,3	111,0	113,7	2,4	109,2	111,1	113,8	2,4
Attività manifatturiere	109,1	112,6	115,8	2,8	109,8	113,4	116,7	2,9	109,3	112,9	116,1	2,8
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>108,4</i>	<i>111,1</i>	<i>115,3</i>	<i>3,8</i>	<i>109,4</i>	<i>112,4</i>	<i>117,0</i>	<i>4,1</i>	<i>108,7</i>	<i>111,6</i>	<i>115,9</i>	<i>3,9</i>
<i>Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli</i>	<i>107,6</i>	<i>111,1</i>	<i>114,4</i>	<i>3,0</i>	<i>107,4</i>	<i>110,9</i>	<i>114,1</i>	<i>2,9</i>	<i>107,6</i>	<i>111,0</i>	<i>114,3</i>	<i>3,0</i>
- Tessili, vestiario e maglierie	107,4	110,9	114,2	3,0	107,2	110,5	113,8	3,0	107,4	110,8	114,1	3,0
- Cuoio, conciarie, calzature	108,3	111,8	114,9	2,8	108,5	112,1	115,3	2,9	108,3	111,9	115,0	2,8
- Pelli e cuoio	107,4	110,8	114,1	3,0	107,5	110,9	114,3	3,1	107,4	110,8	114,2	3,1
- Conciarie	111,2	115,0	117,3	2,0	112,2	116,5	119,0	2,1	111,4	115,3	117,6	2,0
- Calzature	107,4	110,8	114,2	3,1	107,4	110,8	114,1	3,0	107,4	110,8	114,2	3,1
<i>Legno, carta e stampa</i>	<i>108,2</i>	<i>112,5</i>	<i>114,7</i>	<i>2,0</i>	<i>108,7</i>	<i>113,4</i>	<i>115,5</i>	<i>1,9</i>	<i>108,4</i>	<i>112,7</i>	<i>114,9</i>	<i>2,0</i>
- Legno e prodotti in legno	108,2	112,8	115,4	2,3	108,8	113,8	116,6	2,5	108,3	113,0	115,7	2,4
- Carta e cartotecnica	109,1	112,1	115,6	3,1	110,4	113,8	117,7	3,4	109,4	112,4	116,1	3,3
- Carta e cartone	109,4	112,5	116,0	3,1	110,0	113,3	117,2	3,4	109,5	112,6	116,2	3,2
- Cartotecnica	108,9	111,9	115,4	3,1	110,5	113,9	117,9	3,5	109,3	112,3	116,0	3,3
- Grafiche	107,7	112,1	112,8	0,6	108,2	112,8	113,6	0,7	107,9	112,4	113,1	0,6
<i>Energia e petroli</i>	<i>109,1</i>	<i>110,6</i>	<i>113,3</i>	<i>2,4</i>	<i>109,4</i>	<i>110,8</i>	<i>113,5</i>	<i>2,4</i>	<i>109,3</i>	<i>110,7</i>	<i>113,4</i>	<i>2,4</i>
Chimiche	109,0	112,0	114,7	2,4	109,8	113,2	116,4	2,8	109,5	112,7	115,7	2,7
<i>Gomma, plastica e lavoraz. minerali non metalliferi</i>	<i>108,6</i>	<i>112,6</i>	<i>115,3</i>	<i>2,4</i>	<i>108,9</i>	<i>113,3</i>	<i>116,2</i>	<i>2,6</i>	<i>108,7</i>	<i>112,7</i>	<i>115,5</i>	<i>2,5</i>
- Gomma e materie plastiche	107,7	112,0	115,0	2,7	108,1	113,1	116,1	2,7	107,7	112,3	115,3	2,7
- Lavorazione minerali non metalliferi	109,5	113,1	115,6	2,2	109,8	113,5	116,1	2,3	109,6	113,2	115,7	2,2
- Vetro	109,9	113,5	115,6	1,9	110,2	113,9	116,2	2,0	110,0	113,6	115,7	1,8
- Ceramica	110,3	113,6	115,9	2,0	110,1	113,4	115,7	2,0	110,3	113,6	115,8	1,9
- Laterizi e manufatti in cemento	108,3	112,7	115,3	2,3	108,8	113,6	116,4	2,5	108,4	113,0	115,6	2,3
- Cemento, calce e gesso	110,3	113,4	116,2	2,5	110,4	113,8	116,7	2,5	110,3	113,6	116,4	2,5
- Lapidei	109,1	112,4	115,2	2,5	109,5	113,0	116,0	2,7	109,2	112,5	115,4	2,6
<i>Metalmecanica</i>	<i>109,8</i>	<i>113,3</i>	<i>116,6</i>	<i>2,9</i>	<i>110,3</i>	<i>113,9</i>	<i>117,3</i>	<i>3,0</i>	<i>110,0</i>	<i>113,5</i>	<i>116,8</i>	<i>2,9</i>
Energia elettrica e gas	108,4	111,0	112,4	1,3	109,2	112,0	113,5	1,3	108,9	111,7	113,2	1,3
<i>Energia elettrica</i>	<i>108,4</i>	<i>110,9</i>	<i>112,5</i>	<i>1,4</i>	<i>109,2</i>	<i>111,8</i>	<i>113,6</i>	<i>1,6</i>	<i>108,9</i>	<i>111,5</i>	<i>113,2</i>	<i>1,5</i>
Gas	108,4	111,3	112,1	0,7	109,3	112,6	113,5	0,8	109,0	112,1	113,0	0,8
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	105,0	110,4	113,6	2,9	106,8	111,8	114,4	2,3	105,5	110,8	113,9	2,8
Acqua	108,4	111,2	112,1	0,8	109,4	112,7	113,6	0,8	109,0	112,1	113,0	0,8
Servizio smaltimento rifiuti	104,7	110,3	113,8	3,2	105,0	111,2	115,0	3,4	104,7	110,5	114,1	3,3
<b>Edilizia</b>	<b>110,8</b>	<b>115,3</b>	<b>117,7</b>	<b>2,1</b>	<b>109,0</b>	<b>113,4</b>	<b>115,5</b>	<b>1,9</b>	<b>110,5</b>	<b>114,9</b>	<b>117,3</b>	<b>2,1</b>
SERVIZI PRIVATI	106,0	108,9	111,1	2,0	106,1	109,1	111,7	2,4	106,1	109,1	111,5	2,2
<b>Commercio</b>	<b>104,9</b>	<b>108,7</b>	<b>112,2</b>	<b>3,2</b>	<b>105,3</b>	<b>109,6</b>	<b>113,2</b>	<b>3,3</b>	<b>105,2</b>	<b>109,3</b>	<b>112,9</b>	<b>3,3</b>
<b>Trasporti, servizi postali e attività connesse</b>	<b>107,6</b>	<b>108,8</b>	<b>109,8</b>	<b>0,9</b>	<b>107,2</b>	<b>108,5</b>	<b>109,3</b>	<b>0,7</b>	<b>107,4</b>	<b>108,7</b>	<b>109,5</b>	<b>0,7</b>
Trasporti	107,4	108,5	109,4	0,8	106,2	106,1	107,2	1,0	106,9	107,7	108,7	0,9
<i>Trasporti terrestri</i>	<i>107,3</i>	<i>108,5</i>	<i>109,4</i>	<i>0,8</i>	<i>106,4</i>	<i>107,9</i>	<i>109,0</i>	<i>1,0</i>	<i>107,0</i>	<i>108,3</i>	<i>109,3</i>	<i>0,9</i>
<i>Trasporti marittimi</i>	<i>108,6</i>	<i>111,1</i>	<i>114,0</i>	<i>2,6</i>	<i>107,8</i>	<i>110,0</i>	<i>112,4</i>	<i>2,2</i>	<i>108,1</i>	<i>110,4</i>	<i>113,0</i>	<i>2,4</i>
<i>Trasporti aerei</i>	<i>111,6</i>	<i>103,8</i>	<i>103,8</i>	-	<i>104,8</i>	<i>96,5</i>	<i>96,5</i>	-	<i>105,5</i>	<i>97,3</i>	<i>97,3</i>	-
Servizi postali	104,6	105,8	105,8	-	108,0	110,4	110,4	-	108,0	110,3	110,3	-
Poste	-	-	-	-	108,1	110,4	110,4	-	108,1	110,4	110,4	-
<i>Agenzie recapiti espressi</i>	<i>104,6</i>	<i>105,8</i>	<i>105,8</i>	-	<i>105,2</i>	<i>106,6</i>	<i>106,6</i>	-	<i>104,8</i>	<i>106,1</i>	<i>106,1</i>	-
Attività connesse ai trasporti	108,3	109,8	110,8	0,9	107,9	110,3	112,1	1,6	108,2	110,0	111,3	1,2
<i>Servizi di magazzino</i>	<i>108,2</i>	<i>108,9</i>	<i>108,9</i>	-	<i>108,2</i>	<i>108,9</i>	<i>108,9</i>	-	<i>108,2</i>	<i>108,9</i>	<i>108,9</i>	-
<i>Servizi di appalto dalle FS</i>	<i>107,7</i>	<i>110,3</i>	<i>112,2</i>	<i>1,7</i>	<i>109,9</i>	<i>112,5</i>	<i>114,5</i>	<i>1,8</i>	<i>107,8</i>	<i>110,4</i>	<i>112,3</i>	<i>1,7</i>
<i>Società e consorzi autostradali</i>	<i>106,6</i>	<i>113,2</i>	<i>116,2</i>	<i>2,7</i>	<i>106,8</i>	<i>113,5</i>	<i>116,7</i>	<i>2,8</i>	<i>106,7</i>	<i>113,5</i>	<i>116,6</i>	<i>2,7</i>
<i>Servizi a terra aeroporti</i>	<i>104,9</i>	<i>104,9</i>	<i>109,6</i>	<i>4,5</i>	<i>105,3</i>	<i>105,3</i>	<i>110,9</i>	<i>5,3</i>	<i>105,1</i>	<i>105,1</i>	<i>110,2</i>	<i>4,9</i>
<i>Autorimesse e autonoleggio</i>	<i>111,8</i>	<i>115,3</i>	<i>115,3</i>	-	<i>112,9</i>	<i>116,7</i>	<i>116,7</i>	-	<i>112,2</i>	<i>115,8</i>	<i>115,8</i>	-

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

**Tavola 23.4 segue - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2008-2010** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009	Numeri indice			Var. % 2010/ 2009
	2008	2009	2010		2008	2009	2010		2008	2009	2010	
<i>Servizi portuali</i>	109,3	113,8	117,9	3,6	110,1	114,6	118,9	3,8	109,5	113,9	118,1	3,7
<b>Pubblici esercizi e alberghi</b>	<b>107,5</b>	<b>109,4</b>	<b>111,4</b>	<b>1,8</b>	<b>107,6</b>	<b>109,6</b>	<b>111,5</b>	<b>1,7</b>	<b>107,5</b>	<b>109,5</b>	<b>111,4</b>	<b>1,7</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>105,1</b>	<b>107,6</b>	<b>110,0</b>	<b>2,2</b>	<b>102,9</b>	<b>105,6</b>	<b>109,3</b>	<b>3,5</b>	<b>103,1</b>	<b>105,8</b>	<b>109,4</b>	<b>3,4</b>
Editoria giornali	105,0	108,1	110,7	2,4	105,2	108,5	111,2	2,5	105,1	108,3	111,0	2,5
Giornalisti	-	-	-	-	100,0	103,5	108,4	4,7	100,0	103,5	108,4	4,7
Attività radiotelevisive	105,4	107,0	109,0	1,9	105,7	107,2	109,7	2,3	105,7	107,1	109,7	2,4
<b>Telecomunicazioni</b>	-	-	-	-	<b>110,9</b>	<b>112,1</b>	<b>116,2</b>	<b>3,7</b>	<b>110,9</b>	<b>112,1</b>	<b>116,2</b>	<b>3,7</b>
<b>Credito e assicurazioni</b>	-	-	-	-	<b>106,0</b>	<b>108,1</b>	<b>110,6</b>	<b>2,3</b>	<b>106,0</b>	<b>108,1</b>	<b>110,6</b>	<b>2,3</b>
Credito	....	....	-	-	105,7	107,9	110,7	2,6	105,7	107,9	110,7	2,6
Assicurazioni	-	-	-	-	108,4	110,0	110,0	-	108,4	110,0	110,0	-
<b>Altri servizi privati</b>	<b>104,8</b>	<b>109,0</b>	<b>110,5</b>	<b>1,4</b>	<b>106,2</b>	<b>109,8</b>	<b>111,2</b>	<b>1,3</b>	<b>105,5</b>	<b>109,5</b>	<b>110,9</b>	<b>1,3</b>
Studi professionali	107,2	111,3	111,3	-	107,1	111,1	111,1	-	107,2	111,2	111,2	-
Vigilanza privata	113,1	113,1	113,1	-	112,6	112,6	112,6	-	113,0	113,0	113,0	-
Pulizia locali	103,5	108,7	110,1	1,3	104,4	110,7	112,4	1,5	103,6	108,9	110,3	1,3
Istruzione privata (b)	108,7	113,9	117,7	3,3	108,2	113,3	117,0	3,3	108,3	113,3	117,0	3,3
<i>Scuola privata laica</i>	<i>107,1</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>	<i>106,8</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>	<i>106,8</i>	<i>112,5</i>	<i>115,6</i>	<i>2,8</i>
<i>Scuola privata religiosa</i>	<i>110,1</i>	<i>115,1</i>	<i>119,4</i>	<i>3,7</i>	<i>109,2</i>	<i>113,8</i>	<i>117,9</i>	<i>3,6</i>	<i>109,3</i>	<i>113,9</i>	<i>118,1</i>	<i>3,7</i>
Case di cura e istituti privati	106,0	106,0	107,5	1,4	105,7	105,7	107,1	1,3	105,8	105,8	107,2	1,3
Servizi socio assistenziali	101,2	108,2	110,6	2,2	101,2	108,1	110,6	2,3	101,2	108,1	110,6	2,3
Lavanderia industriale	107,9	110,1	112,9	2,5	109,1	111,9	115,2	2,9	108,1	110,4	113,3	2,6
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	<b>108,0</b>	<b>111,4</b>	<b>114,1</b>	<b>2,4</b>	<b>107,3</b>	<b>110,6</b>	<b>113,4</b>	<b>2,5</b>	<b>107,7</b>	<b>111,1</b>	<b>113,7</b>	<b>2,3</b>
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	109,6	112,9	114,4	1,3	109,6	112,9	114,4	1,3
<b>Comparti di contrattazione collettiva</b>	-	-	-	-	<b>110,2</b>	<b>114,2</b>	<b>115,8</b>	<b>1,4</b>	<b>110,2</b>	<b>114,2</b>	<b>115,8</b>	<b>1,4</b>
Ministeri	-	-	-	-	112,1	115,9	116,7	0,7	112,1	115,9	116,7	0,7
Agenzie fiscali e monopoli	-	-	-	-	109,2	114,7	115,5	0,7	109,2	114,7	115,5	0,7
<i>Agenzie fiscali</i>	-	-	-	-	<i>109,2</i>	<i>114,7</i>	<i>115,5</i>	<i>0,7</i>	<i>109,2</i>	<i>114,7</i>	<i>115,5</i>	<i>0,7</i>
<i>Tabacco monopoli</i>	-	-	-	-	<i>109,2</i>	<i>115,0</i>	<i>115,7</i>	<i>0,6</i>	<i>109,2</i>	<i>115,0</i>	<i>115,7</i>	<i>0,6</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	106,3	110,1	121,0	9,9	106,3	110,1	121,0	9,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	112,3	116,6	117,8	1,0	112,3	116,6	117,8	1,0
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	109,7	113,3	116,1	2,5	109,7	113,3	116,1	2,5
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	109,4	112,9	115,7	2,5	109,4	112,9	115,7	2,5
Ricerca	-	-	-	-	111,2	118,1	122,5	3,7	111,2	118,1	122,5	3,7
Istruzione pubblica	-	-	-	-	110,5	114,7	115,4	0,6	110,5	114,7	115,4	0,6
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	<i>105,0</i>	<i>106,4</i>	<i>109,4</i>	<i>2,8</i>	<i>105,0</i>	<i>106,4</i>	<i>109,4</i>	<i>2,8</i>
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	<i>110,7</i>	<i>114,8</i>	<i>115,5</i>	<i>0,6</i>	<i>110,7</i>	<i>114,8</i>	<i>115,5</i>	<i>0,6</i>
<i>Università - non docenti</i>	-	-	-	-	<i>106,2</i>	<i>113,7</i>	<i>115,0</i>	<i>1,1</i>	<i>106,2</i>	<i>113,7</i>	<i>115,0</i>	<i>1,1</i>
Forze dell'ordine	-	-	-	-	106,7	106,9	107,9	0,9	106,7	106,9	107,9	0,9
Militari - Difesa	-	-	-	-	107,4	107,7	108,7	0,9	107,4	107,7	108,7	0,9
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	110,7	112,3	112,8	0,4	110,7	112,3	112,8	0,4
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>108,0</b>	<b>111,4</b>	<b>114,1</b>	<b>2,4</b>	<b>108,3</b>	<b>111,6</b>	<b>113,8</b>	<b>2,0</b>	<b>108,2</b>	<b>111,5</b>	<b>113,9</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa università.

**Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2010**  
(indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
<b>RETRIBUZIONI LORDE</b>										
<b>Industria</b>	<b>89,6</b>	<b>91,7</b>	<b>94,2</b>	<b>97,5</b>	<b>100,0</b>	<b>104,0</b>	<b>106,4</b>	<b>111,3</b>	<b>114,3</b>	<b>118,4</b>
Industria in senso stretto	88,5	91,0	93,9	97,4	100,0	104,4	107,0	111,9	114,6	118,8
<i>Estrazione di minerali</i>	88,6	92,0	93,6	96,5	100,0	105,8	113,2	121,9	127,3	133,5
<i>Attività manifatturiere</i>	88,1	90,7	93,6	97,3	100,0	104,4	107,0	112,0	114,4	118,9
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	91,5	95,4	99,1	98,5	100,0	105,5	111,0	113,6	115,1	113,3
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	92,7	93,7	97,3	100,7	100,0	103,0	105,4	109,1	113,2	115,4
Costruzioni	90,7	91,6	94,0	97,4	100,0	103,4	105,9	111,1	115,9	118,5
<b>Servizi</b>	<b>91,4</b>	<b>93,8</b>	<b>95,1</b>	<b>96,9</b>	<b>100,0</b>	<b>102,4</b>	<b>104,6</b>	<b>108,7</b>	<b>110,6</b>	<b>113,4</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	90,0	92,1	93,5	96,4	100,0	102,6	105,6	109,9	113,0	116,5
Trasporto e magazzinaggio	91,9	93,6	95,9	97,6	100,0	103,2	105,3	108,2	109,1	109,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	93,3	93,5	95,0	98,4	100,0	102,6	105,0	111,3	114,1	117,6
Servizi di informazione e comunicazione	90,8	93,7	95,4	97,8	100,0	103,5	105,3	108,2	109,3	112,3
Attività finanziarie e assicurative	86,3	91,4	93,7	94,8	100,0	101,3	104,0	109,7	107,5	110,9
Altri servizi (b)	87,9	91,4	93,8	96,6	100,0	102,7	105,7	110,1	113,5	116,1
<b>TOTALE</b>	<b>90,3</b>	<b>92,6</b>	<b>94,6</b>	<b>97,1</b>	<b>100,0</b>	<b>103,2</b>	<b>105,5</b>	<b>110,1</b>	<b>112,5</b>	<b>115,9</b>
<b>ONERI SOCIALI</b>										
<b>Industria</b>	<b>86,6</b>	<b>89,0</b>	<b>92,0</b>	<b>96,8</b>	<b>100,0</b>	<b>101,8</b>	<b>104,7</b>	<b>110,0</b>	<b>113,0</b>	<b>116,6</b>
Industria in senso stretto	86,5	89,2	92,0	96,7	100,0	101,9	104,9	110,4	113,0	116,9
<i>Estrazione di minerali</i>	84,0	87,3	92,2	95,8	100,0	101,6	106,4	111,8	114,7	118,8
<i>Attività manifatturiere</i>	86,7	89,4	92,0	96,9	100,0	102,0	104,9	110,4	112,8	116,7
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	84,9	88,9	93,5	95,2	100,0	101,0	105,7	113,7	119,3	122,5
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	82,3	82,5	88,2	95,5	100,0	102,1	105,0	109,1	114,2	115,7
Costruzioni	85,6	87,2	91,8	96,8	100,0	101,3	104,2	109,5	113,6	116,1
<b>Servizi</b>	<b>89,4</b>	<b>92,1</b>	<b>93,5</b>	<b>96,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>103,0</b>	<b>107,6</b>	<b>109,5</b>	<b>112,3</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	88,6	90,6	91,9	95,9	100,0	100,0	103,9	108,5	111,6	115,2
Trasporto e magazzinaggio	88,0	90,8	94,1	97,1	100,0	101,9	103,7	107,8	109,4	111,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	91,3	92,3	93,6	98,0	100,0	100,2	103,3	109,8	112,4	115,8
Servizi di informazione e comunicazione	92,9	94,8	94,9	98,4	100,0	100,5	104,3	107,7	108,5	110,6
Attività finanziarie e assicurative	84,6	90,4	93,2	94,6	100,0	97,3	100,2	106,9	104,3	106,7
Altri servizi (b)	86,2	89,8	92,0	96,1	100,0	100,7	104,3	108,5	111,5	114,4
<b>TOTALE</b>	<b>88,1</b>	<b>90,7</b>	<b>92,9</b>	<b>96,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,8</b>	<b>103,8</b>	<b>108,6</b>	<b>110,8</b>	<b>113,9</b>
<b>COSTO DEL LAVORO</b>										
<b>Industria</b>	<b>88,8</b>	<b>91,0</b>	<b>93,6</b>	<b>97,3</b>	<b>100,0</b>	<b>103,4</b>	<b>105,9</b>	<b>111,0</b>	<b>113,9</b>	<b>117,9</b>
Industria in senso stretto	87,9	90,5	93,4	97,2	100,0	103,7	106,4	111,5	114,2	118,3
<i>Estrazione di minerali</i>	87,2	90,5	93,2	96,3	100,0	104,4	111,1	118,7	123,3	128,8
<i>Attività manifatturiere</i>	87,7	90,4	93,2	97,1	100,0	103,7	106,4	111,6	114,0	118,3
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	90,0	93,9	97,8	97,7	100,0	104,5	109,8	113,6	116,1	115,4
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	89,9	90,8	94,9	99,3	100,0	102,7	105,3	109,1	113,4	115,4
Costruzioni	89,1	90,3	93,3	97,2	100,0	102,8	105,4	110,5	115,2	117,7
<b>Servizi</b>	<b>90,9</b>	<b>93,4</b>	<b>94,8</b>	<b>96,8</b>	<b>100,0</b>	<b>101,8</b>	<b>104,2</b>	<b>108,4</b>	<b>110,3</b>	<b>113,1</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	89,7	91,7	93,1	96,3	100,0	101,9	105,1	109,5	112,6	116,2
Trasporto e magazzinaggio	91,0	92,9	95,5	97,5	100,0	102,9	104,9	108,1	109,2	110,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	92,8	93,2	94,6	98,3	100,0	102,0	104,5	110,9	113,7	117,2
Servizi di informazione e comunicazione	91,3	94,0	95,3	98,0	100,0	102,7	105,1	108,1	109,1	111,9
Attività finanziarie e assicurative	85,9	91,2	93,6	94,7	100,0	100,4	103,1	109,1	106,8	109,9
Altri servizi (b)	87,5	91,0	93,3	96,5	100,0	102,2	105,3	109,7	113,0	115,6
<b>TOTALE</b>	<b>89,7</b>	<b>92,1</b>	<b>94,2</b>	<b>97,1</b>	<b>100,0</b>	<b>102,6</b>	<b>105,0</b>	<b>109,7</b>	<b>112,1</b>	<b>115,4</b>

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conlstat sono disponibili i dati anche a livello delle singole sezioni L, M, N.

**Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2010**  
(indici in base 2005=100; variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009 (a)
<b>RETRIBUZIONI LORDE</b>										
<b>Industria</b>	<b>3,1</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>3,5</b>	<b>2,6</b>	<b>4,0</b>	<b>2,3</b>	<b>4,6</b>	<b>2,7</b>	<b>3,6</b>
Industria in senso stretto	3,3	2,8	3,2	3,7	2,7	4,4	2,5	4,6	2,4	3,7
<i>Estrazione di minerali</i>	1,6	3,8	1,7	3,1	3,6	5,8	7,0	7,7	4,4	4,9
<i>Attività manifatturiere</i>	3,2	3,0	3,2	4,0	2,8	4,4	2,5	4,7	2,1	3,9
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	8,2	4,3	3,9	-0,6	1,5	5,5	5,2	2,3	1,3	-1,6
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	2,0	1,1	3,8	3,5	-0,7	3,0	2,3	3,5	3,8	1,9
Costruzioni	2,7	1,0	2,6	3,6	2,7	3,4	2,4	4,9	4,3	2,2
<b>Servizi</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>3,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,1</b>	<b>3,9</b>	<b>1,7</b>	<b>2,5</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3,0	2,3	1,5	3,1	3,7	2,6	2,9	4,1	2,8	3,1
Trasporto e magazzinaggio	2,7	1,8	2,5	1,8	2,5	3,2	2,0	2,8	0,8	0,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,2	0,2	1,6	3,6	1,6	2,6	2,3	6,0	2,5	3,1
Servizi di informazione e comunicazione	4,0	3,2	1,8	2,5	2,2	3,5	1,7	2,8	1,0	2,7
Attività finanziarie e assicurative	3,1	5,9	2,5	1,2	5,5	1,3	2,7	5,5	-2,0	3,2
Altri servizi (b)	3,8	4,0	2,6	3,0	3,5	2,7	2,9	4,2	3,1	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>3,1</b>	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>	<b>3,0</b>	<b>3,2</b>	<b>2,2</b>	<b>4,4</b>	<b>2,2</b>	<b>3,0</b>
<b>ONERI SOCIALI</b>										
<b>Industria</b>	<b>1,8</b>	<b>2,8</b>	<b>3,4</b>	<b>5,2</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,8</b>	<b>5,1</b>	<b>2,7</b>	<b>3,2</b>
Industria in senso stretto	1,2	3,1	3,1	5,1	3,4	1,9	2,9	5,2	2,4	3,5
<i>Estrazione di minerali</i>	3,1	3,9	5,6	3,9	4,4	1,6	4,7	5,1	2,6	3,6
<i>Attività manifatturiere</i>	1,5	3,1	2,9	5,3	3,2	2,0	2,8	5,2	2,2	3,5
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	-5,1	4,7	5,2	1,8	5,0	1,0	4,7	7,6	4,9	2,7
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	-0,6	0,2	6,9	8,3	4,7	2,1	2,8	3,9	4,7	1,3
Costruzioni	4,6	1,9	5,3	5,4	3,3	1,3	2,9	5,1	3,7	2,2
<b>Servizi</b>	<b>2,1</b>	<b>3,0</b>	<b>1,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>4,5</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,1	2,3	1,4	4,4	4,3	-	3,9	4,4	2,9	3,2
Trasporto e magazzinaggio	1,7	3,2	3,6	3,2	3,0	1,9	1,8	4,0	1,5	1,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	0,8	1,1	1,4	4,7	2,0	0,2	3,1	6,3	2,4	3,0
Servizi di informazione e comunicazione	6,2	2,0	0,1	3,7	1,6	0,5	3,8	3,3	0,7	1,9
Attività finanziarie e assicurative	2,3	6,9	3,1	1,5	5,7	-2,7	3,0	6,7	-2,4	2,3
Altri servizi (b)	1,8	4,2	2,4	4,5	4,1	0,7	3,6	4,0	2,8	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>1,7</b>	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>	<b>4,1</b>	<b>3,4</b>	<b>0,8</b>	<b>3,0</b>	<b>4,6</b>	<b>2,0</b>	<b>2,8</b>
<b>COSTO DEL LAVORO</b>										
<b>Industria</b>	<b>2,8</b>	<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>4,0</b>	<b>2,8</b>	<b>3,4</b>	<b>2,4</b>	<b>4,8</b>	<b>2,6</b>	<b>3,5</b>
Industria in senso stretto	2,7	3,0	3,2	4,1	2,9	3,7	2,6	4,8	2,4	3,6
<i>Estrazione di minerali</i>	2,0	3,8	3,0	3,3	3,8	4,4	6,4	6,8	3,9	4,5
<i>Attività manifatturiere</i>	2,7	3,1	3,1	4,2	3,0	3,7	2,6	4,9	2,2	3,8
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	5,0	4,3	4,2	-0,1	2,4	4,5	5,1	3,5	2,2	-0,6
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	1,2	1,0	4,5	4,6	0,7	2,7	2,5	3,5	4,0	1,8
Costruzioni	3,2	1,3	3,3	4,2	2,9	2,8	2,5	4,8	4,3	2,2
<b>Servizi</b>	<b>2,6</b>	<b>2,8</b>	<b>1,5</b>	<b>2,1</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,4</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>	<b>2,5</b>
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,5	2,2	1,5	3,4	3,8	1,9	3,1	4,2	2,8	3,2
Trasporto e magazzinaggio	2,5	2,1	2,8	2,1	2,6	2,9	1,9	3,1	1,0	0,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,9	0,4	1,5	3,9	1,7	2,0	2,5	6,1	2,5	3,1
Servizi di informazione e comunicazione	4,6	3,0	1,4	2,8	2,0	2,7	2,3	2,9	0,9	2,6
Attività finanziarie e assicurative	3,0	6,2	2,6	1,2	5,6	0,4	2,7	5,8	-2,1	2,9
Altri servizi (b)	3,3	4,0	2,5	3,4	3,6	2,2	3,0	4,2	3,0	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,3</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>4,5</b>	<b>2,2</b>	<b>2,9</b>

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conlstat sono disponibili i dati anche a livello delle singole sezioni L, M, N.

**Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2008-2010** (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2008	2009	2010	Var. % 2010/ 2009	2008	2009	2010	Var. % 2010/ 2009
<b>Industria</b>	<b>112,2</b>	<b>115,8</b>	<b>118,0</b>	<b>1,9</b>	<b>111,8</b>	<b>115,2</b>	<b>117,6</b>	<b>2,1</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	112,5	115,8	118,9	2,7	112,1	115,2	118,1	2,5
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	110,8	113,5	118,9	4,8	110,1	112,3	117,0	4,2
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	112,4	112,8	116,8	3,5	112,0	112,4	115,8	3,0
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	108,9	110,8	116,0	4,7	108,5	110,4	114,8	4,0
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	107,7	112,3	115,6	2,9	107,5	112,2	114,5	2,0
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	113,2	116,4	116,5	0,1	112,6	116,0	116,0	0,0
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	109,9	115,3	118,6	2,9	108,4	114,5	117,8	2,9
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	112,4	115,5	119,2	3,2	113,0	115,2	118,0	2,4
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	115,2	115,6	118,5	2,5	115,8	115,7	118,3	2,2
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	113,3	118,0	120,9	2,5	113,8	117,7	121,9	3,6
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	119,0	124,2	129,7	4,4	118,0	122,7	128,0	4,3
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	114,7	119,3	120,2	0,8	114,2	118,7	119,1	0,3
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	111,9	114,8	117,9	2,7	111,4	114,6	117,1	2,2
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	108,3	114,0	117,8	3,3	107,4	113,3	117,2	3,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	115,3	116,5	113,0	-3,0	115,0	117,1	116,9	-0,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	106,6	111,6	111,2	-0,4	106,4	111,5	111,3	-0,2
Costruzioni	111,2	117,1	121,7	3,9	109,0	114,3	118,3	3,5
<b>Servizi</b>	<b>108,0</b>	<b>107,7</b>	<b>109,3</b>	<b>1,5</b>	<b>107,5</b>	<b>107,2</b>	<b>108,9</b>	<b>1,6</b>
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	109,0	112,1	115,9	3,4	108,9	111,8	115,7	3,5
Trasporto e magazzinaggio	107,2	106,9	107,0	0,1	107,2	106,8	107,4	0,6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	110,3	113,5	114,6	1,0	109,9	112,9	113,9	0,9
Servizi di informazione e comunicazione	110,6	111,4	114,3	2,6	110,2	111,6	114,1	2,2
Attività finanziarie e assicurative	109,8	107,5	110,9	3,2	108,4	106,1	109,3	3,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	109,1	113,5	113,1	-0,4	106,6	110,9	110,9	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	105,4	106,3	108,7	2,3	106,4	107,8	110,8	2,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>109,5</b>	<b>110,5</b>	<b>112,3</b>	<b>1,6</b>	<b>109,0</b>	<b>109,9</b>	<b>111,9</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)



**Tavola 23.8 - Struttura del costo del lavoro annuo per dipendente e attività economica - Anno 2008 (a) (valori pro capite in euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde (esclusi apprendisti)			Contributi sociali effettivi (esclusi apprendisti)				
	Retribuzioni in denaro	Retri- buzioni in natura	Totale	Contributi obbligatori	Contributi volontari	Tfr (b)	Totale	
	Totale	di cui: Prestaz. sociali figurative						
Estrazione di minerali da cave e miniere	41.030	399	576	41.606	13.144	717	3.312	17.173
Attività manifatturiere	28.165	399	43	28.208	8.780	149	2.065	10.994
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28.648	392	53	28.700	8.761	187	2.074	11.022
Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	21.793	269	21	21.813	6.641	70	1.648	8.359
Industria del legno carta e stampa	26.284	375	20	26.304	8.333	118	1.962	10.413
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	45.458	559	110	45.568	13.313	322	3.277	16.912
Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	35.190	441	93	35.283	10.851	377	2.548	13.776
Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	44.636	609	241	44.877	13.436	463	3.244	17.142
Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	27.382	389	44	27.425	8.811	145	1.991	10.946
Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo	27.424	401	20	27.443	8.828	89	1.951	10.868
Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	32.702	468	63	32.766	9.658	222	2.516	12.397
Fabbricazioni di apparecchi elettrici	28.299	453	86	28.385	8.613	175	2.090	10.878
Fabbricazioni di macchinari e apparecchi n.c.a.	31.182	448	42	31.224	9.718	135	2.258	12.111
Fabbricazione di mezzi di trasporto	29.190	406	30	29.220	9.232	217	2.207	11.657
Altre industrie manifatturiere, riparazioni e installazione	25.073	393	36	25.109	7.640	96	1.839	9.575
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44.693	824	273	44.967	12.210	446	3.219	15.875
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	28.203	411	75	28.278	8.735	197	1.935	10.867
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>28.677</b>	<b>409</b>	<b>55</b>	<b>28.732</b>	<b>8.899</b>	<b>163</b>	<b>2.097</b>	<b>11.160</b>
Costruzioni	26.103	286	37	26.140	8.852	157	1.767	10.776
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	25.868	321	75	25.943	7.698	126	1.913	9.736
Trasporto e magazzinaggio	28.978	359	42	29.020	7.852	124	1.913	9.890
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16.295	147	10	16.304	4.750	33	1.146	5.929
Servizi di informazione e comunicazione	39.299	689	109	39.408	11.080	334	2.785	14.198
Attività finanziarie e assicurative	52.380	418	298	52.677	14.366	1.329	3.778	19.473
Attività immobiliari	36.819	313	72	36.890	10.776	471	2.688	13.935
Attività professionali, scientifiche e tecniche	36.119	383	184	36.303	10.445	236	2.597	13.278
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17.165	251	27	17.192	4.922	87	1.103	6.113
Istruzione	26.600	58	20	26.620	6.767	3	1.657	8.427
Sanità e assistenza sociale	32.466	429	50	32.517	8.850	20	436	9.306
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23.927	314	53	23.979	6.814	148	1.697	8.658
Altre attività di servizi	21.843	368	32	21.875	6.099	80	1.661	7.840
<b>Terziario</b>	<b>28.738</b>	<b>305</b>	<b>68</b>	<b>28.806</b>	<b>7.951</b>	<b>174</b>	<b>1.695</b>	<b>9.820</b>
<b>Totale Privato</b>	<b>27.889</b>	<b>362</b>	<b>66</b>	<b>27.955</b>	<b>8.284</b>	<b>206</b>	<b>1.988</b>	<b>10.479</b>
<b>Totale Pubblico</b>	<b>31.562</b>	<b>225</b>	<b>46</b>	<b>31.608</b>	<b>8.342</b>	<b>9</b>	<b>1.109</b>	<b>9.460</b>
<b>Totale</b>	<b>28.576</b>	<b>337</b>	<b>62</b>	<b>28.638</b>	<b>8.295</b>	<b>170</b>	<b>1.824</b>	<b>10.288</b>

Fonte: Rilevazione sul costo del lavoro (R)

(a) A causa di arrotondamenti dei rapporti per dipendente a volte i totali non coincidono con le somme degli addendi.

(b) Accantonamenti al Fondo trattamento di fine rapporto relativo ad operai, impiegati, quadri e dirigenti.

**Tavola 23.8 segue - Struttura del costo del lavoro annuo per dipendente e attività economica - Anno 2008 (a)**  
(valori pro capite in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Reddito da lavoro dipendente (esclusi apprendisti)	Spese di formazione (esclusi apprendisti)	Costo del lavoro degli apprendisti	Costo del lavoro in senso stretto	Costi intermedi connessi all'attività produttiva	Costo del lavoro in senso ampio
Estrazione di minerali da cave e miniere	60.509	n.d.	32.545	61.877	125	62.002
Attività manifatturiere	39.695	69	17.554	39.139	749	39.888
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	40.207	58	17.911	39.474	816	40.290
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori</i>	30.617	43	14.998	30.238	449	30.687
<i>Industria del legno carta e stampa</i>	37.120	41	16.295	36.491	575	37.066
<i>Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	63.171	155	43.553	62.998	2.916	65.914
<i>Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	49.602	123	21.236	49.335	1.422	50.758
<i>Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	62.796	167	21.228	62.851	1.899	64.750
<i>Produzione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	38.834	63	16.994	38.395	852	39.246
<i>Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo</i>	38.768	46	18.435	38.199	536	38.735
<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	46.064	104	20.452	45.673	1.196	46.870
<i>Fabbricazioni di apparecchi elettrici</i>	39.706	82	18.132	39.099	766	39.864
<i>Fabbricazioni di macchinari e apparecchi n.c.a.</i>	43.937	114	15.717	43.141	768	43.909
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	41.253	57	20.467	40.895	758	41.653
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazioni e installazione</i>	35.141	62	18.302	34.546	628	35.174
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	61.808	104	23.661	61.599	358	61.957
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	39.522	103	18.638	39.509	327	39.836
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>40.402</b>	<b>91</b>	<b>17.755</b>	<b>39.886</b>	<b>716</b>	<b>40.602</b>
Costruzioni	37.291	79	22.022	36.462	219	36.681
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	36.195	105	17.122	35.343	213	35.556
Trasporto e magazzinaggio	39.164	67	28.245	39.077	837	39.914
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22.484	15	13.297	22.132	84	22.217
Servizi di informazione e comunicazione	54.041	197	21.257	53.343	652	53.995
Attività finanziarie e assicurative	73.161	282	27.058	72.533	888	73.421
Attività immobiliari	51.281	308	16.782	50.827	433	51.260
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50.165	225	18.907	49.263	496	49.759
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23.491	55	17.407	23.481	224	23.705
Istruzione	35.058	13	14.126	35.063	1.961	37.024
Sanità e assistenza sociale	41.906	74	17.056	41.952	1.162	43.114
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	33.058	72	16.947	32.847	216	33.063
Altre attività di servizi	30.182	72	11.161	28.834	231	29.065
<b>Terziario</b>	<b>38.923</b>	<b>89</b>	<b>18.608</b>	<b>38.612</b>	<b>830</b>	<b>39.442</b>
<b>Totale Privato</b>	<b>38.881</b>	<b>99</b>	<b>18.788</b>	<b>38.387</b>	<b>515</b>	<b>38.901</b>
<b>Totale Pubblico</b>	<b>41.088</b>	<b>44</b>	<b>.</b>	<b>41.132</b>	<b>1.861</b>	<b>42.993</b>
<b>Totale</b>	<b>39.294</b>	<b>89</b>	<b>18.788</b>	<b>38.887</b>	<b>760</b>	<b>39.647</b>

Fonte: Rilevazione sul costo del lavoro (R)

(a) A causa di arrotondamenti dei rapporti per dipendente a volte i totali non coincidono con le somme degli addendi.

(b) Costituisce la somma delle retribuzioni, dei contributi al reddito da lavoro dipendente e delle "provvidenze varie" corrispondente all'insieme di oneri di utilità sociale (art. 65 Tuir), sussidi occasionali e altre erogazioni in natura di carattere non retributivo, indennità di licenziamento e indennità compensative in sostituzione del preavviso di licenziamento.



**Risultati  
economici  
delle imprese**



## 24. Risultati economici delle imprese

### Per saperne di più...

- ♦ EUROSTAT.  
<http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
- ♦ IMF. *World economic outlook*.  
Washington, 2011.  
<http://www.imf.org/>

I dati contenuti in questo capitolo sono raccolti mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali armonizzate a livello europeo, fortemente disaggregate per attività economica (per la prima volta nella classificazione Ateco 2007, derivata dalla Nace Rev.2), dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da un nuovo specifico Regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n° 295/2008), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale, e sono basate sulla rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti) e sulla rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni hanno registrato per l'anno 2008 circa 43 mila imprese rispondenti.

Per l'anno 2008 sono state introdotte delle innovazioni che hanno riguardato le fonti e le metodologie adottate per l'integrazione delle mancate risposte totali attraverso l'utilizzo di ampie basi di dati amministrativi (bilanci civilistici per le società di capitale e studi di settore per le altre forme di impresa), consentendo un ulteriore miglioramento della qualità delle stime finali.

L'effetto combinato dell'introduzione della nuova classificazione delle attività economiche e delle innovazioni introdotte per la stima delle variabili di principale interesse rende, tuttavia, i dati relativi al 2008 solo parzialmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

### Principali risultati

Nel 2008 le imprese italiane dell'industria e dei servizi di mercato (ad esclusione del comparto delle attività finanziarie e assicurative, dell'amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria e delle attività di organizzazioni associative) sono 4.434.823, con circa 11,6 milioni di dipendenti su poco più di 17 milioni di addetti, e realizzano un valore aggiunto complessivo di circa 711 miliardi di euro (**Tavola 24.1**).

Per quanto riguarda i principali indicatori economici, il valore aggiunto per addetto è pari a 41,1 mila euro, il costo del lavoro per dipendente è di 32,9 mila euro (**Tavola 24.2**). La dimensione media delle imprese permane particolarmente bassa e stazionaria (3,9 addetti per impresa).

La struttura produttiva italiana continua, pertanto, ad essere costituita principalmente dalle piccole imprese (con meno di dieci addetti), che rappresentano il 94,7 per cento delle imprese attive, il 47,2 per cento degli addetti e realizzano il 33,4 per cento del valore aggiunto. In questa fascia dimensionale prevale il lavoro indipendente con il 64,5 per cento.

Le grandi imprese (con almeno 250 addetti) ammontano a 3.508 unità, assorbono il 18,6 per cento degli addetti e realizzano il 28,4 per cento del valore aggiunto complessivo.

Nell'industria le imprese attive sono circa 1,1 milioni, assorbono 6,7 milioni di addetti (il 38,8 per cento dell'occupazione totale e il 44,7 per cento dei dipendenti complessivi) e realizzano circa 327 miliardi di euro di valore aggiunto (46,0 per cento del totale).

In particolare, nell'industria in senso stretto (che comprende le attività di estrazione di minerali da cave e miniere; le attività manifatturiere; la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) operano circa

473 mila imprese che assorbono 4,7 milioni di addetti (27,2 per cento dell'occupazione totale), per la maggior parte dipendenti (4 milioni, pari al 34,5 per cento dei dipendenti complessivi), e realizzano 246 miliardi di euro di valore aggiunto (52,3 mila euro il valore aggiunto per addetto). L'industria in senso stretto rappresenta, nel contesto produttivo italiano, il 10,7 per cento delle imprese, il 27,2 per cento degli addetti e il 34,6 per cento del valore aggiunto e ha una dimensione media di 9,9 addetti per impresa. Sotto il profilo dimensionale, il settore è caratterizzato in prevalenza dalle imprese con 250 addetti ed oltre che assorbono il 24,4 per cento dell'occupazione, il 41,1 per cento del fatturato e il 37,1 per cento del valore aggiunto e dalle medie imprese (50-249 addetti) che contribuiscono per il 21,4 per cento in termini occupazionale e per il 24,6 per cento in termini di valore aggiunto. Le micro imprese sono rilevanti in termini di numerosità (81,1 per cento delle imprese del settore), contribuiscono per il 23,1 per cento all'occupazione e per il 12,3 per cento alla creazione del valore aggiunto. Gli investimenti per addetto nell'industria in senso stretto in complesso, ammontano a 10,8 mila euro, di cui 19,5 mila euro nelle grandi imprese, che realizzano il 44,3 per cento degli investimenti complessivi del settore.

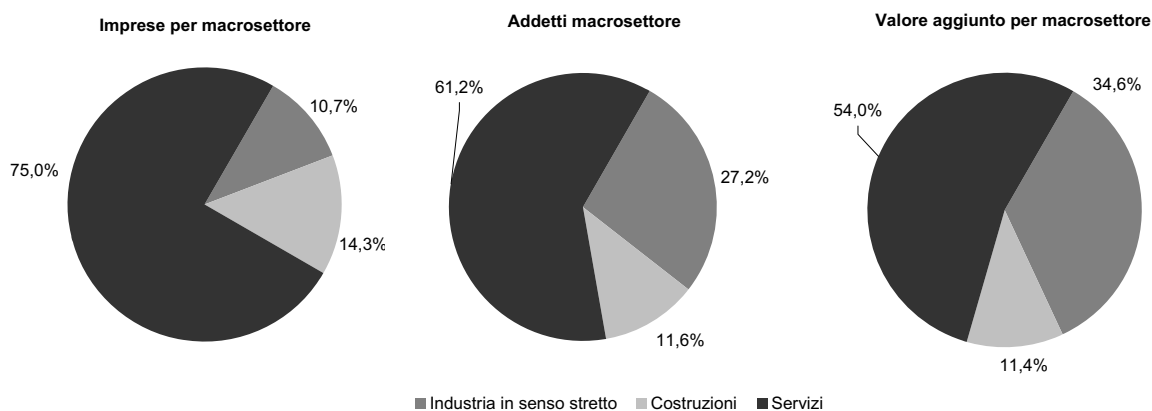
Nelle costruzioni sono attive circa 635 mila imprese, con un'occupazione di circa 2 milioni di addetti, di cui 1,2 milioni di dipendenti; il valore aggiunto è di 81,2 miliardi di euro (l'11,4 per cento di quello complessivo), mentre il valore aggiunto per addetto è di 40,4 mila euro. Anche nel settore delle costruzioni prevalgono largamente le microimprese (94,6 per cento del totale) che, con una dimensione media di 3,2 addetti (valore inferiore al dato medio nazionale), contribuiscono per il 59,1 per cento alla creazione del valore aggiunto e per il 63,3 per cento all'occupazione. Il 57,5 per cento degli investimenti complessivi è realizzato dalle piccole imprese, che per il loro elevato numero influenzano gli investimenti per addetto, relativamente modesti e pari a 5,8 mila euro.

Nel settore dei servizi destinabili alla vendita le imprese attive sono circa 3,3 milioni; costituiscono il 75,0 per cento delle imprese italiane, assorbono 10,6 milioni di addetti (il 61,2 per cento dell'occupazione totale), di cui il 60,8 per cento lavoratori dipendenti. Anche in questo settore di attività produttiva la fascia dimensionale prevalente è quella delle microimprese, che costituiscono il 96,6 per cento delle imprese, con un numero di addetti per impresa pari a 3,2 (anche in questo caso il valore è inferiore al dato medio nazionale).

Nella struttura produttiva nazionale, il terziario è il settore maggioritario in termini di numerosità di imprese, valore aggiunto realizzato e occupazione (Figura 24.1). I servizi realizzano circa 384 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 54,0 per cento del valore aggiunto totale; il valore aggiunto per addetto è di 36,2 mila euro (rispettivamente 27,4 mila euro nelle microimprese e 53,1 mila euro nelle grandi imprese con 250 addetti e oltre).

**Figura 24.1**

**Imprese, occupazione e valore aggiunto prodotto per macrosettore di attività economica - Anno 2009**



Le microimprese costituiscono il 96,6 per cento delle imprese del settore e contribuiscono per il 41,5 per cento alla creazione del valore aggiunto, mentre le grandi imprese pur con appena lo 0,1 per cento delle imprese del comparto riescono a realizzare il 27,8 per cento del valore aggiunto. Gli investimenti per addetto sono pari, in media, a 6,6 mila euro; le microimprese contribuiscono per il 38,8 per cento agli investimenti complessivi mentre le grandi imprese per il 32,9 per cento.

Nella struttura produttiva italiana, prendendo in considerazione sia la fascia dimensionale sia il macrosettore economico in cui le imprese operano, emerge che sono le microimprese dei servizi a realizzare il maggior contributo alla creazione del valore aggiunto con il 22,4 per cento, seguite dalle grandi imprese dei servizi con il 15,0 per cento e dalle grandi imprese dell'industria in senso stretto con il 12,8 per cento (Figura 24.2).

Nel 2008 le imprese italiane hanno sostenuto una spesa per investimenti fissi lordi pari a circa 132 miliardi di euro. La quota maggiore di investimenti viene realizzata dal settore dei servizi destinabili alla vendita, con il 52,9 per cento del totale, a seguire l'industria in senso stretto ne realizza il 38,3 per cento mentre il restante 8,8 per cento viene realizzato dal settore delle costruzioni. L'analisi per dimensione di impresa mostra che gli investimenti sono effettuati per il 35,1 per cento dalle imprese con 250 addetti ed oltre, per il 29,5 per cento da quelle fino a 9 addetti, per il 16,4 per cento dalle imprese con 50-249 addetti, per il 10,5 per cento dalle imprese con 20-49 addetti e per l'8,5 per cento da quelle con 10-19 addetti. (Figura 24.3).

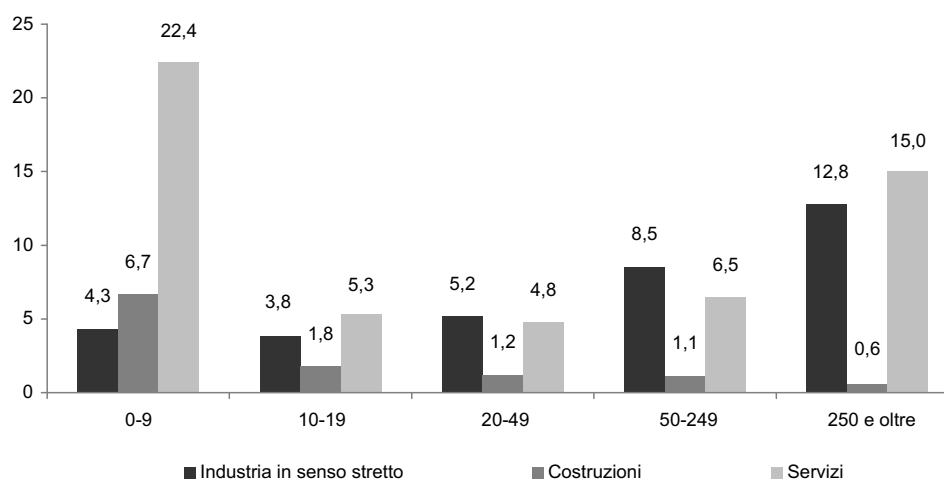
Gli investimenti per addetto (Tavola 24.2) ammontano a 7,6 mila euro e sono influenzati dal fattore dimensionale delle imprese nei diversi settori economici: si passa dai 4,8 mila euro per addetto nelle imprese con 1-9 addetti (Tavola 24.4) ai 10,0 mila euro delle imprese con 50-249 addetti (Tavola 24.10) fino ai 14,4 mila euro in quelle con 250 e più addetti (Tavola 24.12).

Sotto l'aspetto settoriale, una maggiore intensità di investimento per addetto è rilevata nell'industria in senso stretto (10,8 mila euro per addetto) rispetto ai servizi (6,6 mila euro) e alle costruzioni (5,8 mila euro).

Nel 2008, il valore aggiunto per addetto complessivo del sistema delle imprese italiane è risultato pari a 41,1 mila euro, il settore con valori più elevati è quello dell'industria in senso stretto (52,3 mila euro), seguito dalle costruzioni (40,4 mila euro) e dai servizi (36,2 mila euro). Nell'industria in senso stretto i settori con più elevata produttività del lavoro sono quelli dell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (331,8 mila euro), fornitura di

**Figura 24.2**

**Addetti, fatturato e valore aggiunto per classe di addetti delle imprese - Anno 2009**



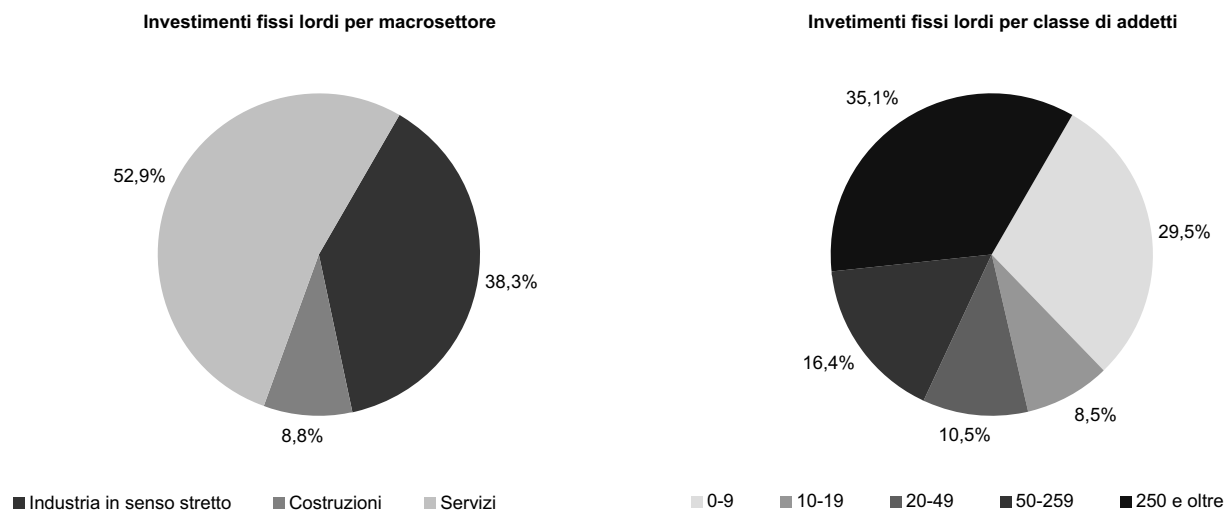


energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (224,0 mila euro) e fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (161,4 mila euro). I valori più bassi si registrano per le altre attività di servizi (16,6 mila euro), per le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (20,3 mila euro) e per l'istruzione (21,4 mila euro) (Tavola 24.2). A livello dimensionale si passa dai 29,1 mila euro delle microimprese ai 38,9 mila euro delle imprese con 10-19 addetti, ai 45,1 mila euro di quelle con 20-49 addetti, ai 52,6 mila euro delle medie imprese fino ai 62,9 mila euro delle grandi imprese. Il costo del lavoro per dipendente, complessivamente, è pari a 32,9 mila euro e risulta più elevato nell'industria in senso stretto e più precisamente nei settori dell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (80,3 mila euro), fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (64,6 mila euro), fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (60,4 mila euro) e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (57,3 mila euro). Anche per quanto riguarda gli investimenti per addetto, mediamente pari a 7,6 mila euro, i settori che presentano i valori più elevati risultano essere quelli dell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (116,4 mila euro), della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (83,4 mila euro) e della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (72,0 mila euro).

Le imprese fino a 9 addetti (Tavole 24.3 e 24.4), sempre caratterizzate in prevalenza dalla presenza di imprese individuali e da lavoratori autonomi, sono risultate circa 4,2 milioni, di cui il 76,6 per cento nei servizi, hanno realizzato un valore aggiunto complessivo di circa 237,4 milioni di euro, occupando 8,2 milioni di addetti, di cui 2,9 milioni dipendenti. Le imprese si concentrano, prevalentemente, nei settori del commercio (28,0 per cento), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (16,5 per cento) e delle costruzioni (14,3 per cento), che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 22,6 per cento, per il 15,9 per cento e per il 20,2 per cento. Meno rilevante è il settore dell'industria manifatturiera, che nel complesso si presenta con l'8,9 per cento di imprese e contribuisce alla creazione dell'11,6 per cento del valore aggiunto. Il rapporto valore aggiunto su fatturato (complessivamente pari a 28,1 per cento) varia da un minimo del 12,5 per cento nell'industria delle bevande ad un massimo del 62,3 per cento nella sanità e assistenza sociale mentre le spese di personale su valore aggiunto (complessivamente pari a 29,0 per cento) variano dal 4,8 per cento nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 71,3 per cento della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Il fatturato per addetto

**Figura 24.3**

**Investimenti fissi lordi per macrosettore di attività economica e per classe di addetti - Anno 2009**



(mediamente pari a 103,6 mila euro) è risultato più basso nelle altre attività di servizi (30,4 mila euro per addetto), mentre ha presentato il valore più elevato nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (2.687,1 mila euro per addetto). Per quel che riguarda il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 29,1 mila euro) varia da 13,8 mila euro delle altre attività di servizi a 369,0 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti fissi per addetto (mediamente pari a 4,8 mila euro) variano da 1,2 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia a 431,6 mila euro della fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici. Infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 23,7 mila euro) variano da 14,3 mila euro delle altre attività di servizi a 38,9 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

Le imprese con 10-19 addetti (tavole 24.5 e 24.6) sono risultate circa 152 mila (51,2 per cento nell'industria), con un totale di circa 2,0 milioni di addetti (di cui 1,7 milioni dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 77,5 milioni di euro. Queste imprese si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (33,2 per cento) che contribuisce per il 33,9 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 32,7 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (18,7 per cento delle unità, che assorbono il 18,5 per cento dell'occupazione e realizzano il 20,3 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (16,8 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 16,5 per cento e di valore aggiunto del 16,3 per cento). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 22,3 per cento) varia dal 9,6 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 47,2 per cento delle altre attività di servizi, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 65,0 per cento) variano dal 15,6 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata all'80,9 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 174,2 mila euro) varia da 53,4 mila euro dell'istruzione a 2.899,6 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 38,9 mila euro) varia da 24,6 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia a 278,2 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 5,6 mila euro) variano dallo 0,6 mila euro dell'istruzione al 121,5 mila euro della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 29,0 mila euro) variano da 21,0 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia a 47,3 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

Le imprese con 20-49 addetti (tavole 24.7 e 24.8) sono circa 59 mila unità, con un assorbimento occupazionale di circa 1,8 milioni di addetti e un valore aggiunto di 79,5 milioni di euro. Il settore industriale rappresenta il 55,0 per cento delle imprese, il 55,0 per cento degli addetti ed il 57,0 per cento del valore aggiunto. Per le imprese di questa fascia dimensionale il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 21,2 per cento) varia dall'11,0 per cento del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli al 59,1 per cento dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 68,8 per cento) variano dal 19,5 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 90,1 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 213,1 mila euro) varia da 35,1 mila euro dell'istruzione a 2.208,1 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 45,1 mila euro) varia da 20,8 mila euro dell'istruzione a 262,6 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 7,9 mila euro) variano da 1,1 mila euro dell'istruzione a 49,6 mila euro delle attività immobiliari ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 32,9 mila euro) va-

riano da 20,1 mila euro dell'istruzione a 59,5 mila euro dell'attività dei servizi di supporto all'estrazione.

Le medie imprese con 50-249 addetti (tavole 24.9 e 24.10), pari a circa 22 mila, hanno contribuito ad assorbire circa 2,2 milioni di addetti e a creare 114,3 milioni di euro di valore aggiunto, con una presenza in prevalenza nel settore industriale che assorbe il 53,2 per cento delle imprese, il 52,8 per cento degli addetti e il 59,5 per cento del valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per le imprese di questa fascia dimensionale è pari in media al 17,8 per cento, variando dall'1,9 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 54,2 per cento delle attività dei servizi di supporto all'estrazione; le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 69,6 per cento) variano dal 22,4 per cento delle attività immobiliari al 91,7 per cento delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 296,0 mila euro) varia da 55,9 mila euro della sanità e assistenza sociale a 6.354,8 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (in media pari a 52,6 mila euro) varia da 28,1 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 229,1 mila euro delle attività immobiliari; gli investimenti per addetto (pari a 10,0 mila euro) variano da 2,2 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia a 110,4 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata ed infine le spese di personale per dipendente (in media pari a 37,3 mila euro) variano da 22,1 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 105,7 mila euro delle attività dei servizi di supporto all'estrazione.

Per finire, le grandi imprese, con 250 addetti ed oltre, (tavole 24.11 e 24.12) sono risultate pari a 3.508 mila, hanno dato occupazione a circa 3,2 milioni di addetti e contribuito per 202,2 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 46,4 per cento in termini di imprese, del 37,5 per cento in termini di addetti e del 47,3 per cento in termini di valore aggiunto. Per queste imprese il valore aggiunto a fatturato risulta in media pari a 22,2 per cento, variando da 4,6 per cento della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio a 56,8 per cento della sanità e assistenza sociale, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 63,9 per cento) variano dal 26,2 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 91,8 per cento del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Il fatturato per addetto (in media pari a 283,1 mila euro) varia da 44,9 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 4.452,7 mila euro della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 62,9 mila euro) varia da 24,9 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 234,6 mila euro delle attività immobiliari; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 14,4 mila euro) variano da 2,5 mila euro delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione a 84,3 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 40,3 mila euro) variano da 21,9 mila euro delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione a 69,4 mila euro della fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici.

**Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese in complesso per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>2.821</b>	<b>52.409</b>	<b>5.864</b>	<b>1.947</b>	<b>1.830</b>	<b>38.147</b>	<b>34.160</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	5	48.042	4.329	1.047	1.518	13.047	13.042
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2.795	3.923	1.298	733	270	23.080	19.119
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	20	*	*	*	*	*	*
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>459.728</b>	<b>978.130</b>	<b>211.745</b>	<b>137.926</b>	<b>38.364</b>	<b>4.407.247</b>	<b>3.741.431</b>
10 - Industrie alimentari	57.549	103.120	16.963	9.838	4.273	400.964	299.728
11 - Industria delle bevande	2.811	*	*	*	*	*	*
12 - Industria del tabacco	2	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	18.351	24.734	6.088	4.645	1.123	177.485	151.428
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	37.449	35.745	7.845	5.367	644	266.879	218.755
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17.193	27.534	5.701	3.706	615	153.508	128.499
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	36.696	17.387	4.771	2.930	774	155.252	104.198
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4.085	21.531	4.350	2.810	970	76.769	71.007
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	18.260	14.506	4.624	3.000	594	112.669	85.183
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	353	48.948	2.644	961	1.179	16.383	15.915
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	4.697	53.757	8.248	5.612	1.913	120.192	113.892
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	528	25.160	7.123	4.361	1.018	68.084	67.478
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11.620	40.433	9.458	6.527	1.812	199.329	181.955
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.056	44.327	11.784	7.901	2.610	245.334	209.767
24 - Metallurgia	4.043	72.554	10.367	5.755	3.576	141.297	135.111
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	82.544	98.873	28.670	18.273	4.931	651.849	533.681
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	6.851	24.960	6.906	5.145	697	127.529	118.262
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	9.232	42.460	10.157	6.584	1.084	184.894	171.088
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	23.924	113.140	29.559	19.513	3.696	483.687	448.897
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.260	63.880	9.047	7.169	2.665	183.824	180.415
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3.177	24.080	6.326	4.337	863	100.982	96.751
31 - Fabbricazione di mobili	23.761	25.811	6.546	4.558	874	189.707	152.674
32 - Altre industrie manifatturiere	31.271	17.055	4.861	2.906	709	137.211	96.201
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	38.015	21.473	7.041	4.483	990	175.043	125.859
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>2.472</b>	<b>156.802</b>	<b>18.868</b>	<b>4.662</b>	<b>7.023</b>	<b>84.224</b>	<b>81.376</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>8.139</b>	<b>31.580</b>	<b>9.413</b>	<b>6.346</b>	<b>3.426</b>	<b>172.032</b>	<b>161.093</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>634.988</b>	<b>273.615</b>	<b>81.217</b>	<b>37.191</b>	<b>11.585</b>	<b>2.011.143</b>	<b>1.177.242</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.215.042</b>	<b>982.408</b>	<b>113.738</b>	<b>60.609</b>	<b>18.647</b>	<b>3.557.898</b>	<b>1.985.710</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>142.299</b>	<b>145.387</b>	<b>50.173</b>	<b>36.429</b>	<b>14.603</b>	<b>1.151.578</b>	<b>973.093</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>291.197</b>	<b>66.827</b>	<b>25.634</b>	<b>15.884</b>	<b>5.416</b>	<b>1.264.102</b>	<b>799.451</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>102.469</b>	<b>116.876</b>	<b>50.624</b>	<b>22.015</b>	<b>7.422</b>	<b>575.427</b>	<b>455.468</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>205.820</b>	<b>46.927</b>	<b>16.133</b>	<b>2.011</b>	<b>8.494</b>	<b>326.260</b>	<b>59.021</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>701.813</b>	<b>118.044</b>	<b>58.817</b>	<b>18.445</b>	<b>4.118</b>	<b>1.230.412</b>	<b>466.844</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>151.313</b>	<b>77.684</b>	<b>30.315</b>	<b>21.695</b>	<b>6.141</b>	<b>1.132.533</b>	<b>945.677</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>24.256</b>	<b>4.328</b>	<b>1.818</b>	<b>1.223</b>	<b>218</b>	<b>85.144</b>	<b>54.962</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>231.776</b>	<b>41.314</b>	<b>23.961</b>	<b>10.284</b>	<b>2.085</b>	<b>686.641</b>	<b>434.946</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>61.494</b>	<b>15.259</b>	<b>5.689</b>	<b>2.917</b>	<b>1.367</b>	<b>169.173</b>	<b>94.385</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>199.196</b>	<b>14.953</b>	<b>6.882</b>	<b>3.046</b>	<b>1.333</b>	<b>413.992</b>	<b>169.545</b>
<b>Totale</b>	<b>4.434.823</b>	<b>3.122.541</b>	<b>710.891</b>	<b>382.631</b>	<b>132.071</b>	<b>17.305.953</b>	<b>11.634.404</b>
- Industria	1.108.148	1.492.535	327.107	188.071	62.228	6.712.793	5.195.302
- Servizi	3.326.675	1.630.006	383.784	194.559	69.844	10.593.160	6.439.102

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

**Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese in complesso per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>11,2</b>	<b>33,2</b>	<b>1.373,9</b>	<b>153,7</b>	<b>48,0</b>	<b>57,0</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	9,0	24,2	3.682,3	331,8	116,4	80,3
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	33,1	56,5	170,0	56,3	11,7	38,4
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*	*
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>21,6</b>	<b>65,1</b>	<b>221,9</b>	<b>48,0</b>	<b>8,7</b>	<b>36,9</b>
10 - Industrie alimentari	16,5	58,0	257,2	42,3	10,7	32,8
11 - Industria delle bevande	*	*	*	*	*	*
12 - Industria del tabacco	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	24,6	76,3	139,4	34,3	6,3	30,7
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	21,9	68,4	133,9	29,4	2,4	24,5
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20,7	65,0	179,4	37,1	4,0	28,8
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	27,4	61,4	112,0	30,7	5,0	28,1
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	20,2	64,6	280,5	56,7	12,6	39,6
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	31,9	64,9	128,8	41,0	5,3	35,2
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5,4	36,3	2.987,7	161,4	72,0	60,4
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	15,3	68,0	447,3	68,6	15,9	49,3
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	28,3	61,2	369,5	104,6	14,9	64,6
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,4	69,0	202,8	47,5	9,1	35,9
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,6	67,0	180,7	48,0	10,6	37,7
24 - Metallurgia	14,3	55,5	513,5	73,4	25,3	42,6
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	29,0	63,7	151,7	44,0	7,6	34,2
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	27,7	74,5	195,7	54,2	5,5	43,5
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	23,9	64,8	229,6	54,9	5,9	38,5
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	26,1	66,0	233,9	61,1	7,6	43,5
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14,2	79,2	347,5	49,2	14,5	39,7
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26,3	68,6	238,5	62,6	8,5	44,8
31 - Fabbricazione di mobili	25,4	69,6	136,1	34,5	4,6	29,9
32 - Altre industrie manifatturiere	28,5	59,8	124,3	35,4	5,2	30,2
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	32,8	63,7	122,7	40,2	5,7	35,6
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>12,0</b>	<b>24,7</b>	<b>1.861,7</b>	<b>224,0</b>	<b>83,4</b>	<b>57,3</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>29,8</b>	<b>67,4</b>	<b>183,6</b>	<b>54,7</b>	<b>19,9</b>	<b>39,4</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>29,7</b>	<b>45,8</b>	<b>136,0</b>	<b>40,4</b>	<b>5,8</b>	<b>31,6</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>11,6</b>	<b>53,3</b>	<b>276,1</b>	<b>32,0</b>	<b>5,2</b>	<b>30,5</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>34,5</b>	<b>72,6</b>	<b>126,3</b>	<b>43,6</b>	<b>12,7</b>	<b>37,4</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>38,4</b>	<b>62,0</b>	<b>52,9</b>	<b>20,3</b>	<b>4,3</b>	<b>19,9</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>43,3</b>	<b>43,5</b>	<b>203,1</b>	<b>88,0</b>	<b>12,9</b>	<b>48,3</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>34,4</b>	<b>12,5</b>	<b>143,8</b>	<b>49,4</b>	<b>26,0</b>	<b>34,1</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>49,8</b>	<b>31,4</b>	<b>95,9</b>	<b>47,8</b>	<b>3,3</b>	<b>39,5</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>39,0</b>	<b>71,6</b>	<b>68,6</b>	<b>26,8</b>	<b>5,4</b>	<b>22,9</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>42,0</b>	<b>67,2</b>	<b>50,8</b>	<b>21,4</b>	<b>2,6</b>	<b>22,2</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>58,0</b>	<b>42,9</b>	<b>60,2</b>	<b>34,9</b>	<b>3,0</b>	<b>23,6</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>37,3</b>	<b>51,3</b>	<b>90,2</b>	<b>33,6</b>	<b>8,1</b>	<b>30,9</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>46,0</b>	<b>44,3</b>	<b>36,1</b>	<b>16,6</b>	<b>3,2</b>	<b>18,0</b>
<b>Totale</b>	<b>22,8</b>	<b>53,8</b>	<b>180,4</b>	<b>41,1</b>	<b>7,6</b>	<b>32,9</b>
- <b>Industria</b>	<b>21,9</b>	<b>57,5</b>	<b>222,3</b>	<b>48,7</b>	<b>9,3</b>	<b>36,2</b>
- <b>Servizi</b>	<b>23,5</b>	<b>50,7</b>	<b>153,9</b>	<b>36,2</b>	<b>6,6</b>	<b>30,2</b>

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

**Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>2.097</b>	<b>811</b>	<b>277</b>	<b>140</b>	<b>160</b>	<b>7.107</b>	<b>4.395</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	3	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2.088	807	276	139	160	7.081	4.378
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	6	*	*	*	*	*	*
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>373.932</b>	<b>97.067</b>	<b>27.536</b>	<b>12.967</b>	<b>4.507</b>	<b>1.054.970</b>	<b>535.634</b>
10 - Industrie alimentari	50.811	13.919	3.250	1.359	539	153.577	65.676
11 - Industria delle bevande	2.169	1.680	210	105	128	6.294	3.634
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	14.559	3.706	870	475	126	41.649	22.040
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	31.334	4.875	1.421	808	103	87.310	49.032
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13.124	4.631	1.101	456	64	40.890	22.392
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	33.381	4.707	1.708	704	275	76.296	31.362
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2.559	1.229	285	141	74	8.978	5.491
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	15.606	3.814	1.225	573	208	43.045	20.902
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	183	180	25	15	151	712	425
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	2.943	1.959	385	189	60	10.122	6.302
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	194	142	51	11	218	506	294
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7.343	3.377	1.003	415	168	26.111	15.957
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.116	5.210	1.440	785	234	60.084	32.716
24 - Metallurgia	2.304	2.114	332	144	109	8.609	5.289
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	65.976	19.152	5.982	2.981	994	198.963	110.490
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4.942	1.377	417	218	37	14.468	8.117
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	6.209	1.943	587	310	42	21.004	12.050
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	14.399	7.499	2.027	1.058	208	52.636	32.841
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.046	450	106	76	15	3.960	2.591
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2.166	1.387	223	119	35	7.088	4.249
31 - Fabbricazione di mobili	19.305	3.845	1.255	588	216	55.438	26.815
32 - Altre industrie manifatturiere	29.016	3.073	1.189	450	251	59.208	21.992
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	34.247	6.796	2.444	989	254	78.022	34.977
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>1.997</b>	<b>11.404</b>	<b>1.566</b>	<b>75</b>	<b>294</b>	<b>4.244</b>	<b>1.923</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>5.756</b>	<b>4.708</b>	<b>840</b>	<b>319</b>	<b>200</b>	<b>17.919</b>	<b>10.638</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>600.427</b>	<b>136.449</b>	<b>47.965</b>	<b>13.062</b>	<b>6.660</b>	<b>1.273.991</b>	<b>491.519</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.174.254</b>	<b>349.594</b>	<b>53.643</b>	<b>17.110</b>	<b>8.363</b>	<b>2.213.498</b>	<b>713.296</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>128.907</b>	<b>27.880</b>	<b>7.307</b>	<b>3.359</b>	<b>1.638</b>	<b>263.488</b>	<b>108.024</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>272.308</b>	<b>35.224</b>	<b>12.218</b>	<b>5.672</b>	<b>2.324</b>	<b>774.250</b>	<b>340.484</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>95.912</b>	<b>13.475</b>	<b>5.680</b>	<b>2.172</b>	<b>597</b>	<b>187.786</b>	<b>76.969</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>205.093</b>	<b>41.885</b>	<b>13.705</b>	<b>1.245</b>	<b>7.571</b>	<b>308.768</b>	<b>42.374</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>693.186</b>	<b>63.631</b>	<b>37.812</b>	<b>5.731</b>	<b>2.772</b>	<b>957.536</b>	<b>208.560</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>139.900</b>	<b>21.666</b>	<b>6.768</b>	<b>2.309</b>	<b>1.121</b>	<b>265.934</b>	<b>100.973</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>22.679</b>	<b>2.320</b>	<b>828</b>	<b>384</b>	<b>127</b>	<b>45.622</b>	<b>18.153</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>225.712</b>	<b>22.239</b>	<b>13.854</b>	<b>1.906</b>	<b>998</b>	<b>333.697</b>	<b>98.864</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>59.007</b>	<b>6.822</b>	<b>2.547</b>	<b>679</b>	<b>805</b>	<b>100.023</b>	<b>30.642</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>196.532</b>	<b>10.703</b>	<b>4.854</b>	<b>1.628</b>	<b>774</b>	<b>352.143</b>	<b>113.822</b>
<b>Totale</b>	<b>4.197.699</b>	<b>845.876</b>	<b>237.399</b>	<b>68.760</b>	<b>38.912</b>	<b>8.160.976</b>	<b>2.896.270</b>
- Industria	984.209	250.438	78.184	26.563	11.822	2.358.231	1.044.109
- Servizi	3.213.490	595.438	159.215	42.197	27.091	5.802.745	1.852.161

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

**Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>34,2</b>	<b>50,5</b>	<b>114,1</b>	<b>39,0</b>	<b>22,5</b>	<b>31,8</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	34,1	50,5	114,0	38,9	22,6	31,8
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*	*
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>28,4</b>	<b>47,1</b>	<b>92,0</b>	<b>26,1</b>	<b>4,3</b>	<b>24,2</b>
10 - Industrie alimentari	23,3	41,8	90,6	21,2	3,5	20,7
11 - Industria delle bevande	12,5	50,2	266,9	33,3	20,3	28,9
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	23,5	54,6	89,0	20,9	3,0	21,6
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29,2	56,9	55,8	16,3	1,2	16,5
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	23,8	41,4	113,3	26,9	1,6	20,3
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	36,3	41,2	61,7	22,4	3,6	22,4
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	23,2	49,4	136,9	31,8	8,2	25,7
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	32,1	46,8	88,6	28,5	4,8	27,4
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	14,1	58,1	253,1	35,7	212,8	34,7
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	19,7	48,9	193,6	38,1	5,9	29,9
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	35,8	21,2	280,8	100,4	431,6	36,6
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29,7	41,4	129,3	38,4	6,4	26,0
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,6	54,5	86,7	24,0	3,9	24,0
24 - Metallurgia	15,7	43,4	245,5	38,6	12,6	27,2
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	31,2	49,8	96,3	30,1	5,0	27,0
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	30,2	52,4	95,2	28,8	2,6	26,9
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	30,2	52,8	92,5	27,9	2,0	25,7
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	27,0	52,2	142,5	38,5	4,0	32,2
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23,6	71,3	113,8	26,8	3,8	29,2
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	16,1	53,3	195,7	31,5	4,9	28,0
31 - Fabbricazione di mobili	32,6	46,8	69,4	22,6	3,9	21,9
32 - Altre industrie manifatturiere	38,7	37,8	51,9	20,1	4,2	20,4
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature	36,0	40,5	87,1	31,3	3,3	28,3
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>13,7</b>	<b>4,8</b>	<b>2.687,1</b>	<b>369,0</b>	<b>69,2</b>	<b>38,9</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>17,8</b>	<b>38,0</b>	<b>262,7</b>	<b>46,9</b>	<b>11,2</b>	<b>30,0</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>35,2</b>	<b>27,2</b>	<b>107,1</b>	<b>37,6</b>	<b>5,2</b>	<b>26,6</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli motocicli</b>	<b>15,3</b>	<b>31,9</b>	<b>157,9</b>	<b>24,2</b>	<b>3,8</b>	<b>24,0</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>26,2</b>	<b>46,0</b>	<b>105,8</b>	<b>27,7</b>	<b>6,2</b>	<b>31,1</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>34,7</b>	<b>46,4</b>	<b>45,5</b>	<b>15,8</b>	<b>3,0</b>	<b>16,7</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>42,2</b>	<b>38,2</b>	<b>71,8</b>	<b>30,2</b>	<b>3,2</b>	<b>28,2</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>32,7</b>	<b>9,1</b>	<b>135,7</b>	<b>44,4</b>	<b>24,5</b>	<b>29,4</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>59,4</b>	<b>15,2</b>	<b>66,5</b>	<b>39,5</b>	<b>2,9</b>	<b>27,5</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>31,2</b>	<b>34,1</b>	<b>81,5</b>	<b>25,4</b>	<b>4,2</b>	<b>22,9</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>35,7</b>	<b>46,4</b>	<b>50,8</b>	<b>18,1</b>	<b>2,8</b>	<b>21,2</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>62,3</b>	<b>13,8</b>	<b>66,6</b>	<b>41,5</b>	<b>3,0</b>	<b>19,3</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>37,3</b>	<b>26,7</b>	<b>68,2</b>	<b>25,5</b>	<b>8,1</b>	<b>22,2</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>45,3</b>	<b>33,5</b>	<b>30,4</b>	<b>13,8</b>	<b>2,2</b>	<b>14,3</b>
<b>Totale</b>	<b>28,1</b>	<b>29,0</b>	<b>103,6</b>	<b>29,1</b>	<b>4,8</b>	<b>23,7</b>
- Industria	31,2	34,0	106,2	33,2	5,0	25,4
- Servizi	26,7	26,5	102,6	27,4	4,7	22,8

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

**Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>483</b>	<b>1.052</b>	<b>359</b>	<b>191</b>	<b>51</b>	<b>6.496</b>	<b>5.594</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	483	1.052	359	191	51	6.496	5.594
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>50.396</b>	<b>99.945</b>	<b>25.298</b>	<b>17.004</b>	<b>3.812</b>	<b>676.926</b>	<b>586.342</b>
10 - Industrie alimentari	4.196	11.407	2.014	1.264	447	55.295	46.629
11 - Industria delle bevande	365	1.930	299	157	108	4.926	4.336
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	2.171	3.954	874	649	101	29.108	25.145
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3.936	5.188	1.313	994	104	53.315	47.324
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.553	4.583	938	670	170	34.612	30.223
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2.269	3.534	937	681	97	30.118	25.724
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	794	1.988	483	303	93	10.777	9.575
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.797	2.214	843	592	95	23.866	20.197
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	76	300	53	33	123	1.016	933
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	764	3.152	593	324	56	10.407	9.256
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	55	238	63	31	6	749	691
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.243	4.944	1.159	753	159	30.579	26.938
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.943	6.354	1.690	1.079	202	39.562	34.213
24 - Metallurgia	755	3.680	535	308	86	10.404	9.153
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	10.460	17.354	5.341	3.675	977	140.399	120.666
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	924	1.786	569	354	37	12.484	11.065
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.586	3.159	844	532	85	21.497	18.840
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	4.820	11.267	3.177	2.042	313	65.281	56.928
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	453	795	237	154	41	6.154	5.318
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	539	1.050	301	201	38	7.319	6.551
31 - Fabbricazione di mobili	2.725	4.154	1.154	865	124	36.351	30.915
32 - Altre industrie manifatturiere	1.367	2.176	566	400	37	18.047	15.652
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	2.605	4.737	1.315	944	310	34.660	30.070
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>197</b>	<b>7.623</b>	<b>731</b>	<b>114</b>	<b>165</b>	<b>2.629</b>	<b>2.417</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>1.153</b>	<b>4.900</b>	<b>975</b>	<b>477</b>	<b>330</b>	<b>15.594</b>	<b>13.902</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>25.528</b>	<b>42.210</b>	<b>12.611</b>	<b>8.580</b>	<b>1.610</b>	<b>329.659</b>	<b>291.539</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>28.462</b>	<b>129.792</b>	<b>15.762</b>	<b>9.586</b>	<b>2.137</b>	<b>368.593</b>	<b>316.989</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>7.482</b>	<b>15.140</b>	<b>3.815</b>	<b>2.964</b>	<b>803</b>	<b>98.971</b>	<b>86.776</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>14.502</b>	<b>11.303</b>	<b>4.776</b>	<b>3.506</b>	<b>884</b>	<b>185.138</b>	<b>161.440</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>4.022</b>	<b>6.427</b>	<b>2.277</b>	<b>1.629</b>	<b>130</b>	<b>52.525</b>	<b>46.972</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>537</b>	<b>1.133</b>	<b>312</b>	<b>227</b>	<b>264</b>	<b>6.789</b>	<b>6.148</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>5.914</b>	<b>11.430</b>	<b>4.959</b>	<b>2.456</b>	<b>304</b>	<b>76.418</b>	<b>66.886</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>5.947</b>	<b>9.610</b>	<b>2.818</b>	<b>1.738</b>	<b>321</b>	<b>79.002</b>	<b>69.258</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>946</b>	<b>667</b>	<b>309</b>	<b>250</b>	<b>8</b>	<b>12.497</b>	<b>11.186</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>2.739</b>	<b>2.254</b>	<b>1.006</b>	<b>704</b>	<b>65</b>	<b>36.626</b>	<b>31.568</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>1.567</b>	<b>2.416</b>	<b>764</b>	<b>440</b>	<b>217</b>	<b>20.607</b>	<b>17.449</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>1.962</b>	<b>1.476</b>	<b>697</b>	<b>474</b>	<b>162</b>	<b>25.434</b>	<b>21.559</b>
<b>Totale</b>	<b>151.837</b>	<b>347.379</b>	<b>77.469</b>	<b>50.339</b>	<b>11.264</b>	<b>1.993.904</b>	<b>1.736.025</b>
- Industria	77.757	155.730	39.973	26.366	5.967	1.031.304	899.794
- Servizi	74.080	191.649	37.495	23.974	5.297	962.600	836.231

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)



**Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			Spese di personale per dipendente
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>34,1</b>	<b>53,2</b>	<b>162,0</b>	<b>55,2</b>	<b>7,9</b>	<b>34,1</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	34,1	53,2	162,0	55,2	7,9	34,1
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>25,3</b>	<b>67,2</b>	<b>147,6</b>	<b>37,4</b>	<b>5,6</b>	<b>29,0</b>
10 - Industrie alimentari	17,7	62,8	206,3	36,4	8,1	27,1
11 - Industria delle bevande	15,5	52,7	391,8	60,6	21,9	36,3
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	22,1	74,3	135,8	30,0	3,5	25,8
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	25,3	75,6	97,3	24,6	1,9	21,0
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20,5	71,4	132,4	27,1	4,9	22,2
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	26,5	72,7	117,4	31,1	3,2	26,5
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	24,3	62,6	184,5	44,9	8,7	31,6
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	38,1	70,2	92,8	35,3	4,0	29,3
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	17,7	62,9	294,8	52,2	121,5	35,8
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	18,8	54,7	302,9	57,0	5,4	35,1
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	26,4	49,1	317,5	83,8	8,0	44,6
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,4	65,0	161,7	37,9	5,2	28,0
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,6	63,9	160,6	42,7	5,1	31,5
24 - Metallurgia	14,5	57,5	353,7	51,4	8,3	33,6
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	30,8	68,8	123,6	38,0	7,0	30,5
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	31,9	62,2	143,0	45,6	2,9	32,0
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	26,7	63,0	146,9	39,3	4,0	28,3
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	28,2	64,3	172,6	48,7	4,8	35,9
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	29,8	65,0	129,2	38,5	6,7	28,9
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	28,7	66,7	143,4	41,1	5,3	30,6
31 - Fabbricazione di mobili	27,8	74,9	114,3	31,8	3,4	28,0
32 - Altre industrie manifatturiere	26,0	70,7	120,6	31,3	2,1	25,5
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	27,8	71,7	136,7	37,9	8,9	31,4
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>9,6</b>	<b>15,6</b>	<b>2.899,6</b>	<b>278,2</b>	<b>62,6</b>	<b>47,3</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>19,9</b>	<b>48,9</b>	<b>314,2</b>	<b>62,5</b>	<b>21,1</b>	<b>34,3</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>29,9</b>	<b>68,0</b>	<b>128,0</b>	<b>38,3</b>	<b>4,9</b>	<b>29,4</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>12,1</b>	<b>60,8</b>	<b>352,1</b>	<b>42,8</b>	<b>5,8</b>	<b>30,2</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>25,2</b>	<b>77,7</b>	<b>153,0</b>	<b>38,5</b>	<b>8,1</b>	<b>34,2</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>42,3</b>	<b>73,4</b>	<b>61,1</b>	<b>25,8</b>	<b>4,8</b>	<b>21,7</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>35,4</b>	<b>71,6</b>	<b>122,4</b>	<b>43,4</b>	<b>2,5</b>	<b>34,7</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>27,5</b>	<b>72,7</b>	<b>166,9</b>	<b>46,0</b>	<b>38,9</b>	<b>36,9</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>43,4</b>	<b>49,5</b>	<b>149,6</b>	<b>64,9</b>	<b>4,0</b>	<b>36,7</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>29,3</b>	<b>61,7</b>	<b>121,6</b>	<b>35,7</b>	<b>4,1</b>	<b>25,1</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>46,4</b>	<b>80,8</b>	<b>53,4</b>	<b>24,7</b>	<b>0,6</b>	<b>22,3</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>44,6</b>	<b>69,9</b>	<b>61,5</b>	<b>27,5</b>	<b>1,8</b>	<b>22,3</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>31,6</b>	<b>57,6</b>	<b>117,2</b>	<b>37,1</b>	<b>10,5</b>	<b>25,2</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>47,2</b>	<b>68,0</b>	<b>58,1</b>	<b>27,4</b>	<b>6,4</b>	<b>22,0</b>
<b>Totale</b>	<b>22,3</b>	<b>65,0</b>	<b>174,2</b>	<b>38,9</b>	<b>5,6</b>	<b>29,0</b>
- Industria	25,7	66,0	151,0	38,8	5,8	29,3
- Servizi	19,6	63,9	199,1	39,0	5,5	28,7

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

**Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>186</b>	<b>1.179</b>	<b>447</b>	<b>247</b>	<b>33</b>	<b>5.837</b>	<b>5.526</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	180	1.113	413	231	32	5.565	5.260
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	6	66	33	16	1	272	266
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>24.251</b>	<b>137.610</b>	<b>33.666</b>	<b>23.416</b>	<b>5.794</b>	<b>727.936</b>	<b>688.114</b>
10 - Industrie alimentari	1.781	16.130	2.427	1.490	954	52.451	49.171
11 - Industria delle bevande	181	2.339	390	223	93	5.817	5.521
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	1.069	4.317	1.104	932	150	32.557	30.747
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.683	6.148	1.453	1.045	103	48.387	45.682
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1.149	5.564	1.336	1.000	112	33.757	32.149
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	828	3.588	920	663	188	23.857	22.461
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	476	3.575	773	484	132	14.151	13.453
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	664	3.356	880	663	85	19.667	18.332
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	52	920	132	73	49	1.674	1.618
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	540	6.105	1.084	673	170	16.795	15.993
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	82	1.013	224	119	18	2.475	2.361
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.320	7.641	1.816	1.310	474	40.924	38.326
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.393	7.779	2.024	1.410	567	42.447	40.453
24 - Metallurgia	534	5.833	1.036	630	221	16.563	15.738
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4.508	21.364	6.513	4.489	903	134.448	126.651
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	603	3.388	962	636	54	18.420	17.398
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	917	5.230	1.397	932	157	28.142	26.728
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3.032	18.202	4.861	3.522	660	92.681	88.209
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	388	2.293	571	406	173	12.308	11.646
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	265	1.394	388	263	69	8.269	7.884
31 - Fabbricazione di mobili	1.221	5.273	1.430	1.006	137	36.383	34.157
32 - Altre industrie manifatturiere	630	2.862	707	497	72	18.010	16.968
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	935	3.296	1.237	948	255	27.753	26.468
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>138</b>	<b>9.669</b>	<b>1.150</b>	<b>225</b>	<b>139</b>	<b>4.379</b>	<b>4.241</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>675</b>	<b>5.086</b>	<b>1.406</b>	<b>740</b>	<b>559</b>	<b>20.899</b>	<b>19.805</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>7.343</b>	<b>45.214</b>	<b>8.626</b>	<b>6.971</b>	<b>1.572</b>	<b>211.047</b>	<b>200.359</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>9.068</b>	<b>118.457</b>	<b>13.025</b>	<b>8.569</b>	<b>2.109</b>	<b>267.297</b>	<b>252.164</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>3.768</b>	<b>17.803</b>	<b>4.788</b>	<b>3.676</b>	<b>1.122</b>	<b>114.649</b>	<b>107.923</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>3.457</b>	<b>6.338</b>	<b>2.897</b>	<b>2.083</b>	<b>992</b>	<b>97.996</b>	<b>92.492</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>1.611</b>	<b>6.951</b>	<b>2.804</b>	<b>1.915</b>	<b>215</b>	<b>48.549</b>	<b>46.037</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>132</b>	<b>938</b>	<b>539</b>	<b>159</b>	<b>193</b>	<b>3.884</b>	<b>3.747</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>1.858</b>	<b>10.622</b>	<b>4.145</b>	<b>2.257</b>	<b>367</b>	<b>55.506</b>	<b>51.683</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>3.249</b>	<b>9.643</b>	<b>3.050</b>	<b>2.138</b>	<b>413</b>	<b>99.265</b>	<b>92.418</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>486</b>	<b>492</b>	<b>291</b>	<b>262</b>	<b>16</b>	<b>14.014</b>	<b>13.031</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>1.805</b>	<b>2.908</b>	<b>1.511</b>	<b>1.165</b>	<b>124</b>	<b>56.044</b>	<b>50.028</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>729</b>	<b>2.023</b>	<b>713</b>	<b>524</b>	<b>124</b>	<b>21.278</b>	<b>19.853</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>532</b>	<b>1.035</b>	<b>469</b>	<b>342</b>	<b>118</b>	<b>15.505</b>	<b>13.711</b>
<b>Totale</b>	<b>59.288</b>	<b>375.969</b>	<b>79.524</b>	<b>54.689</b>	<b>13.891</b>	<b>1.764.085</b>	<b>1.661.132</b>
- Industria	32.593	198.758	45.294	31.599	8.097	970.098	918.045
- Servizi	26.695	177.210	34.231	23.091	5.794	793.987	743.087

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

**Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			Spese di personale per dipendente
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>37,9</b>	<b>55,3</b>	<b>202,0</b>	<b>76,5</b>	<b>5,7</b>	<b>44,7</b>
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	37,1	55,9	200,0	74,3	5,8	43,9
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	50,5	47,5	242,7	122,4	3,6	59,5
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>24,5</b>	<b>69,6</b>	<b>189,0</b>	<b>46,2</b>	<b>8,0</b>	<b>34,0</b>
10 - Industrie alimentari	15,0	61,4	307,5	46,3	18,2	30,3
11 - Industria delle bevande	16,7	57,1	402,1	67,1	16,0	40,4
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	25,6	84,4	132,6	33,9	4,6	30,3
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	23,6	71,9	127,1	30,0	2,1	22,9
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	24,0	74,9	164,8	39,6	3,3	31,1
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	25,6	72,1	150,4	38,5	7,9	29,5
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	21,6	62,6	252,6	54,6	9,3	36,0
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	26,2	75,4	170,7	44,8	4,3	36,2
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	14,4	55,4	549,7	79,0	29,3	45,3
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	17,8	62,1	363,5	64,5	10,1	42,1
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	22,1	52,9	409,3	90,5	7,2	50,2
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,8	72,1	186,7	44,4	11,6	34,2
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,0	69,7	183,3	47,7	13,4	34,9
24 - Metallurgia	17,8	60,8	352,2	62,5	13,4	40,0
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	30,5	68,9	158,9	48,4	6,7	35,4
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	28,4	66,1	183,9	52,2	2,9	36,6
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	26,7	66,7	185,8	49,6	5,6	34,9
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	26,7	72,5	196,4	52,4	7,1	39,9
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	24,9	71,2	186,3	46,4	14,1	34,9
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	27,8	67,8	168,6	46,9	8,4	33,3
31 - Fabbricazione di mobili	27,1	70,4	144,9	39,3	3,8	29,5
32 - Altre industrie manifatturiere	24,7	70,3	158,9	39,3	4,0	29,3
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	37,5	76,6	118,8	44,6	9,2	35,8
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>11,9</b>	<b>19,5</b>	<b>2.208,1</b>	<b>262,6</b>	<b>31,8</b>	<b>53,0</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>27,6</b>	<b>52,7</b>	<b>243,4</b>	<b>67,3</b>	<b>26,7</b>	<b>37,4</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>19,1</b>	<b>80,8</b>	<b>214,2</b>	<b>40,9</b>	<b>7,4</b>	<b>34,8</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>11,0</b>	<b>65,8</b>	<b>443,2</b>	<b>48,7</b>	<b>7,9</b>	<b>34,0</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>26,9</b>	<b>76,8</b>	<b>155,3</b>	<b>41,8</b>	<b>9,8</b>	<b>34,1</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>45,7</b>	<b>71,9</b>	<b>64,7</b>	<b>29,6</b>	<b>10,1</b>	<b>22,5</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>40,3</b>	<b>68,3</b>	<b>143,2</b>	<b>57,8</b>	<b>4,4</b>	<b>41,6</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>57,4</b>	<b>29,6</b>	<b>241,6</b>	<b>138,7</b>	<b>49,6</b>	<b>42,5</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>39,0</b>	<b>54,5</b>	<b>191,4</b>	<b>74,7</b>	<b>6,6</b>	<b>43,7</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>31,6</b>	<b>70,1</b>	<b>97,1</b>	<b>30,7</b>	<b>4,2</b>	<b>23,1</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>59,1</b>	<b>90,1</b>	<b>35,1</b>	<b>20,8</b>	<b>1,1</b>	<b>20,1</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>52,0</b>	<b>77,1</b>	<b>51,9</b>	<b>27,0</b>	<b>2,2</b>	<b>23,3</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>35,2</b>	<b>73,4</b>	<b>95,1</b>	<b>33,5</b>	<b>5,8</b>	<b>26,4</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>45,3</b>	<b>72,9</b>	<b>66,7</b>	<b>30,2</b>	<b>7,6</b>	<b>24,9</b>
<b>Totale</b>	<b>21,2</b>	<b>68,8</b>	<b>213,1</b>	<b>45,1</b>	<b>7,9</b>	<b>32,9</b>
- Industria	22,8	69,8	204,9	46,7	8,3	34,4
- Servizi	19,3	67,5	223,2	43,1	7,3	31,1

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

**Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>52</b>	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	43	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	8	363	197	128	23	1.219	1.211
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>9.753</b>	<b>260.900</b>	<b>56.204</b>	<b>37.674</b>	<b>9.761</b>	<b>944.123</b>	<b>929.983</b>
10 - Industrie alimentari	660	30.193	4.257	2.596	1.248	66.271	65.032
11 - Industria delle bevande	76	3.984	673	337	113	7.154	7.035
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	490	7.579	1.959	1.574	480	45.600	44.996
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	435	7.828	1.588	1.158	88	39.470	38.430
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	342	7.461	1.303	979	174	30.518	30.048
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio)	201	3.698	837	618	146	18.047	17.773
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	228	6.556	1.301	895	296	22.249	21.925
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	175	2.950	985	695	91	15.907	15.599
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	27	2.869	367	156	96	2.947	2.920
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	378	18.988	3.139	1.938	639	39.349	38.899
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	136	4.430	1.221	783	183	15.055	14.904
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	643	13.742	3.255	2.283	530	61.327	60.420
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	519	11.878	2.931	2.109	629	51.765	51.020
24 - Metallurgia	376	22.222	2.936	1.717	739	40.417	39.808
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.494	30.578	7.974	5.179	1.614	134.568	132.556
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	323	8.020	1.960	1.408	209	32.542	32.130
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	441	13.003	2.997	1.726	345	44.454	43.778
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.461	38.230	10.179	6.669	1.016	146.431	144.541
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	269	6.132	1.353	1.132	338	29.004	28.574
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	163	4.137	867	697	140	17.028	16.841
31 - Fabbricazione di mobili	471	8.270	1.916	1.436	312	43.022	42.332
32 - Altre industrie manifatturiere	234	4.794	1.156	770	215	21.297	20.966
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	211	3.358	1.052	821	124	19.701	19.456
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>101</b>	<b>66.789</b>	<b>1.302</b>	<b>548</b>	<b>1.160</b>	<b>10.510</b>	<b>10.388</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>447</b>	*	*	*	*	*	*
<b>F - Costruzioni</b>	<b>1.609</b>	<b>31.288</b>	<b>7.531</b>	<b>5.577</b>	<b>900</b>	<b>139.390</b>	<b>136.879</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>2.809</b>	<b>189.737</b>	<b>13.818</b>	<b>10.045</b>	<b>2.452</b>	<b>263.510</b>	<b>258.975</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>1.796</b>	<b>21.018</b>	<b>6.803</b>	<b>5.756</b>	<b>1.797</b>	<b>182.385</b>	<b>179.308</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>818</b>	<b>5.179</b>	<b>2.225</b>	<b>1.764</b>	<b>892</b>	<b>75.320</b>	<b>74.198</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>756</b>	<b>14.915</b>	<b>5.539</b>	<b>3.579</b>	<b>654</b>	<b>76.052</b>	<b>75.170</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>51</b>	<b>1.801</b>	<b>953</b>	<b>214</b>	<b>390</b>	<b>4.161</b>	<b>4.106</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>743</b>	<b>17.233</b>	<b>6.251</b>	<b>3.642</b>	<b>401</b>	<b>70.918</b>	<b>69.824</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>1.765</b>	<b>13.827</b>	<b>4.983</b>	<b>3.854</b>	<b>1.293</b>	<b>177.636</b>	<b>174.300</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>141</b>	<b>711</b>	<b>343</b>	<b>289</b>	<b>62</b>	<b>11.579</b>	<b>11.165</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>1.325</b>	<b>7.572</b>	<b>3.985</b>	<b>3.322</b>	<b>471</b>	<b>135.428</b>	<b>130.114</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>169</b>	<b>1.943</b>	<b>853</b>	<b>783</b>	<b>80</b>	<b>14.927</b>	<b>14.138</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>156</b>	<b>1.022</b>	<b>506</b>	<b>377</b>	<b>183</b>	<b>13.976</b>	<b>13.544</b>
<b>Totale</b>	<b>22.491</b>	<b>643.187</b>	<b>114.305</b>	<b>79.604</b>	<b>21.717</b>	<b>2.172.601</b>	<b>2.133.972</b>
- Industria	11.962	368.230	68.045	45.981	13.043	1.146.709	1.129.130
- Servizi	10.529	274.957	46.260	33.623	8.674	1.025.892	1.004.842

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

**Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	54,2	65,0	297,9	161,4	18,6	105,7
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>21,5</b>	<b>67,0</b>	<b>276,3</b>	<b>59,5</b>	<b>10,3</b>	<b>40,5</b>
10 - Industrie alimentari	14,1	61,0	455,6	64,2	18,8	39,9
11 - Industria delle bevande	16,9	50,1	556,9	94,0	15,7	47,9
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	25,8	80,3	166,2	43,0	10,5	35,0
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	20,3	72,9	198,3	40,2	2,2	30,1
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17,5	75,1	244,5	42,7	5,7	32,6
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	22,6	73,9	204,9	46,4	8,1	34,8
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	19,8	68,8	294,7	58,5	13,3	40,8
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	33,4	70,6	185,5	61,9	5,7	44,6
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	12,8	42,5	973,7	124,5	32,5	53,4
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	16,5	61,7	482,5	79,8	16,2	49,8
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	27,6	64,2	294,2	81,1	12,1	52,6
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,7	70,1	224,1	53,1	8,6	37,8
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24,7	71,9	229,5	56,6	12,1	41,3
24 - Metallurgia	13,2	58,5	549,8	72,7	18,3	43,1
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	26,1	64,9	227,2	59,3	12,0	39,1
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	24,4	71,9	246,5	60,2	6,4	43,8
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	23,0	57,6	292,5	67,4	7,8	39,4
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	26,6	65,5	261,1	69,5	6,9	46,1
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	22,1	83,7	211,4	46,6	11,6	39,6
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	20,9	80,4	243,0	50,9	8,2	41,4
31 - Fabbricazione di mobili	23,2	74,9	192,2	44,5	7,3	33,9
32 - Altre industrie manifatturiere	24,1	66,6	225,1	54,3	10,1	36,7
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	31,3	78,0	170,5	53,4	6,3	42,2
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>1,9</b>	<b>42,1</b>	<b>6.354,8</b>	<b>123,9</b>	<b>110,4</b>	<b>52,8</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>*</b>	<b>*</b>	<b>*</b>	<b>*</b>	<b>*</b>	<b>*</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>24,1</b>	<b>74,1</b>	<b>224,5</b>	<b>54,0</b>	<b>6,5</b>	<b>40,7</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>7,3</b>	<b>72,7</b>	<b>720,0</b>	<b>52,4</b>	<b>9,3</b>	<b>38,8</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>32,4</b>	<b>84,6</b>	<b>115,2</b>	<b>37,3</b>	<b>9,9</b>	<b>32,1</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>43,0</b>	<b>79,3</b>	<b>68,8</b>	<b>29,5</b>	<b>11,8</b>	<b>23,8</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>37,1</b>	<b>64,6</b>	<b>196,1</b>	<b>72,8</b>	<b>8,6</b>	<b>47,6</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>52,9</b>	<b>22,4</b>	<b>432,9</b>	<b>229,1</b>	<b>93,8</b>	<b>52,0</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>36,3</b>	<b>58,3</b>	<b>243,0</b>	<b>88,1</b>	<b>5,6</b>	<b>52,2</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>36,0</b>	<b>77,3</b>	<b>77,8</b>	<b>28,1</b>	<b>7,3</b>	<b>22,1</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>48,3</b>	<b>84,1</b>	<b>61,4</b>	<b>29,6</b>	<b>5,3</b>	<b>25,9</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>52,6</b>	<b>83,4</b>	<b>55,9</b>	<b>29,4</b>	<b>3,5</b>	<b>25,5</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>43,9</b>	<b>91,7</b>	<b>130,2</b>	<b>57,2</b>	<b>5,4</b>	<b>55,4</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>49,5</b>	<b>74,4</b>	<b>73,1</b>	<b>36,2</b>	<b>13,1</b>	<b>27,8</b>
<b>Totale</b>	<b>17,8</b>	<b>69,6</b>	<b>296,0</b>	<b>52,6</b>	<b>10,0</b>	<b>37,3</b>
- Industria	18,5	67,6	321,1	59,3	11,4	40,7
- Servizi	16,8	72,7	268,0	45,1	8,5	33,5

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

**Tavola 24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti ed oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>3</b>	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>1.396</b>	<b>382.608</b>	<b>69.042</b>	<b>46.864</b>	<b>14.489</b>	<b>1.003.292</b>	<b>1.001.358</b>
10 - Industrie alimentari	101	31.471	5.015	3.129	1.086	73.370	73.220
11 - Industria delle bevande	20	*	*	*	*	*	*
12 - Industria del tabacco	2	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	62	5.179	1.281	1.015	266	28.571	28.500
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	61	11.705	2.069	1.362	246	38.397	38.287
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	25	5.295	1.023	602	96	13.731	13.687
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	17	1.860	370	264	68	6.934	6.878
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	28	8.183	1.507	987	375	20.614	20.563
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	2.172	692	476	116	10.184	10.153
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	15	44.678	2.066	683	759	10.034	10.019
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	72	23.553	3.047	2.488	988	43.519	43.442
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	61	19.337	5.565	3.417	593	49.299	49.228
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	71	10.729	2.226	1.767	481	40.388	40.314
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	85	13.106	3.700	2.518	978	51.476	51.365
24 - Metallurgia	74	38.705	5.527	2.957	2.421	65.304	65.123
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	106	10.426	2.860	1.949	443	43.471	43.318
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	59	10.389	2.998	2.528	361	49.615	49.552
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	79	19.126	4.332	3.083	455	69.797	69.692
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	212	37.941	9.315	6.221	1.499	126.658	126.378
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	104	54.209	6.780	5.401	2.097	132.398	132.286
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	44	16.112	4.548	3.058	581	61.278	61.226
31 - Fabbricazione di mobili	39	4.268	790	664	85	18.513	18.455
32 - Altre industrie manifatturiere	24	4.149	1.244	790	134	20.649	20.623
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	17	3.286	993	781	47	14.907	14.888
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>39</b>	<b>61.316</b>	<b>14.119</b>	<b>3.700</b>	<b>5.266</b>	<b>62.462</b>	<b>62.407</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>108</b>	*	*	*	*	*	*
<b>F - Costruzioni</b>	<b>81</b>	<b>18.453</b>	<b>4.485</b>	<b>3.000</b>	<b>843</b>	<b>57.056</b>	<b>56.946</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>449</b>	<b>194.827</b>	<b>17.490</b>	<b>15.298</b>	<b>3.586</b>	<b>445.000</b>	<b>444.286</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>346</b>	<b>63.545</b>	<b>27.460</b>	<b>20.674</b>	<b>9.243</b>	<b>492.085</b>	<b>491.062</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>112</b>	<b>8.783</b>	<b>3.518</b>	<b>2.860</b>	<b>323</b>	<b>131.398</b>	<b>130.837</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>168</b>	<b>75.109</b>	<b>34.324</b>	<b>12.720</b>	<b>5.825</b>	<b>210.515</b>	<b>210.320</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>7</b>	<b>1.169</b>	<b>623</b>	<b>166</b>	<b>76</b>	<b>2.658</b>	<b>2.646</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>112</b>	<b>15.128</b>	<b>5.650</b>	<b>4.359</b>	<b>274</b>	<b>70.034</b>	<b>69.891</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>452</b>	<b>22.938</b>	<b>12.696</b>	<b>11.656</b>	<b>2.992</b>	<b>510.696</b>	<b>508.728</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>4</b>	<b>139</b>	<b>47</b>	<b>38</b>	<b>6</b>	<b>1.432</b>	<b>1.427</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>195</b>	<b>6.341</b>	<b>3.605</b>	<b>3.187</b>	<b>426</b>	<b>124.846</b>	<b>124.372</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>22</b>	<b>2.055</b>	<b>812</b>	<b>491</b>	<b>141</b>	<b>12.338</b>	<b>12.303</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>14</b>	<b>717</b>	<b>357</b>	<b>226</b>	<b>95</b>	<b>6.934</b>	<b>6.909</b>
<b>Totale</b>	<b>3.508</b>	<b>910.129</b>	<b>202.194</b>	<b>129.237</b>	<b>46.288</b>	<b>3.214.387</b>	<b>3.207.005</b>
<b>- Industria</b>	<b>1.627</b>	<b>519.378</b>	<b>95.611</b>	<b>57.563</b>	<b>23.299</b>	<b>1.206.451</b>	<b>1.204.224</b>
<b>- Servizi</b>	<b>1.881</b>	<b>390.751</b>	<b>106.583</b>	<b>71.674</b>	<b>22.988</b>	<b>2.007.936</b>	<b>2.002.781</b>

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

**Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti ed oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-
<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>18,0</b>	<b>67,9</b>	<b>381,4</b>	<b>68,8</b>	<b>14,4</b>	<b>46,8</b>
10 - Industrie alimentari	15,9	62,4	428,9	68,4	14,8	42,7
11 - Industria delle bevande	*	*	*	*	*	*
12 - Industria del tabacco	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	24,7	79,2	181,3	44,8	9,3	35,6
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	17,7	65,8	304,9	53,9	6,4	35,6
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19,3	58,8	385,6	74,5	7,0	44,0
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	19,9	71,4	268,2	53,4	9,8	38,5
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	18,4	65,5	397,0	73,1	18,2	48,0
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	31,9	68,8	213,3	67,9	11,4	46,9
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4,6	33,1	4.452,7	205,9	75,7	68,2
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	12,9	81,7	541,2	70,0	22,7	57,3
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	28,8	61,4	392,2	112,9	12,0	69,4
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	20,7	79,4	265,7	55,1	11,9	43,8
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28,2	68,1	254,6	71,9	19,0	49,0
24 - Metallurgia	14,3	53,5	592,7	84,6	37,1	45,4
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	27,4	68,2	239,8	65,8	10,2	45,0
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	28,9	84,3	209,4	60,4	7,3	51,0
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	22,7	71,2	274,0	62,1	6,5	44,2
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	24,6	66,8	299,6	73,5	11,8	49,2
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12,5	79,7	409,4	51,2	15,8	40,8
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	28,2	67,2	262,9	74,2	9,5	50,0
31 - Fabbricazione di mobili	18,5	84,0	230,6	42,7	4,6	36,0
32 - Altre industrie manifatturiere	30,0	63,5	200,9	60,3	6,5	38,3
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	30,2	78,7	220,4	66,6	3,1	52,5
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>23,0</b>	<b>26,2</b>	<b>981,7</b>	<b>226,0</b>	<b>84,3</b>	<b>59,3</b>
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	*	*	*	*	*	*
<b>F - Costruzioni</b>	<b>24,3</b>	<b>66,9</b>	<b>323,4</b>	<b>78,6</b>	<b>14,8</b>	<b>52,7</b>
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>9,0</b>	<b>87,5</b>	<b>437,8</b>	<b>39,3</b>	<b>8,1</b>	<b>34,4</b>
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>43,2</b>	<b>75,3</b>	<b>129,1</b>	<b>55,8</b>	<b>18,8</b>	<b>42,1</b>
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>40,1</b>	<b>81,3</b>	<b>66,8</b>	<b>26,8</b>	<b>2,5</b>	<b>21,9</b>
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>45,7</b>	<b>37,1</b>	<b>356,8</b>	<b>163,0</b>	<b>27,7</b>	<b>60,5</b>
<b>L - Attività immobiliari</b>	<b>53,3</b>	<b>26,6</b>	<b>439,8</b>	<b>234,6</b>	<b>28,5</b>	<b>62,6</b>
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>37,3</b>	<b>77,1</b>	<b>216,0</b>	<b>80,7</b>	<b>3,9</b>	<b>62,4</b>
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>55,3</b>	<b>91,8</b>	<b>44,9</b>	<b>24,9</b>	<b>5,9</b>	<b>22,9</b>
<b>P - Istruzione</b>	<b>33,9</b>	<b>79,7</b>	<b>97,0</b>	<b>32,9</b>	<b>4,4</b>	<b>26,3</b>
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>56,8</b>	<b>88,4</b>	<b>50,8</b>	<b>28,9</b>	<b>3,4</b>	<b>25,6</b>
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>39,5</b>	<b>60,5</b>	<b>166,5</b>	<b>65,8</b>	<b>11,4</b>	<b>39,9</b>
<b>S - Altre attività di servizi</b>	<b>49,8</b>	<b>63,2</b>	<b>103,3</b>	<b>51,4</b>	<b>13,7</b>	<b>32,6</b>
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>63,9</b>	<b>283,1</b>	<b>62,9</b>	<b>14,4</b>	<b>40,3</b>
- Industria	18,4	60,2	430,5	79,2	19,3	47,8
- Servizi	27,3	67,2	194,6	53,1	11,4	35,8

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo **25**

# **Finanza pubblica**





## 25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione di prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Province e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

### Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel [prospetto 25.1](#) della presente introduzione e nelle [tavole dalla 25.1 alla 25.5](#) che seguono sono desunti fino al 2009 dal capitolo "La finanza pubblica" della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 2009, mentre per il 2010 sono stati forniti direttamente dalla Ministero dell'economia e delle finanze.

Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente ([Prospetto 25.1](#)) sono stati nel 2010 pari a 503.405 milioni di euro, riducendosi dello 0,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono diminuiti dell'1,4 per cento, essendo passati nel biennio 2009-2010 da 481.578 a 474.662 milioni di euro. Nel 2010 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 28.743 milioni di euro.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Conto trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1 luglio).

**Prospetto 25.1**  
**Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2009-2010 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2009	2010(a)	Var. %	2009	2010(a)	Var. %
Entrate correnti	505.167	503.405	-0,3	453.593	442.287	-2,5
Entrate in c/capitale	2.630	1.921	-27,0	2.609	1.855	-28,9
Accensione di prestiti	269.718	272.921	1,2	269.718	272.921	1,2
<b>Totale entrate</b>	<b>777.515</b>	<b>778.247</b>	<b>0,1</b>	<b>725.920</b>	<b>717.063</b>	<b>-1,2</b>
Spese correnti	481.578	474.662	-1,4	469.577	452.441	-3,6
Spese in c/capitale	58.913	52.282	-11,3	53.670	51.545	-4,0
Rimborso di prestiti	176.141	188.435	7,0	176.103	189.104	7,4
<b>Totale spese</b>	<b>716.632</b>	<b>715.379</b>	<b>-0,2</b>	<b>699.350</b>	<b>693.090</b>	<b>-0,9</b>

(a) Dati provvisori.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2010 accertamenti per 1.921 milioni di euro, in diminuzione del 27,0 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 52.282 milioni di euro, in diminuzione dell'11,3 per cento.

Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 7,0 per cento, essendo passate da 176.141 milioni di euro nel 2009 a 188.435 milioni nel 2010. Un aumento si è registrato per le accensioni di prestiti, passate da 269.718 milioni di euro nel 2009 a 272.921 milioni nel 2010 (+1,2 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 453.793 a 442.287 milioni di euro, diminuendo del 2,5 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono diminuite del 3,6 per cento, passando da 469.577 milioni di euro del 2009 a 452.441 milioni del 2010. La parte corrente ha chiuso pertanto con un disavanzo di cassa di 10.154 milioni di euro nel 2010 contro un disavanzo di 15.984 milioni nel 2009.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato una diminuzione del 4,0 per cento, passando da 53.670 milioni di euro nel 2009 a 51.545 milioni nel 2010. Le entrate in conto capitale sono diminuite del 28,9 per cento, passando da 2.609 milioni di euro del 2009 a 1.855 milioni del 2010. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 49.690 milioni di euro, contro i 51.061 milioni del 2009.

### Conto delle amministrazioni comunali

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle Prefetture, e da queste inserito nella banca dati del Ministero dell'interno. Gli scopi dell'elaborazione sono molteplici: garantire un'informazione tempestiva sui conti consuntivi delle amministrazioni locali; migliorare le stime di contabilità nazionale per la produzione del conto consolidato della pubblica amministrazione; consentire la conoscenza e la valutazione dei flussi finanziari tra livelli di governo e rendere informazioni sull'evoluzione dei processi di decentramento fiscale ed amministrativo.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati, cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

Nel [prospetto 25.2](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2008 e 2009.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2009 a 55.671 milioni di euro, contro i 56.137 milioni del 2008. Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 4,9 per cento, essendo passati nel biennio 2008-2009 da 50.236 a 52.683 milioni di euro.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi: 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 febbraio).

Le entrate in conto capitale accertate nel 2009 sono risultate pari a 14.631 milioni di euro, in diminuzione del 20,4 per cento rispetto all'anno precedente; per lo stesso titolo le spese impegnate sono diminuite del 19,1 per cento, essendo passate da 23.595 a 19.088 milioni di euro.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati 30 maggio).

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 7,3 per cento, passando da 6.719 milioni di euro nel 2008 a 7.207 milioni nel 2009. Una diminuzione (-8,3 per cento) si è registrata anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 8.462 milioni di euro nel 2008 a 7.758 milioni nel 2009.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono aumentate del 3,9 per cento, da 51.338 milioni di euro a 53.364 milioni. Le corrispondenti spese sono aumentate del 5,1 per cento, da 47.635 milioni del 2008 a 50.083 milioni del 2009.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite da 17.016 milioni di euro nel 2008 a 14.638 milioni nel 2009 (-14,0 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2009, a 19.521 milioni di euro, facendo registrare una diminuzione del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente.

### Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Gli scopi dell'elaborazione sono gli stessi di quella eseguita per le amministrazioni comunali.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali elaborati nelle tavole incluse nel capitolo non comprendono i bilanci consuntivi delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tali dati, godendo esse di una particolare autonomia (art. 1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta i cui dati di bilancio consuntivo sono anch'essi compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

A cominciare dal 2005 l'Istat non effettua più l'annuale rilevazione diretta dei dati del certificato del conto di bilancio delle Province, ma elabora i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno.

Nel [prospetto 25.3](#) sono riportati i principali risultati finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2008 e 2009.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 3 giugno).

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2009 a 9.924 milioni di euro contro i 10.121 milioni del 2008 (-1,9 per cento). Gli impegni di parte corrente sono risultati sostanzialmente stabili (-0,1 per cento), essendo passati nel biennio 2008-2009 da 9.091 milioni di euro a 9.086 milioni di euro.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2009 sono stati pari a 2.124 milioni, in diminuzione del 26,0 per cento rispetto al 2008. Gli impegni dello stesso titolo sono diminuiti del 28,4 per cento attestandosi a 3.317 milioni di euro.

### Prospetto 25.2

#### Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2008-2009 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2008	2009 (a)	Var. %	2008	2009 (a)	Var. %
Entrate correnti	56.137	55.671	-0,8	51.338	53.364	3,9
Entrate in c/capitale	18.376	14.631	-20,4	17.016	14.638	-14,0
Accensione di prestiti	8.462	7.758	-8,3	7.478	7.802	4,3
<b>Totale entrate</b>	<b>82.975</b>	<b>78.060</b>	<b>-5,9</b>	<b>75.832</b>	<b>75.804</b>	<b>..</b>
Spese correnti	50.236	52.683	4,9	47.635	50.083	5,1
Spese in c/capitale	23.595	19.088	-19,1	20.832	19.521	-6,3
Rimborso di prestiti	6.719	7.207	7,3	6.668	7.129	6,9
<b>Totale spese</b>	<b>80.550</b>	<b>78.978</b>	<b>-2,0</b>	<b>75.135</b>	<b>76.733</b>	<b>2,1</b>

(a) Dati provvisori.

**Prospetto 25.3****Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2008-2009 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2008	2009 (a)	Var. %	2008	2009 (a)	Var. %
Entrate correnti	10.121	9.924	-1,9	9.658	9.668	0,1
Entrate in c/capitale	2.871	2.124	-26,0	2.541	1.971	-22,4
Accensione di prestiti	885	684	-22,7	916	848	-7,4
<b>Totale entrate</b>	<b>13.877</b>	<b>12.732</b>	<b>-8,3</b>	<b>13.115</b>	<b>12.487</b>	<b>-4,8</b>
Spese correnti	9.091	9.086	-0,1	9.034	8.622	-4,6
Spese in c/capitale	4.630	3.317	-28,4	3.830	3.533	-7,8
Rimborso di prestiti	665	666	0,2	669	666	-0,4
<b>Totale spese</b>	<b>14.386</b>	<b>13.069</b>	<b>-9,2</b>	<b>13.533</b>	<b>12.821</b>	<b>-5,3</b>

(a) Dati provvisori.

Le spese per rimborso di prestiti risultano aumentate dello 0,2 per cento essendo passate da 665 milioni di euro nel 2008 a 666 milioni nel 2009. Le entrate relative all'accensione di prestiti sono diminuite del 22,7 per cento, essendo risultate nel 2009 pari a 684 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 9.658 a 9.668 milioni di euro, con una lieve crescita dello 0,1 per cento. Le spese correnti sono diminuite nel 2009 del 4,6 per cento e risultano ammontare a 8.622 milioni di euro.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite da 2.541 milioni di euro nel 2008 a 1.971 milioni di euro nel 2009 (-22,4 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale sono diminuiti del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 3.830 milioni di euro a 3.533 milioni di euro.

### Conto delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Nel [prospetto 25.4](#) sono riportati i principali risultati economici provvisori dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili, 2008 e 2009.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2009 sono pari a 152.353 milioni di euro, contro i 152.460 milioni del 2008 (-0,1 per cento). Gli impegni di parte corrente sono diminuiti del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 156.150 milioni di euro a 150.339 milioni di euro.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 15.526 milioni di euro nel 2009, sono aumentati del 7,3 per cento rispetto all'anno precedente; gli impegni sono cresciuti dell'1,7 per cento, attestandosi su 26.205 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 3.575 milioni di euro, in diminuzione del 10,4 per cento rispetto ai 3.989 milioni del 2008. Di segno negativo risulta anche la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 13.264 milioni di euro nel 2008 a 2.547 milioni nel 2009 (-5,4 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 156.211 a 158.376 milioni di euro, in crescita, mentre le spese corren-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi Regioni e Province autonome: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 23 giugno).

**Prospetto 25.4****Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2008-2009 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2008	2009 (a)	Var. %	2008	2009 (a)	Var. %
Entrate correnti	152.460	152.353	-0,1	156.211	158.376	1,4
Entrate in c/capitale	14.468	15.526	7,3	11.808	9.601	-18,7
Accensione di prestiti	13.264	2.547	-80,8	12.176	3.810	-68,7
<b>Totale entrate</b>	<b>180.192</b>	<b>170.426</b>	<b>-5,4</b>	<b>180.195</b>	<b>171.787</b>	<b>-4,7</b>
Spese correnti	156.150	150.339	-3,7	154.464	146.716	-5,0
Spese in c/capitale	25.765	26.205	1,7	21.792	24.217	11,1
Rimborso di prestiti	3.989	3.575	-10,4	3.949	2.965	-24,9
<b>Totale spese</b>	<b>185.904</b>	<b>180.119</b>	<b>-3,1</b>	<b>180.205</b>	<b>173.898</b>	<b>-3,5</b>

(a) Dati provvisori.

ti sono diminuite del 5,0 per cento, dai 154.464 milioni di euro del 2008 ai 146.716 milioni del 2009.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 24.217 milioni di euro, si è registrata una crescita dell'11,1 per cento; le corrispondenti entrate sono diminuite del 18,7 per cento, passando da 11.808 milioni di euro nel 2008 a 9.601 milioni nel 2009.

### Conto generale della finanza regionale e locale

I valori presentati nella [tavola 25.15](#) non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel [capitolo 12](#) del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la [tavola 12.9](#) riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

**Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2009-2010 (in milioni di euro)**

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2009	2010 (a)	2009	2010 (a)
<b>PARTE CORRENTE</b>				
<b>Entrate</b>	<b>505.167</b>	<b>503.405</b>	<b>453.593</b>	<b>442.287</b>
Entrate tributarie	439.017	441.614	414.010	408.952
Altre entrate	66.150	61.791	39.583	33.335
<b>Spese</b>	<b>481.578</b>	<b>474.662</b>	<b>469.577</b>	<b>452.441</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	89.663	88.855	88.074	87.516
Acquisto di beni e servizi	13.107	9.800	13.468	9.726
Interessi	73.239	69.523	73.179	69.490
Trasferimenti	229.333	233.595	219.862	214.440
Altre spese	76.236	72.889	74.994	71.269
<b>Avanzo</b>	<b>23.589</b>	<b>28.743</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.984</b>	<b>10.154</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>				
<b>Entrate</b>	<b>2.630</b>	<b>1.921</b>	<b>2.609</b>	<b>1.855</b>
Riscossione di crediti	1.465	1.612	1.442	1.549
Altre entrate	1.165	309	1.167	306
<b>Spese</b>	<b>58.913</b>	<b>52.282</b>	<b>53.670</b>	<b>51.545</b>
Investimenti diretti	6.986	7.326	5.781	6.107
Trasferimenti	47.344	39.625	45.468	38.771
Altre spese	4.583	5.331	2.421	6.667
<b>Avanzo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>56.283</b>	<b>50.361</b>	<b>51.061</b>	<b>49.690</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>269.718</b>	<b>272.921</b>	<b>269.718</b>	<b>272.921</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>176.141</b>	<b>188.435</b>	<b>176.103</b>	<b>189.104</b>
<b>TOTALE</b>				
<b>Entrate</b>	<b>777.515</b>	<b>778.247</b>	<b>725.920</b>	<b>717.063</b>
<b>Spese</b>	<b>716.632</b>	<b>715.379</b>	<b>699.350</b>	<b>693.090</b>

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2008-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. % 2010/ 2009	Valori assoluti			Var. % 2010/ 2009
	2008	2009	2010 (a)		2008	2009	2010 (a)	
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>								
<b>Settore privato</b>	<b>9.740</b>	<b>11.193</b>	<b>9.267</b>	<b>-17,2</b>	<b>9.368</b>	<b>10.356</b>	<b>8.891</b>	<b>-14,1</b>
Alle famiglie e istituzioni sociali private	4.583	6.770	4.562	-32,6	4.587	6.620	4.537	-31,5
Alle imprese	5.157	4.423	4.705	6,4	4.781	3.736	4.354	16,5
<b>Settore pubblico</b>	<b>208.932</b>	<b>216.567</b>	<b>222.661</b>	<b>2,8</b>	<b>203.419</b>	<b>207.927</b>	<b>203.975</b>	<b>-1,9</b>
Alle amministrazioni centrali	10.993	9.917	10.647	7,4	11.053	10.826	10.629	-1,8
Alle amministrazioni locali	117.822	117.976	121.096	2,6	113.801	110.640	112.108	1,3
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	79.945	88.025	90.918	3,3	78.399	86.461	81.238	-6,0
A società di servizi pubblici	172	649	-	-	166	-	-	-
<b>Trasferimenti all'estero</b>	<b>1.938</b>	<b>1.573</b>	<b>1.667</b>	<b>6,0</b>	<b>1.880</b>	<b>1.579</b>	<b>1.574</b>	<b>-0,3</b>
<b>Totale</b>	<b>220.610</b>	<b>229.333</b>	<b>233.595</b>	<b>1,9</b>	<b>214.667</b>	<b>219.862</b>	<b>214.440</b>	<b>-2,5</b>
<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>								
<b>Settore privato</b>	<b>10.602</b>	<b>14.109</b>	<b>11.681</b>	<b>-17,2</b>	<b>9.686</b>	<b>12.375</b>	<b>11.528</b>	<b>-6,8</b>
Alle famiglie e istituzioni sociali private	126	101	52	-48,5	118	143	64	-55,2
Alle imprese	10.476	14.008	11.629	-17,0	9.568	12.232	11.464	-6,3
<b>Settore pubblico</b>	<b>35.244</b>	<b>32.383</b>	<b>27.174</b>	<b>-16,1</b>	<b>35.245</b>	<b>32.609</b>	<b>26.551</b>	<b>-18,6</b>
Alle amministrazioni centrali	14.391	10.537	8.009	-24,0	13.156	10.088	10.077	-0,1
Alle amministrazioni locali	9.044	9.887	9.177	-7,2	10.421	11.188	8.609	-23,1
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	1.703	1.762	3.270	85,6	1.393	1.861	2.415	29,8
Ad altri soggetti del settore pubblico	10.106	10.197	6.718	-34,1	10.275	9.472	5.450	-42,5
<b>Trasferimenti all'estero</b>	<b>430</b>	<b>853</b>	<b>770</b>	<b>-9,7</b>	<b>915</b>	<b>484</b>	<b>692</b>	<b>43,0</b>
<b>Totale</b>	<b>46.276</b>	<b>47.345</b>	<b>39.625</b>	<b>-16,3</b>	<b>45.846</b>	<b>45.468</b>	<b>38.771</b>	<b>-14,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>266.886</b>	<b>276.678</b>	<b>273.220</b>	<b>-1,2</b>	<b>260.513</b>	<b>265.330</b>	<b>253.211</b>	<b>-4,6</b>

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)  
(a) Dati provvisori.



**Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2007-2010**  
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2007	2008	2009 (a)	2010 (a)	2007	2008	2009 (a)	2010 (a)
<b>Imposte dirette</b>	<b>234.212</b>	<b>242.343</b>	<b>238.767</b>	<b>235.794</b>	<b>223.797</b>	<b>232.371</b>	<b>227.870</b>	<b>220.909</b>
Imposta sul reddito delle persone fisiche	160.019	169.292	164.684	173.515	153.828	163.761	159.933	166.205
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	54.995	51.916	44.561	45.631	51.111	48.168	38.771	38.565
Imposta locale sui redditi	129	100	72	52	16	27	22	14
Ritenute sui redditi da capitale	13.247	14.333	13.934	8.095	13.243	14.283	14.017	6.735
Addizionale 8 per cento	-	-	-	-	-	1	-	-
Condono	56	342	235	239	79	105	250	299
Altre imposte dirette	4.247	4.498	13.637	6.855	4.295	4.414	13.656	7.919
Tributi soppressi	2	-	20	21	-	2	19	-
Tributi minori	1.517	1.862	1.624	1.386	1.225	1.610	1.202	1.172
<b>Imposte sugli affari</b>	<b>21.282</b>	<b>21.444</b>	<b>20.795</b>	<b>20.783</b>	<b>20.897</b>	<b>20.699</b>	<b>20.391</b>	<b>20.163</b>
Registro	5.906	5.563	4.970	5.215	5.665	5.417	4.796	4.963
Bollo	5.586	5.412	5.776	5.534	5.578	5.475	5.733	5.486
Imposta sulle assicurazioni	2.971	3.096	3.710	3.367	2.935	3.121	3.606	3.338
Sostitutiva	649	611	478	572	646	599	478	559
Ipotecaria	2.571	2.433	2.057	2.102	2.476	2.354	2.077	2.041
Concessioni governative	1.546	1.585	1.600	1.612	1.570	1.598	1.605	1.612
Imposte successorie	145	394	445	493	128	356	448	467
Altre	1.908	2.350	1.759	1.888	1.899	1.779	1.648	1.697
<b>Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi</b>	<b>157.335</b>	<b>152.618</b>	<b>146.520</b>	<b>152.062</b>	<b>142.300</b>	<b>140.610</b>	<b>133.299</b>	<b>136.246</b>
Imposta sul valore aggiunto	134.069	130.926	124.930	131.025	121.250	119.518	111.720	115.524
Oli minerali e loro derivati	22.493	20.683	20.825	20.263	20.337	20.291	20.827	20.005
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	668	642	625	639	617	638	618	621
Soprattassa diesel	2	1	1	1	5	4	3	15
Altre	103	366	139	134	91	159	131	81
<b>Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie</b>	<b>31.339</b>	<b>29.763</b>	<b>31.912</b>	<b>32.975</b>	<b>30.849</b>	<b>28.959</b>	<b>32.451</b>	<b>31.634</b>
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.592	1.630	1.644	1.698	1.607	1.644	1.660	1.698
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	67	65	51	58	61	61	51	49
Tasse di pubblico insegnamento	34	34	33	33	34	34	33	32
Tributo straordinario beni di lusso	-	-	-	-	-	-	-	-
Spiriti	600	596	559	566	580	554	546	529
Birra	484	535	450	471	473	466	456	439
Gas incondensabili	472	465	518	580	412	454	490	528
Energia elettrica	1.456	1.402	1.332	1.327	1.355	1.386	1.355	1.244
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	4.186	2.560	4.356	4.292	4.002	2.465	4.359	4.166
Proventi addizionale energia elettrica	-	-	-	-	-	-	-	-
Oli lubrificanti	400	384	315	322	395	374	300	310
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	10.346	10.385	10.500	11.543	10.048	10.176	10.349	10.761
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	-	-	-	-	-	-	-	-
Lotto e lotterie	11.593	11.553	12.125	12.013	11.800	11.315	12.826	11.743
Altre	109	154	29	72	82	30	26	135
<b>TOTALE</b>	<b>444.168</b>	<b>446.168</b>	<b>437.994</b>	<b>441.614</b>	<b>417.843</b>	<b>422.639</b>	<b>414.011</b>	<b>408.952</b>

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2006-2010** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
<b>Debiti patrimoniali</b>	<b>1.048.726</b>	<b>1.080.785</b>	<b>1.137.869</b>	<b>1.236.446</b>	<b>1.324.753</b>	<b>3,1</b>	<b>5,3</b>	<b>8,7</b>	<b>7,1</b>
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	234.493	233.588	229.504	228.347	228.572	-0,4	-1,7	-0,5	0,1
Buoni del Tesoro poliennali	814.233	847.197	908.365	1.008.099	1.096.181	4,0	7,2	11,0	8,7
<b>Debito flottante</b>	<b>219.441</b>	<b>196.495</b>	<b>212.420</b>	<b>207.142</b>	<b>196.680</b>	<b>-10,5</b>	<b>8,1</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,1</b>
Buoni del Tesoro ordinari	137.112	142.375	159.778	151.298	141.176	3,8	12,2	-5,3	-6,7
Cassa depositi e prestiti	82.329	54.120	52.642	55.844	55.504	-34,3	-2,7	6,1	-0,6
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.268.167</b>	<b>1.277.280</b>	<b>1.350.289</b>	<b>1.443.588</b>	<b>1.521.433</b>	<b>0,7</b>	<b>5,7</b>	<b>6,9</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)  
(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

**Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2004-2009** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						Totale 2004-2009
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	
VALORI ASSOLUTI								
2004	58.028	-	32.039	14.290	11.586	33	-	57.948
2005	53.259	-	-	26.400	16.771	9.233	855	53.259
2006	53.293	-	-	-	29.978	15.649	7.114	52.741
2007	58.413	-	-	-	-	33.970	18.401	52.371
2008	56.686	-	-	-	-	-	31.497	31.497
2009	64.615	-	-	-	-	-	-	-
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
2004	100,0	-	55,2	24,6	20,0	0,1	-	99,9
2005	100,0	-	-	49,6	31,5	17,3	1,6	100,0
2006	100,0	-	-	-	56,3	29,4	13,3	99,0
2007	100,0	-	-	-	-	58,2	31,5	89,7
2008	100,0	-	-	-	-	-	55,6	55,6
2009	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

**Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2005	2006	2007	2008	2009 (a)
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>128.049</b>	<b>135.937</b>	<b>152.574</b>	<b>152.460</b>	<b>152.353</b>	<b>93.871</b>	<b>136.957</b>	<b>156.236</b>	<b>156.211</b>	<b>158.376</b>
Redditi patrimoniali	785	895	1.074	926	965	678	837	840	923	1.007
Entrate tributarie	64.870	69.326	75.314	75.823	78.238	38.147	65.881	81.713	77.515	79.912
Trasferimenti	62.145	65.371	75.890	75.386	72.474	54.805	69.958	73.360	77.416	77.079
Altre entrate	249	345	296	325	676	241	281	323	357	378
<b>Spese</b>	<b>121.529</b>	<b>134.492</b>	<b>148.309</b>	<b>156.150</b>	<b>150.339</b>	<b>115.353</b>	<b>125.692</b>	<b>143.363</b>	<b>154.464</b>	<b>146.716</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	5.676	5.915	5.925	6.207	6.328	5.402	5.898	5.869	5.961	6.290
Acquisto di beni e servizi	5.078	5.205	5.360	5.702	5.545	4.671	4.785	4.759	5.076	5.398
Interessi	1.420	1.511	1.982	2.185	2.161	1.418	1.499	1.992	2.089	2.100
Trasferimenti	107.763	117.383	131.927	138.688	129.826	102.468	109.404	127.614	138.730	126.043
Altre spese	1.592	4.478	3.115	3.368	6.479	1.394	4.106	3.129	2.608	6.885
<b>Avanzo</b>	<b>6.520</b>	<b>1.445</b>	<b>4.265</b>	<b>-</b>	<b>2.014</b>	<b>-</b>	<b>11.265</b>	<b>12.873</b>	<b>1.747</b>	<b>11.660</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.690</b>	<b>-</b>	<b>21.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>15.933</b>	<b>15.480</b>	<b>11.080</b>	<b>14.468</b>	<b>15.526</b>	<b>11.396</b>	<b>13.978</b>	<b>13.512</b>	<b>11.808</b>	<b>9.601</b>
Trasferimenti	15.268	14.419	9.684	13.605	13.802	10.914	13.197	12.603	11.222	8.375
Riscossione di crediti	436	380	989	669	1.477	379	346	478	417	938
Altre entrate	229	681	407	194	247	103	435	431	169	288
<b>Spese</b>	<b>27.844</b>	<b>28.732</b>	<b>23.899</b>	<b>25.765</b>	<b>26.205</b>	<b>21.566</b>	<b>22.824</b>	<b>21.362</b>	<b>21.792</b>	<b>24.217</b>
Investimenti diretti	4.749	4.843	4.679	4.522	3.941	3.653	4.561	4.011	4.086	4.046
Trasferimenti	19.634	21.336	17.042	18.197	17.251	15.477	16.105	15.605	15.699	16.882
Concessione di crediti e anticipazioni	642	647	626	542	1.511	356	365	472	347	942
Altre spese	2.819	1.906	1.552	2.504	3.502	2.080	1.793	1.274	1.660	2.347
<b>Avanzo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>11.911</b>	<b>13.252</b>	<b>12.819</b>	<b>11.297</b>	<b>10.679</b>	<b>10.170</b>	<b>8.846</b>	<b>7.850</b>	<b>9.984</b>	<b>14.616</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI</b>										
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>12.083</b>	<b>14.640</b>	<b>3.843</b>	<b>13.264</b>	<b>2.547</b>	<b>12.387</b>	<b>15.151</b>	<b>2.728</b>	<b>12.176</b>	<b>3.810</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>10.496</b>	<b>14.612</b>	<b>3.339</b>	<b>3.989</b>	<b>3.575</b>	<b>7.166</b>	<b>15.478</b>	<b>3.338</b>	<b>3.949</b>	<b>2.965</b>
<b>TOTALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>156.065</b>	<b>166.057</b>	<b>167.497</b>	<b>180.192</b>	<b>170.426</b>	<b>117.654</b>	<b>166.086</b>	<b>172.476</b>	<b>180.195</b>	<b>171.787</b>
<b>Spese</b>	<b>159.869</b>	<b>177.836</b>	<b>175.547</b>	<b>185.904</b>	<b>180.119</b>	<b>144.085</b>	<b>163.994</b>	<b>168.063</b>	<b>180.205</b>	<b>173.898</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 2005-2009 (in milioni di euro)**

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009 (b)	2005	2006	2007	2008	2009 (b)
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>9.392</b>	<b>9.257</b>	<b>9.897</b>	<b>10.121</b>	<b>9.924</b>	<b>9.002</b>	<b>8.987</b>	<b>10.196</b>	<b>9.658</b>	<b>9.668</b>
Redditi patrimoniali	242	528	280	347	288	251	288	263	302	287
Entrate tributarie	4.625	4.805	4.941	4.915	4.679	4.605	4.782	4.976	4.888	4.615
Trasferimenti	4.175	3.818	4.275	4.412	4.497	3.797	3.609	4.581	4.075	4.361
Altre entrate	350	106	401	447	460	349	308	376	393	405
<b>Spese</b>	<b>8.499</b>	<b>8.244</b>	<b>8.819</b>	<b>9.091</b>	<b>9.086</b>	<b>7.681</b>	<b>8.142</b>	<b>8.367</b>	<b>9.034</b>	<b>8.622</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	2.157	2.236	2.309	2.350	2.344	2.023	2.251	2.203	2.373	2.311
Acquisto di beni e servizi	3.623	3.442	3.871	4.061	4.101	3.214	3.352	3.739	3.959	3.838
Interessi	408	431	487	522	458	393	445	485	524	457
Trasferimenti	1.983	1.886	1.889	1.845	1.861	1.712	1.857	1.691	1.890	1.718
Altre spese	328	249	263	313	322	339	237	249	288	298
<b>Avanzo</b>	<b>893</b>	<b>1.013</b>	<b>1.078</b>	<b>1.030</b>	<b>838</b>	<b>1.321</b>	<b>845</b>	<b>1.829</b>	<b>624</b>	<b>1.046</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>3.084</b>	<b>3.099</b>	<b>3.260</b>	<b>2.871</b>	<b>2.124</b>	<b>1.836</b>	<b>2.375</b>	<b>2.668</b>	<b>2.541</b>	<b>1.971</b>
Trasferimenti	1.967	2.123	2.301	2.295	1.605	1.186	1.583	1.639	1.673	1.403
Riscossione di crediti	519	722	872	494	429	426	523	739	722	465
Altre entrate	598	254	87	82	90	224	269	290	146	103
<b>Spese</b>	<b>5.492</b>	<b>5.267</b>	<b>4.576</b>	<b>4.630</b>	<b>3.317</b>	<b>4.052</b>	<b>4.345</b>	<b>4.200</b>	<b>3.830</b>	<b>3.533</b>
Investimenti diretti	3.389	3.117	2.725	3.292	2.326	2.299	2.596	2.622	2.418	2.381
Trasferimenti	812	1.064	774	638	403	554	722	617	700	526
Concessione di crediti e anticipazioni	517	709	862	483	422	555	596	730	507	427
Altre spese	774	377	215	217	166	644	431	231	205	199
<b>Avanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Disavanzo</b>	<b>2.408</b>	<b>2.168</b>	<b>1.316</b>	<b>1.759</b>	<b>1.193</b>	<b>2.216</b>	<b>1.970</b>	<b>1.532</b>	<b>1.289</b>	<b>1.562</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI</b>										
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>2.174</b>	<b>1.489</b>	<b>700</b>	<b>885</b>	<b>684</b>	<b>2.110</b>	<b>1.462</b>	<b>1.007</b>	<b>916</b>	<b>848</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>1.125</b>	<b>703</b>	<b>669</b>	<b>665</b>	<b>666</b>	<b>1.110</b>	<b>741</b>	<b>659</b>	<b>669</b>	<b>666</b>
<b>TOTALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>14.650</b>	<b>13.845</b>	<b>13.857</b>	<b>13.877</b>	<b>12.732</b>	<b>12.948</b>	<b>12.824</b>	<b>13.871</b>	<b>13.115</b>	<b>12.487</b>
<b>Spese</b>	<b>15.116</b>	<b>14.214</b>	<b>14.064</b>	<b>14.386</b>	<b>13.069</b>	<b>12.843</b>	<b>13.228</b>	<b>13.226</b>	<b>13.533</b>	<b>12.821</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

(b) Dati provvisori.

**Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 (in milioni di euro)**

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2005	2006	2007	2008	2009 (a)
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>50.161</b>	<b>50.166</b>	<b>52.665</b>	<b>56.137</b>	<b>55.671</b>	<b>47.382</b>	<b>47.615</b>	<b>51.473</b>	<b>51.338</b>	<b>53.364</b>
Redditi patrimoniali	2.122	2.223	2.469	2.487	2.675	1.849	1.989	2.461	2.337	2.376
Entrate tributarie	26.410	26.205	22.940	20.380	20.660	25.028	24.575	22.710	19.876	19.634
Trasferimenti	12.941	12.650	18.090	21.725	23.178	12.860	12.983	17.861	21.070	23.193
Altre entrate	8.688	9.088	9.166	11.545	9.158	7.645	8.068	8.441	8.055	8.161
<b>Spese</b>	<b>47.446</b>	<b>46.735</b>	<b>49.416</b>	<b>50.236</b>	<b>52.683</b>	<b>44.917</b>	<b>45.552</b>	<b>46.243</b>	<b>47.635</b>	<b>50.083</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	15.651	15.877	16.084	16.244	16.575	14.932	16.160	15.452	16.267	16.319
Acquisto di beni e servizi	21.969	21.193	22.901	23.650	25.245	20.772	20.057	21.122	21.546	23.608
Interessi	2.533	2.623	2.802	2.651	2.361	2.416	2.624	2.885	2.631	2.347
Trasferimenti	5.064	5.047	5.437	5.566	6.372	4.751	4.694	4.905	5.156	5.891
Altre spese	2.229	1.995	2.192	2.125	2.130	2.046	2.017	1.879	2.035	1.918
<b>Avanzo</b>	<b>2.715</b>	<b>3.431</b>	<b>3.249</b>	<b>5.901</b>	<b>2.988</b>	<b>2.465</b>	<b>2.063</b>	<b>5.230</b>	<b>3.703</b>	<b>3.281</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>25.628</b>	<b>22.869</b>	<b>24.200</b>	<b>18.376</b>	<b>14.631</b>	<b>21.922</b>	<b>20.760</b>	<b>21.668</b>	<b>17.016</b>	<b>14.638</b>
Trasferimenti	12.983	11.530	13.025	12.105	10.791	10.104	9.709	11.401	10.799	10.221
Riscossione di crediti	10.331	9.131	8.586	4.150	2.126	9.741	8.800	8.018	4.138	2.846
Altre entrate	2.314	2.208	2.589	2.121	1.714	2.077	2.251	2.249	2.079	1.571
<b>Spese</b>	<b>33.185</b>	<b>29.239</b>	<b>27.842</b>	<b>23.595</b>	<b>19.088</b>	<b>28.097</b>	<b>26.842</b>	<b>27.337</b>	<b>20.832</b>	<b>19.521</b>
Investimenti diretti	19.300	17.035	15.758	16.550	14.583	14.926	14.823	15.334	14.436	14.762
Trasferimenti	1.945	1.577	2.030	1.469	1.405	1.574	1.512	2.109	1.276	1.316
Concessione di crediti e anticipazioni	10.168	9.011	8.509	4.092	2.080	10.009	8.874	8.447	3.831	2.195
Altre spese	1.772	1.616	1.545	1.484	1.020	1.588	1.633	1.447	1.289	1.248
<b>Avanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Disavanzo</b>	<b>7.557</b>	<b>6.370</b>	<b>3.642</b>	<b>5.219</b>	<b>4.457</b>	<b>6.175</b>	<b>6.082</b>	<b>5.669</b>	<b>3.816</b>	<b>4.883</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI</b>										
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>13.405</b>	<b>9.212</b>	<b>6.328</b>	<b>8.462</b>	<b>7.758</b>	<b>12.875</b>	<b>9.719</b>	<b>8.383</b>	<b>7.478</b>	<b>7.802</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>9.786</b>	<b>7.149</b>	<b>6.165</b>	<b>6.719</b>	<b>7.207</b>	<b>9.088</b>	<b>6.951</b>	<b>6.462</b>	<b>6.668</b>	<b>7.129</b>
<b>TOTALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>89.194</b>	<b>82.247</b>	<b>83.193</b>	<b>82.975</b>	<b>78.060</b>	<b>82.179</b>	<b>78.094</b>	<b>81.524</b>	<b>75.832</b>	<b>75.804</b>
<b>Spese</b>	<b>90.417</b>	<b>83.123</b>	<b>83.423</b>	<b>80.550</b>	<b>78.978</b>	<b>82.102</b>	<b>79.345</b>	<b>80.042</b>	<b>75.135</b>	<b>76.733</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2009 (a)**  
(in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
<b>Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo</b>	<b>17.104</b>	<b>16.232</b>	<b>4.730</b>	<b>4.603</b>	<b>21.834</b>	<b>20.835</b>
<i>Organi istituzionali, partecipazione e decentramento di cui: indennità per gli organi istituzionali degli enti</i>	1.711	1.680	132	135	1.842	1.815
<i>Segreteria generale, personale e organizzazione</i>	4.641	4.408	122	132	4.763	4.541
<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</i>	2.227	2.012	1.772	1.752	3.999	3.764
<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	932	832	8	6	939	838
<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	1.261	1.189	1.598	1.422	2.859	2.611
<i>Ufficio tecnico</i>	1.863	1.824	316	265	2.179	2.088
<i>Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</i>	1.024	1.002	8	9	1.032	1.011
<i>Altri servizi generali</i>	3.246	3.089	588	740	3.834	3.829
<b>Funzioni relative alla giustizia</b>	<b>305</b>	<b>294</b>	<b>77</b>	<b>79</b>	<b>382</b>	<b>373</b>
<i>Uffici giudiziari</i>	300	289	72	73	372	362
<i>Casa circondariale e altri servizi</i>	5	5	5	6	10	12
<b>Funzioni di polizia locale</b>	<b>3.070</b>	<b>2.982</b>	<b>97</b>	<b>85</b>	<b>3.166</b>	<b>3.067</b>
<i>Polizia municipale</i>	2.930	2.858	93	84	3.023	2.941
<i>Polizia commerciale</i>	27	27	1	-	27	27
<i>Polizia amministrativa</i>	113	98	3	-	117	99
<b>Funzioni di istruzione pubblica</b>	<b>5.241</b>	<b>5.105</b>	<b>1.627</b>	<b>1.447</b>	<b>6.868</b>	<b>6.552</b>
<i>Scuola materna</i>	1.236	1.218	311	304	1.547	1.522
<i>Istruzione elementare</i>	747	718	741	639	1.487	1.357
<i>Istruzione media</i>	412	392	439	340	851	732
<i>Istruzione superiore</i>	151	147	19	32	170	179
<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	2.696	2.630	117	132	2.813	2.762
<b>Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali</b>	<b>1.774</b>	<b>1.779</b>	<b>594</b>	<b>690</b>	<b>2.368</b>	<b>2.469</b>
<i>Biblioteche, musei e pinacoteche</i>	801	806	271	325	1.072	1.131
<i>Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale</i>	973	973	323	365	1.296	1.337
<b>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</b>	<b>798</b>	<b>788</b>	<b>756</b>	<b>815</b>	<b>1.554</b>	<b>1.603</b>
<i>Piscine comunali</i>	80	78	76	70	156	148
<i>Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti</i>	534	527	658	719	1.192	1.246
<i>Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo</i>	184	182	22	26	206	208
<b>Funzioni nel campo turistico</b>	<b>361</b>	<b>353</b>	<b>226</b>	<b>182</b>	<b>587</b>	<b>535</b>
<i>Servizi turistici</i>	172	165	198	166	369	331
<i>Manifestazioni turistiche</i>	190	188	28	15	218	204
<b>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</b>	<b>5.035</b>	<b>4.477</b>	<b>4.701</b>	<b>5.491</b>	<b>9.736</b>	<b>9.968</b>
<i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i>	1.803	1.790	3.427	3.597	5.229	5.386
<i>Illuminazione pubblica</i>	1.305	1.238	386	353	1.690	1.591
<i>Trasporti pubblici locali e servizi connessi</i>	1.928	1.449	888	1.541	2.816	2.990

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

**Tavola 25.9** segue - **Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2009**  
(a) (in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>	<b>9.280</b>	<b>8.801</b>	<b>4.692</b>	<b>4.654</b>	<b>13.972</b>	<b>13.456</b>
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	918	878	1.775	1.601	2.693	2.478
<i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	240	223	630	688	870	911
<i>Servizio di protezione civile</i>	189	163	327	301	515	464
<i>Servizio idrico integrato</i>	1.041	990	787	866	1.828	1.855
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	5.824	5.501	340	354	6.164	5.855
<i>Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente</i>	1.068	1.047	833	844	1.901	1.892
<b>Funzioni nel settore sociale</b>	<b>8.676</b>	<b>8.293</b>	<b>944</b>	<b>917</b>	<b>9.620</b>	<b>9.210</b>
<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	1.992	1.937	146	113	2.138	2.049
<i>Servizi di prevenzione e riabilitazione</i>	500	448	26	28	526	475
<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	640	634	115	140	755	774
<i>Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona di cui: rette corrisposte agli istituti che ospitano i minori a seguito di affidamento giudiziale</i>	5.099	4.842	216	210	5.315	5.052
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	118	115	-	-	118	115
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	445	432	441	427	886	859
<b>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>	<b>508</b>	<b>479</b>	<b>389</b>	<b>362</b>	<b>898</b>	<b>841</b>
<i>Affissioni e pubblicità</i>	46	42	2	3	48	45
<i>Fiere, mercati e servizi. Connessi</i>	108	99	54	54	162	153
<i>Mattatoio e servizi connessi</i>	17	18	7	6	24	24
<i>Servizi relativi all'industria</i>	53	54	145	130	198	184
<i>Servizi relativi al commercio</i>	216	202	61	43	277	245
<i>Servizi relativi all'artigianato</i>	20	20	71	70	92	90
<i>Servizi relativi all'agricoltura</i>	48	45	50	55	98	100
<b>Funzioni relative a servizi produttivi</b>	<b>530</b>	<b>500</b>	<b>256</b>	<b>197</b>	<b>786</b>	<b>697</b>
<i>Distribuzione gas</i>	22	22	123	59	146	81
<i>Centrale del latte</i>	-	-	-	1	-	1
<i>Distribuzione energia elettrica</i>	44	43	27	47	71	90
<i>Teleriscaldamento</i>	5	5	14	15	18	20
<i>Farmacie</i>	227	229	4	3	231	232
<i>Altri servizi produttivi</i>	233	201	88	73	321	273
<b>TOTALE</b>	<b>52.683</b>	<b>50.083</b>	<b>19.088</b>	<b>19.521</b>	<b>71.771</b>	<b>69.604</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

**Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2005-2009** (in milioni di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008
<b>PROVINCE - PARTE CORRENTE</b>									
Amministrazione generale	2.365	2.423	2.570	2.596	2.556	2,5	6,1	1,0	-1,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.968	1.902	2.005	2.080	1.994	-3,4	5,4	3,7	-4,1
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	1.035	1.118	1.215	1.166	1.153	8,0	8,7	-4,0	-1,1
Trasporti e comunicazioni	1.949	2.062	2.080	2.234	2.371	5,8	0,9	7,4	6,1
Interventi nel campo economico	1.182	739	949	1.015	1.012	-37,5	28,4	7,0	-0,3
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.499</b>	<b>8.244</b>	<b>8.819</b>	<b>9.091</b>	<b>9.086</b>	<b>-3,0</b>	<b>7,0</b>	<b>3,1</b>	<b>..</b>
<b>PROVINCE - CONTO CAPITALE</b>									
Amministrazione generale	1.535	1.268	1.192	977	656	-17,4	-6,0	-18,0	-32,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	881	813	595	808	541	-7,7	-26,8	35,8	-33,0
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	489	587	648	509	369	20,0	10,4	-21,5	-27,5
Trasporti e comunicazioni	2.268	2.079	1.884	2.161	1.604	-8,3	-9,4	14,7	-25,8
Interventi nel campo economico	319	520	257	175	147	63,0	-50,6	-31,9	-16,0
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	1.125	703	669	665	666	-37,5	-4,8	-0,6	0,2
<b>Totale</b>	<b>6.617</b>	<b>5.970</b>	<b>5.245</b>	<b>5.295</b>	<b>3.983</b>	<b>-9,8</b>	<b>-12,1</b>	<b>1,0</b>	<b>-24,8</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.116</b>	<b>14.214</b>	<b>14.064</b>	<b>14.386</b>	<b>13.070</b>	<b>-6,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>2,3</b>	<b>-9,1</b>
<b>COMUNI - PARTE CORRENTE</b>									
Amministrazione generale	15.571	15.487	16.307	16.555	17.104	-0,5	5,3	1,5	3,3
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	3.084	3.089	3.205	3.201	3.375	0,2	3,8	-0,1	5,4
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	6.667	6.448	6.759	6.778	7.015	-3,3	4,8	0,3	3,5
Interventi nel campo delle abitazioni	281	214	236	233	240	-23,8	10,3	-1,3	3,0
Interventi nel campo sociale	16.352	16.060	17.075	17.577	18.875	-1,8	6,3	2,9	7,4
Trasporti e comunicazioni	4.053	4.080	4.458	4.510	5.035	0,7	9,3	1,2	11,6
Interventi nel campo economico	1.438	1.357	1.376	1.382	1.039	-5,6	1,4	0,4	-24,8
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.446</b>	<b>46.735</b>	<b>49.416</b>	<b>50.236</b>	<b>52.683</b>	<b>-1,5</b>	<b>5,7</b>	<b>1,7</b>	<b>4,9</b>
<b>COMUNI - CONTO CAPITALE</b>									
Amministrazione generale	13.874	11.938	11.017	6.679	4.730	-14,0	-7,7	-39,4	-29,2
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	126	126	135	170	174	0,0	7,1	25,9	2,4
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.662	2.548	2.174	2.461	2.221	-4,3	-14,7	13,2	-9,8
Interventi nel campo delle abitazioni	907	794	830	864	630	-12,5	4,5	4,1	-27,1
Interventi nel campo sociale	7.931	6.784	6.281	6.335	5.987	-14,5	-7,4	0,9	-5,5
Trasporti e comunicazioni	6.440	6.010	6.377	6.120	4.701	-6,7	6,1	-4,0	-23,2
Interventi nel campo economico	1.245	1.039	1.028	966	645	-16,5	-1,1	-6,0	-33,2
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	9.786	7.149	6.165	6.719	7.027	-26,9	-13,8	9,0	4,6
<b>Totale</b>	<b>42.971</b>	<b>36.388</b>	<b>34.007</b>	<b>30.314</b>	<b>26.115</b>	<b>-15,3</b>	<b>-6,5</b>	<b>-10,9</b>	<b>-13,9</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>90.417</b>	<b>83.123</b>	<b>83.423</b>	<b>80.550</b>	<b>78.798</b>	<b>-8,1</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,4</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E);



**Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2005-2009 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008
<b>REGIONI E PROVINCE AUTONOME</b>									
<b>TRASFERIMENTI IN ENTRATA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>54.805</b>	<b>69.958</b>	<b>73.360</b>	<b>77.416</b>	<b>77.079</b>	<b>27,6</b>	<b>4,9</b>	<b>5,5</b>	<b>-0,4</b>
Dallo Stato	51.290	66.921	70.310	74.447	73.202	30,5	5,1	5,9	-1,7
Da altri soggetti	3.515	3.037	3.050	2.969	3.877	-13,6	0,4	-2,7	30,6
<b>Conto capitale</b>	<b>10.914</b>	<b>13.197</b>	<b>12.603</b>	<b>11.222</b>	<b>8.375</b>	<b>20,9</b>	<b>-4,5</b>	<b>-11,0</b>	<b>-25,4</b>
Dallo Stato	9.876	11.811	10.150	8.932	6.764	19,6	-14,1	-12,0	-24,3
Da altri soggetti	1.038	1.386	2.453	2.290	1.611	33,5	77,0	-6,6	-29,7
<b>TOTALE</b>	<b>65.719</b>	<b>83.155</b>	<b>85.963</b>	<b>88.638</b>	<b>85.454</b>	<b>26,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>-3,6</b>
<b>TRASFERIMENTI IN USCITA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>102.468</b>	<b>109.404</b>	<b>127.614</b>	<b>138.730</b>	<b>126.043</b>	<b>6,8</b>	<b>16,6</b>	<b>8,7</b>	<b>-9,1</b>
A enti pubblici	97.683	104.103	122.501	133.311	120.080	6,6	17,7	8,8	-9,9
A privati	4.785	5.301	5.113	5.419	5.963	10,8	-3,5	6,0	10,0
<b>Conto capitale</b>	<b>15.477</b>	<b>16.105</b>	<b>15.605</b>	<b>15.699</b>	<b>16.882</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>0,6</b>	<b>7,5</b>
A enti pubblici	9.469	10.414	9.973	10.005	10.329	10,0	-4,2	0,3	3,2
A privati	6.008	5.691	5.632	5.694	6.553	-5,3	-1,0	1,1	15,1
<b>TOTALE</b>	<b>117.945</b>	<b>125.509</b>	<b>143.219</b>	<b>154.429</b>	<b>142.925</b>	<b>6,4</b>	<b>14,1</b>	<b>7,8</b>	<b>-7,4</b>
<b>PROVINCE</b>									
<b>TRASFERIMENTI IN ENTRATA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>3.797</b>	<b>4.782</b>	<b>4.581</b>	<b>4.076</b>	<b>4.361</b>	<b>25,9</b>	<b>-4,2</b>	<b>-11,0</b>	<b>7,0</b>
Dallo Stato	1.107	918	1.346	1.107	1.098	-17,1	46,6	-17,8	-0,8
Da altri soggetti	2.690	3.864	3.235	2.969	3.263	43,6	-16,3	-8,2	9,9
<b>Conto capitale</b>	<b>1.185</b>	<b>1.584</b>	<b>1.639</b>	<b>1.673</b>	<b>1.403</b>	<b>33,7</b>	<b>3,5</b>	<b>2,1</b>	<b>-16,1</b>
Dallo Stato	234	243	227	363	222	3,8	-6,6	59,9	-38,8
Da altri soggetti	951	1.341	1.412	1.310	1.181	41,0	5,3	-7,2	-9,8
<b>TOTALE</b>	<b>4.982</b>	<b>6.366</b>	<b>6.220</b>	<b>5.749</b>	<b>5.764</b>	<b>27,8</b>	<b>-2,3</b>	<b>-7,6</b>	<b>0,3</b>
<b>TRASFERIMENTI IN USCITA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>1.712</b>	<b>1.857</b>	<b>1.691</b>	<b>1.890</b>	<b>1.718</b>	<b>8,5</b>	<b>-8,9</b>	<b>11,8</b>	<b>-9,1</b>
A enti pubblici	644	808	667	1.206	1.094	25,5	-17,5	80,8	-9,3
A privati	1.068	1.049	1.024	684	624	-1,8	-2,4	-33,2	-8,8
<b>Conto capitale</b>	<b>554</b>	<b>722</b>	<b>617</b>	<b>700</b>	<b>527</b>	<b>30,3</b>	<b>-14,5</b>	<b>13,5</b>	<b>-24,7</b>
A enti pubblici	259	304	294	609	455	17,4	-3,3	107,1	-25,3
A privati	295	418	323	91	72	41,7	-22,7	-71,8	-20,9
<b>TOTALE</b>	<b>2.266</b>	<b>2.579</b>	<b>2.308</b>	<b>2.590</b>	<b>2.245</b>	<b>13,8</b>	<b>-10,5</b>	<b>12,2</b>	<b>-13,3</b>
<b>COMUNI</b>									
<b>TRASFERIMENTI IN ENTRATA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>13.060</b>	<b>12.983</b>	<b>17.861</b>	<b>21.069</b>	<b>23.193</b>	<b>-0,6</b>	<b>37,6</b>	<b>18,0</b>	<b>10,1</b>
Dallo Stato	7.924	7.808	11.792	15.039	16.237	-1,5	51,0	27,5	8,0
Da altri soggetti	5.136	5.175	6.069	6.030	6.956	0,8	17,3	-0,6	15,4
<b>Conto capitale</b>	<b>10.220</b>	<b>9.709</b>	<b>11.401</b>	<b>10.799</b>	<b>10.221</b>	<b>-5,0</b>	<b>17,4</b>	<b>-5,3</b>	<b>-5,4</b>
Dallo Stato	1.595	1.317	2.043	1.453	1.446	-17,4	55,1	-28,9	-0,5
Da altri enti pubblici	4.918	4.799	5.166	5.296	5.228	-2,4	7,6	2,5	-1,3
Da imprese e famiglie (b)	3.707	3.593	4.192	4.050	3.547	-3,1	16,7	-3,4	-12,4
<b>TOTALE</b>	<b>23.280</b>	<b>22.692</b>	<b>29.262</b>	<b>31.868</b>	<b>33.414</b>	<b>-2,5</b>	<b>29,0</b>	<b>8,9</b>	<b>4,9</b>
<b>TRASFERIMENTI IN USCITA</b>									
<b>Parte corrente</b>	<b>4.756</b>	<b>4.694</b>	<b>4.905</b>	<b>5.134</b>	<b>5.891</b>	<b>-1,3</b>	<b>4,5</b>	<b>4,7</b>	<b>14,7</b>
A enti pubblici	979	1.198	2.160	2.328	2.840	22,4	80,3	7,8	22,0
A privati	3.777	3.496	2.745	2.806	3.051	-7,4	-21,5	2,2	8,7
<b>Conto capitale</b>	<b>1.592</b>	<b>1.512</b>	<b>2.109</b>	<b>1.273</b>	<b>1.316</b>	<b>-5,0</b>	<b>39,5</b>	<b>-39,6</b>	<b>3,4</b>
A enti pubblici	142	236	1.358	582	632	66,2	475,4	-57,1	8,6
A privati	1.450	1.276	751	691	684	-12,0	-41,1	-8,0	-1,0
<b>TOTALE</b>	<b>6.348</b>	<b>6.206</b>	<b>7.014</b>	<b>6.407</b>	<b>7.207</b>	<b>-2,2</b>	<b>13,0</b>	<b>-8,7</b>	<b>12,5</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

(a) Dati provvisori

(b) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

**Tavola 25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2005-2009 (in milioni di euro)**

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	2005	2006	2007	2008	2009
TIPO DI ENTI					
Province	6.712	7.115	6.775	6.928	7.061
Comuni capoluoghi	14.350	15.201	12.693	14.069	14.201
Altri comuni (a)	26.176	27.390	28.535	28.125	28.581
<b>Totale</b>	<b>47.238</b>	<b>49.706</b>	<b>48.003</b>	<b>49.122</b>	<b>49.843</b>
CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	47.163	49.628	47.656	49.038	49.775
<i>Opere pubbliche</i>	42.050	43.794	41.739	42.058	43.211
<i>Altri scopi</i>	5.113	5.834	5.917	6.980	6.564
Finanziamento a breve termine	75	78	347	84	68
<b>Totale</b>	<b>47.238</b>	<b>49.706</b>	<b>48.003</b>	<b>49.122</b>	<b>49.843</b>
ENTE FINANZIATORE					
Cassa depositi e prestiti (b)	37.006	38.481	37.049	37.176	....
Consorzio di credito per le opere pubbliche	2.138	3.166	2.654	2.686	....
Altri istituti	8.095	7.854	8.099	5.691	....
<b>Totale</b>	<b>47.239</b>	<b>49.501</b>	<b>47.802</b>	<b>45.553</b>	....

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Altri comuni e comunità montane.

(b) Debito complessivo nei confronti della Cassa depositi e prestiti SpA e del Ministero dell'economia e delle finanze.

**Tavola 25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2005	89.452	17.486	71.375	88.861	-591	54.780	126.155
2006	126.155	47.002	78.594	125.596	-559	52.504	131.098
2007	131.092	57.367	72.957	130.324	-768	53.800	126.757
2008	126.757	56.150	69.729	125.879	-878	54.862	124.591
2009 (a)	124.591	39.885	82.207	122.092	-2.499	40.659	122.866
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2005	33.698	11.520	21.799	33.319	-379	13.717	35.516
2006	37.140	14.402	21.799	36.201	-939	11.116	32.915
2007	31.415	9.190	22.940	32.130	715	7.550	30.490
2008	30.490	10.275	21.065	31.340	850	12.319	33.384
2009 (a)	33.384	14.301	18.756	33.057	-327	9.734	28.490
PROVINCE							
2005	16.686	3.856	12.251	16.107	-579	5.702	17.953
2006	17.953	4.036	13.314	17.350	-603	5.096	18.410
2007	18.410	4.674	12.780	17.454	-956	4.703	17.482
2008	17.482	4.009	12.762	16.770	-712	4.688	17.450
2009 (a)	17.450	3.843	12.831	16.674	-776	4.080	16.911
COMUNI							
2005	80.856	24.949	52.804	77.753	-3.103	32.733	85.537
2006	85.537	26.575	53.347	79.922	-5.615	31.242	84.589
2007	84.589	27.350	52.169	79.519	-5.070	29.088	81.284
2008	81.284	24.223	48.061	72.284	-9.000	32.025	80.085
2009 (a)	80.085	25.016	50.192	75.208	-4.877	27.377	77.569

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R);  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2005-2009** (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio			Differenze (5)=(4-1)	Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Pagati (2)	Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)			
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2005	75.207	18.092	49.168	67.260	-7.947	56.046	105.214
2006	105.214	40.933	57.433	98.366	-6.848	55.044	112.477
2007	112.406	46.777	61.422	108.199	-4.207	53.800	115.222
2008	115.689	58.216	51.864	110.080	-5.609	57.143	109.007
2009 (a)	109.007	37.329	68.404	105.733	-3.274	47.886	116.290
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2005	24.018	9.993	11.197	21.190	-2.828	13.758	24.955
2006	21.659	10.985	11.289	22.274	615	11.457	22.746
2007	22.746	8.446	11.220	19.666	-3.080	9.999	21.219
2008	21.219	8.773	9.353	18.126	-3.093	13.981	23.334
2009 (a)	23.334	11.340	9.690	21.030	-2.304	11.491	21.181
PROVINCE							
2005	20.552	5.435	14.180	19.615	-937	7.734	21.914
2006	21.914	6.016	14.998	21.014	-900	7.153	22.151
2007	22.151	6.109	14.765	20.874	-1.277	6.821	21.586
2008	21.586	6.105	14.313	20.418	-1.168	7.010	21.323
2009 (a)	21.323	5.559	14.546	20.105	-1.218	5.793	20.339
COMUNI							
2005	79.489	26.914	58.900	85.814	6.325	36.090	94.990
2006	94.990	28.292	60.031	88.323	-6.667	32.431	92.462
2007	92.462	28.454	58.640	87.094	-5.368	32.330	90.970
2008	90.970	27.820	55.852	83.673	-7.298	33.552	89.405
2009 (a)	89.405	29.062	54.934	83.996	-5.409	31.388	86.322

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R);  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009**  
(in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2005	2006	2007	2008	2009 (a)
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>187.602</b>	<b>195.360</b>	<b>215.136</b>	<b>218.718</b>	<b>217.948</b>	<b>150.255</b>	<b>193.559</b>	<b>217.905</b>	<b>217.207</b>	<b>221.408</b>
Redditi patrimoniali	3.149	3.646	3.823	3.760	3.928	2.778	3.114	3.564	3.562	3.670
Entrate tributarie	95.905	100.336	103.195	101.118	103.577	67.780	95.238	109.399	102.279	104.161
Trasferimenti (b)	79.261	81.839	98.255	101.523	100.149	71.462	86.550	95.802	102.561	104.633
Altre entrate	9.287	9.539	9.863	12.317	10.294	8.235	8.657	9.140	8.805	8.944
<b>Spese</b>	<b>177.474</b>	<b>189.471</b>	<b>206.544</b>	<b>215.477</b>	<b>212.108</b>	<b>167.951</b>	<b>179.386</b>	<b>197.973</b>	<b>211.133</b>	<b>205.421</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	23.484	24.028	24.318	24.801	25.247	22.357	24.309	23.524	24.601	24.920
Acquisto di beni e servizi	30.670	29.840	32.132	33.413	34.891	28.657	28.194	29.620	30.581	32.844
Interessi	4.361	4.565	5.271	5.358	4.980	4.227	4.568	5.362	5.244	4.904
Trasferimenti (b)	114.810	124.316	139.253	146.099	138.059	108.931	115.955	134.210	145.776	133.652
Altre spese	4.149	6.722	5.570	5.806	8.931	3.779	6.360	5.257	4.931	9.101
<b>Avanzo</b>	<b>10.128</b>	<b>5.889</b>	<b>8.592</b>	<b>3.241</b>	<b>5.840</b>	-	<b>14.173</b>	<b>19.932</b>	<b>6.074</b>	<b>15.987</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	<b>17.696</b>	-	-	-	-
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>44.645</b>	<b>41.448</b>	<b>38.540</b>	<b>35.715</b>	<b>32.281</b>	<b>35.154</b>	<b>37.113</b>	<b>37.848</b>	<b>31.365</b>	<b>26.210</b>
Trasferimenti (b)	30.218	28.072	25.010	28.005	26.198	22.204	24.489	25.643	23.694	19.999
Riscossione di crediti	11.286	10.233	10.447	5.313	4.032	10.546	9.669	9.235	5.277	4.249
Altre entrate	3.141	3.143	3.083	2.397	2.051	2.404	2.955	2.970	2.394	1.962
<b>Spese</b>	<b>66.521</b>	<b>63.238</b>	<b>56.316</b>	<b>53.990</b>	<b>48.610</b>	<b>53.715</b>	<b>54.011</b>	<b>52.899</b>	<b>46.454</b>	<b>47.271</b>
Investimenti diretti	27.438	24.995	23.162	24.364	20.850	20.878	21.980	21.967	20.940	21.189
Trasferimenti (b)	22.391	23.977	19.846	20.304	19.059	17.605	18.339	18.331	17.675	18.724
Concessioni di crediti e anticipazioni	11.327	10.367	9.997	5.117	4.013	10.920	9.835	9.649	4.685	3.564
Altre spese	5.365	3.899	3.311	4.205	4.688	4.312	3.857	2.952	3.154	3.794
<b>Avanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Disavanzo</b>	<b>21.876</b>	<b>21.790</b>	<b>17.776</b>	<b>18.275</b>	<b>16.329</b>	<b>18.561</b>	<b>16.898</b>	<b>15.051</b>	<b>15.089</b>	<b>21.061</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI</b>										
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>27.662</b>	<b>25.341</b>	<b>10.871</b>	<b>22.611</b>	<b>10.989</b>	<b>27.372</b>	<b>26.332</b>	<b>12.117</b>	<b>20.570</b>	<b>12.460</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>21.407</b>	<b>22.464</b>	<b>10.173</b>	<b>11.373</b>	<b>11.448</b>	<b>17.364</b>	<b>23.170</b>	<b>10.459</b>	<b>11.286</b>	<b>10.760</b>
<b>TOTALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>259.909</b>	<b>262.149</b>	<b>264.547</b>	<b>277.044</b>	<b>261.218</b>	<b>212.781</b>	<b>257.004</b>	<b>267.870</b>	<b>269.142</b>	<b>260.078</b>
<b>Spese</b>	<b>265.402</b>	<b>275.173</b>	<b>273.033</b>	<b>280.840</b>	<b>272.166</b>	<b>239.030</b>	<b>256.567</b>	<b>261.331</b>	<b>268.873</b>	<b>263.452</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R);

(a) Dati provvisori.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

**Tavola 25.16 - Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anni 2008-2009** (valori assoluti in euro e variazioni percentuali)

SEZIONI VOCI ECONOMICHE	2008	2009	Variazioni percentuali 2009/2008
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni:	2.514.971.641	2.486.601.895	-1,1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	7.813.978	7.462.454	-4,5
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	848.081.374	901.642.540	6,3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.659.076.289	1.577.496.901	-4,9
Attivo circolante:	1.542.473.550	1.787.652.890	15,9
<i>Rimanenze</i>	7.446.888	7.987.515	7,3
<i>Crediti di funzionamento</i>	532.696.148	527.744.725	-0,9
<i>Disponibilità liquide</i>	1.002.330.514	1.251.920.650	24,9
Ratei e risconti attivi	16.337.365	12.593.842	-22,9
<b>Totale generale attivo</b>	<b>4.073.782.556</b>	<b>4.286.848.627</b>	<b>5,2</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto	3.017.173.957	3.130.148.584	3,7
Debiti di finanziamento	61.209.073	60.537.653	-1,1
Trattamento di fine rapporto	346.580.778	347.105.659	0,2
Debiti di funzionamento	522.503.528	614.573.148	17,6
Fondi per rischi ed oneri	97.723.560	105.895.485	8,4
Ratei e risconti passivi	28.591.660	28.588.098	..
<b>Totale generale passivo</b>	<b>4.073.782.556</b>	<b>4.286.848.627</b>	<b>5,2</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
Proventi correnti	1.573.806.248	1.602.912.773	1,8
<i>Diritto annuale</i>	1.133.893.533	1.175.071.485	3,6
<i>Diritti di segreteria</i>	277.519.031	267.848.610	-3,5
<i>Contributi, trasferimenti ed altre entrate</i>	137.882.286	130.353.131	-5,5
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	23.601.479	29.094.695	23,3
<i>Variazione delle rimanenze</i>	909.919	544.852	-40,1
Oneri correnti	1.509.980.575	1.621.669.442	7,4
<i>Personale</i>	426.555.886	422.102.841	-1,0
<i>Funzionamento:</i>	387.857.373	379.662.276	-2,1
- <i>Prestazioni di servizi</i>	159.823.478	156.483.560	-2,1
- <i>Godimento di beni di terzi</i>	11.215.484	12.071.070	7,6
- <i>Oneri diversi di gestione</i>	82.360.576	73.431.634	-10,8
- <i>Quote associative</i>	107.264.711	110.391.551	2,9
- <i>Organi istituzionali</i>	27.193.124	27.284.461	0,3
<i>Interventi economici</i>	396.769.981	468.003.623	18,0
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	298.797.335	351.900.702	17,8
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>63.825.673</b>	<b>-18.756.669</b>	<b>-129,4</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Oneri finanziari	56.210.082	56.548.510	0,6
Proventi finanziari	4.359.074	3.214.240	-26,3
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>51.851.008</b>	<b>53.334.270</b>	<b>2,9</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Oneri straordinari	147.438.609	155.515.384	5,5
Proventi straordinari	57.523.187	82.624.984	43,6
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>89.915.422</b>	<b>72.890.400</b>	<b>-18,9</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>			
Svalutazione attivo patrimoniale	622.574	2.940.968	372,4
Rivalutazione attivo patrimoniale	18.886.294	32.206.495	70,5
<b>Risultato delle rettifiche di valore</b>	<b>-18.263.720</b>	<b>-29.265.527</b>	<b>60,2</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>187.328.383</b>	<b>78.202.474</b>	<b>-58,3</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

**Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2004-2008 (in migliaia di euro)**

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>934.280</b>	<b>938.242</b>	<b>1.027.443</b>	<b>1.039.446</b>	<b>1.053.118</b>	<b>893.571</b>	<b>914.159</b>	<b>989.884</b>	<b>995.115</b>	<b>995.947</b>
Redditi patrimoniali	97.186	94.976	112.220	107.123	106.594	92.177	87.276	105.818	98.493	105.496
Trasferimenti	706.093	713.903	766.379	772.564	767.489	676.851	704.770	747.302	748.906	730.128
Altre entrate	131.001	129.363	148.844	159.759	179.035	124.543	122.113	136.764	147.716	160.323
<b>Spese</b>	<b>889.842</b>	<b>895.822</b>	<b>974.655</b>	<b>972.994</b>	<b>1.004.815</b>	<b>862.456</b>	<b>862.305</b>	<b>919.955</b>	<b>939.287</b>	<b>975.603</b>
Competenze a dipendenti e pensionati	287.424	295.697	321.040	327.267	336.731	286.802	284.437	319.199	315.838	333.583
Acquisto di beni e servizi	428.588	426.398	454.763	475.693	491.881	410.401	408.565	437.748	443.932	469.902
Interessi	15.532	15.333	15.085	533	16.385	14.876	15.308	14.892	15.192	16.373
Trasferimenti	123.509	123.377	148.687	132.734	125.084	121.792	124.397	115.845	130.340	123.526
Altre spese	34.789	35.017	35.080	36.767	34.734	28.585	29.598	32.271	33.985	32.219
<b>Avanzo</b>	<b>44.438</b>	<b>42.420</b>	<b>52.788</b>	<b>66.452</b>	<b>48.303</b>	<b>31.115</b>	<b>51.854</b>	<b>69.929</b>	<b>55.828</b>	<b>20.344</b>
<b>Disavanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>951.634</b>	<b>826.955</b>	<b>739.564</b>	<b>677.050</b>	<b>567.591</b>	<b>809.113</b>	<b>711.811</b>	<b>693.762</b>	<b>636.158</b>	<b>659.588</b>
Alienazione di beni mobili e immobili	7.802	7.075	6.335	6.873	8.280	6.022	9.970	5.942	6.974	5.483
Trasferimenti	857.920	792.958	704.326	654.028	551.341	710.920	676.782	663.477	611.557	641.919
Riscossione di crediti	85.912	26.922	28.903	16.149	7.970	92.171	25.059	24.343	17.627	12.186
<b>Spese</b>	<b>1.042.324</b>	<b>912.582</b>	<b>836.307</b>	<b>753.483</b>	<b>631.897</b>	<b>862.117</b>	<b>818.620</b>	<b>805.474</b>	<b>761.293</b>	<b>773.230</b>
Investimenti diretti	562.319	450.193	406.613	369.084	297.401	449.803	398.012	403.950	342.448	356.619
Trasferimenti	452.585	437.090	404.474	335.023	293.184	385.111	392.430	375.239	361.070	372.026
Concessione di crediti e anticipazioni	22.649	21.225	19.786	13.102	4.905	22.762	21.845	19.761	14.576	5.139
Altre spese	4.771	4.074	5.434	36.274	36.407	4.441	6.333	6.524	43.199	39.446
<b>Avanzo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Disavanzo</b>	<b>90.690</b>	<b>85.627</b>	<b>96.743</b>	<b>76.433</b>	<b>64.306</b>	<b>53.004</b>	<b>106.809</b>	<b>111.712</b>	<b>125.135</b>	<b>113.642</b>
<b>ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI</b>										
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>86.408</b>	<b>73.861</b>	<b>88.106</b>	<b>78.298</b>	<b>81.847</b>	<b>109.480</b>	<b>94.708</b>	<b>98.189</b>	<b>90.685</b>	<b>94.072</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>60.592</b>	<b>53.435</b>	<b>59.333</b>	<b>67.944</b>	<b>77.807</b>	<b>56.730</b>	<b>51.238</b>	<b>56.335</b>	<b>67.922</b>	<b>81.410</b>
<b>TOTALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>1.972.322</b>	<b>1.839.058</b>	<b>1.855.113</b>	<b>1.794.794</b>	<b>1.702.556</b>	<b>1.812.164</b>	<b>1.720.678</b>	<b>1.781.836</b>	<b>1.721.958</b>	<b>1.749.607</b>
<b>Spese</b>	<b>1.992.758</b>	<b>1.861.839</b>	<b>1.870.295</b>	<b>1.794.421</b>	<b>1.714.519</b>	<b>1.781.303</b>	<b>1.732.163</b>	<b>1.781.764</b>	<b>1.768.502</b>	<b>1.830.243</b>

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

# Censimenti





## 26. Censimenti

### 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (dati provvisori)

L'Istat conduce a cadenza decennale i censimenti generali per ottenere informazione statistica sulla struttura demografica, sociale ed economica del Paese a elevato livello di dettaglio territoriale.

Il censimento dell'agricoltura è raccomandato dalle Nazioni unite, regolamentato da leggi appositamente emanate dal Parlamento e dal Consiglio europeo ed eseguito in Italia dal 1960.

Con riferimento alla data del 24 ottobre 2010 è stato realizzato il 6° Censimento generale dell'agricoltura.

Unitamente alla rilevazione tradizionale delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole, sono stati indagati fenomeni di sviluppo rurale e sostenibilità ambientale utili a orientare e valutare le politiche di settore europee, nazionali e locali. Nel definire i contenuti informativi si è tenuto conto sia delle richieste comunitarie che di quelle nazionali.

Il censimento del 2010 è stato caratterizzato da numerose innovazioni sul piano metodologico, tecnico e organizzativo.

Sul piano metodologico, in linea con la strategia adottata dall'Istat per la tornata censuaria 2010-2011, il 6° Censimento generale dell'agricoltura è stato assistito da lista precensuaria di unità di rilevazione realizzata mediante uso di fonti amministrative, tra le quali preminenti per numero e rilevanza gli archivi del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian) del Mipaaf.

Riguardo all'universo delle aziende da sottoporre a intervista, la disponibilità della lista precensuaria ha permesso di assumere il solo campo di osservazione definito dal Regolamento europeo (universo Ue).

Per favorire la collaborazione dei rispondenti e per andare incontro alle loro esigenze è stata adottata una tecnica di rilevazione multicanale (mixed-mode): i dati sono stati raccolti presso i conduttori di azienda agricola attraverso intervista faccia a faccia da parte di un rilevatore oppure tramite auto-compilazione del questionario sul web da parte del conduttore stesso.

L'impianto organizzativo è stato improntato alla massima flessibilità con possibilità di maggiore autonomia delle Regioni e Province autonome nell'organizzazione della propria rete di rilevazione. In generale, il sistema organizzativo censuario ha tenuto conto delle competenze specifiche delle Regioni e Province autonome in materia di agricoltura e dell'esperienza acquisita dai loro Uffici di statistica nella conduzione di varie rilevazioni campionarie iscritte nel Programma statistico nazionale ed inerenti la struttura e le produzioni delle aziende agricole. La flessibilità organizzativa ha trovato il suo compimento nella definizione di due modelli organizzativi alternativi, uno ad "alta partecipazione" e uno a "partecipazione integrativa" della Regione con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, nonché funzioni e compiti differenziati.

Al fine di agevolare la gestione di un'organizzazione così complessa e articolata sul territorio, l'Istat ha realizzato un sistema informatico di gestione della rilevazione sul web (Sgr) che ha permesso il monitoraggio on line e in tempo reale della rilevazione, la registrazione completa dei questionari da parte delle Regioni e Province autonome ad alta partecipazione, la registrazione dei modelli riepilogativi da parte degli Uffici di censimento nelle Regio-

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 6° Censimento generale dell'agricoltura  
<http://censimentoagricoltura.istat.it>

<sup>1</sup> Hanno adottato il modello ad alta partecipazione Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano, Trento, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

ni a partecipazione integrativa, il controllo e correzione dei dati da parte degli Uffici di censimento.

In ultimo tra le innovazioni del 6° Censimento generale dell'agricoltura si annovera l'uso del web come strumento di lavoro e comunicazione che ha consentito di avvicinare gli organizzatori del censimento ai rilevatori e alle aziende stesse: oltre un milione sono state le visite registrate al sito dedicato e oltre 7.200 gli utenti iscritti alla pagina Facebook, che ha raccolto in pochi mesi circa 24.000 commenti e post, con una media di oltre 110 al giorno.

Nel presente capitolo è riportata una sintesi dei principali risultati provvisori del 6° Censimento generale dell'agricoltura, diffusi dall'Istat il 5 luglio 2011. Essi sono stati rilevati, controllati e corretti dall'Istat in stretta collaborazione con gli Uffici di censimento costituiti presso le Regioni e Province autonome e presso i Comuni<sup>2</sup>. La diffusione riguarda le variabili principali tra quelle comprese nel questionario di censimento, mentre è previsto che tutte le variabili, principali e secondarie, siano diffuse come dati definitivi entro aprile 2012, a conclusione dei processi di elaborazione ancora in atto.

I dati provvisori pubblicati sono attribuiti alla Regione o Provincia autonoma nella quale è localizzato il centro aziendale, indipendentemente dalla residenza del conduttore e dall'Ufficio di censimento che ha rilevato l'azienda agricola.

I dati provvisori del 2010 vengono posti a confronto con quelli del precedente censimento riferito al 2000. A questo riguardo è importante considerare che i dati del censimento del 2000, a suo tempo pubblicati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione europea (universo Ue). I dati del 2000 diffusi nel 2011 differiscono da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat in quanto l'universo Ue delle aziende agricole censite al 2000 è stato ricalcolato secondo le regole comunitarie vigenti nel 2010, allo scopo di rendere possibile il confronto intertemporale.

## I principali risultati strutturali

Dal 6° Censimento generale dell'agricoltura emerge un quadro strutturale che mostra rilevanti trasformazioni, conseguenti a un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero sensibilmente più ridotto di aziende che sempre più frequentemente conducono anche terreni in affitto o in uso gratuito.

Alla data del 24 ottobre 2010 in Italia risultano attive 1.630.420 aziende agricole e zootecniche di cui 209.996 con allevamento di bestiame destinato alla vendita<sup>3</sup>. Nel complesso, la Superficie aziendale totale (Sat) risulta pari a 17.277.023 ettari e la Sau ammonta a 12.885.186 ettari. Gli animali allevati sono 5,7 milioni di bovini, 9,6 milioni di suini, 7,5 milioni di ovini e caprini e 195,4 milioni di avicoli.

La diminuzione delle aziende e della Sau è avvenuta in misura diversificata a livello regionale. In virtù di ciò, si registra un cambio di vertice tra le Regioni italiane in termini di numerosità di aziende. La Puglia diviene la regione con il maggior numero di aziende agricole (oltre 275 mila) superando la Sicilia (219 mila aziende). Seguono la Calabria (138 mila), la Campania (137 mila) e il Veneto (121 mila). In queste cinque Regioni opera il 54,6 per cento delle aziende agricole italiane.

Se si considera la distribuzione regionale della Sau, la Sicilia si conferma la regione con la maggiore estensione (1.384.043 ettari), seguita dalla Puglia (1.280.876 ettari). Al terzo posto, con un recupero nel decennio di tre posizioni, si colloca la Sardegna (che con 1.152.757 ettari è tra le poche Regioni che registrano un aumento di Sau e quella con l'aumento più consistente). Seguono l'Emilia-Romagna e il Piemonte (rispettivamente, 1.066.773 e

<sup>2</sup> In alcune Regioni hanno partecipato alle operazioni di censimento anche Province, Camere di commercio, Comunità montane o Enti strumentali delle Regioni, in qualità di Uffici territoriali di censimento.

<sup>3</sup> Sono inclusi i capi vivi destinati alla vendita e quelli i cui prodotti (carne, latte, uova, lana, ecc.) sono commercializzati. Non sono inclusi i capi vivi destinati all'autoconsumo della famiglia allevatrice.

1.048.350 ettari). In queste cinque Regioni viene coltivato il 46,0 per cento della Sau.

La dimensione media aziendale è cresciuta notevolmente nell'ultimo decennio, passando da 5,5 ettari di Sau per azienda a 7,9 ettari nel 2010 (+44,4 per cento). Ciò è conseguenza di una forte contrazione del numero di aziende agricole e zootecniche attive (-32,2 per cento), a cui ha fatto riscontro una diminuzione della superficie coltivata assai più contenuta (-2,3 per cento). L'effetto delle politiche comunitarie e dell'andamento dei mercati ha determinato l'uscita delle piccole aziende dal settore, favorendo la concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiore dimensione e avvicinando il nostro Paese alla struttura aziendale media europea.

Anche la dimensione media aziendale in termini di superficie totale (Sat) aumenta rispetto al 2000, passando da 7,8 a 10,6 ettari. Tuttavia, in valore assoluto, la Sat complessiva diminuisce (-8 per cento) assai più della Sau (-2,3 per cento), segnale di un processo di ricomposizione fondiaria che ha trasferito alle aziende agricole attive nel 2010 prevalentemente superfici agricole utilizzate dalle aziende cessate e in misura minore i terreni non utilizzati o investiti a boschi annessi ad esse.

Il fenomeno dell'accorpamento aziendale risulta ancor più evidente dalla distribuzione delle aziende per classi di Sau. Le aziende di piccola e media dimensione (inferiori ai 30 ettari) sono diminuite in misura inversamente proporzionale alla loro dimensione, mentre quelle con 30 ettari ed oltre sono in numero crescente. In particolare, le aziende con meno di 2 ettari di Sau diminuiscono del 43,4 per cento e rappresentano ora il 51,3 per cento delle aziende italiane a fronte del 61,5 per cento di dieci anni fa: le aziende con Sau compresa tra 2 e 9,9 ettari diminuiscono del 20,1 per cento e rappresentano nel 2010 il 33,3 per cento delle aziende italiane a fronte del 28,2 per cento nel 2000; le aziende con Sau compresa tra 10 e 29,9 ettari diminuiscono del 5,2 per cento e rappresentano oggi il 10,2 per cento del totale a fronte del 7,3 per cento nel 2000. Al contrario, le aziende con 30 ettari e oltre aumentano sia in numero che in superficie: nel 2010 esse rappresentano il 5,3 per cento delle aziende italiane e coltivano il 54,1 per cento della Sau nazionale, mentre nel 2000 erano pari al 3,0 per cento e coltivavano il 46,9 per cento della Sau.

L'aumento della dimensione media aziendale interessa tutte le ripartizioni geografiche e tutte le Regioni e Province autonome, anche se in misura differenziata. I maggiori incrementi si registrano nell'Italia insulare (+80,0 per cento) e nel Centro (+51,3 per cento), dove la dimensione media raggiunge rispettivamente 9,1 e 8,6 ettari di Sau per azienda. Nonostante ciò, le aziende del Nord continuano ad avere le maggiori dimensioni medie (14,9 ettari di Sau per azienda nel Nord-ovest e 9,8 nel Nord-est). Il valore più basso rimane quello riferito al Sud (5,1 ettari per azienda), sebbene con un incremento nel decennio di 1,3 ettari ad azienda.

Nel 2010 le aziende della Sardegna risultano quelle con la maggiore dimensione media (19,2 ettari di Sau per azienda), superando la Lombardia che si attesta a 18,4 ettari. I valori minimi si registrano in Liguria (2,1 ettari per azienda), Campania (4 ettari per azienda), Calabria (4 ettari per azienda) e Puglia (4,7 ettari per azienda). Tutte le regioni del Sud hanno una dimensione media inferiore a quella nazionale, ad eccezione della Basilicata (9,9 ettari per azienda).

La dimensione media delle aziende aumenta in tutte le ripartizioni geografiche e in tutte le Regioni e Province autonome anche in termini di Sat. I maggiori incrementi si registrano nell'Italia insulare (+60,9 per cento) e nel Centro (+48,5 per cento), dove si raggiungono rispettivamente 10,8 e 13,6 ettari di Sat per azienda. Nondimeno le aziende del Nord-ovest restano quelle con le maggiori dimensioni medie (19,5 ettari di Sat per azienda). I valori massimi si registrano in Valle d'Aosta (33,9 ettari per azienda), a Trento (25,0) e a Bolzano (24,2) in ragione della rilevanza delle superfici boscate; i valori minimi si registrano in Liguria (4,8 ettari per azienda), Puglia (5,1), Calabria (5,2) e Campania (5,3).

## Le principali coltivazioni dei terreni agricoli

La distribuzione della Sau tra i quattro principali gruppi di coltivazioni rilevata al censimento del 2010 non differisce di molto da quella riferita al 2000. I seminativi coprono nel 2010 il 54,4 per cento della Sau (erano il 55,3 per cento nel 2000) e, in valore assoluto, registrano una diminuzione del 3,7 per cento; i prati permanenti e pascoli rappresentano il 26,9 per cento (erano il 25,9 per cento nel 2000) e segnano un incremento dell'1,6 per cento; restano quasi immutate le quote di Sau destinate a coltivazioni legnose agrarie (18,4 per cento del totale contro 18,5 per cento del 2000) e a orti familiari<sup>4</sup> (0,2 per cento del totale contro 0,3 per cento del 2000), anche se diminuiscono entrambe in valore assoluto, rispettivamente del 3,0 per cento e del 23,9 per cento.

Le legnose agrarie che comprendono, tra l'altro, l'olivo, la vite, gli agrumi e i fruttiferi continuano ad essere le colture più diffuse tra le aziende (73,4 per cento del totale) con una dimensione media di 2 ettari per azienda coltivatrice, in aumento di 0,6 ettari rispetto al 2000. I seminativi sono coltivati da oltre la metà delle aziende agricole (51,2 per cento del totale) con una dimensione media di 8,4 ettari ad azienda coltivatrice, in aumento di 2,7 ettari rispetto al 2000. I prati permanenti e pascoli sono presenti in circa un sesto delle aziende censite (16,9 per cento del totale) con una dimensione media consistente (12,6 ettari ad azienda coltivatrice) e in netto aumento rispetto al 2000 (+5,8 ettari).

Le coltivazioni legnose agrarie, pur essendo diffuse in tutto il territorio nazionale, sono concentrate nel Sud (50,1 per cento delle aziende e 45,6 per cento della superficie investita). La Puglia è la regione con il maggior numero di aziende (248 mila) e di superficie investita (521 mila ettari), seguita dalla Sicilia (179 mila aziende e 381 mila ettari). Rispetto al 2000 il settore registra una diminuzione degli investimenti in quasi tutte le regioni con importanti eccezioni in Puglia e Calabria, dove le superfici dedicate risultano in aumento. A livello nazionale le superfici investite a coltivazioni legnose agrarie sono diminuite di 74 mila ettari tra il 2000 e il 2010, con una variazione percentuale di -3,0 per cento, maggiore della contemporanea variazione della Sau (-2,3 per cento).

Tra le coltivazioni legnose agrarie, la viticoltura è praticata da 383.645 aziende, pari al 23,5 per cento del totale, e investe 632 mila ettari, pari al 4,9 per cento della Sau. La dimensione media della coltivazione viticola è di 1,6 ettari ad azienda coltivatrice, in aumento di 0,7 ettari rispetto al 2000<sup>5</sup>.

La coltivazione dei seminativi è concentrata in quattro regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia e Puglia coprono il 41,0 per cento della superficie nazionale a seminativi rispetto ad una quota di Sau pari al 22,4 per cento. In Italia il numero medio di ettari investiti a seminativi è pari a 8,4 per azienda coltivatrice, con dimensioni medie elevate in Lombardia (20,4 ettari) e in Emilia-Romagna (14,7 ettari) e più contenute in Sicilia (6,9 ettari) e Puglia (7,1 ettari). A livello nazionale le superfici investite a seminativi sono diminuite di 270 mila ettari tra il 2000 e il 2010, con una variazione percentuale di -3,7 per cento.

La Sicilia è la regione con il maggior numero di aziende con prati permanenti e pascoli (31 mila), seguita dal Piemonte (30 mila). In termini di superficie investita, questo tipo di coltivazione è concentrata in tre regioni: Sardegna, Piemonte e Sicilia coprono il 41,0 per cento della superficie nazionale a prati permanenti e pascoli per un complesso di 1,4 milioni di ettari. In Italia la dimensione media è di 12,6 ettari per azienda coltivatrice, con dimensioni medie più elevate in Sardegna (30,5 ettari), Abruzzo (28,6 ettari) e Trento (20,5 ettari) e più contenute in Liguria (5,4 ettari), Veneto (5,8 ettari), Friuli-Venezia Giulia (6,3 ettari). A livello nazionale le superfici investi-

<sup>4</sup> Piccoli appezzamenti, orientativamente non superiori a 20 are, solitamente annessi alle abitazioni, la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo del conduttore e della sua famiglia.

<sup>5</sup> Per questa coltura sono ancora in atto ulteriori controlli sui dati di alcune Regioni.

te a prati permanenti e pascoli sono aumentate di 54 mila ettari tra il 2000 e il 2010, con una variazione percentuale di +1,6 per cento.

### **I principali risultati strutturali del settore zootecnico**

Anche per il settore zootecnico i dati provvisori segnalano una tendenza alla concentrazione degli allevamenti in un numero minore di aziende ma di maggiori dimensioni, sebbene il confronto coerente con i dati del precedente censimento sia al momento possibile solo per gli allevamenti bovini, bufalini ed equini poiché, per le altre specie allevate, i dati del 2000 comprendono i capi di bestiame allevati per autoconsumo, non rilevati invece nel 2010.

Le aziende zootecniche risultano equamente distribuite tra le ripartizioni geografiche, anche se emergono significative specializzazioni regionali.

L'incidenza del settore zootecnico su quello agricolo nel suo complesso varia da regione a regione. A Bolzano alleva animali il 48,3 per cento delle aziende agricole, in Lombardia il 39,7 per cento, in Valle d'Aosta il 38,6 per cento e in Sardegna il 33,4 per cento. L'allevamento di bestiame è assai meno diffuso in Puglia, dove lo praticano solo il 2,2 per cento delle aziende agricole, in Sicilia (6,8 per cento) e in Calabria (7,2 per cento).

L'allevamento bovino si conferma il settore trainante del comparto zootecnico. Esso è praticato da 124 mila aziende, pari al 59,2 per cento di quelle zootecniche. Rispetto al 2000 il loro numero è diminuito del 27,7 per cento, mentre il numero di capi allevati, pari a 5,7 milioni, si è contratto del 6,1 per cento. Conseguentemente, il numero medio di capi allevati per azienda sale da 35,2 nel 2000 a 45,7 nel 2010, con una variazione decennale positiva del 29,8 per cento. Oltre la metà delle aziende (50,2 per cento) e quasi i tre quarti del patrimonio bovino (70,4 per cento) è localizzato nelle Regioni e Province autonome dell'Italia settentrionale. In particolare, le regioni a maggiore vocazione zootecnica sono la Lombardia con 15 mila aziende e 1,5 milioni di capi, il Veneto con 13 mila aziende e 826 mila capi e il Piemonte con 13 mila aziende e 816 mila capi. Nel complesso queste tre regioni detengono circa il 55 per cento del patrimonio bovino italiano.

In controtendenza rispetto agli altri tipi di allevamento, il settore bufalino registra un incremento di aziende allevatrici e di capi allevati rispetto al 2000. Il numero di aziende passa da 2.246 a 2.462 (+9,6 per cento), mentre i capi aumentano da 182 mila a 358 mila (+96,9 per cento). Gli allevamenti sono concentrati in due Regioni: Campania (261 mila capi allevati in 1.406 aziende) e Lazio (590 aziende con 63 mila capi); in Campania, in particolare, si concentra il 72,8 per cento del settore. Peraltro, i dati provvisori segnalano che la tendenza alla crescita del settore bufalino è consistente, in termini relativi, anche in altre Regioni dove, tuttavia, esso resta di dimensione assoluta limitata.

Le aziende con equini sono oltre 45 mila con una consistenza pari a circa 221 mila capi allevati. Rispetto al precedente censimento si registra un significativo incremento del patrimonio (+19,5 per cento) a fronte di una lieve contrazione delle aziende (-6,6 per cento). Nel corso del passato decennio la Lombardia è divenuta la regione leader del settore, con il maggior numero di aziende (5.656) e di capi allevati (30 mila), superando il Lazio che si attesta a 3.815 aziende con 21 mila capi. Il numero medio di capi presenti in ogni azienda allevatrice è pari a 4,9, in crescita rispetto al 2000 (+27,9 per cento).

Nel 2010 le aziende con ovini sono 51 mila, con un patrimonio di 6,6 milioni di capi allevati. Le aziende sono concentrate nel Sud e nelle Isole (69,5 per cento). In particolare, le due regioni insulari vantano il maggiore numero di aziende (12,6 mila unità in Sardegna e 5,6 mila unità in Sicilia) e di capi allevati (3 milioni in Sardegna e 732 mila in Sicilia). Altre regioni incidono sulla consistenza nazionale dei capi ovini: nel Lazio e in Toscana sono allevati poco più di un milione di capi.

Il settore caprino è distribuito territorialmente in modo analogo a quello ovino. Le aziende sono 22,5 mila, concentrate nel Sud e nelle Isole (57,9 per cento del totale del settore). Il patrimonio allevato è pari a 857 mila capi. Di questi, 237 mila capi sono concentrati in Sardegna. Elevate consistenze si re-

gistrano anche in Calabria con 133 mila capi e in Sicilia con 117 mila capi.

Le aziende con suini sono oltre 26 mila concentrate in Sardegna (4.852), Lombardia (2.639) e Calabria (2.197). Il patrimonio è pari a 9,7 milioni di capi ed è soprattutto localizzato in quattro regioni del Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto) che allevano l'84,8 per cento del patrimonio nazionale e nelle quali sono maggiormente presenti allevamenti di tipo industriale di grandi dimensioni.

Le aziende avicole sono circa 24 mila, concentrate in Veneto (2.976), Lombardia (2.393) e Calabria (2.257). Il patrimonio è di 195 milioni di capi. Il Veneto è la regione con il maggior numero di capi allevati (58,1 milioni), seguita da Emilia-Romagna (34,9 milioni) e Lombardia (27,2 milioni). Anche in questo settore, come in quello suinicolo, gli allevamenti di grandi dimensioni sono concentrati in Emilia-Romagna (33 mila capi per azienda), in Veneto (20 mila capi per azienda) e in Friuli-Venezia Giulia (18 mila capi per azienda).

Per quanto riguarda altri tipi di allevamento sono disponibili i dati provvisori relativi a conigli e struzzi. I primi sono allevati in 9.254 aziende con un patrimonio di 7,4 milioni di capi, i secondi sono allevati in 201 aziende con un patrimonio di 6.095 capi.

### 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socioeconomico.

Il primo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del nuovo millennio, il quattordicesimo del nostro Paese, è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Si è così data attuazione alla legge n. 144 del 1999 e al regolamento di esecuzione dei censimenti generali, emanato con d.p.r. n.276/2001 e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

In occasione del censimento, già dal 1861, vengono rilevate informazioni sul numero e le caratteristiche della popolazione residente: le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura, per età e stato civile, della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi, con una particolare attenzione alle abitazioni occupate.

La principale innovazione introdotta nei contenuti con il Censimento del 2001 ha riguardato una specifica rilevazione relativa agli edifici, che ha completato, arricchendolo, il censimento delle abitazioni.

I dati di censimento diffusi rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei "fogli di famiglia" e dei "fogli di convivenza" compilati dai cittadini. Dopo numerose verifiche di qualità e operazioni di ripristino della coerenza, tali dati sono stati organizzati in un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via Internet dal sito dell'Istat ([www.istat.it](http://www.istat.it)) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>), che guida l'utente nella ricerca delle informazioni, per i diversi livelli territoriali e gli consente di trasferirle direttamente sul proprio computer.

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli grandi comuni, provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2005, 2006.
- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti.* Roma, 2006.
- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione.* Roma, 2006.

### Evoluzione della popolazione

La popolazione residente in Italia nel 2001 è pari a 56.995.744 unità e risulta aumentata soltanto lievemente (217.713 unità) rispetto al 1991, con un tasso di mascolinità pari a 93,8 contro il 94,3 del 1991. Le modalità e i tempi

con cui la transizione demografica si è realizzata hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento. Tale caratteristica, evidente già nel 1991, si è accentuata: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 15,3 per cento del 1991 al 18,7 per cento del 2001; l'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dal 6,7 per cento all'8,4 per cento. Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i sei anni di età illustra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione italiana: per ogni bambino con meno di sei anni si contano ormai 3,4 anziani (erano 2,6 nel 1991). I comuni col maggior numero di anziani sono quelli più piccoli, seguiti dai comuni montani e dai grandi comuni. La più bassa percentuale di anziani, invece, si registra nelle zone intorno ai grandi comuni.

### Famiglie e nuclei

Negli ultimi dieci anni il numero delle famiglie è aumentato: si tratta tuttavia di famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 nel 1991 a 2,6 nel 2001. Le famiglie unipersonali non in coabitazione con altri, cioè le persone che vivono da sole, sono quasi una su quattro, in notevole aumento rispetto al decennio scorso (dal 19,8 per cento al 24,3 per cento del totale delle famiglie).

Le coppie con figli, pur costituendo ancora la modalità prevalente (57,5 per cento dei nuclei familiari) sono in lieve diminuzione rispetto al 1991 (61,6 per cento), mentre risultano in aumento le coppie senza figli (29,6 per cento del totale nuclei familiari nel 2001).

Le coppie in cui i due partner non sono coniugati fra loro costituiscono il 3,6 per cento del totale, in aumento rispetto all'1,6 per cento del 1991. La loro distribuzione territoriale mostra forti differenziazioni tra il Nord con valori nettamente più elevati (5,1 per cento nel Nord-ovest e 4,9 per cento nel Nord-est) e il Sud (1,6 per cento) e le Isole (2,1 per cento) con valori più bassi. Anche la distribuzione territoriale dei nuclei familiari ricostituiti, cioè di quei nuclei formati da coppie con figli (di un solo e/o entrambi i componenti della coppia) o senza figli, in cui almeno uno dei due partner proviene da un matrimonio che si è interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, mostra un'Italia divisa in due, con le percentuali più basse al Sud (3,2 per cento delle coppie) e nelle Isole (3,6 per cento) e quelle più elevate nel Nord-ovest (6,7 per cento) e nel Nord-est (5,7 per cento).

#### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fasc. I*. Roma, 2005.

### Le convivenze

Al censimento del 2001 il numero delle convivenze anagrafiche nelle quali è residente almeno una persona è pari a 30.098 unità. La distribuzione delle convivenze per tipologia rivela la netta prevalenza degli istituti religiosi (quasi 11.500) e degli ospizi e case di riposo per anziani (oltre 5 mila). Le convivenze sono dislocate soprattutto al Nord (46,0 per cento del totale delle convivenze).

Il rapporto tra la popolazione che vive stabilmente nelle convivenze e il totale della popolazione residente è pressoché costante nel tempo (dall'8 per mille del 1991 al 7 per mille attuale).

La popolazione residente negli istituti penitenziari aumenta passando da circa 10 mila persone nel 1991 a quasi 19 mila nel 2001, si riducono, invece, le persone residenti negli istituti religiosi (da quasi 122 mila a circa 108 mila) e negli istituti di istruzione (da 13.400 a 10.500).

### Istruzione e occupazione

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7 per cento del 1991 al 35,1 per cento del 2001. I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7 per cento delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6; tra questi il 49,1 per cento è composto da donne, in



**Per saperne di più...**

♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia - fasc. II.* Roma, 2006.

aumento rispetto al 1991 (erano il 42,2 per cento del totale laureati).

Rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio. Infatti, a fronte del 6,8 per cento rilevato a livello nazionale, nell'Italia meridionale ed insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio, pari al 10,7 per cento.

In materia di mercato del lavoro, gli occupati di 15 anni e più, che nel 1991 rappresentavano il 41,2 per cento (19.664.151 unità) dei residenti della stessa classe di età, nel 2001 costituiscono il 42,9 per cento (20.993.732) della popolazione di riferimento: bisogna tener conto però di un importante cambiamento nelle definizioni, poiché, a differenza del 1991,<sup>6</sup> l'aggregato degli occupati rilevati nel Censimento del 2001 è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro che, come raccomandato a livello internazionale, pur essendosi dichiarati in altra condizione professionale o non professionale (disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti eccetera), nella settimana precedente la data della rilevazione hanno effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o in qualità di coadiuvante familiare.

**Stranieri**

Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991. Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8 per cento rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2 per cento) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Al Censimento del 2001, la presenza straniera continua ad essere concentrata nelle aree urbane, ma è più "diffusa" sul territorio che nel 1991. Quasi un quinto (19,1 per cento) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova e che costituiscono il 12,2 per cento della popolazione residente. Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). I paesi più rappresentati sono il Marocco, l'Albania, le Filippine e la Romania.

Rispetto al Censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1 per cento del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2 per cento del totale). Un quarto di queste famiglie (172.035) è costituito da famiglie unipersonali.

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono costituiti nel 45,1 per cento dei casi da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana e sono quasi sempre costituite da uomini italiani e donne straniere (76,1 per cento delle coppie miste).

L'analisi relativa alla distribuzione degli stranieri residenti in convivenza secondo la tipologia rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). È rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza). Il 27,8 per cento degli stranieri possiede un diploma di scuola secondaria e il 9,0 per cento una laurea. Il 58,5 per cento degli stranieri di 15 anni e più risulta occupato, l'8,1 per cento in cerca di occupazione.

**Spostamenti quotidiani**

Oltre 26 milioni e mezzo di persone (26.764.361) si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro

<sup>6</sup> Nel 1991 venivano considerati occupati solo le persone che si dichiaravano tali.

(27.540.211 nel 1991): si tratta del 47,0 per cento della popolazione residente (48,5 per cento nel 1991), con punte più elevate di spostamenti quotidiani. Le persone si spostano per studio o lavoro soprattutto all'interno dello stesso comune di dimora abituale (63,8 per cento pari a 17.079.198 unità). Gli spostamenti verso altri comuni della stessa provincia sono il 30,1 per cento (pari a 8.059.408). Percentuali più basse si riscontrano per i flussi verso comuni appartenenti a un'altra provincia della stessa regione (4,9 per cento pari a 1.310.746) e verso comuni di altre regioni o all'estero (1,2 per cento pari a 315.009).

### Abitazioni ed edifici

Le abitazioni sono 27.291.993, il 9,0 per cento in più rispetto al 1991 (25.028.522). L'incremento è in linea con la crescita del numero di famiglie, aumentate nello stesso periodo del 9,6 per cento.

Di tutte le abitazioni, il 79,3 per cento risulta occupato da persone residenti, con un incremento del 9,7 per cento rispetto al 1991. Gli altri tipi di alloggio (roulotte, tende, camper, container, baracche eccetera) occupati alla data del censimento da persone residenti sono 23.336 unità (erano 20.765 nel 1991). Solo lo 0,1 per cento delle famiglie italiane occupa un altro tipo di alloggio.

Gli edifici e i complessi di edifici utilizzati sono 12.086.592 (il 94,3 per cento del totale), di questi, il 92,9 per cento ad uso abitativo. Gli edifici non utilizzati sono nel 58,9 per cento tali per motivi legati allo stato di decadenza, rovina e demolizione della costruzione.

La densità degli edifici sul territorio italiano è pari, in media, a 42,5 per chilometro quadrato. Il 41,8 per cento della popolazione abita in edifici costruiti dopo il 1962, mentre il 22,0 per cento della popolazione residente vive in edifici con un unico interno.

Le abitazioni occupate in proprietà da persone residenti sono il 71,4 per cento del totale delle abitazioni occupate (nel 1991 erano il 68,0 per cento). La superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 96,0 metri quadrati (contro i 94,1 metri quadrati del 1991): nell'Italia nord-orientale la superficie media, pari a 103,9 metri quadrati, risulta sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale. Nei grandi comuni le abitazioni occupate da persone residenti hanno generalmente una superficie media minore di quella media nazionale (la superficie media a Milano, Napoli e Torino è, rispettivamente, di 80,1, 79,5 e 77,3 metri quadrati).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia - fasc. II*. Roma, 2006.

### 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi è stato effettuato con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del Censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali; con informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il Censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle nonprofit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Mi-

**Per saperne di più...**

- ♦ ISTAT. *Datawarehouse online DwCis*.  
<http://www.istat.it>.  
oppure  
<http://www.censimenti.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2004.
- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001*. Roma, 2005.

nistero della difesa,<sup>7</sup> alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il Censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il Censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale. La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione

<sup>7</sup> Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni nonprofit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti).<sup>8</sup>

Rispetto al Censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni nonprofit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni nonprofit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quella Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). E rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni nonprofit).<sup>9</sup> I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e nonprofit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni nonprofit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera-

<sup>8</sup> È da sottolineare che il censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

<sup>9</sup> In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

ra, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del Censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 al 30,2 per cento) e nelle istituzioni nonprofit (dall'1,5 al 2,5 per cento).

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare l' "onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizzativi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

## Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono: a) la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento; b) la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del Made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996; c) la diminuzione dell'occupazione nel commercio – che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 – determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento), nella seconda metà; d) l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; e) l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anche esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; f) la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi.

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese

a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento).<sup>10</sup>

L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento), e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per impresa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera), mentre nelle classi da 20 a 249 addetti - cioè nel segmento delle piccole e medie imprese - si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001.

L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri.

Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal Censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila); dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila); delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila); nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila); nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila); nell'attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila); in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila); nel settore della sanità privata (+101 mila); nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila); nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila); nel

<sup>10</sup> Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria); nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila); nella produzione di energia (-45 mila); nella fabbricazione di autoveicoli (-41 mila) e di altri mezzi di trasporto (-33 mila); nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila); nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila); nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila); nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della cartastampa-editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel settore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

### Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab).<sup>11</sup> Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento, e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila.

Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento.<sup>12</sup> All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale<sup>13</sup> e dei vigili del fuoco.

<sup>11</sup> La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

<sup>12</sup> Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

<sup>13</sup> Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

Nella “sanità e altri servizi sociali” sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell’ambito di tale comparto l’incremento dei dipendenti impiegati nel settore socio-assistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab.

Nel comparto della “ricerca e sviluppo” sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di “produzione di energia elettrica, gas e acqua”, nelle quali sono attivi soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

## Le istituzioni nonprofit

L’8° Censimento generale dell’industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto “terzo settore”, ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese nonprofit.

La nozione di “istituzione nonprofit” accolta nella rilevazione è basata sul criterio di “non distribuzione degli utili”, conformemente alla definizione adottata dalle Nazioni unite, da Eurostat e dai principali organismi statistici internazionali.<sup>14</sup>

Le istituzioni nonprofit attive al Censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni nonprofit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della “cultura, sport e ricreazione”<sup>15</sup> (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della “sanità e assistenza sociale”, nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle “attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi” (20 mila unità, pari all’8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della “istruzione”, dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le “attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione” sono svolte grazie all’opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della “sanità e assistenza sociale” l’apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo Censimento delle istituzioni nonprofit, che l’Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L’apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l’incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

### Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- ♦ ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 27). <http://www.istat.it>.

<sup>14</sup> Secondo tale criterio, le istituzioni nonprofit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

<sup>15</sup> Per convenzione la divisione di attività denominata “altre organizzazioni associative” è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.



**Tavola 26.1 - Aziende, superficie totale (Sat) e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione, classe di superficie agricola utilizzata e classe di superficie totale - Anni 2010 e 2000 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE CLASSI DI SAU CLASSI DI SAT	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2010 (a)	2000	Variazioni percentuali 2010/2000	2010 (a)	2000	Variazioni percentuali 2010/2000	2010 (a)	2000	Variazioni percentuali 2010/2000
Piemonte	66.930	106.969	-37,4	1.364.088,61	1.459.224,20	-6,5	1.048.350,45	1.068.872,59	-1,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.520	5.981	-41,2	119.140,27	158.249,88	-24,7	55.384,41	71.120,32	-22,1
Liguria	20.121	37.340	-46,1	97.130,21	161.704,11	-39,9	43.033,35	63.834,79	-32,6
Lombardia	54.107	71.350	-24,2	1.228.274,57	1.350.853,87	-9,1	984.870,55	1.039.592,36	-5,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	36.666	51.456	-28,7	897.826,17	981.324,21	-8,5	380.502,92	414.115,72	-8,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	20.238	23.150	-12,6	488.658,72	550.780,34	-11,3	243.519,27	267.386,15	-8,9
<i>Trento</i>	16.428	28.306	-42,0	409.167,45	430.543,87	-5,0	136.983,65	146.729,57	-6,6
Veneto	120.735	178.404	-32,3	1.021.968,76	1.169.204,97	-12,6	806.319,31	851.275,55	-5,3
Friuli-Venezia Giulia	22.327	33.302	-33,0	278.596,89	392.587,09	-29,0	219.909,72	237.969,86	-7,6
Emilia-Romagna	73.441	106.363	-31,0	1.364.698,74	1.462.984,91	-6,7	1.066.773,17	1.129.317,92	-5,5
Toscana	75.459	122.409	-38,4	1.377.113,60	1.558.103,17	-11,6	755.295,11	855.805,89	-11,7
Umbria	36.201	52.035	-30,4	537.144,00	627.415,82	-14,4	327.868,41	366.452,41	-10,5
Marche	46.373	61.323	-24,4	632.230,85	676.226,27	-6,5	473.063,85	492.595,95	-4,0
Lazio	98.026	191.205	-48,7	925.046,28	1.039.601,18	-11,0	648.472,52	721.051,18	-10,1
Abruzzo	66.854	76.906	-13,1	684.047,90	649.973,93	5,2	449.988,65	431.081,32	4,4
Molise	27.427	31.667	-13,4	254.360,83	284.753,86	-10,7	196.527,69	214.626,18	-8,4
Campania	136.867	234.721	-41,7	723.215,48	836.951,20	-13,6	547.464,53	586.059,65	-6,6
Puglia	275.633	336.697	-18,1	1.395.655,14	1.369.252,15	1,9	1.280.875,86	1.247.577,83	2,7
Basilicata	51.772	76.034	-31,9	654.957,90	700.385,89	-6,5	512.280,88	537.532,79	-4,7
Calabria	137.699	174.693	-21,2	707.215,08	842.457,74	-16,1	551.404,94	554.848,84	-0,6
Sicilia	219.581	349.134	-37,1	1.545.976,98	1.455.456,06	6,2	1.384.043,04	1.279.717,80	8,2
Sardegna	60.681	107.464	-43,5	1.468.334,71	1.598.560,15	-8,2	1.152.756,54	1.019.957,81	13,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>144.678</b>	<b>221.640</b>	<b>-34,7</b>	<b>2.808.633,66</b>	<b>3.130.032,06</b>	<b>-10,3</b>	<b>2.131.638,76</b>	<b>2.243.420,06</b>	<b>-5,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>253.169</b>	<b>369.525</b>	<b>-31,5</b>	<b>3.563.090,56</b>	<b>4.006.101,18</b>	<b>-11,1</b>	<b>2.473.505,12</b>	<b>2.632.679,05</b>	<b>-6,1</b>
<b>Centro</b>	<b>256.059</b>	<b>426.972</b>	<b>-40,0</b>	<b>3.471.534,73</b>	<b>3.901.346,44</b>	<b>-11,0</b>	<b>2.204.699,89</b>	<b>2.435.905,43</b>	<b>-9,5</b>
<b>Sud</b>	<b>696.252</b>	<b>930.718</b>	<b>-25,2</b>	<b>4.419.452,33</b>	<b>4.683.774,77</b>	<b>-5,6</b>	<b>3.538.542,55</b>	<b>3.571.726,61</b>	<b>-0,9</b>
<b>Isole</b>	<b>280.262</b>	<b>456.598</b>	<b>-38,6</b>	<b>3.014.311,69</b>	<b>3.054.016,21</b>	<b>-1,3</b>	<b>2.536.799,58</b>	<b>2.299.675,61</b>	<b>10,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.630.420</b>	<b>2.405.453</b>	<b>-32,2</b>	<b>17.277.022,97</b>	<b>18.775.270,66</b>	<b>-8,0</b>	<b>12.885.185,90</b>	<b>13.183.406,76</b>	<b>-2,3</b>
CLASSI DI SAU									
Senza superficie	6.130	3.412	79,7	23.847,40	41.830,05	-43,0	-	-	-
Meno di 1,00	504.609	1.012.806	-50,2	437.760,54	838.205,95	-47,8	278.001,86	493.953,55	-43,7
1,00 - 1,99	326.078	462.558	-29,5	620.990,87	914.154,26	-32,1	451.263,74	645.806,33	-30,1
2,00 - 4,99	356.366	459.988	-22,5	1.487.708,35	1.947.853,86	-23,6	1.114.861,74	1.437.641,69	-22,5
5,00 - 9,99	185.323	218.008	-15,0	1.686.887,87	1.974.366,30	-14,6	1.289.292,15	1.517.640,54	-15,1
10,00 - 19,99	119.737	129.234	-7,4	2.110.123,74	2.292.552,78	-8,0	1.658.284,40	1.789.680,14	-7,3
20,00 - 29,99	46.594	46.219	0,8	1.385.838,18	1.408.016,74	-1,6	1.126.645,27	1.120.635,31	0,5
30,00 - 49,99	40.853	36.688	11,4	1.904.056,92	1.766.435,07	7,8	1.554.545,59	1.395.350,91	11,4
50,00 - 99,99	29.221	23.944	22,0	2.462.574,49	2.146.821,69	14,7	1.994.084,52	1.634.059,64	22,0
100,00 ed oltre	15.509	12.596	23,1	5.157.234,61	5.445.033,96	-5,3	3.418.206,63	3.148.638,65	8,6
<b>Totale</b>	<b>1.630.420</b>	<b>2.405.453</b>	<b>-32,2</b>	<b>17.277.022,97</b>	<b>18.775.270,66</b>	<b>-8,0</b>	<b>12.885.185,90</b>	<b>13.183.406,76</b>	<b>-2,3</b>
CLASSI DI SAT									
Senza superficie	2.341	2.185	7,1	-	-	-	-	-	-
Meno di 1,00	414.128	838.707	-50,6	235.715,82	433.135,67	-45,6	214.251,49	381.321,73	-43,8
1,00 - 1,99	326.169	479.939	-32,0	449.254,67	674.301,49	-33,4	390.512,62	563.243,41	-30,7
2,00 - 4,99	380.276	518.730	-26,7	1.186.945,97	1.632.652,77	-27,3	1.005.689,29	1.322.951,76	-24,0
5,00 - 9,99	205.396	257.659	-20,3	1.422.614,86	1.797.827,46	-20,9	1.191.644,33	1.449.756,39	-17,8
10,00 - 19,99	139.204	156.247	-10,9	1.920.334,24	2.170.107,39	-11,5	1.593.959,09	1.758.268,68	-9,3
20,00 - 29,99	55.495	56.521	-1,8	1.333.550,63	1.371.722,07	-2,8	1.104.441,20	1.114.502,89	-0,9
30,00 - 49,99	49.269	45.787	7,6	1.866.143,52	1.744.302,85	7,0	1.546.280,67	1.406.994,06	9,9
50,00 - 99,99	36.168	30.744	17,6	2.457.709,56	2.098.629,09	17,1	2.020.928,44	1.666.689,09	21,3
100,00 ed oltre	21.974	18.934	16,1	6.404.753,70	6.852.591,87	-6,5	3.817.478,77	3.519.678,75	8,5
<b>Totale</b>	<b>1.630.420</b>	<b>2.405.453</b>	<b>-32,2</b>	<b>17.277.022,97</b>	<b>18.775.270,66</b>	<b>-8,0</b>	<b>12.885.185,90</b>	<b>13.183.406,76</b>	<b>-2,3</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 26.2 - Superficie agricola utilizzata (Sau) media e superficie totale (Sat) media per azienda e regione - Anni 2010 e 2000 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Sau media			Sat media		
	2010 (a)	2000	Variazioni percentuali 2010/2000	2010 (a)	2000	Variazioni percentuali 2010/2000
Piemonte	15,8	10,0	57,4	20,4	13,7	49,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	16,0	11,9	34,2	33,9	26,5	27,8
Liguria	2,1	1,7	25,2	4,8	4,3	11,6
Lombardia	18,4	14,6	25,8	22,8	19,0	20,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,5	8,1	29,0	24,5	19,2	28,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	12,2	11,7	3,8	24,2	24,0	0,7
<i>Trento</i>	8,4	5,2	61,5	25,0	15,2	64,1
Veneto	6,7	4,8	40,6	8,5	6,6	29,5
Friuli-Venezia Giulia	9,9	7,2	37,9	12,5	11,8	5,9
Emilia-Romagna	14,6	10,7	37,4	18,6	13,8	35,0
Toscana	10,1	7,0	43,7	18,3	12,7	43,5
Umbria	9,1	7,1	28,7	14,9	12,1	23,1
Marche	10,2	8,0	27,4	13,7	11,0	23,8
Lazio	6,6	3,8	75,9	9,5	5,4	73,7
Abruzzo	6,7	5,6	20,1	10,2	8,5	20,9
Molise	7,2	6,8	5,9	9,3	9,0	3,2
Campania	4,0	2,5	60,4	5,3	3,6	48,2
Puglia	4,7	3,7	25,6	5,1	4,1	24,6
Basilicata	9,9	7,1	40,0	12,7	9,2	37,5
Calabria	4,0	3,2	26,4	5,2	4,8	6,6
Sicilia	6,3	3,7	72,2	7,1	4,2	69,1
Sardegna	19,2	9,6	100,5	24,3	15,0	62,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>14,9</b>	<b>10,2</b>	<b>46,3</b>	<b>19,5</b>	<b>14,1</b>	<b>37,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>9,8</b>	<b>7,1</b>	<b>37,8</b>	<b>14,1</b>	<b>10,9</b>	<b>29,7</b>
<b>Centro</b>	<b>8,6</b>	<b>5,7</b>	<b>51,3</b>	<b>13,6</b>	<b>9,1</b>	<b>48,5</b>
<b>Sud</b>	<b>5,1</b>	<b>3,8</b>	<b>32,6</b>	<b>6,4</b>	<b>5,0</b>	<b>26,2</b>
<b>Isole</b>	<b>9,1</b>	<b>5,1</b>	<b>80,0</b>	<b>10,8</b>	<b>6,7</b>	<b>60,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,9</b>	<b>5,5</b>	<b>44,4</b>	<b>10,6</b>	<b>7,8</b>	<b>35,9</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 26.3 - Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di Sau per regione - Anni 2010 e 2000 (valori assoluti; superficie in ettari)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Seminativi		Legnose agrarie				Orti familiari		Prati permanenti e pascoli	
	2010 (a)	2000	Totale		di cui vite		2010 (a)	2000	2010 (a)	2000
			2010 (a)	2000	2010 (a)	2000				
<b>AZIENDE</b>										
Piemonte	40.843	63.936	33.627	59.662	20.669	40.610	27.435	47.043	29.676	49.803
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	557	2.308	1.878	3.507	1.362	2.399	2.189	2.979	3.034	5.503
Liguria	8.399	17.716	15.101	28.153	3.940	12.544	10.681	21.645	4.058	10.697
Lombardia	35.115	48.310	14.506	20.979	9.042	15.898	9.717	14.933	21.730	29.114
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.985	8.677	23.147	28.383	12.729	15.325	15.762	19.689	17.240	30.793
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.237</i>	<i>3.567</i>	<i>9.603</i>	<i>10.053</i>	<i>4.781</i>	<i>4.781</i>	<i>10.974</i>	<i>10.405</i>	<i>11.813</i>	<i>14.834</i>
<i>Trento</i>	<i>1.748</i>	<i>5.110</i>	<i>13.544</i>	<i>18.330</i>	<i>7.948</i>	<i>10.544</i>	<i>4.788</i>	<i>9.284</i>	<i>5.427</i>	<i>15.959</i>
Veneto	92.890	129.004	47.210	89.145	37.335	77.191	38.721	66.562	22.128	50.461
Friuli-V. Giulia	19.570	28.621	7.670	13.327	6.644	12.285	7.778	14.444	4.877	9.671
Emilia-Romagna	56.515	80.587	36.732	60.763	25.313	44.599	22.313	32.914	13.738	22.201
Toscana	41.054	68.427	62.318	98.215	24.987	53.796	27.774	51.812	13.306	34.836
Umbria	24.607	34.927	27.410	38.961	11.136	23.950	11.043	20.537	6.531	13.616
Marche	40.182	52.576	31.924	42.946	13.751	27.630	25.295	33.730	4.303	8.822
Lazio	41.371	80.660	77.148	149.242	20.485	69.371	24.891	62.926	18.474	60.998
Abruzzo	40.101	49.490	57.593	63.554	18.675	34.063	28.076	33.666	6.535	8.151
Molise	19.720	24.942	21.719	24.728	5.960	12.417	10.686	13.745	3.916	7.167
Campania	68.481	136.640	110.484	181.823	41.624	86.085	44.499	75.963	14.786	24.758
Puglia	91.264	115.175	247.563	296.803	47.901	83.518	26.142	25.260	7.448	9.520
Basilicata	35.137	51.420	37.316	53.258	9.775	23.795	11.787	17.821	12.421	24.571
Calabria	46.091	73.528	124.610	149.791	13.390	34.291	15.352	34.868	17.431	25.210
Sicilia	99.142	156.584	178.663	276.966	40.611	79.603	19.931	32.672	31.381	48.406
Sardegna	29.626	50.039	40.457	79.852	18.316	41.721	10.680	17.057	22.744	32.338
<b>Nord-ovest</b>	<b>84.914</b>	<b>132.270</b>	<b>65.112</b>	<b>112.301</b>	<b>35.013</b>	<b>71.451</b>	<b>50.022</b>	<b>86.600</b>	<b>58.498</b>	<b>95.117</b>
<b>Nord-est</b>	<b>172.960</b>	<b>246.889</b>	<b>114.759</b>	<b>191.618</b>	<b>82.021</b>	<b>149.400</b>	<b>84.574</b>	<b>133.609</b>	<b>57.983</b>	<b>113.126</b>
<b>Centro</b>	<b>147.214</b>	<b>236.590</b>	<b>198.800</b>	<b>329.364</b>	<b>70.359</b>	<b>174.747</b>	<b>89.003</b>	<b>169.005</b>	<b>42.614</b>	<b>118.272</b>
<b>Sud</b>	<b>300.794</b>	<b>451.195</b>	<b>599.285</b>	<b>769.957</b>	<b>137.325</b>	<b>274.169</b>	<b>136.542</b>	<b>201.323</b>	<b>62.537</b>	<b>99.377</b>
<b>Isole</b>	<b>128.768</b>	<b>206.623</b>	<b>219.120</b>	<b>356.818</b>	<b>58.927</b>	<b>121.324</b>	<b>30.611</b>	<b>49.729</b>	<b>54.125</b>	<b>80.744</b>
<b>ITALIA</b>	<b>834.650</b>	<b>1.273.567</b>	<b>1.197.076</b>	<b>1.760.058</b>	<b>383.645</b>	<b>791.091</b>	<b>390.752</b>	<b>640.266</b>	<b>275.757</b>	<b>506.636</b>
<b>SUPERFICIE</b>										
Piemonte	542.273,62	575.731,18	93.831,49	96.810,70	46.710,34	52.905,75	1.579,38	2.378,50	410.665,96	393.952,21
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	212,79	228,88	760,72	1.245,48	431,55	517,09	101,08	81,26	54.309,82	69.564,70
Liguria	6.433,29	9.231,38	13.958,02	18.133,47	1.327,50	2.391,24	764,53	1.231,88	21.877,51	35.238,06
Lombardia	715.416,43	730.534,98	36.192,89	32.447,79	22.292,69	22.070,09	495,32	684,57	232.765,91	275.925,02
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.962,72	7.456,72	47.549,18	45.985,87	15.323,11	13.864,10	402,61	589,40	325.588,41	360.083,73
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.003,33</i>	<i>3.779,40</i>	<i>25.144,76</i>	<i>23.261,07</i>	<i>5.291,40</i>	<i>4.809,55</i>	<i>203,31</i>	<i>213,87</i>	<i>214.167,87</i>	<i>240.131,81</i>
<i>Trento</i>	<i>2.959,39</i>	<i>3.677,32</i>	<i>22.404,42</i>	<i>22.724,80</i>	<i>10.031,71</i>	<i>9.054,55</i>	<i>199,30</i>	<i>375,53</i>	<i>111.420,54</i>	<i>119.951,92</i>
Veneto	568.045,70	579.614,89	107.691,19	108.149,79	73.708,68	73.780,79	1.851,23	2.423,17	128.731,19	161.087,70
Friuli-V. Giulia	163.196,89	173.990,74	25.729,15	22.751,68	19.668,94	17.804,85	484,16	765,06	30.499,52	40.462,38
Emilia-Romagna	832.237,68	859.656,46	129.463,01	151.290,47	55.814,98	60.072,09	1.461,88	1.359,36	103.610,60	117.011,63
Toscana	482.536,14	536.904,38	175.329,09	182.472,51	56.587,74	58.504,41	2.078,95	3.115,57	95.350,93	133.313,43
Umbria	211.125,17	233.111,61	46.331,30	49.048,76	12.059,45	14.227,09	897,88	1.265,24	69.514,06	83.026,80
Marche	377.039,86	391.396,18	35.241,31	38.082,59	15.475,22	19.660,40	1.900,18	2.178,17	58.882,50	60.939,01
Lazio	320.568,62	343.693,83	130.398,49	146.133,20	16.082,05	29.533,41	2.073,16	3.596,76	195.432,25	227.627,39
Abruzzo	182.178,54	180.035,88	78.668,97	81.989,97	30.582,88	34.904,37	2.426,03	2.686,19	186.715,11	166.369,28
Molise	143.265,08	154.552,54	21.146,23	21.176,94	4.172,74	5.883,35	937,28	1.026,28	31.179,10	37.870,42
Campania	268.002,62	291.282,95	155.249,28	176.513,34	21.002,45	29.264,34	3.522,51	4.928,03	120.690,12	113.335,33
Puglia	651.518,20	650.205,93	521.465,35	505.034,69	96.750,30	111.290,21	3.002,43	2.270,85	104.889,88	90.066,36
Basilicata	315.138,49	332.224,04	51.592,84	55.529,21	5.508,01	8.736,80	1.038,02	1.505,03	144.511,53	148.274,51
Calabria	155.761,44	177.720,16	252.677,95	233.319,06	9.075,90	13.825,81	1.581,68	3.192,77	141.383,87	140.616,85
Sicilia	680.699,58	644.993,90	380.879,82	396.648,25	110.699,09	121.796,15	2.179,60	2.498,03	320.284,04	235.577,62
Sardegna	392.278,69	411.841,64	66.403,37	81.512,95	18.866,39	26.301,44	1.293,34	1.732,74	692.781,14	524.870,48
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.264.336,13</b>	<b>1.315.726,42</b>	<b>144.743,12</b>	<b>148.637,44</b>	<b>70.762,08</b>	<b>77.884,17</b>	<b>2.940,31</b>	<b>4.376,21</b>	<b>719.619,20</b>	<b>774.679,99</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.570.442,97</b>	<b>1.620.718,81</b>	<b>310.432,53</b>	<b>328.177,81</b>	<b>164.515,71</b>	<b>165.521,83</b>	<b>4.199,88</b>	<b>5.136,99</b>	<b>588.429,72</b>	<b>678.645,44</b>
<b>Centro</b>	<b>1.391.269,79</b>	<b>1.505.106,00</b>	<b>387.300,19</b>	<b>415.737,06</b>	<b>100.204,46</b>	<b>121.925,31</b>	<b>6.950,17</b>	<b>10.155,74</b>	<b>419.179,74</b>	<b>504.906,63</b>
<b>Sud</b>	<b>1.715.864,37</b>	<b>1.786.021,50</b>	<b>1.080.800,62</b>	<b>1.073.563,21</b>	<b>167.092,28</b>	<b>203.904,88</b>	<b>12.507,95</b>	<b>15.609,15</b>	<b>729.369,61</b>	<b>696.532,75</b>
<b>Isole</b>	<b>1.072.978,27</b>	<b>1.056.835,54</b>	<b>447.283,19</b>	<b>478.161,20</b>	<b>129.565,48</b>	<b>148.097,59</b>	<b>3.472,94</b>	<b>4.230,77</b>	<b>1.013.065,18</b>	<b>760.448,10</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.014.891,55</b>	<b>7.284.408,27</b>	<b>2.370.559,65</b>	<b>2.444.276,72</b>	<b>632.140,01</b>	<b>717.333,78</b>	<b>30.071,25</b>	<b>39.508,86</b>	<b>3.469.663,45</b>	<b>3.415.212,91</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 26.4 - Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame per regione - Anni 2010 e 2000 (valori assoluti)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Allevamenti		Bovini		Bufalini		Equini		Ovini	
	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000
<b>AZIENDE</b>										
Piemonte	18.883	41.919	13.228	18.537	37	16	4.387	2.921	1.526	2.214
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.357	2.811	1.176	1.586	-	-	143	145	129	169
Liguria	2.386	10.957	1.094	1.702	5	4	1.003	780	414	1.374
Lombardia	21.476	35.403	14.700	19.684	86	59	5.656	4.605	1.653	2.857
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.004	17.544	9.719	11.217	8	5	2.464	2.389	1.902	2.514
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>9.768</i>	<i>12.696</i>	<i>8.314</i>	<i>9.476</i>	<i>-</i>	<i>4</i>	<i>1.592</i>	<i>1.798</i>	<i>1.642</i>	<i>2.135</i>
<i>Trento</i>	<i>2.236</i>	<i>4.848</i>	<i>1.405</i>	<i>1.741</i>	<i>8</i>	<i>1</i>	<i>872</i>	<i>591</i>	<i>260</i>	<i>379</i>
Veneto	20.138	82.707	13.131	21.575	50	27	4.195	3.581	512	1.050
Friuli-Venezia Giulia	3.160	14.455	2.050	3.761	16	9	584	647	127	230
Emilia-Romagna	12.299	49.339	7.359	12.183	25	20	3.951	3.571	1.013	1.976
Toscana	9.888	47.937	3.486	4.964	29	13	3.141	4.233	2.452	4.628
Umbria	4.903	24.648	2.684	3.553	14	8	1.385	1.699	1.472	3.804
Marche	6.560	37.772	3.173	5.087	39	26	1.158	1.246	1.251	3.750
Lazio	14.171	66.285	8.664	10.872	590	647	3.815	5.996	3.135	12.966
Abruzzo	7.609	36.631	3.986	5.945	11	7	1.605	1.932	3.160	9.627
Molise	4.052	14.121	2.529	4.043	23	20	667	855	1.334	3.878
Campania	14.386	69.251	9.336	15.350	1.406	1.298	1.366	2.180	3.159	8.551
Puglia	5.958	7.884	3.519	4.386	57	46	1.283	1.245	1.948	2.462
Basilicata	5.746	20.141	2.645	3.730	16	13	1.133	1.902	3.693	8.116
Calabria	9.885	36.244	4.877	6.089	18	11	699	1.695	3.892	5.713
Sicilia	14.881	18.306	9.151	9.045	21	9	3.155	2.575	5.628	6.472
Sardegna	20.254	27.416	7.834	8.685	11	8	3.694	4.492	12.632	14.477
<b>Nord-ovest</b>	<b>44.102</b>	<b>91.090</b>	<b>30.198</b>	<b>41.509</b>	<b>128</b>	<b>79</b>	<b>11.189</b>	<b>8.451</b>	<b>3.722</b>	<b>6.614</b>
<b>Nord-est</b>	<b>47.601</b>	<b>164.045</b>	<b>32.259</b>	<b>48.736</b>	<b>99</b>	<b>61</b>	<b>11.194</b>	<b>10.188</b>	<b>3.554</b>	<b>5.770</b>
<b>Centro</b>	<b>35.522</b>	<b>176.642</b>	<b>18.007</b>	<b>24.476</b>	<b>672</b>	<b>694</b>	<b>9.499</b>	<b>13.174</b>	<b>8.310</b>	<b>25.148</b>
<b>Sud</b>	<b>47.636</b>	<b>184.272</b>	<b>26.892</b>	<b>39.543</b>	<b>1.531</b>	<b>1.395</b>	<b>6.753</b>	<b>9.809</b>	<b>17.186</b>	<b>38.347</b>
<b>Isole</b>	<b>35.135</b>	<b>45.722</b>	<b>16.985</b>	<b>17.730</b>	<b>32</b>	<b>17</b>	<b>6.849</b>	<b>7.067</b>	<b>18.260</b>	<b>20.949</b>
<b>ITALIA</b>	<b>209.996</b>	<b>661.771</b>	<b>124.341</b>	<b>171.994</b>	<b>2.462</b>	<b>2.246</b>	<b>45.484</b>	<b>48.689</b>	<b>51.032</b>	<b>96.828</b>
<b>CAPI</b>										
Piemonte			815.564	818.798	3.012	598	19.189	11.751	91.967	88.162
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste			32.953	38.888	-	-	327	260	2.256	2.216
Liguria			14.172	16.933	20	20	3.647	2.656	10.845	18.301
Lombardia			1.483.557	1.606.285	10.209	4.393	30.133	20.408	105.328	91.223
Trentino-Alto Adige/Südtirol			178.934	189.343	39	24	8.490	6.739	57.300	60.378
<i>Bolzano/Bozen</i>			<i>132.776</i>	<i>144.196</i>	<i>-</i>	<i>22</i>	<i>5.278</i>	<i>4.725</i>	<i>29.875</i>	<i>39.736</i>
<i>Trento</i>			<i>46.158</i>	<i>45.147</i>	<i>39</i>	<i>2</i>	<i>3.212</i>	<i>2.014</i>	<i>27.425</i>	<i>20.642</i>
Veneto			825.739	931.337	3.221	1.364	17.154	13.243	43.031	30.900
Friuli-Venezia Giulia			89.032	100.766	1.582	569	2.821	2.310	11.290	6.269
Emilia-Romagna			558.602	627.964	1.014	1.180	19.239	15.984	63.758	84.034
Toscana			92.641	103.008	1.431	521	15.502	18.589	416.656	554.664
Umbria			60.449	62.994	477	126	6.744	8.251	107.009	149.787
Marche			59.850	72.113	420	492	5.477	4.760	150.040	158.211
Lazio			216.454	239.457	62.856	33.518	21.346	22.795	588.096	636.340
Abruzzo			78.566	82.862	103	58	11.371	8.436	210.573	281.564
Molise			47.833	56.594	779	489	3.030	2.474	69.164	113.145
Campania			182.651	212.267	260.721	130.732	6.321	4.967	221.527	227.214
Puglia			167.035	152.723	7.349	5.604	10.204	7.550	226.829	217.963
Basilicata			88.392	77.711	2.201	547	5.208	5.093	262.202	335.750
Calabria			98.139	101.983	1.111	169	2.552	3.632	246.914	236.967
Sicilia			336.015	307.876	1.100	563	15.834	8.453	732.376	708.161
Sardegna			251.375	249.350	696	984	16.282	16.487	3.008.632	2.808.710
<b>Nord-ovest</b>			<b>2.346.246</b>	<b>2.480.904</b>	<b>13.241</b>	<b>5.011</b>	<b>53.296</b>	<b>35.075</b>	<b>210.396</b>	<b>199.902</b>
<b>Nord-est</b>			<b>1.652.307</b>	<b>1.849.410</b>	<b>5.856</b>	<b>3.137</b>	<b>47.704</b>	<b>38.276</b>	<b>175.379</b>	<b>181.581</b>
<b>Centro</b>			<b>429.394</b>	<b>477.572</b>	<b>65.184</b>	<b>34.657</b>	<b>49.069</b>	<b>54.395</b>	<b>1.261.801</b>	<b>1.499.002</b>
<b>Sud</b>			<b>662.616</b>	<b>684.140</b>	<b>272.264</b>	<b>137.599</b>	<b>38.686</b>	<b>32.152</b>	<b>1.237.209</b>	<b>1.412.603</b>
<b>Isole</b>			<b>587.390</b>	<b>557.226</b>	<b>1.796</b>	<b>1.547</b>	<b>32.116</b>	<b>24.940</b>	<b>3.741.008</b>	<b>3.516.871</b>
<b>ITALIA</b>			<b>5.677.953</b>	<b>6.049.252</b>	<b>358.341</b>	<b>181.951</b>	<b>220.871</b>	<b>184.838</b>	<b>6.625.793</b>	<b>6.809.959</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)  
(a) Dati provvisori.

**Tavola 26.4 segue - Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame per regione - Anni 2010 e 2000 (valori assoluti)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Caprini		Suini		Avicoli		Conigli		Struzzi	
	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000	2010 (a)	2000
<b>AZIENDE</b>										
Piemonte	2.210	3.635	1.200	3.545	1.716	26.935	844	15.315	27	125
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	224	282	27	106	29	1.483	25	618	-	3
Liguria	361	1.057	131	371	482	9.111	262	5.514	4	14
Lombardia	2.212	3.551	2.639	7.487	2.393	19.866	1.058	9.834	31	139
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.267	2.244	543	5.878	736	11.119	234	2.699	5	14
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>947</i>	<i>1.724</i>	<i>427</i>	<i>5.469</i>	<i>539</i>	<i>8.509</i>	<i>109</i>	<i>1.491</i>	<i>2</i>	<i>6</i>
<i>Trento</i>	<i>320</i>	<i>520</i>	<i>116</i>	<i>409</i>	<i>197</i>	<i>2.610</i>	<i>125</i>	<i>1.208</i>	<i>3</i>	<i>8</i>
Veneto	491	2.377	1.765	10.586	2.976	69.965	862	19.976	14	129
Friuli-Venezia Giulia	142	621	588	3.080	393	11.652	153	4.339	2	17
Emilia-Romagna	530	1.600	1.217	4.702	1.059	41.757	394	18.464	13	179
Toscana	730	2.018	1.287	5.452	1.671	40.396	736	24.128	14	133
Umbria	243	734	759	7.445	556	21.881	215	11.400	7	47
Marche	362	1.208	1.707	14.700	1.511	34.907	882	24.829	11	104
Lazio	713	3.428	896	18.527	1.411	56.587	580	23.244	10	148
Abruzzo	649	1.605	1.962	15.812	1.482	32.466	658	12.348	12	78
Molise	423	1.362	575	7.671	587	12.768	125	4.334	-	35
Campania	1.450	5.294	1.844	34.406	1.560	60.094	690	20.248	4	167
Puglia	1.061	1.424	704	1.310	1.417	3.827	478	1.663	10	13
Basilicata	1.792	4.466	479	11.581	384	16.038	143	5.399	6	33
Calabria	2.996	5.803	2.197	25.691	2.257	27.023	643	6.046	5	66
Sicilia	2.070	2.493	742	2.398	586	6.691	129	1.579	11	54
Sardegna	2.615	3.289	4.852	12.918	789	4.866	143	829	15	48
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.007</b>	<b>8.525</b>	<b>3.997</b>	<b>11.509</b>	<b>4.620</b>	<b>57.395</b>	<b>2.189</b>	<b>31.281</b>	<b>62</b>	<b>281</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.430</b>	<b>6.842</b>	<b>4.113</b>	<b>24.246</b>	<b>5.164</b>	<b>134.493</b>	<b>1.643</b>	<b>45.478</b>	<b>34</b>	<b>339</b>
<b>Centro</b>	<b>2.048</b>	<b>7.388</b>	<b>4.649</b>	<b>46.124</b>	<b>5.149</b>	<b>153.771</b>	<b>2.413</b>	<b>83.601</b>	<b>42</b>	<b>432</b>
<b>Sud</b>	<b>8.371</b>	<b>19.954</b>	<b>7.761</b>	<b>96.471</b>	<b>7.687</b>	<b>152.216</b>	<b>2.737</b>	<b>50.038</b>	<b>37</b>	<b>392</b>
<b>Isole</b>	<b>4.685</b>	<b>5.782</b>	<b>5.594</b>	<b>15.316</b>	<b>1.375</b>	<b>11.557</b>	<b>272</b>	<b>2.408</b>	<b>26</b>	<b>102</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.541</b>	<b>48.491</b>	<b>26.114</b>	<b>193.666</b>	<b>23.995</b>	<b>509.432</b>	<b>9.254</b>	<b>212.806</b>	<b>201</b>	<b>1.546</b>
<b>CAPI</b>										
Piemonte	46.554	46.172	1.108.894	924.159	10.908.160	13.962.234	842.841	1.021.012	336	2.970
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.528	3.399	212	1.071	930	14.481	465	7.381	-	21
Liguria	6.643	7.935	972	1.507	80.224	272.358	12.321	83.639	6	220
Lombardia	57.656	50.633	4.854.797	3.840.094	27.174.653	27.279.325	415.361	610.839	980	5.050
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18.518	21.175	10.119	22.145	1.110.602	1.361.005	97.646	114.182	340	71
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>12.777</i>	<i>15.712</i>	<i>4.703</i>	<i>15.793</i>	<i>95.845</i>	<i>250.219</i>	<i>942</i>	<i>27.691</i>	<i>50</i>	<i>38</i>
<i>Trento</i>	<i>5.741</i>	<i>5.463</i>	<i>5.416</i>	<i>6.352</i>	<i>1.014.757</i>	<i>1.110.786</i>	<i>96.704</i>	<i>86.491</i>	<i>290</i>	<i>33</i>
Veneto	9.382	12.634	930.728	701.570	58.138.998	47.956.118	2.607.246	3.202.846	513	2.170
Friuli-Venezia Giulia	3.300	6.123	252.116	191.646	7.068.418	8.636.073	670.393	719.033	251	842
Emilia-Romagna	8.486	10.667	1.283.280	1.555.621	34.908.772	29.462.755	930.691	1.000.847	324	6.288
Toscana	12.296	17.138	147.771	171.612	2.481.684	3.463.957	83.594	537.924	64	3.648
Umbria	3.240	6.287	189.681	250.415	7.329.097	8.159.497	56.157	191.143	589	717
Marche	5.270	6.737	201.906	144.961	12.313.863	7.302.128	256.917	923.741	248	3.220
Lazio	27.547	38.820	77.171	88.809	4.548.621	3.289.870	196.185	511.915	116	2.199
Abruzzo	14.497	15.399	94.897	114.957	6.605.895	3.589.913	248.001	476.582	125	1.210
Molise	6.494	10.318	22.733	47.392	6.025.430	4.031.030	23.678	81.980	-	430
Campania	36.024	49.415	94.047	141.454	5.973.165	5.752.908	369.549	654.555	9	2.246
Puglia	51.786	52.135	24.457	27.145	2.856.576	1.981.599	147.270	170.956	946	384
Basilicata	58.798	97.542	84.838	82.835	318.737	494.480	125.622	104.302	63	730
Calabria	132.840	139.346	51.209	100.377	1.198.288	1.400.567	20.040	135.380	414	1.040
Sicilia	117.189	122.145	49.277	41.631	5.143.820	1.677.583	174.699	100.818	84	1.036
Sardegna	237.270	209.484	169.278	193.890	1.234.334	1.138.861	83.718	202.002	687	3.590
<b>Nord-ovest</b>	<b>114.381</b>	<b>108.139</b>	<b>5.964.875</b>	<b>4.766.831</b>	<b>38.163.967</b>	<b>41.528.398</b>	<b>1.270.988</b>	<b>1.722.871</b>	<b>1.322</b>	<b>8.261</b>
<b>Nord-est</b>	<b>39.686</b>	<b>50.599</b>	<b>2.476.243</b>	<b>2.470.982</b>	<b>101.226.790</b>	<b>87.415.951</b>	<b>4.305.976</b>	<b>5.036.908</b>	<b>1.428</b>	<b>9.371</b>
<b>Centro</b>	<b>48.353</b>	<b>68.982</b>	<b>616.529</b>	<b>655.797</b>	<b>26.673.265</b>	<b>22.215.452</b>	<b>592.853</b>	<b>2.164.723</b>	<b>1.017</b>	<b>9.784</b>
<b>Sud</b>	<b>300.439</b>	<b>364.155</b>	<b>372.181</b>	<b>514.160</b>	<b>22.978.091</b>	<b>17.250.497</b>	<b>934.160</b>	<b>1.623.755</b>	<b>1.557</b>	<b>6.040</b>
<b>Isole</b>	<b>354.459</b>	<b>331.629</b>	<b>218.555</b>	<b>235.521</b>	<b>6.378.154</b>	<b>2.816.444</b>	<b>258.417</b>	<b>302.820</b>	<b>771</b>	<b>4.626</b>
<b>ITALIA</b>	<b>857.318</b>	<b>923.504</b>	<b>9.648.383</b>	<b>8.643.291</b>	<b>195.420.267</b>	<b>171.226.742</b>	<b>7.362.394</b>	<b>10.851.077</b>	<b>6.095</b>	<b>38.082</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)  
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.5 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e oltre		
MASCHI										
Piemonte	464.213	318.334	321.136	293.185	272.245	225.423	108.832	30.793	2.034.161	314.521
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.743	9.530	9.954	8.600	7.479	5.707	2.785	765	58.563	9.436
Liguria	149.084	107.466	115.871	103.075	104.819	93.673	51.708	15.226	740.922	102.736
Lombardia	1.075.156	741.188	731.241	617.288	561.430	415.730	184.762	46.494	4.373.289	733.431
Trentino-Alto Adige/Südtirol	129.514	75.047	77.841	60.866	52.935	38.453	19.982	5.373	460.011	92.190
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>67.801</i>	<i>38.235</i>	<i>38.717</i>	<i>27.623</i>	<i>25.694</i>	<i>18.276</i>	<i>8.997</i>	<i>2.406</i>	<i>227.749</i>	<i>48.372</i>
<i>Trento</i>	<i>61.713</i>	<i>36.812</i>	<i>39.124</i>	<i>33.243</i>	<i>27.241</i>	<i>20.177</i>	<i>10.985</i>	<i>2.967</i>	<i>232.262</i>	<i>43.818</i>
Veneto	548.608	374.152	373.961	306.641	271.899	201.179	100.995	26.985	2.204.420	375.300
Friuli-Venezia Giulia	125.456	92.295	91.937	81.266	80.042	57.023	32.093	8.890	569.002	83.360
Emilia-Romagna	417.092	311.308	313.157	266.456	247.508	211.994	122.020	35.787	1.925.322	284.021
Toscana	376.854	261.531	262.418	234.098	220.690	185.952	108.641	30.756	1.680.940	253.207
Umbria	95.097	58.966	60.007	54.996	50.384	45.017	27.352	7.343	399.162	63.492
Marche	176.194	109.593	110.368	96.309	85.938	77.596	45.055	12.819	713.872	118.615
Lazio	647.008	393.907	395.570	336.293	293.696	237.329	117.363	29.682	2.450.848	440.515
Abruzzo	165.285	93.405	92.579	82.467	69.213	63.674	35.598	10.256	612.477	111.035
Molise	43.194	23.175	23.048	21.206	16.385	16.669	9.265	2.899	155.841	28.997
Campania	957.250	444.200	415.798	349.849	273.440	214.657	99.546	23.792	2.778.532	661.194
Puglia	629.036	310.193	283.794	249.591	206.559	165.081	84.217	22.807	1.951.278	422.880
Basilicata	88.646	45.640	43.505	38.007	28.974	29.453	15.099	4.431	293.755	59.859
Calabria	315.837	150.044	143.503	127.803	98.418	89.313	45.542	13.347	983.807	213.136
Sicilia	774.555	368.927	346.272	305.898	245.813	214.480	113.997	31.600	2.401.542	533.382
Sardegna	225.779	132.909	126.954	111.772	89.760	67.488	33.822	10.754	799.238	145.661
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.702.196</b>	<b>1.176.518</b>	<b>1.178.202</b>	<b>1.022.148</b>	<b>945.973</b>	<b>740.533</b>	<b>348.087</b>	<b>93.278</b>	<b>7.206.935</b>	<b>1.160.124</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.220.670</b>	<b>852.802</b>	<b>856.896</b>	<b>715.229</b>	<b>652.384</b>	<b>508.649</b>	<b>275.090</b>	<b>77.035</b>	<b>5.158.755</b>	<b>834.871</b>
<b>Centro</b>	<b>1.295.153</b>	<b>823.997</b>	<b>828.363</b>	<b>721.696</b>	<b>650.708</b>	<b>545.894</b>	<b>298.411</b>	<b>80.600</b>	<b>5.244.822</b>	<b>875.829</b>
<b>Sud</b>	<b>2.199.248</b>	<b>1.066.657</b>	<b>1.002.227</b>	<b>868.923</b>	<b>692.989</b>	<b>578.847</b>	<b>289.267</b>	<b>77.532</b>	<b>6.775.690</b>	<b>1.497.101</b>
<b>Isole</b>	<b>1.000.334</b>	<b>501.836</b>	<b>473.226</b>	<b>417.670</b>	<b>335.573</b>	<b>281.968</b>	<b>147.819</b>	<b>42.354</b>	<b>3.200.780</b>	<b>679.043</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.417.601</b>	<b>4.421.810</b>	<b>4.338.914</b>	<b>3.745.666</b>	<b>3.277.627</b>	<b>2.655.891</b>	<b>1.358.674</b>	<b>370.799</b>	<b>27.586.982</b>	<b>5.046.968</b>
FEMMINE										
Piemonte	441.889	307.416	316.971	297.587	287.112	271.256	178.305	79.980	2.180.516	298.150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.881	9.404	9.318	8.128	7.552	6.952	4.779	1.971	60.985	8.954
Liguria	142.389	106.073	115.698	107.835	117.160	117.092	85.837	38.777	830.861	97.111
Lombardia	1.020.858	708.182	710.460	628.180	596.128	520.549	332.572	142.336	4.659.265	692.904
Trentino-Alto Adige/Südtirol	123.583	72.802	73.861	58.887	55.059	46.897	34.445	14.471	480.005	87.558
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>64.704</i>	<i>36.859</i>	<i>36.270</i>	<i>27.406</i>	<i>26.847</i>	<i>21.629</i>	<i>15.409</i>	<i>6.126</i>	<i>235.250</i>	<i>45.962</i>
<i>Trento</i>	<i>58.879</i>	<i>35.943</i>	<i>37.591</i>	<i>31.481</i>	<i>28.212</i>	<i>25.268</i>	<i>19.036</i>	<i>8.345</i>	<i>244.755</i>	<i>41.596</i>
Veneto	522.644	355.997	358.103	304.048	284.209	248.851	174.453	74.969	2.323.274	355.838
Friuli-Venezia Giulia	117.446	87.381	88.572	82.236	83.293	71.877	57.721	26.236	614.762	79.404
Emilia-Romagna	396.930	300.224	302.679	271.831	263.285	251.130	188.332	83.613	2.058.024	268.302
Toscana	358.965	255.598	260.750	242.118	239.037	221.953	167.210	71.235	1.816.866	240.664
Umbria	89.912	58.741	59.856	55.820	53.775	53.322	39.995	15.243	426.664	59.791
Marche	167.845	106.824	107.711	97.606	91.538	90.775	66.497	27.913	756.709	112.028
Lazio	619.334	405.910	412.776	360.080	328.387	288.138	182.327	64.613	2.661.565	417.743
Abruzzo	157.649	93.739	94.051	84.141	71.630	75.548	52.730	20.427	649.915	105.457
Molise	41.426	23.044	23.082	20.936	17.164	20.001	13.540	5.567	164.760	27.693
Campania	916.966	453.774	428.721	356.737	292.349	264.208	159.136	51.508	2.923.399	629.135
Puglia	598.984	315.738	298.960	264.694	223.893	200.263	123.076	43.821	2.069.429	399.848
Basilicata	83.493	45.099	44.004	38.116	31.063	34.035	20.782	7.421	304.013	55.982
Calabria	303.179	153.002	146.957	127.084	101.985	104.558	66.699	24.195	1.027.659	203.435
Sicilia	743.963	378.743	368.531	324.904	271.393	258.973	164.645	56.297	2.567.449	508.811
Sardegna	213.227	131.057	129.192	112.627	96.081	81.191	50.338	18.929	832.642	137.392
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.618.017</b>	<b>1.131.075</b>	<b>1.152.447</b>	<b>1.041.730</b>	<b>1.007.952</b>	<b>915.849</b>	<b>601.493</b>	<b>263.064</b>	<b>7.731.627</b>	<b>1.097.119</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.160.603</b>	<b>816.404</b>	<b>823.215</b>	<b>717.002</b>	<b>685.846</b>	<b>618.755</b>	<b>454.951</b>	<b>199.289</b>	<b>5.476.065</b>	<b>791.102</b>
<b>Centro</b>	<b>1.236.056</b>	<b>827.073</b>	<b>841.093</b>	<b>755.624</b>	<b>712.737</b>	<b>654.188</b>	<b>456.029</b>	<b>179.004</b>	<b>5.661.804</b>	<b>830.226</b>
<b>Sud</b>	<b>2.101.697</b>	<b>1.084.396</b>	<b>1.035.775</b>	<b>891.708</b>	<b>738.084</b>	<b>698.613</b>	<b>435.963</b>	<b>152.939</b>	<b>7.139.175</b>	<b>1.421.550</b>
<b>Isole</b>	<b>957.190</b>	<b>509.800</b>	<b>497.723</b>	<b>437.531</b>	<b>367.474</b>	<b>340.164</b>	<b>214.983</b>	<b>75.226</b>	<b>3.400.091</b>	<b>646.203</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.073.563</b>	<b>4.368.748</b>	<b>4.350.253</b>	<b>3.843.595</b>	<b>3.512.093</b>	<b>3.227.569</b>	<b>2.163.419</b>	<b>869.522</b>	<b>29.408.762</b>	<b>4.786.200</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.5 segue - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e oltre		
<b>TOTALE</b>										
Piemonte	906.102	625.750	638.107	590.772	559.357	496.679	287.137	110.773	4.214.677	612.671
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	26.624	18.934	19.272	16.728	15.031	12.659	7.564	2.736	119.548	18.390
Liguria	291.473	213.539	231.569	210.910	221.979	210.765	137.545	54.003	1.571.783	199.847
Lombardia	2.096.014	1.449.370	1.441.701	1.245.468	1.157.558	936.279	517.334	188.830	9.032.554	1.426.335
Trentino-Alto Adige/Südtirol	253.097	147.849	151.702	119.753	107.994	85.350	54.427	19.844	940.016	179.748
<i>Bolzano/Bozen</i>	132.505	75.094	74.987	55.029	52.541	39.905	24.406	8.532	462.999	94.334
<i>Trento</i>	120.592	72.755	76.715	64.724	55.453	45.445	30.021	11.312	477.017	85.414
Veneto	1.071.252	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	275.448	101.954	4.527.694	731.138
Friuli-Venezia Giulia	242.902	179.676	180.509	163.502	163.335	128.900	89.814	35.126	1.183.764	162.764
Emilia-Romagna	814.022	611.532	615.836	538.287	510.793	463.124	310.352	119.400	3.983.346	552.323
Toscana	735.819	517.129	523.168	476.216	459.727	407.905	275.851	101.991	3.497.806	493.871
Umbria	185.009	117.707	119.863	110.816	104.159	98.339	67.347	22.586	825.826	123.283
Marche	344.039	216.417	218.079	193.915	177.476	168.371	111.552	40.732	1.470.581	230.643
Lazio	1.266.342	799.817	808.346	696.373	622.083	525.467	299.690	94.295	5.112.413	858.258
Abruzzo	322.934	187.144	186.630	166.608	140.843	139.222	88.328	30.683	1.262.392	216.492
Molise	84.620	46.219	46.130	42.142	33.549	36.670	22.805	8.466	320.601	56.690
Campania	1.874.216	897.974	844.519	706.586	565.789	478.865	258.682	75.300	5.701.931	1.290.329
Puglia	1.228.020	625.931	582.754	514.285	430.452	365.344	207.293	66.628	4.020.707	822.728
Basilicata	172.139	90.739	87.509	76.123	60.037	63.488	35.881	11.852	597.768	115.841
Calabria	619.016	303.046	290.460	254.887	200.403	193.871	112.241	37.542	2.011.466	416.571
Sicilia	1.518.518	747.670	714.803	630.802	517.206	473.453	278.642	87.897	4.968.991	1.042.193
Sardegna	439.006	263.966	256.146	224.399	185.841	148.679	84.160	29.683	1.631.880	283.053
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.320.213</b>	<b>2.307.593</b>	<b>2.330.649</b>	<b>2.063.878</b>	<b>1.953.925</b>	<b>1.656.382</b>	<b>949.580</b>	<b>356.342</b>	<b>14.938.562</b>	<b>2.257.243</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.381.273</b>	<b>1.669.206</b>	<b>1.680.111</b>	<b>1.432.231</b>	<b>1.338.230</b>	<b>1.127.404</b>	<b>730.041</b>	<b>276.324</b>	<b>10.634.820</b>	<b>1.625.973</b>
<b>Centro</b>	<b>2.531.209</b>	<b>1.651.070</b>	<b>1.669.456</b>	<b>1.477.320</b>	<b>1.363.445</b>	<b>1.200.082</b>	<b>754.440</b>	<b>259.604</b>	<b>10.906.626</b>	<b>1.706.055</b>
<b>Sud</b>	<b>4.300.945</b>	<b>2.151.053</b>	<b>2.038.002</b>	<b>1.760.631</b>	<b>1.431.073</b>	<b>1.277.460</b>	<b>725.230</b>	<b>230.471</b>	<b>13.914.865</b>	<b>2.918.651</b>
<b>Isole</b>	<b>1.957.524</b>	<b>1.011.636</b>	<b>970.949</b>	<b>855.201</b>	<b>703.047</b>	<b>622.132</b>	<b>362.802</b>	<b>117.580</b>	<b>6.600.871</b>	<b>1.325.246</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.491.164</b>	<b>8.790.558</b>	<b>8.689.167</b>	<b>7.589.261</b>	<b>6.789.720</b>	<b>5.883.460</b>	<b>3.522.093</b>	<b>1.240.321</b>	<b>56.995.744</b>	<b>9.833.168</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
MASCHI							
Piemonte	831.182	1.071.268	12.003	40.506	32.495	58.710	2.034.161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.345	27.951	383	1.435	1.212	1.620	58.563
Liguria	292.826	390.827	5.033	17.306	14.465	25.498	740.922
Lombardia	1.889.198	2.257.710	20.013	68.508	54.347	103.526	4.373.289
Trentino-Alto Adige/Südtirol	222.985	215.173	1.934	6.541	5.893	9.419	460.011
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>116.660</i>	<i>100.565</i>	<i>983</i>	<i>3.100</i>	<i>2.975</i>	<i>4.449</i>	<i>227.749</i>
<i>Trento</i>	<i>106.325</i>	<i>114.608</i>	<i>951</i>	<i>3.441</i>	<i>2.918</i>	<i>4.970</i>	<i>232.262</i>
Veneto	957.261	1.140.806	9.496	30.934	24.213	51.206	2.204.420
Friuli-Venezia Giulia	242.044	288.924	2.879	10.891	10.236	16.907	569.002
Emilia-Romagna	795.924	1.005.065	10.177	35.258	29.789	59.286	1.925.322
Toscana	670.557	909.751	8.474	28.043	21.605	50.984	1.680.940
Umbria	160.601	217.284	1.510	5.486	3.788	12.003	399.162
Marche	298.016	382.059	2.844	9.024	6.054	18.719	713.872
Lazio	1.064.042	1.251.915	13.428	45.335	29.487	60.069	2.450.848
Abruzzo	261.180	324.033	2.327	6.264	4.310	16.690	612.477
Molise	67.412	81.649	516	1.036	716	5.028	155.841
Campania	1.322.946	1.360.645	9.851	18.804	11.583	64.554	2.778.532
Puglia	883.710	1.003.005	6.262	13.340	8.128	43.095	1.951.278
Basilicata	133.296	149.734	942	1.571	1.024	8.130	293.755
Calabria	462.264	487.350	3.213	5.649	4.457	24.087	983.807
Sicilia	1.090.112	1.224.782	8.859	19.395	12.619	54.634	2.401.542
Sardegna	396.346	373.068	3.628	8.483	5.434	15.907	799.238
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.039.551</b>	<b>3.747.756</b>	<b>37.432</b>	<b>127.755</b>	<b>102.519</b>	<b>189.354</b>	<b>7.206.935</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.218.214</b>	<b>2.649.968</b>	<b>24.486</b>	<b>83.624</b>	<b>70.131</b>	<b>136.818</b>	<b>5.158.755</b>
<b>Centro</b>	<b>2.193.216</b>	<b>2.761.009</b>	<b>26.256</b>	<b>87.888</b>	<b>60.934</b>	<b>141.775</b>	<b>5.244.822</b>
<b>Sud</b>	<b>3.130.808</b>	<b>3.406.416</b>	<b>23.111</b>	<b>46.664</b>	<b>30.218</b>	<b>161.584</b>	<b>6.775.690</b>
<b>Isole</b>	<b>1.486.458</b>	<b>1.597.850</b>	<b>12.487</b>	<b>27.878</b>	<b>18.053</b>	<b>70.541</b>	<b>3.200.780</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.068.247</b>	<b>14.162.999</b>	<b>123.772</b>	<b>373.809</b>	<b>281.855</b>	<b>700.072</b>	<b>27.586.982</b>
FEMMINE							
Piemonte	693.864	1.067.758	13.113	47.414	45.237	326.243	2.180.516
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.026	27.697	393	1.549	1.558	9.155	60.985
Liguria	252.741	393.432	5.664	20.677	21.027	142.984	830.861
Lombardia	1.619.703	2.243.376	21.893	81.323	80.523	634.340	4.659.265
Trentino-Alto Adige/Südtirol	193.414	213.450	1.865	7.359	7.745	58.037	480.005
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>102.572</i>	<i>99.687</i>	<i>1.010</i>	<i>3.550</i>	<i>3.952</i>	<i>25.489</i>	<i>235.250</i>
<i>Trento</i>	<i>90.842</i>	<i>113.763</i>	<i>855</i>	<i>3.809</i>	<i>3.793</i>	<i>32.548</i>	<i>244.755</i>
Veneto	809.159	1.131.678	9.505	35.126	32.486	314.825	2.323.274
Friuli-Venezia Giulia	198.828	286.461	2.972	12.011	14.274	103.188	614.762
Emilia-Romagna	666.062	998.189	10.639	40.354	42.274	311.145	2.058.024
Toscana	573.028	907.253	9.240	33.025	31.561	271.999	1.816.866
Umbria	135.032	216.458	1.613	6.203	5.224	63.747	426.664
Marche	250.037	380.338	2.832	10.225	8.285	107.824	756.709
Lazio	976.250	1.256.394	16.451	60.477	50.545	317.899	2.661.565
Abruzzo	226.644	323.302	2.452	7.605	5.870	86.494	649.915
Molise	58.720	81.463	502	1.221	887	22.469	164.760
Campania	1.210.963	1.368.198	13.298	27.553	20.159	296.526	2.923.399
Puglia	823.501	1.006.467	8.072	19.069	13.791	206.601	2.069.429
Basilicata	116.108	149.103	868	1.901	1.331	35.570	304.013
Calabria	410.418	486.674	3.636	7.619	6.258	116.690	1.027.659
Sicilia	1.004.538	1.226.690	11.292	26.485	21.061	288.675	2.567.449
Sardegna	353.769	372.283	3.788	10.476	7.111	89.003	832.642
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.587.334</b>	<b>3.732.263</b>	<b>41.063</b>	<b>150.963</b>	<b>148.345</b>	<b>1.112.722</b>	<b>7.731.627</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.867.463</b>	<b>2.629.778</b>	<b>24.981</b>	<b>94.850</b>	<b>96.779</b>	<b>787.195</b>	<b>5.476.065</b>
<b>Centro</b>	<b>1.934.347</b>	<b>2.760.443</b>	<b>30.136</b>	<b>109.930</b>	<b>95.615</b>	<b>761.469</b>	<b>5.661.804</b>
<b>Sud</b>	<b>2.846.354</b>	<b>3.415.207</b>	<b>28.828</b>	<b>64.968</b>	<b>48.296</b>	<b>764.350</b>	<b>7.139.175</b>
<b>Isole</b>	<b>1.358.307</b>	<b>1.598.973</b>	<b>15.080</b>	<b>36.961</b>	<b>28.172</b>	<b>377.678</b>	<b>3.400.091</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.593.805</b>	<b>14.136.664</b>	<b>140.088</b>	<b>457.672</b>	<b>417.207</b>	<b>3.803.414</b>	<b>29.408.762</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)



Tavola 26.6 segue - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
<b>TOTALE</b>							
Piemonte	1.525.046	2.139.026	25.116	87.920	77.732	384.953	4.214.677
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47.371	55.648	776	2.984	2.770	10.775	119.548
Liguria	545.567	784.259	10.697	37.983	35.492	168.482	1.571.783
Lombardia	3.508.901	4.501.086	41.906	149.831	134.870	737.866	9.032.554
Trentino-Alto Adige/Südtirol	416.399	428.623	3.799	13.900	13.638	67.456	940.016
<i>Bolzano/Bozen</i>	219.232	200.252	1.993	6.650	6.927	29.938	462.999
<i>Trento</i>	197.167	228.371	1.806	7.250	6.711	37.518	477.017
Veneto	1.766.420	2.272.484	19.001	66.060	56.699	366.031	4.527.694
Friuli-Venezia Giulia	440.872	575.385	5.851	22.902	24.510	120.095	1.183.764
Emilia-Romagna	1.461.986	2.003.254	20.816	75.612	72.063	370.431	3.983.346
Toscana	1.243.585	1.817.004	17.714	61.068	53.166	322.983	3.497.806
Umbria	295.633	433.742	3.123	11.689	9.012	75.750	825.826
Marche	548.053	762.397	5.676	19.249	14.339	126.543	1.470.581
Lazio	2.040.292	2.508.309	29.879	105.812	80.032	377.968	5.112.413
Abruzzo	487.824	647.335	4.779	13.869	10.180	103.184	1.262.392
Molise	126.132	163.112	1.018	2.257	1.603	27.497	320.601
Campania	2.533.909	2.728.843	23.149	46.357	31.742	361.080	5.701.931
Puglia	1.707.211	2.009.472	14.334	32.409	21.919	249.696	4.020.707
Basilicata	249.404	298.837	1.810	3.472	2.355	43.700	597.768
Calabria	872.682	974.024	6.849	13.268	10.715	140.777	2.011.466
Sicilia	2.094.650	2.451.472	20.151	45.880	33.680	343.309	4.968.991
Sardegna	750.115	745.351	7.416	18.959	12.545	104.910	1.631.880
<b>ITALIA</b>	<b>22.662.052</b>	<b>28.299.663</b>	<b>263.860</b>	<b>831.481</b>	<b>699.062</b>	<b>4.503.486</b>	<b>56.995.744</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.626.885</b>	<b>7.480.019</b>	<b>78.495</b>	<b>278.718</b>	<b>250.864</b>	<b>1.302.076</b>	<b>14.938.562</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.085.677</b>	<b>5.279.746</b>	<b>49.467</b>	<b>178.474</b>	<b>166.910</b>	<b>924.013</b>	<b>10.634.820</b>
<b>Centro</b>	<b>4.127.563</b>	<b>5.521.452</b>	<b>56.392</b>	<b>197.818</b>	<b>156.549</b>	<b>903.244</b>	<b>10.906.626</b>
<b>Sud</b>	<b>5.977.162</b>	<b>6.821.623</b>	<b>51.939</b>	<b>111.632</b>	<b>78.514</b>	<b>925.934</b>	<b>13.914.865</b>
<b>Isole</b>	<b>2.844.765</b>	<b>3.196.823</b>	<b>27.567</b>	<b>64.839</b>	<b>46.225</b>	<b>448.219</b>	<b>6.600.871</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di famiglia									Totale
	Famiglie senza nucleo			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	
	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppia senza figli	Coppia con figli	Madre con figli	Padre con figli	Totale		
Piemonte	536.854	41.207	578.061	431.316	626.758	124.317	27.270	1.209.661	11.244	1.798.966
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	1.263	19.849	11.630	16.949	3.838	785	33.202	282	53.333
Liguria	242.264	22.837	265.101	164.449	207.450	55.858	13.157	440.914	5.932	711.947
Lombardia	969.504	93.322	1.062.826	804.614	1.442.255	264.335	53.192	2.564.396	25.732	3.652.954
Trentino-Alto Adige/Südtirol	108.694	9.397	118.091	65.259	143.859	30.226	5.648	244.992	4.325	367.408
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>50.806</i>	<i>4.489</i>	<i>55.295</i>	<i>27.614</i>	<i>68.319</i>	<i>16.150</i>	<i>3.090</i>	<i>115.173</i>	<i>3.446</i>	<i>173.914</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>4.908</i>	<i>62.796</i>	<i>37.645</i>	<i>75.540</i>	<i>14.076</i>	<i>2.558</i>	<i>129.819</i>	<i>879</i>	<i>193.494</i>
Veneto	399.666	43.728	443.394	360.047	730.699	125.732	25.259	1.241.737	29.210	1.714.341
Friuli-Venezia Giulia	150.337	13.423	163.760	109.773	171.433	39.050	7.748	328.004	6.072	497.836
Emilia-Romagna	457.345	46.372	503.717	395.913	582.626	119.420	25.749	1.123.708	25.000	1.652.425
Toscana	352.347	40.004	392.351	326.733	516.537	96.433	21.577	961.280	34.629	1.388.260
Umbria	74.274	7.653	81.927	71.723	125.050	20.847	4.516	222.136	9.566	313.629
Marche	124.143	13.650	137.793	121.428	231.037	37.221	7.563	397.249	14.432	549.474
Lazio	511.141	58.097	569.238	401.673	791.168	166.245	37.692	1.396.778	24.820	1.990.836
Abruzzo	104.130	10.728	114.858	96.805	202.646	31.678	6.654	337.783	9.425	462.066
Molise	30.177	2.358	32.535	24.720	51.904	7.477	1.828	85.929	1.358	119.822
Campania	336.043	46.177	382.220	293.529	967.063	145.664	32.361	1.438.617	42.020	1.862.857
Puglia	257.669	28.308	285.977	259.166	705.570	91.030	18.326	1.074.092	18.289	1.378.358
Basilicata	50.176	4.304	54.480	41.246	100.954	13.745	3.378	159.323	1.609	215.412
Calabria	162.693	15.456	178.149	126.075	336.000	51.857	11.913	525.845	5.765	709.759
Sicilia	401.196	38.663	439.859	336.637	839.700	123.718	25.732	1.325.787	19.585	1.785.231
Sardegna	140.382	17.314	157.696	87.052	271.361	52.525	9.634	420.572	7.494	585.762
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.767.208</b>	<b>158.629</b>	<b>1.925.837</b>	<b>1.412.009</b>	<b>2.293.412</b>	<b>448.348</b>	<b>94.404</b>	<b>4.248.173</b>	<b>43.190</b>	<b>6.217.200</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.116.042</b>	<b>112.920</b>	<b>1.228.962</b>	<b>930.992</b>	<b>1.628.617</b>	<b>314.428</b>	<b>64.404</b>	<b>2.938.441</b>	<b>64.607</b>	<b>4.232.010</b>
<b>Centro</b>	<b>1.061.905</b>	<b>119.404</b>	<b>1.181.309</b>	<b>921.557</b>	<b>1.663.792</b>	<b>320.746</b>	<b>71.348</b>	<b>2.977.443</b>	<b>83.447</b>	<b>4.242.199</b>
<b>Sud</b>	<b>940.888</b>	<b>107.331</b>	<b>1.048.219</b>	<b>841.541</b>	<b>2.364.137</b>	<b>341.451</b>	<b>74.460</b>	<b>3.621.589</b>	<b>78.466</b>	<b>4.748.274</b>
<b>Isole</b>	<b>541.578</b>	<b>55.977</b>	<b>597.555</b>	<b>423.689</b>	<b>1.111.061</b>	<b>176.243</b>	<b>35.366</b>	<b>1.746.359</b>	<b>27.079</b>	<b>2.370.993</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.427.621</b>	<b>554.261</b>	<b>5.981.882</b>	<b>4.529.788</b>	<b>9.061.019</b>	<b>1.601.216</b>	<b>339.982</b>	<b>15.532.005</b>	<b>296.789</b>	<b>21.810.676</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.8 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Famiglie per numero di componenti							Totale	
	Una persona	Due persone	Tre persone	Quattro persone	Cinque persone	Sei o più persone		Famiglie	Componenti
						Famiglie	Componenti		
Piemonte	536.854	549.133	391.809	259.354	50.401	11.415	72.721	1.798.966	4.172.689
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	1.918	53.333	118.475
Liguria	242.264	219.907	147.212	82.914	16.198	3.452	21.850	711.947	1.558.210
Lombardia	969.504	1.055.511	840.742	616.556	139.351	31.290	198.425	3.652.954	8.964.156
Trentino-Alto Adige/Südtirol	108.694	92.233	70.730	66.736	21.182	7.833	50.981	367.408	929.185
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>50.806</i>	<i>40.761</i>	<i>31.771</i>	<i>31.944</i>	<i>12.624</i>	<i>6.008</i>	<i>39.449</i>	<i>173.914</i>	<i>457.986</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>51.472</i>	<i>38.959</i>	<i>34.792</i>	<i>8.558</i>	<i>1.825</i>	<i>11.532</i>	<i>193.494</i>	<i>471.199</i>
Veneto	399.666	467.835	402.022	325.886	89.706	29.226	187.427	1.714.341	4.480.903
Friuli-Venezia Giulia	150.337	145.559	107.552	73.134	16.552	4.702	30.066	497.836	1.169.473
Emilia-Romagna	457.345	502.585	382.332	235.517	56.569	18.077	116.300	1.652.425	3.950.724
Toscana	352.347	404.372	325.682	224.270	60.932	20.657	132.349	1.388.260	3.472.226
Umbria	74.274	87.435	70.609	57.165	17.406	6.740	42.914	313.629	819.575
Marche	124.143	149.531	124.394	107.992	31.751	11.663	74.138	549.474	1.461.248
Lazio	511.141	546.910	420.630	391.134	98.485	22.536	143.463	1.990.836	5.067.275
Abruzzo	104.130	120.642	94.411	101.174	31.642	10.067	64.171	462.066	1.255.724
Molise	30.177	30.523	22.433	25.944	8.455	2.290	14.543	119.822	319.116
Campania	336.043	398.952	364.222	470.948	217.725	74.967	483.749	1.862.857	5.682.779
Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	208.887	1.378.358	4.005.249
Basilicata	50.176	52.550	40.132	49.149	18.773	4.632	29.286	215.412	595.419
Calabria	162.693	167.283	132.189	158.800	67.765	21.029	133.999	709.759	2.001.850
Sicilia	401.196	438.469	353.106	407.928	144.681	39.851	253.978	1.785.231	4.946.547
Sardegna	140.382	129.996	123.590	129.567	46.389	15.838	101.841	585.762	1.623.198
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.767.208</b>	<b>1.840.037</b>	<b>1.390.009</b>	<b>966.118</b>	<b>207.367</b>	<b>46.461</b>	<b>294.914</b>	<b>6.217.200</b>	<b>14.813.530</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.116.042</b>	<b>1.208.212</b>	<b>962.636</b>	<b>701.273</b>	<b>184.009</b>	<b>59.838</b>	<b>384.774</b>	<b>4.232.010</b>	<b>10.530.285</b>
<b>Centro</b>	<b>1.061.905</b>	<b>1.188.248</b>	<b>941.315</b>	<b>780.561</b>	<b>208.574</b>	<b>61.596</b>	<b>392.864</b>	<b>4.242.199</b>	<b>10.820.324</b>
<b>Sud</b>	<b>940.888</b>	<b>1.100.449</b>	<b>935.550</b>	<b>1.150.759</b>	<b>474.806</b>	<b>145.822</b>	<b>934.635</b>	<b>4.748.274</b>	<b>13.860.137</b>
<b>Isole</b>	<b>541.578</b>	<b>568.465</b>	<b>476.696</b>	<b>537.495</b>	<b>191.070</b>	<b>55.689</b>	<b>355.819</b>	<b>2.370.993</b>	<b>6.569.745</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.427.621</b>	<b>5.905.411</b>	<b>4.706.206</b>	<b>4.136.206</b>	<b>1.265.826</b>	<b>369.406</b>	<b>2.363.006</b>	<b>21.810.676</b>	<b>56.594.021</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.9 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convivenze	
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
<b>MASCHI</b>										
Piemonte	297	6.736	5.126	26	180	1.234	2.060	182	3.892	14.581
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	119	108	-	-	48	59	16	292	534
Liguria	79	2.162	1.384	22	120	321	740	189	1.497	5.108
Lombardia	236	10.535	7.101	350	304	2.895	2.460	467	6.385	23.282
Trentino-Alto Adige/Südtirol	44	2.127	1.661	206	115	50	681	174	1.286	4.477
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	870	718	63	20	29	310	152	933	2.318
<i>Trento</i>	40	1.257	943	143	95	21	371	22	353	2.159
Veneto	302	8.025	5.548	230	138	982	2.664	132	3.227	15.470
Friuli-Venezia Giulia	121	1.853	1.456	63	4	104	372	40	4.629	7.123
Emilia-Romagna	101	6.694	4.267	808	68	1.158	1.490	144	3.464	13.119
Toscana	230	3.657	2.482	106	45	2.244	1.164	331	3.788	11.459
Umbria	2	822	526	3	2	491	663	106	402	2.488
Marche	4	1.362	1.044	51	206	114	900	68	1.017	3.671
Lazio	861	2.951	1.267	22	491	1.899	7.259	365	4.760	18.586
Abruzzo	131	860	644	-	276	597	407	70	689	3.030
Molise	2	391	133	-	12	48	79	1	167	700
Campania	92	2.671	1.289	66	345	2.153	1.468	136	1.810	8.675
Puglia	105	2.790	1.103	2	382	717	1.087	49	1.952	7.082
Basilicata	3	603	227	1	-	100	118	22	340	1.186
Calabria	77	1.617	940	21	80	527	479	44	2.149	4.973
Sicilia	151	3.915	2.151	340	176	1.904	1.292	118	2.506	10.062
Sardegna	77	1.480	978	1	7	286	430	58	1.530	3.868
<b>Nord-ovest</b>	<b>612</b>	<b>19.552</b>	<b>13.719</b>	<b>398</b>	<b>604</b>	<b>4.498</b>	<b>5.319</b>	<b>854</b>	<b>12.066</b>	<b>43.505</b>
<b>Nord-est</b>	<b>568</b>	<b>18.699</b>	<b>12.932</b>	<b>1.307</b>	<b>325</b>	<b>2.294</b>	<b>5.207</b>	<b>490</b>	<b>12.606</b>	<b>40.189</b>
<b>Centro</b>	<b>1.097</b>	<b>8.792</b>	<b>5.319</b>	<b>182</b>	<b>744</b>	<b>4.748</b>	<b>9.986</b>	<b>870</b>	<b>9.967</b>	<b>36.204</b>
<b>Sud</b>	<b>410</b>	<b>8.932</b>	<b>4.336</b>	<b>90</b>	<b>1.095</b>	<b>4.142</b>	<b>3.638</b>	<b>322</b>	<b>7.107</b>	<b>25.646</b>
<b>Isole</b>	<b>228</b>	<b>5.395</b>	<b>3.129</b>	<b>341</b>	<b>183</b>	<b>2.190</b>	<b>1.722</b>	<b>176</b>	<b>4.036</b>	<b>13.930</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.915</b>	<b>61.370</b>	<b>39.435</b>	<b>2.318</b>	<b>2.951</b>	<b>17.872</b>	<b>25.872</b>	<b>2.712</b>	<b>45.782</b>	<b>159.474</b>
<b>FEMMINE</b>										
Piemonte	556	17.901	16.406	16	266	52	8.132	137	363	27.407
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	382	369	-	-	5	132	11	9	539
Liguria	300	4.415	3.868	7	681	12	2.685	213	159	8.465
Lombardia	1.287	29.360	27.081	32	759	182	12.472	300	756	45.116
Trentino-Alto Adige/Südtirol	83	4.770	4.501	14	255	6	1.075	101	64	6.354
<i>Bolzano/Bozen</i>	50	1.860	1.790	2	153	-	497	88	47	2.695
<i>Trento</i>	33	2.910	2.711	12	102	6	578	13	17	3.659
Veneto	860	20.547	19.078	20	364	99	9.149	115	187	31.321
Friuli-Venezia Giulia	105	5.420	5.091	16	28	1	1.482	19	113	7.168
Emilia-Romagna	466	13.925	12.689	75	160	33	4.499	92	328	19.503
Toscana	280	8.097	7.307	21	86	106	4.903	271	378	14.121
Umbria	55	1.532	1.273	-	14	27	2.003	94	38	3.763
Marche	57	3.400	3.046	7	136	-	1.979	53	37	5.662
Lazio	1.390	7.297	5.113	33	903	189	16.005	372	396	26.552
Abruzzo	179	1.965	1.713	-	207	21	1.187	33	46	3.638
Molise	21	550	399	-	12	-	190	8	4	785
Campania	667	4.111	2.982	52	325	74	5.048	91	161	10.477
Puglia	380	4.170	2.797	3	381	37	3.323	37	48	8.376
Basilicata	39	705	388	-	6	1	398	6	8	1.163
Calabria	96	2.731	1.966	1	65	3	1.583	37	128	4.643
Sicilia	711	7.078	5.498	15	215	54	4.124	65	135	12.382
Sardegna	137	2.895	2.392	-	21	9	1.656	30	66	4.814
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.143</b>	<b>52.058</b>	<b>47.724</b>	<b>55</b>	<b>1.706</b>	<b>251</b>	<b>23.421</b>	<b>661</b>	<b>1.287</b>	<b>81.527</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.514</b>	<b>44.662</b>	<b>41.359</b>	<b>125</b>	<b>807</b>	<b>139</b>	<b>16.205</b>	<b>327</b>	<b>692</b>	<b>64.346</b>
<b>Centro</b>	<b>1.782</b>	<b>20.326</b>	<b>16.739</b>	<b>61</b>	<b>1.139</b>	<b>322</b>	<b>24.890</b>	<b>790</b>	<b>849</b>	<b>50.098</b>
<b>Sud</b>	<b>1.382</b>	<b>14.232</b>	<b>10.245</b>	<b>56</b>	<b>996</b>	<b>136</b>	<b>11.729</b>	<b>212</b>	<b>395</b>	<b>29.082</b>
<b>Isole</b>	<b>848</b>	<b>9.973</b>	<b>7.890</b>	<b>15</b>	<b>236</b>	<b>63</b>	<b>5.780</b>	<b>95</b>	<b>201</b>	<b>17.196</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.669</b>	<b>141.251</b>	<b>123.957</b>	<b>312</b>	<b>4.884</b>	<b>911</b>	<b>82.025</b>	<b>2.085</b>	<b>3.424</b>	<b>242.249</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.9 segue - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Tipi di convivenza								Totale	
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali		Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convivenze		
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.							Di cui centri di accoglienza per immigrati
<b>TOTALE</b>										
Piemonte	853	24.637	21.532	42	446	1.286	10.192	319	4.255	41.988
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	501	477	-	-	53	191	27	301	1.073
Liguria	379	6.577	5.252	29	801	333	3.425	402	1.656	13.573
Lombardia	1.523	39.895	34.182	382	1.063	3.077	14.932	767	7.141	68.398
Trentino-Alto Adige/Südtirol	127	6.897	6.162	220	370	56	1.756	275	1.350	10.831
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>54</i>	<i>2.730</i>	<i>2.508</i>	<i>65</i>	<i>173</i>	<i>29</i>	<i>807</i>	<i>240</i>	<i>980</i>	<i>5.013</i>
<i>Trento</i>	<i>73</i>	<i>4.167</i>	<i>3.654</i>	<i>155</i>	<i>197</i>	<i>27</i>	<i>949</i>	<i>35</i>	<i>370</i>	<i>5.818</i>
Veneto	1.162	28.572	24.626	250	502	1.081	11.813	247	3.414	46.791
Friuli-Venezia Giulia	226	7.273	6.547	79	32	105	1.854	59	4.742	14.291
Emilia-Romagna	567	20.619	16.956	883	228	1.191	5.989	236	3.792	32.622
Toscana	510	11.754	9.789	127	131	2.350	6.067	602	4.166	25.580
Umbria	57	2.354	1.799	3	16	518	2.666	200	440	6.251
Marche	61	4.762	4.090	58	342	114	2.879	121	1.054	9.333
Lazio	2.251	10.248	6.380	55	1.394	2.088	23.264	737	5.156	45.138
Abruzzo	310	2.825	2.357	-	483	618	1.594	103	735	6.668
Molise	23	941	532	-	24	48	269	9	171	1.485
Campania	759	6.782	4.271	118	670	2.227	6.516	227	1.971	19.152
Puglia	485	6.960	3.900	5	763	754	4.410	86	2.000	15.458
Basilicata	42	1.308	615	1	6	101	516	28	348	2.349
Calabria	173	4.348	2.906	22	145	530	2.062	81	2.277	9.616
Sicilia	862	10.993	7.649	355	391	1.958	5.416	183	2.641	22.444
Sardegna	214	4.375	3.370	1	28	295	2.086	88	1.596	8.682
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.755</b>	<b>71.610</b>	<b>61.443</b>	<b>453</b>	<b>2.310</b>	<b>4.749</b>	<b>28.740</b>	<b>1.515</b>	<b>13.353</b>	<b>125.032</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.082</b>	<b>63.361</b>	<b>54.291</b>	<b>1.432</b>	<b>1.132</b>	<b>2.433</b>	<b>21.412</b>	<b>817</b>	<b>13.298</b>	<b>104.535</b>
<b>Centro</b>	<b>2.879</b>	<b>29.118</b>	<b>22.058</b>	<b>243</b>	<b>1.883</b>	<b>5.070</b>	<b>34.876</b>	<b>1.660</b>	<b>10.816</b>	<b>86.302</b>
<b>Sud</b>	<b>1.792</b>	<b>23.164</b>	<b>14.581</b>	<b>146</b>	<b>2.091</b>	<b>4.278</b>	<b>15.367</b>	<b>534</b>	<b>7.502</b>	<b>54.728</b>
<b>Isole</b>	<b>1.076</b>	<b>15.368</b>	<b>11.019</b>	<b>356</b>	<b>419</b>	<b>2.253</b>	<b>7.502</b>	<b>271</b>	<b>4.237</b>	<b>31.126</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.584</b>	<b>202.621</b>	<b>163.392</b>	<b>2.630</b>	<b>7.835</b>	<b>18.783</b>	<b>107.897</b>	<b>4.797</b>	<b>49.206</b>	<b>401.723</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI									
Piemonte	17.402	15.195	13.727	4.842	1.684	949	512	54.311	12.607
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372	290	303	120	43	38	25	1.191	271
Liguria	4.767	3.557	3.765	1.898	891	516	384	15.778	3.485
Lombardia	51.717	46.834	43.336	14.749	4.274	2.183	1.442	164.535	38.048
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.547	3.889	3.867	1.414	684	361	304	15.066	3.331
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.750</i>	<i>1.779</i>	<i>1.784</i>	<i>699</i>	<i>492</i>	<i>234</i>	<i>228</i>	<i>6.966</i>	<i>1.272</i>
<i>Trento</i>	<i>2.797</i>	<i>2.110</i>	<i>2.083</i>	<i>715</i>	<i>192</i>	<i>127</i>	<i>76</i>	<i>8.100</i>	<i>2.059</i>
Veneto	26.270	24.980	20.850	6.898	1.828	920	498	82.244	18.610
Friuli-Venezia Giulia	5.302	5.034	4.448	2.304	844	470	303	18.705	3.458
Emilia-Romagna	22.971	18.965	18.427	6.403	1.721	792	470	69.749	16.729
Toscana	17.077	13.961	12.138	5.413	2.135	1.104	595	52.423	11.527
Umbria	4.616	3.351	2.948	1.198	486	262	156	13.017	3.311
Marche	7.968	6.411	5.422	1.851	637	349	209	22.847	5.802
Lazio	19.206	17.523	16.241	7.470	2.962	1.566	1.015	65.983	13.941
Abruzzo	3.214	2.828	2.375	868	338	184	111	9.918	2.281
Molise	359	255	255	119	43	34	16	1.081	241
Campania	4.984	5.238	4.900	2.000	680	387	270	18.459	3.402
Puglia	4.856	3.973	3.796	1.556	629	318	201	15.329	3.296
Basilicata	571	467	418	172	41	18	17	1.704	350
Calabria	2.461	2.281	2.399	1.214	356	166	103	8.980	1.576
Sicilia	6.870	6.095	7.038	2.736	856	401	235	24.231	5.044
Sardegna	1.123	1.100	1.555	834	323	134	74	5.143	780
<b>Nord-ovest</b>	<b>74.258</b>	<b>65.876</b>	<b>61.131</b>	<b>21.609</b>	<b>6.892</b>	<b>3.686</b>	<b>2.363</b>	<b>235.815</b>	<b>54.411</b>
<b>Nord-est</b>	<b>59.090</b>	<b>52.868</b>	<b>47.592</b>	<b>17.019</b>	<b>5.077</b>	<b>2.543</b>	<b>1.575</b>	<b>185.764</b>	<b>42.128</b>
<b>Centro</b>	<b>48.867</b>	<b>41.246</b>	<b>36.749</b>	<b>15.932</b>	<b>6.220</b>	<b>3.281</b>	<b>1.975</b>	<b>154.270</b>	<b>34.581</b>
<b>Sud</b>	<b>16.445</b>	<b>15.042</b>	<b>14.143</b>	<b>5.929</b>	<b>2.087</b>	<b>1.107</b>	<b>718</b>	<b>55.471</b>	<b>11.146</b>
<b>Isole</b>	<b>7.993</b>	<b>7.195</b>	<b>8.593</b>	<b>3.570</b>	<b>1.179</b>	<b>535</b>	<b>309</b>	<b>29.374</b>	<b>5.824</b>
<b>ITALIA</b>	<b>206.653</b>	<b>182.227</b>	<b>168.208</b>	<b>64.059</b>	<b>21.455</b>	<b>11.152</b>	<b>6.940</b>	<b>660.694</b>	<b>148.090</b>
FEMMINE									
Piemonte	18.156	17.011	11.360	4.795	2.390	1.333	1.046	56.091	11.973
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	406	342	156	61	37	28	1.439	262
Liguria	4.947	5.125	4.554	2.443	1.498	833	772	20.172	3.175
Lombardia	50.601	46.556	32.636	13.723	6.058	3.156	2.299	155.029	34.731
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.465	4.323	3.052	1.335	972	484	629	15.260	3.080
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.735</i>	<i>2.013</i>	<i>1.531</i>	<i>679</i>	<i>640</i>	<i>282</i>	<i>490</i>	<i>7.370</i>	<i>1.187</i>
<i>Trento</i>	<i>2.730</i>	<i>2.310</i>	<i>1.521</i>	<i>656</i>	<i>332</i>	<i>202</i>	<i>139</i>	<i>7.890</i>	<i>1.893</i>
Veneto	24.839	22.405	13.780	5.314	2.481	1.280	731	70.830	16.741
Friuli-Venezia Giulia	5.139	5.422	3.880	2.566	1.217	653	540	19.417	3.248
Emilia-Romagna	22.798	20.312	12.795	5.361	2.337	1.270	831	65.704	15.375
Toscana	16.585	15.972	12.005	6.067	3.126	1.528	996	56.279	10.760
Umbria	4.423	4.186	2.928	1.385	722	365	240	14.249	2.875
Marche	7.816	7.126	4.351	1.866	955	442	265	22.821	5.180
Lazio	19.712	24.528	20.128	10.973	5.624	2.716	1.903	85.584	12.848
Abruzzo	3.193	3.685	2.552	1.040	556	287	168	11.481	2.109
Molise	337	456	380	161	87	61	25	1.507	196
Campania	5.177	7.009	5.216	2.474	1.055	564	476	21.971	3.094
Puglia	4.654	3.923	3.094	1.556	807	455	343	14.832	3.037
Basilicata	485	484	390	175	96	41	41	1.712	291
Calabria	2.367	2.654	2.229	1.044	403	197	143	9.037	1.514
Sicilia	7.142	6.724	5.994	2.877	1.262	646	523	25.168	4.916
Sardegna	1.203	1.599	1.347	671	479	202	111	5.612	729
<b>Nord-ovest</b>	<b>74.113</b>	<b>69.098</b>	<b>48.892</b>	<b>21.117</b>	<b>10.007</b>	<b>5.359</b>	<b>4.145</b>	<b>232.731</b>	<b>50.141</b>
<b>Nord-est</b>	<b>57.241</b>	<b>52.462</b>	<b>33.507</b>	<b>14.576</b>	<b>7.007</b>	<b>3.687</b>	<b>2.731</b>	<b>171.211</b>	<b>38.444</b>
<b>Centro</b>	<b>48.536</b>	<b>51.812</b>	<b>39.412</b>	<b>20.291</b>	<b>10.427</b>	<b>5.051</b>	<b>3.404</b>	<b>178.933</b>	<b>31.663</b>
<b>Sud</b>	<b>16.213</b>	<b>18.211</b>	<b>13.861</b>	<b>6.450</b>	<b>3.004</b>	<b>1.605</b>	<b>1.196</b>	<b>60.540</b>	<b>10.241</b>
<b>Isole</b>	<b>8.345</b>	<b>8.323</b>	<b>7.341</b>	<b>3.548</b>	<b>1.741</b>	<b>848</b>	<b>634</b>	<b>30.780</b>	<b>5.645</b>
<b>ITALIA</b>	<b>204.448</b>	<b>199.906</b>	<b>143.013</b>	<b>65.982</b>	<b>32.186</b>	<b>16.550</b>	<b>12.110</b>	<b>674.195</b>	<b>136.134</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.10 segue - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
TOTALE									
Piemonte	35.558	32.206	25.087	9.637	4.074	2.282	1.558	110.402	24.580
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	781	696	645	276	104	75	53	2.630	533
Liguria	9.714	8.682	8.319	4.341	2.389	1.349	1.156	35.950	6.660
Lombardia	102.318	93.390	75.972	28.472	10.332	5.339	3.741	319.564	72.779
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.012	8.212	6.919	2.749	1.656	845	933	30.326	6.411
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.485	3.792	3.315	1.378	1.132	516	718	14.336	2.459
<i>Trento</i>	5.527	4.420	3.604	1.371	524	329	215	15.990	3.952
Veneto	51.109	47.385	34.630	12.212	4.309	2.200	1.229	153.074	35.351
Friuli-Venezia Giulia	10.441	10.456	8.328	4.870	2.061	1.123	843	38.122	6.706
Emilia-Romagna	45.769	39.277	31.222	11.764	4.058	2.062	1.301	135.453	32.104
Toscana	33.662	29.933	24.143	11.480	5.261	2.632	1.591	108.702	22.287
Umbria	9.039	7.537	5.876	2.583	1.208	627	396	27.266	6.186
Marche	15.784	13.537	9.773	3.717	1.592	791	474	45.668	10.982
Lazio	38.918	42.051	36.369	18.443	8.586	4.282	2.918	151.567	26.789
Abruzzo	6.407	6.513	4.927	1.908	894	471	279	21.399	4.390
Molise	696	711	635	280	130	95	41	2.588	437
Campania	10.161	12.247	10.116	4.474	1.735	951	746	40.430	6.496
Puglia	9.510	7.896	6.890	3.112	1.436	773	544	30.161	6.333
Basilicata	1.056	951	808	347	137	59	58	3.416	641
Calabria	4.828	4.935	4.628	2.258	759	363	246	18.017	3.090
Sicilia	14.012	12.819	13.032	5.613	2.118	1.047	758	49.399	9.960
Sardegna	2.326	2.699	2.902	1.505	802	336	185	10.755	1.509
<b>Nord-ovest</b>	<b>148.371</b>	<b>134.974</b>	<b>110.023</b>	<b>42.726</b>	<b>16.899</b>	<b>9.045</b>	<b>6.508</b>	<b>468.546</b>	<b>104.552</b>
<b>Nord-est</b>	<b>116.331</b>	<b>105.330</b>	<b>81.099</b>	<b>31.595</b>	<b>12.084</b>	<b>6.230</b>	<b>4.306</b>	<b>356.975</b>	<b>80.572</b>
<b>Centro</b>	<b>97.403</b>	<b>93.058</b>	<b>76.161</b>	<b>36.223</b>	<b>16.647</b>	<b>8.332</b>	<b>5.379</b>	<b>333.203</b>	<b>66.244</b>
<b>Sud</b>	<b>32.658</b>	<b>33.253</b>	<b>28.004</b>	<b>12.379</b>	<b>5.091</b>	<b>2.712</b>	<b>1.914</b>	<b>116.011</b>	<b>21.387</b>
<b>Isole</b>	<b>16.338</b>	<b>15.518</b>	<b>15.934</b>	<b>7.118</b>	<b>2.920</b>	<b>1.383</b>	<b>943</b>	<b>60.154</b>	<b>11.469</b>
<b>ITALIA</b>	<b>411.101</b>	<b>382.133</b>	<b>311.221</b>	<b>130.041</b>	<b>53.641</b>	<b>27.702</b>	<b>19.050</b>	<b>1.334.889</b>	<b>284.224</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.11 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
<b>MASCHI</b>							
Piemonte	23.240	23.070	4.347	3.562	61	31	54.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	408	650	55	73	2	3	1.191
Liguria	6.627	4.389	1.435	3.297	21	9	15.778
Lombardia	49.164	65.673	35.493	13.987	152	66	164.535
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.431	3.534	1.490	576	25	10	15.066
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.726</i>	<i>1.144</i>	<i>896</i>	<i>182</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>6.966</i>
<i>Trento</i>	<i>4.705</i>	<i>2.390</i>	<i>594</i>	<i>394</i>	<i>14</i>	<i>3</i>	<i>8.100</i>
Veneto	36.500	31.158	11.346	3.083	132	25	82.244
Friuli-Venezia Giulia	12.771	3.675	1.244	938	60	17	18.705
Emilia-Romagna	22.052	32.423	12.529	2.668	47	30	69.749
Toscana	25.664	12.733	10.633	3.249	117	27	52.423
Umbria	7.465	3.677	968	869	33	5	13.017
Marche	11.359	7.364	2.813	1.277	27	7	22.847
Lazio	30.593	11.933	15.332	7.865	205	55	65.983
Abruzzo	6.515	1.684	751	900	65	3	9.918
Molise	499	344	50	177	11	0	1.081
Campania	5.811	7.170	3.286	2.107	74	11	18.459
Puglia	9.294	4.373	985	627	49	1	15.329
Basilicata	855	555	151	133	7	3	1.704
Calabria	2.376	4.498	1.248	739	116	3	8.980
Sicilia	4.420	12.478	5.518	1.652	154	9	24.231
Sardegna	1.743	2.488	616	275	12	9	5.143
<b>Nord-ovest</b>	<b>79.439</b>	<b>93.782</b>	<b>41.330</b>	<b>20.919</b>	<b>236</b>	<b>109</b>	<b>235.815</b>
<b>Nord-est</b>	<b>80.754</b>	<b>70.790</b>	<b>26.609</b>	<b>7.265</b>	<b>264</b>	<b>82</b>	<b>185.764</b>
<b>Centro</b>	<b>75.081</b>	<b>35.707</b>	<b>29.746</b>	<b>13.260</b>	<b>382</b>	<b>94</b>	<b>154.270</b>
<b>Sud</b>	<b>25.350</b>	<b>18.624</b>	<b>6.471</b>	<b>4.683</b>	<b>322</b>	<b>21</b>	<b>55.471</b>
<b>Isole</b>	<b>6.163</b>	<b>14.966</b>	<b>6.134</b>	<b>1.927</b>	<b>166</b>	<b>18</b>	<b>29.374</b>
<b>ITALIA</b>	<b>266.787</b>	<b>233.869</b>	<b>110.290</b>	<b>48.054</b>	<b>1.370</b>	<b>324</b>	<b>660.694</b>
<b>FEMMINE</b>							
Piemonte	26.780	16.884	4.739	7.578	86	24	56.091
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	627	526	63	218	3	2	1.439
Liguria	9.110	2.927	1.712	6.364	50	9	20.172
Lombardia	56.946	40.144	31.853	25.770	275	41	155.029
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.591	2.288	1.002	1.354	18	7	15.260
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.758</i>	<i>631</i>	<i>518</i>	<i>453</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>7.370</i>
<i>Trento</i>	<i>4.833</i>	<i>1.657</i>	<i>484</i>	<i>901</i>	<i>12</i>	<i>3</i>	<i>7.890</i>
Veneto	35.893	19.245	8.762	6.692	214	24	70.830
Friuli-Venezia Giulia	13.734	2.403	1.053	2.094	120	13	19.417
Emilia-Romagna	26.684	22.115	10.844	5.972	62	27	65.704
Toscana	30.090	7.879	11.098	7.004	192	16	56.279
Umbria	8.640	2.637	1.094	1.823	50	5	14.249
Marche	12.810	5.108	2.188	2.669	33	13	22.821
Lazio	41.407	11.137	17.772	14.811	397	60	85.584
Abruzzo	7.522	1.210	809	1.805	132	3	11.481
Molise	850	250	63	328	16	0	1.507
Campania	10.775	3.845	3.333	3.870	142	6	21.971
Puglia	10.073	2.384	953	1.358	59	5	14.832
Basilicata	1.064	277	96	266	8	1	1.712
Calabria	4.106	2.271	1.274	1.235	150	1	9.037
Sicilia	8.552	8.069	5.158	3.104	270	15	25.168
Sardegna	3.338	1.026	572	649	21	6	5.612
<b>Nord-ovest</b>	<b>93.463</b>	<b>60.481</b>	<b>38.367</b>	<b>39.930</b>	<b>414</b>	<b>76</b>	<b>232.731</b>
<b>Nord-est</b>	<b>86.902</b>	<b>46.051</b>	<b>21.661</b>	<b>16.112</b>	<b>414</b>	<b>71</b>	<b>171.211</b>
<b>Centro</b>	<b>92.947</b>	<b>26.761</b>	<b>32.152</b>	<b>26.307</b>	<b>672</b>	<b>94</b>	<b>178.933</b>
<b>Sud</b>	<b>34.390</b>	<b>10.237</b>	<b>6.528</b>	<b>8.862</b>	<b>507</b>	<b>16</b>	<b>60.540</b>
<b>Isole</b>	<b>11.890</b>	<b>9.095</b>	<b>5.730</b>	<b>3.753</b>	<b>291</b>	<b>21</b>	<b>30.780</b>
<b>ITALIA</b>	<b>319.592</b>	<b>152.625</b>	<b>104.438</b>	<b>94.964</b>	<b>2.298</b>	<b>278</b>	<b>674.195</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)



**Tavola 26.11 segue - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
TOTALE							
Piemonte	50.020	39.954	9.086	11.140	147	55	110.402
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035	1.176	118	291	5	5	2.630
Liguria	15.737	7.316	3.147	9.661	71	18	35.950
Lombardia	106.110	105.817	67.346	39.757	427	107	319.564
Trentino-Alto Adige/Südtirol	20.022	5.822	2.492	1.930	43	17	30.326
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.484</i>	<i>1.775</i>	<i>1.414</i>	<i>635</i>	<i>17</i>	<i>11</i>	<i>14.336</i>
<i>Trento</i>	<i>9.538</i>	<i>4.047</i>	<i>1.078</i>	<i>1.295</i>	<i>26</i>	<i>6</i>	<i>15.990</i>
Veneto	72.393	50.403	20.108	9.775	346	49	153.074
Friuli-Venezia Giulia	26.505	6.078	2.297	3.032	180	30	38.122
Emilia-Romagna	48.736	54.538	23.373	8.640	109	57	135.453
Toscana	55.754	20.612	21.731	10.253	309	43	108.702
Umbria	16.105	6.314	2.062	2.692	83	10	27.266
Marche	24.169	12.472	5.001	3.946	60	20	45.668
Lazio	72.000	23.070	33.104	22.676	602	115	151.567
Abruzzo	14.037	2.894	1.560	2.705	197	6	21.399
Molise	1.349	594	113	505	27	-	2.588
Campania	16.586	11.015	6.619	5.977	216	17	40.430
Puglia	19.367	6.757	1.938	1.985	108	6	30.161
Basilicata	1.919	832	247	399	15	4	3.416
Calabria	6.482	6.769	2.522	1.974	266	4	18.017
Sicilia	12.972	20.547	10.676	4.756	424	24	49.399
Sardegna	5.081	3.514	1.188	924	33	15	10.755
<b>Nord-ovest</b>	<b>172.902</b>	<b>154.263</b>	<b>79.697</b>	<b>60.849</b>	<b>650</b>	<b>185</b>	<b>468.546</b>
<b>Nord-est</b>	<b>167.656</b>	<b>116.841</b>	<b>48.270</b>	<b>23.377</b>	<b>678</b>	<b>153</b>	<b>356.975</b>
<b>Centro</b>	<b>168.028</b>	<b>62.468</b>	<b>61.898</b>	<b>39.567</b>	<b>1.054</b>	<b>188</b>	<b>333.203</b>
<b>Sud</b>	<b>59.740</b>	<b>28.861</b>	<b>12.999</b>	<b>13.545</b>	<b>829</b>	<b>37</b>	<b>116.011</b>
<b>Isole</b>	<b>18.053</b>	<b>24.061</b>	<b>11.864</b>	<b>5.680</b>	<b>457</b>	<b>39</b>	<b>60.154</b>
<b>ITALIA</b>	<b>586.379</b>	<b>386.494</b>	<b>214.728</b>	<b>143.018</b>	<b>3.668</b>	<b>602</b>	<b>1.334.889</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.12 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale	
	Famiglie unipersonali	Di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale		Totale famiglie	Di cui famiglie con tutti componenti stranieri
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796	35.505
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523	763
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413	10.896
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866	103.876
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156	9.539
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.693</i>	<i>2.486</i>	<i>330</i>	<i>3.023</i>	<i>4.924</i>	<i>546</i>	<i>5.470</i>	<i>198</i>	<i>8.691</i>	<i>4.861</i>
<i>Trento</i>	<i>1.655</i>	<i>1.509</i>	<i>433</i>	<i>2.088</i>	<i>4.494</i>	<i>691</i>	<i>5.185</i>	<i>192</i>	<i>7.465</i>	<i>4.678</i>
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725	49.729
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868	12.045
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091	41.484
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398	33.749
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013	8.256
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177	13.726
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687	42.787
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582	5.678
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610	534
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831	12.028
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051	9.122
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050	987
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927	5.993
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449	15.605
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293	3.467
<b>Nord-ovest</b>	<b>58.997</b>	<b>51.428</b>	<b>17.733</b>	<b>76.730</b>	<b>129.241</b>	<b>20.642</b>	<b>149.883</b>	<b>4.985</b>	<b>231.598</b>	<b>151.040</b>
<b>Nord-est</b>	<b>44.968</b>	<b>33.956</b>	<b>11.784</b>	<b>56.752</b>	<b>89.725</b>	<b>18.539</b>	<b>108.264</b>	<b>5.824</b>	<b>170.840</b>	<b>112.797</b>
<b>Centro</b>	<b>40.862</b>	<b>34.179</b>	<b>11.903</b>	<b>52.765</b>	<b>91.412</b>	<b>18.218</b>	<b>109.630</b>	<b>5.880</b>	<b>168.275</b>	<b>98.518</b>
<b>Sud</b>	<b>17.301</b>	<b>16.019</b>	<b>3.867</b>	<b>21.168</b>	<b>37.417</b>	<b>6.070</b>	<b>43.487</b>	<b>2.396</b>	<b>67.051</b>	<b>34.342</b>
<b>Isole</b>	<b>9.907</b>	<b>9.055</b>	<b>1.487</b>	<b>11.394</b>	<b>20.361</b>	<b>2.234</b>	<b>22.595</b>	<b>753</b>	<b>34.742</b>	<b>19.072</b>
<b>ITALIA</b>	<b>172.035</b>	<b>144.637</b>	<b>46.774</b>	<b>218.809</b>	<b>368.156</b>	<b>65.703</b>	<b>433.859</b>	<b>19.838</b>	<b>672.506</b>	<b>415.769</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.13 - Nuclei familiari con almeno un componente straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Tipi di nucleo familiare						Mono- genitore	Totale
	Coppie miste			Coppie straniere				
	Lui italiano, lei straniera	Lui straniero, lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale		
Piemonte	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	494	142	636	326	26	352	90	1.078
Liguria	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543
Lombardia	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.199</i>	<i>1.001</i>	<i>3.200</i>	<i>1.664</i>	<i>157</i>	<i>1.821</i>	<i>535</i>	<i>5.556</i>
<i>Trento</i>	<i>1.729</i>	<i>557</i>	<i>2.286</i>	<i>2.502</i>	<i>126</i>	<i>2.628</i>	<i>404</i>	<i>5.318</i>
Veneto	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795
Friuli-Venezia Giulia	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605
Emilia-Romagna	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938
Toscana	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498
Umbria	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871
Marche	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443
Lazio	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083
Abruzzo	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149
Molise	683	187	870	241	9	250	86	1.206
Campania	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634
Puglia	3.973	1.445	5.418	3.950	115	4.065	960	10.443
Basilicata	682	181	863	336	9	345	112	1.320
Calabria	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193
Sicilia	7.264	2.359	9.623	6.474	259	6.733	1.466	17.822
Sardegna	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517
<b>Nord-ovest</b>	<b>47.325</b>	<b>16.234</b>	<b>63.559</b>	<b>69.607</b>	<b>3.825</b>	<b>73.432</b>	<b>14.803</b>	<b>151.794</b>
<b>Nord-est</b>	<b>34.651</b>	<b>10.957</b>	<b>45.608</b>	<b>54.340</b>	<b>2.618</b>	<b>56.958</b>	<b>9.646</b>	<b>112.212</b>
<b>Centro</b>	<b>40.005</b>	<b>11.252</b>	<b>51.257</b>	<b>44.396</b>	<b>3.049</b>	<b>47.445</b>	<b>12.193</b>	<b>110.895</b>
<b>Sud</b>	<b>19.504</b>	<b>5.939</b>	<b>25.443</b>	<b>12.577</b>	<b>688</b>	<b>13.265</b>	<b>4.237</b>	<b>42.945</b>
<b>Isole</b>	<b>9.702</b>	<b>3.152</b>	<b>12.854</b>	<b>7.275</b>	<b>304</b>	<b>7.579</b>	<b>1.906</b>	<b>22.339</b>
<b>ITALIA</b>	<b>151.187</b>	<b>47.534</b>	<b>198.721</b>	<b>188.195</b>	<b>10.484</b>	<b>198.679</b>	<b>42.785</b>	<b>440.185</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.14 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
<b>MASCHI</b>									
Piemonte	136.170	504.757	678.140	476.134	123.246	26.429	10.502	5.011	1.928.949
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.503	13.999	20.058	14.106	3.344	554	215	90	55.225
Liguria	63.181	205.968	230.513	163.288	40.766	9.404	3.504	1.612	707.220
Lombardia	334.063	1.137.577	1.441.404	933.845	257.748	38.463	17.433	6.099	4.122.070
Trentino-Alto Adige/Südtirol	29.958	110.696	158.529	99.352	28.370	1.587	1.177	304	428.082
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.009</i>	<i>45.422</i>	<i>85.924</i>	<i>49.544</i>	<i>15.528</i>	<i>1.096</i>	<i>664</i>	<i>200</i>	<i>211.091</i>
<i>Trento</i>	<i>15.949</i>	<i>65.274</i>	<i>72.605</i>	<i>49.808</i>	<i>12.842</i>	<i>491</i>	<i>513</i>	<i>104</i>	<i>216.991</i>
Veneto	141.653	570.191	714.737	497.090	143.169	32.389	8.898	3.279	2.075.738
Friuli-Venezia Giulia	40.616	166.656	187.245	114.635	29.818	5.835	1.494	490	540.464
Emilia-Romagna	146.299	497.156	578.244	459.231	135.633	46.660	9.704	4.784	1.826.267
Toscana	119.429	410.662	530.244	415.572	112.983	35.255	8.622	4.525	1.597.512
Umbria	29.215	113.929	110.543	90.067	32.437	13.105	2.765	1.721	378.956
Marche	50.177	184.536	207.708	170.246	59.191	22.739	3.733	2.155	675.591
Lazio	251.579	728.090	716.863	431.000	169.944	38.775	12.819	6.749	2.310.295
Abruzzo	42.517	163.477	175.820	133.594	57.580	22.508	6.221	4.346	579.209
Molise	9.807	38.314	45.106	34.601	17.230	7.597	2.379	1.669	147.437
Campania	180.195	634.018	910.820	532.560	272.388	59.643	46.312	26.030	2.576.293
Puglia	113.617	425.639	623.834	420.097	204.938	60.387	35.599	21.919	1.823.724
Basilicata	17.412	73.596	81.941	60.774	34.525	14.599	8.044	6.091	276.292
Calabria	64.767	237.791	284.135	197.226	110.221	36.098	29.302	19.905	923.442
Sicilia	151.395	516.782	741.556	503.803	270.634	79.520	59.817	36.167	2.243.987
Sardegna	42.352	162.851	286.106	182.134	72.717	24.329	11.491	7.425	757.651
<b>Nord-ovest</b>	<b>536.917</b>	<b>1.862.301</b>	<b>2.370.115</b>	<b>1.587.373</b>	<b>425.104</b>	<b>74.850</b>	<b>31.654</b>	<b>12.812</b>	<b>6.813.464</b>
<b>Nord-est</b>	<b>358.526</b>	<b>1.344.699</b>	<b>1.638.755</b>	<b>1.170.308</b>	<b>336.990</b>	<b>86.471</b>	<b>21.273</b>	<b>8.857</b>	<b>4.870.551</b>
<b>Centro</b>	<b>450.400</b>	<b>1.437.217</b>	<b>1.565.358</b>	<b>1.106.885</b>	<b>374.555</b>	<b>109.874</b>	<b>27.939</b>	<b>15.150</b>	<b>4.962.354</b>
<b>Sud</b>	<b>428.315</b>	<b>1.572.835</b>	<b>2.121.656</b>	<b>1.378.852</b>	<b>696.882</b>	<b>200.832</b>	<b>127.857</b>	<b>79.960</b>	<b>6.326.397</b>
<b>Isole</b>	<b>193.747</b>	<b>679.633</b>	<b>1.027.662</b>	<b>685.937</b>	<b>343.351</b>	<b>103.849</b>	<b>71.308</b>	<b>43.592</b>	<b>3.001.638</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.967.905</b>	<b>6.896.685</b>	<b>8.723.546</b>	<b>5.929.355</b>	<b>2.176.882</b>	<b>575.876</b>	<b>280.031</b>	<b>160.371</b>	<b>25.974.404</b>
<b>FEMMINE</b>									
Piemonte	137.919	505.343	611.951	644.180	162.988	62.526	18.406	11.919	2.080.787
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.853	14.367	17.630	17.648	3.978	1.297	331	203	57.807
Liguria	66.495	216.365	214.953	237.098	58.454	26.383	5.566	3.839	798.931
Lombardia	335.822	1.157.819	1.276.520	1.310.431	315.603	99.610	25.881	14.100	4.422.076
Trentino-Alto Adige/Südtirol	29.001	119.239	141.192	130.370	28.344	3.126	1.324	445	449.470
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>13.616</i>	<i>53.200</i>	<i>73.680</i>	<i>62.703</i>	<i>15.477</i>	<i>2.013</i>	<i>659</i>	<i>273</i>	<i>219.335</i>
<i>Trento</i>	<i>15.385</i>	<i>66.039</i>	<i>67.512</i>	<i>67.667</i>	<i>12.867</i>	<i>1.113</i>	<i>665</i>	<i>172</i>	<i>230.135</i>
Veneto	137.026	538.397	617.017	686.820	207.776	97.029	13.993	8.475	2.201.029
Friuli-Venezia Giulia	41.306	154.147	171.238	174.906	44.281	20.356	2.084	1.168	587.962
Emilia-Romagna	159.032	516.117	480.907	580.651	210.501	118.581	16.906	11.381	1.964.114
Toscana	132.732	435.776	423.107	546.796	181.114	98.111	18.079	13.659	1.737.604
Umbria	34.312	109.403	90.923	112.565	54.577	33.174	5.959	4.866	407.739
Marche	55.591	182.984	170.003	206.358	97.556	56.672	8.315	6.667	720.807
Lazio	259.776	774.985	644.564	571.957	245.984	103.815	31.499	24.024	2.528.765
Abruzzo	49.104	163.583	145.230	156.616	88.163	49.022	15.526	13.459	618.222
Molise	11.164	38.285	37.906	39.210	25.091	14.320	5.151	4.302	156.807
Campania	191.311	634.355	735.641	706.166	363.969	123.832	100.502	71.485	2.731.944
Puglia	121.683	426.341	518.266	528.462	287.041	118.499	66.359	48.866	1.948.152
Basilicata	19.589	73.504	66.194	67.907	45.295	22.560	15.428	12.720	287.917
Calabria	71.277	239.381	233.925	224.379	140.193	58.317	60.462	47.649	969.617
Sicilia	163.119	540.889	657.266	625.036	358.810	146.718	71.935	51.147	2.417.055
Sardegna	54.242	185.401	243.758	189.110	102.637	49.532	18.605	14.475	793.753
<b>Nord-ovest</b>	<b>544.089</b>	<b>1.893.894</b>	<b>2.121.054</b>	<b>2.209.357</b>	<b>541.023</b>	<b>189.816</b>	<b>50.184</b>	<b>30.061</b>	<b>7.359.601</b>
<b>Nord-est</b>	<b>366.365</b>	<b>1.327.900</b>	<b>1.410.354</b>	<b>1.572.747</b>	<b>490.902</b>	<b>239.092</b>	<b>34.307</b>	<b>21.469</b>	<b>5.202.575</b>
<b>Centro</b>	<b>482.411</b>	<b>1.503.148</b>	<b>1.328.597</b>	<b>1.437.676</b>	<b>579.231</b>	<b>291.772</b>	<b>63.852</b>	<b>49.216</b>	<b>5.394.915</b>
<b>Sud</b>	<b>464.128</b>	<b>1.575.449</b>	<b>1.737.162</b>	<b>1.722.740</b>	<b>949.752</b>	<b>386.550</b>	<b>263.428</b>	<b>198.481</b>	<b>6.712.659</b>
<b>Isole</b>	<b>217.361</b>	<b>726.290</b>	<b>901.024</b>	<b>814.146</b>	<b>461.447</b>	<b>196.250</b>	<b>90.540</b>	<b>65.622</b>	<b>3.210.808</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.074.354</b>	<b>7.026.681</b>	<b>7.498.191</b>	<b>7.756.666</b>	<b>3.022.355</b>	<b>1.303.480</b>	<b>502.311</b>	<b>364.849</b>	<b>27.880.558</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.14 segue - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
TOTALE									
Piemonte	274.089	1.010.100	1.290.091	1.120.314	286.234	88.955	28.908	16.930	4.009.736
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.356	28.366	37.688	31.754	7.322	1.851	546	293	113.032
Liguria	129.676	422.333	445.466	400.386	99.220	35.787	9.070	5.451	1.506.151
Lombardia	669.885	2.295.396	2.717.924	2.244.276	573.351	138.073	43.314	20.199	8.544.146
Trentino-Alto Adige/Südtirol	58.959	229.935	299.721	229.722	56.714	4.713	2.501	749	877.552
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>27.625</i>	<i>98.622</i>	<i>159.604</i>	<i>112.247</i>	<i>31.005</i>	<i>3.109</i>	<i>1.323</i>	<i>473</i>	<i>430.426</i>
<i>Trento</i>	<i>31.334</i>	<i>131.313</i>	<i>140.117</i>	<i>117.475</i>	<i>25.709</i>	<i>1.604</i>	<i>1.178</i>	<i>276</i>	<i>447.126</i>
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767
Friuli-Venezia Giulia	81.922	320.803	358.483	289.541	74.099	26.191	3.578	1.658	1.128.426
Emilia-Romagna	305.331	1.013.273	1.059.151	1.039.882	346.134	165.241	26.610	16.165	3.790.381
Toscana	252.161	846.438	953.351	962.368	294.097	133.366	26.701	18.184	3.335.116
Umbria	63.527	223.332	201.466	202.632	87.014	46.279	8.724	6.587	786.695
Marche	105.768	367.520	377.711	376.604	156.747	79.411	12.048	8.822	1.396.398
Lazio	511.355	1.503.075	1.361.427	1.002.957	415.928	142.590	44.318	30.773	4.839.060
Abruzzo	91.621	327.060	321.050	290.210	145.743	71.530	21.747	17.805	1.197.431
Molise	20.971	76.599	83.012	73.811	42.321	21.917	7.530	5.971	304.244
Campania	371.506	1.268.373	1.646.461	1.238.726	636.357	183.475	146.814	97.515	5.308.237
Puglia	235.300	851.980	1.142.100	948.559	491.979	178.886	101.958	70.785	3.771.876
Basilicata	37.001	147.100	148.135	128.681	79.820	37.159	23.472	18.811	564.209
Calabria	136.044	477.172	518.060	421.605	250.414	94.415	89.764	67.554	1.893.059
Sicilia	314.514	1.057.671	1.398.822	1.128.839	629.444	226.238	131.752	87.314	4.661.042
Sardegna	96.594	348.252	529.864	371.244	175.354	73.861	30.096	21.900	1.551.404
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.081.006</b>	<b>3.756.195</b>	<b>4.491.169</b>	<b>3.796.730</b>	<b>966.127</b>	<b>264.666</b>	<b>81.838</b>	<b>42.873</b>	<b>14.173.065</b>
<b>Nord-est</b>	<b>724.891</b>	<b>2.672.599</b>	<b>3.049.109</b>	<b>2.743.055</b>	<b>827.892</b>	<b>325.563</b>	<b>55.580</b>	<b>30.326</b>	<b>10.073.126</b>
<b>Centro</b>	<b>932.811</b>	<b>2.940.365</b>	<b>2.893.955</b>	<b>2.544.561</b>	<b>953.786</b>	<b>401.646</b>	<b>91.791</b>	<b>64.366</b>	<b>10.357.269</b>
<b>Sud</b>	<b>892.443</b>	<b>3.148.284</b>	<b>3.858.818</b>	<b>3.101.592</b>	<b>1.646.634</b>	<b>587.382</b>	<b>391.285</b>	<b>278.441</b>	<b>13.039.056</b>
<b>Isole</b>	<b>411.108</b>	<b>1.405.923</b>	<b>1.928.686</b>	<b>1.500.083</b>	<b>804.798</b>	<b>300.099</b>	<b>161.848</b>	<b>109.214</b>	<b>6.212.446</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.042.259</b>	<b>13.923.366</b>	<b>16.221.737</b>	<b>13.686.021</b>	<b>5.199.237</b>	<b>1.879.356</b>	<b>782.342</b>	<b>525.220</b>	<b>53.854.962</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.15 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
<b>MASCHI</b>									
Piemonte	1.026.537	50.511	1.077.048	99.816	1.813	517.230	77.145	696.004	1.773.052
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.856	1.296	32.152	2.894	46	13.571	1.960	18.471	50.623
Liguria	339.418	23.734	363.152	38.407	1.176	215.987	36.574	292.144	655.296
Lombardia	2.341.549	88.662	2.430.211	227.787	4.184	940.742	158.648	1.331.361	3.761.572
Trentino-Alto Adige/Südtirol	247.537	5.785	253.322	24.722	605	89.050	15.038	129.415	382.737
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>125.362</i>	<i>2.365</i>	<i>127.727</i>	<i>11.731</i>	<i>433</i>	<i>40.314</i>	<i>7.060</i>	<i>59.538</i>	<i>187.265</i>
<i>Trento</i>	<i>122.175</i>	<i>3.420</i>	<i>125.595</i>	<i>12.991</i>	<i>172</i>	<i>48.736</i>	<i>7.978</i>	<i>69.877</i>	<i>195.472</i>
Veneto	1.187.841	35.914	1.223.755	119.402	2.029	464.585	81.561	667.577	1.891.332
Friuli-Venezia Giulia	291.207	10.698	301.905	30.865	445	144.910	21.531	197.751	499.656
Emilia-Romagna	1.014.739	31.423	1.046.162	93.147	1.448	479.080	67.643	641.318	1.687.480
Toscana	841.883	38.892	880.775	94.086	1.953	417.679	76.849	590.567	1.471.342
Umbria	190.931	8.704	199.635	24.802	317	102.719	19.633	147.471	347.106
Marche	356.039	14.159	370.198	44.261	540	168.902	32.312	246.015	616.213
Lazio	1.138.059	133.102	1.271.161	174.917	3.629	457.940	179.655	816.141	2.087.302
Abruzzo	281.909	22.278	304.187	46.840	535	128.018	42.782	218.175	522.362
Molise	67.776	7.945	75.721	11.934	136	32.671	11.948	56.689	132.410
Campania	1.004.548	289.327	1.293.875	204.469	4.264	375.741	358.356	942.830	2.236.705
Puglia	791.358	147.350	938.708	138.663	2.178	336.900	189.418	667.159	1.605.867
Basilicata	121.750	19.603	141.353	23.369	181	54.799	25.742	104.091	245.444
Calabria	352.722	88.911	441.633	81.934	1.024	158.242	129.202	370.402	812.035
Sicilia	877.037	244.061	1.121.098	163.060	3.106	395.455	282.672	844.293	1.965.391
Sardegna	338.275	71.605	409.880	59.436	642	142.336	70.409	272.823	682.703
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.738.360</b>	<b>164.203</b>	<b>3.902.563</b>	<b>368.904</b>	<b>7.219</b>	<b>1.687.530</b>	<b>274.327</b>	<b>2.337.980</b>	<b>6.240.543</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.741.324</b>	<b>83.820</b>	<b>2.825.144</b>	<b>268.136</b>	<b>4.527</b>	<b>1.177.625</b>	<b>185.773</b>	<b>1.636.061</b>	<b>4.461.205</b>
<b>Centro</b>	<b>2.526.912</b>	<b>194.857</b>	<b>2.721.769</b>	<b>338.066</b>	<b>6.439</b>	<b>1.147.240</b>	<b>308.449</b>	<b>1.800.194</b>	<b>4.521.963</b>
<b>Sud</b>	<b>2.620.063</b>	<b>575.414</b>	<b>3.195.477</b>	<b>507.209</b>	<b>8.318</b>	<b>1.086.371</b>	<b>757.448</b>	<b>2.359.346</b>	<b>5.554.823</b>
<b>Isole</b>	<b>1.215.312</b>	<b>315.666</b>	<b>1.530.978</b>	<b>222.496</b>	<b>3.748</b>	<b>537.791</b>	<b>353.081</b>	<b>1.117.116</b>	<b>2.648.094</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.841.971</b>	<b>1.333.960</b>	<b>14.175.931</b>	<b>1.704.811</b>	<b>30.251</b>	<b>5.636.557</b>	<b>1.879.078</b>	<b>9.250.697</b>	<b>23.426.628</b>
<b>FEMMINE</b>									
Piemonte	727.049	67.452	794.501	111.270	444.137	485.455	97.644	1.138.506	1.933.007
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.493	1.723	24.216	3.169	11.992	11.592	2.509	29.262	53.478
Liguria	233.319	29.440	262.759	41.406	237.483	159.160	49.183	487.232	749.991
Lombardia	1.608.105	107.368	1.715.473	249.498	1.096.600	838.150	181.662	2.365.910	4.081.383
Trentino-Alto Adige/Südtirol	171.413	7.700	179.113	28.172	103.553	79.006	16.323	227.054	406.167
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>89.748</i>	<i>2.754</i>	<i>92.502</i>	<i>13.606</i>	<i>45.484</i>	<i>39.199</i>	<i>5.723</i>	<i>104.012</i>	<i>196.514</i>
<i>Trento</i>	<i>81.665</i>	<i>4.946</i>	<i>86.611</i>	<i>14.566</i>	<i>58.069</i>	<i>39.807</i>	<i>10.600</i>	<i>123.042</i>	<i>209.653</i>
Veneto	785.091	48.601	833.692	128.800	607.408	349.002	107.611	1.192.821	2.026.513
Friuli-Venezia Giulia	204.668	14.959	219.627	33.358	145.940	118.232	31.577	329.107	548.734
Emilia-Romagna	761.871	46.753	808.624	101.729	345.023	484.898	92.801	1.024.451	1.833.075
Toscana	585.519	59.162	644.681	103.902	434.763	322.816	111.692	973.173	1.617.854
Umbria	128.834	14.428	143.262	28.127	99.858	76.502	29.899	234.386	377.648
Marche	250.770	21.366	272.136	50.140	151.118	145.930	45.233	392.421	664.557
Lazio	747.170	146.139	893.309	187.623	732.397	302.698	201.193	1.423.911	2.317.220
Abruzzo	169.855	29.975	199.830	52.956	156.461	98.242	56.712	364.371	564.201
Molise	38.617	9.003	47.620	13.940	35.541	31.003	14.312	94.796	142.416
Campania	481.845	258.934	740.779	219.761	874.768	252.034	321.176	1.667.739	2.408.518
Puglia	379.555	146.532	526.087	158.651	634.066	228.500	196.279	1.217.496	1.743.583
Basilicata	65.146	22.380	87.526	27.264	62.851	47.763	33.378	171.256	258.782
Calabria	187.193	86.098	273.291	92.227	224.819	130.853	142.383	590.282	863.573
Sicilia	420.737	224.195	644.932	180.936	819.143	208.425	298.830	1.507.334	2.152.266
Sardegna	182.511	72.362	254.873	71.693	230.378	82.669	83.352	468.092	722.965
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.590.966</b>	<b>205.983</b>	<b>2.796.949</b>	<b>405.343</b>	<b>1.790.212</b>	<b>1.494.357</b>	<b>330.998</b>	<b>4.020.910</b>	<b>6.817.859</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.923.043</b>	<b>118.013</b>	<b>2.041.056</b>	<b>292.059</b>	<b>1.201.924</b>	<b>1.031.138</b>	<b>248.312</b>	<b>2.773.433</b>	<b>4.814.489</b>
<b>Centro</b>	<b>1.712.293</b>	<b>241.095</b>	<b>1.953.388</b>	<b>369.792</b>	<b>1.418.136</b>	<b>847.946</b>	<b>388.017</b>	<b>3.023.891</b>	<b>4.977.279</b>
<b>Sud</b>	<b>1.322.211</b>	<b>552.922</b>	<b>1.875.133</b>	<b>564.799</b>	<b>1.988.506</b>	<b>788.395</b>	<b>764.240</b>	<b>4.105.940</b>	<b>5.981.073</b>
<b>Isole</b>	<b>603.248</b>	<b>296.557</b>	<b>899.805</b>	<b>252.629</b>	<b>1.049.521</b>	<b>291.094</b>	<b>382.182</b>	<b>1.975.426</b>	<b>2.875.231</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.151.761</b>	<b>1.414.570</b>	<b>9.566.331</b>	<b>1.884.622</b>	<b>7.448.299</b>	<b>4.452.930</b>	<b>2.113.749</b>	<b>15.899.600</b>	<b>25.465.931</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende le persone che nell'intervista hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

**Tavola 26.15 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		Totale
<b>TOTALE</b>									
Piemonte	1.753.586	117.963	1.871.549	211.086	445.950	1.002.685	174.789	1.834.510	3.706.059
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.349	3.019	56.368	6.063	12.038	25.163	4.469	47.733	104.101
Liguria	572.737	53.174	625.911	79.813	238.659	375.147	85.757	779.376	1.405.287
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271	7.842.955
Trentino-Alto Adige/Südtirol	418.950	13.485	432.435	52.894	104.158	168.056	31.361	356.469	788.904
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>215.110</i>	<i>5.119</i>	<i>220.229</i>	<i>25.337</i>	<i>45.917</i>	<i>79.513</i>	<i>12.783</i>	<i>163.550</i>	<i>383.779</i>
<i>Trento</i>	<i>203.840</i>	<i>8.366</i>	<i>212.206</i>	<i>27.557</i>	<i>58.241</i>	<i>88.543</i>	<i>18.578</i>	<i>192.919</i>	<i>405.125</i>
Veneto	1.972.932	84.515	2.057.447	248.202	609.437	813.587	189.172	1.860.398	3.917.845
Friuli-Venezia Giulia	495.875	25.657	521.532	64.223	146.385	263.142	53.108	526.858	1.048.390
Emilia-Romagna	1.776.610	78.176	1.854.786	194.876	346.471	963.978	160.444	1.665.769	3.520.555
Toscana	1.427.402	98.054	1.525.456	197.988	436.716	740.495	188.541	1.563.740	3.089.196
Umbria	319.765	23.132	342.897	52.929	100.175	179.221	49.532	381.857	724.754
Marche	606.809	35.525	642.334	94.401	151.658	314.832	77.545	638.436	1.280.770
Lazio	1.885.229	279.241	2.164.470	362.540	736.026	760.638	380.848	2.240.052	4.404.522
Abruzzo	451.764	52.253	504.017	99.796	156.996	226.260	99.494	582.546	1.086.563
Molise	106.393	16.948	123.341	25.874	35.677	63.674	26.260	151.485	274.826
Campania	1.486.393	548.261	2.034.654	424.230	879.032	627.775	679.532	2.610.569	4.645.223
Puglia	1.170.913	293.882	1.464.795	297.314	636.244	565.400	385.697	1.884.655	3.349.450
Basilicata	186.896	41.983	228.879	50.633	63.032	102.562	59.120	275.347	504.226
Calabria	539.915	175.009	714.924	174.161	225.843	289.095	271.585	960.684	1.675.608
Sicilia	1.297.774	468.256	1.766.030	343.996	822.249	603.880	581.502	2.351.627	4.117.657
Sardegna	520.786	143.967	664.753	131.129	231.020	225.005	153.761	740.915	1.405.668
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.329.326</b>	<b>370.186</b>	<b>6.699.512</b>	<b>774.247</b>	<b>1.797.431</b>	<b>3.181.887</b>	<b>605.325</b>	<b>6.358.890</b>	<b>13.058.402</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.664.367</b>	<b>201.833</b>	<b>4.866.200</b>	<b>560.195</b>	<b>1.206.451</b>	<b>2.208.763</b>	<b>434.085</b>	<b>4.409.494</b>	<b>9.275.694</b>
<b>Centro</b>	<b>4.239.205</b>	<b>435.952</b>	<b>4.675.157</b>	<b>707.858</b>	<b>1.424.575</b>	<b>1.995.186</b>	<b>696.466</b>	<b>4.824.085</b>	<b>9.499.242</b>
<b>Sud</b>	<b>3.942.274</b>	<b>1.128.336</b>	<b>5.070.610</b>	<b>1.072.008</b>	<b>1.996.824</b>	<b>1.874.766</b>	<b>1.521.688</b>	<b>6.465.286</b>	<b>11.535.896</b>
<b>Isole</b>	<b>1.818.560</b>	<b>612.223</b>	<b>2.430.783</b>	<b>475.125</b>	<b>1.053.269</b>	<b>828.885</b>	<b>735.263</b>	<b>3.092.542</b>	<b>5.523.325</b>
<b>ITALIA</b>	<b>20.993.732</b>	<b>2.748.530</b>	<b>23.742.262</b>	<b>3.589.433</b>	<b>7.478.550</b>	<b>10.089.487</b>	<b>3.992.827</b>	<b>25.150.297</b>	<b>48.892.559</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

- (a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.
- (b) Comprende le persone che nell'intervista hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.16 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
MASCHI							
Piemonte	699.111	38.454	43.840	216.154	12.221	16.757	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20.775	1.362	1.630	6.284	236	569	30.856
Liguria	225.048	12.205	19.506	71.958	6.084	4.617	339.418
Lombardia	1.642.039	102.785	118.003	428.172	24.132	26.418	2.341.549
Trentino-Alto Adige/Südtirol	169.387	15.241	9.539	46.842	1.804	4.724	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84.001</i>	<i>9.138</i>	<i>4.449</i>	<i>23.701</i>	<i>812</i>	<i>3.261</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>85.386</i>	<i>6.103</i>	<i>5.090</i>	<i>23.141</i>	<i>992</i>	<i>1.463</i>	<i>122.175</i>
Veneto	803.079	63.756	52.536	237.930	14.718	15.822	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	207.584	14.695	13.197	48.009	4.590	3.132	291.207
Emilia-Romagna	650.460	47.274	49.701	231.681	20.698	14.925	1.014.739
Toscana	542.668	42.160	46.221	185.766	13.509	11.559	841.883
Umbria	129.165	8.535	10.660	37.434	3.031	2.106	190.931
Marche	233.295	17.489	18.040	78.101	4.390	4.724	356.039
Lazio	821.955	30.256	72.561	184.421	18.791	10.075	1.138.059
Abruzzo	198.802	10.903	13.934	53.293	2.541	2.436	281.909
Molise	46.833	2.211	3.035	14.260	616	821	67.776
Campania	719.759	32.268	54.059	180.817	11.705	5.940	1.004.548
Puglia	566.638	25.120	34.747	148.503	9.822	6.528	791.358
Basilicata	88.421	4.184	5.131	22.060	1.055	899	121.750
Calabria	256.547	10.513	17.642	63.634	2.676	1.710	352.722
Sicilia	637.287	22.601	42.624	160.577	8.387	5.561	877.037
Sardegna	233.450	10.693	13.473	71.890	5.665	3.104	338.275
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.586.973</b>	<b>154.806</b>	<b>182.979</b>	<b>722.568</b>	<b>42.673</b>	<b>48.361</b>	<b>3.738.360</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.830.510</b>	<b>140.966</b>	<b>124.973</b>	<b>564.462</b>	<b>41.810</b>	<b>38.603</b>	<b>2.741.324</b>
<b>Centro</b>	<b>1.727.083</b>	<b>98.440</b>	<b>147.482</b>	<b>485.722</b>	<b>39.721</b>	<b>28.464</b>	<b>2.526.912</b>
<b>Sud</b>	<b>1.877.000</b>	<b>85.199</b>	<b>128.548</b>	<b>482.567</b>	<b>28.415</b>	<b>18.334</b>	<b>2.620.063</b>
<b>Isole</b>	<b>870.737</b>	<b>33.294</b>	<b>56.097</b>	<b>232.467</b>	<b>14.052</b>	<b>8.665</b>	<b>1.215.312</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.892.303</b>	<b>512.705</b>	<b>640.079</b>	<b>2.487.786</b>	<b>166.671</b>	<b>142.427</b>	<b>12.841.971</b>
FEMMINE							
Piemonte	567.335	11.803	19.133	84.247	16.997	27.534	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.131	527	623	3.052	358	802	22.493
Liguria	173.852	4.525	8.759	33.477	4.231	8.475	233.319
Lombardia	1.322.660	27.618	55.669	138.105	22.420	41.633	1.608.105
Trentino-Alto Adige/Südtirol	139.596	4.494	3.231	14.527	1.432	8.133	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>72.012</i>	<i>2.772</i>	<i>1.545</i>	<i>7.317</i>	<i>546</i>	<i>5.556</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>67.584</i>	<i>1.722</i>	<i>1.686</i>	<i>7.210</i>	<i>886</i>	<i>2.577</i>	<i>81.665</i>
Veneto	635.735	18.171	18.270	75.284	12.646	24.985	785.091
Friuli-Venezia Giulia	163.251	4.935	5.014	19.786	5.879	5.803	204.668
Emilia-Romagna	594.799	15.551	23.173	88.666	15.192	24.490	761.871
Toscana	443.486	14.251	20.465	77.137	10.896	19.284	585.519
Umbria	97.386	2.934	4.169	17.342	3.473	3.530	128.834
Marche	195.996	5.708	6.246	30.875	3.875	8.070	250.770
Lazio	598.182	10.064	34.245	73.932	12.427	18.320	747.170
Abruzzo	130.092	3.074	4.964	24.974	2.515	4.236	169.855
Molise	26.901	605	1.067	8.101	610	1.333	38.617
Campania	380.466	8.210	15.575	65.574	3.633	8.387	481.845
Puglia	308.458	6.817	10.455	42.546	3.802	7.477	379.555
Basilicata	50.587	1.053	1.608	9.772	716	1.410	65.146
Calabria	155.227	2.578	5.507	20.598	1.169	2.114	187.193
Sicilia	341.687	6.941	13.128	48.062	4.421	6.498	420.737
Sardegna	143.906	3.255	5.510	21.871	3.685	4.284	182.511
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.080.978</b>	<b>44.473</b>	<b>84.184</b>	<b>258.881</b>	<b>44.006</b>	<b>78.444</b>	<b>2.590.966</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.533.381</b>	<b>43.151</b>	<b>49.688</b>	<b>198.263</b>	<b>35.149</b>	<b>63.411</b>	<b>1.923.043</b>
<b>Centro</b>	<b>1.335.050</b>	<b>32.957</b>	<b>65.125</b>	<b>199.286</b>	<b>30.671</b>	<b>49.204</b>	<b>1.712.293</b>
<b>Sud</b>	<b>1.051.731</b>	<b>22.337</b>	<b>39.176</b>	<b>171.565</b>	<b>12.445</b>	<b>24.957</b>	<b>1.322.211</b>
<b>Isole</b>	<b>485.593</b>	<b>10.196</b>	<b>18.638</b>	<b>69.933</b>	<b>8.106</b>	<b>10.782</b>	<b>603.248</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.486.733</b>	<b>153.114</b>	<b>256.811</b>	<b>897.928</b>	<b>130.377</b>	<b>226.798</b>	<b>8.151.761</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)



**Tavola 26.16 segue - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
TOTALE							
Piemonte	1.266.446	50.257	62.973	300.401	29.218	44.291	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.906	1.889	2.253	9.336	594	1.371	53.349
Liguria	398.900	16.730	28.265	105.435	10.315	13.092	572.737
Lombardia	2.964.699	130.403	173.672	566.277	46.552	68.051	3.949.654
Trentino-Alto Adige/Südtirol	308.983	19.735	12.770	61.369	3.236	12.857	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>156.013</i>	<i>11.910</i>	<i>5.994</i>	<i>31.018</i>	<i>1.358</i>	<i>8.817</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>152.970</i>	<i>7.825</i>	<i>6.776</i>	<i>30.351</i>	<i>1.878</i>	<i>4.040</i>	<i>203.840</i>
Veneto	1.438.814	81.927	70.806	313.214	27.364	40.807	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	370.835	19.630	18.211	67.795	10.469	8.935	495.875
Emilia-Romagna	1.245.259	62.825	72.874	320.347	35.890	39.415	1.776.610
Toscana	986.154	56.411	66.686	262.903	24.405	30.843	1.427.402
Umbria	226.551	11.469	14.829	54.776	6.504	5.636	319.765
Marche	429.291	23.197	24.286	108.976	8.265	12.794	606.809
Lazio	1.420.137	40.320	106.806	258.353	31.218	28.395	1.885.229
Abruzzo	328.894	13.977	18.898	78.267	5.056	6.672	451.764
Molise	73.734	2.816	4.102	22.361	1.226	2.154	106.393
Campania	1.100.225	40.478	69.634	246.391	15.338	14.327	1.486.393
Puglia	875.096	31.937	45.202	191.049	13.624	14.005	1.170.913
Basilicata	139.008	5.237	6.739	31.832	1.771	2.309	186.896
Calabria	411.774	13.091	23.149	84.232	3.845	3.824	539.915
Sicilia	978.974	29.542	55.752	208.639	12.808	12.059	1.297.774
Sardegna	377.356	13.948	18.983	93.761	9.350	7.388	520.786
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.667.951</b>	<b>199.279</b>	<b>267.163</b>	<b>981.449</b>	<b>86.679</b>	<b>126.805</b>	<b>6.329.326</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.363.891</b>	<b>184.117</b>	<b>174.661</b>	<b>762.725</b>	<b>76.959</b>	<b>102.014</b>	<b>4.664.367</b>
<b>Centro</b>	<b>3.062.133</b>	<b>131.397</b>	<b>212.607</b>	<b>685.008</b>	<b>70.392</b>	<b>77.668</b>	<b>4.239.205</b>
<b>Sud</b>	<b>2.928.731</b>	<b>107.536</b>	<b>167.724</b>	<b>654.132</b>	<b>40.860</b>	<b>43.291</b>	<b>3.942.274</b>
<b>Isole</b>	<b>1.356.330</b>	<b>43.490</b>	<b>74.735</b>	<b>302.400</b>	<b>22.158</b>	<b>19.447</b>	<b>1.818.560</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.379.036</b>	<b>665.819</b>	<b>896.890</b>	<b>3.385.714</b>	<b>297.048</b>	<b>369.225</b>	<b>20.993.732</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.17 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
MASCHI							
Piemonte	49.568	509.236	165.224	60.699	94.809	147.001	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.520	11.669	5.523	1.944	2.600	7.600	30.856
Liguria	11.260	116.016	71.542	30.383	36.037	74.180	339.418
Lombardia	70.707	1.165.043	402.006	132.774	262.976	308.043	2.341.549
Trentino-Alto Adige/Südtirol	22.200	97.908	47.573	14.343	19.896	45.617	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.865</i>	<i>46.835</i>	<i>25.443</i>	<i>6.867</i>	<i>9.288</i>	<i>22.064</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>7.335</i>	<i>51.073</i>	<i>22.130</i>	<i>7.476</i>	<i>10.608</i>	<i>23.553</i>	<i>122.175</i>
Veneto	58.661	587.903	209.975	68.769	97.416	165.117	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	11.124	130.978	48.334	17.868	24.718	58.185	291.207
Emilia-Romagna	67.219	474.091	180.368	57.922	89.130	146.009	1.014.739
Toscana	37.794	362.885	165.372	49.095	76.752	149.985	841.883
Umbria	10.299	82.558	33.406	10.890	15.112	38.666	190.931
Marche	19.658	172.289	60.489	17.442	26.664	59.497	356.039
Lazio	37.936	333.477	206.053	96.606	143.087	320.900	1.138.059
Abruzzo	16.013	122.561	48.278	15.143	19.913	60.001	281.909
Molise	5.871	27.702	10.607	3.185	4.495	15.916	67.776
Campania	56.820	336.338	187.100	67.191	80.304	276.795	1.004.548
Puglia	86.668	275.772	141.056	39.175	55.669	193.018	791.358
Basilicata	11.626	48.557	18.953	5.566	8.167	28.881	121.750
Calabria	37.285	100.735	65.825	21.782	25.706	101.389	352.722
Sicilia	93.161	250.082	165.466	48.537	62.691	257.100	877.037
Sardegna	34.513	110.979	65.532	20.926	22.365	83.960	338.275
<b>Nord-ovest</b>	<b>133.055</b>	<b>1.801.964</b>	<b>644.295</b>	<b>225.800</b>	<b>396.422</b>	<b>536.824</b>	<b>3.738.360</b>
<b>Nord-est</b>	<b>159.204</b>	<b>1.290.880</b>	<b>486.250</b>	<b>158.902</b>	<b>231.160</b>	<b>414.928</b>	<b>2.741.324</b>
<b>Centro</b>	<b>105.687</b>	<b>951.209</b>	<b>465.320</b>	<b>174.033</b>	<b>261.615</b>	<b>569.048</b>	<b>2.526.912</b>
<b>Sud</b>	<b>214.283</b>	<b>911.665</b>	<b>471.819</b>	<b>152.042</b>	<b>194.254</b>	<b>676.000</b>	<b>2.620.063</b>
<b>Isole</b>	<b>127.674</b>	<b>361.061</b>	<b>230.998</b>	<b>69.463</b>	<b>85.056</b>	<b>341.060</b>	<b>1.215.312</b>
<b>ITALIA</b>	<b>739.903</b>	<b>5.316.779</b>	<b>2.298.682</b>	<b>780.240</b>	<b>1.168.507</b>	<b>2.537.860</b>	<b>12.841.971</b>
FEMMINE							
Piemonte	29.075	181.977	148.236	19.151	84.863	263.747	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.037	2.428	5.566	633	2.335	10.494	22.493
Liguria	8.310	22.860	64.405	7.725	28.482	101.537	233.319
Lombardia	25.581	443.173	323.119	41.830	221.052	553.350	1.608.105
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.326	21.435	46.627	3.244	15.848	74.933	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.438</i>	<i>10.009</i>	<i>27.031</i>	<i>1.505</i>	<i>7.475</i>	<i>37.290</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>2.888</i>	<i>11.426</i>	<i>19.596</i>	<i>1.739</i>	<i>8.373</i>	<i>37.643</i>	<i>81.665</i>
Veneto	25.059	238.570	165.924	17.468	80.366	257.704	785.091
Friuli-Venezia Giulia	6.064	44.710	48.387	4.928	21.322	79.257	204.668
Emilia-Romagna	38.579	195.047	167.880	18.025	80.739	261.601	761.871
Toscana	20.578	133.319	138.470	13.515	62.059	217.578	585.519
Umbria	5.729	27.011	29.281	2.434	11.905	52.474	128.834
Marche	10.745	79.500	50.337	4.039	20.624	85.525	250.770
Lazio	26.135	81.032	146.839	29.449	101.205	362.510	747.170
Abruzzo	11.793	35.701	35.757	2.955	13.510	70.139	169.855
Molise	5.384	5.786	7.288	571	2.804	16.784	38.617
Campania	53.723	64.369	82.786	10.434	39.131	231.402	481.845
Puglia	53.818	60.758	65.325	5.194	29.537	164.923	379.555
Basilicata	10.062	8.900	10.961	829	4.630	29.764	65.146
Calabria	35.982	15.083	29.544	3.037	13.444	90.103	187.193
Sicilia	29.493	35.370	77.359	8.805	33.910	235.800	420.737
Sardegna	7.302	15.173	43.765	4.523	16.408	95.340	182.511
<b>Nord-ovest</b>	<b>64.003</b>	<b>650.438</b>	<b>541.326</b>	<b>69.339</b>	<b>336.732</b>	<b>929.128</b>	<b>2.590.966</b>
<b>Nord-est</b>	<b>79.028</b>	<b>499.762</b>	<b>428.818</b>	<b>43.665</b>	<b>198.275</b>	<b>673.495</b>	<b>1.923.043</b>
<b>Centro</b>	<b>63.187</b>	<b>320.862</b>	<b>364.927</b>	<b>49.437</b>	<b>195.793</b>	<b>718.087</b>	<b>1.712.293</b>
<b>Sud</b>	<b>170.762</b>	<b>190.597</b>	<b>231.661</b>	<b>23.020</b>	<b>103.056</b>	<b>603.115</b>	<b>1.322.211</b>
<b>Isole</b>	<b>36.795</b>	<b>50.543</b>	<b>121.124</b>	<b>13.328</b>	<b>50.318</b>	<b>331.140</b>	<b>603.248</b>
<b>ITALIA</b>	<b>413.775</b>	<b>1.712.202</b>	<b>1.687.856</b>	<b>198.789</b>	<b>884.174</b>	<b>3.254.965</b>	<b>8.151.761</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.17 segue - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
TOTALE							
Piemonte	78.643	691.213	313.460	79.850	179.672	410.748	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.557	14.097	11.089	2.577	4.935	18.094	53.349
Liguria	19.570	138.876	135.947	38.108	64.519	175.717	572.737
Lombardia	96.288	1.608.216	725.125	174.604	484.028	861.393	3.949.654
Trentino-Alto Adige/Südtirol	31.526	119.343	94.200	17.587	35.744	120.550	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>21.303</i>	<i>56.844</i>	<i>52.474</i>	<i>8.372</i>	<i>16.763</i>	<i>59.354</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>10.223</i>	<i>62.499</i>	<i>41.726</i>	<i>9.215</i>	<i>18.981</i>	<i>61.196</i>	<i>203.840</i>
Veneto	83.720	826.473	375.899	86.237	177.782	422.821	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	17.188	175.688	96.721	22.796	46.040	137.442	495.875
Emilia-Romagna	105.798	669.138	348.248	75.947	169.869	407.610	1.776.610
Toscana	58.372	496.204	303.842	62.610	138.811	367.563	1.427.402
Umbria	16.028	109.569	62.687	13.324	27.017	91.140	319.765
Marche	30.403	251.789	110.826	21.481	47.288	145.022	606.809
Lazio	64.071	414.509	352.892	126.055	244.292	683.410	1.885.229
Abruzzo	27.806	158.262	84.035	18.098	33.423	130.140	451.764
Molise	11.255	33.488	17.895	3.756	7.299	32.700	106.393
Campania	110.543	400.707	269.886	77.625	119.435	508.197	1.486.393
Puglia	140.486	336.530	206.381	44.369	85.206	357.941	1.170.913
Basilicata	21.688	57.457	29.914	6.395	12.797	58.645	186.896
Calabria	73.267	115.818	95.369	24.819	39.150	191.492	539.915
Sicilia	122.654	285.452	242.825	57.342	96.601	492.900	1.297.774
Sardegna	41.815	126.152	109.297	25.449	38.773	179.300	520.786
<b>Nord-ovest</b>	<b>197.058</b>	<b>2.452.402</b>	<b>1.185.621</b>	<b>295.139</b>	<b>733.154</b>	<b>1.465.952</b>	<b>6.329.326</b>
<b>Nord-est</b>	<b>238.232</b>	<b>1.790.642</b>	<b>915.068</b>	<b>202.567</b>	<b>429.435</b>	<b>1.088.423</b>	<b>4.664.367</b>
<b>Centro</b>	<b>168.874</b>	<b>1.272.071</b>	<b>830.247</b>	<b>223.470</b>	<b>457.408</b>	<b>1.287.135</b>	<b>4.239.205</b>
<b>Sud</b>	<b>385.045</b>	<b>1.102.262</b>	<b>703.480</b>	<b>175.062</b>	<b>297.310</b>	<b>1.279.115</b>	<b>3.942.274</b>
<b>Isole</b>	<b>164.469</b>	<b>411.604</b>	<b>352.122</b>	<b>82.791</b>	<b>135.374</b>	<b>672.200</b>	<b>1.818.560</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.153.678</b>	<b>7.028.981</b>	<b>3.986.538</b>	<b>979.029</b>	<b>2.052.681</b>	<b>5.792.825</b>	<b>20.993.732</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.18 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Di cui edifici e complessi utilizzati	Edifici ad uso abitativo	Edifici e complessi di edifici per alberghi, uffici, commercio e industria, comunicazioni e trasporti	Edifici e complessi di edifici per altro tipo di utilizzo	Numero medio di persone residenti per edificio abitativo	Numero medio di abitazioni per edificio abitativo	Edifici e complessi di edifici per Km <sup>2</sup>
Piemonte	994.749	3.253	998.002	946.363	877.144	35.290	33.929	4,8	2,5	39,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50.734	165	50.899	44.135	39.061	1.247	3.827	3,0	2,6	15,6
Liguria	278.143	1.119	279.262	265.191	247.712	7.780	9.699	6,3	4,0	51,5
Lombardia	1.524.806	8.080	1.532.886	1.469.091	1.339.458	83.051	46.582	6,7	3,1	64,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	211.101	636	211.737	202.867	185.960	8.851	8.056	5,0	2,6	15,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>80.008</i>	<i>316</i>	<i>80.324</i>	<i>77.642</i>	<i>70.093</i>	<i>4.717</i>	<i>2.832</i>	<i>6,5</i>	<i>2,8</i>	<i>10,9</i>
<i>Trento</i>	<i>131.093</i>	<i>320</i>	<i>131.413</i>	<i>125.225</i>	<i>115.867</i>	<i>4.134</i>	<i>5.224</i>	<i>4,1</i>	<i>2,5</i>	<i>21,0</i>
Veneto	1.080.630	3.362	1.083.992	1.036.867	960.256	48.521	28.090	4,7	2,1	58,9
Friuli-Venezia Giulia	317.420	912	318.332	302.134	280.314	11.661	10.159	4,2	2,2	40,5
Emilia-Romagna	820.742	2.986	823.728	796.905	735.066	39.869	21.970	5,4	2,7	37,2
Toscana	754.326	2.814	757.140	733.393	667.722	37.316	28.355	5,2	2,5	32,9
Umbria	195.821	594	196.415	185.550	172.017	7.157	6.376	4,8	2,1	23,2
Marche	326.362	966	327.328	311.839	289.834	11.812	10.193	5,0	2,3	33,8
Lazio	819.457	3.774	823.231	785.214	732.567	24.297	28.350	6,9	3,3	47,8
Abruzzo	387.945	1.053	388.998	352.512	328.278	9.635	14.599	3,8	2,0	36,0
Molise	118.705	140	118.845	107.295	101.682	1.731	3.882	3,1	1,7	26,8
Campania	927.518	2.119	929.637	871.369	822.747	21.943	26.679	6,9	2,7	68,4
Puglia	1.006.653	1.582	1.008.235	957.615	893.864	28.974	34.777	4,5	2,1	52,1
Basilicata	169.337	356	169.693	158.039	147.972	2.988	7.079	4,0	1,9	17,0
Calabria	692.456	1.179	693.635	625.772	586.832	13.810	25.130	3,4	1,9	46,0
Sicilia	1.560.578	2.337	1.562.915	1.437.931	1.352.838	30.009	55.084	3,7	1,9	60,8
Sardegna	536.648	970	537.618	496.510	465.271	15.128	16.111	3,5	1,7	22,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.848.432</b>	<b>12.617</b>	<b>2.861.049</b>	<b>2.724.780</b>	<b>2.503.375</b>	<b>127.368</b>	<b>94.037</b>	<b>5,9</b>	<b>3,0</b>	<b>49,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.429.893</b>	<b>7.896</b>	<b>2.437.789</b>	<b>2.338.773</b>	<b>2.161.596</b>	<b>108.902</b>	<b>68.275</b>	<b>4,9</b>	<b>2,4</b>	<b>39,3</b>
<b>Centro</b>	<b>2.095.966</b>	<b>8.148</b>	<b>2.104.114</b>	<b>2.015.996</b>	<b>1.862.140</b>	<b>80.582</b>	<b>73.274</b>	<b>5,8</b>	<b>2,8</b>	<b>36,1</b>
<b>Sud</b>	<b>3.302.614</b>	<b>6.429</b>	<b>3.309.043</b>	<b>3.072.602</b>	<b>2.881.375</b>	<b>79.081</b>	<b>112.146</b>	<b>4,8</b>	<b>2,2</b>	<b>45,2</b>
<b>Isole</b>	<b>2.097.226</b>	<b>3.307</b>	<b>2.100.533</b>	<b>1.934.441</b>	<b>1.818.109</b>	<b>45.137</b>	<b>71.195</b>	<b>3,6</b>	<b>1,8</b>	<b>42,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.774.131</b>	<b>38.397</b>	<b>12.812.528</b>	<b>12.086.592</b>	<b>11.226.595</b>	<b>441.070</b>	<b>418.927</b>	<b>5,0</b>	<b>2,4</b>	<b>42,5</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.19 - Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Epoca di costruzione							Piani fuori terra			
	Prima del 1919	1919-1945	1946-1961	1962-1971	1972-1981	1982-1991	Dopo il 1991	1	2	3	4 e più
Piemonte	316.845	128.529	101.827	120.461	107.233	53.999	48.250	108.396	537.364	165.772	65.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	10.546	4.064	4.975	5.770	6.281	4.304	3.121	4.865	18.627	11.794	3.775
Liguria	90.182	35.396	35.370	37.915	26.136	13.491	9.222	37.197	118.375	51.195	40.945
Lombardia	251.018	143.059	207.746	263.994	225.047	132.338	116.256	205.016	773.416	248.941	112.085
Trentino-Alto Adige/Südtirol	53.879	16.888	20.709	29.452	27.016	18.607	19.409	18.586	88.816	59.067	19.491
Bolzano/Bozen	16.826	4.632	9.121	11.433	10.523	7.879	9.679	5.678	31.284	25.678	7.453
Trento	37.053	12.256	11.588	18.019	16.493	10.728	9.730	12.908	57.532	33.389	12.038
Veneto	148.780	93.000	146.372	205.167	184.075	98.607	84.255	141.205	619.077	153.967	46.007
Friuli-Venezia Giulia	56.088	29.286	40.323	47.764	56.520	30.053	20.280	55.906	155.819	52.315	16.274
Emilia-Romagna	129.045	94.115	135.151	140.989	121.597	61.251	52.918	88.980	438.001	147.644	60.441
Toscana	205.268	95.522	105.764	105.588	82.869	42.317	30.394	114.096	377.570	129.527	46.529
Umbria	39.857	17.136	23.057	28.273	30.749	18.462	14.483	29.486	99.092	34.074	9.365
Marche	69.910	36.235	40.741	51.055	49.845	24.876	17.172	35.673	161.146	67.764	25.251
Lazio	99.483	66.226	111.584	139.028	162.014	101.062	53.170	180.803	351.089	118.619	82.056
Abruzzo	73.619	47.413	49.445	52.113	51.715	34.434	19.539	57.982	181.679	68.495	20.122
Molise	34.735	17.976	12.346	11.353	11.376	8.745	5.151	17.245	54.465	24.654	5.318
Campania	132.242	87.747	97.772	137.361	155.639	148.847	63.139	193.146	453.728	117.342	58.531
Puglia	123.865	107.894	132.797	159.684	188.753	127.603	53.268	461.097	322.445	67.434	42.888
Basilicata	31.714	19.621	22.811	20.882	20.518	21.495	10.931	47.100	71.881	20.933	8.058
Calabria	91.985	90.089	89.135	92.936	105.447	80.456	36.784	151.252	298.865	101.527	35.188
Sicilia	149.826	204.598	210.007	242.033	275.742	190.317	80.315	428.756	587.353	242.505	94.224
Sardegna	41.372	49.021	71.897	76.139	94.634	79.238	52.970	157.399	235.235	56.393	16.244
<b>Nord-ovest</b>	<b>668.591</b>	<b>311.048</b>	<b>349.918</b>	<b>428.140</b>	<b>364.697</b>	<b>204.132</b>	<b>176.849</b>	<b>355.474</b>	<b>1.447.782</b>	<b>477.702</b>	<b>222.417</b>
<b>Nord-est</b>	<b>387.792</b>	<b>233.289</b>	<b>342.555</b>	<b>423.372</b>	<b>389.208</b>	<b>208.518</b>	<b>176.862</b>	<b>304.677</b>	<b>1.301.713</b>	<b>412.993</b>	<b>142.213</b>
<b>Centro</b>	<b>414.518</b>	<b>215.119</b>	<b>281.146</b>	<b>323.944</b>	<b>325.477</b>	<b>186.717</b>	<b>115.219</b>	<b>360.058</b>	<b>988.897</b>	<b>349.984</b>	<b>163.201</b>
<b>Sud</b>	<b>488.160</b>	<b>370.740</b>	<b>404.306</b>	<b>474.329</b>	<b>533.448</b>	<b>421.580</b>	<b>188.812</b>	<b>927.822</b>	<b>1.383.063</b>	<b>400.385</b>	<b>170.105</b>
<b>Isole</b>	<b>191.198</b>	<b>253.619</b>	<b>281.904</b>	<b>318.172</b>	<b>370.376</b>	<b>269.555</b>	<b>133.285</b>	<b>586.155</b>	<b>822.588</b>	<b>298.898</b>	<b>110.468</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.150.259</b>	<b>1.383.815</b>	<b>1.659.829</b>	<b>1.967.957</b>	<b>1.983.206</b>	<b>1.290.502</b>	<b>791.027</b>	<b>2.534.186</b>	<b>5.944.043</b>	<b>1.939.962</b>	<b>808.404</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.20 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni	Di cui occupate da persone residenti	Altri tipi di alloggio occupati da persone residenti	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti (m <sup>2</sup> )	Stanze per abitazione occupata da persone residenti
Piemonte	2.214.164	1.790.022	1.747	91,9	3,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.540	53.072	74	82,1	3,7
Liguria	991.029	706.888	827	82,6	4,0
Lombardia	4.143.870	3.632.954	2.956	94,0	4,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	490.243	364.548	596	91,4	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>198.078</i>	<i>172.031</i>	<i>318</i>	<i>90,1</i>	<i>4,2</i>
<i>Trento</i>	<i>292.165</i>	<i>192.517</i>	<i>278</i>	<i>92,5</i>	<i>4,0</i>
Veneto	2.017.576	1.699.521	1.595	110,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	601.772	493.258	369	101,5	4,5
Emilia-Romagna	1.970.977	1.637.382	1.409	100,5	4,3
Toscana	1.667.100	1.374.971	1.579	97,7	4,5
Umbria	369.290	310.586	1.573	103,2	4,5
Marche	672.785	546.635	386	102,2	4,6
Lazio	2.433.815	1.960.037	2.248	90,3	4,0
Abruzzo	658.931	459.622	274	100,4	4,5
Molise	173.279	118.968	60	99,2	4,4
Campania	2.193.435	1.850.845	3.524	90,9	4,1
Puglia	1.845.622	1.373.615	1.098	97,3	4,1
Basilicata	284.467	214.419	409	86,2	4,0
Calabria	1.111.680	705.253	734	96,9	4,2
Sicilia	2.549.269	1.778.524	1.190	94,6	4,2
Sardegna	802.149	582.168	688	104,3	4,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>7.449.603</b>	<b>6.182.936</b>	<b>5.604</b>	<b>91,9</b>	<b>4,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.080.568</b>	<b>4.194.709</b>	<b>3.969</b>	<b>103,9</b>	<b>4,4</b>
<b>Centro</b>	<b>5.142.990</b>	<b>4.192.229</b>	<b>5.786</b>	<b>95,2</b>	<b>4,3</b>
<b>Sud</b>	<b>6.267.414</b>	<b>4.722.722</b>	<b>6.099</b>	<b>94,6</b>	<b>4,2</b>
<b>Isole</b>	<b>3.351.418</b>	<b>2.360.692</b>	<b>1.878</b>	<b>97,0</b>	<b>4,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>27.291.993</b>	<b>21.653.288</b>	<b>23.336</b>	<b>96,0</b>	<b>4,2</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.21 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Totale			Titolo di godimento					
				Di cui in proprietà			Di cui in affitto		
	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti
Piemonte	1.790.022	7.023.321	4.167.810	1.216.276	5.088.849	2.894.648	433.467	1.406.060	973.037
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.072	194.904	118.306	34.881	136.332	78.850	12.381	39.084	27.444
Liguria	706.888	2.829.699	1.556.529	486.166	2.019.478	1.078.625	168.463	607.798	370.314
Lombardia	3.632.954	14.501.747	8.953.515	2.578.958	10.896.786	6.557.967	788.531	2.599.997	1.790.542
Trentino-Alto Adige/Südtirol	364.548	1.505.223	927.381	266.482	1.164.897	708.004	72.883	244.797	164.059
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>172.031</i>	<i>726.849</i>	<i>456.977</i>	<i>121.546</i>	<i>550.994</i>	<i>344.437</i>	<i>39.480</i>	<i>133.708</i>	<i>88.160</i>
<i>Trento</i>	<i>192.517</i>	<i>778.374</i>	<i>470.404</i>	<i>144.936</i>	<i>613.903</i>	<i>363.567</i>	<i>33.403</i>	<i>111.089</i>	<i>75.899</i>
Veneto	1.699.521	7.883.265	4.475.119	1.286.254	6.260.700	3.486.080	290.502	1.091.837	688.820
Friuli-Venezia Giulia	493.258	2.208.424	1.168.385	377.240	1.778.304	917.570	86.149	305.584	186.958
Emilia-Romagna	1.637.382	7.035.224	3.946.080	1.171.977	5.312.011	2.879.229	322.117	1.132.802	739.525
Toscana	1.374.971	6.236.285	3.467.692	1.022.447	4.837.495	2.619.978	234.472	891.365	573.959
Umbria	310.586	1.393.470	815.794	237.524	1.111.378	638.415	43.145	160.142	105.856
Marche	546.635	2.520.355	1.460.068	419.123	2.003.609	1.141.369	77.413	300.504	195.043
Lazio	1.960.037	7.925.182	5.057.822	1.372.120	5.794.115	3.581.703	422.618	1.511.059	1.070.514
Abruzzo	459.622	2.082.479	1.254.743	348.568	1.639.905	963.688	63.310	245.240	170.535
Molise	118.968	526.366	318.981	93.705	426.554	251.083	13.109	51.653	37.746
Campania	1.850.845	7.498.555	5.672.634	1.145.684	4.945.043	3.482.692	510.278	1.824.136	1.622.940
Puglia	1.373.615	5.649.788	4.002.620	1.012.565	4.317.405	2.944.921	253.840	923.261	761.726
Basilicata	214.419	850.435	594.623	159.436	653.053	443.899	31.249	115.158	91.846
Calabria	705.253	2.970.259	1.999.611	515.974	2.246.929	1.481.202	104.789	399.268	296.909
Sicilia	1.778.524	7.543.251	4.943.581	1.252.871	5.517.625	3.434.407	315.601	1.212.193	930.405
Sardegna	582.168	2.616.158	1.621.551	455.405	2.141.207	1.274.497	83.301	309.719	239.978
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.182.936</b>	<b>24.549.671</b>	<b>14.796.160</b>	<b>4.316.281</b>	<b>18.141.445</b>	<b>10.610.090</b>	<b>1.402.842</b>	<b>4.652.939</b>	<b>3.161.337</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.194.709</b>	<b>18.632.136</b>	<b>10.516.965</b>	<b>3.101.953</b>	<b>14.515.912</b>	<b>7.990.883</b>	<b>771.651</b>	<b>2.775.020</b>	<b>1.779.362</b>
<b>Centro</b>	<b>4.192.229</b>	<b>18.075.292</b>	<b>10.801.376</b>	<b>3.051.214</b>	<b>13.746.597</b>	<b>7.981.465</b>	<b>777.648</b>	<b>2.863.070</b>	<b>1.945.372</b>
<b>Sud</b>	<b>4.722.722</b>	<b>19.577.882</b>	<b>13.843.212</b>	<b>3.275.932</b>	<b>14.228.889</b>	<b>9.567.485</b>	<b>976.575</b>	<b>3.558.716</b>	<b>2.981.702</b>
<b>Isole</b>	<b>2.360.692</b>	<b>10.159.409</b>	<b>6.565.132</b>	<b>1.708.276</b>	<b>7.658.832</b>	<b>4.708.904</b>	<b>398.902</b>	<b>1.521.912</b>	<b>1.170.383</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21.653.288</b>	<b>90.994.390</b>	<b>56.522.845</b>	<b>15.453.656</b>	<b>68.291.675</b>	<b>40.858.827</b>	<b>4.327.618</b>	<b>15.371.657</b>	<b>11.038.156</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.22 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001**

REGIONI		Stanze				Totale
		1	2-3	4-5	6 o più	
Piemonte	Abitazioni	32.934	697.802	854.479	204.807	1.790.022
	Persone residenti	48.880	1.410.949	2.147.687	560.294	4.167.810
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Abitazioni	2.069	22.264	24.665	4.074	53.072
	Persone residenti	2.885	43.436	60.644	11.341	118.306
Liguria	Abitazioni	11.350	241.342	378.477	75.719	706.888
	Persone residenti	16.166	467.382	881.463	191.518	1.556.529
Lombardia	Abitazioni	74.652	1.229.961	1.926.438	401.903	3.632.954
	Persone residenti	107.206	2.495.893	5.158.833	1.191.583	8.953.515
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Abitazioni	8.792	111.078	197.610	47.068	364.548
	Persone residenti	11.810	221.598	536.945	157.028	927.381
Bolzano/Bozen	Abitazioni	4.770	48.997	91.541	26.723	172.031
	Persone residenti	6.157	95.708	257.927	97.185	456.977
Trento	Abitazioni	4.022	62.081	106.069	20.345	192.517
	Persone residenti	5.653	125.890	279.018	59.843	470.404
Veneto	Abitazioni	18.051	359.875	943.907	377.688	1.699.521
	Persone residenti	25.966	743.174	2.526.819	1.179.160	4.475.119
Friuli-Venezia Giulia	Abitazioni	6.204	117.543	274.344	95.167	493.258
	Persone residenti	8.467	214.294	671.815	273.809	1.168.385
Emilia-Romagna	Abitazioni	25.570	448.367	901.866	261.579	1.637.382
	Persone residenti	37.451	883.202	2.256.969	768.458	3.946.080
Toscana	Abitazioni	11.806	309.764	782.674	270.727	1.374.971
	Persone residenti	17.910	639.475	2.012.901	797.406	3.467.692
Umbria	Abitazioni	2.967	73.511	177.262	56.846	310.586
	Persone residenti	4.383	156.678	479.756	174.977	815.794
Marche	Abitazioni	3.718	103.044	335.446	104.427	546.635
	Persone residenti	5.654	216.927	912.399	325.088	1.460.068
Lazio	Abitazioni	30.215	638.142	1.078.616	213.064	1.960.037
	Persone residenti	49.542	1.421.047	2.947.324	639.909	5.057.822
Abruzzo	Abitazioni	3.560	97.576	274.261	84.225	459.622
	Persone residenti	5.372	210.028	772.455	266.888	1.254.743
Molise	Abitazioni	1.285	28.781	68.124	20.778	118.968
	Persone residenti	1.862	61.512	191.917	63.690	318.981
Campania	Abitazioni	38.815	575.152	1.034.858	202.020	1.850.845
	Persone residenti	79.944	1.580.926	3.339.084	672.680	5.672.634
Puglia	Abitazioni	24.915	386.344	811.864	150.492	1.373.615
	Persone residenti	43.506	978.043	2.495.734	485.337	4.002.620
Basilicata	Abitazioni	5.529	73.190	113.491	22.209	214.419
	Persone residenti	8.844	170.997	343.162	71.620	594.623
Calabria	Abitazioni	9.234	195.368	409.075	91.576	705.253
	Persone residenti	14.315	445.276	1.239.959	300.061	1.999.611
Sicilia	Abitazioni	21.749	462.004	1.057.926	236.845	1.778.524
	Persone residenti	35.100	1.098.381	3.096.814	713.286	4.943.581
Sardegna	Abitazioni	7.303	135.320	323.831	115.714	582.168
	Persone residenti	12.134	314.675	936.018	358.724	1.621.551
<b>Nord-ovest</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>121.005</b>	<b>2.191.369</b>	<b>3.184.059</b>	<b>686.503</b>	<b>6.182.936</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>175.137</b>	<b>4.417.660</b>	<b>8.248.627</b>	<b>1.954.736</b>	<b>14.796.160</b>
<b>Nord-est</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>58.617</b>	<b>1.036.863</b>	<b>2.317.727</b>	<b>781.502</b>	<b>4.194.709</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>83.694</b>	<b>2.062.268</b>	<b>5.992.548</b>	<b>2.378.455</b>	<b>10.516.965</b>
<b>Centro</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>48.706</b>	<b>1.124.461</b>	<b>2.373.998</b>	<b>645.064</b>	<b>4.192.229</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>77.489</b>	<b>2.434.127</b>	<b>6.352.380</b>	<b>1.937.380</b>	<b>10.801.376</b>
<b>Sud</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>83.338</b>	<b>1.356.411</b>	<b>2.711.673</b>	<b>571.300</b>	<b>4.722.722</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>153.843</b>	<b>3.446.782</b>	<b>8.382.311</b>	<b>1.860.276</b>	<b>13.843.212</b>
<b>Isole</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>29.052</b>	<b>597.324</b>	<b>1.381.757</b>	<b>352.559</b>	<b>2.360.692</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>47.234</b>	<b>1.413.056</b>	<b>4.032.832</b>	<b>1.072.010</b>	<b>6.565.132</b>
<b>ITALIA</b>	<b>Abitazioni</b>	<b>340.718</b>	<b>6.306.428</b>	<b>11.969.214</b>	<b>3.036.928</b>	<b>21.653.288</b>
	<b>Persone residenti</b>	<b>537.397</b>	<b>13.773.893</b>	<b>33.008.698</b>	<b>9.202.857</b>	<b>56.522.845</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)



**Tavola 26.23 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Abitazioni fornite di							Abitazioni occupate da persone residenti		
	Acqua potabile		Impianto di riscaldamento					Acqua calda	Numero	Superficie (m <sup>2</sup> )
	Totale	Di cui da acquedotto	Totale	Di cui con impianto centralizzato a uso di più abitazioni	Di cui con impianto fisso autonomo a uso esclusivo dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione			
Piemonte	1.788.109	1.750.969	1.784.591	757.505	875.003	134.107	175.216	1.752.849	1.790.022	164.430.350
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	53.029	51.908	52.917	26.615	19.095	7.980	6.645	51.719	53.072	4.355.786
Liguria	705.787	695.751	696.157	237.047	377.074	58.631	61.925	690.010	706.888	58.361.240
Lombardia	3.630.207	3.522.752	3.626.160	1.245.947	2.162.383	205.381	279.730	3.606.608	3.632.954	341.342.574
Trentino-Alto Adige/Südtirol	364.407	359.512	361.780	157.124	158.160	42.087	74.905	352.396	364.548	33.304.732
Bolzano/Bozen	171.941	167.967	170.160	100.067	43.452	19.221	33.553	164.087	172.031	15.504.497
Trento	192.466	191.545	191.620	57.057	114.708	22.866	41.352	188.309	192.517	17.800.235
Veneto	1.697.018	1.571.874	1.694.353	232.653	1.331.508	136.952	215.467	1.679.701	1.699.521	188.030.307
Friuli-Venezia Giulia	492.892	439.057	489.470	95.817	331.496	51.569	94.083	484.645	493.258	50.050.094
Emilia-Romagna	1.631.453	1.587.701	1.633.920	301.135	1.235.936	92.578	137.470	1.624.178	1.637.382	164.595.909
Toscana	1.362.879	1.303.101	1.359.373	188.106	1.020.531	131.088	156.147	1.357.770	1.374.971	134.321.815
Umbria	307.802	289.688	308.967	33.532	245.843	36.342	63.728	306.878	310.586	32.045.388
Marche	539.964	529.308	543.892	47.560	460.943	42.214	77.348	540.473	546.635	55.886.680
Lazio	1.931.777	1.842.192	1.919.497	595.024	1.132.866	151.250	191.233	1.937.664	1.960.037	176.903.282
Abruzzo	458.666	455.239	456.613	29.615	361.049	59.992	89.998	451.023	459.622	46.142.270
Molise	118.386	116.961	118.003	6.532	80.890	20.040	29.515	115.043	118.968	11.804.103
Campania	1.826.283	1.762.626	1.596.687	156.853	876.543	277.127	409.712	1.812.877	1.850.845	168.269.939
Puglia	1.361.513	1.277.667	1.292.189	78.252	933.608	139.095	236.897	1.338.375	1.373.615	133.619.657
Basilicata	212.929	206.378	211.790	10.179	130.569	48.255	46.889	206.796	214.419	18.484.871
Calabria	680.642	658.776	618.807	23.491	240.005	138.935	260.044	676.433	705.253	68.352.398
Sicilia	1.719.545	1.644.423	1.149.809	99.177	537.870	161.126	394.135	1.727.892	1.778.524	168.268.829
Sardegna	558.185	534.422	526.813	62.527	135.109	88.862	287.139	568.810	582.168	60.727.285
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.177.132</b>	<b>6.021.380</b>	<b>6.159.825</b>	<b>2.267.114</b>	<b>3.433.555</b>	<b>406.099</b>	<b>523.516</b>	<b>6.101.186</b>	<b>6.182.936</b>	<b>568.489.950</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.185.770</b>	<b>3.958.144</b>	<b>4.179.523</b>	<b>786.729</b>	<b>3.057.100</b>	<b>323.186</b>	<b>521.925</b>	<b>4.140.920</b>	<b>4.194.709</b>	<b>435.981.042</b>
<b>Centro</b>	<b>4.142.422</b>	<b>3.964.289</b>	<b>4.131.729</b>	<b>864.222</b>	<b>2.860.183</b>	<b>360.894</b>	<b>488.456</b>	<b>4.142.785</b>	<b>4.192.229</b>	<b>399.157.165</b>
<b>Sud</b>	<b>4.658.419</b>	<b>4.477.647</b>	<b>4.294.089</b>	<b>304.922</b>	<b>2.622.664</b>	<b>683.444</b>	<b>1.073.055</b>	<b>4.600.547</b>	<b>4.722.722</b>	<b>446.673.238</b>
<b>Isole</b>	<b>2.277.730</b>	<b>2.178.845</b>	<b>1.676.622</b>	<b>161.704</b>	<b>672.979</b>	<b>249.988</b>	<b>681.274</b>	<b>2.296.702</b>	<b>2.360.692</b>	<b>228.996.114</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21.441.473</b>	<b>20.600.305</b>	<b>20.441.788</b>	<b>4.384.691</b>	<b>12.646.481</b>	<b>2.023.611</b>	<b>3.288.226</b>	<b>21.282.140</b>	<b>21.653.288</b>	<b>2.079.297.509</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.24 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa o società	Cooperativa edilizia	Stato, regione, provincia, comune	Ente previdenziale	Iscritta o azienda per il territorio	Altro	
Piemonte	1.669.887	34.968	7.111	12.030	3.844	43.743	18.439	1.790.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.765	712	90	1.209	31	704	561	53.072
Liguria	663.445	7.492	1.376	8.988	2.109	15.672	7.806	706.888
Lombardia	3.277.170	97.357	29.948	60.716	16.836	110.167	40.760	3.632.954
Trentino-Alto Adige/Südtirol	328.932	6.649	1.849	5.970	649	16.063	4.436	364.548
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>151.859</i>	<i>4.009</i>	<i>561</i>	<i>3.559</i>	<i>342</i>	<i>9.778</i>	<i>1.923</i>	<i>172.031</i>
<i>Trento</i>	<i>177.073</i>	<i>2.640</i>	<i>1.288</i>	<i>2.411</i>	<i>307</i>	<i>6.285</i>	<i>2.513</i>	<i>192.517</i>
Veneto	1.593.664	22.796	2.153	18.550	3.975	42.624	15.759	1.699.521
Friuli-Venezia Giulia	448.591	6.209	791	5.921	1.426	26.188	4.132	493.258
Emilia-Romagna	1.525.672	22.826	8.877	14.064	2.975	44.873	18.095	1.637.382
Toscana	1.280.835	19.019	4.029	14.431	3.571	38.353	14.733	1.374.971
Umbria	293.795	2.783	1.072	2.783	1.189	5.774	3.190	310.586
Marche	518.465	4.168	779	3.998	1.056	13.573	4.596	546.635
Lazio	1.692.066	39.272	11.350	39.200	60.672	89.158	28.319	1.960.037
Abruzzo	428.395	3.071	2.395	4.825	760	17.037	3.139	459.622
Molise	111.867	565	435	703	88	4.631	679	118.968
Campania	1.674.408	15.405	9.846	48.443	5.503	74.115	23.125	1.850.845
Puglia	1.272.086	7.054	14.702	12.733	2.032	54.253	10.755	1.373.615
Basilicata	194.912	1.024	1.494	3.419	192	11.744	1.634	214.419
Calabria	649.659	2.961	3.502	6.510	792	36.427	5.402	705.253
Sicilia	1.653.803	8.288	15.431	15.352	2.657	68.564	14.429	1.778.524
Sardegna	535.319	3.568	4.102	9.826	736	24.951	3.666	582.168
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.660.267</b>	<b>140.529</b>	<b>38.525</b>	<b>82.943</b>	<b>22.820</b>	<b>170.286</b>	<b>67.566</b>	<b>6.182.936</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.896.859</b>	<b>58.480</b>	<b>13.670</b>	<b>44.505</b>	<b>9.025</b>	<b>129.748</b>	<b>42.422</b>	<b>4.194.709</b>
<b>Centro</b>	<b>3.785.161</b>	<b>65.242</b>	<b>17.230</b>	<b>60.412</b>	<b>66.488</b>	<b>146.858</b>	<b>50.838</b>	<b>4.192.229</b>
<b>Sud</b>	<b>4.331.327</b>	<b>30.080</b>	<b>32.374</b>	<b>76.633</b>	<b>9.367</b>	<b>198.207</b>	<b>44.734</b>	<b>4.722.722</b>
<b>Isole</b>	<b>2.189.122</b>	<b>11.856</b>	<b>19.533</b>	<b>25.178</b>	<b>3.393</b>	<b>93.515</b>	<b>18.095</b>	<b>2.360.692</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.862.736</b>	<b>306.187</b>	<b>121.332</b>	<b>289.671</b>	<b>111.093</b>	<b>738.614</b>	<b>223.655</b>	<b>21.653.288</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.25 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Luogo di destinazione					Totale
	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni	Eestero	
Piemonte	1.170.929	794.368	79.728	36.575	4.757	2.086.357
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32.476	26.513	-	1.129	27	60.145
Liguria	495.402	154.889	12.964	11.706	3.525	678.486
Lombardia	2.376.989	1.946.439	379.633	43.123	29.857	4.776.041
Trentino-Alto Adige/Südtirol	314.795	171.274	3.682	2.595	1.635	493.981
<i>Bolzano/Bozen</i>	162.829	77.844	1.305	185	1.596	243.759
<i>Trento</i>	151.966	93.430	2.377	2.410	39	250.222
Veneto	1.282.903	876.216	160.069	33.222	101	2.352.511
Friuli-Venezia Giulia	320.720	214.512	29.653	10.330	436	575.651
Emilia-Romagna	1.314.442	575.211	118.178	24.121	3.795	2.035.747
Toscana	1.077.298	456.012	142.753	14.411	37	1.690.511
Umbria	282.975	90.238	4.798	12.824	15	390.850
Marche	470.804	210.037	30.757	11.631	1.270	724.499
Lazio	1.912.597	458.116	78.188	11.835	1.896	2.462.632
Abruzzo	370.840	161.304	36.828	10.610	-	579.582
Molise	94.348	36.561	1.910	4.493	-	137.312
Campania	1.522.657	682.521	118.919	14.772	-	2.338.869
Puglia	1.254.503	359.151	41.910	11.022	-	1.666.586
Basilicata	188.605	56.093	2.872	5.010	-	252.580
Calabria	576.987	192.303	13.661	6.691	-	789.642
Sicilia	1.541.182	383.119	43.423	1.558	-	1.969.282
Sardegna	477.746	214.531	10.820	-	-	703.097
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.075.796</b>	<b>2.922.209</b>	<b>472.325</b>	<b>92.533</b>	<b>38.166</b>	<b>7.601.029</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.232.860</b>	<b>1.837.213</b>	<b>311.582</b>	<b>70.268</b>	<b>5.967</b>	<b>5.457.890</b>
<b>Centro</b>	<b>3.743.674</b>	<b>1.214.403</b>	<b>256.496</b>	<b>50.701</b>	<b>3.218</b>	<b>5.268.492</b>
<b>Sud</b>	<b>4.007.940</b>	<b>1.487.933</b>	<b>216.100</b>	<b>52.598</b>	<b>-</b>	<b>5.764.571</b>
<b>Isole</b>	<b>2.018.928</b>	<b>597.650</b>	<b>54.243</b>	<b>1.558</b>	<b>-</b>	<b>2.672.379</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17.079.198</b>	<b>8.059.408</b>	<b>1.310.746</b>	<b>267.658</b>	<b>47.351</b>	<b>26.764.361</b>

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.26 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001**

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Istituzioni		Unità locali							
		Pubbliche	Nonprofit	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni nonprofit		Totale	
				Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
<b>Agricoltura(a)</b>	<b>25.971</b>	<b>122</b>	<b>500</b>	<b>26.623</b>	<b>60.681</b>	<b>272</b>	<b>13.680</b>	<b>558</b>	<b>5.016</b>	<b>27.453</b>	<b>79.377</b>
<b>Pesca</b>	<b>8.345</b>	-	-	<b>8.460</b>	<b>39.190</b>	-	-	-	-	<b>8.460</b>	<b>39.190</b>
<b>Industria</b>	<b>1.064.473</b>	<b>271</b>	<b>85</b>	<b>1.131.189</b>	<b>6.586.709</b>	<b>890</b>	<b>20.811</b>	<b>132</b>	<b>1.259</b>	<b>1.132.211</b>	<b>6.608.779</b>
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
<b>Commercio</b>	<b>1.230.731</b>	-	<b>33</b>	<b>1.341.087</b>	<b>3.154.468</b>	<b>352</b>	<b>1.644</b>	<b>128</b>	<b>494</b>	<b>1.341.567</b>	<b>3.156.606</b>
<b>Altri servizi</b>	<b>1.754.446</b>	<b>15.187</b>	<b>234.614</b>	<b>1.896.072</b>	<b>5.871.860</b>	<b>97.347</b>	<b>3.172.990</b>	<b>252.526</b>	<b>481.754</b>	<b>2.245.945</b>	<b>9.526.604</b>
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
<b>TOTALE</b>	<b>4.083.966</b>	<b>15.580</b>	<b>235.232</b>	<b>4.403.431</b>	<b>15.712.908</b>	<b>98.861</b>	<b>3.209.125</b>	<b>253.344</b>	<b>488.523</b>	<b>4.755.636</b>	<b>19.410.556</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.217.478</b>	<b>5.458</b>	<b>62.593</b>	<b>1.314.371</b>	<b>5.252.072</b>	<b>24.558</b>	<b>739.209</b>	<b>67.248</b>	<b>156.317</b>	<b>1.406.177</b>	<b>6.147.598</b>
<b>Nord-est</b>	<b>900.367</b>	<b>3.252</b>	<b>58.291</b>	<b>977.024</b>	<b>3.855.124</b>	<b>20.268</b>	<b>582.933</b>	<b>63.229</b>	<b>109.959</b>	<b>1.060.521</b>	<b>4.548.016</b>
<b>Centro</b>	<b>859.780</b>	<b>2.343</b>	<b>48.808</b>	<b>922.956</b>	<b>3.194.302</b>	<b>18.397</b>	<b>686.135</b>	<b>52.120</b>	<b>107.337</b>	<b>993.473</b>	<b>3.987.774</b>
<b>Sud</b>	<b>763.815</b>	<b>2.991</b>	<b>40.741</b>	<b>819.440</b>	<b>2.405.209</b>	<b>23.170</b>	<b>789.438</b>	<b>43.880</b>	<b>67.500</b>	<b>886.490</b>	<b>3.262.147</b>
<b>Isole</b>	<b>342.526</b>	<b>1.536</b>	<b>24.799</b>	<b>369.640</b>	<b>1.006.201</b>	<b>12.468</b>	<b>411.410</b>	<b>26.867</b>	<b>47.410</b>	<b>408.975</b>	<b>1.465.021</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.27 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Imprese				Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ LOCALI								
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige/Südtirol	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>316</i>	<i>10.044</i>	<i>10.331</i>	<i>23.073</i>	<i>43.764</i>	<i>1.630</i>	<i>5.813</i>	<i>51.207</i>
<i>Trento</i>	<i>530</i>	<i>11.173</i>	<i>10.503</i>	<i>19.410</i>	<i>41.616</i>	<i>1.892</i>	<i>4.919</i>	<i>48.427</i>
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
<b>Italia</b>	<b>35.083</b>	<b>1.131.189</b>	<b>1.341.087</b>	<b>1.896.072</b>	<b>4.403.431</b>	<b>98.861</b>	<b>253.344</b>	<b>4.755.636</b>
ADDETTI								
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>991</i>	<i>58.594</i>	<i>35.253</i>	<i>68.869</i>	<i>163.707</i>	<i>37.694</i>	<i>5.979</i>	<i>207.380</i>
<i>Trento</i>	<i>2.132</i>	<i>61.229</i>	<i>28.992</i>	<i>58.701</i>	<i>151.054</i>	<i>37.193</i>	<i>7.471</i>	<i>195.718</i>
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
<b>Italia</b>	<b>99.871</b>	<b>6.586.709</b>	<b>3.154.468</b>	<b>5.871.860</b>	<b>15.712.908</b>	<b>3.209.125</b>	<b>488.523</b>	<b>19.410.556</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.28 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)**

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.29 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese				Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
VALORI ASSOLUTI								
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
<b>Italia</b>	<b>99.871</b>	<b>6.586.709</b>	<b>3.154.468</b>	<b>5.871.860</b>	<b>15.712.908</b>	<b>3.209.125</b>	<b>488.523</b>	<b>19.410.556</b>
CENSIMENTO 1991								
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
<b>Italia</b>	<b>94.612</b>	<b>6.763.225</b>	<b>3.304.795</b>	<b>4.411.670</b>	<b>14.574.302</b>	<b>3.124.223</b>	<b>277.896</b>	<b>17.976.421</b>
DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991								
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
<b>Italia</b>	<b>+5.259</b>	<b>-176.516</b>	<b>-150.327</b>	<b>+1.460.190</b>	<b>+1.138.606</b>	<b>+84.902</b>	<b>+210.627</b>	<b>+1.434.135</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991								
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
<b>Italia</b>	<b>+5,6</b>	<b>-2,6</b>	<b>-4,5</b>	<b>+33,1</b>	<b>+7,8</b>	<b>+2,7</b>	<b>+75,8</b>	<b>+8,0</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.30 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)**

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Nonprofit			Pubbliche	Nonprofit	
<b>Oltre 250.000 abitanti</b>	<b>3.082.466</b>	<b>814.867</b>	<b>141.953</b>	<b>4.039.286</b>	<b>+4,5</b>	<b>+0,4</b>	<b>+83,4</b>	<b>+5,2</b>
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
<b>Da 50.001 a 250.000 abitanti</b>	<b>3.099.756</b>	<b>887.088</b>	<b>129.346</b>	<b>4.116.190</b>	<b>+8,7</b>	<b>+5,4</b>	<b>+66,9</b>	<b>+9,2</b>
<b>Da 10.001 a 50.000 abitanti</b>	<b>4.997.591</b>	<b>922.054</b>	<b>129.365</b>	<b>6.049.010</b>	<b>+9,5</b>	<b>+4,5</b>	<b>+75,3</b>	<b>+9,6</b>
<b>Fino a 10.000 abitanti</b>	<b>4.533.095</b>	<b>585.116</b>	<b>87.859</b>	<b>5.206.070</b>	<b>+7,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>+78,7</b>	<b>+7,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.712.908</b>	<b>3.209.125</b>	<b>488.523</b>	<b>19.410.556</b>	<b>+7,8</b>	<b>+2,7</b>	<b>+75,8</b>	<b>+8,0</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.31 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)**

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese		Totale	Imprese	Addetti alle imprese		Totale
		Indipendenti	Dipendenti			Indipendenti	Dipendenti	
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
Per azioni (b)	40.088	53.766	3.842.397	3.896.163	+26,9	-3,3	+23,4	+22,9
A responsabilità limitata	491.502	638.577	3.050.309	3.688.886	+118,9	+69,1	+43,8	+47,6
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.223	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
<b>Totale</b>	<b>4.083.966</b>	<b>5.485.822</b>	<b>10.227.086</b>	<b>15.712.908</b>	<b>+23,7</b>	<b>+7,5</b>	<b>+8,0</b>	<b>+7,8</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

(b) Comprese le società in accomandita per azioni.

(c) Escluse le cooperative sociali.



**Tavola 26.32 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
<b>A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)</b>	<b>25.971</b>	<b>26.623</b>	<b>60.681</b>	<b>+11,4</b>	<b>+7,7</b>	<b>-12,5</b>
<b>B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>8.345</b>	<b>8.460</b>	<b>39.190</b>	<b>+3,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>+55,0</b>
<b>C - Estrazione di minerali</b>	<b>3.837</b>	<b>5.430</b>	<b>37.214</b>	<b>+6,1</b>	<b>-5,3</b>	<b>-23,4</b>
<b>D - Attività manifatturiere</b>	<b>542.876</b>	<b>590.435</b>	<b>4.895.858</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,3</b>	<b>-6,1</b>
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciari e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,7	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
<b>E - Energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>1.983</b>	<b>5.567</b>	<b>125.008</b>	<b>+55,8</b>	<b>-6,5</b>	<b>-26,6</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>515.777</b>	<b>529.757</b>	<b>1.528.629</b>	<b>+54,9</b>	<b>+36,5</b>	<b>+14,7</b>
<b>G - Commercio e riparazioni</b>	<b>1.230.731</b>	<b>1.341.087</b>	<b>3.154.468</b>	<b>-3,9</b>	<b>-2,7</b>	<b>-4,5</b>
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
<b>H - Alberghi e ristoranti</b>	<b>244.540</b>	<b>261.304</b>	<b>853.122</b>	<b>+12,4</b>	<b>+11,5</b>	<b>+17,2</b>
<b>I - Trasporti e comunicazioni</b>	<b>157.390</b>	<b>188.732</b>	<b>1.188.495</b>	<b>+26,1</b>	<b>+18,9</b>	<b>+6,4</b>
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
<b>J - Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>81.870</b>	<b>117.035</b>	<b>587.688</b>	<b>+64,1</b>	<b>+49,0</b>	<b>+3,3</b>
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
<b>K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali</b>	<b>846.518</b>	<b>879.058</b>	<b>2.237.403</b>	<b>+125,3</b>	<b>+119,8</b>	<b>+90,5</b>
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
<b>M - Istruzione</b>	<b>14.409</b>	<b>16.501</b>	<b>49.304</b>	<b>+19,2</b>	<b>+10,6</b>	<b>-22,7</b>
<b>N - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>180.450</b>	<b>193.812</b>	<b>381.148</b>	<b>+51,8</b>	<b>+44,0</b>	<b>+35,8</b>
<b>O - Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>229.269</b>	<b>239.630</b>	<b>574.700</b>	<b>+14,9</b>	<b>+14,2</b>	<b>+19,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.083.966</b>	<b>4.403.431</b>	<b>15.712.908</b>	<b>+23,7</b>	<b>+21,2</b>	<b>+7,8</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.33 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e differenze assolute)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
<b>A - Agricoltura, caccia e silvicoltura(a)</b>	<b>40.810</b>	<b>19.871</b>	<b>60.681</b>	<b>-366</b>	<b>-8.284</b>	<b>-8.650</b>
<b>B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>12.603</b>	<b>26.587</b>	<b>39.190</b>	<b>-2.575</b>	<b>+16.484</b>	<b>+13.909</b>
<b>C - Estrazione di minerali</b>	<b>5.903</b>	<b>31.311</b>	<b>37.214</b>	<b>-1.036</b>	<b>-10.311</b>	<b>-11.347</b>
<b>D - Attività manifatturiere</b>	<b>821.929</b>	<b>4.073.929</b>	<b>4.895.858</b>	<b>-118.886</b>	<b>-197.481</b>	<b>-316.367</b>
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciari e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
<b>E - Energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>2.451</b>	<b>122.557</b>	<b>125.008</b>	<b>+348</b>	<b>-45.546</b>	<b>-45.198</b>
<b>F - Costruzioni</b>	<b>667.667</b>	<b>860.962</b>	<b>1.528.629</b>	<b>+184.464</b>	<b>+19.932</b>	<b>+196.396</b>
<b>G - Commercio e riparazioni</b>	<b>1.662.523</b>	<b>1.491.945</b>	<b>3.154.468</b>	<b>-293.226</b>	<b>+142.899</b>	<b>-150.327</b>
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
<b>H - Alberghi e ristoranti</b>	<b>401.849</b>	<b>451.273</b>	<b>853.122</b>	<b>-7.810</b>	<b>+133.048</b>	<b>+125.238</b>
<b>I - Trasporti e comunicazioni</b>	<b>207.592</b>	<b>980.903</b>	<b>1.188.495</b>	<b>14.973</b>	<b>+56.798</b>	<b>+71.771</b>
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
<b>J - Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>103.118</b>	<b>484.570</b>	<b>587.688</b>	<b>+27.455</b>	<b>-8.706</b>	<b>+18.749</b>
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
<b>K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali</b>	<b>1.037.181</b>	<b>1.200.222</b>	<b>2.237.403</b>	<b>+505.359</b>	<b>+557.661</b>	<b>+1.063.020</b>
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
<b>M - Istruzione</b>	<b>20.756</b>	<b>28.548</b>	<b>49.304</b>	<b>-3.063</b>	<b>-11.444</b>	<b>-14.507</b>
<b>N - Sanità e assistenza sociale</b>	<b>211.948</b>	<b>169.200</b>	<b>381.148</b>	<b>+59.008</b>	<b>+41.563</b>	<b>+100.571</b>
<b>O - Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>289.492</b>	<b>285.208</b>	<b>574.700</b>	<b>+19.513</b>	<b>+75.835</b>	<b>+95.348</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.485.822</b>	<b>10.227.086</b>	<b>15.712.908</b>	<b>+384.158</b>	<b>+754.448</b>	<b>+1.138.606</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.34 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)**

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
VALORI ASSOLUTI						
IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
<b>Totale</b>	<b>34.316</b>	<b>548.696</b>	<b>515.777</b>	<b>1.230.731</b>	<b>1.754.446</b>	<b>4.083.966</b>
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
<b>Totale</b>	<b>98.934</b>	<b>5.059.247</b>	<b>1.529.146</b>	<b>3.147.776</b>	<b>5.877.805</b>	<b>15.712.908</b>
NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA						
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
<b>Totale</b>	<b>2,9</b>	<b>9,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>3,4</b>	<b>3,8</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991						
IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
<b>Totale</b>	<b>+9,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>+54,9</b>	<b>-3,9</b>	<b>+59,7</b>	<b>+23,7</b>
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
<b>Totale</b>	<b>+2,2</b>	<b>-7,7</b>	<b>+14,3</b>	<b>-3,2</b>	<b>+33,3</b>	<b>+7,8</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende itivini-cole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.35 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese				Unità locali delle istituzioni		Totale	
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Pubbliche	Nonprofit		
<b>LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA</b>								
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
<b>Italia</b>	<b>4.124</b>	<b>166.836</b>	<b>124.451</b>	<b>332.196</b>	<b>627.607</b>	<b>98.588</b>	<b>100.525</b>	<b>826.720</b>
<b>LAVORATORI INTERINALI</b>								
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
<b>Italia</b>	<b>334</b>	<b>60.696</b>	<b>10.089</b>	<b>29.136</b>	<b>100.255</b>	<b>14.620</b>	<b>3.743</b>	<b>118.618</b>
<b>VOLONTARI</b>								
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
<b>Italia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.753</b>	<b>6.753</b>	<b>159.253</b>	<b>3.315.327</b>	<b>3.481.333</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

**Tavola 26.36 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001**

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
<b>FORME GIURIDICHE</b>					
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
<b>Totale</b>	<b>235.232</b>	<b>488.523</b>	<b>100.525</b>	<b>3.743</b>	<b>3.315.327</b>
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
<b>Totale</b>	<b>235.232</b>	<b>488.523</b>	<b>100.525</b>	<b>3.743</b>	<b>3.315.327</b>
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.120	1.931	300	2	12.112
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.894	12.738	2.626	117	113.294
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.324</i>	<i>5.811</i>	<i>1.800</i>	<i>53</i>	<i>90.561</i>
<i>Trento</i>	<i>4.570</i>	<i>6.927</i>	<i>826</i>	<i>64</i>	<i>22.733</i>
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
<b>Nord</b>	<b>120.884</b>	<b>271.606</b>	<b>53.747</b>	<b>2.218</b>	<b>1.862.333</b>
<b>Centro</b>	<b>48.808</b>	<b>110.186</b>	<b>25.166</b>	<b>793</b>	<b>650.000</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>65.540</b>	<b>106.731</b>	<b>21.612</b>	<b>732</b>	<b>802.994</b>
<b>ITALIA</b>	<b>235.232</b>	<b>488.523</b>	<b>100.525</b>	<b>3.743</b>	<b>3.315.327</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.37 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001**

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
<b>FORME GIURIDICHE</b>					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
<b>Totale</b>	<b>15.580</b>	<b>3.209.125</b>	<b>98.588</b>	<b>14.620</b>	<b>159.253</b>
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	-	-	-
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.580</b>	<b>3.209.125</b>	<b>98.588</b>	<b>14.620</b>	<b>159.253</b>
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	8.490	151	13	899
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige/Südtirol	739	71.131	2.532	123	921
<i>Bolzano/Bozen</i>	226	35.774	1.490	19	561
<i>Trento</i>	513	35.357	1.042	104	360
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
<b>Nord</b>	<b>8.710</b>	<b>762.345</b>	<b>37.495</b>	<b>3.629</b>	<b>30.786</b>
<b>Centro</b>	<b>2.343</b>	<b>1.913.539</b>	<b>38.222</b>	<b>6.713</b>	<b>123.034</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.527</b>	<b>533.241</b>	<b>22.871</b>	<b>4.278</b>	<b>5.433</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.580</b>	<b>3.209.125</b>	<b>98.588</b>	<b>14.620</b>	<b>159.253</b>

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)



## Glossario

### 1. Ambiente e territorio

<b>Cartografia numerica o digitale</b>	La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi rappresentati sono memorizzati secondo modalità che ne consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.
<b>Case sparse</b>	Vedi <i>Località abitata</i> .
<b>Centro abitato</b>	Vedi <i>Località abitata</i> .
<b>Collegi elettorali</b>	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993</i> .
<b>Comune</b>	L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.
<b>Comune interamente montano</b>	Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. ( <i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i> )
<b>Comune parzialmente montano</b>	Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. ( <i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i> )
<b>Comunità montana</b>	La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007) la maggior parte delle regioni ha proceduto al riordino delle rispettive comunità montane.
<b>Energia primaria (offerta totale di)</b>	La produzione nazionale di energia primaria, più i prodotti riciclati, più le importazioni, meno le esportazioni, più le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. ( <i>Eurostat</i> )
<b>Foglio di mappa</b>	Il supporto cartaceo, generalmente delle dimensioni di centimetri 70x100 dove è rappresentata una porzione di territorio. I fogli hanno una numerazione progressiva per ciascun comune.
<b>Geographical information system (Gis)</b>	Insieme ordinato di hardware e software, dati geografici e risorse umane destinate a rilevare, inserire, aggiornare, manipolare, analizzare e visualizzare dati georeferenziati, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.
<b>Giorno di precipitazione</b>	Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.
<b>Grado di montanità</b>	L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. ( <i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i> )
<b>Località abitata</b>	Area più o meno vasta del territorio comunale, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono in centri abitati, nuclei abitati e case sparse: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i centri abitati sono caratterizzati dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze, comunque con brevi soluzioni di continuità, caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici e di un luogo di raccolta, atti a indicare una forma autonoma di vita sociale;</li> <li>- i nuclei abitati sono caratterizzati dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie eccetera, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quella intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse, e purché</li> </ul>



	<p>sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le case sparse sono località abitate con case disseminate nel territorio a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.</li> </ul>
<b>Mappa catastale</b>	<p>La rappresentazione cartografica realizzata dal catasto con operazioni di rilevamento topografico. Fornisce le informazioni sulle linee di possesso (limiti di particella) dei terreni e le altre informazioni geometriche di interesse fiscale. Le mappe sono realizzate in opportune scale di rappresentazione in relazione allo stato di frazionamento dei terreni. Si hanno mappe in scala 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:4.000.</p>
<b>Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)</b>	<p>La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali comparabili per l'Unione europea. La classificazione Nuts è stata utilizzata fin dal 1988 nella legislazione comunitaria, ma soltanto nel 2003 è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. La classificazione prevede tre livelli (al di sotto di quello nazionale: Nuts1 (in Italia le cinque ripartizioni geografiche), Nuts2 (in Italia le regioni e le province autonome), Nuts3 (le province). Il regolamento Ce n. 105/2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e per l'Italia assume la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Il regolamento Ce n. 176/2008 emenda il precedente regolamento Ce n. 1059/2003, per tener conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone le Nuts ai diversi livelli.</p>
<b>Nucleo abitato</b>	<p>Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.</p>
<b>Particella catastale</b>	<p>La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purché sia della medesima qualità o classe e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal codice del comune, dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.</p>
<b>Popolazione montana</b>	<p>La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.</p>
<b>Precipitazione</b>	<p>La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.</p>
<b>Principio attivo</b>	<p>La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (<i>Direttiva n. 91/414/Cee in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)</p>
<b>Prodotti fitosanitari</b>	<p>Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;</li> <li>- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;</li> <li>- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;</li> <li>- eliminare le piante indesiderate;</li> <li>- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.</li> </ul> <p>(<i>Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)</p>
<b>Raccolta differenziata</b>	<p>La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008</i>)</p>
<b>Rifiuti urbani</b>	<p>Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani</p>

per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g) del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e). (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006*)

<b>Rifiuto</b>	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. ( <i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006</i> )
<b>Sezione di censimento</b>	Unità territoriale minima utilizzata per le rilevazioni censuarie. Corrisponde a una porzione di territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua eccetera, definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima per cui vengono rese disponibili le informazioni raccolte dalle rilevazioni censuarie. Dalla loro aggregazione è possibile ricostruire dati e indicatori per aree sub-comunali, quali località abitate, circoscrizioni, quartieri eccetera.
<b>Sistema di proiezione</b>	Il procedimento utilizzato per rappresentare la superficie terrestre in prima approssimazione equiparabile a una sfera, su un piano. In tale proiezione si possono mantenere inalterate alcune caratteristiche geometriche. Si hanno così: proiezioni isogone, che mantengono inalterati gli angoli (ad esempio le rappresentazioni di Gauss-Boaga o Utm); equivalenti, che mantengono inalterate le superfici (ad esempio la proiezione di Sanson-Flamsteed). Vi sono altre proiezioni, afilattiche, che alterano tutti gli elementi ma di quantità piccole cosicché si prestano bene a diverse applicazioni (ad esempio la proiezione Cassini-Soldner utilizzata dal catasto italiano). Una proiezione cartografica può anche essere ottenuta rettificando sul piano una superficie, cilindrica o conica, su cui sono preventivamente proiettati i punti della superficie terrestre. Si hanno così proiezioni cilindriche (Mercatore) o coniche (Lambert).
<b>Sistema di riferimento</b>	Il sistema utilizzato per associare, a ciascun punto della superficie terrestre o di una rappresentazione cartografica, una coppia di coordinate. Nel primo caso si hanno coordinate geografiche (che esprimono angoli: latitudine e longitudine), nel secondo caso coordinate piane (che esprimono distanze: nord ed est).
<b>Sistemi locali del lavoro (Sll)</b>	Aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali sono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione. Un Sll è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "auto-contenimento" dei flussi di pendolarismo: identifica, cioè, un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza. La scelta della griglia territoriale di riferimento dei sistemi locali consente di analizzare la geografia economica e sociale non soltanto a un dettaglio maggiore di quello consentito dalla griglia amministrativa rappresentata dalle regioni e dalle province, ma anche secondo una suddivisione del territorio che scaturisce dall'auto-organizzazione delle dinamiche relazionali, con particolare riferimento agli ambiti di vita riferiti alla residenza e al luogo di lavoro. Il quadro che ne emerge è più ricco di quello consentito dalle analisi condotte a una scala meno fine, nelle quali inevitabilmente le differenze territoriali vengono celate dalla situazione media regionale o provinciale.
<b>Siti di importanza comunitaria (Sic)</b>	Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.
<b>Superficie montana</b>	La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

<b>Tonnellata equivalente di petrolio (tep)</b>	Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie). Il tep consente di esprimere in un'unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico.
<b>Variazioni amministrative e territoriali dei comuni</b>	Le variazioni amministrative di un comune riguardano: - l'istituzione; - la soppressione; - il cambio di appartenenza alla provincia e/o regione; - il cambio di denominazione. Le variazioni territoriali consistono nello scambio di territorio tra due o più comuni. Si definiscono due relazioni reciproche: acquisizione di territorio, cessione di territorio. Tutte le variazioni sono avvalorate da un provvedimento amministrativo che le sancisce (esempio legge regionale), pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio gazzetta, bollettino regionale).
<b>Zona altimetrica</b>	La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.
<b>Zona altimetrica di collina</b>	Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.
<b>Zona altimetrica di montagna</b>	Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.
<b>Zone di protezione speciale (Zps)</b>	Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

## 2. Popolazione

<b>Anagrafe della popolazione</b>	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
<b>Apolide</b>	Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.
<b>Assente temporaneo</b>	La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.
<b>Cancellazione anagrafica per morte</b>	Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.
<b>Cittadinanza</b>	Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.
<b>Cittadino straniero residente (in Italia)</b>	Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.
<b>Crescita naturale (tasso di)</b>	Differenza tra il quoziente di natalità e il quoziente di mortalità.
<b>Decesso (o Morte)</b>	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i> ).

<b>Dipendenza strutturale (indice di)</b>	Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).
<b>Dipendenza strutturale degli anziani (indice di)</b>	Il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).
<b>Età media</b>	La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.
<b>Età media al parto</b>	La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.
<b>Età media al primo matrimonio</b>	La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.
<b>Eurostat</b>	L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
<b>Iscrizione anagrafica per nascita</b>	Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.
<b>Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza</b>	L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.
<b>Mortalità (quoziente di)</b>	Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
<b>Mortalità infantile</b>	Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
<b>Mortalità infantile (quoziente di)</b>	Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).
<b>Mortalità perinatale (quoziente di)</b>	La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).
<b>Morte (o Decesso)</b>	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
<b>Natalità (quoziente di)</b>	Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
<b>Natimortalità (quoziente di)</b>	Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).
<b>Nato morto</b>	Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.
<b>Nato vivo</b>	Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.
<b>Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)</b>	La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.
<b>Nuzialità (quoziente di)</b>	Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
<b>Popolazione (composizione percentuale)</b>	0-14: percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione. 15-64: percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione. 65+: percentuale di popolazione di 65 anni e oltre sul totale della popolazione.
<b>Popolazione presente</b>	È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
<b>Popolazione residente</b>	È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

<b>Probabilità di morte all'età x</b>	Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.
<b>Saldo migratorio con l'estero</b>	L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero.
<b>Saldo naturale</b>	Differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti con riferimento alla popolazione in Italia.
<b>Sopravvivenenti (<math>l_x</math>)</b>	Sono coloro che, provenienti dalla generazione iniziale fittizia di 1.000 nati, sopravvivono ai vari compleanni.
<b>Speranza di vita all'età x</b>	Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvivenenti all'età x.
<b>Tasso di nuzialità totale</b>	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
<b>Tasso di primo-nuzialità totale</b>	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
<b>Tasso migratorio</b>	Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.
<b>Unione europea (Ue)</b>	Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Dal 1° gennaio 2007 anche Bulgaria e Romania.
<b>Vecchiaia (indice di)</b>	Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.
<b>Vita media (o Speranza di vita alla nascita)</b>	Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

### 3. Sanità e salute

<b>Aborto</b>	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
<b>Aborto spontaneo</b>	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).
<b>Acquired immunodeficiency syndrome (Aids)</b>	La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.
<b>Ammissione (ospedaliera)</b>	L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.
<b>Azienda ospedaliera</b>	Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: - presenza di almeno tre strutture di alta specialità; - organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.
<b>Azienda sanitaria locale (Asl)</b>	Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

<b>Cartella clinica</b>	L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.
<b>Causa iniziale di morte</b>	La causa iniziale di morte è definita come: a) la malattia o il traumatismo che ha dato inizio a quella catena di eventi morbosi che porta direttamente a morte; oppure: b) l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale.
<b>Classificazione internazionale delle malattie (Icd-10) (Cim)</b>	Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases approvata dalla X Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1989. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte.
<b>Day hospital</b>	Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;</li> <li>- è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;</li> <li>- fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.</li> </ul>
<b>Decesso (o Morte)</b>	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i> ).
<b>Degente</b>	La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.
<b>Degenza</b>	Evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.
<b>Diagnosi principale alla dimissione</b>	Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd-9), che rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975.
<b>Diagnosis related groups (Drg)</b>	La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.
<b>Dimesso</b>	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
<b>Dimissione (ospedaliera)</b>	Momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.
<b>International classification of diseases (Icd)</b>	Vedi <i>Classificazione internazionale delle malattie (Cim)</i> .
<b>Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)</b>	L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

<b>Intervento chirurgico</b>	Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.
<b>Istituto di cura</b>	Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata.
<b>Major diagnostic categories (Mdc)</b>	Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).
<b>Malato cronico</b>	La persona che dichiara di essere affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato o delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.
<b>Malattia infettiva</b>	La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: - malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse; - malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo; - malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni; - malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici; - malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.
<b>Medico</b>	La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.
<b>Mortalità infantile</b>	Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
<b>Morte (o Decesso)</b>	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
<b>Ospedale (o Istituto di cura)</b>	Vedi <i>Istituto di cura</i> .
<b>Personale sanitario ausiliario</b>	Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.
<b>Posto letto (ospedaliero)</b>	Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.
<b>Pronto soccorso</b>	Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi e urgenti.
<b>Regime di ricovero</b>	La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.
<b>Ricovero (struttura di)</b>	È sinonimo di istituto di cura.
<b>Ricovero ordinario</b>	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
<b>Ricovero ospedaliero</b>	L'ammissione in un istituto di cura.

<b>Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)</b>	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
<b>Servizio sanitario nazionale (Ssn)</b>	È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.
<b>Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni</b>	Spesa corrente impegnata da Comuni e associazioni di Comuni per l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale.

#### 4. Assistenza e previdenza sociale

<b>Amministrazioni provinciali</b>	Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);</li> <li>- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;</li> <li>- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).</li> </ul>
<b>Area anziani</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Fanno parte di quest'area anche i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.
<b>Area dipendenze</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.
<b>Area disabili</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da Hiv o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani".
<b>Area famiglia e minori</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali e donne che subiscono maltrattamenti in ambito familiare.
<b>Area immigrati e nomadi</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.
<b>Area multiutenza</b>	Area in cui rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.
<b>Area povertà e disagio adulti</b>	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.
<b>Assicurato</b>	Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.



<b>Assistenza sociale</b>	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
<b>Conto consolidato degli enti di previdenza</b>	Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.
<b>Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)</b>	I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.
<b>Deficit previdenziale</b>	Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.
<b>Deficit previdenziale pro capite</b>	Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente.
<b>Enti di previdenza</b>	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.
<b>Entrate correnti</b>	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Entrate in conto capitale</b>	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
<b>Funzione (della protezione sociale)</b>	Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.
<b>Indice di beneficio relativo</b>	Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.
<b>Pensione</b>	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
<b>Pensione ai superstiti</b>	Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.
<b>Pensione assistenziale</b>	Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.
<b>Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs)</b>	Pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).
<b>Pensione di vecchiaia</b>	Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.
<b>Pensione indennitaria</b>	Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.
<b>Pensioni del comparto privato</b>	Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

<b>Pensioni del comparto pubblico</b>	Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.
<b>Popolazione residente media</b>	La semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e della popolazione residente al 31 dicembre.
<b>Presidio residenziale socioassistenziale</b>	Istituzione pubblica o privata che offre servizi residenziali di tipo prevalentemente assistenziale. I destinatari dell'assistenza possono essere: minori bisognosi di tutela e assistenza, persone adulte con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, anziani autosufficienti o non autosufficienti.
<b>Prestazioni sociali</b>	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Previdenza sociale</b>	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)</b>	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
<b>Protezione sociale</b>	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. <i>(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)</i>
<b>Sespros</b>	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
<b>Spese correnti</b>	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Spese in conto capitale</b>	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
<b>Tasso di copertura</b>	Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali.
<b>Tasso di pensionamento</b>	Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

## 5. Conti economici della protezione sociale

<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);</li> <li>- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;</li> <li>- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).</li> </ul>
----------------------------------	---

<b>Ammortamento</b>	La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Consumi intermedi</b>	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Conto economico consolidato della protezione sociale</b>	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
<b>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</b>	I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori</b>	I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari (previdenza complementare), relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</b>	La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Contribuzioni diverse</b>	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
<b>Entrate correnti</b>	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Imposte</b>	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Interessi attivi e passivi</b>	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Istituzione (o Unità istituzionale)</b>	Vedi <i>Unità istituzionale</i> .
<b>Prestazioni sociali</b>	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi;

	trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Protezione sociale</b>	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. <i>(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)</i>
<b>Redditi da capitale</b>	I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Reddito da lavoro dipendente (Rld)</b>	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	Con riferimento ai conti economici della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Risultato netto di gestione</b>	Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Servizi vendibili</b>	I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Sespros</b>	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
<b>Spesa pubblica corrente</b>	La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.
<b>Spese correnti</b>	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Unità istituzionale</b>	Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Vendite residuali</b>	Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

## 6. Giustizia

<b>Archivio notarile</b>	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. <i>(Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)</i>
<b>Arresto</b>	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Atto notarile</b>	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
<b>Autorità giudiziaria</b>	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
<b>Azione penale</b>	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Casellario giudiziale centrale</b>	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. <i>(Codice di procedura civile e penale)</i>

<b>Centri di prima accoglienza (Cpa)</b>	Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Centri diagnostici terapeutici</b>	Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.
<b>Condannato</b>	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
<b>Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
<b>Consiglio di Stato</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.
<b>Contravvenzione</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Convenzione</b>	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
<b>Corte d'appello</b>	Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
<b>Corte dei conti</b>	Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
<b>Corte di cassazione</b>	È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
<b>Delitto</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Entrati dallo stato di libertà</b>	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
<b>Fallimento</b>	La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. <i>(R.d. n. 267 del 16 marzo 1942)</i>

<b>Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale)</b>	Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
<b>Imputazione</b>	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Istituti di prevenzione e di pena</b>	I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
<b>Presenti a disposizione dell'autorità</b>	I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
<b>Presenti condannati</b>	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
<b>Presenti sottoposti a misure di sicurezza</b>	Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
<b>Pretura</b>	L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.
<b>Procedimento civile cautelare</b>	Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. <i>(Codice di procedura civile)</i>
<b>Procedimento civile di cognizione</b>	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. <i>(Codice di procedura civile)</i>
<b>Procedimento civile di esecuzione</b>	Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). <i>(Codice di procedura civile)</i>
<b>Procedimento penale</b>	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Protesto</b>	L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. <i>(Codice di procedura civile)</i>
<b>Reato</b>	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Reclusione</b>	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. <i>(Codice di procedura penale)</i>
<b>Ricorso</b>	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
<b>Semiliberi</b>	I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
<b>Tribunale</b>	È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale.

Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

**Tribunale amministrativo regionale (Tar)**

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

**Tribunale per i minorenni**

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

**Ufficio del giudice di pace**

L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

**Ufficio del pubblico ministero**

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (*Codice di procedura penale*)

**Ufficio giudiziario**

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

**Usciti in libertà**

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (*Ordinamento penitenziario*)

## 7. Istruzione

**Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media)**

Il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

**Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità)**

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

<b>Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte</b>	Titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.
<b>Immatricolati (università)</b>	Studenti iscritti la prima volta a un corso di livello universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Rientrano in questa categoria gli studenti neo-diplomati con titolo di scuola secondaria di secondo grado italiano o straniero equipollente, i laureati presso un'università estera, i trasferiti in un ateneo italiano dall'estero. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso dello stesso o di un altro ateneo. Questi studenti rientrano nella categoria degli iscritti al primo anno.
<b>Istruzione (sistema di)</b>	Il sistema di istruzione in Italia si suddivide nei seguenti livelli: - educazione preprimaria (scuola dell'infanzia); - istruzione primaria; - istruzione secondaria di primo grado; - istruzione secondaria di secondo grado; - istruzione terziaria (istruzione post-secondaria extra-universitaria e universitaria). L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado, unitamente all'istruzione e formazione professionale, costituisce il secondo ciclo d'istruzione.
<b>Istruzione terziaria</b>	Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o extra-universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).
<b>Istruzione universitaria</b>	Tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: - corsi di laurea (della durata di tre anni); - corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); - corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale. Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.
<b>Laurea (diploma di)</b>	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli secondo la classificazione seguente: - <i>triennale</i> : i corsi di laurea triennale (d.m. 509/1999), i corsi di laurea (d.m. 270/2004) e i corsi non riformati; - <i>ciclo unico</i> : i corsi a ciclo unico (d.m. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (d.m. 270/2004); - <i>specialistiche</i> : i corsi di laurea specialistica (d.m. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale (d.m. 270/2004).
<b>Sezione (scolastica)</b>	La classe nella scuola dell'infanzia.
<b>Speranza di scolarizzazione</b>	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
<b>Tasso di passaggio</b>	Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).
<b>Tasso di scolarità e di iscrizione</b>	Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.
<b>Titolo di studio post-laurea</b>	Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).



## 8. Attività culturali e sociali varie

<b>Area archeologica</b>	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. ( <i>D.lgs. n. 42/2004, art. 101</i> )
<b>Biblioteca</b>	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
<b>Casa editrice</b>	L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
<b>Circuiti museali</b>	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
<b>Diffusione</b>	Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
<b>Editoria</b>	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librerie.
<b>Edizione successiva</b>	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
<b>Libro</b>	Il documento a stampa non periodico in forma codificata. ( <i>Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche</i> )
<b>Monumento</b>	Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. ( <i>Unesco Stc/Q/853 del 1984</i> )
<b>Museo</b>	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. ( <i>Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101</i> )
<b>Opera editoriale</b>	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
<b>Prima edizione</b>	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
<b>Produzione libraria</b>	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
<b>Ristampa</b>	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
<b>Tiratura</b>	Numero di copie stampate di un'opera libraria.

## 9. Lavoro

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).
<b>Apprendista (lavoratore dipendente)</b>	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. n. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;</li> <li>- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.</li> </ul>

<b>Attività economica</b>	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
<b>Cassa integrazione guadagni (Cig)</b>	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ordinaria</i>, si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;</li> <li>- <i>straordinaria</i>, si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia;</li> <li>- <i>in deroga</i>, è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs. Nel biennio 2009-2010 le risorse messe a disposizione per il ricorso agli interventi in deroga sono notevolmente aumentate. Inoltre, per cercare di velocizzare le procedure di accesso ed erogazione la materia è stata parzialmente delegata alle regioni.</li> </ul>
<b>Classificazione delle attività economiche</b>	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
<b>Conflitto di lavoro</b>	Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.
<b>Dati destagionalizzati</b>	Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.
<b>Dipendente (lavoratore)</b>	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;</li> <li>- gli apprendisti;</li> <li>- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;</li> <li>- i lavoratori stagionali;</li> <li>- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;</li> <li>- i lavoratori con contratto a termine;</li> <li>- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;</li> <li>- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.</li> </ul> Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto. In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti.

<b>Dipendenti (nella rilevazione su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese)</b>	<p>Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;</li> <li>- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;</li> <li>- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;</li> <li>- i coadiuvanti familiari;</li> <li>- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);</li> <li>- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).</li> </ul>
<b>Dirigente</b>	<p>Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.</p>
<b>Forze di lavoro</b>	<p>Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.</p>
<b>Grande impresa</b>	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 dipendenti (vedi definizione) e oltre.</p>
<b>Impiegato</b>	<p>Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.</p>
<b>Impresa</b>	<p>Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.</p>
<b>Inattivi</b>	<p>Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.</p>
<b>Lavoratori partecipanti ai conflitti</b>	<p>Nei conflitti che danno luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è pari alla media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).</p>
<b>Non forze di lavoro</b>	<p>Vedi <i>Inattivi</i>.</p>
<b>Numero dei conflitti</b>	<p>Poiché un conflitto di lavoro può protrarsi per più mesi e interessare più regioni o più settori di attività economica, il numero complessivo di conflitti di lavoro nell'anno non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per settore di attività, ma risulta generalmente inferiore.</p>
<b>Occupati</b>	<p>Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;</li> <li>- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;</li> <li>- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione.</li> </ul> <p>Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>

<b>Occupazione alle dipendenze al lordo Cig</b>	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.
<b>Occupazione alle dipendenze al netto Cig</b>	Numero dei dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.
<b>Operaio</b>	Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;</li> <li>- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;</li> <li>- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.</li> </ul>
<b>Ore di Cassa integrazione guadagni</b>	Ore complessive di Cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
<b>Ore effettivamente lavorate</b>	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	Nella rilevazione sulle forze di lavoro, comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
<b>Posizione lavorativa</b>	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
<b>Posizione nella professione</b>	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
<b>Posti vacanti</b>	I posti vacanti sono definiti, nei regolamenti Ce n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e n. 19/2009 della Commissione, come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, e per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

<b>Quadri</b>	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
<b>Qualifica (professionale)</b>	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).
<b>Tasso di attività</b>	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.
<b>Tasso di disoccupazione di lunga durata</b>	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.
<b>Tasso di occupazione</b>	Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.
<b>Tasso di posti vacanti</b>	Rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. In questa sede vengono presentati dati relativi ai soli dipendenti, ad esclusione dei dirigenti.
<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

## 10. Elezioni

<b>Ballottaggio</b>	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
<b>Candidato</b>	La persona eleggibile proposta per ricoprire una carica elettiva. In particolare si intende per "candidato plurimo" la persona che presenta la propria candidatura contemporaneamente in più di una circoscrizione o un collegio elettorale.
<b>Circoscrizione elettorale</b>	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la "circoscrizione estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
<b>Elettore</b>	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
<b>Elezioni</b>	La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.
<b>Elezioni amministrative</b>	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale o provinciale e, contestualmente, del sindaco e del presidente della provincia.
<b>Elezioni regionali</b>	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
<b>Lista elettorale</b>	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
<b>Membro assegnato</b>	Il candidato designato a ricoprire una carica elettiva a seguito di incompatibilità, rinuncia e/o sostituzione di un candidato eletto, come nel caso di candidature plurime.
<b>Membro eletto</b>	Il candidato eletto e designato a ricoprire una carica elettiva sulla base dei voti conseguiti nell'ambito di una consultazione elettorale.
<b>Preferenza</b>	Il voto espresso da un elettore per scegliere un candidato proposto nell'ambito di una consultazione elettorale.

<b>Seggio</b>	Ciascuno dei posti di un organo collegiale assegnati a seguito di una consultazione elettorale.
<b>Votante</b>	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
<b>Voto</b>	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

## 11. Famiglie e aspetti sociali vari

<b>Anagrafe della popolazione</b>	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
<b>Condizione lavorativa</b>	La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).
<b>Famiglia</b>	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
<b>Persona di riferimento</b>	Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.
<b>Spesa per consumi delle famiglie</b>	Spesa sostenuta dalle famiglie residenti per acquistare i beni e i servizi destinati al soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano nella definizione i beni provenienti dal proprio orto o azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario e i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito (fitti figurativi).
<b>Stanza</b>	Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanza si intende ogni spazio separato che è utilizzato o destinato a fini residenziali. È inclusa la cucina separata (se di superficie superiore ai quattro metri quadrati), come ambiente ad uso esclusivo, distinto dagli altri locali; sono esclusi gli angoli cottura, le pareti attrezzate, i cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, i locali di servizio e gli spogliatoi, i bagni e i gabinetti (qualsiasi sia la loro superficie) e le verande.
<b>Tipo di comune</b>	I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi: - centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari; - comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane); - altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000). La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

## 12. Contabilità nazionale

<b>Aggregati ai prezzi dell'anno precedente</b>	Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.
<b>Aggregati economici</b>	Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati: - aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera);

	- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.
<b>Aggregati in livello concatenati</b>	I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.
<b>Altre imposte sulla produzione</b>	Tutte le imposte prelevate sulle unità economiche a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti o scambiati.
<b>Altri contributi alla produzione</b>	Tutti i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità economiche residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);</li> <li>- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;</li> <li>- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).</li> </ul>
<b>Ammortamento</b>	Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
<b>Bilancia dei pagamenti (Bdp)</b>	Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un paese s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interesse economico risieda, su base non temporanea, nel territorio economico di tale paese. Le transazioni economiche registrate nella Bdp consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.
<b>Consumi finali</b>	Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.
<b>Contabilità nazionale</b>	L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.
<b>Conti economici nazionali</b>	I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.
<b>Conto del capitale</b>	Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.

<b>Conto della attribuzione dei redditi primari</b>	Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale.
<b>Conto della distribuzione secondaria del reddito</b>	Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.
<b>Conto della generazione dei redditi primari</b>	Il conto analizza la misura in cui il valore aggiunto può coprire i redditi da lavoro dipendente e le altre imposte al netto dei contributi alla produzione. Esso misura il risultato di gestione.
<b>Conto della produzione</b>	Illustra le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).
<b>Conto di equilibrio dei beni e servizi</b>	Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.
<b>Conto di utilizzazione del reddito</b>	Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio. Il saldo è il risparmio.
<b>Conto finanziario</b>	Registra, per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.
<b>Contributi</b>	<p>Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>contributi ai prodotti</i>: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;</li> <li>- <i>altri contributi alla produzione</i>: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.</li> </ul>
<b>Contributi sociali a carico dei datori di lavoro</b>	Comprendono i contributi sociali effettivi e i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.
<b>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</b>	I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.
<b>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</b>	La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.
<b>Deflazione</b>	L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica $V$ (valore) = $P$ (prezzo) o



deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

<b>Esportazioni</b>	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.
<b>Importazioni</b>	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.
<b>Imposte</b>	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
<b>Imposte sui prodotti</b>	Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.
<b>Indice di Laspeyres</b>	È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.
<b>Indice di prezzo implicito</b>	Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.
<b>Investimenti fissi lordi</b>	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio, software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
<b>Investimenti lordi</b>	Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.
<b>Ore effettivamente lavorate</b>	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
<b>Posizione lavorativa</b>	È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le

posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

<b>Prestazioni sociali</b>	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.
<b>Prezzo</b>	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).
<b>Prezzo base</b>	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)</b>	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
<b>Produttività</b>	Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).
<b>Produttività del lavoro</b>	Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.
<b>Produzione (di beni e servizi)</b>	Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.
<b>Reddito da lavoro dipendente (Rld)</b>	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.
<b>Reddito misto</b>	Definito esclusivamente per le unità produttive appartenenti al settore famiglie, rappresenta la parte più importante del saldo del conto della generazione dei redditi primari di questo settore. Esso include implicitamente la remunerazione del lavoro svolto nell'impresa dal proprietario e dai componenti della sua famiglia, che non può essere distinta dai profitti che il proprietario consegue in qualità di imprenditore.
<b>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)</b>	L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. Costituisce

	uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli Stati membri dell'Unione europea devono versare al bilancio comunitario.
<b>Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)</b>	È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale e il resto del mondo delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali e il risparmio.
<b>Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)</b>	È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.
<b>Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)</b>	È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.
<b>Retribuzioni lorde</b>	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro eccetera).
<b>Risparmio nazionale lordo (Rispl)</b>	L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali.
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
<b>Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)</b>	Servizi offerti dal sistema creditizio che non hanno un prezzo esplicito, ma che vengono remunerati indirettamente tramite lo <i>spread</i> tra tassi attivi e passivi. Una innovazione di grande rilievo introdotta dalle nuove stime dei conti economici nazionali riguarda proprio il trattamento dei Sifim. In applicazione dei regolamenti del Consiglio Ue n. 448/1998 e n. 1889/2002, per la prima volta i Sifim vengono allocati ai settori utilizzatori finali e non più a una branca fittizia. Il nuovo trattamento prevede il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano comporta un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche produttrici, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sulle stime del Pil è dato dalla parte di produzione allocata negli impieghi finali e quindi nei consumi finali delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e nelle esportazioni nette. L'applicazione della nuova metodologia aumenta la comparabilità del Pil a livello internazionale, soprattutto relativamente ai paesi nei quali il ruolo svolto dall'intermediazione creditizia è maggiore e per i quali l'inclusione dei Sifim comporta un significativo impatto sul Pil.
<b>Settori istituzionali</b>	Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).
<b>Sistema europeo dei conti (Sec)</b>	Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

<b>Tavole delle risorse e degli impieghi</b>	Le tavole delle risorse e degli impieghi (o <i>Sut: supply and use tables</i> ) sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola <i>supply</i> mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola <i>use</i> presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole <i>supply and use</i> ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole <i>Sut</i> in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.
<b>Territorio economico</b>	Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.
<b>Trasferimenti</b>	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.
<b>Trasferimenti correnti</b>	Sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.
<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	Eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.
<b>Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)</b>	Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.
<b>Unità istituzionale</b>	Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.
<b>Valore aggiunto</b>	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base, ai prezzi al produttore, o al costo dei fattori.
<b>Valore aggiunto a prezzi base</b>	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.
<b>Valore aggiunto ai prezzi al produttore</b>	È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

<b>Valore aggiunto al costo dei fattori</b>	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata al costo dei fattori, cioè al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti sia gli altri contributi alla produzione).
<b>Variazione delle scorte</b>	Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

### 13. Agricoltura

<b>Acaricida</b>	Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di uccidere gli acari e di inibirne la crescita.
<b>Azienda agricola, forestale e zootecnica</b>	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Biologico</b>	Il prodotto o la sostanza di origine biologica.
<b>Bosco misto</b>	La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.
<b>Bosco puro</b>	La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.
<b>Carcassa</b>	<i>Per i bovini</i> , il corpo intero dell'animale macellato, dopo dissanguamento, eviscerazione e scuoiamento, presentato senza la testa (separata dalla carcassa all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide), senza le zampe (sezionate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche), senza gli organi contenuti nelle cavità toracica e addominale, con o senza reni, grasso del rognone e grasso di bacino e senza gli organi sessuali e muscoli aderenti, senza mammelle e il grasso mammario; <i>per i suini</i> , il corpo di un suino macellato, dissanguato ed eviscerato, intero o diviso a metà, senza la lingua, le setole, le unghie, gli organi sessuali, la sugna, i rognoni e il diaframma; <i>per gli ovini e i caprini</i> , il corpo intero dell'animale macellato, dopo dissanguamento, eviscerazione e scuoiamento, presentato senza la testa (separata all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide), senza le zampe (sezionate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche), senza la coda (sezionata tra la sesta e la settima vertebra caudale), senza gli organi contenuti nelle cavità toracica e addominale (esclusi i rognoni e il grasso di rognone), senza mammelle e organi sessuali; i rognoni e il grasso di rognone sono inclusi nella carcassa; <i>per il pollame</i> , gli animali spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, senza il collo, il cuore, il fegato e il ventriglio, detti "polli 65 per cento" o altrimenti presentati.
<b>Ceduo composto</b>	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
<b>Ceduo semplice</b>	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
<b>Concime</b>	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.
<b>Conduttore</b>	Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Consistenza (del bestiame)</b>	Numero di capi delle aziende agricole all'interno del territorio nazionale.
<b>Costo del lavoro</b>	Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

<b>Dimensione economica (della azienda) (De)</b>	Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). ( <i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i> )
<b>Erbicida</b>	Il prodotto o la sostanza che ha un'azione tossica sulle specifiche piante infestanti.
<b>Foraggiere permanenti</b>	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
<b>Fungicida</b>	Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.
<b>Fustaia</b>	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
<b>Giornata di lavoro</b>	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Insetticida</b>	Il prodotto o la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte o da inibirne la crescita.
<b>Legname da combustibile</b>	La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).
<b>Legname da lavoro</b>	L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.
<b>Legnosa agraria</b>	La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.
<b>Macchia mediterranea</b>	L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.
<b>Mangime complementare</b>	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
<b>Mangime completo</b>	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.
<b>Orientamento tecnico-economico (Ote)</b>	È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in: <i>Orientamento specializzato</i> , proprio delle aziende aventi un'attività produttiva esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività; <i>Orientamento misto</i> , proprio delle aziende che esercitano più di una delle attività previste dalle aziende ad indirizzo produttivo specializzato. ( <i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i> )
<b>Pesca marittima e lagunare</b>	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano sul territorio nazionale.

<b>Pesca nei laghi e bacini artificiali</b>	La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri e l'attività di acquacoltura.
<b>Peso morto</b>	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento. <i>(Regolamento Ce n. 1165/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio)</i>
<b>Peso vivo</b>	Il peso dell'animale prima della macellazione.
<b>Prodotti Dop (denominazione di origine protetta)</b>	Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.
<b>Prodotti fitosanitari</b>	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;</li> <li>- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;</li> <li>- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;</li> <li>- eliminare le piante indesiderate;</li> <li>- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.</li> </ul> <i>(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)</i>
<b>Prodotti Igp (indicazione geografica protetta)</b>	Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite a uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.
<b>Prodotti Stg (specialità tradizionali garantite)</b>	Costituiscono un marchio di origine introdotto dalla Comunità europea volto a tutelare produzioni che siano caratterizzate da composizioni o metodi di produzione tradizionali. Questa certificazione, disciplinata dal regolamento Ce n. 509/2006 (che sostituisce il precedente n. 2082/92), diversamente da altri marchi quali "denominazione di origine protetta (Dop)" e "indicazione geografica protetta (Igp)", si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una "specificità" legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona. I prodotti Stg comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'Unione europea, le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.
<b>Prodotto forestale legnoso</b>	La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.
<b>Prodotto forestale non legnoso</b>	Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)</b>	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
<b>Produzione (della pesca)</b>	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.
<b>Produzione raccolta (delle coltivazioni)</b>	La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

<b>Produzione totale (delle coltivazioni)</b>	La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.
<b>Reddito lordo standard totale</b>	Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive. ( <i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i> )
<b>Superficie agricola utilizzata (Sau)</b>	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei e appositi edifici. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Superficie forestale</b>	La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.
<b>Superficie forestale boscata</b>	L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
<b>Superficie forestale non boscata</b>	L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.
<b>Superficie totale</b>	Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Tagliata</b>	La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.
<b>Terreni a riposo</b>	I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.
<b>Terreno a seminativo</b>	La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento culturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.
<b>Unità di dimensione economica (Ude)</b>	Unità di dimensione economica di una azienda agricola corrispondente a 1.200 Ecu di reddito lordo standard (Rls) complessivo aziendale.
<b>Unità di lavoro (Ula)</b>	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.
<b>Utilizzazione legnosa</b>	La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.

## 14. Industria

<b>Attività economica</b>	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
---------------------------	---



<b>Beni di consumo</b>	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in: - durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali; - non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli.
<b>Beni intermedi</b>	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
<b>Beni strumentali</b>	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.
<b>Classificazione delle attività economiche</b>	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
<b>Consumo proprio del settore elettrico</b>	Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.
<b>Energia (raggruppamento Rpi)</b>	Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.
<b>Energia elettrica (consumo di)</b>	Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.
<b>Esportazioni</b>	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.
<b>Fatturato</b>	L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi eccetera) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.
<b>Impianti da fonte rinnovabile</b>	L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.
<b>Impianti idroelettrici</b>	Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.
<b>Impianti termoelettrici</b>	L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

<b>Impieghi</b>	La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.
<b>Ordinativi</b>	L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.
<b>Potenza efficiente</b>	Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).
<b>Produzione industriale (indice della)</b>	La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
<b>Produzione lorda di energia elettrica</b>	La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.
<b>Raggruppamenti principali di industrie (Rpi)</b>	I raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli. Gli Rpi sono definiti per i dati in Nace Rev. 2 (Ateco 2007) in base al regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) e per i dati in Nace Rev. 1.1 (Ateco 2002) in base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001).

## 15. Costruzioni

<b>Abitazione</b>	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
<b>Fabbricato</b>	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
<b>Fabbricato (ampliamento del)</b>	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
<b>Fabbricato non residenziale</b>	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.
<b>Fabbricato nuovo</b>	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
<b>Fabbricato residenziale</b>	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
<b>Indice della produzione (nelle costruzioni)</b>	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
<b>Permesso di costruire</b>	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
<b>Stanza</b>	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.
<b>Superficie utile abitabile</b>	La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
<b>Vano (di abitazione)</b>	Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.
<b>Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno)</b>	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

## 16. Commercio interno

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).
<b>Altro esercizio specializzato</b>	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
<b>Discount di alimentari</b>	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
<b>Fatturato (commercio all'ingrosso)</b>	Comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria. Il valore del ricavo è al netto dell'Iva, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per <i>royalties</i> e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.
<b>Grande distribuzione</b>	L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
<b>Grande magazzino</b>	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Intermediari del commercio</b>	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
<b>Ipermercato</b>	L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
<b>Minimercato</b>	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 400 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.
<b>Punto di vendita operante su piccola superficie</b>	Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

**Supermercato** L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

## 17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

**Acquisti** Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.

**Archivio degli operatori economici del commercio estero** La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

**Cessioni** Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.

**Commercio speciale** Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

**Condizioni di consegna** Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

**Controllante (ultimo)** Unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino a individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri.

**Controllo** Capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale è spesso impiegata come sua *proxy*.

**Cost insurance freight (Cif)** La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

**Esportazioni** I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.

**Esportazioni temporanee** Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

**Foreign affiliates statistics (Fats)** Acronimo in lingua inglese che definisce le statistiche sull'attività complessiva delle affiliate estere. In particolare, le statistiche che definiscono l'attività delle affiliate estere sul territorio nazionale sono chiamate *Inward Fats*, mentre quelle relative all'attività delle affiliate all'estero controllate da imprese residenti sul territorio nazionale sono definite *Outward Fats*.

<b>Free on board (Fob)</b>	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.
<b>Immissione in libera pratica (di merci)</b>	Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.
<b>Impresa controllata</b>	L'impresa A è definita come controllata da un'unità istituzionale B quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50 per cento delle sue quote o azioni con diritto di voto.
<b>Importazioni</b>	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.
<b>Importazioni temporanee</b>	Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
<b>Impresa esportatrice o importatrice</b>	L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra il Registro statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
<b>Intrastat</b>	Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori che effettuano tali scambi.
<b>Mercato unico (mercato interno all'Ue)</b>	Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.
<b>Merci</b>	I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
<b>Modo di trasporto (delle merci)</b>	La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio comunitario per gli scambi con i paesi non appartenenti all'Unione europea; dallo Stato membro di spedizione o di acquisto per gli scambi comunitari. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).
<b>Operatore economico del commercio con l'estero</b>	Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.
<b>Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat</b>	Il soggetto economico tenuto alla presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari. A partire dal 2007 gli elenchi riepilogativi sono: <i>Per le cessioni intracomunitarie:</i> - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, cessioni intracomunitarie per un valore superiore a 250 mila euro; - trimestrali, per i soggetti con ammontare di cessioni intracomunitarie superiori a 40 mila euro;

	- annuali per i restanti soggetti. <i>Per gli acquisti intracomunitari:</i> - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzate nell'anno in corso, acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo superiore a 180 mila euro; - annuali per i restanti soggetti.
<b>Paese di destinazione (delle merci)</b>	L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.
<b>Paese di origine (delle merci)</b>	Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.
<b>Paese di provenienza (delle merci)</b>	Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.
<b>Province (o regioni) diverse e non specificate</b>	Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a <i>groupage</i> e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.
<b>Provincia di destinazione</b>	Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
<b>Provincia di provenienza</b>	Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
<b>Provviste di bordo</b>	Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.
<b>Punti franchi</b>	Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.
<b>Registro statistico delle imprese attive (Asia)</b>	È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici (successivamente modificato con il regolamento n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio). Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco 2002. È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono: - gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore; - i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone"

con cariche sociali;  
 - gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché tutte le indagini congiunturali sulle imprese.

Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.

<b>Reimportazioni</b>	Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
<b>Riesportazioni</b>	La merce, già proveniente da uno Stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
<b>Trattato sull'Unione europea</b>	Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.
<b>Unione economica e monetaria (Uem)</b>	Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dei paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.
<b>Valore fatturato</b>	L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).
<b>Valore medio unitario</b>	Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.
<b>Valore statistico</b>	La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore ex fabrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

## 18. Turismo

<b>Alberghi</b>	<p>Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.</p> <p>Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;</li> <li>- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;</li> <li>- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;</li> <li>- un locale ad uso comune;</li> <li>- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.</li> </ul>
-----------------	---

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

<b>Alloggi agrituristici</b>	I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati.
<b>Alloggi in affitto</b>	Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Includono: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.
<b>Altri esercizi</b>	Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le <i>country houses</i> , le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i <i>bed &amp; breakfast</i> (tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria “altro” in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede).
<b>Arrivi</b>	Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
<b>Bilancia turistica dei pagamenti</b>	Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.
<b>Camera (o Stanza da letto)</b>	Si intende per camera un'unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.
<b>Campeggi</b>	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione “A” (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.
<b>Case e appartamenti per vacanze</b>	Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.
<b>Case per ferie</b>	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri sociali.
<b>Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)</b>	Vedi <i>Classificazione a stelle</i> .
<b>Classificazione a stelle</b>	La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle: - cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale; - cinque stelle: alberghi di lusso; - quattro stelle: alberghi di prima categoria; - tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria; - due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria; - una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.



<b>Esercizi alberghieri</b>	Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi <i>meubl�e</i> o <i>garni</i> , le dimore storiche, i centri benessere ( <i>beauty farm</i> ) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
<b>Esercizi complementari</b>	Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la giovent�, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.
<b>Esercizi di affittacamere</b>	Le strutture composte da non pi� di sei camere ubicate in non pi� di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attivit� di affittacamere.
<b>Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)</b>	L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.
<b>Eurostat</b>	L'ufficio statistico della Comunit� europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
<b>Ostelli per la giovent�</b>	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.
<b>Paese di residenza</b>	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
<b>Permanenza media</b>	Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
<b>Presenze</b>	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.
<b>Residenze turistico-alberghiere</b>	Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unit� abitative arredate costituite da uno o pi� locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
<b>Rifugi alpini</b>	I locali idonei a offrire ospitalit� in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi eccetera.
<b>Specie di esercizio</b>	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.
<b>Spesa turistica</b>	La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per soggiorni. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.
<b>Struttura ricettiva turistica</b>	Vedi <i>Esercizi ricettivi</i> .
<b>Tipo di esercizio</b>	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.
<b>Turismo</b>	Le attivit� delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non pi� di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro. � pertanto escluso il pendolarismo per lavoro, studio o per obblighi di famiglia. La durata minima dello spostamento � di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo. Dal turismo sono altresì esclusi i movimenti migratori, anche stagionali, i trasferimenti di residenza (anche se temporanei), inclusi i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie), nonch� i movimenti dei rifugiati, dei nomadi eccetera.
<b>Turista</b>	Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.
<b>Viaggio</b>	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o pi� pernottamenti, effettuati nelle localit� frequentate abitualmente, nonch� i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poich� la localit� visitata viene associata al luogo dove si vive.
<b>Viaggio di vacanza</b>	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

<b>Viaggio per motivi di lavoro o professionali</b>	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e/o aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.
<b>Villaggi turistici</b>	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

## 19. Trasporti e telecomunicazioni

<b>Aeroporto comunitario</b>	Una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.
<b>Autobus</b>	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
<b>Autocarro</b>	Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.
<b>Autoveicolo</b>	Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.
<b>Bandiera delle navi</b>	Indica la nazionalità della nave.
<b>Cabotaggio (trasporto marittimo)</b>	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
<b>Cabotaggio (trasporto merci su strada)</b>	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
<b>Ciclomotore</b>	Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.
<b>Container</b>	La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.
<b>Fatturato</b>	Negli indici congiunturali del fatturato delle imprese dei servizi, comprende l'ammontare delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, effettuate anche come attività secondaria, ivi compreso il valore dei capitali fissi costruiti per uso proprio e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite in proprio. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il dato è fornito al netto dell'Iva.
<b>Ferrovia</b>	La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.
<b>Filobus</b>	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese

sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

<b>Imprese Internet service provider</b>	Sono le imprese che forniscono accesso a Internet.
<b>Incidente stradale</b>	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
<b>Internet</b>	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
<b>Merce (trasporto marittimo)</b>	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
<b>Merce (trasporto merci su strada)</b>	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
<b>Merci e posta (trasporto aereo)</b>	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
<b>Motocarro</b>	Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.
<b>Motociclo</b>	Veicolo stradale a due ruote, con o senza <i>side-car</i> , incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.
<b>Motrice</b>	L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).
<b>Natante mercantile</b>	La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.
<b>Navigazione (per operazioni di commercio)</b>	La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.
<b>Navigazione internazionale</b>	Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.
<b>Numero di clienti finali o retail che fanno uso della Carrier Preselection al 31 dicembre 2007</b>	Si intende il numero dei clienti che nel corso del 2007 hanno avuto accesso automatico ai servizi telefonici offerti dall'impresa rispondente senza dover anteporre alla selezione del numero da chiamare il codice identificativo del gestore telefonico rispondente.
<b>Numero di linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2007</b>	Si intende il numero di linee con accesso disaggregato alla rete locale di tipo fisico (direct access), ossia quelle linee in cui l'impresa rispondente fornisce l'accesso al cliente ponendo fisicamente i propri dispositivi in un punto qualsiasi tra la terminazione d'utente e la centrale telefonica.
<b>Numero di linee Umts attive al 31 dicembre 2007</b>	Sistema di telecomunicazioni mobili di terza generazione (3G) che permette la trasmissione dati con velocità fino a 2 Mbit/s.
<b>Passeggeri in transito diretto</b>	Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.
<b>Pubblico registro automobilistico (Pra)</b>	Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.
<b>Rete ferroviaria</b>	Insieme delle ferrovie in una data area geografica.
<b>Rete stradale</b>	Insieme delle strade in una data area geografica.

<b>Rimorchio</b>	Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.
<b>Rinfusa (trasporto marittimo)</b>	La modalità di trasporto della merce.
<b>Scartamento ordinario</b>	Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.
<b>Scartamento ridotto</b>	Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.
<b>Semirimorchio</b>	Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.
<b>Servizio aereo commerciale</b>	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
<b>Servizio aereo di linea</b>	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
<b>Servizio aereo non di linea</b>	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
<b>Stazza lorda</b>	La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione; rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.
<b>Stazza netta</b>	La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri; si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.
<b>Strada</b>	La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.
<b>Tassa di proprietà</b>	La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).
<b>Tonnellata-chilometro (Tonn-km)</b>	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
<b>Tonnellate di stazza</b>	La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.
<b>Traffico aeroportuale</b>	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
<b>Traffico aeroportuale internazionale</b>	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
<b>Traffico aeroportuale nazionale</b>	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
<b>Traffico merci (trasporto marittimo)</b>	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
<b>Traffico passeggeri (trasporto marittimo)</b>	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
<b>Tram</b>	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.
<b>Trazione elettrica</b>	Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).
<b>Trazione non elettrica</b>	Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.
<b>Veicolo merci</b>	L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

<b>Veicolo stradale</b>	Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.
<b>Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale)</b>	Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.
<b>Viaggiatori-chilometro</b>	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
<b>x Digital subscriber line (xDsl)</b>	Tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dsl (Digital subscriber line) con velocità di 106 kbit/s;</li> <li>- Hdsl (High data rate digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;</li> <li>- Sdsl (Single line digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;</li> <li>- Adsl (Asymmetric digital subscriber line) con accessi da 1,5 a 9 Mbit/s dalla centrale verso gli utenti (downstream) e da 16 a 640 kbit/s dagli utenti alla centrale (upstream);</li> <li>- Vdsl (Very high data rate digital subscriber line), con velocità da 13 a 52 Mbit/s in downstream e da 1,5 a 2,3 Mbit/s in upstream.</li> </ul>

## 20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

<b>Assicurazione diretta</b>	I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.
<b>Attività finanziarie</b>	Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.
<b>Attività finanziarie dei residenti italiani</b>	Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).
<b>Attività liquida</b>	Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.
<b>Azioni</b>	Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.
<b>Cambio</b>	Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.
<b>Categorie istituzionali (banche)</b>	I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.
<b>Certificati di deposito</b>	Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.
<b>Conto economico</b>	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

<b>Conto non tecnico complessivo</b>	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
<b>Conto tecnico dei rami vita</b>	Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.
<b>Credito totale interno</b>	I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.
<b>Depositi</b>	La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.
<b>Impieghi delle banche</b>	Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.
<b>Imposte</b>	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Interessi attivi e passivi</b>	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
<b>Istituzioni finanziarie e monetarie (ifm)</b>	Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 (Bce/1998/16).
<b>Obbligazioni bancarie</b>	Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.
<b>Piazza bancabile</b>	Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.
<b>Polizza</b>	Il documento probatorio del contratto di assicurazione.
<b>Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione</b>	L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.
<b>Premio di competenza</b>	Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

<b>Prime rate</b>	Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. La rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).
<b>Produzione emessa</b>	La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.
<b>Ramo danni</b>	Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.
<b>Ramo vita e capitalizzazione</b>	Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.
<b>Rendimenti</b>	I proventi delle attività finanziarie.
<b>Residenti (altri)</b>	Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.
<b>Sinistri di competenza</b>	Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.
<b>Situazione patrimoniale</b>	L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.
<b>Società di intermediazione mobiliare (Sim)</b>	Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo Unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.
<b>Sportello bancario</b>	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
<b>Tasso di cambio</b>	Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.
<b>Tasso di rendimento medio effettivo</b>	Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.
<b>Unità monetaria estera</b>	La moneta circolante nei paesi esteri.
<b>Utile netto</b>	Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.
<b>Vaglia postali</b>	I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

## 21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

<b>Altro personale di ricerca</b>	Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);</li> <li>- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;</li> <li>- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).</li> </ul>
<b>Commercio elettronico, acquisti e vendite on line</b>	Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet, Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.
<b>Electronic data interchange (Edi)</b>	Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.
<b>Extranet</b>	Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Impresa con attività innovative</b>	Impresa che ha dichiarato di aver svolto nel triennio di riferimento dell'indagine attività finalizzate allo sviluppo o all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio o processo. Sono incluse in questa categoria: le imprese innovatrici (per la definizione, consultare la voce successiva); le imprese con attività ancora in corso e non concluse alla fine del 2006 o avviate nel triennio 2004-2006 ma poi abbandonate nello stesso periodo.
<b>Impresa innovatrice</b>	Impresa che ha introdotto con successo sul mercato o nel proprio processo produttivo innovazioni nel triennio 2004-2006.
<b>Innovazioni tecnologiche</b>	Tutti i prodotti, servizi o processi introdotti dall'impresa che possono essere considerati nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli precedentemente disponibili, in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso eccetera. Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato (innovazione di prodotto o servizio) o del suo utilizzo in un processo produttivo (innovazione di processo). Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.
<b>Innovazioni (tecnologiche) di processo</b>	Le innovazioni di processo possono riguardare modifiche significative nelle tecniche di produzione, nella dotazione di attrezzature o software, o nell'organizzazione produttiva al fine di rendere l'attività aziendale economicamente più efficiente. Tali innovazioni possono anche essere introdotte per migliorare gli standard di qualità, la flessibilità produttiva o per ridurre i pericoli di danni all'ambiente e i rischi di incidenti sul lavoro. Le innovazioni di processo possono essere raggruppate in tre principali categorie: i processi di produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati); i sistemi di logistica e i metodi di distribuzione o di fornitura all'esterno di prodotti o servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati); altri processi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati) concernenti la gestione degli acquisti, le attività di manutenzione e supporto, la gestione dei sistemi amministrativi e informatici, le attività contabili. Le innovazioni di processo escludono: i processi modificati solo marginalmente; l'incremento delle capacità produttive mediante l'applicazione di sistemi di fabbricazione o di logistica molto simili a quelli già adottati.



<b>Innovazioni (tecnologiche) di prodotto</b>	Sono inclusi i prodotti/servizi tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato dall'impresa; le modifiche significative alle caratteristiche funzionali di prodotti/servizi, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali o al software incorporato in prodotti già esistenti. Le innovazioni tecnologiche di prodotto/servizio escludono: i prodotti/servizi con modifiche che non ne migliorano le performance o le migliorano in misura estremamente ridotta; la personalizzazione dei prodotti/servizi diretta a rispondere alle esigenze di specifici clienti, sempre che tale operazione non comporti variazioni significative nelle caratteristiche del prodotto rispetto a quelle dei prodotti venduti correntemente; le variazioni nelle caratteristiche estetiche o nel design di un prodotto che non determinano alcuna modifica nelle caratteristiche tecniche e funzionali dello stesso (come il lancio di nuove linee di abbigliamento o di una nuova gamma di prodotti per l'arredamento della casa); la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese.
<b>Internet</b>	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
<b>Intranet</b>	Rete aziendale che usa le tecnologie e le funzioni tipiche di Internet (protocollo Tcp/Ip, e-mail, trasferimento file eccetera).
<b>Personal computer</b>	Stazione di lavoro informatizzata stand alone, eventualmente collegata in rete aziendale o a Internet.
<b>Ricerca applicata</b>	Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.
<b>Ricerca di base</b>	Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione.
<b>Ricerca, sviluppo e innovazione sperimentale (R&amp;S)</b>	Definita dal Manuale di Frascati dell'Ocse come quel complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (inclusa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare tali conoscenze in nuove applicazioni.
<b>Ricercatori</b>	Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.
<b>Settori istituzionali</b>	Raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. ( <i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i> )
<b>Spesa per la ricerca extra-muros</b>	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.
<b>Spesa per la ricerca intra-muros</b>	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.
<b>Sviluppo sperimentale</b>	Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.
<b>Tecnici</b>	Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.
<b>Terminali</b>	Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.
<b>Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&amp;S)</b>	Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

## 22. Prezzi

<b>Base dell'indice dei prezzi</b>	È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici dei prezzi. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.
<b>Cambio di base (dell'indice dei prezzi)</b>	È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.
<b>Coefficiente di ponderazione o peso</b>	Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.
<b>Coefficienti di raccordo</b>	Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.
<b>Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)</b>	La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.
<b>Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)</b>	La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.
<b>Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)</b>	La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo a uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.
<b>Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)</b>	La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.
<b>Indice di Laspeyres</b>	È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.
<b>Paniere</b>	L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.
<b>Prezzi al consumo (indice dei)</b>	La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.
<b>Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei) (Ipc)</b>	È stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Si differenzia dagli altri due indici ("per le famiglie di operai e impiegati" e "per l'intera collettività") perché si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore e perché esclude alcune voci dal paniere dei beni sotto osservazione.
<b>Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei) (Foi)</b>	La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.
<b>Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) (Nic)</b>	La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.
<b>Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (indice dei)</b>	Misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione di beni venduti sul mercato estero da imprese residenti in Italia, con esclusione delle imprese commerciali.

<b>Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)</b>	Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.
<b>Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)</b>	Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.
<b>Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)</b>	Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.
<b>Prezzo</b>	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

## 23. Retribuzioni

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).
<b>Anzianità aziendale del dipendente</b>	Indica l'anzianità maturata dalla data di immissione in servizio presso l'impresa in cui il dipendente è attualmente occupato. Eventuali trasformazioni societarie, scorpori e fusioni tra imprese determinano una attualizzazione contabile della data di assunzione del dipendente.
<b>Apprendista (lavoratore dipendente)</b>	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. n. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perchè questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;</li> <li>- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.</li> </ul>
<b>Attività economica</b>	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
<b>Cassa integrazione guadagni (Cig)</b>	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ordinaria</i>, si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;</li> <li>- <i>straordinaria</i>, si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia;</li> <li>- <i>in deroga</i>, è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs. Nel biennio 2009-2010 le risorse messe a disposizione per il ricorso agli interventi in deroga sono notevolmente aumentate. Inoltre, per cercare di velocizzare le procedure di accesso ed erogazione la materia è stata parzialmente delegata alle regioni.</li> </ul>

<b>Categoria o livello nei contratti di lavoro</b>	Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.
<b>Classificazione delle attività economiche</b>	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
<b>Classificazione per comparto di contrattazione</b>	Classificazione conforme a quella delle attività economiche Ateco 2002, sebbene presenti delle specificità connesse con la peculiare struttura settoriale assunta dalla contrattazione collettiva.
<b>Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)</b>	Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.
<b>Contributi sociali</b>	Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.
<b>Costo del lavoro</b>	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali. Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
<b>Dipendenti (nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)</b>	Posizioni lavorative alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;</li> <li>- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;</li> <li>- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;</li> <li>- i coadiuvanti familiari;</li> <li>- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);</li> <li>- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).</li> </ul>
<b>Dipendenti (nella rilevazione sulle retribuzioni lorde contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)</b>	Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.
<b>Dirigente</b>	Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di

	<p>determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa medianza autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.</p>
<b>Durata contrattuale del lavoro</b>	<p>Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea).</p>
<b>Grande impresa</b>	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese è l'impresa che occupa 500 dipendenti (vedi definizione) e oltre.</p>
<b>Impiegato</b>	<p>Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.</p>
<b>Impresa</b>	<p>Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.</p>
<b>Occupazione alle dipendenze al lordo Cig</b>	<p>Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.</p>
<b>Occupazione alle dipendenze al netto Cig</b>	<p>Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.</p>
<b>Oneri sociali</b>	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.</p>
<b>Operaio</b>	<p>Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;</li> <li>- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;</li> <li>- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.</li> </ul>
<b>Ore di Cassa integrazione guadagni</b>	<p>Ore complessive di Cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.</p>
<b>Posizione lavorativa</b>	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.</p>

<b>Posizione nella professione</b>	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
<b>Provvidenze al personale</b>	Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.
<b>Quadri</b>	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
<b>Qualifica (professionale)</b>	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).
<b>Retribuzione contrattuale mensilizzata</b>	Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).
<b>Retribuzione contrattuale oraria</b>	Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.
<b>Retribuzione contrattuale per dipendente</b>	Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti nazionali di lavoro per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.
<b>Retribuzioni lorde "di fatto"</b>	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.
<b>Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)</b>	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

## 24. Risultati economici delle imprese

<b>Addetto (conti delle imprese)</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
--------------------------------------	---

<b>Attività economica</b>	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
<b>Bilancio</b>	Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.
<b>Classificazione delle attività economiche</b>	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
<b>Conto economico</b>	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
<b>Dipendente (lavoratore)</b>	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione.</p> <p>Sono considerati lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;</li> <li>- gli apprendisti;</li> <li>- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;</li> <li>- i lavoratori stagionali;</li> <li>- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;</li> <li>- i lavoratori con contratto a termine;</li> <li>- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;</li> <li>- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.</li> </ul> <p>Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.</p> <p>In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.</p>
<b>Fatturato (conti delle imprese)</b>	Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.
<b>Impresa (conti delle imprese)</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali

	di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Investimenti fissi lordi (conti delle imprese)</b>	Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.
<b>Registro statistico delle imprese attive (Asia)</b>	<p>È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici (successivamente modificato con il regolamento n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio).</p> <p>Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco 2002.</p> <p>È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche.</p> <p>Le principali fonti amministrative utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;</li> <li>- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;</li> <li>- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti.</li> </ul> <p>Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché tutte le indagini congiunturali sulle imprese.</p> <p>Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.</p>
<b>Spesa per il personale</b>	Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).
<b>Unità funzionale (o Unità di attività economica)</b>	L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.
<b>Valore aggiunto aziendale</b>	Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.



## 25. Finanza pubblica

<b>Accensione di prestiti</b>	L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.
<b>Accertamento</b>	L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);</li> <li>- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;</li> <li>- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).</li> </ul>
<b>Avanzo e disavanzo complessivo</b>	Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
<b>Bilancio (bilancio annuale di previsione)</b>	<p>Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);</li> <li>- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).</li> </ul>
<b>Bilancio consuntivo</b>	Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.
<b>Cassa</b>	L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.
<b>Categoria di bilancio</b>	L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.
<b>Classificazione economica</b>	I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altrochè nei riassunti che li corredano (vedi <i>Categoria di bilancio</i> ).
<b>Classificazione funzionale</b>	I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.
<b>Competenza</b>	Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

<b>Contabilità speciali</b>	I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.
<b>Conto economico</b>	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
<b>Debito consolidato</b>	I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.
<b>Debito fluttuante</b>	L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.
<b>Debito pubblico</b>	L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.
<b>Disavanzo primario</b>	Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.
<b>Entrate correnti</b>	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Entrate in conto capitale</b>	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
<b>Entrate tributarie</b>	Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.
<b>Esercizio finanziario</b>	Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.
<b>Funzione</b>	L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).
<b>Gestione di esercizio</b>	L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).
<b>Gestione di tesoreria</b>	Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.
<b>Impegno</b>	La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.
<b>Indebitamento e accreditamento</b>	Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.
<b>Liquidazione</b>	Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.
<b>Pagamento</b>	L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.
<b>Poste correttive e compensative delle entrate/spese</b>	Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.
<b>Residui attivi</b>	Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi <i>Accertamenti e Riscossioni</i> ).
<b>Residui di nuova formazione</b>	I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.
<b>Residui passivi</b>	Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.
<b>Rimborso di prestiti</b>	L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

<b>Riscossione</b>	Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.
<b>Rubrica</b>	L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.
<b>Saldo primario</b>	La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.
<b>Sezione di bilancio</b>	L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi <i>Classificazione funzionale</i> ).
<b>Spese correnti</b>	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
<b>Spese finali</b>	La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).
<b>Spese in conto capitale</b>	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
<b>Stanziamento di competenza o di cassa</b>	La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.
<b>Stato patrimoniale</b>	Documento che evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale al termine di un periodo di gestione. Accoglie da una parte le attività dell'ente, dall'altra le fonti di finanziamento per la loro realizzazione. Dalla differenza tra lo stato patrimoniale iniziale e quello finale scaturisce il risultato della gestione.
<b>Titoli di bilancio</b>	Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli: - tributarie; - contributi e trasferimenti correnti; - extratributarie; - alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; - accensione di prestiti. Le spese in tre titoli: - correnti (di funzionamento e mantenimento); - in conto capitale (o di investimento); - rimborso di prestiti.
<b>Trasferimenti</b>	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. ( <i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i> )

## 26. Censimenti

<b>Abitazione</b>	Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori): costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.
<b>Addetto</b>	Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nell'unità economica censita, anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).
<b>Addetto alla impresa/istituzione</b>	Persona occupata come lavoratore indipendente o dipendente nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.

<b>Altra manodopera aziendale</b>	<p>Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate);</li> <li>- a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati).</li> </ul> <p><i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i></p>
<b>Altro tipo di alloggio</b>	<p>Alloggio non classificabile come abitazione che, al momento del censimento, risulta occupato: da almeno una persona residente, anche se temporaneamente assente alla data del censimento; solo da persone non residenti. Ne sono esempi: le roulotte, le tende, i caravan, i camper, i container; le baracche, le capanne, le casupole, le grotte; le rimesse, i garage, le soffitte, le cantine; gli alloggi contenuti in costruzioni che non sono edifici.</p>
<b>Anagrafe della popolazione</b>	<p>Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.</p>
<b>Attività economica</b>	<p>Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007). Per l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 è stata adottata la classificazione Ateco 1991.</p>
<b>Attività economica esclusiva o principale</b>	<p>Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.</p>
<b>Azienda agricola, forestale e zootecnica</b>	<p>L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario.</p> <p><i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i></p>
<b>Campo di rilevazione (o di osservazione)</b>	<p>Elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.</p>
<b>Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)</b>	<p>Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.</p>
<b>Complesso di edifici</b>	<p>Si intende un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture. Normalmente è ubicato in un'area limitata e non frammentata, finalizzato in modo esclusivo o principale all'attività di un unico organismo, ente, impresa o convivenza.</p>
<b>Condizione (forma di)</b>	<p>Il rapporto che intercorre tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:</p> <p><i>Condizione diretta del coltivatore</i>, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari;</p> <p><i>Condizione con salariati e/o compartecipanti (in economia)</i>, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è limitata solo alla direzione e gestione dell'azienda;</p> <p><i>Condizione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)</i>, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capofamiglia il quale si impegna a</p>

eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;  
*Altra forma di conduzione*, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate.

<b>Convivenza</b>	Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).
<b>Dimensione economica (della azienda) (De)</b>	Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). ( <i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i> )
<b>Dipendente (lavoratore)</b>	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;</li> <li>- gli apprendisti;</li> <li>- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;</li> <li>- i lavoratori stagionali;</li> <li>- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;</li> <li>- i lavoratori con contratto a termine;</li> <li>- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;</li> <li>- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.</li> </ul> <p>Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.</p> <p>In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.</p>
<b>Edificio</b>	Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.
<b>Famiglia</b>	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
<b>Giornata di lavoro</b>	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. ( <i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i> )
<b>Grado di istruzione</b>	Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Impresa/istituzione plurilocalizzata</b>	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.

<b>Impresa/istituzione unilocalizzata</b>	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.
<b>Indipendente (lavoratore)</b>	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;</li> <li>- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;</li> <li>- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.</li> </ul>
<b>Istituzione nonprofit privata o pubblica</b>	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.
<b>Istituzione pubblica</b>	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.
<b>Lavoratore autonomo</b>	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionali sono classificati come autonomi.
<b>Lavoratore interinale</b>	Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone tale persona a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.
<b>Libero professionista</b>	Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.
<b>Nucleo familiare</b>	Insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate e non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio coabitante fa parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene alcuno, cioè famiglia senza nucleo (come nel caso delle persone sole, famiglie composte da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo oppure da un nonno e nipote eccetera). Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da uno o più nuclei con uno o più membri isolati (altre persone non residenti).
<b>Occupanti un alloggio o una stanza</b>	È il numero di persone residenti che occupano l'alloggio (abitazione o altro tipo di alloggio) o la stanza.
<b>Occupati</b>	<p>Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;</li> <li>- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;</li> </ul>

	<p>- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>
<b>Orientamento tecnico-economico (Ote)</b>	<p>È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:  <i>Orientamento specializzato</i>, proprio delle aziende aventi un'attività produttiva esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività;  <i>Orientamento misto</i>, proprio delle aziende che esercitano più di una delle attività previste dalle aziende ad indirizzo produttivo specializzato.  <i>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</i></p>
<b>Personale esterno all'unità locale</b>	<p>Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone:          - i soggetti con rapporti di lavoro parasubordinato;          - i lavoratori interinali;          - i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura;          - i volontari.</p>
<b>Popolazione presente</b>	<p>È costituita dalle persone presenti nel comune alla data del censimento e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.</p>
<b>Popolazione residente</b>	<p>È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.</p>
<b>Popolazione residente che si sposta giornalmente</b>	<p>Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente, per motivi di studio o di lavoro, da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) a uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Sono compresi negli spostamenti al luogo abituale di studio i bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola materna e quanti hanno dichiarato di frequentare un corso di formazione e/o aggiornamento professionale. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e, chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.</p>
<b>Reddito lordo standard (Rls)</b>	<p>La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola produzione vegetale o animale in ciascuna regione. <i>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</i></p>
<b>Superficie agricola utilizzata (Sau)</b>	<p>L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei e appositi edifici. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i></p>
<b>Superficie totale</b>	<p>Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i></p>
<b>Titolo di possesso dei terreni</b>	<p>Sono assimilati alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. Sono assimilati all'affitto: l'affitto misto e l'uso gratuito. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i></p>
<b>Unità giuridico-economica</b>	<p>Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività</p>

economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.

**Unità locale**

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica.

Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.

**Volontario**

Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nell'ambito di un'unità giuridico-economica (impresa o istituzione), indipendentemente dal fatto che sia socio o iscritto della stessa. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi.





## Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

**Rilevazione:** processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

**Elaborazione:** processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

### **Caratteristiche generali**

- **Fenomeni:** l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- **Unità/ente di rilevazione:** i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- **Unità d'analisi:** i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- **Periodicità:** la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- **Direttiva comunitaria:** specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

### **Disegno di rilevazione**

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

### **Tecnica d'indagine**

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

### **Qualità**

- **Misure adottate per i non rispondenti:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- **Trattamento delle risposte errate o incomplete:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- **Validazione:** riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

### **Diffusione dei dati**

- **Dati provvisori:** nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;

- *Dati definitivi*: indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

#### **Tavole**

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

#### **Caratteristiche generali**

- *Fenomeni*: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi*: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità*: la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

#### **Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati**

- *Enti fornitori dell'informazione*: le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base*: riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione*: riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati*: riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

#### **Diffusione dei dati**

- *Dati provvisori*: nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi*: indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

#### **Tavole**

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

## Capitolo 1 - Ambiente e territorio

### 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente  
*Unità/Ente di rilevazione:* Convivenze; Famiglie  
*Unità d'analisi:* Popolazione non residente temporaneamente presente; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia  
*Periodicità:* Decennale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Sezione di censimento  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.12, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25

### 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali  
*Unità/Ente di rilevazione:* Unità locali  
*Unità d'analisi:* Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali  
*Periodicità:* Decennale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 6 mesi a 1 anno

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Sezione di censimento  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 1991, Istat - categorie (5 digit numerici)

**Tavole** 1.11, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33, 26.34, 26.35, 26.36, 26.37

### Dati meteorologici ed idrologici (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Temperatura; Precipitazioni  
*Unità/Ente di rilevazione:* Consiglio per la ricerca in agricoltura, Unità per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma)  
*Unità d'analisi:* Stazioni meteorologiche  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Stazione meteorologica

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.4, 1.5, 1.6

### Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Raccolta di rifiuti urbani; Produzione di rifiuti speciali  
*Unità d'analisi:* Rifiuti speciali; Rifiuti urbani  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.15, 1.16

### Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Aspetti sociali vari  
*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto  
*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto; Individui  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

#### **Tecnica di indagine**

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

### **Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

*Unità d'analisi:* Popolazione residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.2, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

### **Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio

*Unità d'analisi:* Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.17, 13.21, 13.22

### **Sistemi locali del lavoro (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Popolazione con riferimento agli spostamenti pendolari per lavoro

*Unità d'analisi:* Popolazione residente

*Periodicità:* Decennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Nessuna attività

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Sistemi locali del lavoro

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.11

### **Superficie territoriale per zona altimetrica (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Superficie territoriale e zona altimetrica comunale

*Unità d'analisi:* Comuni

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.1

### **Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Superficie territoriale comunale; Variazioni territoriali ed amministrative dei Comuni

*Unità d'analisi:* Comuni  
*Periodicità:* Bimestrale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Modalità di acquisizione dei dati**  
*Enti fornitori dell'informazione:* Regioni; Agenzie del territorio

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti  
*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10

## Capitolo 2 - Popolazione

### Indagine sulle cause di morte (R)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Mortalità  
*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di stato civile dei comuni  
*Unità d'analisi:* Decessi  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**  
 Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**  
*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Icd-10 - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

**Tavole** 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

### Iscritti in anagrafe per nascita (R)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Nascite viventi della popolazione residente  
*Unità/Ente di rilevazione:* Ufficio anagrafe  
*Unità d'analisi:* Iscritti in anagrafe per nascita  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**  
 Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**  
*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.2, 2.12

### Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Trasferimenti di residenza; Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono  
*Unità/Ente di rilevazione:* Ufficio anagrafe  
*Unità d'analisi:* Trasferimenti di residenza  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**  
 Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**  
 Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

**Qualità**  
*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.6, 2.7

### Matrimoni (R)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Caratteristiche dei matrimoni  
*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni  
*Unità d'analisi:* Matrimoni  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**  
 Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.2, 2.9, 2.10

**Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Movimento naturale della popolazione straniera; Movimento migratorio della popolazione straniera

*Unità/Ente di rilevazione:* Ufficio anagrafe

*Unità d'analisi:* Popolazione straniera residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.8

**Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

*Unità d'analisi:* Popolazione residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.2, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

**Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

*Unità d'analisi:* Popolazione residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.1, 2.2, 2.3

**Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Matrimoni; Movimento naturale della popolazione

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni

*Unità d'analisi:* Decessi; Matrimoni; Nascite (viventi e non viventi)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 6 mesi ad 1 anno

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 2.9, 2.10, 2.11

## Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

*Unità d'analisi:* Popolazione straniera residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

### Tavole 2.3

## Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Popolazione residente

*Unità d'analisi:* Popolazione residente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Movimento e calcolo della popolazione residente mensile; Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

*Attività di elaborazione:* Produzione di stime anticipatorie

*Validazione dei dati:* Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 49 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

### Tavole 2.2

## Tavole di fecondità regionale (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Fecondità

*Unità d'analisi:* Nascite (viventi e non viventi)

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Iscritti in anagrafe per nascita; Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori

*Validazione dei dati:* Nessuna attività

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

### Tavole 2.12

## Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Mortalità

*Unità d'analisi:* Decessi

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine sulle cause di morte

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

### Tavole 2.15, 2.16

## Capitolo 3 - Sanità e salute

## Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Abortività spontanea

*Unità/Ente di rilevazione:* Istituti di cura

*Unità d'analisi:* Dimesse per aborto spontaneo

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

### Tavole 3.12



## Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri

*Unità d'analisi:* Dimessi dagli istituti di cura

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero della salute

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cim-9-Mc - sotto-classificazioni (codici a 5 cifre)

**Tavole** 3.10, 3.11

## Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Aspetti sociali vari

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto; Individui

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

## Indagine sulle cause di morte (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Mortalità

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di stato civile dei comuni

*Unità d'analisi:* Decessi

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Icd-10 - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

**Tavole** 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

## Indagine sulle notifiche di malattie infettive (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende sanitarie locali (Asl)

*Unità d'analisi:* Notifiche di malattie infettive

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività

*Validazione dei dati:* Nessuna attività

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cim-9 - sottocategorie (4 digit alfanumerici)

**Tavole** 3.14

## Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)

*Unità/Ente di rilevazione:* Istituti di cura

*Unità d'analisi:* Interruzioni volontarie di gravidanza

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

**Tavole** 3.13

## Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Struttura e attività degli istituti di cura

*Unità d'analisi:* Istituti di cura

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero della salute

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Asl

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 3.8, 3.9

## Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

### Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Sistema pensionistico

*Unità/Ente di rilevazione:* Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

*Unità d'analisi:* Pensioni

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12

### Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Bilancio degli enti previdenziali

*Unità/Ente di rilevazione:* Enti di previdenza

*Unità d'analisi:* Bilanci consuntivi degli enti previdenziali

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima

degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 4.4, 4.5, 4.6, 4.7

### Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Spese delle amministrazioni comunali; Assistenza sociale;

Spese della sanità, previdenza, assistenza; Utenti dei servizi sociali

*Unità/Ente di rilevazione:* Associazioni di comuni; Aziende sanitarie locali (Asl); Comuni

*Unità d'analisi:* Interventi e servizi sociali

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 4.2, 4.3

### Presidi residenziali socioassistenziali (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Assistenza sociale

*Unità/Ente di rilevazione:* Presidi residenziali socioassistenziali

*Unità d'analisi:* Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali (minori, adulti, anziani); Presidi residenziali socioassistenziali

*Periodicità:* Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 4.1

## Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

### Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e finanze

**Caratteristiche dell'elaborazione**

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

### Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e finanze

**Caratteristiche dell'elaborazione**

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: 61 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 5.8

## Capitolo 6 - Giustizia

### Attività notarile (E)

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Attività notarile

Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia - Archivio degli atti notarili e convenzioni

**Caratteristiche dell'elaborazione**

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Archivi notarili distrettuali

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.13

### Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile

Unità/Ente di rilevazione: Ministero della giustizia

Unità d'analisi: Condannati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Distretto di corte d'appello; regione

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.20

**Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Condannati con sentenza irrevocabile

*Unità/Ente di rilevazione:* Ministero della giustizia

*Unità d'analisi:* Condannati

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Distretto di corte d'appello; provincia

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.19

**Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Contenzioso amministrativo

*Unità/Ente di rilevazione:* Consiglio giustizia amministrativa regione Sicilia

*Unità d'analisi:* Ricorsi ordinari

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.10

**Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Delittuosità

*Unità d'analisi:* Delitti denunciati

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'interno

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.18

**Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Criminalità

*Unità/Ente di rilevazione:* Procura presso il tribunale

*Unità d'analisi:* Delitti denunciati; Persone denunciate

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.16, 6.17

**Minorenni denunciati per delitto (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Criminalità minorile

*Unità/Ente di rilevazione:* Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni

*Unità d'analisi:* Delitti denunciati; Minorenni denunciati per delitto

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 6.16**

### Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Contenzioso amministrativo  
*Unità/Ente di rilevazione:* Tribunale amministrativo regionale  
*Unità d'analisi:* Ricorsi ordinari  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 6.10, 6.11**

### Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Contenzioso amministrativo  
*Unità/Ente di rilevazione:* Consiglio di Stato  
*Unità d'analisi:* Ricorsi ordinari  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 6.10**

### Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Contenzioso amministrativo e contabile  
*Unità d'analisi:* Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Corte dei conti - Archivio dei procedimenti sul contenzioso amministrativo

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 6.10, 6.12**

### Protesti (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Protesti levati di cambiali, tratte e assegni  
*Unità/Ente di rilevazione:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)  
*Unità d'analisi:* Titoli protestati  
*Periodicità:* Semestrale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi  
*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 6.9**

### Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Divorzi (fine del vincolo coniugale)  
*Unità/Ente di rilevazione:* Tribunali  
*Unità d'analisi:* Divorzi (fine del vincolo coniugale); Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati al momento del divorzio  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.7, 6.8

## Separazioni personali dei coniugi (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)

*Unità/Ente di rilevazione:* Tribunali

*Unità d'analisi:* Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione); Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale)

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.6, 6.7

## Suicidi e tentativi di suicidio (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Suicidio o tentato suicidio

*Unità/Ente di rilevazione:* Commissariati di polizia; Stazioni dei carabinieri

*Unità d'analisi:* Casi di suicidio o tentato suicidio

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 6.30

## Capitolo 7 - Istruzione

### Corsi di laurea (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Istruzione universitaria

*Unità d'analisi:* Corsi di laurea

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9

### Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo

*Unità/Ente di rilevazione:* Dottori di ricerca a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo

*Unità d'analisi:* Dottori di ricerca a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo; Dottori di ricerca che lavorano al momento dell'intervista

*Periodicità:* Triennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Non indicato

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

**Validazione dei dati:** Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 87 giorni

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Classificazioni delle professioni (Istat, 2001) - grandi gruppi

**Tavole 7.16**

**Inserimento professionale dei laureati (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo

*Unità/Ente di rilevazione:* Laureati tre anni prima dell'indagine

*Unità d'analisi:* Laureati che lavorano; Laureati tre anni prima dell'indagine

*Periodicità:* Triennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Classificazioni delle professioni (Istat, 2001) - grandi gruppi

**Tavole 7.12, 7.13, 7.14, 7.15**

**Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Studio e formazione; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Istruzione universitaria

*Unità/Ente di rilevazione:* Diplomati di scuole secondarie di II grado

*Unità d'analisi:* Diplomati che cercano lavoro al momento dell'intervista; Diplomati che hanno interrotto gli studi universitari; Diplomati che lavorano al momento dell'intervista; Diplomati che studiano al momento dell'intervista; Diplomati di scuole secondarie di II grado

*Periodicità:* Triennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale a due stadi stratificato

**Tecnica di indagine**

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 7.11**

**Personale docente e non docente dell'università (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica

*Unità d'analisi:* Docenti universitari

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 7.8**

**Rilevazione sulle forze di lavoro (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Forze di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Individui; Individui di 15 anni o più

*Periodicità:* Trimestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale a due stadi stratificato

**Tecnica di indagine**

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 85 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2002, Istat - sezioni

**Tavole 7.17, 7.18, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7**

## Scuole dell'infanzia statali e non statali (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

*Unità d'analisi:* Unità scolastica; Circolo didattico

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 7.1

## Scuole primarie statali e non statali (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

*Unità d'analisi:* Unità scolastica

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 7.1

## Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

*Unità d'analisi:* Unità scolastica

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 7.1

## Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

*Unità d'analisi:* Unità scolastica

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 7.2, 7.3, 7.9

## Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

### Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Editoria e comunicazione, sport e spettacoli; Patrimonio storico, artistico, architettonico e bibliotecario

*Unità d'analisi:* Abbonamenti radio-tv; Biblioteche; Manifestazioni sportive; Musei; Trasmissioni televisive

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero per i beni e le attività culturali; Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) - Archivio sulle associazioni sportive, sulle risorse umane, sugli impianti sportivi nel territorio e sugli aspetti economici; Società italiana degli autori ed editori (Siae); Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le infor-



mazioni bibliografiche (Iccu); Radiotelevisione Italiana (Rai) - Archivio Rai sui Programmi e gli Ascolti Radiofonici e Televisivi; Mediaset; Ministero delle comunicazioni; LA7

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

**Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Aspetti sociali vari

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto; Individui

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale a due stadi stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle

risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

**Statistica della produzione libraria (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione libraria

*Unità/Ente di rilevazione:* Editori

*Unità d'analisi:* Opere librarie

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 8.2

**Capitolo 9 - Lavoro**

**Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Conflitti di lavoro: numero, lavoratori partecipanti, ore non lavorate

*Unità/Ente di rilevazione:* Questure

*Unità d'analisi:* Conflitti di lavoro: numero di ore non lavorate e lavoratori partecipanti

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 9.18, 9.19, 9.20

**Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Posti vacanti; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Ore lavorate e retribuite; Posizioni lavorative dipendenti

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi

*Unità d'analisi:* Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi

*Periodicità:* Trimestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 84 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Non indicato

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - sezioni; Ateco 2002, Istat - sezioni

**Tavole** 9.8, 9.15, 9.16, 9.17

## Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese; Ore lavorate; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Posizioni lavorative dipendenti

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali

*Unità d'analisi:* Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima

degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 59 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 9.15, 9.16, 9.17, 23.7

## Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Forze di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Individui; Individui di 15 anni o più

*Periodicità:* Trimestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

### Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 85 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2002, Istat - sezioni

**Tavole** 7.17, 7.18, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

## Capitolo 10 - Elezioni

### Statistiche elettorali (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Risultati elettorali

*Unità d'analisi:* Preferenze espresse; Elettori e votanti

*Periodicità:* Occasionale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'interno; Regioni; Province; Regione Valle D'Aosta; Province autonome di Trento e Bolzano; Ufficio Centrale per i Referendum della Corte Suprema di Cassazione

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati ano-

malmente mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa elaborazione

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12, 10.13

## Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

### Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Aspetti sociali vari

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto; Individui

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

#### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

### Indagine sui consumi delle famiglie (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari; Abitudini di spesa; Spesa media mensile familiare per consumi

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto

*Periodicità:* Trimestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

#### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo;

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

## Capitolo 12 - Contabilità nazionale

### Calcolo della variazione delle scorte (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Conti economici delle imprese

*Unità d'analisi:* Imprese

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) -

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

### Consumi delle famiglie (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Spesa delle famiglie

*Unità d'analisi:* Famiglie

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) -

Capacità degli esercizi ricettivi ; Commercio Estero; Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Indagini Multiscopo; Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Banca d'Italia; Ministero delle attività produttive; Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania); Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia); Ministero dell'economia e finanze

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili...) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Coicop, 1995 - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

## **Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Conti e aggregati della pubblica amministrazione

*Unità d'analisi:* Amministrazioni pubbliche

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e finanze; Enti pubblici vari - Bilanci originali

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cofog, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Coicop, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Copni, 1993 - divisioni (2 digit numerici); Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

## **Conto economico del resto del Mondo (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Operazioni tra unità residenti e non residenti

*Unità d'analisi:* Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio Estero; Banca d'Italia; Ministero dell'economia e finanze

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

## **Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia

*Unità d'analisi:* Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione Europea

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero dell'economia e finanze

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

## **Input di lavoro (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Occupazione; Occupazione interna, regolare e non regolare

*Unità d'analisi:* Occupati interni; Posizioni lavorative; Unità di lavoro

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Censimenti; Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle forze di lavoro; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e finanze

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.17, 12.19, 12.22

## **Investimenti fissi lordi (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Investimenti delle imprese

*Unità d'analisi:* Imprese

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio Estero; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

**Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni  
*Unità d'analisi:* Edifici; Imprese  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Rilevazione statistica dei permessi di costruire; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI)

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili, ..) mediante tecniche statistiche; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

**Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi  
*Unità d'analisi:* Imprese  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole

e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Ferrovie dello stato Spa (Fs Spa); Poste italiane - Bilancio Poste Italiane

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2002, Istat - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

**Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, altri intermediari finanziari, assicurazioni e fondi pensione)  
*Unità d'analisi:* Ausiliari dell'intermediazione finanziaria; Banca centrale; Banche; Imprese di assicurazione; Intermediari finanziari diversi dalle banche  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Banca d'Italia

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

**Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinati alla vendita (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Stima del valore aggiunto della produzione non destinabile alla vendita a prezzi correnti  
*Unità d'analisi:* Amministrazioni pubbliche; Istituzioni nonprofit al servizio delle famiglie  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Enti pubblici vari - Bilanci originali

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di

macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.1, 12.2, 12.3, 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

### **Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia); Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Consumi energetici  
*Unità d'analisi:* Imprese; Merci esportate; Merci importate; Prodotti industriali  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Ente nazionale energia elettrica (Enel); Ministero delle attività produttive; Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

### **Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Conti economici delle imprese  
*Unità d'analisi:* Imprese  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcum); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili, ...) mediante tecniche statistiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 1991, Istat - gruppi (3 digit numerici); Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

### **Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca  
*Unità d'analisi:* Aziende agricole  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagini dell'Agricoltura

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Elaborazione di previsioni; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

### **Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Spese per personale dipendente  
*Unità d'analisi:* Amministrazioni pubbliche; Famiglie; Imprese; Istituzioni nonprofit al servizio delle famiglie  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) con l'utilizzazione degli archivi dm10 dell'Inps; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Poste italiane - Bilancio Poste Italiane; Banca d'Italia

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni  
*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 61 giorni  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

## Capitolo 13 - Agricoltura

### Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Superfici delle aziende faunistiche; Superfici delle zone di ripopolamento; Superfici delle oasi di protezione

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici caccia delle amministrazioni provinciali

*Unità d'analisi:* Aree di tutela venatorie

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Nessuna attività

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.14

### Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Consistenza del bestiame

*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende agricole, forestali e zootecniche

*Unità d'analisi:* Aziende agricole, forestali e zootecniche

*Periodicità:* Semestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

#### Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.18

### Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari

*Unità/Ente di rilevazione:* Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta

del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli

*Unità d'analisi:* Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.15, 13.16, 13.18

### Indagine sull'agriturismo (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche delle aziende agrituristiche

*Unità/Ente di rilevazione:* Uffici di statistica delle regioni

*Unità d'analisi:* Aziende agrituristiche

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.26

### Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Utilizzazioni legnose fuori foreste; Prodotti forestali non legnosi; Superficie forestale sottoposta a taglio; Utilizzazioni legnose in foresta

*Unità/Ente di rilevazione:* Corpi di polizia forestale ed ambientale

*Unità d'analisi:* Prelievi legnosi fuori foresta; Prodotti non legnosi forestali; Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

### Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività

Validazione dei dati: Nessuna attività

### Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Non indicato

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.11, 13.12, 13.13

## Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

### Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione zootecnica

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Unità locali

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

### Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

### Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

### Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 58 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.17, 13.18

## Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)

### Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi

Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

### Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.19

## Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

### Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio

Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

### Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.17, 13.21, 13.22

## Produzione dei bozzoli da filanda (R)

### Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda

Unità/Ente di rilevazione: Associazione nazionale bachicoltori

Unità d'analisi: Bozzoli da filanda

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

### Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.15

## Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

### Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo



*Unità d'analisi:* Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Nessuna attività

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.19

**Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Caratteristiche della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli DOP o IGP

*Unità/Ente di rilevazione:* Organismi di controllo dei prodotti DOP e IGP

*Unità d'analisi:* Aziende agricole

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.27, 13.28

**Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Provenienza e distribuzione delle sementi

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio

*Unità d'analisi:* Quantità provinciali distribuite per tipo di semente

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.25

**Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio

*Unità d'analisi:* Fertilizzanti (concimi, ammendanti, correttivi); Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.20

**Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi

*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende agricole; Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio

*Unità d'analisi:* Non indicato

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.23, 13.24

## Risultati economici delle aziende agricole (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Conti economici delle aziende agricole  
*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende agricole  
*Unità d'analisi:* Aziende agricole  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

### Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Oltre 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ote - 4 digit alfanumerici

**Tavole** 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7

## Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Produzione agricola; Superficie e produzione delle coltivazioni agricole; Superficie e produzione delle coltivazioni floricole; Produzione delle piante intere da vaso  
*Unità/Ente di rilevazione:* Indagine estimativa  
*Unità d'analisi:* Resa delle coltivazioni agricole; Superficie agricola  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 43 giorni  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.8, 13.9, 13.10

## Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione ed impiego del latte  
*Unità/Ente di rilevazione:* Indagine estimativa  
*Unità d'analisi:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)  
*Periodicità:* Semestrale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.15, 13.16, 13.18

## Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Superficie e produzione di barbabietole da zucchero; Superficie e produzione di riso; Superficie e produzione di tabacco  
*Unità d'analisi:* Non indicato  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Associazione bieticolo saccarifera italiana (Absi); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea); Ente nazionale risi

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni  
*Attività di elaborazione:* Nessuna attività  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 13.8, 13.9

## Capitolo 14 - Industria

### Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali

*Unità/Ente di rilevazione:* Unità funzionali

*Unità d'analisi:* Unità funzionali

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento non casuale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 50 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 14.3, 14.4

**Indagine mensile sulla produzione industriale (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese; Unità locali

*Unità d'analisi:* Prodotti industriali

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento non casuale

**Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 40 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

**Tavole** 14.1, 14.2

**Capitolo 15 - Costruzioni**

**Indice di produzione delle costruzioni (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Produzione del settore delle costruzioni

*Unità d'analisi:* Imprese edili

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) -

Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Investimenti fissi lordi;

Rilevazione sulle casse edili

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti;

Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le

classificazioni; Unione di macrodati

*Attività di elaborazione:* Applicazione di procedure di destagionaliz-

zazione; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche;

Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti

caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti

indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* 74 giorni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 15.1

**Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di DIA); Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di DIA)

*Unità/Ente di rilevazione:* Comuni

*Unità d'analisi:* Permessi di costruire o Dia; Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cc,1998 - sezioni

**Tavole** 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9

**Capitolo 16 - Commercio interno**

**Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio

*Unità d'analisi:* Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) -

Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Non indicato  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - categorie (5 digit numerici)

**Tavole** 16.2

## Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli intermediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso  
*Unità d'analisi:* Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 16.3

## Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Vendite delle imprese commerciali al dettaglio (solo imprese in sede fissa che vendono beni nuovi); Addetti delle imprese commerciali al dettaglio; Punti vendita e giorni di apertura delle imprese commerciali al dettaglio  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio  
*Unità d'analisi:* Punti vendita  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 56 giorni

*Dati definitivi:* 86 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 16.5, 16.8

## Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso  
*Unità d'analisi:* Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso  
*Periodicità:* Trimestrale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 87 giorni  
*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 16.6

## Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Fatturato al netto di IVA delle imprese di riparazione autoveicoli  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli  
*Unità d'analisi:* Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli  
*Periodicità:* Trimestrale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 87 giorni

*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

**Tavole** 16.6

## Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Vendita di tabacchi (quantità e valore)

*Unità d'analisi:* Tabacchi venduti

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Amministrazione autonoma dei monopoli di stato (Aams)

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 16.7

## Capitolo 17 - Commercio con l'estero e internazionalizzazione

### Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Cessioni ed acquisti di beni verso e da paesi U.E.

*Unità/Ente di rilevazione:* Agenzia delle dogane

*Unità d'analisi:* Merci esportate; Merci importate

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 50 giorni

*Dati definitivi:* 69 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sict rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

**Tavole** 17.2, 17.3

### Commercio speciale export/import extra Ue (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Importazioni ed esportazioni di merci da e verso paesi extra Ue

*Unità/Ente di rilevazione:* Agenzia delle dogane

*Unità d'analisi:* Merci esportate; Merci importate

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 26 giorni

*Dati definitivi:* 39 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sict rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

**Tavole** 17.2, 17.3

### Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Scambi di merci a livello internazionale

*Unità d'analisi:* Merci esportate; Merci importate

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi UE (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra UE

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività

*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 79 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sict rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

**Tavole** 17.1

### Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Scambi di merci a livello internazionale

*Unità d'analisi:* Merci esportate; Merci importate

*Periodicità:* Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi UE (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra UE

**Caratteristiche dell'elaborazione**

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività  
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: 79 giorni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - gruppi (3 digit numerici); Sitc rev. 4, 2006 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 17.4

**Indici del commercio con l'estero (E)**

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Valori medi unitari e volumi relativi agli scambi di merci  
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate  
Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi UE (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra UE

**Caratteristiche dell'elaborazione**

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività  
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: 81 giorni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 17.5, 17.6

**Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (R)**

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Controllo proprietario dell'impresa; Imprese a controllo estero: nazionalità del controllante ultimo; Imprese a controllo estero: scambi con l'estero complessivi e intra-gruppo  
Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese  
Periodicità: Biennale  
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 17.8

**Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale (Fats outward) (R)**

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Attività economiche delle imprese estere a controllo italiano  
Unità/Ente di rilevazione: Imprese  
Unità d'analisi: Imprese  
Periodicità: Annuale  
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

**Diffusione dei dati**

Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: Oltre 2 anni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 17.9

**Capitolo 18 - Turismo**

**Attività alberghiera (R)**

**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Turismo; Caratteristiche, prenotazioni, tendenze, occupazione negli alberghi; Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri  
Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri  
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri  
Periodicità: Infrannuale non regolare  
Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Disegno di rilevazione**

Non indicato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* 44 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Quattro ripartizioni (nord-est, nord-ovest, centro, sud e isole)

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 18.12

**Capacità degli esercizi ricettivi (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Turismo

*Unità/Ente di rilevazione:* Enti periferici del turismo

*Unità d'analisi:* Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 18.1

**Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Vacanze (viaggi con pernottamento); Viaggi di lavoro (con pernottamento)

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Individui; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro;

Turisti; Vacanze; Viaggi di lavoro

*Periodicità:* Trimestrale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 6 mesi a 1 anno

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Tre ripartizioni (nord, centro, sud e isole)

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 18.14, 18.15, 18.16, 18.17

**Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Turismo

*Unità/Ente di rilevazione:* Enti periferici del turismo

*Unità d'analisi:* Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Ente periferico del turismo

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

**Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni**

**Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)**

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Aspetti sociali vari

*Unità/Ente di rilevazione:* Famiglie di fatto

*Unità d'analisi:* Famiglie di fatto; Individui

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale a due stadi stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

### Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Incidenti stradali; Mortalità da incidente stradale; Lesività da incidente stradale

*Unità/Ente di rilevazione:* Guardia di finanza; Polizia municipale; Polizia provinciale; Polizia stradale; Stazioni dei carabinieri

*Unità d'analisi:* Incidenti

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comunale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 19.11, 19.12

### Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Trasporto ferroviario di passeggeri; Incidentalità ferroviaria; Trasporto ferroviario di merci

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese operanti nel settore del trasporto ferroviario

*Unità d'analisi:* Incidenti ferroviari; Merce trasportata; Movimenti di treni merci; Movimenti di treni passeggeri; Passeggeri trasportati

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 19.3, 19.4, 19.5

### Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese

*Unità d'analisi:* Unità funzionali

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici); Ateco 2002, Istat - classi (4 digit numerici)

**Tavole** 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

### Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese

*Unità d'analisi:* Imprese

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

**Tavole** 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

### Trasporto aereo (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta

*Unità/Ente di rilevazione:* Aeroporti



*Unità d'analisi:* Merci trasportate sull'aeromobile; Movimenti di aeromobili; Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Posta trasportata sull'aeromobile

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Aeroporto

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 19.21, 19.22, 19.23

### **Trasporto marittimo (R)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Trasporto marittimo di merci e passeggeri

*Unità/Ente di rilevazione:* Natanti adibiti a scopo di commercio

*Unità d'analisi:* Non indicato

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Porti commerciali

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 19.16, 19.17, 19.18, 19.19, 19.20

### **Trasporto merci su strada (R)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Trasporto merci su strada

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi; Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio

*Unità d'analisi:* Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

#### **Tecnica di indagine**

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Non indicato

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 19.9, 19.10

## **Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario**

### **Banche e mercato monetario e finanziario (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Circolazione monetaria; Tassi di interesse; Media dei cambi

*Unità d'analisi:* Banche

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi (Uic); Fondo monetario internazionale (Fmi)

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.14, 20.15, 20.16, 20.18

### **Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)**

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Conti economici delle imprese

*Unità d'analisi:* Imprese di assicurazione

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap)

**Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 6 mesi ad 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 20.6, 20.7, 20.8, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13

## Capitolo 21 - Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

### Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (R)

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Attività di innovazione in corso o abbandonate; Innovazione di prodotto; Innovazione di processo

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese

*Unità d'analisi:* Imprese

*Periodicità:* Biennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 21.8, 21.9, 21.10, 21.11

### Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R)

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Spese per ricerca e sviluppo; Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno

*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese

*Unità d'analisi:* Imprese

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici); Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

**Tavole** 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

### Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R)

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Spese per ricerca e sviluppo; Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno

*Unità/Ente di rilevazione:* Istituzioni nonprofit

*Unità d'analisi:* Istituzioni nonprofit

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

**Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

### Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

**Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Spese per ricerca e sviluppo; Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno

*Unità/Ente di rilevazione:* Istituzioni pubbliche

*Unità d'analisi:* Istituzioni pubbliche  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**  
 Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**  
 Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**  
*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

## Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita; Uso di Internet  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese con almeno 10 addetti  
*Unità d'analisi:* Imprese con almeno 10 addetti  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Disegno di rilevazione**  
 Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**  
 Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**  
*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - sezioni; Ateco 2002, Istat - sottosezioni

**Tavole** 21.12, 21.13, 21.14, 21.15

## Stima delle attività di R&S nelle università (E)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Spese per ricerca e sviluppo; Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno  
*Unità d'analisi:* Dipartimenti e Istituti universitari; Docenti universitari di ruolo; Personale universitario non docente di ruolo; Università degli studi  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**  
*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Banca dati del personale di ruolo docente e non docente

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di indicatori  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

## Capitolo 22 - Prezzi

### Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie  
*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**  
*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta;

Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

**Diffusione dei dati**  
*Dati provvisori:* 1 giorno  
*Dati definitivi:* 16 giorni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Coicop/lpca 2000 - divisioni (2 digit)

**Tavole** 22.10

### Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

**Caratteristiche generali**  
*Fenomeni:* Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie  
*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici e variazioni prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**  
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

**Diffusione dei dati**  
Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: 16 giorni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Ipca 2000 - divisioni (2 digit)

Tavole 22.7, 22.8

## Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

**Caratteristiche generali**  
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno  
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)  
Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**  
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**  
Dati provvisori: 31 giorni  
Dati definitivi: 46 giorni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 22.3, 22.4

## Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

**Caratteristiche generali**  
Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori  
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)  
Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**  
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**  
Dati provvisori: 69 giorni  
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.2

## Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

**Caratteristiche generali**  
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori  
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)  
Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: No

**Modalità di acquisizione dei dati**  
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

**Diffusione dei dati**  
Dati provvisori: 69 giorni  
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale  
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.1

## Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

**Caratteristiche generali**  
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale  
Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)  
Periodicità: Mensile  
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

**Modalità di acquisizione dei dati**  
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

**Caratteristiche dell'elaborazione**  
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni  
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate  
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

**Diffusione dei dati**  
Dati provvisori: Non divulgati  
Dati definitivi: 90 giorni  
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

**Tavole 22.5**

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie  
*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

*Attività di elaborazione:* Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 1 giorno

*Dati definitivi:* 16 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comuni capoluogo di provincia

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Coicop, 1999 - voci di prodotto (8 digit)

**Tavole 22.6**

## Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

*Unità/Ente di rilevazione:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

*Unità d'analisi:* Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Non indicato

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 59 giorni

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 22.2**

## Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende di erogazione servizi pubblici;

Famiglie; Liberi professionisti; Punti vendita

*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata:

prezzi)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

### Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi)

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 0 giorni

*Dati definitivi:* 12 giorni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Comuni capoluogo di provincia

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Coicop, 1999 - voci di prodotto (8 digit)

**Tavole 22.6, 22.7, 22.8, 22.9, 22.10**

## Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

*Unità/Ente di rilevazione:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)

*Periodicità:* Mensile

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Non indicato

### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 59 giorni

*Dati definitivi:* Da 6 mesi a 1 anno

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole 22.1**

## Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero

*Unità/Ente di rilevazione:* Non indicato

*Unità d'analisi:* Non indicato

*Periodicità:* Non indicato

*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

### Disegno di rilevazione

Non indicato

### Tecnica di indagine

Non indicato

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Nessuna attività  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Nessuna attività  
*Validazione dei dati:* Nessuna attività

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Non indicato  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Non indicato  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 22.3

### Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese; Unità locali  
*Unità d'analisi:* Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Non indicato

#### Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* 31 giorni  
*Dati definitivi:* 46 giorni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 22.3, 22.4, 22.5

### Valore della moneta in Italia (E)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia  
*Unità d'analisi:* Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici prezzi al consumo)  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

#### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di serie storiche  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* 15 giorni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 22.9

## Capitolo 23 - Retribuzioni

### Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese; Ore lavorate; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Posizioni lavorative dipendenti  
*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali  
*Unità d'analisi:* Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* 59 giorni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 9.15, 9.16, 9.17, 23.7

### Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Retribuzioni lorde; Orari di lavoro  
*Unità/Ente di rilevazione:* Associazioni di categoria; Associazioni sindacali  
*Unità d'analisi:* Contratti di lavoro  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

#### Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione

sione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
**Validazione dei dati:** Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

**Dati provvisori:** Non divulgati  
**Dati definitivi:** Non indicato  
**Massima disaggregazione territoriale disponibile:** Nazionale  
**Massima disaggregazione settoriale disponibile:** Non applicabile

**Tavole** 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

**Rilevazione sul costo del lavoro (R)**

**Caratteristiche generali**

**Fenomeni:** Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Occupazione part-time; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde  
**Unità/Ente di rilevazione:** Imprese  
**Unità d'analisi:** Imprese  
**Periodicità:** Quadriennale  
**Regolamento o direttiva comunitaria:** Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

**Misure adottate per i non rispondenti:** Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
**Trattamento delle risposte errate o incomplete:** Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
**Validazione dei dati:** Nessuna attività

**Diffusione dei dati**

**Dati provvisori:** Non divulgati  
**Dati definitivi:** Oltre 2 anni  
**Massima disaggregazione territoriale disponibile:** Non indicato  
**Massima disaggregazione settoriale disponibile:** Ateco 2007, Istat - divi-

sioni (2 digit numerici)

**Tavole** 23.8

**Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)**

**Caratteristiche generali**

**Fenomeni:** Occupazione; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde; Oneri sociali  
**Unità/Ente di rilevazione:** Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)  
**Unità d'analisi:** Imprese; Posizioni contributive  
**Periodicità:** Trimestrale  
**Regolamento o direttiva comunitaria:** Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

**Qualità**

**Misure adottate per i non rispondenti:** Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati  
**Trattamento delle risposte errate o incomplete:** Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete  
**Validazione dei dati:** Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

**Diffusione dei dati**

**Dati provvisori:** 74 giorni  
**Dati definitivi:** Da 1 a 2 anni  
**Massima disaggregazione territoriale disponibile:** Nazionale  
**Massima disaggregazione settoriale disponibile:** Ateco 2007, Istat - sezioni

**Tavole** 23.5, 23.6

**Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese**

**Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)**

**Caratteristiche generali**

**Fenomeni:** Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese  
**Unità/Ente di rilevazione:** Imprese  
**Unità d'analisi:** Unità funzionali  
**Periodicità:** Annuale  
**Regolamento o direttiva comunitaria:** Sì

**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

**Qualità**

**Misure adottate per i non rispondenti:** Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
**Trattamento delle risposte errate o incomplete:** Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
**Validazione dei dati:** Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

**Diffusione dei dati**

**Dati provvisori:** Da 1 a 2 anni

**Dati definitivi:** Oltre 2 anni

**Massima disaggregazione territoriale disponibile:** Regionale  
**Massima disaggregazione settoriale disponibile:** Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici); Ateco 2002, Istat - classi (4 digit numerici)

**Tavole** 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

**Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)**

**Caratteristiche generali**

**Fenomeni:** Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente  
**Unità/Ente di rilevazione:** Imprese  
**Unità d'analisi:** Imprese  
**Periodicità:** Annuale  
**Regolamento o direttiva comunitaria:** Sì

**Disegno di rilevazione**

Campionamento casuale stratificato

**Tecnica di indagine**

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

**Qualità**

**Misure adottate per i non rispondenti:** Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

**Tavole** 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

## Capitolo 25 - Finanza pubblica

### Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Flussi finanziari dei bilanci di Regioni e Province autonome  
*Unità/Ente di rilevazione:* Province autonome; Regioni  
*Unità d'analisi:* Province autonome; Regioni  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;  
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 25.6, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

### Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Flussi finanziari dei bilanci consuntivi dei comuni  
*Unità d'analisi:* Comuni  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

### Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali

*Unità d'analisi:* Province

*Periodicità:* Annuale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Modalità di acquisizione dei dati**

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

#### **Caratteristiche dell'elaborazione**

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

### Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

#### **Caratteristiche generali**

*Fenomeni:* Flussi economici delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura  
*Unità/Ente di rilevazione:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)  
*Unità d'analisi:* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### **Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

#### **Tecnica di indagine**

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

#### **Qualità**

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### **Diffusione dei dati**

*Dati provvisori:* Non divulgati

*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

**Tavole** 25.16



## Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane  
*Unità d'analisi:* Comunità montane  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle comunità montane

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Regionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 25.17

## Conto riassuntivo del Tesoro (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Flussi finanziari di cassa del bilancio dello stato  
*Unità d'analisi:* Bilancio dello stato  
*Periodicità:* Mensile  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No  
*Modalità di acquisizione dei dati*  
*Enti fornitori dell'informazione:* Ministero dell'economia e finanze

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività  
*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Non divulgati  
*Dati definitivi:* Da 3 a 6 mesi  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 25.4

## Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Entrate e uscite degli enti locali  
*Unità d'analisi:* Comuni; Province; Regioni  
*Periodicità:* Annuale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Modalità di acquisizione dei dati

*Enti fornitori dell'informazione:* Regioni; Province; Comuni

### Caratteristiche dell'elaborazione

*Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti  
*Attività di elaborazione:* Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori  
*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 1 a 2 anni  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 25.1, 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.12

## Capitolo 26 - Censimenti

### 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente  
*Unità/Ente di rilevazione:* Convivenze; Famiglie  
*Unità d'analisi:* Popolazione non residente temporaneamente presente; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia  
*Periodicità:* Decennale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 3 a 6 mesi  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni  
*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Sezione di censimento  
*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Non applicabile

Tavole 1.12, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13,

26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25

### 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

#### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche strutturali delle aziende agricole  
*Unità/Ente di rilevazione:* Aziende agricole e zootecniche  
*Unità d'analisi:* Aziende agricole e zootecniche  
*Periodicità:* Decennale  
*Regolamento o direttiva comunitaria:* Sì

#### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

#### Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

#### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine  
*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete  
*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

#### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 6 mesi a 1 anno  
*Dati definitivi:* Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale  
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

**Tavole** 26.1, 26.2, 26.3, 26.4

## 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

### Caratteristiche generali

*Fenomeni:* Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

*Unità/Ente di rilevazione:* Unità locali

*Unità d'analisi:* Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali

*Periodicità:* Decennale

*Regolamento o direttiva comunitaria:* No

### Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

### Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

### Qualità

*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

### Diffusione dei dati

*Dati provvisori:* Da 6 mesi a 1 anno

*Dati definitivi:* Oltre 2 anni

*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Sezione di censimento

*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 1991, Istat - categorie (5 digit numerici)

**Tavole** 1.11, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33, 26.34, 26.35, 26.36, 26.37



## Approfondimenti bibliografici

### 1. Ambiente e territorio

- Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2008*. Roma, 2009. <http://www.enea.it>.
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Ispra. *Tematiche in primo piano: Annuario dei dati ambientali 2009*. Roma, 2010. <http://www.apat.gov.it/>.
- Ispra. *Rapporto rifiuti: 2009*. Roma, 2010. <http://www.apat.gov.it/>.
- Istat. *Atlante di geografia statistica e amministrativa: 2009*. Roma, 2009. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Atlante statistico dei comuni*. Roma, 2009. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*. Roma, 2008. (Indicatori statistici n. 6). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Indicatori ambientali urbani: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 26 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente*. Roma, 2010. (Argomenti n. 39). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Sia: Sistema di indagini sulle acque*. Roma. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Sistema di indicatori territoriali*. Roma. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Statistiche ambientali: 2009*. Roma, 2009. (Annuari n. 11). <http://www.istat.it/it>.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. <http://www.mit.gov.it/mit/site.php>.

### 2. Popolazione

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Bilancio demografico nazionale: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 24 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Cause multiple di morte: anno 2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 30 marzo). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 1° marzo). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Demo*. Roma. <http://demo.istat.it>.
- Istat. *Elenco dei comuni al 30 giugno 2010*. <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- Istat. *Gli stranieri nel mercato del lavoro*. Roma, 2008. (Argomenti n. 36). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2009 e dati provvisori 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*. Roma, 2008. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico; 1 gennaio 2010*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 12 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: 1999-2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 9 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 18). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2009*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 7 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Un. *World population prospects: The 2008 revision population database*. <http://esa.un.org/unpp/>.

### 3. Sanità e salute

- Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2010. <http://www.aci.it>.
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Bilancio demografico nazionale: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 24 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Cause di morte: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 12 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Cause multiple di morte: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 7 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 13 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Demo*. Roma. <http://demo.istat.it>.
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 7 luglio). <http://www.istat.it/it/dati/dataset>.
- Istat. *Disabilità in cifre*. Roma. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Elenco dei comuni al 30 giugno 2010*. <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- Istat. *Gli stranieri nel mercato del lavoro*. Roma, 2008. (Argomenti n. 36). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2009 e dati provvisori 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *L'ospedalizzazione dei pazienti con disturbi psichici: anni 2007-2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 marzo). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *La disabilità in Italia: anni 2004-2005*. Roma, 2009. (Argomenti n. 37). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *La dotazione di infrastrutture e servizi nella sanità: anni 2004-2005*. Roma, 2009. (Informazioni n. 8). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*. Roma, 2008. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico; 1° gennaio 2010*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 12 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 1).
- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: 1999-2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 9 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 18). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anni 2006*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 20 settembre). <http://www.istat.it/it/dati/dataset>.
- Istat. *Suicidi e tentativi di suicidio: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 1° aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istituzionali*. Roma, 2010. <http://www.iss.it/>.
- Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*. <http://www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp>.

### 4. Assistenza e previdenza sociale

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Inail. *Banca dati Inail*. <http://bancadati.inail.it/previdenziale/>.
- Inail. *Statistiche*. <http://www.inail.it>.
- Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it>.
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anni 1999-2007*. Roma, 2010. (Informazioni n. 1). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2008*. Roma, 2010. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Interventi e servizi sociali dei Comuni: anno 2008*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 19 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *L'integrazione degli alunni con disabilità: anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 19 gennaio).

<http://www.istat.it/it>.

Istat. *L'offerta comunale di asili nido: anno scolastico 2009/2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 luglio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2007*. Roma, 2008. (Annuari n. 13). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anni 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Trattamenti pensionistici e beneficiari: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 21 giugno). <http://www.istat.it/it>.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro>.

## 5. Conti economici della protezione sociale

Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.

Istat. *Conti economici nazionali: anni 1998-2009*. Roma, 2011. (Annuari n. 14). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 luglio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1° luglio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 luglio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

## 6. Giustizia

Istat. *Compravendite immobiliari e mutui: IV trimestre 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 14 giugno). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Delitti denunciati delle forze di polizia: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 24 marzo). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Donazioni e successioni. 2000-2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 30 marzo). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2009 e dati provvisori 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 maggio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Incidenti stradali: anno 2001*. Roma, 2011. (Novità editoriali, 21 giugno). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Protesti: anno 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 maggio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 maggio). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Suicidi e tentativi di suicidio: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 1° aprile). <http://www.istat.it/it>.

Ministero della giustizia. *Statistiche*. <http://www.giustizia.it>.

Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica. <http://www.interno.it>.

## 7. Istruzione

Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.

Istat. *Conciliare lavoro e famiglia*. Roma, 2008. (Argomenti n. 33). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I laureati e il mercato del lavoro inserimento professionale dei laureati: indagini 2007*. Roma, 2010. (Informazioni n. 3). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagini 2004 e 2007*. Roma, 2010. (Informazioni n. 4). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

Istat. *L'integrazione degli alunni con disabilità: anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 14 dicembre). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *La formazione del personale nelle imprese: anno 2005*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 13 agosto). <http://www.istat.it/it>.

- Istat. *L'inserimento professionale dei dottori di ricerca: anno 2009/2010*. Roma, 2010. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro*. Roma. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Roma, 2009. <http://www.istat.it/it>.
- Ministero dell'istruzione. *Alunni con cittadinanza non italiana: scuole statali e non statali: anno scolastico 2008/2009*. <http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml>.
- Ministero dell'università e ricerca. *Banca dati del post laurea*. <http://www.miur.it/ustat/>.
- Ministero dell'università e ricerca. *Il sistema universitario italiano: indagine sull'istruzione universitaria*. <http://www.miur.it/ustat/>.
- Unesco. *Global education digest: 2009*. Montreal, 2009.

## 8. Attività culturali e sociali varie

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2010*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 23 dicembre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Cultura in cifre*. Roma. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I musei e gli istituti similari non statali*. Roma, 2010. (Informazioni n. 6). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *La lettura di libri in Italia anno 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 11 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *La produzione libraria: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 8 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero: anno 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 16 gennaio). <http://www.istat.it/it>.
- Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*. <http://www.sistan.beniculturali.it/>.
- Rai. *Gli abbonamenti alla televisione*. Torino, 2009.
- Siae. <http://www.siae.it>.

## 9. Lavoro

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2009*. Geneve, 2010.
- Isfol. *Rapporto Isfol: 2009*. Milano, 2010.
- Istat. *I gruppi di impresa in Italia: anno 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 3 agosto). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Indicatori trimestrali di ore lavorate nelle imprese dell'industria e dei servizi*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 23 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Occupati e disoccupati (provvisori): giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1° agosto). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Ore lavorate*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 4 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Ore lavorate per la produzione del Pil*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 21 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Retribuzioni contrattuali: settembre 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 28 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 22 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Oecd. *Labour force statistics: 2009*. Paris, 2010.

## 10. Elezioni

- Ministero dell'interno. *Archivio storico delle elezioni*. Roma. <http://elezionistorico.interno.it>.
- Ministero dell'interno. *Elezioni*. Roma. <http://elezioni.interno.it>.

Ministero dell'interno. *Elezioni comunali del 29 e 30 maggio 2011*. Roma.  
<http://comunali.interno.it>.  
 Ministero dell'interno. *Elezioni provinciali del 29 e 30 maggio 2011*. Roma.  
<http://provinciali.interno.it>.  
 Ministero dell'interno. *Referendum del 12 e 13 giugno 2011*. Roma.  
<http://referendum.interno.it>.

## 11. Famiglie e aspetti sociali vari

Coni. Osservatorio. <http://www.coni.it>.  
 Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2010*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 23 dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Consumi delle famiglie: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Fiducia dei consumatori: luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 25 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2009*. Roma, 2011. (Annuari n. 16).  
<http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I viaggi in Italia e all'estero: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati, 26 gennaio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Il sistema delle indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *La distribuzione del reddito in Italia*. Roma, 2010. (Argomenti n. 38).  
<http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *La misurazione delle tipologie familiari nelle indagini di popolazione*. Roma, 2010. (Metodi e norme n. 46). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *La vita quotidiana nel 2010. Indagine multiscopo sulle famiglie*. Roma, 2011. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Occupati e disoccupati (provvisori): giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1° agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Povertà in Italia: anno 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 15 luglio).  
<http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Reddito delle famiglie e profitti della società: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 20 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Stima dei redditi nell'indagine Eu – Silc*. Roma, 2011. (Metodi e norme n. 49).  
<http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Viaggi e vacanze: anno 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 16 febbraio).  
<http://www.istat.it/it>.  
 Ministero dell'interno, Direzione centrale per la documentazione e la statistica, Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica*.  
<http://ssai.interno.it/index.html>.  
 Ministero della salute. *Banche dati*. <http://www.ministerosalute.it>.

## 12. Contabilità nazionale

Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici nazionali: anni 1998-2009*. Roma, 2010. (Annuari n. 14). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Conti della protezione sociale: anni 1980-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 17 maggio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Conti economici trimestrali: I trimestre 2011*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 10 giugno). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Euro-zone economic outlook: II trimestre 2011*. Roma, 2011. (Note per la stampa, 6 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Monte ore lavorate per la produzione del Pil: anni 1980-010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 20 giugno). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Reddito delle famiglie e profitti delle società: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 8 luglio). <http://www.istat.it/it>.



Istat. *Stima preliminare del Pil: II trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2009*. Roma, 2010. <http://www.tesoro.it/welcome.asp>.

### 13. Agricoltura

Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Inea. <http://www.inea.it/public/it/pubblicazioni.php>.  
 Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010*. Roma, 2011. (Risultati dei censimenti, 5 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I risultati economici delle aziende agricole: anno 2008*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 14 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Indici dei prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 1° aprile). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente*. Roma, 2010. (Argomenti n. 39). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *L'indagine 2007 sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole*. Roma, 2010. (Informazioni n. 2). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Previsioni di semina delle colture erbacee: annata agraria 2010-2011*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 11 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia*. Roma. <http://agri.istat.it/it>.  
 Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anno 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Statistics on Rural Development: 11 - 12 June 2009*. Roma, 2011. <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Stima preliminare del Pil: II trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Uso dei fitosanitari nella coltivazione della vite: annata agraria 2009-2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 22 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura: anni 1980-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 9 giugno). <http://www.istat.it/it>.  
 Ministero delle politiche agricole e forestali. *Sistema informativo della montagna*. <http://www.simontagna.it/portalesim/home.jsp>.  
 Oecd. *Agricultural outlook: 2010-2019*. Paris, 2010.

### 14. Industria

Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo*. Roma. <http://www.istat.it/it/archivio/16777>.  
 Istat. *Demografia d'impresa: 2004-2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 13 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Fatturato e ordinativi dell'industria: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 20 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Fiducia delle imprese manifatturiere e costruzioni: luglio e giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese: 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 14 gennaio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I gruppi di impresa in Italia: 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 3 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *La formazione del personale nelle imprese: 2005*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 13 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: giugno 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 2 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Produzione dell'industria siderurgica: 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 15 novembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Produzione industriale: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 agosto). <http://www.istat.it/it>.

- Istat. *Produzione nelle costruzioni: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Reddito delle famiglie e profitti delle società: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 8 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: 2007*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 14 gennaio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Struttura delle retribuzioni: 2006*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 14 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Struttura e dimensione delle imprese: 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 1° giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Trasporto merci su strada: 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Oecd. *Key world energy statistics*. Paris. <http://www.oecd.org/>.

**15. Costruzioni**

- Istat. *Fiducia delle imprese manifatturiere e costruzioni: luglio e giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Produzione nelle costruzioni: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Statistiche sui permessi di costruire: 2008*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 12 gennaio). <http://www.istat.it/it>.

**16. Commercio interno**

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Commercio al dettaglio: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 22 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Fatturato di alcuni servizi: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 10 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 27 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Nielsen. *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2010.

**17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione**

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Inea. <http://www.inea.it/public/it/index.php>.
- Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*. Roma. <http://www.coeweb.istat.it>.
- Istat. *Commercio estero e attività internazionali: 2010*. Roma, 2011. (Annuari n. 13). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Commercio estero extra Ue: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 22 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Commercio estero extra Ue: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 21 luglio 2011). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Commercio estero: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 15 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Commercio estero: scambi con i paesi extra Ue*. Roma, 2006. (Tavole di dati, 21 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *Operatori commerciali all'esportazione: 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 6 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat, Mse. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2010*. Roma, 2011. (Annuari n. 13). <http://www.istat.it/it>.
- Wto. *WTO Annual report*. Geneve. <http://www.wto.org/>.

**18. Turismo**

- Agenzia nazionale stampa associata. [http://www.ansa.it/mainhtml/menu\\_turismo.html](http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html).
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Capacità degli esercizi ricettivi: 2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 27 agosto). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *I viaggi in Italia e all'estero: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 26 gennaio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I viaggi in Italia effettuati dai residenti: 2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 10 settembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Indagini: questionari e informazioni – Turismo*. Roma. <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Movimento alberghiero: Natale-Epifania 2010*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 15 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Movimento degli esercizi ricettivi: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 11 gennaio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporto aereo: 2003-2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 1° dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Viaggi e vacanze: 2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 16 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Uic. *Bollettino statistico*. <http://www.uic.it/>.  
 Uic. *Turismo internazionale dell'Italia*. <http://www.uic.it/>.

## 19. Trasporti e telecomunicazioni

Acì. *Annuario statistico*. Roma, 2010. <http://www.aci.it/>.  
 Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Il trasporto aereo in Italia: 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 2 dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Incidenti stradali: 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 17 novembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. “La vita quotidiana nel 2009”. In *Indagine multiscopo sulle famiglie “aspetti della vita quotidiana”: anno 2009*. Roma, 2010. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporti urbani: 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 6 aprile). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporto aereo: 2003-2009*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 1° dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporto ferroviario: 2004-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 15 febbraio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporto marittimo: 2005-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 aprile 2011). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Trasporto merci su strada: 2008-2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *I quaderni della nautica: 2006-2007*. Roma, 2010. <http://www.infrastrutturetrasporti.it/>.  
 Uic. *Trasporti internazionali*. <http://www.uic.it/>.

## 20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Ania. *L'assicurazione italiana nel 2010-2011*. Milano, 2011. <http://www.ania.it/>.  
 Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma, 2011. <http://www.ecb.int/>.  
 Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2010*. Roma, 2011. <http://www.ecb.int/>.  
 Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.  
 Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.  
 Banca d'Italia. *Relazione al Parlamento e al Governo*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.  
 Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2010*. Roma, 2011. <http://www.bancaditalia.it/>.  
 Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.  
 International Monetary Fund. *Finance & development*. New York, 2011. <http://www.imf.org>.  
 International Monetary Fund. *IMF Annual Report: 2010*. New York, 2011. <http://www.imf.org>.  
 Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma, 2011. <http://www.isvap.it/>.  
 Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Relazione annuale 2010*. Roma, 2011. <http://www.isvap.it/>.  
 Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo.

## 21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

- Statistiche amministrative. Roma, 2011. <http://www.isvap.it/>.  
 Oecd. *Oecd. Statextracts*. Paris. <http://stats.oecd.org/index.aspx?>  
 World Bank. *Global Development Horizons 2011: multipolarity. The New Global Economy*. New York, 2011. <http://www.worldbank.org/>.  
 World Bank. *World Bank Annual Report 2010*. New York, 2010. <http://www.worldbank.org/>.  
 World Bank. *World Development Indicators 2011*. New York, 2011. <http://www.worldbank.org/>.  
 World Bank. *World Development Report: 2011*. New York, 2011. <http://www.worldbank.org/>.

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: 2010*. Roma, 2010. (Comunicato stampa, 23 dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Innovazione nelle imprese italiane: 2006-2008*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 9 dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali: anno 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 3 novembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese: anno 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 13 dicembre). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese: anno 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Ricerca e sviluppo in Italia: 2008*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 17 dicembre). <http://www.istat.it/it>.

## 22. Prezzi

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Istat. *Costo di costruzione di un fabbricato residenziale: gennaio-marzo 2011*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 17 maggio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Euro-zone economic outlook: II trimestre 2011*. Roma, 2011. (Note per la stampa, 6 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.  
 Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2010: 1861-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 giugno). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: anni 1996-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti energetici: luglio 2010*. Roma, 2010. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi al consumo: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 14 luglio 2011). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi al consumo: provvisori luglio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: giugno 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 2 agosto). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi alla produzione dell'industria: giugno 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Prezzi dei prodotti agricoli: gennaio-marzo 2011*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 27 maggio). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione 2003-2008*. Roma, 2009. (Informazioni n. 6). Roma, 2009.

## 23. Retribuzioni

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.  
 Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it/>.  
 Istat. *I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Comunicato stampa, 30 aprile). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: la nuova serie in base dicembre 2005=100*. Roma, 2009. (Nota informativa, 7 aprile). <http://www.istat.it/it>.  
 Istat. *I numeri indice trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del*

- lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Nota informativa, 15 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *La struttura del costo del lavoro in Italia*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 8 settembre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2005-2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: maggio 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 29 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Retribuzioni contrattuali annue: 2005-2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 23 marzo). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Retribuzioni contrattuali: dati congiunturali*. Base dicembre 2005=100. Roma, 2011. <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Retribuzioni contrattuali: giugno 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 28 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in Italia*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 13 settembre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2010*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 22 aprile). <http://www.istat.it/it>.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro>.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro>.

## 24. Risultati economici delle imprese

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Imf. *World economic outlook*. Washington, 2010. <http://www.imf.org/>.

## 25. Finanza pubblica

- Istat. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 3 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche: I trimestre 2011*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 1° luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Cooperative sociali: 2005*. Roma, 2007. (Statistiche in breve, 12 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi: 2007*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 18 febbraio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: 2008*. Roma, 2011. (Nota informativa, 22 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: 2008*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 13 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 30 maggio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome: 2009*. Roma, 2011. (Tavole di dati, 23 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- Istat. *L'assistenza residenziale e socio-assistenziale: 2006*. Roma, 2010. (Tavole di dati, 11 febbraio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali: anno 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 3 novembre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *L'offerta comunale di asili nido: anno scolastico 2009/2010*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 18 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le fondazioni in Italia: 2005*. Roma, 2007. (Statistiche in breve, 18 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le organizzazioni di volontariato: 2003*. Roma, 2005. (Statistiche in breve, 14 ottobre). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Partnership per le statistiche sul nonprofit*. Roma, 2007. (Note per la stampa, 19 giugno). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Protocollo d'intesa tra Istat e Upi*. Roma, 2010. (Note per la stampa, 7 ottobre). <http://www.istat.it/it>.

Istat. *Trattamenti pensionistici e beneficiari: 2009*. Roma, 2011. (Statistiche in breve, 21 giugno). <http://www.istat.it/it>.

## 26. Censimenti

- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001*. <http://censimenti.istat.it>.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli grandi comuni, provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2005, 2006.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma. <http://davinci.istat.it>.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*. Roma, 2005.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti*. Roma, 2006.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il piano di rilevazione e il Sistema di produzione*. Roma, 2006.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fasc. I*. Roma, 2005.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - fasc. II*. Roma, 2006.
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010*. Roma. <http://censimentoagricoltura.istat.it>.
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Dati provvisori*. Roma, 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001*. Roma. <http://dwcis.istat.it>.
- Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001*. Roma, 2005.
- Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2004.
- Istat. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50). <http://www.istat.it/it>.
- Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 27). <http://www.istat.it/it>.



## Indice analitico

### A

- Abitazioni p.29, 336, 421, 425-426, 679-742  
Censimento p.679-742  
Contratto di locazione p.336  
Costruzioni p.425  
Proprietà p.336  
Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo  
Aborto spontaneo p.98  
Dimissioni p.98  
Istituti di cura p.98  
Acaricidi p.34  
Acquisto di beni e servizi p.125  
Addetti p.429-472, 561-586, 635-654, 731-741  
Agricoltura p.445-472  
Commercio al dettaglio p.438  
Commercio all'ingrosso p.438  
Commercio estero p.445-472  
Commercio interno p.429-444  
Grande distribuzione p.439  
Imprese p.429-444, 561-586, 635-654  
Industria p.445-472, 731-734  
Informatica p.536  
Istituzioni p.735  
Istituzioni *no profit* p.740  
Istituzioni pubbliche p.741  
Ricerca e sviluppo p.561-586  
Servizi p.731-734  
Servizi postali p.536  
Telecomunicazioni p.536  
Adozioni p.160  
Aerei p.533-534  
Afam. *Vedi* Alta formazione artistica e musicale  
Affidamento dei figli p.161  
Affitto. *Vedi* Contratto di locazione  
Agenti venatori p.383  
Aggregati clinici di codici p.97  
Agricoltura p.1-38, 361-398, 409-410, 587-634, 679-742  
Agriturismo p.361-398  
Ambiente p.1-38  
Aziende agricole p.361-398, 696-700  
Caccia p.383  
Censimento p.679-742  
Coltivazioni agricole p.361-398  
Coltivazioni erbacee p.378  
Coltivazioni legnose p.379  
Costo del lavoro p.609-634  
Energia elettrica p.409-410  
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.587-608  
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.587-608  
Legname p.381  
Mezzi di produzione p.361-398  
Olio p.379  
Oneri sociali p.609-634  
Pesca p.387  
Prodotti a denominazione di origine protetta p.361-398  
Prodotti a identificazione geografica protetta p.361-398  
Prodotti a specialità tradizionale garantita p.361-398  
Prodotti fitosanitari p.34  
Retribuzioni p.609-634  
Superficie agricola utilizzata p.376-377  
Vino p.379  
Zootecnica p.383-386  
Agriturismo. *Vedi* Alloggi agrituristici; Aziende agrituristiche  
Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri  
Alimentazione p.108-109  
Allevamenti p.699-700  
Avicoli p.699-700  
Aziende agricole p.699-700  
Bovini p.699-700  
Bufalini p.699-700  
Caprini p.699-700  
Conigli p.699-700  
Equini p.699-700  
Ovini p.699-700  
Struzzi p.699-700  
Suini p.699-700  
Alloggi agrituristici p.361-398, 484, 489, 494-495  
Arrivi p.489, 494-495  
Letti p.484  
Presenze p.489, 494-495  
Alloggi in affitto p.484, 489, 494-495  
Arrivi p.489, 494-495  
Letti p.484  
Presenze p.489, 494-495  
Alta formazione artistica e musicale p.202  
Diplomati p.202  
Iscritti p.202  
Alunni p.193, 525-  
*Vedi anche* Bambini; Studenti.  
Scuola primaria p.193  
Scuola secondaria di primo grado p.193  
Trasporti p.525  
Ambiente p.1-38  
Agricoltura p.1-38  
Aree protette p.30  
Carabinieri p.36  
Clima p.1-38  
Controlli p.36  
Energia p.1-38  
Foreste p.31  
Giudizio p.37  
Incendi forestali p.31  
Popolazione p.1-38  
Rifiuti p.1-38  
Zone di protezione speciali p.30  
Ambulatori p.88  
Amici p.311-336  
Amministrazione dello Stato p.662-665  
Conto delle entrate e delle spese p.662  
Entrate tributarie p.664  
Smaltimento residui passivi p.665  
Trasferimenti correnti p.663  
Trasferimenti in conto capitale p.663  
Amministrazioni comunali p.669-676.  
Residui attivi p.674  
Residui passivi p.675  
Spese p.669-670  
Spese impegnate p.671  
Trasferimenti di cassa p.672  
Amministrazioni locali p.674, 676  
Conto generale p.676  
Debiti p.674  
Amministrazioni provinciali p.667-668, 671-672, 674-678  
Conto delle entrate e delle spese p.667-668  
Residui attivi p.674  
Residui passivi p.675  
Spese impegnate p.671  
Trasferimenti di cassa p.672  
Amministrazioni provinciali autonome p.666, 671-675  
Conto delle entrate e delle spese p.666  
Residui attivi p.674  
Residui passivi p.675  
Spese impegnate p.671, 673



Trasferimenti di cassa p.672  
 Amministrazioni pubbliche p.131-146, 337-360  
 Assistenza sociale p.143  
 Conto economico p.138-141, 143, 337-360  
 Previdenza sociale p.140-141  
 Sanità p.139  
 Amministrazioni regionali p.666,671-676  
 Conto delle entrate e delle spese p.666  
 Conto generale p.676  
 Residui attivi p.674  
 Residui passivi p.675  
 Spese impegnate p.671, 673  
 Trasferimenti di cassa p.672  
 Anagrafe p.52, 55-57, 311-336  
 Cancellazioni p.52, 56-57  
 Famiglie p.311-336  
 Iscrizioni p.52, 56-57  
 Anziani p.49  
 Aree protette p.30  
 Arrivi p.473-500  
 Asl. *Vedi* Azienda sanitaria locale  
 Assegni bancari p.163  
 Assicurazioni p.550-555  
 Portafoglio complessivo p.550-551, 553  
 Portafoglio italiano p.551-552  
 Premi contabilizzati p.554-555  
 Ramo danni p.550-551, 553-554  
 Ramo vita p.552-553, 555  
 Situazione patrimoniale p.553  
 Assistenza p.71-110  
 Assistenza residenziale p.93  
 Assistenza semiresidenziale p.93  
 Assistenza sociale p.111-146, 160  
 Amministrazioni pubbliche p.143  
 Conto economico p.142-143  
 Contributi sociali p.111-130, 142-143  
 Lavoro p.160  
 Pensioni p.126-129  
 Presidi residenziali p.111-130  
 Prestazioni sociali p.111-130, 142-145  
 Procedimenti civili p.160  
 Protezione sociale p.131-146  
 Servizi sociali p.111-130  
 Spese p.111-130  
 Atti notarili p.166  
 Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni  
 Attività editoriali. *Vedi* Editoria  
 Attività faunistico-venatoria. *Vedi* Caccia  
 Attività musicale. *Vedi* Musica  
 Attività sociali p.328-329  
 Attività teatrali. *Vedi* Teatro  
 Ausl. *Vedi* Azienda sanitaria locale  
 Autobus p.518-519  
 Autocarri p.518-519

Autostrade p.513  
 Autovetture p.518-519  
 Azienda sanitaria locale p.92, 311-336  
 Aziende agricole p.361-398, 696-700  
 Agricoltura p.361-398  
 Allevamenti p.699-700  
 Autoconsumo p.374  
 Fertilizzanti p.388-389  
 Legnose agrarie p.698  
 Mangimi p.392-393  
 Margine operativo lordo p.375  
 Mercato p.374  
 Orientamento tecnico-economico p.373  
 Orti familiari p.698  
 Prati permanenti e pascoli p.698  
 Prodotti a denominazione di origine protetta p.396-398  
 Prodotti a identificazione geografica protetta p.396-398  
 Prodotti fitosanitari p.390-391  
 Produzione p.371  
 Reddito p.699-700  
 Risultato lordo di gestione p.375  
 Sementi p.394  
 Seminativi p.698  
 Superficie agricola utilizzata p.696-698  
 Trappole p.390-391  
 Valore aggiunto p.375  
 Aziende agrituristiche p.395

## B

Bacini artificiali p.387  
 Bambini p.193, 525. *Vedi anche* Alunni; Studenti.  
 Scuola dell'infanzia p.193  
 Trasporti p.525  
 Banche p.545-549  
 Banche di credito cooperativo p.546  
 Banche popolari p.546  
 Banche S.p.A. p.546  
 Depositi p.547  
 Filiali di banche estere p.546  
 Impieghi p.548-549  
 Istituti centrali di categoria e rifinanziamento p.546  
 Piazze bancabili p.545  
 Sportelli in esercizio p.545-546  
 Bestiame p.385-386  
 Bovini p.385-386  
 Bufalini p.385-386  
 Caprini p.385-386  
 Equini p.385-386  
 Macellazione p.385  
 Ovini p.385-386  
 Suini p.385-386  
 Biblioteche p.228  
 Biglietti p.237-238

Cinema p.237-238  
 Musica p.237  
 Sport p.237  
 Teatro p.237  
 Trattenimenti vari p.237  
 Bilanci p.635-654  
 Costruzioni p.635-654  
 Imprese p.635-654  
 Industria p.635-654  
 Servizi p.635-654  
 Bilancio energetico p.406  
 Bosco p.380  
 Bovini p.385-386  
 Bozzoli p.384, 386  
 Bufalini p.385-386

## C

Caccia p.383  
 Cacciatori p.383  
 Cambiali ordinarie p.163  
 Cambio p.558  
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.677  
 Campeggi p.484, 489, 494-495  
 Arrivi p.489, 494-495  
 Letti p.484  
 Presenze p.489, 494-495  
 Cancellazioni p.55  
 Caprini p.385-386  
 Carabinieri p.36, 326  
 Ambiente p.36  
 Contravvenzioni p.36  
 Controlli p.36  
 Ispezioni p.36  
 Sequestri p.36  
 Cassa integrazione guadagni p.277  
 Industria p.277  
 Ore concesse p.277  
 Cause di morte p.101-103, 105  
 Ccippa. *Vedi* Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura  
 Censimento p.679-742  
 6° Censimento generale dell'agricoltura p.679-742  
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p.679-742  
 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p.679-742  
 Abitazioni p.679-742  
 Agricoltura p.679-742  
 Convivenze p.707-708  
 Edifici p.723-724  
 Famiglie p.705-706  
 Industria p.679-742  
 Istruzione p.715-716  
 Mobilità p.730  
 Popolazione p.679-742  
 Servizi p.679-742

- Stranieri *p.* 709-714
- Centri di prima accoglienza *p.* 177-178
- Cinema *p.* 235-238, 240-241
- Biglietti *p.* 237-238
- Rappresentazioni *p.* 237-238
- Spese *p.* 235-236
- Classi *p.* 193-194
- Scuola primaria *p.* 193
- Scuola secondaria di primo grado *p.* 193
- Scuola secondaria di secondo grado *p.* 194
- Clienti *p.* 473-500
- Clima *p.* 1-38
- Ambiente *p.* 1-38
- Territorio *p.* 1-38
- Climatologia *p.* 21-22
- Precipitazioni atmosferiche *p.* 22
- Temperature *p.* 21
- Collina *p.* 19
- Coltivazioni agricole *p.* 361-398
- Agricoltura *p.* 361-398
- Produzione *p.* 376-377
- Superficie agricola utilizzata *p.* 376-377
- Coltivazioni erbacee *p.* 378
- Coltivazioni legnose *p.* 379
- Coltivazioni legnose agrarie *p.* 698
- Commercio al dettaglio *p.* 429-444
- Addetti *p.* 429-444
- Fatturato *p.* 429-444
- Imprese *p.* 429-444
- Commercio all'ingrosso *p.* 429-444
- Addetti *p.* 429-444
- Fatturato *p.* 429-444
- Imprese *p.* 429-444
- Commercio elettronico. *Vedi* Commercio *on line*
- Commercio estero *p.* 445-472
- Addetti *p.* 445-472
- Agricoltura *p.* 445-472
- Esportazioni *p.* 445-472
- Importazioni *p.* 445-472
- Indici delle quantità *p.* 445-472
- Indici di valore medio unitario *p.* 445-472
- Indici di volume *p.* 445-472
- Industria *p.* 445-472
- Scambi commerciali *p.* 445-472
- Commercio interno *p.* 429-444
- Addetti *p.* 429-444
- Commercio al dettaglio *p.* 429-444
- Commercio all'ingrosso *p.* 429-444
- Fatturato *p.* 429-444
- Fiammiferi *p.* 442
- Grande distribuzione *p.* 429-444
- Grandi magazzini *p.* 439
- Imprese *p.* 429-444
- Indice del valore delle vendite *p.* 429-444
- Intermediari *p.* 441
- Ipermercati *p.* 439
- Supermercati *p.* 439
- Tabacchi *p.* 442
- Commercio *on line* *p.* 585-586
- Computer *p.* 244-245
- Comuni. *Vedi* Amministrazioni comunali
- Comunità montane *p.* 26, 678
- Condannati *p.* 171-174
- Conflitti di lavoro *p.* 278-279
- Ore perdute *p.* 278-279
- Partecipanti *p.* 278-279
- Consumi delle famiglie *p.* 332-354
- Contabilità nazionale *p.* 337-360
- Amministrazioni pubbliche *p.* 337-360
- Consumi delle famiglie *p.* 354
- Conto del capitale *p.* 347
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari *p.* 346
- Conto della distribuzione secondaria del reddito *p.* 347
- Conto della generazione dei redditi primari *p.* 346
- Conto della produzione *p.* 345
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile *p.* 347
- Conto economico *p.* 337-360
- Conto economico delle risorse e degli impieghi *p.* 337-360
- Contributi alla produzione *p.* 353
- Contributi sociali *p.* 358
- Costo del lavoro *p.* 359
- Imposte indirette *p.* 353
- Investimenti lordi *p.* 355
- Oneri sociali *p.* 359
- Prodotto interno lordo *p.* 337-360
- Reddito da lavoro dipendente *p.* 357-359
- Retribuzioni lorde *p.* 358-359
- Transazioni internazionali *p.* 349
- Unità di lavoro *p.* 356
- Valore aggiunto *p.* 337-360
- Conto del capitale *p.* 347
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari *p.* 346
- Conto della distribuzione secondaria del reddito *p.* 347
- Conto della generazione dei redditi primari *p.* 346
- Conto della produzione *p.* 345
- Conto delle entrate e delle spese *p.* 662, 666-668, 677
- Amministrazione dello Stato *p.* 662
- Amministrazioni comunali *p.* 668
- Amministrazioni provinciali *p.* 667
- Amministrazioni provinciali autonome *p.* 666
- Amministrazioni regionali *p.* 666
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura *p.* 677
- Comunità montane *p.* 678
- Conto delle spese e delle entrate *p.* 120, 122
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile *p.* 347
- Conto economico *p.* 131-146, 337-360
- Amministrazioni pubbliche *p.* 138-140, 143, 337-360
- Assistenza sociale *p.* 142-143
- Indice dei prezzi impliciti *p.* 352
- Previdenza sociale *p.* 140-141
- Protezione sociale *p.* 131-146
- Sanità *p.* 139
- Conto economico delle risorse e degli impieghi *p.* 337-360
- Conto generale *p.* 676
- Amministrazioni locali *p.* 676
- Amministrazioni regionali *p.* 676
- Contratti di lavoro a causa mista *p.* 280-281
- Contratto a tempo parziale *p.* 274
- Contratto di locazione *p.* 336
- Contravvenzioni *p.* 172
- Contributi alla produzione *p.* 353
- Contributi sociali *p.* 111-146, 358
- Amministrazioni pubbliche *p.* 138-140, 143
- Assistenza sociale *p.* 111-130, 142-143
- Enti di previdenza *p.* 123
- Previdenza sociale *p.* 111-130, 140-141
- Protezione sociale *p.* 131-146
- Sanità *p.* 139
- Convenzioni *p.* 166
- Convivenze *p.* 707-708
- Corsi di diploma universitario *p.* 197, 205
- Diploma universitario *p.* 197
- Immatricolazioni *p.* 197
- Iscrizioni *p.* 197
- Iscrizioni fuori corso *p.* 197
- Iscrizioni in corso *p.* 197
- Lavoro *p.* 205
- Università *p.* 205
- Corsi di laurea *p.* 197, 200, 204, 206-207
- Diploma di laurea *p.* 197
- Docenti *p.* 200
- Immatricolazioni *p.* 197
- Iscrizioni *p.* 197
- Iscrizioni fuori corso *p.* 197
- Iscrizioni in corso *p.* 197
- Lavoro *p.* 204, 206-207
- Università *p.* 204, 206-207
- Corsi di laurea specialistica *p.* 198
- Diploma di laurea specialistica *p.* 198
- Immatricolazioni *p.* 198
- Iscrizioni *p.* 198
- Iscrizioni fuori corso *p.* 198
- Iscrizioni in corso *p.* 198
- Corsi di laurea specialistica a ciclo unico *p.* 198
- Diploma di laurea specialistica a

ciclo unico p.198  
 Immatricolazioni p.198  
 Iscrizioni p.198  
 Iscrizioni fuori corso p.198  
 Iscrizioni in corso p.198  
 Corsi di laurea triennali p.196  
 Diploma di laurea triennale p.196  
 Immatricolazioni p.196  
 Iscrizioni p.196  
 Iscrizioni fuori corso p.196  
 Iscrizioni in corso p.196  
 Corte di appello p.156-157, 167  
 Corte di assise p.167  
 Corte di assise di appello p.167  
 Corte di Cassazione p.156, 167  
 Costo del lavoro p.359, 537, 609-634  
 Agricoltura p.609-634  
 Imprese p.609-634  
 Industria p.609-634  
 Informatica p.537  
 Servizi p.609-634  
 Servizi postali p.537  
 Telecomunicazioni p.537  
 Costruzioni p.413-428, 587-608, 635-654  
 Abitazioni p.421, 426  
 Fabbricati non residenziali p.413-428  
 Fabbricati residenziali p.413-428  
 Imprese p.635-654  
 Indici del costo di costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.587-608  
 Indici di produzione p.413-428  
 Permessi di costruire p.413-428  
 Credito p.539-560  
 Credito totale p.557  
 Crostacei p.387  
 Cultura p.213-246  
 Biblioteche p.228  
 Editoria p.226  
 Istituti statali d'antichità e d'arte p.225  
 Musei p.225  
 Popolazione p.240, 242-243  
 Radio p.234  
 Spettacolo p.213-246  
 Sport p.213-246  
 Televisione p.229-233  
 Trattenimenti vari p.213-246

## D

Debiti p.674  
 Debiti pubblici interni p.665  
 Decessi. *Vedi* Morti  
 Deficit previdenziale p.124  
 Degenza p.96-97  
 Delitti p.168-171  
 Denunce p.168-170

Depositi bancari p.547-548  
 Detenuti p.176-177  
 Istituti di prevenzione e di pena p.176-177  
 Tossicodipendenti p.177  
 Detenzione p.173-174  
*Diagnosis related group* p.96  
 Dimissioni p.96-98  
 Dipartimenti sanitari p.92  
 Diploma di laurea p.197  
 Diploma di laurea specialistica a ciclo unico p.198  
 Diploma di laurea triennale p.196  
 Diploma di maturità p.195  
 Diploma universitario p.197  
 Diplomatici p.203  
 Disboscamenti p.380  
 Disoccupazione p.247-282  
 Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio  
 Docenti p.193-194, 200  
 Corsi di laurea p.200  
 Scuola dell'infanzia p.193  
 Scuola primaria p.193  
 Scuola secondaria di primo grado p.193  
 Scuola secondaria di secondo grado p.194  
 Dop. *Vedi* Prodotti a denominazione di origine protetta  
 Dottori di ricerca p.208  
 Drg. *Vedi* *Diagnosis related group*

## E

Ecotomografi p.90  
 Edifici p.723-724  
 Edilizia. *Vedi* Costruzioni  
 Editoria p.226  
 Elettori p.283-310  
 Elezioni p.283-310  
 comunali p.283-310  
 provinciali p.283-310  
 Referendum popolari p.283-310  
 Energia elettrica p.35, 283-310, 406-412  
 Agricoltura p.409-410  
 Ambiente p.35  
 Bilancio p.406  
 Consumo p.409-411  
 Fonti energetiche p.407-408  
 Impianti p.406  
 Linee elettriche p.412  
 nucleare p.283-310  
 Offerta p.35  
 Produzione p.35, 407-408  
 Servizi p.409-410  
 Enti di previdenza p.120-123, 125  
 Acquisto di beni e servizi p.125  
 Assistenza sociale p.125

Conto delle spese e delle entrate p.120, 122  
 Contributi sociali p.123  
 Prestazioni sociali p.123  
 Previdenza sociale p.125  
 Salari p.125  
 Sanità p.125  
 Spese p.125  
 Stipendi p.125  
 Entrate tributarie p.664  
 Equini p.385-386  
 Erbicidi p.34  
 Esercizi alberghieri p.473-500  
 Arrivi p.486, 488, 490-493, 497  
 Bagni p.484  
 Camere p.484  
 Letti p.484  
 Permanenza media p.486  
 Presenze p.486, 488, 490-493, 497  
 Turismo p.473-500  
 Esercizi commerciali p.326  
 Difficoltà di accesso p.326  
 Mercati p.326  
 Supermercati p.326  
 Esercizi complementari p.473-500  
 Alloggi agrituristici p.484, 489, 494-495  
 Alloggi in affitto p.484, 489, 494-495  
 Arrivi p.487, 489, 491, 494-495  
 Campeggi p.484, 489, 494-495  
 Letti p.484  
 Permanenza media p.487  
 Presenze p.487, 489, 491, 494-495  
 Turismo p.473-500  
 Villaggi turistici p.484, 489, 494-495  
 Esercizi ricettivi p.473-500  
 Arrivi p.485-497  
 Clienti p.485-497  
 Esercizi alberghieri p.484, 486, 488, 490-493, 497  
 Esercizi complementari p.484, 487, 489, 494-495  
 Permanenza media p.485-487, 496  
 Presenze p.485-498  
 Turismo p.473-500  
 Esportazioni p.445-472  
 Agricoltura p.445-472  
 Industria p.445-472  
 Euro p.556, 607

## F

Fabbricati p.420-427  
 non residenziali p.420-421  
 residenziali p.420-427  
 Famiglie p.311-336, 354, 526-527, 705-706  
 Abitazioni p.336  
 Amici p.311-336

Anagrafe p.311-336  
 Attività sociali p.328-329  
 Azienda sanitaria locale p.311-336  
 Consenso p.705-706  
 Consumi p.332-335, 354  
 Esercizi commerciali p.326  
 Lavoro p.311-336  
 Relazioni familiari p.323-324  
 Risorse economiche p.311-336  
 Salute p.311-336  
 Servizi p.326-327  
 Servizi di sportello p.311-336  
 Situazione economica p.311-336  
 Soddisfazione p.311-336  
 Sport p.330-331  
 Tempo libero p.311-336  
 Trasporti p.526-527  
 Uffici postali p.311-336  
 Volontariato p.328-329  
 Farmaci p.106-107  
 Farmacie p.326  
 Fatturato p.429-444, 536-537  
 Commercio interno p.429-444  
 Imprese p.429-444  
 Informatica p.536-537  
 Servizi postali p.536-537  
 Telecomunicazioni p.536-537  
 Fatturato lordo p.635-654  
 Fecondità p.62  
 Feriti p.523-524  
 Ferrovie dello Stato p.513  
 Fertilizzanti p.388-389  
 Fiammiferi p.442  
 Figli p.69-70  
 Filiali di banche estere p.546  
 Finanza pubblica p.655-678  
 Amministrazione dello Stato p.655-678  
 Amministrazioni comunali p.655-678  
 Amministrazioni locali p.674, 676  
 Amministrazioni provinciali p.655-678  
 Amministrazioni provinciali autonome p.655-678  
 Amministrazioni regionali p.655-678  
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.677  
 Comunità montane p.678  
 Debiti pubblici interni p.665  
 Fonti di finanziamento p.131-146, 572  
 Protezione sociale p.131-146  
 Ricerca e sviluppo p.572  
 Fonti energetiche p.407-408  
 eoliche p.407  
 fotovoltaiche p.407  
 geotermiche p.407  
 idriche p.407  
 rinnovabili p.408  
 termiche tradizionali p.407  
 Foreste p.361-398

Agricoltura p.361-398  
 Legname p.382  
 Forze di lavoro p.247-282  
 Fumo p.108-109  
 Fungicidi p.34

## G

Gallerie p.225  
 Gip *Vedi*. Giudice delle indagini preliminari  
 Giudice delle indagini preliminari p.167  
 Giustizia p.147-180  
 Adozioni p.160  
 Affidamento dei figli p.161  
 amministrativa p.147-180  
 Atti notarili p.166  
 Centri di prima accoglienza p.177-178  
 civile p.147-180  
 Condannati p.171-174  
 Contravvenzioni p.172  
 Convenzioni p.166  
 Corte di appello p.156-157, 167  
 Corte di assise p.167  
 Corte di assise di appello p.167  
 Corte di Cassazione p.156, 167  
 Delitti p.168-171  
 Denunce p.168-170  
 Detenuti p.176-177  
 Detenzione p.173-174  
 Giudice delle indagini preliminari p.167  
 Giudice delle indagini preliminari presso il tribunale per i minorenni p.167  
 Giudice dell'udienza preliminare p.167  
 Giudice dell'udienza preliminare presso il tribunale per i minorenni p.167  
 Istituti di prevenzione e di pena p.176-177  
 Istituti penali minorili p.178-179  
 Istituti penitenziari p.175  
 Minorenni p.167, 177-179  
 Minori p.160  
 penale p.147-180  
 Pretura p.156  
 Procedimenti civili p.147-180  
 Procedimenti penali p.147-180  
 Procura della Repubblica p.167  
 Procura presso il tribunale per i minorenni p.167  
 Protesti p.163, 166  
 Provvedimenti civili p.160  
 Ricorsi p.165-166  
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.161-162

Separazione dei coniugi p.161  
 Sezione per i minorenni della corte di appello p.167  
 Stranieri p.147-180  
 Suicidi p.180  
 Tentativi di suicidio p.180  
 Tribunale p.156, 167  
 Tribunale amministrativo regionale p.165-166  
 Tribunale per i minorenni p.160, 167  
 Tutela p.160  
 Ufficio del giudice di pace p.156-157  
 Grande distribuzione p.429-444  
 Grandi magazzini p.439  
 Giudice dell'udienza preliminare p.167  
 Gip *Vedi* Giudice dell'udienza preliminare

## I

Igp *Vedi* Prodotti a identificazione geografica protetta  
 Immatricolati p.198-199  
 Impianti di energia elettrica p.406  
 Impiego. *Vedi* Lavoro  
 Importazioni p.445-472  
 Agricoltura p.445-472  
 Industria p.445-472  
 Imposte indirette p.353  
 Imprese p.247-282, 429-444, 501-538, 561-586, 609-654, 735-738  
 1-9 addetti p.646  
 10-19 addetti p.647-648  
 20-49 addetti p.649-650  
 50-249 addetti p.651-652  
 250 addetti e oltre p.653-654  
 a sede fissa p.437-438  
 Addetti p.561-586, 635-654  
 Commercio al dettaglio p.437-438, 440  
 Commercio all'ingrosso p.441  
 Commercio interno p.429-444  
 Commercio *on line* p.585-586  
 Contratto a tempo parziale p.274  
 Costo del lavoro p.609-634  
 Costruzioni p.635-654  
 Fatturato lordo p.635-654  
 Grande distribuzione p.439  
 Industria p.635-654  
 Informatica p.501-538  
 Innovazione tecnologica p.561-586  
 Internet p.581-582  
 Investimenti fissi p.635-654  
 Lavoro p.247-282  
 Occupazione alle dipendenze p.268  
 Oneri sociali p.609-634  
 Ore lavorate p.269-273  
 Ore straordinarie p.273

- Retribuzioni p.609-634  
 Ricerca e sviluppo p.561-586  
 Servizi p.635-654  
 Servizi postali p.501-538  
 Servizi pubblici *on line* p.583-584  
 Spese p.635-654  
 Telecomunicazioni p.501-538  
 Valore aggiunto p.635-654  
 Imprese con 1-9 addetti p.646  
 Addetti p.646  
 Fatturato lordo p.646  
 Investimenti fissi p.646  
 Spese p.646  
 Valore aggiunto p.646  
 Imprese con 10-19 addetti p.647-648  
 Addetti p.647-648  
 Fatturato lordo p.647-648  
 Investimenti fissi p.647-648  
 Spese p.647-648  
 Valore aggiunto p.647-648  
 Imprese con 20-49 addetti p.649-650  
 Addetti p.649-650  
 Fatturato lordo p.649-650  
 Investimenti fissi p.649-650  
 Spese p.649-650  
 Valore aggiunto p.649-650  
 Imprese con 50-249 addetti p.651-652  
 Addetti p.651-652  
 Fatturato lordo p.651-652  
 Investimenti fissi p.651-652  
 Spese p.651-652  
 Valore aggiunto p.651-652  
 Imprese con 250 addetti e oltre p.653-654  
 Addetti p.653-654  
 Fatturato lordo p.653-654  
 Investimenti fissi p.653-654  
 Spese p.653-654  
 Valore aggiunto p.653-654  
 Incendi forestali p.31  
 Incidenti stradali p.523-524  
 Feriti p.523-524  
 Morti p.523-524  
 Indice dei prezzi impliciti p.345, 352  
 Indice del valore delle vendite p.429-444  
 Indice di dipendenza p.39  
 Indice di vecchiaia p.39  
 Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea p.587-608  
 Indici degli ordinativi p.405  
 Indici dei prezzi al consumo p.587-608  
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.587-608  
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.587-608  
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.587-608  
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.587-608  
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.587-608  
 Indici del costo di costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.587-608  
 Indici del fatturato p.399-412  
 Indici della produzione industriale p.399-412  
 Indici delle quantità p.445-472  
 Indici di produzione p.413-428  
 Indici di valore medio unitario p.445-472  
 Indici di volume p.445-472  
 Industria p.268-276, 399-412, 561-654, 679-742  
 Addetti p.731-734  
 Cassa integrazione guadagni p.277  
 Censimento p.679-742  
 Contratto a tempo parziale p.274  
 Costo del lavoro p.609-634  
 Energia elettrica p.399-412  
 Imprese p.635-654  
 Indici degli ordinativi p.405  
 Indici del fatturato p.399-412  
 Indici della produzione industriale p.399-412  
 Innovazione tecnologica p.561-586  
 Lavoro p.277  
 Occupazione alle dipendenze p.268  
 Oneri sociali p.609-634  
 Ore lavorate p.269-273  
 Ore straordinarie p.273  
 Retribuzioni p.609-634  
 Unità locali p.731-734  
 Informatica p.501-538  
 Addetti p.536  
 Costo del lavoro p.537  
 Fatturato p.536-537  
 Imprese p.501-538  
 Investimenti fissi p.536-537  
 Valore aggiunto p.536-537  
 Innovazione tecnologica p.561-586  
 Commercio on line p.585-586  
 Imprese p.561-586  
 Industria p.561-586  
 Internet p.581-582  
 Servizi pubblici *on line* p.583-584  
 Insetticidi p.34  
 Intermediari p.441  
 Internet p.244-245, 581-582  
 Interruzioni volontarie di gravidanza p.99  
 Investimenti p.355, 536-537, 635-654  
 Imprese p.635-654  
 Informatica p.536-537  
 Servizi postali p.536-537  
 Telecomunicazioni p.536-537  
 Ipermercati p.439  
 Iscritti p.181-212  
 Istituti centrali di categoria e finanziamento p.546  
 Istituti di cura p.94-98  
 Aborto spontaneo p.98  
 Aggregati clinici di codici p.97  
 Degenti p.94-95  
 Degenza p.94-97  
*Diagnosis related group* p.96  
 Dimissioni p.96-97  
 Medici p.94-95  
 Personale sanitario ausiliario p.94-95  
 Posti letto p.94-95  
 Istituti di prevenzione e di pena p.176-177  
 Detenuti p.176-177  
 Posti letto p.177  
 Tossicodipendenti p.177  
 Istituti penali minorili p.178-179  
 Istituti penitenziari p.175  
 Istituti statali d'antichità e d'arte p.225  
 Gallerie p.225  
 Introiti p.225  
 Monumenti p.225  
 Musei p.225  
 Scavi archeologici p.225  
 Visitatori p.225  
 Istituzioni p.561-586, 735, 741  
*no profit* p.740  
 private *no profit* p.561-586  
 pubbliche p.741  
 Istruzione p.181-212, 263, 265, 715-716  
 Alta formazione artistica e musicale p.202  
 Alunni p.192-193  
 Corsi di diploma universitario p.205  
 Corsi di laurea p.197, 200  
 Corsi di laurea specialistica p.198  
 Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p.198  
 Corsi di laurea triennali p.196  
 Diplomatici p.196-198  
 Dottori di ricerca p.208  
 Immatricolati p.205-206  
 Iscritti p.205-206  
 Laureati p.205-208  
 Lavoro p.181-212, 263-265  
 Popolazione p.209-211  
 Scuola dell'infanzia p.193  
 Scuola primaria p.193  
 Scuola secondaria di primo grado p.193  
 Scuola secondaria di secondo grado p.194-195, 203  
 Università p.205-208  
 Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza  
 Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

## L

La7 p.233  
 Laboratori p.88  
   privati p.88  
   pubblici p.88  
 Laghi p.387  
 Lana p.384, 386  
 Latte p.384, 386  
 Laureati p.181-212  
 Lavoro p.160, 181-212, 247-282, 311-336, 499-500  
   Assistenza sociale p.160  
   Cassa integrazione guadagni p.277  
   Conflitti di lavoro p.247-282  
   Contratto a tempo parziale p.274  
   Corsi di diploma universitario p.205  
   Corsi di laurea p.204, 206-207  
   Disoccupazione p.247-282  
   Dottori di ricerca p.208  
   Famiglie p.311-336  
   Forze di lavoro p.247-282  
   Imprese p.247-282  
   Incentivi p.280-281  
   Industria p.268-277  
   Istruzione p.181-212, 263, 265  
   Mercato del lavoro p.247-282  
   Occupati p.260-264  
   Occupazione p.247-282  
   Occupazione alle dipendenze p.268  
   Ore lavorate p.269-273, 276  
   Ore perdute p.278-279  
   Ore straordinarie p.273, 277  
   Persone in cerca di occupazione p.260-263, 265  
   Politiche occupazionali p.247-282  
   Popolazione p.260-267  
   Posti di lavoro p.247-282  
   Posti vacanti p.266-267  
   Previdenza sociale p.160  
   Procedimenti civili p.160  
   Servizi p.268-277  
   Spese p.279  
   Tassi di ingresso p.275  
   Tassi di uscita p.275  
   Università p.205-208  
   Viaggi p.499-500  
 Legittimo impedimento p.283-310  
 Legname p.381-382  
 Libri p.226, 228, 242-243  
   Biblioteche p.228  
   Pagine p.226  
   Tiratura p.226  
 Locazione di immobili p.158-159

## M

Macellazione p.385  
 Malattie croniche p.106

Malattie infettive p.100  
 Mangimi p.392-393  
 Margine operativo lordo p.375  
 Manifestazioni sportive. *Vedi Sport.*  
 Matrimoni p.59-60.  
   *Vedi anche* Nuzialità; Primumuzialità.  
   Rito civile p.60  
   Rito religioso p.60  
 Mediaset p.231-232  
 Medici p.87, 89, 91, 94-95  
 Mercati p.326  
 Mercato del lavoro p.247-282  
 Mercato finanziario p.539-560  
   Credito totale p.557  
   Obbligazioni p.557  
   Tassi interbancari p.557  
   Titoli di stato p.557  
 Mercato monetario p.539-560  
   Cambio p.558  
   Euro p.556  
   Moneta p.559  
 Merci p.501-538  
 Mezzi di produzione p.361-398  
 Migrazioni p.39-70  
 Minorenni p.167, 177-179  
   Centri di prima accoglienza p.177-178  
   Istituti penali minorili p.178-179  
   Procedimenti penali p.167  
 Minori p.160  
   Adozioni p.160  
   Tutela p.160  
 Mobilità p.730  
 Mobilità interna p.39-70  
 Molluschi p.387  
 Moneta p.559  
 Montagna p.19  
 Monumenti p.225  
 Mortalità p.63-110  
   infantile p.64, 69-70  
   perinatale p.64  
 Morti p.59, 63-64, 71-110, 523-524  
   Cause di morte p.101-105  
   Incidenti stradali p.523-524  
   nel primo anno di vita p.64, 104-105  
 Motocarri p.518-519  
 Motocicli p.518-519  
 Motrici p.518-519  
 Movimento migratorio p.52, 55-57, 68  
   Cancellazioni anagrafiche p.52, 55-57  
   Iscrizioni anagrafiche p.52, 55-57  
   Trasferimento di residenza p.55-57  
 Movimento naturale p.52, 59, 61, 63-65, 68  
   Mortalità p.63-65  
   Mortalità infantile p.64  
   Mortalità perinatale p.64  
   Morti p.52, 59, 63

Morti nel primo anno di vita p.64  
 Nati p.52, 59, 61  
 Natimortalità p.64  
 Musei p.225  
 Musica p.235-237, 240-241  
   Biglietti p.237  
   Rappresentazioni p.237  
   Spese p.235-236

## N

Natalità p.69-70  
 Nati p.59, 61  
   legittimi p.61  
   naturali p.61  
   vivi p.59  
 Natimortalità p.64  
 Nuzialità p.39, 49  
   *Vedi anche* Matrimoni; Primumuzialità  
   Età media p.49  
   Popolazione p.39

## O

Oasi di protezione della fauna p.383  
 Obbligazioni p.557  
 Occupati p.260-264, 324, 719-722  
   a tempo parziale p.264  
   Soddisfazione p.324  
 Occupazione p.247-282  
   Imprese p.268  
   Lavoro p.247-282  
 Occupazione alle dipendenze p.268  
 Olio p.379  
 Oneri sociali p.359, 609-634  
   Agricoltura p.609-634  
   Imprese p.609-634  
   Industria p.609-634  
   Servizi p.609-634  
 Orti familiari p.698  
 Ospedali. *Vedi* Istituti di cura  
 Ovini p.385-386

## P

*Part-time. Vedi* Contratto di lavoro a tempo parziale  
 Parto p.69-70  
 Passeggeri p.501-538  
 Pediatri p.87  
 Pensioni p.126-129  
   Assistenza sociale p.126-129  
   assistenziali p.127-129  
   di invalidità, vecchiaia e superstiti p.127-129  
   Importo p.126-129  
   indennitarie p.127-129

- Previdenza sociale p.126-129  
 Permessi di costruire p.413-428  
 Personale sanitario ausiliario p.91, 94-95  
 Persone in cerca di occupazione p.260-265  
 Pesca p.387  
     Bacini artificiali p.387  
     Crostacei p.387  
     Laghi p.387  
     marittima e lagunare p.387  
     Molluschi p.387  
     Pesci p.387  
 Pesca marittima e lagunare p.387  
     Crostacei p.387  
     Molluschi p.387  
     Pesci p.387  
 Pesci p.387  
 Pianura p.19  
 Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo  
 Politiche occupazionali p.247-282  
 Polizia p.326  
 Popolazione p.1-110, 209-211, 240-245, 260, 263-265, 311-336, 501-538, 679-742  
     Ambiente p.1-38  
     Anziani p.49  
     Cancellazioni anagrafiche p.52, 55-57  
     Censimento p.679-742  
     Computer p.244, 245  
     Condizione professionale p.717-718  
     Crescita naturale p.69-70  
     Densità p.25, 68  
     Dinamica p.39  
     Esercizi commerciali p.326  
     Famiglie p.311-336  
     Fecondità p.39-70  
     Figli p.49, 69-70  
     Indice di vecchiaia p.39-70  
     Internet p.244-245  
     Iscrizioni anagrafiche p.52, 55-57  
     Istruzione p.209-211, 715-716  
     Lavoro p.260-265  
     Matrimoni p.59-60  
     Migrazioni p.39-70  
     Mobilità p.730  
     Mobilità interna p.39-70  
     Mortalità p.63-70  
     Mortalità infantile p.64, 69-70  
     Morti p.52, 59, 63  
     Morti nel primo anno di vita p.64  
     Movimento migratorio p.55-68  
     Movimento naturale p.52, 59, 61, 63-65, 68  
     Natalità p.69-70  
     Nati p.52, 59, 61  
     Natimortalità p.64  
     Nuzialità p.39-70  
     Occupati p.324, 719-722  
     Parto p.69-70  
 Priminuzialità p.69-70  
     residente p.39  
     Risorse economiche p.325  
     Saldo p.39  
     Salute p.71-110, 323-324  
     Servizi p.326-327  
     Situazione economica p.323-325  
     Sopravvivenza p.39-70  
     Speranza di vita alla morte p.49  
     Sport p.330-331  
     Stato civile p.703-704  
     Stranieri p.39-70, 709-714  
     Struttura p.39  
     Tasso migratorio p.69-70  
     Tempo libero p.323-324  
     Territorio p.1-38  
     Trasferimento di residenza p.52, 55-57  
     Trasporti p.501-538  
     Volontariato p.328-329  
     Zona altimetrica p.19  
 Posta p.326-327, 533-535  
     Servizi di sportello p.327  
     Trasporto aereo p.533-535  
 Posti di lavoro p.247-282  
 Posti vacanti p.266-267  
     Costruzioni p.266-267  
     Industria p.266-267  
     Servizi p.266-267  
 Pra. *Vedi* Pubblico registro automobilistico  
 Prati permanenti e pascoli p.698  
 Pratica sportiva. *Vedi* Sport  
 Precipitazioni atmosferiche p.22  
 Presenze p.473-500  
 Presidi residenziali p.111-130  
     Assistenza sociale p.111-130  
     Ospiti p.119  
     Posti letto p.119  
     Previdenza sociale p.111-130  
 Prestazioni sociali p.111-146  
     Amministrazioni pubbliche p.138-140, 143  
     Assistenza sociale p.111-130, 142-145  
     Deficit p.124  
     Enti di previdenza p.123-130  
     Previdenza sociale p.111-130, 140-141, 144-145  
     Protezione sociale p.131-146  
     Sanità p.139, 144-145  
 Pretura p.156, 167  
 Previdenza sociale p.111-146, 160  
     Amministrazioni pubbliche p.140  
     Conto economico p.140-141  
     Contributi sociali p.111-130, 140  
     Enti di previdenza p.120-123, 125  
     Lavoro p.160  
     Pensioni p.126-129  
     Presidi residenziali p.111-130  
     Prestazioni sociali p.140-141, 144-145  
 Procedimenti civili p.160  
 Protezione sociale p.131-146  
 Servizi sociali p.111-130  
 Spese p.111-130  
 Prezzi p.587-608  
     Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea p.587-608  
     Indici dei prezzi al consumo p.587-608  
     Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.587-608  
     Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.587-608  
     Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.587-608  
     Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.587-608  
     Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.587-608  
     Indici del costo di costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.587-608  
 Priminuzialità p.69-70.  
     *Vedi anche* Matrimoni; Nuzialità  
 Procedimenti civili p.147-180  
     Assistenza sociale p.160  
     Corte di appello p.156-157  
     Corte di Cassazione p.156  
     Lavoro p.160  
     Locazione di immobili p.158-159  
     Pretura p.156  
     Previdenza sociale p.160  
     Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.161-162  
     Separazione dei coniugi p.161  
     Tribunale p.156  
     Ufficio del giudice di pace p.156-157  
 Procedimenti penali p.167  
     Corte di appello p.167  
     Corte di assise p.167  
     Corte di assise di appello p.167  
     Corte di Cassazione p.167  
     Giudice delle indagini preliminari p.167  
     Giudice delle indagini preliminari presso il tribunale per i minorenni p.167  
     Giudice dell'udienza preliminare p.167  
     Giudice dell'udienza preliminare presso il tribunale per i minorenni p.167  
     Minorenni p.167  
     Pretura p.167  
     Procura della Repubblica p.167  
     Procura presso il tribunale per i minorenni p.167  
     Sezioni per i minorenni della corte di appello p.167  
     Tribunale p.167

Tribunale per i minorenni p.167  
 Procura della Repubblica p.167  
 Prodotti a denominazione di origine protetta p.361-398  
 Prodotti a identificazione geografica protetta p.361-398  
 Prodotti a specialità tradizionale garantita p.361-398  
 Prodotti fitosanitari p.34, 390-391  
 Acaricidi p.34  
 Erbicidi p.34  
 Fungicidi p.34  
 Insetticidi p.34  
 Prodotto interno lordo p.337-360, 501-538  
 Produzione p.371, 376-379, 384, 419  
 Agricoltura p.371  
 Bozzoli p.384  
 Coltivazioni agricole p.376-377  
 Coltivazioni erbacee p.378  
 Coltivazioni legnose p.379  
 Lana p.384  
 Latte p.384  
 Olio p.379  
 Vino p.379  
 Zootecnia p.384  
 Pronto soccorso p.326  
 Protesti p.163, 166  
 Assegni bancari p.163  
 Cambiali ordinarie p.163  
 Tratte p.163  
 Protezione sociale p.131-146  
 Amministrazioni pubbliche p.131-146  
 Assistenza sociale p.131-146  
 Conto economico p.131-146  
 Contributi sociali p.131-146  
 Fonti di finanziamento p.131-146  
 Prestazioni sociali p.131-146  
 Previdenza sociale p.131-146  
 Sanità p.131-146  
 Spese p.131-146  
 Provvedimenti civili p.160  
 Pubblico registro automobilistico p.518-519  
 Autobus p.518-519  
 Autocarri p.518-519  
 Autovetture p.518-519  
 Motocarri p.518-519  
 Motocicli p.518-519  
 Motrici p.518-519

## Q-R

Quotidiani p.242-243  
 Raccordi stradali p.513  
 Radio p.234  
 Ore di trasmissione p.234  
 Rai p.234  
 Rai p.229-230, 234

Abbonamenti p.229  
 Ore di trasmissione p.230, 234  
 Radio p.234  
 Televisione p.229-230  
 Reddito da lavoro dipendente p.357-359  
 Referendum popolari p.283-310  
 Elettori p.283-310  
 Energia elettrica nucleare p.283-310  
 Legittimo impedimento p.283-310  
 Servizi pubblici locali p.283-310  
 Servizio idrico p.283-310  
 Votanti p.283-310  
 Voti p.283-310  
 Residui attivi p.674  
 Amministrazioni comunali p.674  
 Amministrazioni provinciali p.674  
 Amministrazioni provinciali autonome p.674  
 Residui passivi p.675  
 Amministrazioni comunali p.675  
 Amministrazioni provinciali p.675  
 Amministrazioni provinciali autonome p.675  
 Amministrazioni regionali p.675  
 Rete ferroviaria p.513  
 Rete stradale p.513, 518-519, 523-524  
 Autostrade p.513  
 Incidenti stradali p.523-524  
 Raccordi p.513  
 Strade provinciali p.513  
 Strade statali p.513  
 Veicoli circolanti p.518-519  
 Retribuzioni p.358-359, 609-634  
 Agricoltura p.609-634  
 contrattuali p.609-634  
 Imprese p.609-634  
 Industria p.609-634  
 lorde p.358-359, 609-634  
 Oros p.609-634  
 Servizi p.609-634  
 Ricerca e sviluppo p.561-586  
 Addetti p.561-586  
 extra-muros p.561-586  
 Fonti di finanziamento p.572  
 Imprese p.561-586  
 intra-muros p.561-586  
 Istituzioni private no profit p.561-586  
 Istituzioni pubbliche p.561-586  
 Spese p.561-586  
 Università p.561-586  
 Ricorsi p.165-166  
 Rifiuti p.1-38  
 Rimboscamenti p.380  
 Risonanze magnetiche nucleari p.90  
 Risorse economiche p.311-336  
 Risultato lordo di gestione p.375

## S

Salari *Vedi* Retribuzioni  
 Salute p.71-110, 311-336.  
*Vedi anche* Sanità  
 Alimentazione p.108-109  
 Famiglie p.311-336  
 Farmaci p.106-107  
 Fumo p.108-109  
 Malattie croniche p.106-107  
 Malattie infettive p.100  
 Popolazione p.71-110, 323-324  
 Soddisfazione p.323-324  
 Sanità p.131-146.  
*Vedi anche* Salute  
 Aborto spontaneo p.98  
 Aggregati clinici di codici p.97  
 Ambulatori p.88  
 Amministrazioni pubbliche p.139  
 Assistenza p.71-110  
 Assistenza residenziale p.93  
 Assistenza semiresidenziale p.93  
 Azienda sanitaria locale p.92  
 Cause di morte p.101-105  
 Conto economico p.139  
*Diagnosis related group* p.96  
 Dipartimenti sanitari p.92  
 Ecotomografi p.90  
 Interruzioni volontarie di gravidanza p.99  
 Istituti di cura p.71-110  
 Laboratori privati p.88  
 Laboratori pubblici p.88  
 Malattie infettive p.100  
 Medici p.87, 89, 91, 94-95  
 Mortalità p.71-110  
 Morti p.101-103, 106  
 Morti nel primo anno di vita p.104-105  
 Pediatri p.87  
 Personale sanitario ausiliario p.91, 94-95  
 Prestazioni sociali p.144-145  
 Protezione sociale p.131-146  
 Risonanze magnetiche nucleari p.90  
 Servizi di guardia medica p.89  
 Servizi sanitari p.92  
 Tomografie assiali computerizzate p.90  
 Sau. *Vedi* Superficie agricola utilizzata  
 Scambi commerciali p.445-472  
 Scavi archeologici p.225  
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.161-162  
 Affidamento dei figli p.161  
 Procedimenti civili p.161-162  
 Scuola dell'infanzia p.193  
 Bambini p.193  
 Scuole p.193



- Sezioni p.193
- Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria p.193
- Alunni p.193
- Classi p.193
- Docenti p.193
- Scuole p.193
- Scuola secondaria di primo grado p.193
- Alunni p.193
- Classi p.193
- Docenti p.193
- Scuole p.193
- Scuola secondaria di secondo grado p.194-195, 203
- Classi p.194
- Diploma di maturità p.195
- Diplomati p.203
- Docenti p.194
- Scolarità p.195
- Scuole p.194
- Studenti p.194
- Scuole p.193-194
- Scuola primaria p.193
- Scuola secondaria di primo grado p.193
- Scuola secondaria di secondo grado p.194
- Sementi p.394
- Seminativi p.698
- Separazione dei coniugi p.161
- Affidamento dei figli p.161
- Procedimenti civili p.161
- Servizi p.268-276, 326-327, 409-410, 609-654
- Anagrafe p.327
- Azienda sanitaria locale p.327
- Carabinieri p.326
- Contratto a tempo parziale p.274
- Costo del lavoro p.609-634
- Difficoltà di accesso p.326-327
- Energia elettrica p.409-410
- Famiglie p.326-327
- Farmacie p.326
- Imprese p.635-654
- Lavoro p.277
- Occupazione alle dipendenze p.268
- Oneri sociali p.609-634
- Ore lavorate p.269-272
- Ore straordinarie p.273
- Polizia p.326
- Pronto soccorso p.326
- Retribuzioni p.609-634
- Uffici postali p.326-327
- Servizi di *charter* p.535
- Servizi di guardia medica p.89
- Servizi di sportello p.311-336
- Servizi postali p.536-538
- Addebi p.536
- Costo del lavoro p.537
- Fatturato p.536-537
- Imprese p.536-538
- Investimenti fissi p.536-537
- Valore aggiunto p.536-537
- Servizi pubblici locali p.283-310
- Servizi pubblici *on line* p.583-584
- Servizi sanitari p.92
- Servizi sociali p.111-130
- Assistenza sociale p.111-130
- Previdenza sociale p.111-130
- Servizio di linea p.535
- Servizio idrico p.283-310
- Sismicità p.1-38
- Sistemi locali del lavoro p.1-38
- Situazione economica p.311-336
- Società p.213-246
- Soddisfazione p.311-336
- Sopravvivenza p.39
- Speranza di vita alla morte p.49
- Spese p.111-146, 235-236, 239, 279, 561-586, 635-654, 669-673
- Amministrazioni comunali p.669-671
- Amministrazioni provinciali p.671
- Amministrazioni provinciali autonome p.671, 673
- Amministrazioni regionali p.671, 673
- Assistenza sociale p.111-130
- Cinema p.235-236
- Imprese p.635-654
- Innovazione tecnologica p.561-586
- Musica p.235-236
- Politiche occupazionali p.279
- Previdenza sociale p.111-130
- Protezione sociale p.131-146
- Ricerca e sviluppo p.561-586
- Sport p.235-236, 239
- Teatro p.235-236
- Trattenimenti vari p.235-236
- Spettacolo p.213-246
- Cinema p.235-238, 240-241
- Libri p.242-243
- Musica p.235-237, 240-241
- Quotidiani p.242-243
- Radio p.234, 242-243
- Spese p.235-236
- Sport p.236-237, 239-241
- Teatro p.235-237, 240-241
- Televisione p.229-233, 242-243
- Trattenimenti vari p.235-237, 240-241
- Sport p.213-246
- Biglietti p.237
- Popolazione p.241
- Pratica p.330-331
- Rappresentazioni p.237, 239
- Spese p.235-236, 239
- Stg. *Vedi* Prodotti a specialità tradizionale garantita
- Stipendi p.125
- Strade p.513
- provinciali p.513
- statali p.513
- Stranieri p.39-70, 147-180, 473-500, 709-714
- Popolazione p.39
- Turismo p.473-500
- Studenti p.194, 525
- Vedi anche* Alunni; Bambini
- Scuola secondaria di secondo grado p.194
- Trasporti p.525
- Suicidi p.180
- Suini p.385-386
- Suolo p.1-38
- Superficie agricola utilizzata p.376-377, 696-698
- Supermercati p.326, 439

## T

- Tabacchi p.442
- Tac. *Vedi* Tomografie assiali computerizzate
- Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
- Tassi di ingresso p.275
- Tassi interbancari p.557
- Teatro p.235-237, 240-241
- Biglietti p.237
- Rappresentazioni p.237
- Spese p.235-236
- Telecomunicazioni p.536-538
- Addetti p.536-538
- Costo del lavoro p.537
- Fatturato p.536-537
- Imprese p.536-538
- Investimenti fissi p.536-537
- Valore aggiunto p.536-537
- Televisione p.229-233
- Abbonamenti p.229
- La7 p.233
- Mediaset p.231-232
- Ore di trasmissione p.230-233
- Rai-Tv p.229-230
- Temperature p.21
- Tempo libero p.311-336
- Tentativi di suicidio p.180
- Territorio p.1-38, 68, 380, 395
- Aziende agrituristiche p.395
- Bosco p.380
- Clima p.1-38
- Climatologia p.21-22
- Comuni p.23-24, 26
- Comunità montane p.26
- Popolazione p.1-38
- Sismicità p.1-38
- Sistemi locali del lavoro p.1-38
- Superficie p.19-20, 24, 68
- Variazioni territoriali p.23
- Zona altimetrica p.19
- Titoli di Stato p.557

Tomografie assiali computerizzate p.90  
 Transazioni internazionali p.349  
 Trappole per uso agricolo p.390-391  
 Trasferimenti correnti p.663  
 Trasferimenti di cassa p.672  
 Amministrazioni comunali p.672  
 Amministrazioni provinciali p.672  
 Amministrazioni provinciali autonome p.672  
 Amministrazioni regionali p.672  
 Trasferimenti in conto capitale p.663  
 Trasporti p.501-538  
 Alunni p.525  
 Bambini p.525  
 Famiglie p.526-527  
 Incidenti stradali p.501-538  
 Merci p.501-538  
 Passeggeri p.501-538  
 Popolazione p.501-538  
 Studenti p.525  
 Trasporto aereo p.501-538  
 Trasporto ferroviario p.501-538  
 Trasporto marittimo p.501-538  
 Trasporto terrestre p.501-538  
 Trasporto aereo p.501-538  
 Aerei p.533-534  
 Merci p.501-538  
 Passeggeri p.501-538  
 Posta p.533-535  
 Servizi di *charter* p.535  
 Servizio di linea p.535  
 Trasporto ferroviario p.501-538  
 Merci p.501-538  
 Passeggeri p.501-538  
 Trasporto marittimo p.501-538  
 Merci p.501-538  
 Passeggeri p.501-538  
 Trasporto terrestre p.501-538  
 Incidenti stradali p.501-538  
 Merci p.501-538  
 Veicoli circolanti p.518, 519  
 Trattenimenti vari p.235-237  
 Biglietti p.237

Rappresentazioni p.237  
 Spese p.235-236  
 Tribunale p.156-160,165-167  
 amministrativo regionale p.165-166  
 per i minorenni p.160  
 Turismo p.473-500  
 Arrivi p.473-500  
 Bilancia turistica p.496  
 Clienti p.473-500  
 Esercizi alberghieri p.473-500  
 Esercizi complementari p.473-500  
 Esercizi ricettivi p.473-500  
 Presenze p.473-500  
 Stranieri p.473-500  
 Viaggi p.473-500

## U

Uffici comunali p.326  
 Uffici postali p.311-336  
 Ufficio del giudice di pace p.156-157  
 Unità di lavoro p.356  
 Unità locali p.731-739  
 Università p.199-208, 561-586  
 Corsi di diploma universitario p.205  
 Corsi di laurea p.204, 206-207  
 Dottori di ricerca p.208  
 Immatricolati p.199  
 Iscritti p.199  
 Laureati p.199  
 Lavoro p.205-208  
 Ricerca e sviluppo p.561-586  
 Uova p.386  
 Usl. *Vedi* Azienda sanitaria locale

## V

Vacanza p.499-500  
 Valore aggiunto p.337-360, 375, 536-537, 635-654

Aziende agricole p.375  
 Imprese p.635-654  
 Indice dei prezzi impliciti p.352  
 Informatica p.536-537  
 Servizi postali p.536-537  
 Telecomunicazioni p.536-537  
 Veicoli circolanti p.518-519  
 Viaggi p.473-500  
 Lavoro p.499-500  
 Turismo p.473-500  
 Vacanza p.499-500  
 Villaggi turistici p.484, 489, 494-495  
 Arrivi p.489, 494-495  
 Letti p.484  
 Presenze p.489, 494-495  
 Vino p.379  
 Volontariato p.740  
 Votanti p.283-310  
 Voti p.283-310

## Z

Zona altimetrica p.19  
 Collina p.19  
 Montagna p.19  
 Pianura p.19  
 Popolazione p.19  
 Zone di ripopolamento e cattura p.383  
 Zootecnia p.383-386  
 Attività faunistico-venatoria p.383  
 Bestiame p.385  
 Bovini p.385-386  
 Bozzoli p.386  
 Bufalini p.385-386  
 Caprini p.385-386  
 Equini p.385-386  
 Lana p.386  
 Latte p.386  
 Macellazione p.385  
 Ovini p.385-386  
 Produzione p.384  
 Suini p.385-386  
 Uova p.386



# I Centri di informazione statistica

## PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Servizi".

**ANCONA** Via Castelfidardo, 4  
Telefono 071/5013011  
Fax 071/5013085

**BARI** Piazza Aldo Moro, 61  
Telefono 080/5789317  
Fax 080/5789335

**BOLOGNA** Galleria Cavour, 9  
Telefono 051/6566111-152  
Fax 051/6566185-182

**BOLZANO** Via Canonico M. Gamper, 1  
Telefono 0471/418400  
Fax 0471/418419

**CAGLIARI** Via Firenze, 17  
Telefono 070/34998700-1  
Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** Via G. Mazzini, 129  
Telefono 0874/604854-8  
Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** Viale Pio X, 116  
Telefono 0961/507629  
Fax 0961/741240

**FIRENZE** Lungarno C. Colombo, 54  
Telefono 055/6237711  
Fax 055/6237735

**GENOVA** Via San Vincenzo, 4  
Telefono 010/5849718  
Fax 010/5849735

**MILANO** Via Porlezza, 12  
Telefono 02/806132214  
Fax 02/806132205

**NAPOLI** Via G. Verdi, 18  
Telefono 081/4930190  
Fax 081/4930185

**PALERMO** Via G. B. Vaccarini, 1  
Telefono 091/6751811  
Fax 091/6751836

**PERUGIA** Via Cesare Balbo, 1  
Telefono 075/5826411  
Fax 075/5826484

**PESCARA** Via Caduta del Forte, 34  
Telefono 085/44120511-2  
Fax 085/4216516

**POTENZA** Via Pretoria, 342  
Telefono 0971/377211  
Fax 0971/36866

**ROMA** Via Cesare Balbo, 11/a  
Telefono 06/46733102-6  
Fax 06/46733101

**TORINO** Via Alessandro Volta, 3  
Telefono 011/5166758-64-67  
Fax 011/535800

**TRENTO** Via Brennero, 316  
Telefono 0461/497801  
Fax 0461/497813

**TRIESTE** Via Cesare Battisti, 18  
Telefono 040/6702558  
Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** Corso del Popolo, 23  
Telefono 041/5070811  
Fax 041/5070835

## La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere. È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano - Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

**Orario:** da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00





1G012011000000005

ISBN 978-88-458-1697-0



9 788845 816970

€ 50,00